Il Presidente

Attestato n. 446/1

ATTESTA

che, nella seduta tenutasi in data 21 dicembre 2016, il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 59 del 30 novembre 2016 con ad oggetto: "Rendiconto della Gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio Finanziario 2015".

Si allega testo

Rosa D'Amelio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

X LEGISLATURA
UFFICIO DI PRESIDENZA
SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE 2016

Delibera n. 59

OGGETTO: **RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015**

L'anno duemilasedici, il giorno 30 (trenta) del mese di novembre alle ore 15,25 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

ROSA	**D'AMELIO**	Presidente
TOMMASO	**CASILLO**	Vice Presidente
ERMANNO	**RUSSO**	Vice Presidente
ANTONIO	**MARCIANO**	Consigliere Questore
MASSIMO	**GRIMALDI**	Consigliere Questore
VINCENZO	**MARAIO**	Consigliere Segretario
FLORA	**BENEDUCE**	Consigliere Segretario

Sono assenti: /////

Presiede: Rosa D'Amelio

Assistono i dirigenti: Avv. Magda Fabbrocini - DG "Attività Legislativa"
Dott.ssa Lucia Corretto - DG "Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali"
Dott. Alfredo Aurilio–Dirigente UD "Affari Legali e Ass. Ufficio di Presidenza

RELATORE: Questore alle Finanze Marciano

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica e contabile della stessa resa dalla Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica e dell'espressa dichiarazione di legittimità della stessa resa dalla Direzione Generale Risorse Umane, finanziarie e strumentali a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

il D.Lgs. n. 118/2011 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 detta le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

l'art. 67 del D.Lgs. n. 118/2011 modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 in materia di armonizzazione contabile stabilisce che "le Regioni assicurano l'autonomia contabile del Consiglio Regionale" e che "il Consiglio Regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le Regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati";

ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 118/2011, le disposizioni di cui al Titolo III "Ordinamento finanziario e contabile delle regioni", come sostituito dal D.Lgs. n. 126/2014, si applicano a decorrere dall'esercizio 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi;

l'art. 26 dello Statuto della Regione Campania sancisce l'autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, funzionale e organizzativa del Consiglio Regionale;

l'art. 8 comma 5 del Nuovo Ordinamento degli uffici del Consiglio Regionale dispone che il dirigente della unità dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica "è il responsabile dei servizi economici-finanziari ex art. 153 del TUEL";

la Legge Regionale 20 giugno 2006 n. 12 "Disposizioni in materia di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Campania" dispone all'art. 25 che il Settore Bilancio (oggi Unità Dirigenziale Bilancio) ha il compito di predisporre il rendiconto annuale;

ai sensi dell'art. 22 della sopracitata legge rientra nelle attribuzioni del Consiglio Regionale approvare il rendiconto di gestione, su proposta dell'Ufficio di Presidenza;

con delibera n. 358 del 22 dicembre 2014 l'Ufficio di Presidenza ha approvato la proposta di bilancio di previsione del Consiglio Regionale per il triennio 2015-2017, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 29 dicembre 2014;

con delibera n. 367 del 18 febbraio 2015 l'Ufficio di Presidenza ha approvato il bilancio di previsione gestionale per il triennio 2015-2017;

l'Ufficio di Presidenza nella seduta dell'11 novembre 2015 ha approvato con la delibera n. 14 il rendiconto annuale per l'esercizio finanziario 2014, approvato definitivamente dal Consiglio Regionale nella seduta del 9 dicembre 2015;

VISTO

e allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale lo schema di rendiconto della gestione per l'esercizio 2015, composto dalla relazione tecnica illustrativa e dagli allegati tutti indicati nella stessa relazione;

RILEVATO CHE

il provvedimento di approvazione del rendiconto gestionale è obbligatorio e non discrezionale, riguardando esclusivamente la ricognizione delle risultanze contabili, finanziarie e patrimoniali della gestione dell'esercizio finanziario di riferimento;

PRESO ATTO CHE

su tale provvedimento occorre acquisire la relazione dell'organo di revisione contabile per farne parte integrante e sostanziale ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera p) del D.Lgs. n. 118/2011 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014:

PRESO ATTO CHE

occorre, successivamente all'approvazione della proposta da parte dell'organo di governo e all'acquisizione del parere da parte dei revisori dei conti, provvedere alla approvazione definitiva del rendiconto della gestione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2015 ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 12/2006 da parte dell''organo assembleare, previo esame da parte della II Commissione Consiliare Permanente, competente per materia;

VISTI

l'art. 26 dello Statuto
l'art. 115 del regolamento interno del Consiglio Regionale;
la l. r. n. 12 del 20 giugno 2006;
il D.Lgs. 118/2011
il D.Lgs. 126/2014

PROPONE, e l'Ufficio di Presidenza a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che s'intendono qui riportati integralmente:

- di approvare la proposta del rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2015, corredato dagli allegati ex D.Lgs. n. 118/2011 indicati nella relazione tecnica illustrativa, le cui risultanze contabili sono così determinate:

RISCOSSIONI	
Fondo di cassa all'1.1.2015	€ 14.034.692,97
Gestione residui	€ 23.562.752,02
Gestione competenza	€ 21.552,842,96
TOTALE RISCOSSIONI	**€ 59.150.287,95**
PAGAMENTI	
Gestione residui	€ 7.758.756,52
Gestione competenza	€ 49.888.495.26
TOTALE PAGAMENTI	**€ 57.647.251,78**
FONDO DI CASSA AL 31.12.2015	**€ 1.503.036,17**

ımare)	€ 73.799.
Residui passivi (da sottrarre)	€ 34.381.303,69
F.P.V. spesa (da sottrarre)	€ 2.621.787,68

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015 € 38.299.491,25

Di cui Avanzo accantonato per oneri e rischi da contenzioso € 2.597.715,35
Di cui Avanzo vincolato da trasferimenti € 701.775,90
Di cui Avanzo libero € 35.000.000,00

- di approvare il dettaglio delle entrate e delle spese per capitoli relativo all'esercizio finanziario 2015 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare il conto del patrimonio 2015 per un netto di **€ 41.899.305,19** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di accantonare l'Avanzo di Amministrazione sopra indicato per un importo complessivo pari a **€ 2.597.715,35;**
- di vincolare l'Avanzo di Amministrazione sopra indicato per un importo complessivo pari a **€ 701.775,90;**
- di acquisire la relazione dell'organo di revisione contabile che viene allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera p) del D.Lgs. n. 118/2011 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi dell' art. 22 della L.R. 12/06, alla Commissione Bilancio per l'esame e al Consiglio Regionale per l'approvazione definitiva;
- di disporre la pubblicazione sul BURC ad avvenuta approvazione da parte del Consiglio Regionale;

IL PRESIDENTE
Dr.ssa Rosa D'Amelio

IL SEGRETARIO

U.D. BILANCIO E RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA
IL FUNZIONARIO DELEGATO
per la regolarità tecnica e contabile
Dr. Rosario De Bernardo

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI
IL DIRETTORE GENERALE
per la legittimità
Dr.ssa Lucia Corretto

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2015

Durante il triennio 2013/2015 il Consiglio Regionale della Campania ha potuto disporre delle risorse sotto indicate derivanti dai trasferimenti regionali:

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
FONDO ORDINARIO	€ 57.556.401,35	€ 53.975.500,00	€ 50.675.000,00

In relazione ai trasferimenti di fondi da parte della Regione si è registrato un notevole decremento nell'ultimo triennio causando in più periodi delle crisi di liquidità.

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
ANNI PRECEDENTE	€ 25.951.292,29	€ 47.574.186,41	€ 23.067.300,32
ACCONTO ANNO CORRENTE	€ 32.204.914,62	€ 9.371.810,38	€ 8.445.000,00
TOTALE TRASFERIMENTI	€ 58.156.206,91	€ 56.945.996,79	€ 31.512.300,32

Si rappresentano di seguito i dati riassuntivi delle entrate dell'esercizio 2015

	PREVISIONE	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA
Avanzo di amministrazione	€ 5.418.896,33		€ - 5.418.896,33
Fondo pluriennale vincolato	€ 657.487,00		€ - 657.487,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	€ 50.794.890,48	€ 50.826.390,48	€ 31.500,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	€ 696.000,00	€ 693.413,13	€ - € 2.586,87
Titolo 9 Partite di giro	€ 22.500.000,00	€ 12.482.791,18	€ - 10.017.208,82
TOTALI	€ 80.067.273,81	€ 64.002.594,79	€ - 16.064.679,02

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica

Si rappresentano di seguito i dati riassuntivi della spesa dell'esercizio 2015

	PREVISIONE	IMPEGNI	FPV	DIFFERENZA
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 55.762.756,55	€ 47.552.000,22	€ 2.621.787,68	€ 5.588.968,65
Missione 20 Fondi e accantonamenti	€ 1.804.517,26			€ 1.804.517,26
Missione 99 Servizi per conto terzi	€ 22.500.000,00	€ 12.482.791,18		€ 10.017.208,82
TOTALI	€ 80.067.273,81	€ 60.034.791,40	€ 2.621.787,68	€ 17.410.694,73

Il Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio 2015 è stato predisposto nel pieno rispetto delle norme e degli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 previsti per la contabilità finanziaria

Nel rispetto delle medesime norme e degli schemi di bilancio previsti si è proceduto alla redazione del rendiconto per l'esercizio 2015.

L'adozione della contabilità economico-patrimoniale da affiancare a quella finanziaria è avvenuta, come per la Regione Campania a partire dall'anno 2016.

Per tali motivi il nuovo conto economico e il nuovo conto del patrimonio sarà predisposto a partire dal rendiconto dell'anno 2016.

ALLEGATI

Il Rendiconto si compone, oltre che della presente relazione dei documenti di seguito elencati:

- Conto del Bilancio – Gestione delle entrate
- Conto del Bilancio – Riepilogo generale delle entrate per titoli
- Conto del Bilancio – Gestione delle spese
- Conto del Bilancio – Riepilogo generale delle entrate per missioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica

- Conto del Bilancio – Riepilogo generale delle entrate per titoli
- Quadro generale riassuntivo
- Equilibri di bilancio
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione
- Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato es. 2015
- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie – accertamenti
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Impegni Titolo 1 – Spese correnti
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Impegni Titolo 2 – Spese in conto capitale
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Impegni Missione 99 – Spese per servizi per conto terzi
- Prospetto spese per titoli e macroaggregati
- Accertamenti assunti nell'esercizio 2015 e precedenti imputati all'anno 2016 e seguenti
- Impegni assunti nell'esercizio 2015 e precedenti imputati all'anno 2016 e seguenti
- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e cassa secondo la struttura del piano dei conti – entrate
- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e cassa secondo la struttura del piano dei conti – spese
- Rendiconto del tesoriere entrate
- Rendiconto del tesoriere spese
- Quadro riassuntivo della gestione di cassa del tesoriere
- Conto del Bilancio – Gestione delle entrate per capitoli (gestionale)
- Conto del Bilancio – Gestione delle spese per capitoli (gestionale)
- Variazioni di bilancio 2015
- Conto del Patrimonio

PREMESSA

In relazione agli adempimenti in materia di tenuta delle scritture contabili si attesta:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica

- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione nel conto del bilancio, nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti in entrata e gli impegni di spesa dei capitoli di bilancio relativi alle partite di giro;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a I.R.A.P. e sostituti d'imposta;

GESTIONE FINANZIARIA

Si rileva e si attesta che

- risultano emesse n. 531 reversali e n. 1496 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono stati regolarmente estinti;
- non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- nel conto del tesoriere al 31/12/2015 non sono presenti pagamenti per esecuzione forzata per pignoramenti da regolarizzare;
- il tesoriere ha reso il conto della gestione;
- ***i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Banco di Napoli Filiale n. 91 le cui risultanze sono indicate nella determina di parifica del conto del tesoriere.***

GESTIONE DEI RESIDUI

In relazione alla gestione dei residui, la Unità Dirigenziale Bilancio ha proceduto al riesame della loro consistenza a fine esercizio attraverso il riaccertamento degli stessi, verificando la sussistenza o meno delle condizioni per il loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

In relazione al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 si precisa che la procedura è oggetto di apposito provvedimento deliberativo munito del parere del Collegio dei Revisori.

Con riferimento alla gestione dei residui relativa agli esercizi finanziari degli anni precedenti, si riscontra la situazione contabile riportata nella seguente tabella:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica

	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
Residui al 31/12/2014 da rendiconto 2014	€ 54.912.546,64	€ 39.563.460,35
Riscossioni/Pagamenti del 2015	€ 23.562.752.02	€ 7.758.756,52
Residui cancellati	==========	€ 7.569.696,28
Residui al 31/12/2015 anni precedenti da riportare a nuovo	€ 31.349.794,62	€ 24.235.007,55

La cancellazione dei residui passivi è avvenuta in fase di riaccertamento degli stessi a seguito del giudizio sulla avvenuta prescrizione o verifica della insussistenza degli stessi.
La cancellazione dei residui passivi ha determinato pertanto un avanzo relativo alla gestione dei residui stessi concorrendo in senso positivo alla determinazione del risultato finale di amministrazione.

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Il termine "competenza" si riferisce alle sole operazioni relative all'esercizio in corso, prescindendo da quelle relative agli anni precedenti sorte sulla base di un titolo ancora esistente.

Essa infatti evidenzia, indipendentemente dall'effettivo momento dell'incasso o del pagamento, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio al netto del fondo pluriennale vincolato per la reimputazione degli impegni all'anno successivo, che concorrono alla determinazione del risultato di gestione.

Con riferimento alla gestione del 2015, per la verifica condotta attraverso l'analisi per competenza dei valori del 2015, la situazione contabile è rappresentata dai dati della tabella che segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica

Avanzo amministrazione 2014 applicato	€ 5.418.896,33
Fondo pluriennale vincolato in entrata	€ 657.487,00
Accertamenti in Entrata di competenza 2015 comprensivi delle partite di giro	€ 64.002.594,79
Impegni in uscita di competenza 2015 comprensivi delle partite di giro	- € 60.034.791,40
Fondo pluriennale vincolato spese	-€ 2.621.787,68
Avanzo(+) o disavanzo (-) 2015	+ € 7.422.399,04

Dall'analisi della tabella sopra indicata, si evince un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) che evidenzia un'equilibrata e corretta gestione.

GESTIONE FINANZIARIA DELLA COMPETENZA

Si rappresenta nella seguente tabella le risultanze dei movimenti finanziari che hanno interessato la gestione di competenza:

ACCERTAMENTI	€ 64.002.594,79
INCASSI	€ 21.552.842,96
RESIDUI ATTIVI NUOVA FORMAZIONE	€ 42.449.751,83
IMPEGNI	€ 60.034.791,40
PAGAMENTI	€ 49.888.495,26
RESIDUI PASSIVI NUOVA FORMAZIONE	€ 10.146.296,14

COMPOSIZIONE DEI RESIDUI RIPORTATI A NUOVO AL 31/12/2015

Si rappresenta nella seguente tabella la composizione dei residui al 31/12/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica

	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI ANNI PRECEDENTI	€ 31.349.794,62	€ 24.235.007,55
RESIDUI GENERATI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	€ 42.449.751,83	€ 10.146.296,14
TOTALI RESIDUI AL 31/12/2015	€ 73.799.546,45	€ 34.381.303,69

RESIDUI ATTIVI

In riferimento ai residui attivi al 31/12/2015 si riscontra che sono tutti muniti di regolare titolo giuridico esecutivo

DEBITORE	CAUSALE	IMPORTO
REGIONE CAMPANIA	SALDO CONTRIBUTO 2014	€ 31.313.689,62
REGIONE CAMPANIA	SALDO CONTRIBUTO 2015	€ 42.230.000,00
REGIONE CAMPANIA	CONTRIBUTO ANAGRAFE DEGLI ELETTI	€ 20.000,00
SIGMA SRL	CONTRIBUTO DISTRIBUTORI AUTOM.	€ 420,00
BANCO DI NAPOLI	INTERESSI MATURATI CUL C/C TESORERIA	€ 10.104.14
INPDAP	ANTICIPAZIONE T.F.S. PERSONALE CESSATO	€ 175.387,45
AGCOM	SALDO CONTRIBUTO 2014	€ 49.945,24
TOTALE		**€ 73.799.546,45**

RESIDUI PASSIVI

Si è provveduto a coinvolgere tutti i settori, ciascuno per la propria competenza, al riesame di tutti gli impegni di spesa contenuti nei residui chiedendo la cancellazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica

per tutti quelli che non rappresentassero più una reale posizione debitoria a carico dell'Ente per complessivi **€ 7.569.696,28.**

Ciò anche per liberare risorse nuove attraverso l'incidenza positiva di tale operazione sull'avanzo di amministrazione.

Al 31/12/2015 i residui passivi riportati a nuovo ammontano a complessivi **€ 34.381.303,69.**

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Si è provveduto con apposito atto deliberativo al riaccertamento dei residui al 31/12/2015.

Sono stati cancellati e reimputati all'anno 2016 i residui passivi per **€ 2.621.787,68** in quanto privi del requisito di esigibilità.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Non si è provveduto ad accantonare alcuna somma in quanto i crediti del Consiglio Regionale sono rappresentati esclusivamente da trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni

PARTITE DI GIRO

In relazione alla gestione delle partite di giro nella gestione di competenza si evidenzia il corretto funzionamento delle stesse, la bontà delle operazioni effettuate e il rispetto dell'equilibrio di bilancio.

Infatti esiste una perfetta corrispondenza tra gli accertamenti e gli impegni assunti per **€ 12.482.791,18.**

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2015 risulta pari a € **38.299.491,25** ed è composto dai seguenti elementi:

Avanzo gestione residui (residui passivi cancellati)	€ 7.569.696,28
Avanzo della gestione di competenza	€ 7.422.399,04
Avanzo di amministrazione 2014 non applicato	€ 23.307.395,93
Avanzo di amministrazione al 31/12/2015	**€ 38.299.491,25**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO

L'avanzo di amministrazione viene accantonato e reso indisponibile per **€ 2.597.715,35** per la copertura dei debiti fuori bilancio sulla base della ricognizione effettuata

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO

L'avanzo di amministrazione viene vincolato per **€ 701.775,90** per vincoli per trasferimenti (entrate a destinazione vincolata) Fondi AGCOM e Trasferimenti Regionali per anagrafe degli eletti e progetti per il garante dei diritti detenuti e derivano o dalla mancata assunzione di impegni o dalla cancellazione di impegni non correlati ad obbligazioni giuridicamente perfezionate.

CONTO DEL PATRIMONIO

E' stato redatto nei termini di cui all'art. 24 della legge regionale 20 giugno 2006 dalla UD Bilancio e Ragioneria e per la situazione specifica dei beni dell'Ente da parte della competente UD Amministrazione.

A tale documento si rinvia per ogni valutazione di merito.

Il Funzionario istruttore
Dr. Rosario De Bernardo

Il Dirigente ad interim
Dr.ssa Lucia Corretto

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCO

GESTIONE DELLE ENTRATE

Consiglio Regionale delle Campania - Rendiconto 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	657.487,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	0,00
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	5.418.896,33

Titolo 1 ***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***

1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
1.0102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
1.0103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
Totale Titolo 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 2	***Trasferimenti correnti***					
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS 54.450.935,18	RR 23.137.245,56	R 0,00		EP 31.313.689,62
		CP 50.794.890,48	RC 8.526.445,24	A 50.826.390,48	CP 31.500,00	EC 42.299.945,24
		CS 105.245.825,66	TR 31.663.690,80	CS -73.582.134,86		TR 73.613.634,86
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
Totale Titolo 2	**Trasferimenti correnti**	RS 54.450.935,18	RR 23.137.245,56	R 0,00		EP 31.313.689,62
		CP 50.794.890,48	RC 8.526.445,24	A 50.826.390,48	CP 31.500,00	EC 42.299.945,24
		CS 105.245.825,66	TR 31.663.690,80	CS -73.582.134,86		TR 73.613.634,86

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 3	***Entrate extratributarie***											
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00	
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00	
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	RS	25.523,85	RR	25.523,85	R	0,00			EP	0,00	
		CP	60.000,00	RC	47.882,30	A	57.986,44	CP	-2.013,56	EC	10.104,14	
		CS	85.523,85	TR	73.406,15	CS	-12.117,70			TR	10.104,14	
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00	
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS	420,00	RR	420,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	636.000,00	RC	635.006,69	A	635.426,69	CP	-573,31	EC	420,00	
		CS	636.420,00	TR	635.426,69	CS	-993,31			TR	420,00	
Totale Titolo 3	**Entrate extratributarie**	RS	25.943,85	RR	25.943,85	R	0,00			EP	0,00	
		CP	696.000,00	RC	682.888,99	A	693.413,13	CP	-2.586,87	EC	10.524,14	
		CS	721.943,85	TR	708.832,84	CS	-13.111,01			TR	10.524,14	

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 4	***Entrate in conto capitale***					
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
Totale Titolo 4	**Entrate in conto capitale**	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 5	***Entrate da riduzione di attivita' finanziarie***					
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
Totale Titolo 5	**Entrate da riduzione di attivita' finanziarie**	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 6	***Accensione prestiti***					
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
Totale Titolo 6	**Accensione prestiti**	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***					
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
Totale Titolo 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***										
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS	435.667,61	RR	399.562,61	R	0,00			EP	36.105,00
		CP	16.000.000,00	RC	8.730.946,97	A	8.870.229,42	CP	-7.129.770,58	EC	139.282,45
		CS	16.435.667,61	TR	9.130.509,58	CS	-7.305.158,03			TR	175.387,45
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	6.500.000,00	RC	3.612.561,76	A	3.612.561,76	CP	-2.887.438,24	EC	0,00
		CS	6.500.000,00	TR	3.612.561,76	CS	-2.887.438,24			TR	0,00
Totale Titolo 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	RS	435.667,61	RR	399.562,61	R	0,00			EP	36.105,00
		CP	22.500.000,00	RC	12.343.508,73	A	12.482.791,18	CP	-10.017.208,82	EC	139.282,45
		CS	22.935.667,61	TR	12.743.071,34	CS	-10.192.596,27			TR	175.387,45
Totale Titoli		RS	54.912.546,64	RR	23.562.752,02	R	0,00			EP	31.349.794,62
		CP	73.990.890,48	RC	21.552.842,96	A	64.002.594,79	CP	-9.988.295,69	EC	42.449.751,83
		CS	128.903.437,12	TR	45.115.594,98	CS	-83.787.842,14			TR	73.799.546,45
Totale Generale		RS	54.912.546,64	RR	23.562.752,02	R	0,00			EP	31.349.794,62
		CP	80.067.273,81	RC	21.552.842,96	A	64.002.594,79	CP	-16.064.679,02	EC	42.449.751,83
		CS	128.903.437,12	TR	45.115.594,98	CS	-83.787.842,14			TR	73.799.546,45

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCO
RIEPILOGO GENERALE
DELLE ENTRATE

Consiglio Regionale delle Campania - Rendiconto 2015

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP 657.487,00				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP 0,00				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 5.418.896,33				
Titolo 1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
Titolo 2	***Trasferimenti correnti***	RS 54.450.935,18	RR 23.137.245,56	R 0,00		EP 31.313.689,62
		CP 50.794.890,48	RC 8.526.445,24	A 50.826.390,48	CP 31.500,00	EC 42.299.945,24
		CS 105.245.825,66	TR 31.663.690,80	CS -73.582.134,86		TR 73.613.634,86
Titolo 3	***Entrate extratributarie***	RS 25.943,85	RR 25.943,85	R 0,00		EP 0,00
		CP 696.000,00	RC 682.888,99	A 693.413,13	CP -2.586,87	EC 10.524,14
		CS 721.943,85	TR 708.832,84	CS -13.111,01		TR 10.524,14
Titolo 4	***Entrate in conto capitale***	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
Titolo 5	***Entrate da riduzione di attivita' finanziarie***	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
Titolo 6	***Accensione prestiti***	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
Titolo 7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***	RS	435.667,61	RR	399.562,61	R	0,00			EP	36.105,00
		CP	22.500.000,00	RC	12.343.508,73	A	12.482.791,18	CP	-10.017.208,82	EC	139.282,45
		CS	22.935.667,61	TR	12.743.071,34	CS	-10.192.596,27			TR	175.387,45
Totale Titoli		RS	54.912.546,64	RR	23.562.752,02	R	0,00			EP	31.349.794,62
		CP	73.990.890,48	RC	21.552.842,96	A	64.002.594,79	CP	-9.988.295,69	EC	42.449.751,83
		CS	128.903.437,12	TR	45.115.594,98	CS	-83.787.842,14			TR	73.799.546,45
Totale Generale		RS	54.912.546,64	RR	23.562.752,02	R	0,00			EP	31.349.794,62
		CP	80.067.273,81	RC	21.552.842,96	A	64.002.594,79	CP	-16.064.679,02	EC	42.449.751,83
		CS	128.903.437,12	TR	45.115.594,98	CS	-83.787.842,14			TR	73.799.546,45

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCO
GESTIONE DELLE SPESE

Consiglio Regionale delle Campania - Rendiconto 2015

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 0,00				
Missione 1	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
1.01 Programma 1	**Organi istituzionali**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 26.307.973,62	PR 1.503.724,48	R -4.619.807,79	P 0,00	EP 20.184.441,35
		CP 22.322.183,24	PC 13.841.813,44	I 19.565.225,85	ECP 2.744.025,39	EC 5.723.412,41
		CS 48.173.896,73	TP 15.345.537,92	FPV 12.932,00		TR 25.907.853,76
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Organi istituzionali**	RS 26.307.973,62	PR 1.503.724,48	R -4.619.807,79	P 0,00	EP 20.184.441,35
		CP 22.322.183,24	PC 13.841.813,44	I 19.565.225,85	ECP 2.744.025,39	EC 5.723.412,41
		CS 48.173.896,73	TP 15.345.537,92	FPV 12.932,00		TR 25.907.853,76
1.02 Programma 2	**Segreteria generale**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Segreteria generale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
1.03 Programma 3	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 3.015.548,22	PR 1.816.711,73	R -53.626,03	P 0,00	EP 1.145.210,46
		CP 10.549.762,53	PC 7.237.780,99	I 9.046.153,04	ECP 1.325.476,21	EC 1.808.372,05
		CS 13.565.310,75	TP 9.054.492,72	FPV 178.133,28		TR 2.953.582,51
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 319,93	PR 319,93	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 315.000,00	PC 112.366,53	I 309.288,61	ECP 5.711,39	EC 196.922,08
		CS 315.319,93	TP 112.686,46	FPV 0,00		TR 196.922,08

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 3	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**	RS	3.015.868,15	PR	1.817.031,66	R	-53.626,03	P	0,00	EP	1.145.210,46
		CP	10.864.762,53	PC	7.350.147,52	I	9.355.441,65	ECP	1.331.187,60	EC	2.005.294,13
		CS	13.880.630,68	TP	9.167.179,18	FPV	178.133,28			TR	3.150.504,59
1.04 Programma 4	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 4	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1.05 Programma 5	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 5	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1.06 Programma 6	**Ufficio tecnico**										

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P) / ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 6	**Ufficio tecnico**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1.07 Programma 7	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 7	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1.08 Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	581.507,17	PR	500.571,91	R	-33.923,64	P	0,00	EP	47.011,62
		CP	1.672.000,00	PC	861.408,10	I	1.539.602,49	ECP	132.397,51	EC	678.194,39
		CS	2.253.507,17	TP	1.361.980,01	FPV	0,00			TR	725.206,01
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	27.145,74	PR	0,00	R	-17.646,27	P	0,00	EP	9.499,47
		CP	1.935.000,00	PC	0,00	I	48.190,00	ECP	0,00	EC	48.190,00
		CS	1.962.145,74	TP	0,00	FPV	1.886.810,00			TR	57.689,47
Totale Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**	RS	608.652,91	PR	500.571,91	R	-51.569,91	P	0,00	EP	56.511,09
		CP	3.607.000,00	PC	861.408,10	I	1.587.792,49	ECP	132.397,51	EC	726.384,39
		CS	4.215.652,91	TP	1.361.980,01	FPV	1.886.810,00			TR	782.895,48

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1.09 Programma 9	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 9	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
1.10 Programma 10	**Risorse umane**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 7.264.125,03	PR 1.789.556,16	R -2.844.692,55	P 0,00	EP 2.629.876,32
		CP 18.736.310,78	PC 15.682.390,58	I 16.913.520,95	ECP 1.278.877,43	EC 1.231.130,37
		CS 25.799.208,94	TP 17.471.946,74	FPV 543.912,40		TR 3.861.006,69
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 10	**Risorse umane**	RS 7.264.125,03	PR 1.789.556,16	R -2.844.692,55	P 0,00	EP 2.629.876,32
		CP 18.736.310,78	PC 15.682.390,58	I 16.913.520,95	ECP 1.278.877,43	EC 1.231.130,37
		CS 25.799.208,94	TP 17.471.946,74	FPV 543.912,40		TR 3.861.006,69
1.11 Programma 11	**Altri servizi generali**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 31.567,89	PR 31.567,89	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 232.500,00	PC 104.108,18	I 130.019,28	ECP 102.480,72	EC 25.911,10
		CS 264.067,89	TP 135.676,07	FPV 0,00		TR 25.911,10
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Totale Programma 11	**Altri servizi generali**	RS	31.567,89	PR	31.567,89	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	232.500,00	PC	104.108,18	I	130.019,28	ECP	102.480,72	EC	25.911,10
		CS	264.067,89	TP	135.676,07	FPV	0,00			TR	25.911,10
1.12 Programma 12	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 12	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Missione 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	RS	37.228.187,60	PR	5.642.452,10	R	-7.569.696,28	P	0,00	EP	24.016.039,22
		CP	55.762.756,55	PC	37.839.867,82	I	47.552.000,22	ECP	5.588.968,65	EC	9.712.132,40
		CS	92.333.457,15	TP	43.482.319,92	FPV	2.621.787,68			TR	33.728.171,62

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 2	***Giustizia***					
2.01 Programma 1	**Uffici giudiziari**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Uffici giudiziari**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
2.02 Programma 2	**Casa circondariale e altri servizi**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Casa circondariale e altri servizi**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
2.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Missione 2	**Giustizia**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 3	***Ordine pubblico e sicurezza***					
3.01 Programma 1	**Polizia locale e amministrativa**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Polizia locale e amministrativa**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
3.02 Programma 2	**Sistema integrato di sicurezza urbana**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Sistema integrato di sicurezza urbana**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
3.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)**					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Missione 3	**Ordine pubblico e sicurezza**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 4	***Istruzione e diritto allo studio***					
4.01 Programma 1	**Istruzione prescolastica**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Istruzione prescolastica**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
4.02 Programma 2	**Altri ordini di istruzione non universitaria**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Altri ordini di istruzione non universitaria**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
4.03 Programma 3	**Edilizia scolastica (solo per le Regioni)**					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 3	**Edilizia scolastica (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
4.04 Programma 4	**Istruzione universitaria**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 4	**Istruzione universitaria**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
4.05 Programma 5	**Istruzione tecnica superiore**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 5	**Istruzione tecnica superiore**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
4.06 Programma 6	**Servizi ausiliari all'istruzione**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 6	**Servizi ausiliari all'istruzione**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
4.07 Programma 7	**Diritto allo studio**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 7	**Diritto allo studio**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
4.08 Programma 8	**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 8	**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Missione 4	**Istruzione e diritto allo studio**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 5	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***					
5.01 Programma 1	**Valorizzazione dei beni di interesse storico.**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Valorizzazione dei beni di interesse storico.**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
5.02 Programma 2	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
5.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)**					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Missione 5	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 6	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***					
6.01 Programma 1	**Sport e tempo libero**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Sport e tempo libero**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
6.02 Programma 2	**Giovani**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Giovani**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
6.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Missione 6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 7	***Turismo***					
7.01 Programma 1	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
7.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Totale Missione 7	**Turismo**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 8	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***					
8.01 Programma 1	**Urbanistica e assetto del territorio**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Urbanistica e assetto del territorio**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
8.02 Programma 2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
8.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Missione 8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 9	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***					
9.01 Programma 1	**Difesa del suolo**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Difesa del suolo**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
9.02 Programma 2	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
9.03 Programma 3	**Rifiuti**					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 3	**Rifiuti**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
9.04 Programma 4	**Servizio idrico integrato**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 4	**Servizio idrico integrato**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
9.05 Programma 5	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 5	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
9.06 Programma 6	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 6	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
9.07 Programma 7	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 7	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
9.08 Programma 8	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 8	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
9.09 Programma 9	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Totale Programma 9	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Missione 9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 10	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
10.01 Programma 1	**Trasporto ferroviario**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Trasporto ferroviario**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
10.02 Programma 2	**Trasporto pubblico locale**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Trasporto pubblico locale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
10.03 Programma 3	**Trasporto per vie d'acqua**					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 3	**Trasporto per vie d'acqua**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
10.04 Programma 4	**Altre modalità di trasporto**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 4	**Altre modalità di trasporto**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
10.05 Programma 5	**Viabilità e infrastrutture stradali**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 5	**Viabilità e infrastrutture stradali**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
10.06 Programma 6	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 6	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Missione 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 11	***Soccorso civile***					
11.01 Programma 1	**Sistema di protezione civile**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Sistema di protezione civile**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
11.02 Programma 2	**Interventi a seguito di calamità naturali**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Interventi a seguito di calamità naturali**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
11.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)**					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Missione 11	**Soccorso civile**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Missione 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***											
12.01 Programma 1	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**											
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Totale Programma 1	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
12.02 Programma 2	**Interventi per la disabilità**											
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Totale Programma 2	**Interventi per la disabilità**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
12.03 Programma 3	**Interventi per gli anziani**											

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 3	**Interventi per gli anziani**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12.04 Programma 4	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 4	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12.05 Programma 5	**Interventi per le famiglie**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 5	**Interventi per le famiglie**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12.06 Programma 6	**Interventi per il diritto alla casa**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 6	**Interventi per il diritto alla casa**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12.07 Programma 7	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 7	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12.08 Programma 8	**Cooperazione e associazionismo**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 8	**Cooperazione e associazionismo**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12.09 Programma 9	**Servizio necroscopico e cimiteriale**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Totale Programma 9	**Servizio necroscopico e cimiteriale**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12.10 Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Missione 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 13	***Tutela della salute***					
13.01 Programma 1	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
13.02 Programma 2	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
13.03 Programma 3	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 3	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
13.04 Programma 4	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 4	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
13.05 Programma 5	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**										
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 5	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
13.06 Programma 6	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 6	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
13.07 Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
13.08 Programma 8	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 8	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Missione 13	**Tutela della salute**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Missione 14	***Sviluppo economico e competitività***										
14.01 Programma 1	**Industria PMI e Artigianato**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 1	**Industria PMI e Artigianato**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
14.02 Programma 2	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 2	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
14.03 Programma 3	**Ricerca e innovazione**										

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 3	**Ricerca e innovazione**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
14.04 Programma 4	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 4	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
14.05 Programma 5	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 5	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Missione 14	**Sviluppo economico e competitività**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 15	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***					
15.01 Programma 1	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
15.02 Programma 2	**Formazione professionale**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Formazione professionale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
15.03 Programma 3	**Sostegno all'occupazione**					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 3	**Sostegno all'occupazione**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
15.04 Programma 4	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 4	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Missione 15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Missione 16	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***											
16.01 Programma 1	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**											
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Totale Programma 1	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
16.02 Programma 2	**Caccia e pesca**											
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Totale Programma 2	**Caccia e pesca**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
16.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)**											

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Missione 16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 17	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***					
17.01 Programma 1	**Fonti energetiche**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Fonti energetiche**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
17.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Totale Missione 17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 18	***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***					
18.01 Programma 1	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
18.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Totale Missione 18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 19	***Relazioni internazionali***					
19.01 Programma 1	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
19.02 Programma 2	**Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Totale Missione 19	**Relazioni internazionali**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 20	***Fondi e accantonamenti***					
20.01 Programma 1	**Fondo di riserva**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 1.804.517,26	PC 0,00	I 0,00	ECP 1.804.517,26	EC 0,00
		CS 1.804.517,26	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 1.804.517,26	PC 0,00	I 0,00	ECP 1.804.517,26	EC 0,00
		CS 1.804.517,26	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
20.02 Programma 2	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
20.03 Programma 3	**Altri Fondi**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Totale Programma 3	**Altri Fondi**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Missione 20	**Fondi e accantonamenti**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	1.804.517,26	PC	0,00	I	0,00	ECP	1.804.517,26	EC	0,00
		CS	1.804.517,26	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 50	***Debito pubblico***					
50.01 Programma 1	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
50.02 Programma 2	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**					
Titolo 4	Rimborso di prestiti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 2	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Missione 50	**Debito pubblico**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Missione 60	***Anticipazioni finanziarie***					
60.01 Programma 1	**Restituzione anticipazione di tesoreria**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 1	**Restituzione anticipazione di tesoreria**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Missione 60	**Anticipazioni finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Missione 99	***Servizi per conto terzi***										
99.01 Programma 1	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**										
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	2.335.272,75	PR	2.116.304,42	R	0,00	P	0,00	EP	218.968,33
		CP	22.500.000,00	PC	12.048.627,44	I	12.482.791,18	ECP	10.017.208,82	EC	434.163,74
		CS	24.835.272,75	TP	14.164.931,86	FPV	0,00			TR	653.132,07
Totale Programma 1	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**	RS	2.335.272,75	PR	2.116.304,42	R	0,00	P	0,00	EP	218.968,33
		CP	22.500.000,00	PC	12.048.627,44	I	12.482.791,18	ECP	10.017.208,82	EC	434.163,74
		CS	24.835.272,75	TP	14.164.931,86	FPV	0,00			TR	653.132,07
99.02 Programma 2	**Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**										
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 2	**Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Missione 99	**Servizi per conto terzi**	RS	2.335.272,75	PR	2.116.304,42	R	0,00	P	0,00	EP	218.968,33
		CP	22.500.000,00	PC	12.048.627,44	I	12.482.791,18	ECP	10.017.208,82	EC	434.163,74
		CS	24.835.272,75	TP	14.164.931,86	FPV	0,00			TR	653.132,07
Totale Missioni		RS	39.563.460,35	PR	7.758.756,52	R	-7.569.696,28	P	0,00	EP	24.235.007,55
		CP	80.067.273,81	PC	49.888.495,26	I	60.034.791,40	ECP	17.410.694,73	EC	10.146.296,14
		CS	118.973.247,16	TP	57.647.251,78	FPV	2.621.787,68			TR	34.381.303,69
Totale Generale		RS	39.563.460,35	PR	7.758.756,52	R	-7.569.696,28	P	0,00	EP	24.235.007,55
		CP	80.067.273,81	PC	49.888.495,26	I	60.034.791,40	ECP	17.410.694,73	EC	10.146.296,14
		CS	118.973.247,16	TP	57.647.251,78	FPV	2.621.787,68			TR	34.381.303,69

CONTO DEL BILANCO
RIEPILOGO GENERALE
DELLE SPESE

Consiglio Regionale delle Campania - Rendiconto 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	37.200.721,93	PR	5.642.132,17	R	-7.552.050,01	P	0,00	EP	24.006.539,75
		CP	55.317.273,81	PC	37.727.501,29	I	47.194.521,61	ECP	7.387.774,52	EC	9.467.020,32
		CS	91.860.508,74	TP	43.369.633,46	FPV	734.977,68	TV	-7.552.050,01	TR	33.473.560,07
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	27.465,67	PR	319,93	R	-17.646,27	P	0,00	EP	9.499,47
		CP	2.250.000,00	PC	112.366,53	I	357.478,61	ECP	5.711,39	EC	245.112,08
		CS	2.277.465,67	TP	112.686,46	FPV	1.886.810,00	TV	-17.646,27	TR	254.611,55
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	2.335.272,75	PR	2.116.304,42	R	0,00	P	0,00	EP	218.968,33
		CP	22.500.000,00	PC	12.048.627,44	I	12.482.791,18	ECP	10.017.208,82	EC	434.163,74
		CS	24.835.272,75	TP	14.164.931,86	FPV	0,00	TV	0,00	TR	653.132,07
Totale Titoli		RS	39.563.460,35	PR	7.758.756,52	R	-7.569.696,28	P	0,00	EP	24.235.007,55
		CP	80.067.273,81	PC	49.888.495,26	I	60.034.791,40	ECP	17.410.694,73	EC	10.146.296,14
		CS	118.973.247,16	TP	57.647.251,78	FPV	2.621.787,68	TV	-7.569.696,28	TR	34.381.303,69
Totale Generale		RS	39.563.460,35	PR	7.758.756,52	R	-7.569.696,28	P	0,00	EP	24.235.007,55
		CP	80.067.273,81	PC	49.888.495,26	I	60.034.791,40	ECP	17.410.694,73	EC	10.146.296,14
		CS	118.973.247,16	TP	57.647.251,78	FPV	2.621.787,68	TV	-7.569.696,28	TR	34.381.303,69

CONTO DEL BILANCO
RIEPILOGO GENERALE
SPESE PER MISSIONI

Consiglio Regionale delle Campania - Rendiconto 2015

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	37.228.187,60	PR	5.642.452,10	R	-7.569.696,28	P	0,00	EP	24.016.039,22
		CP	55.762.756,55	PC	37.839.867,82	I	47.552.000,22	ECP	5.588.968,65	EC	9.712.132,40
		CS	92.333.457,15	TP	43.482.319,92	FPV	2.621.787,68			TR	33.728.171,62
Missione 2	Giustizia	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 7	Turismo	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 11	Soccorso civile	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 13	Tutela della salute	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P) / ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	1.804.517,26	PC	0,00	I	0,00	ECP	1.804.517,26	EC	0,00
		CS	1.804.517,26	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 50	Debito pubblico	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	RS	2.335.272,75	PR	2.116.304,42	R	0,00	P	0,00	EP	218.968,33
		CP	22.500.000,00	PC	12.048.627,44	I	12.482.791,18	ECP	10.017.208,82	EC	434.163,74
		CS	24.835.272,75	TP	14.164.931,86	FPV	0,00			TR	653.132,07

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Totale Missioni		RS	39.563.460,35	PR	7.758.756,52	R	-7.569.696,28	P	0,00	EP	24.235.007,55
		CP	80.067.273,81	PC	49.888.495,26	I	60.034.791,40	ECP	17.410.694,73	EC	10.146.296,14
		CS	118.973.247,16	TP	57.647.251,78	FPV	2.621.787,68			TR	34.381.303,69
Totale Generale		RS	39.563.460,35	PR	7.758.756,52	R	-7.569.696,28	P	0,00	EP	24.235.007,55
		CP	80.067.273,81	PC	49.888.495,26	I	60.034.791,40	ECP	17.410.694,73	EC	10.146.296,14
		CS	118.973.247,16	TP	57.647.251,78	FPV	2.621.787,68			TR	34.381.303,69

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Consiglio Regionale delle Campania - Rendiconto 2015

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		14.034.692,97			
Utilizzo avanzo di amministrazione	5.418.896,33		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	657.487,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	47.194.521,61	43.369.633,46
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	50.826.390,48	31.663.690,80	*Fondo pluriennale vincolato di parte corrente*	*734.977,68*	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	693.413,13	708.832,84	Titolo 2 - Spese in conto capitale	357.478,61	112.686,46
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	*Fondo pluriennale vincolato in c/capitale*	*1.886.810,00*	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	51.519.803,61	32.372.523,64	**Totale spese finali**	50.173.787,90	43.482.319,92
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	12.482.791,18	12.743.071,34	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.482.791,18	14.164.931,86
Totale entrate dell'esercizio	64.002.594,79	45.115.594,98	**Totale spese dell'esercizio**	62.656.579,08	57.647.251,78
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	70.078.978,12	59.150.287,95	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	62.656.579,08	57.647.251,78
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		**AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA**	7.422.399,04	1.503.036,17
TOTALE A PAREGGIO	70.078.978,12	59.150.287,95	**TOTALE A PAREGGIO**	70.078.978,12	59.150.287,95

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

Consiglio Regionale delle Campania - Rendiconto 2015

EQUILIBRI

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2015

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		14.034.692,97	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		657.487,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		51.519.803,61
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		47.194.521,61
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		734.977,68
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			4.247.791,32
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)			
O=G+H+I-L+M			4.247.791,32

fonte: http://burc.regione.campania.it

EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		357.478,61
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		1.886.810,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			-2.244.288,61

EQUILIBRI

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2015

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			2.003.502,71

PROSPETTO DIMOSTRATIVO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Consiglio Regionale delle Campania - Rendiconto 2015

...TO DIMOSTRATIVO DEL RISULT...ONE

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2015

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				14.034.692,97
RISCOSSIONI	(+)	23.562.752,02	21.552.842,96	45.115.594,98
PAGAMENTI	(-)	7.758.756,52	49.888.495,26	57.647.251,78
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.503.036,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.503.036,17
RESIDUI ATTIVI	(+)	31.349.794,62	42.449.751,83	73.799.546,45
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	24.235.007,55	10.146.296,14	34.381.303,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			734.977,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.886.810,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			38.299.491,25

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015		0,00
Fondo residui perenti al 31/12/2015 (solo per le regioni)		0,00
Fondo oneri e richi da contenzioso		2.597.715,35
	Totale parte accantonata (B)	2.597.715,35
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		701.775,90
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
	Totale parte vincolata (C)	701.775,90
Parte destinata agli investimenti		
	Totale destinata agli investimenti (D)	**0,00**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	35.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Consiglio Regionale delle Campania - Rendiconto 2015

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2015 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2015 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014, rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) -(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione									
1.01 Organi istituzionali	456.260,13	8.381,40	447.878,73	0,00	0,00	12.932,00	0,00	0,00	12.932,00
1.02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	178.133,28	0,00	0,00	178.133,28
1.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.886.810,00	0,00	0,00	1.886.810,00
1.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10 Risorse umane	201.226,87	201.226,87	0,00	0,00	0,00	543.912,40	0,00	0,00	543.912,40
1.11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	657.487,00	209.608,27	447.878,73	0,00	0,00	2.621.787,68	0,00	0,00	2.621.787,68
2 Missione 2 Giustizia									
2.01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza									
3.01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2015 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2015 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014, rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) -(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
3.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	***Missione 4 Istruzione e diritto allo studio***									
4.01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	***Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***									
5.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	***Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero***									

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2015 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2015 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014, rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) -(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
6.01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Missione 7 Turismo									
7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
8.01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
9.01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2015 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2015 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014, rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) -(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
9.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità									
10.01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Missione 11 Soccorso civile									
11.01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2015 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2015 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014, rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) -(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 Tutela della salute									
13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2015 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2015 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014, rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) -(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività									
14.01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2015 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2015 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014, rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) -(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 Relazioni internazionali									
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	657.487,00	209.608,27	447.878,73	0,00	0,00	2.621.787,68	0,00	0,00	2.621.787,68

PROSPETTO DELLE ENTRATE PER TITOLI – TIPOLOGIE - CATEGORIE

Consiglio Regionale delle Campania - Rendiconto 2015

...TTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPO... ...E

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2015

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1.0101	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.03	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.06	Imposta municipale propria	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.08	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.16	Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.23	Imposta sulle assicurazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.29	Accisa sul gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.39	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.40	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.41	Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.49	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.50	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.51	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.52	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.54	Imposta municipale secondaria	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.60	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.61	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.64	Diritti mattatoi	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.65	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.68	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.70	Proventi dei Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.76	Tassa sui servizi comunali (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.95	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.96	Altre entrate su lotto, lotterie e alre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
1.0101.97	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.98	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.99	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)**	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0103	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)**	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.05	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.06	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.07	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.08	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.98	Altre compartecipazioni alle province	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.99	Altre compartecipazioni a comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0301	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0301.01	Fondi perequativi dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0302	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)**	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0302.01	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1		0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
	Trasferimenti correnti				
2.0101	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	50.826.390,48	0,00	8.526.445,24	23.137.245,56
2.0101.01	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	131.390,48	0,00	81.445,24	49.945,24
2.0101.02	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0101.03	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0101.04	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	50.695.000,00	0,00	8.445.000,00	23.087.300,32
2.0102	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0102.01	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103.01	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103.02	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0104	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0104.01	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo**	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105.01	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105.02	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2		50.826.390,48	0,00	8.526.445,24	23.137.245,56

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
	Entrate extratributarie				
3.0100	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0100.01	Vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0100.02	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0100.03	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200.01	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200.02	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200.03	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200.04	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300	**Tipologia 300: Interessi attivi**	57.986,44	0,00	47.882,30	25.523,85
3.0300.01	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300.02	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300.03	Altri interessi attivi	57.986,44	0,00	47.882,30	25.523,85
3.0400	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400.01	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400.02	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400.03	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400.99	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0500	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	635.426,69	635.426,69	635.006,69	420,00
3.0500.01	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0500.02	Rimborsi in entrata	565.289,05	565.289,05	565.289,05	0,00
3.0500.99	Altre entrate correnti n.a.c.	70.137,64	70.137,64	69.717,64	420,00
Totale Titolo 3		693.413,13	635.426,69	682.888,99	25.943,85

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
	Entrate in conto capitale				
4.0100	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0100.01	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0100.02	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.01	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.02	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.03	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.04	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.05	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.06	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.04	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.05	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.06	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.07	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.08	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.09	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.10	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.11	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.12	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
4.0300.13	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.14	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400.01	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400.02	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400.03	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500.01	Permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500.02	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500.03	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500.04	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4		0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie				
5.0100	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0100.01	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0100.02	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0100.03	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0100.04	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200	**Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine**	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.01	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.02	Riscossione crediti di breve terminea tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.03	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.04	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.05	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.06	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.07	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.08	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.09	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.10	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300	**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.01	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.02	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.03	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.04	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.05	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.06	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.07	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.08	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
5.0300.09	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.10	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.11	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.12	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.13	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.14	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.15	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.01	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.02	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.03	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.04	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.05	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.06	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.07	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5		0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
	Accensione prestiti				
6.0100	**Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari**	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0100.01	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0100.02	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200	**Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine**	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200.01	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200.02	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300	**Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300.01	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300.02	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300.03	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400	**Tipologia 400: Altre forme di indebitamento**	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400.02	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400.03	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400.04	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6		0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
7.0100	**Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	0,00	0,00	0,00
7.0100.01	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7		0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
	Entrate per conto terzi e partite di giro				
9.0100	**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**	8.870..229,42	0,00	8.730.946,97	399.562,61
9.0100.01	Altre ritenute	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0100.02	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	7.682.114,68	0,00	7.682.114,68	0,00
9.0100.03	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0100.04	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0100.99	Altre entrate per partite di giro	1.188.114,74	0,00	1.048.832,29	399.562,61
9.0200	**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**	3.612.561,76	2.179.800,35	3.612.561,76	0,00
9.0200.01	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.02	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	2.179.800,35	2.179.800,35	2.179.800,35	0,00
9.0200.03	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.04	Depositi di/presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.05	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	1.432.761,41	0,00	1.432.761,41	0,00
9.0200.99	Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 9		12.482.791,18	2.179.800,35	12.343.508,73	399.562,61
Totale Generale		64.002.594,79	2.815.227,04	21.552.842,96	23.562.752,02

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO SPESE PER MISSIONI TITOLI E MACROAGGREGATI TITOLO 1

Consiglio Regionale delle Campania - Rendiconto 2015

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

	MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1	***Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
1.01	Organi istituzionali	45.573,33	437.150,56	12.272.784,84	550.981,56	0,00	0,00	0,00	0,00	6.204.093,89	54.641,67	19.565.225,85
1.02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	477.231,47	8.211.625,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	357.296,45	9.046.153,04
1.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	1.539.602,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.539.602,49
1.09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10	Risorse umane	15.741.816,89	1.138.925,18	32.778,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.913.520,95
1.11	Altri servizi generali	0,00	0,00	90.019,28	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.019,28
1.12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.787.390,22	2.053.307,21	22.146.810,61	590.981,56	0,00	0,00	0,00	0,00	6.204.093,89	411.938,12	47.194.521,61
2	***Missione 2 Giustizia***											
2.01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	***Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza***											
3.01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

...TTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PRO... ...GGREGATI

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2015

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
4	***Missione 4 Istruzione e diritto allo studio***											
4.01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	***Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***											
5.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	***Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero***											
6.01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	***Missione 7 Turismo***											
7.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

	MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	***Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa***											
8.01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	***Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
9.01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	***Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità***											
10.01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

	MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
10.06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	***Missione 11 Soccorso civile***											
11.01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	***Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***											
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	***Missione 13 Tutela della salute***											
13.01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

	MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente											
13.06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	***Missione 14 Sviluppo economico e competitività***											
14.01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	***Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale***											
15.01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	***Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***											
16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

	MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	***Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche***											
17.01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	***Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***											
18.01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18.02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	***Missione 19 Relazioni internazionali***											
19.01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	***Missione 20 Fondi e accantonamenti***											
20.01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	***Missione 50 Debito pubblico***											
50.01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

	MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	Totale Missione 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	***Missione 60 Anticipazioni finanziarie***											
60.01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Generale	15.787.390,22	2.053.307,21	22.146.810,61	590.981,56	0,00	0,00	0,00	0,00	6.204.093,89	411.938,12	47.194.521,61

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO SPESE PER MISSIONI TITOLI E MACROAGGREGATI TITOLO 2

Consiglio Regionale delle Campania - Rendiconto 2015

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1.01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	309.288,61	0,00	0,00	0,00	309.288,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08 Statistica e sistemi informativi	0,00	48.190,00	0,00	0,00	0,00	48.190,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	357.478,61	0,00	0,00	0,00	357.478,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Missione 2 Giustizia											
2.01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza											
3.01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Missione 4 Istruzione e diritto allo studio											
4.01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
5.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero											
6.01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

...TTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PRO... ...GGREGATI

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2015

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
7	***Missione 7 Turismo***											
7.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	***Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa***											
8.01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	***Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
9.01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
10 Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità											
10.01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Missione 11 Soccorso civile											
11.01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
12.10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 Tutela della salute											
13.04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività											
14.01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 Relazioni internazionali											
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Missione 20 Fondi e accantonamenti											
20.01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	0,00	357.478,61	0,00	0,00	0,00	357.478,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO SPESE PER MISSIONI TITOLI E MACROAGGREGATI TITOLO 7

Consiglio Regionale delle Campania - Rendiconto 2015

...TTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PRO... ...GGREGATI

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2015

SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - IMPEGNI

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	***Missione 99 Servizi per conto terzi***			
99.01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	8.870.229,42	3.612.561,76	12.482.791,18
99.02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	8.870.229,42	3.612.561,76	12.482.791,18

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Consiglio Regionale delle Campania - Rendiconto 2015

IMPEGNI

CODICE	VOCE	Totale	di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	15.787.390,22	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.053.307,21	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	22.146.810,61	0,00
104	Trasferimenti correnti	590.981,56	0,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.204.093,89	0,00
110	Altre spese correnti	411.938,12	0,00
	Totale TITOLO 1	47.194.521,61	0,00
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	357.478,61	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale TITOLO 2	357.478,61	0,00
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
	Totale TITOLO 3	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti		
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
	Totale TITOLO 4	0,00	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
	Totale TITOLO 5	0,00	0,00
	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro		
701	Uscite per partite di giro	8.870.229,42	0,00
702	Uscite per conto terzi	3.612.561,76	0,00
	Totale TITOLO 7	12.482.791,18	0,00
	TOTALE IMPEGNI	60.034.791,40	0,00

ACCERTAMENTI PLURIENNALI

Consiglio Regionale delle Campania - Rendiconto 2015

ENTI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2015

TITOLI E TIPOLOGIE DI ENTRATA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Accertamenti
	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2 - Trasferimenti correnti					
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	53.295.390,48	0,00	53.295.390,48	0,00	0,00
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 2	53.295.390,48	0,00	53.295.390,48	0,00	0,00
	Titolo 3 - Entrate extratributarie					
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 4 - Entrate in conto capitale					
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2015

TITOLI E TIPOLOGIE DI ENTRATA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Accertamenti
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie					
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 6 - Accensione prestiti					
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro					
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	16.000.000,00	0,00	16.000.000,00	0,00	0,00
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 9	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2015

TITOLI E TIPOLOGIE DI ENTRATA	Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Accertamenti
Totale Accertamenti	73.295.390,48	0,00	73.295.390,48	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPEGNI PLURIENNALI

Consiglio Regionale delle Campania - Rendiconto 2015

SUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECED[illegible]NTI IMPUTATI AL[illegible]SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2015

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
	Titolo 1 - Spese correnti					
101	Redditi da lavoro dipendente	17.727.673,62	1.143.912,40	17.677.673,62	0,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.901.276,00	0,00	1.901.276,00	0,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	21.567.110,00	3.578.540,11	21.567.110,00	227.661,54	0,00
104	Trasferimenti correnti	669.000,00	0,00	669.000,00	0,00	0,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.066.416,00	0,00	8.066.416,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	3.248.914,86	16.104,00	3.298.914,86	0,00	0,00
	Totale Titolo 1	53.180.390,48	4.738.556,51	53.180.390,48	227.661,54	0,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale					
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	115.000,00	1.886.810,00	115.000,00	0,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 2	115.000,00	1.886.810,00	115.000,00	0,00	0,00
	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie					
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI AL PIANO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2015

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
	Totale Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 4 - Rimborso di prestiti					
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro					
701	Uscite per partite di giro	16.000.000,00	0,00	16.000.000,00	0,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 7	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00	0,00
Totale Impegni		73.295.390,48	6.625.366,51	73.295.390,48	227.661,54	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO PREVISIONI E RISULTATI SECONDO IL PIANO DEI CONTI ENTRATE

Consiglio Regionale delle Campania - Rendiconto 2015

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
	ENTRATE				
E.1.00.00.00.000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.00.00.000	Tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.03.000	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.06.000	Imposta municipale propria	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.08.000	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.16.000	Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.17.000	Addizionale regionale IRPEF non sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.20.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.23.000	Imposta sulle assicurazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.28.000	Accisa sulla benzina per autotrazione - non sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.29.000	Accisa sul gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.30.000	Imposta sul gas naturale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.31.000	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.34.000	Imposta di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.39.000	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.40.000	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.41.000	Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.42.000	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.43.000	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.44.000	Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.46.000	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.47.000	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.48.000	Tasse sulle concessioni regionali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.49.000	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.50.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.51.000	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.1.01.01.52.000	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.53.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.54.000	Imposta municipale secondaria	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.55.000	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.56.000	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.59.000	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.60.000	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.61.000	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.64.000	Diritti mattatoi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.65.000	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.68.000	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.70.000	Proventi dei Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.74.000	Imposte sulle successioni e donazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.76.000	Tassa sui servizi comunali (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.95.000	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.96.000	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.97.000	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.98.000	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.99.000	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.02.00.000	Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.02.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.02.02.000	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.02.03.000	Compartecipazione IVA - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.02.04.000	Addizionale IRPEF - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.02.05.000	Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.02.06.000	Accisa sulla benzina per autotrazione - sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.02.99.000	Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.00.000	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.1.01.03.01.000	Imposta sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.02.000	Imposta sul reddito delle società (ex IRPEG)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.18.000	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.19.000	Ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.21.000	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.22.000	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle importazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.24.000	Accisa sui tabacchi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.25.000	Accisa sull'alcole e le bevande alcoliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.26.000	Accisa sull'energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.27.000	Accisa sui prodotti energetici	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.32.000	Imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.33.000	Imposta di registro	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.34.000	Imposta di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.35.000	Imposta ipotecaria	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.36.000	Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.37.000	Proventi da lotto, lotterie e altri giochi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.68.000	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.97.000	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.98.000	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.03.99.000	Altri tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.04.00.000	Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.04.01.000	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.04.02.000	Addizionale regionale alla compartecipazione IVA	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.04.03.000	Compartecipazione al bollo auto	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.04.04.000	Compartecipazione al gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.04.05.000	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.04.06.000	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.04.07.000	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.1.01.04.08.000	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.04.09.000	Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti di cui all'art.16	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.04.97.000	Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.04.98.000	Altre compartecipazioni alle province n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.04.99.000	Altre compartecipazioni a comuni n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.03.00.00.000	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.03.01.00.000	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.03.01.01.000	Fondi perequativi dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.03.01.02.000	Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.03.02.00.000	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.03.02.01.000	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.00.00.00.000	Trasferimenti correnti	50.794.890,48	50.826.390,48	105.245.825,66	31.663.690,80
E.2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	50.794.890,48	50.826.390,48	105.245.825,66	31.663.690,80
E.2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	50.794.890,48	50.826.390,48	105.245.825,66	31.663.690,80
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	99.890,48	131.390,48	149.835,72	131.390,48
E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.03.000	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.04.000	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	50.695.000,00	50.695.000,00	105.095.989,94	31.532.300,32
E.2.01.02.00.000	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.02.01.000	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.03.00.000	Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.03.01.000	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.03.02.000	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.04.00.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.04.01.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.05.00.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.05.01.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.05.02.000	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.3.00.00.00.000	Entrate extratributarie	696.000,00	693.413,13	721.943,85	708.832,84
E.3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.01.01.00.000	Vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.01.01.01.000	Vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.01.03.01.000	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.01.03.02.000	Fitti, noleggi e locazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.00.00.000	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.01.00.000	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.01.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.01.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.01.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.02.00.000	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.02.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.02.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.02.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle famiglie n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.03.00.000	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.03.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.03.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.03.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti delle imprese n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.04.00.000	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.04.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.04.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.02.04.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti delle Istituzioni Sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.03.00.00.000	Interessi attivi	60.000,00	57.986,44	85.523,85	73.406,15
E.3.03.01.00.000	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.3.03.01.01.000	Interessi attivi da titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.03.01.02.000	Interessi attivi da finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.03.02.00.000	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.03.02.01.000	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.03.02.02.000	Interessi attivi da mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	60.000,00	57.986,44	85.523,85	73.406,15
E.3.03.03.01.000	Interessi attivi da derivati	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.03.03.02.000	Interessi attivi di mora	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.03.03.03.000	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.03.03.04.000	Interessi attivi da depositi bancari o postali	60.000,00	57.986,44	85.523,85	73.406,15
E.3.03.03.99.000	Altri interessi attivi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.04.00.00.000	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.04.01.00.000	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.04.01.01.000	Rendimenti da fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.04.01.02.000	Rendimenti da altri fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.04.02.00.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.04.02.01.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese incluse nelle Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.04.02.02.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese incluse nelle Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.04.02.03.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.04.03.00.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.04.03.01.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.04.99.00.000	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.04.99.01.000	Proventi finanziari derivanti dalla estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.04.99.99.000	Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	636.000,00	635.426,69	636.420,00	635.426,69
E.3.05.01.00.000	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.01.01.000	Indennizzi di assicurazione contro i danni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.01.99.000	Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	566.000,00	565.289,05	566.000,00	565.289,05
E.3.05.02.01.000	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc…)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.02.02.000	Entrate per rimborsi di imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	566.000,00	565.289,05	566.000,00	565.289,05
E.3.05.02.04.000	Incassi per azioni di rivalsa e surroga nei confronti di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	70.000,00	70.137,64	70.420,00	70.137,64
E.3.05.99.02.000	Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.99.03.000	Entrate per sterilizzazione Inversione contabile IVA (reverse charge)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	70.000,00	70.137,64	70.420,00	70.137,64
E.4.00.00.00.000	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.01.00.00.000	Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.01.01.00.000	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.01.01.01.000	Condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.01.01.99.000	Altre imposte in conto capitale relative a condoni e sanatorie n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.01.02.00.000	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.01.02.99.000	Altre imposte in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.01.00.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.01.02.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.01.03.000	Contributi agli investimenti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.01.04.000	Contributi agli investimenti interni da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.02.00.000	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.02.01.000	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.03.00.000	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.03.01.000	Contributi agli investimenti da imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.03.02.000	Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.03.03.000	Contributi agli investimenti da altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.4.02.04.00.000	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.04.01.000	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.05.00.000	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.05.01.000	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.05.02.000	Fondo europeo per la pesca (FEP)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.05.03.000	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.05.04.000	Fondo Sociale Europeo (FSE)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.05.05.000	Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.05.06.000	Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.05.07.000	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.05.99.000	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.06.00.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.06.01.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.06.02.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.06.03.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.06.04.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.01.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.01.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.01.02.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.01.03.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.01.04.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di organismi interni e/o	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.02.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.02.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.02.02.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.02.99.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.03.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.03.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.4.03.03.02.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.04.00.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.04.01.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di Amministrazioni Centrali per cancellazione di debiti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.04.02.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di Amministrazioni Locali per cancellazione di debiti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.04.03.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di Enti di Previdenza per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.04.04.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di organismi interni e/o unità locali della amministrazione per	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.05.00.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.05.01.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di imprese controllate per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.05.02.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di altre imprese partecipate per cancellazione di debiti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.05.99.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di altre Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.06.00.000	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.06.01.000	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.06.02.000	Trasferimenti in conto capitale da parte del Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.07.00.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.07.01.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.07.02.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.07.03.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.07.04.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.08.00.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.08.01.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.08.02.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.08.99.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.09.00.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.09.01.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.09.02.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.10.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.10.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.10.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.4.03.10.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.10.04.000	Altri trasferimenti in conto capitale da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.11.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.11.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.12.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.12.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.12.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale da altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.12.99.000	Altri trasferimenti in conto capitale da altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.13.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.13.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.14.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.14.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.03.14.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.00.00.000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.00.000	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.01.000	Alienazione di Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.03.000	Alienazione di mobili e arredi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.04.000	Alienazione di impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.05.000	Alienazione di attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.06.000	Alienazione di macchine per ufficio	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.07.000	Alienazione di hardware	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.08.000	Alienazione di Beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.09.000	Alienazione di Oggetti di valore	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.10.000	Alienazione di diritti reali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.99.000	Alienazione di altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.02.00.000	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.02.01.000	Cessione di Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.02.02.000	Cessione di beni del patrimonio naturale non prodotto	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.4.04.03.00.000	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.03.01.000	Alienazione di software	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.03.02.000	Alienazione di Brevetti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.03.03.000	Alienazione di Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.03.99.000	Alienazione di altri beni immateriali n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.00.00.000	Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.01.00.000	Permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.01.01.000	Permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.02.00.000	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.02.01.000	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.03.00.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.03.01.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.03.02.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.03.03.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.03.04.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.03.05.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.03.06.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.04.00.000	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.05.04.99.000	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.00.00.00.000	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.00.00.000	Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.01.00.000	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.01.01.000	Alienazione di partecipazioni in imprese incluse nelle Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.01.02.000	Alienazione di partecipazioni in imprese incluse nelle Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.01.03.000	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.01.04.000	Alienazione di partecipazioni in Istituzioni sociali private - ISP	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.02.00.000	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.02.01.000	Alienazione di quote di fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.5.01.02.99.000	Alienazione di quote di altri fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.03.00.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.03.01.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.03.02.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.03.03.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da altri soggetti residenti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.03.04.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da soggetti non residenti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.04.00.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.04.01.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.04.02.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.04.03.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da altri soggetti residenti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.01.04.04.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da soggetti non residenti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.00.00.000	Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.01.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.01.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.01.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.01.03.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.01.04.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.02.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.02.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.03.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.03.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.03.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.03.03.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dalla Cassa Depositi e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.03.99.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.04.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.04.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.05.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.05.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.5.02.05.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.06.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.06.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.06.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.06.03.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.06.04.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.07.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.07.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.08.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.08.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.08.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.08.03.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Cassa Depositi e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.08.99.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.09.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.09.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.10.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.10.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.02.10.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.00.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.01.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.01.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.01.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.01.03.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.01.04.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.02.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.02.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.03.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.03.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.5.03.03.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.03.03.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.03.99.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.04.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.04.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.05.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.05.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.05.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.06.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.06.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.06.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.06.03.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.06.04.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.07.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.07.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.08.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.08.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.08.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.08.03.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.08.99.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.09.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.09.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.10.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.10.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.10.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.11.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.11.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.11.02.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.5.03.11.03.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.12.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.12.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.13.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.13.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.13.02.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.13.03.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore della Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.13.99.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.14.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.14.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.15.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.15.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.03.15.02.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.00.00.000	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.01.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.01.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.01.02.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.01.03.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.02.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.02.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.03.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.03.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.03.02.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.03.03.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.03.99.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.04.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.04.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.05.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.5.04.05.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.05.02.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.06.00.000	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.06.01.000	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.07.00.000	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.07.01.000	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.08.00.000	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.04.08.01.000	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.00.00.00.000	Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.01.00.00.000	Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.01.01.00.000	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.01.01.01.000	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine in valuta domestica	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.01.01.02.000	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine in valuta estera	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.01.02.00.000	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.01.02.01.000	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta domestica	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.01.02.02.000	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta estera	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.02.00.00.000	Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.02.01.00.000	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.02.01.01.000	Finanziamenti a breve termine da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.02.01.02.000	Finanziamenti a breve termine da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.02.01.03.000	Finanziamenti a breve termine da Enti previdenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.02.01.04.000	Finanziamenti a breve termine da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.02.01.99.000	Finanziamenti a breve termine da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.02.02.00.000	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.02.02.01.000	Anticipazioni a titolo oneroso	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.02.02.02.000	Anticipazioni a titolo non oneroso	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.00.00.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.01.00.000	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.6.03.01.01.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.01.02.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.01.03.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Enti previdenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.01.04.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.01.05.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri soggetti con controparte residente	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.01.06.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri soggetti con controparte non residente	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.02.00.000	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.02.01.000	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.03.00.000	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.03.01.000	Accensione prestiti concessi da Amministrazioni centrali a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.03.02.000	Accensione prestiti concessi da Amministrazioni locali assunti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.03.03.000	Accensione prestiti concessi da enti di previdenza a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.03.04.000	Accensione prestiti concessi da imprese a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.03.99.000	Accensione prestiti concessi da altri soggetti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.04.00.00.000	Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.04.02.00.000	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.04.02.01.000	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.04.03.00.000	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.04.03.01.000	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.04.03.02.000	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione immobiliare	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.04.04.00.000	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.04.04.01.000	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.00.00.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.01.00.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.01.01.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.01.01.01.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	22.500.000,00	12.482.791,18	22.935.667,61	12.743.071,34
E.9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	16.000.000,00	8.870.229,42	16.435.667,61	9.130.509,58

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.9.01.01.00.000	Altre ritenute	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.01.01.000	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.01.02.000	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.01.99.000	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	13.400.000,00	7.682.114,68	13.400.000,00	7.682.114,68
E.9.01.02.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	9.400.000,00	5.656.397,80	9.400.000,00	5.656.397,80
E.9.01.02.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	4.000.000,00	2.025.716,88	4.000.000,00	2.025.716,88
E.9.01.02.99.000	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.03.00.000	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.03.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.03.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.03.99.000	Altre ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.04.00.000	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.04.01.000	Finanziamento regionale aggiuntivo sanità - per equilibri di sistema	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.04.02.000	Finanziamento regionale aggiuntivo sanità - quota manovra per equilibri di sistema	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.04.99.000	Finanziamento regionale aggiuntivo sanità n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.00.000	Altre entrate per partite di giro	2.600.000,00	1.188.114,74	3.035.667,61	1.448.394,90
E.9.01.99.01.000	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.02.000	Anticipazioni sanità della tesoreria statale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.03.000	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
E.9.01.99.04.000	Reintegro disponibilità dal conto sanità al conto non sanità della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.05.000	Reintegro disponibilità dal conto non sanità al conto sanità della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.06.000	Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.99.000	Altre entrate per partite di giro diverse	2.500.000,00	1.088.114,74	2.935.667,61	1.348.394,90
E.9.02.00.00.000	Entrate per conto terzi	6.500.000,00	3.612.561,76	6.500.000,00	3.612.561,76
E.9.02.01.00.000	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.01.01.000	Rimborso per acquisti di beni per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.01.02.000	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2015

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E.9.02.02.00.000	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	2.500.000,00	2.179.800,35	2.500.000,00	2.179.800,35
E.9.02.02.01.000	Trasferimenti da Amministrazioni Centrali per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.02.02.000	Trasferimenti da Amministrazioni Locali per operazioni conto terzi	2.500.000,00	2.179.800,35	2.500.000,00	2.179.800,35
E.9.02.02.03.000	Trasferimenti da Enti di Previdenza per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.03.00.000	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.03.01.000	Trasferimenti da Famiglie per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.03.02.000	Trasferimenti da Imprese per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.03.03.000	Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.03.04.000	Trasferimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.05.00.000	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	4.000.000,00	1.432.761,41	4.000.000,00	1.432.761,41
E.9.02.05.01.000	Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	4.000.000,00	1.432.761,41	4.000.000,00	1.432.761,41
E.9.02.05.02.000	Riscossione di imposte in conto capitale per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.99.00.000	Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.99.99.000	Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.01.00.000	Altre ritenute	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.01.01.000	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.01.01.001	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale generale	73.990.890,48	64.002.594,79	128.903.437,12	45.115.594,98

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO PREVISIONI E RISULTATI SECONDO IL PIANO DEI CONTI SPESE

Consiglio Regionale delle Campania - Rendiconto 2015

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
	SPESE				
U.1.00.00.00.000	Spese correnti	55.317.273,81	47.194.521,61	91.860.508,74	43.369.633,46
U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	17.034.446,38	15.787.390,22	24.471.885,31	16.248.047,15
U.1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	13.223.488,09	12.353.839,34	15.197.006,19	12.280.166,00
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	12.723.488,09	11.989.202,20	14.697.006,19	11.980.502,86
U.1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	500.000,00	364.637,14	500.000,00	299.663,14
U.1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	3.810.958,29	3.433.550,88	9.274.879,12	3.967.881,15
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	3.625.958,29	3.332.030,09	9.064.070,39	3.840.551,63
U.1.01.02.02.000	Contributi sociali figurativi	185.000,00	101.520,79	210.808,73	127.329,52
U.1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.189.276,00	2.053.307,21	2.383.136,05	2.188.425,79
U.1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	2.189.276,00	2.053.307,21	2.383.136,05	2.188.425,79
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1.671.276,00	1.576.075,74	1.854.272,73	1.716.092,24
U.1.02.01.02.000	Imposta di registro e di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.03.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.04.000	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.05.000	Tributo funzione tutela e protezione ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.06.000	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	438.000,00	411.339,00	438.000,00	411.339,00
U.1.02.01.07.000	Tassa e/o canone occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.08.000	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.09.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.10.000	Imposte sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.11.000	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.12.000	Imposta Municipale Propria	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.13.000	Imposta sulle plusvalenze da cessione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.14.000	Tributi sulle successioni e donazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	80.000,00	65.892,47	90.863,32	60.994,55
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	24.380.861,07	22.146.810,61	27.786.081,19	20.566.390,36
U.1.03.01.00.000	Acquisto di beni	301.246,53	214.193,84	389.620,77	193.574,99

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	54.000,00	8.193,53	59.406,00	9.256,33
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	217.246,53	182.288,67	300.214,77	177.755,22
U.1.03.01.03.000	Flora e Fauna	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.01.04.000	Armi e materiale per usi militari, ordine pubblico, sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.01.05.000	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	30.000,00	23.711,64	30.000,00	6.563,44
U.1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	24.079.614,54	21.932.616,77	27.396.460,42	20.372.815,37
U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	8.669.000,00	8.511.247,60	8.690.567,89	8.492.772,20
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	342.068,00	197.346,91	461.475,25	214.143,52
U.1.03.02.03.000	Aggi di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	82.676,00	18.404,84	108.134,75	15.641,09
U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	1.706.077,78	1.131.850,87	1.982.672,25	1.177.936,28
U.1.03.02.06.000	Canoni per Progetti in Partenariato Pubblico-Privato	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	2.365.000,00	2.136.801,01	2.664.812,78	2.302.281,10
U.1.03.02.08.000	Leasing operativo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	1.819.565,40	1.699.562,06	2.195.810,88	971.737,10
U.1.03.02.10.000	Consulenze	186.983,28	62.983,28	208.983,28	81.000,00
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	3.122.926,76	2.845.277,89	3.409.461,08	1.514.430,54
U.1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	3.606.817,32	3.418.912,03	4.824.361,19	3.930.208,01
U.1.03.02.14.000	Servizi di ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	15.000,00	10.741,42	20.835,20	16.576,62
U.1.03.02.17.000	Servizi finanziari	10.000,00	2.532,69	10.034,30	2.563,73
U.1.03.02.18.000	Servizi sanitari	70.000,00	22.796,83	71.111,18	9.840,98
U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	1.993.000,00	1.788.787,26	2.657.700,39	1.564.157,30
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	90.500,00	85.372,08	90.500,00	79.526,90
U.1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	716.000,00	590.981,56	763.500,00	614.481,56
U.1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	580.000,00	508.981,56	580.000,00	508.981,56

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.01.03.000	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.01.04.000	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	580.000,00	508.981,56	580.000,00	508.981,56
U.1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
U.1.04.02.01.000	Interventi previdenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.02.02.000	Interventi assistenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.02.03.000	Borse di studio e contratti di formazione specialistica area medica	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.02.04.000	Trasferimenti correnti a famiglie per vincite	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
U.1.04.03.00.000	Trasferimenti correnti a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.03.01.000	Trasferimenti correnti a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.03.02.000	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.04.00.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	124.000,00	70.000,00	171.500,00	93.500,00
U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	124.000,00	70.000,00	171.500,00	93.500,00
U.1.04.05.00.000	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.05.04.000	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.05.99.000	Altri Trasferimenti correnti alla UE	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.00.00.000	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.00.000	Trasferimenti di tributi a titolo di devoluzioni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.01.000	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.02.000	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle importazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.03.000	Accisa sull'energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.04.000	Accisa sui prodotti energetici	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.05.000	Imposta di registro	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.06.000	Imposta di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.07.000	Imposta ipotecaria	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.1.05.01.08.000	Accisa sull'alcole e le bevande alcoliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.09.000	Accisa sui tabacchi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.10.000	Imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.11.000	Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.12.000	Proventi da lotto, lotterie e altri giochi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.13.000	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.14.000	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.15.000	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.16.000	Ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.17.000	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.18.000	Imposte sul reddito delle persone fisiche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.01.19.000	Imposte sul reddito delle società (ex IRPEG)	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.02.00.000	Compartecipazioni di tributi a Amministrazioni Locali non destinate al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.02.01.000	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.02.02.000	Compartecipazione al bollo auto a Province	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.02.03.000	Compartecipazione IVA a Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.02.04.000	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.02.05.000	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.02.98.000	Altre compartecipazioni alle Province	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.05.02.99.000	Altre compartecipazioni a Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.06.00.00.000	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.06.01.00.000	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.06.01.01.000	Trasferimenti ad Amministrazioni Locali - Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.00.00.000	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.01.00.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.01.01.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine in valuta domestica	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.02.00.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.02.01.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta domestica	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.1.07.02.02.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta estera	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.04.00.000	Interessi su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.04.01.000	Interessi passivi a Amministrazioni Centrali su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.04.02.000	Interessi passivi a Amministrazioni Locali su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.04.03.000	Interessi passivi a Enti previdenziali su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.04.04.000	Interessi passivi a Imprese su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.04.05.000	Interessi passivi su finanziamenti a breve termine ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.05.00.000	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.05.01.000	Interessi passivi ad Amministrazioni Centrali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.05.02.000	Interessi passivi a Amministrazioni Locali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.05.03.000	Interessi passivi a Enti previdenziali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.05.04.000	Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.05.05.000	Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.05.06.000	Interessi passivi per Attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.00.000	Altri interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.01.000	Interessi su derivati	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.02.000	Interessi di mora	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.03.000	Interessi su conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.04.000	Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri/cassieri	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.05.000	Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.06.000	Interessi passivi per operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.99.000	Altri interessi passivi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.08.00.00.000	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.08.02.00.000	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.08.02.01.000	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.08.99.00.000	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.08.99.01.000	Oneri finanziari derivanti dalla estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.08.99.99.000	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.1.09.00.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.314.776,37	6.204.093,89	31.418.788,75	3.212.768,52
U.1.09.01.00.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	7.314.776,37	6.204.093,89	31.418.788,75	3.212.768,52
U.1.09.01.01.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	7.314.776,37	6.204.093,89	31.418.788,75	3.212.768,52
U.1.09.02.00.000	Rimborsi di imposte in uscita	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.02.01.000	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.02.02.000	Rimborsi di imposte in conto capitale in uscita	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.03.00.000	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.03.01.000	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.99.00.000	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.99.01.000	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.99.02.000	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.99.03.000	Rimborsi di parte corrente a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.99.04.000	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.99.05.000	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.99.06.000	Rimborsi di parte corrente a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.00.00.000	Altre spese correnti	3.681.913,99	411.938,12	5.037.117,44	539.520,08
U.1.10.01.00.000	Fondi di riserva e altri accantonamenti	1.804.517,26	0,00	1.804.517,26	0,00
U.1.10.01.01.000	Fondo di riserva	450.274,38	0,00	450.274,38	0,00
U.1.10.01.02.000	Fondo speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.03.000	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.04.000	Fondo rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.99.000	Altri fondi e accantonamenti	1.354.242,88	0,00	1.354.242,88	0,00
U.1.10.02.00.000	Fondo pluriennale vincolato	734.977,68	0,00	0,00	0,00
U.1.10.02.01.000	Fondo pluriennale vincolato	734.977,68	0,00	0,00	0,00
U.1.10.03.00.000	Versamenti IVA a debito	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.03.01.000	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	280.000,00	232.796,00	280.000,00	232.796,00
U.1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	280.000,00	232.796,00	280.000,00	232.796,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.1.10.04.99.000	Altri premi di assicurazione n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	12.000,00	27,45	2.374.924,10	10.220,65
U.1.10.05.01.000	Spese dovute a sanzioni	12.000,00	27,45	13.611,92	1.639,37
U.1.10.05.02.000	Spese per risarcimento danni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.05.03.000	Spese per indennizzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.05.04.000	Oneri da contenzioso	0,00	0,00	2.361.312,18	8.581,28
U.1.10.05.99.000	Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	850.419,05	179.114,67	577.676,08	296.503,43
U.1.10.99.99.000	Altre spese correnti n.a.c.	850.419,05	179.114,67	577.676,08	296.503,43
U.2.00.00.00.000	Spese in conto capitale	2.250.000,00	357.478,61	2.277.465,67	112.686,46
U.2.01.00.00.000	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.01.01.00.000	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.01.01.01.000	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.01.01.14.000	Tributi sulle successioni e donazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.01.99.00.000	Altri tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.01.99.01.000	Altri tributi in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	363.190,00	357.478,61	2.277.465,67	112.686,46
U.2.02.01.00.000	Beni materiali	363.190,00	357.478,61	2.277.465,67	112.686,46
U.2.02.01.01.000	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.03.000	Mobili e arredi	45.000,00	44.068,68	45.319,93	42.281,01
U.2.02.01.04.000	Impianti e macchinari	270.000,00	265.219,93	296.205,74	70.405,45
U.2.02.01.05.000	Attrezzature	48.190,00	48.190,00	1.935.000,00	0,00
U.2.02.01.06.000	Macchine per ufficio	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.07.000	Hardware	0,00	0,00	940,00	0,00
U.2.02.01.08.000	Armi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.10.000	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.11.000	Oggetti di valore	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.2.02.01.99.000	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.02.00.000	Terreni e beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.02.01.000	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.02.02.000	Patrimonio naturale non prodotto	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.00.000	Beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.01.000	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.02.000	Software	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.03.000	Brevetti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.04.000	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.05.000	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.06.000	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.99.000	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.00.000	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.01.000	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico acquisiti mediante operazioni di leasing	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.03.000	Mobili e arredi acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.04.000	Impianti e macchinari acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.05.000	Attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.06.000	Macchine per ufficio acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.07.000	Hardware acquisito mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.08.000	Armi acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.09.000	Beni immobili acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.10.000	Oggetti di valore acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.99.000	Altri beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.05.00.000	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.05.01.000	Terreni acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.06.00.000	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.06.01.000	Software acquisito mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.06.02.000	Brevetti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.2.02.06.03.000	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.06.99.000	Beni immateriali n.a.c. acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.00.00.000	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.01.00.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.01.03.000	Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.01.04.000	Contributi agli investimenti interni a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.02.00.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.02.01.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.03.00.000	Contributi agli investimenti a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.03.02.000	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.04.00.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.04.01.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.05.00.000	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.05.01.000	Contributi agli investimenti all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.03.05.02.000	Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.01.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.01.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.01.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.01.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.01.04.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.02.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.02.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.03.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.2.04.03.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.03.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.03.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.04.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.04.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.05.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.05.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.05.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.11.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso amministrazioni pubbliche per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.11.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Amministrazioni Centrali per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.11.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Amministrazioni Locali per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.11.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Enti di Previdenza per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.11.04.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso organismi interni e/o unità locali della amministrazione per escussione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.12.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Famiglie per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.12.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Famiglie per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.13.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Imprese per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.13.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso imprese controllate per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.13.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso altre imprese partecipate per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.13.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso altre Imprese per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.14.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Istituzioni Sociali Private per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.14.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Istituzioni Sociali Private per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.15.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Unione Europea e Resto del Mondo per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.15.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Unione Europea per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.15.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Resto del Mondo per escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.16.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi ad Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.16.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.16.02.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.16.03.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.2.04.16.99.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a organismi interni e/o unità locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.17.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.17.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.18.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.18.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.18.02.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.18.03.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.19.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.19.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.20.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi all'Unione Europea e al Resto del	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.20.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.20.02.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.21.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.21.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.21.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.21.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.21.99.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.22.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.22.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.23.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.23.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.23.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.23.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.24.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.24.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.25.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.25.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.04.25.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.2.05.00.00.000	Altre spese in conto capitale	1.886.810,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.01.00.000	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.01.01.000	Fondi di riserva in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.01.02.000	Fondi speciali c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.01.99.000	Altri accantonamenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.02.00.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	1.886.810,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.02.01.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	1.886.810,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.03.00.000	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.03.01.000	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.04.00.000	Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.04.01.000	Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.04.02.000	Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.04.03.000	Rimborsi in conto capitale a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.04.04.000	Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.04.05.000	Rimborsi in conto capitale a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.04.06.000	Rimborsi in conto capitale a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.99.00.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.99.99.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.00.00.00.000	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.00.00.000	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.01.00.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.01.01.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in imprese incluse nelle Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.01.02.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in imprese incluse nelle Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.01.03.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.01.04.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in Istituzioni sociali private - ISP	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.02.00.000	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.02.01.000	Acquisizioni di quote di fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.02.02.000	Acquisizioni di quote di altri fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.3.01.03.00.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.03.01.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.03.02.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.03.03.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da imprese residenti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.03.04.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da soggetti non residenti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.04.00.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.04.01.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.04.02.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.04.03.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da altri soggetti residenti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.01.04.04.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da soggetti non residenti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.00.00.000	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.01.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.01.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.01.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.01.03.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.01.04.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.02.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.02.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.03.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.03.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.03.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.03.03.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.03.04.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.04.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.04.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.05.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.05.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.05.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.3.02.06.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.06.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.06.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.06.03.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.06.04.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a organismi interni e/o unità locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.07.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.07.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.08.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.08.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.08.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.08.03.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.08.04.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.09.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.09.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.10.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.10.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.02.10.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.00.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.01.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.01.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.01.02.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.01.03.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.01.04.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a organismi interni e/o unità locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.02.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.02.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.03.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.03.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.03.02.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.3.03.03.03.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.03.04.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.04.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.04.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.05.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.05.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.05.02.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.06.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.06.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.06.02.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.06.03.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.06.04.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a organismi interni e/o unità locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.07.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.07.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.08.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.08.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.08.02.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.08.03.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.08.04.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.09.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.09.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.10.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.10.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.10.02.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.11.00.000	Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.11.01.000	Concessione crediti a Amministrazioni Centrali a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.11.02.000	Concessione crediti a Amministrazioni Locali a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.11.03.000	Concessione crediti a Enti di Previdenza a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.3.03.12.00.000	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.12.01.000	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.13.00.000	Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.13.01.000	Concessione crediti a imprese controllate a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.13.02.000	Concessione crediti a altre imprese partecipate a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.13.03.000	Concessione crediti alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.13.04.000	Concessione crediti a altre Imprese a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.14.00.000	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.14.01.000	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.15.00.000	Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.15.01.000	Concessione crediti a Unione Europea a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.15.02.000	Concessione crediti a Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.00.00.000	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.01.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.01.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.01.02.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.01.03.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.02.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.02.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.03.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.03.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.03.02.000	Incremento di altre attività finanziarie verso altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.03.03.000	Incremento di altre attività finanziarie versolla Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.03.04.000	Incremento di altre attività finanziarie verso altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.04.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.04.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.05.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.05.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso la UE	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.3.04.05.02.000	Incremento di altre attività finanziarie verso il Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.06.00.000	Versamenti ai conti di tesoreria statale (da parte dei soggetti non sottoposti al regime di Tesoreria Unica)	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.06.01.000	Versamenti ai conti di tesoreria statale (da parte dei soggetti non sottoposti al regime di Tesoreria Unica)	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.07.00.000	Versamenti a depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.07.01.000	Versamenti a depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.08.00.000	Spese da derivato di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.04.08.01.000	Spese da derivato di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.00.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.08.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.08.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.03.08.01.001	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.00.00.00.000	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.01.00.00.000	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.01.01.00.000	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.01.01.01.000	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine in valuta domestica	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.01.01.02.000	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine in valuta estera	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.01.02.00.000	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.01.02.01.000	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta domestica	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.01.02.02.000	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta estera	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.02.00.00.000	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.02.01.00.000	Rimborso Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.02.01.01.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.02.01.02.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.02.01.03.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Enti previdenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.02.01.04.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.02.01.05.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.02.02.00.000	Chiusura Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.02.02.01.000	Chiusura Anticipazioni a titolo oneroso	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.4.02.02.02.000	Chiusura Anticipazioni a titolo non oneroso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.03.00.00.000	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.03.01.00.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.03.01.01.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.03.01.02.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.03.01.03.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Enti previdenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.03.01.04.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.03.01.05.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti con controparte residente	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.03.01.06.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti con controparte non residente	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.03.02.00.000	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.03.02.01.000	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.04.00.00.000	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.04.02.00.000	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.04.02.01.000	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.04.03.00.000	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.04.03.01.000	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.04.04.00.000	Rimborso prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.04.04.01.000	Rimborso prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.00.00.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.01.00.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.01.01.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.01.01.01.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.00.00.00.000	Uscite per conto terzi e partite di giro	22.500.000,00	12.482.791,18	24.835.272,75	14.164.931,86
U.7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	16.000.000,00	8.870.229,42	18.335.272,75	10.561.668,86
U.7.01.01.00.000	Versamenti di altre ritenute	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.01.01.000	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.01.02.000	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.01.99.000	Versamento di altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.7.01.02.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	13.400.000,00	7.682.114,68	15.277.734,17	9.221.582,55
U.7.01.02.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	9.400.000,00	5.656.397,80	10.474.903,50	6.395.526,53
U.7.01.02.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	4.000.000,00	2.025.716,88	4.802.830,67	2.826.056,02
U.7.01.02.99.000	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.03.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.03.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.03.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.03.99.000	Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.04.00.000	Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.04.01.000	Destinazione di risorse regionali per il finanziamento aggiuntivo della Sanità - per equilibri di sistema	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.04.02.000	Destinazione di risorse regionali per il finanziamento aggiuntivo della Sanità - quota manovra per equilibri di	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.04.99.000	Destinazione di risorse regionali per il finanziamento aggiuntivo della Sanità n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.00.000	Altre uscite per partite di giro	2.600.000,00	1.188.114,74	3.057.538,58	1.340.086,31
U.7.01.99.01.000	Spese non andate a buon fine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.02.000	Chiusura anticipazioni sanità della tesoreria statale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.03.000	Costituzione fondi economali e carte aziendali	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
U.7.01.99.04.000	Integrazione disponibilità dal conto sanità al conto non sanità della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.05.000	Integrazione disponibilità dal conto non sanità al conto sanità della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.06.000	Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.99.000	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	2.500.000,00	1.088.114,74	2.957.538,58	1.240.086,31
U.7.02.00.00.000	Uscite per conto terzi	6.500.000,00	3.612.561,76	6.500.000,00	3.603.263,00
U.7.02.01.00.000	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.01.01.000	Acquisto di beni per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.01.02.000	Acquisto di servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.02.00.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.02.01.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.02.02.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.02.03.000	Trasferimenti per conto terzi a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2015

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U.7.02.03.00.000	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.03.01.000	Trasferimenti per conto terzi a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.03.02.000	Trasferimenti per conto terzi a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.03.03.000	Trasferimenti per conto terzi a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.03.04.000	Trasferimenti per conto terzi all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.05.00.000	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	4.000.000,00	1.432.761,41	4.000.000,00	1.431.576,53
U.7.02.05.01.000	Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi	4.000.000,00	1.432.761,41	4.000.000,00	1.431.576,53
U.7.02.05.02.000	Versamenti di imposte in conto capitale riscosse per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.99.00.000	Altre uscite per conto terzi	2.500.000,00	2.179.800,35	2.500.000,00	2.171.686,47
U.7.02.99.99.000	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	2.500.000,00	2.179.800,35	2.500.000,00	2.171.686,47
	Totale generale	80.067.273,81	60.034.791,40	118.973.247,16	57.647.251,78

RENDICONTO DEL TESORIERE

ENTRATE

Consiglio Regionale delle Campania - Rendiconto 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

ONTO DEL TESORIERE - ENT

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2015

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	
Titolo 1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***				
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
1.0102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
1.0103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
Totale Titolo 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ONTO DEL TESORIERE - ENT

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2015

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)
Titolo 2	***Trasferimenti correnti***				
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS	54.450.935,18	RR	23.137.245,56
		CP	50.794.890,48	RC	8.526.445,24
		CS	105.245.825,66	TR	31.663.690,80
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
Totale Titolo 2	**Trasferimenti correnti**	RS	54.450.935,18	RR	23.137.245,56
		CP	50.794.890,48	RC	8.526.445,24
		CS	105.245.825,66	TR	31.663.690,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	
Titolo 3	***Entrate extratributarie***				
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	RS	25.523,85	RR	25.523,85
		CP	60.000,00	RC	47.882,30
		CS	85.523,85	TR	73.406,15
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS	420,00	RR	420,00
		CP	636.000,00	RC	635.006,69
		CS	636.420,00	TR	635.426,69
Totale Titolo 3	**Entrate extratributarie**	RS	25.943,85	RR	25.943,85
		CP	696.000,00	RC	682.888,99
		CS	721.943,85	TR	708.832,84

ONTO DEL TESORIERE - ENT

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2015

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	
Titolo 4	***Entrate in conto capitale***				
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
Totale Titolo 4	**Entrate in conto capitale**	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00

ONTO DEL TESORIERE - ENT

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2015

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	
Titolo 5	***Entrate da riduzione di attivita' finanziarie***				
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
Totale Titolo 5	**Entrate da riduzione di attivita' finanziarie**	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	
Titolo 6	***Accensione prestiti***					
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	RS	0,00	RR	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	RS	0,00	RR	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	RS	0,00	RR	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	RS	0,00	RR	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	
Totale Titolo 6	**Accensione prestiti**	RS	0,00	RR	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	
Titolo 7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***				
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
Totale Titolo 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	
Titolo 9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***				
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS	435.667,61	RR	399.562,61
		CP	16.000.000,00	RC	8.730.946,97
		CS	16.435.667,61	TR	9.130.509,58
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	RS	0,00	RR	0,00
		CP	6.500.000,00	RC	3.612.561,76
		CS	6.500.000,00	TR	3.612.561,76
Totale Titolo 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	RS	435.667,61	RR	399.562,61
		CP	22.500.000,00	RC	12.343.508,73
		CS	22.935.667,61	TR	12.743.071,34
Totale Titoli		RS	54.912.546,64	RR	23.562.752,02
		CP	73.990.890,48	RC	21.552.842,96
		CS	128.903.437,12	TR	45.115.594,98

RENDICONTO DEL TESORIERE

SPESE

Consiglio Regionale delle Campania - Rendiconto 2015

...ONTO DEL TESORIERE - SPE

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2015

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 1	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
1.01 Programma 1	**Organi istituzionali**					
Titolo 1	Spese correnti	RS	26.307.973,62	PR	1.503.724,48	
		CP	22.322.183,24	PC	13.841.813,44	
		CS	48.173.896,73	TP	15.345.537,92	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Totale Programma 1	**Organi istituzionali**	RS	26.307.973,62	PR	1.503.724,48	
		CP	22.322.183,24	PC	13.841.813,44	
		CS	48.173.896,73	TP	15.345.537,92	
1.02 Programma 2	**Segreteria generale**					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Totale Programma 2	**Segreteria generale**	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
1.03 Programma 3	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**					
Titolo 1	Spese correnti	RS	3.015.548,22	PR	1.816.711,73	
		CP	10.549.762,53	PC	7.237.780,99	
		CS	13.565.310,75	TP	9.054.492,72	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	319,93	PR	319,93	
		CP	315.000,00	PC	112.366,53	
		CS	315.319,93	TP	112.686,46	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Totale Programma 3	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**	RS	3.015.868,15	PR	1.817.031,66	
		CP	10.864.762,53	PC	7.350.147,52	
		CS	13.880.630,68	TP	9.167.179,18	
1.04 Programma 4	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Totale Programma 4	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
1.05 Programma 5	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 5	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
1.06 Programma 6	**Ufficio tecnico**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 6	**Ufficio tecnico**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
1.07 Programma 7	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 7	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
1.08 Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	581.507,17	PR	500.571,91
		CP	1.672.000,00	PC	861.408,10
		CS	2.253.507,17	TP	1.361.980,01
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	27.145,74	PR	0,00
		CP	1.935.000,00	PC	0,00
		CS	1.962.145,74	TP	0,00
Totale Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**	RS	608.652,91	PR	500.571,91
		CP	3.607.000,00	PC	861.408,10
		CS	4.215.652,91	TP	1.361.980,01
1.09 Programma 9	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Totale Programma 9	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
1.10 Programma 10	**Risorse umane**					
Titolo 1	Spese correnti	RS	7.264.125,03	PR	1.789.556,16	
		CP	18.736.310,78	PC	15.682.390,58	
		CS	25.799.208,94	TP	17.471.946,74	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Totale Programma 10	**Risorse umane**	RS	7.264.125,03	PR	1.789.556,16	
		CP	18.736.310,78	PC	15.682.390,58	
		CS	25.799.208,94	TP	17.471.946,74	
1.11 Programma 11	**Altri servizi generali**					
Titolo 1	Spese correnti	RS	31.567,89	PR	31.567,89	
		CP	232.500,00	PC	104.108,18	
		CS	264.067,89	TP	135.676,07	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Totale Programma 11	**Altri servizi generali**	RS	31.567,89	PR	31.567,89	
		CP	232.500,00	PC	104.108,18	
		CS	264.067,89	TP	135.676,07	
1.12 Programma 12	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)**					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Totale Programma 12	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Totale Missione 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	RS	37.228.187,60	PR	5.642.452,10	
		CP	55.762.756,55	PC	37.839.867,82	
		CS	92.333.457,15	TP	43.482.319,92	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 2	***Giustizia***				
2.01 Programma 1	**Uffici giudiziari**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Uffici giudiziari**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
2.02 Programma 2	**Casa circondariale e altri servizi**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Casa circondariale e altri servizi**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
2.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 2	**Giustizia**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 3	***Ordine pubblico e sicurezza***				
3.01 Programma 1	**Polizia locale e amministrativa**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Polizia locale e amministrativa**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
3.02 Programma 2	**Sistema integrato di sicurezza urbana**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Sistema integrato di sicurezza urbana**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
3.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 3	**Ordine pubblico e sicurezza**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 4	***Istruzione e diritto allo studio***				
4.01 Programma 1	**Istruzione prescolastica**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Istruzione prescolastica**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
4.02 Programma 2	**Altri ordini di istruzione non universitaria**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Altri ordini di istruzione non universitaria**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
4.03 Programma 3	**Edilizia scolastica (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Edilizia scolastica (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
4.04 Programma 4	**Istruzione universitaria**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 4	**Istruzione universitaria**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
4.05 Programma 5	**Istruzione tecnica superiore**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 5	**Istruzione tecnica superiore**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
4.06 Programma 6	**Servizi ausiliari all'istruzione**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 6	**Servizi ausiliari all'istruzione**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
4.07 Programma 7	**Diritto allo studio**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 7	**Diritto allo studio**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
4.08 Programma 8	**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)**				

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 8	**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 4	**Istruzione e diritto allo studio**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 5	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***				
5.01 Programma 1	**Valorizzazione dei beni di interesse storico.**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Valorizzazione dei beni di interesse storico.**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
5.02 Programma 2	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
5.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 5	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 6	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***				
6.01 Programma 1	**Sport e tempo libero**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Sport e tempo libero**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
6.02 Programma 2	**Giovani**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Giovani**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
6.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 7	***Turismo***				
7.01 Programma 1	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
7.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 7	**Turismo**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 8	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***				
8.01 Programma 1	**Urbanistica e assetto del territorio**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Urbanistica e assetto del territorio**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
8.02 Programma 2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
8.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 9	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***				
9.01 Programma 1	**Difesa del suolo**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Difesa del suolo**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
9.02 Programma 2	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
9.03 Programma 3	**Rifiuti**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Rifiuti**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
9.04 Programma 4	**Servizio idrico integrato**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 4	**Servizio idrico integrato**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
9.05 Programma 5	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 5	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
9.06 Programma 6	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 6	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
9.07 Programma 7	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 7	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
9.08 Programma 8	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**				

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Totale Programma 8	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
9.09 Programma 9	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)**					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Totale Programma 9	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Totale Missione 9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 10	***Trasporti e diritto alla mobilità***				
10.01 Programma 1	**Trasporto ferroviario**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Trasporto ferroviario**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
10.02 Programma 2	**Trasporto pubblico locale**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Trasporto pubblico locale**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
10.03 Programma 3	**Trasporto per vie d'acqua**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Trasporto per vie d'acqua**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
10.04 Programma 4	**Altre modalità di trasporto**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 4	**Altre modalità di trasporto**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
10.05 Programma 5	**Viabilità e infrastrutture stradali**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 5	**Viabilità e infrastrutture stradali**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
10.06 Programma 6	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 6	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 11	***Soccorso civile***				
11.01 Programma 1	**Sistema di protezione civile**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Sistema di protezione civile**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
11.02 Programma 2	**Interventi a seguito di calamità naturali**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Interventi a seguito di calamità naturali**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
11.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 11	**Soccorso civile**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***				
12.01 Programma 1	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
12.02 Programma 2	**Interventi per la disabilità**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Interventi per la disabilità**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
12.03 Programma 3	**Interventi per gli anziani**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Interventi per gli anziani**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
12.04 Programma 4	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 4	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
12.05 Programma 5	**Interventi per le famiglie**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 5	**Interventi per le famiglie**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
12.06 Programma 6	**Interventi per il diritto alla casa**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 6	**Interventi per il diritto alla casa**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
12.07 Programma 7	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 7	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
12.08 Programma 8	**Cooperazione e associazionismo**				

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 8	**Cooperazione e associazionismo**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
12.09 Programma 9	**Servizio necroscopico e cimiteriale**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 9	**Servizio necroscopico e cimiteriale**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
12.10 Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 13	***Tutela della salute***				
13.01 Programma 1	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
13.02 Programma 2	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
13.03 Programma 3	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
13.04 Programma 4	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**				
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 4	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
13.05 Programma 5	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**				
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 5	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
13.06 Programma 6	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 6	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
13.07 Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
13.08 Programma 8	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 8	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 13	**Tutela della salute**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 14	***Sviluppo economico e competitività***				
14.01 Programma 1	**Industria PMI e Artigianato**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Industria PMI e Artigianato**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
14.02 Programma 2	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
14.03 Programma 3	**Ricerca e innovazione**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Ricerca e innovazione**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
14.04 Programma 4	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 4	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
14.05 Programma 5	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 5	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 14	**Sviluppo economico e competitività**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 15	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***				
15.01 Programma 1	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
15.02 Programma 2	**Formazione professionale**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Formazione professionale**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
15.03 Programma 3	**Sostegno all'occupazione**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Sostegno all'occupazione**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
15.04 Programma 4	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 4	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 16	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***				
16.01 Programma 1	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
16.02 Programma 2	**Caccia e pesca**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Caccia e pesca**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
16.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 17	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***				
17.01 Programma 1	**Fonti energetiche**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Fonti energetiche**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
17.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 18	***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***				
18.01 Programma 1	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
18.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 19	***Relazioni internazionali***				
19.01 Programma 1	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
19.02 Programma 2	**Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 19	**Relazioni internazionali**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)
Missione 20	***Fondi e accantonamenti***				
20.01 Programma 1	**Fondo di riserva**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	1.804.517,26	PC	0,00
		CS	1.804.517,26	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	1.804.517,26	PC	0,00
		CS	1.804.517,26	TP	0,00
20.02 Programma 2	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
20.03 Programma 3	**Altri Fondi**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	**Altri Fondi**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 20	**Fondi e accantonamenti**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	1.804.517,26	PC	0,00
		CS	1.804.517,26	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 50	***Debito pubblico***				
50.01 Programma 1	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
50.02 Programma 2	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**				
Titolo 4	Rimborso di prestiti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 50	**Debito pubblico**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 60	***Anticipazioni finanziarie***					
60.01 Programma 1	**Restituzione anticipazione di tesoreria**					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Totale Programma 1	**Restituzione anticipazione di tesoreria**	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	
Totale Missione 60	**Anticipazioni finanziarie**	RS	0,00	PR	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)
Missione 99	***Servizi per conto terzi***				
99.01 Programma 1	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**				
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	2.335.272,75	PR	2.116.304,42
		CP	22.500.000,00	PC	12.048.627,44
		CS	24.835.272,75	TP	14.164.931,86
Totale Programma 1	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**	RS	2.335.272,75	PR	2.116.304,42
		CP	22.500.000,00	PC	12.048.627,44
		CS	24.835.272,75	TP	14.164.931,86
99.02 Programma 2	**Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**				
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	**Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 99	**Servizi per conto terzi**	RS	2.335.272,75	PR	2.116.304,42
		CP	22.500.000,00	PC	12.048.627,44
		CS	24.835.272,75	TP	14.164.931,86
Totale Missioni		RS	39.563.460,35	PR	7.758.756,52
		CP	80.067.273,81	PC	49.888.495,26
		CS	118.973.247,16	TP	57.647.251,78

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

Consiglio Regionale delle Campania - Rendiconto 2015

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2015			14.034.692,97
RISCOSSIONI (+)	23.562.752,02	21.552.842,96	45.115.594,98
PAGAMENTI (-)	7.758.756,52	49.888.495,26	57.647.251,78
	DIFFERENZA		1.503.036,17
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015			1.503.036,17

CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	1.503.036,17
(-)	0,00
(+)	0,00
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE	1.503.036,17

SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L' ANNO 2015 I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA , LI 21/11/2016 **IL TESORIERE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO
VARIAZIONI DI BILANCIO

Consiglio Regionale delle Campania - Rendiconto 2015

Variazioni Capitoli di Entrata 2015

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2015

Capitolo			Descrizione	Rif. Bil. / Variazione		Previsione / Delibera		Variazioni	Assestato / Importo
2015	E	10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO AL 31/12/2014			5.399.186,34		19.709,99	5.418.896,33
				20/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***	*-2.057.558,45*
				20/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***	*2.077.268,44*
2015	E	20	UTILIZZO F.P.V. CORRENTE			0,00		657.487,00	657.487,00
				06/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***13***	*126.176,06*
				06/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***13***	*75.050,81*
				06/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***13***	*46.203,01*
				06/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***13***	*410.057,12*
2015	E	1002	TRASFERIMENTI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	1.01.0001		53.175.500,00		-2.500.500,00	50.675.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***	*-2.500.500,00*
2015	E	3001	RIMBORSI E RECUPERI VARI	2.01.0001		0,00		566.000,00	566.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***	*566.000,00*
2015	E	3002	INTROITI DIVERSI	2.01.0001		0,00		70.000,00	70.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***	*70.000,00*
2015	E	3003	INTERESSI ATTIVI SUL C/C DI TESORERIA	2.01.0001		0,00		60.000,00	60.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***	*60.000,00*
2015	E	6008	TRASFERIMENTI PER PAGAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO E RESTITUZIONE CONTRIBUTI VERSATI EX CONSIGLIERI REGIONALI	3.01.0001		0,00		2.500.000,00	2.500.000,00
				02/09/2015	***V***	***UDB***	***2015***	***2***	*2.500.000,00*
			Totale Variazioni Entrate			**58.574.686,34**		**1.372.696,99**	**59.947.383,33**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo			Descrizione	Rif. Bil. / Variazione		Previsione / Delibera			Variazioni	Assestato / Importo
2015	S	1011	INDENNITA' DI CARICA E DI FUNZIONE CONSIGLIERI REGIONALI	1.01.01.01					-50.000,00	5.246.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***		*-50.000,00*
2015	S	1012	RIMBORSO SPESE PER L'ESERCIZIO DEL MANDATO CONSIGLIERI REGIONALI	1.01.01.01					50.000,00	2.940.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***		*50.000,00*
2015	S	1041	CONVENZIONI AUTOSTRADALI	1.01.01.01					-10.000,00	10.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***		*-10.000,00*
2015	S	3010	CONNETTIVITA' DATI E FONIA (FISSA E MOBILE)	1.01.01.03					-77.000,00	273.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***		*-77.000,00*
2015	S	3011	MANUTENZIONE CENTRALI TELEFONICHE	1.01.01.03					15.000,00	135.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***		*15.000,00*
2015	S	3031	ACQUISTO CARTA, STAMPATI E MATERIALE DI CANCELLERIA	1.01.01.03					7.762,53	117.762,53
				01/10/2015	***V***	***UP***	***2015***	***378***		*6.982,60*
				12/10/2016	***V***	***AP***	***2016***	***100***		*0,00*
				01/04/2015	***V***	***UP***	***2015***	***376***		*779,93*
				12/10/2016	***V***	***AP***	***2016***	***100***		*0,00*
2015	S	3044	MANUTENZIONE ORDINARIA DEI LOCALI ED IMPIANTI ELEVATORI E TECNOLOGICI	1.01.01.03					100.000,00	1.600.000,00
				12/10/2016	***V***	***AP***	***2016***	***100***		*0,00*
				12/10/2016	***V***	***AP***	***2016***	***100***		*0,00*
				18/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***		*100.000,00*
2015	S	3045	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI LOCALI, IMPIANTI ELEVATORI E TECNOLOGICI	1.01.01.03					70.000,00	270.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***		*70.000,00*
2015	S	3047	ACQUISTO BENI PER GLI ADEMPIMENTI OBBLIGATORI DEL DATORE DI LAVORO PER LA SICUREZZA	1.01.01.03					15.000,00	30.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***		*15.000,00*
2015	S	3051	NOLEGGIO ATTREZZATURE MACCHINARI E FOTOCOPIATRICI	1.01.01.03					-50.000,00	170.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***		*-50.000,00*
2015	S	3080	FITTO LOCALI E ONERI ACCESSORI SEDI CONSIGLIO REGIONALE	1.01.01.03					-50.000,00	2.150.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***		*-50.000,00*
2015	S	3083	TASSE E/O TARIFFA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	1.01.01.03					-42.000,00	438.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo			Descrizione	Rif. Bil.		Previsione	Variazioni	Assestato
				Variazione		Delibera		Importo
				18/11/2015	***V***	***UP 2015 16***		*-42.000,00*
2015	S	3092	ACQUISTO SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI DOCUMENTAZIONE	1.01.01.03		5.000,00	-5.000,00	0,00
				18/11/2015	***V***	***UP 2015 16***		*-5.000,00*
2015	S	3110	SERVIZI DI PULIZIA, TRASLOCO E FACCHINAGGIO	1.01.01.03		1.250.000,00	0,00	1.250.000,00
				12/10/2016	***V***	***AP 2016 100***		*0,00*
				12/10/2016	***V***	***AP 2016 100***		*0,00*
2015	S	3120	SERVIZI DI PORTIERATO	1.01.01.03		1.100.000,00	30.000,00	1.130.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP 2015 16***		*30.000,00*
2015	S	3131	ACQUISTO CARBURANTE	1.01.01.03		20.000,00	-5.000,00	15.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP 2015 16***		*-5.000,00*
2015	S	3141	SERVIZIO RESOCONTAZIONE DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI CONSILIARI	1.01.01.03		100.000,00	-40.000,00	60.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP 2015 16***		*-40.000,00*
2015	S	3153	SPESE PER ABBONAMENTI AD AGENZIE DI INFORMAZIONE	1.01.01.03		450.000,00	375.077,78	825.077,78
				20/04/2015	***V***	***UP 2015 383***		*375.077,78*
2015	S	3190	SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE	1.01.01.03		1.550.000,00	87.000,00	1.637.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP 2015 16***		*87.000,00*
2015	S	3192	ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO	1.01.01.03		50.000,00	-15.000,00	35.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP 2015 16***		*-15.000,00*
2015	S	3204	PROGETTO DEMATERIALIZZAZIONE ARCHIVI E FLUSSI DOCUMENTALI	1.01.01.03		0,00	1.935.000,00	1.935.000,00
				12/10/2016	***V***	***AP 2016 100***		*0,00*
				12/10/2016	***V***	***AP 2016 100***		*0,00*
				20/11/2015	***V***	***UP 2015 16***		*1.935.000,00*
2015	S	3206	IMPIANTI E MACCHINARI	1.01.01.03		70.000,00	-70.000,00	0,00
				18/11/2015	***V***	***UP 2015 16***		*-70.000,00*
2015	S	4011	STIPENDI ED ASSEGNI FISSI	1.01.01.04		6.000.000,00	-200.000,00	5.800.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP 2015 16***		*-200.000,00*
2015	S	4012	INTEGRAZIONE REGIONALE INDENNITA' PREMIO SERVIZIO DEL PERSONALE A CARICO DELL 'ENTE (L.R. 15/81)	1.01.01.04		250.000,00	-100.000,00	150.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP 2015 16***		*-100.000,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo			Descrizione	Rif. Bil. / Variazione		Previsione / Delibera		Variazioni	Assestato / Importo
2015	S	4021	FONDO PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA PERSONALE DEL COMPARTO	1.01.01.04		3.212.538,72		126.176,06	3.338.714,78
				06/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***13***	*126.176,06*
				12/10/2016	***V***	***AP***	***2016***	***100***	*0,00*
				12/10/2016	***V***	***AP***	***2016***	***100***	*0,00*
2015	S	4041	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI	1.01.01.04		1.894.634,90		-124.949,19	1.769.685,71
				06/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***13***	*75.050,81*
				12/10/2016	***V***	***AP***	***2016***	***100***	*0,00*
				12/10/2016	***V***	***AP***	***2016***	***100***	*0,00*
				18/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***	*-200.000,00*
				12/10/2016	***V***	***AP***	***2016***	***100***	*0,00*
				12/10/2016	***V***	***AP***	***2016***	***100***	*0,00*
2015	S	4081	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI A CARICO ENTE PERSONALE DI RUOLO	1.01.01.04		3.600.000,00		7.458,29	3.607.458,29
				01/10/2015	***V***	***UP***	***2015***	***391***	*7.458,29*
2015	S	4191	INDENNITA' DI QUALIFICA AUTISTI	1.01.01.04		90.000,00		30.000,00	120.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***	*30.000,00*
2015	S	4201	SPESE PER IL PERSONALE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DELLE STRUTTURE POLITICHE - PERSONALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - IX LEGISLATURA	1.01.01.04		1.339.560,00		1.406.438,48	2.745.998,48
				20/03/2015	***V***	***UP***	***2015***	***377***	*528.942,00*
				01/04/2015	***V***	***UP***	***2015***	***376***	*977.496,48*
				18/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***	*-100.000,00*
2015	S	4202	SPESE PER IL PERSONALE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DELLE STRUTTURE POLITICHE - PERSONALE ESTRANEO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - IX LEGISLATURA	1.01.01.04		251.279,00		602.958,43	854.237,43
				20/03/2015	***V***	***UP***	***2015***	***377***	*266.478,00*
				01/04/2015	***V***	***UP***	***2015***	***376***	*250.187,63*
				30/04/2015	***V***	***UP***	***2015***	***386***	*86.292,80*
2015	S	4203	SPESE PER IL PERSONALE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DELLE STRUTTURE POLITICHE - PERSONALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - X LEGISLATURA	1.01.01.04		2.679.121,00		-960.119,00	1.719.002,00
				20/03/2015	***V***	***UP***	***2015***	***377***	*-810.619,00*
				18/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***	*-149.500,00*
2015	S	4204	SPESE PER IL PERSONALE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DELLE STRUTTURE POLITICHE - PERSONALE ESTRANEO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - X LEGISLATURA	1.01.01.04		502.559,00		-346.094,80	156.464,20
				20/03/2015	***V***	***UP***	***2015***	***377***	*15.198,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo			Descrizione	Rif. Bil.		Previsione		Variazioni	Assestato
				Variazione		Delibera			Importo
				20/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***	*-275.000,00*
				30/04/2015	***V***	***UP***	***2015***	***386***	*-86.292,80*
2015	S	4702	ANTICIPAZIONE INDENNITA' ACCESSORIE AL PERSONALE DISTACCATO/COMANDATO PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI	1.01.01.04		75.000,00		12.000,00	87.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***	*12.000,00*
2015	S	5022	SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI - PERSONALE ESTERNO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - IX LEGISLATURA	1.01.01.05		417.782,00		672.080,67	1.089.862,67
				20/03/2015	***V***	***UP***	***2015***	***377***	*443.053,00*
				01/04/2015	***V***	***UP***	***2015***	***376***	*85.555,13*
				30/04/2015	***V***	***UP***	***2015***	***386***	*143.472,54*
2015	S	5023	SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI - PERSONALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - IX LEGISLATURA	1.01.01.05		1.349.245,00		710.824,89	2.060.069,89
				20/03/2015	***V***	***UP***	***2015***	***377***	*440.461,00*
				01/04/2015	***V***	***UP***	***2015***	***376***	*270.363,89*
2015	S	5024	SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI - PERSONALE ESTERNO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - X LEGISLATURA	1.01.01.05		835.564,00		156.798,46	992.362,46
				20/03/2015	***V***	***UP***	***2015***	***377***	*25.271,00*
				20/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***	*275.000,00*
				30/04/2015	***V***	***UP***	***2015***	***386***	*-143.472,54*
2015	S	5025	SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI - PERSONALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - X LEGISLATURA	1.01.01.05		2.698.490,00		-1.908.784,00	789.706,00
				20/03/2015	***V***	***UP***	***2015***	***377***	*-908.784,00*
				18/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***	*-1.000.000,00*
2015	S	6021	CONSULENZE UFFICIO DI PRESIDENZA	1.01.01.06		20.000,00		11.983,28	31.983,28
				20/03/2015	***V***	***UP***	***2015***	***377***	*8.000,00*
				01/10/2015	***V***	***UP***	***2015***	***392***	*3.983,28*
2015	S	6031	QUOTA DI PARTECIPAZIONE CONFERENZA PRESIDENTI ASSEMBLEE LEGISLATIVE REGIONALI	1.01.01.06		65.000,00		4.000,00	69.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***	*4.000,00*
2015	S	6032	COMPARTECIPAZIONE A INIZIATIVE PROMOSSE RILEVANTI PER LE FINALITA' DEL CONSIGIO REGIONALE	1.01.01.06		50.000,00		4.000,00	54.000,00
				20/03/2015	***V***	***UP***	***2015***	***377***	*4.000,00*
2015	S	6037	COLLEGIO DEI REVISORI - RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO	1.01.01.06		20.000,00		10.000,00	30.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***	*10.000,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo			Descrizione	Rif. Bil.		Previsione	Variazioni	Assestato
				Variazione		Delibera		Importo
2015	S	6041	COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' L.R. 26/1987	1.01.01.06		10.000,00	-2.000,00	8.000,00
				20/03/2015	***V***	***UP*** ***2015*** ***377***		*-2.000,00*
2015	S	6052	CO.RE.COM. - FUNZIONAMENTO - LR. 19/1991; L.R. 9/2002	1.01.01.06		50.000,00	0,00	50.000,00
				12/10/2016	***V***	***AP*** ***2016*** ***100***		*0,00*
				12/10/2016	***V***	***AP*** ***2016*** ***100***		*0,00*
2015	S	6053	SPESE CORECOM PER ESERCIZIO DELEGHE AGCOM	1.01.01.06		99.890,48	519.260,13	619.150,61
				06/11/2015	***V***	***UP*** ***2015*** ***13***		*410.057,12*
				06/11/2015	***V***	***UP*** ***2015*** ***13***		*46.203,01*
				20/11/2015	***V***	***UP*** ***2015*** ***16***		*63.000,00*
2015	S	6061	CONSULTA REGIONALE FEMMINILE - L.R. 14/1977	1.01.01.06		5.000,00	-2.000,00	3.000,00
				20/03/2015	***V***	***UP*** ***2015*** ***377***		*-2.000,00*
2015	S	6081	DIFENSORE CIVICO REGIONALE -RIMBORSO SPESE L.R. 23/1978	1.01.01.01		30.000,00	2.000,00	32.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP*** ***2015*** ***16***		*2.000,00*
2015	S	6091	ASSOCIAZIONE EX CONSIGLIERI - AREC - L.R. 17/2000 - TRASFERIMENTO	1.01.01.06		20.000,00	10.000,00	30.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP*** ***2015*** ***16***		*10.000,00*
2015	S	6200	ANAGRAFE PUBBLICA DEGLI ELETTI (L.R. 9/2010)	1.01.01.06		20.000,00	79.268,44	99.268,44
				20/11/2015	***V***	***UP*** ***2015*** ***16***		*79.268,44*
2015	S	6211	SPESE LEGALI PER CONTENZIOSO	1.01.01.06		15.000,00	6.500,00	21.500,00
				01/04/2015	***V***	***UP*** ***2015*** ***376***		*1.500,00*
				18/11/2015	***V***	***UP*** ***2015*** ***16***		*5.000,00*
2015	S	6411	STUDI LEGISLATIVI - SPESE PER INIZIATIVE EDITORIALI E PUBBLICAZIONI VOLTE ALLA PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DEL CONSIGLIO REGIONALE	1.01.01.06		10.000,00	-9.000,00	1.000,00
				18/11/2015	***V***	***UP*** ***2015*** ***16***		*-9.000,00*
2015	S	7901	FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE	1.01.01.07		372.091,38	-72.000,00	300.091,38
				20/11/2015	***V***	***UP*** ***2015*** ***16***		*-72.000,00*
2015	S	7903	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO, PASSIVITA' PREGRESSE, TRANSAZIONI E ONERI E RISCHI DA CONTENZIOSO	1.01.01.07		5.399.186,34	-4.044.943,46	1.354.242,88
				20/03/2015	***V***	***UP*** ***2015*** ***377***		*-8.000,00*
				01/04/2015	***V***	***UP*** ***2015*** ***376***		*-1.583.603,13*
				01/10/2015	***V***	***UP*** ***2015*** ***378***		*-6.982,60*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo			Descrizione	Rif. Bil.		Previsione		Variazioni	Assestato
				Variazione		Delibera			Importo
				01/10/2015	***V***	***UP***	***2015***	***392***	*-3.983,28*
				01/10/2015	***V***	***UP***	***2015***	***391***	*-7.458,29*
				01/04/2015	***V***	***UP***	***2015***	***376***	*-1.500,00*
				01/04/2015	***V***	***UP***	***2015***	***376***	*-779,93*
				20/04/2015	***V***	***UP***	***2015***	***383***	*-375.077,78*
				20/11/2015	***V***	***UP***	***2015***	***16***	*-2.057.558,45*
2015	S	8008	PAGAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO E RESTITUZIONE CONTRIBUTI VERSATI EX CONSIGLIERI REGIONALI	2.01.01.08			0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
				02/09/2015	***V***	***UDB***	***2015***	***2***	*2.500.000,00*
				Totale Variazioni Spese		**49.377.941,82**		**1.372.696,99**	**50.750.638,81**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE
PER CAPITOLI

Consiglio Regionale delle Campania - Rendiconto 2015

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	ACCERTAMENTI (A)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR-R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =CP-A		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =CS-TR		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	657.487,00	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	0,00	
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	5.418.896,33	

Titolo 2 ***Trasferimenti correnti***

Tipologia 2.0101 ***Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche***

Categoria 2.0101.01 ***Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali***

3005	TRASFERIMENTI VINCOLATI AGCOM PER ATTIVITA' DELEGATE AL CORECOM	RS	49.945,24	RR	49.945,24	A	131.390,48			EP	0,00
		CP	99.890,48	RC	81.445,24	CP	31.500,00	R	0,00	EC	49.945,24
		CS	149.835,72	TR	131.390,48	CS	-18.445,24			TR	49.945,24
Totale Categoria 2.0101.01	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**	RS	49.945,24	RR	49.945,24	A	131.390,48			EP	0,00
		CP	99.890,48	RC	81.445,24	CP	31.500,00	R	0,00	EC	49.945,24
		CS	149.835,72	TR	131.390,48	CS	-18.445,24			TR	49.945,24

Categoria 2.0101.04 ***Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione***

1002	TRASFERIMENTI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	RS	54.380.989,94	RR	23.067.300,32	A	50.675.000,00			EP	31.313.689,62
		CP	50.675.000,00	RC	8.445.000,00	CP	0,00	R	0,00	EC	42.230.000,00
		CS	105.055.989,94	TR	31.512.300,32	CS	-73.543.689,62			TR	73.543.689,62
1003	TRASFERIMENTO REGIONALE VINCOLATO PER ANAGRAGE DEGLI ELETTI (L.R. N. 9/2010)	RS	20.000,00	RR	20.000,00	A	20.000,00			EP	0,00
		CP	20.000,00	RC	0,00	CP	0,00	R	0,00	EC	20.000,00
		CS	40.000,00	TR	20.000,00	CS	-20.000,00			TR	20.000,00
3004	TRASFERIMENTO REGIONALE VINCOLATO PER PROGETTI GARANTE DIRITTI DEI DETENUTI	RS	0,00	RR	0,00	A	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	CP	0,00	R	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
Totale Categoria 2.0101.04	**Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione**	RS	54.400.989,94	RR	23.087.300,32	A	50.695.000,00			EP	31.313.689,62
		CP	50.695.000,00	RC	8.445.000,00	CP	0,00	R	0,00	EC	42.250.000,00
		CS	105.095.989,94	TR	31.532.300,32	CS	-73.563.689,62			TR	73.563.689,62

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	ACCERTAMENTI (A)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR-R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =CP-A		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =CS-TR		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

Totale Tipologia 2.0101	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	RS	54.450.935,18	RR	23.137.245,56	A	50.826.390,48			EP	31.313.689,62
		CP	50.794.890,48	RC	8.526.445,24	CP	31.500,00	R	0,00	EC	42.299.945,24
		CS	105.245.825,66	TR	31.663.690,80	CS	-73.582.134,86			TR	73.613.634,86
Totale Titolo 2	**Trasferimenti correnti**	RS	54.450.935,18	RR	23.137.245,56	A	50.826.390,48			EP	31.313.689,62
		CP	50.794.890,48	RC	8.526.445,24	CP	31.500,00	R	0,00	EC	42.299.945,24
		CS	105.245.825,66	TR	31.663.690,80	CS	-73.582.134,86			TR	73.613.634,86

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	ACCERTAMENTI (A)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR-R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =CP-A		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =CS-TR		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

Titolo 3 ***Entrate extratributarie***

Tipologia 3.0300 ***Interessi attivi***

Categoria 3.0300.03 ***Altri interessi attivi***

3003	INTERESSI ATTIVI SUL C/C DI TESORERIA	RS	25.523,85	RR	25.523,85	A	57.986,44			EP	0,00
		CP	60.000,00	RC	47.882,30	CP	-2.013,56	R	0,00	EC	10.104,14
		CS	85.523,85	TR	73.406,15	CS	-12.117,70			TR	10.104,14
Totale Categoria 3.0300.03	**Altri interessi attivi**	RS	25.523,85	RR	25.523,85	A	57.986,44			EP	0,00
		CP	60.000,00	RC	47.882,30	CP	-2.013,56	R	0,00	EC	10.104,14
		CS	85.523,85	TR	73.406,15	CS	-12.117,70			TR	10.104,14
Totale Tipologia 3.0300	**Interessi attivi**	RS	25.523,85	RR	25.523,85	A	57.986,44			EP	0,00
		CP	60.000,00	RC	47.882,30	CP	-2.013,56	R	0,00	EC	10.104,14
		CS	85.523,85	TR	73.406,15	CS	-12.117,70			TR	10.104,14

Tipologia 3.0500 ***Rimborsi e altre entrate correnti***

Categoria 3.0500.02 ***Rimborsi in entrata***

3001	RIMBORSI E RECUPERI VARI	RS	0,00	RR	0,00	A	565.289,05			EP	0,00
		CP	566.000,00	RC	565.289,05	CP	-710,95	R	0,00	EC	0,00
		CS	566.000,00	TR	565.289,05	CS	-710,95			TR	0,00
3006	RIMBORSI RICEVUTI PER LE SPESE DI PERSONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE COMANDATO/DISTACCATO C/O GIUNTA REGIONALE O ALTRI ENTI	RS	0,00	RR	0,00	A	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	CP	0,00	R	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
Totale Categoria 3.0500.02	**Rimborsi in entrata**	RS	0,00	RR	0,00	A	565.289,05			EP	0,00
		CP	566.000,00	RC	565.289,05	CP	-710,95	R	0,00	EC	0,00
		CS	566.000,00	TR	565.289,05	CS	-710,95			TR	0,00

Categoria 3.0500.99 ***Altre entrate correnti n.a.c.***

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		ACCERTAMENTI (A)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR-R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =CP-A				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =CS-TR				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
3002	INTROITI DIVERSI	RS	420,00	RR	420,00	A	70.137,64			EP	0,00
		CP	70.000,00	RC	69.717,64	CP	137,64	R	0,00	EC	420,00
		CS	70.420,00	TR	70.137,64	CS	-282,36			TR	420,00
Totale Categoria 3.0500.99	**Altre entrate correnti n.a.c.**	RS	420,00	RR	420,00	A	70.137,64			EP	0,00
		CP	70.000,00	RC	69.717,64	CP	137,64	R	0,00	EC	420,00
		CS	70.420,00	TR	70.137,64	CS	-282,36			TR	420,00
Totale Tipologia 3.0500	**Rimborsi e altre entrate correnti**	RS	420,00	RR	420,00	A	635.426,69			EP	0,00
		CP	636.000,00	RC	635.006,69	CP	-573,31	R	0,00	EC	420,00
		CS	636.420,00	TR	635.426,69	CS	-993,31			TR	420,00
Totale Titolo 3	**Entrate extratributarie**	RS	25.943,85	RR	25.943,85	A	693.413,13			EP	0,00
		CP	696.000,00	RC	682.888,99	CP	-2.586,87	R	0,00	EC	10.524,14
		CS	721.943,85	TR	708.832,84	CS	-13.111,01			TR	10.524,14

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	ACCERTAMENTI (A)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR-R)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =CP-A		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =CS-TR		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***						
Tipologia 9.0100	***Entrate per partite di giro***						
Categoria 9.0100.02	***Ritenute su redditi da lavoro dipendente***						
6001	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO	RS	0,00	RR 0,00	A 5.656.397,80		EP 0,00
		CP	9.400.000,00	RC 5.656.397,80	CP -3.743.602,20	R 0,00	EC 0,00
		CS	9.400.000,00	TR 5.656.397,80	CS -3.743.602,20		TR 0,00
6003	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO	RS	0,00	RR 0,00	A 2.025.716,88		EP 0,00
		CP	4.000.000,00	RC 2.025.716,88	CP -1.974.283,12	R 0,00	EC 0,00
		CS	4.000.000,00	TR 2.025.716,88	CS -1.974.283,12		TR 0,00
Totale Categoria 9.0100.02	**Ritenute su redditi da lavoro dipendente**	RS	0,00	RR 0,00	A 7.682.114,68		EP 0,00
		CP	13.400.000,00	RC 7.682.114,68	CP -5.717.885,32	R 0,00	EC 0,00
		CS	13.400.000,00	TR 7.682.114,68	CS -5.717.885,32		TR 0,00
Categoria 9.0100.99	***Altre entrate per partite di giro***						
6002	TRATTENUTE EXTRAFISCALI SU REDDITI DA LAVORO	RS	0,00	RR 0,00	A 790.513,41		EP 0,00
		CP	1.500.000,00	RC 790.513,41	CP -709.486,59	R 0,00	EC 0,00
		CS	1.500.000,00	TR 790.513,41	CS -709.486,59		TR 0,00
6004	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO DIVERSE	RS	435.667,61	RR 399.562,61	A 297.601,33		EP 36.105,00
		CP	1.000.000,00	RC 158.318,88	CP -702.398,67	R 0,00	EC 139.282,45
		CS	1.435.667,61	TR 557.881,49	CS -877.786,12		TR 175.387,45
6005	RESTITUZIONE DEL FONDO ECONOMALE	RS	0,00	RR 0,00	A 100.000,00		EP 0,00
		CP	100.000,00	RC 100.000,00	CP 0,00	R 0,00	EC 0,00
		CS	100.000,00	TR 100.000,00	CS 0,00		TR 0,00
Totale Categoria 9.0100.99	**Altre entrate per partite di giro**	RS	435.667,61	RR 399.562,61	A 1.188.114,74		EP 36.105,00
		CP	2.600.000,00	RC 1.048.832,29	CP -1.411.885,26	R 0,00	EC 139.282,45
		CS	3.035.667,61	TR 1.448.394,90	CS -1.587.272,71		TR 175.387,45

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	ACCERTAMENTI (A)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR-R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =CP-A		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =CS-TR		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

Totale Tipologia 9.0100	**Entrate per partite di giro**	RS	435.667,61	RR	399.562,61	A	8.870.229,42			EP	36.105,00
		CP	16.000.000,00	RC	8.730.946,97	CP	-7.129.770,58	R	0,00	EC	139.282,45
		CS	16.435.667,61	TR	9.130.509,58	CS	-7.305.158,03			TR	175.387,45
Tipologia 9.0200	***Entrate per conto terzi***											
Categoria 9.0200.02	***Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi***											
6008	TRASFERIMENTI PER PAGAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO E RESTITUZIONE CONTRIBUTI VERSATI EX CONSIGLIERI REGIONALI	RS	0,00	RR	0,00	A	2.179.800,35			EP	0,00
		CP	2.500.000,00	RC	2.179.800,35	CP	-320.199,65	R	0,00	EC	0,00
		CS	2.500.000,00	TR	2.179.800,35	CS	-320.199,65			TR	0,00
Totale Categoria 9.0200.02	**Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi**	RS	0,00	RR	0,00	A	2.179.800,35			EP	0,00
		CP	2.500.000,00	RC	2.179.800,35	CP	-320.199,65	R	0,00	EC	0,00
		CS	2.500.000,00	TR	2.179.800,35	CS	-320.199,65			TR	0,00
Categoria 9.0200.05	***Riscossione imposte e tributi per conto terzi***											
6006	ENTRATE PER IL PAGAMENTO DELLE RITENUTE SU ASSEGNI VITALIZI EX CONSIGLIERI REGIONALI PER ORDINE E CONTO DELLA GIUNTA REGIONALE	RS	0,00	RR	0,00	A	0,00			EP	0,00
		CP	2.000.000,00	RC	0,00	CP	-2.000.000,00	R	0,00	EC	0,00
		CS	2.000.000,00	TR	0,00	CS	-2.000.000,00			TR	0,00
6007	IVA - SPLIT PAYMENT	RS	0,00	RR	0,00	A	1.432.761,41			EP	0,00
		CP	2.000.000,00	RC	1.432.761,41	CP	-567.238,59	R	0,00	EC	0,00
		CS	2.000.000,00	TR	1.432.761,41	CS	-567.238,59			TR	0,00
Totale Categoria 9.0200.05	**Riscossione imposte e tributi per conto terzi**	RS	0,00	RR	0,00	A	1.432.761,41			EP	0,00
		CP	4.000.000,00	RC	1.432.761,41	CP	-2.567.238,59	R	0,00	EC	0,00
		CS	4.000.000,00	TR	1.432.761,41	CS	-2.567.238,59			TR	0,00
Totale Tipologia 9.0200	**Entrate per conto terzi**	RS	0,00	RR	0,00	A	3.612.561,76			EP	0,00
		CP	6.500.000,00	RC	3.612.561,76	CP	-2.887.438,24	R	0,00	EC	0,00
		CS	6.500.000,00	TR	3.612.561,76	CS	-2.887.438,24			TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		ACCERTAMENTI (A)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR-R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =CP-A				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =CS-TR				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Totale Titolo 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	RS	435.667,61	RR	399.562,61	A	12.482.791,18			EP	36.105,00
		CP	22.500.000,00	RC	12.343.508,73	CP	-10.017.208,82	R	0,00	EC	139.282,45
		CS	22.935.667,61	TR	12.743.071,34	CS	-10.192.596,27			TR	175.387,45
Totale Titoli		RS	54.912.546,64	RR	23.562.752,02	A	64.002.594,79			EP	31.349.794,62
		CP	73.990.890,48	RC	21.552.842,96	CP	-9.988.295,69	R	0,00	EC	42.449.751,83
		CS	128.903.437,12	TR	45.115.594,98	CS	-83.787.842,14			TR	73.799.546,45
Totale Generale		RS	54.912.546,64	RR	23.562.752,02	A	64.002.594,79			EP	31.349.794,62
		CP	80.067.273,81	RC	21.552.842,96	CP	-16.064.679,02	R	0,00	EC	42.449.751,83
		CS	128.903.437,12	TR	45.115.594,98	CS	-83.787.842,14			TR	73.799.546,45

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE
PER CAPITOLI

Consiglio Regionale delle Campania - Rendiconto 2015

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE CP 0,00

Missione 1 ***Servizi istituzionali, generali e di gestione***

Programma 1.01 **Organi istituzionali**

Titolo 1.01.1 **Spese correnti**

Macroaggregato 1.01.1.0101 **Redditi da lavoro dipendente**

6093	PORTAVOCE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE (ART. 7 L. 150/2000)	RS	0,00	PR	0,00	I	33.833,33	R	0,00	EP	0,00
		CP	77.000,00	PC	33.833,33	ECP	43.166,67	P	0,00	EC	0,00
		CS	77.000,00	TP	33.833,33	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6094	CONTRIBUTI OBBLIGATORI A CARICO ENTE SU PORTAVOCE DEL PRESIDENTE	RS	0,00	PR	0,00	I	11.740,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	18.500,00	PC	11.740,00	ECP	6.760,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	18.500,00	TP	11.740,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6167	CONTRIBUTI OBBLIGATORI A CARICO ENTE SU COMPETENZE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Totale Macroaggregato 1.01.1.0101	**Redditi da lavoro dipendente**	RS	0,00	PR	0,00	I	45.573,33	R	0,00	EP	0,00
		CP	95.500,00	PC	45.573,33	ECP	49.926,67	P	0,00	EC	0,00
		CS	95.500,00	TP	45.573,33	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00

Macroaggregato 1.01.1.0102 **Imposte e tasse a carico dell'ente**

1081	IRAP SU INDENNITA' CONSIGLIERI REGIONALI	RS	41.352,33	PR	41.352,33	I	437.150,56	R	0,00	EP	0,00
		CP	490.000,00	PC	437.150,56	ECP	52.849,44	P	0,00	EC	0,00
		CS	531.352,33	TP	478.502,89	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6095	IRAP SU PORTAVOCE DEL PRESIDENTE	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	6.500,00	PC	0,00	ECP	6.500,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	6.500,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6168	IRAP SU COMPETENZE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

6311	IRAP SU LAVORO AUTONOMO OCCASIONALE	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	10.000,00	PC	0,00	ECP	10.000,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	10.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6312	IRAP SU INDENNITA' DIFENSORE CIVICO, CORECOM E GARANTI	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	24.000,00	PC	0,00	ECP	24.000,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	24.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Totale Macroaggregato 1.01.1.0102	**Imposte e tasse a carico dell'ente**	RS	41.352,33	PR	41.352,33	I	437.150,56	R	0,00	EP	0,00
		CP	530.500,00	PC	437.150,56	ECP	93.349,44	P	0,00	EC	0,00
		CS	571.852,33	TP	478.502,89	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Macroaggregato 1.01.1.0103	**Acquisto di beni e servizi**										
1011	INDENNITA' DI CARICA E DI FUNZIONE CONSIGLIERI REGIONALI	RS	0,00	PR	0,00	I	5.193.958,13	R	0,00	EP	0,00
		CP	5.246.000,00	PC	5.193.958,13	ECP	52.041,87	P	0,00	EC	0,00
		CS	5.246.000,00	TP	5.193.958,13	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
1012	RIMBORSO SPESE PER L'ESERCIZIO DEL MANDATO CONSIGLIERI REGIONALI	RS	0,00	PR	0,00	I	2.923.381,94	R	0,00	EP	0,00
		CP	2.940.000,00	PC	2.923.381,94	ECP	16.618,06	P	0,00	EC	0,00
		CS	2.940.000,00	TP	2.923.381,94	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
1021	RIMBORSO SPESE MISSIONI ISTITUZIONALI CONSIGLIERI REGIONALI	RS	0,00	PR	0,00	I	5.458,08	R	0,00	EP	0,00
		CP	20.000,00	PC	4.203,38	ECP	14.541,92	P	0,00	EC	1.254,70
		CS	20.000,00	TP	4.203,38	FPV	0,00	TV	0,00	TR	1.254,70
1041	CONVENZIONI AUTOSTRADALI	RS	1.004,99	PR	1.004,99	I	4.504,06	R	0,00	EP	0,00
		CP	10.000,00	PC	3.878,82	ECP	5.495,94	P	0,00	EC	625,24
		CS	11.004,99	TP	4.883,81	FPV	0,00	TV	0,00	TR	625,24
2011	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ACQUISTO SERVIZI	RS	509,80	PR	509,80	I	13.663,06	R	0,00	EP	0,00
		CP	14.000,00	PC	9.746,85	ECP	336,94	P	0,00	EC	3.916,21
		CS	14.509,80	TP	10.256,65	FPV	0,00	TV	0,00	TR	3.916,21
2012	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ACQUISTO BENI	RS	0,00	PR	0,00	I	2.051,60	R	0,00	EP	0,00
		CP	14.000,00	PC	829,55	ECP	11.948,40	P	0,00	EC	1.222,05
		CS	14.000,00	TP	829,55	FPV	0,00	TV	0,00	TR	1.222,05

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
2021	SPESE DI RAPPRESENTANZA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA - ACQUISTI SERVIZI	RS 1.748,45	PR 1.748,45	I 521,50	R 0,00	EP 0,00
		CP 15.000,00	PC 521,50	ECP 14.478,50	P 0,00	EC 0,00
		CS 16.748,45	TP 2.269,95	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
2022	SPESE DI RAPPRESENTANZA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA - ACQUISTO BENI	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 15.000,00	PC 0,00	ECP 15.000,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 15.000,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
3141	SERVIZIO RESOCONTAZIONE DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI CONSILIARI	RS 4.843,74	PR 4.843,74	I 58.124,88	R 0,00	EP 0,00
		CP 60.000,00	PC 53.281,14	ECP 1.875,12	P 0,00	EC 4.843,74
		CS 64.843,74	TP 58.124,88	FPV 0,00	TV 0,00	TR 4.843,74
3152	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI TRASMISSIONI TELEVISIVE E PER INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
3153	SPESE PER ABBONAMENTI AD AGENZIE DI INFORMAZIONE	RS 132.969,87	PR 132.969,87	I 756.487,86	R 0,00	EP 0,00
		CP 825.077,78	PC 560.782,84	ECP 68.589,92	P 0,00	EC 195.705,02
		CS 958.047,65	TP 693.752,71	FPV 0,00	TV 0,00	TR 195.705,02
4202	SPESE PER IL PERSONALE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DELLE STRUTTURE POLITICHE - PERSONALE ESTRANEO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - IX LEGISLATURA	RS 0,00	PR 0,00	I 854.237,43	R 0,00	EP 0,00
		CP 854.237,43	PC 225.391,75	ECP 0,00	P 0,00	EC 628.845,68
		CS 854.237,43	TP 225.391,75	FPV 0,00	TV 0,00	TR 628.845,68
4204	SPESE PER IL PERSONALE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DELLE STRUTTURE POLITICHE - PERSONALE ESTRANEO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - X LEGISLATURA	RS 0,00	PR 0,00	I 136.965,29	R 0,00	EP 0,00
		CP 156.464,20	PC 16.940,00	ECP 19.498,91	P 0,00	EC 120.025,29
		CS 156.464,20	TP 16.940,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 120.025,29
5022	SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI - PERSONALE ESTERNO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - IX LEGISLATURA	RS 286.534,32	PR 286.534,32	I 1.047.427,85	R 0,00	EP 0,00
		CP 1.089.862,67	PC 692.736,96	ECP 42.434,82	P 0,00	EC 354.690,89
		CS 1.376.396,99	TP 979.271,28	FPV 0,00	TV 0,00	TR 354.690,89
5024	SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI - PERSONALE ESTERNO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - X LEGISLATURA	RS 0,00	PR 0,00	I 806.647,32	R 0,00	EP 0,00
		CP 992.362,46	PC 292.827,51	ECP 185.715,14	P 0,00	EC 513.819,81
		CS 992.362,46	TP 292.827,51	FPV 0,00	TV 0,00	TR 513.819,81
6012	CONSULENZE PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 15.000,00	PC 0,00	ECP 15.000,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 15.000,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		IMPEGNI (I)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
6021	CONSULENZE UFFICIO DI PRESIDENZA	RS	0,00	PR	0,00	I	11.983,28	R	0,00	EP	0,00
		CP	31.983,28	PC	8.000,00	ECP	20.000,00	P	0,00	EC	3.983,28
		CS	31.983,28	TP	8.000,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	3.983,28
6025	ADEMPIMENTI PREVISTI DALL'ART. 1 COMMI 2-3 DELLA L.R. 5/2013	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6031	QUOTA DI PARTECIPAZIONE CONFERENZA PRESIDENTI ASSEMBLEE LEGISLATIVE REGIONALI	RS	0,00	PR	0,00	I	68.953,41	R	0,00	EP	0,00
		CP	69.000,00	PC	63.108,23	ECP	46,59	P	0,00	EC	5.845,18
		CS	69.000,00	TP	63.108,23	FPV	0,00	TV	0,00	TR	5.845,18
6035	SPESE PER ORGANIZZAZIONE E INFORMAZIONE ATTIVITA' TRA CONSIGLIO REGIONALE E ENTI PERIFERICI - RAPPORTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS	18.143,90	PR	18.143,90	I	8.938,41	R	0,00	EP	0,00
		CP	60.000,00	PC	7.196,25	ECP	51.061,59	P	0,00	EC	1.742,16
		CS	78.143,90	TP	25.340,15	FPV	0,00	TV	0,00	TR	1.742,16
6041	COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' L.R. 26/1987	RS	0,00	PR	0,00	I	2.799,80	R	0,00	EP	0,00
		CP	8.000,00	PC	999,80	ECP	5.200,20	P	0,00	EC	1.800,00
		CS	8.000,00	TP	999,80	FPV	0,00	TV	0,00	TR	1.800,00
6051	CO.RE.COM.- INDENNITA' DI FUNZIONE AI COMPONENTI - LR. 19/1991; L.R. 9/2002	RS	0,00	PR	0,00	I	79.920,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	90.000,00	PC	79.920,00	ECP	10.080,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	90.000,00	TP	79.920,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6052	CO.RE.COM. - FUNZIONAMENTO - LR. 19/1991; L.R. 9/2002	RS	1.373,15	PR	1.373,15	I	35.487,37	R	0,00	EP	0,00
		CP	50.000,00	PC	35.297,17	ECP	1.580,63	P	0,00	EC	190,20
		CS	51.373,15	TP	36.670,32	FPV	12.932,00	TV	0,00	TR	190,20
6061	CONSULTA REGIONALE FEMMINILE - L.R. 14/1977	RS	0,00	PR	0,00	I	2.858,25	R	0,00	EP	0,00
		CP	3.000,00	PC	386,25	ECP	141,75	P	0,00	EC	2.472,00
		CS	3.000,00	TP	386,25	FPV	0,00	TV	0,00	TR	2.472,00
6081	DIFENSORE CIVICO REGIONALE -RIMBORSO SPESE L.R. 23/1978	RS	0,00	PR	0,00	I	31.968,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	32.000,00	PC	31.968,00	ECP	32,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	32.000,00	TP	31.968,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6082	UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO REGIONALE - SPESE DI FUNZIONAMENTO L.R. 23/1978	RS	10.388,30	PR	10.388,30	I	1.693,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	40.000,00	PC	1.583,50	ECP	38.307,00	P	0,00	EC	109,50
		CS	50.388,30	TP	11.971,80	FPV	0,00	TV	0,00	TR	109,50

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		IMPEGNI (I)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
6121	FORUM DELLA GIOVENTU' - SPESE DI FUNZIONAMENTO - L.R. 14/1989	RS 24.986,19	PR	24.986,19	I	33.452,49	R	0,00	EP	0,00	
		CP 50.000,00	PC	2.149,43	ECP	16.547,51	P	0,00	EC	31.303,06	
		CS 74.986,19	TP	27.135,62	FPV	0,00	TV	0,00	TR	31.303,06	
6152	ISTITUZIONE GARANTE INFANZIA ED ADOLESCENZA : INDENNITA' DI FUNZIONE - L.R. 17/06	RS 0,00	PR	0,00	I	27.972,00	R	0,00	EP	0,00	
		CP 28.000,00	PC	27.972,00	ECP	28,00	P	0,00	EC	0,00	
		CS 28.000,00	TP	27.972,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00	
6153	UFFICIO DEL GARANTE DELL'INFANZIA E DELL' ADOLESCENZA : SPESE DI FUNZIONAMENTO L.R. 17/2006	RS 12.390,66	PR	12.390,66	I	28.653,07	R	0,00	EP	0,00	
		CP 30.000,00	PC	16.420,77	ECP	1.346,93	P	0,00	EC	12.232,30	
		CS 42.390,66	TP	28.811,43	FPV	0,00	TV	0,00	TR	12.232,30	
6162	ISTITUZIONE UFFICIO GARANTE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RISTRETTIVE ED OSSERVATORIO REG. DETENZIONE: INDENNITA' DI FUNZIONE - L.R. 18/06	RS 0,00	PR	0,00	I	27.972,00	R	0,00	EP	0,00	
		CP 28.000,00	PC	27.972,00	ECP	28,00	P	0,00	EC	0,00	
		CS 28.000,00	TP	27.972,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00	
6163	UFFICIO DEL GARANTE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE ED OSSERVATORIO REG. LE DETENZIONE: SPESE DI FUNZIONAMENTO L.R. 18/2006	RS 35.327,50	PR	35.327,50	I	55.704,76	R	0,00	EP	0,00	
		CP 60.000,00	PC	19.822,55	ECP	4.295,24	P	0,00	EC	35.882,21	
		CS 95.327,50	TP	55.150,05	FPV	0,00	TV	0,00	TR	35.882,21	
6165	COMPETENZE CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE	RS 0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00	
		CP 0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00	
		CS 0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00	
6169	UFFICIO DI GABINETTO	RS 22.000,00	PR	22.000,00	I	51.000,00	R	0,00	EP	0,00	
		CP 140.000,00	PC	51.000,00	ECP	89.000,00	P	0,00	EC	0,00	
		CS 162.000,00	TP	73.000,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00	
Totale Macroaggregato 1.01.1.0103	**Acquisto di beni e servizi**	RS 552.220,87	PR	552.220,87	I	12.272.784,84	R	0,00	EP	0,00	
		CP 12.986.987,82	PC	10.352.276,32	ECP	701.270,98	P	0,00	EC	1.920.508,52	
		CS 13.539.208,69	TP	10.904.497,19	FPV	12.932,00	TV	0,00	TR	1.920.508,52	
Macroaggregato 1.01.1.0104	**Trasferimenti correnti**										
1061	ASSEGNI VITALIZI EX CONSIGLIERI REGIONALI	RS 0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00	
		CP 0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00	
		CS 0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00	

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		IMPEGNI (I)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
5011	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI	RS 0,00		PR 0,00		I 508.981,56		R 0,00		EP 0,00	
		CP 530.000,00		PC 508.981,56		ECP 21.018,44		P 0,00		EC 0,00	
		CS 530.000,00		TP 508.981,56		FPV 0,00		TV 0,00		TR 0,00	
5092	RAPPRESENTANTE OPPOSIZIONE	RS 0,00		PR 0,00		I 0,00		R 0,00		EP 0,00	
		CP 50.000,00		PC 0,00		ECP 50.000,00		P 0,00		EC 0,00	
		CS 50.000,00		TP 0,00		FPV 0,00		TV 0,00		TR 0,00	
6015	INTERVENTO STRUTTURA SEMIPERMANENTE INCENDIO CITTA' DELLA SCIENZA	RS 0,00		PR 0,00		I 0,00		R 0,00		EP 0,00	
		CP 0,00		PC 0,00		ECP 0,00		P 0,00		EC 0,00	
		CS 0,00		TP 0,00		FPV 0,00		TV 0,00		TR 0,00	
6032	COMPARTECIPAZIONE A INIZIATIVE PROMOSSE RILEVANTI PER LE FINALITA' DEL CONSIGIO REGIONALE	RS 37.500,00		PR 23.500,00		I 0,00		R -14.000,00		EP 0,00	
		CP 54.000,00		PC 0,00		ECP 54.000,00		P 0,00		EC 0,00	
		CS 91.500,00		TP 23.500,00		FPV 0,00		TV -14.000,00		TR 0,00	
6091	ASSOCIAZIONE EX CONSIGLIERI - AREC - L.R. 17/2000 - TRASFERIMENTO	RS 0,00		PR 0,00		I 30.000,00		R 0,00		EP 0,00	
		CP 30.000,00		PC 20.000,00		ECP 0,00		P 0,00		EC 10.000,00	
		CS 30.000,00		TP 20.000,00		FPV 0,00		TV 0,00		TR 10.000,00	
6111	RICONOSCIMENTO DELLA REGIONE CAMPANIA AL SACRIFICIO DEI MILITARI TRINCONE, COLETTA E PETRUCCI - L.R. 29/2003	RS 0,00		PR 0,00		I 12.000,00		R 0,00		EP 0,00	
		CP 12.000,00		PC 12.000,00		ECP 0,00		P 0,00		EC 0,00	
		CS 12.000,00		TP 12.000,00		FPV 0,00		TV 0,00		TR 0,00	
Totale Macroaggregato 1.01.1.0104	**Trasferimenti correnti**	RS 37.500,00		PR 23.500,00		I 550.981,56		R -14.000,00		EP 0,00	
		CP 676.000,00		PC 540.981,56		ECP 125.018,44		P 0,00		EC 10.000,00	
		CS 713.500,00		TP 564.481,56		FPV 0,00		TV -14.000,00		TR 10.000,00	
Macroaggregato 1.01.1.0109	**Rimborsi e poste correttive delle entrate**										
4061	RIMBORSI COMPETENZE RETRIBUTIVE DEL PERSONALE COMANDATO	RS 15.375.469,17		PR 302.354,97		I 0,00		R -933.787,19		EP 14.139.327,01	
		CP 0,00		PC 0,00		ECP 0,00		P 0,00		EC 0,00	
		CS 15.375.469,17		TP 302.354,97		FPV 0,00		TV -933.787,19		TR 14.139.327,01	
4082	CONTRIBUTI E IRAP A CARICO ENTE SU RIMBORSI COMPETENZE PERSONALE COMANDATO/DISTACCATO	RS 2.381.268,21		PR 150.684,17		I 0,00		R 0,00		EP 2.230.584,04	
		CP 0,00		PC 0,00		ECP 0,00		P 0,00		EC 0,00	
		CS 2.381.268,21		TP 150.684,17		FPV 0,00		TV 0,00		TR 2.230.584,04	

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		IMPEGNI (I)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
4171	INDENNITA' RESPONSABILI SEGRETERIE	RS	1.238.983,08	PR	89.053,61	I	0,00	R	-799.791,50	EP	350.137,97
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	1.238.983,08	TP	89.053,61	FPV	0,00	TV	-799.791,50	TR	350.137,97
4181	SALARIO ACCESSORIO PERSONALE SEGRETERIE	RS	2.740.174,33	PR	115.706,51	I	0,00	R	-1.840.193,03	EP	784.274,79
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	2.740.174,33	TP	115.706,51	FPV	0,00	TV	-1.840.193,03	TR	784.274,79
4201	SPESE PER IL PERSONALE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DELLE STRUTTURE POLITICHE - PERSONALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - IX LEGISLATURA	RS	0,00	PR	0,00	I	2.312.580,12	R	0,00	EP	0,00
		CP	2.745.998,48	PC	1.212.515,26	ECP	433.418,36	P	0,00	EC	1.100.064,86
		CS	2.745.998,48	TP	1.212.515,26	FPV	0,00	TV	0,00	TR	1.100.064,86
4203	SPESE PER IL PERSONALE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DELLE STRUTTURE POLITICHE - PERSONALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - X LEGISLATURA	RS	0,00	PR	0,00	I	1.174.669,19	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.719.002,00	PC	588.327,83	ECP	544.332,81	P	0,00	EC	586.341,36
		CS	1.719.002,00	TP	588.327,83	FPV	0,00	TV	0,00	TR	586.341,36
4402	ART. 2, LETTERA B, L.R. N. 20/2002 - COMPENSO PERSONALE SEGRETRIE	RS	1.591.586,37	PR	107.513,80	I	0,00	R	-1.022.457,13	EP	461.615,44
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	1.591.586,37	TP	107.513,80	FPV	0,00	TV	-1.022.457,13	TR	461.615,44
4511	ART. 47 L.R. N. 7/2002 - DEBITI FUORI BILANCIO PERSONALE COMANDATO/DISTACCATO	RS	1.441.970,88	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	1.441.970,88
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	1.441.970,88	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	1.441.970,88
4703	PASSIVITA' PREGRESSE PERSONALE COMANDATO/ DISTACCATO	RS	776.531,22	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	776.531,22
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	776.531,22	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	776.531,22
5023	SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI - PERSONALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - IX LEGISLATURA	RS	0,00	PR	0,00	I	2.060.069,89	R	0,00	EP	0,00
		CP	2.060.069,89	PC	531.922,95	ECP	0,00	P	0,00	EC	1.528.146,94
		CS	2.060.069,89	TP	531.922,95	FPV	0,00	TV	0,00	TR	1.528.146,94
5025	SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI - PERSONALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - X LEGISLATURA	RS	0,00	PR	0,00	I	656.774,69	R	0,00	EP	0,00
		CP	789.706,00	PC	114.689,42	ECP	132.931,31	P	0,00	EC	542.085,27
		CS	789.706,00	TP	114.689,42	FPV	0,00	TV	0,00	TR	542.085,27
Totale Macroaggregato 1.01.1.0109	**Rimborsi e poste correttive delle entrate**	RS	25.545.983,26	PR	765.313,06	I	6.204.093,89	R	-4.596.228,85	EP	20.184.441,35
		CP	7.314.776,37	PC	2.447.455,46	ECP	1.110.682,48	P	0,00	EC	3.756.638,43
		CS	32.860.759,63	TP	3.212.768,52	FPV	0,00	TV	-4.596.228,85	TR	23.941.079,78

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		IMPEGNI (I)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Macroaggregato 1.01.1.0110	**Altre spese correnti**										
3241	SERVIZI A SUPPORTO CONSIGLIERI	RS	3.080,42	PR	0,00	I	0,00	R	-3.080,42	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	3.080,42	TP	0,00	FPV	0,00	TV	-3.080,42	TR	0,00
6053	SPESE CORECOM PER ESERCIZIO DELEGHE AGCOM	RS	34.831,00	PR	34.831,00	I	54.641,67	R	0,00	EP	0,00
		CP	619.150,61	PC	18.376,21	ECP	564.508,94	P	0,00	EC	36.265,46
		CS	197.721,48	TP	53.207,21	FPV	0,00	TV	0,00	TR	36.265,46
6164	GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI - SPESE PROGETTI FINANZIATI DALLA REGIONE CAMPANIA	RS	93.005,74	PR	86.507,22	I	0,00	R	-6.498,52	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	93.005,74	TP	86.507,22	FPV	0,00	TV	-6.498,52	TR	0,00
6166	ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI - CAL	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6200	ANAGRAFE PUBBLICA DEGLI ELETTI (L.R. 9/2010)	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	99.268,44	PC	0,00	ECP	99.268,44	P	0,00	EC	0,00
		CS	99.268,44	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Totale Macroaggregato 1.01.1.0110	**Altre spese correnti**	RS	130.917,16	PR	121.338,22	I	54.641,67	R	-9.578,94	EP	0,00
		CP	718.419,05	PC	18.376,21	ECP	663.777,38	P	0,00	EC	36.265,46
		CS	393.076,08	TP	139.714,43	FPV	0,00	TV	-9.578,94	TR	36.265,46
Totale Titolo 1.01.1	**Spese correnti**	RS	26.307.973,62	PR	1.503.724,48	I	19.565.225,85	R	-4.619.807,79	EP	20.184.441,35
		CP	22.322.183,24	PC	13.841.813,44	ECP	2.744.025,39	P	0,00	EC	5.723.412,41
		CS	48.173.896,73	TP	15.345.537,92	FPV	12.932,00	TV	-4.619.807,79	TR	25.907.853,76
Totale Programma 1.01	**Organi istituzionali**	RS	26.307.973,62	PR	1.503.724,48	I	19.565.225,85	R	-4.619.807,79	EP	20.184.441,35
		CP	22.322.183,24	PC	13.841.813,44	ECP	2.744.025,39	P	0,00	EC	5.723.412,41
		CS	48.173.896,73	TP	15.345.537,92	FPV	12.932,00	TV	-4.619.807,79	TR	25.907.853,76
Programma 1.03	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**										
Titolo 1.03.1	**Spese correnti**										
Macroaggregato 1.03.1.0102	**Imposte e tasse a carico dell'ente**										

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
3082	IMPOSTE, TASSE E ALTRI ONERI A CARICO ENTE	RS 10.863,32	PR 10.863,32	I 26.482,65	R 0,00	EP 0,00
		CP 35.000,00	PC 12.850,52	ECP 8.517,35	P 0,00	EC 13.632,13
		CS 45.863,32	TP 23.713,84	FPV 0,00	TV 0,00	TR 13.632,13
3083	TASSE E/O TARIFFA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	RS 0,00	PR 0,00	I 411.339,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 438.000,00	PC 411.339,00	ECP 26.661,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 438.000,00	TP 411.339,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
6036	COLLEGIO DEI REVISORI - ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI SU COMPENSI AI COMPONENTI	RS 0,00	PR 0,00	I 39.409,82	R 0,00	EP 0,00
		CP 45.000,00	PC 37.280,71	ECP 5.590,18	P 0,00	EC 2.129,11
		CS 45.000,00	TP 37.280,71	FPV 0,00	TV 0,00	TR 2.129,11
Totale Macroaggregato 1.03.1.0102	**Imposte e tasse a carico dell'ente**	RS 10.863,32	PR 10.863,32	I 477.231,47	R 0,00	EP 0,00
		CP 518.000,00	PC 461.470,23	ECP 40.768,53	P 0,00	EC 15.761,24
		CS 528.863,32	TP 472.333,55	FPV 0,00	TV 0,00	TR 15.761,24
Macroaggregato 1.03.1.0103	**Acquisto di beni e servizi**					
3010	CONNETTIVITA' DATI E FONIA (FISSA E MOBILE)	RS 83.551,50	PR 50.366,65	I 255.247,64	R -13.064,69	EP 20.120,16
		CP 273.000,00	PC 176.647,70	ECP 17.752,36	P 0,00	EC 78.599,94
		CS 356.551,50	TP 227.014,35	FPV 0,00	TV -13.064,69	TR 98.720,10
3011	MANUTENZIONE CENTRALI TELEFONICHE	RS 14.533,08	PR 8.210,77	I 128.913,13	R -6.322,31	EP 0,00
		CP 135.000,00	PC 109.324,00	ECP 6.086,87	P 0,00	EC 19.589,13
		CS 149.533,08	TP 117.534,77	FPV 0,00	TV -6.322,31	TR 19.589,13
3012	SPESE POSTALI	RS 5.835,20	PR 5.835,20	I 10.741,42	R 0,00	EP 0,00
		CP 15.000,00	PC 10.741,42	ECP 4.258,58	P 0,00	EC 0,00
		CS 20.835,20	TP 16.576,62	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
3016	SERVIZI TELEMATICI	RS 14.072,82	PR 14.072,82	I 10.022,87	R 0,00	EP 0,00
		CP 13.000,00	PC 8.303,55	ECP 2.977,13	P 0,00	EC 1.719,32
		CS 27.072,82	TP 22.376,37	FPV 0,00	TV 0,00	TR 1.719,32
3021	UTENZE (ENERGIA ELETTRICA - GAS - ACQUA)	RS 142.619,61	PR 142.619,61	I 360.855,91	R 0,00	EP 0,00
		CP 850.000,00	PC 326.677,11	ECP 489.144,09	P 0,00	EC 34.178,80
		CS 992.619,61	TP 469.296,72	FPV 0,00	TV 0,00	TR 34.178,80

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		IMPEGNI (I)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
3031	ACQUISTO CARTA, STAMPATI E MATERIALE DI CANCELLERIA	RS	28.440,25	PR	27.812,75	I	107.981,86	R	-627,50	EP	0,00
		CP	117.762,53	PC	41.230,13	ECP	264,67	P	0,00	EC	66.751,73
		CS	146.202,78	TP	69.042,88	FPV	9.516,00	TV	-627,50	TR	66.751,73
3041	MANUTENZIONE MOBILI, ARREDI	RS	1.706,31	PR	1.706,31	I	36.847,03	R	0,00	EP	0,00
		CP	55.000,00	PC	15.553,64	ECP	18.152,97	P	0,00	EC	21.293,39
		CS	56.706,31	TP	17.259,95	FPV	0,00	TV	0,00	TR	21.293,39
3042	SERVIZI ED INDAGINI PER SALUBRITA' E SICUREZZA LUOGI DI LAVORO D.LGS 81/08 " DATORE DI LAVORO"	RS	450,00	PR	0,00	I	20.000,00	R	-450,00	EP	0,00
		CP	50.000,00	PC	8.750,00	ECP	30.000,00	P	0,00	EC	11.250,00
		CS	50.450,00	TP	8.750,00	FPV	0,00	TV	-450,00	TR	11.250,00
3044	MANUTENZIONE ORDINARIA DEI LOCALI ED IMPIANTI ELEVATORI E TECNOLOGICI	RS	311.778,94	PR	226.790,10	I	1.487.002,84	R	-5.099,30	EP	79.889,54
		CP	1.600.000,00	PC	605.819,05	ECP	77.562,56	P	0,00	EC	881.183,79
		CS	1.911.778,94	TP	832.609,15	FPV	35.434,60	TV	-5.099,30	TR	961.073,33
3046	INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	RS	0,00	PR	0,00	I	38.274,14	R	0,00	EP	0,00
		CP	50.000,00	PC	0,00	ECP	11.725,86	P	0,00	EC	38.274,14
		CS	50.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	38.274,14
3047	ACQUISTO BENI PER GLI ADEMPIMENTI OBBLIGATORI DEL DATORE DI LAVORO PER LA SICUREZZA	RS	0,00	PR	0,00	I	23.711,64	R	0,00	EP	0,00
		CP	30.000,00	PC	6.563,44	ECP	6.288,36	P	0,00	EC	17.148,20
		CS	30.000,00	TP	6.563,44	FPV	0,00	TV	0,00	TR	17.148,20
3048	ACQUISTO SERVIZI PER GLI ADEMPIMENTI OBBLIGATORI DEL DATORE DI LAVORO PER LA SICUREZZA	RS	0,00	PR	0,00	I	1.997,99	R	0,00	EP	0,00
		CP	15.000,00	PC	0,00	ECP	13.002,01	P	0,00	EC	1.997,99
		CS	15.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	1.997,99
3050	MANUTENZ. E PRESIDIO IMPIANTI ELEVATORI	RS	3.600,00	PR	0,00	I	0,00	R	-17,65	EP	3.582,35
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	3.600,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	-17,65	TR	3.582,35
3051	NOLEGGIO ATTREZZATURE MACCHINARI E FOTOCOPIATRICI	RS	30.648,93	PR	26.335,03	I	120.424,33	R	-4.313,90	EP	0,00
		CP	170.000,00	PC	99.385,43	ECP	49.575,67	P	0,00	EC	21.038,90
		CS	200.648,93	TP	125.720,46	FPV	0,00	TV	-4.313,90	TR	21.038,90
3071	SPESE ECONOMATO L.R. 12/06 ART. 16	RS	3.502,46	PR	3.502,46	I	25.478,35	R	0,00	EP	0,00
		CP	30.000,00	PC	22.494,06	ECP	4.521,65	P	0,00	EC	2.984,29
		CS	33.502,46	TP	25.996,52	FPV	0,00	TV	0,00	TR	2.984,29

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		IMPEGNI (I) / ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P) / TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
3073	DIVISE AL PERSONALE AUSILIARIO	RS	714,00	PR	0,00	I	0,00	R	-714,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	714,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	-714,00	TR	0,00
3080	FITTO LOCALI E ONERI ACCESSORI SEDI CONSIGLIO REGIONALE	RS	252.458,90	PR	169.782,94	I	1.980.950,34	R	0,00	EP	82.675,96
		CP	2.150.000,00	PC	1.964.837,94	ECP	169.049,66	P	0,00	EC	16.112,40
		CS	2.402.458,90	TP	2.134.620,88	FPV	0,00	TV	0,00	TR	98.788,36
3100	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA LOCALI E IMPIANTI TECNOLOGICI SEDI CONSILIARI	RS	7.899,27	PR	0,00	I	0,00	R	-7.899,27	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	7.899,27	TP	0,00	FPV	0,00	TV	-7.899,27	TR	0,00
3101	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI LOCALI	RS	1.124,13	PR	0,00	I	0,00	R	-1.124,13	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	1.124,13	TP	0,00	FPV	0,00	TV	-1.124,13	TR	0,00
3110	SERVIZI DI PULIZIA, TRASLOCO E FACCHINAGGIO	RS	164.487,35	PR	164.487,35	I	981.632,68	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.250.000,00	PC	758.400,61	ECP	135.184,64	P	0,00	EC	223.232,07
		CS	1.414.487,35	TP	922.887,96	FPV	133.182,68	TV	0,00	TR	223.232,07
3111	SERVIZIO PULIZIA	RS	11.797,78	PR	0,00	I	0,00	R	-4.953,28	EP	6.844,50
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	11.797,78	TP	0,00	FPV	0,00	TV	-4.953,28	TR	6.844,50
3112	TRASLOCHI E FACCHINAGGI	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
3120	SERVIZI DI PORTIERATO	RS	903.232,32	PR	855.594,39	I	1.082.465,36	R	-6.300,00	EP	41.337,93
		CP	1.130.000,00	PC	909.843,65	ECP	47.534,64	P	0,00	EC	172.621,71
		CS	2.033.232,32	TP	1.765.438,04	FPV	0,00	TV	-6.300,00	TR	213.959,64
3122	SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA	RS	0,00	PR	0,00	I	1.296.689,11	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.300.000,00	PC	1.183.757,13	ECP	3.310,89	P	0,00	EC	112.931,98
		CS	1.300.000,00	TP	1.183.757,13	FPV	0,00	TV	0,00	TR	112.931,98
3131	ACQUISTO CARBURANTE	RS	2.767,27	PR	2.767,27	I	11.881,36	R	0,00	EP	0,00
		CP	15.000,00	PC	9.492,17	ECP	3.118,64	P	0,00	EC	2.389,19
		CS	17.767,27	TP	12.259,44	FPV	0,00	TV	0,00	TR	2.389,19

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		IMPEGNI (I) / ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P) / TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
3132	NOLEGGIO AUTOVETTURE	RS	16.704,95	PR	16.704,95	I	35.426,34	R	0,00	EP	0,00
		CP	45.000,00	PC	25.234,81	ECP	9.573,66	P	0,00	EC	10.191,53
		CS	61.704,95	TP	41.939,76	FPV	0,00	TV	0,00	TR	10.191,53
3134	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE VEICOLI	RS	169,15	PR	169,15	I	1.025,20	R	0,00	EP	0,00
		CP	5.000,00	PC	865,20	ECP	3.974,80	P	0,00	EC	160,00
		CS	5.169,15	TP	1.034,35	FPV	0,00	TV	0,00	TR	160,00
3140	ACQUISTO PUBBLICAZIONI, GIORNALI E RIVISTE	RS	5.406,00	PR	5.406,00	I	2.993,22	R	0,00	EP	0,00
		CP	13.000,00	PC	2.993,22	ECP	10.006,78	P	0,00	EC	0,00
		CS	18.406,00	TP	8.399,22	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
3195	LICENZE D'USO SOFTWARE APPLICATIVO SETTORE BILANCIO, CONTABILITA' GENERALE, CASSA ECONOMALE, STIPENDI, DENUNCE FISCALI E CONTRIBUTIVE	RS	0,00	PR	0,00	I	6.306,44	R	0,00	EP	0,00
		CP	16.000,00	PC	6.306,44	ECP	9.693,56	P	0,00	EC	0,00
		CS	16.000,00	TP	6.306,44	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
3196	INTERVENTI TECNICI DI MANUTENZIONE SOFTWARE SETTORE BILANCIO	RS	0,00	PR	0,00	I	7.499,72	R	0,00	EP	0,00
		CP	10.000,00	PC	3.298,88	ECP	2.500,28	P	0,00	EC	4.200,84
		CS	10.000,00	TP	3.298,88	FPV	0,00	TV	0,00	TR	4.200,84
3201	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
3202	MANUTENZIONE SISTEMI DI SICUREZZA	RS	23.597,16	PR	20.957,16	I	11.196,96	R	-2.640,00	EP	0,00
		CP	60.000,00	PC	1.456,24	ECP	48.803,04	P	0,00	EC	9.740,72
		CS	83.597,16	TP	22.413,40	FPV	0,00	TV	-2.640,00	TR	9.740,72
3245	ONERI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA	RS	34,30	PR	34,30	I	2.532,69	R	0,00	EP	0,00
		CP	10.000,00	PC	2.529,43	ECP	7.467,31	P	0,00	EC	3,26
		CS	10.034,30	TP	2.563,73	FPV	0,00	TV	0,00	TR	3,26
3246	ADEMPIMENTI FISCALI E CONTRIBUTIVI OBBLIGATORI	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	5.000,00	PC	0,00	ECP	5.000,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	5.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6034	COLLEGIO DEI REVISORI - COMPENSO AI COMPONENTI	RS	0,00	PR	0,00	I	143.312,32	R	0,00	EP	0,00
		CP	155.000,00	PC	131.708,26	ECP	11.687,68	P	0,00	EC	11.604,06
		CS	155.000,00	TP	131.708,26	FPV	0,00	TV	0,00	TR	11.604,06

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		IMPEGNI (I)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
6037	COLLEGIO DEI REVISORI - RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO	RS	0,00	PR	0,00	I	12.601,43	R	0,00	EP	0,00
		CP	30.000,00	PC	6.984,80	ECP	17.398,57	P	0,00	EC	5.616,63
		CS	30.000,00	TP	6.984,80	FPV	0,00	TV	0,00	TR	5.616,63
6038	ARMONIZZAZIONE DEL SISTEMA CONTABILE E DELLA GESTIONE DEL BILANCIO EX D.LGS. 118/2011	RS	0,00	PR	0,00	I	7.612,80	R	0,00	EP	0,00
		CP	10.000,00	PC	0,00	ECP	2.387,20	P	0,00	EC	7.612,80
		CS	10.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	7.612,80
Totale Macroaggregato 1.03.1.0103	**Acquisto di beni e servizi**	RS	2.031.131,68	PR	1.743.155,21	I	8.211.625,12	R	-53.526,03	EP	234.450,44
		CP	9.607.762,53	PC	6.439.198,31	ECP	1.218.004,13	P	0,00	EC	1.772.426,81
		CS	11.638.894,21	TP	8.182.353,52	FPV	178.133,28	TV	-53.526,03	TR	2.006.877,25
Macroaggregato 1.03.1.0110	**Altre spese correnti**										
3084	SPESE PER MULTE, AMMENDE E SANZIONI	RS	1.611,92	PR	1.611,92	I	27,45	R	0,00	EP	0,00
		CP	12.000,00	PC	27,45	ECP	11.972,55	P	0,00	EC	0,00
		CS	13.611,92	TP	1.639,37	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
3150	SERVIZI SUSSIDIARI DI SUPPORTO	RS	52.600,00	PR	52.500,00	I	124.473,00	R	-100,00	EP	0,00
		CP	132.000,00	PC	104.289,00	ECP	7.527,00	P	0,00	EC	20.184,00
		CS	184.600,00	TP	156.789,00	FPV	0,00	TV	-100,00	TR	20.184,00
3181	PREMI ASSICURATIVI	RS	0,00	PR	0,00	I	232.796,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	280.000,00	PC	232.796,00	ECP	47.204,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	280.000,00	TP	232.796,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
3251	DEBITI FUORI BILANCIO	RS	919.341,30	PR	8.581,28	I	0,00	R	0,00	EP	910.760,02
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	919.341,30	TP	8.581,28	FPV	0,00	TV	0,00	TR	910.760,02
Totale Macroaggregato 1.03.1.0110	**Altre spese correnti**	RS	973.553,22	PR	62.693,20	I	357.296,45	R	-100,00	EP	910.760,02
		CP	424.000,00	PC	337.112,45	ECP	66.703,55	P	0,00	EC	20.184,00
		CS	1.397.553,22	TP	399.805,65	FPV	0,00	TV	-100,00	TR	930.944,02
Totale Titolo 1.03.1	**Spese correnti**	RS	3.015.548,22	PR	1.816.711,73	I	9.046.153,04	R	-53.626,03	EP	1.145.210,46
		CP	10.549.762,53	PC	7.237.780,99	ECP	1.325.476,21	P	0,00	EC	1.808.372,05
		CS	13.565.310,75	TP	9.054.492,72	FPV	178.133,28	TV	-53.626,03	TR	2.953.582,51

CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		IMPEGNI (I)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1.03.2	**Spese in conto capitale**											
Macroaggregato 1.03.2.0202	**Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni**											
3040	ACQUISTO MOBILI E ARREDI	RS	319,93	PR	319,93	I	44.068,68	R	0,00	EP	0,00	
		CP	45.000,00	PC	41.961,08	ECP	931,32	P	0,00	EC	2.107,60	
		CS	45.319,93	TP	42.281,01	FPV	0,00	TV	0,00	TR	2.107,60	
3045	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI LOCALI, IMPIANTI ELEVATORI E TECNOLOGICI	RS	0,00	PR	0,00	I	265.219,93	R	0,00	EP	0,00	
		CP	270.000,00	PC	70.405,45	ECP	4.780,07	P	0,00	EC	194.814,48	
		CS	270.000,00	TP	70.405,45	FPV	0,00	TV	0,00	TR	194.814,48	
3206	IMPIANTI E MACCHINARI	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00	
Totale Macroaggregato 1.03.2.0202	**Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni**	RS	319,93	PR	319,93	I	309.288,61	R	0,00	EP	0,00	
		CP	315.000,00	PC	112.366,53	ECP	5.711,39	P	0,00	EC	196.922,08	
		CS	315.319,93	TP	112.686,46	FPV	0,00	TV	0,00	TR	196.922,08	
Totale Titolo 1.03.2	**Spese in conto capitale**	RS	319,93	PR	319,93	I	309.288,61	R	0,00	EP	0,00	
		CP	315.000,00	PC	112.366,53	ECP	5.711,39	P	0,00	EC	196.922,08	
		CS	315.319,93	TP	112.686,46	FPV	0,00	TV	0,00	TR	196.922,08	
Totale Programma 1.03	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**	RS	3.015.868,15	PR	1.817.031,66	I	9.355.441,65	R	-53.626,03	EP	1.145.210,46	
		CP	10.864.762,53	PC	7.350.147,52	ECP	1.331.187,60	P	0,00	EC	2.005.294,13	
		CS	13.880.630,68	TP	9.167.179,18	FPV	178.133,28	TV	-53.626,03	TR	3.150.504,59	
Programma 1.08	**Statistica e sistemi informativi**											
Titolo 1.08.1	**Spese correnti**											
Macroaggregato 1.08.1.0103	**Acquisto di beni e servizi**											
3190	SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE	RS	543.478,91	PR	462.543,65	I	1.504.706,99	R	-33.923,64	EP	47.011,62	
		CP	1.637.000,00	PC	829.809,53	ECP	132.293,01	P	0,00	EC	674.897,46	
		CS	2.180.478,91	TP	1.292.353,18	FPV	0,00	TV	-33.923,64	TR	721.909,08	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		IMPEGNI (I)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
3192	ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO	RS 38.028,26	PR	38.028,26	I	34.895,50	R	0,00	EP	0,00	
		CP 35.000,00	PC	31.598,57	ECP	104,50	P	0,00	EC	3.296,93	
		CS 73.028,26	TP	69.626,83	FPV	0,00	TV	0,00	TR	3.296,93	
Totale Macroaggregato 1.08.1.0103	**Acquisto di beni e servizi**	RS 581.507,17	PR	500.571,91	I	1.539.602,49	R	-33.923,64	EP	47.011,62	
		CP 1.672.000,00	PC	861.408,10	ECP	132.397,51	P	0,00	EC	678.194,39	
		CS 2.253.507,17	TP	1.361.980,01	FPV	0,00	TV	-33.923,64	TR	725.206,01	
Totale Titolo 1.08.1	**Spese correnti**	RS 581.507,17	PR	500.571,91	I	1.539.602,49	R	-33.923,64	EP	47.011,62	
		CP 1.672.000,00	PC	861.408,10	ECP	132.397,51	P	0,00	EC	678.194,39	
		CS 2.253.507,17	TP	1.361.980,01	FPV	0,00	TV	-33.923,64	TR	725.206,01	
Titolo 1.08.2	**Spese in conto capitale**										
Macroaggregato 1.08.2.0202	**Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni**										
3193	ACQUISTO SOFTWARE	RS 0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00	
		CP 0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00	
		CS 0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00	
3194	ACQUISTO HARDWARE	RS 940,00	PR	0,00	I	0,00	R	-940,00	EP	0,00	
		CP 0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00	
		CS 940,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	-940,00	TR	0,00	
3203	SPESE PER IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL CONSIGLIO REGIONALE	RS 26.205,74	PR	0,00	I	0,00	R	-16.706,27	EP	9.499,47	
		CP 0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00	
		CS 26.205,74	TP	0,00	FPV	0,00	TV	-16.706,27	TR	9.499,47	
3204	PROGETTO DEMATERIALIZZAZIONE ARCHIVI E FLUSSI DOCUMENTALI	RS 0,00	PR	0,00	I	48.190,00	R	0,00	EP	0,00	
		CP 1.935.000,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	48.190,00	
		CS 1.935.000,00	TP	0,00	FPV	1.886.810,00	TV	0,00	TR	48.190,00	
Totale Macroaggregato 1.08.2.0202	**Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni**	RS 27.145,74	PR	0,00	I	48.190,00	R	-17.646,27	EP	9.499,47	
		CP 1.935.000,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	48.190,00	
		CS 1.962.145,74	TP	0,00	FPV	1.886.810,00	TV	-17.646,27	TR	57.689,47	

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		IMPEGNI (I)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Totale Titolo 1.08.2	**Spese in conto capitale**	RS	27.145,74	PR	0,00	I	48.190,00	R	-17.646,27	EP	9.499,47
		CP	1.935.000,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	48.190,00
		CS	1.962.145,74	TP	0,00	FPV	1.886.810,00	TV	-17.646,27	TR	57.689,47
Totale Programma 1.08	**Statistica e sistemi informativi**	RS	608.652,91	PR	500.571,91	I	1.587.792,49	R	-51.569,91	EP	56.511,09
		CP	3.607.000,00	PC	861.408,10	ECP	132.397,51	P	0,00	EC	726.384,39
		CS	4.215.652,91	TP	1.361.980,01	FPV	1.886.810,00	TV	-51.569,91	TR	782.895,48
Programma 1.10	**Risorse umane**										
Titolo 1.10.1	**Spese correnti**										
Macroaggregato 1.10.1.0101	**Redditi da lavoro dipendente**										
4011	STIPENDI ED ASSEGNI FISSI	RS	0,00	PR	0,00	I	5.502.203,38	R	0,00	EP	0,00
		CP	5.800.000,00	PC	5.502.203,38	ECP	297.796,62	P	0,00	EC	0,00
		CS	5.800.000,00	TP	5.502.203,38	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
4012	INTEGRAZIONE REGIONALE INDENNITA' PREMIO SERVIZIO DEL PERSONALE A CARICO DELL 'ENTE (L.R. 15/81)	RS	25.808,73	PR	25.808,73	I	71.392,45	R	0,00	EP	0,00
		CP	150.000,00	PC	71.392,45	ECP	78.607,55	P	0,00	EC	0,00
		CS	175.808,73	TP	97.201,18	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
4021	FONDO PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA PERSONALE DEL COMPARTO	RS	538.272,50	PR	538.272,50	I	3.091.444,41	R	0,00	EP	0,00
		CP	3.338.714,78	PC	2.799.265,34	ECP	100.689,31	P	0,00	EC	292.179,07
		CS	3.750.811,22	TP	3.337.537,84	FPV	146.581,06	TV	0,00	TR	292.179,07
4024	ASSISTENZA ORGANI ISTITUZIONALI - L.R. 25/2003	RS	21.210,96	PR	1.874,96	I	1.163.995,55	R	-19.336,00	EP	0,00
		CP	1.200.000,00	PC	600.628,55	ECP	36.004,45	P	0,00	EC	563.367,00
		CS	1.221.210,96	TP	602.503,51	FPV	0,00	TV	-19.336,00	TR	563.367,00
4028	ALTA PROFESSIONALITA' - ART.8 - L.R. 8/2004	RS	105.600,00	PR	105.600,00	I	574.726,69	R	0,00	EP	0,00
		CP	600.000,00	PC	572.916,92	ECP	25.273,31	P	0,00	EC	1.809,77
		CS	705.600,00	TP	678.516,92	FPV	0,00	TV	0,00	TR	1.809,77
4031	ASSEGNO INTEGRATIVO NUCLEO FAMILIARE	RS	0,00	PR	0,00	I	30.128,34	R	0,00	EP	0,00
		CP	35.000,00	PC	30.128,34	ECP	4.871,66	P	0,00	EC	0,00
		CS	35.000,00	TP	30.128,34	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		IMPEGNI (I) / ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P) / TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
4041	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI	RS	245.355,00	PR	245.355,00	I	1.171.346,30	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.769.685,71	PC	1.171.346,30	ECP	201.008,07	P	0,00	EC	0,00
		CS	1.939.989,90	TP	1.416.701,30	FPV	397.331,34	TV	0,00	TR	0,00
4081	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI A CARICO ENTE PERSONALE DI RUOLO	RS	5.438.112,10	PR	509.686,79	I	3.320.290,09	R	-2.330.895,49	EP	2.597.529,82
		CP	3.607.458,29	PC	3.319.124,84	ECP	287.168,20	P	0,00	EC	1.165,25
		CS	9.045.570,39	TP	3.828.811,63	FPV	0,00	TV	-2.330.895,49	TR	2.598.695,07
4131	BUONI PASTO AL PERSONALE	RS	0,00	PR	0,00	I	364.637,14	R	0,00	EP	0,00
		CP	500.000,00	PC	299.663,14	ECP	135.362,86	P	0,00	EC	64.974,00
		CS	500.000,00	TP	299.663,14	FPV	0,00	TV	0,00	TR	64.974,00
4141	FONDO INTEGRATIVO PER LE PROCEDURE DI CUI AL CAPITOLO 4024	RS	185.109,08	PR	185.109,08	I	250.000,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	250.000,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	250.000,00
		CS	435.109,08	TP	185.109,08	FPV	0,00	TV	0,00	TR	250.000,00
4161	COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO	RS	13.385,97	PR	13.385,97	I	24.988,56	R	0,00	EP	0,00
		CP	25.000,00	PC	22.663,55	ECP	11,44	P	0,00	EC	2.325,01
		CS	38.385,97	TP	36.049,52	FPV	0,00	TV	0,00	TR	2.325,01
4191	INDENNITA' DI QUALIFICA AUTISTI	RS	521.899,06	PR	11.384,00	I	106.368,29	R	-494.461,06	EP	16.054,00
		CP	120.000,00	PC	106.368,29	ECP	13.631,71	P	0,00	EC	0,00
		CS	641.899,06	TP	117.752,29	FPV	0,00	TV	-494.461,06	TR	16.054,00
4702	ANTICIPAZIONE INDENNITA' ACCESSORIE AL PERSONALE DISTACCATO/COMANDATO PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI	RS	0,00	PR	0,00	I	70.295,69	R	0,00	EP	0,00
		CP	87.000,00	PC	70.295,69	ECP	16.704,31	P	0,00	EC	0,00
		CS	87.000,00	TP	70.295,69	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Totale Macroaggregato 1.10.1.0101	**Redditi da lavoro dipendente**	RS	7.094.753,40	PR	1.636.477,03	I	15.741.816,89	R	-2.844.692,55	EP	2.613.583,82
		CP	17.482.858,78	PC	14.565.996,79	ECP	1.197.129,49	P	0,00	EC	1.175.820,10
		CS	24.376.385,31	TP	16.202.473,82	FPV	543.912,40	TV	-2.844.692,55	TR	3.789.403,92
Macroaggregato 1.10.1.0102	**Imposte e tasse a carico dell'ente**										
4404	IRAP SU SPESE DEL PERSONALE DIPENDENTE	RS	141.644,40	PR	141.644,40	I	1.138.925,18	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.140.776,00	PC	1.095.944,95	ECP	1.850,82	P	0,00	EC	42.980,23
		CS	1.282.420,40	TP	1.237.589,35	FPV	0,00	TV	0,00	TR	42.980,23

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

Totale Macroaggregato 1.10.1.0102	**Imposte e tasse a carico dell'ente**	RS	141.644,40	PR	141.644,40	I	1.138.925,18	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.140.776,00	PC	1.095.944,95	ECP	1.850,82	P	0,00	EC	42.980,23
		CS	1.282.420,40	TP	1.237.589,35	FPV	0,00	TV	0,00	TR	42.980,23
Macroaggregato 1.10.1.0103	**Acquisto di beni e servizi**										
4051	RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE	RS	1.607,30	PR	1.607,30	I	13.575,20	R	0,00	EP	0,00
		CP	25.000,00	PC	13.544,20	ECP	11.424,80	P	0,00	EC	31,00
		CS	26.607,30	TP	15.151,50	FPV	0,00	TV	0,00	TR	31,00
4121	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	RS	23.458,75	PR	8.566,25	I	18.404,84	R	0,00	EP	14.892,50
		CP	36.676,00	PC	6.474,84	ECP	18.271,16	P	0,00	EC	11.930,00
		CS	60.134,75	TP	15.041,09	FPV	0,00	TV	0,00	TR	26.822,50
4123	FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER IL PERSONALE DIPENDENTE	RS	2.000,00	PR	600,00	I	0,00	R	0,00	EP	1.400,00
		CP	46.000,00	PC	0,00	ECP	46.000,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	48.000,00	TP	600,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	1.400,00
4142	RIMBORSO SPESE S.S.N. PER VISITE FISCALI	RS	661,18	PR	661,18	I	798,84	R	0,00	EP	0,00
		CP	5.000,00	PC	429,80	ECP	4.201,16	P	0,00	EC	369,04
		CS	5.661,18	TP	1.090,98	FPV	0,00	TV	0,00	TR	369,04
Totale Macroaggregato 1.10.1.0103	**Acquisto di beni e servizi**	RS	27.727,23	PR	11.434,73	I	32.778,88	R	0,00	EP	16.292,50
		CP	112.676,00	PC	20.448,84	ECP	79.897,12	P	0,00	EC	12.330,04
		CS	140.403,23	TP	31.883,57	FPV	0,00	TV	0,00	TR	28.622,54
Totale Titolo 1.10.1	**Spese correnti**	RS	7.264.125,03	PR	1.789.556,16	I	16.913.520,95	R	-2.844.692,55	EP	2.629.876,32
		CP	18.736.310,78	PC	15.682.390,58	ECP	1.278.877,43	P	0,00	EC	1.231.130,37
		CS	25.799.208,94	TP	17.471.946,74	FPV	543.912,40	TV	-2.844.692,55	TR	3.861.006,69
Totale Programma 1.10	**Risorse umane**	RS	7.264.125,03	PR	1.789.556,16	I	16.913.520,95	R	-2.844.692,55	EP	2.629.876,32
		CP	18.736.310,78	PC	15.682.390,58	ECP	1.278.877,43	P	0,00	EC	1.231.130,37
		CS	25.799.208,94	TP	17.471.946,74	FPV	543.912,40	TV	-2.844.692,55	TR	3.861.006,69
Programma 1.11	**Altri servizi generali**										
Titolo 1.11.1	**Spese correnti**										

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

Macroaggregato 1.11.1.0103 **Acquisto di beni e servizi**

3091	ACQUISTO DI BENI PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI DOCUMENTAZIONE	RS	0,00	PR	0,00	I	4.650,64	R	0,00	EP	0,00
		CP	5.000,00	PC	307,44	ECP	349,36	P	0,00	EC	4.343,20
		CS	5.000,00	TP	307,44	FPV	0,00	TV	0,00	TR	4.343,20
3092	ACQUISTO SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI DOCUMENTAZIONE	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6011	CONSULENZE DEI SETTORI	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6014	O.I.V. ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	RS	21.567,89	PR	21.567,89	I	64.703,70	R	0,00	EP	0,00
		CP	100.000,00	PC	43.135,80	ECP	35.296,30	P	0,00	EC	21.567,90
		CS	121.567,89	TP	64.703,69	FPV	0,00	TV	0,00	TR	21.567,90
6033	ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI D'INTERESSE SOCIALE, ARTISTICO E CULTURALE	RS	0,00	PR	0,00	I	242,23	R	0,00	EP	0,00
		CP	30.000,00	PC	242,23	ECP	29.757,77	P	0,00	EC	0,00
		CS	30.000,00	TP	242,23	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6211	SPESE LEGALI PER CONTENZIOSO	RS	0,00	PR	0,00	I	16.418,67	R	0,00	EP	0,00
		CP	21.500,00	PC	16.418,67	ECP	5.081,33	P	0,00	EC	0,00
		CS	21.500,00	TP	16.418,67	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6411	STUDI LEGISLATIVI - SPESE PER INIZIATIVE EDITORIALI E PUBBLICAZIONI VOLTE ALLA PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DEL CONSIGLIO REGIONALE	RS	0,00	PR	0,00	I	307,44	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.000,00	PC	307,44	ECP	692,56	P	0,00	EC	0,00
		CS	1.000,00	TP	307,44	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6412	RIMBORSO SPESE FORFETTARIO TIROCINI FORMATIVI	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	30.000,00	PC	0,00	ECP	30.000,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	30.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
6511	STUDI LEGISLATIVI - ACCESSO A BANCHE DATI E PUBBLICAZIONI GIURIDICHE ON LINE	RS	0,00	PR	0,00	I	3.696,60	R	0,00	EP	0,00
		CP	5.000,00	PC	3.696,60	ECP	1.303,40	P	0,00	EC	0,00
		CS	5.000,00	TP	3.696,60	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Macroaggregato 1.11.1.0103	**Acquisto di beni e servizi**	RS 21.567,89	PR 21.567,89	I 90.019,28	R 0,00	EP 0,00
		CP 192.500,00	PC 64.108,18	ECP 102.480,72	P 0,00	EC 25.911,10
		CS 214.067,89	TP 85.676,07	FPV 0,00	TV 0,00	TR 25.911,10
Macroaggregato 1.11.1.0104	**Trasferimenti correnti**					
6101	CONTRIBUTO AL "CRAL CONSIGLIO REGIONALE"	RS 10.000,00	PR 10.000,00	I 40.000,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 40.000,00	PC 40.000,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 50.000,00	TP 50.000,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
Totale Macroaggregato 1.11.1.0104	**Trasferimenti correnti**	RS 10.000,00	PR 10.000,00	I 40.000,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 40.000,00	PC 40.000,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 50.000,00	TP 50.000,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
Macroaggregato 1.11.1.0110	**Altre spese correnti**					
6212	DEBITI FUORI BILANCIO DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA, STUDI LEGISLATIVI E LEGALI	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
Totale Macroaggregato 1.11.1.0110	**Altre spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	I 0,00	R 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	ECP 0,00	P 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00	TV 0,00	TR 0,00
Totale Titolo 1.11.1	**Spese correnti**	RS 31.567,89	PR 31.567,89	I 130.019,28	R 0,00	EP 0,00
		CP 232.500,00	PC 104.108,18	ECP 102.480,72	P 0,00	EC 25.911,10
		CS 264.067,89	TP 135.676,07	FPV 0,00	TV 0,00	TR 25.911,10
Totale Programma 1.11	**Altri servizi generali**	RS 31.567,89	PR 31.567,89	I 130.019,28	R 0,00	EP 0,00
		CP 232.500,00	PC 104.108,18	ECP 102.480,72	P 0,00	EC 25.911,10
		CS 264.067,89	TP 135.676,07	FPV 0,00	TV 0,00	TR 25.911,10
Totale Missione 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	RS 37.228.187,60	PR 5.642.452,10	I 47.552.000,22	R -7.569.696,28	EP 24.016.039,22
		CP 55.762.756,55	PC 37.839.867,82	ECP 5.588.968,65	P 0,00	EC 9.712.132,40
		CS 92.333.457,15	TP 43.482.319,92	FPV 2.621.787,68	TV -7.569.696,28	TR 33.728.171,62

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

Missione 20 ***Fondi e accantonamenti***

Programma 20.01 **Fondo di riserva**

Titolo 20.01.1 **Spese correnti**

Macroaggregato **Altre spese correnti**

7900	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	150.183,00	PC	0,00	ECP	150.183,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	150.183,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
7901	FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	300.091,38	PC	0,00	ECP	300.091,38	P	0,00	EC	0,00
		CS	300.091,38	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
7902	FONDO DI RISERVA DI CASSA	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
7903	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO, PASSIVITA' PREGRESSE, TRANSAZIONI E ONERI E RISCHI DA CONTENZIOSO	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.354.242,88	PC	0,00	ECP	1.354.242,88	P	0,00	EC	0,00
		CS	1.354.242,88	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Totale Macroaggregato 20.01.1.0110	**Altre spese correnti**	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.804.517,26	PC	0,00	ECP	1.804.517,26	P	0,00	EC	0,00
		CS	1.804.517,26	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Totale Titolo 20.01.1	**Spese correnti**	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.804.517,26	PC	0,00	ECP	1.804.517,26	P	0,00	EC	0,00
		CS	1.804.517,26	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Totale Programma 20.01	**Fondo di riserva**	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.804.517,26	PC	0,00	ECP	1.804.517,26	P	0,00	EC	0,00
		CS	1.804.517,26	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Totale Missione 20	**Fondi e accantonamenti**	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.804.517,26	PC	0,00	ECP	1.804.517,26	P	0,00	EC	0,00
		CS	1.804.517,26	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

Missione 99 ***Servizi per conto terzi***

Programma 99.01 **Servizi per conto terzi e Partite di giro**

Titolo 99.01.7 **Spese per conto terzi e partite di giro**

Macroaggregato **Uscite per partite di giro**

8001	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO	RS	1.074.903,50	PR	1.074.903,50	I	5.656.397,80	R	0,00	EP	0,00
		CP	9.400.000,00	PC	5.320.623,03	ECP	3.743.602,20	P	0,00	EC	335.774,77
		CS	10.474.903,50	TP	6.395.526,53	FPV	0,00	TV	0,00	TR	335.774,77
8002	VERSAMENTO TRATTENUTE EXTRAFISCALI SU REDDITI DA LAVORO	RS	453.534,38	PR	234.958,56	I	790.513,41	R	0,00	EP	218.575,82
		CP	1.500.000,00	PC	706.099,12	ECP	709.486,59	P	0,00	EC	84.414,29
		CS	1.953.534,38	TP	941.057,68	FPV	0,00	TV	0,00	TR	302.990,11
8003	VERSAMENTO RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO	RS	802.830,67	PR	802.830,67	I	2.025.716,88	R	0,00	EP	0,00
		CP	4.000.000,00	PC	2.023.225,35	ECP	1.974.283,12	P	0,00	EC	2.491,53
		CS	4.802.830,67	TP	2.826.056,02	FPV	0,00	TV	0,00	TR	2.491,53
8004	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO DIVERSE	RS	4.004,20	PR	3.611,69	I	297.601,33	R	0,00	EP	392,51
		CP	1.000.000,00	PC	295.416,94	ECP	702.398,67	P	0,00	EC	2.184,39
		CS	1.004.004,20	TP	299.028,63	FPV	0,00	TV	0,00	TR	2.576,90
8005	COSTITUZIONE FONDO ECONOMALE	RS	0,00	PR	0,00	I	100.000,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	100.000,00	PC	100.000,00	ECP	0,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	100.000,00	TP	100.000,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Totale Macroaggregato 99.01.7.0701	**Uscite per partite di giro**	RS	2.335.272,75	PR	2.116.304,42	I	8.870.229,42	R	0,00	EP	218.968,33
		CP	16.000.000,00	PC	8.445.364,44	ECP	7.129.770,58	P	0,00	EC	424.864,98
		CS	18.335.272,75	TP	10.561.668,86	FPV	0,00	TV	0,00	TR	643.833,31

Macroaggregato **Uscite per conto terzi**

8006	PAGAMENTO DELLE RITENUTE SU ASSEGNI VITALIZI EX CONSIGLIERI REGIONALI PER ORDINE E CONTO DELLA GIUNTA REGIONALE	RS	0,00	PR	0,00	I	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	2.000.000,00	PC	0,00	ECP	2.000.000,00	P	0,00	EC	0,00
		CS	2.000.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		IMPEGNI (I) / ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P) / TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
8007	IVA - SPLIT PAYMENT	RS	0,00	PR	0,00	I	1.432.761,41	R	0,00	EP	0,00
		CP	2.000.000,00	PC	1.431.576,53	ECP	567.238,59	P	0,00	EC	1.184,88
		CS	2.000.000,00	TP	1.431.576,53	FPV	0,00	TV	0,00	TR	1.184,88
8008	PAGAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO E RESTITUZIONE CONTRIBUTI VERSATI EX CONSIGLIERI REGIONALI	RS	0,00	PR	0,00	I	2.179.800,35	R	0,00	EP	0,00
		CP	2.500.000,00	PC	2.171.686,47	ECP	320.199,65	P	0,00	EC	8.113,88
		CS	2.500.000,00	TP	2.171.686,47	FPV	0,00	TV	0,00	TR	8.113,88
Totale Macroaggregato 99.01.7.0702	**Uscite per conto terzi**	RS	0,00	PR	0,00	I	3.612.561,76	R	0,00	EP	0,00
		CP	6.500.000,00	PC	3.603.263,00	ECP	2.887.438,24	P	0,00	EC	9.298,76
		CS	6.500.000,00	TP	3.603.263,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	9.298,76
Totale Titolo 99.01.7	**Spese per conto terzi e partite di giro**	RS	2.335.272,75	PR	2.116.304,42	I	12.482.791,18	R	0,00	EP	218.968,33
		CP	22.500.000,00	PC	12.048.627,44	ECP	10.017.208,82	P	0,00	EC	434.163,74
		CS	24.835.272,75	TP	14.164.931,86	FPV	0,00	TV	0,00	TR	653.132,07
Totale Programma 99.01	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**	RS	2.335.272,75	PR	2.116.304,42	I	12.482.791,18	R	0,00	EP	218.968,33
		CP	22.500.000,00	PC	12.048.627,44	ECP	10.017.208,82	P	0,00	EC	434.163,74
		CS	24.835.272,75	TP	14.164.931,86	FPV	0,00	TV	0,00	TR	653.132,07
Totale Missione 99	**Servizi per conto terzi**	RS	2.335.272,75	PR	2.116.304,42	I	12.482.791,18	R	0,00	EP	218.968,33
		CP	22.500.000,00	PC	12.048.627,44	ECP	10.017.208,82	P	0,00	EC	434.163,74
		CS	24.835.272,75	TP	14.164.931,86	FPV	0,00	TV	0,00	TR	653.132,07
Totale Missioni		RS	39.563.460,35	PR	7.758.756,52	I	60.034.791,40	R	-7.569.696,28	EP	24.235.007,55
		CP	80.067.273,81	PC	49.888.495,26	ECP	17.410.694,73	P	0,00	EC	10.146.296,14
		CS	118.973.247,16	TP	57.647.251,78	FPV	2.621.787,68	TV	-7.569.696,28	TR	34.381.303,69
Totale Generale		RS	39.563.460,35	PR	7.758.756,52	I	60.034.791,40	R	-7.569.696,28	EP	24.235.007,55
		CP	80.067.273,81	PC	49.888.495,26	ECP	17.410.694,73	P	0,00	EC	10.146.296,14
		CS	118.973.247,16	TP	57.647.251,78	FPV	2.621.787,68	TV	-7.569.696,28	TR	34.381.303,69

CONTO DEL PATRIMONIO

Consiglio Regionale delle Campania - Rendiconto 2015

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

CONTO DEL PATRIMONIO AL 31/12/2015

	VALORE CAPITALE AL 31.12.2014	VARIAZIONI IN PIU'	VARIAZIONI IN MENO	VALORE CAPITALE AL 31.12.2015
ATTIVITA'				
- **Fondo Cassa presso Tesoreria**	14,034,692.97		12,531,656.80	1,503,036.17
-				
- **Beni mobili***	731,064.17	313,372.59	66,410.50	978,026.26
- **Crediti (Residui attivi)**	54,912,546.64	18,886,999.81		73,799,546.45
TOTALE ATTIVITA'	69,678,303.78	19,200,372.40	12,598,067.30	76,280,608.88
PASSIVITA'				
- **Debiti (residui passivi)**	39,563,460.35		5,182,156.66	34,381,303.69
TOTALE PASSIVITA'	39,563,460.35		5,182,156.66	34,381,303.69
ATTIVITA' NETTA PATRIMONIALE	30,114,843.43	19,200,372.40	7,415,910.64	41,899,305.19

***specifica allegata**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI
UNITÀ DIRIGENZIALE AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO

Situazione Patrimoniale del Consiglio Regionale della Campania anno 2015

(art. 24 L.R. 12/06)

TIPOLOGIA BENI	quota amm.	ammortamento/2014	acquisizione nuovi beni	al 31 .12.2015
MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	10%	€ 276.322,01	€ 28.608,19	€ 304.930,20
MACCHINARI PER UFFICI (macchine da calcolo, fax, fotocopiatrici, elettr.)	20%	€ 2.880,00	€ 3.569,98	€ 6.449,98
HARDWARE	25%	€ 76.259,21	€ 238.012,94	€ 314.272,15
QUADRI, OGGETTI D'ARTE, PREZIOSI, ECC.	0%	€ 155.387,85	€ 0,00	€ 155.387,85
MULTIMEDIALI (apparecchiature audio e video. Macchine fotografiche e similari, radio, ecc.)	20%	€ 142.813,82	€ 42.015,61	€ 184.829,43
AUTOVEICOLI	10%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
LIBRI E PUBBLICAZIONI	5%	€ 9.534,19	€ 1.165,87	€ 10.700,06
BENI DI SCARSO VALORE	2%	€ 1.456,59	€ 0,00	€ 1.456,59
TOTALE GENERALE		€ 664.653,67	€ 313.372,59	**€ 978.026,26**

Il valore finale deriva dalla differenza tra l'acquisizione di nuovi beni e la quota di abbattimento del valore dei beni di proprietà.
L'avvio della nuova Legislatura ha comportato una rivisitazione globale della logistica delle sedi del Consiglio Regionale con la consequenziale necessità di rimodulare la dotazione degli arredi dei vari uffici al di là delle normali surroghe derivanti dall'obsolescenza e del naturale consumo dei materiali.
L'esigenza, poi, di completare ed ammodernare il sistema informatico ha determinato la crescita patrimoniale più sensibile, necessaria per garantire una più efficace e fluida attività di tutti gli Organismi e strutture dell'Ente, anche verso l'esterno.

Il Dirigente ad interim
dott.ssa LUCIA CORRETTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidente

Attestato n. 447/2

ATTESTA

che, nella seduta tenutasi in data 21 dicembre 2016, il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 64 del 15 dicembre 2016 con ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio Regionale per il triennio 2017/2019".

Si allega testo

f.to Rosa D'Amelio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

X LEGISLATURA
UFFICIO DI PRESIDENZA
SEDUTA DEL 15 DICEMBRE 2016

Delibera n. 64

OGGETTO: **BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER IL TRIENNIO 2017-2019**

L'anno duemilasedici, il giorno15 (quindici) del mese di dicembre alle ore 12,30 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

ROSA	**D'AMELIO**	Presidente
TOMMASO	**CASILLO**	Vice Presidente
ERMANNO	**RUSSO**	Vice Presidente
ANTONIO	**MARCIANO**	Consigliere Questore
MASSIMO	**GRIMALDI**	Consigliere Questore
VINCENZO	**MARAIO**	Consigliere Segretario
FLORA	**BENEDUCE**	Consigliere Segretario

Sono assenti:

Presiede: Presidente Rosa D'Amelio

Assistono i dirigenti: Dott.ssa Santa Brancati – Segretario Generale
Avv. Magda Fabbrocini - DG "Attività Legislativa"
Dott.ssa Lucia Corretto - DG "Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali"
Dott. Alfredo Aurilio–Dirigente UD "Affari Legali e Ass. Ufficio di Presidenza

RELATORE: Consigliere Questore A. MARCIANO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica e contabile della stessa resa dalla Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica e dell'espressa dichiarazione di legittimità della stessa resa dalla Direzione Generale Risorse Umane, finanziarie e strumentali a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

Che il D.Lgs. n. 118/2011 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 detta le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Che l'art. 67 del D.Lgs. n. 118/2011 modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 in materia di armonizzazione contabile stabilisce che "le Regioni assicurano l'autonomia contabile del Consiglio Regionale" e che "il Consiglio Regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le Regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati";

Che l'art. 26 dello Statuto della Regione Campania sancisce l'autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, funzionale e organizzativa del Consiglio Regionale;

Che l'art. 8 comma 5 del Nuovo Ordinamento degli uffici del Consiglio Regionale dispone che il dirigente della unità dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica "è il responsabile dei servizi economici-finanziari ex art. 153 del TUEL";

Che la L.R. 12/2006 relativa all'ordinamento contabile del Consiglio Regionale della Campania, è vigente esclusivamente nelle parti in cui non risulta in contrasto con il D.Lgs. n. 118/2011, e quindi principalmente in materia di disposizioni procedurali interne;

Che con nota Prot. N.19059/I del 27/10/2016 la U.D. Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica, ai fini della predisposizione del bilancio di previsione finanziario, ha chiesto ai Direttori Generali e a tutte le Unità Dirigenziali titolari di "responsabilità di spesa" di predisporre ed inoltrare, relazione in ordine ai fabbisogni finanziari presunti delle rispettive strutture per gli anni 2017-2019;

Che i Dirigenti competenti, con note depositate agli atti dell'ufficio hanno riscontrato fornendo indicazione in ordine al fabbisogno finanziario presunto delle rispettive strutture per gli anni 2017-2019;

Che l'art. 11 del regolamento interno del Consiglio Regionale prevede che l'Ufficio di Presidenza delibera la proposta di bilancio del Consiglio Regionale;

Che l'art. 115 del regolamento interno del Consiglio Regionale prevede che il Consiglio Regionale approva il bilancio del Consiglio Regionale preliminarmente rispetto a quello della Regione;

RILEVATO

Che, ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 118/2011, le disposizioni di cui al citato titolo III "Ordinamento finanziario e contabile delle regioni", come sostituito dal D.Lgs. n. 126/2014, si

[illegible] e dall'esercizio 2015, con la predisposizio[illegible] io 2015 e successivi;

VISTI

I principi contabili generali e applicati in particolare quelli della programmazione di bilancio e della contabilità finanziaria e gli schemi di bilancio allegati al D.Lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO

Che sullo schema del bilancio di previsione finanziario, successivamente alla approvazione dell'Ufficio di Presidenza, dovrà essere acquisito il parere del Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO

Che sulla base di quanto sopra indicato è stata redatta ed elaborata la proposta di bilancio di previsione per il triennio 2017-2019 secondo gli schemi di bilancio di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011;

Che il quadro generale delle entrate e delle spese del bilancio risulta determinato in termini di competenza e di cassa secondo gli importi indicati nello schema di bilancio allegato che forma parte integrante della presente deliberazione;

CONSIDERATO

Che gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi finanziari cui il bilancio si riferisce hanno natura autorizzatoria, costituendo limite agli impegni ed ai pagamenti, con l'esclusione delle previsioni riguardanti le partite di giro/servizi per conto di terzi i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione;

RITENUTO

Di dover approvare la proposta di bilancio di previsione finanziario del Consiglio Regionale per gli anni 2017-2019 e la nota integrativa, che allegata alla presente delibera, ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO

Opportuno al fine di perseguire una ottimale modulazione delle voci di spesa in relazione alle esigenze gestionali che si andranno a manifestare in corso di esercizio e di consentire una maggiore flessibilità nella gestione del bilancio, proporre, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n.118/2001, al Consiglio Regionale di autorizzare l'Ufficio di Presidenza ad effettuare le seguenti variazioni al bilancio di previsioni riguardanti:

...ni relative all'iscrizione di nuove entrate de... a scopi specifici, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

b) le variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione;

c) le variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato previste dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011;

d) le variazioni di bilancio relative ai prelevamenti di somme dal fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011;

ATTESO

Che la proposta di bilancio di previsione in argomento, espletati gli adempimenti di competenza del Collegio dei Revisori e della Commissione Bilancio, è trasmessa al Consiglio Regionale ai fini della definitiva approvazione in apposita seduta;

PROPONE, e l'Ufficio di Presidenza a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che s'intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare la proposta del bilancio di previsione finanziario del Consiglio Regionale per gli anni 2017-2019 comprensiva degli annessi allegati previsti, degli schemi di bilancio e della nota integrativa costituendone parte integrante e sostanziale;
2. di inoltrare il presente provvedimento al Collegio dei Revisori e alla II Commissione Consiliare Permanente per gli adempimenti di competenza e all'Organo Assembleare per la definita approvazione;
3. di proporre al Consiglio Regionale di autorizzare l'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 per le motivazioni dichiarate in premessa, ad effettuare le seguenti variazioni al bilancio:

   a) le variazioni relative all'iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

   b) le variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione;

   c) le variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato previste dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011;

   d) le variazioni di bilancio relative ai prelevamenti di somme dal fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011.

IL PRESIDENTE
Dr.ssa Rosa D'Amelio

Il Cons. Segretario
Avv. Vincenzo Maraio

U.D. BILANCIO E RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA
IL FUNZIONARIO DELEGATO
per la regolarità tecnica e contabile
Dr. Rosario De Bernardo

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI
IL DIRETTORE GENERALE
per la legittimità
Dr.ssa Lucia Corretto

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Santa Brancati

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE PER GLI ANNI 2017-2019

QUADRO NORMATIVO

In ordine alle procedure di redazione del bilancio di previsione per il Consiglio Regionale della Campania, il quadro normativo di riferimento è rappresentato dal D. Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"

In particolare il titolo III disciplina l'ordinamento finanziario e contabile delle regioni (art. da 36 a 73).

L'art. 67 statuisce l'autonomia contabile del Consiglio Regionale.

La L.R. della Campania del 20/06//06 n. 12 recante "Disposizioni in materia di amministrazione e contabilità del Consiglio Regionale della Campania" rimane vigente esclusivamente per quanto non in contrasto con il D.Lgs.n. 118/2011 e quindi essenzialmente in materia di procedure interne.

PROCEDIMENTO.

Ai sensi degli artt. 2 e ss. della L.R. 12/06, la proposta di bilancio di previsione, approvata dall'Ufficio di Presidenza deve, successivamente, essere trasmessa alla Commissione Bilancio per l'esercizio delle funzioni di competenza (art. 22 L.R. 12/06).

La proposta di bilancio è, poi, definitivamente approvata dal Consiglio Regionale in apposita seduta per gli anni di riferimento.

Necessario risulta anche il parere del Collegio dei Revisori secondo quanto previsto dall'art. 11 comma 3 del D. Lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile della programmazione.

Il bilancio di previsione 2017-2019 risulta composto da:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica

- la presente nota integrativa;
- il prospetto delle entrate per titoli e tipologie;
- il prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli;
- il riepilogo generale delle entrate per titoli;
- il riepilogo generale delle spese per titoli;
- il riepilogo generale delle spese per missioni;
- il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- il prospetto degli equilibri di bilancio;
- il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto;
- l'elenco delle spese obbligatorie;
- l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo spese impreviste.

ASPETTI GENERALI

Il quadro generale delle entrate e delle spese del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 per l'esercizio 2017 risulta determinato in termini di competenza e di cassa e per gli anni 2018 e 2019 risulta determinato in termini di competenza secondo gli importi indicati nei prospetti allegati.

ENTRATE	2017 COMPETENZA	2017 CASSA	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA
TITOLO 2 trasferimenti correnti	50.926.390,48	98.357.325,66	50.826.390,48	50.826.390,48
TITOLO 3 entrate extratributarie	==========	10.315,79	==========	==========
TITOLO 9 Partite di giro	12.000.000,00	12.477.868,45	12.000.000,00	12.000.000,00
AVANZO AMM/FONDO CASSA INIZIALE	2.117.408,88	15.000.000,00		
TOTALE GEN. ENTRATE	***65.043.799,36***	***125.845.509,90***	***62.826.390,48***	***62.826.390,48***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica

SPESE	2017 COMPETENZA	2017 CASSA	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA
MISSIONE 1 servizi istituz.li generali e di gestione				
Programma 1 organi istituzionali	18.211.770,48	52.450.526,01	18.111.770,48	18.152.390,48
Programma 3 gestione econ.ca, finanziaria, programmazione e provveditorato	8.410.000,00	12.611.715,75	8.460.000,00	8.460.000,00
Programma 6 ufficio tecnico	1.870.000,00	2.733.659,40	1.870.000,00	1.860.000,00
Programma 8 statistica eSistemi informativi	2.899.000,00	5.324.337,78	2.449.000,00	2.449.000,00
Programma 10 risorse umane	17.906.676,00	26.019.305,15	17.906.676,00	17.906.676,00
Programma 11 altri servizi generali	180.000,00	221.708,55	180.000,00	180.000,00
TOTALE MISSIONE 1	**49.477.446,48**	**99.361.252,64**	**48.977.446,48**	**49.008.066,48**
MISSIONE 20 FONDI	**3.566.352,88**	**3.566.352,88**	**1.848.944,00**	**1.818.324,00**
MISSIONE 99 PARTITE DI GIRO	**12.000.000,00**	**12.978.695,29**	**12.000.000,00**	**12.000.000,00**
TOT.GEN. SPESE	***65.043.799,36***	***115.906.300,81***	***62.826.390,48***	***62.826.390,48***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica

Dalle Tabelle sopra esposte si evince l'esistenza dell'equilibrio di competenza per il triennio considerato (stanziamento entrate uguale allo stanziamento spese) e dell'equilibrio di cassa (saldo positivo tra entrate e spese)

Analisi delle entrate

La struttura del bilancio prevede per le "*entrate*" un aggregato più alto chiamato "*titolo*", secondo la provenienza delle entrate, e uno intermedio chiamato "*tipologia*" in base alla natura delle entrate per ciascun titolo.

La "tipologia" costituisce l'unità di voto per l'organo assembleare.

Successivamente all'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea, l'organo di governo approverà il documento tecnico di accompagnamento nel quale le "tipologie" saranno suddivise in "categorie" e il bilancio gestionale nel quale le "categorie" saranno suddivisi in capitoli, unità elementari del bilancio.

Le entrate, iscritte al Titolo II "trasferimenti correnti", sono costituite dal trasferimento previsto dal bilancio regionale di **€ 50.675.000,00** per la gestione e il funzionamento del Consiglio Regionale per ogni anno del triennio, dal trasferimento vincolato di **€ 131.390,48** erogato dall'AGCOM e destinato per lo svolgimento delle attività delegate al Corecom e al bonus per le conciliazioni per ogni anno del triennio, dal trasferimento vincolato regionale per le attività di cui alla L.R. n. 9/2010 (anagrafe degli eletti) per **€ 20.000,00** per gli anni 2017/2018/2019 e dal trasferimento vincolato regionale per le attività del garante dei diritti dei detenuti per **€ 100.000,00** per l'anno 2017 a titolo di saldo del progetto "oltre le mura".

Al Titolo III "entrate extratributarie non si quantificano per il momento gli interessi attivi sul c/c di tesoreria come previsione di entrata in attesa del nuovo affidamento del servizio di tesoreria per il triennio 2017/2019.

Al titolo IX delle entrate recante "Entrate per conto terzi e partite di giro" sono previste per ogni annualità del triennio 2017/2019 **€ 12.000.000,00** esattamente corrispondenti alla **missione 99 delle spese**".

Tali previsioni non costituiscono una effettiva entrata in quanto vanno riversate a terzi.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Non viene valorizzato il fondo pluriennale vincolato in quanto non vi sono previsioni allo stato attuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica

Il fondo sarà successivamente costituito e alimentato sede di riaccertamento ordinario dei residui per dare copertura agli impegni di spesa reimputati agli anni successivi per variazione di esigibilità.

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Viene utilizzato l'avanzo di amministrazione accantonato da preconsuntivo 2016 di **2.117.408,88** per dare copertura al fondo rischi destinato a finanziare il pagamento dei debiti fuori bilancio, delle transazioni e delle passività pregresse proveniente, come sotto specificato:

FONDO ONERI E RISCHI SPESE FUTURE

Risorse accantonate al 01/01/2016	€ 1.354.000,00
Risorse ulteriori accantonate in sede di consuntivo 2015	€ 1.243.715,35
Risorse utilizzabili nel corso del 2016	€ 2.597.715,35
Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2016	€ 480.306,47
Risorse accantonate residue al 31/12/2016	**€ 2.117.408,88**

Analisi delle spese

La struttura del bilancio prevede per le "*spese*" un aggregato più alto chiamato "*missione*", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dell'Amministrazione, uno intermedio chiamato "*programma*" raggruppato in titoli, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Il "programma", articolato in titoli, costituisce l'unità di voto per l'organo assembleare.

Successivamente all'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea, l'organo di governo approverà il documento tecnico di accompagnamento, nel quale i "programmi" saranno suddivise in "macroaggregati" e il bilancio gestionale, nel quale i "macroaggregati" saranno suddivisi in capitoli, unità elementari del bilancio.

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione 1 è quella relativa all'Amministrazione e al funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica

e per la comunicazione istituzionale, all'Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, alle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, allo sviluppo e alla gestione delle politiche del personale.

Nell'ambito della Missione 1 risultano finanziati i programmi di seguito indicati:

PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

In questo programma sono raggruppate le voci relative alle spese per le indennità dei Consiglieri Regionali, i contributi per le spese di funzionamento dei gruppi, le spese del personale dei gruppi consiliari nonché le spese per il personale di supporto delle segreterie politiche.

In questo programma sono comprese anche le spese per l'Assemblea, per l'Ufficio di Presidenza, per le Commissioni, per il Co.re.Com. per gli organi di garanzia e per il Difensore Civico Regionale.

Il programma 1 comprende inoltre le spese relative alla comunicazione, alle manifestazioni istituzionali, alle spese di rappresentanza.

PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO.

In questo programma vengono ricomprese tutte le spese dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

In particolare rientrano in questo programma tutte le spese inerenti l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo, nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Ente.

Il programma 3 comprende inoltre le spese per la gestione dei servizi di tesoreria, di bilancio, di revisione contabile, di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Ente

PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO

In questo programma sono ricomprese le spese per gli interventi di programmazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, relativi agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'Ente.

Rientrano anche le spese relative all'adeguamento necessario sulla base delle normative di sicurezza sui luoghi di lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica

PROGRAMMA 8 –STATISTICA E SERVIZI INFORMATIVI

In questo programma sono raggruppate tutte le spese per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'Ente.

In particolare le spese per le attività per la manutenzione e l'assistenza informatica in generale, la gestione dei documenti informatici, sviluppo, assistenza e manutenzione nell'ambiente applicativo e dell'infrastruttura tecnologica in uso c/o l'Ente e dei servizi complementari.

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

Quest'area individua tutte le voci di spesa relative al personale di ruolo, ai contratti a tempo determinato del comparto e dei dirigenti, sia derivanti dalla contrattazione nazionale, sia dalla contrattazione integrativa.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

In questo programma sono comprese tutte le spese che non rientrano nei programmi precedenti.

L'area in questione è dedicata, tra l'altro, alle spese dell'Organismo indipendente di valutazione, alle spese legali per il contenzioso e alle altre spese non classificabili altrove.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

In questa missione sono compresi i fondi di riserva (il fondo di riserva per spese impreviste, il fondo di riserva per spese obbligatorie, il fondo di riserva per gli stanziamenti di cassa) e gli altri fondi (fondi per accantonamenti come il fondo per il pagamento dei debiti fuori bilancio)

ANNO 2016

PROGRAMMA 1	FONDI DI RISERVA	€ 1.448.944,00
PROGRAMMA 3	ALTRI FONDI	€ 2.117.408,88
TOTALE MISSIONE 20		€ 3.566.352,88

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica

ANNO 2017

PROGRAMMA 1	FONDO DI RISERVA	€ 1.848.944,00
PROGRAMMA 3	ALTRI FONDI	==========
TOTALE MISSIONE 20		€ 1.848.944,00

ANNO 2018

PROGRAMMA 1	FONDO DI RISERVA	€ 1.818.324,00
PROGRAMMA 3	ALTRI FONDI	==========
TOTALE MISSIONE 20		€ 1.818.324,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Non viene istituito il fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto i crediti del Consiglio Regionale sono totalmente derivanti da trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni e privi di rischi (come previsto dal principio contabile applicato della competenza finanziaria).

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO € 12.000.000,00

La missione in questione è costituta dalle partite di giro e comprende le spese per ritenute erariali e assistenziali, le trattenute extrafiscali e tutte le altre somme precedentemente incassate e che debbono essere riversate a terzi.

Comprende anche le somme anticipate dall'Ente e che debbono essere restituite come l'anticipazione di fondi per il servizio economato.

Il Funzionario Istruttore
Dr. Rosario De Bernardo

Il Dirigente ad interim
Dr.ssa Lucia Corretto

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

2017-2018-2019

ENTRATE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	734.977,68	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	1.886.810,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	20.194.491,25	2.117.408,88	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsione di competenza		0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2017		previsione di cassa		15.000.000,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***						
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.0102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.0103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Titolo 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 2	***Trasferimenti correnti***						
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	47.430.935,18	previsione di competenza	34.097.948,48	50.926.390,48	50.826.390,48	50.826.390,48
			previsione di cassa	107.711.583,34	98.357.325,66		
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Titolo 2	**Trasferimenti correnti**	47.430.935,18	previsione di competenza	34.097.948,48	50.926.390,48	50.826.390,48	50.826.390,48
			previsione di cassa	107.711.583,34	98.357.325,66		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 3	***Entrate extratributarie***						
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	9.465,79	previsione di competenza	59.051,52	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	69.155,66	9.465,79		
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	850,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	420,00	850,00		
Totale Titolo 3	**Entrate extratributarie**	10.315,79	previsione di competenza	59.051,52	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	69.575,66	10.315,79		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 4	***Entrate in conto capitale***						
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Titolo 4	**Entrate in conto capitale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 5	***Entrate da riduzione di attivita' finanziarie***						
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Titolo 5	**Entrate da riduzione di attivita' finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 6	***Accensione prestiti***						
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Titolo 6	**Accensione prestiti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***						
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Titolo 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***						
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	477.868,45	previsione di competenza	16.500.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
			previsione di cassa	16.675.387,45	12.477.868,45		
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,00	previsione di competenza	500.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	500.000,00	0,00		
Totale Titolo 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	477.868,45	previsione di competenza	17.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
			previsione di cassa	17.175.387,45	12.477.868,45		
Totale Titoli		47.919.119,42	previsione di competenza	51.157.000,00	62.926.390,48	62.826.390,48	62.826.390,48
			previsione di cassa	124.956.546,45	110.845.509,90		
			Avanzo di amministrazione	20.194.491,25	2.117.408,88	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato	2.621.787,68	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Entrate		47.919.119,42	previsione di competenza	73.973.278,93	65.043.799,36	62.826.390,48	62.826.390,48
			previsione di cassa	124.956.546,45	125.845.509,90		

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

2017-2018-2019

SPESE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***						
1.01 Programma 1	**Organi istituzionali**						
Titolo 1	Spese correnti	34.238.755,53	previsione di competenza	19.035.065,25	18.211.770,48	18.111.770,48	18.152.390,48
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	44.221.094,21	52.450.526,01		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Organi istituzionali**	34.238.755,53	previsione di competenza	19.035.065,25	18.211.770,48	18.111.770,48	18.152.390,48
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	44.221.094,21	52.450.526,01		
1.02 Programma 2	**Segreteria generale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Segreteria generale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.03 Programma 3	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**						

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 1	Spese correnti	4.066.645,47	previsione di competenza	9.310.466,49	8.200.000,00	8.250.000,00	8.250.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	11.032.604,71	12.266.645,47		
Titolo 2	Spese in conto capitale	135.070,28	previsione di competenza	430.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	432.107,60	345.070,28		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**	4.201.715,75	previsione di competenza	9.740.466,49	8.410.000,00	8.460.000,00	8.460.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	11.464.712,31	12.611.715,75		
1.04 Programma 4	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.05 Programma 5	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.06 Programma 6	**Ufficio tecnico**						
Titolo 1	Spese correnti	493.338,04	previsione di competenza	1.550.434,60	1.150.000,00	1.150.000,00	1.140.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	2.514.347,47	1.643.338,04		
Titolo 2	Spese in conto capitale	370.321,36	previsione di competenza	700.017,47	720.000,00	720.000,00	720.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	894.831,95	1.090.321,36		
Totale Programma 6	**Ufficio tecnico**	863.659,40	previsione di competenza	2.250.452,07	1.870.000,00	1.870.000,00	1.860.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	3.409.179,42	2.733.659,40		
1.07 Programma 7	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 7	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.08 Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**						
Titolo 1	Spese correnti	538.527,18	previsione di competenza	2.059.600,00	2.549.000,00	2.099.000,00	2.099.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	2.821.576,21	3.087.527,18		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.886.810,60	previsione di competenza	2.166.810,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	337.689,47	2.236.810,60		
Totale Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**	2.425.337,78	previsione di competenza	4.226.410,00	2.899.000,00	2.449.000,00	2.449.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	3.159.265,68	5.324.337,78		
1.09 Programma 9	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Programma 9	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.10 Programma 10	**Risorse umane**						
Titolo 1	Spese correnti	8.112.629,15	previsione di competenza	19.034.894,09	17.906.676,00	17.906.676,00	17.906.676,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	22.360.613,38	26.019.305,15		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 10	**Risorse umane**	8.112.629,15	previsione di competenza	19.034.894,09	17.906.676,00	17.906.676,00	17.906.676,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	22.360.613,38	26.019.305,15		
1.11 Programma 11	**Altri servizi generali**						
Titolo 1	Spese correnti	41.708,55	previsione di competenza	205.806,63	180.000,00	180.000,00	180.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	227.374,53	221.708,55		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 11	**Altri servizi generali**	41.708,55	previsione di competenza	205.806,63	180.000,00	180.000,00	180.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	227.374,53	221.708,55		
1.12 Programma 12	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 12	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	49.883.806,16	previsione di competenza	54.493.094,53	49.477.446,48	48.977.446,48	49.008.066,48
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	84.842.239,53	99.361.252,64		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Missione 2	***Giustizia***						
2.01 Programma 1	**Uffici giudiziari**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Uffici giudiziari**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2.02 Programma 2	**Casa circondariale e altri servizi**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Casa circondariale e altri servizi**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 2	**Giustizia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Missione 3	***Ordine pubblico e sicurezza***						
3.01 Programma 1	**Polizia locale e amministrativa**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Polizia locale e amministrativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
3.02 Programma 2	**Sistema integrato di sicurezza urbana**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Programma 2	**Sistema integrato di sicurezza urbana**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
3.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 3	**Ordine pubblico e sicurezza**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Missione 4	***Istruzione e diritto allo studio***						
4.01 Programma 1	**Istruzione prescolastica**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Istruzione prescolastica**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.02 Programma 2	**Altri ordini di istruzione non universitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Programma 2	**Altri ordini di istruzione non universitaria**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.03 Programma 3	**Edilizia scolastica (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Edilizia scolastica (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.04 Programma 4	**Istruzione universitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Istruzione universitaria**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.05 Programma 5	**Istruzione tecnica superiore**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Istruzione tecnica superiore**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.06 Programma 6	**Servizi ausiliari all'istruzione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6	**Servizi ausiliari all'istruzione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.07 Programma 7	**Diritto allo studio**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 7	**Diritto allo studio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.08 Programma 8	**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 8	**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 4	**Istruzione e diritto allo studio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Missione 5	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***						
5.01 Programma 1	**Valorizzazione dei beni di interesse storico.**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Valorizzazione dei beni di interesse storico.**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
5.02 Programma 2	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
5.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 5	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Missione 6	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***						
6.01 Programma 1	**Sport e tempo libero**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Sport e tempo libero**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
6.02 Programma 2	**Giovani**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Programma 2	**Giovani**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
6.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Missione 7	***Turismo***						
7.01 Programma 1	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
7.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 7	**Turismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Missione 8	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***						
8.01 Programma 1	**Urbanistica e assetto del territorio**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Urbanistica e assetto del territorio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
8.02 Programma 2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Programma 2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
8.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Missione 9	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***						
9.01 Programma 1	**Difesa del suolo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Difesa del suolo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.02 Programma 2	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Programma 2	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.03 Programma 3	**Rifiuti**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Rifiuti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.04 Programma 4	**Servizio idrico integrato**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Servizio idrico integrato**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.05 Programma 5	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.06 Programma 6	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.07 Programma 7	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 7	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.08 Programma 8	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 8	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.09 Programma 9	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Programma 9	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Missione 10	***Trasporti e diritto alla mobilità***						
10.01 Programma 1	**Trasporto ferroviario**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Trasporto ferroviario**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10.02 Programma 2	**Trasporto pubblico locale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Programma 2	**Trasporto pubblico locale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10.03 Programma 3	**Trasporto per vie d'acqua**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Trasporto per vie d'acqua**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10.04 Programma 4	**Altre modalità di trasporto**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Altre modalità di trasporto**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10.05 Programma 5	**Viabilità e infrastrutture stradali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Viabilità e infrastrutture stradali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10.06 Programma 6	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Missione 11	***Soccorso civile***						
11.01 Programma 1	**Sistema di protezione civile**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Sistema di protezione civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
11.02 Programma 2	**Interventi a seguito di calamità naturali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Programma 2	**Interventi a seguito di calamità naturali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
11.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 11	**Soccorso civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Missione 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***						
12.01 Programma 1	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.02 Programma 2	**Interventi per la disabilità**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Interventi per la disabilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.03 Programma 3	**Interventi per gli anziani**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Interventi per gli anziani**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.04 Programma 4	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.05 Programma 5	**Interventi per le famiglie**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Interventi per le famiglie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.06 Programma 6	**Interventi per il diritto alla casa**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6	**Interventi per il diritto alla casa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.07 Programma 7	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Programma 7	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.08 Programma 8	**Cooperazione e associazionismo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 8	**Cooperazione e associazionismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.09 Programma 9	**Servizio necroscopico e cimiteriale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 9	**Servizio necroscopico e cimiteriale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.10 Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Missione 13	***Tutela della salute***						
13.01 Programma 1	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13.02 Programma 2	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13.03 Programma 3	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
13.04 Programma 4	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**						
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13.05 Programma 5	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**						
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13.06 Programma 6	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Programma 6	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13.07 Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13.08 Programma 8	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 8	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 13	**Tutela della salute**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Missione 14	***Sviluppo economico e competitività***						
14.01 Programma 1	**Industria PMI e Artigianato**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Industria PMI e Artigianato**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
14.02 Programma 2	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Programma 2	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
14.03 Programma 3	**Ricerca e innovazione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Ricerca e innovazione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
14.04 Programma 4	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
14.05 Programma 5	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 14	**Sviluppo economico e competitività**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Missione 15	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***						
15.01 Programma 1	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
15.02 Programma 2	**Formazione professionale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Formazione professionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
15.03 Programma 3	**Sostegno all'occupazione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Sostegno all'occupazione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
15.04 Programma 4	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Missione 16	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***						
16.01 Programma 1	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
16.02 Programma 2	**Caccia e pesca**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Caccia e pesca**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
16.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Missione 17	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***						
17.01 Programma 1	**Fonti energetiche**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Fonti energetiche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
17.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Missione 18	***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***						
18.01 Programma 1	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
18.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Missione 19	***Relazioni internazionali***						
19.01 Programma 1	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
19.02 Programma 2	**Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 19	**Relazioni internazionali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Missione 20	***Fondi e accantonamenti***						
20.01 Programma 1	**Fondo di riserva**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	362.775,52	1.448.944,00	1.848.944,00	1.818.324,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	362.775,52	1.448.944,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	0,00	previsione di competenza	362.775,52	1.448.944,00	1.848.944,00	1.818.324,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	362.775,52	1.448.944,00		
20.02 Programma 2	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20.03 Programma 3	**Altri Fondi**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	2.117.408,88	2.117.408,88	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	873.693,53	2.117.408,88		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Altri Fondi**	0,00	previsione di competenza	2.117.408,88	2.117.408,88	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	873.693,53	2.117.408,88		
Totale Missione 20	**Fondi e accantonamenti**	0,00	previsione di competenza	2.480.184,40	3.566.352,88	1.848.944,00	1.818.324,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	1.236.469,05	3.566.352,88		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Missione 50	***Debito pubblico***						
50.01 Programma 1	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50.02 Programma 2	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 50	**Debito pubblico**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Missione 60	***Anticipazioni finanziarie***						
60.01 Programma 1	**Restituzione anticipazione di tesoreria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Restituzione anticipazione di tesoreria**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 60	**Anticipazioni finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Missione 99	***Servizi per conto terzi***						
99.01 Programma 1	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**						
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	978.695,29	previsione di competenza	17.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	17.653.132,07	12.978.695,29		
Totale Programma 1	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**	978.695,29	previsione di competenza	17.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	17.653.132,07	12.978.695,29		
99.02 Programma 2	**Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**						
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 99	**Servizi per conto terzi**	978.695,29	previsione di competenza	17.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	17.653.132,07	12.978.695,29		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Missioni		50.862.501,45	previsione di competenza	73.973.278,93	65.043.799,36	62.826.390,48	62.826.390,48
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	103.731.840,65	115.906.300,81		
			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Spese		50.862.501,45	previsione di competenza	73.973.278,93	65.043.799,36	62.826.390,48	62.826.390,48
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	103.731.840,65	115.906.300,81		

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

2017-2018-2019

RIEPILOGO GENERALE

ENTRATE PER TITOLI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Consiglio Regionale della Campania

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Esercizio: 2017

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	734.977,68	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	1.886.810,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	20.194.491,25	2.117.408,88	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsione di competenza		0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2017		previsione di cassa		15.000.000,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Esercizio: 2017

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	**Trasferimenti correnti**	47.430.935,18	previsione di competenza	34.097.948,48	50.926.390,48	50.826.390,48	50.826.390,48
			previsione di cassa	107.711.583,34	98.357.325,66		
Titolo 3	**Entrate extratributarie**	10.315,79	previsione di competenza	59.051,52	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	69.575,66	10.315,79		
Titolo 4	**Entrate in conto capitale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 5	**Entrate da riduzione di attivita' finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 6	**Accensione prestiti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	477.868,45	previsione di competenza	17.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
			previsione di cassa	17.175.387,45	12.477.868,45		
Totale Titoli		47.919.119,42	previsione di competenza	51.157.000,00	62.926.390,48	62.826.390,48	62.826.390,48
			previsione di cassa	124.956.546,45	110.845.509,90		
			Avanzo di amministrazione	20.194.491,25	2.117.408,88	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato	2.621.787,68	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Entrate		47.919.119,42	previsione di competenza	73.973.278,93	65.043.799,36	62.826.390,48	62.826.390,48
			previsione di cassa	124.956.546,45	125.845.509,90		

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

2017-2018-2019

RIEPILOGO GENERALE

SPESE PER TITOLI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Consiglio Regionale della Campania

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Esercizio: 2017

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	**Spese correnti**	47.491.603,92	previsione di competenza	53.676.451,46	51.763.799,36	49.546.390,48	49.546.390,48
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	84.414.079,56	99.255.403,28		
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	2.392.202,24	previsione di competenza	3.296.827,47	1.280.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	1.664.629,02	3.672.202,24		
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	**Rimborso di prestiti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 5	**Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 7	**Spese per conto terzi e partite di giro**	978.695,29	previsione di competenza	17.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	17.653.132,07	12.978.695,29		

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Titoli		50.862.501,45	previsione di competenza	73.973.278,93	65.043.799,36	62.826.390,48	62.826.390,48
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	103.731.840,65	115.906.300,81		
			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Spese		50.862.501,45	previsione di competenza	73.973.278,93	65.043.799,36	62.826.390,48	62.826.390,48
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	103.731.840,65	115.906.300,81		

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

2017-2018-2019

RIEPILOGO GENERALE

SPESE PER MISSIONI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	49.883.806,16	previsione di competenza	54.493.094,53	49.477.446,48	48.977.446,48	49.008.066,48
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	84.842.239,53	99.361.252,64		
Totale Missione 2	**Giustizia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 3	**Ordine pubblico e sicurezza**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 4	**Istruzione e diritto allo studio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 5	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Missione 7	**Turismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 11	**Soccorso civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 13	**Tutela della salute**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Missione 14	**Sviluppo economico e competitività**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 19	**Relazioni internazionali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Missione 20	**Fondi e accantonamenti**	0,00	previsione di competenza	2.480.184,40	3.566.352,88	1.848.944,00	1.818.324,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	1.236.469,05	3.566.352,88		
Totale Missione 50	**Debito pubblico**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 60	**Anticipazioni finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 99	**Servizi per conto terzi**	978.695,29	previsione di competenza	17.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	17.653.132,07	12.978.695,29		
Totale Missioni		50.862.501,45	previsione di competenza	73.973.278,93	65.043.799,36	62.826.390,48	62.826.390,48
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	103.731.840,65	115.906.300,81		
			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Spese		50.862.501,45	previsione di competenza	73.973.278,93	65.043.799,36	62.826.390,48	62.826.390,48
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	103.731.840,65	115.906.300,81		

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

2017-2018-2019

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	15.000.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		2.117.408,88	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	99.255.403,28	51.763.799,36	49.546.390,48	49.546.390,48
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	98.357.325,66	50.926.390,48	50.826.390,48	50.826.390,48	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.315,79	0,00	0,00	0,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.672.202,24	1.280.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali	98.367.641,45	50.926.390,48	50.826.390,48	50.826.390,48	**Totale spese finali**	102.927.605,52	53.043.799,36	50.826.390,48	50.826.390,48
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	12.477.868,45	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.978.695,29	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
Totale	110.845.509,90	62.926.390,48	62.826.390,48	62.826.390,48	**Totale**	115.906.300,81	65.043.799,36	62.826.390,48	62.826.390,48
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	125.845.509,90	65.043.799,36	62.826.390,48	62.826.390,48	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	115.906.300,81	65.043.799,36	62.826.390,48	62.826.390,48
Fondo di cassa finale presunto	9.939.209,09								

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

2017-2018-2019

EQUILIBRI DI BILANCIO

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		15.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		50.926.390,48	50.826.390,48	50.826.390,48
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		51.763.799,36	49.546.390,48	49.546.390,48
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
fondo svalutazione crediti			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-837.408,88	1.280.000,00	1.280.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		2.117.408,88	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) **O=G+H+I-L+M**			1.280.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.280.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			-1.280.000,00	-1.280.000,00	-1.280.000,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			1.280.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			1.280.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

2017-2018-2019

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

O DI AMMINISTRAZIONE PR

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2017

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
(=)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016**	**38.299.491,25**
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	2.621.787,68
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	41.507.283,59
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	56.594.298,07
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
(=)	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017**	**25.834.264,45**
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	5.000.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	-4.500.000,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	1.621.787,68
(=)	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016**	**14.712.476,77**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	2.117.408,88
Altri accantonamenti	0,00
B) Totale parte accantonata	**2.117.408,88**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**0,00**
Parte destinata agli investimenti	0,00
D) Totale destinata agli investimenti	**0,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**12.595.067,89**

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

Sono considerate obbligatorie tutte le spese regolate dalla legge o da obbligazioni già assunte, da obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.

ELENCO DELLE SPESE CHE POSSONO ESSERE FINANZIATE CON IL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE

Spese correnti non prevedibili al momento della predisposizione del bilancio

Spese di investimento non prevedibili al momento della predisposizione del bilancio

Spese indifferibili e urgenti intervenute successivamente all'approvazione del bilancio

Spese per calamità e interventi di emergenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 42 DI MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 2016

INDICE

Commemorazione

PRESIDENTE (D'Amelio)

Approvazione processi verbali sedute precedenti

PRESIDENTE (D'Amelio)

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE (D'Amelio)

Esame della delibera amministrativa "Rendiconto gestionale del Consiglio regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2015 - Delibera Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 59 del 30 novembre 2016" Reg. Gen. 306/II

PRESIDENTE (D'Amelio)
MARCIANO (PD)

Esame della delibera amministrativa "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale della Campania per il triennio 2017/2019 - Delibera Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 64 del 15 dicembre 2016" Reg. Gen. 319/II

PRESIDENTE (D'Amelio)

Esame del disegno di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania. Legge di Stabilità regionale 2017" Reg. Gen. 382

PRESIDENTE (D'Amelio)
MALERBA (Movimento 5 Stelle)
PICARONE (Partito Democratico)
MUSCARA' (Movimento 5 Stelle)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)
CESARO (Forza Italia)
BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)
PRESIDENTE (Casillo T.)
CALDORO (Caldoro Presidente)

D'ALESSIO, Assessore
CIRILLO (Movimento 5 Stelle)
LONGOBARDI (De Luca Presidente)
SAIELLO (Movimento 5 Stelle)
DE PASCALE (De Luca Presidente)
MARAIO (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)
MOXEDANO (Gruppo Misto)
TOPO (Partito Democratico)
VIGLIONE (Movimento 5 Stelle)
ZINZI (Forza Italia)
CASCONE (PD)
RUSSO (Forza Italia)
CIARAMELLA (Partito Democratico)
SOMMESE (Gruppo Misto)
MARRAZZO (PD)
CAMMARANO (Movimento 5 Stelle)
GAMBINO (Fratelli d'Italia)

Esame del disegno di legge "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania" Reg. Gen. 383

PRESIDENTE (D'Amelio)
PICARONE (Partito Democratico)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE ROSA D'AMELIO

La seduta ha inizio alle ore 11.40.

PRESIDENTE (D'Amelio): Dichiaro aperta la seduta.

COMMEMORAZIONE

PRESIDENTE (D'Amelio): Volevo semplicemente dire, prima di iniziare i lavori, che sulla sede del nostro Consiglio Regionale stamattina abbiamo messo la bandiera a mezza asta perché purtroppo non è il primo Consiglio che iniziamo dovendo ricordare una tragedia che sconvolge il mondo.
La notizia dell'attentato a Berlino nei mercatini di Natale, quella rivendicata dall'ISIS, che ha prodotto la tragedia di 12 morti, tra questi risulta dispersa una giovane ragazza studente di Erasmus, Italiana di Sulmona, Fabrizia Di Lorenzo di 31 anni, originaria la famiglia di Contursi, ci afferma di come il mondo, l'Europa, ma anche la nostra nazione spesso vengono private dei livelli di maggiore bellezza, di giovani generazioni che cercano lavoro per affermare la propria competenza e professionalità. Quarantotto feriti, in contemporanea ad Ankara l'ambasciatore russo viene assassinato, un mondo in fibrillazione che ci fa interrogare. Dobbiamo sperare che possa cominciare esserci davvero un po' di pace in questa Europa martoriata e nel mondo trafitto dalle guerre. Detto questo non voglio aggiungere altro perché davvero le parole suonano rituali in momenti come questi, ma credo che sia doveroso che noi come Consiglio regionale facciamo un minuto di silenzio in ricordo delle vittime di Berlino.

(L'Aula osserva un minuto di silenzio)

APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "Processi verbali delle sedute precedenti".
Pongo in votazione, per alzata da mano, il processo verbale numero 40 del 16 dicembre 2016.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione, per alzata da mano, il processo verbale numero 41 del 16 dicembre 2016, seduta pomeridiana.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Presentazione Progetti di Legge

PRESIDENTE (D'Amelio): Secondo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Presidente".
Comunico che sono stati presentati i seguenti provvedimenti legislativi:
"Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DFR/2017 collegato alla stabilità regionale per il 2017", Reg. Gen. n. 392.
Ad niziativa dell'assessore Lidia D'Alessio.
Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, II, IV, VI, VII e VIII per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Norme per la promozione dell'invecchiamento attivo e contrasto del fenomeno delle truffe a discapito della popolazione anziana", Reg. Gen. n. 393.
Ad iniziativa del consigliere Iannace.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla V e II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Atti e Documenti

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.
Comunico inoltre che gli ordini del giorno Reg. Gen. nn. 151/4, 152/4 e 153/4, pervenuti al Presidente del Consiglio sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

ESAME DELLA DELIBERA AMMINISTRATIVA "RENDICONTO GESTIONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 – DELIBERA UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO N. 59 DEL 30 NOVEMBRE 2016" REG. GEN. 306/II

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno: Esame della delibera amministrativa "Rendiconto gestionale del Consiglio regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2015 - Delibera Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 59 del 30 novembre 2016" Reg. Gen. 306/II.
La II Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 17 dicembre 2016, preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 14 dicembre 2016, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.
La parola al consigliere Marciano.

MARCIANO (PD): Il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015 rappresenta la ricognizione delle risultanze contabili, finanziarie e patrimoniali della gestione dell'esercizio finanziario 2015 del Consiglio regionale della Campania. Il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2015 risulta composto dalla relazione tecnica illustrative e dagli allegati contabili così come sono previsti dal decreto legislativo 118 del 2011 che comprendono il conto del bilancio e il conto del patrimonio, il conto del bilancio e il rendiconto con delle risultanze finali e gestionali per mission, programmi e titoli, per macro aggregate e per capitoli. Il patrimonio dell'ente, invece, compost quasi esclusivamente dalla disponibilità di cassa, dei crediti, dei debiti ed è pari a 41 milioni 899 mila 305,19. Non sono presenti beni immobrili e beni mobile, rappresentano un valore modesto nell'ambito patrimoniale, 978 mila 026,26 su 41 milioni 899.035,19. Il saldo finale di cassa al 31 dicembre 2015 dunque risulta pari ad 1 milione 503.036,17 con un decremento di 12 milioni 531.656,80 rispetto al saldo iniziale al primo gennaio 2015 che risulta va di euro 14 milioni 034mila692,97.
Risulta realizzato così un avanzo d'Amministrazione al 31 dicembre 2015 pari a 38 milioni 299 mila 481,25, di cui 35 milioni di euro a titolo di avanzo libero.
Il risultato d'Amministrazione esprime un consistente avanzo d'Amministrazione ed uno scarso livello di disponibilità di cassa, tem ache abbiamo affrontato a proposito dell'ultima variazione di bilancio, fenomeno negative che stiamo recuperando così come d'intesa della Giunta che si è impegnata a trasferire le risorse dovute relative agli anni pregressi e dunque alla cancellazione, per quanto riguarda l'Amministrazione del Consiglio di qualsiasi partita debitoria.
Tra le entrate straordinarie del 2015 evidenzio la restituzione dei contribute di spese per il funzionamento di gruppi consiliari non utilizzati nella precedente Legislatura per euro 557 mila 869,06. L'avanzo di Amministrazione realizzato risulta dunque così composto: avanzo accantonato 2 milioni 597 mila 715,35; avanzo vincolato 701 mila 775,95; e avanzo disponibile 35 milioni di euro.
L'avanzo accantonato è reso indisponibile per oneri e rischi da contenzioso per euro 2 milioni 597 mila 715,35 ed è destinato, come sapete, alla copertura dei debiti fuori bilancio come quantificati a seguito della ricognizione che è stata fatta nei vostri uffici.
L'avanzo vincolato è indisponibile di euro 701 mila 775,90 ed è vincolato per trasferimenti ricevuti con vincoli di destinazione, ovvero l'anagrafe degli eletti, il garante dei detenuti ed il Co.Re.Com.
Ovviamente la delibera in oggetto è stata approvata all'unanimità dall'Ufficio di Presidenza, ha ottenuto il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti e per ultimo da parte della II Commissione consiliare.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano la delibera amministrativa reg. gen. 306/II.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

ESAME DELLA DELIBERA AMMINISTRATIVA "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER IL TRIENNIO 2017/2019 – DELIBERA UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO N. 64 DEL 15 DICEMBRE 2016" REG. GEN. 319/II

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno: Esame della delibera amministrativa "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale della Campania per il triennio 2017/2019 - Delibera Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 64 del 15 dicembre 2016".
Il collegio dei revisori dei conti, in data 20 dicembre 2016, ha espresso parere favorevole all'adozione dell'atto.
La II Commissione Consiliare Permanente, in data 17 dicembre 2016, ha esaminato il provvedimento ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.
Poniamo in votazione per alzata di mano la delibera amministrativa reg. gen. 319/II.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRINNIO 2017-2019 DELLA REGIONE CAMPANIA. LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2017" REG. GEN. 382

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno: Esame del disegno di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania. Legge di Stabilità regionale 2017" Reg. Gen. 382.
La II Commissione Consiliare permanente, riunitasi in data 17 dicembre, ha esaminato il provvedimento riformulandolo ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Il provvedimento è altresì munito del parere della I Commissione Consiliare Permanente, reso in data 16 dicembre 2016 e della III Commissione Consiliare Permanente reso in data 16 dicembre 2016.
Ha chiesto di intervenire il consigliere Malerba.

MALERBA (Movimento 5 Stelle): Prima dell'intervento del Presidente occorre una questione pregiudiziale.
Buongiorno a tutti voi, buongiorno ai pochi che ci ascoltano anche fuori. Oggi poniamo alla vostra attenzione una questione pregiudiziale ai sensi dell'articolo 67 comma 4.
Facciamo una breve storia, un piccolo excursus anche per avere tutti quanti un po' di consapevolezza di dove stiamo andando.
Giorni fa ho mandato una nota ai soggetti interessati che riporto brevemente. Nel corso della scorsa ed ultima seduta, della II Commissione Bilancio tenutasi il giorno 16 del corrente mese, il Presidente della II Commissione ha dichiarato l'inammissibilità della quasi totalità degli emendamenti presentati dallo scrivente gruppo, Movimento 5 Stelle. Il Regolamento interno del Consiglio regionale detta alcune prescrizioni, e non vorrei sembrare pleonastico nel ripeterlo, mi appello all'articolo 113 noto a tutti noi.
A questo primo criterio, non sono ammessi emendamenti sia in Commissione sia in Aula ove abbiano l'effetto di diminuire le entrate o di aumentare le spese, salvo che siano di carattere compensativo e rispettino i vincoli all'equilibrio del Bilancio discendenti dalla Legislazione in vigore.
A questo primo criterio, per il vaglio di ammissibilità degli emendamenti, si è aggiunta quanto stabilito dal comma 6 del medesimo articolo che recita: "Non sono ammissibili gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi concernente materie estranee all'oggetto proprio della legge di Bilancio o che contrastano con i criteri per la determinazione di nuove o maggiori spese o di nuove entrate".

Chiude il cerchio normativo relativo al tema in oggetto il comma 10 stabilendo che sull'ammissibilità di quegli emendamenti presentati in Commissione decide il Presidente della Commissione stessa.
I lavori della predetta seduta, della II Commissione, si sono insolitamente svolti in due distinte fasi, una prima fase di rigetto degli emendamenti considerati inammissibili nella quale il Presidente della Commissione ha deciso per la stessa inammissibilità di alcuni emendamenti motivandola succintamente sulla scorta di quanto espresso in merito dagli uffici della Giunta regionale, nell'assenza di un contraddittorio degli uffici nostri del Consiglio.
Una seconda fase, dopo lunga sospensione, in cui il Presidente ha presentato un maxiemendamento interamente sostitutivo del disegno di legge originario. Le motivazioni addotte e per la declaratoria di ammissibilità hanno ricordato principalmente due ambiti, qui casca l'asino, il carattere ordinamentale di alcune disposizioni e la mancata o non corretta quantificazione delle coperture finanziarie. Con riguardo alla natura ordinamentale di alcuni degli emendamenti presentati si contesta l'ingresso nel testo licenziato dalla Commissione di una serie di disposizioni di stampo chiaramente ordinamentale e addirittura di disposizioni non presenti nell'elenco degli emendamenti presentati. Mi rifaccio alla declaratoria che stabilisce l'articolo dello Statuto, il 113. Con riguardo alla natura ordinamentale, abbiamo già detto, hanno presentato gli stessi emendamenti. Quanto alla mancata o non corretta copertura finanziaria, già al termine della prima fase si è assistito a due diametralmente opposte linee di interpretazioni del criterio posto a base della scelta dell'inammissibilità.
Molti degli emendamenti presentati da questo gruppo politico sono stati dichiarati inammissibili per mancanza di copertura, infatti indicavano la stessa con l'incremento della missione di riferimento e contestuale decremento a valere nell'ambito della missione 20 "Fondi e accantonamenti" programma 01 "Fondo di riserva dei Bilanci di previsione".
Nonostante l'interpretazione circa la mancata e non corretta copertura individuata in un fondo di riserva che per sua natura, almeno nella fase di preventivo di Bilancio ha la caratteristica di essere capiente in virtù di un possibile utilizzo non convenzionale.
La principale irregolarità sta nel fatto che altri emendamenti, parimenti agganciati allo stesso fondo di riserva, a differenza di quelli dello scrivente gruppo, siano stati dichiarati ammissibili.
Ci si riferisce all'emendamento 120137 a firma dello stesso Presidente che per la riqualificazione dell'area afferente la funivia di Monte Faito concedeva un contributo di euro 200 mila. Si discute il metodo e non il principio. Al Santuario di San Michele per il recupero della struttura del Santuario riducendo l'importo corrispondente la missione 20 programma 1. Si potrebbe obiettare che nella tipica seconda fase, detto emendamento sia stato poi espunto dal testo maxiemendato, ma la questione necessita comunque di un approfondimento. Vogliamo capire se l'emendamento che viene da questa parte lo si boccia per volontà politica, non comprensibile, ma condivisibile. Non è che possiamo dire che nei nostri non vi è copertura finanziaria e nei vostri si; non mi sembra una corretta dinamica tecnica e, se mi è consentito, anche politica.
Dovrei elencare una serie di emendamenti ma stanno qui, sono agli atti, li potete leggere. Pertanto, in ragione della palese irregolarità, secondo noi, o difformità interpretativa riguardo l'inammissibilità per mancata o non corretta copertura finanziaria dichiarata nei confronti dei nostri emendamenti e non so quanti dell'Opposizione e alla contestuale presentazione di disposizioni nel testo licenziato dalla Commissione con analoga copertura, si chiede: lo stralcio del testo licenziato alla Commissione Bilancio delle suindicate disposizioni che trovano le stesse coperture nella missione venti, programma tre, titolo uno e che, al pari dei su richiamati emendamenti presentati dallo scrivente Gruppo, devono essere considerati inammissibili per mancata o non corretta copertura; in alternativa, la riapertura della Commissione Bilancio e la votazione degli

stessi suindicati emendamenti a firma di questo Gruppo e, eventuale, bocciarli politicamente, ma non li possiamo rendere inammissibili.
Il discorso è semplice: l'inammissibilità ha valore per tutti quanti dentro, non per alcuni e per altri no, altrimenti questa non è inammissibilità ma è impedimento senza giusta causa, né regolamentare, né statutaria, né politica. A questo punto chiedo all'Opposizione che venga convocata a breve la Commissione per il Regolamento e una Conferenza degli stessi Capigruppo giusto per capire, come sempre, quali sono le regole del gioco e a che gioco giochiamo. Non possiamo lavorare a fare qui le ore 20:00 di sera, cambiamo testi completamente, operiamo, ci impegniamo nel rispetto delle regole e ci vediamo bocciati gli emendamenti con una motivazione che non è sostenibile perché agli altri è stata autorizzata. Questo è quanto, grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ha chiesto di parlare il Presidente Picarone. Ne ha facoltà.

PICARONE (Partito Democratico): Ringrazio il Presidente. Da una nota posso evincere questo: secondo l'ordinamento nazionale non possono essere ammessi nel disegno di Legge di Stabilità emendamenti che violano la Costituzione delle norme europee, emendamenti che siano privi di adeguata copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, emendamenti aventi carattere ordinamentale, ovvero privi di impatto diretto sul bilancio regionale. Dalla tabella che mi sono fatto fare per il lavoro che è stato fatto emerge questa imparzialità: la Maggioranza ha presentato in totale sessantaquattro emendamenti, otto emendamenti incostituzionali, ventisei emendamenti privi di copertura, quattordici emendamenti ordinamentali e ammessi sedici emendamenti per una percentuale del 25 per cento sul totale degli emendamenti ammessi. Il Movimento 5 Stelle ha presentato centosettanta emendamenti, quattro incostituzionali, centocinque privi di copertura, diciassette ordinamentali. Gli emendamenti ammessi sono quarantaquattro. Il tasso di ammissibilità nel caso della Maggioranza è del 25 per cento, mentre nel caso dei 5 Stelle è il 26 per cento. Il Centro-destra ha presentato cinquantottomila trecentonovantaquattro emendamenti, tre incostituzionali, venti privi di copertura, sedici ordinamentali; ammessi cinquantottomila trecentocinquantacinque con un tasso di ammissibilità del 99 per cento. Credo che questi dati si commentino da soli.

MUSCARA' (Movimento 5 Stelle): Ha esposto una questione chiara. Il gentile Presidente mi ha fatto un elenco di percentuali e di *performance*; qua è una questione di principio e di merito, non è una questione di *performance.* È stata bella, l'ho già letta; qua ci sono quattro vostri emendamenti che sono stati assorbiti nel maxiemendamento e che erano privi di copertura finanziaria come i nostri.
Vogliamo, gentilmente, che ci sia spiegata la *ratio* e il criterio adottato in modo tale che sia chiaro a tutti. La prossima volta vi lasciamo fare, non partecipiamo a questo gioco. Le percentuali le diamo a porta a porta.

PRESIDENTE (D'Amelio): Va bene, io credo che il Presidente Picarone non voglia aggiungere altro perché devo dire che dal suo punto di vista, dal punto di vista della Commissione, ho qui la tabella che ho chiesto mi fosse consegnata per avere un'idea chiara rispetto all'ammissibilità, perché è posto con chiarezza che non sono stati ammessi quelli che violano la Costituzione, che aprono un conflitto tra Stato e Regione, quelli che non hanno copertura finanziaria. Io credo che la risposta, anche munita di una tabella, possa soddisfare la richiesta. Capisco che il Capogruppo del Movimento 5 Stelle non è soddisfatto, però credo che adesso possiamo passare la parola al Presidente Picarone che è il relatore in Aula per il bilancio.

PICARONE (Partito Democratico): Ringrazio il Presidente. Ho esercitato la mia prerogativa, senza entrare ancora nell'argomento precedente, di dichiarare le ammissibilità e le inammissibilità e ho fatto presente in Commissione che ci sono i rimedi previsti dallo Statuto. In ogni caso, le percentuali servivano soltanto a dimostrare che non si era agito con parzialità.
In premessa della discussione, chiedo lo stralcio dell'articolo 5 dal disegno di legge e l'invio in Commissione perché è necessario che la Commissione Bilancio ne approfondisca l'impatto economico e lo quantifichi in modo puntuale. Pertanto, chiedo il voto sullo stralcio. Sentiti i Capigruppo, si ritiene opportuno approfondire le possibili modalità applicative di tale disciplina, e parliamo della norma relativa al contributivo, fermo restando l'abolizione di ogni forma di vitalizio formulato. All'esito di quest'approfondimento sarà valutata ogni proposta in materia, anche previa comparazione con analoghe discipline vigenti nelle altre regioni italiane, nonché con la normativa che regola lo stesso istituto per i parlamentari nazionali. Chiedo quindi il voto.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ha chiesto di parlare la consigliera Ciarambino. Ne ha facoltà prima di mettere in votazione, perché poi si mette votazione per appello nominale. Seguirà l'intervento del consigliere Passariello.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Ringrazio il Presidente. Probabilmente è una mia mancanza, ma non ho contezza di questa modalità secondo cui un testo arrivato in Aula possa essere stralciato prima di essere discusso, prima di arrivare all'articolo in parola e mi sorprende che la proposta arrivi dal Presidente Picarone che in Commissione ha bocciato l'emendamento soppressivo dell'articolo 5 del Movimento 5 Stelle. Evidentemente, la pressione che il Movimento 5 Stelle ha esercitato, essendo stato la sola forza politica a denunciare lo scandalo di quell'articolo che chiamate soppressione dei vitalizi e poi i vitalizi escono dalla porta e rientrano dalla finestra come una vitalizio contributivo, il blitz non vi è riuscito perché non eravate abituati al fatto che una forza politica, che sarebbe stata beneficiaria di quel privilegio, vi si è opposta e lo ha denunciato in ogni modo. Avete perso la faccia e adesso mettete una pezza a colori.
Le ripeto, chiedo conto di questa modalità che mi sembra tanto un voler salvare la faccia in extremis e che non mi risulta, da procedimento regolamentare, che si possa attuare, ovvero il fatto uno arrivi in Aula con un testo, lo modifica come gli pare senza dare la possibilità che si svolga la discussione. Siete abituati a continue forzature e tutte le forzature vanno nel senso di favorire la Maggioranza. È chiaro che noi siamo assolutamente favorevoli allo stralcio del provvedimento, tant'è che abbiamo ripresentato l'emendamento soppressivo che Lei, Presidente Picarone, e la sua Maggioranza si aveva già abbozzato in Commissione e consideriamo questa una vittoria dei cittadini in quest'Aula, la cui voce è portata solo dal Movimento 5 Stelle, altrimenti, in maniera consociativa, questa casta fatta dal Centro-destra e dal Centro-sinistra andrebbe avanti aggiungendo privilegio a privilegio.
Dal che si vuole stralciare quest'articolo - e ripeto che chiedo che il Regolamento non sia messo sotto i piedi, ma sia rispettata la prassi ordinaria -, dico al Presidente De Luca, che ieri nei suoi soliti annunci *urbi et orbi* nelle radio o nelle tv, che i vitalizi in Campania è entrato in stato confusionale perché diceva che era una palla ciò che il Movimento 5 Stelle aveva denunciato, ovvero che con un blitz in Commissione si stava introducendo un intero articolo che stabiliva per legge i privilegi della casta accrescendo quelli già esistenti. Il Presidente ha detto che questa è una palla e poi ha detto che, siccome era una palla, andava stralciata. Delle due l'una, evidentemente una palla non è, benissimo che venga stralciata, però ci tengo a precisare che i vitalizi in Regione Campania esistono e la Regione Campania non si è adeguata a un ordine del

giorno della Conferenza dei Presidenti dei Consigli Regionali, approvato all'unanimità, che definisce i criteri minimi e comuni in tema di vitalizio. La Regione Campania eroga circa 250 vitalizi per oltre 10 milioni di euro l'anno. Ebbene non abbiamo né ridotto il montante in maniera percentuale per un triennio, come prevede quell'ordine del giorno, né abbiamo innalzato l'età, oggi in Campania il vitalizio lo si percepisce a 60 anni, né siamo intervenuti sui doppi e tripli vitalizi. Allora visto che crede che i vitalizi non esistono, le ricordo che esistono eccome e che giace nel cassetto della I Commissione, lo dico anche al Presidente Piscitelli, una proposta di legge del Movimento 5 Stelle che interviene sui vitalizi. Lui che dice che vuole fare la legge di stabilità per tagliare i costi della politica, avesse il coraggio di adeguare minimamente la normativa sui vitalizi, che in Regione Campania non ha toccato nessuno, perché siete tutti gelosi dei vostri privilegi e di adeguarla a quella che prevede il minimo sindacale in tema di equità per questa regione, di adeguarlo a quello che prevede l'ordine del giorno di ben due anni fa.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Grazie, Presidente. Credo che bisogna fare un po' di chiarezza, diversamente non si capisce molto. Voglio ricordare a me stesso e voglio dirlo agli amici della stampa che il Centro Destra in Commissione, se non ricordo male si è astenuto, io mi sono astenuto e lo ha fatto spiegando che avrei aspettato l'esame in Aula del provvedimento per capire che cosa sarebbe accaduto. Credo che vada fatta un po' di storia su questa vicenda; con l'articolo 52 della Legge Regionale n. 6 è stato abrogato il vitalizio e dalla X Legislatura quindi il vitalizio non c'è più. Successivamente con una legge del 2016 presentata e votata, se ricordo bene, dalla Maggioranza è stato sancito che l'ufficio di Presidenza di questo Consiglio Regionale, mi rivolgo al Presidente del Consiglio Regionale, l'ufficio di Presidenza aveva l'obbligo di legge di regolare la vicenda delle pensioni, non del vitalizio. Avevate l'obbligo e lo ricordo anche al collega Marciano che fa parte dell'ufficio di Presidenza, lo ricordo ai consiglieri del Centro Destra e dovevano regolarlo: "I consiglieri eletti a partire dalla X Legislatura possono richiedere di aderire al sistema previdenziale contributivo, l'ufficio di Presidenza determina criteri e modalità per l'applicazione del sistema contributivo anche sulla base della disciplina del modello pro-rata prevista per i componenti della Camera dei Deputati o del Senato".
Questo è quanto ha deciso e legiferato quest'Aula. È questo il motivo scatenante di tutta la vicenda, l'inadempienza dell'ufficio di Presidenza e vi annuncio, spero che il Presidente l'abbia letto, io questa mattina ho diffidato ufficialmente l'ufficio di Presidenza a mettere in atto una legge del Consiglio Regionale. Quando si è fatta questa votazione, mi ricordo che ci fu un lungo dibattito, mi sono scaricato quella che è stata la votazione finale di questo testo e la votazione finale dice che il Consiglio approva, non ci fu e non mi ricordo o dalla trascrizione non risulta che vi sia nessuno di questo Consiglio che abbia votato contro. Se gli atti che il Consiglio fornisce sono falsi, invito i 5 Stelle di andarseli a leggere e di farli modificare di volta in volta.
Con questo voglio dire che non si doveva arrivare a questo, non si doveva arrivare a doverlo inserire in questa legge, ma credo che bene ha fatto chi ha fatto questa provocazione perché poi capisco il comunicato stampa del collega Marciano, quando testualmente dice: "È giusto e opportuno che si stralci dalla presente legge di stabilità della Campania l'articolo relativo alle modifiche del regime previdenziale spettante". Scusa Marciano, ma se hai messo nella precedente legge di bilancio di dare mandato all'ufficio di Presidenza di farla questa cosa, come fai a dire che bisogna stralciarla, sei tu che l'hai messa nell'altro provvedimento. Quindi legiferate e poi vi mangiate quello che avete legiferato o è stato un modo per dire che si faceva una figura da quattro soldi perché l'ufficio di Presidenza non è stato in grado di ottemperare a una legge!

Poi Presidente lei chiede un parere alla Corte dei Conti e questa vi risponde dicendo: "Premesso che non ho competenza, ma non sapete cosa fate? Non sapete di cosa parlate? Avete già legiferato, avete già deciso come si deve fare che parere mi chiedete?". Dato che non siete ancora del tutto convinti, chiedete un parere all'INPS, alla direzione generale pensionistica dell'INPS, la quale vi risponde che siete obbligate a farle, è per legge che dovete farlo.
In virtù di questo questa mattina ho presentato una diffida e messa in mora nei confronti dell'ufficio di Presidenza in cui premetto tutto quello che è successo, premetto la legge vigente, premetto quanto detto dall'INPS e quanto detto dalla Corte dei Conti e diffido l'ufficio di Presidenza a voler mettere in atto quella che è una cosa normalissima, cioè creare un sistema pensionistico legale. Poi i 5 Stelle che alzano la voce avete presentato un emendamento in cui andate a stabilire che bisogna fare un sistema pensionistico così com'è fatto per i lavoratori del settore pubblico, ma la differenza è che versavamo 30 euro in più al mese e ricevevamo 20 euro in meno di pensione. L'ho letto talmente bene, cara Ciarambino, che quell'emendamento, nei panni della maggioranza l'avrei approvato così come lo hai presentato anche perché basta un piccolo ricorso e la vicenda che fa decadere i vitalizi sarebbe stata parva materia perché ormai è sancito che quello che è acquisito è impossibile poterlo togliere, però questo non sta né a me poterlo giudicare, perché anche io quando sono arrivato in Consiglio regionale ho trovato queste leggi, però se uno andava a fare la storia di tutto quello che è stato fatto bene o sbagliato, è lunga, il Movimento 5 Stelle forse doveva nascere 100 anni fa e non so se 100 anni fa fosse nato oggi sarebbe ancora vivo per quello che sta succedendo e per come stanno evolvendosi i fatti quando vi vedo dal Governo di città importanti come Roma. Vorrei far riflettere l'Aula.
Caro Presidente mi devo rivolgere a lei, ho sentito quanto è stato detto ieri, mi dispiace che lei sia oggetto di ricatto, perché non è un uomo che si fa ricattare, oggi è Natale, le palle bisogna metterle sull'albero, perché se non abbiamo il coraggio di mettere le palle sull'albero non è Natale e non parlo del Natale come qualcuno ha inteso

PRESIDENTE (D'Amelio): Per piacere, un po' di rispetto per l'Aula, non mi piace. Si parli di tutto ma abbia rispetto per l'Aula.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Rispetto per l'albero, ho detto che l'albero senza le palle di Natale non è albero di Natale.
Mi sarei aspettato un altro modo di fare da parte sua o quantomeno noi in questa manovra finanziaria anziché metterci quello che abbiamo messo potevamo mettere una diffida all'Ufficio di Presidenza, potremmo pensare di sfiduciarlo questo Ufficio di Presidenza, che non è in grado di portare avanti quanto gli viene indicato dal Consiglio regionale, di mettere in atto le leggi, abbiamo situazioni in questo Consiglio che sono paradossali, dipendenti di società che non vengono pagati, che non verranno pagati, perché con quel 25 per cento non ci compri nemmeno la testa del capitone caro collega Marciano, quindi mi sarei aspettato veramente un atto di orgoglio, una situazione molto diversa da quella che si è voluta far arrivare oggi qua in Consiglio. Vorrei chiudere dicendo: "Proviamo invece a fare qualcosa d'intelligente, proviamo a far tornare tutto nella legalità, proviamo a fare in modo che ognuno in questo Consiglio faccia il proprio dovere". Per quanto riguarda la vicenda delle pensioni sono d'accordissimo ad equipararle a quelle anche dei giornalisti, penso che migliore del loro livello non ci possa essere, ma anche quello dei dipendenti pubblici, però credo che chi ha scelto di fare politica e ha scelto di abbandonare il mondo del lavoro, ha scelto di seguire la politica, credo che abbia il diritto di avere una giusta pensione, quindi basta con la demagogia e proviamo a fare qualcosa di cui la gente poi non debba vergogliarsi di averci eletto in questo Consiglio regionale perché io credo che nemmeno

dire alla gente: “Non prendiamo la pensione” come la prendono tutti, vada bene, se non prendono la pensione vuol dire che rubano ed io certamente, come tutti i colleghi in quest’Aula, non voglio certamente che i cittadini pensano questo.

PRESIDENTE (D’Amelio): La parola al Presidente della Commissione.

PICARONE (PD): Voglio sgombrare il campo da un equivoco di fondo che ho letto un po’ su tutti i giornali, sulla propaganda, purtroppo in questo Paese non si può più discutere del merito delle questioni, ma si butta in cagnara, si offusca ogni riferimento alla realtà delle cose, alle norme, non si può più parlare né di politica, né di Amministrazione.
Dice bene Passariello: abbiamo fatto ben due norme che istituiscono il sistema contributivo, una del 2012 che sopprimeva il vitalizio e dava mandato per istituire un sistema contributivo basato sul sistema INPDAP, quindi dei dipendenti pubblici, a partire da questa X Legislatura, poi abbiamo fatto un’altra norma, votata ampiamente l’anno scorso, con cui si dava mandato all’Ufficio di Presidenza di introdurre e attuare definitivamente questo sistema.
Abbiamo anche avuto un interpello che hanno fatto gli Assessori all’Inps, la direzione generale Inps risponde: siccome avete istituito il contributivo, che non è il vitalizio, chiariamo subito che il vitalizio è ben altra cosa, cioè le pensioni possono essere con sistema retributivo, ci può essere il vitalizio o il sistema contributivo, il sistema contributivo è l’unico sistema che eroga una prestazione alla scadenza che è proporzionale a quello che versi per il periodo che versi, gli altri invece la prestazione è indipendente. Il vitalizio è stato soppresso proprio per questo, perché la prestazione era indipendente dai contributi versati, molto più alta.
Per darvi una differenza quantitativa: il contributivo dà una prestazione che è di circa 5 volte inferiore per chi ha fatto una Legislatura rispetto a chi ha il vitalizio, invece è stato detto che è stato introdotto surrettiziamente il vitalizio, così non è, specifichiamolo in premessa.
Noi già lo avevamo fatto, perché ce la troviamo nella legge di stabilità questa norma? Lo dobbiamo dire: nel disegno di legge della Giunta non lo troviamo, non lo troviamo negli emendamenti della maggioranza, non lo troviamo negli emendamenti dell’opposizione perché ha presentato un emendam’emendamento la Ciarambino chiedendo d’introdurre un sistema che era già stato introdotto e noi semplicemente ci siamo limitati a scriverlo meglio, perché com’è scritto là dentro aggrava ancora di più i possibili costi per la Regione, perché riduce a 60 anni la scadenza, non come avevamo fatto noi nell’emendamento di maggioranza, in cui si eroga la prestazione, quindi una mistificazione totale: La7, Il Fatto Quotidiano, le dichiarazioni fatte sulla stampa, tutte bugie sacrosante, mi riferisco pure alla vicenda dell’Inps, all’interpello, questo è paradossale. Ha detto l’Inps: “Voi, avendo istituito comunque il sistema contributivo, dovete pagare lu quota a vostro carico”, quindi siamo obbligati a pagare una quota a nostro carico senza ricevere nemmeno la prestazione del contributivo, né a 60, né a 65, questo è lo stato attuale, c’è un’iangiustizia, non abbiamo, se non attuiamo questa legge, diritto a ricevere la prestazione, che è un contributivo e non un vitalizio, però siamo costretti a pagare la quota a nostro carico.
Chiariamo pure che la norma proposta dalla collega Ciarambino istituisce un sistema pubblico, cioè un sistema contributivo per i dipendenti pubblici. Abbiamo fatto una norma conforme a quello che è il sistema contributivo dei dipendenti della Regione, com’ è stato detto bene dal collega Passariello, con uno scarto, che potevamo allineare tranquillamente in Aula stamattina, dello 0,20 che significa 30 euro in più, 10 euro in meno rispetto al contributo mensile della Regione.
Parliamo di questo, quindi una grandissima mistificazione, un attacco mediatico che probabilmente, per una materia un po’ complessa che molti non capiscono, il politico dice: “Andiamo ad approfondire, vediamo che hanno fatto le altre Regioni”, le altre Regioni, quasi tutte,

compreso il Parlamento nazionale, hanno questo sistema condiviso dal Movimento 5 Stelle, questa è la cosa drammatica e noi siamo qui a discutere di nulla, di una norma che già abbiamo fatto e che si obbliga a pagare la quota di versamento a nostro carico, per di più, voglio anche dire che il sistema contributivo, per com'è conformato per legge, prevede un 30 per cento circa di versamento sulla base imponibile contributiva, tutti i sistemi contributivi, per un terzo a carico del lavoratore e due terzi a carico del datore, in questo caso, quando si dice "il sistema pubblico del dipendente pubblico", è un terzo a carico del Consigliere e due terzi a carico della Regione, c'è poco da dissertare su questa cosa, quindi mistificazione della mistificazione.
Stamattina, la mia tesi, non è passata in maggioranza, era di votare il vostro emendamento come provocazione, perché ci eravamo anche preoccupati di estendere a 65 anni la scadenza per avere diritto all'erogazine della prestazione contributiva, queste sono le verità dei fatti. È una cosa scandalosa, il vostro atteggiamento è scandaloso e non il nostro. Non stiamo introducendo nessun vitalizio, il vitalizio resta soppresso, la vostra è malafede. Fate politica ingannando i cittadini, solo così potete fare politica.
Guai a noi se voi doveste avere la gestione della cosa pubblica. Lo stiamo vedendo a Roma come siete in grado di lavorare.
Abbiamo chiarito le aliquote contributive che sono poco più del 30 per cento in tutti i sistemi contributivi, abbiamo chiarito che l'entità della prestazione è commisurata al periodo di versamento ed è un qualcosa di visibile, parliamo di 600 o 700 euro al mese al momento in cui matura la cosa. Si è parlato sui giornali di 2 mila 500 euro al mese.
Noi versiamo e non abbiamo diritto alla prestazione. I Consiglieri non hanno diritto a nessuna pensione d'oro, vi fa comodo a voi dirla nelle riunioni sulla stampa, nei vostri comunicati stampa. O siete in malafede o non sapete nemmeno fare il vostro lavoro. Alla consigliera Ciarambino, gliel'ho spiegato, è venuta nel mio ufficio e le ho spiegato che ha fatto un emendamento che era una schifezza e noi l'abbiamo aggiustato.
Un'ultima annotazione riguardo l'introduzione della pensione per gli Assessori non eletti, questa è un'altra verità da sfatare, è una norma vigente in Regione Campania dal 2002, quindi non stavamo introducendo nessuna particolarità nemmeno da questo punto di vista.
Anche questo è stato populismo, confusione per gli elettori soltanto per trarne un misero vantaggio politico. Questo è quanto.

PRESIDENTE (D'Amelio): Siamo all'Aula consiliare, sto dando la parola a tutti, non c'è bisogno di urlare. Chi parla dice quello che pensa.
La parola al consigliere Cesaro.

CESARO (Forza Italia): Come al solito quest'Aula, grazie ai nostri colleghi consiglieri del Movimento 5 Stelle è diventata un circo, è un teatro.
Valeria, devi avere rispetto delle persone. Quando tu intervieni nessuno parla, devi avere il rispetto delle persone. Sull'educazione non c'è destra o sinistra.
Per essere precisi, in Commissione abbiamo votato contro il maxiemendamento, abbiamo presentato anche noi – cara Valeria – un emendamento soppressivo dell'articolo in questione. Dopo te lo faccio vedere, a me risulta soltanto l'emendamento tuo che chiede la pensione, non mi risulta quello soppressivo. Non voglio entrare nel merito, ma risulta che come diceva il collega Passariello la differenza tra uno e l'altro sistema pensionistico sono 20 o 30 euro.
Obiettivamente, non possiamo passare questa giornata a fare demagogia e e sceneggiate. Forza Italia ha presentato 60 mila emendamenti in Commissione che gli sono stati bocciati, ne ha presentati altri 60 mila oggi e secondo me purtroppo faranno la stessa fine.

Facciamo opposizione e non permettiamo sicuramente ai 5 Stelle di dare la patente della legalità perché obiettivamente, anche dopo gli ultimi fatti accaduti, ritengo che questa patente non l'avete più, anzi, forse non l'avete mai avuta.
Personalmente votiamo contro la finanziaria, poi spiegheremo i motivi.
I cittadini oggi si aspettano di sapere cosa si fa dei trasporti e cosa si fa della sanità, ai cittadini non importa del vitalizio sì o vitalizio no, della pensione sì o della pensione no
Sono stato eletto, a differenza tua che eri candidata a Presidente qualche preferenza l'ho presa. Peccato che come candidata a Presidente sei arrivata terza.
Andiamo avanti, parliamo delle cose serie perché più ci soffermiamo su determinati argomenti, più la sceneggiata dei 5 Stelle continua.
Sono d'accordo a votare il loro emendamento in modo che si capisce che i 5 Stelle hanno portato le pensioni ai Consiglieri regionali della Campania. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Come abbiamo preannunciato a lei, chiediamo all'Aula la possibilità di sospendere il Consiglio dalle ore 13.00 alle ore 15.00 per un impegno di carattere istituzionale essendo qui a Napoli la nostra leader On. Giorgia Meloni. Ci rimettiamo alla decisione dell'Aula.
Solitamente questa possibilità non è mai mancata, chiediamo all'Aula di esprimersi in merito.

PRESIDENTE (D'Amelio): C'è una proposta avanzata dal consigliere Passariello, di sospendere i lavori dalle ore 13:00 alle 15:00. La mettiamo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Intervengo sulle gravissime inesattezze che sono state dette e attribuite a me dal Presidente Picarone nel suo intervento precedente sostenendo la bontà del suo articolo che a questo punto gli invito a sostenere fino alla fine perché le persone convinte di quello che fanno, fanno così e non dichiarano una cosa e poi tornano indietro sui loro passi.
Ebbene, noi sosteniamo fino alla fine anche l'emendamento che abbiamo presentato e che è stato così malamente male interpretato – dico – in maniera chiaramente intenzionale dal Presidente della Commissione Bilancio e dal centrodestra.
Quest'emendamento del Movimento 5 Stelle recita: l'articolo 11 della legge regionale numero 13 del 1996 è sostituito dal seguente "Trattamento previdenziale dei Consiglieri cessati dal ministrato".
Peccato che all'articolo 11 si disciplini l'istituto del vitalizio. Con quest'articolo, dunque con quest'emendamento si vuole sostituire il trattamento dei vitalizi con un normale trattamento previdenziale dei dipendenti pubblici calcolato secondo il metodo contributivo.
Dirò di più, quest'emendamento dice che il trattamento previdenziale dei Consiglieri regionali, quindi anche di quelli che prendono il vitalizio, alcuni dei quali sono presenti in quest'Aula, va ricalcolato secondo il metodo contributivo dei dipendenti pubblici e questo si riferisce sia al montante e contributivo e al numero di anni di contributi necessari per maturare una pensione, sia all'età del percepimento, che è 66,7 anni per i dipendenti pubblici, e si riferisce esclusivamente

all'indennità di carica. In questo emendamento si dice che tutti i contributi da versare vanno prelevati dall'indennità di carica e non versati dal Consiglio regionale rispetto al quale i Consiglieri regionali non mi risulta siano dei dipendenti. Pertanto, vi invito fortemente ad approvare quest'articolo del Movimento 5 Stelle perché noi consideriamo i Consiglieri regionali che lavorano, non quelli assenteisti, degni di meritarsi la pensione se lavorano, visto che devono temporaneamente sospendere le loro attività lavorative, ma versano i contributi come tutti gli esseri normali e quei contributi vanno a finire, come recita in maniera esplicita quest'emendamento e non come è stato scorrettamente detto sulla stampa, nel montante contributivo; questo vuol dire che se ci vogliono venti o trentacinque anni di contributi per andare in pensione, questi anni valgono cinque dei venti o cinque dei trentacinque e non cinque e basta come volete voi.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ha chiesto di parlare Borrelli. Ne ha facoltà.

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Ringrazio il Presidente. Intervengo per sottolineare una serie di aspetti legati a questa vicenda. Innanzitutto voglio ringraziare il Presidente De Luca che ieri ha messo fine a quella che poteva diventare una finanziaria legata solo ed esclusivamente ad una vicenda che, a mio parere, non è nell'interesse di nessuno portare come la finanziaria dei vitalizi, che, tra l'altro, sono stati anche abrogati.
Ringrazio anche il Presidente Picarone perché ha fatto sua questa proposta e ha chiesto subito lo stralcio dell'articolo 5 e questo perché credo che la Maggioranza, ma anche tutto il Consiglio regionale, non vuole in alcun modo che ci siano ombre di comportamenti "da casta". Voglio dire che rispetto a questo, non soltanto rispetto al Consiglio regionale, ma anche rispetto a tante altre attività, abbiamo cercato di mettere sempre un punto fermo rispetto a comportamenti che sono diventati insopportabili, anche se in alcuni casi legali.
Voglio far presente a tutti quanti noi che l'anno scorso sull'emendamento che avevo presentato abbiamo abolito una legge che prevedeva che, in caso di decesso del Consigliere, i familiari avessero diritto ad una sorta di indennizzo di 30 mila euro. L'abbiamo fatto l'anno scorso con la finanziaria, è passato in sordina, ma è nella linea di levare tutto ciò che è sbagliato gradualmente, anche perché - e lo dice uno che ha fatto delle proposte di legge sui vitalizi, sulla reversibilità di vitalizi, sul cumulo dei vitalizi - c'è una cosa che ho imparato nell'Amministrazione: quando si vanno a toccare dei temi molto, molto delicati come i diritti acquisiti, il rischio che si corre è che, se si fanno delle norme che sono palesemente incostituzionali, si fa un doppio danno; si fa un danno all'esterno, perché poi emerge che hai fatto tutta una confusione non hai ottenuto niente e fai un danno allo stesso ente perché coloro che poi fanno ricorso nei confronti dell'ente si rivarranno sulle casse dell'ente stesso che sono soldi pubblici. Io credo che occorra un approfondimento che cerchi di mettere insieme anche le migliori proposte e i migliori punti.
Personalmente non guardo assolutamente con negatività buona parte dell'emendamento che ha proposto il Movimento 5 Stelle; può essere un punto di partenza su cui lavorare come ha detto anche il collega Picarone. Quello che deve essere certo, e che secondo me deve essere incontrovertibile, è che in quest'Aula non si fanno giochetti, non si fanno blitz, non si tenta di introdurre surrettiziamente i vitalizi, ovvero quello che diceva il Presidente. Per onore della verità, e lo dico da giornalista, chi ha sollevato questa questione non sono stato io, non sono stati i 5 Stelle, è stato un quotidiano, il quotidiano di Napoli "Il Mattino" che lunedì è uscito intervenendo su questa vicenda.
Per ricostruire sempre la verità dei fatti, noi stiamo intervenendo su tutta questa materia perché il quotidiano di Napoli e della Campania "Il Mattino" ha sollevato un tema facendo intervenire degli

editorialisti che hanno fatto un pubblico appello al Presidente della Giunta, un appello fatto da intellettuali, da editorialisti che hanno detto: *"Presidente, prima di andare avanti facciamo una riflessione".* Mi sembra che, al di là di non lasciare dubbi, quando ci sono dei temi che toccano così fortemente l'opinione pubblica e il sentire comune, noi abbiamo il dovere di essere più di una casa trasparente e quindi di fermare questa vicenda, di approfondirla, di presentare una proposta. Io ritengo sempre che se una proposta è giusta, la dobbiamo difendere con i denti. In questo caso il punto di partenza era corretto perché ci sono stati tantissimi colleghi prima di me che sono intervenuti parlando delle precedenti norme. Io sono ben contento di non ricevere il vitalizio perché ritengo che è una norma superata, ma comprendo la *ratio* che l'ha generata.
Chi legge i libri di storia sa come nacque il sistema del vitalizio: nacque nel dopoguerra perché c'era un altro tipo di soggetti che entravano nelle Camere e negli enti pubblici. Oggi questa norma è superata ed è giusto abolirla. Allo stesso tempo bisogna riconoscere che chi lavora per cinque anni, non facendo altre attività all'interno dell'istituto pubblico, debba avere riconosciuta la possibilità di potersi costruire una pensione come tutti i cittadini. Troviamo le regole più corrette e più trasparenti, ma non cadiamo nella palude del non fare nulla.
Voglio dire un'ultima cosa. Noi dobbiamo intervenire non soltanto su questa vicenda, e questo non lo potremmo fare sulla norma, però vi voglio far presente che nell'analisi dei dati che ho fatto in questi ultimi mesi occorre ragionare su alcuni fenomeni che avvengono anche all'interno degli ex Consiglieri della Regione Campania. Dovete sapere che abbiamo diversi vitalizi che sono andati in reversibilità da quasi vent'anni perché i Consiglieri regionali anziani si sono sposati con giovanissime donne che hanno avuto la reversibilità di tutto il vitalizio.
Sto parlando di un fenomeno che come esiste nella società e viene spesso sottolineato, i cosiddetti matrimoni d'interesse, anche in questo caso avvengono episodi del genere. È chiaro che su queste cose è complicatissimo intervenire, è quasi impossibile, però esistono vari fenomeni che purtroppo sono legati anche ai comportamenti personali. Qui voglio concludere: credo che, al di là delle normative, al di là delle leggi che possono essere giuste o sbagliate, dobbiamo ritrovare un senso dell'etica e della morale personale, dell'essere esempi innanzitutto noi e credo che in questo senso, al di là della polemica che oggi ci ha colpiti, dobbiamo essere capaci in modo rigoroso di fare una buona legge che sia un esempio per le altre regioni. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Dobbiamo proseguire perché alle ore 13:00 abbiamo assunto l'impegno di sospendere il Consiglio. Il dibattito può continuare anche nella seconda fase. Noi dobbiamo assolvere a due votazioni; la prima, il Capogruppo del Movimento 5 Stelle ha posto una questione pregiudiziale, se si poteva stralciare o meno. La questione pregiudiziale si vota per alzata di mano.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

La pregiudiziale è stata respinta a maggioranza.

Il consigliere Picarone, in quanto Presidente della Commissione, se non ricordo male ha fatto due richieste: la prima è di stralciare l'articolo 5, naturalmente la votazione sulla richiesta di stralcio avviene per appello nominale, quindì con il sistema di voto elettronico; l'altra richiesta, quella di riportare l'articolo 5 all'esame della Commissione, la votiamo per alzata di mano.
Pertanto, abbiamo approfondito con gli Uffici e abbiamo ritenuto necessario che fosse l'Aula ad esprimersi con la votazione per appello nominale perché è materia finanziaria e lo facciamo con

il sistema di voto elettronico, altrimenti si faceva per alzata di mano. Quindi mettiamo in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico la proposta di stralcio.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli	45
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Mettiamo ai voti per alzata di mano il rinvio dell'articolo 5 in Commissione.
Chi è d'accordo alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Approvato.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Abbiamo altri cinque minuti prima della sospensione, è prenotato il Presidente della commissione, Picarone. Prego.

PICARONE (PD): Signor Presidente del Consiglio, la Giunta e colleghi il disegno di legge in esame oggi "disposizione per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 in Regione Campania, legge di stabilità finanziaria 2017 R.G. 382" rientra in uno degli atti di programmazione economico finanziario previsto dall'articolo 111 del regolamento interno che la Regione approva entro il 31 dicembre. Il provvedimento è adottato ai sensi dell'articolo 36 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118, disposizioni in materia di arbonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali, dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, secondo il quale la Regione adotta in relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale una legge di stabilità regionale contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. Pertanto contiene norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione ed è disciplinato dal principio applicato riguardante la programmazione.
In tale contesto normativo la II Commissione permanente nella seduta del 17 dicembre scorso ha approvato il testo normativo suddiviso in IV titoli e 21 articoli. Titolo I, articoli da 1 a 5, contiene misure per la riduzione dei costi della politica e della burocrazia regionale, al fine di concorrere al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di razionalizzazione della spesa pubblica regionale.
L'articolo 1 introduce la facoltà per i consiglieri e gli assessori di rinunciare a una parte o all'intero importo del trattamento indennitario, attualmente regolamentato da legge regionale 5 giugno 1996 n.13 come modificata dalla legge regionale 38 del 2012. Tale provvedimento ha adeguato l'ordinamento regionale alle previsioni del Decreto Legge 10 ottobre 2012 numero 174 convertito con legge 7 dicembre 2012 n. 213. I risparmi di spesa, derivanti dall'attuazione di questo articolo, verranno impiegati per incrementare gli interventi per i diritti sociali, le politiche sociali e la famiglia.

L'articolo 2 prevede la riduzione del fondo per la retribuzione di posizioni di risultato dell'area della dirigenza della Giunta e del Consiglio Regionale a partire dall'anno 2017 in misura proporzionale al numero di posizioni dirigenziali soppresse. A tal riguardo è stato dal sottoscritto presentato un emendamento ulteriore che specifica meglio la coerenza tra le retribuzioni dei dirigenti e le posizioni effettivamente ricoperte.
L'articolo 3 prevede sanzioni per la burocrazia inefficiente, a tal fine apporta modifiche alla legge regionale 14 ottobre 2015 n.11 che prevede misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo.
L'articolo 4 comprende una serie di modifiche normative per la riduzione di spesa del comparto.
L'articolo 5 è stato stralciato.
Il Titolo II dagli articoli 6 a 14 contiene tutta una serie di misure previste per il 2017 per la razionalizzazione della spesa regionale e riguardano misure in materia ambientale, come quella di impiegare le risorse generali dal trasferimento della proprietà del termovalorizzatore di Acerra negli interventi relativi al ciclo integrato dei rifiuti e delle acque, quella di concorrere a spese sostenute dagli amministratori comunali per la gestione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, gli interventi di tutela per il personale dipendenti e dei consorzi di bonifica.
L'articolo 7 adotta una serie di azioni per la sicurezza, l'ordine pubblico e il trasporto pubblico locale al fine di contrastare i fenomeni connessi alla criminalità locale e tutelare la cittadinanza campana. Viene istituito un fondo per dare luogo a un sistema di videosorveglianza stradale con un contributo negli anni, dal 2017 al 2019, semmai da integrare con fondi europei per avere una copertura più larga. Sono previsti adeguamenti tariffari necessari per tenere conto degli equilibri contrattuali e specifiche esigenze territoriali e adeguamenti inflattivi. Sono previste azioni per tutelare e rendere effettivi il diritto allo studio scolastico, l'istruzione dei giovani campani e anche qui con l'istituzione di due fondi uno per la scuola e un altro per i giovani a rischio. Sono destinate a risorse a concorrere alle spese di gestione, funzionamento e manutenzione degli asili nido delle Amministrazioni comunali e delle residenze sanitarie e assistenziali pubbliche. Sono previste azioni per sostenere l'attività di ricerca e innovazione per i giovani ricercatori, misure per favorire l'integrazione sociale per i cittadini diversamente abili all'articolo 11.
L'articolo 12 al fine di valorizzare il patrimonio architettonico e promuovere turismo culturale, religioso sono destinate risorse a sostegno degli enti locali, altri enti pubblici e associazioni culturali. Sono previste azioni di razionalizzazione e cura e governo del territorio montano.
All'articolo 14 sono previste azioni per l'azione, la (incomprensibile) e la caccia.
Il Titolo III comprende gli articoli dal 15 al 21 una serie di misure per adeguamento dei canoni contributivi regionali, canoni concessori sulle aree del Demanio idrico, all'articolo 15; modifiche normative e disposizioni sui contributi regionali dovuti per attività estrattiva all'articolo 16; adeguamento dei contributi regionali per l'utilizzazione delle acque minerali e termali all'articolo 17; recupero di straordinari non spesi da parte degli enti beneficiari concessi sotto forma di contributi straordinari. I contributi dichiarati decaduti saranno impiegati all'estinzione anticipata dei relativi mutui concessi agli enti locali da Cassa Depositi e Prestito e da altro istituto di credito all'articolo 18.
Titolo IV si compone di tre articoli, dal 19 al 21 e contiene una serie di misure in materia di contabilità, bilancio e tributo. L'articolo 21 prevede l'entrata in vigore della legge lo stesso giorno della sua pubblicazione.
Voglio ringraziare lo staff della Commissione per la collaborazione e tutti i colleghi. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Sono le 13.00, alle 15.00 riprende il dibattito, la seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 13.00, riprende alle ore 15.30.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Tommaso Casillo

PRESIDENTE (Casillo T.): Se non ci sono altri interventi, nelle more della discussione generale si ha un po' di tempo per poter approfondire gli emendamenti.
La parola al Presidente Caldoro.

CALDORO (Caldoro Presidente): Dopo aver ascoltato la relazione del Presidente della commissione Bilancio dovremmo sentire la Giunta, essendo questo un provvedimento della Giunta, se ci fa una relazione sulla legge di stabilità sarebbe utile e opportuno.

D'ALESSIO, Assessore: Credo che per quanto riguadara la legge di stabilità sia più che sufficiente la relazione che ha fatto il Presidente Picarone, il quale si è soffermato, poco prima dell'interruzione proprio sui contenuti di questa legge di stabilità che di per sé vuole avere varie finalità: razionalizzare prevalentemente la spesa politica, la spesa di una buona amministrazione, cercando di migliorare I risultati rispetto a quelle che sono le valutazioni dei risultati e poi sulla spesa regionale si va per ambiti di competenza: la parte dell'ambiente, la parte della ricerca scientifica, le presidenze sanitarie e quanto altro, quindi, per quanto mi riguarda credo sia sufficiente quanto è stato rappresentato prima dal Presidente della Commissione Bilancio, poi su ogni articolo, se necessario, possiamo approfondire I contenuti, ma penso che sia più che sufficiente.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie Assessore, la parola al Presidente Caldoro.

CALDORO (Caldoro Presidente): Sarò brevissimo, non credo che meriti molte parole questa legge di stabilità, al di là che è apparsa come la legge dei vitalizi, su questo ho evitato di parlare perché credo che poi il dibattito abbia chiarito bene le cose, mi voglio solo limitare a dire che invece questa è stata una legge ed è una legge di stabilità delle tasse, perché se vediamo, alla fine, al di là di piccoli interventi insignificanti, pensate a quella roba degli asili nido oppure altre piccole cose insomma, se guardiamo gli importi non hanno nessun impatto sulla vita dei cittadini, però sulla vita dei cittadini ci sono le imposte, quindi c'è: adeguamento delle tariffe di trasporto pubblico locale, i canoni concessori, sono colpite le imprese, stamattina il Presidente di Confindustria è intervenuto facendo un grido d'allarme in particolare per gli imprenditori del termalismo e dell'imbottigliamento delle acque. È intervenuto ufficialmente il Presidente di Confindustria regionale.
Ci sono i tributi sulle attività estrattive, l'aumento di tasse generali sul sistema delle acque, etc., insomma, alla fine ci riduciamo a nuove entrate a cui abbiamo chiesto anche in Commissione all'Assessore: queste nuove entrate dove le mettiamo? Quali sono le finalità? Intanto noi le abbiamo quantizzate. Avevo chiesto all'Assessore una nota tecnica che bisognerebbe sempre mandare, quando si fanno nuove entrate si deve dire quanto pesano, perché se non sappiamo quanto pesano non sappiamo neanche quanto togliamo agli imprenditori, quanto togliamo ai cittadini, se ci date una dimensione sapremo che è stato un furto ai cittadini pari ad un importo di, poi saranno nuove entrate, che ne vuole fare la Giunta di queste nuove entrate? Anche di questo non c'è una parola.
Concludo con un'osservazione finale. Su che si base questa legge di stabilità? Lo abbiamo visto nell'assestamento. Campate su 3 cose che vi abbiamo lasciato noi altrimenti non eravate in grado

di fare politiche di bilancio che sono: risparmio dovuto all'utilizzo dell'avanzo sanitario, cioè oggi non dovete più coprire con le imposte perché la sanità è risanata dal punto di vista dei conti, recuperate quelle cifre pre 2015 e le utilizzate oggi e vi permette una manovrabilità, il primo tesoretto che vi abbiamo lasciato, il secondo è quello di Acerra che, per fortuna, ha qualche entrata in più per la Regione e i 320 milioni di una delibera Cipe, firmata nel 2015, che vi abbiamo lasciato lì, che vi permette di finanziare il cofinanziamento dell'utilizzo dei programmi comunitari, cioè senza queste nostre attività non avreste potuto fare un passo e avreste dovuto alzare le tasse ancora di più, perché non fate una politica di controllo della spesa, cosiddetta spending, necessaria che parlate di burocrazia, di efficientamento, ma alla fine non si traduce in risparmi reali, cioè non stiamo vedendo, da 1 anno e 8 mesi, qual è questa critica complessiva ad una macchina che non funziona, burocratica o quello che sia, non si capisce i risparmi dove sono, o meglio, quei pochi che ci sono ancora legati alla riduzione del costo del personale. La gente va in quiescenza, i concorsi non si fanno, quindi continuate a risparmiare un po' sui costi del personale.

Questa è una finanziaria fatta di tasse, che credo sia il tema più importante. Non voglio criticare il Movimento Cinque Stelle, ammetto che il oggi il vero vincitore sulla vicenda dei cosiddetti vitalizi non è Cinque Stelle, non credo sia neanche il Consiglio, diciamo la verità, perché poi il Presidente della Giunta è la maggioranza, perché poi non possiamo mettere sempre in croce il Presidente della Giunta, il Presidente della Giunta e la sua maggioranza hanno ritenuto di ritirare un provvedimento di cui mi sembra fossero anche convinti, certo si può fare di meglio, ma non mi sembra ci sia uno scandalo di quello che è stato proposto, sono convinto che sia una bufala, quella roba lì non c'è, il vitalizio non c'è, però si può fare di meglio. La ritirate perché ve lo chiede un quotidiano regionale, che è Il Mattino, e un quotidiano nazionale che è Il Fatto.

Bisogna sempre dire le cose come stanno: "Onore ai vincitori". Oggi i vincitori che hanno fatto fare un passo indietro alla Giunta sono: Il Mattino di Napoli, onore a Il Mattino e Il Fatto Quotiano, onore a IL Fatto Quotidiano

Valeria se rimaneva fatta da voi non succedeva niente, è l'impatto mediatico com'è stato giustamente ricordato. È un fatto mediatico, poi voi avete fatto le vostre battaglie, chi ve le toglie? Una cosa è prendersi il merito e una cosa è fare le battaglie. Devo dire che questo è uno sbaglio. A me è capitato, vi ricordate quando mi scatenarono addosso tutti i giornali sul condono edilizio? Ho chiesto la fiducia sul condono edilizio, non ho fatto il passo indietro.

Voi ve ne andaste dall'Aula, non voglio far ricordare le cose che mi avete detto, posso ricordare Marciano, ricordo la Picierno, cementificatore, gli impegni elettorali, interessi privati.

Me ne hanno dette di tutti i colori, voi, l'attuale maggioranza, allora minoranza. Dovrei ripetere le parole che mi disse Antonio. Chiedeste al Governo Renzi di fare l'impugnativa Costituzionale, che il Governo fece contro la Campania e poi noi con la sentenza, non ricordo il numero, ma era di giugno 2015, la Corte Costituzionale ci ha dato ragione. Quella norma era giusta e voi la state sostenendo perché siete intervenuti con due provvedimenti continuando a sostenere questo provvedimento che era la regolarizzazione dei vecchi condoni, non era quella roba che descriveste allora come un grande scandalo.

Non bisogna mai cedere a meno che non siete convinti. Non la ritirate perché ve lo chiede Il Mattino o Il Fatto Quotidiano, ritirate un provvedimento perché non siete convinti di quello che avete fatto, sarebbe stato più serie e più giusto.

Sono convinto che quando si hanno le buone ragioni bisogna continuare a sostenerle, l'abbiamo fatto nel nostro recente passato e prendiamo atto che questa vicenda che ha voluto buttare un po' di fumo, ha voluto nascondere, e in questo vedo una certa complicità del Movimento 5 Stelle con la maggioranza, perché hanno nascosto i veri buchi di questa legge di stabilità che sono le

tasse ai cittadini che credo che abbiano un certo peso le tasse e le imposte rispetto a temi importanti come il vitalizio, mezzo vitalizio o tutto intero, contributivo o forzato, quello che sia, ma non c'è dubbio che l'elemento più grande di questa finanziaria che avete nascosto con quest'azione che noi vorremmo rimettere in prima linea rispetto alla comunicazione che mi auguro i giornali possano riprendere con più efficacia. Parlate di tasse, parlate di imposte e parlate di gabelle che questa Giunta ha messo in questa legge di stabilità e forse faremo un'azione realmente vera di verità rispetto ad una legge che ci pare insufficiente e soprattutto gravata da queste gravi anomalie e gravi danni ai cittadini campani e alle imprese campane.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Vorrei riprendere l'intervento del Presidente Caldoro per specificare che a noi non interessa intestarci vittorie.
Chi ha vinto questa mattina sono stati i cittadini in quanto si è evitato di attribuire un benefit, un privilegio ad alcuni – pochi – quando tutti abbiamo gli stessi obblighi davanti alla legge, ma anche gli stessi diritti e pensare che per 5 anni di contribuzione ti prendi un premio a prescindere di arrivare a 30 anni, è un qualcosa fuori da ogni logica in un Paese normale e e civile.
Non è la prima volta, Presidente Caldoro, che questa maggioranza in questa Legislatura fa un dietro front rispetto ad un provvedimento che deriva da questa stessa maggioranza. Ricordo sulle auto blu, quando il Presidente della Giunta voleva estendere l'utilizzo delle auto blu ai propri Consiglieri nominati e gli unici a fare opposizione siamo stati noi, sia in Commissione sia sui giornali, anche il centrodestra ci ha seguiti relativamente, dopodiché siamo arrivati in Aula di Consiglio, quando la maggioranza ci ha seguiti relativamente. Dopodiché siamo arrivati in Aula di Consiglio, quando la maggioranza ha portato in Commissione avanti quel provvedimento e poi lo stesso Capogruppo del PD ha dichiarato che sarebbe stato meglio ritirare il provvedimento, non farlo discutere in Consiglio e poi rinviarlo in Commissione e poi di quel provvedimento in Commissione non se n'è vista più traccia.
Oggi assistiamo alla stessa situazione in cui ancora una volta di fronte ad un provvedimento inizialmente condiviso da questa maggioranza, poi fondamentalmente si è arrivati allo stralcio del provvedimento.
Per quanto ci riguarda chi ha vinto questa mattina sono stati i cittadini, di questo andiamo fieri perché siamo fieri di portare avanti le istanze giuste dei cittadini campani.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Longobardi.

LONGOBARDI (De Luca Presidente): Mi sentivo di intervenire ascoltando le parole del Presidente Caldoro. Sinceramente non me la sento, di solito cerco di intervenire meno possibile, magari entrando più nel merito, però credo che il titolo di quest'intervento possa essere "responsabilità politica".
Non siamo un Ente di risparmio, noi siamo un Ente che deve mettere i soldi di cittadini campani, i soldi provenienti dalle tasse al servizio degli stessi cittadini per creare lavoro, per creare un circuito virtuoso in Regione Campania e se fosse vero, tanto non è credibile la minoranza su ciò che dice, anche se fosse vero e ci fossero stati dei risparmi provenienti dal passato, caro Presidente De Luca abbiamo fatto benissimo a rimetterli nel circuito produttivo campano. Ciò che stiamo facendo noi è dare risposte concrete, se ci fosse anche un solo euro risparmiato, va messo in un circuito virtuoso.

Il titolo che darei è: assoluta responsabilità politica di chi ci ha preceduto che se ha creato dei salvadanai e non sono stati utilizzati in quegli anni in cui la Regione cercava delle risposte in tutti i settori in cui siamo stati messi in ginocchio ritengo che sia una responsabilità assoluta e i cittadini lo devono sapere.
Ogni risorsa che abbiamo a disposizione non fa parte e non deve essere utilizzata per fare piccoli risparmi, ma deve essere messa nel circuito produttivo.
Un inciso, poi magari nella legge di stabilità avremo modo di approfondire, sinceramente siamo stanchi ogni volta di sentire queste litanie, non è possibile, il tutto parte da un confronto che è stato fatto in Commissione Bilancio, il tutto è stato fatto e oggi se avessi la possibilità presenterei un solo emendamento, l'emendamento telecamere. Non è possibile fare attività politica all'interno delle Commissioni in maniera disgiunta, mentalmente disgiunta, a telecamere accese si ragiona in maniera differente, a telecamere spente il discorso è completamente differente. Non ci sono problemi. La collega Ciarambino vuole articolare sempre polemiche, presenterò l'emendamento: telecamere accese e telecamere spente. Un emendamento Di Maio con la telecamera soffusa, facciamo in modo da accontentare un po' tutti, in modo tale che con l'emendamento Di Maio richiamato dal Presidente avremo anche margini per poter accantonare su un fondo contributivo e previdenziale una pensione che a fine mandato sarà più che degna. Emendamento telecamere Di Maio, ecco la mia proposta, se ne avessi la possibilità lo farei in questa sede.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Saiello.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): In quest'Aula dobbiamo affrontare per l'ennesima volta la solita discussione premettendo e contestando con condizione di causa le modalità con le quali trattate il bene pubblico. Ci scontriamo con l'arroganza di una maggioranza che fa ostruzionismo all'unica vera forza di opposizione presente in questo Consiglio. È un paradosso.
Con la presenza del Movimento 5 Stelle qui in Consiglio si sono incredibilmente invertiti i ruoli.
A fare ostruzionismo è proprio chi governa che cerca di zittire e bloccare le tantissime proposte serie e costruttive che anche questa volta abbiamo sviluppato a favore della cittadinanza.
Una maggioranza che forzando la mano procede, eliminando il dialogo, il confronto e ogni tipologia di valutazione democratica.
Questo ci fa capire una cosa che già sapevamo purtroppo, che voi rappresentate il peggio del peggio della vecchia politica. L'atteggiamento di chi cerca di tutelare prima gli interessi della casta e poi di vivacchiare sulla pelle dei cittadini che ignari, fuori dal Palazzo, attendono una vera svolta.
Lo avete dimostrato abbondantemente, ancora una volta, durante la Commissione Bilancio presentando uno dopo l'altro due maxiemendamenti con chiare operazioni di correzione scaturite da accordi e accordicchi. Non c'è nulla da stupirsi ormai.
Dei 169 emendamenti da noi presentati, 168 sono stati dichiarati inammissibili per mancanza di copertura finanziaria. Una balla colossale.
Ovviamente si è trattato di un puro boicottaggio nei confronti del Movimento 5 Stelle in quanto nell'attuale testo figurano tantissime operazioni della maggioranza e dell'altra opposizione agganciate e quindi coperte finanziariamente dal medesimo fondo che abbiamo individuato.
Le coperture mancano soltanto per il Movimento 5 Stelle, è veramente ridicola questa cosa.
Questo comportamento antidemocratico è contro il Regolamento ed è per questo che abbiamo, in questi giorni, protocollato una nota agli uffici, atteggiamenti che calpestano le prerogative dei Consiglieri inibendo il dialogo politico.
Praticamente avete imbavagliato chi in quest'Aula rappresenta circa il 30 per cento della popolazione campana e di questo, ovviamente, ve ne assumete la responsabilità.

Presidente, nella Legge di Stabilità bisognava introdurre misure finalizzate a migliorare la qualità della vita dei cittadini, intercettando le difficoltà e i bisogni sociali per rimuoverne gli ostacoli, il tutto analizzando prima il quadro critico che abbiamo davanti e con cui dobbiamo inevitabilmente fare i conti. Dal 2015 ad oggi centinaia di aziende campane sono fallite, tantissime sono quelle che hanno delocalizzato in altri paesi; centinaia quelle che ancora oggi affrontano grosse difficoltà e fanno fatica a vedere il futuro. Serve un serio piano industriale di rilancio che possa garantire e tutelare i livelli occupazionali.
Ad oggi, purtroppo, non abbiamo visto nessuna manovra per fronteggiare questa situazione allarmante, per non parlare poi delle grandi vertenze lavorative, una delle più recenti quella di Almaviva, dove, ahimé, la voce della Regione Campania è stata troppo flebile e poco incisiva; ancor di più in queste ore il nostro pensiero va proprio a quelle famiglie e a quei lavoratori, quelli di Almaviva.
Presidente, la verità è che qui si sta facendo poco o nulla per il rilancio di questa Regione. Nei giorni che precedevano il *referendum,* lo voglio ricordare Presidente, vi siete limitati solo agli annunci di speranza per il Sud promettendo 200 mila nuovi posti di lavoro dal nulla! Dichiarazioni farlocche che, puntualmente, da un giorno all'altro si trasformano soltanto in mera e pura provocazione mediatica. Questo, però, fa una cosa importante: dà la misura di quale sia la considerazione che Lei ha dei cittadini campani. La prepotenza è di chi crede che con annunci shock possa conquistare la fiducia e, magari, il consenso dei cittadini, ma non è così. Le prese in giro non funzionano più. Il 4 dicembre il popolo vi ha risposto in maniera netta e chiara, milioni di cittadini hanno detto basta a questo modo di fare politica; milioni di cittadini hanno mandato a casa Renzi e, di riflesso, hanno sfiduciato anche Lei, Presidente De Luca, che più degli altri ci ha messo la faccia. È evidente che la popolazione, ormai, è stufa anche di ascoltare, perché questo è un dato di fatto. Ormai chi lotta per difendere il proprio posto di lavoro e i propri diritti non vi ascolta più! Non vi ascoltano più i giovani che studiano e sono costretti ad andare via, lontano dalla propria terra e dai propri affetti familiari! Non vi ascolta più chi attende mesi e anni per ricevere una visita medica! Non vi ascoltano più gli imprenditori, i commercianti, gli agricoltori, gli artigiani, lasciati soli a combattere con le difficoltà del nostro territorio!
Presidente, a parte qualche piccolo intervento da noi proposto in questo testo a favore delle scuole, possiamo benissimo dire che questa legge di bilancio è inutile, inutile perché non vede i suoi destinatari, non esamina la Campania e i suoi bisogni. Questa Legge di stabilità in linea di massima non stabilisce nulla, siamo davanti ad una cozzaglia di disposizioni vergognose con titoli che dicono il contrario dei contenuti, una serie smisurata di finanziamenti a pioggia erogati a proprio piacimento a fondazioni, istituti, santuari e ristrutturazione di singole chiese. Il Presidente Picarone ne sa qualcosa, l'abbiamo già denunciato in Commissione, il tutto senza che vi sia una politica d'insieme, il tutto senza un bando pubblico, senza un iter chiaro, 800 mila euro ad uno, 200 mila euro ad un altro, 30 mila euro ad un altro, 10 mila euro! Basta leggere l'articolo 10 e l'articolo 12 di questa legge. Alcuni santi, San Michele, San Nicola, San Matteo, una serie di Santi, alcuni Santi fortunati sono stati accontentati, altri no.
Presidente, io sono cattolico e mi sforzo di comprendere la vostra devozione, ma così non si fa! Il Padre eterno si prende collera davanti a questo modo di gestire. Ogni Santo ha una sua dignità, direbbe, e ogni Santo deve avere la possibilità di partecipare, magari a dei bandi pubblici, che ne dite?
Centinaia di migliaia di euro distribuiti come caramelle! Siamo alle solite, storie viste e riviste già in questi mesi! Questo è il vostro stile, il vostro modo di fare politica, è un dato di fatto! Presidente, un po' di attenzione gentilmente. Basti pensare a cosa sta accadendo, per esempio, sulla programmazione dei fondi POC, lo vogliamo raccontare? È giusto ricordarlo anche alla stampa

che è qui, cultura 2020 per itinerari culturali di Salerno dove la Regione invita - questo è gravissimo - con una nota il Comune di Salerno ad inviare un progetto esecutivo perché erano disponibili 3 milioni di euro. È chiaro che sulla storia legata a lui c'è da aprire un fascicolo. Vi siete assunti la responsabilità di finanziare un evento a seguito della presentazione di un progetto da voi direttamente richiesto al Comune di Salerno! È ovviamente assurdo il modo di operare, come nel vostro stile! E' assurdo che la Giunta con una Nota invia al Comune di Salerno l'8 agosto 2016 – giornali, prendete nota perché questo passaggio importante, è protocollata e ho qui con me il protocollo - l'invito a tentare una proposta progettuale esecutiva facendo riferimento al *budget* programmato per gli itinerari di tre milioni di euro. Non si comprende come sia stato possibile arrivare ad una richiesta da parte del Comune che supera abbondantemente i 4 milioni di euro, altro discorso, quando già ad aprile in Gazzetta Ufficiale veniva pubblicata la procedura aperta per il bando di gara per 2 milioni e 300 mila euro con un termine di presentazione delle offerte previsto il 26 maggio 2016, quindi, a questo punto, già disponendo il Comune di Salerno di questi soldi, di quella disponibilità. A maggio, infatti, si era aggiudicata la gara, per 2 milioni di euro, all'unico offerente la Iren di Torino. Tutti questi soldi previsti inizialmente per finanziare un itinerario sono poi serviti a finanziare un unico evento, tra l'altro già dotato di propria autonomia finanziaria. È veramente assurdo.
Presidente, abbiamo capito che quando si parla di Salerno non badiamo a spese, questo è chiaro, si è capito, ma qui c'è un problema serio di dignità e di equità territoriale. Oltretutto, facciamo davvero fatica a comprendere come sia stato possibile sperperare oltre 9 mila euro soltanto per accendere un albero natalizio. Questo è veramente uno sfregio alla miseria! C'è gente che non può mettere un piatto a tavola e noi spendiamo 9 mila euro per Manuela Arcuri, per accendere con un tasto l'albero di Natale!
Mi rivolgo alla stampa, queste sono cose importanti, qui c'è denaro pubblico e i cittadini devono sapere in che modo questa Giunta gestisce i vostri soldi, i soldi dei cittadini. In Campania c'è una miriade di criticità e di problematiche e chi governa con arroganza si permette di procedere con questa modalità da Babbo Natale. Lo devo dire Presidente, siamo nel periodo.
Con questa manovra di bilancio avete veramente toccato il fondo, ma saranno i cittadini a giudicarvi Presidente, certamente non noi. Ormai manca veramente poco e noi, ovviamente, annunciamo di votare contro qualsiasi disposizione.

PRESIDENTE (Casillo T.): La ringrazio. Ha chiesto di parlare il consigliere de Pascale. Ne ha facoltà.

DE PASCALE (De Luca Presidente): Ringrazio il Presidente. Io credo che il collega Saiello abbia visto un film tutto particolare in quanto parla di insoddisfazione quando, invece, le statistiche e i giornali riportano che il gradiente di soddisfazione dei cittadini campani sta salendo e stanno concretamente notando tutti i risultati che si stanno conseguendo.
Se parliamo sempre di insoddisfazione e non guardiamo con fiducia al futuro significa che qualcuno qui porta anche male. Io guardo in maniera asettica la coerenza dei tre documenti che sono stati presentati, il DEFR, la Legge di stabilità e il Bilancio, e vedo una certa coerenza. Questi documenti finanziari che hanno un grande spessore si possono fare in una maniera o in un'altra. Ebbene, la Giunta, il Presidente della Giunta, il Consiglio e le Commissioni la vedono in questa maniera in cui sono stati presentati; magari, quando sarà al Governo i 5 Stelle, il Centro Destra faranno dei documenti diversi, ma ognuno deve avere la possibilità di poter esprimere la propria politica. Quello che vedo nel documento che oggi è stato presentato, legge di stabilità, è che è un documento concreto e parlo da persona che non ha visto accettare i propri emendamenti. Non

ci sono rimasto bene avendo raccolto delle esigenze del territorio, ma guardando il documento nel suo complesso dico che è valido, in un'Italia dove si muore di burocrazia, dove le imprese non riescono più a lanciare o rispondere a delle gare, i lavori si protraggono nel tempo, anche i procedimenti della Pubblica Amministrazione e della giustizia non conoscono fine, siamo in un paese dove gli investitori esteri non vengono perché non vogliono impelagarsi nei gineprai burocratici e giuridici. Finalmente si vede un documento concreto e parla di misure concrete che riguardano anche la sicurezza. Oggi in Italia, se guardiamo Napoli, nelle periferie delle città c'è il coprifuoco, da una certa ora in poi si ha paura di uscire, guarda caso nella legge di stabilità ci sono misure che riguardano la sicurezza e noi contribuiamo alla sicurezza con fondi regionali, quella misura che riguarda l'installazione di videocamere sull'asse mediano dove vengono consumati quasi giornalmente dei crimini è una misura che contribuisce alla sicurezza. Parliamo di diritto allo studio, di disabilità, parliamo del turismo religioso perché in Campania c'è il turismo religioso, ogni 100 metri c'è una chiesa, ma perché non bisogna tutelare e salvaguardare questo patrimonio che è anche fonte di reddito. Tra le mie richieste c'era anche questo, non è stato accettato, va bene, ma spero ci siano altre possibilità in seguito, che si possa avere la possibilità per tutti di migliorare, di tutelare il patrimonio artistico religioso.
Lo scorso Consiglio abbiamo approvato anche una norma che riguarda gli itinerari e tutti abbiamo sentito parlare di itinerari religiosi, in altre regioni ne fanno un indotto economico, in questa regione invece qualcuno dice che non bisogna perseguire, ma serve anche questo. Perché dobbiamo trascurare il nostro patrimonio artistico quando proprio ieri sul giornale il Ministro Franceschini diceva che la Campania può essere la regione mondiale per la cultura e per i beni artistici, invece qui qualcuno dice che queste sono cose che non bisogna perseguire. Il benessere e il bene dei cittadini della Campania si persegue anche con questo, che hanno un impatto economico e occupazionale notevole. Devo dire con l'amaro in bocca che questa legge di stabilità è valida perché parla concretamente ai bisogni del cittadino, dico che bisogna proseguire su questa strada e contrariamente a quanto prima era stato detto si sta percependo che i risultati stanno arrivando, la Campania marcia velocemente verso il progresso e il rilancio economico, dobbiamo proseguire su questa strada.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Grazie, Presidente. Volevo fare prima di tutto una domanda di carattere tecnico, dato che non sono arrivato sul tavolo dei consiglieri gli emendamenti, era cercare di capire quali e quanti sono gli emendamenti di cui dobbiamo apprestarci a parlare. Poi mi dispiace che alla fine dobbiamo fare una discussione sterile su certi aspetti, ma che si continui a dire che il Centro Sinistra abbia fatto con il Centro Destra qualche marchetta, qualcuno ha usato questo termine, io non ci sto e non ci posso stare. Voglio dire ai colleghi di 5 Stelle che durante lo svolgimento della Commissione, quando stavamo ancora discutendo, ancora non si era iniziato a parlare dell'articolo 1, io trovo un post su Facebook della collega Muscarà che poi ha modificato, ma io mi sono fatto lo screenshot, che dice con la linguaccia fuori: "Questo è nostro". Che vuol dire? Vuol dire che il Centro Sinistra e i 5 Stelle stavano ragionando, facevano insieme il documento finanziario? Poi vi permettete di dire che noi abbiamo fatto le marchette?! Non vi vergognate di quello che avete fatto? Un milione di euro per mille scuole! Un milione di euro! Che avete dato? È una marchetta chiara questa qui per dire che avete dato i soldi alla scuola, un milione di euro per mille scuole! Per pagare cosa? Neanche la bolletta della luce! Questa è una marchetta! Allora, Presidente, che le marchette vadano tolte dal documento finanziario.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. La parola al consigliere Maraio.

MARAIO (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Grazie, Presidente. Credo che sia stato fatto in Commissione Bilancio uno straordinario lavoro che ci pone all'attenzione un documento programmatico e finanziario davvero significativo, dove si rilevano quelle che sono le scelte strategiche condivisibili della Giunta guidata dal Presidente De Luca. Scelte che mettono al centro dell'attenzione una visione di investimento sui giovani, sulle politiche sociali, tante sono le iniziative che vengono messe in campo in un contesto socio – economico in Campania che è in grande affanno. Abbiamo il 20 per cento delle famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà, registriamo un tasso di disoccupazione dei giovani tra i 15 e i 24 anni che supera il 50 per cento. Noi ci troviamo qui ad assistere in quest'Aula all'atteggiamento di consiglieri che utilizzano due pesi, due misure e due comportamenti di natura diversa a seconda della convenienza del pubblico o dell'interlocutore.
In Commissione abbiamo visto altri atteggiamenti, Passariello ero presente e condivido quanto hai detto, l'hai rilevato in Commissione, mentre stavamo ancora per approvare il maxi emendamento in un clima di poca collaborazione, c'era già chi lo dava per scontato e lo pubblicava sui social. Credo che oggi bisogna andare avanti, è un documento importante, che traccia le scelte strategiche di questo governo regionale, che non possiamo che condividere in toto ammettendo ovviamente appostazioni di bilancio significative, come dicevo prima, sugli asili nido, investiamo, al di là di tutte le iniziative che sono state messe in campo, anche con i fondi europei sulla scuola, quindi 1 milione di euro per gli edifici scolastici, la manutenzione, tutte cose note perché sono numeri e sono già tracciati. Credo che possiamo essere davvero soddisfatti per questo documento, dobbiamo sostenerlo convintamente e noi lo faremo come gruppo. Un piccolo inciso lo devo fare: sento spesso, in quest'Aula, ci avete toccato nell'orgoglio con le luci d'artista, che ognuno di noi tiene i cittadini come riferimento, l'economia, lo sviluppo, le imprese. Se c'è un evento turistico, un evento culturale che nel periodo invernale, in una Regione nella quale, al di là dell'unicum che abbiamo nelle aree interne della fascia costiera, può vantarsi di considerarsi un evento turistico che porti sviluppo ed economia sono le luci d'artista, non c'è alcuna vergogna che il governo regionale abbia sostenuto e forse anche sollecitato il Comune di Salerno ad avere il contributo, la vergogna credo fosse delle precedenti Amministrazioni che hanno sempre e solo sostenuto iniziative delle quali non si sapeva nulla, non in Italia o nel mondo, a livello internazionale, ma non si sapeva nulla al paese accanto.
Oggi con le luci d'artista credo che da Salerno, ma questo vale per l'intero territorio regionale, abbiamo creato le condizioni per uno sviluppo economico per creare impresa, per creare economia, non soltanto nella città di Salerno, non soltanto nella Provincia di Salerno, ma in tutto il territorio regionale. Rispondo perché Saiello, prima di fare delle considerazioni sugli eventi e sulle iniziative farebbe bene a verificare che grazie alle luci d'artista si è creata tanta economia, alcuni dati Presidente De Luca. Nel volgere di pochi anni 2006-2015, sono moltiplicati per 30 i numeri di B&B nella città di Salerno grazie a questo evento, per 30, dieci B&B, sono oltre 300, questo significa fare economia.
Sulla crocieristica, soltanto questi due dati 2 per far capire: abbiamo avuto un incremento di croceristi e di passeggeri che sono venuti alla città di Salerno grazie alle luci d'artista, allora, mettetevi d'accordo voi: o noi come Regione Campania vogliamo sostenere e accompagnare lo sviluppo economico e il lavoro, quindi stare affianco agli imprenditori, quindi dobbiamo sostenere iniziative importanti come questo oppure decidiamo che stiamo lavorando per altro, facciamo soltanto chiacchiere e pochissima concretezza.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Borrelli.

BORRELLI (Campania Libera, PSI, Davvero Verdi): Integro soltanto due aspetti del collega e compagno di gruppo Maraio, perché questa finanziaria è coerente con le cose che stiamo facendo sul nostro territorio e voglio sottolineare una cosa che non so per quale motivo non viene sottolineata in modo adeguato: c'è un intervento radicale e forte da parte della Regione per sostenere i Comuni nella raccolta differenziata. Questo si lega ad un piano dei rifiuti in cui puntiamo sulla raccolta differenziata, abbiamo levato gli inceneritori, realizziamo i siti di compostaggio, siamo al 49 per cento, quindi quasi negli standard europei che sono al 50 per cento e diamo una mano ai Comuni per aumentare la raccolta differenziata.
Interveniamo in modo molto chiaro sulla videosorveglianza, sappiamo benissimo, in particolare ovviamente la videosorveglianza stradale, dobbiamo controllare i territori sotto tutti punti di vista, per farlo non basta, purtroppo anche l'arrivo, in alcuni casi, di qualche centinaio di militari non ha migliorato significativamente la percezione della sicurezza e del controllo del territorio e la micro regione interviene in questo settore, lo abbiamo sempre detto, stiamo realizzando quello che abbiamo detto, è perfettamente in linea. Penso che siamo gli unici che continuano a preoccuparsi del problema dei portatori di handicap, di una fascia molto dimenticata, viene ulteriormente incrementato il fondo che è vero che all'inizio era esiguo, alcune persone non credevano ci potesse essere un interesse da parte dei Comuni nel realizzare le giostrine per disabili, c'è stato un boom di richieste, lo sa l'assessore Fortini, viene ulteriormente incrementato il fondo.
Continuiamo ad intervenire sul diritto allo studio, non si può chiedere ai nostri ragazzi di non andare via e poi non creare nulla per farli restare. Dare il 100 per cento delle borse di studio e il trasporto gratuito per gli studenti è un modo significativo per permettere ai nostri ragazzi, ai nostri giovani, di rimanere sul nostro territorio, di studiare e di creare delle condizioni affinché restino in Campania. In questo la finanziaria è assolutamente coerente con un progetto di Governo e un'idea di Campania, grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Moxedano.

MOXEDANO (Gruppo Misto): Nell'esprimere il mio voto favorevole alla legge di stabilità e non aggiungendo ulteriori argomentazioni a ciò che hanno fatto i colleghi precedentemente, credo che si stia smascherando la sceneggiata messa in atto dal gruppo Movimento 5 Stelle, in parte dall'intervento del collega Passariello, per il sistema della doppia morale, del doppio modo di agire, uno consociativo, uno denunciatario, consociativo contrattandosi, parallelamente alla Commissione, le loro esigenze e non per i cittadini, ma le loro esigenze. Avendo perplessità, non condividendo del tutto il maxiemendamento, esprimo il mio voto favorevole alla legge di stabilità, avrei preferito, nel maxiemendamento, all'articolo 1 quando s'interviene sui costi della politica, d'inserire un mio emendamento che è stato respinto dalla maggioranza e dall'opposizione, compreso Il Movimento 5 Stelle.
L'emendamento che avevo presentato nell'ambito dell'articolo 1, dei costi della politica riguardava l'eliminazione dei fondi per la gestione dei gruppi, ciò che era previsto nel Referendum, che i cittadini, legittimamente hanno respinto la riforma costituzionale. Bene, chiedevo l'abrogazione dell'articolo 3, della legge del 1972.
Il Movimento 5 Stelle non vuole rinunciare ai 50 mila euro che gestiscono come gruppo, non vogliono rinunciare a quei 50 mila euro perché devono fare comunicazione e devono produrre manifesti. I manifesti e la comunicazione fatela con i vostri soldi e non con i soldi dei contribuenti.

Stava nella relazione del collega Marciano questa mattina, la spesa di 500 mila euro all'anno per i gruppi. La Regione spende 500 mila euro all'anno.
Quest'emendamento faceva risparmiare alla Regione 500 mila euro. Il Movimento 5 Stelle l'ha respinto. Comprendo la loro reazione perché è la stessa reazione dell'onorevole Di Maio che prende 10 mila euro al mese. Abbiate pazienza. Se vogliamo trasformare questa seduta in una rissa, ci stiamo riuscendo e questo non lo consento a nessuno.
Quando gli hanno riferito che l'onorevole Di Maio spende 100 mila euro in un anno per andare a girare l'Italia non con i soldi propri, ma con i soldi dei contribuenti va girando l'Italia.
Oggi sono stati smascherati. Il loro atteggiamento è ormai univoco in tutt'Italia, come sono uniforme le figuracce che stanno facendo in altre città, come a Roma dove neppure il Bilancio riescono a saper fare, lo respingono i revisori dei conti perché non lo sanno fare. Come possono governare?
Oltre a quest'emendamento che chiedevo di inserire nell'ambito dell'articolo 1, auspico che la maggioranza possa riflettere su questo e unitamente come maggioranza possiamo produrre un disegno di legge dove si elimina questo fondo.
È un invito che faccio alla maggioranza. Non lo posso fare al Movimento 5 Stelle perché non è d'accordo, non hanno interesse a rinunciare ai 50 mila euro all'anno.
Invito la maggioranza, lo faccio pubblicamente, nel predisporre un disegno di legge successivamente dove andiamo ad eliminare questo fondo.
Avevo proposto, nell'ambito del maxiemendamento, di prevedere un sostegno ai 2 mila 500 docenti. Ai 2 mila 500 professori trasferiti fuori Regione per l'assegnazione avuta della propria sede a causa della legge 107 e che quei professori non possono, per 3 anni, partecipare alla mobilità, ciò significa che non possono ritornare nella propria Regione. Avevo proposto un sostegno sia per il trasporto sia per l'alloggio perché sono costretti questi professori a provvedere ad un affitto di un alloggio sia al trasporto ogni volta che devono tornare presso le proprie famiglie e conosciamo bene quant'è lo stipendio dei professori.
Togliere questi costi da 1200 o 1300 euro non è cosa da poco. Lo hanno fatto altre Regioni nel trovare un sostegno, su questo avevo trovato una disponibilità da parte del Presidente della Commissione e credo che anche su questo aspetto il Presidente – mi rivolgo direttamente a lei Presidente, mi rivolgo al Presidente e all'Assessore al Bilancio – di trovare le risorse e mettere su una norma per trovare il modo di dare un sostegno a questi oltre 2 mila 500 professori che sono stati trasferiti fuori Regione.
Ci voglio ragionare insieme, naturalmente anche questo insieme alla maggioranza tutta e dare una risposta in termini concreti a oltre 2 mila 500 professori.
Concludo rimanendo sorpreso dalla reazione del Movimento 5 Stelle, dai colleghi del gruppo 5 Stelle, mi li invito a ragionare sulle cose, a discutere sugli argomenti concreti e terminare le sceneggiate che di solito usano fare e dare un'immagine di questo Consiglio all'esterno che non è reale. Voglio apprezzare e lo faccio pubblicamente il senso di responsabilità, molto spesso anche molto critico, da parte dell'opposizione di centrodestra, ma certamente, un confronto sulle cose è, a volte, anche aspro, ma è sui contenuti e non sulle sceneggiate che, di solito, tendono a fare il Movimento 5 Stelle e i colleghi del proprio movimento. Glielo dicevo prima alla collega Ciarambino, il Movimento 5 Stelle mi fa ormai ricordare un film di Sergio Leone, *"Il buono, il brutto e il cattivo".* Potrei citare chi è il buono, chi è il cattivo, ma lo evito per evitare un contrasto all'interno dei sette Consiglieri del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (Casillo T.): La ringrazio. Ha chiesto di parlare il consigliere Topo. Ne ha facoltà.

TOPO (Partito Democratico): Ringrazio il Presidente. Proverò ad essere breve, a non raccogliere polemiche, bensì provando a stare nel tema che ci occupa, dopo l'approvazione del Documento Economico Finanziario, occasione nella quale provammo a discutere sui dati di contesto e sulle misure che in quel Documento la Regione auspicava di assumere non solo con la Legge di Bilancio e con la Legge Finanziaria, ma anche con tutta l'attività amministrativa che è in corso. Capisco che in queste occasioni prevale l'attenzione sui temi sensibili, forse non è stato sufficiente l'accantonamento o lo stralcio, come dicono gli esperti, su un tema che merita sicuramente un approfondimento e anche un allineamento con quello che accade nel Paese.
Noi cerchiamo di stare sul tema di cui discutiamo, ovvero la Legge di stabilità. Sulle domande che ci sono in Regione, le risposte che sono presenti in questo documento non sono sufficienti. Possiamo fare tutti gli emendamenti di questo mondo, coperti o non coperti, ma qui si registra una condizione oggettiva, ovvero l'impossibilità di questa Regione di far fronte alle domande che ci sono nella nostra comunità. Questo è il punto su cui la politica e quest'Assemblea dovrebbero interrogarsi, al di là delle polemiche che si fanno, dovrebbe provare a dare un contributo, anche calibrando le azioni e l'attività emendativa, perché se c'è un limite in questo strumento, è tutto qui, il limite dell'insufficienza o dell'impossibilità, per essere più precisi. Vogliamo fare grandi cose, ma i mezzi a disposizione sono molto limitati. Forse non liberiamo tutta l'energia necessaria, anche tutta l'intelligenza mi permetto di dire, per far sì che gli strumenti che sono in corso producano quello che è necessario in una Regione che lavora, che garantisce i servizi con un fondo sanitario interamente trasferito, con entrate ormai proprie per gran parte; è inutile che ci giriamo intorno, la Regione oggi funziona con questo schema e, ovviamente, con una parte di risorse trasferite che sono sempre più limitate.
Se non parte il nostro sistema produttivo, se le azioni che si svolgono nel nostro contesto e nella nostra comunità non hanno quella spinta di cui abbiamo parlato in occasione della discussione sul Documento Economico Finanziario, non riusciamo a garantire le cose essenziali. Questo è il punto e si fa il possibile. La Legge di stabilità prevede alcuni interventi di buona qualità, oggettivamente, a parte le correzioni che sono state suggerite da noi e anche dai Gruppi, ovvero gli interventi puntuali che ritengo debbano essere superati. Il Presidente farà una comunicazione perché ne abbiamo discusso. Istituiamo dei fondi in cui ci occupiamo di ricerca, non mi sembra una cosa fuori luogo; facciamo un intervento per la differenziata, dobbiamo salire un po' e lo ha spiegato Borrelli, è una cosa ragionevole; questo è possibile e non faccio l'elenco. Vi è una serie di misure che, ovviamente, hanno contenuti proporzionati alle possibilità, ma che sono dei segnali sui quali si deve lavorare. È questo il luogo in cui si fa un confronto.
Manca la norma di cui parlava Caldoro, la proroga del termine per la regolarizzazione dei condoni edilizi. Domani farò un emendamento perché questa mattina mi hanno scritto in due ed do anche un segno che a loro non ho fatto polemica, non la facciamo, la riproponiamo, questa Maggioranza l'ha fatta già una volta e la rifacciamo, ovviamente con il collegato. La polemica riguardava il condono, non la procedura per regolarizzare quello che era già stato fatto.
Pertanto, si può fare di più, c'è un luogo in cui può emergere una Campania che riflette, che dà un contributo, che non dà solo consigli dopo che i fatti sono accaduti, o quelli che spiegano che il *referendum* è stato perso male dopo che è uscito; voglio dire, tutti quelli che hanno l'abilità, quelli che si sono accorti del debito della Regione dopo molti anni, che non hanno mai visto un vitalizio in vita loro quando erano fatti di quelle dimensioni, quelli che scrivevano a favore di tutto e tutti, quelli che si sono accorti che la Regione ha fatto 10 miliardi di debiti e oggi dicono: *"Voi avete legiferato".* Questo è il contesto, dobbiamo prenderne atto, è triste ma è così. Chi oggi si trova in questo luogo non ha una pratica facile, anzi, è complicato, è complicatissimo, perché dovunque metti le mani valeva anche prima, dobbiamo dirlo per franchezza. Qua da dove

cominci, ci sono problemi. Pertanto, che cosa si fa? Si fa il possibile, intanto mettendo a fuoco alcune cose, poi bisogna essere anche bravi a metterli in pratica perché qua c'è una macchina da far girare, anzi, da far correre e non è semplice.
Inoltre, sottolineo alcune questioni che vanno messe a fuoco, dobbiamo fare un punto sugli strumenti che possono agire davvero in Campania: il piano per il mezzogiorno che non deve diventare uno spot ogni volta che viene un Presidente del Consiglio e occorre che questo piano sia il piano di Napoli e della metropoli napoletana, sia quello che ha fatto la Regione e, soprattutto, quello che ha fatto il Comune di Napoli, perché, se non gira questo pezzo qua, il Mezzogiorno non va da nessuna parte e non va da nessuna parte l'Italia, con tutto il rispetto parlando. Dobbiamo riflettere sugli strumenti che usiamo nella programmazione dei prossimi anni, quella delle risorse comunitarie, perché il tema delle imprese, che è stato sempre al centro, ma al centro nelle chiacchiere, poco centrato negli effetti, diventi una vera priorità. L'altra volta ho fatto un esempio: Sviluppo Campania sta gestendo alcune risorse importanti per far partire molte nuove aziende in Campania. Dobbiamo metterci tutto quello che chiedono perché in questa Regione, se si produce, funziona anche l'Amministrazione che deve garantire mobilità, diritto allo studio, welfare e tutto il resto, altrimenti possiamo solo fare emendamenti da un milione, che non fanno ridere perché sono meglio di niente, ma sono molto poco rispetto al bisogno che questa comunità ha. Questo è il punto e su questo dobbiamo interrogarci: si fa tutto quello che è nelle nostre possibilità, ovvero la politica, le istituzioni, i commentatori, quelli che scrivono, quelli che fanno le pulci a tutto e a tutti riflettono su questi argomenti o, nel momento in cui ti vedono con la testa rotta, sanno solo dire: "*Ti sei fatto male?".* È questo, sfidare una comunità pigra, brava a raccontare, brava a prendere il sole. Qua bisogna sporcarsi le mani altrimenti non si va da nessuna parte e bisogna usare la testa di sopra perché è quella che può aiutare la comunità ad affrancarsi.
Spesso degradiamo, mi è uscita così, ma solo questa e basta. Noi proviamo a fare questa parte e crediamo che questo non sia uno strumento che risolve, bensì uno strumento che accompagna, che orienta qualcosa, che non è in grado di determinare chissà quali rivoluzioni perché gran parte della nostra spesa è ormai strutturata, incomprimibile, o comprimibile con una grande fatica e con un grande tempo. Non lo fai dall'oggi al domani, però c'è uno spazio assegnato a noi che non usiamo a sufficienza. Questo lo dico al Consiglio perché, ovviamente, il rapporto tra Giunta e Consiglio è anche in questo: una subalternità vive se c'è un *deficit* di elaborazione, di proposta, d'iniziativa e tutto finisce nella polemica e nella caciara. Una tentazione che probabilmente dà un effetto immediato perché esce sul giornale, ma per esperienza tutti quelli che uscivano sui giornali, poi non uscivano nelle urne.
Proviamo a chiudere la pagina della polemica perché per fortuna c'è lo stralcio, speriamo che il paese decida in modo uguale per tutti, valesse per tutti gli italiani, anche per quelli più grandi di noi di età, a prescindere dal colore, i quali sono andati molto meglio di noi. Dopodiché resta uno spazio che è assegnato a noi, ai movimenti, a Caldoro, al Movimento 5 Stelle, questo è il luogo in cui proviamo a fare qualcosa e ci consegni una funzione importante per la comunità e anche per noi.
Facciamo un Consiglio su come sta andando il Piano per il Sud, interroghiamoci sulle infrastrutture, dopo il terremoto non se n'è fatta una seria, quelli facevano le concessioni ma hanno fatto l'asse di supporto sennò a Sant'Antimo c'andavamo con l'elicottero. C'è una necessità di pensare a un sistema infrastrutturale che aiuti Pompei, che aiuti i progetti per la metropoli, cioè se vogliamo fare una cosa ci sono quattro programmi importanti che deve discutere e decidere il Consiglio Regionale, la sfida che il PD lancia su questo terreno che non è una sfida competitiva, ma proviamo a essere una compagine che mette a nudo le qualità, facciamo emergere una parte

della politica che in quest'Aula in questi anni si è vista un po' poco. È lo sforzo che proviamo a fare, è una questione di volontà e di applicazione.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. La parola alla consigliera Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Intervengo sull'articolo anche perché reputo che sia superfluo, imbarazzante e poco dignitoso in quest'Aula rispondere alle provocazioni di Passariello che sono di livello bassissimo. Poi quando vuole che io gli spieghi il significato di quel post a lui e a tutti quelli che hanno sorriso io gli farò capire, ancora una volta, che le marchette, come lui le ha chiamate, fatte a tutte le scuole campane io mi sento orgogliosa di avere fatto marchetta nei confronti delle scuole campane.
Vorrei fare un poco di chiarezza e la vorrei prima a m'è stessa dopo questo confuso Consiglio e soprattutto alla Giunta che propone un disegno di legge che c'è stato sottoposto in maniera frettolosa, raffazzonata e poco convinta in Commissione, che ci appare nella sua versione definitiva ancora più sconnesso dalle esigenze e dalle aspettative dei cittadini campani. Provvedimento ulteriormente modificato ieri, alle 19:30 tanto da consentirvi forse di dilettarvi nelle performance che amate o altre amenità pessime giustificate da una prassi politica che definirei imbarazzante.
Mi riferisco al disegno di legge approvato in Giunta e in questo caso al Titolo I, ossia misure per la riduzione dei costi della politica e della burocrazia regionale, in modo particolare all'articolo 2 che prevedeva, così come presentato in Commissione, una riduzione di 370 euro dal rimborso spese per l'esercizio del mandato, percepito dai consiglieri per ogni assenza non giustificata dalle sedute di Consiglio di Giunta e di Commissione. Una misura di rigore, una multa di solo 2 mila 900 euro, oltre il quale si sarebbe potuto sforare con disinvoltura il monte delle assenze senza perdere punti sulla patente del buon consigliere. Riteniamo che lei per trovarsi nella imbarazzante necessità di dover restituire per legge quello che dovrebbe essere sentito come un diritto di partecipazione ai lavori e stimolare la partecipazione minacciando la previsione di una sanzione è un fatto grave, ma la comprendiamo e non vorremmo trovarci nella sua imbarazzante posizione che dovrebbe far riflettere gli assenteisti.
In ogni caso la misura è sparita, nel maxi emendamento si è perso questo articolo. A noi piaceva e con alcune correzioni lo abbiamo riproposto anche perché alla luce dei 18 mesi di Consiglio riteniamo che anche se imbarazzante, ma una misura è necessaria visto che la presenza ai tavoli di lavoro delle Commissioni è considerata un *optional* del quale a dispetto di chi la ritiene momento di confronto e di crescita si può fare assolutamente a meno. In questo caso, per comprendere bene ho fatto un monitoraggio in una delle mie quattro Commissioni e ho scelto la Commissione terra dei fuochi, tema che pare caro a tanti almeno nella foga degli interventi e nella passione politica della difesa politica, trova sempre spazio e occasione di dire: "Io ci sono". Ho registrato che su un periodo di 12 mesi se fosse stata vigente una disposizione del genere avremmo una multa da commutare ai tanti consiglieri con assenza in Commissione del 100 per cento pari a 35 mila euro. Questa ricerca è stata una sorpresa anche perché ho trovato nomi di consiglieri, alcuni dei quali si scandalizzano in quest'Aula, le cui assenze sono pari al 100 per cento. Quindi sarebbe piuttosto che guardare le pagine Facebook sarebbe opportuno essere in Commissione a lavorare.
Presidente, il suo testo ha subito una metamorfosi e durante un sabato pomeriggio l'articolo è sparito. Chiedo a lei se ne è a conoscenza, se sa perché è sparito, perché non è stato consentito neanche di modificarlo, noi l'abbiamo anche subemendato. Spesso Presidente mi accordo che alcune cose non le sono poi molto chiare e per lei preannunciare un provvedimento del genere e

poi cancellarlo è un inequivocabile segno di debolezza che poco si confà al personaggio che lei ama interpretare.
Allora tra le cose che non mi sono chiare, sempre in tema di risparmio e trasparenza le chiedo del personale della sua segreteria e ai responsabili particolari della segreteria del Presidente e della Giunta, ossia agli agenti della Polizia Municipale, retribuiti con lo stipendio di funzionari più un piccolo emolumento accessorio, pari alla retribuzione di posizione prevista per i responsabili di unità operativa dirigenziale, ovvero dirigenti. In particolare, lei Presidente, riferiva al Consiglio che i quattro Vigili erano semplici addetti di segreteria, che non sono dirigenti, che non fanno compiti di guida, che non sono pagati da dirigenti, ma purtroppo è tutto falso perché è personale di segreteria che assume il compito di guida. Data la confusione e la discrepanza delle sue dichiarazioni le spiego cosa hanno fatto gli uffici a sua insaputa. Una modifica all'ordinamento della Giunta, tra i vari capi di Segreteria, ha eliminato la figura del Capo della Segreteria Particolare, prevedendo un risparmio di 130 mila euro annui, ma la modifica ha previsto che presso la Segreteria del Presidente opereranno fino a un massimo di 5 responsabili, con una retribuzione di circa 70 mila euro l'anno, quindi i 130 mila risparmiati diventano 350 mila. Nei decreti di nomina dei 5 responsabili che sono stati parametrati a dirigenti, lei ha letto che cosa dovrebbero fare i Vigili? Rapporti con Conferenza Stato – Regioni, Conferenza Unificata e organi legislativi, rapporti con i Consiglieri regionali, rapporti con l'Ufficio di Presidenza e del Consiglio e poi c'è l'ex Segretaria Depotenziata dal primo conferimento con incarico da 130 che passa a 70. Questa precisazione per chiarirle che cosa fanno i semplici addetti di Segreteria che si assumono il compito di guida e che probabilmente, di Conferenza Stato Regioni e Presidenza del Consiglio non sanno assolutamente nulla, tanto che neanche noi Consiglieri eravamo a conoscenza di tali figure.
Presidente, ritornando al sentimento di vergogna che lei, nello scorso Consiglio, urlò, avremmo dovuto nutrire, 2 la volgarità delle espressioni che stento a ritrovare nelle frasi che io e i miei colleghi le rivolgemmo e che secondo lei avremmo dovuto manifestare al momento della votazione della mozione di sfiducia, le assicuro che la vergogna, quella vera, dovrebbe essere sentimento di altri, di chi deve vergognarsi e chi amministra tradendo il mandato, chi illude gli elettori che ripongono speranze per un futuro migliore, chi non riesce a condividere il proprio progetto neanche con i suoi, ci deve scendere a patti pur di restare a galla.
Presidente se ne faccia una ragione, quella è la vera vergogna, quella vera che fa arrossire e forse cercarla rie conoscerla potrebbe aiutarla nel suo mandato.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Cesaro.

CESARO (Forza Italia): Questo è il secondo bilancio che votiamo, che ci viene proposto da questa Giunta e se quello del 2016 era il libro dei sogni, ovviamente disattesi, questo è quello delle tasse e delle mance. Non voglio rubarvi tempo, ma sono necessari degli appunti da fare sul bilancio da voi presentato ed annunciato come una rivoluzione: "La rinascita della Campania", dove di rivoluzionario è stato solo la marcia salernocentrica.
La Regione Campania simbolo della palude burocratica, del lassismo, della cattiva Amministrazione, sarà rivoltata come un calzino, questo ci fu detto, semplificheremo tutto, tutte le procedure amministrative e legislative, accorperemo e riordineremo tutti gli organismi e le partecipate, anche il patrimonio immobiliare della Regione brillerà di nuova luce. Quella fu anche l'occasione per annunciare che di lì a breve sarebbero scomparse per sempre le barelle del Cardarelli, purtroppo sono ancora lì.

Con quella manovra fu lasciato intendere che la Campania si avviava a diventare la California d'Europa, perché quella Legge di Stabilità prometteva la possibilità di risparmiare ingenti risorse pronte ad essere rimesse nel circuito virtuoso di una Regione che si apprestava a primeggiare su tutto, naturalmente non ci abbiamo creduto e gli indicatori sociali purtroppo danno ragione a noi. Ad indicare che avevamo visto giusto non ci sono solo i dati Istat sulla situazione economica e sociale, lo certificate voi stessi con questa proposta di legge.
Per il 2017 si continua ad imporre tasse alle imprese e sottrarre risorse alle politiche sociali, alle famiglie e ai giovani. Che fine ha fatto la grande rivoluzione? Che fine hanno fatto le grandi economie e risparmi di spesa? Neppure 1 euro per il Fondo Eduardo e Luca De Filippo per le politiche sociali, una dimenticanza oppure semplicemente avevate fatto male i conti? Vi capita spesso però di fare male i conti, vedi quanto accaduto con le tariffe idriche, le avete quasi raddoppiate di qui al 2019 e dinanzi alla nostra denuncia avete avuto la faccia tosta di minacciarci di querela, eppure il Tar ci ha dato ragione, cosa che ha portato ad una correzione dei conti di questo bilancio di circa 34 milioni di euro, come hanno certificato anche i revisori dei conti.
C'è da dire che questa legge di stabilità è peggio di quell'altra, forse ci siete riusciti. Nel 2016 i sogni, nel 2017 le tasse. Di fatti aumenta il carico contributivo delle imprese e già questo basterebbe ad esprimere la nostra contrarietà.
Con questa legge sottraete 16 milioni di euro alle politiche sociali, ma al tempo stesso non esitate ad elargire mance e aiutini vari agli amici, mettendo in fila: enti, associazioni e fondazioni, ma non solo, adesso grazie a questa manovra aumenterete anche l'indennità dei direttori generali, che oggi nessuno ha detto, direttori amministrativi e sanitari delle A.S.L. e delle aziende ospedaliere, lo volete fare? Va bene, ma fatelo solo se avranno raggiunto gli obiettivi, solo se migliorano le cose e solo se riducono le liste di attesa e l'emigrazione sanitaria, così adesso gli uomini del Presidente si ritroveranno in busta paga un bel 20 per cento in più.
Questo purtroppo non fa titoli di giornali.
Aumentate le tariffe e ve ne lavate le mani stabilendo che la responsabilità spetta agli uffici e non a voi, lo avete fatto per le tariffe idriche bocciate dal Tar e ora lo fate anche per quelle del trasporto pubblico locale. Gli aumenti, colpa degli uffici, è semplice così, ma gli uffici, scusate, non siete voi? Aumentano le tariffe dell'acqua e anche quelle del trasporto pubblico locale. Sto portando solo alcuni esempi perché purtroppo la lista delle cattive notizie è davvero lunga.
Forse la questione più grave è che quando c'è la possibilità concreta di togliere le mani dalle tasche dei cittadini per metterci i soldi non lo fate.
Signor Presidente, colleghi, vi abbiamo dimostrato, ad esempio, che è assolutamente possibile elargire la tassa sui rifiuti, mi correggo, non è possibile ma è un dovere, per questo abbiamo depositato un emendamento che vincola le risorse eccedenti, i costi effettivi del ciclo indifferenziato dei rifiuti dal taglio della Tari, per ora le nostre stime parlano di circa 80 milioni di euro, cioè il 20 per cento del costo complessivo dell'intero ciclo che la Regione avrebbe il dovere di scalare dalla tassa sui rifiuti e restituire ai cittadini.
Per ora dobbiamo costatare che in minima parte un piccolo risultato lo abbiamo ottenuto, visto che sotto la voce relativa al surplus di costi troviamo, per ora, 4 milioni di euro, ci auguriamo che crescano e che vadano ad alleviare il peso contributivo delle famiglie, soprattutto di quelle più disagiate. Speriamo che queste risorse non usate per riempire la Campania di 6 per 3 con annunci con cui poi purtroppo non seguono i fatti, nonostante, come sempre, abbiate fatto le corse noi comunque signor Presidente non ci siamo sottratti al nostro compito, anche in pochi giorni abbiamo dimostrato che possiamo mettere in piedi 60 mila emendamenti ostruzionistici per bloccare queste norme che non fanno onore a queste istituzioni, ma soprattutto abbiamo dimostrato che possiamo dare un contributo di merito, abbiamo portato avanti la nostra battaglia

per la riqualificazione e la messa in sicurezza degli assi viari ed in particolar modo l'Asse Mediano che attraversa i Comuni a Napoli Nord; la necessità di adeguare un adeguato sistema di videosorveglianza che possa garantire adeguati standard di prevenzione e di sicurezza per i cittadini che quotidianamente se ne servono e che purtroppo molto spesso restano vittime di aggressioni impunite.
Abbiamo dovuto rammentare che la legge vieta che si possono usare risorse provenienti dal ciclo dei rifiuti per sostenere quello delle acque, abbiamo proposto una sostanziale modifica dei criteri di attribuzione delle risorse destinate agli asili nido, per tentare di superare gli squilibri territoriali che questo Governo regionale ha incrementato finanziando e rifinanziando un progetto pilota da oltre 1 milione di euro che guarda caso ha premiato solo la città di Salerno.
In questo documento manca una visione politica e strategica, pare un tappabuchi di promesse da rispettare e di mance da elargire.
Signor Presidente, faccio un esempio e mi avvio a conclusione. Chiunque fosse dotato di un minimo di lungimiranza non avrebbe esitato un attimo a chiedersi se questo grande evento potesse costituire una straordinaria occasione per recuperare un territorio trascurato per generare finalmente un valore aggiunto e duraturo, ma voi piuttosto che immaginare la possibilità di costruire, magari coinvolgendo capitali privati, un villaggio turistico, magari in un'area da recuperare come quella ad esempio del Litorale Domizio, preferite far attraccare, nel Porto di Napoli due o tre navi da crociera e farvi soggiornare atleti e staff per il periodo delle competizioni sportive. Le navi, signor Presidente, prenderanno il largo e ci troveremo ad aver fatto una spesa assurda senza alcuna prospettiva di futuro.
Non credo che le navi ospiteranno a proprio carico gli atleti, pagherà la Regione, certo, che pagherà la Regione, e poi, davvero tutte queste risorse non potevano essere investite in altro modo? In questo documento non c'è nulla tranne che l'interesse politico personale.
Signor Presidente il nostro voto è sfavorevole perché noi vogliamo il bene dei campani e non li vogliamo affossare ancora di più con le tasse da voi proposto, grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Alla consigliera Ciarambino e al consigliere Cirillo che avevano chiesto d'intervenire per fatto personale dico che ritengo che non ricorrano gli estremi perché le espressioni utilizzate da tutti, nessuno escluso, rientrano nella normale dialettica di dibattito.
Sul provvedimento lei è già intervenuta una volta. Prego, consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Noto che la caratteristica della discussione, di tutto l'iter di questa manovra finanziaria, è l'ostruzionismo, quello che adesso stava tentando di fare anche lei Presidente e che hanno già fatto.

PRESIDENTE (Casillo T.): Consigliera Ciarambino, lungi da me, mi era solo sfuggito del suo non intervento. Chiariamo bene.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Fosse stato anche il motivo personale, penso che avrei avuto il diritto di rispondere alle bugie che sono state dette. Siccome preferisco ignorare chi ha poca evidenza perché ha pochi contenuti e utilizza le bugie per darsela, vado oltre.
Mi riferisco alle modalità con cui questo provvedimento si sta svolgendo sin dalla sua genesi in Commissione e oggi in Consiglio.
È veramente straordinario quello che dice il Presidente Topo, ovvero l'invito alle opposizioni a poter ragionare nel merito, a poter convenire su quelli che dovrebbero essere provvedimenti per

il bene della Regione Campania. Dico al Presidente Topo, che purtroppo non è in Aula, magari mi ascolterà.

PRESIDENTE (Casillo T.): Il consigliere Topo ti guarda le spalle.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Benissimo, allora sono proprio tranquilla. Era assolutamente la nostra intenzione dacché non abbiamo presentato un solo emendamento ostruzionistico, ma tutti emendamenti di merito, 169 in Commissione e 143 oggi in Aula, ma quello che rileviamo non solo è l'indisponibilità della maggioranza al confronto, a recepire suggerimenti che vanno nell'interesse dei cittadini campani, e vi potrei leggere l'elenco degli emendamenti che ci sono stati dichiarati inammissibili. Direi che oltre a quest'indisponibilità c'è la paura.
La maggioranza con questa finanziaria ha cambiato strategia. Nella scorsa finanziaria furono costretti a bocciarci gli emendamenti che illustrammo tutti in Aula, dopo un tentativo di negoziazione fallito per farceli ritirare. Mi rendo conto che questo li mise in difficoltà perché quando si fanno provvedimenti per aumentare la qualità dell'assistenza sanitaria, per aumentare i diritti alla disabilità, per aumentare la gratuità delle prestazioni diagnostiche ai lavoratori che sono stati esposti a sostanze cancerogene per aumentare la tariffa del parto cesareo e ci viene dichiarato inammissibile perché non ci sono le coperture finanziarie, siamo alla barzelletta. Ebbene, quando si fa questo, mi rendo conto che assumersi la responsabilità politica di bocciare questi emendamenti diventa imbarazzante, questa è la parola chiave della giornata odierna per quanto riguarda il comportamento della maggiormente.
Ebbene, consigliere Topo, abbiamo subito l'ostruzionismo della maggioranza.
L'ostruzionismo che è una prerogativa residuale estrema delle opposizione non l'abbiamo adoperata. L'arroganza della maggioranza che avrebbe tutti i numeri per bocciarci tutti gli emendamenti di questo mondo non ci ha consentito neppure di illustrarli in Aula, ce li ha dichiarati inammissibili in Commissione, ce li ha dichiarati inammissibili per la gran parte in Aula, hanno fatto non un solo canguro, ma canguri su canguri, capriole all'indietro del Presidente De Luca, quindi siamo stati costretti a presentare subemendamenti, quindi anziché entrare nel merito ci fermiamo ai tecnicismi, a chi è più bravo a fare quest'ostruzionismo tecnico. Li ripresentiamo e adesso ci arriva un'elencazione di subemendamenti dichiarati inammissibili in violazione del Regolamento e stiamo approfondendo per fare un'eccezione formale visto che non ci sono le motivazioni al rigetto dei subemendamenti.
Tranquillizzo il consigliere Moxedano che si è allontanato, mi piacerebbe che avesse il coraggio di prendersela con la maggioranza giacché è stata unicamente la maggioranza in questo ripristino la verità che lui aveva rocambolescamente tentato di ribaltare. È stata unicamente la maggioranza a non consentirgli neppure di discutere il suo emendamento essendo stato superato dal maxiemendamento presentato da Picarone e dalla sua maggioranza in Commissione Bilancio, ma lo rassicuro perché per fortuna l'ostruzionismo tecnico ha dei limiti, ebbene questi limiti vengono superati da una serie di emendamenti del Movimento 5 Stelle che oggi arrivano in Aula. Gli dico pure che avrebbe potuto ripresentarlo anche lui quell'emendamento per la soppressione dei fondi ai groppi, ci crede così tanto che non l'ha neppure presentato in Aula, quindi complimenti al consigliere Moxedano, invece noi ci crediamo così tanto che abbiamo superato l'ostruzionismo tecnico, che abbiamo una serie di emendamenti che riguardano il taglio vero dei costi della politica tra cui riduzioni sensibili dello stipendio e dei rimborsi spese dei Consiglieri regionali. Dopo guarderò con attenzione come alzerà la mano quando si tratterà di votare questi provvedimenti.

Respingo al mittente l'accusa ingiuriosa, mi scusi la gravità, ma è così, che il Movimento 5 Stelle si sia opposto a quel provvedimento, gli unici ad essersi opposti è la maggioranza e il consigliere Moxedano non lo ha neppure ripresentato in Aula.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Viglione.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): Mi ero riservato di intervenire durante la discussione dell'articolato, sta diventando difficile interagire, ed è capitato già in Commissione, così com'è capitato anche adesso, perché così com'è stato inspiegabile il criterio sul quale è stata sollevata la pregiudiziale questa mattina a proposito dei criteri di inammissibilità, oggi ci arriva un documento in cui si dichiara l'inammissibilità e continuiamo a non capire qual è la ratio. Quando cerchiamo di capire a quali fondi si accede per ritenere ammissibili gli emendamenti della maggioranza e non ritenere ammissibili gli emendamenti dell'opposizione diventa complicato capire se le motivazioni di inammissibilità sono realmente basate su criteri tecnici o sono basate su criteri di opportunità politica.
Già questo basterebbe a sollevare una questione su come si sta lavorando male su un Bilancio. Sappiamo benissimo, ce lo siamo già detti un anno fa, un anno fa ragionavamo sul Bilancio e oggi ci ritroviamo a parlare degli stessi criteri con cui ragionavamo un anno fa. Un anno fa si diceva che quella che doveva essere l'idea del Consiglio regionale della Regione Campania era di cominciare a costruire un qualcosa di nuovo per i cittadini, per i territori, per i lavoratori, per lo sviluppo. Oggi ci ritroviamo a discutere di nuovo negli stessi termini.
Ricordo benissimo le parole del Presidente De Luca, negli stessi termini quelle del Presidente Topo che ha fatto queste parole l'anno scorso, quando si diceva che bisognava cominciare ad abbandonare l'idea dei finanziamenti spot della piazza, con tutto il rispetto delle chiese che effettivamente sono un patrimonio sul nostro territorio che va preservato e va protetto, poi se succedono disastri come quelli del centro Italia a nessuno fa piacere assistere a situazioni del genere.
Quando si comincia a ragionare su interventi di ampio respiro, interventi che possono produrre sviluppo, interventi che possono creare occupazione, puntualmente, quando si sollevano queste questioni attraverso degli emendamenti presentati sia in Commissione sia in Aula, questi emendamenti vengono puntualmente messi da parte.
L'anno scorso avevamo presentato un emendati in cui si chiedeva semplicemente di fare una ricognizione dei fondi appostati e mai spesi per le opere che servivano per la messa in sicurezza per la protezione del litorale Domitio Flegreo. Questa cosa è stata bocciata l'anno scorso, quest'anno addirittura è inammissibile.
Sappiamo benissimo che il litorale Domitio Flegreo non gode di buona salute, anzi, molta parte del litorale è addirittura scomparsa, le case stanno venendo giù, è sparita completamente la battigia, è sparita la spiaggia e si sta avendo questo problema.
Non si sono mai fatte quelle opere, nonostante fossero state stanziate nei fondi degli anni passati. Adesso si sta chiedendo semplicemente di fare una verifica da questo punto di vista e capire se ci sono le condizioni per poter intervenire a protezione di quel litorale perché poi diventa ipocrita andare sul litorale, parlare con i balneari, parlare con i commercianti, offrire delle rassicurazioni che sono dei palliativi quando non siamo capaci di costruire qualcosa che deve portare i turisti su quel litorale.
A che serve creare un'interlocuzione con chi ci lavora se poi non abbiamo la possibilità di attrarre turisti? Questo sparisce.

Avevamo chiesto semplicemente, attraverso degli emendamenti, di fare un censimento di quelle che è la presenza di amianto sul territorio e sappiamo benissimo quale era la problematica che si porta dietro l'amianto, c'è stato ritenuto inammissibile. Era un censimento, non bisognava spendere milioni o miliardi di euro.
Queste cose fanno male al territorio. Se dobbiamo salvaguardare la salute pubblica e non siamo in grado di incidere da questo punto di vista, allora abbiamo perso e non ha perso il Movimento 5 Stelle o il PD o qualsiasi altra forza, ha perso il Consiglio regionale della Regione Campania perché non ha saputo dare una risposta a chi la attende da anni.
Abbiamo chiesto più di una volta che venissero fatti degli interventi per quanto riguarda l'agricoltura, però al netto di qualche legge che faticosamente si sta portando avanti nelle Commissioni, comunque diventa qualcosa sul quale la Regione Campania tende ad arretrare; poi, diventa difficile capire se si danno 50 mila euro da qualche parte, 100 mila euro da qualche altra parte quando, poi, non sono interventi risolutivi da questo punto di vista. L'articolo sul quale ci siamo soffermati e sul quale il consigliere Cesaro si è anticipato anche l'argomento è: quando si parla di norma per la riduzione della spesa di comparto e poi all'interno troviamo un articolo che non riduce, ma aumenta gli stipendi ai dirigenti delle ASL, ai Direttori Generali, diventa difficile comprendere dove è la riduzione. Pertanto, c'è questo contrasto: diventa difficile comprendere quando si ritengono inammissibili degli emendamenti senza dei criteri, diventa difficile comprendere quello che si dice nella rubrica e tutto il contrario che si fa all'interno della norma, diventa difficile capire quando bisogna finanziare, quando bisogna strutturare degli interventi a favore della ricerca scientifica e dell'innovazione, quello che si mette a disposizione per esempio per l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, lì si fa un'elemosina da 100 mila euro, così come previsto in un emendamento sostitutivo a questo testo, e poi si danno 800 mila euro a Biogem; forse sarà per mia ignoranza, ma non ho capito per quale motivo si fa questo tipo di disparità di trattamento in un'area come quella della Campania che è tutta sismica e da un rischio vulcanico enorme e gli si danno 100 mila euro. A quale gioco stiamo giocando? È questo che non si capisce.
Tutto quest'apparato, tutto questo giro, questa serie di provvedimenti che non hanno una ratio e non si riesce a capire cos'è che mette insieme questo provvedimento se non in ragione di opportunità politiche nei confronti di chi fuori attende qualche favore. Quello che non riusciamo a capire è perché quella si chiama Legge di stabilità. Queste disposizioni che sono state messe insieme in maniera confusa e con un lavoro che non ha alcun senso probabilmente non si dovrebbero chiamare Legge di stabilità, bensì Legge di instabilità così come l'avete presentata qui in Consiglio e così come state cercando di approvarla. Qui diventa difficile approvare tutta questa cosa, perché se l'iter del lavoro deve essere questo e se le norme, così come sono strade strutturate all'interno di questo disegno di legge, sono stati in questo modo, allora scusatemi tanto, non è neanche possibile votare questa roba perché è difficile comprenderla sul piano dell'italiano e sul modo in cui sono scritte le norme.

PRESIDENTE (Casillo T.): La ringrazio. Ha chiesto di parlare il consigliere Cirillo ma non lo vedo in Aula, per cui interverrà successivamente. Do la parola al consigliere Zinzi.

ZINZI (Forza Italia): Ringrazio il Presidente. Il dibattito di oggi è stato particolarmente interessante, sono già volati gli stracci, ci siamo già detti tante cose che probabilmente ci saremmo potuti risparmiare, però, arrivati ad un certo punto del dibattito, ritengo che ci sia sempre il margine per un dialogo e lo dico perché tutti remiamo nella stessa direzione in difesa dei territori quando le battaglie le fa chi è presente sui territori in difesa dei comparti che hanno necessità di

sostegno e io dico in difesa di tutta la Campania. Se noi da ora decidessimo di individuare dei settori e dei comparti sul quale fare un investimento politico, al di là delle inammissibilità perché tanti emendamenti sono stati incomprensibilmente ritenuti inammissibili; se volessimo superare queste inammissibilità attraverso una volontà politica dovremmo soltanto confrontarci sui temi, cosa che finora non abbiamo fatto, e decidere su cosa misurarsi.
Io mi sono fatto un'idea su questo dibattito e ritengo che in questa Legge di stabilità, in questa Legge finanziaria ci siano tante cose che non vadano, ma ci siano anche alcuni spunti interessanti e lo sforzo che tutti quanti noi stiamo facendo, chi direttamente inserendola nella Legge di stabilità all'articolo 8, chi presentando o scrivendo post in ordine alla soddisfazione rispetto ad un impegno, sempre all'articolo 8, e chi, come il sottoscritto, presentando un emendamento che chiede uno sforzo ulteriore alla Giunta per le scuole della nostra Regione Campania, io ritengo che questo sia il tema che ci possa unire.
Se al termine di questo dibattito, che è stato anche crudo e per certi versi incomprensibile, trovassimo sull'articolo 8 dove buoni spunti li ha forniti la Giunta, dove buoni spunti li fornisce il Consiglio, Maggioranza e Opposizione, facendo uno sforzo ulteriore e andando oltre il milione di euro che è un segnale, ma che non risolve l'emergenza delle scuole in Regione Campania, e, dal momento in cui si parla di manutenzione ordinaria e straordinaria, colgo lo sforzo e l'interesse della Giunta regionale ad andare nella giusta direzione, credo che questo sia l'articolo che, se migliorato, possa dare un segnale importante alla nostra Regione, agli studenti, ad un comparto che ha la necessità di essere sostenuto. Se dimostriamo di avere la maturità su questo tema di fare uno sforzo ulteriore, credo che sarebbe un importante dimostrazione ai cittadini campani per voltare pagina rispetto alla dibattito che c'è stato fino ad oggi, secondo me non all'altezza di classe dirigente che invece rappresenta degnamente i territori perché votata dai cittadini.
Pertanto, la mia proposta è di fare, tutti insieme, uno sforzo e ragionare in quest'articolo per andare oltre il milione di euro. Mi rendo conto che è una cosa complessa e difficile, però credo che in questo pomeriggio possiamo farlo. Lascio quindi questa proposta agli amici e colleghi della Maggioranza, alla Giunta regionale e anche agli amici e colleghi dell'altra Opposizione, ossia il Movimento 5 Stelle. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): La ringrazio. Ha chiesto di parlare il consigliere Malerba. Ne ha facoltà.

MALERBA (Movimento 5 Stelle): Ringrazio il Presidente. Tornando al discorso di questa mattina quando ho posto la pregiudiziale e si è votata, io, invece, sempre sullo stesso solco perché, tecnicamente, quindi ordine dei lavori, si procede sempre sullo stesso piano, si bocciano i subemendamenti senza alcuna ragione o inammissibilità, approfitto che qui c'è l'Assessore, organo tecnico e responsabile, per chiederLe di farci capire, tecnicamente, come rendiamo ammissibili, stesso capitolo, stessa missione, certi emendamenti e riteniamo altri non ammissibili senza spiegazioni tecniche e non mi dica che è una questione di esaurimento di disponibilità perché il discorso è lo stesso: se la carenza è fatta cento e mettiamo dentro solo alcuni e non quelli di altri, resta incomprensibile la motivazione, non è sostenibile. Lei deve spiegarci, tecnicamente, perché avviene ciò, così possiamo anche rappresentarlo a noi stessi e a chi ha facoltà. La ringrazio.

PRESIDENTE (Casillo T.): La ringrazio. Ha chiesto di parlare il consigliere Cirillo per una brevissima replica. Ne ha facoltà.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Ringrazio il Presidente. Io vorrei veramente che fosse chiaro che quando si utilizza la dichiarazione di inammissibilità nelle modalità che si stanno utilizzando, ovvero quelle di bocciare politicamente un emendamento senza passare per il voto e quindi senza passare per l'illustrazione e per il dibattito, non si perde il Movimento 5 Stelle, si perde tutta la democrazia che si potrebbe realizzare in questo Consiglio e che voi con questa modalità, per velocizzare i tempi, distruggete ogni forma di dibattito. Noi vorremmo venire qui ad illustrare gli emendamenti; dopodiché, se ce li volete bocciare, li bocciate e siete Maggioranza, mi prendete la responsabilità di bocciare un emendamento che parla di assistenza agli *unbound,* ovvero a persone che, per impedimenti di tipo fisico o psichico, non possono accedere alle strutture pubbliche e devono seguire da casa; pertanto, era un modo per sostenere le loro ragioni.
Il consigliere Borrelli prima parlava di borse di studio però in questa Legge di bilancio, nelle norme in maniera di diritto allo studio, la materia universitaria non è presente. Allora, quando tu fai un emendamento che è funzionale a finanziare la realizzazione di residenze universitarie, visto che, soprattutto in provincia di Napoli, i rapporti tra la domanda e l'offerta sono veramente miseri dal punto di vista dell'offerta perché non ci sono spazi e sono stati fatti pochi investimenti, tu proponi un tema sulle residenze universitarie e penso sia un tema che va soltanto nella direzione degli studenti. Quando arriviamo ad un articolo della Legge di bilancio che parla del durante e del dopo di noi e la copertura è di 500 mila euro all'anno, io ricordo il provvedimento del consigliere Oliviero che prevedeva un milione di euro soltanto per il dopo di noi e qua, invece, con la metà dei soldi facciamo il durante e il dopo. Questo significa che se quello era uno spot mediatico, questo è uno spot per due, che riguarda sia chi c'è, sia chi non c'è.
Vorrei domandare: quando presentiamo un emendamento funzionale che estende la copertura finanziaria in una cifra che sia poi il presupposto di realizzato intervento che possa perché al di là di queste ragioni su singoli emendamenti io poi ricordo al consigliere Moxedano che quando affronta il Movimento 5 Stelle di chi sta all'Opposizione e quindi se un emendamento glielo bocciano se la deve prendere con chi ha numeri per bocciarlo. Premesso che noi invitiamo il consigliere Moxedano a presentare quell'emendamento e la nostra dichiarazione di voto è favorevole all'emendamento, per cui non comprendo l'ira e la rabbia del consigliere Moxedano che nel suo intervento di prima pareva confondesse i ruoli di Maggioranza e di Opposizione.
Poi, visto che prima si è detto che noi affrontiamo esigenze nostre e non solo dei cittadini vorrei domandare che cosa intende perché veramente è un passaggio oscuro, noi quando facciamo gli emendamenti lo facciamo per i beni dei cittadini così come abbiamo restituito parte del nostro stipendio, per esempio c'è la scuola di Benevento, il Rampone, che aspetta ancora gli assegni anche da parte del PD e dell'altra Maggioranza e dell'altra Opposizione visto che ad oggi 106 mila euro dei nostri stipendi li abbiamo dati noi alla scuola di Benevento e invece loro aspettano ancora i vostri. Parliamo di sostenere le ragioni di una scuola che a causa di un'alluvione è rimasta distrutta e gli studenti non potevano accedere e sicuramente forse quello significa fare il bene della comunità e non dare i soldi a questo o altro ente privato che svolge buona funziona pubblica. Questi sono i fatti, per cui l'invito che faccio alla Maggioranza è di non abusare dello strumento dell'inammissibilità che è uno strumento per superare l'ostruzionismo tecnico, ma visto che noi ostruzionismo tecnico non lo facciamo e tutti i nostri emendamenti sono tutti di merito. Noi vogliamo affrontare nel merito le cose per cercare di dare un contributo alla Regione Campania, per cui tutti i nostri emendamenti sono di merito. Allora io mi domando prendetevi la responsabilità, visto che abbiamo riformulato anche la copertura finanziaria rendendola specifica e netta, come sono i vostri emendamenti, allora quando di fronte a una modalità che è la stessa, il vostro è ammissibile e i nostri no fate molta più bella figura a bocciarci tutti gli emendamenti, è più coerente, così poi tutti quelli che hanno dei problemi e che volevamo affrontarli con

emendamenti sanno con chi se la devono prendere, invece con la dichiarazione di inammissibilità tronchiamo il dibattito e la democrazia la mettiamo fuori da quest'Aula. Noi la vorremmo riportare dentro e voi avete le condizioni. Togliamola di mezzo questa dichiarazione di inammissibilità quando è strumentale in termini politici, utilizziamola quando ci sono reali motivi di inammissibilità e cerchiamo di fare un dibattito democratico. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie consigliere Cirillo.
La parola al consigliere Borrelli per fatto personale.

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Solo per dire al consigliere Cirillo. Almeno per quanto riguarda il mio gruppo, spero che anche i 5 Stelle abbiano versato i mille euro che ci eravamo impegnati tutti quanti a mandare ad Amatrice perché ti potrei raccontare mille modo con cui do parte del mio stipendio, però c'era un impegno che avevamo preso tutti quanti, spero che tutti i consiglieri, compreso te, abbiano dato i mille euro che ci siamo impegnati tutti a dare ad Amatrice come ha fatto il mio gruppo.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. La parola all'assessore D'Alessio e chiudiamo la discussione generale.

D'ALESSIO, Assessore: Vorrei fare qualche precisazione perché la legge di stabilità se viene vista come un contenitore complessivo delle più svariate richieste probabilmente accontenterà alcune e scontenterà altre perché non è possibile che la legge di stabilità sia un contenitore che cresce man mano che crescono le richieste, quindi si gonfia e possa contenere di tutto. Prima di tutto la legge di stabilità si lega al bilancio e alla programmazione, è una modalità di dettaglio che va a configurare qualche particolarità finalizzazione più di dettaglio rispetto a quella che sta nel bilancio, per cui non si possono mettere tante cose completamente diverse.
Per quanto riguarda questa legge di stabilità noi abbiamo avuto risorse scarse per le quali abbiamo dovuto, anche in questo bilancio 2017, tenere conto di fare un taglio di 270 milioni che è giustificato e documentato nello stesso bilancio di previsione. Quindi tempi bui, poche risorse, abbiamo avuto anche un vantaggio ulteriore e di cui forse avrei voluto che qualcuno lo mettesse in evidenza. Siamo riusciti ad avere 79 milioni in più di entrate che abbiamo posto a disposizione per il 2017; chiaramente questi 79 milioni vengono da un sacrificio e da una volontà di efficientamento dell'Amministrazione pubblica regionale. Per cui incominciamo a vedere che qualcosa stiamo facendo per migliorare questa regione, la quale ha delle criticità non indifferenti, che non si possono risolvere da un giorno all'altro.
La seconda osservazione è che nella stessa legge di stabilità, davanti agli articoli e alle maggiori entrate documentate perché io ho anche dato alla consigliera Ciarambino la documentazione di come dagli svincoli dei vincoli venivano fuori un certo volume di entrata, l'ho misurati e ve li ho messi a disposizione. Questo per dire che stiamo attenti su tutto e in questa legge di stabilità, ci sono cinque o sei punti in cui i risparmi o le maggiori entrate sono immediatamente destinati per cui non è vero che non abbiamo dato soldi, ma lo possiamo fare a rendicontazione 2016, ancora non è finito il 2016, stiamo parlando del bilancio di previsione del 2017, datemi il tempo e avrete questa documentazione.
Adesso arriviamo all'ammissibilità, questa dipende da vari criteri per cui la legge di stabilità non è un contenitore comprensivo e se uno mi dice che vuole fare l'analisi dei fondi per il litorale Domizio non sta nella legge di stabilità. Fate la richiesta in un momento diverso, per una finalizzazione di questi fondi e sarà ben accolta. Il censimento per l'amianto non è da legge di

stabilità, questa significa maggiori entrate, come vanno destinate, minori spese e dove vengono fatte, non è altro la legge di stabilità.
Gli emendamenti come quelli che diceva anche lei del patto Cesareo eccetera non può essere ammissibile perché la sanità non è materia di questo governo regionale, è una materia privilegiata e di sola competenza del Commissario ad acta, quindi non possiamo entrare nel merito di queste scelte, per questo si dice non ammissibile.
Andiamo poi all'ultimo punto, quando parliamo di Missione 20 che è un fondo e che va a coprire tante esigenze di carattere diverso, la disponibilità di questo fondo non è illimitata, ma è contenuto ed è molto limitata, allora, quali sono le richieste che vengono prese in considerazione e quelle che risultano essere più forti, più coerenti con le politiche di bilancio e che non hanno trovato una specifica identificazione nell'ambito del bilancio di previsione? Perché la legge di stabilità migliora i contenuti del bilancio.
Questa è la logica, non è una logica questo mi piace e questo non mi piace, poi se lo leggete così io non ci posso far niente, ma dal mio punto di vista, ovviamente sono anche un animale politico, non sono un animale tecnico, mi permetto di esaminare gli emendamenti in base alla logica delle politiche complessive del bilancio, di quali sono i settori che vogliamo privilegiare.
Il problema è che ci sono delle precise scelte strategiche ne abbiamo già discusso, che sono riportate anche nel bilancio di previsione, con aumenti delle risorse disponibili. Se nell'ambito di queste scelte ci sono ulteriori necessità di dettagliare gli interventi è chiaro che hanno una priorità rispetto agli altri. Se alcuni sono prioritari rispetto agli altri, quando le disponibilità sono finite l'inammissibilità è ovvia, non c'è più capienza.
Se non avessimo avuto il taglio di 270 milioni avremmo potuto rispondere alle esigenze di tutti, ma poi chiedendovi anche di andare oltre, perché davanti ad un bilancio che si mantiene con gli spilli perché le risorse sono eccessivamente scarse, bisogna fare una scelta, la scelta si fa in base alla strategia voluta di realizzare degli interventi coerenti con la strategia, io ho agito così.
Il fondo è incapiente, nel momento in cui il fondo è incapiente non ci sono altri soldi.

PRESIDENTE (Casillo T.): Per quanto riguarda gli emendamenti, stamattina è stato comunicato a tutti che gli emendamenti che il Presidente ha ritenuto essere inammissibili di conseguenza vi sono stati distribuiti, è stato distribuito poco fa un elenco di 63 subemendamenti, anche questi ritenuti inammissibili perché fanno riferimenti ad emendamenti che già erano stati ritenuti inammissibili.
Passiamo agli articoli.
La parola al consigliere Cascone.

CASCONE (PD): Vi chiedo scusa se sono intervenuto in ritardo, volevo già intervenire stamattina, però credo che almeno per me che sono seduto così vicino al Movimento 5 Stelle, la misura è colma.
Sentire parole del tipo: "Questi fanno proprio schifo", perché voi purtroppo sentite solo gli interventi pubblici, quelli che vengono raccontati a microfono, ma io sento anche i commenti di carattere personale fuori microfono.
Credo che ci sia una misura che va ripresa per tutti quanti, perché il dibattito politico, le norme, sul bilancio, si potevano dire e sono state dette tante cose, voi avete stigmatizzato più di una volta il comportamento, però io veramente ne faccio un fatto personale perché purtroppo la questione e la presenza fisica e logistica del mio posto mi crea delle difficoltà, perché dover sentire commenti di questo tenore, quando qua stiamo discutendo di cose amministrative e di cose politiche, che hanno sicuramente lo spazio del confronto e spesso anche del confronto duro

su tutti i temi, ma credo che la presidenza di questo Consiglio in generale, tutti noi dovremmo cercare di fare una riflessione, perché purtroppo è impossibile, a chi cerca semplicemente di fare il teatro delle cose, perché nel merito ha delle difficoltà, che possano rinvenire, a me dispiace che il mio amico Cesaro abbia chiesto un po' di rispetto, penso che il rispetto ci sia se c'è la volontà di portare avanti un progetto rispetto alle proprie ideologie politiche, ma se il tema è semplicemente: "Siamo contro" e noi dobbiamo dire ce voi siete: venduti, casta, schifosi, vergognosi, possiamo parlare per 5 ore, ma questa cosa non finirà mai, allora o anche logisticamente mettiamo in condizioni i Consiglieri di poter andare avanti 7-8 ore in un Consiglio senza doversi sentire tutte queste cose altrimenti diventerà costantemente un fatto personale, perché per me è diventato un fatto personale, scusatemi per il ritardo, ma avevo chiesto la parola stamattina, poi ho evitato perché mancavano pochi minuti alla fine.

PRESIDENTE (Casillo T.): Il decoro di quest'Aula dipende da tutti noi.
Ognuno quando interviene lo fa secondo quello che sente di dire, però chiedo uno sforzo a tutti, nessuno escluso, che negli interventi, al di là dei toni aspri della dialettica politica, ci possa essere qualche volta anche un ricordo del rispetto delle persone alle quali uno si riferisce, questo è un appello che tante volte ha fatto anche il Presidente De Luca e che mi ha colpito quando fa riferimento all'aspetto umano, non è pensabile, non è possibile non solo ascoltare le cose che ha detto poco fa il collega Cascone, ma a volte uno non si rende conto anche della violenza verbale con cui si fanno degli interventi. Vogliamo restituire all'Aula un senso e un sentimento di decoro, di rispetto dell'istituzione? Chiudiamola qui questa discussione e facciamo in modo che il prosieguo di questa seduta possa, in qualche modo, avere questo profilo.

Articolo 1. Subemendamento a firma del Movimento 5 Stelle, 01.1.1. La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): I nostri emendamenti all'articolo 1 vogliono rendere onore alle dichiarazioni roboanti del Presidente De Luca che aveva annunciato la legge di stabilità, questa legge di stabilità, come un intervento significativo sul taglio dei costi della politica, quel che resta del taglio dei costi della politica ove ci fosse mai stato un provvedimento in tal senso è l'articolo 1. All'articolo 1 si stabilisce una cosa che, lasciatemelo dire, è veramente risibile, ovvero la possibilità, per i Consiglieri regionali, di rinunciare, su base volontaria, alla loro indennità o a parte della loro indennità, come se ci fosse necessità di una legge nel chiedere ai Consiglieri se vogliono magari rinunciare ad una parte della loro indennità e non invece questo fosse un provvedimento da demandarsi esclusivamente alla coscienza di ognuno di noi, al punto che rendo noto al Presidente De Luca, perché forse gli sarà sfuggito, visto che propone questo articolo, che c'è una forza politica in questo Consiglio che da un anno e mezzo, nella più assoluta solitudine, senza bisogno del suo articolo 1, se li sta già tagliando gli stipendi, destinandoli a misure di pubblica utilità e di sostegno ai cittadini campana, così come siamo stati in assoluta solitudine per un anno e mezzo crediamo che questo articolo continui a lasciarci in assoluta solitudine, invece siccome non vogliamo più essere soli nel rinunciare a parte dei nostri stipendi per favorire i cittadini campani, abbiamo presentato questo emendamento che rafforza e rende reale e non semplicemente enunciato l'intento di voler tagliare i costi della politica, per cui proponiamo che lo stipendio dei Consiglieri regionali venga per legge fissato a 5 mila euro lordi mensili, che svenga soppressa l'indennità di funzione e che questo stesso provvedimento venga anche applicato ai membri della Giunta regionale. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Se non ci sono altri interventi metto in votazione per alzata di mano il subemendamento 0.1.1.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): La bocciatura di questo emendamento preclude anche quello dell'1.0.6.
Subemendamento 0.1.1.2 a firma della consigliera Ciarambino.
La parola al consigliere Russo sull'ordine dei lavori.

RUSSO (Forza Italia): Li vorremmo davanti questi emendamenti, non dico per tutti i 60 Consiglieri, ma almeno per ogni gruppo.

PRESIDENTE (Casillo T.): Gli uffici mi dicono che sono in corso di stampa.
L'emendamento è 0.1.1.2. Credo che sia la sua firma Consigliere.
All'emendamento 1.1, all'articolo 1 dopo le parole "bilancio regionale 2017-2019" sono inserite le seguenti "i risparmi derivanti dall'attuazione del comma 1 sono destinati e confluiscono in un fondo speciale iscritto nel bilancio del Consiglio regionale destinato a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti volti a favorire politiche sociali, a fronteggiare emergenze ambientali deliberate dal Consiglio regionale".
Pongo in votazione per alzata di mano il subemendamento 0.1.1.2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con l'astensione del centro destra.

PRESIDENTE (Casillo T.): Siete d'accordo a sospendere per 5 minuti? La seduta è sospesa per 5 minuti.

La seduta sospesa alle ore 17.45, riprende alle ore 18.10.

PRESIDENTE (Casillo T.): Riprendiamo i lavori della seduta scusandoci con i colleghi di quest'inconveniente tecnico che si è verificato.
Subemendamento 0.1.1.3 a firma del componente del gruppo Movimento 5 Stelle. La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Purtroppo con gli emendamenti che ci hanno dato non abbiamo risolto il problema, cerchiamo di arrangiarci.
Presidente, questa misura fa parte di quel pacchetto di misure per il taglio vero dei costi della politica ed è una modalità che il Movimento 5 Stelle adotta per sé, senza bisogno – lo ripeto – che ci fosse una legge.
Proprio per una questione di condivisione e di voler far partecipare l'interezza del Consiglio alla possibilità di ottenere risparmi da investire in politiche sociali ed emergenze ambientali, chiediamo per legge di estendere questa modalità a tutti i Consiglieri regionali. Consiste nel fatto che il rimborso spese per l'esercizio del mandato che oggi viene erogato, la cui definizione è in contraddizione con quelle che sono le caratteristiche dell'istituto, perché un rimborso spese a

casa nostra viene erogato sulla base di corrispettivi di spesa e viene corrisposto sulla base di determinate tipologie di spesa che rientrino nella definizione "rimborso spese per l'esercizio del mandato". Questa disciplina ce la diamo da noi e adesso proviamo ad introdurla per legge.
Rilevo che il consigliere Moxedano è assente laddove si votino tutti gli emendamenti sul taglio dei costi della politica, è accertato che non gli interessano.
Con quest'emendamento il rimborso spese dell'esercizio del mandato viene erogato soltanto il giorno successivo del mese, entro il giorno 10, sulla base della presentazione della rendicontazione di spesa. Gli scontrini per cui avete preso in giro il Movimento 5 Stelle chiediamo che li presentino tutti i Consiglieri e sulla base della rendicontazione presentata venga erogato, in misura corrispondente a quanto rendicontato, il rimborso spese.

PRESIDENTE (Casillo T.): Metto ai voti per alzata di mano il subemendamento 0.1.1.3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto di astensione del centrodestra.

PRESIDENTE (Casillo T.): La bocciatura di questo subemendamento preclude anche l'emendamento 1.0.7.
Subemendamento 0.1.1.4 a firma del Movimento 5 Stelle. Se non ci sono interventi lo metto ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Anche questo è preclusivo dell'emendamento 1.0.2.
Subemendamento 0.1.1.5 sempre a firma del Movimento 5 Stelle. La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Questo è un emendamento che avrei voluto illustrare in presenza del consigliere Borrelli che tanto si spende per intervenire sull'assegno di reversibilità. Non mi risulta, almeno non li vedo oggi, emendamenti suoi in questo senso. Lo abbiamo presentato noi, ovvero la possibilità di intervenire equiparando quello che oggi è l'assegno di reversibilità previsto per i coniugi dei Consiglieri regionali, equipararlo al trattamento che spetta ai coniugi dei dipendenti pubblici, quindi all'assegno di reversibilità dei dipendenti pubblici, con tutte le restrizioni che oggi sono state introdotte per i dipendenti pubblici.

PRESIDENTE (Casillo T.): Metto ai voti per alzata di mano il subemendamento 0.1.1.5.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con astensione del centrodestra.

PRESIDENTE (Casillo T.): Naturalmente anche questo diventa preclusivo dell'emendamento 1.0.1.
Subemendamento 0.1.1.6 a firma del Movimento 5 Stelle. Se non ci sono interventi lo metto ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con astensione del centrodestra.

PRESIDENTE (Casillo T.): È preclusivo anche questo dell'emendamento 1.0.9.
Subemendamento 0.1.1.7 a firma del gruppo del Movimento 5 Stelle. La parola al consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Il subemendamento intende modificare la legge regionale sul trattamento indennitario dei Consiglieri e degli Assessori regionali al fine di conseguire il raggiungimento di obiettivi contenenti i costi della politica.
Sospensione di indennità per privazione libertà personali. Se un Consigliere regionale in carica è colpito dall'esecuzione della misura cautelare custodia in carcere, o degli arresti domiciliari, il pagamento di tutte le indennità di cui all'articolo 1 è sospeso fino alla cessazione dell'efficacia della misura medesima.
Il Presidente del Consiglio regionale, ricevuta la notificazione del provvedimento di cui al comma 1 ne prende atto e ne dispone il termine perentorio di 5 giorni la sospensione del Consigliere regionale e il conseguente affidamento a supplenza ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale del 7 marzo del 2009 numero 4.
Vorrei solo fare una precisazione, visto che abbiamo cofirmato alcuni emendamenti prima, che seguivano un po' la ratio di quest'emendamento. Voglio semplicemente ricordare le parole del Presidente De Luca, quando lo scorso Consiglio ringraziò noi Consiglieri che sostenevamo il "no" al referendum che abbiamo così salvato le indennità di tutti i Consiglieri regionali.
È un po' paradossale perché arriviamo in quest'Aula di Consiglio in cui proponiamo 5 mila euro lordi di indennità e quindi un taglio netto ai costi della politica, e poi fondamentalmente la maggioranza, anche il Presidente De Luca, ci boccia l'emendamento. Un risultato che in via indiretta ed eventuale ha seguito l'applicazione di quella riforma Costituzionale, si poteva o meno raggiungere, noi eravamo in grado di farlo adesso, votando "sì" a 5 mila euro lordi e voi avete detto "no".
Per coerenza politica la prossima volta, Presidente De Luca, non si rivolga a noi per tutelare interesse di mantenere tutti lo stipendio quando arriviamo a presentare emendamenti che lei alza la mano per bocciarci.
Ditelo: "Noi il nostro stipendio non lo vogliamo toccare".

PRESIDENTE (Casillo T.): Metto in votazione per alzata di mano il subemendamento 0.1.1.7.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con astensione del centrodestra.

PRESIDENTE (Casillo T.): Questa bocciatura preclude l'emendamento 1.0.8.
Subemendamento 0.1.1.8 a firma dei componenti del gruppo del Movimento 5 Stelle. La parola alla consigliera Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Alla luce di quello che ci siamo detti prima, che riguarda appunto le assenze dal Consiglio, vorrei stigmatizzare questa posizione. Le Commissioni, anche quelle importanti, e abbiamo avuto la prova provata dalla Commissione Bilancio, si risolvono in 40 minuti o 1 ora di lavoro, anzi, quando si chiede un po' di tempo in più per approfondire ti viene dato un emendamento, che viene chiamato maxiemendamento e ti si dà un'ora per leggerlo e per studiarlo quando lo stesso emendamento c'è voluto 1 ora soltanto per leggerlo in Aula.

Chiediamo fortemente che le Commissioni siano il momento del confronto e del lavoro vero, per cui riteniamo che debba essere segnalata anche economicamente l'assenza.
Chiediamo che ai Consiglieri e agli Assessori regionali è detratto dall'indennità di carica l'importo di 150 euro lordi per ogni giornata di assenza non giustificata dalle sedute del Consiglio, della Giunta e dell'Ufficio di Presidenza.
Riteniamo che sia una legge giusta anche perché ci sono alcuni Consiglieri che molto spesso, in quest'Aula, amano esprimersi con toni che superano anche la buona educazione che in Commissione quando c'è da lavorare non si vedono mai.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Borrelli.

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Volevo intervenire per rispondere alla collega Ciarambino che mi ha chiamato in causa. Sono sempre molto presente, ero qui vicino perché stavo risolvendo un problema legato all'istituto Colosimo, l'istituto per ciechi, quindi non ero assente o non stavo seguendo la vicenda.
Volevo spiegare alla consigliera Ciarambino e agli amici dei 5 Stelle tre cose.
C'è un problema dell'Istituto Colosimo, mi hanno chiamato.

PRESIDENTE (Casillo T.): Consigliere Borrelli, non si deve giustificare, intervenga!

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Lo so, immagino che ci fa le battute sui ciechi, divertiti tu!
Annulliamo un attimo questa cosa. Volevo spiegare un attimo agli amici e ai colleghi del Movimento 5 Stelle qual è il metro di lavoro e perché non vedete le proposte che ho fatto, altrimenti, giustamente sembra un paradosso. L'ho spiegato prima dell'intervento, probabilmente non sono stato abbastanza chiaro e non mi avete seguito con attenzione. Quando io presento una proposta di legge o altre cose del genere, verifico sempre la fattibilità.
Sto rispondendo a quello che mi ha detto prima la collega Ciarambino.

PRESIDENTE (Casillo T.): Questo deve valere per tutti. È possibile che ad un Consigliere è proibito pronunciare un nome che subito dopo si fa il fatto personale? Cogliamo il senso delle cose, altrimenti qua non ne usciamo più, abbiate pazienza. Se io dico*: "Il consigliere Marciano ha fatto…",* si alza per fatto personale perché hanno pronunciato il suo nome. Poi, se vogliamo condurre questa seduta a stanotte, lo possiamo fare benissimo!

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Presidente, mi scusi, lo dico anche all'amico Passariello, non interrompo mai nessuno quando interviene; dopodiché, che Passariello, che utilizza questa cosa per ogni cosa, mi faccia una ramanzina, onestamente lo trovo surreale. Gli amici del Movimento 5 Stelle intervengono su tutto e penso che sia giusta che anche io esprima la mia posizione. Io non interrompo e non parlo mai come un cafone sulle parole degli altri, che è un metodo che mi dà molto fastidio.
Ribadisco il concetto: quando si fa una proposta, la proposta deve essere supportata a livello legislativo. Chiediamo degli approfondimenti altrimenti succede che uno fa l'approvazione di un atto e quell'atto è incostituzionale non è possibile portarlo avanti. Non a caso, cara collega Ciarambino, l'unica cosa vera che è stata fatta fino ad oggi sui costi della politica.
Voglio completare il mio ragionamento e non preferiscono farmi interrompere, per quanto mi riguarda non lo potete fare con me! Io sono sempre in silenzio quando voi parlate, che io condivida

o meno! Le interruzioni da cafoni con me non le fate, altrimenti, consigliera Ciarambino, andiamo all'infinito, io non temo niente, sono abituato anche a mettere i cartelli, non c'è nessun problema! Torno a ripetere, l'unico atto che è stato approvato fino ad oggi è l'eliminazione, non proposta dal Movimento 5 Stelle, ma dalla nostra Maggioranza, dell'una tantum che veniva dato in caso di decesso del Consigliere; è l'unico atto perché era sostenibile, perché non era una cosa inventata! Io oggi vi ho dato una grande apertura dicendo di ripartire dal vostro testo, ma poiché qualcuno pensa soltanto a fare demagogia, non l'ha accolta perché una cosa è approvarla e avere la Maggioranza per approvarla, altra cosa è mettersi solo con il cartello! Io sono andato mille volte con il cartello, però, alla fine, bisogna approvare gli atti concreti e bisogna imparare anche l'educazione!
L'educazione significa che quando parla qualcuno, l'altro non interrompe. Sappiate una cosa, se cominciate ad interrompere sempre, sarete interrotti anche voi perché non esiste questo modo squadrista di fare!

PRESIDENTE (Casillo T.): Ha chiesto la parola il consigliere Cirillo. Ne ha facoltà.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Cerchiamo di riprendere un po' la calma tutti quanti. Volevo tornare sul merito dell'emendamento perché secondo me questo merita un'attenzione importante. Qui stiamo dicendo una cosa: l'assenza non giustificata può essere motivo di un premio in negativo, ovvero di decurtazione di indennità. Voglio solo ricordare, visto che l'emendamento è stato già spiegato, che Renzi disse che la proposta del Movimento 5 Stelle sul taglio dell'indennità bocciata perché ritenuta demagogia perché, invece, si doveva fare un'altra cosa, ovvero si doveva esattamente tagliare l'indennità ai parlamentari quando erano assenti dai lavori delle Commissioni del Parlamento. Questo lo disse Matteo Renzi quando giustificò il voto contrario prima del *referendum.*
Ora le parti sono queste: quello che diceva il vostro Segretario e l'ex Premier lo sta dicendo qui il Movimento 5 Stelle dicendo: facciamo questa cosa, abbiamo anche proposto il taglio degli stipendi sia chiaro, ma vi proponiamo anche questo che voi avete sbandierato come motivo di voto contrario a quella proposta di legge in Parlamento, vediamo se ora avete la responsabilità di prendervela e quindi votare sì a quest'emendamento cercando di mostrare un po' di coerenza nel vostro partito che più volte è stata smentita; ora vediamo se ci approvate questo emendamento oppure votate contro e andrà dimostrato, se ci votate contro, che quando avete votato no al Parlamento era semplicemente un no politico a dimostrazione, come fatto oggi il Consiglio Regionale, che i vostri soldi non li volete toccare. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Ha chiesto la parola la consigliera Ciarambino. Ne ha facoltà.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Ringrazio il Presidente. Integro semplicemente quanto già detto dai miei colleghi, rilevando il significato politico del voto che verrà: punire e penalizzare i consiglieri assenteisti era una misura voluta da De Luca nell'originaria formulazione della sua Legge di stabilità stravolta dalla sua Maggioranza. Oggi notiamo che il Presidente fa finta di essere distratto rispetto alla proposta del Movimento 5 Stelle che ripropone la sua proposta originaria e, evidentemente, rileviamo la debolezza politica di un Presidente costretto a piegarsi ai voleri della sua Maggioranza che non ci sta a dover essere presente ai lavori delle Commissioni; vi assicuro che in Commissione Trasparenza ci sono persone che non so neanche che fanno parte della Commissione tant'è che non l'ho mai viste. Questo è un segno fortissimo

di debolezza politica di questo Presidente che è stato costretto a stralciare quel provvedimento dalla sua Legge di stabilità per piegarsi alla sua Maggioranza assenteista.

PRESIDENTE (Casillo T.): La ringrazio. Ha chiesto la parola la consigliera Ciaramella. Ne ha facoltà.

CIARAMELLA (Partito Democratico): Ringrazio il Presidente. Mi fa piacere che in questa discussione sia stato richiamato quello che è stato un lungo dibattito nazionale. Noi abbiamo messo in Costituzione la possibilità di fare questi tagli alla politica e c'è una forza politica che, invece, ha fatto una fortissima campagna contro questi provvedimenti.
Scusatemi, chiedo se possiamo ritornare ad essere non solo educati, ma civili nella discussione e dare il buon esempio per il ruolo che rivestiamo.
Detto questo, ha fatto bene il collega Cirillo a richiamare quanto si sta discutendo a livello nazionale e quanto rilanciato dal Partito Democratico, a cominciare dal Segretario Renzi, e al tavolo aperto in Conferenza Stato Regioni. Questa è stata anche la discussione circa lo stralcio di quest'emendamento, quindi non per accantonare per tirarsi indietro rispetto ai provvedimenti che premino in positivo o in negativo sulla produttività dei consiglieri, bensì di discutere questo punto in linea con quanto si sta facendo in tutte le altre regioni e con quanto si sta facendo sul tavolo nazionale. Pertanto, nessun passo indietro, ma serietà e responsabilità su un tema che è fondamentale per la nostra credibilità.

PRESIDENTE (Casillo T.): La ringrazio. Pongo in votazione per alzata di mano il subemendamento 0.1.1.8.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Questa bocciatura preclude l'emendamento 1.0.5.
Subemendamento 0.1.1.9. Se non vi sono interventi, lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con l'astensione del Centro-destra.

PRESIDENTE (Casillo T.): Anche questo è preclusivo dell'emendamento 1.0.3.
Subemendamento 0.1.1.10, sempre a firma del Movimento 5 Stelle. Se non vi sono interventi, lo pongo in votazione. Ha chiesto di parlare la consigliera Muscarà. Ne ha facoltà.

MUSCARA' (Movimento 5 Stelle): Ringrazio il Presidente. C'è una grossa difficoltà perché gli emendamenti che ci hanno pur fotocopiato sono gli emendamenti, non i subemendamenti; pertanto, noi stiamo lavorando sulle carte che avevamo ritagliato, gli altri non hanno neanche le carte su cui guardare.
Questo emendamento vuole individuare la destinazione dei risparmi di spesa che dovrebbero venire dall'attuazione di quel subemendamento che avete bocciato. Il subemendamento intende aumentare la penalità prevista per i casi di assenza non giustificata dalle sedute di Consiglio della Giunta e delle Commissioni consiliari, prevedendo che le risorse derivanti dalle predette penalità siano destinati a interventi nel sociale. Potrebbe essere una misura gratificante per chi è assente,

anche contro la sua volontà, sapere che la cifra che avrebbe dovuto prendere per quella presenza in Commissione è destinata a un'opera di pubblica utilità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. Metto ai voti per alzata di mano il subemendamento 0.1.1.10. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con l'astensione del Centro Destro.

PRESIDENTE (Casillo T.): Anche questo è preclusivo dell'emendamento 1.0.4.
Terminati i subemendamenti c'è un emendamento sostituivo dell'articolo a firma del Presidente Picarone.
La parola al consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Per dichiarazione di voto ci asteniamo rispetto all'articolo sostitutivo così come emendato da Picarone, più che altro evidenziamo, soprattutto con il voto di prima e quindi quando è stato detto in merito al provvedimento sul taglio dei costi della politica a livello parlamentare quella è stata una balla di fatto e lo dimostra questo voto. Avete votato contro rispetto a quello che avete dichiarato. Oggi con il vostro avete smentito quando durante la campagna referendaria voi nel sostenere che bastava un sì, per tagliare i costi della politica anche oggi bastava un sì, però quel sì era eventuale perché poi la parola emolumenti andava interpretata, poi serviva l'attuazione di della riforma per fare quel taglio perché servivano leggi regionali. Oggi bastava un sì affinché dopo un secondo quel taglio ai costi era già operativo, allora mi domando: vi rendete conto che, quando votate in questa modalità, vi prendete la responsabilità di essere incoerenti rispetto ai vostri elettori? Non vi lamentate che poi i cittadini ne prenderanno atto, noi già ci tagliamo i muri, però dovete prendere atto che siamo stati gli unici a cercare di realizzare un taglio netto e operativo, di questo sicuramente ognuno si assumerà la responsabilità del nostro voto, sia chi ha votato contro sia chi si è astenuto su ogni provvedimento.
La classe politica è la prima a chiedere sacrifici ai cittadini, ma siamo anche noi che dobbiamo accettare una tantum di fare un sacrificio e sicuramente passare da 6 mila e 660 euro lordi a 5 mila non è che si stravolgevano le nostre vite, è un fior di stipendio. Era un modo, un esempio che davamo di buon senso, voi in campagna referendaria sostenevate che andavano tagliate indennità, il Presidente De Luca ci fece la battuta ringraziandoci che eravamo stati noi con il No a non fare il taglio, oggi con il vostro no su questi emendamenti avete sancito una volta e per tutte chi è disposto a fare tagli nei fatti e tramite leggi e chi non è stato disposto. Ci asteniamo sull'emendamento essendo una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE (Casillo T.): Va bene. La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Solo per dichiarazione di voto, ne abbiamo discusso in passato di questo articolo, e lo dissi quando il Presidente De Luca rivolgendosi a noi ci disse di vergognarci, io dissi che la vergogna è farci regolamentare dalla Giunta il nostro comportamento. Per cui credo che la Giunta abbia capito e ha fatto bene a ritirare quella parte di regolamentazione delle Commissioni perché penso che non può la Giunta venire a regolare quello che è il Consiglio Regionale, quindi come metodo lo accolgo con piacere. Il Consiglio se vuole autoregolamentarsi lo può fare nelle sedute opportune autonomamente. Sulla vicenda del taglio degli stipendi è chiaro che da oggi in poi si passerà ai fatti, chi ha sempre detto che si sarebbe tagliato lo stipendio però poi lo versa in un fondo che non si sa come, non si sa a chi va, oggi chi si vuole tagliare lo

stipendio. Sto dicendo che oggi se si vuole far risparmiare il denaro e darlo allo Stato e quindi non farlo uscire fuori ognuno di noi si può tagliare lo stipendio, basta poi darlo alle proprie aziende, ai propri fondi, quindi vedremo da domani mattina quanti in quest'Aula rinunceranno allo stipendio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE (Casillo T.): Metto ai voti per alzata di mano l'articolo 1 così come sostituito dall'emendamento 1.1, a firma di Picarone.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle e con il voto contrario di una parte del Centro Destra, esclusi i Fratelli d'Italia.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 2, subemendamento 0.2.1.1 a firma del Movimento 5 Stelle: "In attuazione del principio del buon andamento dell'attività amministrativa e ai fini del contenimento della spesa del personale con qualifica dirigenziale a partire dall'anno 2017 il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dell'area della dirigenza della Giunta regionale e del Consiglio regionale è determinato tenendo conto del numero delle posizioni dirigenziali attive nell'anno di riferimento e comunque in misura non superiore al numero delle strutture ordinamentali così come fissate con deliberazione di Giunta regionale dell'anno di riferimento, adottate ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del regolamento 15 dicembre 2011".
La parola alla consigliera Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): La proposta è quella di far sì che il fondo dei dirigenti, che è un fondo importante e che negli anni non è mai stato ridotto, anzi ci si è trovati con la difficoltà di giustificare che questo fondo partiva per un certo numero di dirigenti, veniva diviso per un numero di dirigenti che è infinitamente minore, tanto che chiediamo la riduzione e l'adeguamento al numero delle misure che sono realmente attive.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Questo è un tema di cui ci siamo occupati in Commissione Trasparenza ed è un tema fondamentale perché troviamo estremamente grave che nessuno fino ad oggi abbia messo mano alla rideterminazione di questo fondo. Bene che finalmente lo si faccia, io dico tardivamente visto che le raccomandazioni del commissario ad acta per il piano di rientro risalgono a due anni fa a quanto mi risulta, lui aveva proprio fatto una circolare dove chiedeva di rideterminare il fondo, è passato un anno e mezzo da questa Consiliatura e quella raccomandazione non è stata attuata né dalla precedente, né ad oggi da quest'Amministrazione che lo fa dopo un anno e mezzo, questo vuol dire che in questo anno e mezzo abbiamo speso ulteriori soldi che probabilmente non andavano spesi, quindi salutiamo con favore che finalmente si metta mano a questa figura, ringrazio, adesso qualità di Presidente della Commissione Trasparenza per il lavoro fatto in questo senso, che ha sollecitato finalmente l'attivazione di questa misura.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo ai voti per alzata di mano il submnendamento 0.2.1.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del centro destra.

PRESIDENTE (Casillo T.): Questo è preclusivo dell'emendamento 2.2.
C'è l'emendamento 2.1 sostitutivo dell'articolo 2 a firma del Presidente Picarone.
La parola al Presidente Picarone.

PICARONE (PD): Confermo l'emendamento con riformulazione del comma 3. La presente disposizione s'interpreta conformemente alla normativa nazionale vigente in materia di pubblico impiego, nel senso di escludere dal computo del riparto del fondo le strutture vacanti o assegnate ad interim, per essere più precisi.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): C'è un mio emendamento che decade dopo, quindi ci tenevo a dire che mi sento soddisfatto e credo che questo emendamento, così riformulato, abbia richiamato pienamente il mio emendamento 2.3, anche se in forma diversa, ma credo che sia stato richiamato integralmente. Quindi lo voto a favore.

PRESIDENTE (Casillo T.):
La parola al consigliere Sommese.

SOMMESE (Gruppo Misto): Ho avuto modo già in Commissione di sollevare questo problema, al di là della valutazione, anche giusta, tra quelli previsti in pianta organica per il fondo e quelli che attualmente ci sono come dirigenti, bene la riduzione, ma ripeto anche all'Aula che questa è materia di contrattazione decentrata. Lo votiamo così com'è stato proposto, così finirà, ma credo che sia un atto che sarà certamente impugnato da parte del Governo.

PRESIDENTE (Casillo T.): Metto ai voti per alzata di mano l'emendamento 2.1 a firma del consigliere Picarone così com'è stato riformulato con l'integrazione del subemendamento approvato in precedenza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 3.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Casillo T.): Il 2.1 lo abbiamo messo adesso ai voti, così com'è stato riformulato dal Presidente Picarone.
La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Presidente non vorrei sbagliare, ma io sono intervenuto in quanto lei ha messo in votazione il 2.1, ho fatto un intervento sul 2 che preclude 1.

PRESIDENTE (Casillo T.): Che precludeva il suo emendamento.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Quella votazione che abbiamo fatto era il 2.1?
Il subemendamento non l'ho votato.
La votazione che avete dato ora per l'emendamento o per il subemendamento?

PRESIDENTE (Casillo T.): Quella che abbiamo fatto ultimamente è per l'emendamento.
La parola al consigliere Picarone.

PICARONE (PD): Quello che ho capito io è che prima del 2.1, degli emendamenti da me riformulati sono stati bocciati tutti i subemendamenti.
Non si capisce che cosa è successo, riproponiamo la votazione a questo punto così è tutto più chiaro.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Viglione.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): Se abbiamo, nella sequenza dei lavori, premetto che l'intervento è sull'ordine dei lavori, prima abbiamo creato lo stesso stato di confusione, allora o si apre la discussione sull'emendamento sostitutivo e poi si discute nei subemendamenti.

PRESIDENTE (Casillo T.): Non si possono discutere i subemendamenti ad un emendamento sostitutivo se si fa prima il sostitutivo.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): Ho capito benissimo che vanno discussi prima i subemendamenti e poi l'emendamento finale così come riformulato, però se non lo diciamo che stiamo discutendo un emendamento sostitutivo e poi i subemendamenti, ci ritroviamo in questa situazione. Abbiamo discusso il subemendamento all'emendamento sostitutivo 2.1. L'emendamento è stato approvato a maggioranza e purtroppo anche il Presidente De Luca ha alzato la mano quando lei lo ha messo in votazione ed è stato approvato a maggioranza, dopodiché, Presidente, lei si è distratto probabilmente, però ha alzato la mano sul nostro subemendamento. Era per dire che se non ci chiariamo su questa sequenza non ne usciamo stasera, perché adesso si sta mettendo in discussione l'espressione dell'Aula. L'Aula si è espressa in maniera favorevole su un subemendamento, dopodiché abbiamo messo in discussione l'emendamento del 2.1 che va votato così come riformulato, altrimenti non ha senso.

PRESIDENTE (Casillo T.): Penso che nessuno sia infallibile e che in un clima anche di tensione, da quando stiamo discutendo, possa anche succedere, però a questo punto c'è la verifica del voto che noi possiamo richiedere e sulla quale l'Aula si può esprimere perché cara Valeria, se c'è stato un errore da parte del Presidente che ha alzato la mano o da parte del sottoscritto. Se c'è un'interpretazione dubbia su quello che è stato l'esito del voto c'è la possibilità che l'Aula si esprima su questo.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): In quest'Aula si viola costantemente il Regolamento, esiste l'arroganza della maggioranza che ritorna indietro a votazioni già concluse, eravamo passati all'articolo successivo, allora chiedo di votare gli emendamenti all'articolo 1, perché per me la votazione è dubbia.

Chi è che decide se la votazione è dubbia o no? C'è un Segretario Generale, siamo andati avanti nella votazione. Capisco che per voi è una sconfitta che sia stato approvato un subemendamento del Movimento 5 Stelle, che invito coloro che sbraitano ad andarsi a leggere perché è esattamente coincidente con l'emendamento proposto dal consigliere Picarone al quale, in questo mi sono testimoni quelli che c'erano in Commissione, al legislativo della Giunta ho consegnato io il nostro emendamento perché riformulasse quello di Picarone perché non era così chiaro in origine e il taglio non sarebbe stato così netto com'è, quindi state tranquilli, quello che avete votato è esattamente quello che avrebbe fatto anche Picarone perché quell'emendamento ha recepito la nostra modifica, però trovo scandalosa questa arroganza della maggioranza che si mette sotto ai piedi il Regolamento in maniera sistematica, allora ditecelo, andiamoli a buttare questi e fate quello che vi pare, tanto lo fate comunque, se questo è il livello di democrazia che intendete, mi vergogno perché per me la democrazia è innanzitutto il rispetto delle regole.
Fateci capire, da qua ad altri 3 anni e mezzo che intenzioni avete perché anche noi ci regoliamo di conseguenza.
Siamo stati corretti, non facciamo ostruzionismo, portiamo questioni di merito, nonostante questo non ci consentite, per ragioni tecniche che l'Assessore ci ha spiegato essere politiche, di discutere i nostri emendamenti e adesso volete tornare indietro sulle votazioni perché avete fatto un errore e non vi conviene che sia passato l'emendamento del Movimento 5 Stelle? Presidente la misura è colma, non possiamo più tollerare questo modo scandaloso e parziale di gestire quest'Aula, si assuma la responsabilità di garantire la democrazia e il rispetto delle regole, perché lei sta lì per questo, non per fare gli interessi della parte che rappresenta.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Credo che la collega Ciarambino abbia un pezzo di ragione nel senso che sono convinto che ci sia stato un errore nella votazione, ero convinto che stavo votando il 2.1, dato che voglio continuare a fare il mio ruolo, l'ho già detto prima: i subemendamenti sul tavolo non li abbiamo. Se fosse passato il subemendamento della Ciarambino non so nemmeno che cosa contiene. Dato che voglio sapere cosa voto, ero convinto che stavo votando il 2.1, se non è così e dato che l'Aula è sovrana, perché il problema non è tornare sulla votazione, perché chi non lo voleva non lo vuole, chi lo vuole lo rivota.
Non voglio né rubare, né essere rubato, quindi non voglio essere rubato o voglio rubare un emendamento, lo vorrei leggere questo emendamento, eventualmente lo voto pure, però ero convinto che stavo votando il 2.1, quindi se c'è stato un errore, l'Aula ha la sua sovranità, lo deve rivedere.

PRESIDENTE (Casillo T.): Abbiamo verificato la registrazione, dalla registrazione risulta approvato. L'articolo 2 è quindi approvato così com'è stato riformulato, con l'integrazione del subemendamento.
La parola al Presidente Picarone.

PICARONE (PD): Visto che c'è stato questo trambusto, perché la democrazia è un esercizio che deve dare una maggioranza convinta sulle leggi che approviamo, ci riserviamo di rivederlo nel collegato e di rimetterlo a posto.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 3, non ci sono emendamenti. Lo pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 4. Emendamento 4.1 a firma del consigliere Ciarambino.
La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Tra le misure che riteniamo scandalose, di questa legge di stabilità, rientra a pieno titolo, in pole position, questo comma 4.
Cosa prevede questo comma 4? Che dalle disposizioni della legge regionale numero 1 del 2008 queste disposizioni che prevedono una decurtazione delle indennità del 20 per cento, non si applichino più ai titolari degli incarichi dell'essere direttori generali, sanitari e amministrativi di A.S.L., ospedali e di una serie di altre istituzioni pubbliche.
Questo rappresenta la chiusura del cerchio del controllo assoluto della sanità voluto da questo Presidente, dove dopo essersi nominati in maniera assolutamente autoreferenziale i direttori generali e a cascata tutte le altre cariche di vertice del servizio sanitario regionale, gli concede anche il benefit di incrementare, ovvero eliminare la riduzione del 20 per cento della loro auto indennità. È un modo che riteniamo per favorire sempre di più gli amici degli amici.
Siamo assolutamente contrari a questa misura e ne chiediamo la soppressione.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo ai voti per alzata di mano l'emendamento 4.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 4.2 a firma del consigliere Cesaro.
La parola al consigliere Cesaro.

CESARO (Forza Italia): Ricordo che in quest'Aula, quando si parlava delle benedettissime e famosissime auto blu, il Presidente disse: sono d'accordo per le auto blu. Ricordo che la maggioranza disse che forse era meglio riportarlo in Commissione per fare una discussione in Commissione se opportuno o meno. Il mio pensiero l'ho già espresso all'epoca.
Purtroppo vediamo che le auto blu, non essendo tornate in Commissione ormai sono legge.
Era giusto per sottolineare che oggi leggiamo che le auto blu sono legge e quindi i collaboratori del Presidente hanno le auto blu. Mi sorprendo che la maggioranza, che all'epoca si espresse contro questo provvedimento dicendo di discuterne in Commissione, nella I Commissione del collega Piscitelli questo provvedimento non è più tornato e automaticamente è diventata legge.
Almeno la maggioranza è a conoscenza che da oggi tutti hanno le auto blu.

PRESIDENTE (Casillo T.): Metto ai voti per alzata di mano l'emendamento 4.2 a firma Cesaro.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 4.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento articolo aggiuntivo 4.0.1 a firma del Gruppo del Movimento 5 Stelle. Se non vi sono interventi, lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento articolo aggiuntivo 4.0.2 sempre a firma del Gruppo del Movimento 5 Stelle. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento articolo aggiuntivo 4.0.3 sempre a firma del Gruppo del Movimento 5 Stelle. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): L'articolo 5 è stato stralciato. Nel momento in cui è stato chiesto e votato lo stralcio dell'articolo 5, di conseguenza sono anche decaduti tutti gli articoli aggiuntivi al numero 5. È per questa ragione. Se è stralciato l'articolo 5, non ha più senso richiamare un cinque aggiuntivo perché quello è stato stralciato, non so se è chiaro.
Mi confermano che gli articoli aggiuntivi decadono nel momento in cui è stato votato lo stralcio.
Articolo 6. C'è un subemendamento 0.6.1.1 a firma del consigliere Cesaro. Al comma 1, sostituire le parole: *"Ciclo integrato di rifiuto e delle acque*" con "*Ciclo integrato dei rifiuti".*
Ha chiesto di parlare il consigliere Cesaro. Ne ha facoltà.

CESARO (Forza Italia): Ringrazio il Presidente. Intervengo un attimo sull'ordine dei lavori perché ormai è diventato una prassi in quest'Aula questo benedettissimo canguro, ovvero quello che stiamo facendo. Obiettivamente era anche un animaletto simpatico, ma da quando sono Consigliere regionale mi avete fatto odiare il povero canguro. Abbiamo fatto una Giunta per il regolamento per capire quando è fattibile questo canguro e quando no, perché, oggettivamente, presentare questo canguro ad ogni legge e ridurci la notte prima a ripresentare tutti i subemendamenti, non so se si può fare o non si può fare, ma, oggettivamente, è una scorrettezza. Pertanto, mi rivolgo alla Presidente del Consiglio, facciamo un'altra Giunta per il regolamento e cerchiamo una volta per tutte di mettere in gabbia questo benedetto canguro.

PRESIDENTE (Casillo T.): La ringrazio. Articolo 6. C'è un subemendamento a firma del consigliere Armando Cesaro. Prego Consigliere.

CESARO (Forza Italia): Al comma uno, le parole "*Ciclo integrato di rifiuto e delle acque"* sostituito con "*Ciclo integrato dei rifiuti".* L'emendamento corregge quello che è davvero uno svarione dal punto di vista legale. Il codice dell'ambiente ha definito in maniera inequivocabile il meccanismo secondo il quale il ciclo dei rifiuti deve ricavare dai proventi la copertura dei relativi costi, così

come quello delle acque; non è possibile recuperare le risorse che i cittadini pagano con l'odiosa tassa sui rifiuti per ricoprire i costi del ciclo idrico.
Presidente, io penso che quest'emendamento debba essere approvato perché, oggettivamente, che andiamo a mettere i risparmi dell'inceneritore di Acerra sul ciclo delle acque non so se sia giusto dal punto di vista legale, ma sicuramente dal punto di vista morale e forse meglio lasciarlo nel ciclo dei rifiuti e quindi sulla TARI o su qualche altra agevolazione per i cittadini. Non capisco la connessione che i risparmi dell'inceneritore devono andare anche sul ciclo integrato delle acque, oppure, chiedo se mi può essere spiegata perché, magari, me ne faccio una ragione e ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE (Casillo T.): La ringrazio. Pongo in votazione per alzata di mano il subemendamento 0.6.1.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Questa bocciatura preclude anche l'emendamento 6.3.
Emendamento 6.1, a firma del consigliere Picarone. Ha chiesto la parola il consigliere Passariello. Ne ha facoltà.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Ringrazio il Presidente. Poiché ci accingiamo a votare il 6.1, che, come diceva Cesaro, quest'animaletto cattivo si mangia il 6.2, prima che se lo ingerisce, - volevo sensibilizzare, mi dovrò rivolgere al WWF -, come ho già sottolineato in Commissione, ma ho visto che non è stato proprio preso in considerazione, ci tengo a precisare che quest'emendamento che ho presentato non prevedeva di dare denaro chissà a chi, ma credevo che era giusto e corretto per quella terra martoriata, che si chiama Acerra, che credo che abbia dato in tutti i sensi vite, commercio e agricoltura, una piccola parte, addirittura avevo proposto il 50 per cento, ma mi sarei aspettato che la Giunta dicesse che è giusto e che quindi si riduceva questa percentuale, quindi una percentuale di quei presunti utili che arriveranno restavano ad Acerra gestiti dalla Regione affinché si poteva risollevare l'agricoltura, il commercio, le bonifiche su Acerra. Devo dire la verità, la cosa mi rammarica molto perché da quello che ho visto fino ad oggi il Presidente De Luca è stato attento a queste vicende e, specie su Acerra, si è sempre cercato di avere un occhio particolare. Mi dispiace profondamente; pertanto, prima che si passi al voto, invito la Giunta a riflettere su questa cosa perché noi possiamo anche parlare del nulla, non sapendo se e quando porterà utile, però credo che Acerra meritava un risarcimento sotto questo aspetto.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. Metto ai voti l'emendamento 6.1, sostitutivo dell'articolo 6, a firma del Presidente Picarone. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): È approvato a maggioranza e questo preclude l'emendamento 6.2. Allora il 6.3 e il 6.4 erano stati dichiarati inammissibili e decade anche il 6.5 e il 6.5006.
Passiamo all'articolo 7. La parola alla consigliera Ciarambino sull'ordine dei lavori.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): In particolare con riferimento all'interpretazione secondo cui lo stralcio dell'articolo 5 comporta in automatico la decadenza degli articoli aggiuntivi. Ci tengo a dire che lo stralcio è una procedura che non è prevista dal regolamento, è una procedura condivisa dall'unanimità del Consiglio, ma non è prevista dal regolamento, pertanto non capisco come mai l'interpretazione del regolamento possa portare a dichiarare decaduti gli articoli aggiuntivi all'articolo 5.

PRESIDENTE (Casillo T.): Non è un'interpretazione del regolamento, è proprio perché non è previsto dal regolamento lo stralcio e ha visto l'unanimità, di conseguenza gli altri emendamenti che avevano richiamato l'articolo 5, altrimenti non si capisce come avremmo dovuto metterlo ai voti.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Presidente avrei potuto agganciarlo a qualunque altro articolo perché è un articolo aggiuntivo.

PRESIDENTE (Casillo T.): Comunque l'interpretazione che è stata data dagli uffici è questa.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Io credo che sia un'interpretazione dubbia perché non c'è scritto da nessuna parte e perché lo stralcio non è previsto.

PRESIDENTE (Casillo T.): Prego consigliere.

CESARO: Presidente c'è un emendamento che non avete letto.

PRESIDENTE (Casillo T.): Quale?

CESARO: Il 6.1.2. Quello degli 80 milioni di euro per la TARI.

PRESIDENTE (Casillo T.): È inammissibile, c'è l'elenco degli emendamenti inammissibili.

CESARO: E per quali motivazioni?

PRESIDENTE (Casillo T.): Per le ragioni che sono state ampiamente illustrate.
Articolo 7: subemendamento a firma del consigliere Cesaro 0.7.1.2. Lo metto ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Questa votazione preclude l'emendamento 7.3.
Subemendamento a firma del componente del Movimento 5 Stelle 0.7.1.3. Emendamento che all'articolo 7 sopprimere il comma 3.
Metto ai voti per alzata di mano il subemendamento 0.7.1.3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Subemendamento a firma del consigliere Cesaro 0.7.1.5, il comma 4 dell'articolo 7è soppresso. Lo metto ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Con questo decade anche l'emendamento 7.4.
Submendamento a firma di un rappresentante del Movimento 5 Stelle, 0.7.1.9.
Prego la consigliera Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): La regione Campania riconosce come d'interesse regionale turistico paesaggistico e per la mobilità sostenibile un progetto che si chiama "Percorsi cumani", che ha come oggetto la realizzazione di un percorso ciclopedonale costiero a elevata valenza turistica di collegamento tra i Comuni di Bacoli, Pozzuoli, Napoli e ne promuove, attraverso la struttura amministrativa regionale competente la sua realizzazione.
Il progetto include più percorsi ciclopedonali, collegati tra loro, lungo il tratto di costa compreso tra Nisida – Miseno e in particolare Bagnoli, Via Napoli, Lago d'Averno, Fusaro e Miseno. A tal fine la regione promuove la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ovvero un accordo di programma tra le Amministrazioni locali coinvolte e si adopera per il superamento di ogni ostacolo amministrativo, ivi compresa l'eventuale acquisizione indisponibilità delle aree funzionali alla realizzazione dei percorsi.
È inutile che vi racconti la bellezza di questi luoghi e di quanto possa essere stimolante, anche dal punto di vista turistico attrezzare aree per l'accoglienza dei turisti che possano visitare i nostri luoghi in altro modo. L'anno scorso è stato approvato il piano di mobilità ciclistica regionale, è passato quasi un anno e solo dopo un anno questo tavolo si è riunito, sta cominciando a lavorare e a farlo bene, però non bastano solo le intenzioni, dobbiamo metterci le cose che servono affinché quei progetti poi vengano realizzati.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. Mettiamo ai voti per alzata di mano il subemendamento 0.7.1.9. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con l'astensione del Centro Destra.

PRESIDENTE (Casillo T.): Questo preclude l'emendamento 7.9.
Subemendamento 0.7.1.13 a firma del Movimento 5 Stelle. La parola alla consigliera Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Così è lavorare in affanno, cioè far arrivare una marea di carte anche in disordine.

PRESIDENTE (Casillo T.): Con un po' di pazienza e di buona volontà andiamo avanti.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): La pazienza c'è, tant'è vero che siamo qua, ma non si lavora bene.
Quest'emendamento vuole esentare dal pagamento delle tasse automobilistiche regionali alcune categorie, i veicoli adibiti ad ambulanze di trasporto, al trasporto di organi e sangue, al servizio di Protezione Civile, al trasporto di persone in determinate condizioni, di proprietà delle organizzazioni di volontariato, iscritte nel registro generale di cui alla legge regionale dell'8

febbraio del ’93, i veicoli di proprietà delle organizzazioni non lucrative e di utilità sociale (ONLUS) che sono iscritte nell’anagrafe dell’ONLUS o da essi utilizzati ai sensi dell’articolo eccetera eccetera. O delle aziende sanitarie locali adibite ad ambulanze di trasporto, al servizio di protezione civile e al trasporto specifico di persone in determinate condizioni, al trasporto di organi e sangue, la destinazione d’uso nonché gli adattamenti del veicolo risultano dalla carta di circolazione e i veicoli che sono esclusivamente destinati al servizio dell’estinzione degli incendi. Questo emendamento intende prevedere delle esenzioni dal pagamento della tassa automobilistica regionale in favore di alcune categorie di soggetti, quali i veicoli adibiti ad ambulanze di trasporto, veicoli di proprietà delle organizzazioni no lucrative e i veicoli destinati al servizio di estinzione degli incendi.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. Metto ai voti per alzata di mano 0.7.1.13.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo): Questo preclude l’emendamento 7.03.
Prego consigliere Cirillo sull’ordine dei lavori.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Presidente la richiamo al fatto che sta saltando la discussione di alcuni emendamenti immagino perché li ritiene inammissibili, però la dichiarazione d’inammissibilità dell’emendamento arriva quando si arriva all’emendamento, cioè l’emendamento fino a quando non viene dichiarato inammissibile a verbale da parte del Presidente è ancora un emendamento esistente, per cui lei, per come interpreta il Regolamento, ogni qualvolta si trova di fronte ad un emendamento che lei ritiene di dover dichiarare inammissibile, lo dichiara inammissibile.

PRESIDENTE (Casillo): Abbiamo comunicato all’inizio quali erano quelli inammissibili o meno. Stamattina avete avuto un elenco degli emendamenti e oggi pomeriggio i subemendamenti, credo che siamo stati chiari su questo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): In realtà quando ci comunica gli emendamenti ci dà la tabella anche con motivazioni annesse, per i subemendamenti ho questo che è un insieme di numeri, senza l’indicazione della motivazione d’inammissibilità.

PRESIDENTE (Casillo): È il numero del subemendamento che fa riferimento all’emendamento che è stato ritenuto inammissibile.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Non è per fare polemica, ma l’emendamento è una cosa e il subemendamento è un’altra cosa.

PRESIDENTE (Casillo): Sono collegati altrimenti non si potevano dichiarare inammissibili.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): È suo questo foglio? Ce lo sta comunicando lei?

PRESIDENTE (Casillo): Abbiamo fatto una comunicazione ufficiale a tutti.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): La dichiarazione d'inammissibilità la fa il Presidente.

PRESIDENTE (Casillo): Forse siamo stati distratti, prima di procedere alla discussione degli articoli ho detto che stamattina vi è stato comunicato l'elenco degli emendamenti giudicati inammissibili e di conseguenza tutti i subemendamenti che erano in riferimento all'emendamento di medesimo contenuto di conseguenza sono inammissibili, è quello che vi hanno consegnato.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Quindi lei non li dichiara inammissibili di volta in volta?

PRESIDENTE (Casillo): L'elenco che vi è stato presentato è agli atti, è parte integrante dei lavori della seduta.
Subemendamento 0.7.1.14 a firma del Movimento 5 Stelle. La parola alla consigliera Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Questo emendamento tende a sostenere la possibilità dello sviluppo della mobilità elettrica e della mobilità sostenibile.
L'articolo 8 della legge regionale del 16 gennaio 2014 è sostituito con questo comma "a decorrere dall'anno 2017 i proprietari di autoveicoli con alimentazione ibrida, benzina elettrica, inclusiva di alimentazione termica o con alimentazione benzina e idrogeno, immatricolati per la prima volta, sono esentati dal pagamento della tassa automobilistica regionale.
Questo emendamento intende prevedere l'esenzione permanente dal pagamento della tassa automobilistica per gli autoveicoli a basso impatto ambientale, questo modello è stato già previsto in altre Regioni ad esempio in Lombardia ed in Piemonte.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo in votazione per alzata di mano il subemendamento0.7.1.14.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Questo preclude l'emendamento 7.0.4.
Subemendamento 0.7.1.15 sempre a firma del componente del Movimento 5 Stelle.
La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Questo emendamento è un emendamento che mira a tutelare, a garantire elevati livelli di sicurezza dei viaggiatori e del personale del trasporto pubblico locale e mira ad estendere la misura della gratuità del trasporto al Corpo dei Vigili del Fuoco che per norma nazionale rientrano nell'esercizio delle loro funzioni tra gli Agenti di Polizia Giudiziaria e tra gli Agenti di Pubblica Sicurezza, pertanto appunto riteniamo che nell'esercizio delle loro funzioni, mediante la stipula di appositi protocolli a loro debba essere consentito di viaggiare gratuitamente sul ultrasporto pubblico locale. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con l'astensione del centro destra.

PRESIDENTE (Casillo T.): Questo preclude l'emendamento 7.7.

L'emendamento 7.1 sostituisce l'articolo 7 a firma del Presidente Picarone, lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): L'emendamento 7.5 decade.
Articolo 8 "Azione per il diritto allo studio".
Subemendamento 0.8.1.1 a firma del Movimento 5 Stelle, corrispondente all'emendamento 8.03.
La parola alla consigliera Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Per promuovere una mobilità sostenibile, perché questi temi: mobilità sostenibile, economia circolare, sono quelle parole che ci piacciono sempre, infarciamo spesso i nostri discorsi, vediamo se adesso li votiamo.
Per promuovere una mobilità sostenibile, idonea a ridurre le emissioni di CO2 e salvaguardare la qualità dell'ambiente la Regione Campania incentiva l'uso di veicoli ad alimentazione ecologica prevedendo l'esenzione dal bollo auto riconosciuta esclusivamente a veicoli nuovi all'alimentazione ecologica di Regione Campania, libero accesso alle ZTL per i veicoli a trazione elettrica e sconti sulla polizza assicurativa obbligatoria. La Regione s'impegna quindi a stipulare appositi protocolli a d'intesa con le compagnie di assicurazioni.
La Regione promuove altresì lo sviluppo di una rete di ricarica che supporti la circolazione di veicoli elettrici ed ibridi nel rispetto della normativa europea e nazionale, per le finalità di cui al presente comma si fa fronte con risorse iscritte nell'ambito di programmi operativi, della programmazione 2014-2020 finanziati da fondi strutturali comunitari previa la verifica con le linee d'intervento. S'intende quindi promuovere la mobilità sostenibile idonea a ridurre le emissioni di CO2 e salvaguardare la qualità dell'ambiente.
La Regione Campania dovrebbe quindi incentivare l'uso dei veicoli ad alimentazione ecologica, attraverso i provvedimenti che abbiamo letto.

PRESIDENTE (Casillo T.): Lo pongo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Questo preclude anche l'emendamento 8.0.3.
Subemendamento 0.8.1.2 a firma del Movimento 5 Stelle.
La parola alla consigliera Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): La Regione Campania, nella fase di attivazione di bandi inerenti l'edilizia scolastica, riconosce la priorità nell'ordine agli interventi di adeguamento antisismico e controllo dei solai, agli interventi di ristrutturazione per edifici fatiscenti, agli interventi di adeguamento in conformità alla normativa di sicurezza e agli interventi di ordinaria manutenzione finalizzati al decoro architettonico.
L'emendamento mira a spingere il finanziamento d'interventi che garantiscano la sicurezza delle nostre scuole, la sicurezza dei nostri figli quando frequentano istituti scolastici.

PRESIDENTE (Casillo T.): Lo pongo in votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Questo preclude l'emendamento 8.0.2.
Subemendamento 8.0.1.3 a firma del Movimento 5 Stelle.
La parola alla consigliera Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): La Regione istituisce, presso la struttura regionale competente, l'anagrafe dell'edilizia scolastica regionale per l'aggiornamento dei dati relativi agli edifici scolastici da parte degli enti locali competenti, ciò per agevolare la pianificazione e la programmazione degli interventi di riqualificazione di edilizia scolastica.
La Regione, in particolare, trasmette al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca i dati con le modalità e la cadenza prevista dall'accordo programmato in sede di Conferenza unificata, in data 6 febbraio 2014 e supporta gli enti locali competenti per l'aggiornamento e la consultazione dell'anagrafe regionale.
Per garantire il costante aggiornamento dell'anagrafe e la più ampia collaborazione con gli Enti interessati, la Giunta regionale, entro 90 giorni dalla dati di entrata in vigore della legge, approva linee guide contenenti le modalità di aggiornamento dell'anagrafe e le modalità di trasmissione dei dati da parte dei Comuni.
I Comuni che non provvedono alla trasmissione dei dati nei modi e nei tempi stabiliti e delle linee guida, non possono poi accedere ai contributi stanziati dalla Regione.
Agli oneri derivanti dal presente comma, quantificati in euro 50 mila, si fa fronte mediante il prelevamento dell'ambito della missione 20 programma 03 titolo 01.

PRESIDENTE (Casillo T.): Lo metto in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Questo preclude l'emendamento 8.0.1.
Passiamo al subemendamento 0.8.1.4.
La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Quest'emendamento si riferisce al ruolo che ha la scuola come istituzione all'interno delle aree di particolare disagio sociale della nostra Regione. È un tema che sembrerebbe essere caro a questa Giunta, quindi ci inseriamo su questa scia prevedendo con quest'emendamento, per prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, di redigere una short list di psicologi, pedagogisti, assistenti sociali e esperti di didattica da inviare a sostegno delle scuole che abbiano un elevato tasso di abbandono scolastico e che siano situate nelle aree di maggior disagio sociale della nostra Regione.

PRESIDENTE (Casillo T.): Lo metto ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Questo preclude l'emendamento 8.0.4.
Subemendamento 0.8.1.6 a firma del Movimento 5 Stelle. La parola al consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Questo emendamento potrebbe garantire che l'articolo 8, che riguarda il diritto allo studio, possa riguardare anche la materia universitaria.
Voglio solo premettere che quest'emendamento è una riflessione più approfondita di quanto abbiamo approvato durante la legge di riforma delle Adisu e in parte anche per quanto riguarda la semplificazione, tanto è vero che e approvammo soltanto una piccola parte e poi rinviammo a questa fase la discussione di quest'emendamento che richiamo, anche se ho spiegato già durante la semplificazione. Riguarda la tassa regionale per il diritto allo studio universitario.
Il decreto nazionale del 2012 prevede che le fasce di contribuzione siano 3: una che parte da 120 e arriva a 139,99 che riguarda chi rientra nei diritti di accesso ai LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni), in parole povere chi può chiedere e ottenere la borsa di studio ha diritto a pagare una cifra inferiore, da 120 a 139; chi invece supera quella soglia da 140 fino a 159; e chi la spa del doppio, da 160 in su, è quello il limite massimo. Questo lo stabilisce la legge nazionale che demanda alle Regioni, tramite la delibera, l'attuazione di quanto scritto a livello nazionale.
Abbiamo ottenuto che la Regione Campania, che deve predisporre un tavolo Regione e Università, lo faccia entro il 30 maggio in modo che se al 30 maggio questo tavolo non si fa, a quel punto la Giunta, già adesso per la legge di semplificazione come approvata, ha un mese di tempo, fino al 30 giugno, per poter fare la ripartizione, altrimenti si applica la norma residuale che dice 140 euro per tutti. Attualmente, come per gli anni scorsi, gli studenti pagano 140 euro, a prescindere dalla condizione rituale e questo la riteniamo una soluzione iniqua visto che chiedere lo stesso importo a studenti di famiglie con diverso livello reddituale sia qualcosa di ingiusto.
Abbiamo scritto, se viene approvato quest'emendamento, che se entro il 30 maggio non si fa il tavolo Regioni e Università, si applicano automaticamente le fasce così come stabilite a livello nazionale, così come definite tramite il decreto legislativo, fermo restando che dal 30 maggio al 30 giugno abbiamo già ottenuto un risultato utile, cioè la ripartizione è avvenuta, ma la Giunta non è che si vincola, perché la Giunta dal 30 maggio al 30 giugno potrà – tramite delibera – andare a modificare il livello massimo, se ritiene che vada modificato, e lo può fare ogni anno.
È una norma che non comporta oneri direttamente per la Regione, al massimo può aprire ad un maggiore introito derivante dall'innalzamento della tassa per chi ha un reddito alto e, nel discorso di quanto tu paghi, c'è una tariffa più bassa, ma rientra nei diritti di borse di studio. Fondamentalmente vai a pagare un importo più piccolo, la Regione poi darà all'Adisu un importo più piccolo nel giro di prestazioni perché chi accede alle borse di studio, fondamentalmente la tassa la va a recuperare.
Questa è una misura che è frutto di un lavoro che parte da lontano, parte dalla legge sulle Adisu, è stato in parte realizzato con la semplificazione e portiamo, come disse l'assessore Bonavitacola, qua in Consiglio.
Su quest'emendamento chiedo il parere espresso del Governo, se è possibile averlo.

PRESIDENTE (Casillo T.): C'è il parere negativo da parte del Governo.
Lo metto in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): La non approvazione del subemendamento preclude anche l'emendamento 8.0.5.
Emendamento 8.1, sostitutivo dell'articolo 8, a firma del Presidente Picarone.
Ha chiesto di intervenire la consigliera Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): L'articolo 8, che tanto fa sorridere ogni volta e chissà per quanto tempo ancora il collega, recepisce parzialmente una nostra sollecitazione. Un emendamento che denunciava le gravi difficoltà in cui versano gli istituti campani, difficoltà aggravate dall'impossibilità da parte delle Province di sostenere persino i costi di gestione ordinaria.
Questa macroscopica situazione era stata denunciata recentemente dalla Provincia di Caserta che è in dissesto, così come altre Province italiane e aveva denunciato di non riuscire a coprire, per il 2017, persino le spese di energia elettrica, la manutenzione ordinaria e meno che mai quella straordinaria.
Purtroppo le previsioni della Sose, società pubblica che si occupa di stabilire i criteri di efficienza della spesa dello Stato, denuncia che per il 2017 i 960 milioni, fondo per gli Enti Locali, dovessero andare alle Province, ci sarà comunque un disavanzo tale che inciderà pesantemente su tutte.
Il tentativo del Governo di abolire le Province, pur lasciando loro compiti e gestioni, è stato un flop, 3 sono già in dissesto e molte annunciano di finirci.
Alla luce di questo disastro avevamo proposto sia il crono programma che non vi è piaciuto e avete bocciato sia la richiesta che la Regione si adoperasse, in sede di concertazione con lo Stato, affinché siano attribuite a tutte le Province campane le risorse necessarie alla copertura integrale delle funzioni ad esse assegnate dalla legge 56 in tema di edilizia scolastica.
La vostra proposta, che in parte recepisce il nostro emendamento, purtroppo riduce ad un milione di euro per anno, la somma da destinare alle ben 325 strutture campane con un micro finanziamento di 3 mila euro ad istituto. Questo finanziamento appare assolutamente risibile per quello che è lo spirito di quest'emendamento.
Voglio soltanto ricordarvi che Caserta, su cui si spingeva a 51 scuole superiori, Napoli ne ha 164. Con quest'emendamento date 3 mila euro a istituto.

PRESIDENTE (Casillo T.): Metto ai voti l'emendamento 8.1 a firma del Presidente Picarone Che sostituisce l'articolo 8, quindi di fatto votiamo l'articolo 8.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle e dei rappresentanti del centrodestra.

PRESIDENTE (Casillo T.): Subemendamento 0.9.1.2 a firma del Movimento 5 Stelle. Naturalmente è un subemendamento all'articolo 9. La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Quest'emendamento fa riferimento al tema del dopo di noi. Questo tema, è già stato detto dal mio collega Luigi Cirillo, era arrivato un Aula con una legge sul "dopo di noi" che era stata contestata dalle stesse associazioni che si occupano di disabilità e che comprendono i disabili e le loro famiglie perché si trattava di una legge monca che, di fatto, demandava integralmente alla Giunta l'intera articolazione ed attuazione del provvedimento senza coinvolgere minimamente chi questa problematica la vive e quindi la conosce certamente meglio di noi e certamente meglio della Giunta.

Ricordo a me stessa, e quindi a tutti i colleghi qui presenti, che quella legge in Aula arrivò con la richiesta del Movimento 5 Stelle di rimandarla in Commissione. Il Presidente De Luca, era aprile scorso, ci chiese in maniera irrituale di non rimandarla in Commissione, di stralciare la quasi interezza del provvedimento, lasciando in piedi solo l'articolo 1, quindi quasi soltanto il titolo della legge, per potervi agganciare il provvedimento - ripeto presentato dal Presidente in maniera irrituale al Consiglio - di spostare la centrale operativa del 118 dal Cardarelli all'ASL Napoli 1 Centro. Chiaramente fummo tutti concordi nel ritenere importante questo provvedimento, salvo poi scoprire che sono trascorsi da allora otto mesi invano perché mi risulta che la centrale sia ancora lì allocata, con l'impegno, che fu attuato, di stralciare l'interezza di quel provvedimento e di rimandare ad un'intesa tra la Commissione competente e la Giunta, coinvolgendo le famiglie dei disabili e le associazioni, l'articolazione del provvedimento.
Oggi si arriva in Aula - visto che oramai abbiamo capito che questo Consiglio, a seconda dell'interesse, viene tranquillamente calpestato nella sua volontà e anche le dichiarazioni che si fanno vengono smentite dai fatti - con questo provvedimento, con l'articolo corrispondente e addirittura con già uno stanziamento di fondi e un provvedimento che è operativo in ordine a questa misura del durante di noi e del dopo di noi. Noi vogliamo correggere quest'atteggiamento che non tiene conto né della Commissione, né tantomeno delle associazioni e delle famiglie dei disabili, chiedendo che il Consiglio regionale, in coerenza con quanto previsto dalla norma, approvi un piano di attuazione che sia poi adottato dalla Giunta e che sia denominato "Piano durante di noi, dopo di noi" dopo aver sentito la Commissione consigliere competente e le associazioni delle famiglie e dei disabili che vivono questa problematica, altrimenti stiamo rinnegando l'impegno che De Luca stesso e la Maggioranza si assunse non davanti al Movimento 5 Stelle, ma davanti alle associazioni dei disabili che erano presenti e alle quali farò vedere questo intervento che ho fatto perché si facciano un'idea; pertanto, ci stiamo rimangiando tutto escludendo le famiglie e andando già ad attuazione ad un titolo della legge sul dopo di noi.

PRESIDENTE (Casillo T.): La ringrazio. Lo pongo in votazione per alòzata di mano il subemendamento 0.9.1.2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Questo subemendamento preclude l'emendamento 11.5004.
Emendamento a firma del Presidente Picarone che sostituisce l'articolo 9, quindi l'emendamento 9.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (Casillo T.): Quest'emendamento sostitutivo fa decadere una serie di emendamenti che adesso vi leggo: decadono gli emendamento 9.2, 9.3, 9.4, decade dal 9.9 al 9.2039, decade dal 9.2040 a 9.4070, decade dal 9.4071 al 9.5288, decade dal 9.5289 al 9.5838, decade da 9.5839 a 9.6388.
L'articolo 9 l'abbiamo approvato perché era l'emendamento 9.1 del Presidente Picarone che lo sostituiva.
Articolo 10. Subemendamento 0.10.1.1 a firma del Movimento 5 Stelle che chiede di sopprimere il comma 3. Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Subemendamento 0.10.1.6. Ha chiesto di parlare il consigliere Saiello. Ne ha facoltà.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): Ringrazio il Presidente. Il subemendamento intende sostenere le forme di radioterapia stereotassica per la cura mininvasiva dei tumori, malformazioni vascolari, nevralgia trigeminale, che consente di somministrare su una lesione anche molto piccola alte dosi di raggi gamma in modo estremamente preciso, preservando le strutture cerebrali circostanti. La Regione promuove e incentiva la creazione di centri specializzati di eccellenza per le forme di radioterapia di cui al presente comma.

PRESIDENTE (Casillo T.): La ringrazio. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

Questo subemendamento preclude l'emendamento 10.5.
Subemendamento 0.10.1.7. Ha chiesto di parlare la consigliera Ciarambino. Ne ha facoltà.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Ringrazio il Presidente. Questo subemendamento va nella direzione della digitalizzazione da introdurre in ambito sanitario, sia per una questione di risparmio dei costi, sia per una questione organizzativa e di miglior gestione, oltre che di accesso alle informazioni. Per questa ragione noi chiediamo che la Regione promuova il fascicolo sanitario elettronico attraverso cui i cittadini hanno accesso completo alle proprie informazioni in campo sanitario, ma non solo cittadini. Questo consente di avere la traccia e l'accesso via via che il cittadino accedere a diverse strutture sanitarie a tutte quelle informazioni sullo stato di salute, sugli interventi chirurgici a cui è stato eventualmente sottoposto e quindi rappresenta la storia clinica digitalizzata del paziente.

PRESIDENTE (Casillo T.): La ringrazio. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Questo subemendamento preclude l'emendamento 10.9.
Subemendamento 0.10.1.9. Ha chiesto di parlare il consigliere Saiello. Ne ha facoltà.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): Ringrazio il Presidente. Il subemendamento riprende per la Regione Campania quanto già attuato in altre regioni d'Italia, Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna, al fine di scongiurare la tendenza alle decolonizzazioni produttive a discapito dei lavoratori. La Giunta regionale definisce nell'ambito della propria programmazione, anche relativa all'utilizzo dei fondi europei, misure premiali finalizzate a salvaguardare i livelli occupazionali sul territorio campano e alla tutela dei diritti di delocalizzazione industriale e di dismissione di attività produttive. Le misure premiali sono subordinate all'obbligo di presentazione da parte delle

imprese beneficiarie di un piano industriale di sviluppo dell'attività con l'impegno al mantenimento dell'attività produttiva per almeno cinque anni dall'insediamento nel territorio della Regione Campania.
Alla luce di quanto sta accadendo sul nostro territorio, Almaviva, Gepi e altre grandi aziende che stanno per chiudere, penso che questo sia un punto di partenza per mettere un attimo a mano a questa allarmante situazione; pertanto, faccio veramente leva al buon senso e ai tanti lavoratori che in questo momento stanno ancora a via Brin a protestare in attesa di una risposta.

PRESIDENTE (Casillo T.): La ringrazio. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Questo subemendamento preclude l'emendamento 10.0.4.
Emendamento 10.1 a firma di Picarone che sostituisce l'articolo 10. Ha chiesto di parlare il Presidente Picarone. Ne ha facoltà.

PICARONE (Partito Democratico): Ringrazio il Presidente. Con riformulazione, nel senso che nell'ambito dello stanziamento previsto abbiamo interventi da un minimo di 10 mila euro ad un massimo di 15 mila e si riformula da un minimo di 15 mila ad un massimo di 30 mila euro come era nella stesura originaria. Pertanto, al comma 3 dove è detto: "*La Regione Campania per promuovere la ricerca, innovazione tecnologica delle piccole e medie imprese del settore del commercio ed artigianato ed incentivare l'occupazione nei medesimi ambiti, favorisce la predisposizione di accordo con le Camere di Commercio dell'Industria, Artigianato e Agricoltura, al fine di selezionare imprese che manifestino interesse ad investire nell'innovazione tecnologica della propria attività attraverso la concessione di contributi a ciò finalizzati, nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia della normativa europea in materia di aiuti di Stato, da un minimo di 15 mila* - anziché 10 mila euro -*, e un massimo di 30 mila euro anziché 15 mila euro*.
Con queste modifiche si propone l'approvazione dell'articolo 10.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Prendo atto che si trovano 500 mila euro per finanziare una società consortile, che si danno dei finanziamenti a pioggia o piuttosto indiscriminati alle imprese sulla base di accordi con le Camere di Commercio, mentre non c'è capienza per gli interventi proposti dal Movimento 5 Stelle, per esempio l'ausilio ai privati per la rimozione dell'amianto che è un dramma della nostra terra. Trovo gravi le affermazioni dell'assessore che ha ammesso l'inammissibilità, che dovrebbe essere un artifizio tecnico, ed è stata invece dichiarata sulla base di motivazioni politiche perché è chiaro che se in un capitolo di bilancio ci sono solo 500 mila euro, la Giunta sta decidendo di darli a Change e non di darli alla sanità e alla salute dei cittadini, sta facendo la scelta politica, ma allora bocciateli in Aula e non dichiarateli tecnicamente inammissibili.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. Metto ai voti per alzata di mano l'emendamento 10.1 così com'è stato riformulato nella dichiarazione del Presidente Picarone.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Decade l'emendamento 10.2.
Articolo 11, emendamento 0.11.1.1 a firma del consigliere Armando Cesaro.
Prego consigliere.

CESARO (Forza Italia): L'emendamento ha natura tecnica e collega in discussione alla normativa esistente, ovvero la legge regionale n. 30 del 1974 e la n. 48 del 1984. Stiamo finanziando una misura che sarebbe opportuna diventasse stabile.

PRESIDENTE (Casillo T.): Prego. Lo metto ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Subemendamento sempre a firma del consigliere Cesaro 0.11.1. 2, la parola al consigliere Cesaro.

CESARO (Forza Italia): Tenuto conto della volontà espressa di rifinanziare le misure di sostegno agli asili nido, sembra opportuno non fomentare disparità territoriali ed evitare di finanziare quelle realtà che hanno goduto di contributi extra per progetti pilota.
Parliamo di Salerno che si è vista finanziare nel giro di 24 ore un progetto pilota di oltre 1 milione di euro. Se la volontà di quest'Aula è quella di continuare in questa direzione penalizzando le altre province, ebbene che si sappia.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. Lo metto ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento a firma del consigliere del gruppo del Movimento 5 Stelle 0.11.1.5. La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Grazie, Presidente. Questo è l'emendamento che l'assessore Bonavitacola aveva apprezzato alla legge di stabilità, ma aveva rimandato alla legge di bilancio dicendo che era quella la sede più opportuna per discuterlo, ovvero l'emendamento "Burocrazia zero per la disabilità".
Abbiamo inserito all'interno della legge di semplificazione le misure di sburocratizzazione in favore dei disabili, come elementi per misurare il MOA, ma è arrivato il momento di dare una dignità a questa misura, che sia un provvedimento che viene definito ed è assestante. Pertanto noi chiediamo che si proceda stipulando dei protocolli d'intesa con le diverse istituzioni che intervengono nelle certificazioni che i disabili debbano produrre e che spesso appunto sono ridondanti, quindi questo potrebbe essere uno strumento utilissimo per semplificare la vita di chi già oggi, per colpa della conformazione della nostra società, vive spesso un grosso disagio.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. Lo metto ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Questo subemendamento preclude l'emendamento 11.03.
Subemendamento 0. 11. 1. 8, sarebbe l'articolo 11 bis. La parola alla consigliera Ciarambino.

CARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Questo emendamento interviene in materia sanitaria organizzativa al fine di ottimizzare la spesa sanitaria. In particolare tra le misure che prevede c'è una ricognizione del patrimonio immobiliare, in particolare degli immobili inutilizzati dagli enti del settore sanitario, consentendo la cessione in uso o il trasferimento di questi immobili, tra enti del settore sanitario regionale ed enti strumentali o appunto organismi regionali afferenti ad altri settori, al fine di ottimizzarne l'uso e ridurre eventuali fitti passivi.
Noi ci siamo risentiti del fatto che nella formulazione del piano ospedaliero i Commissari non abbiano tenuto in conto il fatto che noi veniamo eletti dai cittadini campani e ne rappresentiamo le esigenze, per cui con questo emendamento si intende costruire un osservatorio che monitori lo stato di applicazione del decreto commissariale 33, trimestralmente, in maniera tale da rendere accessibile anche a soggetti avente interessi, quali le aziende sanitarie, le associazioni utenti, su una piatta forma informatica. Dati che riguardano i posti letto effettivamente attivi per disciplina, la performance di utilizzo, per evitare che il saldo dei posti letti programmati risulti negativa tra chiusura di reparto esistenti e apertura di nuovi reparti.
Lo dico perché in realtà l'assenza di una programmazione perché il piano ospedaliero dà delle indicazioni di massima su quello che deve rimanere aperto, su quello che viene chiuso, su quello che va riconvertito, ma come ci hanno spiegato i Commissari l'attuazione operativa del piano dal decreto commissariale, compete ai direttori generali della sanità. Per esempio il direttore dell'A.S.L. Napoli 1 Centro, evidentemente non ha chiari questi parametri per cui sta procedendo a chiudere ospedali e reparti senza che vengano aperti quelli che il piano ospedaliero prevede come sostitutivi e integrativi di quello che si chiude. Richiamo di aggravare una situazione già grave della sanità campana, quando basterebbe avere una volontà programmatoria, monitorare questa volontà per scongiurare il rischio che si chiuda prima di avere riaperto, com'è successo con l'ospedale San Gennaro e con l'ospedale Annunziata.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione per alzata di mano il subemendamento 0.11.1.8. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Questo subemendamento preclude l'emendamento 11.0.6.
Subemendamento 0.11.1.9 all'emendamento 11.0.7, a firma del Movimento 5 Stelle.
Prego consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Sempre a proposito dell'incapienza dei capitoli di bilancio quest'emendamento prevede l'esenzione dalla quota di partecipazione alla spesa sanitaria per i lavoratori ex esposti alle sostanze cancerogene certificate. Un lavoratore che suo malgrado e spesso a sua insaputa è stato sottoposto nella sua vita lavorativa per esempio all'amianto e ha un concreto rischio di ammalarsi di mesotelioma, non per sua volontà, lo esentiamo dalle spese degli accertamenti diagnostici, che sono periodici, per verificare il suo stato di salute, mi sembra

il minimo che si possa fare nell'andare incontro alle esigenze di salute di chi purtroppo corre dei rischi per la sua attività lavorativa.

PRESIDENTE (Casillo T.): Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Questo subemendamento preclude l'emendamento 11.0.7.
Subemendamento 0.11.1.14. In effetti è un subemendamento all'emendamento 11.0.10.
La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Chiediamo che venga rispettata la legge istitutiva dell'emergenza la quale prevede che su un territorio ci debba essere un'equa ripartizione dei mezzi di soccorso, così non è in Campania, peraltro i mezzi di soccorso che abbiamo disponibili sono spesso obsoleti oltre che strumentalmente inadeguati in termini di dotazioni tecnologiche, per cui con questo emendamento chiediamo che si adegui la distribuzione dei mezzi di soccorso a terra e aerei nel rispetto degli standard previsti dalla Conferenza Stato Regioni e secondo criteri di densità abitative, d'istanze e caratteristiche territoriali.

PRESIDENTE (Casillo T.): Lo metto ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Questo subemendamento preclude l'emendamento 11.0.10.
Subemendamento 0.11.1.16 a firma della consigliera Ciarambino.
Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento di Picarone 11.1 sostitutivo dell'articolo 11, lo pongo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Decadono in ragione dell'approvazione di questo emendamento dall'11.2 all'11.5003.
Decadono gli emendamenti da 11.5006 a 11.10007.
Dopo ci sono una serie di emendamenti aggiuntivi.
Emendamento aggiuntivo 11.0.13 a firma del Presidente Marrazzo.
Articolo 11 bis "Il comma 1 dell'articolo 7 bis della legge regionale – Misure per il bilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente per la prevenzione dal rischio sismico, per la situazione amministrativa è così modificato".

MARRAZZO (PD): Per quanto riguarda gli emendamenti a firma Marrazzo, tutti quelli che riguardano attività urbanistica vengono stralciati perché saranno successivamente materia del collegato alla finanziaria.

PRESIDENTE (Casillo T.): Vengono ritirati tutti?

MARRAZZO (PD): Tutti.

PRESIDENTE (Casillo T.): Vengono ritirati: emendamento 11.0.13, emendamento 11.0.15, emendamento 11.0.14, emendamento 11.0.15 Marrazzo.
Passiamo all'articolo 12.
Emendamento 12.1 a firma della consigliera Ciarambino.
Sopprimere l'articolo 12, questo è l'emendamento, la parola al consigliere Saiello.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): L'emendamento intende evitare, come già detto nella discussione generale, di destinare finanziamenti a pioggia a destra e a manca, ma pensiamo che sia necessario prevedere degli iter trasparenti, bandi pubblici che mettano tutti nelle stesse condizioni di poter accedere a dei fondi, in questo caso qui abbiamo un atteggiamento arrogante e discrezionale di uso distorto, a destra e a manca, di denaro pubblico.

PRESIDENTE (Casillo T.): Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Decade anche il 12.2 perché coincidente.
Subemendamento 0.12.3.5 a firma del Movimento 5 Stelle.
Se non ci sono interventi lo per pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Decade anche l'emendamento 12.0.6.
Subemendamento 0.12.3.8 a firma del Movimento 5 Stelle. È l'emendamento di riferimento il 12.0.3. Se non ci sono interventi lo pongo in votazione.
La parola alla consigliera Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Mi dispiace che gli altri Consiglieri si dispiacciano del fatto che non ci sia l'immediata risposta. L'immediata risposta non viene perché mentre dobbiamo cercarci anche tra le carte le carte vecchie, gli altri, amabilmente parlano e devono alzare la mano soltanto a comando, questa è la differenza.
Emendamento 12.3. La Regione adotta ogni misura tesa a velocizzare le attività di programmazione europea, a predisporre adeguati meccanismi di controllo sui progetti e sul loro stato di avanzamento e a supportare anche Comuni ed imprese nell'accesso alle risorse del fondo di sviluppo regionale, anche mediante l'istituzione di un apposito gruppo di lavoro.

PRESIDENTE (Casillo T.): Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Decade per questo l'emendamento 12.0.3.
Subemendamento 0.12.3.10 a firma del Movimento 5 Stelle. L'emendamento di riferimento è il 12.9.
La parola al consigliere Saiello.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): Il subemendamento intende ampliare i requisiti per i centri storici in cui localizzare l'albergo diffuso che è una struttura ricettiva a gestione unitaria situata nei centri storici.
Se vogliamo puntare seriamente sul turismo questa modifica potrà ampliare la possibilità a chi vuole fare impresa di potersi mettere in gioco puntando su quest'ampliamento.

PRESIDENTE (Casillo T.): Lo metto ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Questo subemendamento preclude l'emendamento 12.9.
Subemendamento 0.12.3.12. L'emendamento di riferimento è il 12.0.5.
La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Quest'emendamento mira a verificare qual è l'impatto delle leggi approvate dal Consiglio regionale, della Legislazione regionale sull'economia regionale. Approviamo tantissime leggi, però poi dopo spesso restano inattuate o non ci premuriamo di verificare qual è la loro efficacia. Chiaramente ci riferiamo alle norme che hanno una ricaduta sul tessuto produttivo e sul sistema socioeconomico territoriale, per cui chiediamo che vengano convocati gli stati generali dell'economia della Campania come un momento di confronto e di approfondimento tra la Giunta regionale e il partenariato, proprio per verificare l'efficacia di programmi in corso, ipotizzare eventuali revisioni da attuare, confrontarsi sulle riforme necessarie e individuare un'agenda condivisa di priorità. Credo che questo sia fondamentalmente, altrimenti procediamo alla cieca.

PRESIDENTE (Casillo T.): Lo metto ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Il subemendamento preclude l'emendamento 12.0.5.
Subemendamento 0.12.3.13 a firma del Movimento 5 Stelle: "La Giunta regionale procede, entro il 31 marzo, alla ricognizione degli oneri di contenziosi e di sentenze sfavorevoli".
La parola alla consigliera Muscarà, prego.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): L'emendamento intende effettuare una ricognizione relativa agli oneri da contenzioso e da sentenze sfavorevoli gravanti sulla Regione Campania finalizzata alla riduzione degli stessi.
La Giunta regionale procede, entro il 31 marzo, alla ricognizione degli oneri da contenzioso o da sentenze sfavorevoli gravanti sulla Regione, sulle aziende e sugli Enti, società o organismi comunque denominati, partecipati dalla Regione. Questa ricognizione è e finalizzata alla riduzione dei predetti oneri, anche attraverso la rinegoziazione dei compensi ed onorari spettanti legali esterni e l'eventuale attivazione degli strumenti conciliativi previsti dalla vigente normativa in materia. Insomma, che non ci tocchi solo soltanto pagare senza neanche fare un passo.

PRESIDENTE (Casillo T.): Lo metto ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento da parte del Presidente Picarone, 12.3 che sostituisce l'articolo 12.
La parola al Presidente Picarone.

PICARONE (PD): Chiedo di riformulare i commi 1, 2 e 3 dell'emendamento 12.3 a mia firma come di seguito.
Comma 1: al fine di valorizzare il patrimonio culturale regionale istituito nell'ambito della missione 5 programma 2, un fondo per il sostegno agli Enti Locali dagli altri Enti pubblici siti nel territorio della Regione Campania di euro 1 milione e mezzo per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019. Per le medesime finalità, nonché per sostenere iniziative culturali rivolte specialmente alle giovani generazioni nel territorio della Regione Campania è istituito, nell'ambito della missione 5 programma 2 un fondo pari ad euro 1 milione 200 per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 per il sostegno delle fondazioni e associazioni culturali, ivi comprese le associazioni identitarie costituite da Enti locali e territoriali per la promozione del patrimonio agroalimentare campano e delle fondazioni di comunità delle Province campane. Agli oneri di cui al presente comma, pari ad euro 2 milioni 700 mila per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 si provvede mediante incremento della missione 5 programma 5 titolo 1 e contestuale prelievo della missione 20 programma 3, titolo 1 del Bilancio di previsione 2017-2019.
Comma 2: al fine di sostenere il patrimonio architettonico religioso e promuovere il turismo culturale è istituito nell'ambito della missione 5 programma 5 un fondo per il sostegno degli Enti ecclesiastici pari ad euro 300 mila per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019. Agli oneri di cui al presente comma si provvede mediante incremento della missione 5 programma 2 titolo secondo e contestuale prelievo della missione 20 programma 1 titolo secondo del Bilancio di previsione 2017-2019.
Comma 3: la Regione Campania assicura, nell'ambito della disponibilità di Bilancio, la riapertura del centro Cima per il monitoraggio ambientale.
Si precisa che la presente riformulazione lascia inalterati i valori economici della manovra di bilancio. Restano invece invariati i commi 4, 5 e 6 dell'emendamento 12.3 a mia firma.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Prima di passare alla votazione di quest'emendamento, che logicamente si mangerà i restanti, mi rivolgo all'Assessore al Bilancio. Ho presentato due emendamenti, ne trovo uno, ma sono stati presentati insieme e quindi ci stanno, dove non facevo altro che confermare quello che ci siamo già detti, quindi un emendamento a favore del Trianon di un incremento di 1 milione per chiudere il saldo dei debiti vecchi, mi fu chiesto di ritirarlo con l'impegno che questa cosa si sarebbe risolta durante il Bilancio, e con un aumento di 150 mila euro anni alla Fondazione Mondragone.
È chiaro che quest'emendamento preclude i due emendamenti che ho presentato, però non posso che appellarmi all'Assessore che prese un impegno formale, quindi chiedo a lei di capire come intendiamo risolverla, se vogliamo mantenere l'impegno preso con il teatro e con la fondazione.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola alla consigliera Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Dopo la lettura di quest'elenco, che passa con il nome di "azioni per il sostegno della cultura diffusa", volevo chiedere, ma veramente senza tema di polemica, quali sono i criteri con i quali si fanno queste e attribuzioni.
Se avessi avuto il sentore che questa Giunta voleva spingere verso un turismo diverso, avrei compreso quelli che erano tutti gli interventi che riguardavano verso il turismo, se la Giunta si era proposta come missione quella di agevolare l'agricoltura più che ogni altro, allora tutti i soldi potevano andare a finire in azioni che erano compatibili.
Anche per sapere, visto che siamo quelli che hanno avuto il maggior numero di emendamenti abbattuti, anche quelli che erano a costo zero e che potevano portare soldi nelle casse della Giunta, penso per esempio l'open source che voi avete nuovamente bocciato e che sono milioni di euro che la Giunta spende ogni giorno per un sistema che praticamente è anche molto elementare.
I nostri emendamenti andavano nella direzione di voler far entrare soldi nella Giunta e non di fare quelle che, in maniera poco garbata, sono state chiamate marchette quando io mi riferivo alle e scuole napoletane.
Mi chiedo, per esempio, il convento dei Frati Minori di San Vito a Marigliano, oppure il Santuario di San Michele o la Fondazione della Comunità salernitana oppure San Gennaro Onlus o l'Unione dei Mutilati per il servizio. È stato fatto un elenco di strutture o di Enti e a pari dignità sono stati scelti quelli che non avevano avuto mai fondi oppure quelli che erano più fatiscenti? Vorrei capire quali sono i criteri in modo che la prossima volta invece di fare 150 emendamenti tutti bocciati, anche noi riusciamo a capire qual è il criterio per ottenere finalmente un'approvazione.
Come avete fatto a scegliere queste strutture a dispetto delle altre?

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Votare a favore o votare contro un emendamento è una valutazione politica che va sempre rispettata, anche quando parliamo che un nostro emendamento viene bocciato. Questa è la base della democrazia.
Quando si legge l'articolo 12, comma 2, 30 mila euro alla Fondazione Comunità salernitana Onlus, altri 30 mila euro per la Fondazione di Comunità San Gennaro Onlus. Purtroppo non ci sono le carte. Possiamo vedere la versione nuova? Mi rileggi questo comma qua?

PRESIDENTE (Casillo T.): È opportuno che intervenga di nuovo il Presidente Picarone.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): No, la ringrazio, abbiamo semplicemente difficoltà non avendo le carte.

PICARONE (Partito Democratico): Abbiamo fatto chiarezza. Abbiamo costituito tre fondi e tutto quell'elenco di voci di spesa non ci sono più: la costituzione di un fondo per gli enti locali e gli enti pubblici di un milione e mezzo, la costituzione di un fondo di euro un milione e duecento per il sostegno di fondazione e associazioni culturali e fondazioni di comunità e la costituzione di un fondo di 300 mila euro a sostegno degli enti ecclesiastici per sostenere il patrimonio architettonico e religioso. Non ci sono più gli elenchi che sono stati detti prima, pertanto l'intervento sta commentando un articolo riformulato che non c'è più. Ho anche precisato che la riformulazione lascia inalterati i valori economici della manovra.

PRESIDENTE (Casillo T.): Le voglio dire che quello che noi approviamo facciamo una copia ai consiglieri e diamola in visione. In ogni caso, quello che noi approviamo è il testo che è stato comunicato e che è agli atti anche nella registrazione da parte del Presidente Picarone.
Mentre l'Assessore prende la parola, diamo una copia ai consiglieri. La parola all'Assessore.

D'ALESSIO, Assessore: Ringrazio il Presidente. Da un lato credo che la risposta di Picarone sia già sufficiente, però volevo precisare che per gli impegni che abbiamo assunto in precedenza nell'ambito culturale di fare degli interventi straordinari per alcune situazioni che sono in sofferenza, questi impegni saranno sicuramente mantenuti nell'ambito del gestionale.
Ovviamente, c'è anche un superiore impegno, ovvero quello di coinvolgere i vari soci, e quindi i vari attori che sono coinvolti questa attività, responsabilizzandoli per una loro collaborazione attiva, ma l'impegno della Regione è sicuramente mantenuto. Va bene così? Noi abbiamo programmato questa cosa, fa parte della nostra strategia, quindi è mantenuta. Nella stessa logica, tuttavia, riteniamo doveroso chiamare alla propria responsabilità gli altri soci, gli altri attori che, ugualmente, debbono partecipare per realizzare certi obiettivi.

PRESIDENTE (Casillo T.): La ringrazio. Ha chiesto di parlare il consigliere Passariello per una breve replica. Ne ha facoltà.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Ringrazio il Presidente. Accolgo con piacere quello che mi dice e preannuncio che nel collegato proporrò a questa Giunta di provvedere, per tutti quei soci e per tutte quelle situazioni dove abbiamo dei soci che fino ad oggi sono stati inattivi, ad un serio aumento di capitale in queste situazioni per capire una volta per tutte se i soci vogliono fare i soci o vogliono semplicemente essere degli attori passivi.

PRESIDENTE (Casillo T.): La ringrazio. Ha chiesto di parlare il Presidente Caldoro. Ne ha facoltà.

CALDORO (Caldoro Presidente): Ringrazio il Presidente. Intervengo solo per dare una mano. Franco Picarone, chiedo scusa, nella riformulazione c'è un'incongruenza perché dici di mantenere i fondi, però poi rimangono alcuni commi che sono una definizione di opere finalizzate. La richiami due volte, non ha senso.

PRESIDENTE (Casillo T.): La ringrazio. Ha chiesto di parlare il Presidente Picarone. Ne ha facoltà.

PICARONE (Partito Democratico): Ringrazio il Presidente. In questa riformulazione costituiamo tre fondi. Quell'elenco successivo che vedi è il finanziamento di leggi esistenti, è un'altra cosa, è il finanziamento di leggi esistenti. Non ci sono elenchi della spesa.

PRESIDENTE (Casillo T.): In ogni caso credo che sia chiaro. Mettiamolo ai voti e ci esprimiamo. Sono punti di vista, io lo metto ai voti. Pongo in votazione l'articolo 12 così come è stato riformulato nella dichiarazione.
Ha chiesto di parlare il consigliere Cirillo per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Ringrazio il Presidente. Ho chiesto di parlare per dichiarazione di voto perché il fondo che si va a costituire per un milione e 200 mila per tre anni perché dice: "*Per ciascuno degli anni 2017-2018-2019",* un milione e 200 mila per tre, 3 milioni e 600 mila per le fondazioni e per le associazioni culturali; voglio dire, anziché fare l'elenco dettagliato e preciso, qui si crea un fondo generale e poi non si saprà come verranno gestiti questi soldi perché, chiaramente, si rimette tutto a una delibera di Giunta.
Al di là del merito, il discorso è che sono stati dichiarati inammissibili alcuni subemendamenti a quest'articolo per assenza di copertura finanziaria che attingono alla missione 20, programma 3, titolo 1, che è la stessa da cui si attingono i 2 milioni e 700 mila, cento mila euro segnati qui; pertanto, è chiaro che i soldi ci sono. Il discorso è che non ci dovevate dichiarare inammissibili questi emendamenti, ma, come sempre, ce li dovevate semplicemente bocciare così da coerenza, e questo dimostra che lei, Presidente, di fatto, ha utilizzato lo strumento dell'ammissibilità per motivi politici perché ho due carte da cui la copertura è la stessa, però uno è senza copertura e l'altro no. Sicuramente non penso che materie come la digitalizzazione del patrimonio documentario, pre unitario e post unitario, nei cinque archivi di Stato che è funzionale soprattutto agli studenti per poter accedere in modo più rapido a quei documenti e a quei testi che servono in sede di stesura di tesi di laurea; pertanto, è chiaro che, fondamentalmente, penso che 100 mila euro da questa derivazione è una scelta politica e questa Maggioranza può non sostenere, però parlare di scelta politica è condivisibile; ognuno rispetta le posizioni perché siamo in Democrazia, però se questo è inammissibile, 100 mila euro qua, e 2 milioni e 700 mila dalla stessa copertura c'è, allora da parte mia, sarà un mio limite, ma trovo una certa incongruenza e forse lo strumento di inammissibilità è utilizzato per motivi politici e secondo me questo non si dovrebbe fare per rispetto delle regole. Sarebbe stato opportuno bocciarceli come anche l'intervento di 30 mila euro per l'analisi chimiche delle acque, per le terme di Castellammare dove, per esempio, è stata fatta una audizione nella quale si è parlato di questo tema, ovvero garantire l'accessibilità ai cittadini dell'acqua pubblica. Quello è un problema che c'è e purtroppo non si è affrontato, si è preferito fare questi interventi spot, un po' più in generale, ma rimangono sempre interventi spot.

PRESIDENTE (Casillo T.): La ringrazio. Ha chiesto di parlare il consigliere Borrelli ma non è in Aula; pertanto, pongo in votazione l'emendamento 12.3, sostitutivo dell'articolo 12 così come è stato riformulato nella dichiarazione del Presidente Picarone.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Di conseguenza, decade l'emendamento 12.15 e gli emendamenti da 12.17 a 12.267. Vi sono articoli aggiuntivi all'articolo 12 a firma del consigliere Marrazzo, 12.0.1. e 12.0.2 che sono ritirati.
Sull'articolo 13 non ci sono emendamenti. Lo pongo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 14.
Chiedo scusa al consigliere Cammarano, non l'avevo vista. Ha facoltà di intervenire, anche perché è la prima volta che interviene. Consiglieri, per cortesia!

CAMMARANO (Movimento 5 Stelle): Ringrazio il Presidente. Intervengo un attimo sull'intenzione di voto.

PRESIDENTE (Casillo T.): Prego Consigliere.

CAMMARANO (Movimento 5 Stelle): Noi votiamo a favore ma dobbiamo rilevare quello che si è fatto per l'agricoltura era il minimo sindacabile. Dobbiamo rilevare che la politica agricola non è oggetto di programmazione da parte della Regione Campania, nonostante le recenti promesse notiamo la totale assenza di provvedimenti strategici per il comparto. Nessun dato, nessun'analisi e nessuna prospettiva nel documento di programmazione allegato, gli agricoltori si rassegnino, la Campania non è un paese per loro.
I dati congiunturali degli ultimi mesi sulla ripresa del PIL nazionale hanno evidenziato una notevole vivacità per quanto riguarda il settore primario, con un contributo del 7 per cento che è il più alto tra tutti i settori produttivi. Gli ultimi dati regionali sull'occupazione ci dicono che l'agricoltura sta vivendo un periodo di rinascita rispetto agli altri settori, sempre più inflazionati dalla globalizzazione. Sulla scorta di queste considerazioni notiamo che la totalità delle regioni italiane dedicano nell'ambito della propria programmazione pluriennale una particolare attenzione, con analisi molto precise e obiettivi misurabili di performance rispetto ai quali valutare in futuro la propria azione politica amministrativo. La Regione Campania non fa nulla di tutto questo, dimenticando un settore primario che non solo trascina un comparto agroalimentare di primordine, ma è secondo solo alla Toscana, per quanto riguarda la qualità di produzione tradizionale con 457 tipizzazioni, dati MIPAF. Ci saremmo aspettati dei target generici per quanto riguarda la capacità di erogazione dei fondi europei, vista la lentezza che avvolge tutti gli uffici preposti, ricordando che ad oggi non hanno ancora visto la luce bandi principali della programmazione 2014 – 2020, in particolar modo quelli dedicati all'ammodernamento delle nostre aziende agricole.
Un agricoltore toscano sa quali bandi saranno programmati nel 2018 e può programmare la sua attività, un agricoltore campano non sa che cosa succederà tra qualche mese. Ci saremmo aspettati un qualche obiettivo, anche solo di forma, per lo stimolo delle produzioni di qualità. Nonostante le tantissime produzioni tradizionali che possiamo vantare rispetto alle altre regioni, siamo dietro alla Lombardia, Emilia Romagna, Sicilia e Lazio per i prodotti a denominazione, questo significa che abbiamo le materie prime ma non abbiamo una burocrazia regionale di certificarle. Se parliamo di agricoltura sostenibile la fotografia è l'emblema delle contraddizioni e della mancanza di una programmazione specifica.

Rispetto alla superficie agricola utilizzabile regionale, la Campania vanta un 4 per cento di biologico contro un 14 per cento della Puglia. Incrementare l'agricoltura biologica significa saper spendere i fondi europei, promuovere culture di qualità, salvaguardare l'ambiente, la salute dei cittadini e incrementare il reddito dell'azienda agricola. Nulla di tutto questo è riportato della programmazione in questione. Dato per scontato che l'agricoltura non è in grado di produrre da sola le condizioni per la sopravvivenza delle case rurali è questo che può creare sviluppo dalla quale dipendono dalla domanda dei prodotti e servizi. Inoltre nell'ambito dello sviluppo rurale l'agricoltura svolge l'attività di promozione esterna, proponendosi come veicolo di marketing che non è più né di prodotto né di settore ma complessivamente territoriale.
A questo proposito avremmo voluto trovare al documento qualche accenno alla necessità di integrazione delle aree rurale attraverso dei programmi di investimento che disincentivassero lo spopolamento e promuovessero un nuovo turismo lontano dai grandi flussi e dalla massificazione della cultura. Se l'azienda agri – turistica può rappresentare una strada in questa direzione, non possiamo che rassegnarci di fronte alla concorrenza di altre regioni, che hanno dedicato risorse e idee per questa nuova economia rurale. La Campania è una delle ultime regioni italiane per numero di agriturismi, solo 458 contro gli oltre 4 mila della Toscana.
Quindi l'agricoltura non è materia di competenza regionale, per cui questa Giunta ha esautorato gli uffici di una responsabilità che non è stata mai presa seriamente in considerazione. I dati INEA sulla spesa agricola delle regioni ci dicono che rispetto al bilancio complessivo l'agricoltura non ha mai ricevuto più dell'1 per cento delle risorse regionali e solo in questo modo possiamo spiegare un PIL del settore primario che resta il più basso fra le regioni del sud Italia, un 2,7 per cento, mentre Puglia, Sicilia e Basilicata sono oltre il 4 per cento.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. Metto ai voti per alzata di mano l'articolo 14.
Chi è favorevole? Chi è contrario, chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 15 c'è un emendamento il 15.1, sostitutivo dell'articolo 15, a firma Picarone, prego consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Presidente con riferimento all'articolo 2 per cui prima c'è stato il problema del nostro subemendamento approvato che modificava l'articolo sostitutivo del Presidente Picarone. Così come dichiarato dal Presidente Picarone che il testo era problematico e andava poi modificato nel collegato, anche i nostri uffici legislativi hanno approfondito ed effettivamente dall'unione dei due pezzi è necessario un coordinamento formale del testo. Allora piuttosto che rimandare al collegato, visto che la seduta è ancora aperta, credo sia opportuno provvedere adesso a riformularlo, correggiamo tutte quelle che sono le anomalie che ci sono determinate da questa fusione e abbiamo un articolo fatto bene.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al Presidente Picarone.

PICARONE (Partito Democratico): Se non ho capito male, vi sta bene la riformulazione che ho fatto io?

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Sì. La riformulazione del Presidente Picarone teneva conto di quell'emendamento che noi avevamo presentato in Commissione e che abbiamo qui

presentato come subemendamento e lo recepiva, altrimenti ridondante per come adesso è formulato lo stesso.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Dove abbiamo contestato il metodo di ripetere una votazione già effettuata. Presidente lei non è entrato nel merito tecnico dell'emendamento, si voleva smentire una votazione della Maggioranza. Le rimostranze che noi abbiamo fatto restano tutte e sono rimostranze di metodo in ordine all'attuazione del regolamento. Adesso stiamo parlando del merito tecnico dell'emendamento e della formulazione per cui va fatto un coordinamento formale. Proponiamo di farlo adesso visto che lo stesso Presidente Picarone ha dichiarato che va corretto in collegato e la sua formulazione già recepiva il nostro subemendamento, quindi per noi può essere questa la soluzione.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Presidente questa è la proposta che avevo fatto io e mi è stato detto che non si poteva fare, quindi è stato votato in questo modo, resta in questo modo, poi eventualmente andremo a vedere perché io penso che vada guardato bene perché mi sembra strano che ora si voglia tornare indietro, per cui c'è qualcosa che non ho capito e quando io non capisco voglio leggere. L'abbiamo votato così, altrimenti lo correggeremo nel collegamento

PRESIDENTE (Casillo T.): Poiché una deroga a quella che è una norma regolamentare la possiamo accettare solo se è d'accordo tutta l'Aula, io prendo atto che non c'è l'unanimità e quindi viene respinta questa proposta.
Mettiamo ai voti l'emendamento 15.1 sostitutivo dell'articolo 15, a firma del Presidente Picarone. Pongo in votazione per alzata.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 16. Subemendamento 0.16.1.1 a firma del Movimento 5 Stelle che fa riferimento all'emendamento 16.1. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 16.1, a firma del consigliere Picarone che sostituisce l'articolo 16. Lo pongo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Di conseguenza decade l'emendamento 16.2.
Articolo 17. C'è un subemendamento a firma del consigliere Gambino, 0.17.1.8.
La parola al consigliere Gambino.

GAMBINO (Fratelli d'Italia): Mi auguro che questo possa essere un emendamento accolto dall'intero Consiglio regionale, poiché è stato detto più volte che questa finanziaria si

contraddistingue come una finanziaria di tasse e di tartassati, poiché riteniamo che non sia giusto tartassare anche il settore dell'estrazione delle acque, poiché quest'Amministrazione intende aumentare da 30 centesimi a metro cubo ad 1 euro quelle che sono le estrazioni dell'acqua sia per quanto riguarda l'imbottigliamento delle acque sia per quanto riguarda il settore termale, volevo far sì che si potesse, con questo emendamento, passare ad aumento sì, ma da 0,30 a 0,50 massimo

PRESIDENTE (Casillo T.): Chiedo scusa, la parola al consigliere Viglione, prego.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): Abbiamo gli emendamenti 0.17.1.1, se non è dichiarato ammissibile dovrebbe essere precedente a quello discusso dal consigliere Gambino.

PRESIDENTE (Casillo T.): Perché nel testo viene prima degli altri, ci sono altri emendamenti. È consecutivo. Pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento 0.17.1.8.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Subemendamento 0.17.1.1 a firma del Movimento 5 Stelle. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Subemendamento 0.17.1.2 sempre a firma del Movimento 5 Stelle. Lo pongo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Subemendamento 0.17.1.9 a firma del consigliere Gambino.
La parola al consigliere Gambino.

GAMBINO (Fratelli d'Italia): Non so se bocciare per forza o non bocciare, questo appartiene ad un modo di fare che francamente non riesco a comprendere e che onestamente mi riesce difficile capire.
Assessore, venendo da un discorso tecnico, non condivido la sua esposizione rispetto all'ammissibilità o meno di certi emendamenti, non volevo entrare in questo discorso che onestamente mi vede condividere quello che ha detto prima il collega del Movimento 5 Stelle, può sembrare strano ma è così, perché se non ci sono soldi come lei ha detto per determinati emendamenti questa è una scelta prettamente e squisitamente politica.
Magari la fa sorridere questo aspetto. Sulle scelte politiche non penso che lei, che è stata scelta come un tecnico, possa venire in Aula a dirci che non ci sono finanziamenti, non ci sono fondi rispetto a determinate situazioni, quindi determinati emendamenti vengono poi resi inammissibili.
Su quest'altro emendamento, alla lettera C dell'articolo 17 voglio sopprimere la parola "almeno" e vorrei da lei, visto che è anche un politico, la rassicurazione che nel momento in cui è stato bocciato il precedente emendamento…

PRESIDENTE (Casillo T.): Ma di quale stiamo parlando dello 0.17.1.9?

GAMBINO (Fratelli d'Italia): Sì.

PRESIDENTE (Casillo T.): Perché quello a cui fa riferimento lo abbiamo già discusso.
Questo è quello che dice: "Sostituire 1 euro con 0,50".

GAMBINO (Fratelli d'Italia): Ne ho parlato prima, non ho i numeri qua, non mi hanno dato i numeri degli emendamenti. Ho presentato 3 emendamenti.

PRESIDENTE (Casillo T.): Perché è stato presentato in Aula.

GAMBINO (Fratelli d'Italia): Ho presentato 3 emendamenti: uno è il primo dell'euro a 0,50 ed è stato bocciato, quest'altro è quello di eliminare la parola "almeno".

PRESIDENTE (Casillo T.): Lo abbiamo votato prima.
Quello di "almeno" è stato già discusso, parliamo di 1 euro a 0,50.
La parola al consigliere Picarone.

PICARONE (PD): Siccome alla fine dovrò fare una riformulazione che fa cadere una serie di cose, probabilmente risponderemo pienamente alle esigenze poste dal collega.

PRESIDENTE (Casillo T.): Ci sono ancora altri subemendamenti.

PICARONE (PD): In genere trattiamo prima i subemendamenti, li bocciamo e poi riformuliamo.

PRESIDENTE (Casillo T.): Non sappiamo se la sua riformulazione tiene conto di tutti questi subemendamenti.

PICARONE (PD): Probabilmente sì.

PRESIDENTE (Casillo T.): Possiamo accantonare un attimo questo del consigliere Gambino e vediamo la riformulazione in modo che se il consigliere Gambino si ritiene soddisfatto li può ritirare.

PICARONE (PD): Al comma 1 eliminare le lettere: A, D e E, che significa eliminare al comma 2 "sostituire 4 con 8" e alla lettera B sostituire "35 e 37" con "70 e 75", quindi la lettera A va via. La lettera D va via, dov'è scritto: al comma 8 sostituire la lettera B con la seguente "B) per le acque minerali utilizzate negli stabilimenti termali e proporzionale alla quantità di acqua… ed è pari almeno a 0,50 euro per metro cubo". Tutta la parte relativa alle acque termali viene praticamente stralciata. Poi viene eliminata anche la lettera E: al comma O aggiungere infine il seguente periodo "gli importi di cui al precedente comma 8 costituiscono la base per le offerte a rialzo da presentare nelle gare", questo viene tolto.
Poi al comma 1 viene modificata la lettera F sostituendo le parole ai commi 7 e 8 con le parole "al comma 8 lettera A", questo è quello che viene modificato dell'articolo.

PRESIDENTE (Casillo T.): Poiché abbiamo una serie di subemendamenti che non sono solo firmati da lei consigliere Gambino, ma anche dal Movimento 5 Stelle, direi: abbiamo ascoltato questa riformulazione, la verificate nelle more voi, nel frattempo procediamo, però quando arriviamo ai suoi subemendamenti lei ci dovrebbe dire.
Prego consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Sono cofirmatario di questi subemendamenti, dato che ci teniamo a lavorare insieme quando si fanno le cose giuste, se i subemendamenti sono stati assorbiti, ringraziamo che avete assorbito i nostri emendamenti e ritiriamo gli emendamenti, non è che ce li facciamo bocciare.

PRESIDENTE (Casillo T.): Sulla scorta di questa riformulazione che è stata ascoltata, poiché ci sono anche altri subemendamenti, li sospendiamo un attimo.
Subemendamento 0.17.1.3 a firma del Movimento 5 Stelle.
Lo metto in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Subemendamento 0.17.1.4 a firma del Movimento 5 Stelle.
La parola al consigliere Viglione.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): L'articolo regola quelli che sono i canoni concessori per quanto riguarda sia l'imbottigliamento che lo sfruttamento delle acque termali. Riteniamo opportuno, attraverso quest'emendamento, che vengono inseriti dei vincoli per quanto riguarda l'autorizzazione alle concessioni, infatti abbiamo introdotto una serie di misure che regolano il prosieguo delle concessioni.
Nel momento in cui vengono meno i pagamenti per quelle concessioni che sono state rilasciate in passato, chiaramente, attraverso una serie di regolarità possiamo ritenere di poter autorizzare e continuare a rilasciare le concessioni.
Nel momento in cui dovessero verificarsi il non rispetto di queste regole a nostro avviso bisogna rivedere il meccanismo delle concessioni perché non possiamo concedere lo sfruttamento in maniera indiscriminata del nostro patrimonio delle acque termali e acque minerali.

PRESIDENTE (Casillo T.): Metto in votazione il subemendamento per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Questo subemendamento non approvato preclude l'emendamento 17.4.
Subemendamento 0.17.1.5.
Lo metto ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Preclude l'emendamento 17.6.
C'è un altro emendamento di Gambino che accantoniamo un attimo, emendamento 0.17.1.6 a firma del Movimento 5 Stelle.
Se non ci sono interventi lo metto ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Questo subemendamento preclude l'emendamento 17.7.
Subemendamenti 0.17.1.7 a firma del Movimento 5 Stelle.
Lo metto in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Preclude l'emendamento 17.8.
Arriviamo di nuovo alla riformulazione dell'articolo 17. Nelle more chiedo: la riformulazione è soddisfacente perché gli emendamenti a firma Gambino si possano ritirare?
La parola al consigliere Gambino.

GAMBINO (Fratelli d'Italia): Ringrazio la maggioranza perché ha tenuto presenti quelle che erano alcune problematiche rispetto alle acque termali, però non ci vede soddisfatti rispetto alla problematiche delle acque minerali.
Per questo motivo chiediamo che vengano messi ai voti i nostri emendamenti.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo ai voti l'articolo 17 così com'è stato riformulato dal Presidente Picarone.
La parola al Presidente Picarone.

PICARONE (PD): Chiedo che l'emendamento 17.1 a mia firma venga riformulato in questo modo. Al comma 1 eliminare le lettere A, D e E. Al comma 1 modificare la lettera F sostituendo le parole "ai commi 7 e 8" con le parole "al comma 8 lettera A". Questo è quanto. Credo che questa sia la riformulazione.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo ai voti l'articolo sostitutivo così riformulato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (Casillo T.): Con l'approvazione di quest'articolo decade l'emendamento 17.2, 17.3 e 17.5.
Articolo 18. C'è l'emendamento 18.1 di Picarone che riformula e sostituisce l'articolo 18.
Lo metto in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 19. Non ci sono emendamenti.
Lo metto in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 20. C'è il subemendamento 0.20.1.1 a firma del consigliere Cesaro.
Lo metto in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Preclude l'emendamento 12.4.
C'è un subemendamento a firma del Movimento 5 Stelle, subemendamento 0.20.1.2.
Lo metto in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): il subemendamento non approvato preclude l'emendamento 20.20.
Subemendamento 0.20.1.3 a firma del Movimento 5 Stelle.
Lo metto in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Preclude l'emendamento 20.13.
Subemendamento 0.20.1.4 a firma del Movimento 5 Stelle.
Lo metto in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Il subemendamento non approvato preclude l'emendamento 20.15.
Subemendamento 0.20.1.5 lo metto ai voti.
Lo metto in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Il subemendamento non approvato preclude l'emendamento 20.16.
Subemendamento 0.20.1.6 del Movimento 5 Stelle.
Lo metto in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): il subemendamento non approvato preclude l'emendamento 20.17.
Subemendamento 0.20.1.7 del Movimento 5 Stelle.
Lo metto in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Il subemendamento non approvato preclude l'emendamento 20.18.
Subemendamento 0.20.1.8 a firma del Movimento 5 Stelle.
Lo metto in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Il subemendamento non approvato preclude l'emendamento 20.19.
Subemendamento 0.20.1.9 a firma del Movimento 5 Stelle.
Lo metto in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): il subemendamento non approvato preclude l'emendamento 20.6.
Subemendamento 0.20.1.10, sempre a firma del Movimento 5 Stelle.
Lo metto in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Anche questo preclude l'emendamento 20.4.
Subemendamento 0.20.1.11 a firma del Movimento 5 Stelle.
Lo metto in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Preclude l'emendamento 20.7.
Subemendamento 0.20.1.12 a firma del Movimento 5 Stelle.
Lo metto in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Preclude l'emendamento 20.8.
Subemendamento 0.20.1.13 a firma del Movimento 5 Stelle.
Lo metto in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Preclude l'emendamento 20.9.
Subemendamento 0.20.1.14 a firma del Movimento 5 Stelle.
Lo metto in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Preclude l'emendamento 20.10.
Subemendamento 0.20.1.15 a firma del Movimento 5 Stelle.
Lo metto in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Preclude l'emendamento 20.11.
Subemendamento 0.20.1.16 a firma del Movimento 5 Stelle.
Lo metto in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Preclude l'emendamento 20.12.
Subemendamento 0.20.1.17 a firma del Movimento 5 Stelle.
Lo metto in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Preclude l'emendamento 20.14.
Subemendamento 0.20.1.18 a firma del Movimento 5 Stelle.
Lo metto in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Anche questo preclude l'emendamento 20.5.
Vi è l'emendamento 20.1 sostitutivo dell'articolo 20 a firma del Presidente Picarone. Ha chiesto di parlare il consigliere Passariello. Ne ha facoltà.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Come al solito per i morti futuri, considerato che questo muore, io volevo illustrarlo. Noi, in effetti, avevamo prospettato per rafforzare l'attività di accertamento e di riscossione dei tributi perché noi ci siamo resi conto, e questo è successo sul campo, che alcune società partecipate che si sono mosse direttamente sono riuscite ad incassare tributi che la Regione Campania con il proprio personale non riesce ad incassare. L'emendamento che

avevamo presentato, che in effetti lascia la scelta alla Giunta, al fine di rafforzare le attività di accertamento e di riscossione dei tributi di tutte le entrate regionali, la Giunta regionale può individuare il soggetto *in house* cui le Direzioni Generali possono affidare dette attività anche disgiuntamente a norma di legge. Questo serviva anche per sanare qualcosa che già sta succedendo, c'è qualche società partecipata che, per conto della Giunta, sta andando ad incassare denaro; questo avrebbe normato e avrebbe dato possibilità alla Giunta anche di togliersi dalle spalle un qualcosa che non riesce a fare e, poiché noi delle società partecipate abbiamo tanto personale, si è potuto constatare che, se si manda in giro il personale sui comuni, si riesce ad incassare. Questo non lo si è voluto fare, non ho capito perché, anche perché non sto dicendo che c'è un costo aggiuntivo, è una scelta che la Giunta può fare dando un mandato ad una società che già esiste *in house.*

PRESIDENTE (Casillo T.): La ringrazio. Pongo in votazione l'emendamento presentato dal Presidente Picarone.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Con quest'approvazione decadono gli emendamenti 20.2, 20.3 e 20.21.
Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 21, l'entrata in vigore.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Pongo in votazione per appello nominale, con il sistema di voto elettronico, l'intero testo di legge reg. gen. 382.
Chiamiamo i Consiglieri che sono fuori.

Assume la Presidenza il Presidente Rosa D'Amelio

PRESIDENTE (D'Amelio): Dichiaro aperta la votazione. Volevo ricordare ai Capigruppo di fermarsi in Aula dopo la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti 46
Votanti 46
Favorevoli 30
Contrari 16
Astenuti 00.

IL Consiglio approva.

(Applausi in Aula)

PRESIDENTE (D'Amelio): Un attimo, non abbiamo finito.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE: "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2017-2019 DELLA REGIONE CAMPANIA. LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2017" (REG. GEN. N. 383)

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'esame del punto 6 dell'ordine del giorno concernente il disegno di legge Bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, Registro Generale n. 383. La II Commissione consiliare permanente, riunitasi in data 17 dicembre, ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Il provvedimento è altresì munito della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, del parere della I Commissione consiliare permanente reso in data 16 dicembre 2016 e della III Commissione consiliare permanente reso in data 16 dicembre 2016. Il relatore in Aula è stato designato il Presidente della Commissione Bilancio, il consigliere Picarone. Ha facoltà di parlare.

PICARONE (Partito Democratico): Lo diamo per letto.

PRESIDENTE (D'Amelio): Va bene. Assessore, vuole intervenire? Do la parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Ringrazio il Presidente. Ritorno sulla questione che abbiamo affrontato nella precedente legge approvata, in particolare sull'articolo 2, quindi quella problematica che avevo già sollevato e ci tengo che rimanga agli atti questa dichiarazione, ovvero che nel coordinamento formale del testo è necessario tenere conto della distinzione tra l'ordinamento della Giunta e del Consiglio perché così come formulato l'articolo approvato dal Consiglio si crea ambiguità perché sembrerebbe che la Giunta possa intervenire anche sull'ordinamento del Consiglio; pertanto, va precisato che gli ordinamenti sono distinti.

PRESIDENTE (D'Amelio): Naturalmente resta agli atti. Cominciamo a mettere in votazione gli articoli.
Articolo 1. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consigluio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 2. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 3. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 4. Lo pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 5. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo sei. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Adesso passiamo agli allegati. Allegato 1. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 2. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 3. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 4. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 5. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 6. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 7. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 8. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 9. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 10. Lo pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 11. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 12. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 13. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 14. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato 15. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Infine, allegato 16. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Approviamo l'intero provvedimento reg. gen. 383 per appello nominale con il sistema di voto elettronico. Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	44
Votanti	44
Favorevoli	30
Contrari	14
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Auguri di buon Natale a tutti, ma tanto ci rivedremo prima di Capodanno per gli auguri di buon anno e per un altro Consiglio. Adesso facciamo la Conferenza dei Presidenti di gruppo qui in Aula per decidere insieme il prossimo Consiglio.

(I lavori terminano alle ore 21.15.)

Delibera della Giunta Regionale n. 765 del 20/12/2016

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 2 - UOD. Gestione finanziaria del PO FSE Campania

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 64/86 2° P.A.A. - STRADA FONDO VALLE DEL CALORE SALERNITANO DI COLLEGAMENTO FRA IL SISTEMA DI VALLO DELLA LUCANIA CILENTO PER AGGLOMERATI INDUSTRIALI. ENTE ATTUATORE: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO. ACQUISIZIONE IN BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, LETT. A) DELLA LEGGE REGIONALE 18 GENNAIO 2016, N. 2 .

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. nell'ambito del 2° Piano Annuale di Attuazione della L. 64/86, fu finanziata la realizzazione della "Strada Fondo Valle del Calore Salernitano di collegamento fra il sistema di Vallo della Lucania Cilento per agglomerati industriali". L'opera con un tratto di circa 20 Km avrebbe servito 13 Comuni ed in particolare i Comuni del versante occidentale della Comunità Montana degli Alburni ed alcuni della adiacente Comunità Montana del Calore Salernitano e dunque rispondeva sia agli obiettivi di programmazione provinciale, di collegare il sistema urbano di Vallo della Lucania e gli agglomerati industriale della valle del Sele sia quelli propri della Comunità Montana degli Alburni, di riqualificazione del sistema viario dei Comuni del versante occidentale.
b. la Provincia di Salerno, con la Delibera di Giunta n. 490 del 10 giugno 2005, approvava il progetto esecutivo dei lavori del 1° stralcio della "Strada Fondo Valle del Calore Salernitano di collegamento tra il sistema urbano di Vallo della Lucania – Cilento per agglomerati industriali della Valle del Sele";
c. nel corso dei lavori, il R.U.P. dell'intervento comunicava alla Regione che la somma assegnata per la sua realizzazione, pari a € 33.201.860,79, non risultava più sufficiente per la completa realizzazione dell'opera i cui lavori erano stati sospesi dal maggio 2012, per una intervenuta controversia con la Soprintendenza;

CONSIDERATO che

a. gli uffici di amministrazione attiva, vincolati alla realizzazione dell'opera secondo il progetto posto alla base del finanziamento, con Decreto n. 14/2015 hanno disposto la revoca del finanziamento;
b. l'Avvocatura Regionale nel rendere il proprio parere con note prot. n. 536192 del 30/07/2015 e n. 662484 del 05/10/2015 sulle problematiche evidenziate dagli uffici di amministrazione attiva, ha precisato che l'eventuale revoca del finanziamento, conseguente le "condivisibili criticità" "non avrebbe pregiudicato in sede di indirizzo politico, l'opportunità di una rivalutazione circa l'importanza dell'opera in relazione alle sue oggettive caratteristiche, tale da giustificare l'ingente spesa superiore a quella prevista dalla L.64/86";

PRESO ATTO che dalla relazione del R.U.P. "sullo stato di consistenza fisico e finanziario dei lavori eseguiti alla data del 9 maggio 2012 ed avanzamento contabile dell'opera" redatto dalla D.L. in seguito alla sospensione disposta a causa del contenzioso con la Soprintendenza, emerge che il residuo importo del finanziamento potrà consentire il completamento delle opere in corso;

CONSIDERATO, in particolare,

a. che l'intervento in oggetto riveste carattere strategico per la Provincia di Salerno e per la stessa Regione, tanto che le decisioni assunte nel tempo dalla Giunta regionale, a partire dall'originario finanziamento disposto nel 1989 a valere sulla Legge 64/86, sono sempre andate nella direzione di confermare l'interesse pubblico e della Regione medesima alla realizzazione della strada;
b. che l'interruzione dell'intervento comporterebbe ai territori interessati ed alla collettività il duplice e contemporaneo danno della mancata fruizione dell'opera e della vanificazione degli investimenti pubblici ad oggi realizzati;
c. che la strategicità dell'intervento in esame è confermata anche dall'interesse nazionale alla realizzazione nella sua completa definizione tanto da prevederne l'ulteriore destinazione di risorse per l'importo di 15 Meuro, a valere su Fondi Sviluppo e Coesione 2014-2020 (quota nazionale), nel Piano Operativo predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, approvato nella riunione del CIPE del 30 novembre 2016, nell'ambito del Programma d'intervento sulle Infrastrutture della Campania, condiviso da Governo e Regione in seno alla Cabina di Regia (CdR) istituita ex D.P.C.M. del 25/02/2016, per la programmazione dei Fondi Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 (quota nazionale), di cui alla delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016;

d. che risulta opportuno e vantaggioso per l'interesse pubblico assicurare il completamento del 1° stralcio della "Strada Fondo Valle del Calore Salernitano di collegamento tra il sistema urbano di Vallo della Lucania – Cilento per agglomerati industriali della Valle del Sele", come da quadro economico, riconfermando programmaticamente il finanziamento per l'importo non utilizzato pari a **€ 9.220.711,34,** anche alla luce del ricorso n. 36/2016 proposto dalla Provincia di Salerno avverso il Decreto Dirigenziale n. 12/2007 e il Decreto Dirigenziale n. 14/2015;
e. che, stante la natura dell'opera, occorre demandare alla Direzione Generale Mobilità il compito di predisporre tutti gli atti necessari per regolamentare i rapporti intercorrenti tra la Regione Campania e la Provincia di Salerno, soggetto beneficiario del finanziamento ed Ente competente all'attuazione dell'intervento;
f. che tale compito risulta altresì opportuno anche per garantire l'utilizzo da parte di un unico ufficio regionale di tutte le risorse che concorreranno alla realizzazione dell'intero intervento;

CONSIDERATO, altresì, che

a. nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, sottoscritto tra il Presidente della Regione Campania ed il Presidente del Consiglio dei Ministri il 25 aprile 2016, ed approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, è stato previsto tra gli altri, l'intervento strategico denominato "messa in sicurezza della viabilità a servizio della Provincia di Salerno" a valere sulle risorse FSC 2014/2020;
b. con la delibera del 10 agosto 2016, n. 26, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15/11/2016, recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" il CIPE ha determinato la dotazione finanziaria di ciascun Patto sottoscritto dalle Regioni del Mezzogiorno;
c. con la medesima delibera CIPE n. 26/16, tra l'altro, è stata confermata l'assegnazione dell'importo di 2.780,2 M€ alla Regione Campania a copertura delle operazioni programmate nell'ambito già citato del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania;

DATO ATTO altresì

a. che l'importo pari a **€ 9.220.711,34**, residuo rispetto all'impegno assunto a valere sul capitolo 2456/2006 relativo alla legge 64/86, necessario per garantire il completamento dell'intervento in parola è colpito da perenzione amministrativa, fatta salva la disponibilità della somma pari a € 589.054,66, reiscritta sul capitolo 2456 del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015;
b. che stante la temporanea indisponibilità delle suddette risorse, il cui utilizzo è condizionato al rispetto delle disposizioni vigenti di cui al D. Lgs. 118/2011, occorre individuare le risorse necessarie a far fronte all'immediata ripresa dei lavori per il completamento dell'opera;
c. che a tal fine occorre programmare l'importo di € 8.631.656,68, pari alla differenza tra l'importo occorrente per il completamento dell'opera pari a € 9.220.711,34 e la somma disponibile pari a € 589.054,66, a valere sulle risorse già destinate alla messa in sicurezza della viabilità a servizio della Provincia di Salerno ai sensi della Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 per finanziare il citato intervento;
d. che le risorse liberate a valere sul capitolo 2456/2006 dovranno essere destinate alla messa in sicurezza della viabilità a servizio della Provincia di Salerno e programmate con successivo provvedimento giuntale;

RITENUTO

a. di dover confermare programmaticamente l'assegnazione a favore della Provincia di Salerno dell'importo di € 9.220.711,34, per la realizzazione del completamento della "Strada Fondo Valle del Calore Salernitano di collegamento fra il sistema di Vallo della Lucania Cilento per agglomerati industriali";
b. di dover dare atto che l'importo pari a € 9.220.711,34, residuo rispetto all'impegno assunto a valere sul capitolo 2456/2006 relativo alla legge 64/86, necessario per garantire il completamento dell'intervento in parola è colpito da perenzione amministrativa, fatta salva la disponibilità della somma pari a € 589.054,66, reiscritta sul capitolo 2456 del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015;

c. di dover programmare l'importo di € 8.631.656,68, pari alla differenza tra l'importo occorrente per il completamento dell'opera pari a € 9.220.711,34 e la somma disponibile pari a € 589.054,66, a valere sulle risorse già destinate alla messa in sicurezza della viabilità a servizio della Provincia di Salerno ai sensi della Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 per finanziare il citato intervento;

RITENUTO, altresì, che, al fine di poter dare avvio al programma finanziario previsto dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania sottoscritto il 25 aprile 2016, necessario a garantire il finanziamento dell'intervento "Completamento Strada Fondo Valle del Calore Salernitano di collegamento tra il sistema urbano di Vallo della Lucania – Cilento per agglomerati industriali della Valle del Sele", si rende necessario provvedere:

a. ad istituire nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 il capitolo di spesa indicato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da correlare al capitolo di entrata 1460;
b. ad attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 2932 di nuova istituzione alla competenza della U.O.D 53 07.06 "Fondi regionali, nazionali e comunitari";
c. ad iscrivere in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, la somma di euro 8.631.656,68 nel bilancio di previsione finanziario 2016-2018, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 e nel bilancio gestionale 2016-2018, come indicato nell'allegato B) e nei prospetti "ENTRATE" e "SPESE", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che la succitata somma di euro 8.631.656,68 non risulta iscritta nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risulta essere stata iscritta nei precedenti bilanci regionali;

RITENUTO, inoltre, necessario provvedere ad inserire nel sistema di monitoraggio unitario entro il termine del 31/12/2016 la scheda di sintesi dell'intervento "Completamento Strada Fondo Valle del Calore Salernitano di collegamento tra il sistema urbano di Vallo della Lucania – Cilento per agglomerati industriali della Valle del Sele";

ACQUISITO il parere della Programmazione Unitaria reso con nota prot. n. 35001/UDCP/GAB/VCG1 del 20/12/2016 U;

VISTI

a. la Legge 64/86;
b. il Decreto Dirigenziale n. 534 del 19/06/2007;
c. il d.lgs. n. 163/2006;
d. i pareri dell'Avvocatura Regionale resi con le note prot. n. 536192 del 30/07/2015 e n. 662484 del 05/10/2015;
e. la L.R. n. 1 del 18/02/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
f. la L.R. n. 2 del 18/02/2016 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
g. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 di "Approvazione bilancio gestionale 2016".
h. il Decreto n. 14/2015;
i. il Decreto n. 1/2016;
j. il DLGS 118/2011;
k. la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016.

D E L I B E R A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di confermare programmaticamente l'assegnazione a favore della Provincia di Salerno dell'importo di **€ 9.220.711,34**, per la realizzazione del completamento della "Strada Fondo Valle del Calore Salernitano di collegamento fra il sistema di Vallo della Lucania Cilento per agglomerati industriali".
2. di dare atto che l'importo pari a **€ 9.220.711,34**, residuo rispetto all'impegno assunto a valere sul capitolo 2456/2006 relativo alla legge 64/86, necessario per garantire il completamento dell'intervento in parola è colpito da perenzione amministrativa, fatta salva la disponibilità della somma pari a € 589.054,66, reiscritta sul capitolo 2456 del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015.
3. di programmare l'importo di € 8.631.656,68, pari alla differenza tra l'importo occorrente per il completamento dell'opera pari a € 9.220.711,34 e la somma pari a € 589.054,66, a valere sulle risorse già destinate alla messa in sicurezza della viabilità a servizio della Provincia di Salerno ai sensi della Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 per finanziare il citato intervento.
4. di prendere atto, pertanto, della Delibera CIPE del 10 agosto 2015, n. 26, pubblicata sulla G.U.R.I. del 15/11/2016, n. 267, con cui sono state assegnate alla Regione Campania le risorse FSC 2014/2020, e di programmare l'importo di **€ 8.631.656,68** a valere sulle risorse già destinate alla messa in sicurezza della viabilità a servizio della Provincia di Salerno, ed impiegare le stesse per finanziare il citato intervento, stante la temporanea indisponibilità delle risorse impegnate sul capitolo 2456/2006 relativo alla legge 64/86 a causa delle intervenute disposizioni del DLGS 118/2011.
5. di istituire nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 il capitolo di spesa indicato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da correlare al capitolo di entrata 1460.
6. di attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 2932 di nuova istituzione alla competenza della U.O.D 53 07.06 "Fondi regionali, nazionali e comunitari".
7. di iscrivere in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, la somma di euro 8.631.656,68 nel bilancio di previsione finanziario 2016-2018, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 e nel bilancio gestionale 2016-2018, come indicato nell'allegato B) e nei prospetti "ENTRATE" e "SPESE", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
8. di dare atto che le risorse liberate a valere sul capitolo 2456/2006 della legge 64/86 dovranno essere destinate alla messa in sicurezza della viabilità a servizio della Provincia di Salerno e programmate con successivo provvedimento giuntale.
9. di affidare alla Direzione Generale Mobilità del Dipartimento Politiche territoriali, il compito di predisporre tutti gli atti necessari per regolamentare i rapporti intercorrenti con tra la Regione Campania e la Provincia di Salerno per l'attuazione dell'intervento.
10. di inviare copia del presente provvedimento al Dipartimento Politiche Territoriali, al Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico, alla Direzione Generale Mobilità, al Dipartimento Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale Programmazione economica e Turismo, al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Speciale dell'Avvocatura regionale, all'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici e all'Ufficio Affari generali della Segreteria di Giunta Regionale per gli adempimenti di rispettiva competenza.

ALLEGATO A

Capitolo di spesa	oggetto	missione	programma	titolo	macro	IV livello piano dei conti	cofog	C.I.S. UE	Siope codice bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità	Capitolo di entrata correlato
2932	Completamento Strada Fondo Valle del Calore Salernitano di collegamento fra il sistema di Vallo della Lucania Cilento per agglomerati industriali	10	5	2	203	2.03.01.02.000	04.5	8	2.02.03	4	3	1460

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

ENTRATA

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	Competenza 2016		Cassa 2016		Competenza 2017		Competenza 2018	
				+	-	+	-	+	-	+	-
4	200	4020100	1460	8.631.656,68		8.631.656,68					
totali				**8.631.656,68**		**8.631.656,68**					

SPESA

Missione	Programma	Titolo	Macro	Capitolo	Competenza 2016		Cassa 2016		Competenza 2017		Competenza 2018	
					+	-	+		+	-	+	-
10	05	2	203	2932	8.631.656,68		8.631.656,68					
		totali			**8.631.656,68**		**8.631.656,68**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
4	**200**	**4020100**	**1460**	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014-2020			**8.631.656,68**		**8.631.656,68**		**2932**
Totale Entrata							**8.631.656,68**		**8.631.656,68**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
10	05	2	203	2932	Completamento Strada Fondo Valle del Calore Salernitano di collegamento fra il sistema di Vallo della Lucania Cilento per agglomerati industriali			8.631.656,68		8.631.656,68				1460
			Totale Titolo 2 del Programma 05					8.631.656,68		8.631.656,68				
		Totale Programma 05 della Missione 10						8.631.656,68		8.631.656,68				
		Totale Missione 10						8.631.656,68		8.631.656,68				
Totale Spese								8.631.656,68		8.631.656,68				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 13/12/2016

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 7 - UOD Infrastrutturaz e insediamenti produttivi-Aree di crisi aziendale

Oggetto dell'Atto:

ZONA ECONOMICA SPECIALE - PROPOSTA PROGETTUALE DI INDIVIDUAZIONE DELLE AREE PER L'ADESIONE ALLA FASE DI SPERIMENTAZIONE PROMOSSA DAL GOVERNO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. in data 24 aprile 2016 è stato sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Campania il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", ratificato dalla Giunta regionale con delibera n. 173 del 26 aprile 2016;
b. con il medesimo, le Parti sottoscriventi si sono impegnate ad avviare e a sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della Regione Campania, finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio;
c. nell'individuare le principali linee di sviluppo e le relative aree di intervento, il *Patto per lo sviluppo della Regione Campania* ha previsto uno specifico asse di intervento denominato *"Sviluppo economico e produttivo"* ;
d. nell'ambito di quest'ultimo, sono state considerate strategiche le azioni finalizzate a promuovere lo sviluppo produttivo, la crescita del sistema d'impresa e l'occupazione, attraendo investimenti sul territorio di grandi, medie imprese e *Mid Cap*, sostenendo le PMI per un rafforzamento produttivo sia in ambito nazionale che ai fini dell'internalizzazione, realizzando aree produttive efficienti, ecosostenibili e dotando le aree di insediamento industriale di banda ultra larga;
e. nel novero dei fondamentali fattori di sviluppo, il Patto menzionato ha ricompreso, tra gli altri, in particolare, la istituzione delle c.d. Zone Economiche Speciali (ZES);

CONSIDERATO che

a. l'articolo 6 del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania sopra menzionato, nello stabilire gli impegni assunti dalle parti, stabilisce al comma 2 che "*Le Parti concordano sulla necessità di avviare un percorso finalizzato a sottoporre alla Commissione Europea una proposta di realizzazione di Zone Economiche Speciali (ZES), comprendenti anche l'area Portuale e Retroportuale dei Porti di Napoli e Salerno, al fine di favorire la crescita economica delle aree identificate come le più idonee al rilancio degli investimenti esteri nel Paese*";
b. le Zone Economiche Speciali (ZES) sono aree territorialmente delimitate nell'ambito delle quali le aziende insediate possono beneficiare di specifici interventi e di condizioni favorevoli in termini doganali, fiscali, finanziari e amministrativi al fine di promuovere lo sviluppo delle imprese già presenti nell'area e di attrarre l'insediamento di nuove aziende;

VALUTATO che

le Zone Economiche Speciali rappresentano un modello di riferimento diffuso in tutto il mondo capace di attrarre investimenti per rivitalizzare territori in crisi di competitività o per accelerare lo sviluppo di spazi economici che hanno bisogno di forti trasformazioni;

DATO ATTO che

a. è stato avviato un confronto istituzionale tra gli uffici competenti della Regione Campania, gli uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e rappresentanti delle autorità territoriali interessate, tra cui l'Autorità Portuale di Sistema del Tirreno Centrale, volto a delineare un percorso condiviso nell'ambito del predisponendo provvedimento del governo nazionale che definisce la disciplina generale delle zone economiche speciali e che sarà sottoposto alla Commissione europea;
b. la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha convocato un apposito gruppo tecnico di lavoro costituito di intesa con la Regione Campania allo scopo di avviare una sperimentazione per la presentazione alla Commissione europea di un progetto pilota, avente ad oggetto la individuazione di una Zona Economica Speciale anche nel territorio campano;

c. a seguito dell'attività di lavoro di tale gruppo tecnico è stato predisposto un primo elaborato che individua le aree da far rientrare, in una prima fase, e poi a regime, nella istituenda Zona Economica Speciale e definisce le tipologie di agevolazioni ivi applicabili;
d. tale proposta è stata oggetto di consultazioni con gli *stakeholders* a vario titolo interessati (Comune di Napoli, Comune di Salerno, Confindustria Campania, Confindustria Salerno, Unione industriali di Napoli, Unioncamere Campania) allo scopo di condividerne le direttrici e sottoporre al Governo il documento contenente i criteri per la delimitazione delle aree, le misure di sostegno esistenti e proposte, gli interventi infrastrutturali in corso e da finanziare, la durata dei regimi, le prospettive successive;

RITENUTO

a. di dover approvare il documento allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, contenente la proposta progettuale, in attuazione del Patto per lo Sviluppo della Campania, per la istituzione della Zona Economica Speciale, in fase di prima applicazione nel comprensorio dei porti di Napoli e di Salerno, nelle relative zone retroportuali e nell'area di Bagnoli;
b. di dover demandare alle strutture regionali competenti l'adempimento di ogni iniziativa utile alla presentazione del progetto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e per il suo successivo perfezionamento ed inoltro alla Commissione Europea, di concerto con il Governo nazionale;

ACQUISITO

il parere della Programmazione Unitaria reso con nota prot. n. 34286 del 13 dicembre 2016;

VISTI

- l'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- il regolamento (UE) n. 651 del 2014,
- il regolamento (UE) n. 702 del 2014;
- il regolamento (UE) n. 1388 del 2014;
- l'articolo 51 dello Statuto regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 173 del 26 aprile 2016 di Ratifica del Patto per lo sviluppo della Regione Campania;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il documento allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, contenente la proposta progettuale, in attuazione del Patto per lo Sviluppo della Campania, per la istituzione della Zona Economica Speciale, in fase di prima applicazione nel comprensorio dei porti di Napoli e di Salerno, nelle relative zone retroportuali e nell'area di Bagnoli;
2. di demandare alle strutture regionali competenti l'adempimento di ogni iniziativa utile alla presentazione del progetto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e per il suo successivo perfezionamento e inoltro alla Commissione europea, di concerto con il Governo nazionale;
3. di trasmettere il presente atto deliberativo al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo Economico, al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

PROPOSTA DI INDIVIDUAZIONE DI UNA ZONA ECONOMICA SPECIALE IN REGIONE CAMPANIA

DOCUMENTO DI BASE

dicembre 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Parte 4
I criteri generali ordinatori 4
1. Proposta di istituzione della Zona Economica Speciale 4
2. Caratteristiche e amministrazione della Zona Economica Speciale 5
3. Regime fiscale 6
4. Durata del regime fiscale agevolato per la fase di sperimentazione 7
5. Misure speciali per l'attrazione degli investimenti 7
6. Verifica periodica 8
7. Le specifiche delle aree ricadenti nella Zona Economica Speciale della Regione Campania 8
II Parte 9
LE AREE DELLA SPERIMENTAZIONE – I FASE 9
a.Il Porto di Napoli 9
b. Le aree retroportuali di Napoli 10
b.1 Le aree a vocazione industriale di Napoli Est 10
b.2 L'Interporto di Marcianise e l'area Asi di Marcianise 11
b.3 L'Interporto di Nola e l'area Asi di Nola - Acerra 12
b.4 Il Porto di Castellammare di Stabia e l'area industriale di Castellammare 13
c. L'area di Bagnoli e l'area ex Nato 14
d. Il Porto di Salerno 15
e. Le aree retroportuali di Salerno 15
e.1 La zona industriale di Salerno e l'area industriale dell'Agro Nocerino-Sarnese 15
e.2 L'area industriale e logistica di Pontecagnano, Battipaglia ed Eboli 18
f. L'area industriale e Logistica di Valle Ufita 19
III Parte 20
LE AREE DELLA ESPANSIONE - II FASE 20
a. L'area di Contrada Olivola/Roseto (Benevento) 20
b. L'area industriale di Aversa Nord, Arzano e Caivano 20
c. L'area industriale della Valle dell'Irno, Fisciano, Mercato San Severino 211
d. L'area industriale di Pianodardine 22
e. L'area industriale di Calaggio 23
IV Parte 24
Le misure di sostegno per la Zona Economica Speciale 24
La semplificazione normativa e amministrativa, le liberalizzazioni 24
Lo Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (S.U.R.A.P.) 25
Le iniziative a sostegno delle attività produttive 26

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le iniziative a sostegno delle infrastrutture.....27
V Parte 30
Relazione di accompagnamento 30
Premessa 30
Tipologie di Zona Economica Speciale 31
Il caso di Madeira (Portogallo) 32
Il caso delle *special economic zone* in Lettonia. 32
I disegni di legge già presentati per la istituzione di Zona Economica Speciale 34
Il quadro normativo per la istituzione di una Zona Economica Speciale 35
Focus imposte dirette 38
Focus oneri doganali 40
Focus costo del lavoro 41
Focus incentivi 42

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Parte

I criteri generali ordinatori

1. Proposta di istituzione della Zona Economica Speciale

1. Nell'ambito della sperimentazione avviata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri la Regione Campania, in attuazione del Patto per lo Sviluppo della Campania, propone l'istituzione della Zona Economica Speciale nelle aree dei Porti e dei retroporti di Napoli e di Salerno, nonché nell'area di Bagnoli come di seguito specificato. A valle della sperimentazione saranno misurati i risultati raggiunti, con l'obiettivo di determinare i correttivi eventualmente necessari per aggiornare la regolamentazione e passare ad una fase di regime della Zona Economica Speciale.

2. Il perimetro della Zona Economica Speciale comprende inizialmente le seguenti aree:

- il demanio portuale e le aree retroportuali di Napoli, con i territori a vocazione industriale di Napoli-Est;
- la direttrice che parte dal Porto di Napoli e comprende gli interporti di Marcianise e di Nola con le proprie estensioni di sviluppo nelle relative aree ASI di Caserta e Napoli;
- l'Area di Bagnoli e della ex Nato;
- il demanio portuale di Castellammare con le proprie estensioni di sviluppo nella relativa area industriale;
- il demanio portuale e le aree retroportuali di Salerno, con l'agglomerato industriale di Salerno e l'area industriale dell'agro nocerino-sarnese;
- la direttrice che va dal Porto di Salerno verso le aree industriali e logistiche di Pontecagnano, Battipaglia ed Eboli;
- l'area industriale e logistica della Valle Ufita.

3. In una fase successiva di espansione, anche sulla base dei risultati della sperimentazione, saranno inclusi:

- l'area industriale di Contrada Olivola/Roseto (Benevento);
- l'area industriale di Aversa Nord, Arzano e Caivano;
- l'area industriale della Valle dell'Irno (Fisciano, Mercato San Severino);
- l'area industriale di Pianodardine;
- l'area industriale di Calaggio.

4. Successivamente all'istituzione della ZES, connessa al negoziato del Governo con la Commissione UE e al provvedimento di legge nazionale, la Regione Campania concorderà con gli organi centrali le modalità per la fruizione delle misure fiscali ed agevolative previste per la ZES. In particolare si tratterà di:

a) individuare le categorie di imprese, il valore minimo degli investimenti e le spese ammissibili all'agevolazione, la misura e la natura finanziaria delle agevolazioni concedibili nei limiti consentiti dalla vigente normativa comunitaria, i criteri di valutazione dell'istanza di ammissione all'agevolazione;

b) stabilire le modalità di cooperazione tra i Ministeri coinvolti, la Regione e gli altri enti locali interessati, ai fini della gestione delle azioni consequenziali, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolare riferimento alla programmazione e realizzazione degli eventuali interventi infrastrutturali complementari e funzionali alla Zona Economica Speciale;

c) disciplinare una procedura accelerata che preveda la possibilità per la Regione Campania e l'Autorità di Sistema Portuale del Medio Tirreno di chiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dello Sviluppo Economico l'indizione di conferenze di servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii (DLgs n.127 del 30/06/2016 "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n.124");

d) prevedere, nei limiti dei massimali statuiti dalla normativa comunitaria, la cumulabilità delle agevolazioni con i benefici fiscali.

2. Caratteristiche e amministrazione della Zona Economica Speciale

1. Nella Zona Economica Speciale verranno ammesse aziende esercitanti attività di natura industriale, commerciale, artigianale o di natura logistico-distributiva, nonché imprese di servizi.

2. All'interno della Zona Economica Speciale non potranno essere comunque consentiti insediamenti o unità produttive o di trasformazione delle merci il cui ciclo di lavorazione sia in contrasto con le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientate o di salvaguardia del territorio. Sono espressamente vietate: a) la produzione e lo stoccaggio di materiali radioattivi; b) la produzione di sostanze chimiche che possono avere un impatto negativo sull'ambiente; c) la fabbricazione di armi; d) la produzione di tabacco; e) la produzione di alcolici.

3. Le nuove imprese che si insedieranno nella Zona Economica Speciale dovranno operare in piena armonia con la normativa comunitaria, con la legge italiana e con gli specifici regolamenti e normative previsti per il funzionamento della Zona Economica Speciale. Le imprese già presenti nel territorio al momento della costituzione giuridica della Zona Economica Speciale sono registrate come aziende della Zona Economica Speciale e quindi assimilate alle nuove imprese, fatta eccezione per le agevolazioni fiscali.

4. L'amministrazione e la gestione della Zona Economica Speciale, ferme restando le competenze che le normative nazionale e comunitaria attribuiscono all'Autorità di Sistema Portuale del Tirreno Centrale, all'Autorità doganale o ad altre Autorità, saranno affidate ad una Società di gestione individuata ai sensi D.Lgs n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) nell'ambito della quale sarà garantita la presenza istituzionale delle amministrazioni coinvolte.

Al soggetto attuatore spetteranno varie funzioni tra cui:

a) la realizzazione di un *business plan*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) la definizione di procedure semplificate per l'insediamento di nuove imprese e la costituzione di un facilitatore per le imprese che funzioni da interfaccia con i potenziali investitori;
c) la definizione dei requisiti amministrativi e tecnici necessari per la registrazione di una impresa nella Zona Economica Speciale;
d) la definizione dei termini per la concessione o la vendita di aree coperte o scoperte per nuove iniziative;
e) la lottizzazione dei terreni;
f) la progettazione e la costruzione di nuove infrastrutture funzionali allo sviluppo dell'area;
g) la progettazione e realizzazione di opere di pubblica utilità e servizi reali (trasporti, illuminazione, telecomunicazione, sicurezza);
h) la promozione sistematica dell'area verso i potenziali investitori internazionali;
i) la supervisione amministrativa, ambientale e sanitaria;
j) la definizione degli incentivi, degli sgravi e delle esenzioni di carattere fiscale e doganale a favore delle imprese insediate nella ZES;
k) ogni altra attività finalizzata al buon funzionamento della Zona Economica Speciale;
l) l'adozione di iniziative utili alla verifica costante del rispetto della normativa "unionale" in materia di divieto di cumulo degli aiuti di Stato, fra cui anche l'utilizzo del Registro Nazionale per gli aiuti di Stato.

3. Regime fiscale

1. Le imprese che avvieranno una nuova attività economica nella Zona Economica Speciale nel periodo della sperimentazione, potranno fruire delle seguenti agevolazioni, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente:

a. esenzione dalle imposte sui redditi (IRES) per i primi 3 periodi di imposta. Per le PMI, definite ai sensi del Regolamento UE 651/2014, l'esenzione potrà essere estesa, a seguito di esito positivo delle verifiche periodiche di cui al paragrafo 6, anche per un congruo periodo successivo, nella misura del 50 per cento dell'importo dovuto;
b. esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per i primi 3 periodi di imposta. Per le PMI, definite ai sensi del Regolamento UE 651/2014, l'esenzione potrà essere estesa, a seguito di esito positivo delle verifiche periodiche di cui al paragrafo 6, anche per un congruo periodo successivo, nella misura del 50 per cento dell'importo dovuto;
c. esenzione dall'IMU e dalla TARI per 3 anni per gli immobili posseduti dalle stesse imprese e utilizzati per l'esercizio delle nuove attività economiche;
d. riduzione dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente a carico delle aziende per i primi 3 anni di attività nella misura del 100 per cento da determinare solo per i contratti a tempo indeterminato, o a tempo determinato per una durata non inferiore ai dodici mesi. Per un congruo periodo successivo, a seguito di esito positivo delle verifiche periodiche di cui al paragrafo 6, la riduzione sarà determinata nel 50 per cento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Nella ZES, qualora sia istituita con legge una zona franca doganale interclusa, le imprese beneficiano degli incentivi doganali propri del predetto regime disciplinato dagli artt. 243-249 del Regolamento (UE) n. 952/2013 della Commissione del 9 ottobre 2013 – Codice Doganale dell'Unione (CDU).

3. Per le imprese già operative precedentemente alla istituzione della Zona Economica Speciale si propone che le agevolazioni fiscali applicabili siano quelle di cui alle lettere b) (IRAP) e d) (contributi sulle retribuzioni) e quelle di cui al comma 2 (IVA, dazi). Per quanto riguarda l'IRAP si propone che l'esenzione venga riconosciuta nella misura del 50 per cento.

Le PMI già presenti nella ZES, esse non devono essere collegate, controllate o controllanti imprese che superano uno dei parametri del Regolamento UE n. 651/2014, al fine di poter rientrare nella classificazione di PMI.

4. Il godimento dei suddetti benefici sarà soggetto alle seguenti limitazioni:

a) le nuove imprese dovranno mantenere la loro attività per almeno 5 anni, pena la revoca retroattiva dei benefici concessi e goduti;
b) almeno il 90 per cento delle nuove assunzioni da parte delle imprese deve riguardare lavoratori residenti nella Regione in cui è istituita la Zona Economica Speciale ;
c) il beneficio fiscale complessivo (IRAP/IRES e Oneri sociali) sarà riconosciuto ad ogni impresa nei limiti del 40 per cento del fatturato di ciascun esercizio.

4. Durata del regime fiscale agevolato per la fase di sperimentazione

Le agevolazioni indicate al paragrafo 3 saranno applicate nel periodo della sperimentazione.

Il regime di agevolazione sarà prorogato sulla base delle verifiche periodiche.

5. Misure speciali per l'attrazione degli investimenti

Per favorire l'attrazione degli investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo di impresa nelle Zona Economica Speciale, in conformità con le disposizioni del nuovo regolamento (UE) n. 651/2014, valide per il periodo 2014 – 2020, saranno determinati, in raccordo con gli organi centrali, i criteri, le condizioni e le modalità per la concessione di agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati e per la realizzazione di interventi ad essi complementari e funzionali.

A tal proposito si segnala che la Regione Campania ha messo a punto una serie di misure volte a favorire lo sviluppo imprenditoriale dell'intero territorio campano che andranno ad amplificare l'effetto moltiplicatore degli interventi specifici che verranno previsti per le ZES.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trattasi di misure in parte già avviate concernenti la decontribuzione dei nuovi assunti, il credito di imposta agli investimenti, l'efficientamento energetico, l'infrastrutturazione delle Aree Pip, il cofinanziamento di Contratti di Sviluppo nonché di altre misure in corso di perfezionamento.

Per approfondimenti, si rinvia alle "Iniziative a sostegno delle attività produttive" riportate nella IV Parte del presente documento.

6. Verifica periodica

L'efficacia sulle misure che verranno assunte con l'attuazione della Zona Economica Speciale sarà annualmente valutata con una relazione congiunta che il soggetto attuatore e l'Autorità Portuale di Sistema del Tirreno Centrale dovranno presentare al Ministero dello Sviluppo economico ed al Ministero delle infrastrutture e trasporti, al fine di analizzare l'impatto delle azioni intraprese e consentire di migliorarne nel tempo la gestione.

La verifica dell'efficacia degli interventi adottati sarà eseguita dagli Organi competenti e dalla Commissione europea al secondo anno ed alla fine della sperimentazione, sulla base di indicatori predefiniti come:

a. imprese insediate;
b. occupazione creata;
c. volume d'affari;
d. entità dei benefici a consuntivo.

L'esito di tal verifica costituirà la premessa per l'avvio della seconda fase della Zona Economica Speciale.

7. Le specifiche delle aree ricadenti nella Zona Economica Speciale della Regione Campania

Per assumere efficacia ed effettività il perimetro della Zona Economica Speciale deve corrispondere ad obiettivi di intervento industriale che siano in grado di generare occupazione ed attrattività di investimenti produttivi in termini concreti, mettendo il territorio prescelto nella condizione di essere connesso con il sistema dell'economia globale in modo adeguato.

Per tale ragione, anche in coerenza con la recente riforma della portualità nazionale, vengono prescelte innanzitutto le aree dei Porti di Napoli, di Castellammare e di Salerno, che sono gestite in modo unitario mediante l'Autorità Portuale di Sistema del Tirreno Centrale.

Segue una disamina delle singole aree individuate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

II Parte

LE AREE DELLA SPERIMENTAZIONE – I FASE

a. Il Porto di Napoli

Il Porto di Napoli deve necessariamente essere considerato come uno snodo di origine e destinazione di una più ampia rete della portualità regionale e della logistica campana nel contesto nazionale e del bacino del Mediterraneo, in linea con il Programma Nazionale delle Infrastrutture Strategiche (ed. 2012) che evidenzia, tra le altre, la chiara ed esplicita forza del quadro programmatico delle Reti TEN – T a valle della decisione del Consiglio dei Trasporti della Unione Europea del 22 marzo 2012 ed una grande attenzione alla tematica portuale in quanto forza determinante per la crescita e lo sviluppo.

Coerentemente con il Piano Strategico Nazionale della portualità e della logistica, deve essere realizzato un processo di consolidamento e di specializzazione delle piattaforme logistiche, integrando porti ed interporti per assicurare la crescita della intermodalità. La competitività del sistema manifatturiero nazionale dipende anche dalla capacità di assicurare performance logistiche adeguate, capaci di mettere in campo una rete di connessioni che, per frequenza e qualità del servizio erogato, sia in grado di accorciare la distanza tra luoghi di produzione e luoghi di consumo.

A tal fine andranno evitate le competizioni distruttive tra porti limitrofi, mentre andranno valorizzate le competenze distintive e le specializzazioni integrative. Tra porto di Napoli e porto di Salerno, proprio in chiave di costruzione della ZES, potranno essere messe in campo azioni per stringere una maglia di connessioni tra manifattura e logistica che nel corso del tempo si è perduta, consentendo ad entrambi i porti del sistema campano di giocare un ruolo di sviluppo e di crescita per l'economia nel suo insieme.

Castellamare, in questo ambito, gioca un ruolo rilevante sia per la sua tradizione cantieristica, che deve essere rivitalizzata, sia per i collegamenti che possono essere attivati tra porto ed area industriale dell'agro nocerino-sarnese.

Insomma, proprio attraverso lo strumento di accelerazione industriale della ZES si favorisce la specializzazione e l'integrazione del sistema portuale campano con le aree retroportuali e con quelle industriali, generando per questa via un volano virtuoso di ripresa economica, soprattutto perché costruisce una maglia intersettoriale di connessioni.

Il porto di Napoli è già dotato di aree retroportuali ed industriali che devono essere messe a sistema, evitando quella competizione a somma negativa che ha caratterizzato i passati decenni. Si tratta quindi di favorire la formazione di economie di scala e di scopo che siano in grado di generare valore aggiunto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Le aree retroportuali di Napoli

b.1 Le aree a vocazione industriale di Napoli Est

La gran parte delle aree di pertinenza dell'Autorità Portuale di Napoli sono attualmente classificate dalla Variante generale al PRG (variante al PRG di Napoli per il centro storico, la zona orientale, la zona nord-occidentale, dpgrc n. 323/11 giugno 2004) come zone omogenee A, sottozone Ac – Porto Storico. In particolare, l'area di Napoli – Est si distingue per una caratterizzazione "prevalentemente produttiva" di parte del territorio, ove si concentrano diversi poli industriali e per una "polverizzazione" delle attività all'esterno di tale concentrazione. Nell'area "prevalentemente produttiva" si registra la presenza di 666 unità locali con 13.135 addetti.

In tale area vi è la presenza di una varietà di poli produttivi:

- polo delle lavorazioni meccaniche, con circa 150 unità locali e 6.203 addetti;
- polo petrolifero ed energetico, con circa 44 unità locali e 1.333 addetti;
- polo dell'abbigliamento e degli alimentari, con circa 75 unità locali e 1.211 addetti;
- polo delle lavorazioni della carta, legno, plastica e varie, con circa 94 unità locali con 976 addetti;
- polo delle trasformazioni di materiale ferroso, con circa 40 unità locali e 1.183 addetti;
- polo delle attività di commercio all'ingrosso, con circa 263 unità locali e 2.229 addetti;
- polo High Tech con circa 3.600 unità lavorative.

In totale si misura una concentrazione di addetti nella meccanica pari al 37%, nel commercio all'ingrosso pari al 18% e nel legno-cartoplastica pari al 14%. In tale area si distinguono geograficamente tre sub-zone, rispetto alle quali è possibile evidenziare una cospicua presenza di aziende a ridotte dimensioni con meno di 10 addetti:

- l'area nord, di 345 ettari, con attività del settore energetico e petrolifero, meccanico e trasportistico e la presenza di alcune attività dismesse;
- l'area di Gianturco, di 175 ettari, con attività di piccole e medie aziende operanti in diversi settori e con il 50% di aree dismesse e i depositi di container;
- l'area sud di Pazzigno, di 200 ettari, con attività del polo commerciale, meccanico e lavorazione materiali ferrosi, insieme alla fascia litoranea di S. Giovanni a Teduccio – Vigliena (di circa 100 ettari, dalla darsena Petroli a Pietrarsa), dove sono ubicati gli insediamenti dismessi dell'industria alimentare e metalmeccanica.

Un'ultima notazione riguarda l'istituzione, nel 2013, di una Zona Franca Urbana, a Napoli-Est, a cavallo delle aree di centro storico e quella orientale, ai sensi della legge 266/97, così come individuata con Decreto Interministeriale del 10 aprile 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.2 L'Interporto di Marcianise e l'area Asi di Marcianise

L'Interporto Sud Europa è lo snodo logistico strategico dei flussi di merci tra l'Italia del Sud e l'Italia del Nord, e tra il Far East, il Mediterraneo e l'Europa centro-settentrionale grazie alla sua collocazione geografica e alla sua funzione nell'ambito dei trasporti nazionali ed internazionali. Collocato a 20 km a Nord di Napoli, a 4 km da Caserta (situato nei comuni di Maddaloni e Marcianise), si posiziona nel baricentro dell'area campana, si sviluppa su una superficie di oltre 4 milioni di metri quadri, cui si aggiungono gli oltre 2 milioni della stazione merci di R.F.I. E' inoltre presente al porto di Napoli dove è il gestore del terminal ferroviario creando così un unico con la struttura retroportuale.

Dimensione attuale:

- 630.000 mq di capannoni (330.000 mq già realizzati) per la movimentazione, lo stoccaggio, la prima lavorazione e la trasformazione di merci, anche in regime di freddo.
- 1.200.000 mq di piazzali attrezzati e di accosto ai capannoni
- 24.000 mq di uffici.

Ampliamento:
E' previsto un incremento, in una prima fase di circa 2 milioni di mq (circa 700.000 mq coperti) e, successivamente, il raddoppio dell'area di Acerra (+ 7 milioni di mq).

Infrastrutture ed accessi:

- A1 Milano-Napoli (uscita Caserta Sud);
- A30 Caserta-Salerno-Reggio Calabria (uscita Interporto Sud Europa, in fase di realizzazione);
- collegamento ferroviario diretto con adiacente scalo merci;
- raccordo con il confinante scalo merci RFI di Marcianise-Maddaloni, su una superficie di circa 2 milioni di mq.

DESCRIZIONE	**TOTALE INTERPORTO**	
	Superficie (mq.)	**Superficie coperta (mq.)**
Area Di Intervento Totale	13.625.487	0
Dest. Produttiva Interporto	7.390.453	3.548.152
A Servizio Produtt. D9 (Piazzali Intermodali)	1.124.798	212.399
Totale Produttivo	8.515.252	3.760.551
Dest. Direzionale/Residenziale	833.551	416.776
Dest. Commerciale	809.173	404.587
Dest. Alberghiera	176.636	88.318
Attrezzature Pubb. F10	57.558	28.779
Totale Edificabile	**10.392.170**	**5.121.418**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli ampliamenti pianificati porteranno l'area complessiva ad oltre 14 milioni di metri quadri.

b.3 L'Interporto di Nola e l'area Asi di Nola - Acerra

E' parte integrante di un distretto logistico–distributivo di 5 milioni di mq che ospita circa 1.000 aziende, di cui fanno parte anche il CIS (centro di distribuzione commerciale) ed il Vulcano Buono (shopping center).
L'Interporto di Nola è gestito dalla Interporto Campano S.p.A., società concessionaria della Regione Campania anche per la progettazione e la realizzazione.
Le aree di business operativo sono presidiate da società controllate:
• TIN SpA (Terminal intermodale);
•Nola Reefer Terminal (Polo del freddo);
• ISC spa (Trasporto ferroviario);
E' un sistema completo di servizi alle merci ed alle persone. Uno dei principali servizi offerti alle imprese è la sicurezza: l'intera area è recintata e videosorvegliata. All'interno è presente la Dogana.
All'interno sono insediate aziende che si occupano di trasporto e logistica e magazzini logistici di aziende manifatturiere.
• La superficie complessiva è pari a 1.700.000 mq
• Le superfici coperte sono pari a circa 530.000 mq

Aree di sviluppo interne
Esistono ancora aree da sviluppare pari ad una superficie di circa 25.000 mq di magazzini.

Ampliamento
Il Progetto di ampliamento si sviluppa su una superficie complessiva di circa 800.000 mq. di cui:
• 500 mila mq per ad attività di logistica, a ridosso delle officine Alstom dei treni NTV;
• 100 mila mq destinata a Zona Franca.

Infrastrutture di collegamento esistenti
L'intera area interportuale è servita da infrastrutture ferroviarie e stradali che la mettono, in via primaria, in connessione con i porti di Napoli e Salerno.

1. L'Interporto, che è dotato di una stazione ferroviaria interna elettrificata, è connesso alla rete ferroviaria nazionale mediante un "tronchino" di collegamento sulla linea Nola-Cancello. La stazione è direttamente collegata al terminal intermodale.
2. La rete viaria interna, di circa 30 Km, è connessa, attraverso un accesso comune a tutto il distretto, all'asse viario Nola-Villa Literno e, tramite esso, a 2 km al casello autostradale "Nola"con le autostrade A30 (Caserta–Salerno) e A16 (Napoli–Bari).

Possibili fattori sviluppo

- Potenziamento della capacità ferroviaria delle banchine porto di Napoli e allungamento dei binari del terminal portuale a 750 mt.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Interramento della rete ferroviaria di collegamento tra porto e stazione ferroviaria “Napoli Traccia” con l’eliminazione dell’attuale attraversamento cittadino.
- Potenziamento della lunghezza binari della stazione ferroviaria “Napoli Traccia” a 750 mt.
- Potenziamento della rete, con implementazione collegamento da sud all’Interporto di Nola
- Completamento Grande viabilità Interporto con accesso diretto alle autostrade.

L’agglomerato industriale di Nola occupa una superficie complessiva pari a 6.491.569 mq, di cui 3.961.370 destinati a lotti industriali, con un numero di imprese insediate ed operative pari a 83, compresi CIS ed Interporto Campano.

E’ previsto un ulteriore ampliamento dell’agglomerato industriale superiore ad 1 milione di mq da destinare ad insediamenti industriali, con una superficie già assegnata pari a 981.000 mq, 79 aziende assegnatarie (tra nuovi stabilimenti ed ampliamenti degli esistenti) con previsioni di investimento pari a circa 282 milioni di euro e nuova occupazione prevista superiore ai 900 addetti.

Le aziende presenti operano nei settori aerospace, moda, alimentare, logistica quali settori prevalenti dell’area distretto.

L'area Asi di Pomigliano

L'area industriale di Pomigliano d’Arco insiste essenzialmente intorno allo stabilimento automobilistico ex Alfasud ora FCA-FIAT auto; vi sono inoltre uno stabilimento Aeritalia e numerose piccole imprese anche di rilevante importanza in settori all'avanguardia, quali la meccanica di precisione e l'aerospazio. Sono presenti circa 152 aziende manifatturiere con 1889 addetti.

L'area ASI di Acerra

L'area è caratterizzata da una complessa situazione di crisi produttiva ed occupazionale. L'Accordo di Programma siglato nel 2005, quale strumento di attuazione di interventi complessi per dare alle attività concomitanti dei diversi soggetti una finalizzazione unitaria ed una regolazione concordata non ha conseguito i risultati auspicati. La Regione Campania intendeva porre le basi per l’attuazione del “parco industriale”, destinato ad ospitare insediamenti produttivi di PMI che avrebbero potuto assorbire gli esuberi derivanti dall’ammodernamento dello stabilimento di Acerra della NGP Spa.

L'area è fortemente infrastrutturata e offre significative opportunità di insediamento.

b.4 Il Porto di Castellammare di Stabia e l’area industriale di Castellammare

Il Porto di Castellammare di Stabia è una delle aree portuali più attive della costa campana, che si estende su uno specchio d'acqua di 420.000 m^2. Il porto viene utilizzato per scopi commerciali e di trasporto, da pescherecci e da imbarcazioni turistiche, oltre che dai cantieri navali ed è il terzo porto più grande della Campania dopo quello di Napoli e Salerno ed il quarto della regione per movimento merci dopo Napoli, Salerno e Torre Annunziata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La zona commerciale del porto di Castellammare di Stabia è quella che occupa la superficie maggiore ed è composta da una banchina lungo la costa, più due moli sul mare.

All'interno del porto vi è una piccola zone dedicata al trasporto marittimo: partono infatti traghetti e aliscafi per Capri, Ischia, Isole Pontine. Dal 2008, le navi da crociera di stazza più piccola fanno scalo a Castellammare di Stabia, invece che a Napoli.

La zona nord del porto, presso l'Acqua della Madonna, viene usata sia dalle piccole imbarcazioni dei pescatori locali che da pescherecci di modeste dimensioni.

L'area sud del porto viene utilizzata da piccole imbarcazioni private, specie di locali: le imbarcazioni più grandi vengono invece attraccate alle banchine del nuovo porto turistico Marina di Stabia.

Data la grande importanza commerciale che il porto aveva un tempo, al suo interno venne costruita anche una stazione marittima, Castellammare Marittima, collegata alla linea ferroviaria Torre Annunziata - Gragnano, tramite un raccordo.

Per l'area industriale Asi è previsto un piano di riqualificazione atto a far fiorire la zona liberandola dai vincoli esistenti ed attraendo gli imprenditori locali.

c. L'area di Bagnoli e l'area ex Nato

Il Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazione dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125, ha modificato la disciplina prevista per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana delle aree di rilevante interesse nazionale – comprensorio Bagnoli-Coroglio, di cui all'art. 33 del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164 (Sblocca Italia) ed ha dichiarato il comprensorio di Bagnoli-Coroglio, Comune di Napoli, area di rilevante interesse nazionale, individuando Invitalia quale soggetto attuatore del Programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana.

Invitalia, nel rispetto del cronoprogramma illustrato nella seduta della Cabina di Regia del 10 febbraio 2016, ha predisposto il programma di rigenerazione urbana e ha avviato le attività di caratterizzazione del sito.

Accanto alla strategica e prioritaria azione per la bonifica del sito, la sua rinascita sarà determinata dalla capacità di realizzare quelle infrastrutture che ne possano assicurare il collegamento efficiente con l'area metropolitana e dalla qualità degli insediamenti di riqualificazione urbana, che nel tempo si potranno progressivamente determinare quando si saranno realizzate le azioni primarie della bonifica e della infrastrutturazione.

L'istituzione della ZES a Bagnoli potrà consentire di usufruire delle misure indispensabili di finanziamento per il potenziamento della rete stradale, per il consolidamento ed il miglioramento dei servizi ferroviari, per l'integrazione tra reti della mobilità ed altre reti egualmente strategiche (telecomunicazioni, idrica, energetica).

Il soggetto attuatore ha avviato un dialogo con le istituzioni (Regione Campania e Comune di Napoli) per condividere il programma delle infrastrutture indispensabili alla realizzazione del progetto di valorizzazione. Le infrastrutture costituiscono il ponte necessario tra le attività di bonifica e gli interventi di riqualificazione. Senza un solido programma di miglioramento nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

efficienza e nella robustezza delle reti, non sarà possibile realizzare i risultati attesi di rilancio e di sviluppo di un'area così strategica per l'intero quadrante occidentale della città metropolitana di Napoli.

d. Il Porto di Salerno

Il Porto di Salerno, che ha conosciuto nel corso degli anni recenti uno sviluppo rilevante e si è caratterizzato come una delle realtà più dinamiche del Paese, soffre di limiti "fisici" rappresentati dalla sua localizzazione e dalla impossibilità di espandersi ulteriormente.
La crescita del Porto di Salerno è descritta in maniera dettagliata dai numeri disponibili che mostrano le performances del porto che ormai è una infrastruttura a servizio non solo della città e della provincia, ma di un territorio molto più ampio che tocca le altre provincie campane e le regioni più vicine.
In questo contesto si colloca l'individuazione di aree retroportuali a servizio del porto salernitano che possano consentire un'ulteriore crescita e nel contempo una maggiore efficacia ed efficienza dei servizi svolti a vantaggio, in primo luogo, delle attività industriali.
Il completamento atteso dei lavori di realizzazione della Porta Ovest, che alleggerirà il traffico da e per il porto, è coerente con questa impostazione.
L'obiettivo è di aumentare in maniera significativa il grado di attrattività del territorio consentendo alle imprese locali, e non solo, di attivare investimenti produttivi capaci di generare sviluppo e occupazione
Attualmente il Porto di Salerno è dotato di una superficie complessiva di piazzali operativi di 500.000 mq e sviluppa un profilo banchinato di 3.130 mq; le superfici a mare sono di 1.200.000 mq. La vigente variante al Piano Regolatore Portuale è del 1974.

I traffici portuali consolidati nel Porto di Salerno, da un punto di vista merceologico, possono essere ascritti a tre macro tipologie: container, rotabili (autoveicoli nuovi e autostrade del mare) e merci varie:

a. area omogenea per merci varie: Molo 3 Gennaio e Banchina Ligea;
b. area omogenea per container e merce refrigerata: Molo Trapezio, porzione Banchina Ligea;
c. area omogenea per rotabili (autoveicoli ed autostrade del mare): Molo di Ponente, Banchina Rossa, porzione Molo Trapezio.

e. Le aree retroportuali di Salerno

e.1 La zona industriale di Salerno e l'area industriale dell'Agro Nocerino-Sarnese

I suoli ASI di Salerno sono interessati da una pluralità di insediamenti industriali, artigianali, commerciali e di servizi. L'estensione dell'area è complessivamente di circa 490 ettari,

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizionati sostanzialmente a confine con il Comune di Pontecagnano – Faiano. Le aree sono disposte in direzione nord/sud, con andamento pianeggiante e raggiungono la linea di costa.
La dotazione infrastrutturale ed il sistema viabilistico sono idonei rispetto alla destinazione. Per alcuni lotti è possibile anche riattivare il collegamento con la linea ferroviaria Salerno – Reggio Calabria, in quanto all'interno degli stessi sono presenti predisposizioni di binari che si collegavano con la rete principale.
Secondo una recente rilevazione del Consorzio è stata raggiunta una saturazione di circa l'85%, ma con grandi aree e fabbricati che necessitano di una riqualificazione e/o riconversione produttiva o addirittura di un vero e proprio re-insediamento produttivo.
Giova sottolineare come alcuni insediamenti stiano già funzionando parzialmente come aree di stoccaggio e movimentazione merci a servizio del porto e delle produzioni destinate all'esportazione via mare.
Le aree in questione, dunque, si presentano certamente idonee a supportare le attività logistiche legate al porto, creando una zona retroportuale che offra un'ampia gamma di servizi, sostenga i flussi di export e generi forti sinergie con le attività produttive e manifatturiere del comune di Salerno e dei Comuni limitrofi.
Il soggetto gestore dei suoli è il Consorzio ASI competente anche all'acquisizione, ove necessario, dei suoli dalla proprietà privata.

L'area industriale di Salerno ha una superficie totale di circa 4.400.000 mq di cui circa 3.200.000 mq di superficie per attività produttive.
La principale via di collegamento è l'A3, Napoli – Salerno, uscita Salerno- Fratte.
L'intera area dista dall'Aeroporto di Capodichino – Napoli km 55, dal Porto marittimo di Salerno KM 10 e dalla Stazione ferroviaria di Salerno Km 8.
La percentuale edificabile è di circa il 50% della superficie del lotto in zona D e 40% in zona D4.
Disponibilità a medio e lungo termine: 118.000 mq, provenienti per mq 43.000 dall'area ex De Roberto, variante al PRTC adottata e in corso di approvazione, e per circa 75.000 dall' area ex Etheco attraverso la curatela fallimentare con procedura di riacquisizione ai sensi dell'art. 63 l. 448/98.
Il Piani urbanistico vigente è il PRTC (Piano regolatore territoriale di coordinamento).
L'intero suolo è ad uso Industriale (zona D), Piccola industria, artigianale, commerciale e terziario (zona D4)
Al momento nella Zona industriale sono già esistenti infrastrutturazioni primarie.

L'area del PIP della Cantieristica Nautica e attività correlate è posta a ridosso dell'area ASI, in vicinanza della linea di costa, e si sviluppa con una estensione circa 20 ettari.
Nei lotti già individuati sono previsti circa 114.000 mq di superfici lorde di solaio.
L'area è stata recentemente urbanizzata dal Comune con fondi europei, ma i lotti devono essere assegnati o riassegnati, a seguito della crisi che ha investito il settore.
I suoli sono nella disponibilità del Comune di Salerno che deve perfezionare la cessione bonaria già concordata con le proprietà.
Nel prossimo futuro la destinazione potrebbe essere ampliata, estendendola anche ad altri tipi di produzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’istituzione di una Zona Economica Speciale che comprenda dette suddette aree costituirebbe un fattore di accelerazione fondamentale per la ripresa e/o la attivazione delle attività produttive.

Area dell’Agro-Nocerino Sarnese e Area Asi del Comune di Sarno

- *Aree industriali dell’agro-nocerino sarnese*

L'area comprende una porzione della Valle del Sarno ed è delimitata da diversi Comuni della provincia di Salerno. È geograficamente racchiusa a nord-est dai monti Picentini, che la separano dalla provincia di Avellino; a nord-ovest confina, invece, con il nolano e a ovest con il vesuviano e le aree della città metropolitana di Napoli.

L’area è omogenea e coincidente come sistema territoriale di sviluppo individuato nel PTR. Insistono sul territorio circa 13.000 imprese, per un totale di circa 50.000 addetti. Famosa nell’area è l’industria agroalimentare dell’“Oro Rosso” che trasforma il 75% del pomodoro pelato italiano e serve quasi esclusivamente via mare un mercato internazionale di notevoli proporzioni.

Piattaforma logistica
L’area di riferimento individuata è bretella di collegamento tra le provincie di Napoli e Salerno e quindi cerniera strategica per le merci indirizzate verso sud e verso nord del Paese
L’area di “Fosso Imperatore”, nasce come area industriale comprensoriale, è situata nel Comune di Nocera Inferiore, confina con i Comuni Pagani e San Valentino Torio ed ha un’urbanizzazione di secondo livello.
La superficie complessiva è pari a 144.846 mq, ospita circa 30 aziende, 700 dipendenti, un volume di affari pari a 350 Meuro. L’area è incastonata nello svincolo dell’uscita A30 Nocera-Pagani. Inoltre l’area insiste su tracciato stradale che collega velocemente le autostrade A3 e l’A30.

Ampliamento
Il Progetto di ampliamento si sviluppa su una superficie complessiva di circa 340.000 mq, di cui 100.000 mq ad area di sosta logistica.

Infrastrutture di collegamento esistenti

L’intera area è servita da infrastrutture ferroviarie e stradali che la mettono, in via primaria, in connessione con i porti di Napoli e Salerno e con i rispettivi aeroporti.

La rete viaria interna, di circa 2 Km, è connessa, attraverso tre accessi comuni a tutta l’area rispettivamente da Pagani, da Nocera Inferiore e San Valentino Torio.
Da sottolineare che l’area è a 300mt dal casello autostradale “Nocera Pagani” A30 (Caserta–Salerno) e a circa 4Km dall’uscita Nocera Inferiore dell’A3 (Salerno – Napoli).
Insistono nel raggio di 2 Km le aree mercatali di “Nocera Pagani”, Sarno, San Marzano e San Valentino Torio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'area PIP di Castel San Giorgio

L’area PIP, localizzata in Castel San Giorgio, in località Codola è suddivisa in 4 comparti, a causa dell’intersezione dell’area con la strada ferrata e con l’autostrada A/30. In base agli strumenti urbanistici vigenti, l’ambito in oggetto, all’uscita dell’autostrada, è individuato come Zona D2, da attuare attraverso un Piano per gli insediamenti produttivi.

E' stato avviato il progetto pianificatorio per il completamento ed il riordino dei due comparti posti a nord dell’autostrada A/30, in quanto aree prive di pericoli idrogeologici, rinviando lo studio dell’area PIP posta a sud dell’autostrada ad un successivo momento .

A fronte delle principali dinamiche e problematiche emerse dalle analisi conoscitive, per il rilancio dello sviluppo socio-economico dell'area, gli strumenti principali sono la riqualificazione e l’innovazione dell’apparato produttivo. Il programma per il recupero, la riqualificazione ed il rilancio del sistema produttivo non può attuarsi se non in connessione con la dotazione infrastrutturale ed il recupero delle aree dismesse.

L'Area PIP del Comune di Sarno

Con il progetto urbanistico del Piano di Insediamenti Produttivi del Comune di Sarno, è stata individuata, in località Ingegno, un’area industriale dell’estensione di circa 450.000 mq.
I dati dello strumento urbanistico esecutivo risultano i seguenti: insediamenti industriali per 200.000 mq, insediamenti abitativi per 40.000 mq, viabilità esistente e progettata per 110.000 mq, attrezzature collettive per 100.000 mq e lotti disponibili per 500.000 mq.

I collegamenti della rete viaria interna all’area industriale alla viabilità principale sono costituiti da:

· innesto a sud sulla bretella di raccordo del casello autostradale di Sarno dell’Autostrada A/30 Caserta-Salerno;

· innesto ad est sulla Strada Provinciale Sarno – Striano;

· innesto a Nord sulla Strada Statale 367 Sarno - Palma Campania.

L’intera area industriale appare ben servita e collegata alla rete stradale esistente di livello sovracomunale, con la possibilità di avere flussi in varie direzioni per il traffico locale. La vicinanza del casello autostradale facilita l’accesso diretto all’area da parte dei flussi provenienti dalle zone più lontane, senza creare interferenze di rilievo con la viabilità locale comunale.

e.2 L'area industriale e logistica di Pontecagnano, Battipaglia ed Eboli

Si tratta di un’importante infrastruttura a servizio delle imprese e delle industrie della Piana del Sele che avrebbe favorito lo scambio di merci tra navi, treni e tir con un rilancio dell'industria locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agglomerato industriale di Battipaglia

L'agglomerato ha un'estensione di circa 4.500.000 mq con destinazioni Industriale (zona D), Piccola industria, artigianale, commerciale e terziario (zona D4) con una prevalenza industriale oltre alle zone servizi.

L'area presenta un grado di saturazione pari all'80% ed è infrastrutturata, risultano insediate circa 290 aziende .

Nell'agglomerato è presente l'area destinata ad Interporto per la quale erano previste una serie di importanti interventi ricadenti su di un'area pari a circa mq 109.655:

Seguiva un lotto di completamento la cui progettazione preliminare prevedeva la realizzazione, su di un'area pari a circa mq 297.082 di svariate opere.
Ed infine, un ulteriore lotto funzionale, che costituiva parte del progetto preliminare di completamento dell'Interporto di Battipaglia ed aveva un valore pari a € 23.571.600,00 che prevedeva la realizzazione, su di un'area pari a 132.468,00 mq (mq 122.710,00 di privati e mq 9.758,00 di aree demaniali) di molte altre opere.

f. L'area industriale e Logistica di Valle Ufita

La Valle Ufita, oltre che delle "proprietà di luogo" derivate dalla posizione centrale rispetto sia ai principali terminal e hub logistici del Tirreno e dell'Adriatico, sia ai principali sistemi di trasporto ed interconnessione tra i due mari, gode anche di una particolare condizione, di tipo funzionale, derivante dal fatto che intorno alla piana si sono concentrate nel tempo le politiche di localizzazione delle aree Industriale di ben cinque Comuni (Grottaminarda, Flumeri, Frigento, Sturno, e Castel Baronia) oltre a quella ormai storica del Consorzio ASI.

Complessivamente, tale situazione funzionale vede presenti e/o individuate nella piana aree per attività produttive e di servizio di quasi 500 ettari, dei quali circa 160 appartenenti all'insediamento dell'ASI e per la maggior parte occupati dalla Ex Irisbus del Gruppo Fiat, attualmente I.I.A. Spa Industria Italiana Autobus, altri 100 ettari inseriti nelle previsioni degli strumenti urbanistici dei Comuni di Castel Baronia (26 ettari), Sturno (30 ettari) e Frigento (48 Ettari). Ulteriori 230 ettari sono stati individuati quali aree di nuovo impianto a servizio della Piattaforma Logistica Multimodale. Per tale ultima infrastruttura esistono alcuni studi di prefattibilità, curati dall'ASI di Avellino, ente promotore del progetto logistico.

Si viene così configurando un polo delle aree interne che, a differenza dei poli principali collocati a ridosso dei grandi terminal marittimi, presenta una complessità di funzioni e una complementarietà di sistema che lo caratterizzano in maniera specifica rispetto a quella rete di polarità logistiche e produttive di diverso livello invocate dal Piano Territoriale Regionale e sostenute dai Piani Provinciali al fine di sviluppare le "nove centralità" delle aree intermedie.

Oltre alla Industria Italiana Autobus, beneficiaria di un Contratto di Sviluppo per 27 milioni di investimenti, gestito da Invitalia e che prevede il rilancio del polo nazionale per gli autobus, in Valle Ufita sono localizzate altre eccellenze industriali in costante crescita, oltre ad un importante numero di piccole imprese di vari settori produttivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

III Parte

LE AREE DELLA ESPANSIONE - II FASE

a. L'area di Contrada Olivola/Roseto (Benevento)

I Comuni attraversati dall'alta capacità Napoli-Bari potrebbero essere, per questione di opportunità, potenzialmente interessati alle agevolazioni della Zona Economica Speciale. Si tratterà però di sincronizzare la realizzazione di questo investimento infrastrutturale con il progressivo avanzamento della ZES.
Gli impatti determinati dalla realizzazione del nuovo collegamento ad alta capacità possono introdurre quell'elemento di forte discontinuità nel meccanismo delle convenienze economiche tale da ritenere opportuna la spinta aggiuntiva che può essere determinata dalla ZES.
Una successiva valutazione potrebbe essere fatta tenendo conto degli investimenti in materia logistica e delle zone che saranno attrezzate a piattaforma.
Il PUC di Benevento già approvato, individua l'Area di Contrada Olivola/Roseto quale localizzazione della Piattaforma Logistica. La scelta è frutto di un'attenta analisi del territorio comunale ed in particolar modo delle principali reti di trasporto presenti ed in programmazione. L'obiettivo è quello di realizzare un polo cerniera per la movimentazione delle merci tra i corridoi europei e le aree interne capace di intercettare e trattare i flussi sia a livello macroregionale (Mediterraneo e penisola balcanica) che a livello interregionale (Campania, Puglia, Molise, Basilicata, Calabria) con l'auspicio di far diventare la Piattaforma logistica in esame un punto di riferimento per l'offerta commerciale moderna del sud Italia.

L'opera dovrebbe estendersi su 350 Ha ed è situata 7 kilometri a nord di Benevento, adiacente, ad est, alla superstrada Telesina, bretella di collegamento (Caianello-Benevento) tra l'Autostrada A1 (Milano-Roma-Napoli) e l'autostrada A16 Napoli-Bari, ed in prossimità del bivio con la strada statale Benevento-Campobasso. In particolare l'area di intervento si trova tra il corridoio I (costa adriatica-Balcani-MarNero) ed il Corridoio VIII (Bacino del Mediterraneo – Estremo oriente).

b. L'area industriale di Aversa Nord, Arzano e Caivano

Nell'area ASI di Caserta, nei comuni di Carinaro, Teverola e Gricignano, sono già presenti importanti strutture dedicate alla Logistica che svolgono attività con un raggio di azione sia nazionale che extra nazionale.

Si tratta di:

- Polo logistico Emea della Whirlpool Europe srl.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'investimento realizzato nel 2016 è di 14 mln di euro (già realizzato) e prevede la creazione di un centro per assistenza e ricambi e di micro produzione di kit di accessori per tutta la gamma dei prodotti Whirpool per l'area Europa, Medio Oriente e Africa con un numero di addetti a regime di circa 320 unità. L'area e dotata di snodo ferroviario.

- Polo logistico Lillo S.p.A. con un investimento di 4,5 mln di euro con una superficie coperta di oltre 6.000 mq con una capacità di stivaggio di oltre 1.000 container pari a 20.000 tn di merce no food.

- Polo logistico Magsistem Gricignano, con un'estensione di un Operation Centre di complessivi 220.000 mq., comprensivi di area coperta di circa 60.000 mq. serviti da piazzali, banchine per carico/scarico di mezzi gommati, nonché da banchine carico/scarico per il traffico ferroviario.

Come appare chiaro, si è dunque costituito un vero e proprio Distretto della Logistica che risulta funzionale e sinallagmatico per il trasferimento delle merci da e per la Campania e il bacino del Mediterraneo, attraverso l'utilizzo dei Porti di Napoli e Salerno, assolvendo così in pieno al completamento delle funzioni proprie delle infrastrutture portuali campane.

L'area ASI di Arzano e Caivano

In questa area di un'importanza focale per lo sviluppo industriale del territorio vicino all'interporto e ad altre aree logistico-produttive, risultano localizzate oltre 800 unità produttive con oltre 6.000 addetti di cui circa trecento unità produttive con almeno 10 dipendenti.

c. L'area industriale della Valle dell'Irno, Fisciano, Mercato San Severino

Si tratta un'area retroportuale a servizio del Porto di Salerno, ubicata nel Comune di Mercato San Severino.

Vi è uno schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania, l'Autorità Portuale di Salerno e il Comune di Mercato S. Severino, per la completa realizzazione dell'opera. Con questo provvedimento, la Regione Campania si impegnava a programmare progetti cantierabili necessari per il completamento e l'ultimazione dell'area logistica, per un importo massimo di €. 45.000.000,00 a valere sul P.O.R. FESR Campania 2007/2013.

Il progetto prevede la realizzazione di un polo logistico in grado di supportare il bacino di riferimento (un'area di circa 20 km di raggio sviluppata prevalentemente lungo gli assi autostradali SA-AV, SA–CE) offrendo naturalmente servizi alle importanti attività produttive della Valle dell'Irno e dell'Agro Nocerino-Sarnese, polmoni industriali della provincia salernitana, oltre che al sistema produttivo di Avellino e Benevento che gravita sul porto di Salerno.

Si tratta di un apparato economico-produttivo caratterizzato prevalentemente da imprese dell'alimentare, con particolare riferimento alla produzione delle conserve di pomodoro, e da aziende appartenenti al settore metalmeccanico a cui si aggiungono la gomma-plastica, l'industria del legno ed altri comparti, tutti con una forte propensione all'export.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'agglomerato ha un'estensione di circa 2.200.000 mq con destinazioni Industriale (zona D), Piccola industria, artigianale, commerciale e terziario (zona D4) con una prevalenza industriale, oltre alle zone agricole e di servizi.

Superficie per attività produttive**:** 1.330.000

Principali via di collegamento: Raggiungibile dalla A30, Caserta – Salerno, uscita Mercato S. Severino Fisciano

Distanze**:** Aeroporto di Capodichino – Napoli km 58 - Porto marittimo di Salerno KM 23

d. L'area industriale di Pianodardine

L'Area Industriale ASI di Pianodardine è stata la prima fra quelle realizzate in provincia di Avellino grazie alla Legge 634 del 29/7/1957, il cui non facile obiettivo era la promozione di nuove iniziative produttive nel Mezzogiorno, mediante la creazione di aree di sviluppo industriali infrastrutturate in prossimità dei principali assi viari.
L'agglomerato è ubicato nel territorio di Avellino (56.232 abitanti, a 2 km di distanza) e di vari comuni circostanti (Grottolella, 1.848 abitanti, a 10 km; Manocalzati, a 4 km, 3.037 abitanti; Montefredane, a 3 km, 2.329 abitanti; Prata Di Principato Ultra, a 3 km, 2.899 abitanti; Pratola Serra, 3.317 abitanti; Atripalda a 2 km, 11.569 abitanti).
Collocato in una zona pianeggiante ad un'altitudine media sul livello del mare di 280 mt, l'agglomerato industriale occupa una superficie complessiva di circa 371 ettari, di cui 245 destinati dal PRT alla realizzazione di lotti industriali (180 ettari circa sono gia occupati). L'area attualmente è quasi totalmente infrastrutturata; per le piccole zone non ancora dotate di infrastrutture il Consorzio ASI ha provveduto alla elaborazione di un progetto esecutivo per il completamento delle opere.
All'interno dell'agglomerato industriale, è presente un moderno impianto terziario per il trattamento delle acque reflue, con potenzialità di 100 l/sec, al fine di renderle utilizzabili per scopi industriali.
Il Consorzio ASI ha inoltre realizzato un moderno centro servizi con annesso eliporto, di cui si attende la messa in esercizio. Le aziende attualmente insediate e attive sono oltre 60, per complessivi circa 5.800 addetti.
Fra i settori produttivi presenti prevale quello metalmeccanico per la fabbricazione dei mezzi di trasporto; significativa anche la presenza di aziende del settore della lavorazione del legno, del settore alimentare, dei prodotti in metallo, del settore chimico e informatico; l'azienda di maggiori dimensioni per addetti e superficie utilizzata è la F.M.A. del Gruppo FIAT, che produce motori; di dimensioni minori, ma di notevole importanza, sono la Novolegno del gruppo Fantoni, la Denso Thermal System, la Umicore Italia S.r.l., la Flextronic International Avellino S.p.a.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. L'area industriale di Calaggio

L’area Industriale ASI del Calaggio è stata realizzata con la Legge 219/81, che oltre a rappresentare un provvedimento necessario per far fronte agli eventi sismici dell’80, ha cercato di creare nuove opportunità di sviluppo per le aree colpite.
L’agglomerato industriale è ubicato nel territorio del Comune di Lacedonia (circa 3.000 ab.), a 5 km dal centro urbano e 80 Km dal capoluogo.
L’area, in territorio pianeggiante e completamente infrastrutturata, ha un’estensione complessiva di 252.000 mq e si caratterizza per una rete di connessioni adeguata per generare meccanismi di convenienza ad investire. E’ ben collegata grazie alla vicinanza del casello autostradale di Lacedonia dell'autostrada A16 Napoli – Bari.
Le attività industriali presenti nell’area riguardano diversi settori. Quello prevalente è il metalmeccanico, con la O.M.I. S.r.L. che con la presenza di due stabilimenti si interessa di lavorazioni meccaniche per componenti per l’industria aeronautica.
Altre aziende si occupano di zincatura a caldo di prodotti siderurgici e sabbiatura/verniciatura. Vi sono inoltre anche industrie che operano nel settore plastico, tessile ed alimentare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV Parte

Le misure di sostegno per la Zona Economica Speciale

La semplificazione normativa e amministrativa, le liberalizzazioni

La Regione Campania, sin dalla legge regionale del 14 ottobre 2015, n.11 recante "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficienti l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015", ha avviato un importante processo di semplificazione normativa e amministrativa, oltre che di liberalizzazione delle attività economiche e di impresa, volto, in particolare, a razionalizzare i procedimenti e le azioni di propria competenza e a rendere più semplice e diretto il rapporto tra amministrazione, cittadino e imprese.

Tale semplificazione, che per le attività di impresa ha previsto l'istituzione dello Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP), è finalizzata, tra l'altro, a favorire il miglioramento della gestione degli interventi attraverso l'introduzione di una disciplina fissa delle scadenze temporali dei procedimenti amministrativi, in grado di rendere più certi i programmi d'investimento proposti sul territorio.

Sul piano delle liberalizzazioni, la medesima legge regionale, collocandosi nello stesso percorso normativo avviato dallo Stato, ha liberalizzato le attività economiche e di impresa, prevedendo che le stesse siano, a seconda dei casi e salvo eccezioni, sottoposte a mera comunicazione o a segnalazione certificata di inizio attività.

Più nel dettaglio, le misure di semplificazione amministrativa avviate in regione Campania si snodano attraverso i seguenti punti fondamentali:

1) individuazione espressa dei termini, fino a novanta giorni, per la conclusione dei procedimenti amministrativi di propria competenza. I procedimenti per i quali non siano stati fissati i termini di conclusione, si perfezionano secondo la regola generale di 30 giorni.
Con regolamento regionale 29 marzo 2016, n.2 "Regolamento di attuazione dell'articolo 9 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11" sono stati definiti i termini di 224 procedimenti amministrativi;

2) divieto per la pubblica amministrazione regionale di richiedere documenti di cui la stessa o altra p.a. sia già in possesso. La norma è sanzionata con una apposita previsione normativa che prevede la riduzione del trattamento economico accessorio o della indennità di risultato del dipendente.

3) facile reperibilità di tutte le informazioni necessarie alla presentazione delle istanze, attraverso l'attuazione del programma denominato "La Regione in un click".
Con Delibera di Giunta regionale del 24 novembre 2015, n. 606 è stata dato avvio al suddetto programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) istituzione di un apposito sportello regionale (Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive SURAP), al fine di semplificare e rendere concretamente possibile l'apertura di una nuova impresa in tempi certi e brevi.
La presente disposizione è stata attuata con Delibera di Giunta regionale del 27 ottobre 2015 n. 515 che ha istituito l'U.O.D. "Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive";

Il percorso di semplificazione amministrativa è stato rafforzato con la legge regionale 8 agosto 2016, n.22 "Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0", finalizzata altresì a promuovere l'attrattività del territorio campano, per favorire l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e del lavoro artigiano digitale, con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti per lo sviluppo industriale in chiave 4.0, al fine di garantire la transizione del sistema produttivo manifatturiero verso il modello della "Fabbrica Intelligente". Nell'ambito di tale legge è stata prevista l'attivazione di azioni per rilanciare gli investimenti e la competitività nonché iniziative per la promozione della manifattura innovativa;

Con riguardo, invece, alle previsioni in materia di semplificazione normativa:

1) sono stati previsti strumenti volti a garantire il miglioramento della qualità della normazione. In particolare, è stata avviata la predisposizione di testi unici nella materia del commercio e più in generale delle attività produttive;

2) sono stati consacrati a livello di legislazione regionale gli strumenti volti a garantire la qualità delle tecniche di normazione, sia ex ante (analisi tecnico normativa ATN, analisi di impatto della regolazione AIR) sia ex post (verifica di impatto della regolazione VIR e clausole valutative). Per quanto concerne l'AIR, in particolare, sono state previste forme di consultazione anche per via telematica allo scopo di quantificare l'impatto della normativa e verificarne l'utilità per la collettività.

Con riguardo, infine, al profilo relativo alle liberalizzazioni, la regione Campania ha abrogato in via generale le disposizioni che subordinano l'avvio di una attività economica a limiti numerici, autorizzazioni, licenze, nulla osta o preventivi atti di assenso comunque denominati, nonchè alla iscrizione in albi, elenchi o altri registri che non siano giustificati da interessi costituzionalmente rilevanti. In via generale sono state abrogate le norme che pongono divieti e restrizioni alle attività economiche non giustificati. Più in particolare, sono stati espressamente attuati all'interno dell'ordinamento regionale, nelle materie affidate alla propria competenza legislativa residuale, tutti gli strumenti di liberalizzazione già contemplati a livello statale (si veda l'esempio della segnalazione certificata di inizio attività, s.c.i.a.).

Lo Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (S.U.R.A.P.)

Il SURAP persegue compiti:
1) di informazione relativa alle opportunità localizzative esistenti, alle iniziative di carattere promozionale in corso, alle normative applicabili, alle agevolazioni e ai finanziamenti disponibili per le imprese e ad ogni altra informazione utile disponibile a livello regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) di assistenza e di consulenza alle imprese, considerando lo specifico progetto in relazione al quale l'operatore si è rivolto allo sportello indicando gli adempimenti necessari e fornendo tutte le informazioni relative alle varie fasi dell'iter procedimentale;
3) di collegamento tra gli operatori economici e gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) territorialmente competenti;
4) di supporto e di informazione alle imprese al fine di promuovere la libertà di iniziativa economica, d'impresa, d'insediamento e di esercizio;
5) di promozione alla messa in rete dei SUAP anche attraverso procedure e sistemi informatici;
6) di assistenza e supporto ai SUAP nell'interpretazione e nell'applicazione della normativa di riferimento nonché delle procedure e formalità relative agli adempimenti necessari per l'insediamento, l'avvio e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi, allo scopo di favorire l'adozione di procedure e prassi amministrative uniformi nel territorio regionale.

Lo sportello unico regionale attività produttive, inoltre, è stato ulteriormente rafforzato con la legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 che ha, altresì, previsto che nei casi di inerzia o di inadempimento che comportino il mancato rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente per la conclusione dei procedimenti, il SURAP possa sostituirsi ai SUAP comunali territorialmente competenti. Tale norma favorendo la certezza dei tempi procedimentali è finalizzata a rafforzare l'attrattività del territorio campano.

Le iniziative a sostegno delle attività produttive

La Regione Campania ha messo a punto una serie di misure volte a favorire lo sviluppo imprenditoriale dell'intero territorio campano che andranno ad amplificare l'effetto moltiplicatore degli interventi specifici che verranno previsti per le ZES.

In particolare si riportano i principali atti che dispongono le iniziative in corso atte a generare un contesto favorevole ai nuovi insediamenti nelle ZES:

- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania (di seguito DGRC) n.160 del 19/04/2016 che, allo scopo di incentivare le imprese ad investire sul territorio, di alimentare le opportunità per crescere e innovare il sistema produttivo campano e nel contempo contribuire a costruire un modello di sviluppo in grado di combinare la competitività economica e la coesione sociale in ogni settore, ha avviato, a valere su fondi POR Campania FSE 2014-2020, misure integrative alla decontribuzione di cui all'articolo 1 della L. 208/15 comma 178, con una dotazione pari a 50 ML., che consente di favorire la decontribuzione al 100 % per tutte le nuove assunzioni;
- DGRC n.161 del 19/04/2016 che destina, in fase di prima applicazione, all'attuazione dello strumento agevolativo "Credito di Imposta per investimenti" di cui alla L.208/2015, articolo 1, commi 98-108, una dotazione finanziaria pari ad euro 25.000.076,00, a valere su fondi POR Campania FESR 2014-2020, e garantisce programmaticamente la copertura finanziaria necessaria a soddisfare l'intera domanda potenziale di credito di imposta da parte delle PMI campane;
- DGRC n.353 del 06/07/2016 che ha istituito, a valere sul POR FSE 2014-2020 il Fondo rotativo a sostegno delle operazioni di workers buyout cooperativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- DGRC n.434 del 27.07.2014 che ha individuato i criteri per il finanziamento di interventi di infrastrutturazione delle Aree PIP per 20 MEuro a valere sulle risorse del POC 2014-2020 ed il conseguente decreto dirigenziale n.333 del 17/10/2016 che approva l'Avviso pubblico per la Selezione di proposte progettuali per la realizzazione di infrastrutture nei piani per gli insediamenti produttivi
- DGRC n. 529 del 04/10/2016 in risposta all'Avviso pubblico del 04/08/2016 emesso dal MISE, di concerto con il MATTM, per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni e finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese (PMI) o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001 ai sensi dell'articolo 8, comma 9 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102.
  Il Programma regionale proposto risulta innovativo rispetto alle indicazioni fornite dal Ministero in quanto prevede sia contributi alle PMI campane finalizzati a coprire il 50% delle spese ammissibili per la realizzazione di diagnosi energetiche o per l'adozione del sistema di gestione ISO 5000 in ognuna delle sedi operative campane in cui svolge la propria attività la PMI, fino ad un massimo di 10 sedi operative, sia contributi finalizzati alla realizzazione di uno o più degli interventi di efficientamento energetico suggeriti dalla diagnosi.
- DGRC n.604 del 31/10/2016 che ha approvato l'indicazione delle Aree di crisi industriale non complessa, ai sensi del DM 4/8/2016, per realizzare programmi di investimento finalizzati alla reindustrializzazione, alla ripresa occupazionale e allo sviluppo economico dei territori interessati.

Inoltre, a seguito dell'esperienza positiva avviata con la sottoscrizione degli Accordi di Programma per cofinanziare i Contratti di Sviluppo di Ge.Avio, di Nestlè Italiana e di Denso Thermal Systems,che garantiranno investimenti per circa 63 MEuro nel sito di Pomigliano d'Arco, con riferimento a Ge.Avio, per complessivi 45 MEuro nel sito di Benevento, con riferimento a Nestlè, e per complessivi 47 Meuro nel sito di Avellino, con riferimento a Denso Thermal Systems, è in fase di definizione un Accordo di Programma Quadro con il MiSE finalizzato a favorire, nell'ambito del territorio della Regione Campania, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale, attraverso il cofinanziamento da parte della Regione Campania di programmi di sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e s.m.i..

Sono infine in corso di progettazione/attuazione specifiche misure volte a rilanciare tutte le aree della Regione Campania colpite da crisi diffusa delle attività produttive: a titolo esemplificativo si segnalano lo strumento del credito di imposta per attività di Ricerca e Sviluppo ed il cofinanziamento del Fondo Nazionale di Garanzia.

Le iniziative a sostegno delle infrastrutture

Di seguito sono descritti i principali interventi infrastrutturali portanti, individuati nella DGR n.306/16 (aggiornamento del piano direttore della mobilità regionale) già finanziati e in

fonte: http://burc.regione.campania.it

corso di realizzazione, e gli ulteriori interventi, definiti e da finanziare, per assicurare una rete di collegamenti adeguata alla competitività dell'area:

Porto Napoli - connessione ferroviaria (ultimo miglio): Collegamento tra il porto di Napoli e il nodo di Traccia; va completata la progettazione esecutiva, valutando le alternative di tracciato e di interramento/passaggio in superficie, anche in funzione del numero dei convogli ferroviari merci previsti nei prossimi anni;

Interporto Marcianise: strada di collegamento fra l'interporto di Marcianise, lo svincolo autostradale sull'A30 e la ex SS 265;

Interporto Nola: Potenziamento delle infrastrutture esterne – viabilità;

Direttrice ferroviaria trasversale AV/AC Lazio - Campania –Puglia;

Direttrice stradale trasversale Lazio - Campania –Puglia: adeguamento a 4 corsie della SS 372 'Telesina';

Area di Bagnoli: potenziamento delle infrastrutture stradali (velocizzazione della connessione con la Tangenziale Est ad Agnano e sistema di connettività con il sistema della viabilità cittadina); consolidamento e rinnovo dei collegamenti metropolitani (maggiore frequenza della M2 e rinnovo del materiale rotabile della Cumana, oltre che una decisione economicamente sostenibile sulla M6);

Aeroporto di Salerno: Interventi per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno – Pontecagnano previsti nel Master Plan Aeroportuale (FASE 1);

Porto Salerno: Nel corso dell'ultimo decennio l'Ente ha attuato un intenso programma di manutenzione e di adeguamento delle infrastrutture portuali di competenza:

Direttrice ferroviaria longitudinale ordinaria SA-AV-BN: Elettrificazione, velocizzazione e ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria esistente della linea Salerno - Mercato S.S. - Avellino – Benevento e della tratta Mercato S.S. – Codola - Sarno della rete RFI;

Direttrice ferroviaria longitudinale veloce Campania -Basilicata-Calabria:

- Battipaglia-Paola-Reggio Calabria adeguamento tecnologico ed infrastruttura (velocizzazione);
- Velocizzazione Tirrenica sud - variante Agropoli;
- Direttrice ferroviaria trasversale veloce Campania –Basilicata;
-

Direttrice stradale longitudinale nazionale A1-A30-A3-porto Salerno, aree industriali del Salernitano e dell'Agro nocerino – sarnese: Potenziamento del raccordo SA – AV, SS7 e SS7bis;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area Agro Nocerino-Sarnese: Programma d'intervento per il servizio di tipo metropolitano nell'Agro Nocerino – Sarnese; SS 268 del Vesuvio: Lavori di costruzione del 3° tronco e del nuovo svincolo di Angri di innesto sulla A3 Napoli – Salerno;

Area Valle Ufita: Strada a Scorrimento Veloce Lioni-Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA-RC ;

Grande Progetto “Napoli Est”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

V Parte

Relazione di accompagnamento

Premessa

Le Zone economiche speciali sono aree geografiche delimitate, situate entro i confini nazionali di uno Stato, all'interno delle quali - per le attività economiche e imprenditoriali - sono previste disposizioni normative "privilegiate", principalmente in materia di investimenti, incentivi fiscali, infrastrutture, regole burocratiche, *governance* e tassazione.
Consistono in superfici perimetrate che offrono vantaggi non monetari e/o monetari per le aziende situate all'interno delle loro aree, il cui scopo è quello di favorire lo sviluppo economico competitivo di un Paese, di una regione o un'area urbana. Secondo una classificazione contenuta in un rapporto dell'UNIDO del 2015 (ECONOMIC ZONES IN THE ASEAN), esistono cinque tipologie di zone economiche: i Parchi Industriali, le Zone Economiche Speciali, i Parchi Eco-Industriali, i Parchi Tecnologici, i Distretti per l'Innovazione.

Il fenomeno delle zone economiche speciali (Zona Economica Speciale), avviatosi nel 1937, ha comportato la nascita di quasi 4.000 zone situate in 130 paesi, prevalentemente concentrate in Asia, nella regione del Pacifico e nelle Americhe[1]. La dimensione economica di questo fenomeno ha raggiunto ormai valori di straordinaria rilevanza per il sistema produttivo globale: l'export stimato delle Zona Economica Speciale è pari nel mondo a 300 miliardi di dollari.
Nei Paesi della Unione Europea sono già operative circa 91 zone franche (comprensivo delle zone economiche speciali), di cui solo in Polonia 14. Alcune erano pre-esistenti rispetto alla confluenza dei diversi Paesi nella UE, altre invece sono state realizzate successivamente[2].

Nella grande trasformazione del sistema produttivo mondiale, per la competizione tra territori e tra mercati, gli *hub* industriali sono in concorrenza per attrarre le *supply chain* globali, rafforzare l'export e sostenere i tessuti economici locali per risalire nella catena del valore[3].

Il cambiamento che si sta determinando nella organizzazione degli spazi economici tocca gli assetti istituzionali, l'attrazione degli investimenti, la competitività dei territori. Siamo in presenza di un nuovo processo di strategia per lo sviluppo industriale, per posizionare le città ed i nodi all'interno della rete mondiale degli scambi e della produzione.
In periodi di rivolgimenti economici internazionali, come quelli che viviamo, la capacità di attrarre investimenti globali per rivitalizzare territori in crisi di competitività, o per accelerare lo

1 Thomas Farole, "*Brief history of SEZs and overview of policy debates*", in Thomas Farole, "*Special Economic Zones in Africa. Comparing performance and learning from global experience*", Washington DC, World Bank, 2011, pp. 23-60.

2 Cfr. la relazione di accompagnamento alla proposta di legge di iniziativa dei Deputati Prodani ed altri su "*Disposizioni concernenti l'istituzione di zone economiche speciali. Istituzione di una zona economica speciale sperimentale nei comuni di Trieste e Gorizia"*, Camera dei Deputati, 3 agosto 2015.

3 Per una analisi approfondita sui mutamenti della geografia industriale e sul ruolo delle catene logistiche nella riscrittura dei rapporti competitivi tra le economie globali, cfr. Parag Khanna, "*Connectografy. Le mappe del futuro ordine mondiale*", Fazi, 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

sviluppo di spazi economici che hanno bisogno di forti trasformazioni, costituisce un fattore primario di identità strategica.
Le forme con le quali si possono realizzare questi fattori di attrattività si adattano al corso dei tempi, ed oggi le zone economiche speciali, che abbracciano territori più ampi rispetto alle tradizionali circoscrizioni dei porti franchi, rappresentano una delle forme più evolute attraverso le quali si determinano interventi attivi di politica per lo sviluppo territoriale.
In conclusione, si può affermare che di questo nuovo modello di attrazione competitiva gli USA sono stati i pionieri, che la città di Shenzhen della Cina rappresenta il caso di maggior successo del modello, e che l'India ha la più grande Zona Economica Speciale del Mondo. In Europa è stata la Polonia ad aver colto con maggiore efficacia le potenzialità di questo strumento.

Tipologie di Zona Economica Speciale

I criteri di classificazione delle aree che formano oggetto di una disciplina fiscale di carattere particolare hanno subito nel tempo modifiche di rilevante entità, sino a giungere alla conformazione che conosciamo nei nostri giorni. Schematicamente, si possono suddividere le aree in due tipologie:

- zone franche classiche, caratterizzate dall'esonero dei diritti di dogana e, a volte, da quello delle imposte indirette;
- zone franche d'eccezione, caratterizzate da altri tipi di agevolazioni fiscali (imposte dirette, tributi locali), vantaggi finanziari ed amministrativi per le imprese e incentivi di natura economica e sociale.

Mentre le prime sono finalizzate a promuovere il commercio internazionale, con la conseguente generazione di benefici per l'intero Paese che le istituisce, nella seconda ipotesi (in particolare nelle ZES) rispetto ad una zona franca classica, i benefici si caratterizzano per riguardare esclusivamente un'area territoriale delimitata e rivolta alla crescita dell'economia locale (soprattutto delle PMI), per contrastare l'esclusione sociale e consentire la promozione della coesione sociale.
La seconda categoria – le zone franche d'eccezione - ha gradualmente preso piede nello sviluppo delle configurazioni istituzionali, soprattutto nella versione delle zone economiche speciali (Zona Economica Speciale). Nel corso del tempo il concetto di Zona Economica Speciale si è evoluto, dando vita a differenti tipologie di zone, che si caratterizzano per obiettivi, mercati di destinazione ed attività consentite.
Una Zona Economica Speciale , in generale, dovrebbe garantire prevalentemente i seguenti vantaggi economici per le imprese che intendono operare in quel territorio[4]:

- incentivi per la realizzazione degli investimenti iniziali di insediamento industriale;

4 Per una rassegna sugli incentivi e le agevolazioni per le Zona Economica Speciale , cfr. Relazione di accompagnamento alla proposta di legge di iniziativa dei Deputati Covello ed altri, "*Disposizioni concernenti l'istituzione di zone economiche speciali in aree logistico-industriali collegate a porti di rilevanza internazionale*", Camera dei Deputati, 26 giugno 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- interventi per la infrastrutturazione del territorio e per il miglioramento delle connessioni;
- agevolazioni doganali, mediante sospensione del pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e dei dazi, con semplificazione delle procedure doganali;
- esenzione fiscale: esenzione o riduzione dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e dell'imposta sul reddito delle società (IRES), dell'imposta municipalizzata propria (IMU), del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) e di altre imposte e tasse;
- esenzioni e deroghe alle regolamentazioni sui contratti di lavoro; esenzioni o riduzione degli oneri sociali sulle retribuzioni

In Italia esistono quattro *free zone* riguardanti:

- il porto franco di Trieste;
- il porto franco di Venezia;
- la zona franca del porto di Gioia Tauro;
- la zona franca del porto di Taranto.

Il caso di Madeira (Portogallo)

La Costituzione portoghese del 1976 garantisce un'ampia autonomia politica e amministrativa alla regione di Madeira.
La posizione periferica, e le particolari condizioni socio-economiche dell'isola, hanno reso necessaria l'adozione di un regime di agevolazioni dirette a consentire il graduale raggiungimento di un livello di sviluppo assimilabile a quello delle regioni dell'Europa continentale. Inizialmente, tale obiettivo è stato perseguito con l'istituzione, nel 1980, di un *free trade zone* (FTZ).
Gli accordi stipulati per inquadrare l'ordinamento della regione autonoma di Madeira nell'ambito dell'Unione europea hanno consentito il mantenimento delle agevolazioni fino al 31 dicembre 2011, riconoscendo il funzionamento del regime introdotto e la sua capacità di favorire il graduale superamento delle condizioni di ritardo nello sviluppo socio-economico della Regione.
Le società operanti nell'ambito della FTZ beneficiano, in aggiunta alle esenzioni o agevolazioni fiscali relative alle imposte sui redditi, di notevoli vantaggi anche in materia di dazi doganali: le materie prime e i prodotti semilavorati importati nella FTZ sono esenti dal dazio di importazione se destinati alla trasformazione *in loco* in nuovi prodotti che, essendo per questo considerati fin dall'origine europei, sono esenti da dazi di importazione al momento della loro immissione nel mercato dell'Unione europea.

Il caso delle *special economic zone* in Lettonia.

La Lettonia, grazie alla sua posizione geografica strategica, costituisce per i Paesi dell'Europa occidentale la principale porta di ingresso verso gli altri Paesi baltici. Il Paese è rientrata negli

fonte: http://burc.regione.campania.it

obiettivi di sostegno della programmazione europea 2007-2013, finalizzati all'attrazione di investimenti, in particolare nell'innovazione e nella tecnologia.
La Lettonia fa parte dell'Unione Europea dal 2004, e possiede due zone franche situate a Rezekne e a Liepaja, oltre a 2 porti franchi, di cui uno nella capitale Riga. Le due zone franche della Lettonia assumono la formale definizione di Zona Economica Speciale , e le imprese che vi operano godono di numerosi vantaggi.
Ai sensi della legge sull'applicazione delle imposte nei porti franchi e nelle Zona Economica Speciale , è dunque applicato un regime fiscale speciale alle aziende che operano nelle Zona Economica Speciale di Liepaja e di Rezekne.
Le esenzioni fiscali applicabili e le condizioni favorevoli includono, tra gli altri aspetti:

- lo sconto dell'80 per cento sulla tassa immobiliare;
- lo sconto dell'80 per cento sull'imposta sul reddito delle società;
- lo sconto dell'80 per cento sulla ritenuta alla fonte per dividendi;
- l'esenzione dell'IVA per la maggior parte dei beni e dei servizi forniti alle imprese nelle zone franche o esportati al di fuori di esse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I disegni di legge già presentati per la istituzione di Zona Economica Speciale

Dal 2013 ad oggi presso il Parlamento sono stati depositati diversi disegni di legge per l'istituzione delle Zona Economica Speciale. Di seguito si elencano i disegni di legge all'esame del Parlamento stesso:

- S.2097 - 17ª Legislatura *Consiglio regionale Calabria*, Misure straordinarie per lo sviluppo dell'Area di Gioia Tauro - Istituzione di una zona economica speciale (Zona Economica Speciale);
- C.3270 17ª Legislatura *On. Aris Prodani (Misto, Alternativa Libera) e altri* Disposizioni concernenti l'istituzione di zone economiche speciali. Istituzione di una zona economica speciale sperimentale nei comuni di Trieste e Gorizia
- S.1341 - 17ª Legislatura *Sen. Stefano Candiani (LN-Aut) e altri* Istituzione di una Zona Economica Speciale (Zona Economica Speciale) nelle aree territoriali della Lombardia confinanti con la Svizzera
- S.894 - 17ª Legislatura *Consiglio regionale Calabria* Istituzione di una Zona Economica Speciale nel distretto logistico-industriale della Piana di Gioia Tauro C.3314 - 17ª Legislatura *On. Ricardo Antonio Merlo (Misto, MAIE- Movimento associativo italiani all'estero - Alleanza per l'Italia (API)) e altri* Disposizioni concernenti l'istituzione di zone economiche speciali (Zona Economica Speciale) nelle aree depresse
- C.3270 - 17ª Legislatura *On. Aris Prodani (Misto, Alternativa Libera) e altri* Disposizioni concernenti l'istituzione di zone economiche speciali. Istituzione di una zona economica speciale sperimentale nei comuni di Trieste e Gorizia
- S.1889 - 17ª Legislatura *Consiglio regionale Puglia* Realizzazione di zone economiche speciali (Zona Economica Speciale)
- C.3054 - 17ª Legislatura *Consiglio regionale Puglia* Realizzazione di zone economiche speciali (Zona Economica Speciale) *16 aprile 2015: Presentato alla Camera 8 giugno 2015: Assegnato (non ancora iniziato l'esame)*
- S.1572 - 17ª Legislatura *Consiglio regionale Lombardia* Istituzione di zone economiche speciali (Zona Economica Speciale) nelle aree territoriali della Lombardia confinanti con la Svizzera *17 luglio 2014: Presentato al Senato*
- C.2549 - 17ª Legislatura *Consiglio regionale Lombardia* Istituzione di zone economiche speciali (Zona Economica Speciale) nelle aree territoriali della Lombardia confinanti con la Svizzera
- C.1272 - 17ª Legislatura *On. Stefania Covello (PD) e altri* Disposizioni concernenti l'istituzione di zone economiche speciali in aree logistico-industriali collegate a porti di rilevanza internazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i precedenti disegni di legge sono stati assegnati alle commissioni competenti ma, ad eccezione di dei disegni di legge riguardanti Gioia Tauro, non è ancora iniziato il relativo l'esame.

Si segnala che senza un'accelerazione dell'esame da parte del Parlamento i disegni di legge sopra elencati non completeranno l'iter approvativo.

In generale, i disegni di legge sopra elencati prevedono:

- l'esenzione dall'imposta sul reddito delle società (IRES) e dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) per i primi periodi d'imposta;
- l'esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per i primi periodi d'imposta ed eventualmente negli esercizi successivi;
- l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) e dalla tassa sui rifiuti (TARI) per i primi anni per gli immobili posseduti dalle imprese e utilizzati per l'esercizio delle nuove attività economiche;
- la riduzione dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente a carico delle imprese per i primi anni di attività;
- la riduzione delle imposte doganali e dall'imposta sul valore aggiunto (IVA) per l'importazione, l'esportazione, il consumo e la circolazione dei prodotti che entrano e che sono lavorati nella Zona Economica Speciale e che sono esportati dalla stessa Zona Economica Speciale ;

Per le ZFU è espressamente previsto che possono usufruire delle agevolazioni previste solo i redditi prodotti nell'ambito nel perimetro della ZFU e si prevede che almeno il 25% del volume di affari sia effettuato nell'ambito del territorio della ZFU. Ulteriori dettagli dovrebbero essere definiti nell'ambito delle delibere CIPE e dovrebbero essere approvate oggetto del confronto con la Commissione Europea.

Di seguito si illustrano i principali vantaggi per le imprese operanti nella Zona Economica Speciale in termini di imposte dirette, altri oneri fiscali, costo del lavoro e incentivi per l'attrazione degli investimenti.

Il quadro normativo per la istituzione di una Zona Economica Speciale

Il quadro normativo europeo di riferimento per valutare la possibilità di costituire una Zona Economica Speciale è dettato, come base di riferimento principale, dall'articolo 107 del TFUE: si stabilisce che, salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili, e come tali vietati, "nella misura in cui incidano sugli scambi", gli aiuti in qualsiasi forma concessi dagli Stato allorchè "favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono quattro le condizioni che determinano se una misura o un'operazione rientra nel campo di applicazione del paragrafo 1 dell'articolo 107[5]:

- che la misura abbia origine statale
- che concerna un vantaggio selettivo a talune imprese o talune produzioni
- che falsi, o minacci di falsare, la concorrenza
- che incida sugli scambi tra Stati membri.

Gli aiuti di Stato si distinguono dalle misure a carattere generale, ovvero:

- quelle misure fiscali a favore di tutti gli agenti economici che operano sul territorio di uno Stato membro
- quei provvedimenti destinati effettivamente a tutte le imprese su una base di parità di accesso.

Non rientrano negli aiuti di Stato:

- misure di natura puramente fiscale
- misure che, nel ridurre l'onere fiscale connesso a determinati costi di produzione, perseguono obiettivi di politica economica generale

Gli aiuti di Stato che possono essere dichiarati compatibili con il mercato interno comprendono:

- gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso
- gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di interesse comune europeo
- gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività e di talune regini, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse
- le altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio su proposta della Commissione

In particolare, gli aiuti a finalità regionale hanno carattere eccezionale e "si distinguono dalle altre categorie di aiuti pubblici … perché sono riservati ad alcune regioni particolari ed hanno come obiettivo specifico lo sviluppo di tali regioni"[6].

I nuovi Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020[7] hanno chiarito con ancor maggiore dettaglio e precisione il perimetro entro il quale occorre muoversi per essere *compliant* con la normativa comunitaria.

5 Per una rassegna dettagliata e molto efficace sul tema della disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato nella sua evoluzione, cfr. Clelia Buccico, "Quadro normativo per la istituzione di una Zona Economica Speciale a Napoli", dattiloscritto, 2016

6 Commissione Europea, "*Orientamenti agli aiuti di Stato a finalità regionale*", in GUCE, 10 marzo 1999.

7 Cfr. in Gazzetta Ufficiale della Unione Europea, n. C 209, 23 luglio 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La possibilità di concedere aiuti a finalità regionale è subordinata alla approvazione di una carta degli aiuti a finalità regionale per Stato membro. Nel caso dell'Italia sono state definite zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE, e sono stati anche definiti i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto").
Le zone designate rappresentano una popolazione totale di 20,6 milioni di abitanti, pari a poco più del 34% della popolazione italiana. I livelli massimi di aiuto che possono essere concessi a progetti di investimento realizzati da grandi imprese nelle zone assistite sono compresi tra il 10% ed il 25% dei costi di investimento complessivi, a seconda della zona interessata. Tali intensità possono essere maggiorate di 10 punti percentuali per le imprese di medie dimensioni e di 20 punti per le piccole aziende.
Nella nuova carta italiana rientrano sei regioni (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna).
Con la Comunicazione sulla modernizzazione degli aiuti di Stato[8] sono stati fissati nuovi obiettivi volti a rendere gli aiuti più mirati ed in linea con gli interessi comuni europei. La Commissione indica tre obiettivi fondamentali:

- promuovere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva
- concentrare il controllo ex ante della Commissione sui casi di maggior impatto per il mercato interno
- razionalizzare le norme ed accelerare i tempi di decisione.

Con il Regolamento (UE) n. 651/2014, e con gli altri due Regolamenti relativi alla disciplina nel settore agricolo-forestale e dei prodotti della pesca (rispettivamente n. 702/2014 e 1388/2014, si è per ora concluso il processo di riorganizzazione della materia degli aiuti di Stato in sede comunitaria.
Il meccanismo prevede che gli Stati debbano notificare alla Commissione un piano di valutazione entro 20 giorni dalla entrata in vigore dell'aiuto stesso, e nei primi sei mesi successivi all'entrata in vigore la misura, salvo proroga da parete della Unione Europea, sarà coperta dalla esenzione.
Il regolamento esenta dall'obbligo di notifica gli aiuti a finalità regionale agli investimenti, gli aiuti a finalità regionale al funzionamento e gli aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano.

Per gli investimenti si tratta di:

- qualunque forma di sostegno all'investimento iniziale delle PMI
- per le grandi imprese solo un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica nella zona interessata
- sono considerati sono ammissibili costi per gli investimenti materiali e per gli attivi immateriali ed i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni
- una combinazione dei costi di cui al punto precedente, purchè l'importo cumulato non superi l'importo più elevato tra i due
- l'investimento deve essere mantenuto nella zona beneficiaria per almeno cinque anni, che scendono a tre nel caso delle pmi.

8 COM (212) 209 final, 8 maggio 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura essenziale per consentire uno sviluppo sostenibile della Zona Economica Speciale riguarda anche l'applicazione di incentivi non fiscali per i nuovi investimenti, con annesse procedure semplificate.

Il beneficiario dell'aiuto, che deve essere assegnato mediante procedure competitive, deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, ma comunque in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.

Per gli aiuti al funzionamento, essi sono ammissibili solo nelle zone svantaggiate economicamente e sono diretti a compensare:

- i costi aggiuntivi di trasporto
- i sovraccosti di esercizio diversi dai costi di trasporto, per il 15% del valore aggiunto lordo generale, per il 25% del costo annuo del lavoro, per il 10% del fatturato

Per gli aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano, l'importo dell'investimento non deve superare il valore di 20 milioni di ero e gli aiuti possono essere concessi da un Fondo per lo sviluppo urbano nella forma di investimenti in equity e quasi equity, prestiti, garanzie o una combinazione di queste forme.

Focus imposte dirette

IRES. Attualmente, la legislazione italiana non prevede la possibilità di ridurre l'IRES. Per favorire la nascita di nuove imprese nella ZES è necessario un provvedimento legislativo ad hoc. Il Codice di condotta in materia di tassazione delle imprese per le misure fiscali del 1997 prevede una serie di princìpi che dovrebbero guidare i Governi nazionali in materia di imposte sul reddito delle imprese:

a. fatte salve le competenze rispettive dell'Unione europea e degli Stati membri, il codice si applica alle misure che hanno o che possono avere una incidenza considerevole sull'ubicazione di attività imprenditoriali nel territorio dell'Unione. Le attività imprenditoriali comprendono anche tutte quelle svolte all'interno di un gruppo di società. Le misure fiscali alle quali si applica il codice prevedono le disposizioni legislative o regolamentari nonché le pratiche amministrative;
b. entro l'ambito di applicazione di cui alla lettera *a)*, vanno considerate potenzialmente dannose e pertanto coperte dal codice, le misure fiscali che determinano un livello d'imposizione effettivo nettamente inferiore, compresa l'imposizione di entità zero, ai livelli generalmente applicati nello Stato membro interessato. Tale livello d'imposizione può risultare dall'aliquota fiscale nominale, dalla base imponibile o da altri elementi pertinenti.

Nel valutare il carattere pregiudizievole di tali misure si deve tenere conto, tra l'altro, delle seguenti caratteristiche:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- se le agevolazioni sono riservate esclusivamente ai non residenti o per transazioni effettuate con non residenti;
- se le agevolazioni sono completamente isolate dall'economia nazionale, in modo da non incidere sulla base imponibile nazionale;
- se le agevolazioni sono accordate anche in mancanza di qualsiasi attività economica effettiva e di una presenza economica sostanziale all'interno dello Stato membro che offre tali agevolazioni;
- se le norme di determinazione dei profitti derivanti dalle attività interne svolte da un gruppo multinazionale si discostano dai princìpi generalmente riconosciuti a livello internazionale e, in particolare, dalle norme concordate in sede di Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE);
- se le misure fiscali difettano di trasparenza, compresi i casi in cui le norme giuridiche sono applicate in maniera meno rigorosa e in modo non trasparente a livello amministrativo.

Quanto esposto evidentemente va messo in relazione con l'articolo 107 del TFUE che, in materia di aiuti di Stato, prevede che sono compatibili con il mercato comune:

- gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita è anormalmente basso o si registra una grave forma di sottoccupazione;
- gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di alcune attività o regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse.

Dal quadro descritto emerge la possibilità di definire strumenti di politica fiscale che permettano il rilancio di un'area economicamente depressa dell'obiettivo Convergenza in ritardo di sviluppo economico.

IRAP. L'IRAP, istituita con il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, prevede una base imponibile determinata dal valore netto della produzione, ossia dalla differenza tra il valore e il costo della produzione. Il grande problema è che nei costi della produzione non vanno considerati i costi del lavoro dipendente, né le perdite finanziarie causate da crediti persi o da interessi pagati. È proprio questo il punto fondamentale che ha fatto dell'IRAP una delle imposte più contestate e discusse: pagare sul valore della produzione senza tenere conto dei costi del personale significa far pagare l'imposta anche a chi, magari, è in passivo.

Di fatto la consapevolezza di questa anomalia è ben evidente in vari provvedimenti legislativi che hanno avuto lo scopo di «ammorbidire» questo effetto, consentendo in una qualche misura la deducibilità di parte dei costi del personale (ad esempio il cosiddetto «cuneo fiscale»). In materia di IRAP appare necessario poter adottare provvedimenti che tendano a ridurre o a eliminare temporaneamente l'IRAP a carico di potenziali nuove imprese che intendano avviare una nuova attività nella ZES di nuova istituzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Focus oneri doganali

Nelle operazioni commerciali di *import* ed *export*, una delle voci di maggior rilevanza e di cui tenere conto è quella concernente i dazi doganali.

I dazi sono imposte, normalmente espresse in percentuale del valore delle merci, che colpiscono i prodotti importati all'atto della loro immissione in libera pratica nel territorio doganale dello Stato.

Dal punto di vista doganale i vantaggi per le imprese consistono nella velocizzazione delle procedure e nelle agevolazioni doganali di natura sospensiva riguardanti, ad esempio, i dazi e l'IVA. Il nuovo assetto regolamentare del Codice Doganale dell'Unione determina il fatto che ciascuno Stato membro possa designare come zone franche (e quindi come zone economiche speciali) porzioni del territorio doganale dell'Unione Europea, stabilendone la delimitazione geografica e regolamentandone i punti di entrata e di uscita.

Per immissione in libera pratica si intende l'espletamento di tutte le pratiche doganali (tra cui il pagamento del dazio, riguardante i prodotti commercializzati), atte a introdurre la merce nel territorio dello Stato destinatario, liberandola degli obblighi doganali e permettendole di circolare liberamente, fatta eccezione per quanto riguarda il pagamento di specifiche imposte di carattere fiscale (IVA, accise, imposte di consumo) dovute allo Stato di destinazione per la sua immissione in consumo.

È evidente che un'azienda straniera che decidesse di operare nell'area retro portuale dei principali porti del Mezzogiorno (Gioia Tauro, Taranto, Bari, Napoli, Cagliari, Messina, Augusta, Salerno) dovendo acquistare beni provenienti da diversi Paesi, anche extra-europei, si troverebbe davanti al problema di anticipare il pagamento dei dazi, oltre che dell'IVA, ancora prima di poter rivendere i prodotti o che le materie prime subiscano le lavorazioni necessarie per mettere in commercio il prodotto finito.

Per tali ragioni esiste il regime del deposito doganale che è il luogo, autorizzato dall'autorità doganale e sottoposto al suo controllo, deputato a immagazzinare merci non europee e senza che esse siano assoggettate ai dazi di importazione, all'IVA o a qualsiasi altra imposizione o restrizione quantitativa eventualmente prevista per la loro immissione in libera pratica.

Il regime del deposito doganale è un regime economico sospensivo in quanto, durante lo stoccaggio della merce nel deposito, il pagamento dei diritti doganali resta sospeso e la procedura sospensiva consente di negoziare le merci giacenti nel deposito come se si trovassero ancora all'estero.

L'utilizzo del deposito doganale offre indubbiamente agli operatori economici interessanti facilitazioni perché favorisce il commercio, soprattutto di transito, consentendo in qualsiasi momento la rispedizione all'estero delle merci depositate e la loro vendita sul territorio nazionale, scegliendo il momento più vantaggioso dal punto di vista remunerativo.

Inoltre dà la possibilità di compiere acquisti nel momento in cui l'offerta nel mercato esterno è più favorevole e di vendere quando la domanda nel mercato interno o esterno è più propizia.

Accanto al regime del deposito doganale, che favorisce sostanzialmente le attività commerciali, il Codice doganale europeo prevede anche il regime di perfezionamento attivo, che dà la

fonte: http://burc.regione.campania.it

possibilità all'operatore interessato di sottoporre, all'interno dell'Unione europea, le merci non europee a qualsiasi trattamento per la riparazione, la messa a punto e la trasformazione, senza l'obbligo del pagamento dei diritti doganali (dazi ed IVA) e senza che alla merce in oggetto siano applicate misure di politica commerciale.
Il regime della zona franca doganale interclusa è l'unica tipologia di zona franca contemplata dal Codice Doganale dell'Unione - CDU, le cui specifiche disposizioni di cui agli artt. da 243 a 249, sono divenute applicabili a decorrere dal 1° maggio 2016. L'intero nuovo corpus regolamentare "unionale" in materia doganale si completa anche attraverso due Regolamenti delegati e due Regolamenti esecutivi, l'ultimo dei quali ha formalmente abrogato la preesistente disciplina. Dal punto di vista dell'introduzione delle agevolazioni doganali, l'eventuale istituzione (mediante una legge) all'interno di una ZES di una zona franca doganale interclusa, ha una rilevanza fondamentale, soprattutto per quanto concerne gli effetti di natura sospensiva prodotti rispetto agli oneri doganali applicabili ad attività di importazione di merci extra UE. Inoltre, rispetto al regime del deposito doganale, "fatta salva la normativa doganale", all'interno del perimetro di una zona franca interclusa, (oltre alle operazioni di magazzinaggio, alle cd. "manipolazioni usuali" e all'attività produttiva o alla trasformazione in regime di perfezionamento attivo, da cui si generano prodotti compensatori), dopo la preventiva notifica all'autorità doganale, (salvo restrizioni di natura oggettiva e soggettiva), generalmente, è autorizzato lo svolgimento di qualsiasi attività di natura industriale (ad esempio produzione o trasformazione di merci) o commerciale (ad esempio acquisto o vendita di merci), nonché la prestazione di servizi (ad esempio attività bancarie, o assicurative, o anche soltanto di ristorazione), ai sensi dell'art. 244 CDU.

Focus costo del lavoro

FISCALIZZAZIONE DEGLI ONERI SOCIALI. La richiesta avanzata da qualche tempo da parte dei *terminal* di *transhipment* (Gioia Tauro, Cagliari, Taranto) e delle associazioni di categoria (Assologistica) è quella ridurre gli oneri sociali a carico delle imprese che gestiscono i *terminal* di un importo pari al 45 per cento del totale dei contributi. Evidentemente lo Stato si dovrà fare carico del versamento di questa parte di contributi.

L'intervento in oggetto è stato dunque prospettato finora per garantire la continuità produttiva delle aziende di cui all'articolo 18 della Legge n. 84 del 1994 che operano nei porti italiani del sud Italia caratterizzati dalla prevalenza delle attività di trasbordo di contenitori (del 75 per cento del traffico annuale).

Altra modalità sulla quale si può ragionare riguarda la deroga sulla contrattazione collettiva di lavoro e sulle regole di organizzazione del mercato del lavoro, per determinare una maggiore flessibilità nell'impiego della manodopera che può costituire, nella fase iniziale degli insediamenti industriali e produttivi, una leva per lo sviluppo dell'area.

Questi tipi di intervento derivano da soluzioni analoghe già sperimentate in altri ambienti, in particolare nel settore del cabotaggio, e possono essere uno dei fattori chiave per la reale incentivazione all'insediamento di nuove imprese nell'area portuale e retroportuale dei maggiori porti del Mezzogiorno (Gioia Tauro, Taranto, Bari, Napoli, Cagliari, Messina, Augusta, Salerno).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In sintesi, la riduzione del costo del lavoro, ed un impiego più flessibile della manodopera, costituiscono una delle condizioni fondamentali per definire un quadro di incentivi che possano realmente attrarre investitori stranieri ma anche nazionali.

Focus incentivi

Nell'ambito della definizione dei vantaggi da assicurare ai soggetti che intendono avviare una attività di impresa nelle ZES, possono essere previste agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati e per la realizzazione di interventi ad essi complementari e funzionali.

La tipologia di incentivazione, i settori e le modalità per attingere sono di norma definiti con apposito decreto del Ministero dello Sviluppo Economico. I sistemi di agevolazioni riconosciuti per le ZES saranno soggetti all'approvazione da parte Commissione Europea.

Si sottolinea ancora una volta che vanno strutturate misure non solo di incentivazione per i nuovi investimenti ma anche meccanismi di tipo non fiscale, con annesse procedure semplificate. Anche per questa ragione molte aziende italiane, sia grandi imprese che piccole e medie aziende, hanno delocalizzato settori rilevanti delle proprie filiere produttive in zone economiche speciali europee ed extraeuropee.

Con misure che tendono a riequilibrare i meccanismi di convenienza per gli imprenditori è possibile, ed è anche opportuno, che si determinino le condizioni per un fenomeno di *reshoring*, vale a dire di ritorno e di riposizionamento di basi produttive che intanto si sono collocate in altri territori esterni al nostro Paese.

Gli incentivi sono misure temporanee, che devono essere calibrate in funzione della dimensione di impresa, della adeguatezza rispetto ai diversi settori di attività, della capacità di generare effettivamente un vantaggio differenziale rispetto ad altre scelte che gli imprenditori possono operare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROPOSTA DI ZONA ECONOMICA SPECIALE DELLA REGIONE CAMPANIA

Legenda

- Limiti comunali Campania
- Tracciato NA-BA
- rete_ferroviaria
- rete stradale
- aree industriali ZES
- Fase Espansione
- Areeindustriali_Napoli Bagnoli
- exNATO
- Aree industriali Napoli Città

aeroporto

PORTO DI NAPOLI

BAGNOLI

PORTO DI CASTELLAMMARE

PORTO DI SALERNO

aeroporto

Battipaglia

UFITA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Al punto d. del **"PREMESSO che"** è erroneamente riportata la parola "internalizzazione" in luogo di "internazionalizzazione".

Al punto 2 del Deliberato, oltre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Progetto è presentato anche al Ministero per la Coesione Territoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 748 del 20/12/2016

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 7 - UOD Infrastrutturaz e insediamenti produttivi-Aree di crisi aziendale

Oggetto dell'Atto:

INVESTIMENTI PRODUTTIVI IN AREE DI CRISI INDUSTRIALE E INTERVENTI DI SOSTEGNO IN AREE COLPITE DA CRISI DIFFUSA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DGR 604 2016: DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 4 agosto 2016, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 232 del 04/10/2016, sono state disciplinate le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi per le situazioni di crisi industriale non complessa che presentano, comunque, impatto significativo sullo sviluppo e l'occupazione nei territori interessati, definendo, ai sensi dell'art.2, comma 3, del D.M. 9 giugno 2015, i criteri e le modalità di selezione che le Regioni devono adottare per l'individuazione dei territori da includere nelle aree di crisi industriale non complessa ai fini della loro ammissibilità alle agevolazioni di cui alla legge n.181/89, in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale;
b) con la deliberazione di Giunta regionale n.604 del 31/10/2016:
   b1) è stata approvata, ai sensi dell'art. 4 del citato Decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico, la proposta selettiva delle aree di crisi non complessa, per l'ammissione alle agevolazioni di cui alla legge n.181/89 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale;
   b2) è stato disposto il rapido avvio delle attività per il riconoscimento delle aree di crisi complessa ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n.83;
   b3) è stato previsto di procedere, all'atto dell'assegnazione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, delle risorse ex L. 80/2005 nonchè delle risorse ex L. 311/2004, all'utilizzo dello strumento dell'Accordo di Programma, in via prioritaria, in conformità alle leggi vigenti, per i Comuni già assegnatari delle risorse, ma allo stato non selezionati tra le aree di crisi non complessa;
   b4) è stato disposto di procedere tempestivamente all'attivazione delle ulteriori misure, già previste negli strumenti di programmazioni dei fondi comunitari e nazionali, atte a rilanciare l'universo delle aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive;

Premesso, altresì, che

a) la Giunta regionale con deliberazione n.59 del 15 febbraio 2016 ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020;
b) la Conferenza Stato-Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania, approvato con la citata DGR 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c) il C.I.P.E., con delibera n. 11 del 1 maggio 2016, pubblicata su G.U. n. 186 del 10.08.2016, ha approvato la programmazione delle risorse del Programma di Azione e Coesione 2014-2020 – Programma Complementare della Regione Campania, di cui alla delibera Cipe n.10/2015, per l'importo di 1.236,21 milioni di euro;
d) la Giunta Regionale con deliberazione del 14 Giugno 2016, n. 278, ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014/2020 e corrispondenza SI.GE.CO. POC;
e) la Giunta Regionale con deliberazione n. 650 del 22/11/2016 ha provveduto a disporre la programmazione finanziaria degli interventi e delle operazioni di Assistenza tecnica a valere tra l'altro sulle risorse POC FESR 2014/2020 individuando le relative modalità attuative;

Considerato che

a) il Programma Operativo Complementare contiene l'indicazione degli obiettivi strategici che il Governo regionale ritiene di primaria rilevanza per lo sviluppo socio-economico della Campania, come definiti nell'ambito del Piano Strategico della Regione Campania elaborato per la predisposizione del Patto del Sud. Il Programma concorre, in sinergia con le risorse aggiuntive attribuite alla Regione Campania per il ciclo 2014-2020, alla strategia per la risoluzione dei nodi strutturali che hanno finora impedito di intraprendere un percorso virtuoso di sviluppo e, contemporaneamente, per la valorizzazione dei punti di forza del sistema-regione;
b) che il suddetto P.O.C. Campania 2014-2020, approvato con la Delibera Cipe 11/2016 è articolato secondo assi che ricomprendono in particolare:
   - Attività Produttive (OT1, OT 2, OT 3);
   - Capacità Amministrativa e Assistenza Tecnica (OT 11) ;
c) a seguito dell'evolversi della crisi economico-finanziaria del 2008 che ha determinato, in Campania, un impatto particolarmente significativo sugli indicatori economici e occupazionali, il miglioramento degli

indicatori evidenziatosi già dal 2015 relativamente al lavoro e all'occupazione rende necessaria [illegible] impestiva con policies mirate allo sviluppo economico territoriale e al sostegno delle attività [illegible] a dare un efficace contributo all'incremento de[illegible] privato;

d) in questo contesto, le misure per il lavoro e l'occupazione devono connettersi ad investimenti finalizzati, oltre che alla salvaguardia e alla riconversione, alla realizzazione di nuovi impianti produttivi, quali strumenti indispensabili per assicurare all'insieme dell'economia regionale vantaggi più ampi e più stabili in termini di competitività;
e) la scelta di attivare ulteriori misure è scaturita anche dall'analisi sottesa al medesimo Decreto Ministeriale che ha individuato in una percentuale del 93,6% (popolazione SLL/popolazione Regione) la popolazione della Regione Campania appartenente ai SLL astrattamente candidabili alle agevolazioni, evidenziando pertanto, una crisi industriale diffusa su gran parte del territorio campano in termini di occupazione e di scarsa produttività;
f) con la su citata DGRC n.604/2016 è stata approvata la proposta selettiva delle aree di crisi non complessa e conseguentemente sono state identificati i territori sottesi ai SLL selezionati, individuando in appositi elenchi i Comuni inclusi ed esclusi;
g) molti dei Comuni esclusi dalle aree di crisi non complessa presentano, comunque, un tessuto industriale che può ricevere impulso da una strategia orientata al rilancio e alla riconversione delle aree, anche attraverso una politica di attrazione degli investimenti;
h) all'atto dell'assegnazione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, delle risorse ex L. 80/2005 nonché delle risorse ex L. 311/2004, si procederà all'utilizzo dello strumento dell'Accordo di Programma con il Governo, in via prioritaria, in conformità alle leggi vigenti, per i Comuni già assegnatari delle risorse, ma allo stato non selezionati tra le aree di crisi non complessa;

Rilevato che

a) agli esiti della delibera di giunta regionale n.604/2016, risulta opportuno intervenire anche a favore dei territori di cui all'allegato a11) alla medesima DGR 604/2016 esclusi dalle aree di crisi non complessa, prioritariamente a favore di quelli caratterizzati dai valori più consistenti in termini sia di addetti di settore che di superficie di area industriale, operando, a seguire, sui territori che presentano valori dei suddetti indicatori via via decrescenti;
b) nello specifico, dalle risultanze delle analisi, in relazione ai suddetti criteri, riportate nella DGRC 604/2016 e nei suoi allegati, discende che si potrà intervenire prioritariamente a favore dei SLL di S. Marco dei Cavoti, Oliveto Citra, Sala Consilina, Sessa Aurunca, Vallata, Telese Terme, Eboli e Piedimonte Matese, e a favore dei Comuni esclusi degli SLL di Napoli, Nola e Torre del Greco;
c) l'implementazione di misure di sostegno per la realizzazione di investimenti produttivi in tali aree strategiche del territorio campano è coerente con la strategia delineata, per le Attività Produttive, dal Programma Operativo Complementare 2014/2020, di cui alla delibera di giunta regionale n. 59/2016, che, prevede espressamente l'azione operativa "Piani per investimenti produttivi in aree di crisi industriale e interventi di sostegno in aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sulle imprese";
d) occorre pertanto programmare risorse a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020 al fine di avviare sperimentalmente procedure ad evidenza pubblica per la selezione di programmi di investimento finalizzati prioritariamente al rilancio delle aree di cui al punto b), che tengano conto, per quanto compatibili, anche dei criteri e delle modalità di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2015 e relativa circolare del 6 agosto 2015, n. 59282;

Ritenuto

a) di dover dare mandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive di avviare, con proprio decreto, una procedura ad evidenza pubblica per la selezione di programmi di investimento finalizzati al rilancio dei territori esclusi dalle aree di crisi non complessa, tenendo conto, per quanto compatibili, anche dei criteri e delle modalità di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2015 e relativa circolare del 6 agosto 2015, n. 59282;
b) di dover dare priorità ai territori di cui all'allegato a11) alla delibera di giunta regionale n. 604/2016 esclusi dalle aree di crisi non complessa caratterizzati dai valori più consistenti in termini sia di addetti di settore che di superficie di area industriale (S. Marco dei Cavoti, Oliveto Citra, Sala Consilina, Sessa Aurunca, Vallata, Telese Terme, Eboli e Piedimonte Matese, nonché i Comuni esclusi degli SLL di Napoli, Nola e Torre del Greco), operando a seguire sui territori che presentano valori dei suddetti indicatori via via decrescenti;
c) di dover individuare, allo stato, quale dotazione da destinare alle finalità di cui alla precedente lettera a), l'importo di 15 MEuro a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020 – Asse "Attività Produttive", riconducendo tale programmazione all'azione operativa "Piani per investimenti produttivi in

aree di crisi industriale e interventi di sostegno in aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive, igazione degli effetti delle transizioni industriali sulle imprese";
re all'utilizzo, all'atto dell'assegnazione da par nomico, delle risorse perenti ex L. 80/2005 ed ex L. 311/2004, in via prioritaria per i Comuni già assegnatari delle risorse medesime ma allo stato non selezionati tra le aree di crisi non complessa, avvalendosi, in ogni caso, in conformità alle leggi vigenti, dello strumento dell'Accordo di Programma;

e) di poter stabilire che il supporto alla gestione tecnica e amministrativa connessa all'attuazione della procedura prevista alla precedente lettera a) sia garantito a valere sull'ASSE "Capacità amministrativa e tecnica" del "Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 Regione Campania" (POC), secondo gli indirizzi di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.650 del 22/11/2016 ;
f) di dover precisare altresì che l'utilizzo delle suddette risorse del Programma Operativo Complementare 2014-2020 avverrà nel rispetto della disciplina afferente al Programma Operativo medesimo ;
g) di dover demandare a separati atti l'iscrizione nel Bilancio Regionale degli stanziamenti relativi alle risorse programmate con il presente provvedimento;

Acquisiti

a) con nota prot. 844123/2016, il parere del Direttore Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Referente Unico POC 2014-2020;
b) con nota prot. 35852/UDPC7GAB/VG1 /2016, il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;

Visti

a) la legge 15 maggio 1989, n. 181;
b) il decreto ministeriale 9 giugno 2015;
c) la circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 6 agosto 2015, n. 59282;
d) la delibera di Giunta n. 59 del 15 febbraio 2016;
e) la delibera CIPE n. 11 del 1°maggio 2016;
f) il decreto Presidente Giunta n. 118 del 13/05/2016 di designazione del REFERENTE UNICO PAC 2007/13 E POC 2014/20;
g) la delibera di Giunta n.278 del 14 Giugno 2016;
h) la delibera di Giunta n. 604 del 31/10/2016;
i) la delibera di Giunta n. 650 del 22/11/2016;
j) la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020
k) il Regolamento (UE) N. 651/2014 del 17 giugno 2014;

PROPONE , e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di dare mandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive di avviare, con proprio decreto, una procedura ad evidenza pubblica per la selezione di programmi di investimento finalizzati al rilancio dei territori esclusi dalle aree di crisi non complessa, tenendo conto, per quanto compatibili, anche dei criteri e delle modalità di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2015 e relativa circolare del 6 agosto 2015, n. 59282;
2. di dare priorità ai territori di cui all'allegato a11) alla delibera di giunta regionale n. 604/2016 esclusi dalle aree di crisi non complessa caratterizzati dai valori più consistenti in termini sia di addetti di settore che di superficie di area industriale (S. Marco dei Cavoti, Oliveto Citra, Sala Consilina, Sessa Aurunca, Vallata, Telese Terme, Eboli e Piedimonte Matese, nonché i Comuni esclusi degli SLL di Napoli, Nola e Torre del Greco), operando a seguire sui territori che presentano valori dei suddetti indicatori via via decrescenti;
3. di individuare, allo stato, quale dotazione da destinare alle finalità di cui al precedente punto 1), l'importo di 15 MEuro a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020 – Asse "Attività Produttive", riconducendo tale programmazione all'azione operativa "Piani per investimenti produttivi in aree di crisi industriale e interventi di sostegno in aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sulle imprese";
4. di procedere all'utilizzo, all'atto dell'assegnazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, delle risorse perenti ex L. 80/2005 ed ex L. 311/2004, in via prioritaria per i Comuni già assegnatari delle risorse medesime ma allo stato non selezionati tra le aree di crisi non complessa, avvalendosi, in ogni caso, in conformità alle leggi vigenti, dello strumento dell'Accordo di Programma;
5. di stabilire che il supporto alla gestione tecnica e amministrativa connessa all'attuazione della procedura prevista al precedente punto 1) sia garantito, a valere sull'ASSE "Capacità amministrativa e tecnica" del "Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 Regione

Campania" (POC), secondo gli indirizzi di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 650 del [illegible] esì che l'utilizzo delle risorse del Programm[illegible] 14-2020 avverrà nel rispetto della disciplina afferente al Programma Operativo medesimo;

7. di demandare a separati atti l'iscrizione nel Bilancio Regionale degli stanziamenti relativi alle risorse programmate con il presente provvedimento;
8. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività: al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 798 del 28/12/2016

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE N. 407/2012 E N. 694/2013. ACCORDO DI PROGRAMMA "DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA, AGGREGAZIONI E LABORATORI PUBBLICO PRIVATI PER IL RAFFORZAMENTO DEL POTENZIALE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA REGIONE CAMPANIA". DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
c. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1304 del 17/12/2013, relativo al Fondo sociale europeo;
d. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29/10/2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);
e. la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1 comma 242 della Legge n. 147 del 27/12/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

PREMESSO altresì che

a. con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20/07/2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2014-2020;
b. con Deliberazione n. 388 del 02/09/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea n. C(2015)5085/F1;
c. con Decisione n. C(2015)8578 del 01/12/2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
d. con Deliberazione n. 719 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
e. con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8578 del 01/12/2015 citata;
f. con Deliberazione n. 112 del 22/03/2016, recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014-2020", la Giunta Regionale ha definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
g. con Deliberazione n. 191 del 03/05/2016 la Giunta Regionale ha istituito i capitoli ed acquisito al bilancio regionale 2016-2017-2018 le risorse del POR Campania FSE 2014 – 2020;
h. con Deliberazione n. 228 del 18/05/2016 la Giunta Regionale ha preso atto delle linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020, con l'allocazione, per ciascun Obiettivo Specifico/Risultato atteso, della dotazione finanziaria complessiva, rinviando ad apposito Decreto Presidenziale la designazione dei dirigenti cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;
i. con Deliberazione n. 278 del 14/06/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Campania FESR 2014/2020;
j. con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico, cui sono stati affidati la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del POR FESR 2014-2020;
k. con Deliberazione n. 334 del 06/07/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Campania FSE 2014-2020;

CONSIDERATO che

a. il PON Ricerca e Competitività 2007-2013 per le Regioni della Convergenza previsto dal QSN adottato con Decisione CE (2007) 6882 della Commissione Europea del 21/12/2007 (CCI: 20071T61PO006), è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo di Rotazione (FDR) per l'attuazione delle Politiche Comunitarie ex art. 5 della legge 16 aprile 1987 n. 183 e successive modificazioni;
b. con il Protocollo d'Intesa siglato in data 25 giugno 2009 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e i Presidenti delle Regioni della Convergenza si dà attuazione al PON Ricerca e Competitività 2007-2013;
c. con il Decreto Direttoriale n. 713/Ric del 29/10/2010 ed il successivo Avviso del 15/11/2010 il MIUR ha previsto azioni di sviluppo e potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e di Laboratori pubblico-privati nell'ambito del

Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013 per le Regioni della Convergenza, con un impegno complessivo pari a 915 Meuro a carico del citato PON 2007-2013, con copertura a valere sul FESR e sul Fondo di Rotazione;

d. con il Decreto Ministeriale n. 190/Ric del 23/04/2012 sono state ammesse alla successiva fase negoziale per la stipula di specifici Accordi di Programma tra il MIUR e le Amministrazioni regionali le domande i cui studi di fattibilità hanno superato il punteggio minimo previsto dall'art. 17 comma 2 del suddetto Avviso;
e. con il Decreto Direttoriale n. 427 del 19/07/2012 – "PON R&C: graduatorie dei Piani di Sviluppo Strategico" – è stata approva la graduatoria dei Piani di Sviluppo Strategico relativi ai Distretti e Laboratori esistenti;
f. con Deliberazione n. 407 del 06/08/2012 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma "Distretti ad alta tecnologia, Aggregazioni e Laboratori Pubblico Privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania" tra Regione Campania e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, stabilendo, tra l'altro, un cofinanziamento della linea di intervento relativa ai nuovi Distretti ad Alta Tecnologia (DAT) e Laboratori Pubblico-Privati (LPP) con le risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 – POR FESR 2007-2013 per complessivi 70 Meuro;
g. in data 07/08/2012, è stato sottoscritto il succitato Accordo di Programma;
h. la Regione Campania ha poi delegato al MIUR, con apposito Accordo, sottoscritto in data 23/07/2013, le funzioni di organismo intermedio;
i. con Deliberazione n. 694 del 30/12/2013 la Giunta Regionale ha stabilito di destinare al finanziamento della linea di intervento relativa ai nuovi DAT e LPP ulteriori 53,8 Meuro, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 – POR FESR 2007-2013, portando così la quota di cofinanziamento complessiva a carico del POR Campania FESR 2007-2013 a 123,8 Meuro;
j. le somme trasferite dalla Regione Campania al MIUR per l'attuazione dell'Accordo di programma in parola ammontano, allo stato, a complessivi Euro 117.347.116,88, relativamente ai quali, come comunicato all'Autorità di Gestione POR FESR dal MIUR con nota prot. 0015394 del 02/08/2016, tenuto conto del volume di spesa attestato dai beneficiari e del contributo corrispondente, sarebbe potenzialmente certificabile, a valere sul POR FESR 2007-2013, a valle delle attività istruttorie e dei controlli di competenza dell'Organismo Intermedio MIUR, solo una quota, comunque non superiore ad Euro 52.328.176,19;

TENUTO CONTO dello stato di attuazione dell'Accordo di Programma in parola, nonché dello stato di avanzamento fisico e finanziario dei progetti già ammessi a finanziamento e di quelli ammissibili individuati con Decreto Direttoriale MIUR prot. 3449 del 31 dicembre 2015, così come comunicati all'Autorità di Gestione POR FESR dal MIUR con nota prot. 0013355 del 06/07/2016;

ATTESO che

a. la programmazione economico-finanziaria relativa all'Accordo di Programma de quo, tenuto conto dei termini fissati per la chiusura dei Programmi Operativi 2007-2013, risulta incompatibile con le tempistiche di conclusione dei progetti finanziati;
b. sussiste tuttavia il primario interesse a che tutti i progetti ammessi a finanziamento, nonché quelli individuati con il Decreto Direttoriale MIUR prot. 3449/2015 citato siano completamente realizzati, così da consentire il pieno raggiungimento delle finalità dell'Accordo di Programma citato;

ATTESO altresì che

a. l'Asse II – POR Campania FESR 2007-2013 risulta in una situazione di sostanziale overbooking di programmazione;
b. risulta pertanto opportuno procedere, sulla base delle diverse esigenze del MIUR e della Regione Campania, in termini di spesa a valere sulle risorse della Programmazione 2007-2013, ad una redistribuzione di ruoli, competenze ed impegni finanziari afferenti all'attuazione dell'Accordo di Programma in parola;

RITENUTO pertanto di

a. dover integrare la D.G.R. n. 407/2012 e la D.G.R. n. 694/2013 citate, ridefinendo, con riferimento alla Linea di intervento relativa ai nuovi DAT e LPP, gli obblighi finanziari a carico del MIUR e della Regione Campania e procedendo, di conseguenza, alla riprogrammazione delle risorse di competenza regionale;
b. dover approvare lo schema di Addendum all'Accordo di Programma del 07/08/2012, che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
c. dover quindi procedere ad una redistribuzione delle quote di finanziamento a carico delle parti, prevedendo, a carico del MIUR, progetti per un valore complessivo, in termini di contributi, pari ad Euro 246.115.286,00 e, a carico della Regione Campania, progetti per un valore complessivo, sempre in termini di contributi, di Euro 66.500.000,00;
d. dover precisare che il finanziamento dei progetti a carico della Regione Campania è comunque subordinato alle necessarie verifiche – ivi compresa quella inerente alla coerenza dei relativi obiettivi e traiettorie scientifiche con la RIS3 Campania, approvata con D.G.R. n. 467 del 02/08/2016 – da parte degli uffici regionali competenti ratione materiae, in raccordo con l'Autorità di Gestione FESR e l'Autorità di Gestione FSE;

e. dover programmare la quota di finanziamento a carico della Regione Campania a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020, per un importo complessivo non superiore ad Euro 62.000.000,00, e del POR FSE 2014-2020, per una somma complessiva non superiore ad Euro 4.500.000,00, rinviando a successivo atto, da adottarsi a seguito delle succitate verifiche, l'individuazione degli obiettivi specifici relativi ai succitati Programmi Operativi su cui far gravare le suddette somme;
f. di dover delegare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020 la firma dell'Addendum di cui allo schema allegato, che prevede, tra l'altro, la restituzione, entro il termine di 30 giorni dalla sottoscrizione, delle somme originariamente trasferite dalla Regione Campania per l'attuazione dell'Accordo di programma in parola, pari ad Euro 117.347.116,88;

ACQUISITI
a. il parere positivo della Programmazione Unitaria (nota prot. 0034284/UDCP/GAB/VCG1 del 12/12/2016);
b. il parere positivo dell'Avvocatura Regionale (nota prot. 0806914 del 12/12/2016);
c. il parere positivo del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale (nota prot. 0035186/UDCP/GAB/CG del 22/12/2016);

VISTI
a. il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013;
c. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17/12/2013;
d. la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea;
e. la Decisione C(2015) 5085/F1 del 20/07/2015 della Commissione Europea;
f. la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 della Commissione Europea;
g. la D.G.R. n. 407 del 06/08/2012;
h. la D.G.R. n. 694 del 30/12/2013;
i. la D.G.R. n. 388 del 02/09/2015
j. la D.G.R. n. 720 del 16/12/2015;
k. il D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di integrare la D.G.R. n. 407 del 06/08/2012 e la D.G.R. n. 694 del 30/12/2013, ridefinendo, con riferimento alla Linea di intervento relativa ai nuovi DAT e LPP, gli obblighi finanziari a carico del MIUR e della Regione Campania e procedendo, di conseguenza, alla riprogrammazione delle risorse di competenza regionale;
2. di approvare lo schema di Addendum all'Accordo di Programma del 07/08/2012, che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di procedere quindi ad una redistribuzione delle quote di finanziamento a carico delle parti, prevedendo, a carico del MIUR, progetti per un valore complessivo, in termini di contributi, pari ad Euro 246.115.286,00 e, a carico della Regione Campania, progetti per un valore complessivo, sempre in termini di contributi, di Euro 66.500.000,00;
4. di precisare che il finanziamento dei progetti a carico della Regione Campania è comunque subordinato alle necessarie verifiche – ivi compresa quella inerente alla coerenza dei relativi obiettivi e traiettorie scientifiche con la RIS3 Campania, approvata con D.G.R. n. 467 del 02/08/2016 – da parte degli uffici regionali competenti ratione materiae, in raccordo con l'Autorità di Gestione FESR e l'Autorità di Gestione FSE;
5. di programmare la quota di finanziamento a carico della Regione Campania a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020, per un importo complessivo non superiore ad Euro 62.000.000,00, e del POR FSE 2014-2020, per una somma complessiva non superiore ad Euro 4.500.000,00, rinviando a successivo atto, da adottarsi a seguito delle succitate verifiche, l'individuazione degli obiettivi specifici relativi ai succitati Programmi Operativi su cui far gravare le suddette somme;
6. di delegare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020 la firma dell'Addendum di cui allo schema allegato, che prevede, tra l'altro, la restituzione, entro il termine di 30 giorni dalla sottoscrizione, delle somme originariamente messe a disposizione dalla Regione Campania per l'attuazione dell'Accordo di programma in parola, pari a Euro 117.347.116,88;
7. di trasmettere il presente provvedimento:
    - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
    - al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;

- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
- alla D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- alla D.G. "Programmazione Economica e Turismo";
- al Gabinetto del Presidente – Ufficio Affari Generali, Servizi di supporto e BURC, per la pubblicazione.

ATTO INTEGRATIVO DEL GG/MM/AAAA

ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 7 AGOSTO 2012

TRA IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA E LA REGIONE CAMPANIA

"DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA, AGGREAZIONI E LABORATORI PUBBLICO PRIVATI PER IL RAFFORZAMENTO DEL POTENZIALE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA REGIONE CAMPANIA"

_____

tra

il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (d'ora in poi anche, per brevità, "**MIUR"**), qui rappresentato da _____, nella sua qualità di _____, munito dei necessari poteri giusta_____ (*ove necessario*)

e

la Regione Campania (d'ora in poi anche, per brevità, "**Regione**"), qui rappresentata da _____, nella sua qualità di _____, munito dei necessari poteri giusta _____ (*ove necessario*)

VISTO l'Accordo di Programma Quadro (APQ), sottoscritto in data 31 luglio 2009 tra il MIUR, il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e la Regione Campania, nonché gli ambiti/settori prioritari, le linee di intervento e gli strumenti operativi in esso richiamati;

VISTO il Decreto Direttoriale n.713/Ric. del 29 ottobre 2010 e il successivo avviso del 15 novembre 2010, nell'ambito del quale il MIUR ha previsto azioni di sviluppo e potenziamento di "Distretti ad Alta Tecnologia, Laboratori pubblico/privati nonché azioni finalizzate alla creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico/Private" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 (PON R&C) per le Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), con un impegno complessivo pari a 915 Milioni di Euro a carico del PON R&C, con copertura a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo di Rotazione (FdR);

VISTO l'Accordo di Programma - Distretti ad Alta Tecnologia, Laboratori pubblico/privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania - sottoscritto in data 7 agosto 2012 tra il MIUR e la

fonte: http://burc.regione.campania.it

medesima Regione Campania e gli atti e documenti richiamati nelle premesse del medesimo Accordo di Programma;

CONSIDERATO che per l'attuazione dell'Accordo in parola si tiene conto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, in linea, quanto agli aspetti procedurali, con il disposto del D.Lgs. 297/99 e del D.M. 593/2000 e ss.ii.mm applicabili in forza dell'accordo di programma.

VISTO l'Accordo tra l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania 2007-2013 FESR e l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio siglato in data 23 luglio 2013 e gli atti e documenti richiamati nelle premesse del medesimo Accordo;

VISTO l'addendum all'Accordo tra l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania 2007-2013 FESR e l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio siglato in data 28 luglio 2015 e gli atti e documenti richiamati nelle premesse del medesimo Accordo;

TENUTO CONTO che la Regione Campania, in seguito all'Accordo tra l'AdG del POR Campania e l'AdG del PON "R&C" per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio siglato il 23 luglio 2013 e successivo Addendum, nonchè ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 694 del 30 dicembre 2013, attribuisce per il finanziamento dei progetti a valere sul Titolo III dell'Avviso n. 713/Ric. in parola, un contributo con risorse proprie complessivamente per un totale di Euro 123.800.000,00;

CONSIDERATO che le Parti hanno dato attuazione all'Accordo di Programma firmato il 7 agosto 2012, avviando e svolgendo le attività necessarie e funzionali al raggiungimento dell'oggetto e delle finalità cui il documento è preposto, e che alla data odierna le medesime attività sono ancora in corso essendo le stesse proseguite senza soluzione di continuità;

TENUTO CONTO dei versamenti effettuati dalla Regione Campania in favore del MIUR per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo l'AdG del POR Campania e l'AdG del PON "R&C" e successivo Addendum, per un importo complessivo pari a Euro 117.347.116,88;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che il MIUR nell'ambito dell' Avviso D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 – Titolo III – "*Creazione di nuovi Distretti e/o Aggregazioni Pubblico Private*" a seguito delle necessarie attività istruttorie ha disposto n° 45 Decreti Direttoriali di Concessione del finanziamento per proposte progettuali della regione Campania, con un impegno complessivo pari a Euro 279.260.948,46, di cui Euro 192.845.701,48 di competenza MIUR (Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 e Piano di Azione e Coesione "PAC") e Euro 86.415.246,98 di competenza della Regione Campania (Programma Operativo Regionale Campania 2007-2013 FESR);

CONSIDERATO che i progetti di cui all'Avviso 713/Ric. del 29 ottobre 2010 - Titolo III sono a valere sulla dotazione della Programmazione Unitaria 2007-2013 e segnatamente del PON "R&C" e del PAC - Piano Azione e Coesione "Ricerca", oltre che di altre fonti individuate di volta in volta per i singoli interventi e che risulta prevalente l'interesse a che tutte le risorse finanziarie rese disponibili siano utilizzate in modo esaustivo e per il completamento degli interventi tutt'ora in corso;

VISTO il Decreto Direttoriale MIUR prot. 3449 del 31 dicembre 2015 che individua gli importi residui disponibili a valere sul fondo POR Campania per finanziare ulteriori 9 proposte progettuali, in subordine al positivo esito delle attività istruttorie di valutazione;

CONSIDERATE le erogazioni disposte a titolo di anticipazione a favore dei Soggetti beneficiari dei suindicati 45 progetti per lo svolgimento delle attività progettuali;

CONSIDERATO che tali anticipazioni risultano inserite all'interno delle Dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione Europea nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "*Ricerca e Competitività*" 2007-2013 e del Programma Operativo Regionale Campania 2007-2013 FESR;

CONSIDERATO lo stato di Attuazione dell'Accordo di Programma, lo stato di avanzamento fisico e finanziario delle operazioni finanziate, nonchè lo stato di avanzamento della certificazione di spesa;

CONSIDERATO che risulta prevalente l'interesse a che tutte le attività proseguano e siano quindi completate così da realizzare appieno le finalità dell'Accordo di Programma di cui al precedente punto, garantendo altresì l'utilizzo di tutte le risorse

BOZZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziarie per come espresse in dettaglio all'art. 4 dell'Accordo di Programma e successivo Addendum;

VISTO l'Art. 4 "*Obblighi in capo all'Amministrazione delegata*" dell'Accordo tra l'AdG del POR Campania e l'AdG del PON "R&C" per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio siglato il 23 luglio 2013 e successivo Addendum, e nello specifico la lettera ee) "*assicurare che le risorse provenienti dalla programmazione 2007/13, siano redistribuite su tutti i progetti, anche quelli già ammessi a finanziamento, in base ad accordi istituzionali tra le parti, in modo da velocizzare la certificazione di tali risorse*";

TENUTO CONTO delle rispettive esigenze ed opportunità in termini di Certificazione di spesa a valere sulla stagione programmatica 2007-2013 e 2014-2020, con particolare riferimento all'imminente chiusura dei programmi operativi 2007-2013;

CONSIDERATI altresì i reciproci vantaggi che il MIUR e la Regione Campania potrebbero ottenere attraverso una ridistribuzione di ruoli, competenze e impegni per l'Attuazione dell'Accordo di Programma in parola;

CONSIDERATO per quanto sopra, che le due Amministrazioni convergono nella necessità, anche a seguito dell'incontro istituzionale tra le parti avvenuto in data xx, di ridefinire i termini dell'Accordo in parola;

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti come sopra rappresentate convengono quanto segue

ART. 1

Ricognizione delle attività svolte

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che, in attuazione dell'Accordo di Programma del 7 agosto 2012, hanno avviato e svolto le attività di reciproca competenza. Che le medime attività sono tutt'ora in corso di svolgimento e che sussite un interesse generale a che ogni attività venga completata così da giungere al completamento dei progetti e, quindi, alla realizzazione dell'oggetto e della finalità del medesimo Accordo di Programma;
2. Le Parti, si danno reciprocamente atto che le attività sopra dette sono state oggetto di costante monitoraggio e verifica da parte del Comitato Tecnico costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 dell'Accordo di Programma, e che il medesimo organo per come costituito procede nello svolgimento dei compiti di cui all'Accordo di Programma in parola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 2

Ridistribuzione dei progetti finanziati e finanziabili

1. Le quote di impegno a valere sul Programma Operativo Regionale Campania 2007-2013 FESR dei progetti di cui alla Tabella 1 vengono trasferite al MIUR e graveranno sulla dotazione della Programmazione Unitaria 2007-2013 e segnatamente del PON "R&C" e del PAC - Piano Azione e Coesione "Ricerca", oltre che di altre fonti individuate di volta in volta per i singoli interventi;

Tabella 1 – Elenco progetti MIUR

CODICE PROGETTO	COSTO AMMESSO TOT	CONTRIBUTO TOTALE
PON03PE_00157_1	8.199.996	5.823.544
PON03PE_00109_1	6.821.815	5.376.228
PON03PE_00111_1	10.016.789	6.289.918
PON03PE_00138_1	6.292.288	4.538.287
PON03PE_00146_1	9.300.165	6.673.125
PON03PE_00142_1	6.507.311	5.076.402
PON03PE_00135_1	9.429.786	6.884.984
PON03PE_00112_1	10.366.211	7.791.783
PON03PE_00159_3	10.132.295	7.722.360
PON03PE_00178_1	6.394.222	5.148.610
PON03PE_00155_1	5.868.580	4.661.237
PON03PE_00159_5	6.075.000	4.803.750
PON03PE_00177_1	10.341.372	8.225.047
PON03PE_00175_1	8.138.000	6.431.450
PON03PE_00129_1	9.749.887	7.806.069
PON03PE_00098_1	11.501.824	7.642.429
PON03PE_00159_4	8.379.989	5.596.190
PON03PE_00093_1	9.984.100	7.639.126
PON03PE_00099_1	16.276.000	11.097.950
PON03PE_00159_1	8.085.588	5.455.761
PON03PE_00124_1	9.320.087	7.239.902
PON03PE_00093_4	9.756.000	7.456.326
PON03PE_00111_2	4.884.947	3.575.497
PON03PE_00128_1	17.567.540	11.959.727
PON03PE_00159_7	5.785.990	4.489.142
PON03PE_00163_1	12.661.433	10.181.051
PON03PE_00185_2	5.750.000	4.712.000
PON03PE_00106_1	9.695.000	7.871.500
PON03PE_00093_5	9.908.000	7.610.604

fonte: http://burc.regione.campania.it

PON03PE_00159_6	6.653.614	4.369.346
PON03PE_00107_1	11.461.010	9.027.790
PON03PE_00185_1	8.672.003	7.067.853
PON03PE_00060_8	5.013.194	3.557.422
PON03PE_00180_1	8.500.000	5.849.155
PON03PE_00060_7	8.129.540	5.938.137
PON03PE_00060_3	6.646.334	4.827.006
PON03PE_00060_2	7.595.557	5.361.698
PON03PE_00060_5	5.936.380	4.336.880
Totale	331.797.847	246.115.286

2. I progetti di cui alla Tabella 2, vengono finanziati dalla Regione Campania nell'ambito del POR FESR 2014-2020, previa verifica di coerenza di obiettivi e traiettorie scientifiche relativi con la RIS 3;

Tabella 2 – Elenco progetti regione Campania

CODICE PROGETTO	COSTO AMMESSO TOT	CONTRIBUTO TOTALE
PON03PE_00159_2	6.682.143	5.150.000
PON03PE_00174_1	7.105.612	4.550.601
PON03PE_00195_1	6.298.496	4.858.360
PON03PE_00194_1	7.089.667	5.461.733
PON03PE_00137_1	6.099.100	4.539.370
PON03PE_00140_1	6.498.028	5.014.945
PON03PE_00155_2	5.196.860	3.570.654
Totale	44.969.906	33.145.663

3. I progI progetti individuati dal Decreto Direttoriale MIUR prot. 3449 del 31 dicembre 2015 di cui alla Tabella 3 troveranno copertura da parte della Regione Campania per un un importo massimo di Euro 33.500.000,00 nell'ambito del POR FESR 2014-2020, previa verifica di coerenza di obiettivi e traiettorie scientifiche relativi con la RIS 3; qualora i contributi spettanti superassero tale importo, le parti si impegnano congiuntamente a reperire adeguate fonti di copertura.

Tabella 3 – Elenco progetti Decreto Direttoriale MIUR prot. 3449

CODICE PROGETTO	COSTO RICHIESTO TOT

fonte: http://burc.regione.campania.it

PON03PE_00060_4	6.075.060
PON03PE_00170_1	5.240.000
PON03PE_00176_1	6.707.260
PON03PE_00171_1	5.104.827
PON03PE_00110_1	8.411.265
PON03PE_00161_1	6.047.224
PON03PE_00164_1	6.097.791
PON03PE_00093_2	6.470.800
PON03PE_00093_3	5.156.000
Totale	55.310.227

ART. 3

Risorse finanziarie

1. Il MIUR si riserva di inserire gli impegni relativi ai progetti di cui alla Tabella 1 a valere rispettivamente sul Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 e Piano di Azione e Coesione "PAC", in funzione dello stato di attuazione degli stessi nonché degli esiti dei previsti controlli tecnico – scientifici e amministrativo contabili svolti dai preposti organi;
2. Il MIUR si impegna, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento, a trasferire alla Regione Campania tutte le risorse originariamente messe a disposizione per l'attuazione dell'Accordo di programma in parola, per un importo complessivo pari a Euro 117.347.116,88.

ART. 4

Organismo Intermedio

1. L'Accordo tra l'Autorita' di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania 2007-2013 FESR e l'Autorita' di Gestione del Programma Operativo Nazionale "*Ricerca e Competitività*" 2007-2013 sottoscritto in data 23 luglio 2013 e successivo Addendum del 28 luglio 2015, in merito allo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio da parte del MIUR nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 è da intendersi risolto ai sensi dell'Art. 7 "*Modifiche e durata dell'Accordo*" dello stesso;
2. Con successivo atto, l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale "*Ricerca e Competitività*" e l'Autorita' di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedono alla definizione delle funzioni di gestione, controllo di I livello, rendicontazione, monitoraggio e valutazione degli interventi.

ART. 5

Certificazione delle spese

1. La Regione Campania si impegna, nella prossima dichiarazione di spesa e comunque non oltre il termine ultimo per la chiusura dei rispettivi Programmi Operativi Nazionali e Regionali, al disimpegno totale degli impegni relativi ai progetti di cui alla Tabella 1, nonché alla conseguente decertificazione totale delle spese precedentemente dichiarate per gli stessi;
2. Il MIUR si riserva la facoltà di inserire nella Dichiarazione di spesa finale del Programma Operativo Nazionale "*Ricerca e Competitività*" 2007-2013, quota parte o la totalità delle operazioni di cui alla Tabella 1 e le relative spese ammissibili, in funzione dello stato di attuazione degli stessi nonché degli esiti dei previsti controlli di I livello.

ART. 6

Rinvio all'Accordo di Programma

Per tutto quanto non diversamente specificato nel presente Atto Integrativo, è integralmente confermato il contenuto dell'Accordo di Programma citato in premessa.

Roma _____

MIUR REGIONE CAMPANIA

BOZZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 771 del 28/12/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DGRC 2111/2008 E APPROVAZIONE "NUOVA DISCIPLINA DEI RICOVERI IN ALTRE REGIONI D'ITALIA O ALL'ESTERO PER IL RIMBORSO DELLE SPESE NON COPERTE DAL FONDO SANITARIO, SOSTENUTE DAI CITTADINI DELLA REGIONE CAMPANIA TRAPIANTATI O IN ATTESA DI TRAPIANTO"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. Che la Regione Campania tutela il diritto alla salute dei cittadini, affetti da patologie che necessitano del trapianto d'organi e tessuti.
b. Che con delibera n° 2111 in data 31/12/2008, è stato approvato il disciplinare dei ricoveri in Italia o all'estero per il rimborso delle spese non coperte dal Fondo Sanitario, sostenute dai cittadini della Regione trapiantati o in attesa di trapianto..
c. Che, con la stessa sono state disciplinate le forme di assistenza aggiuntive per prestazioni non erogate in regime convenzionale per le spese non coperte dal Fondo Sanitario, sostenute dai pazienti trapiantati o in attesa di trapianti in Italia o all'estero;
d. Che l'onere finanziario per le spese aggiuntive è posto a carico del bilancio regionale con l'apposito finanziamento disposto di anno in anno

ATTESO

a) che le diverse interpretazioni della norma regionale in materia di rimborsi delle spese accessorie hanno generato una serie di esposti e ricorsi di natura amministrativa a carico sia delle aziende sanitarie che dell'Assessorato alla Sanità
b) **c**he l'esperienza maturata negli anni e le nuove disposizioni normative hanno determinato, la necessità di rivedere la delibera soprarichiamata, per meglio chiarire la disciplina per il rilascio delle autorizzazioni per i cittadini che si recano all'estero o in altre Regioni d'Italia, mantenendo inalterato i parametri per il rimborso delle spese aggiuntive.
c) Che non ci sono oneri finanziari aggiuntivi a carico del bilancio regionale

CONSIDERATO CHE dal 2013, ciascuna Azienda Sanitaria Locale fornisce alla Direzione Generale per la Tutela della Salute UOD Assistenza Ospedaliera il numero dei pazienti che hanno richiesto il rimborso delle spese accessorie di natura non sanitaria , attraverso un applicativo informatico, al fine di ottenere un rimborso procapite per ciascun assistito
RITENUTO di poter sostituire l'allegato disciplinare della DGCR n.2111/2008 , denominato "Disciplina dei ricoveri in Italia e all'Estero e per il rimborso delle spese non coperte dal Fondo Sanitario per i cittadini della Regione trapiantati o in attesa di trapianto", con un nuovo disciplinare predisposto dalla UOD 06 Assistenza Ospedaliera della Direzione Generale per la Tutela della Salute, con il supporto tecnico del Centro regionale Trapianti/Dipartimento Interaziendale Trapianti (CRT/DIT), sentiti i referenti ASL per i ricoveri all'estero o in Italia e utilizzando i dati e le informazioni mutuate dall'applicativo informatico

VISTO

a) La Legge 1 aprile 1999 n.91 "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti "pubblicato nella GU n. 87 del 15 aprile 1999
b) il Decreto 8 aprile 2000 "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti, attuativo delle prescrizioni relative alla dichiarazione di volontà dei cittadini sulla donazione degli organi a scopo di trapianto"
c) il D.M. 31.03.2008 "Disposizioni in materia di trapianti di organi effettuati all'estero,ai sensi dell'art 20 della legge 1° aprile 1999,n. 91" pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 97 del 24 aprile 2008;
d) la Circolare esplicativa del Ministero della Salute del 12.05.2008
e) il D.M. 3 novembre 1989 "Criteri per la fruizione di prestazioni assistenziali in forma indiretta presso centri di altissima specializzazione all'estero" pubblicato nella Gazz. Uff. 22 novembre 1989, n. 273.
f) il Decreto 16 aprile 2010 , n. 116 "Regolamento per lo svolgimento delle attivita' di trapianto di organi da donatore vivente" pubblicato nella G.U. Serie Generale , n. 172 del 26 luglio 2010)

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati.

1. Di revocare la DGRC n.2111 del 31/12/2008 e l'allegato denominato "Disciplina dei ricoveri in Italia e all'Estero e per il rimborso delle spese non coperte dal Fondo Sanitario per i cittadini della Regione trapiantati o in attesa di trapianto "
2. di approvare, la " Nuova disciplina dei ricoveri in altre regioni d'Italia o all' Estero per il rimborso delle spese non coperte dal Fondo Sanitario, sostenute dai cittadini della regione Campania trapiantati o in attesa di trapianto", che allegata alla presente ne forma parte integrante
3. di trasmettere per la pubblicazione al B.U.R.C. ;
4. di notificare la presente alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR e all'UOD Assistenza Ospedaliera.

Nuova disciplina dei ricoveri in altre regioni d'Italia o all' Estero per il rimborso delle spese non coperte dal Fondo Sanitario, sostenute dai cittadini della regione Campania trapiantati o in attesa di trapianto

Premessa

La disciplina per la fruizione di prestazioni assistenziali presso centri di altissima specializzazione all'estero si richiama al DM 3.11.1989 (che definisce i soggetti aventi diritto, le prestazioni erogabili, l'istituzione dei centri di riferimento, le modalità di autorizzazione e di concorso alle spese) ed alla successiva Circolare Ministeriale 33 del 12.12.1989 (che dà indicazioni circa le procedure da adottare, comprese le competenze delle amministrazioni coinvolte).

Circa i trapianti d'organo, nella legge 91/99, articolo 20, è stato esplicitamente previsto che le **spese per il trapianto di organi presso Organizzazioni estere risultino a carico del SSN solo qualora:**

a) il paziente sia stato iscritto in una **lista d'attesa nazionale** per un tempo superiore allo standard definito per ciascuna tipologia di trapianto (come da tabella 1 del DM 31.3.2008);
b) il trapianto sia ritenuto **urgente,** secondo criteri stabiliti dal Centro Nazionale Trapianti.

Successivamente, con il Decreto del Ministero della Salute del 31 Marzo 2008, pubblicato sul n. 97 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 Aprile 2008, in attuazione della Legge 91/99, sono stati definiti:

a. tempi standard di permanenza in liste d'attesa nazionali oltre i quali è possibile l'iscrizione in liste d'attesa estere per trapianto d'organo da cadavere a carico del Servizio Sanitario Nazionale (tabella A);
b. modalità d'iscrizione nelle liste d'attesa estere;
c. modalità di re-iscrizione nelle liste d'attesa estere dei pazienti già trapiantati;
d. modalità per l'autorizzazione all'esecuzione presso il Centro estero di visite di controllo e terapie connesse al trapianto o a complicanze insorte dopo il trapianto.

Modalità organizzative

Il Direttore Generale di ciascuna ASL nomina con atto formale un referente medico aziendale per l'assistenza ai trapiantati all'estero e fuori Regione, di norma coincidente con il referente dei ricoveri all'estero, che agisce in supporto al Direttore Sanitario aziendale, e ne dà comunicazione alla Direzione Generale Tutela Salute e al Centro Regionale Trapianti (di seguito CRT), individuato quale centro regionale di riferimento .

Ciascun referente aziendale si relaziona con l'Assessorato alla Sanità, con il CRT, con i Centri Trapianti, con i Servizi di Medicina di Base e con i referenti dei singoli Distretti Sanitari addetti al rilascio dell'autorizzazione per l'assistenza all'estero e in Italia dei trapiantati.

Il referente aziendale cura, per conto della Direzione Sanitaria aziendale, le modalità organizzative interne all'ASL e i flussi informativi, per il miglior funzionamento dei servizi distrettuali in tema di assistenza ai trapiantati.

Il CRT si relaziona, per la propria competenza sull'assistenza all'estero e in Italia dei trapiantati, sul piano operativo, oltre che con i referenti aziendali per tematiche di carattere organizzativo generale, con i singoli Distretti Sanitari per quanto attiene le problematiche inerenti la documentazione dei singoli pazienti.

Prestazioni presso Centro Estero

Il DM 31 marzo 2008, pubblicato sulla GU n. 97 del 24 aprile 2008, per il particolare settore dei trapianti d'organo attribuisce le funzioni di Centro di riferimento, di cui all'art. 3 del DM 3 novembre 1989, al Centro Regionale per i Trapianti d'organo (CRT) previsto dall'art. 10 della legge 91/1999. In particolare, al CRT compete, secondo le indicazioni contenute nel DM 31 marzo 2008, rilasciare certificazioni ovvero autorizzazioni all'espletamento delle sole prestazioni sanitarie in tema di trapianti di organi solidi all'estero.

Il presente documento, prendendo spunto da tali cambiamenti della normativa, definisce indirizzi operativi alle AASSLL e al CRT, con l'obiettivo di realizzare procedure omogenee su tutto il territorio regionale tali da garantire l'accesso alle cure agli assistiti aventi diritto con modalità trasparenti e riducendo al massimo i disagi derivanti dalle procedure autorizzative per i rimborsi previsti dalle vigenti norme.

Il paziente, residente in regione Campania, che intende avvalersi dell'assistenza per trapianto di organi presso Organizzazioni di trapianto estere deve presentare un'istanza alla propria Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza, finalizzata all'erogazione in forma diretta (per i paesi dell'Unione Europea o per altri Paesi con cui viga apposita convenzione) o indiretta (per i Paesi con cui non sia stata stipulata apposita convenzione) di una delle seguenti prestazioni:

a) visita per iscrizione in lista d'attesa per primo trapianto
b) visita per iscrizione in lista d'attesa per re-trapianto
c) controlli per la permanenza in lista d'attesa
d) ricovero per trapianto d'organo in urgenza
e) ricovero urgente per complicanze post-trapianto
f) follow-up post-trapianto
g) visite per valutazione clinica per trapianto da vivente
h) ricovero per trapianto da vivente

Tale istanza va presentata almeno 30 giorni prima della data prevista per l'appuntamento, salvo i casi di comprovata urgenza o di complicanze post-trapianto.

All'istanza andrà allegata la documentazione comprovante il possesso dei requisiti previsti per ciascuna prestazione, la convocazione del Centro Trapianti estero, l'eventuale documentazione attestante le condizioni che danno titolo alla presenza di accompagnatore, una relazione clinica aggiornata. Una relazione clinica aggiornata dovrà essere fornita, anche in occasione di richieste di visite di controllo post trapianto o di valutazione preliminare al trapianto.

Sarà cura dell'ASL (una volta verificata la completezza dell'intera documentazione) inviare al CRT la domanda corredata di tutti i necessari documenti e della apposita modulistica regionale/nazionale compilata, per le parti di propria competenza, per le valutazioni previste dal Decreto 31 marzo 2008.

Nel formulare il suo parere, il CRT esaminerà l'intera documentazione pervenuta e richiederà, quando previsto o ritenuto necessario, il parere o la consulenza del Centro Nazionale Trapianti (CNT), ovvero potrà avvalersi del supporto tecnico-sanitario dei Centri Trapianti (CT) attivi in regione. All'uopo, d'intesa con i singoli Centri Trapianto, il CRT provvede a definire le procedure per un efficiente e rapido espletamento delle consulenze tecnico-sanitarie ritenute opportune o indispensabili.

Il CRT, acquisita la documentazione pervenuta, fermo restando la normativa che regolamenta l'iscrizione nelle liste d'attesa per la specifica tipologia di organi richiesti, verifica l'iscrizione nelle liste tramite il Sistema Informativo Trapianti (SIT) e la durata della stessa, e rilascia la relativa certificazione.

In relazione a quanto richiamato nel D.M. 31 marzo 2008, pubblicato sul n. 97 della GU del 24 Aprile 2008, il CRT si attiva per l'acquisizione, di intesa con il CNT, dei protocolli adottati dai diversi Centri di trapianto estero, per consentire, in accordo con gli stessi, l'esecuzione in Italia di tutte le prestazioni sanitarie e le terapie connesse al trapianto. In ogni caso l'assistito in follow-up presso un Centro Estero richiederà al Centro stesso il rilascio di apposita documentazione riportante il calendario degli appuntamenti successivi, l'elenco dettagliato degli accertamenti o dei trattamenti previsti e una relazione tecnica aggiornata relativa alle proprie condizioni cliniche, che consegnerà, al rientro, alla ASL competente per la successiva istanza.

In caso di richiesta per assistenza indiretta (per i Paesi con i quali non vigano accordi internazionali in materia sanitaria), fermo restando la presentazione dell'istanza alla ASL di residenza da parte del paziente, il rilascio dell'autorizzazione avviene a cura del CRT previo parere del CNT. Il CRT ne dà successiva comunicazione all'ASL di residenza del paziente.

Qualora il CRT rilevi che non sussistano i requisiti previsti dalla normativa vigente o la documentazione prodotta non sia conforme a quella richiesta, provvederà ad inviare all'ASL comunicazione delle motivazioni del diniego.

La ASL acquisisce la certificazione rilasciata dal CRT e provvede al rilascio del formulario internazionale all'assistito. Inoltre comunica al CRT eventuali avvenuti trapianti all'estero, eventuali ricoveri urgenti, eventuali variazioni relative all'elenco dei pazienti afferenti al Distretto che si recano all'estero per prestazioni sanitarie in tema di trapianti (decessi, trasferimenti, nuovi inserimenti); inoltre provvedono a richiedere l'autorizzazione a posteriori per i casi previsti dalla legge.

La ASL è tenuta a fornire alla Regione i dati concernenti l'autorizzazione al trasferimento all'estero per le finalità di controllo amministrativo, funzionali ai compiti di programmazione, così come previsto dall'art. 3, comma 6 del Decreto 31 marzo 2008. Tali dati devono essere forniti attraverso il sistema informativo TECAS (rif. Nota Assessorato Sanità — Settore Assistenza Sanitaria prot. 0593328 del 9/7/2008). Le ASL che non trasmetteranno i dati o che li invieranno secondo modalità difformi da quanto indicato non avranno accesso al finanziamento regionale previsto per il rimborso delle spese aggiuntive.

L'art 7 del DM 03 novembre 1989 disciplina i casi in deroga recitando:

“1. In caso di gravità ed urgenza nonché in caso di ricovero in ospedale ubicato in una regione diversa da quella di appartenenza, il centro regionale di riferimento, nel cui territorio è presente l'assistito, può autorizzare direttamente, in deroga alla procedura di cui all'art. 4 del citato DM, le prestazioni all'estero, dandone tempestiva comunicazione all'unità sanitaria locale competente

2. Ferma restando la sussistenza dei presupposti e delle condizioni di cui all'art. 2, si prescinde dalla preventiva autorizzazione per le prestazioni di comprovata eccezionale gravità ed urgenza ivi

comprese quelle usufruite dai cittadini che si trovino già all'estero. In tali casi la valutazione sulla sussistenza dei presupposti e condizioni ed il parere sulle spese rimborsabili sono dati dal centro di riferimento territorialmente competente sentita la regione. Le relative domande di rimborso devono essere presentate all'unità sanitaria locale competente entro tre mesi dall'effettuazione della relativa spesa a pena di decadenza dal diritto al rimborso"

Prestazioni presso Centri trapianto in altre regioni d'Italia

I pazienti, residenti in regione Campania, che intendono ricoverarsi in strutture sanitarie in altre regioni d'Italia, per il trapianto di organi solidi (cuore, fegato, polmoni, pancreas, reni, multiviscerale), potranno usufruire del rimborso, tramite i fondi sociali, delle spese accessorie sostenute, a causa ed in occasione del ricovero, solo se preventivamente autorizzati dal medico referente del Distretti Sanitari di residenza, in analogia con quanto previsto per il ricovero presso centri esteri, ovvero **solo qualora:**

a) il paziente sia stato iscritto in una **lista d'attesa regionale** per un tempo superiore allo standard definito per ciascuna tipologia di trapianto (come da tabella A);
b) la **prestazione non sia erogabile in regione** Campania per assenza di specifico centro trapianto organi o per mancanza di specifico programma trapianto (ad esempio trapianto combinato di più organi, trapianto da vivente) presso il centro trapianto attivo in ambito regionale;
c) il paziente sia iscritto in lista regionale per trapianto renale ed intenda usufruire della possibilità di effettuare la **seconda iscrizione** consentita, per il solo **trapianto di rene**, in altra lista extra regionale;
d) il paziente sia stato ritenuto **non idoneo all'inserimento in lista** presso il centro attivo in ambito regionale;
e) il paziente debba essere sottoposto a **ri-trapianto** di organo;
f) il trapianto sia ritenuto **urgente,** secondo criteri stabiliti dal Centro Nazionale Trapianti.

Il medico del distretto di appartenenza, può avvalersi di consulenze specialistiche da parte dei sanitari dell'ASL o indirizzare il paziente presso le strutture di trapianto attive in ambito regionale (cuore, fegato, rene) per l'erogazione della prestazione.

Il medico autorizzatore referente del Distretto ricevuta l'istanza formulata dal paziente richiede al CRT il solo rilascio della certificazione, mediante visura sul SIT(Sistema informativo Trapianti), attestante i requisiti di anzianità di iscrizione previsti in tabella A, se necessari al rilascio dell'autorizzazione, ovvero acquisisce la certificazione clinica di non idoneità all'iscrizione rilasciata dal Centro Trapianto competente attivo in ambito regionale.

Informazione ed assistenza al cittadino

Le ASL devono garantire l'adeguata informazione ai cittadini sulle procedure adottate per il rilascio delle autorizzazioni e sulle modalità di accesso alle prestazioni sanitarie in materia di trapianto di organi solidi in Regione Campania, presso centri di altre regioni o presso centri di

altissima specializzazione all'estero, garantendo la creazione di idonei punti informativi presso ogni Distretto Sanitario (Sportello Amico Trapianti).

Presso i punti informativi dovrà altresì essere garantita la possibilità al cittadino di esprimere la propria volontà in ordine alla donazione di organi e tessuti come previsto dalla vigente normativa in materia.

I Centri Trapianto della regione Campania (cuore, fegato e rene) devono prestare ogni collaborazione possibile per la corretta applicazione di quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 31 marzo 2008, e dalla presente Delibera di Giunta Regionale.

Spese sostenute per convocazione per trapianto presso centri trapianto italiani al di fuori della regione Campania e all'estero

A prescindere dal possesso dei requisiti previsti al punto d) ed al punto f) tutti i pazienti residenti in regione Campania, iscritti in liste di attesa trapianto in centri di altre regioni d'Italia, potranno richiedere, entro tre mesi dalla prestazione, il rimborso delle spese di viaggio sostenute per il trasferimento del paziente e di un accompagnatore in occasione della convocazione per trapianto.

In relazione all'urgenza è consentito l'uso del mezzo aereo e, per gli spostamenti da e per l'aeroporto o la stazione ferroviaria, del taxi o di veicolo a noleggio con conducente.

Non si applicano riduzioni circa i costi delle tariffe ammesse a rimborso essendo necessario garantire il trasporto, in tempi rapidissimi, con qualsiasi tipologia di tariffa al momento disponibile per il trasferimento verso il centro trapianto (prima, business, executive, etc).

La domanda di rimborso dovrà essere presentata producendo tutti i titoli di spesa in originale, corredati di una certificazione rilasciata dal centro trapianti che attesti la data e l'ora di convocazione.

Ove sussistano specifiche esigenze cliniche, comprovate da idonea certificazione specialistica, può essere ammesso a rimborso anche il costo sostenuto per il trasferimento a mezzo di ambulanza.

Rimborsi spese accessorie e integrazione spese sanitarie coperte con fondi sociali

La Regione Campania rimborsa, su un fondo stanziato annualmente sul capitolo di spesa 7008, predefinito e fisso, al cittadino in attesa di trapianto o che ha subito un trapianto di organo solido, le spese accessorie non sanitarie (per vitto e soggiorno) e, solo per i ricoveri all'estero l'integrazione del 20% delle spese di viaggio, sino a totale concorso, di quelle sanitarie previste dall'art. 6 del DM 03.11.1989, preventivamente autorizzate secondo quanto indicato nei precedenti paragrafi, presso strutture sanitarie pubbliche in Italia, al di fuori della regione Campania, o all'Estero dovute a:

a) Valutazione preliminare per l'inserimento in lista di attesa per trapianto di organo;
b) interventi di trapianto
c) controlli post- trapianto
d) complicanze inerenti l'organo trapiantato
e) re-trapianto.

La Regione concorre pertanto per i ricoveri all'estero, al rimborso all'assistito, ed all'eventuale accompagnatore autorizzato, delle spese non sanitarie sostenute per il viaggio per la quota non coperta dal S.S.N. e quelle per il vitto e l'alloggio solo se debitamente documentate con idonei titoli di spesa.

Non sono ammessi a rimborso i ticket sanitari versati presso strutture sanitarie italiane, regionali o extra regionali, così come le "quote di partecipazione alla spesa sanitaria, in misura percentuale o forfettaria, eventualmente previste in generale dagli istituti o enti pubblici assistenziali dello Stato estero nei confronti dei propri assistiti" (comma 8 art. 6 DM 03.11.1989).

La documentazione delle spese, unitamente alla documentazione sanitaria sulle prestazioni usufruite (copia cartella clinica, referti, ecc.), è trasmessa dall'interessato all'Azienda sanitaria locale competente. Le relative domande di rimborso devono essere presentate all'Azienda sanitaria locale competente entro tre mesi dall'effettuazione della relativa spesa a pena di decadenza dal diritto al rimborso Non sono ammessi al rimborso le spese sostenute per l'assistenza presso strutture sanitarie ed ospedaliere della regione Campania

Il controllo amministrativo e contabile della documentazione esibita dal singolo utente è pertinenza delle aziende sanitarie territorialmente competenti, le quali sono tenute alla verifica dei titoli di spesa esibiti sia in termini di legittimità, che di sostenibilità economica. (art 6 commi 1 e 2 del DM 3/11/1989) per il rimborso delle spese aggiuntive.

Trasporti

L'importo è riferito alle tariffe dei mezzi di trasporto pubblici o di viaggi autorizzati.

a. Per i viaggi in aereo viene corrisposto un rimborso massimo pari alla tariffa economica a prezzo intero.
b. Per i viaggi in treno viene corrisposto un rimborso massimo pari al costo del biglietto alla tariffa, compresi i treni ad alta velocità, di classe economica (non prima o superiore).
c. Per il viaggio effettuato con mezzo privato viene corrisposto un rimborso individuale pari a quello relativo al trasferimento effettuato con treno.
d. L'utilizzo del taxi può essere autorizzato per il solo trasferimento dall'aeroporto o dalla stazione ferroviaria della città di destinazione al centro trapianti sulla base di certificazione di comprovata necessità rilasciata dal medico curante (medico di medicina generale o specialista di struttura pubblica).

Soggiorno

Per le spese di soggiorno sostenute dal paziente e dall'eventuale accompagnatore, per il vitto e l'alloggio, il concorso nelle spese, solo se sono opportunamente documentate dal centro trapianti di riferimento, è corrisposto nelle seguenti misure massime:

a. per i pazienti che si recano presso strutture sanitarie nel territorio nazionale, nell'importo di € 150 al giorno complessivo per il paziente e l'accompagnatore, nell'importo di € 100 al giorno per il solo assistito.

b. Per i pazienti che si recano presso strutture sanitarie all'Estero, nell'importo di € 250 al giorno, complessivo per il paziente e l'accompagnatore e nell'importo di € 180 al giorno per il solo assistito.
c. In caso di ricovero il paziente non ha diritto al rimborso delle spese di vitto e alloggio; all'accompagnatore viene riconosciuto un rimborso di € 100 al giorno.

In alternativa a quanto ora specificato, ai pazienti, che devono trattenersi per più di trenta giorni in attesa di trapianto o per motivi gravi se già trapiantati presso la località dove ha sede il Centro Trapianto, con o senza accompagnatore, oltre alle spese di viaggio, saranno rimborsate le spese di un alloggio fino a un massimo di € 800 mensili . A tale contributo si aggiunge un fisso di € 60 al giorno per il vitto con o senza accompagnatore. Per i soggiorni compresi tra 15 e 30 giorni i pazienti possono optare per il fitto di un alloggio fino a un massimo di € 800 mensili, un contributo fisso di € 60 al giorno per il vitto con o senza accompagnatore

Accompagnatore

Il rimborso per l'accompagnatore è previsto

a. per i minori di anni 18;
b. per i maggiorenni non autosufficienti o nei casi in cui sussistono comprovate esigenze cliniche;
c. nei casi in cui si sia in possesso di decreto di invalidità civile al 100% dotato di efficacia, sia sotto il profilo temporale, sia per quanto attiene la fase della malattia, nel quale sia riportato nel giudizio valutativo la patologia che richiede il trapianto, sia fase pre che post-trapianto.

Le richieste di accompagnamento dei pazienti vengono accolte dal CRT/DIT, per i ricoveri all'estero, e dal medico referente del Distretto per i ricoveri in altre regioni d'Italia, se formulate per iscritto da un medico afferente ad una struttura pubblica o dal medico di medicina generale che ha in carico il paziente che deve certificare il rispetto dei requisiti di cui al DM 3.11.1989.

Trapianto da vivente

In caso di donazione da vivente, autorizzata secondo le modalità di cui sopra, sia presso centri di trapianto di altre regioni di Italia che presso centri di trapianto all'estero, la Regione Campania riconosce al donatore un concorso al rimborso delle spese, con le medesime modalità previste per il ricevente, per tutte le fasi necessarie alla prestazione sanitaria: fase di valutazione pre-trapianto, trapianto, controlli post trapianto.

Trapianto allogenico di Cellule Staminali Emopoietiche

Allo stato il numero di trapianti allogenici di CSE eseguiti in regione Campania non risulta sufficiente a coprire in modo adeguato le esigenze della popolazione residente.

Al fine di garantire l'attesa di salute del cittadino riducendo il disagio conseguente alla necessità di usufruire della prestazione presso strutture pubbliche di altre regioni d'Italia viene riconosciuto un rimborso delle spese pari a quello per il trapianto di organi solidi.

Le modalità e l'entità del concorso nella spesa segue i principi enunciati per i pazienti da sottoporre a trapianto di organo solido in centri di altre regioni d'Italia.

Il concorso nelle spese accessorie viene riconosciuto per le medesime fattispecie elencate al punto f), con il limite massimo di 4 accessi annui per la fase post trapianto (max 3 controlli ordinari oltre 1 eventuale accesso aggiuntivo per complicanze post trapianto).

Per il rilascio dell'autorizzazione il medico autorizzatore del Distretto di residenza dell'assistito dovrà acquisire una certificazione rilasciata da un centro di trapianto CSE operante in ambito regionale da cui si evinca che la prestazione richiesta non è erogabile in tempi compatibili con le esigenze cliniche dell'ammalato.

Ulteriori controlli post-trapianto possono essere eseguiti in Strutture Sanitarie Regionali

Controlli post-trapianto per gli organi solidi

Per quanto concerne il numero dei controlli post-trapianto, nei primi dodici mesi dall'intervento a partire dalla data del trapianto, ci si può attenere al follow-up della Struttura che ha eseguito il trapianto, gli assistiti possono sono autorizzati senza limitazioni.

Per i controlli dopo il primo anno dal trapianto, gli assistiti possono essere autorizzati a recarsi all'Estero o in altre Regioni d'Italia per un massimo di 3 volte all'anno.

Per eventuali complicanze, che necessitano di valutazioni al di fuori dei tre controlli previsti, dopo il primo anno di trapianto, seguite o meno da ricovero ospedaliero , gli assistiti possono essere autorizzati a recarsi all'Estero o in altre Regioni d'Italia per un massimo di 3 volte all'anno, opportunamente documentate dal centro trapianti di riferimento.

Ulteriori controlli post-trapianto possono essere eseguiti in Strutture Sanitarie Regionali. Dal 1 gennaio 2017 partiranno i programmi regionali sul follow-up del rene e del fegato, come previsto dal DCA 33/2016, con il supporto dei Centri trapianti regionali e degli sportelli Amico Trapianti, in fase di attivazione , sarà possibile fornire agli assistiti tutte le informazioni sui percorsi definiti

Modalità di Rimborso

L'assistito al rientro dal periodo di cura, in Italia o all'estero, e comunque non oltre tre mesi dall'erogazione della prestazione, deve presentare per il rimborso delle spese sostenute:

a. Biglietti di viaggio in originale; se biglietti di aereo gli stessi devono essere stampati e non scritti a mano e corredati dai fogli d'imbarco in originale.
b. Fatture degli alberghi dove ha soggiornato, ricevute fiscali di supermercati, di ristoranti, e di ricevute di fitto, se allocati in civile abitazioni intestate all'assistito o al suo accompagnatore.

La documentazione sanitaria attestante le prestazioni erogate presso la struttura estera o italiana: relazioni mediche aggiornate, risultanze di esami strumentali o di laboratorio (TAC,

ECOGRAFIE, BIOPSIE, etc.), con l'indicazione da parte del centro trapianti di riferimento dei giorni necessari di permanenza per la prestazione specifica

Requisiti per i beneficiari:

Possono beneficiare del contributo i pazienti il cui nucleo familiare ha un reddito ISEE che non supera € 42.000,00 annuo.

Ai fini della corresponsione del rimborso spese il paziente dovrà presentare l'autocertificazione con la quale dichiara sotto la propria responsabilità che il suo reddito familiare non supera la succitata somma.

Assegnazione Fondi alle ASL

Le ASL anticipano i fondi necessari all'erogazione dei rimborsi che saranno reintegrati con Decreto Dirigenziale in ragione di frazione pro capite per paziente assistito, il cui importo sarà determinato suddividendo il fondo regionale annualmente stanziato per il numero totale di pazienti assistiti nell'arco dell'anno , certificato dal Direttore Generale dell'ASL, e dalle risultanze del software STRE.CA, per l'intero territorio regionale.

norma transitoria

La presente disposizione trova applicazione dai viaggi che saranno effettuati a partire dal 1 gennaio 2017.

Tabella A

TEMPI MINIMI IN LISTA DI ATTESA

Trapianto di rene	
Pazienti in lista per:	
Insufficienza renale terminale	1 anno
Trapianto di rene e pancreas	
Pazienti in lista per:	
Nefropatia diabetica	1 anno
Trapianto di cuore	
Pazienti in lista per:	
Insufficienza cardiaca terminale refrattaria ad altra terapia	6 mesi
Trapianto di fegato	
Pazienti in lista per:	
Insufficienza epatica terminale	6 mesi
Neoplasie maligne	3 mesi
Trapianto di polmone	3 mesi
Trapianto di intestino	6 mesi
Trapianto pediatrico	
Pazienti in lista per:	
trapianto di rene	6 mesi
trapianto di cuore	6 mesi
trapianto di fegato	6 mesi
trapianto di polmone	3 mesi
trapianto multi viscerale	6 mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

I punti 3 e 4 del Deliberato si leggano come un'unicaa disposizione del seguente tenore: "di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR - UOD Assistenza Ospedaliera ed all'"Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 832 del 29/12/2016

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE CAMPANIA ED IRCCS PASCALE. APPROVAZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994 all'art. 16 stabilisce che la Regione, nell'ambito della programmazione regionale, stipuli specifici protocolli d'intesa con gli istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) di diritto pubblico;

b. il decreto legislativo n.288 del 16 ottobre 2003 ha disciplinato il riordino degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'art. 42, comma 1 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

c. lo stesso decreto legislativo n.288/2003 all'art. 1 stabilisce che "Gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico sono enti a rilevanza nazionale dotati di autonomia e personalità giuridica che, secondo standard di eccellenza, perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità. Ferme restando le funzioni di vigilanza spettanti al Ministero della Salute, alle Regioni competono le funzioni legislative e regolamentari connesse alle attività di assistenza e di ricerca svolte dagli istituti da esercitarsi nell'ambito dei principi fondamentali stabiliti dalla normativa vigente in materia di ricerca biomedica e tutela della salute";

d. ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del sopra richiamato decreto legislativo n. 288/2003, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico svolgono attività di ricerca prevalentemente clinica e traslazionale in coerenza con il programma di ricerca sanitario nazionale di cui all'art. 12 – bis del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i. e con gli atti di programmazione regionale in materia, privilegiando i progetti eseguibili in rete;

e. l'art.10 del medesimo decreto legislativo 288/2003 prevede che l'attività degli Istituti non trasformati sia finanziata sia dallo Stato che dalle Regioni;

f. l'art. 8 quinquies del Decreto Legislativo 502/92 e s.m.i., modificato ed integrato dall'art. 79 della L. 133/2008 stabilisce che le Regioni stipulano gli accordi con gli IRCCS pubblici da definirsi con le modalità di cui all'art.10 comma 2 del dlgs 288/2003;

CONSIDERATO

a. che il Pascale è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (di seguito I.R.C.C.S.) di diritto pubblico dotato di autonomia e personalità giuridica che, sotto la vigilanza del Ministero della Salute e nel rispetto delle finalità istitutive, opera in campo oncologico per assicurare attività integrate di assistenza e di ricerca sia clinica che sperimentale attraverso le attività delle unità operative clinico-assistenziali e dei laboratori di ricerca;

b. che l'I.R.C.C.S. "Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori G. Pascale" è riconosciuto ai sensi della normativa vigente quale unico Istituto oncologico a carattere scientifico di diritto pubblico della Regione Campania e svolge un ruolo rilevante all'interno del Servizio Sanitario Regionale;

c. che la mission dell'Istituto insieme all'attività di ricerca prevede lo svolgimento di attività assistenziale a favore dei pazienti oncologici cosi come stabilito dall'art. 8 del D.lg. 288/2003;

DATO ATTO

a. che il protocollo d'intesa stipulato tra la Regione Campania ed IRCCS nel marzo 2010 cui sopra è scaduto;

b. che con Decreto del Ministero della Salute 9 dicembre 2015 l'IRCCS "Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori – Fondazione Pascale" ha ottenuto la conferma del carattere scientifico;

TENUTO CONTO

a. del decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17 maggio 2016 che definisce l'IRCCS struttura a valenza regionale, a carattere scientifico, hub nella rete della terapia del dolore e ne programma le discipline ed i posti letto;
b. del DCA 98 del 20 settembre 2016 "Istituzione della Rete Oncologica Campana";

VISTO
lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Campania ed IRCCS Pascale, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
RITENUTO
di dover regolamentare i rapporti tra Regione Campania ed IRCCS di diritto pubblico con la sottoscrizione del protocollo di intesa e per intanto procedere all'approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra la Regione Campania e l'I.R.C.C.S. Pascale;
VISTI

a. il parere reso con nota prot. 35863/UDCP/GAB/GAB del 29.12.2016 dal Capo di Gabinetto;

b. il parere reso con nota prot. 844085 del 29.12.2016 dall'Avvocatura Regionale;

Propone e la Giunta all'unanimità

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono riportati

1) di **approvare** per le motivazioni espresse in premessa , lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Campania e l'IRCCS Pascale allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto

2) di **trasmettere**, il presente att al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento Salute e Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale, all'IRCCS Pascale per quanto di competenza, al BURC per la pubblicazione.

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA E L'IRCCS "ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI - FONDAZIONE G. PASCALE"

PREMESSO

- che l'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori "fondazione G.Pascale" è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico dotato di autonomia e personalità giuridica che, sotto la vigilanza del Ministero della Salute e nel rispetto delle finalità istitutive, opera in campo oncologico per assicurare attività integrate di ricerca e assistenza, sia sperimentale che clinica, attraverso le attività delle unità operative dei laboratori di ricerca e clinico-assistenziali;

- che l'art.1 del D.Lgs. n.288 del 16 ottobre 2003 stabilisce "che ferme restando le funzioni di vigilanza spettanti al Ministero della Salute, alle Regioni competono le funzioni legislative e regolamentari connesse alle attività di assistenza e di ricerca svolte dagli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, da esercitarsi nell'ambito dei principi fondamentali stabiliti dalla normativa vigente in materia di ricerca biomedica e tutela della salute";

- che lo stesso art. 1 del citato D.Lgs n. 288/2003 stabilisce anche che "gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico sono enti a rilevanza nazionale dotati di autonomia e personalità giuridica che, secondo standard di eccellenza, perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed effettuano prestazioni di ricovero e cura di alta specialità o svolgono altre attività aventi i caratteri di eccellenza di cui all'articolo 13, comma 3, lettera d);

- che con Decreto del Ministero della Salute 9 dicembre 2015 l'IRCCS "Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori – Fondazione G.Pascale" ha ottenuto la conferma del carattere scientifico.

VISTA

- la legge costituzionale 18.10.2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione, e la riscrittura dell'art. 117, che nel testo vigente attribuisce alla competenza legislativa concorrente delle Regioni sia la "ricerca scientifica" sia "la tutela della salute".

TENUTO CONTO

- del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 che ha definito le azioni da intraprendere nel campo della prevenzione dei tumori;

- del "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro 2011-2013 e 2014- 2016";

- della Delibera n. 2312 dell'11 luglio 2003 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "Linee Guida concernenti la prevenzione, la diagnostica e l'assistenza oncologica in Regione Campania";

fonte: http://b

- della legge regionale n. 24 del 19 dicembre 2006 che nell'approvare il Piano Ospedaliero Regionale 2007-2009 al punto 7.3. stabilisce "Gli elementi per la pianificazione oncologica in Campania";

- del DCA 98 del 20/09/2016 "Istituzione della Rete Oncologica Campana"

- della legge regionale n. 1/2008 che all'art 48 stabilisce che gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico (IRCCS) non trasformati in fondazioni, ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n.288, aventi sede nella Regione Campania, sono tenuti esclusivamente al rispetto dei vincoli di bilancio ed in conformità ai finanziamenti stanziati e preventivamente approvati dalla Regione;

- del Piano Sanitario Nazionale 2011-2013 che stabilisce tra l'altro la necessità di:
  a) promuovere la diffusione di percorsi diagnostico terapeutici di gestione integrata come standard di best practice per la presa in carico del malato, mediante il suo coinvolgimento attivo per la prevenzione delle complicanze e delle recidive;
  b) promuovere l'adeguamento tecnologico per l'equo accesso a terapie e metodologie diagnostiche costo-efficacia;
  c) promuovere la fruibilità di supporto psico-oncologico;
  d) promuovere il miglioramento professionale continuo degli specialisti sui protocolli di follow up e gestione integrata dei malati oncologici e la rivisitazione/stesura di protocolli di follow up basati sulla definizione di categoria di rischio;

- del Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17 maggio 2016 che definisce l'IRCCS "Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori – Fondazione G.Pascale" struttura a valenza regionale, a carattere scientifico, HUB nella rete della terapia del dolore;

CONSIDERATO CHE l'IRCCS "FONDAZIONE G.PASCALE"

- è riconosciuto, ai sensi della normativa vigente, quale unico Istituto oncologico a carattere scientifico con personalità giuridica di diritto pubblico della Regione Campania, prevede, nella propria mission, insieme all'attività di ricerca, la erogazione di attività di eccellenza ed altissima specializzazione in ambito oncologico così come stabilito dall'art. 8 del D.Lgs. 288/2003;

- nell'ambito dell'assistenza oncologica, fornisce un contributo fondamentale al S.S.R. della Campania rappresentando la struttura che tratta, ogni anno, il più elevato numero di pazienti affetti da tumore maligno a cui vengono garantite cure di alta specializzazione ed elevati livelli di qualità;

- costituisce un fondamentale riferimento per la definizione delle linee di programmazione regionale e un supporto tecnico ed operativo in materia di ricerca, assistenza, nonché formazione continua del personale del S.S.R. in ambito oncologico;

- ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n.98/2016, è individuato quale CORP, in riferimento alla capacità recettiva in termini assistenziali, e quale CORPUS che, oltre alle funzioni già attribuite ai CORP, svolge anche alcune funzioni peculiari:
  - impegno nella ricerca preclinica e/o clinica in vari settori correlati all'oncologia;
  - vocazione alla didattica e ad attività di alta formazione;
  - servizi e diagnostica di biotecnologia su materiale patologico e bioumorale;

fonte: http://b

- promozione e sviluppo di metodi, strumenti e programmi da diffondere e rendere disponibili ad altri centri della Rete in ambito regionale e nazionale;

- ha realizzato un modello innovativo di organizzazione, approvato con le DGRC n.1739/07 e n.255/2010 che ha dato forte impulso allo sviluppo della ricerca attraverso una solida integrazione tra attività sperimentali e cliniche. Tale sviluppo delle attività è stato reso possibile anche attraverso l'annessione del Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM) che, allo stato, è amministrativamente parte integrante dell'Istituto;

- intende completare l'offerta assistenziale con accompagnamento del paziente al domicilio, consentendo ad una platea più estesa di fruire prestazioni qualificate, con indubbi benefici per il paziente oncologico, che si vedrebbe così curato presso la propria dimora, garantendo anche una continuità assistenziale nell'ottica di un percorso condiviso attraverso i PDTA dell'Istituto.

TENUTO CONTO

- che l'Istituto rappresenta, come stabilito dal richiamato DCA n. 98/2016, un Comprehensive Cancer Center nella rete oncologica regionale, e persegue obiettivi di miglioramento continuo degli standard qualitativi dell'attività assistenziale e contribuisce alla programmazione sanitaria regionale svolgendo, insieme alla Direzione Generale per la tutela della salute della Giunta regionale della Campania, un ruolo di indirizzo e coordinamento per la progettazione e realizzazione della rete oncologica regionale, la definizione dei PDTA oncologici, il monitoraggio degli indicatori di efficienza ed efficacia della rete oncologica e degli indicatori di adesione ai PDTA oncologici. A tali fini l'IRCCS Fondazione G.Pascale:
  a) fornisce supporto specialistico alle strutture oncologiche regionali della rete per la diffusione ed implementazione di procedure diagnostiche e terapeutiche complesse e ad alto costo nonché alla formazione del personale;
  b) contribuisce all'incremento dell'offerta di prestazioni ad elevata specializzazione e complessità, anche attraverso l'erogazione, definita mediante specifici progetti di collaborazione finanziati dalla Regione e dalle ASL, di attività specialistiche svolte da professionisti e operatori dell'Istituto Tumori di Napoli in strutture afferenti ad altre aziende sanitarie della Campania al fine di contribuire a limitare la migrazione extra-regionale;
  c) assicura, attraverso specifici programmi di collaborazione con le Asl della Campania, attività di terzo livello nell'ambito dei programmi di screening;
  d) svolge attività di assistenza, ricerca e formazione finalizzate al miglioramento della qualità della vita del paziente oncologico;
  e) implementa le attività di ricerca assistenziale applicata e traslazionale, in particolare attraverso la costituzione di un centro per gli studi di Fase I in oncologia e la sperimentazione di tecnologie altamente innovative; nonché le attività di ricerca e sperimentazione nell'ambito della gestione e organizzazione dei servizi di assistenza oncologica.

TENUTO CONTO INOLTRE

- che l'IRCCS "Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori – fondazione G.Pascale" potrà raggiungere gli obiettivi istituzionali di ricerca e di assistenza, tra i quali rientrano anche gli ulteriori obiettivi di sviluppo organizzativo in vista dell'implementazione della nuova Rete Ospedaliera, approvata con DCA 33/2016 e la Rete Oncologica Campana approvata con DCA n.98/2016, il finanziamento dovrà remunerare:
  a) le prestazioni di ricovero ospedaliero, ordinario e diurno, di day service e di specialistica ambulatoriale valorizzate secondo le vigenti tariffe regionali, per i presidi a più alta complessità;

fonte: http://b

b) le funzioni di base;
c) la spesa sostenuta per i farmaci rientranti nel c.d. "file F" e per i farmaci di fascia H dispensati dall'IRCCS "Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori – fondazione G.Pascale";
d) l'innovazione della ricerca assistenziale e traslazionale;
e) l'applicazione del DCA n. 33 del 17.05.2016 "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015", con il quale la regione Campania ha programmato la riorganizzazione della rete ospedaliera regionale;

- che per il raggiungimento della sua missione e delle finalità, in coerenza con le disposizioni di legge nazionale e regionale vigenti per gli IRCCS, l'Istituto può stipulare accordi, convenzioni e contratti con enti pubblici e soggetti privati, partecipare ad associazioni, consorzi, società, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta al perseguimento di scopi coerenti con quello proprio.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di regolamentare l'apporto dell'Istituto alle attività di ricerca e assistenza del S.S.R.,

TRA

La Regione Campania, con sede in Napoli alla via Santa Lucia - codice fiscale _____, legalmente rappresentata dall'on. Vincenzo De Luca _____ nato a _____ il _____nella qualità di Presidente p.t. ivi domiciliato per la carica;

E

L'IRCCS "Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori – Fondazione G.Pascale" con sede in Napoli alla via M. Semmola legalmente rappresentata dal dott. Attilio Antonio Montano Bianchi nato a Futani (SA) nella qualità di Direttore Generale ivi domiciliato per la carica

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

CAPO 1
PRINCIPI GENERALI

Art. 1

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

Art. 2
Principi di collaborazione tra Regione e Istituto Nazionale dei Tumori "Fondazione -G.Pascale"

1. La Regione e l'Istituto si impegnano a realizzare una fattiva collaborazione per l'integrazione delle attività di ricerca e assistenziali tra il Servizio Sanitario Regionale (SSR) e l'Istituto perseguendo, negli adempimenti e nelle determinazioni di competenza, la qualità e l'efficienza dell'attività integrata di ricerca e di assistenza, nell'interesse congiunto di tutela della salute della collettività e dei singoli cittadini.

Art. 3
Attività di ricerca

1. In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. n. 288/2003, il fine istituzionale degli IRCCS, prevede lo svolgimento contemporaneo e integrato di attività di ricerca e assistenziali, nei campi della prevenzione, diagnosi e cura dei tumori.

fonte: http://b

2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del sopra richiamato D.Lgs. n. 288/2003, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico svolgono attività di ricerca clinica e traslazionale in coerenza con il programma di ricerca sanitario nazionale di cui all'art. 12-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e con gli atti di programmazione regionale in materia, privilegiando i progetti eseguibili in rete.
   In particolare, gli IRCCS:
   a) svolgono attività di ricerca corrente diretta a sviluppare la conoscenza in settori specifici della biomedicina e della sanità pubblica;
   b) svolgono attività di ricerca finalizzata diretta al raggiungimento dei particolari e prioritari obiettivi, biomedici e sanitari, individuati dal piano sanitario nazionale e da quello regionale;
   c) ricercano collegamenti e sinergie con altre strutture di ricerca e di assistenza sanitaria, pubbliche e private, con le Università, con gli istituti di riabilitazione e con analoghe strutture, anche a decrescente intensità di cura, avvalendosi delle reti di cui all'art. 43 della legge n. 3/2003.
3. I programmi di ricerca dell'Istituto sono proposti dal Direttore Scientifico, con il supporto del Comitato tecnico scientifico in coerenza con Il Piano Sanitario Nazionale e Regionale e sulla scorta delle indicazioni del Comitato di Indirizzo e Verifica. Le attività di ricerca sono organizzate in Macroaree che raggruppano progetti clinici e traslazionali.
4. L'attività di ricerca dell'Istituto prevede la sperimentazione di tecnologie altamente innovative e la costituzione di un centro per gli studi di Fase I in oncologia in via di attivazione.
5. Il Ministero della Salute interviene annualmente con propri finanziamenti alla conduzione della ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca corrente e finalizzata.
6. Al finanziamento delle attività di ricerca, concorre la Regione attraverso specifici finanziamenti a funzione nell'ambito del riparto annuale del fondo sanitario regionale.
7. Le attività di ricerca possono, inoltre, essere sostenute con fondi a destinazione vincolata, erogati dal Ministero della Salute, dalla Regione Campania, da finanziamenti europei, nonché da altri enti pubblici o privati.
8. Le attività di ricerca clinica devono essere espletate nel pieno rispetto della personalità del paziente e sempre con il consenso informato della persona o di chi ne fa le veci, secondo gli indirizzi del Comitato etico dell'Istituto ed in conformità alla normativa vigente in materia di sperimentazioni cliniche. L'attività di didattica, qualora comporti pratiche mediche sulla persona, deve essere svolta con il consenso informato del paziente o di chi ne fa le veci.
9. È parte integrante dell'IRCCS G.Pascale la sede distaccata del CROM di Mercogliano, che è stato oggetto di importanti investimenti tecnologici rendendolo un centro all'avanguardia della ricerca campana. Il CROM rappresenta una infrastruttura tecnologica, cui possono far riferimento centri di ricerca ed aziende pubbliche e/o private, che può favorire, in Campania, lo sviluppo della ricerca e la formazione dei ricercatori anche nella prospettiva di inserimenti in attività produttive. Gli IRCCS, infatti, secondo standard di eccellenza, perseguono finalità di ricerca anche nel campo dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari (art.1 D.Lgs. n.288/2003). Tali sinergie e collaborazioni tra l'Istituto, riconosciuto HUB regionale della rete oncologica, ed enti di ricerca ed aziende pubbliche e/o private, perseguono l'obiettivo non solo di individuare nuove molecole biologicamente attive per lo sviluppo di nuovi farmaci ma anche di dare impulso a ricerca indipendente, sviluppo e joint venture per la produzione in regione Campania di farmaci generici e/o biosimilari in oncologia, in un'ottica di ricerca anche gestionale in grado di convertire almeno parte dei costi in risorse utili all'autofinanziamento del SSR.

Art. 4
Attività assistenziale

1. L'Istituto, ai sensi del D.Lgs. 288 del 16 ottobre 2003 è un IRCCS dotato di autonomia e personalità giuridica, sotto la vigilanza del Ministero della Salute e nel rispetto delle finalità istitutive, eroga, in campo oncologico, prestazioni assistenziali di prevenzione, diagnosi e cura e svolge attività di ricerca biomedica e traslazionale, assistenziale e organizzativo-gestionale, assicurando l'integrazione

fonte: http://b

tra assistenza, ricerca clinica e sperimentale e ricerca assistenziale e sanitaria attraverso le unità operative clinico-assistenziali e i laboratori di ricerca.

2. L'attività dell'Istituto, nell'ambito del servizio Sanitario Regionale della Campania, viene regolata dal presente protocollo, in conformità con il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro 2014-2016" e il piano di riorganizzazione ospedaliera della regione Campania in applicazione del DM 70/2015 per quanto applicabile all'IRCCS fondazione G.Pascale quale Istituto esclusivamente oncologico privo di funzioni di emergenza-urgenza.
3. L'Istituto assicura la realizzazione dei compiti istituzionali dell'IRCCS, per quanto attiene le attività di ricerca, e al raggiungimento degli obiettivi della programmazione sanitaria nazionale e regionale, attraverso l'efficace e sinergica integrazione delle attività assistenziali con quelle di ricerca. Di tale peculiare ruolo occorre tener conto in sede sia di definizione degli obiettivi gestionali a carico del Direttore Generale, sia di definizione dei parametri di valutazione e della relativa metodologia, sia della definizione dei livelli di finanziamento.
4. L'Istituto nella programmazione delle attività assistenziali assicura il rispetto della disciplina e dei provvedimenti nazionali e regionali in materia sanitaria compatibilmente con quanto previsto dalla legge regionale n. 1/2008 che, all'art 48, stabilisce che gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico (IRCCS) non trasformati in fondazioni, ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n.288, aventi sede nella Regione Campania, sono tenuti esclusivamente al rispetto dei vincoli di bilancio ed in conformità ai finanziamenti stanziati e preventivamente approvati dalla Regione.
5. L'Istituto si impegna ad assicurare prestazioni e servizi che rispondono alle necessità assistenziali tutelate, in base ai principi ispiratori del Servizio Sanitario Nazionale, nel rispetto di criteri di efficacia, appropriatezza, efficienza ed economicità, ma comunque sempre vincolati al fine ultimo di garantire l'eccellenza nell'offerta di salute nei pazienti oncologici.
6. L'Istituto può proporre prestazioni innovative per le quali non siano ancora disponibili sufficienti e definitive evidenze scientifiche di efficacia, esclusivamente nell'ambito di appositi programmi di sperimentazione autorizzati secondo le vigenti norme in materia.
7. L'Istituto è Centro di Coordinamento dei Registri Tumori della Campania, collegato in via telematica con le postazioni informatiche dedicate di ciascun Registro Tumori provinciale e sub provinciale e del Registro Tumori Infantili.

CAPO II
ASSETTO ORGANIZZATIVO

Art. 5
Organizzazione e funzionamento

1. L'Istituto ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 288 del 16 ottobre 2003 è un ente a rilevanza nazionale dotato di autonomia e personalità giuridica che, secondo standard di eccellenza, persegue finalità di ricerca, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità in coerenza con il programma di ricerca sanitario nazionale di cui all'art. 12-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e con gli atti di programmazione regionale assicurando l'integrazione tra assistenza, ricerca clinica e sperimentale e ricerca assistenziale e sanitaria attraverso le unità operative clinico-assistenziali e i laboratori di ricerca.
2. L'Istituto è classificato, in ambito regionale, nella fascia dei presidi a più alta complessità assistenziale.
3. L'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3, comma 1- bis, del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, e nel rispetto dei principi e dei criteri emanati dalla Regione.

fonte: http://b

4. Nell'atto aziendale sono individuati i posti letto programmati dal provvedimento di riordino della rete ospedaliera, approvato con Decreto del Commissario ad Acta per il piano di rientro della Regione Campania n. 33 del 17.05.2016 ad oggetto "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015" nonché le strutture operative che assicurano l'integrazione tra attività assistenziale e di ricerca.
5. Gli standard per la determinazione del numero delle strutture complesse e semplici fissate dal DCA 18/2013, per l'IRCCS G.Pascale, si applicano esclusivamente alle strutture che erogano prestazioni assistenziali; sono escluse dal calcolo dello standard le strutture operative dedicate prevalentemente a funzioni di sperimentazione e ricerca come indicato nella nota del Commissario ad Acta per il Piano di Rientro prot. 1145/C dello 02/03/2016, ed allo stesso modo di quanto previsto dal DCA 18/2013 per i servizi centrali tecnici, professionali e amministrativi.
6. La dotazione di posti letto dell'Istituto, programmata dal Decreto del Commissario ad Acta per il piano di rientro della Regione Campania n. 33 del 17.05.2016 è di 290 posti letto distinti per ricoveri in regime ordinario, DH e Day Surgery. L'Istituto eroga prestazioni ambulatoriali ordinarie e coordinate in day service, anche attraverso forme di sperimentazione organizzativa, sia per la stadiazione delle patologie neoplastiche che per i programmi di follow-up.
7. Con l'atto aziendale, l'Istituto adotta un modello organizzativo di tipo dipartimentale a forte integrazione multidisciplinare sia clinica che di ricerca e orientato alla presa in carico globale dei pazienti, cosi come previsto dal DCA n. 95/2016.
8. L'organizzazione dipartimentale è basata sulla gestione per percorsi assistenziali integrati e multidisciplinari come previsto dal processo di accreditamento dell'Organization of European Cancer Institute (OECI), a cui partecipa l'Istituto e le cui caratteristiche fondamentali sono:
    a) la centralità del malato;
    b) la definizione, contestualizzazione e attuazione operativa delle linee guida basate sulle migliori evidenze e il sistematico monitoraggio della conformità ad esse;
    c) l'orientamento dell'organizzazione all'efficacia, alla qualità e alla appropriatezza oltre che all'economicità;
    d) la gestione multidisciplinare ed integrata tra clinica e ricerca;
    e) la diffusione di figure professionali che svolgono funzioni di case management e facilitazione dei percorsi.
9. L'organizzazione dell'attività libero professionale è disciplinata dall'Istituto nel rispetto delle norme vigenti, con specifico atto regolamentare.

Art. 6
Partecipazione alla rete oncologica regionale e collaborazione con altre Istituzioni del SSR

1. L'Istituto, oltre a quanto definito negli articoli precedenti, relativamente alle attività assistenziali e di ricerca, contribuisce all'assistenza oncologica della Regione Campania anche attraverso attività di collaborazioni con la Regione e le aziende sanitarie e ospedaliere, regolamentata da specifici accordi, tra cui:
    a) Affiancamento alla Direzione Generale Tutela della Salute nel coordinamento della progettazione, realizzazione e gestione della rete oncologica regionale in cui l'Istituto G.Pascale costituisce HUB di livello regionale; oltre ad essere Centro Oncologico di Riferimento Polispecialistico (CORP) svolge funzioni peculiari aggiuntive di CORPUS, ovvero:
        - impegno nella ricerca preclinica e/o clinica in vari settori correlati all'Oncologia;
        - vocazione alla Didattica e ad attività di Alta Formazione;
        - servizi e diagnostica di Biotecnologia su materiale patologico e bioumorale;
        - promozione e sviluppo di metodi, strumenti e programmi da diffondere e rendere disponibili ad altri centri della Rete in ambito regionale e nazionale.

fonte: http://b

b) Centro HUB di livello regionale per i pazienti oncologici della "Rete di terapia del dolore in Regione Campania", come stabilito dal DCA n. 22 del 10.03.2015;
c) Attività di supporto specialistico alle strutture oncologiche regionali per la diffusione e l'implementazione di procedure diagnostiche e terapeutiche complesse inclusa l'attività di formazione del personale;
d) Partecipazione alle attività previste dalla programmazione regionale e territoriale per l'integrazione, in ambito oncologico, tra le funzioni ospedaliere e territoriali anche attraverso la partecipazione alla costituzione di dipartimenti oncologici interaziendali.
e) Collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali, al fine di assicurare l'erogazione di prestazioni e servizi di terzo livello nell'ambito di percorsi assistenziali per neoplasie suscettibili di diagnosi precoce mediante i test di screening previsti dai LEA.
f) Collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere della Campania, in particolare nei territori dove si registrano elevati livelli di mobilità passiva per patologie oncologiche.
g) Sviluppo di attività di ricerca finalizzata al monitoraggio biologico dei territori inquinati per la individuazione delle correlazioni tra esposizione ad inquinanti atmosferici e rischio di insorgenza di tumori.
h) Coordinamento dei registri tumori.

Art. 7
Flussi informativi

1. L'Istituto è tenuto a fornire le informazioni sull'attività svolta e sulla mobilità sanitaria secondo le modalità di rilevazione e trasmissione previste per il Servizio Sanitario dalle specifiche disposizioni nazionali e regionali. In particolare le modalità di rilevazione da seguire per le prestazioni specialistiche ambulatoriali sono quelle previste dal Decreto dirigenziale dell'Assessorato alla Sanità n.17del 09.12.2009 e ss.mm.ii.

Art. 8
Attività di supporto tecnico ed operativo in materia di ricerca sanitaria

1. L'Istituto, nell'ambito delle patologie oncologiche, è ente di supporto tecnico ed operativo della Regione, sia per le attività assistenziali che per la ricerca e pertanto, si impegna, previo accordo con la Regione Campania a:
   a) condurre studi di morbilità della malattia tumorale;
   b) svolgere attività di prevenzione oncologica e di ricerca biomedica;
   c) coordinare progetti di ricerca regionali nel settore oncologico;
   d) produrre tutti i dati clinico-scientifici nell'anno di riferimento;
   e) predisporre percorsi diagnostico-terapeutici al fine della loro applicazione su base regionale;
   f) coordinare e supportare le attività istituzionali della rete oncologica regionale e l'attività dei registri tumori.

Art. 9
Attività didattica e di formazione

1. L'Istituto svolge attività didattica e di formazione, anche nella sua funzione di provider nazionale ECM, sia al personale interno che al personale appartenente a altri Enti. A tal fine, l'Istituto è dotato di un Polo Didattico per la formazione permanente del personale, anche di livello universitario, post-universitario e specialistico.

fonte: http://b

Art. 10
Centri di riferimento

1. La Regione Campania, su richiesta motivata del Direttore Generale dell'Istituto, valuta le proposte di istituzione di centri di riferimento regionale per particolari patologie ad elevata complessità qualora le strutture proponenti siano dotate di specifici requisiti e rispondano alle esigenze regionali.
2. Il procedimento di valutazione si fonda in linea di principio oltre che su elementi di natura assistenziale, scientifica, formativa, anche sui seguenti parametri:
   a) disponibilità di posti letto dedicati alla patologia/disciplina oggetto del riferimento (ove necessari);
   b) disponibilità di adeguati strumenti diagnostici;
   c) utilizzo di strumenti gestionali innovativi propri della clinical governance;
   d) disponibilità di personale per le incombenze correlate al funzionamento del centro;
   e) possesso di tutte le risorse necessarie al funzionamento dello stesso.
3. La Regione, annualmente, sottopone a valutazione i Centri di riferimento al fine di verificarne l'attività e la rispondenza al qualificato riconoscimento.
4. Le valutazioni di cui ai commi precedenti del presente articolo sono effettuate da una Commissione Regionale all'uopo istituita.

CAPO III
FINANZIAMENTO

Art. 11
Modalità di finanziamento

1. La Regione finanzia le attività di ricerca e assistenziali dell'Istituto nei modi previsti dalle vigenti norme remunerando la ricerca, l'innovazione, la produzione, le funzioni e i progetti speciali con fondi vincolati.

2. Il finanziamento remunera:
   a) le prestazioni di ricovero ospedaliero, ordinario e diurno, di day service e di specialistica ambulatoriale valorizzate secondo le vigenti tariffe regionali, per i presidi a più alta complessità; la predetta remunerazione viene riconosciuta per tutte le prestazioni erogate sia ai cittadini residenti in Regione Campania sia per le prestazioni erogate a cittadini residenti in altre regioni (valore di mobilità attiva extraregionale), sia per le prestazioni erogate a cittadini stranieri residenti in Stati che intrattengono accordi con l'Italia, sia a stranieri STP per la parte a carico del SSN;
   b) il valore complessivo delle funzioni di base, che non può in ogni caso superare il 30 per cento del finanziamento globale predefinito delle strutture che erogano assistenza ospedaliera e ambulatoriale a carico del Servizio sanitario nazionale, come da normativa vigente;
   c) la spesa sostenuta per i farmaci rientranti nel c.d. "file F" e per i farmaci di fascia H, dispensati dall'Istituto ai residenti in Campania per l'uso domiciliare, nonché per quelli eventualmente erogati in applicazione delle DGRC 406/2001, 737/2006 e 1034/2006, nonché del DCA n. 57/2015 e s.m.i., sia per i residenti in Regione che per quelli extra Regione, fermo restando il rispetto delle specifiche normative in materia di rimborsabilità a carico del SSN delle prestazioni sanitarie erogate a stranieri ed a STP;
   d) l'innovazione della ricerca sia assistenziale che traslazionale, in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. n. 288/2003, che assegna agli IRCCS il compito di svolgere in maniera sinergica e integrata, sia attività assistenziali che di prevenzione, sia di diagnosi e cura che attività di ricerca come da allegato tecnico;

fonte: http://b

e) l'applicazione del DCA n. 33 del 17.05.2016 "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015", con il quale la Regione Campania ha programmato la riorganizzazione della rete ospedaliera regionale, potenziando l'offerta di posti letto da 230 a 290, come da allegato tecnico;
f) Il ruolo previsto per l'Istituto nella la Rete Oncologica Campana (ROC).

L'allegato tecnico, di cui ai punti d) ed e) costituisce parte essenziale ed integrante del presente protocollo di intesa.

3. Nuovi programmi assistenziali, specificamente richiesti dalla Regione o da altre AA.SS. saranno finanziati secondo modalità riportate in appositi accordi aggiuntivi, anche in relazione alle attività di cui all'art. 6 del presente protocollo. All'IRCCS G.Pascale sono, inoltre, trasferite con le modalità definite nella normativa nazionale e nei limiti delle risorse finanziarie assegnate con provvedimenti regionali le risorse finanziarie indicate nel programma regionale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario, ex art. 20 della legge 11 marzo 1998 n. 67 e s.m.i.
4. La Regione eroga il finanziamento annuale indicato al comma 2 attraverso acconti mensili per il finanziamento indistinto della spesa corrente pari a un dodicesimo dell'importo provvisorio stabilito per l'esercizio 2016 dal DCA n. 55/2016 e s.m.i. salvo conguaglio a consuntivo entro il 30 giugno dell'anno successivo.
5. Il finanziamento di cui al comma 2 sarà adeguato in conformità al piano triennale per il perseguimento della efficienza gestionale, che sarà eventualmente definito in attuazione della legge 28 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, commi da 526 a 536.
6. Per il finanziamento di cui al comma 2 punto d) la Regione si impegna ad individuare le fonti di finanziamento.

CAPO IV
NORME FINALI

Art. 12
Decorrenza e durata

1. Il presente protocollo ha la durata di tre anni a decorrere dall'esercizio 2016 ed è rinnovabile previo accordo scritto tra le parti. Nelle more della fase di rinnovo, restano efficaci le disposizioni contenute nel presente protocollo e gli acconti mensili saranno erogati in base al finanziamento regionale stabilito dal presente protocollo.
2. Al fine di assicurare all'IRCCS G.Pascale mezzi finanziari sufficienti per la propria attività, dal 1° gennaio 2016 e fino alla applicazione del piano triennale per il perseguimento della efficienza gestionale dell'azienda, in corso di definizione ai sensi della legge 28 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, commi da 526 a 536, la Regione erogherà acconti mensili per il finanziamento indistinto della spesa corrente pari a un dodicesimo dell'importo provvisorio stabilito per l'esercizio 2016 dal DCA n. 55/2016 e s.m.i. salvo conguaglio.
3. Qualora non dovesse essere confermato il carattere scientifico dell'INT G.Pascale, le parti concordano di rivedere il presente protocollo d'intesa entro 30 giorni dalla ricezione di formale comunicazione dal competente Ministero.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
IRCCS INT - Fondazione G. G.Pascale"

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del SSR

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania

fonte: http://b

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS – Fondazione Pascale

IRCCS Pascale

Allegato tecnico al protocollo d'intesa con la Regione Campania

fonte: http://b

1 VALORIZZAZIONE ECONOMICA RICERCA ASSISTENZIALE E TRASLAZIONALE

La ricerca e l'assistenza rappresentano fini istituzionali inscindibili dell'IRCCS, che si articolano nei vari processi in maniera dinamica, conservando sempre un alto coefficiente di integrazione.

L'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei tumori - fondazione G. Pascale svolge un ruolo di riferimento in campo oncologico, nello svolgimento contemporaneo e integrato di attività di ricerca e assistenziali nei campi della prevenzione, diagnosi e cura dei tumori. Inoltre offre un supporto tecnico ed operativo in materia di assistenza, nonché di formazione continua del personale del SSR.

L'Istituto, anche attraverso il Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM), rappresenta una infrastruttura tecnologica all'avanguardia, riferimento anche per altri centri di ricerca della Regione, in un'ottica di rete. L'Istituto è impegnato nello sviluppo di approcci innovativi, molecolari e di imaging funzionale, ad alto contenuto tecnologico e unici nel panorama del SSR tesi al miglioramento della diagnosi precoce e dell'inquadramento prognostico, nonché della predizione del beneficio del trattamento dei pazienti con tumore.

In tal senso l'Istituto è centro referente certificato a livello nazionale ed europeo per determinazione di biomarcatori approvati nella pratica clinica, che garantiscono ai pazienti oncologici l'accesso alle moderne tecnologie di caratterizzazione molecolare delle neoplasie e dunque ai trattamenti biologici innovativi. A tale riguardo, l'Istituto ha già avviato la costituzione di una rete regionale di collaborazione per l'oncologia molecolare e di precisione basata sullo screening farmacogenetico di pazienti oncologici, mediante tecniche di next generation sequencing (NGS), eseguite presso i laboratori del CROM, volta ad aumentare le possibilità dei pazienti campani di accedere a farmaci innovativi.

Come ricerca di base, inoltre, è stata allestita una piattaforma di analisi genomica mediante microarray ad alta densità per analisi genica ad ampio spettro integrata con microarray a bassa densità per identificazione dei pathway metabolici critici per le patologie neoplastiche correlate o non ad agenti patogeni ad alto rischio di progressione neoplastica. Con tale approccio è stato già depositato il brevetto dell'Hepatochip e sviluppata la Start-up HepatoPharma finanziata dal MIUR per la caratterizzazione e stadiazione molecolare dell'epatocarcinoma associato ad infezioni da virus dell'epatite (HBV ed HCV).

Un altro esempio di ricerca innovativa è rappresentato dalla valutazione del profilo metabolomico, effettuato su siero mediante spettroscopia di risonanza magnetica nucleare (NMR), per lo sviluppo di nuovi biomarcatori sostenibili di diagnosi, di prognosi e predizione di efficacia di trattamenti per i pazienti oncologici.

Il Ciclotrone (9.6 MeV) allocato presso il CROM è dedicato alla produzione giornaliera del tracciante [18F] FDG per la PET, per uso clinico. La nuova facility ciclotrone (18MeV) e radiofarmacia in GMP, ultimata nella sede di Napoli consentirà la produzione di notevoli quantità di radiofarmaci marcati con 18F e di nuovi radionuclidi marcati come: 124I, 64Cu, 89Zr per la sintesi di nuovi radiofarmaci (peptidi e anticorpi monoclonali) per la clinica e per la ricerca.

L'Istituto è inoltre fortemente impegnato nel coordinamento di studi clinici no-profit in oncologia e rappresenta un punto di riferimento in Regione per la realizzazione di studi clinici di pubblica utilità e che puntino a offrire innovazione e garantire sostenibilità al sistema. Inoltre attraverso la costituzione di un centro per gli studi di Fase I in oncologia in via di attivazione offrirà possibilità aggiuntive e opportunità uniche per i pazienti oncologici in Regione per essere inseriti in studi clinici con trattamenti d'avanguardia.

Negli ultimi anni si è anche dato un forte impulso ed una notevole accelerazione all'approccio immunoterapico alle patologie neoplastiche. I precedenti studi di systems biology hanno permesso il raggiungimento dell'analisi integrata multiprametrica della risposta immunitaria e la identificazione di epitopi dominanti immuno-protettivi con cui si sta inducendo una riposta immunologica specifica in soggetti affetti da epatocarcinoma (il Vaccino anti-tumorale del Progetto Europeo Hepavac). In questo contesto è in fase di completamento la struttura di produzione di peptidi bioattivi in standard GMP presso il CROM, per la produzione di peptidi radio marcati. Le molecole prodotte per uso umano saranno utilizzabili sia come traccianti ad alta affinità per imaging che per il trattamento mirato di specifiche patologie con la modulazione di bersagli molecolari (quali i recettori) e/o la stimolazione di risposte immunologiche protettive anti-neoplastiche (immunoterapia). Inoltre, in ambito immunoterapeutico l'Istituto ha recentemente promosso una task-force per la caratterizzazione immunologica dei pazienti

fonte: http://b

oncologici e per implementare e ottimizzare l'inserimento nella pratica clinica dei nuovi farmaci immunologici.

L'Istituto è infine impegnato nello sviluppo di nuovi farmaci e vaccini antineoplastici avvalendosi anche di tecnologie d'avanguardia come il modeling molecolare e la bioinformatica per analisi "in silico" o l'high-troughput e l'high-content screening, mediante attrezzatura robotica automatizzata in fase acquisizione presso il CROM. In tal senso è anche in fase di completamento la struttura di produzione di peptidi bioattivi in standard GMP presso il CROM. Uno degli aspetti critici in relazione all'utilizzo dei nuovi farmaci antineoplastici immunomodulanti è la limitata percentuale di pazienti che manifesta una risposta clinica. Nell'ottica di ottimizzare la risposta di pazienti all'immunoterapia e di ampliarne le patologie che riconoscono l'immunoterapia come indicazione l'Istituto ha recentemente promosso una task-force per la caratterizzazione immunologica dei pazienti oncologici e per lo studio del superamento dei meccanismi di resistenza all'immunoterapia.

L'Istituto è anche impegnato nel trasferimento tecnologico attraverso il design e la validazione in modelli preclinici di potenziali nuovi farmaci

L'integrazione di tutte queste attività di ricerca nel percorso assistenziale del paziente oncologico comportano naturalmente un importante aggravio di spesa. Pertanto, al fine di consentire all'IRCCS G.Pascale di raggiungere gli obiettivi istituzionali di ricerca e al fine migliorare ed incrementare i Livelli Essenziali di Assistenza in campo oncologico per la Regione Campania, l'Istituto necessità di un finanziamento aggiuntivo pari a **24.000€/000** da riconoscere nel nuovo protocollo di intesa, secondo il seguente accordo:

- ***Attività di ricerca assistenziale applicata***: **pari a 10.000 €/000,**
- ***Attività di ricerca traslazionale***: **pari a 14.000 €/000.**

fonte: http://b

2 VALORIZZAZIONE ECONOMICA RETE OSPEDALIERA & RETE ONCOLOGICA

In seguito all'emanazione del DCA n. 33/2016, l'IRCCS Pascale, struttura a valenza Regionale a carattere scientifico, è stato potenziato nel numero di posti letto passando dagli attuali n.230 (dato da HSP 12 anno 2015) a n.290, principalmente, in base a:

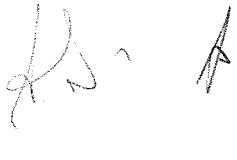
- contributo fondamentale al SSR della Campania rappresentando la struttura che tratta, ogni anno, il più elevato numero di pazienti affetti da tumore maligno a cui vengono garantite cure di alata specializzazione ed elevati livelli di qualità;

- essere l'unico istituto oncologico a carattere scientifico con personalità giuridica di diritto pubblico della Regione Campania che, negli anni, è diventato un importante centro di attrazione per i pazienti anche di altre regioni contribuendo ad aumentare la mobilità attiva extraregionale;

- ruolo centrale nella nuova "rete oncologica regionale", approvata con DCA n. 98/2016, secondo il modello operativo del Comprensive Cancer Center Network (CCCN), assicurando una gestione multidisciplinare integrata, aderente alle linee guida e best practice, secondo i principi di appropriatezza ed equità di accesso alle cure.

Per il prossimo triennio, si ritiene che il finanziamento stanziato dalla Regione Campania all'IRCCS Pascale dovrà tenere conto anche del potenziamento di n.60 PL autorizzato previsti dal DCA 33/2016.

Infatti, in seguito, si descrive il presumibile impatto economico in termini di voci sia di ricavo sia di costo dovuto all'incremento dei posti letto per l'IRCCS Pascale prendendo in considerazione i valori contabilizzati nel Bilancio a Consuntivo 2015, che evidenziano un sostanziale equilibrio economico nella propria gestione.



fonte: http://b

2.1 ANALISI DEI COSTI DI PRODUZIONE

Nell'ambito delle funzioni di programmazione e pianificazione, è stata svolta una analisi sui costi sostenuti a consuntivo 2015, evidenziando come l'IRCCS si impegni nel raggiungimento degli obiettivi regionali, ai sensi anche della normativa vigente richiamata anche dal DCA n. 102/2016, oggetto del Piano di efficientamento di cui all'art. 1, comma 528, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

In tale contesto, sono state esaminate le diverse aree di costo che formano il totale del costo della produzione che rappresenta la spesa sostenuta per far fronte alla gestione ordinaria dell'IRCCS e dalla quale si evince come lo stesso sia riuscito negli anni ad avviare importanti azioni che hanno garantito il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio nella gestione contabile ed economica dell'Azienda.

L'analisi svolta ha isolato le voci di costo al fine di "sterilizzare" le quote che non avranno impatto sull'incremento potenziale dovuto dall'aumentare dei PL in base al DCA n. 33/2016, quali:

Accantonamenti per Fondi Vincolati

IRCCS PASCALE			
CODICE	VOCE MODELLO CE	Consuntivo 2015	Analisi Costi
BA2780	B.16.C.1) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	2.276	

Tale voce di costo è stata sterilizzata in quanto rappresenta per l'IRCCS Pascale un contributo ricevuto pari allo stesso importo per l'anno di competenza.

2.2 ANALISI DEI RICAVI

Ai fini del calcolo della valorizzazione economica si è provveduto ad analizzare i ricavi che l'Azienda riceve come finanziamento "extra-ordinario", riuscendo a finanziare una quota delle spese totali sostenute a Consuntivo 2015, evidenziando la copertura dei costi sostenuti rispetto ai ricavi conseguiti.

L'analisi ha stimato che tali ricavi saranno mantenuti costanti anche successivamente il potenziamento di n.60 PL in base al DCA n. 33/2016 da parte dell'IRCCS Pascale.

Nello specifico:

Contributi c/esercizio (extra fondo) e Contributi c/esercizio per ricerca

IRCCS PASCALE			
CODICE	VOCE MODELLO CE	Consuntivo 2015	Analisi Ricavi
AA0050	A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)	1.532	1.532
AA0060	A.1.B.1) da Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	-	-
AA0180	A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca	7.399	7.399
AA0190	A.1.C.1) Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente	3.767	3.767
AA0200	A.1.C.2) Contributi da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	492	492
AA0210	A.1.C.3) Contributi da Regione ed altri soggetti pubblici per ricerca	2.530	2.530
AA0220	A.1.C.4) Contributi da privati per ricerca	610	610
AA0230	A.1.D) Contributi c/esercizio da privati	-	-

fonte: http://b

Contributi propri

IRCCS PASCALE			
CODICE	VOCE MODELLO CE	Consuntivo 2015	Analisi Ricavi
AA0240	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	- 4.042	-
AA0270	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	7.107	7.107
AA0320	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	29.973	29.973
AA0750	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	485	485
AA0940	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	1.384	1.384

Si rappresenta in sintesi l'impatto economico relativamente i costi e i ricavi in seguito al potenziamento dei posti letto da nuovo piano ospedaliero.

IRCCS PASCALE				
CODICE	VOCE MODELLO CE	Consuntivo 2015	Analisi Costi	Analisi Ricavi
AA0010	A.1) Contributi in c/esercizio	115.112	-	8.931
AA0240	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	- 4.042	-	-
AA0270	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	7.107	-	7.107
AA0320	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	29.973	-	29.973
AA0750	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	485	-	485
AA0940	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	1.384	-	1.384
AA0980	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	4.649	-	-
AA1050	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-		
AA1060	A.9) Altri ricavi e proventi	144	-	-
AZ9999	**Totale valore della produzione (A)**	154.812	-	47.880
BA0010	B.1) Acquisti di beni	51.777	51.777	-
BA0020	B.1.A) Acquisti di beni sanitari	51.153	51.153	-
BA0310	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	624	624	-
BA0390	B.2) Acquisti di servizi	22.506	22.506	-
BA0400	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	9.906	9.906	-
BA1560	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	12.600	12.600	-
BA1910	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	4.422	4.422	-
BA1990	B.4) Godimento di beni di terzi	2.296	2.296	-
BA2080	Totale Costo del personale	47.977	47.977	-
BA2090	B.5) Personale del ruolo sanitario	42.782	42.782	-
BA2230	B.6) Personale del ruolo professionale	282	282	-
BA2320	B.7) Personale del ruolo tecnico	1.304	1.304	-
BA2410	B.8) Personale del ruolo amministrativo	3.609	3.609	-
BA2500	B.9) Oneri diversi di gestione	991	991	-
BA2560	Totale Ammortamenti	9.042	9.042	-
BA2570	B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	310	310	
BA2580	B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	*8.732*	*8.732*	-
BA2590	B.12) Ammortamento dei fabbricati	601	601	-
BA2620	B.13) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	8.131	8.131	
BA2630	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	1.443	1.443	-
BA2660	B.15) Variazione delle rimanenze	248	248	-
BA2690	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	11.367	9.091	-
BA2700	B.16.A) Accantonamenti per rischi	1.934	1.934	-
BA2760	B.16.B) Accantonamenti per premio di operosità (SUMAI)	-	-	
BA2770	B.16.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	8.808	6.532	-
BA2820	B.16.D) Altri accantonamenti	625	625	-
BZ9999	**Totale costi della produzione (B)**	152.069	149.793	-

fonte: http://b

Dai dati sopra riportati in tabella si evince che:

- Il costo totale della produzione dell'IRCCS è stato determinato pari a **149.793 €/000,** in seguito alla sterilizzazione della quota relativa agli accantonamenti dei fondi vincolati, in quanto si desume che ciò non avrà alcun impatto economico in seguito al potenziamento dei posti letto in base all'attuazione del DCA 33/2016, essendo gli stessi coperti con finanziamenti vincolati;

- I ricavi dell'Azienda che rappresentano i finanziamenti extra-ordinari assegnati e contabilizzati a copertura dei costi risultano complessivamente pari a **47.880 €/000.**

Ai fini del calcolo della valorizzazione economica si è provveduto a sterilizzare i costi contabilizzati nell'esercizio 2015 tutti i ricavi per cui l'Azienda riceve un finanziamento extra-ordinario, sopra riportati, riuscendo a finanziare una parte dei costi sostenuti.

Si evince che i costi sostenuti dall'IRCCS Pascale al netto dei ricavi per finanziamenti a copertura di quote di produzione siano pari a **101.913 €/000,** che divisi per i posti letto attuali da HSP 12 dell'anno 2015 pari a n.230, comportano un costo medio pari a **443,1 €/000** per singolo posto letto.

Considerando il nuovo piano ospedaliero che ha incrementato i posti letto in dotazione portandoli a complessivi 290, ci si attende che il potenziamento dei 60 posti letto comporti per l'Istituto un finanziamento aggiuntivo pari a **26.586 €/000** da riconoscere nel nuovo protocollo di intesa.

Di seguito è esposta la metodologia per determinare la quota di incremento di costi relativamente la spesa per il Personale.

fonte: http://b

2.3 "COSTI DEL PERSONALE" – QUOTA PARTE DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLA RETE OSPEDALIERA & RETE ONCOLOGICA

In applicazione del DCA n. 67/2016 avente ad oggetto "Provvedimento di definizione del fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania" si è provveduto a definire il fabbisogno di personale dell'IRCCS Pascale, anche alla luce dell'assegnazione di n. **60 posti letto** in più rispetto all'attuale dotazione.

Il suddetto piano di fabbisogno del personale, è stato definito in base ai seguenti principi:

- Decreto Ministeriale 29 agosto 1988 (c.d. "Donat Cattin"), di fissazione degli standard ospedalieri, in attuazione della Legge 8 aprile 1988, n. 109;
- L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
- Decreto Ministeriale n. 70 del 2 aprile 2015 avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera".

In applicazione del paragrafo n.7 del DCA 67/2016, definito "*Rideterminazione delle dotazioni organiche*", nel quale si indica che "...In presenza di condizioni di natura istituzionale, strutturale, organizzativa e di produzione adeguatamente rappresentate e motivate, anche con particolare riferimento alla presenza di valori di produzione significativi, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, si potranno prevedere delle rimodulazioni dei parametri di riferimento individuati in questa sede...", l'IRCCS ha applicato la suddetta metodologia prevista con le seguenti sue modifiche:

- Maggiorazione delle dotazioni del solo Personale Dirigente sanitario medico di una percentuale pari al 45%, rispetto al 25 % previsto, della dotazione organica complessiva di personale medico risultante dall'applicazione degli standard, come previsto dal Decreto Ministeriale 29 agosto 1988 (c.d. "Donat Cattin");
- Determinazione di tutte le figure previste come percentuale determinata sulla dotazione di personale determinata con le relative maggiorazioni (medico e infermier), così come determinato in base alla suddetta metodologia e non sulla dotazione standard di personale calcolata;

In seguito, risulta un fabbisogno di personale pari a n. 226 unità rispetto alla dotazione presente al 31.12.2015, al netto del personale cessato dei prossimi esercizi, così suddivise:

- n. 49 medici;
- n. 9 dirigenti sanitari (farmacista, biologo, fisico);
- n. 85 infermieri;
- n. 25 personale ruolo sanitario (Ostetriche, tecnici-sanitari, riabilitazione);
- n. 23 personale ruolo tecnico;
- n. 42 OSS;
- n. 1 personale ruolo professionale;
- n. 16 personale ruolo amministrativo.

fonte: http://b

STANDARD PERSONALE - IRCCS PASCALE			PERS. CA 2015	DELTA
RUOLO SANITARIO		702	558	144
Dirigenti sanitari medici	Medici	237	188	49
	di cui Assistenza Ospedaliera	237	188	49
	di cui Assistenza Distrettuale			
	di cui Prevenzione			
	Veterinari		-	
Dirigenti sanitari non medici	Biologi/Fisici/Chimici/Psicologi	17	39	- 22
	Farmacisti	9	3	6
Comparto	Infermieri	342	257	85
	di cui Assistenza Ospedaliera	342	257	85
	di cui Assistenza Distrettuale	-		
	di cui Prevenzione	-		
	Personale ruolo sanitario (Ostetriche, tecnici-sanitari, riabilitazione)	96	71	25
	Vigilanza ed ispezione	-	-	-
RUOLO TECNICO		97	31	66
Dirigenti	Altro personale ruolo tecnico	42	19	23
Comparto	OSS	54	12	42
	di cui Assistenza Ospedaliera	54	12	42
	di cui Assistenza Distrettuale	-		
RUOLO PROFESSIONALE		4	3	1
Dirigenti	Personale ruolo professionale	4	3	1
Comparto				
RUOLO AMMINISTRATIVO		88	72	16
Dirigenti	Personale ruolo amministrativo	88	72	16
Comparto				
	TOTALE	890	664	226

fonte: http://b

Si consideri che il la dotazione ottimale determinata è comprensiva del personale destinato alle attività di ricerca in quanto il fine istituzionale dell'IRCCS mira anche a garantire le prestazioni di ricerca prevalentemente clinica e traslazionale in coerenza con la programmazione sia nazionale che regionale.

Ad oggi, risultano incardinati nella dotazione del personale dell'IRCCS il seguente personale destinato alle attività di ricerca:

- n. 11 medici;
- n. 20 biologi/fisici/chimici/psicologi;
- n. 3 personale ruolo tecnico sanitario;
- n. 1 dirigente amministrativo.

Al fine di pervenire alla valorizzazione delle suddette unità di personale è stato calcolato il costo medio annuo del personale considerando il Conto Annuale dell'anno 2015 al netto degli arretrati anni precedenti, le quali espongono il costo annuo sostenuto dall'IRCCS Pascale per le competenze fisse e accessorie corrisposte per le relative mensilità. Considerando anche l'impatto degli oneri sociali a carico dell'Amministrazione, pari a circa il 27% del costo del lavoro, si determinano i valori medi riportati nella seguente tabella:

RUOLO	QUALIFICA	COMPETENZE ACCESSORIE	COMPETENZE FISSE	ONERI RIFLESSI	COSTO MEDIO
Comparto	*Altro*	8.201	22.177	8.202	38.580
	Infermieri	11.763	24.256	9.725	45.745
	Riabilitatori	4.274	23.949	7.620	35.843
	Tecnici	9.976	24.449	9.295	43.719
Totale Comparto		**10.682**	**23.844**	**9.322**	**43.848**
Dirigenza	*Dirigenti PTA*	20.672	44.811	17.680	83.163
	Dirigenti Sanitari non medici	15.560	54.523	18.922	89.005
	Farmacisti	17.120	47.425	17.427	81.972
	Medici	25.249	56.771	22.145	104.165
Totale Dirigenza		**23.313**	**55.450**	**21.266**	**100.029**

Di seguito si riporta quindi la valorizzazione delle unità di personale che rappresentano il fabbisogno di personale dell'IRCCS Pascale:

RUOLO	QUALIFICA	COSTO MEDIO	FABBISOGNO	VALORIZZAZIONE ECONOMICA
Comparto	*Altro*	38.580		-
	Infermieri	45.745	85	3.888.300
	Riabilitatori	35.843	25	896.080
	Tecnici	43.719	42	1.836.209
Totale Comparto		**43.848**	**152**	**6.620.589**
Dirigenza	*Dirigenti PTA*	83.163	40	3.326.516
	Dirigenti Sanitari non medici	89.005		-
	Farmacisti	81.972	6	491.833
	Medici	104.165	49	5.104.069
Totale Dirigenza		**100.029**	**95**	**8.922.418**
TOTALE			**247**	**15.543.007**

fonte: http://b

I costi necessari al reclutamento delle 247 unità d personale che rappresentano il fabbisogno dell'IRCCS Pascale, ammonta a ca. **15.543 €/000**.

Il reclutamento delle suddette unità di personale avrà effetti anche sul costo sostenuto per l'IRAP, che applicando l'aliquota di imposta pari all'8,5% comporta un ulteriore costo di **1.321 €/000**.

IRAP	
IRAP (8,5% della manovra	1.321.156
Totale	**1.321.156**

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 709 del 06/12/2016

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 25.2.2003 - DESIGNAZIONE DELEGATO REGIONALE IN SENO AL CONSIGLIO DEI DELEGATI E DELLA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. in data 25 settembre 2016 il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ha svolto le elezioni per il rinnovo del Consiglio dei Delegati;
b. ai sensi dell'art. 21, comma 2, lett. b) e art. 26, comma 3, della legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4, un delegato della Regione designato dalla Giunta Regionale faccia parte, in qualità di membro di diritto, del Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa di ogni Consorzio di Bonifica;
c. alla nomina del delegato, designato dalla Giunta Regionale, provvede, con proprio decreto, ai sensi dell'art. 25 comma 5 della citata legge regionale, il Presidente della Giunta Regionale;

VISTO il curriculum vitae della dott.ssa Gianfrancesco Maria Eremenziana nata a Baia e Latina (CE) l'11.12.1956 ed ivi residente alla Via Aldo Moro, 2, dal quale risultano i requisiti e la professionalità posseduta;

PRECISATO che il rimborso delle spese sostenute o eventuali compensi devoluti al Delegato regionale andranno a gravare sul bilancio consortile;

RITENUTO di dover, pertanto, procedere alla designazione della dott.ssa Gianfrancesco Maria Eremenziana nata a Baia e Latina (CE) l'11.12.1956, quale delegato regionale in seno al Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano;

VISTI gli artt.16, 21, comma 2, lett. b) e 25, comma 5 della legge regionale 25 febbraio 2003, n.4;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritte:

1. Di designare, ai sensi della summenzionata normativa regionale, la dott.ssa Gianfrancesco Maria Eremenziana nata a Baia e Latina (CE) l'11.12.1956 ed ivi residente alla Via Aldo Moro, 2, quale delegato regionale in seno al Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano.

2. Di dare atto che alla nomina del suindicato delegato regionale, provvederà, ai sensi dell'art.25, comma 5, L.R. n. 4/03, il Presidente della Giunta Regionale con proprio decreto.

3. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
   - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   - all'UDCP 400305 - BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 760 del 20/12/2016

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

INFRASTRUTTURE, IMPIANTI E MATERIALE ROTABILE SULLE LINEE FERROVIARIE DELLO STATO REGIONALI. FORNITURA DI N. 12 UNITA' DI TRAZIONE A VALERE SULLA QUOTA DEL P.O. FESR 2014-2020, DESTINATA ALL'OT 4 - OBIETTIVO SPECIFICO 4.6. DETERMINAZIONI. ULTERIORI DETERMINAZIONI SULLA FORNITURA DI MATERIALE ROTABILE DI CUI ALLE DGR N. 714/15 E N. 122/16.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- **a.** la soc. Trenitalia esercita i servizi di Trasporto Pubblico Locale su ferro sulla rete statale ricadente in ambito regionale;
- **b.** il contratto di servizio è scaduto il 31/12/2014;
- **c.** con D.G.R. n. 408 del 27/07/2016 è stato approvato, tra l'altro, lo schema dell'"*Intesa per la sottoscrizione del contratto di servizio per il trasporto ferroviario regionale tra Trenitalia e Regione Campania*", successivamente sottoscritta;
- **d.** la suddetta Intesa, all'art. 2, prevede che la Regione e la società Trenitalia si impegnano a sottoscrivere il rinnovo del contratto per l'espletamento dei servizi di trasporto ferroviario sulla rete statale ricadente in ambito regionale per 6 anni, per il periodo 1 gennaio 2015 - 31 dicembre 2020, senza soluzione di continuità rispetto al Contratto 2009-2014 sottoscritto in data 14 settembre 2009, con applicazione, sussistendone le condizioni nonché in ragione degli investimenti previsti dallo stipulando contratto, dell'ulteriore periodo di durata contrattuale previsto dall'art. 4 comma 4 del Regolamento Europeo 1370/2007, nel rispetto degli atti di programmazione, della normativa in materia e nei limiti di capienza delle risorse finanziarie e di bilancio regionali;

PREMESSO, inoltre, che

- a. la soc. Trenitalia ha esperito una gara europea a procedura negoziata (GPN 20383) ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006, suddivisa in n. 2 lotti, a seguito del bando pubblicato sulla GUUE n. 20011/S80-132303 del 23.04.2011, per l'acquisto di materiale rotabile destinato alla rete FS a scala nazionale per l'esercizio dei servizi di tipo regionale nell'ambito delle Regioni di cui gestisce i relativi servizi;
- b. la suddetta commessa, del valore complessivo di 436,891 milioni di euro (Iva esclusa), prevede la fornitura di n. 70 elettrotreni monopiano, di tre tipi diversi, tra i quali elettrotreni mono piano di tipo jazz, con l'opzione per ulteriori n. 20 elettrotreni e con l'opzione del *full service* manutentivo;
- c. è risultata aggiudicataria, per il lotto 1, l'Impresa Alstom Ferroviaria S.p.A., a cui è stato assegnato definitivamente il Contratto in data 08/10/2012;
- d. il prezzo pattuito da Trenitalia per la fornitura dell'elettrotreno mono piano di tipo jazz è di complessivi euro 6.384.000 oltre Iva, per ciascun convoglio;
- e. nella evoluzione di detta commessa si sono avute - nel tempo - cessioni *pro quota* determinanti l'acquisto di materiale rotabile in capo a terzo cessionario, ossia procedure analoghe a quella *de qua*; in particolare la Regione Toscana, giusta D.G.R. n. 516 del 07/04/15, ha approvato apposita Convenzione con Trenitalia per l'acquisto, l'immissione in servizio e la gestione di nuovo materiale rotabile di proprietà regionale. L'acquisto è stato realizzato a mezzo di cessione *pro quota* a favore della Regione del contratto di fornitura stipulato da Trenitalia (nella veste di acquirente) con il fornitore; vi è stata la previsione altresì del conferimento dalla Regione a Trenitalia di apposito mandato con rappresentanza per la gestione della commessa, la messa a disposizione dei suddetti treni a titolo di comodato d'uso dei suddetti treni da parte della Regione a Trenitalia;
- f. l'art. 19, comma 1, lettera b), della Legge regionale 5 aprile 2016 n. 6, dispone: "*Nell'ambito del programma di ammodernamento e potenziamento del parco rotabile regionale, per incrementare gli standard qualitativi del servizio di trasporto pubblico locale, verificato il fabbisogno e la compatibilità tecnica ed economico-amministrativa, la Regione si riserva di subentrare nei contratti di servizio e/o fornitura, stipulati da altro Ente aggiudicatore, purché il fornitore sia stato scelto a seguito di procedura concorrenziale ad evidenza pubblica*". Norma, questa, ricognitiva – in ambito regionale – della disciplina esistente;
- g. con D.G.R. n. 122 del 22/03/2016 la Giunta regionale - sulla base della provvista ivi individuata, diretta al rinnovo del parco rotabile e tenuto conto degli atti presupposti ivi indicati, tra cui il parere dell'Avvocatura regionale prot. n. 202425 del 22.03.16 - ha demandato alla Direzione

Generale per la Mobilità l'adozione degli atti consequenziali mediante cessione *pro quota* del contratto di fornitura sopra descritto al fine della acquisizione di n.12 elettrotreni monopiano di tipo cd. Jazz; sono stati quindi sottoscritti i conseguenti atti contrattuali; la fornitura sta avendo un corso positivo ed i treni sono regolarmente marcianti sul territorio campano, con elevato grado di *customer satisfaction*; la commessa è cofinanziata con risorse del Piano Azione e Coesione (PAC) per € 28.089.600,00 (DGR n. 714 del 10.12.2015), nonché con risorse P.O. FESR 2014/2020 per € 56.179.200,00, (DGR n. 122/16) e per € 500.000,00 (DGR n. 445 del 02.08.2016);

DATO ATTO che

a. con nota prot. n. 63798 del 05/12/2016 Trenitalia, nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica citata alla lett. a. del "*PREMESSO inoltre che"*, ha comunicato che è in corso di perfezionamento una nuova commessa pari a complessivi 27 treni, mediante sottoscrizione di un apposito contratto col fornitore Alstom, ai sensi dell'art. 221 comma 1 lettera e) del Dlgs 163/2006 e ss.mm.ii ed ha dichiarato altresì la disponibilità alla cessione *pro quota* del contratto di fornitura sopradescritto, per ulteriori 12 elettrotreni monopiano di tipo Jazz, rispetto a quelli di cui alla D.G.R. n. 122 del 22/03/2016;
b. con la medesima nota è specificato che il prezzo unitario di ciascun treno Jazz, dotato di 5 casse di configurazione "base" è pari a € 6.384.000,00;
c. con nota prot. n. 66122 del 16/12/2016 Trenitalia ha inoltre comunicato l'avvenuta stipulazione dell'"*Atto Aggiuntivo n. 7831 che fa capo al contratto originario n. 13175 del 20.11.12*" ed altresì il cronoprogramma di consegne dei rotabili;

CONSIDERATO che

a. pertanto, nell'ambito della sopra descritta commessa, risulta possibile per la Regione Campania l'acquisto diretto di ulteriori 12 elettrotreni mono piano di tipo jazz da destinare alle linee FS regionali campane, mediante cessione *pro quota* del contratto di fornitura tra Trenitalia ed Alstom, con contestuale conferimento a Trenitalia del mandato con rappresentanza per le attività tecnico-amministrative collegate alla messa in esercizio ed alla circolazione dei treni, e messa a disposizione dei treni a titolo di comodato d'uso dalla Regione a Trenitalia, nella qualità di esercente il servizio di trasporto pubblico locale sulla rete ferroviaria statale ricadente in ambito regionale;
b. l'acquisto di ulteriori elettrotreni risponde all'esigenza per la Campania di garantire il servizio pubblico di trasporto su ferro su tutto il territorio regionale e su tutte le tratte come emerge dalla ricognizione effettuata dalla società ACAM; in particolare tale esigenza è riferita al passante ferroviario di Napoli, interessato da circa il 50% dell'intera utenza delle linee regionali di Trenitalia e per il quale risulta urgente provvedere a un ammodernamento e potenziamento del materiale rotabile, ormai vetusto e con velocità commerciale non adeguata al servizio di tipo metropolitano, giusta nota ACaM Prot. n. 2165 del 12/12/2016;
c. che il rafforzamento del patrimonio rotabile della Campania determina da un lato un incremento della qualità del servizio reso ai cittadini e, al contempo, a fronte di un consistente investimento iniziale, produce economie di costi nel lungo termine;
d. che la scelta di procedere all'acquisto di ulteriori 12 treni, infatti, oltre alle motivazioni di interesse pubblico sopra riportate, consente alla regione di elaborare un capitolato per l'affidamento del servizio pubblico di trasporto su ferro, a scadenza del contratto in corso di rinnovo con Trenitalia, che possa favorire in misura prevalente il miglioramento del servizio a condizioni di aggiudicazione più favorevoli per l'amministrazione;

CONSIDERATO altresì che

a. sussiste la convenienza in termini economici e temporali della realizzazione della fornitura in parola. Quanto all'aspetto economico la convenienza è connessa all'economia di scala dovuta al numero di treni acquistati da Trenitalia, nonché ai prezzi bloccati al 2012, offerti nella gara ad evidenza pubblica europea; quanto all'aspetto temporale, la convenienza è connessa ai ridotti tempi di consegna (n.1 treno/mese da Maggio a Settembre 2018, n. 2 treni/mese da Ottobre a

Dicembre 2018, n. 1 treno a Gennaio 2019, giusta nota Trenitalia prot. n. prot. n. 66122 del 16.12.2016), rispetto a quelli medi del mercato di riferimento, con evidente vantaggio per i cittadini campani. Inoltre, in ragione della loro natura particolarmente complessa, dal punto di vista del capitolati tecnici e delle condizioni applicabili, le forniture di rotabili ferroviari, costituiscono prerogativa dei gestori dei servizi stessi. Risulta, quindi, opportuno - oltre che vantaggioso in termini di definizione degli atti di gara, dei capitolati tecnici, di prezzo e tempi di consegna - avvalersi per l'acquisizione dei rotabili, del gestore dei servizi, in ragione della specifica capacità sviluppata in tale ambito (giusta citata nota Acam prot. n. 2165 del 12/12/2016);

b. sul subentro di Regione nel contratto di fornitura in argomento, relativo ad ulteriori n. 12 treni Jazz è stato acquisito il parere dell'Avvocatura regionale (prot. n. 666364 del 12/10/2016);

DATO ATTO, altresì, che

a. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
b. la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 306 del 28/06/2016, ha approvato l'aggiornamento del Piano Direttore della mobilità regionale e dei connessi Piani attuativi di settore, compreso quello relativo alle Ferrovie Nazionali;
c. nel Programma d'intervento dedicato alle Ferrovie Nazionali (Tab. 7.9 allegata alla D.G.R. 306/16), sono contemplati – tra l'altro – i seguenti interventi sulla rete RFI, da realizzarsi a cura di RFI stessa (proprietaria della rete) e/o di Trenitalia (gestore della rete):
    - Infrastrutture, impianti e materiale rotabile sulle linee ferroviarie dello stato regionali, del valore di 100 M€, programmati a valere sul POR FESR 2014-2020 (OT 4 – RA 4.6);
    - Programma Smart Stations – realizzazione interventi infrastrutturali e tecnologici (I fase) del valore di 25 M€, programmati a valere sul POR FESR 2014-2020 (OT 4 – RA 4.6);
    - Passante ferroviario di Napoli – adeguamento tecnologie, del valore di 15 M€, programmati a valere su Fondi Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito della Cabina di Regia (CdR) FSC 2014-2020;
    - Miglioramento accessibilità passante ferroviario di Napoli (sottopassi, marciapiedi, pensiline, ascensori, tornelli, …), del valore di 5 M€, programmati a valere su Fondi Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito della Cabina di Regia (CdR) FSC 2014-2020;
d. la programmazione del suddetto intervento *"Infrastrutture, impianti e materiale rotabile sulle linee ferroviarie dello stato regionali"*, del valore di 100 M€, sul POR FESR 2014-2020 è stata resa possibile dalla riprogrammazione su fondi FSC 2014-2020 di quota parte dell'ex GP 2007-13 "Piscinola, Secondigliano, Capodichino: tratta Secondigliano - Di Vittorio (opere civili); tratta Piscinola – Secondigliano - Capodichino (tecnologie, finiture, accessibilità e riqualificazione urbana)", già oggetto di rimodulazione delle fonti finanziarie operata con D.G.R. n. 270 del 14/06/2016;
e. le risorse Piano Azione e Coesione (PAC) di cui alla DGR n. 714/15 indicate alla lett. g) del "*PREMESSO, inoltre che* " risultano disponibili fino ad un massimo di € 26.089.600,00, e pertanto è necessario individuare la copertura degli ulteriori 2ml di euro con il presente atto a avalere sui fondi FESR;

RITENUTO

a. di dover prevedere i seguenti investimenti, a valere sulle risorse programmate con la D.G.R. 306/16, di cui al punto b) del *"DATO ATTO, altresì, che"*:
    - fornitura di n. 12 elettrotreni mono piano di tipo jazz da destinare alle linee FS regionali campane, la cui proprietà sarà in capo alla Regione, dell'importo complessivo € 84.268.800,00 (IVA inclusa), a valere sul POR FESR 2014-2020 (OT 4 – RA 4.6), nell'ambito dell'intervento complessivo *"Infrastrutture, impianti e materiale rotabile sulle linee ferroviarie dello stato regionali*", del valore di 100 M€;

b. di dover altresì prevedere risorse per spese accessorie e per accantonamenti ex lege per un importo massimo di € 500.000,00 a valere sul POR FESR 2014-2020 (OT 4 – RA 4.6), in ordine alla fornitura di cui alla lettera precedente;

RITENUTO inoltre

a. di dover prevedere un ulteriore investimento a valere sul POR FESR 2014-2020 (OT 4 – RA 4.6) nell'ambito dell'intervento complessivo *"Infrastrutture, impianti e materiale rotabile sulle linee ferroviarie dello stato regionali"*, del valore di 100 M€, per un importo di 2.000.000,00 a completamento della somma di € 26.089.600,00, di cui alla lett. e) del "*DATO ATTO, altresì, che";*

CONSIDERATO che

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;

b. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 26 Gennaio 2016, n. 17, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 Febbraio 2016, n. 52, e ss.mm.ii., ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

d. per la realizzazione degli interventi di cui ai punti precedenti, con DGR n. 122 del 22.03.2016 e DGR 445 del 02/08/2016, sono stati istituiti nei documenti di bilancio regionale i seguenti capitoli di spesa, attribuiti alla responsabilità gestionale della Direzione Generale per la Mobilità 53 07:

1) Cap. **6200**, denominato *"POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 4 – Investimenti fissi lordi nell'ambito del Programma 06 della Missione 10. Materiale rotabile*", **correlato** ai capitoli di entrata **1512, 1514 e 1516**;

2) Cap. **6218**, denominato "*POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 4 – Oneri per accantonamenti e spese tecniche*", **correlato** ai capitoli di entrata **1512, 1514, 1516 e 1528**;

3) Cap **6208**, denominato "Compensi in favore del personale interno per l'attuazione dell'obiettivo tematico 4 nell'ambito del Programma 06 della Missione 10", **correlato** al capitolo di entrata **1528**;

4) Cap **6210**, denominato "Compensi in favore del personale esterno per l'attuazione dell'obiettivo tematico 4 nell'ambito del Programma 06 della Missione 10", **correlato** al capitolo di entrata **1528;**

5) Cap **6212**, denominato "Oneri IRAP su compensi previsti per l'attuazione dell'obiettivo tematico 4 nell'ambito del Programma 06 della Missione 10", **correlato** al capitolo di entrata **1528;**

6) Cap **6214**, denominato "Oneri riflessi e contributivi su compensi previsti per l'attuazione dell'obiettivo tematico 4 nell'ambito del Programma 06 della Missione 10", **correlato** al capitolo di entrata **1528;**

7) Cap **6216**, denominato "Spese per imprevisti per l'attuazione dell'obiettivo tematico 4 nell'ambito del Programma 06 della Missione 10", correlato al capitolo di entrata **1528;**

TENUTO CONTO che

a. per le motivazioni innanzi esposte, il **capitolo 6200** deve essere dotato, per il corrente esercizio 2016, di uno stanziamento ulteriore, in termini di competenza e cassa, pari ad **€ 86.268.800,00** (84.268.800,00 + 2.000.000,00);

b. analogamente, per le spese accessorie e per gli accantonamenti *ex lege*, i capitoli **6208, 6210, 6212, 6214 e 6218** devono essere dotati, per il corrente esercizio 2016, di stanziamenti, in termini di competenza e cassa, di un importo complessivamente pari a **€ 500.000,00**, ripartito nella misura di cui alla ***Tabella n. 2***;

RILEVATO che

a. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, è autorizzata ad iscrivere in bilancio, con propria deliberazione, le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché ad iscrivere le relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

b. al fine di provvedere allo stanziamento della dotazione dei suddetti capitoli è quindi possibile,

considerato il Piano finanziario del POR FESR 2014/2020, procedere all'iscrizione nel bilancio per l'esercizio 2016 delle entrate per l'importo di € 86.768.800,00 ed al contestuale stanziamento delle relative spese, per pari importo.

RITENUTO

a. di stabilire che il costo della fornitura è complessivamente pari a **€ 84.768.800,00**, comprensivo dell'importo di € 500.000,00 per spese accessorie e accantonamenti *ex lege*;

b. di dover dotare di adeguati stanziamenti i capitoli di spesa in conto capitale **6200 e 6218**, correlati ai capitoli di entrata 1512, 1514, 1516 e 1528, attribuiti tutti alla responsabilità gestionale della Direzione Generale per la Mobilità 53 07 06;

c. di dover pertanto iscrivere in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, la somma di € **86.768.800,00** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 come riportato nella ***Tabella 1*** che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

d. che, per rendere coerente la tipologia di spesa alle singole transazioni elementari, ai sensi del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii, occorre **acquisire**, nell'ambito delle predette risorse, **€ 500.000,00 sul capitolo di entrata 1528 del bilancio gestionale corrente**, ai sensi dell'art. 4 , comma 2 lett. a) della L.R. 2/2016, per dotare di adeguati stanziamenti i **correlati capitoli di spesa corrente 6208, 6210, 6212, 6214 e 6218,** attribuiti tutti alla responsabilità gestionale della UOD 53 07 00 Direzione Generale per la Mobilità 53 07 06;

e. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, nello stato di previsione dell'entrata sui capitoli 1512, 1514, 1516 e 1528 del Bilancio gestionale 2016 e sui correlati capitoli nello stato di previsione della spesa, come riportato nella ***Tabella 2*** che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, infine,

a. di dover demandare alla Direzione Generale per la Mobilità l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della presente deliberazione;

b. di dover demandare alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale l'adempimento di notifica agli Uffici della Comunità Europea del Grande Progetto "Fornitura di n. 24 elettrotreni mono piano di tipo jazz da destinare alle linee FS regionali campane".

VISTI

- la Legge Regionale n. 3/2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 219 del 08/05/2012;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 694 del 23/12/2014;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 496 del 21/10/2015;
- la Decisione della Commissione Europea, n. C(2015) 8578 del 1° Dicembre 2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 714 del 10/12/2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015;
- la Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 17 del 26/01/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 02/02/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 15/02/2016;
- il D.P.C.M. del 25/02/2016 di Istituzione della Cabina di Regia (CdR) per il Fondo di Sviluppo e Coesione;
- la Legge regionale 5 aprile 2016 n. 6 "Collegato alla Legge Finanziaria Regionale 2016", art. 19, comma 1, lettera b);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 22/03/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 178 del 27/04/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 180 del 03/05/2016;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 270 del 14/06/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 306 del 28/06/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 408 del 27/07/2016
- il parere della Programmazione Unitaria Prot. n. 2016 – 0034889/UDCP/GAB/VCG! del 19/12/16;
- i pareri dell'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale prot. n. 202425 del 22/03/2016 e prot. n. 666364 del 12/10/2016;
- la nota ACAM Prot. n. 2165 del 12/12/2016.
- le note Trenitalia prot. n. 63798 del 05/12/2016 e n. 66122 del 16/12/2016

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

1. i seguenti investimenti, a valere sulle risorse programmate con la D.G.R. 306/16, di cui al punto b) del "DATO ATTO, altresì, che":
   - fornitura di n. 12 elettrotreni mono piano di tipo jazz da destinare alle linee FS regionali campane, la cui proprietà sarà in capo alla Regione, dell'importo complessivo € 84.268.800,00 (IVA inclusa), a valere sul POR FESR 2014-2020 (OT 4 – RA 4.6), nell'ambito dell'intervento complessivo *"Infrastrutture, impianti e materiale rotabile sulle linee ferroviarie dello stato regionali"*, del valore di 100 M€;
2. di prevedere un ulteriore importo pari ad € 500.000,00 per spese accessorie e per accantonamenti *ex lege* a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 (OT 4 – RA 4.6), in ordine alla fornitura di cui al punto 1;
3. di stabilire un ulteriore finanziamento a valere sul POR FESR 2014-2020 (OT 4 – RA 4.6) nell'ambito dell'intervento complessivo *"Infrastrutture, impianti e materiale rotabile sulle linee ferroviarie dello stato regionali"*, del valore di 100 M€, per un importo di 2.000.000,00 a completamento della somma di € 26.089.600,00, di cui alla lett. e) del "*DATO ATTO, altresì, che;*
4. di dotare di adeguati stanziamenti i capitoli di spesa in conto capitale 6200 e 6218, correlati ai capitoli di entrata 1512, 1514, 1516 e 1528, attribuiti tutti alla responsabilità gestionale della Direzione Generale per la Mobilità 53 07 06;
5. di iscrivere in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, la somma di € 86.768.800,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 come riportato nella Tabella 1 che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
6. di acquisire, nell'ambito delle predette risorse, € 500.000,00 sul capitolo di entrata 1528 del bilancio gestionale corrente, ai sensi dell'art. 4 , comma 2 lett. a) della L.R. 2/2016, per dotare di adeguati stanziamenti i correlati capitoli di spesa corrente 6208, 6210, 6212, 6214 e 6218, attribuiti tutti alla responsabilità gestionale della UOD 53 07 00 Direzione Generale per la Mobilità 53 07 06, al fine di rendere coerente la tipologia di spesa alle singole transazioni elementari, ai sensi del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
7. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, nello stato di previsione dell'entrata sui capitoli 1512, 1514, 1516 e 1528 del Bilancio gestionale 2016 e sui correlati capitoli nello stato di previsione della spesa, come riportato nella Tabella 2 che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
8. di demandare alla Direzione Generale per la Mobilità l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della presente deliberazione, mediante cessione *pro-quota* del contratto di fornitura sopradescritto nel *"PREMESSO, inoltre, che"*, al fine dell'acquisizione di n.12 elettrotreni monopiano di tipo cd. jazz, con contestuale conferimento a Trenitalia di mandato con rappresentanza per le attività tecnico-amministrative collegate alla messa in esercizio ed alla circolazione dei treni, e messa a disposizione dei treni a titolo di comodato d'uso dalla Regione a Trenitalia, nella qualità di

esercente il servizio di trasporto pubblico locale sulla rete ferroviaria statale ricadente in ambito regionale, che ne curerà l'immissione in servizio e la gestione adibendoli all'esercizio dei servizi ferroviari campani. Degli effetti economico-finanziari prodotti dal suddetto comodato dovrà tenersi conto mediante riduzione – con rimodulazione della quantificazione – degli oneri economici in capo alla Regione per il servizio di TPL su ferro gestito da Trenitalia, ovvero mediante corrispondenti contropartite da parte di Trenitalia. Nella stipula dei contratti di cessione *pro quota* del contratto di fornitura dei treni e di comodato dovrà tenersi conto delle prescrizioni contenute nel parere dell'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale prot. n. 202425 del 22/03/2016;

9. di allegare i prospetti contabili per il tesoriere, parte "Entrata" e parte "Spesa", che costituiscono della presente deliberazione parte integrante e sostanziale;
10. di demandare alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale l'adempimento di notifica agli Uffici della Commissione Europea del Grande Progetto "Fornitura di n. 24 elettrotreni mono piano di tipo jazz da destinare alle linee FS regionali campane";
11. di inviare la presente deliberazione:
    - al Capo Dipartimento della Programmazione e dello sviluppo economico,
    - al Capo Dipartimento delle Politiche territoriali,
    - al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie,
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria,
    - alla Direzione Generale per la Programmazione economica,
    - alla Direzione Generale per la Mobilità,
    - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie,
    - alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di sviluppo regionale,
    - al Tesoriere Regionale,
    - alla società Trenitalia S.p.A.,
    - all'Ufficio "Stampa, documentazione e informazione Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC.

Tabella 1 : tabella iscrizione entrata e spesa in conto capitale

Entrata in conto capitale					Spese correlate				
Titolo	Tipologia	Categoria	2016	2017	Missione	Programma	Macroagg	2016	2017
4	200	4020500	1.500.000,00	63.201.600,00	10	06	202	2.000.000,00	84.268.800,00
4	200	4020100	500.000,00	21.067.200,00	10	06	101		63.728,30
3	500	3059900		500.000,00	10	06	102		5.981,59
					10	06	103		430.290,11
Totale Entrate in conto capitale			2.000.000,00	84.768.800,00	Totale Spese correlate			2.000.000,00	84.768.800,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2

Iscrizione ai fini gestionali, nello stato di previsione delle entrate e nello stato di previsione delle spese2016/2018

Entrata												
Titolo	Tipologia	Categoria		Capitolo		Competenza 2016		Competenza 2017		Competenza 2018		Correlato
						+	-	+	-	+	-	
4	200	4020500		1512	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020	1.500.000,00		63.201.600,00				
4	200	4020100		1514	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020.	350.000,00		14.747.040,00				
4	200	4020100		1516	FONDI DELIBERA CIPE 28/1/2015, N. 10 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014/2020.	150.000,00		6.320.160,00				
3	500	3059900		1528	Somme concernenti l'attuazione dell'obiettivo tematico 4 nell'ambito del Programma 06 della Missione 10			500.000,00				
Totale						2.000.000,00	0,00	84.768.800,00	0,00			

Spesa												
Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	Capitolo		Competenza 2016		Competenza 2017		Competenza 2018		Correlato
						+	-	+	-	+	-	
10	6	2	202	6200	POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 4 – Investimenti fissi lordi nell'ambito del Programma 06 della Missione 10. Materiale rotabile	2.000.000,00		84.268.800,00				
10	06	1	101	6208	Compensi in favore del personale interno per l'attuazione dell'obiettivo tematico 4 nell'ambito del Programma 06 della Missione 10			46.914,41				
10	06	1	103	6210	Compensi in favore del personale esterno per l'attuazione dell'obiettivo tematico 4 nell'ambito del Programma 06 della Missione 10			23.457,21				
10	06	1	102	6212	Oneri IRAP su compensi previsti per l'attuazione dell'obiettivo tematico 4 nell'ambito del Programma 06 della Missione 10			5.981,59				
10	06	1	101	6214	Oneri riflessi e contributivi su compensi previsti per l'attuazione dell'obiettivo tematico 4 nell'ambito del Programma 06 della Missione 10			16.813,89				
10	06	1	103	6216	Spese per imprevisti per l'attuazione dell'obiettivo tematico 4 nell'ambito del Programma 06 della Missione 10			406.832,90				
Totale						2.000.000,00	0,00	84.768.800,00	0,00			

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
4	200	4020100	**1512**	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020			1.500.000,00		1.500.000,00		6200
4	200	4020100	**1514**	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020.			350.000,00		350.000,00		6200
4	200	4020100	**1516**	FONDI DELIBERA CIPE 28/1/2015, N. 10 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014/2020.			150.000,00		150.000,00		6200
		Totale tipologia 200 Titolo 4			0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	
	Totale Titolo 4				0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	
Totale Entrata					0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio

Rif. Delibera di Giunta n. ……. del ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
10	**06**	**2**	202	**6200**	POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 4 – Investimenti fissi lordi nell'ambito del Programma 06 della Missione 10. Materiale rotabile			2.000.000,00		2.000.000,00				#RIF!
			Totale Titolo 2 del Programma 06			0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 10					0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Spese						0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 815 del 28/12/2016

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

DGR 277/2016 - PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE - DEFINIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD Pianificazione paesaggistica a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. in data 14 luglio 2016 la Regione Campania e il Ministero per i Beni e le attività culturali (MiBAC) hanno sottoscritto l'intesa istituzionale ex art.135 del Codice dei beni culturali, dlgs. n.42/2004, per la redazione congiunta del Piano paesaggistico regionale (PPR);

b. alla predetta Intesa è allegato il cronoprogramma delle attività, suddivise in 6 MacroAzioni;

c. in attuazione della prima Macroazione, è stata prodotta la documentazione a supporto delle attività preliminari di pianificazione paesaggistica regionale, trasmessa al comitato tecnico di cui all'Intesa in data 28 dicembre 2016 con prot. n. 840397, contenente la metodologia e le strategie progettuali, nonché la ricognizione degli atti alla base del piano e delle aree sottoposte a tutela;

d. nell'ambito di tale metodologia si è proposto di identificare 15 ambiti operativi o macro aree omogenee, sulla base degli ambiti definiti nel Piano Territoriale Regionale vigente, idonei a considerare in maniera omogenea gli aspetti paesaggistici di tutela e valorizzazione del territorio.

RILEVATO che:

a. la DGR 301 del 21/6/2016 prevede l'utilizzo di strumenti di pianificazione integrata per ambiti rilevanti di territorio campano che necessitano di interventi di nuova infrastrutturazione, di riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti, di risanamento ambientale, di valorizzazione del patrimonio storico-artistico e naturale e che favoriscano la crescita dell'occupazione e della ricchezza;

b. ai sensi dell'Intesa del 14 luglio 2016, approvata con DGR n. 277/2016, attraverso la macro azione 5 sono tra l'altro individuate specifiche aree da sottoporre ad interventi di valorizzazione e riqualificazione paesaggistica, attraverso progetti sperimentali da elaborare anche con l'utilizzo di strumenti compensativi.

RITENUTO che

a. sia opportuno che il piano paesaggistico debba essere sviluppato a partire da ambiti operativi o macro aree omogenee, definiti di concerto con il Comitato tecnico, di cui all'Intesa Istituzionale del 14 luglio 2016;

b. sia necessario che la struttura organizzativa per la redazione del PPR sia composta da:

b.1. una cabina di regia presieduta dall'Assessore al Governo del Territorio o suo delegato, di cui fanno parte il Direttore per il governo del territorio e il Capo Progetto, in qualità di rappresentanti regionali del comitato tecnico di cui all'Intesa, nonché il Dirigente della UOD Pianificazione Paesaggistica, un delegato dell'UDCP per la materia e un delegato per la Programmazione Unitaria;

b.2. un Capo Progetto con funzioni di coordinamento delle attività progettuali del PPR, da nominare tra i dipendenti della Giunta Regionale, con qualifica almeno di funzionario in posizione apicale, in possesso di laurea magistrale in materia attinente ed esperienze in pianificazione territoriale;

b.3. Un team di progettazione e di consulenza interdisciplinare, collegato ad ogni singolo ambito o macro area omogenea;

~~b.4.~~ il Sistema Informativo Territoriale, cui è affidato il compito di coordinare la gestione della cartografia di Piano, mediante la piattaforma informatica territoriale regionale (ITER).

c. di dover dare mandato alla DG 09 Governo del territorio di definire le strutture interdisciplinari collegate ai singoli ambiti o macro aree omogenee, nonché predisporre tutti gli atti conseguenziali;

d. di dover dare mandato al Direttore Generale della Direzione Generale 16, quale Responsabile di Obiettivo Specifico, di attivare le procedure per la programmazione e l'ammissione a finanziamento di uno specifico progetto di assistenza tecnica per le attività di cui alla presente delibera, come previsto dalla DGR 301 del 21/06/2016, da espletare anche attraverso l'utilizzo di società in house.

VISTI

a. Lo statuto della regione Campania;
b. La legge regionale n.16/2004;
c. La legge regionale n. 13/2008;
d. Il parere dell'AdG FESR prot. n. 840221 del 28/12/2016;
e. Il parere della P.U. prot. n. 35682 del 28/12/2016**.**

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. Di stabilire che il piano paesaggistico debba essere sviluppato a partire da ambiti operativi o macro aree omogenee, definiti di concerto con il Comitato tecnico, di cui all'Intesa Istituzionale del 14 luglio 2016;

2. Di definire la seguente struttura organizzativa per la redazione del PPR:
   2.1. una cabina di regia presieduta dall'Assessore al Governo del Territorio o suo delegato, di cui fanno parte il Direttore per il governo del territorio e il Capo Progetto, in qualità di rappresentanti regionali del comitato tecnico di cui all'Intesa, nonché il Dirigente della UOD Pianificazione Paesaggistica, un delegato dell'UDCP per la materia e un delegato per la Programmazione Unitaria;
   2.2. un Capo Progetto con funzioni di coordinamento delle attività progettuali del PPR, da nominare tra i dipendenti della Giunta Regionale, con qualifica almeno di funzionario in posizione apicale, in possesso di laurea magistrale in materia attinente ed esperienze in pianificazione territoriale;
   2.3. un team di progettazione e di consulenza interdisciplinare, collegato ad ogni singolo ambito o macro area omogenea;
   2.4. il Sistema Informativo Territoriale, cui è affidato il compito di coordinare la gestione della cartografia di Piano, mediante la piattaforma informatica territoriale regionale (ITER).

3. di dare mandato alla DG 09 Governo del territorio di definire le strutture interdisciplinari collegate ai singoli ambiti o macro aree omogenee, nonché predisporre tutti gli atti conseguenziali;

4. di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Generale 16, quale Responsabile di Obiettivo Specifico, di attivare le procedure per la programmazione e l'ammissione a finanziamento di uno specifico progetto di assistenza tecnica per le attività di cui alla presente delibera, come previsto dalla DGR 301 del 21/06/2016, da espletare anche attraverso l'utilizzo di società in house;

5. Di inviare la presente deliberazione al Capo di Gabinetto, all'Assessore al Governo del Territorio, alla DG 09 Governo del Territorio, alla DG 16 AdG FESR, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'UDCP Ufficio XI, all'U.D.C.P. –Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C..

Delibera della Giunta Regionale n. 831 del 29/12/2016

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI NUOVE ENTRATE PER LA FORNITURA DI LIBRI DI TESTO A. S. 2016/2017, DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE DA PARTE DELLO STATO, AI SENSI DELL'ART.4, COMMA 2, LETTERA A DELLA L.R. N. 2/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
b. che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 17 del 26/01/2016 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati in bilancio;
c. che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 ha disposto l'approvazione del Bilancio Gestionale 2016-2017-2018 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle strutture organizzative della Giunta;

RILEVATO

a. che, con decreto del 21/10/2016, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha disposto la ripartizione tra le Regioni, per l'Anno Scolastico 2016/2017, della somma di € 10.000.000 per concorrere alle spese sostenute e non coperte da contributi o sostegni pubblici di altra natura per l'acquisto di libri di testo e di altri contenuti didattici, anche digitali, relativi ai corsi di istruzione scolastica fino all'assolvimento della scuola dell'obbligo;
b. che con lo stesso decreto il MIUR ha precisato le modalità di individuazione dei beneficiari, stabilendo la priorità per gli idonei, inseriti nelle graduatorie di cui al DD 27 giugno 2016 n. 586, che non hanno goduto di tale beneficio per carenza delle risorse;
c. che alla Regione Campania, a seguito della ripartizione di cui al punto a), risultano attribuiti € 1.207.247,44;

CONSIDERATO

a. che, con nota prot. 843847 del 29/12/2016, la UOD Istruzione (54 11 02) ha comunicato che la somma ripartita dal MIUR, pari ad euro 1.207.247,44, costituisce accertamento dell'entrata sul capitolo gestionale n. 1170;

b. che, ai sensi dell'art. 4 – comma 2 – lett, a) della L. R. n. 2/2016, la Giunta Regionale è autorizzata ad apportare le variazioni al Bilancio annuale e pluriennale relative all'iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altre assegnazioni vincolate, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

a. che, a norma del citato art. 4 – comma 2 – lett, a) della L. R. n. 2/2016, si possa provvedere ad iscrivere in termini di competenza e di cassa la somma di € 1.207.247,44 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, ai fini gestionali, così come indicato nell'ALLEGATO A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover compilare i modelli di variazione Entrata e Spesa di bilancio per il Tesoriere Regionale – Allegati B e B1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO altresì

che con deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 26/01/2016 (pubblicata sul BURC n. 6/2016) sono stati approvati i criteri di riparto del fondo statale, in armonia con il DPCM n. 211/2006 e che l'indice di disagio economico per la Campania è pari al 26,6%, come da decreto MIUR del 27 giugno 2016;

VISTO
- la L.R. n. 7/2002;
- la L. R. n. 2 del 18 gennaio 2016;
- la DGR N. 18 del 26/01/2016;
- la DGR n. 17 del 26/01/2016;
- la DGR n. 52 del 15/02/2016;
- il Decreto MIUR del 27 giugno 2016;
- il Decreto MIUR n. 1076 del 21/10/2016;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui integralmente riportati:

1) di iscrivere, a norma dell'art. 4 – comma 2 – lett, a) della L. R. n. 2/2016, in termini di competenza e di cassa, la somma di € 1.207.247,44 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, ai fini gestionali, così come indicato nell'ALLEGATO A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di allegare i modelli di variazione Entrata e Spesa di bilancio per il Tesoriere Regionale – Allegati B e B1 -, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Direzioni Generali per l'Istruzione per la Formazione, il Lavoro e per le Politiche Giovanili – UOD 02 – Istruzione e alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 03 Gestione delle Entrate Regionali e UOD 04 Gestione delle Spese Regionali, al BURC per la pubblicazione ed al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

ALLEGATO A

stato di previsione dell'**entrata**

Capitolo	Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello Piano dei conti	Cod UE	SIOPE	Ric. Non Ric	Perimetro Sanità	SOMME	Cap. correlato
1170	2	101	2010101	2.01.01.01 .000	2	2.01.01	1	l	€ 1.207.247,44	4820

stato di previsione della **spesa**

Cap.	Miss	Progr	Tit	Macroaggr	IV livello Piano dei conti	COFOG	Cod UE	SIOPE	Ric Non Ric	Per San	SOMME	Cap. correlato
4820	4	2	1	104	1.04.01.02 .000	9.01	8	1.05.03	3	3	€ 1.207.247,44	1170

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
4	2	1	104	4820	Fornitura dei libri di testo per la scuola dell'obbligo			1.207.247,44		1.207.247,44				1170
			Totale Titolo 1 del Programma 2					1.207.247,44	-	1.207.247,44	-			
1	1	N						0,00	0,00	0,00	0,00			
			Totale Titolo N del Programma 1											
		Totale Programma 2 della Missione 4						1.207.247,44		1.207.247,44				
1	N	1												
			Totale Titolo 1 del Programma N											
1	N	N												
			Totale Titolo N del Programma N											
		Totale Programma N della Missione 1												
	Totale Missione 4							**1.207.247,44**		**1.207.247,44**				
N	1	1												
			Totale Titolo 1 del Programma 1											
N	1	N												
			Totale Titolo N del Programma 1											
		Totale Programma 1 della Missione N												
N	N	1												
			Totale Titolo 1 del Programma N											
N	N	N												
			Totale Titolo N del Programma N											
		Totale Programma N della Missione N												
	Totale Missione N													
Totale Spese								1.207.247,44		1.207.247,44				

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B1

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… …….

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
2	101	2010101	1170	Fornitura dei libri di testo per la scuola dell'obbligo			1.207.247,44		1.207.247,44		4820
		Totale Tipologia 1 del Titolo 2					1.207.247,44		1.207.247,44		
1	N										
		Totale Tipologia N del Titolo 1									
	Totale Titolo 1										
N	1										
		Totale Tipologia 1 del Titolo N									
N	N										
		Totale Tipologia N del Titolo N									
	Totale Titolo N										
Totale Entrata							1.207.247,44		1.207.247,44		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 795 del 28/12/2016

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE BIENNALE POLITICHE GIOVANILI L.R. N. 26/2016 E FONDO NAZIONALE POLITICHE GIOVANILI 2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno disciplinato il Fondo sociale europeo (FSE);
c. con la Decisione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 la Commissione Europea ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
d. con la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
e. con la Deliberazione n. 388 del 02/09/2015 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020;
f. con la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
g. con la Deliberazione n. 446 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;
h. con DGR n. 273 del 14/06/2016 è stato adottato il Piano Pluriennale sui giovani;
i. con Deliberazione di Giunta n. 720 del 16/12/2015 la Regione Campania prende atto della Decisione della Commissione europea C(2015) n.8578 del 01/12/2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020;
j. la L.R. n. 26 "Costruire il futuro. Nuove Politiche per i Giovani", una legge quadro in cui la Regione affronta con approccio trasversale la condizione giovanile, assume prevalentemente il ruolo di programmazione, rafforza il legame valoriale tra giovani e territorio e promuove le diverse opportunità di natura culturale, sociale, economica e occupazionale in coerenza con le linee di indirizzo europee e degli organismi internazionali.
k. in data 21 luglio 2016 è stata sancita l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", per l'anno 2016 che riserva per la Regione Campania € 152.707,00.

PREMESSO, altresì, che

a. con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
b. la deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato la Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014 - 2020;

c. l'intesa Stato-Regioni riserva alla Regione Campania l'importo di € 152.707,00 e che l'art. 2 co. 6 di detta intesa prevede che ai fini dell'attuazione degli interventi previsti, le Regioni si impegnino a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo del progetto presentato, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dalle risorse stesse.

CONSIDERATO che

a. le politiche giovanili mirano a rendere i giovani autonomi e a creare le migliori condizioni per assicurare il passaggio dei giovani alla vita adulta, costituiscono un obiettivo da conseguire attraverso l'avvio di iniziative tendenti a innalzare le competenze dei giovani, i livelli della formazione, favorirne l'inserimento sociale e lavorativo, incentivare lo sviluppo di forme di autoimprenditorialità e promuovere ogni altra azione di politica giovanile coerente con la normativa europea, nazionale e regionale e che favorisca e sostenga il passaggio dei giovani alla vita adulta;
b. tutti gli indirizzi, le comunicazioni e le risoluzioni dell'UE, in tema di politiche per i giovani, a partire dalla "Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionali", del 21/05/2003, alla Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, del 20 maggio 2014, fino ai più recenti risultati del Consiglio dell'Unione Europea in tema di "Istruzione, Gioventù, Cultura e sport" nelle sessioni tenutesi il 21 e 22 novembre 2016 sollecitano gli Stati ad adottare politiche giovanili integrate e si concentrano sulla necessità di politiche che facilitino la partecipazione dei giovani alle decisioni che li riguardano e sollecitano un approccio integrato volto a favorire lo sviluppo urbano e la qualità della vita nelle aree urbane e a contrastare lo spopolamento delle aree interne della regione Campania;
c. risulta necessario programmare le politiche di investimento sulla risorsa giovani del territorio campano per il biennio 2017/18 in continuità con quanto già realizzato nella precedente annualità e in attuazione della suddetta L.R. n. 26/2016;
d. In coerenza con i suddetti obiettivi sono stati identificati degli interventi che si intendono realizzare nel corso della programmazione 2017, i quali sono sintetizzati nell'allegato 5.

CONSIDERATO altresì che

a. l'avvio di misure integrate per i giovani, oltre a risultare coerente con il POR Campania FSE 2014/2020, si pone in linea con la programmazione descritta nel Documento di Economia e Finanza regionale approvato con Delibera di Giunta regionale n. 266 del 07 giugno 2016;
b. occorre sviluppare l'indirizzo sulle politiche giovanili, rafforzandone sia la dimensione tematica che quella integrata che la Regione Campania ha messo in campo negli ultimi anni in materia di politiche giovanili;
c. per la realizzazione della su menzionata programmazione 2017/18 si prevede l'utilizzo integrato di fondi europei, nazionali e regionali nel rispetto dei canoni della programmazione unitaria.
d. l'art. 1 co. 3 lett. a della suddetta Intesa per il riparto del FNPG 2016 stabilisce che la quota del Fondo destinata alle Regioni e alle Province Autonome e i relativi criteri di riparto, sia finalizzata a cofinanziare interventi territoriali, in materia di politiche giovanili, volti a promuovere – attraverso iniziative culturali e formative e appositi centri e/o spazi e/o forme aggregative – attività di orientamento e-placement, in via prioritaria, nonché attività dirette alla prevenzione del disagio giovanile e al sostegno dei giovani talenti;
e. tra gli interventi di cui al su menzionato Allegato 5 sono previsti anche progetti atti a stimolare le capacità creative dei giovani attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e a valorizzare l'artigianato tradizionale e l'imprenditorialità giovanile anche con l'istituzione di un Premio (art.7 co.3 lett. b della L.R. n.26/2016);

DATO atto

a. che con Delibera n. 191 del 03/05/2016 la Giunta ha istituito, nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR Campania FSE 2014-2020;

b. che con Delibera n. 334 del 06/07/2016, la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" del POR Campania FSE 2014-2020;
c. dell'intento dell'amministrazione regionale di realizzare le misure e le iniziative a favore dei giovani di cui all'allegato 5;
d. che per le finalità della suddetta L.R n. 26/2016 è autorizzata, per il triennio 2016-2018, la spesa complessiva di 1.000.000,00 di euro;
e. che per l'attuazione degli interventi in materia di politiche giovanili di cui al suddetto allegato 5 il POR Campania FSE 2014-2020 individua come coerenti i seguenti obiettivi specifici/azioni:
   - Obiettivo specifico n.2 - Azione 8.1.8 *"Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili"*, per sostenere la realizzazione della Piattaforma digitale che avrà come obiettivo prioritario la diffusione e la gestione di campagne informative con un focus specifico sull'occupabilità ed occupazione dei giovani;
   - Obiettivo specifico n. 5 - Azione 8.7.7 *"Azioni di comunicazione e di animazione territoriale relative alla disponibilità dell'offerta dei servizi"*, come la più adatta per sostenere gli interventi finalizzati alla conoscenza delle politiche attive rivolte ai giovani.
   - Obiettivo specifico 15 - *Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione Tecnica e Professionale (RA 10.6);*
f. che per l'attuazione dell'intervento atto a stimolare le capacità creative dei giovani attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e a valorizzare l'artigianato tradizionale e l'imprenditorialità giovanile anche con l'istituzione di un Premio (art. 7 co. 3 lett. b) cui al suddetto allegato 4, si individua come coerente la suddetta Intesa Stato-Regioni per il riparto del FNPG 2016.

RITENUTO

a) di prendere atto della citata Intesa del 21 luglio 2016 sancita, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, allegata al presente (All. 1) provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;
b) di prendere atto dello schema di accordo di collaborazione (All. 2) e della scheda di monitoraggio (All. 3) in attuazione dell'intesa repertorio n. 96/cu sancita in sede di conferenza unificata in data 21 luglio 2016, allegati al presente atto deliberativo di cui è parte integrante e sostanziale;
c) di dover approvare la proposta progettuale, secondo quanto disposto dall'art. 2 dell'Intesa citata in premessa, allegata al presente atto deliberativo di cui è parte integrante e sostanziale (All. 4);
d) di dover approvare il prospetto degli interventi che si intendono realizzare nel corso della programmazione 2017/18, allegato al presente atto deliberativo di cui è parte integrante e sostanziale (All. 5);
e) di dover procedere alla programmazione dell'importo complessivo pari a € 2.352.707,00, di cui €1.000.000,00 a valere sul bilancio regionale, di cui alla L.R. 26/2016, €152.707,00 sul riparto 2016 del Fondo Nazionale per le Politiche della Gioventù, € 1.200.000,00 sul POR Campania FSE 2014-2020, ripartito tra gli obiettivi specifici nel modo seguente:
   - €200.000,00 - Obiettivo specifico n. 2 - Azione 8.1.8;
   - €500.000,00 – Obiettivo specifico n. 5 - Azione 8.7.7;
   - €500.000,00 - Obiettivo specifico n. 15 - RA 10.6;
f) di prendere atto che, la dotazione finanziaria dell' Obiettivo specifico n. 15 - RA 10.6 presenta la necessaria copertura finanziaria anche attraverso l'incremento delle risorse già assegnate al predetto Obiettivo Specifico, per un importo ulteriore pari a euro 500.000,00;
g) di dover cofinanziare con risorse pari a Euro 250.000,00 a valere sul bilancio regionale, affinché, congiuntamente alle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche della Gioventù, anno 2016, pari ad € 152.707,00 si disponga complessivamente di € 402.707,00 per realizzare l'iniziativa di cui all'Allegato 4;

h) di dover approvare il cronoprogramma di spesa di cui all'Allegato 6 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
i) di dover demandare al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, il coordinamento delle attività, garantendone il raccordo e l'attuazione a cura della Direzione competente per materia;
j) che per la realizzazione dei suddetti interventi si provvede, relativamente alla quota di bilancio regionale per i relativi esercizi finanziari, mediante prelevamento dal Titolo 1, Missione 15, Programma 3 dello stato di previsione della spesa Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania" a valere sulle risorse di cui all'articolo 5, comma 2 bis della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012).

VISTI

a. la L.R. n. 26 del 08/08/2016;
b. la L.R. n. 1 del 18 gennaio 2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
c. la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
d. la Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015;
e. la Delibera di Giunta Regionale n. 445 del 6 ottobre 2015;
f. la Delibera di Giunta Regionale n. 446 del 6 settembre 2015;
g. la Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
h. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016;
i. la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016;
j. la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016;
k. il parere dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, agli atti dell'ufficio;
l. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, agli atti dell'ufficio.

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto della citata Intesa del 21 luglio 2016 sancita, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, allegata al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale (All. 1);
2. di approvare lo schema di accordo di collaborazione (All. 2) e della scheda di monitoraggio (All. 3) in attuazione dell'intesa repertorio n. 96/cu sancita in sede di conferenza unificata in data 21 luglio 2016, allegati al presente atto deliberativo di cui è parte integrante e sostanziale;
3. di approvare la proposta progettuale, secondo quanto disposto dall'art. 2 della su citata Intesa Stato-Regioni, allegata al presente atto deliberativo di cui è parte integrante e sostanziale (All. 4);
4. di approvare il prospetto degli interventi che si intendono realizzare nel corso della programmazione 2017/18, allegato al presente atto deliberativo di cui è parte integrante e sostanziale (All. 5);
5. di procedere alla programmazione dell'importo complessivo pari a € 2.352.707,00, di cui €1.000.000,00 a valere sul bilancio regionale, di cui alla L.R. 26/2016, €152.707,00 sul riparto 2016 FNPG, €1.200.000,00 sul POR Campania FSE 2014-2020, ripartito tra gli obiettivi specifici nel modo seguente:
    - €200.000,00 - Obiettivo specifico n. 2 - Azione 8.1.8;
    - €500.000,00 – Obiettivo specifico n. 5 - Azione 8.7.7;
    - €500.000,00 - Obiettivo specifico n. 15 - RA 10.6;

6. di prendere atto che, la dotazione finanziaria dell' Obiettivo specifico n. 15 - RA 10.6 presenta la necessaria copertura finanziaria anche attraverso l'incremento delle risorse già assegnate al predetto Obiettivo Specifico, per un importo ulteriore pari a euro 500.000,00;
7. di cofinanziare con risorse pari a Euro 250.000,00 a valere sul bilancio regionale, affinché, congiuntamente alle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche della Gioventù, anno 2016, pari ad € 152.707,00 si disponga complessivamente di € 402.707,00 per realizzare l'iniziativa di cui all'Allegato 4 e al punto 4 dell'Allegato 5;
8. di approvare il cronoprogramma di spesa di cui all'Allegato 6 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
9. di provvedere, relativamente alla quota di bilancio regionale per i relativi esercizi finanziari, al prelevamento dal Titolo 1, Missione 15, Programma 3 dello stato di previsione della spesa Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania" a valere sulle risorse di cui all'articolo 5, comma 2 bis della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012);
10. di demandare al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, il coordinamento delle attività, garantendone il raccordo e l'attuazione a cura della Direzione competente per materia;
11. di rinviare a successivi atti eventuali ed ulteriori provvedimenti determinati dalla presente deliberazione;
12. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico¸ all'Assessore all'Istruzione e Politiche Sociali; all'Assessore Formazione e Pari Opportunità, all'Assessore ai Fondi Europei, alle Direzioni Generale competenti, al BURC per la pubblicazione.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione per l'anno 2016 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248".

Repertorio Atti n. 96/CU del 21 luglio 2016

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 21 luglio 2016

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO l'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo per le politiche giovanili, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi;

VISTA la nota del 18 luglio 2016, con la quale il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inviato, ai fini dell'acquisizione dell'Intesa di questa Conferenza, lo schema di provvedimento indicato in oggetto che è stato diramato in pari data alle Regioni e alle Autonomie locali;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno espresso parere favorevole al perfezionamento dell'Intesa sullo schema di provvedimento di cui trattasi;

ACQUISITO, nell'odierna seduta di questa Conferenza, l'assenso del Governo, delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e delle Autonomie locali;

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e Province Autonome e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, nei seguenti termini:

Considerato:

- il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazione in legge 14 luglio 2008, n.121, che ha, tra l'altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il dPR 21 febbraio 2014 registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 2014 n. 571, con il quale il Sig. Giuliano Poletti è stato nominato Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- il dPCM 23 aprile 2014, registrato alla Corte dei conti in data 8 maggio 2014, n. 1213, con il quale il predetto Ministro, è stato delegato, tra l'altro, ad esercitare le funzioni ed i compiti, ivi compresi quelli di indirizzo e coordinamento, di tutte le iniziative, anche normative, nella materie concernenti le politiche giovanili e il Servizio civile nazionale;
- il dPR 28 febbraio 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 4 marzo 2014, n. 648, con il quale l'On. Luigi Bobba è stato nominato Sottosegretario di Stato al Lavoro e alle politiche giovanili e del Servizio civile nazionale;
- dM 8 maggio 2014, con il quale all'On. Luigi Bobba sono state delegate le funzioni di indirizzo polito-amministrativo nelle materie concernenti le politiche giovanili e il Servizio civile nazionale;
- il dPCM 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio di Ministri" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 in data 11 dicembre 2012, che individua tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 contenente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016), che definisce, in Tabella C, la dotazione finanziaria del "Fondo per le politiche giovanili";
- la legge 28 dicembre 2015, n. 209 di approvazione del Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;
- il dPCM del 21 dicembre 2015 di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018;
- l'art. 7, comma 1, lettera b) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha stabilito che la Presidenza del Consiglio dei Ministri debba operare "un contenimento delle spese per le strutture di missione e riduzione degli stanziamenti per le politiche dei singoli Ministri senza portafoglio e Sottosegretari, con un risparmio non inferiore a 20 milioni di euro per l'anno 2012 e di 40 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013";
- l'art. 1, comma 291, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che ha stabilito che la Presidenza del consiglio dei Ministri a decorrere dal 2015 è tenuta ad assicurare un ulteriore riduzione delle spese del proprio bilancio in misura non inferiore a 13 milioni di euro;
- l'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 che, a decorrere dal 1° gennaio 1010, abroga l'art. 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, relativo alla partecipazione delle Province Autonome di Trento e Bolzano alla ripartizione dei fondi speciali istituiti per garantire livelli minimi di prestazioni in modo uniforme si tutto il territorio nazionale;
- la Circolare n. 128699 del 5 febbraio 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze che, in attuazione del predetto art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, richiede che ciascuna Amministrazione si astenga dall'erogare finanziamenti alle Autonomie speciali;
- che con la nota n. 61748 del 30 luglio 2015, il Ministero dell'economia e delle finanze, che ha comunicato le modalità di versamento delle somme non erogate alle Province autonome di Trento e Bolzano all'Entrata del bilancio dello Stato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Sentenza della Corte Costituzionale in data 8 ottobre 2012, n. 223;
- la Deliberazione n. 2/2013/G, emessa dalla Corte dei Conti - Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, concernente l'indagine di controllo sul "Fondo per le politiche giovanili", e, in particolare, le pagine 62 e seguenti della relazione approvata con la Deliberazione che, al primo capoverso del paragrafo 10, recita testualmente: "*Il quadro normativo di riferimento delle risorse regionali, per i progetti concernenti le politiche giovanili, deve collocarsi nella corretta applicazione dei principi d'ordine costituzionale, che prevedono la competenza regionale per detti interventi e che trovano similari esempi nel caso del Fondo per le politiche sociali, sul quale si è pronunciata la Corte costituzionale, nel senso che le risorse vadano trasferite tout court, alle Regioni, tanto da aver statuito l'esigenza che non vi sia un'articolazione del Fondo predefinita dall'Amministrazione statale, come avveniva in passato. Le modalità di trasferimento delle risorse alle Regioni sono espressione del dettato costituzionale (Legge costituzionale 18.10.2001, n. 3), che fa rientrare le politiche giovanili nell'ambito delle competenze concorrenti tra Stato e Regioni*";
- le Sentenze della Corte Costituzionale del 20 marzo 2006, n. 118, del 12 dicembre 2007, n. 453 e del 27 febbraio 2008, n. 50;
- che è necessario, al fine di assicurare l'attuazione delle politiche in favore dei giovani sul territorio, destinare una quota del Fondo per le politiche giovanili al finanziamento di attività a livello regionale e locale, secondo criteri e modalità condivisi, per l'anno 2016;
- che le modalità di monitoraggio delle iniziative regionali saranno disciplinate tramite accordi tra Pubbliche Amministrazioni (di seguito accordi o accordo) sottoscritti, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale e ciascuna Regione;
- che la legge 7 aprile 2014, n. 56 ha profondamento innovato il sistema delle autonomie locali, istituendo le Città metropolitane e trasformando le Province in enti di area vasta di secondo grado con funzioni proprie e ben definite;
- che in questa logica ANCI e UPI hanno siglato, in data 18 luglio 2014, un Protocollo d'Intesa volto a consentire un percorso di massima integrazione e raccordo delle associazioni, ai fini della piena rappresentanza unitaria. In tal senso l'ANCI rappresenterà complessivamente il sistema delle autonomie locali, Comuni, Città metropolitane e Province, nelle attività di gestione del Fondo per le politiche giovanili per le annualità 2016;

SI CONVIENE

Articolo 1

1. La presente Intesa, indica le percentuali di riparto, per l'anno 2016, del Fondo nazionale per le politiche giovanili, di seguito denominato "Fondo".
2. La percentuale del Fondo destinata alle Regioni, alle Province Autonome e al sistema delle Autonomie locali è complessivamente stabilita in misura pari al 54% del Fondo.
3. La presente Intesa, tra l'altro, stabilisce:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. la quota del Fondo destinata alle Regioni e alle Province Autonome e i relativi criteri di riparto, finalizzata a cofinanziare interventi territoriali, di seguito "*interventi*", in materia di politiche giovanili, volti a promuovere – attraverso iniziative culturali e formative e appositi centri e/o spazi e/o forme aggregative – attività di orientamento e *placement*, in via prioritaria, nonché attività dirette alla prevenzione del disagio giovanile e al sostegno dei giovani talenti;

b. la quota del Fondo destinata al sistema delle Autonomie locali, rappresentato dall'ANCI;

c. le modalità e gli strumenti di programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi di cui alle lettere a) e b) del presente articolo.

Articolo 2

1. La percentuale del Fondo, di seguito denominata "*quota*", destinata agli interventi delle Regioni e delle Province Autonome indicati all'articolo 1, comma 3, lettera a), è pari al 30% dello stanziamento del Fondo stesso, come determinato dalla legge di stabilità per l'anno 2016 (e in particolare, dalla Tabella C, allegata alla legge stessa) e da eventuali riduzioni derivanti da manovre di finanza pubblica, disposte fino all'emanazione del Decreto ministeriale recante " Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2016".

2. La *quota* del Fondo, determinata secondo la percentuale indicata al precedente comma 1, si intende comprensiva dei trasferimenti indistinti a favore delle Regioni e delle Province Autonome, disposti dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dell'art. 7, comma 1, lettera b) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nonché derivanti da altre disposizioni normative di finanza pubblica, comunque finalizzate a finanziare trasferimenti compensativi a favore delle Regioni e delle Province Autonome.

3. La riferita *quota*, determinata secondo quanto indicato ai precedenti commi 1 e 2, è ripartita tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano applicando i criteri utilizzati per la ripartizione percentuale del Fondo nazionale per le politiche giovanili 2015, come indicato nella tabella (Allegato 1) che costituisce parte integrante della presente Intesa. La ripartizione della *quota* determina le risorse finanziarie, arrotondate per eccesso o per difetto all'euro, assegnate e da trasferire, per la realizzazione degli *interventi*, a ciascuna Regione e Provincia autonoma.

4. Le risorse finanziarie, assegnate sulla base dei criteri di cui al precedente comma 3, alle Province autonome di Trento e Bolzano, sono acquisite al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. A tal fine le predette risorse sono versate all'Entrata del bilancio dello Stato al Capo X.

5 Le Regioni inviano al Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (di seguito solo Dipartimento) le proposte progettuali, approvate con delibera di Giunta Regionale, relative agli *interventi* che si intendono realizzare, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo comma 8, di seguito "Accordo". Con l'invio della proposta progettuale la Regione formalizza la richiesta delle risorse finanziarie di cui al precedente comma 3. Le proposte progettuali, conformi agli obiettivi indicati all'articolo 1, devono

fonte: http://burc.regione.campania.it

pervenire al Dipartimento entro il 30 novembre 2016. Resta salva la possibilità per le Regioni, in presenza di rilevanti e motivate ragioni formalmente rappresentate, di inviare le proposte progettuali anche oltre il citato termine, ma comunque entro l'anno 2016.

6 Ai fini dell'attuazione degli *interventi* proposti, le Regioni si impegnano a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo del progetto presentato, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dalle Regioni stesse. Gli importi di cofinanziamento minimo, rapportati alle risorse assegnate ad ogni singola Regione sono indicati nell'Allegato 2, che costituisce parte integrante della presente Intesa.

7 Le Regioni evidenziano le modalità di realizzazione del progetto, i tempi, gli obiettivi, il valore complessivo, il numero di interventi, i destinatari, il territorio, e altri elementi ritenuti utili, in un'apposita "*scheda di progetto*", che costituisce parte integrante della delibera di Giunta Regionale di cui al precedente comma 5.

8 L'Accordo sottoscritto bilateralmente, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in forma digitale, tra il Dipartimento e le singole Regioni, che riporta in allegato la delibera di Giunta e la scheda di progetto, disciplina tra l'altro le modalità di monitoraggio semestrale sugli *interventi* e il trasferimento delle risorse finanziarie.

9 Il Dipartimento e le Regioni provvedono alla sottoscrizione degli Accordi entro 60 giorni dalla ricezione delle proposte progettuali di cui al precedente comma 8. Per le proposte progettuali inviate oltre il termine di cui al precedente comma 5, il Dipartimento, qualora le motivate ragioni formalmente rappresentate siano oggettivamente rilevanti, comunica la *richiesta* pervenuta oltre il termine alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e procede alla sottoscrizione dell'Accordo; in caso contrario, chiede alla Conferenza Unificata di esprimersi al riguardo.

10 Il trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie di cui al precedente comma 3 avverrà a seguito della registrazione del provvedimento di approvazione degli Accordi stessi da parte del competente organo di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al quale il Dipartimento li trasmette entro 30 gg dalla sottoscrizione.

11 Le attività relative agli *interventi* da realizzare devono essere avviate entro 6 mesi decorrenti dalla data di perfezionamento, in forma digitale, dell'Accordo; la Regione comunica al Dipartimento la data di effettivo inizio delle attività. Il mancato avvio delle stesse entro il suddetto termine comporta la restituzione delle somme già erogate dal Dipartimento.

12 Le eventuali risorse finanziarie, già destinate con la presenta Intesa alle Regioni, che si rendano disponibili a seguito della mancata sottoscrizione dell'Accordo di cui al precedente comma 8, ovvero a seguito del mancato avvio delle attività entro il termine previsto dal precedente comma 11, andranno a riconfluire nel Fondo per le politiche giovanili per essere redistribuite nelle annualità successive.

Articolo 3

1. La quota del Fondo, destinata al sistema delle Autonomie locali, rappresentato dall'ANCI, è stabilita in misura pari al 24% dello stanziamento del Fondo stesso, come determinato dalla legge di stabilità per l'anno 2016 (e in particolare, dalla tabella C, allegata alla legge stessa) e da eventuali riduzioni derivanti da manovre di finanza pubblica, disposte fino

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'emanazione del Decreto ministeriale recante " Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2016".

2. Le modalità di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative in favore delle Autonomie locali sono oggetto di uno specifico distinto Accordo per l'anno 2016 da stipularsi tra il Dipartimento e l'ANCI, successivamente alla registrazione del decreto di riparto di cui al comma precedente.

3. Nell'ambito dell'Accordo di cui al comma 2 del presente articolo una quota delle risorse, previste al comma 1, dovrà essere destinata alla realizzazione di progetti ed azioni rivolti alle Città metropolitane ed agli enti di area vasta.

4. Le risorse finanziarie, già destinate con la presente Intesa a favore delle Autonomie locali, che si rendano disponibili successivamente alla conclusione dell'Accordo sono interamente destinate ad iniziative da concordate tra le Parti mediante la sottoscrizione di un atto integrativo.

Il Segretario
Antonio Naddeo

Il Presidente
On. Avv. Enrico Costa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

TABELLA RIPARTO ALLE REGIONI DEL

FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI 2016

	[illegible] REGIONALE FPG 2015	QUOTA REGIONALE FPG 2016 (*)
Abruzzo	2,45%	37.488,00
Basilicata	1,23%	18.821,00
Calabria	4,11%	62.888,00
Campania	9,98%	152.707,00
Emilia Romagna	7,08%	108.333,00
Friuli Venezia Giulia	2,19%	33.510,00
Lazio	8,60%	131.591,00
Liguria	3,02%	46.210,00
Lombardia	14,15%	216.514,00
Marche	2,65%	40.549,00
Molise	0,80%	12.241,00
Provincia di Bolzano	0,82%	12.547,00
Provincia di Trento	0,84%	12.853,00
Piemonte	7,18%	109.864,00
Puglia	6,98%	106.803,00
Sardegna	2,96%	45.292,00
Sicilia	9,19%	140.619,00
Toscana	6,56%	100.377,00
Umbria	1,64%	25.094,00
Valle D'Aosta	0,29%	4.437,00
Veneto	7,28%	111.394,00
Totale	**100,00%**	**1.530.133,00**

(*) La quota FPG 2016 è stabilita nel 30% dell'ammontare dello stanziamento del Fondo stesso, come determinato dalla legge di stabilità per l'anno 2016 e dalle riduzioni disposte, in corso d'esercizio, da manovre di finanza pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

TABELLA COFINANZIAMENTO MINIMO REGIONI

		QUOTA REGIONALE FPG 2016 (*)	COFINANZ. MINIMO REGIONALE
Abruzzo	2,45%	37.488,00	9.372,00
Basilicata	1,23%	18.821,00	4.705,00
Calabria	4,11%	62.888,00	15.722,00
Campania	9,98%	152.707,00	38.177,00
Emilia Romagna	7,08%	108.333,00	27.083,00
Friuli Venezia Giulia	2,19%	33.510,00	8.378,00
Lazio	8,60%	131.591,00	32.898,00
Liguria	3,02%	46.210,00	11.553,00
Lombardia	14,15%	216.514,00	54.129,00
Marche	2,65%	40.549,00	10.137,00
Molise	0,80%	12.241,00	3.060,00
Provincia di Bolzano	0,82%	12.547,00	
Provincia di Trento	0,84%	12.853,00	
Piemonte	7,18%	109.864,00	27.466,00
Puglia	6,98%	106.803,00	26.701,00
Sardegna	2,96%	45.292,00	11.323,00
Sicilia	9,19%	140.619,00	35.155,00
Toscana	6,56%	100.377,00	25.094,00
Umbria	1,64%	25.094,00	6.274,00
Valle D'Aosta	0,29%	4.437,00	1.109,00
Veneto	7,28%	111.395,00	27.849,00
Totale	**100,00%**	**1.530.133,00**	

(*) La quota FPG 2016 è stabilita nel 30% dell'ammontare dello stanziamento del Fondo stesso, come determinato dalla legge di stabilità per l'anno 2016 e dalle riduzioni disposte, in corso d'esercizio, da manovre di finanza pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOGO REGIONE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale

Regione ----------

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

IN ATTUAZIONE DELL'INTESA REPERTORIO N. 96/CU SANCITA IN SEDE DI CONFERENZA UNIFICATA IN DATA 21 LUGLIO 2016 TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO E GLI ENTI LOCALI, SULLA RIPARTIZIONE DEL "FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI

ANNO *2016"*

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, di seguito "Dipartimento", codice fiscale 80188230587, avente sede in Roma, Via della Ferratella in Laterano n. 51, rappresentata dal Cons. Cinzia Zaccaria, Coordinatore dell'Ufficio per le politiche giovanili giusta delega, n. 886 del 29 novembre 2016, del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale,

E

La Regione ---------- codice fiscale ----------, avente sede in ----------, Via ----------, n. ------ rappresentata dal Direttore --------- della ---------- Dott/D.ssa ----------, di seguito "Regione",

Di seguito "le Parti"

PREMESSO CHE

- in attuazione dell'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248, è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il "*Fondo per le politiche giovanili*" (d'ora in poi Fondo), al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi;
- il Dipartimento ha, tra le sue funzioni, anche quella della gestione del citato Fondo, al fine di attuare e gestire sul territorio nazionale, interventi a sostegno delle giovani generazioni, anche in collaborazione con le Regioni e il sistema delle Autonomie locali;
- l'Intesa n. 96/CU, sancita in sede di Conferenza Unificata in data 21 luglio 2016 tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e il sistema delle Autonomie locali, ha stabilito tra l'altro:
  - la quantificazione della quota-parte del Fondo per l'anno 2016 di pertinenza delle Regioni e delle Province Autonome in euro 1.530.133,00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sub-ripartizione delle suddette quote, per quanto di pertinenza di ogni singola Regione o Provincia Autonoma, di cui all'Allegato 1;

– le modalità di monitoraggio sugli interventi regionali e il trasferimento delle relative risorse, sono disciplinate da un Accordo di collaborazione da sottoscrivere bilateralmente, ai sensi legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15), modificata dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 e, successivamente, dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221;
– in attuazione dell'articolo 2, comma 5, dell'Intesa n. 96/CU del 21 luglio 2016, la Regione, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, ha trasmesso al Dipartimento, con nota del XXX protocollata il XXXXX, la proposta progettuale denominata "XXXXXXX", approvata con delibera di Giunta Regionale n. XXXXX del XXXXXXXX;
– la Regione, ai fini della realizzazione dell'intervento, relativo alla citata proposta progettuale, si impegna formalmente a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo del progetto presentato, con fondi/valorizzazione risorse/beni e servizi;

CONSIDERATO CHE

– la finalità del presente Accordo di collaborazione, di seguito "Accordo", è quella di dare attuazione, attraverso il cofinanziamento del Fondo, all'intervento previsto nella proposta progettuale presentata dalla Regione, in conformità dell'articolo 1, comma 3, lettera a) dell'Intesa.

VISTE

– la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modificazioni;
– la legge 28 dicembre 2015, n. 208 contenente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016), che definisce, in Tabella C, la dotazione finanziaria del "*Fondo per le politiche giovanili*";
– la legge 28 dicembre 2015, n. 209 di approvazione del Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;

VISTI

– il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;
– il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
– il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazione dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, che ha, tra l'altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;
– il dPCM 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
– il dPCM del 21 dicembre 2015 di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018;
– il dPCM 1° ottobre 2012, come da ultimo modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2013, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 in data 11 dicembre 2012, ed in

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolare l'art. 15;

- il dPR 21 febbraio 2014, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 2014, al n. 571, con il quale il Sig. Giuliano Poletti è stato nominato Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
- il dPCM 23 aprile 2014, registrato alla Corte dei conti in data 8 maggio 2014, al n. 1213, con il quale il predetto Ministro è stato delegato, tra l'altro, ad esercitare le funzioni ed i compiti, ivi compresi quelli di indirizzo e coordinamento, di tutte le iniziative, anche normative, nella materie concernenti le politiche giovanili ed il Servizio civile nazionale;
- il dPR 28 febbraio 2014, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 2014, al n. 648, con il quale l'On. Luigi Bobba è stato nominato Sottosegretario di Stato al lavoro e alle politiche sociali;
- il dM 8 maggio 2014, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 2014, al n. 2156, con il quale all'On. Luigi Bobba sono state delegate le funzioni di indirizzo politico - amministrativo nelle materie concernenti le politiche giovanili e il Servizio civile nazionale;
- il dPCM 9 aprile 2014, registrato alla Corte dei conti in data 29 aprile 2014, al n. 1158, con il quale al Cons. Calogero Mauceri viene conferito l'incarico di Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale e viene contestualmente affidata la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 16 "Gioventù e Servizio civile nazionale" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il dPCM 30 giugno 2015, registrato alla Corte dei conti il 16 ottobre 2015, al n. 2352, con il quale, a decorrere dal 20 maggio 2015, al Cons. Cinzia Zaccaria è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Ufficio per le politiche giovanili;
- il decreto del Capo del Dipartimento n. 886/2016 con cui il Cons. Cinzia Zaccaria, Coordinatore dell'Ufficio per le politiche giovanili, è stato delegato alla sottoscrizione degli Accordi di collaborazione, di cui al comma 9 dell'articolo 2, dell'Intesa 96/CU del 21 luglio 2016, con le Regioni;
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni prevede che "*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";
- l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il conseguimento di obiettivi comuni;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 23 settembre 2016, registrato dalla Corte dei conti in data 2 novembre 2016, al n. 2861, che, in attuazione dell'Intesa n. 96/CU del 21 luglio 2016, ha provveduto al riparto del "Fondo per le Politiche Giovanili per l'anno 2016", assegnando alle Regioni ed alle Province Autonome risorse per un ammontare complessivo di euro 1.530.133,00;

RITENUTO CHE

- si sono verificati i presupposti, per procedere alla sottoscrizione dell'Accordo con la Regione.

Tanto premesso, considerato, visto e ritenuto:

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse e gli Allegati: n. 1 "*Scheda di progetto*", n. 2 "*Scheda di monitoraggio*" e n. 3 "*Delibera di Giunta Regionale*" n. XXXXX del XXXX, costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 - Oggetto

1. Il presente Accordo è concluso ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare la realizzazione del progetto denominato *"----------"*.
2. Il progetto di cui al comma 1 del presente articolo ha un valore complessivo di euro ---------- (IN LETTERE/00), la cui copertura finanziaria è assicurata dalle seguenti fonti:

Risorse Fondo per le politiche giovanili - Intesa 96/CU del 21 luglio 2016		€ ----------
Risorse regionali	Risorse finanziarie	€ ----------
	Eventuali altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)	€ ----------
TOTALE		€ ----------

3. Il co-finanziamento regionale, pari ad almeno il 20% del valore complessivo del progetto di cui al comma 2 del presente articolo, è imputato attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi, messi a disposizione dalla Regione.
4. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente Accordo possono essere apportate modifiche al progetto; le richieste di variazioni, a firma del rappresentante della Regione, opportunamente motivate, sono sottoposte all'assenso del Dipartimento. Resta fermo che le variazioni non possono costituire motivo di aumento del finanziamento statale.
5. La Regione, al fine di realizzare il progetto, può avvalersi della collaborazione di altri Enti e/o Associazioni pubbliche e/o private. Gli operatori privati devono essere individuati nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Art. 3 – Efficacia e Durata

1. Il presente Accordo è efficace a decorrere dalla data di registrazione, da parte dei competenti Organi di controllo, del relativo provvedimento di approvazione. Il Dipartimento comunicherà alla Regione la data dell'avvenuta registrazione.
2. La Regione dovrà avviare le attività entro 6 mesi dalla firma del presente Accordo, dandone formale comunicazione al Dipartimento, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: dgioventuescn@pec.governo.it.
3. Il presente Accordo resta in vigore fino alla completa realizzazione del progetto, individuato nella "*Scheda di progetto*" (Allegato 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 - Flussi informativi e monitoraggio

1. Per consentire al Dipartimento il monitoraggio dello stato di realizzazione degli interventi previsti nel progetto, con decorrenza dalla **data di avvio delle attività**, la Regione deve trasmettere al Dipartimento, entro 30 giorni dalla scadenza di ciascun semestre, una relazione semestrale compilando l'apposita "*Scheda di monitoraggio*" (Allegato 2).
2. La relazione di cui al comma 1 del presente articolo deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Dipartimento dgioventuescn@pec.governo.it.
3. Le Parti si impegnano, comunque, ad intrattenere un rapporto continuo e diretto al fine di ottimizzare i flussi di informazione indispensabili per un efficace coordinamento.
4. Il Dipartimento si riserva di effettuare verifiche a campione, sulla base di modalità e termini concordati con il Coordinamento delle Regioni, anche attraverso l'analisi di documenti diversi da quelli di cui al comma 1. A seguito dei controlli effettuati, il Dipartimento può inviare alla Regione osservazioni e rilievi, unitamente ad eventuali prescrizioni alle quali la Regione deve uniformarsi nei tempi stabiliti.

Art. 5 - Trasferimento delle risorse finanziarie

1. Il Dipartimento dispone l'erogazione del cofinanziamento, pari ad euro XXXX, spettante alla Regione, a seguito dell'avvenuta registrazione, da parte del competente organo di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del provvedimento di approvazione del presente Accordo.
2. L'erogazione, di cui al comma 1 del presente articolo, sarà effettuata mediante l'emissione di un ordinativo di pagamento tratto sulla competente Tesoreria provinciale dello Stato ed ivi reso esigibile mediante accreditamento delle somme sul conto di tesoreria n. ---------- intestato alla Regione ----------.
4. Il Dipartimento non risponde di eventuali ritardi nel trasferimento delle risorse, dovuti ad eventuali controlli di legge o eventuali indisponibilità di cassa.

Art. 6 - Modalità di realizzazione

1. La Regione, quale esclusivo soggetto attuatore del presente Accordo, assicura il pieno rispetto della normativa vigente in materia fiscale e previdenziale ed in tema di sicurezza sul lavoro.

Art. 7 - Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

1. Le Parti hanno diritto ad utilizzare i risultati degli interventi realizzati. Ai fini della sola divulgazione, è necessaria l'autorizzazione congiunta della Regione e del Dipartimento.
2. La Regione si impegna ad informare preventivamente il Dipartimento sulle iniziative a scopo editoriale promozionale, pubblicitario e divulgativo delle iniziative, di cui al presente Accordo, e a riportare sul relativo materiale il logo del Dipartimento.
3. Esclusivamente e limitatamente alle attività necessarie alla realizzazione degli interventi di cui al presente Accordo, la sola Regione o i soggetti direttamente attuatori sono autorizzati all'uso ed alla riproduzione del logo del Dipartimento, che sarà fornito dal Dipartimento stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8 - Risoluzione delle controversie

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente Accordo. In caso contrario, la risoluzione delle controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, ai sensi dell'art. 133 comma 1, lettera a), n. 2 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Il presente Accordo si compone di 8 articoli e di XXXXXX allegati.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per il Dipartimento	Per la Regione ----------
Cons. Cinzia Zaccaria	XXXXXXXXXXX

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOGO REGIONE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale

Regione ----------

INTESA 96/CU DEL 21 LUGLIO 2016

ALLEGATO 2
SCHEDA DI MONITORAGGIO
ACMO/16

Progetto denominato:

Accordo sottoscritto digitalmente il (gg.mm.aaaa)

Attività avviate il (gg.mm.aaaa)

Comunicazione avvio attività con nota n. XX del (gg.mm.aaaa)

Valore complessivo del progetto € 000.000,00

Risorse assegnate con D.M. di riparto del XXXX €

Relazione n. x

Stato di avanzamento degli interventi alla data (gg.mm.aaaa)

Responsabile dell'Accordo

Direttore/Dirigente

Direzione/Ufficio XXXX della Regione

Dott. Xxxxxxxxxx

Data e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI ALLA DATA DEL (gg.mm.aaaa) *(inserire data della relazione)*

TAVOLA 1: QUADRO RIEPILOGATIVO DEI DATI QUALI/QUANTITATIVI RELATIVI AGLI INTERVENTI

NOTE DI APPROFONDIMENTO ALLA DATA DEL (gg.mm.aaaa) *(inserire data della relazione)*

(*) Osservazioni sintetiche sugli interventi che presentano criticità e sugli scenari tendenziali *(Inserire la descrizione delle eventuali criticità e osservazioni rispetto a quanto previsto nelle stime originarie o nel precedente rapporto, quali aumenti o diminuzioni di costo, modifiche del quadro finanziario, riprogrammazione economie, variazioni del cronoprogramma, avanzamento delle procedure di evidenza pubblica).*

(**) dati necessari alla comprensione dell'avanzamento quali/quantitativo degli interventi

Attività*: riportare ciascun Centro o forma di aggregazione prevista dal progetto.*

Indicatori quantitativi: *inserire almeno il numero (cumulato dall'inizio del progetto alla data del presente report) di giovani coinvolti e/o interagenti, per ciascuno dei Centri e delle Forme di aggregazione giovanile avviate nonché ogni altro dato ritenuto utile alla comprensione dell'andamento).*

Codice o titolo intervento	Osservazioni (*)	Dati(**)	
		Attività	Indicatori quantitativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice o titolo intervento	Osservazioni (*)	Dati(**)	
		Attività	Indicatori quantitativi

La tabella che segue riporta i dati relativi all'avanzamento economico degli interventi alla data di monitoraggio (dati in Euro): *(inserire i dati relativi ai singoli interventi)*

TAVOLA 2: QUADRO DI SINTESI DELL'AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI

Codice e titolo intervento	Status	Costo complessivo	**Impegni** (Assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti)				**Pagamenti**				**Economie**	
			€	di cui FPG	di cui Fondi Regionali	Estremi atto	€	di cui FPG	di cui Fondi Regionali	Estremi atto	€	di cui FPG

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legenda

- **Status**: si fa riferimento allo stato procedurale di attuazione dell'intervento, ovvero "attivo" (ATT), "sospeso"(SOS), "concluso"(CON) o "annullato"(ANN);
- **Costo complessivo**: si fa riferimento alla somma delle risorse finanziarie relative all'intervento;
- **Impegni**: si fa riferimento all'importo delle assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte della Regione (€), alla parte FPG di tale importo (di cui FPG), alla parte Regionale (di cui Fondi Regionali) di tale importo, ed agli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi atto);
- **Pagamenti**: si fa riferimento all'importo dei pagamenti effettuati dalla Regione (€), alla parte FPG di tale importo (di cui FPG), alla parte Regionale (di cui Fondi Regionali), ed agli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi atto);
- **Economie**: si riferimento all'importo delle eventuali economie rilevate per l'intervento e alla parte FPG di tale importo (di cui FPG)

Allo stato attuale si rileva il seguente stato di avanzamento complessivo dell'Accordo:

- Il costo complessivo degli interventi, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx *(inserire l'importo complessivo),* è rimasto invariato/aumentato rispetto al xx/xx/xx di € xxx.xxx,xx; *(inserire l'eventuale importo dell'aumento);*
- L'ammontare degli impegni (inteso come ammontare delle assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti), attualmente pari ad € xxx.xxx,xx *(inserire l'importo complessivo degli impegni),* mostra un avanzamento rispetto al costo complessivo pari al xx,xx% ed è rimasto invariato/aumentato rispetto al xx/xx/xx di € xxx.xxx,xx; *(inserire l'eventuale importo dell'aumento);*
- L'ammontare dei pagamenti, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx *(inserire l'importo complessivo dei pagamenti)*, mostra un avanzamento rispetto al costo complessivo pari al xx,xx% ed è rimasto invariato/aumentato rispetto al xx/xx/xx di € xxx.xxx,xx; *(inserire l'eventuale importo dell'aumento)*;
- L'ammontare delle economie, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx *(inserire l'importo complessivo delle economie),* è rimasto invariato/aumentato/diminuito rispetto al xx/xx/xx di € xxx.xxx,xx*, (inserire l'eventuale importo dell'aumento o diminuzione),* fa riferimento alle economie rilevate per gli interventi xx, xx, e xx; *(inserire i codici degli interventi che hanno generato economie);*
- Per i xx (inserire il numero totale degli interventi) interventi dell'Accordo della Regione si rilevano: *(inserire il numero degli interventi in base al loro status:)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- xx interventi attivi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,
- xx interventi sospesi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,
- xx interventi conclusi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,
- xx interventi annullati per un importo pari ad € xxx.xxx,xx.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di favorire la puntuale rappresentazione dello stato di avanzamento dell'Accordo, dal punto di vista procedurale ed economico-finanziario, ad integrazione dell'identificazione degli atti comprovanti considerazioni e osservazioni in merito a ciascun intervento (Tavola 1) e delle assunzioni di obbligazioni verso terzi (Tavola 2), sono previste le seguenti tipologie di allegati:

- **In relazione all'avanzamento procedurale degli interventi:**
  - Comunicazioni di avvio o conclusione delle attività,
  - Rappresentazioni di fattori e motivazioni che abbiano condotto all'eventuale sospensione o annullamento di interventi.

- **In relazione alle assunzioni di obbligazioni giuridiche vincolanti da parte dell'Amministrazione Regionale nei confronti di terzi:**
  - Determine dirigenziali di impegno,
  - Deliberazioni della Giunta Regionale,
  - Appalti e convenzioni in favore di terzi e/o altre tipologie di assunzioni di obbligazioni giuridiche in favore di terzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Proposta progettuale "Costruiamo il futuro"

Titolo intervento	***"Costruiamo il futuro"***
Codice Intervento	Nr. 1
Area di intervento	Nr. 1
Costo complessivo	*EURO 402.707,00*
Copertura finanziaria	*La copertura finanziaria per l'intervento prevede le seguenti risorse finanziarie:* *- Risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili per l'anno 2016: Euro 152.707,00;* *- Risorse regionali (L.R. n 26 del 08/08/2016.): Euro 250.000,00*
Localizzazione	*L'intero territorio Regionale Campano, con particolare attenzione alle Province sedi di Poli Manifatturieri di artigianato di eccellenza e di Poli tecnologici.*
Soggetto attuatore	*Regionale Campania D.G. 11, UOD 03 - Politiche Giovanili.*
Altri soggetti coinvolti	*Università, Enti di Formazione, Confederazioni di Artigiani, Poli Manifatturieri e tecnologici della Campania, Imprese.*
Obiettivi intervento	*L'intento è promuovere nei giovani l'interesse e l'orientamento verso le arti e i mestieri tradizionali che rappresentano le punte di eccellenza dell'artigianato campano: arte presepiale, design di gioielli e la sartoria di alta moda. Detti mestieri, soprattutto se attualizzati, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie possono ancora rappresentare delle validissime opportunità occupazionali e di sviluppo dell'imprenditorialità giovanile e possono essere un ponte di raccordo intergenerazionale tra passato, presente e futuro oltre che strumenti per la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio culturale campano da un lato e per lo stimolo all'innovazione e alla creatività dall'altro.* *Obiettivi di tale intervento sono:* *- Promuovere attività di orientamento e placement a favore dei giovani campani;* *- Favorire il protagonismo giovanile nel recupero e nella riscoperta dell'artigianato campano;* *- Stimolare la creatività dei giovani campani nella rivisitazione e nella attualizzazione delle arti e dei mestieri della tradizione campana;* *- Valorizzare i talenti, le capacità artistiche e professionali dei giovani, anche attraverso l'istituzione di un Premio;* *- Stimolare le capacità creative ed imprenditoriali dei giovani;* *- Promuovere l'alternanza dei saperi attraverso forme di educazione formale e non formale e percorsi innovativi didattico- esperenziali;* *- Creare condizioni concrete di avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro;* *- Creare collaborazioni con Università, Scuole secondarie superiori, Associazioni di categoria e datoriali per avvicinare i giovani ad arti e mestieri*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	della tradizione regionale; *- Prevenire il disagio giovanile, promuovendo la crescita professionale di giovani inoccupati in quei mestieri tradizionali, che sono punte di eccellenza e settori strategici per l'economia regionale, quali: l'arte presepiale e la ceramica artistica, l'oreficeria e il design di gioielli e la sartoria d'alta moda.*
Descrizione intervento	*L'UOD 03 Politiche Giovanili della Direzione Generale 11 prevede di attivare progetti diretti a stimolare le capacità creative dei giovani attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e a valorizzare l'artigianato tradizionale e l'imprenditorialità giovanile anche con l'istituzione di un Premio. L'intervento si pone come opportunità di mediazione tra passato, presente e futuro, coniugando la riscoperta del Patrimonio culturale campano della tradizione locale delle arti, dei mestieri e dell'artigianato con l'innovazione e le capacità creatività dei giovani anche alla luce delle nuove tecnologie, coniugando competenze e abilità considerate "antiche" e per questo destinate a scomparire con conoscenze e tecnologie moderne, capaci di creare nuovi prodotti e servizi, ossia di attualizzare e dare nuova vita a quei comparti produttivi che sembravano destinati all'estinzione.* *L'intervento prevede il coinvolgimento di giovani, di età compresa tra i 18 e i 34 anni, con particolare attenzione al target NEET , attraverso l'attivazione di laboratori didattico- esperenziali e on the job che si caratterizzeranno per un approccio metodologico innovativo dato da una forte alternanza di saperi, pratica e sperimentazioni attraverso l'applicazione e utilizzo delle nuove tecnologie.* *Di seguito si elencano le attività previste nell'intervento:* *- Promozione dell'intervento per il coinvolgimento degli attori individuati: Università, Scuole secondarie superiori, Poli manifatturieri Campani, Confederazioni di Artigiani, Imprese locali;* *- Manifestazione di interesse per creare un elenco di Università e Scuole secondarie superiori per l'attività di orientamento e formazione e delle Associazioni di categoria per l'attivazione dei tirocini;* *- Stipula di apposite convenzioni per la realizzazione delle attività formative e di tirocinio;* *- Realizzazione di laboratori didattico- esperenziali, comprendenti una fase di orientamento e placement;* *- Attivazione di tirocini presso imprese artigiane;* *- Tutoraggio e accompagnamento dei giovani allievi al percorso di tirocinio ed eventualmente allo sviluppo di progettualità di microimprenditorialità;* *- Monitoraggio dell'intervento (in itinere);* *- Comunicazione e Diffusione dei risultati.* *L'intervento sarà, principalmente, a titolarità regionale, ma prevede anche azioni a regia, dato il coinvolgimento di Università, Scuole secondarie superiori, Associazioni di Categoria e Poli Manifatturieri regionali.* *Per la realizzazione degli interventi si prevede l'emanazione di manifestazioni di interesse, avvisi pubblici, procedure di evidenza pubblica, convenzioni e accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi del TUEL e della L.241/90 e ss.mm.ii.*
Responsabile del procedimento	*Dirigente p.t. UOD 03 Politiche Giovanili*
Bacino d'utenza soddisfatto	*Giovani dai 18 ai 34 anni, con particolare attenzione al Target NEET (Giovani che non studiano, non lavorano)*

Connessioni con altri interventi	*Il progetto "Costruiamo il futuro" è in connessione funzionale con gli interventi previsti dalla L.R. n. 26 del 08/08/2016 e con gli altri interventi della stessa UOD 03 tutti finalizzati a promuovere un'ottica unitaria che considera il "giovane" come "risorsa" complessa, caratterizzata da punti di forza, potenzialità da esprimere, e punti di debolezza. In tale ottica l'obiettivo è promuovere e valorizzare talenti e potenzialità intervenendo sul le criticità per ridurre rischi e minacce. L'approccio è quindi basato su crescita, evoluzione, maturazione e responsabilizzazione del giovane ed è attuato con strumenti e metodologie non convenzionali, proprie delle politiche giovanili (apprendimento non-formale, animazione socio-educativa, apprendimento interculturale, ecc.), politiche di sviluppo urbano integrato con le aree interne e di coesione sociale previsti nel POR FESR, FSE, FEASR 2014-2020*
Tempi di realizzazione	*1 anno*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A: Elenco interventi e copertura finanziaria in attuazione della L.R. n. 26 del 08/08/2016

N	Intervento	Finanziamento			Totale
		L. R. 26 del 08/08/2016	POR FSE 2014-2020	FNPG Riparto 2016	
1	Promozione di accordi e partenariati con altre regioni italiane ed europee finalizzati a favorire la partecipazione a programmi europei per la gioventù (art. 3 co. 1 lett. g).	€100.000,00			**€100.000,00**
2	Azione di sistema indirizzata alla popolazione giovanile per la sensibilizzazione sui temi di rilevanza europea, quali: educazione allo sviluppo sostenibile, educazione all'alimentazione sana, educazione allo sport, educazione alla cittadinanza europea attiva (art. 3 co.1 lett i).	€100.000,00			**€100.000,00**
3	Promozione della scuola di cittadinanza attiva con l'obiettivo di favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale (art. 3 co.3).	€200.000,00			**€200.000,00**
4	Progetti diretti a stimolare le capacità creative dei giovani attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e a valorizzare l'artigianato tradizionale e l'imprenditorialità giovanile anche con l'istituzione di un Premio (art. 7 co.3 lett. b).	€250.000,00		€152.707,00	**€402.707,00**
5	Partecipazione alla "*Settimana europea dei Giovani"*, attraverso la promozione di iniziative che integrino creatività, talento e valorizzazione dei giovani in ottica europea, al fine di sensibilizzare la collettività ai fabbisogni giovanili e favorire lo scambio di conoscenze e competenze anche tramite forum e dibattiti online (art. 10).	€80.000,00			**€80.000,00**
6	Funzionamento e operatività del Forum regionale dei giovani, rappresentativo delle istanze e delle aspirazioni delle giovani generazioni (art. 12 co.8)	€70.000,00			**€70.000,00**
7	Monitoraggio delle caratteristiche, delle aspettative e delle esigenze dei giovani campani anche in rapporto al resto del paese (art. 13 co. 3 lett. b)	€100.000,00			**€100.000,00**
8	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani anche tramite la formazione di operatori socio-educativi (Youth workers) nell'ambito delle politiche giovanili (art. 3 co. 1 lett. c).		€500.000,00		**€500.000,00**
9	Realizzazione della piattaforma digitale denominata "I Giovani per la Campania" (art. 9 co. 3) in coerenza con la programmazione regionale (art. 4 co. 2) che favorisce anche con piattaforme digitali, progetti finalizzati ad accrescere l'informazione e la partecipazione attiva dei giovani (lett. d)), ed elenca, nel sito della Regione Campania, gli interventi in materia di politiche giovanili (lett. f) e apertura di canali di comunicazione in grado di migliorare l'accessibilità e la fruibilità del servizio presso un target giovanile, con la realizzazione di un portale che tenga conto anche delle reti promosse dall'Unione Europea in materia di informazione di politiche giovanili (art. 9 co. 4 lett. b).	€100.000,00	€200.000,00		**€300.000,00**
10	Mobilità dei giovani attraverso attività di volontariato e scambi, in particolare con i Paesi dell'Unione Europea e con quelli dell'area del Mediterraneo (art. 8 co. 1) e realizzazione di azioni specifiche di volontariato giovanile e progetti di solidarietà e di cittadinanza attiva (art. 14 co. 2).		€500.000,00		**€500.000,00**
		€1.000.000,00	**€1.200.000,00**	**€152.707,00**	**€2.352.707,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C: CRONOPROGRAMMA DI SPESA

N	Intervento	ANNO 2017	ANNO 2018	TOTALE
1	Promozione di accordi e partenariati con altre regioni italiane ed europee finalizzati a favorire la partecipazione a programmi europei per la gioventù (art. 3 co. 1 lett. g).		€100.000,00	**€100.000,00**
2	Azione di sistema indirizzata alla popolazione giovanile per la sensibilizzazione sui temi di rilevanza europea, quali: educazione allo sviluppo sostenibile, educazione all'alimentazione sana, educazione allo sport, educazione alla cittadinanza europea attiva (art. 3 co.1 lett i).		€100.000,00	**€100.000,00**
3	Promozione della scuola di cittadinanza attiva con l'obiettivo di favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale (art. 3 co.3).	€200.000,00		**€200.000,00**
4	Progetti diretti a stimolare le capacità creative dei giovani attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e a valorizzare l'artigianato tradizionale e l'imprenditorialità giovanile anche con l'istituzione di un Premio (art. 7 co.3 lett. b).	€ 402.707,00		**€402.707,00**
5	Partecipazione alla "*Settimana europea dei Giovani*", attraverso la promozione di iniziative che integrino creatività, talento e valorizzazione dei giovani in ottica europea, al fine di sensibilizzare la collettività ai fabbisogni giovanili e favorire lo scambio di conoscenze e competenze anche tramite forum e dibattiti online (art. 10).	€ 80.000,00		**€80.000,00**
6	Funzionamento e operatività del Forum regionale dei giovani, rappresentativo delle istanze e delle aspirazioni delle giovani generazioni (art. 12 co.8)	€70.000,00		**€70.000,00**
7	Monitoraggio delle caratteristiche, delle aspettative e delle esigenze dei giovani campani anche in rapporto al resto del paese (art. 13 co. 3 lett. b)		€100.000,00	**€100.000,00**
8	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani anche tramite la formazione di operatori socio-educativi (Youth workers) nell'ambito delle politiche giovanili (art. 3 co. 1 lett. c).	€300.000,00	€200.000,00	**€500.000,00**
9	Realizzazione della piattaforma digitale denominata "I Giovani per la Campania" (art. 9 co. 3) in coerenza con la programmazione regionale (art. 4 co. 2) che favorisce anche con piattaforme digitali, progetti finalizzati ad accrescere l'informazione e la partecipazione attiva dei giovani (lett. d)), ed elenca, nel sito della Regione Campania, gli interventi in materia di politiche giovanili (lett. f) e apertura di canali di comunicazione in grado di migliorare l'accessibilità e la fruibilità del servizio presso un target giovanile, con la realizzazione di un portale che tenga conto anche delle reti promosse dall'Unione Europea in materia di informazione di politiche giovanili (art. 9 co. 4 lett. b).	€300.000,00		**€300.000,00**
10	Mobilità dei giovani attraverso attività di volontariato e scambi, in particolare con i Paesi dell'Unione Europea e con quelli dell'area del Mediterraneo (art. 8 co. 1) e realizzazione di azioni specifiche di volontariato giovanile e progetti di solidarietà e di cittadinanza attiva (art. 14 co. 2).	€250.000,00	€250.000,00	**€500.000,00**
		€ 1.602.707,00	**€750.000,00**	**€2.352.707,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 734 del 13/12/2016

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

FONDO REGIONALE PER I LAVORATORI DELLE AZIENDE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. PROGRAMMAZIONE RISORSE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) Che ai sensi dell'art. 117 Cost. la materia del trasporto pubblico locale rientra nell'ambito delle competenze residuali delle Regioni;

b) Che con legge regionale n. 3/2002 è stata attuata la riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania, ai sensi del D.lgs. n. 422/1997;

c) Che è in corso di svolgimento un processo di razionalizzazione e di efficientamento del sistema di Trasporto Pubblico Locale della Regione Campania che passa attraverso una significativa riduzione del numero di aziende di trasporto operanti sul territorio regionale;

d) Che i fenomeni di concentrazione dei servizi di trasporto in atto, unitamente alla riduzione dei flussi finanziari destinati alle aziende del trasporto pubblico hanno determinato uno stato di crisi del comparto che ha avuto un inevitabile riverbero sul piano occupazionale;

e) Che con deliberazione n. 497 del 22 novembre 2013 la Giunta Regionale ha provveduto ad istituire, nell'ambito della Linea d'intervento "Salvaguardia" del Piano Azione e Coesione, terza ed ultima riprogrammazione, un "Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e per la salvaguardia dell'occupazione", dotato inizialmente di un importo di 150 Meuro, individuando il dirigente pro tempore della DG per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive responsabile per l'attuazione degli interventi e la società in house Sviluppo Campania S.p.a soggetto gestore del Fondo;

f) Che con successive deliberazioni n. 541/2014, n. 648/2014, n. 347/2016 e n. 670/2016 la Giunta regionale ha rideterminato in riduzione lo stanziamento definitivo del Fondo istituito con la citata DGR n. 497/2013 ad un importo pari ad euro 53.680.000,00;

g) Che con Deliberazione n. 173 del 20/04/2016 la Giunta Regionale ha preso atto e ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" sottoscritto in data 24 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Campania;

h) Che con Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 sono state assegnate le risorse ai Patti per il Sud;

i) Che il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania prevede, nell'ambito del settore prioritario "Sviluppo economico e produttivo" uno specifico intervento strategico dedicato a "Programmi Aree Crisi e Crisi Industriale";

CONSIDERATO

a) Che, come si evince dalla relazione resa dal Direttore Generale pro tempore per la Mobilità, resa con prot. n. 2016.845421, lo stato di difficoltà e di crisi del TPL in Campania persiste fin dal 2011 e si è acuito in questi ultimi anni a causa del continuo aumento dei costi;

b) Che in data 28 ottobre 2011 è stata formalmente accertata la sussistenza di uno stato di grave difficoltà occupazionale nel settore del TPL con la conseguente apertura delle procedure previste dalla Legge regionale 14/2009, art. 36 "Prevenzione e gestione delle crisi occupazionali";

c) Che la misura interessa oltre 800 unità delle principali società di TPL della regione Campania;

d) Che, al fine di limitare il ricorso a procedure di licenziamento collettivo del personale in esubero a seguito di interventi di razionalizzazione del servizio, con D.G.R. n. 192 del 12/04/2012 la Giunta Regionale ha previsto l'istituzione di un Fondo Regionale per i lavoratori delle aziende del Trasporto Pubblico Locale nonché l'approvazione della disciplina del Fondo regionale per i lavoratori delle aziende del Trasporto Pubblico Locale con apposito Regolamento;

e) Che il Fondo Regionale istituito con DGR n. 192/2012 è stato ripartito tra *Percorsi di formazione e riqualificazione del personale*, *Incentivi all'esodo* e *Integrazione ai contratti di solidarietà*;

f) Che le risorse destinate a *Percorsi di formazione e riqualificazione del personale ed ai contratti di solidarietà*, pari a € 2.000.000,00, sono rimaste ad oggi inutilizzate;

CONSIDERATO INOLTRE

a) Che il Regolamento Regionale 2 aprile 2010, n. 8 (Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1, let. A), come modificato con Regolamento Regionale 3 ottobre 2012, n. 9, all'art. 31, comma 2, let. g bis prevede che tra le misure adottate dal Piano Sociale per la gestione delle crisi occupazionali, possano essere programmate iniziative di incentivazione all'esodo;

b) Che in data 19 ottobre 2015 presso l'Assessorato al Lavoro si è tenuto un incontro volto alla definizione delle politiche necessarie al superamento dello stato di crisi del TPL regionale;

c) Che nel corso dell'incontro in questione è stato affrontato il tema della copertura finanziaria degli oneri da sostenersi per l'integrazione al NASPI a titolo di incentivazione all'esodo al fine di consentire il consolidamento strutturale delle aziende di settore nell'ambito del sistema produttivo di riferimento, anche sostenendo i relativi processi di ammodernamento;

d) Che l'importo stimato del fabbisogno finanziario a copertura dell'incentivazione ammonta complessivamente a circa Euro 18.000.000,00;

e) Che, nell'ambito del settore prioritario "Sviluppo economico e produttivo" di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Campania lo specifico intervento strategico dedicato a "Programmi Aree Crisi e Crisi Industriale", del valore complessivo di € 150.000.000,00, sia finanziato per €10.000.00,00 con le risorse del PAC III Riprogrammazione 2007/13;

f) Che il Fondo di cui alla DGR n. 497/2013 e ss.mm.ii è volto a sostenere le aree territoriali maggiormente esposte alle congiunture socio-economiche e finanziarie negative di questi ultimi anni anche attraverso strumenti legati al governo delle emergenze occupazionali;

g) Che pertanto le attività ammissibili nell'ambito del Fondo suddetto sono coerenti con gli strumenti previsti dal Fondo istituito con deliberazione n. 192 del 12/04/2012;

h) Che, risultando non immediatamente utilizzabili le risorse del Patto ascrivibili alla fonte "PON 2014/20 ed altre fonti nazionali", occorre incrementare la linea di intervento "Programmi Aree Crisi e Crisi Industriale" con ulteriori risorse FSC 2014/20 all'uopo prelevate dalla linea di intervento "Credito di imposta";

RILEVATO

a) Che nell'attuazione della DGR n. 192/2012, importanti funzioni venivano attribuite all'ARLAS, cui spettava provvedere all'adozione di Avvisi pubblici per l'assegnazione delle risorse del Fondo Regionale;

b) Che la Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 all'art. 1 prevede lo scioglimento dell'ARLAS e l'attribuzione delle relative funzioni alla competente struttura amministrativa della Giunta regionale;

RITENUTO

a) di dover destinare ad azioni di incentivazione all'esodo le risorse residue del Fondo Regionale istituito con DGR n. 192/2012, pari a € 2.000.000,00 già stanziate per la realizzazione di *Percorsi di formazione e riqualificazione del personale* e per *i Contratti di solidarietà*;

b) di dover incrementare - nell'ambito del settore prioritario "Sviluppo economico e produttivo" del Patto per lo Sviluppo della Campania - di € 6.000.000,00 la linea di intervento "Programmi Aree Crisi e Crisi Industriale" con ulteriori risorse FSC 2014/20 all'uopo prelevate dalla linea di intervento "Credito di imposta" dando mandato al Responsabile del Patto di dare avvio alla procedura di riprogrammazione, per la successiva iscrizione delle risorse;

c) di dover programmare l'importo di € 6.000.000,00 di risorse FSC 2014-20 di cui alla linea di intervento "Programmi Aree Crisi e Crisi Industriale" per il rifinanziamento del Fondo Regionale per i lavoratori delle aziende del Trasporto Pubblico Locale istituito con DGR n. 192/2012 da destinare a misure di incentivo all'esodo, secondo le modalità previste dall'art. 5 del Regolamento che disciplina l'utilizzo del Fondo;

d) di dover destinare, a titolo di cofinanziamento del fabbisogno necessario per le misure di incentivazione all'esodo di cui al citato Fondo regionale istituito con DGR n. 192/2012, un ulteriore importo di €10.000.000,00 a valere sulle risorse del "Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione" di cui alla D.G.R. n.497/2013 e ss.mm.ii;

e) di poter precisare che le summenzionate misure di finanziamento saranno attuate dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili secondo le modalità previste dall'articolo 5 della Disciplina del fondo regionale per i lavoratori delle aziende del trasporto pubblico locale, avvalendosi di Sviluppo Campania Spa di concerto con la DG per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, rispettivamente soggetto gestore e responsabile dell'attuazione del Fondo di cui alla citata deliberazione n. 497/2013;

f) di dover attivare un tavolo di confronto e concertazione con le parti sociali interessate coordinato dall'Assessorato al Lavoro, d'intesa con la Direzione Generale Mobilità, al fine di aggiornare detta Disciplina del Fondo regionale per i lavoratori delle aziende del Trasporto Pubblico Locale alla luce delle recenti normative di settore;

g) di dover precisare che le funzioni in precedenza attribuite all'ARLAS dalla DGR n. 192/2012 verranno svolte dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

h) di dover dare mandato alle Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ed alla Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive di adottare gli atti necessari per l'attivazione delle misure di cui alla presente delibera;

ACQUISITO

il parere della Programmazione Unitaria recante prot. n. 2016.35907/UDCP/GAB/VCG1

VISTI

a) La Legge Regionale n. 14 del 18/11/2009 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro”;

b) Il Regolamento Regionale 2 aprile 2010, n. 8 “Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1, lett. A”;

c) La DGR n. 192 del 12/04/2012 di approvazione della disciplina del Fondo regionale per i lavoratori delle aziende del Trasporto Pubblico Locale

d) La Delibera della Giunta regionale n. 173 del 20/04/2016 “Presa d’atto e ratifica del “Patto per lo sviluppo della Regione Campania”;

e) La Delibera CIPE n.26 del 10 agosto 2016 relativa alla assegnazione delle risorse ai Patti per il Sud;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di destinare ad azioni di incentivazione all’esodo le risorse residue del Fondo Regionale istituito con DGR n. 192/2012, pari a € 2.000.000,00 già stanziate per la realizzazione di Percorsi di formazione e riqualificazione del personale e per i Contratti di solidarietà;

2. di incrementare - nell’ambito del settore prioritario “Sviluppo economico e produttivo” del Patto per lo Sviluppo della Campania - di € 6.000.000,00 la linea di intervento “Programmi Aree Crisi e Crisi Industriale” con ulteriori risorse FSC 2014/20 all’uopo prelevate dalla linea di intervento “Credito di imposta” dando mandato al Responsabile del Patto di dare avvio alla procedura di riprogrammazione, per la successiva iscrizione delle risorse;

3. di programmare l’importo di €6.000.000,00 di risorse FSC 2014-20 di cui alla linea di intervento “Programmi Aree Crisi e Crisi Industriale” per il rifinanziamento del Fondo Regionale per i lavoratori delle aziende del Trasporto Pubblico Locale istituito con DGR n. 192/2012 da destinare a misure di incentivo all’esodo, secondo le modalità previste dall’art. 5 del Regolamento che disciplina l’utilizzo del Fondo;

4. di destinare, a titolo di cofinanziamento del fabbisogno necessario per le misure di incentivazione all’esodo di cui al citato Fondo regionale istituito con DGR n. 192/2012, un ulteriore importo di €10.000.000,00 a valere sulle risorse del “Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell’occupazione” di cui alla D.G.R. n.497/2013 e ss.mm.ii;

5. di precisare che le summenzionate misure di finanziamento saranno attuate dalla Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili secondo le modalità previste dall’articolo 5 della Disciplina del fondo regionale per i lavoratori delle aziende del trasporto pubblico locale, avvalendosi di Sviluppo Campania Spa di concerto con la DG per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, rispettivamente soggetto gestore e responsabile dell’attuazione del Fondo di cui alla citata deliberazione n. 497/2013;

6. di attivare un tavolo di confronto e concertazione con le parti sociali interessate coordinato dall’Assessorato al Lavoro, d’intesa con la Direzione Generale Mobilità, al fine di aggiornare detta Disciplina del Fondo regionale per i lavoratori delle aziende del Trasporto Pubblico Locale alla luce delle recenti normative di settore;

7. di precisare che le funzioni in precedenza attribuite all'ARLAS dalla DGR n. 192/2012 verranno svolte dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
8. di dare mandato alle Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ed alla Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive di adottare gli atti necessari per l'attivazione delle misure di cui alla presente delibera;
9. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alle Attività Produttive, all'Assessore ai Trasporti, all'ACAM, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Responsabile Unico del Patto per lo Sviluppo della Campania, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, alla Direzione Generale allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, alla Direzione Generale per la Mobilità, al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 830 del 29/12/2016

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PRELEVAMENTO DAL FONDO RISERVA DI CASSA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5, COMMA 4, LETTERA E) DELLA L.R. N. 2/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- **a.** che il Consiglio Regionale, con L.R. n. 2 del 18/01/2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- **b.** che con Deliberazione di Giunta regionale n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento tecnico di Accompagnamento 2016/2018, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio;
- **c.** che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 52 del 15 febbraio 2016, è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016/2018, contenente la ripartizione delle categorie di entrta e dei macroaggregati di spesa in capitoli;

CONSIDERATO:

a. che per effetto della regolare gestione delle entrate e delle spese si è dato corso a liquidazioni che hanno eroso la disponibilità di cassa di alcuni capitoli di spesa come da allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
b. che gli stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa di cui all'allegato della presente deliberazione non risultano sufficientemente dotati per far fronte alle liquidazioni urgenti ed indifferibili entro la fine del corrente esercizio finanziario;
c. che l'art. 5, comma 4, lett. e) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 autorizza la Giunta Regionale ad effettuare prelievi dal fondo di riserva di cassa;

RITENUTO:

a. di dover incrementare la dotazione di cassa di vari capitoli di spesa mediante prelevamento dal fondo di riserva di cassa come da allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- le Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
- la D.G.R.C. n. 17 del 26 gennaio 2016;
- la D.G.R.C. n. 52 del 15 febbraio 2016;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera e) della Legge Regionale 18 gennaio 2016 n. 2, il prelevamento dal fondo di riserva di cassa come da Allegato n. 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di allegare, ai sensi della circolare prot. n. 418122 del 18/06/2014 il prospetto contabile per il tesoriere parte "Spesa" che, unito alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2);

3. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al B.U.R.C per la pubblicazione, al Consiglio regionale ed al Tesoriere Regionale per il seguito di competenza.

ALLEGATO N.1

DIP	DG	UOD	CAP	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA +	VARIAZIONE CASSA -
55	15	3	406	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO PROVENIENTE DAL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI. D.G.R. 341/2014	350.000,00	
53	8	3	864	DIFESA SUOLO. FINANZIAMENTO DELLO STATO DEL PROGETTO CARG. CARTOGRAFIA GEOLOGICA NAZIONALE (DELIBERA G.R. 9516 DEL 30/12/99)	60.000,00	
54	12	6	6008	CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE TECNICO - SPORTIVE IN CONTO CAPITALE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE(L.R. N. 18 DEL 25/11/2013 ART. 14 N.1).	5.000,00	
52	4	3	7205	FINANZIAMENTO ALLE AA.SS.LL. - D.LGS. 81/2008	1.980.000,00	
55	13	0	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA.		2.395.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio

SPESA

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Denominazione	VARIAZIONE RESIDUI +	VARIAZIONE RESIDUI -	VARIAZIONE COMPETENZA +	VARIAZIONE COMPETENZA -	VARIAZIONE CASSA +	VARIAZIONE CASSA -
1	5	1	104	406	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO PROVENIENTE DAL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI. D.G.R. 341/2014					350.000,00	
			Totale Titolo 1 del Programma 5							350.000,00	
		Totale Programma 5 della Missione 1								350.000,00	
	Totale Missione 1									**350.000,00**	
9	1	1	103	864	DIFESA SUOLO. FINANZIAMENTO DELLO STATO DEL PROGETTO CARG. CARTOGRAFIA GEOLOGICA NAZIONALE (DELIBERA G.R. 9516 DEL 30/12/99)					60.000,00	
			Totale Titolo 1 del Programma 1							60.000,00	
		Totale Programma 1 della Missione 9								60.000,00	
	Totale Missione 9									**60.000,00**	
6	1	2	203	6008	FONDO DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (L. N. 144/99) PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - IEFP - CONTRIBUTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE					5.000,00	
			Totale Titolo 2 del Programma 1							5.000,00	
		Totale Programma 1 della Missione 6								5.000,00	
	Totale Missione 6									**5.000,00**	
13	1	1	104	7205						1.980.000,00	
			Totale Titolo 1 del Programma 1							1.980.000,00	
		Totale Programma 1 della Missione 13								1.980.000,00	
	Totale Missione 13									**1.980.000,00**	
20	1	1	110	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA.						2.395.000,00
			Totale Titolo 1 del Programma 1								2.395.000,00
		Totale Programma 1 della Missione 20									2.395.000,00
	Totale Missione 20										**2.395.000,00**
Totale Spese										**2.395.000,00**	**2.395.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 757 del 20/12/2016

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

INCARICHI DIRIGENZIALI-DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
b.1 dipartimenti;
b.2 direzioni generali;
b.3 uffici speciali;
b.4 strutture di staff;
b.5 unità operative dirigenziali;
c. l'art. 6, comma 3 del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;
d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 è stato fissato, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale e che tale numero risulta, allo stato, ridotto a n. 276 posizioni dirigenziali alla luce delle modifiche successivamente approvate;
e. con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 così come modificata con D.G.R. n. 528 del 04/10/2012 e s.s.m e i., è stato approvato, per i 5 Dipartimenti e relative Direzioni generali e per i 4 Uffici speciali, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
f. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta, all'esito dell'istruttoria compiuta dalla nominata Commissione di valutazione e dal Comitato Interdipartimentale, ha conferito gli incarichi di Direttore Generale, di Responsabile di Ufficio Speciale, di responsabile delle strutture di Staff ai Dipartimenti, di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni generali e agli Uffici speciali e l' incarico di datore di Lavoro;
g. con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con le DD.G.R. n. 614 del 19/10/2012 e n. 427 del 27/09/2013, nonché gli incarichi di Responsabile ad interim delle Unità Operative Dirigenziali;
h. con successive delibere nn. 555 del 17/11/2014, 540 del 10/11/2015, 6 del 12/01/2016 e 592 del 25/10/2016 gli incarichi ad interim in essere sono stati prorogati, senza soluzione di continuità fino al 31/10/2016;
i. con DD.G.R. n. 592 e n. 593 del 25/10/2016 tutti gli incarichi dirigenziali in scadenza sono stati prorogati fino alla data del 31/12/2016;
j. con D.G.R. n. 603 del 31/10/2016 è stato conferito al dott. Italo Giulivo, matr. 16500, l'incarico di Responsabile ad interim della D.G. per il Governo del territorio, la cui scadenza è stata fissata alla conclusione delle relative procedure di interpello e comunque non oltre il 31/12/2016;
k. con D.G.R. n. 681 del 29/11/2016 è stato conferito al dott. Silvio Uccello, matr. 16611, l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Servizio Ispettivo Sanitario e Socio-Sanitario", la cui scadenza è stata fissata alla conclusione delle relative procedure di interpello;

RILEVATO CHE

a. l'Assessore alle Risorse Umane, con nota prot. n. 824465 del 19/12/2016 ha rappresentato che, nelle more della completa definizione delle procedure di interpello recentemente avviate, si rileva la necessità di disporre la prosecuzione, fino alla conclusione delle procedure di interpello in atto, delle funzioni dirigenziali sulle strutture i cui incarichi scadranno il 31 dicembre p.v., al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi;

b. con la nota di cui sopra l'Assessore alle Risorse Umane ha, altresì, rappresentato che, in considerazione della soppressione, con decorrenza 1° gennaio 2017, delle strutture Dipartimentali a seguito della intervenuta riorganizzazione dell'Ente e della confluenza delle funzioni in capo alle strutture medesime nelle Direzioni Generali di rispettiva competenza, si ritiene necessario provvedere, data l'esigenza di assicurare il presidio di azioni di cui è indispensabile garantire la continuità, alla assegnazione agli attuali dirigenti di Staff operanti presso i Dipartimenti, con decorrenza 1°gennaio 20 17 e fino alla conclusione delle procedure di interpello in atto, dello svolgimento delle funzioni dirigenziali sulle nuove strutture, sulla base dell'elenco allegato alla sopra citata nota, anche al fine di valorizzarne le esperienze professionali acquisite, secondo il parere espresso dal Consiglio Regionale in sede di approvazione delle modifiche apportate al Regolamento n. 12/2011;

CONSIDERATO CHE

a) per effetto della DGR 535/2016 e ss.mm.ii., così come integrata sulla base del parere della Commissione consiliare, l'ordinamento entra in vigore il giorno 1/1/2017;
b) ai fini dell'effettività dello stesso, si rende necessario approvare il bilancio gestionale in linea con le novità degli atti sopra richiamati;
c) alla luce di quanto sopra, appare opportuno differire l'effettiva costituzione delle nuove strutture alla data di approvazione del bilancio gestionale, ferma restando l'immediata operatività delle strutture istituite, all'esito della soppressione dei Dipartimenti;

CONSIDERATO, altresì, che

a) l'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 prevede che "omissis… la durata dell'incarico…omissis… non può essere inferiore a tre anni né eccedere il termine di cinque anni...omissis" e che, pertanto, la prosecuzione delle funzioni dirigenziali di cui sopra rientra nell'ambito temporale previsto dalla citata disposizione legislativa;
b) ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.Lgs. n. 39/2013 il dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al decreto stesso;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito, alla luce delle rappresentate ragioni organizzative, disponendo la prosecuzione delle funzioni dirigenziali sulle strutture i cui incarichi scadranno il 31 dicembre p.v., come da allegato A) al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, fissando la relativa scadenza alla conclusione delle procedure di interpello in atto;

RITENUTO, altresì, di dover assegnare agli attuali dirigenti di Staff operanti presso i Dipartimenti, con decorrenza 1° gennaio 2017 e fino alla conclusione delle procedure di interpello in atto, lo svolgimento delle funzioni dirigenziali sulle nuove strutture, come da allegato B) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale e tenuto

conto degli esiti della giunta nonché della necessità di formulare indirizzo alla Commissione di valutazione degli interpelli di procedere, in via prioritaria, all'esame delle candidature per lo Staff "RIS 3 – Vigilanza e controllo degli enti di riferimento", attesa l'urgenza dell'assegnazione dell'incarico, già sollecitato dalla Commissione europea;

VISTI

a. il Regolamento n. 12/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm. e ii.;
d. la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013;
e. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
f. le DD.G.R. nn. 555 del 17/11/2014, 540 del 10/11/2015 e 6 del 12/01/2016;
g. le DD.G.R. n. 592 e n. 593 del 25/10/2016;
h. le DD.G.R. n. 603 del 31/10/2016 e n. 681 del 29/11/2016;
i. la nota prot. n. 824465 del 19/12/2016 dell' Assessore alle Risorse Umane

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di disporre la prosecuzione delle funzioni dirigenziali sulle strutture i cui incarichi scadranno il 31 dicembre p.v., come da allegato A) al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, fissando la relativa scadenza alla conclusione delle procedure di interpello in atto o, se antecedente, alla data di approvazione del bilancio gestionale 2017 e, comunque, non oltre il 31/03/2017;
2. di assegnare agli attuali dirigenti di Staff operanti presso i Dipartimenti, con decorrenza 1° gennaio 2017, lo svolgimento delle funzioni dirigenziali sulle nuove strutture, come da allegato B) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, fino alla conclusione delle procedure di interpello in atto o, se antecedente, alla data di approvazione del bilancio gestionale 2017 e, comunque, non oltre il 31/03/2017;
3. di disporre, altresì, l'assegnazione dello svolgimento delle funzioni dirigenziali sulle strutture di seguito indicate:

3.a) al dott. Massimo Pinto, matr. 11949, è assegnato lo svolgimento delle funzioni di Responsabile dello Staff "Funzioni di supporto nella programmazione e monitoraggio delle azioni regionali in campo ambientale per il contrasto al fenomeno dei roghi. Rapporti con le società in house e le Agenzie regionali in campo ambientale" nonché lo svolgimento ad interim delle funzioni relative alla U.O.D. "Promozione dell'attività di raccolta differenziata. Programma straordinario ai sensi dell'art. 45 L.R. n. 14/2016";

3.b) all'avv. Giuseppe Carannante, matr. 17472, è assegnato lo svolgimento delle funzioni ad interim di Responsabile dell'Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate";

3.c) al dott. Giuseppe Russo, matr. 20412, è assegnato lo svolgimento delle funzioni relative allo Staff "RIS 3 – Vigilanza e controllo degli enti di riferimento", in quanto già responsabile, per le funzioni esercitate, degli obiettivi operativi connessi alla realizzazione del Documento RIS 3 e coordinatore tecnico del Gruppo di Lavoro interassessorile della RIS 3;

4. di precisare che lo svolgimento delle funzioni assegnate al punto 3. decorrono dal 1°gennaio 2017 e fino alla conclusione delle procedure di interpello in atto o, se antecedente, alla data di approvazione del bilancio gestionale 2017 e, comunque, non oltre il 31/03/2017;
5. di precisare che i dirigenti assegnatari delle funzioni di cui ai punti 2. e 3. sono tenuti alla presentazione della dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm. e ii.;
6. di formulare indirizzo alla Commissione di valutazione degli interpelli di procedere, in via prioritaria, all'esame delle candidature per lo Staff “RIS 3 – Vigilanza e controllo degli enti di riferimento”;
7. di dare mandato ai Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali per la notifica del presente atto ai dirigenti in servizio presso le rispettive strutture;
8. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali, al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di specifica competenza e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

ALLEGATO A)

DIP	DG	UOD	STRUTTURA	DENOMINAZIONE	DIRIGENTE		matr.
51	01	00	DIR.	DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO			
51	01	91	STAFF	STAFF funzioni di supporto tecnico operativo alla dir generale	GRASSIA	MARIO	18951
51	01	1	U.O.D.	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	BENEDUCE	SABRINA	19051
51	01	2	U.O.D.	Gestione finanziaria del PO FSE Campania	CIMMINO	MICHELE	21329
51	01	3	U.O.D.	Supporto all'Autorità di Gestione FSC - Programmazione delle Politiche regionali di sviluppo	CAVALLI	ROBERTA	20008
51	01	4	U.O.D.	Programmazione negoziata di livello locale - Programmi di intervento regionale multi-settoriale - Attività di verifica degli investimenti	SEMMOLA	ANNA	15079
51	01	6	U.O.D.	Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE	DE FELICE	TERESA	18992
51	01	7	U.O.D.	Reti infrastrutturali e grandi opere - Obiettivi di servizio e monitoraggio	CIMMINO (INTERIM)	MICHELE	21329
51	01	9	U.O.D.	Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo	AURICCHIO	COLOMBA	18235
51	01	10	U.O.D.	Sviluppo e Promozione turismo	SCIOTTO	ROSA MARIA	20015
51	01	11	U.O.D.	Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi	PERNA	ROCCO	15029
51	01	12	U.O.D.	Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo.	GRASSIA (INTERIM)	MARIO	18951
51	02	00	DIR.	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE			
51	02	91	STAFF	STAFF funzioni di supporto tecnico operativo alla dir generale	MAZZARELLA	SERGIO	19064
51	02	92	STAFF	STAFF funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla dir generale	MANCINELLI	ROSSELLA	18968
51	02	01	U.O.D.	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	MANCINELLI (INTERIM)	ROSSELLA	18968
51	02	03	U.O.D.	Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici	POLIZIO	FORTUNATO	20443
51	02	05	U.O.D.	Programmazione negoziata – Attrazione degli investimenti	MANCINELLI (INTERIM)	ROSSELLA	18968
51	02	07	U.O.D.	Infrastrutturazione e insediamenti produttivi – Aree di crisi e risanamento aziendale	MICHELINO	DANIELA	21293

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A)

DIP	DG	UOD	STRUTTURA	DENOMINAZIONE	DIRIGENTE		matr.
51	02	08	U.O.D.	Concorrenza e aiuti di stato - Tutela del consumatore	MAZZARELLA (INTERIM)	SERGIO	19064
51	02	09	U.O.D.	Sportello Unico Regionale per le Attività produttive (S.U.R.A.P.)	SOMMA (INTERIM)	MARIA	20182
51	16	00	DIR.	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE			
51	16	92	STAFF	STAFF funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla dir generale	PADUANO	LUIGI	9222
51	16	01	U.O.D.	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali e finanziarie	DELLE CAVE	OTTAVIA	18936
51	16	02	U.O.D.	Gestione Contabile e Finanziaria - Monitoraggio	VIGGIANI	PAOLA	19081
52	04	00	DIR.	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE			
52	04	02	U.O.D.	Prevenzione e sanità pubblica veterinaria	SARNELLI	PAOLO	9198
52	04	04	U.O.D.	Assistenza territoriale	BOUCHE'	AURELIO	21222
52	04	05	U.O.D.	Interventi socio-sanitari	RINALDI	MARIA ALFONSINA	18944
52	04	07	U.O.D.	Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private	PALMIERI	LUCILLA	18885
52	04	09	U.O.D.	Monitoraggio e regolamentazione dei l.e.a. - appropriatezza delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie	MARMO	ROSA CATERINA	18932
52	04	10	U.O.D.	Sistema informativo sanitario e sanita' elettronica	DE VITA	ANTONIO	20619
52	04	11	U.O.D.	Programmazione e pianificazione sanitaria	RICCIO (INTERIM)	LUIGI	20037
52	04	12	U.O.D.	Edilizia sanitaria gestione por e accordi di programma valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare del SSR	RICCIO	LUIGI	20037
52	04	14	U.O.D.	Governo economico finanziario in raccordo con la dg risorse finanziarie	FAVRO GHIDELLI	GIANCARLO	18657
52	04	15	U.O.D.	Sanità penitenziaria- medicina scolastica - medicina dello sport - medicina legale e delle assicurazioni	TREMANTE	MARIA	12663
52	04	17	U.O.D.	Vigilanza contabile e amministrativa	RICCIO (INTERIM)	LUIGI	20037
52	05	00	DIR.	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA	PALMIERI	MICHELE	16493

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A)

DIP	DG	UOD	STRUTTURA	DENOMINAZIONE	DIRIGENTE		matr.
52	05	91	STAFF	STAFF funzioni di supporto tecnico operativo alla dir generale	POLLINARO	ADELAIDE	11492
52	05	05	U.O.D.	Acustica, qualita' dell'aria e radiazioni- criticità ambientali in rapporto alla salute umana	MAIELLO	ANTIMO	583
52	05	06	U.O.D.	Bonifiche	FERRARO	ANGELO	18616
52	05	08	U.O.D.	Parchi - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero	SANTACROCE (INTERIM)	RAIMONDO	21209
52	05	09	U.O.D.	Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica	PAGLIARULO (INTERIM)	GIUSEPPE	20014
52	05	11	U.O.D.	Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti	POLLINARO (INTERIM)	ADELAIDE	11492
52	05	14	U.O.D.	Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino	BARRETTA (INTERIM)	ANTONELLO	20389
52	05	16	U.O.D.	Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta	FERRARO (INTERIM)	ANGELO	18616
52	05	17	U.O.D.	Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli	PAGNOZZI (INTERIM)	LUCIA	19066
52	05	18	U.O.D.	Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno	BARRETTA	ANTONELLO	20389
52	06	00	DIR.	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	DIASCO	FILIPPO	18655
52	06	92	STAFF	STAFF funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla dir generale	CAROTENUTO	ANTONIO	19053
52	06	01	U.O.D.	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	MERCADANTE	BRUNELLA	21134
52	06	02	U.O.D.	Supporto autorita' di gestione FEASR	CARELLA	DANIELA	17656
52	06	04	U.O.D.	Sistemi informativi per l'agricoltura	BACCARI (INTERIM)	LUIGI	10727
52	06	05	U.O.D.	Supporto alle imprese settore agroalimentare	LOMBARDO	DANIELA	16345
52	06	06	U.O.D.	Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura	CARELLA (INTERIM)	DANIELA	17656
52	06	07	U.O.D.	Foreste	DELLA VALLE	FLORA	17664
52	06	08	U.O.D.	Pesca, acquacoltura e caccia	CAROTENUTO (INTERIM)	ANTONIO	19053

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A)

DIP	DG	UOD	STRUTTURA	DENOMINAZIONE	DIRIGENTE		matr.
52	06	09	U.O.D.	Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo	PASSARI	MARIA	16347
52	06	11	U.O.D.	Sviluppo delle produzioni vegetali.	ANSANELLI	CLAUDIO	18257
52	06	12	U.O.D.	Sviluppo delle produzioni zootecniche	TOTO	MARCO	9975
52	06	13	U.O.D.	Ufficio centrale controllo feasr	DI SCIUVA	MARCO	19059
52	06	14	U.O.D.	Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie	CIRILLO	PASQUALE	18236
52	06	15	U.O.D.	Servizio territoriale provinciale Avellino	ANSANELLI (INTERIM)	CLAUDIO	18257
52	06	16	U.O.D.	Servizio territoriale provinciale Benevento	BACCARI	LUIGI	10727
52	06	17	U.O.D.	Servizio territoriale provinciale Caserta	PARENTE (INTERIM)	GIAMPAOLO	18752
52	06	18	U.O.D.	Servizio territoriale provinciale Napoli	PARENTE	GIAMPAOLO	18752
53	07	91	STAFF	STAFF funzioni di supporto tecnico operativo alla dir generale	BARTOCCI	RUGGERO	17766
53	07	92	STAFF	STAFF funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla dir generale	BUONO	MARIA	9783
53	07	01	U.O.D.	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	BUONO (INTERIM)	MARIA	9783
53	07	02	U.O.D.	Trasporto su ferro	GUIDA	FRANCESCO	20557
53	07	03	U.O.D.	Trasporto su gomma	DI GRADO	MARIA SOFIA	20067
53	07	04	U.O.D.	Trasporto aereo, trasporto merci, strutture logistiche, portuali e aeroportuali	DI GRADO (INTERIM)	MARIA SOFIA	20067
53	07	05	U.O.D.	Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale	IASUOZZO	LORELLA	20058
53	07	06	U.O.D.	Fondi regionali, nazionali e comunitari	D'ANGELO	GIUSEPPE	21289
53	07	09	U.O.D.	Reti viarie e viabilità regionale	BARTOCCI (INTERIM)	RUGGERO	17766
53	08	00	DIR.	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	GIULIVO	ITALO	16500

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A)

DIP	DG	UOD	STRUTTURA	DENOMINAZIONE	DIRIGENTE		matr.
53	08	91	STAFF	STAFF funzioni di supporto tecnico operativo alla dir generale	CAIAZZO	SERGIO	18929
53	08	92	STAFF	STAFF funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla dir generale	DI BENEDETTO	NICOLA	18930
53	08	02	U.O.D.	Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti	RAMPINO	CELESTINO	18943
53	08	04	U.O.D.	Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali - Formazione	DI BENEDETTO (INTERIM)	NICOLA	18930
53	08	05	U.O.D.	Centro Funzionale per la Previsione Prevenzione e Monitoraggio Rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile - SIL	BIAFORE	MAURO	18807
53	08	08	U.O.D.	Servizio Sismico	CAMPOBASSO (INTERIM)	CLAUDIA	18956
53	08	09	U.O.D.	Genio civile di Avellino; presidio protezione civile	CAMPOBASSO	CLAUDIA	18956
53	08	11	U.O.D.	Genio civile di Caserta; presidio protezione civile	CAIAZZO (INTERIM)	SERGIO	18929
53	08	14	U.O.D.	Genio civile di Ariano Irpino; presidio protezione civile	TRAVIA (INTERIM)	GIUSEPPE	18947
53	09	00	DIR.	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	GIULIVO (INTERIM)	ITALO	16500
53	09	92	STAFF	STAFF funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla dir generale	MASTRACCHIO	GIULIO	20183
53	09	01	U.O.D.	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	CRISCUOLO GAITO (INTERIM)	LEONARDO	19048
53	09	02	U.O.D.	Pianificazione territoriale, Attività di copianificazione e Monitoraggio. Accordi di programma	MARTINOLI	ANNA	19063
53	09	03	U.O.D.	Pianificazione paesaggistica	VIZZINO (INTERIM)	DONATA	18697
53	09	04	U.O.D.	Programmazione, attuazione e monitoraggio in materia di riqualificazione urbana, ambientale e dei centri storici.	VIZZINO	DONATA	18697
53	09	05	U.O.D.	Politiche abitative (Osservatorio casa, ARES - ex IACP, normativa di settore, etc.); programmazione, attuazione e monitoraggio in materia di edilizia residenziale pubblica, housing sociale e sviluppo sostenibile.	MASTRACCHIO (INTERIM)	GIULIO	20183
53	09	06	U.O.D.	Sistema informativo territoriale	MARTINOLI (INTERIM)	ANNA	19063
53	09	07	U.O.D.	Vigilanza e Repressione Abusivismo edilizio	FORMISANO (INTERIM)	MAURA	19075
53	09	08	U.O.D.	Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie	CRISCUOLO GAITO	LEONARDO	19048

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A)

DIP	DG	UOD	STRUTTURA	DENOMINAZIONE	DIRIGENTE		matr.
54	10	00	DIR.	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE			
54	10	91	STAFF	STAFF funzioni di supporto tecnico operativo alla dir generale	CRISCI	FRANCESCO	20432
54	10	92	STAFF	STAFF funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla dir generale	FARINA	RAFFAELLA	19074
54	10	01	U.O.D.	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	SCIRMAN	LUCA	19082
54	10	02	U.O.D.	Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio	ELMINO	TONIA	20032
54	10	03	U.O.D.	Ricerca scientifica - Reti di Competenza -	FARINA (INTERIM)	RAFFAELLA	19074
54	10	04	U.O.D.	Innovazione tecnologica, sostegno al tessuto industriale	DE BITONTO	RAFFAELE	19056
54	10	05	U.O.D.	Diffusione della società dell'Informazione	MEROLA	VITO	20616
54	10	06	U.O.D.	Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale (SIR)	COPPOLA	MAURIZIO	20618
54	10	07	U.O.D.	Progettazione e sviluppo del sistema pubblico di connettività	CRISCI (INTERIM)	FRANCESCO	20432
54	11	00	DIR.	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI			
54	11	91	STAFF	STAFF funzioni di supporto tecnico operativo alla dir generale	NATALE	GASPARE	11912
54	11	02	U.O.D.	Istruzione	SAVASTANO	FLORA	18946
54	11	03	U.O.D.	Politiche giovanili	NATALE (INTERIM)	GASPARE	11912
54	11	04	U.O.D.	Controlli e vigilanza sugli interventi - attività territoriali	PALUMBO	ROSANNA	20821
54	11	06	U.O.D.	Formazione professionale	VOLPE	PROSPERO	18933
54	11	07	U.O.D.	Interventi di sostegno al mercato del lavoro - Prevenzione e gestione delle crisi aziendali d'intesa con la DG Sviluppo economico, turismo e attività produttive	VOLPE (INTERIM)	PROSPERO	18933
54	11	08	U.O.D.	Tutela e sicurezza del lavoro - Politiche per l'immigrazione ed emigrazione e dell'inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati	COPPOLA	FIORELLA	18878
54	11	09	U.O.D.	Servizio territoriale provinciale Avellino	DI GRAZIA	OTTAVIO	7217

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A)

DIP	DG	UOD	STRUTTURA	DENOMINAZIONE	DIRIGENTE		matr.
54	11	11	U.O.D.	Servizio territoriale provinciale Caserta	BALZANO	MARCO	11561
54	12	00	DIR.	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA' E IL TEMPO LIBERO	ROMANO	ROSANNA	18635
54	12	91	STAFF	STAFF funzioni di supporto tecnico operativo alla dir generale	CARAGLIANO	FORTUNATA	18949
54	12	92	STAFF	STAFF funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla dir generale	MUROLO	NADIA	18952
54	12	01	U.O.D.	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	SANNINO	CECILIA	20734
54	12	02	U.O.D.	Welfare dei servizi e pari opportunità	CARAGLIANO (INTERIM)	FORTUNATA	18949
54	12	03	U.O.D.	Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali	MUROLO (INTERIM)	NADIA	18952
54	12	04	U.O.D.	Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche	FLORIO	ANITA	18931
54	12	05	U.O.D.	Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali	ACOCELLA	ALBERTO	13151
54	12	06	U.O.D.	Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile	ZEULI	BEATRICE	21291
54	12	07	U.O.D.	Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore	ACOCELLA (INTERIM)	ALBERTO	13151
54	12	08	U.O.D.	Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi, asili, nidi e micro-nidi	COPPOLA (INTERIM)	FIORELLA	18878
55	13	00	DIR.	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE			
55	13	01	U.O.D.	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	DI MASO	ANDREA	2146
55	13	02	U.O.D.	Bilancio annuale e pluriennale di previsione - verifiche ex art. 25 comma 3 L.R. 7/2002	GRASSO (INTERIM)	SILVANA	20442
55	13	03	U.O.D.	Gestione delle entrate regionali	MANDATO	ADRIANO	19001
55	13	04	U.O.D.	Gestione delle spese regionali	VACCHER (INTERIM)	AURELIO	20005
55	13	06	U.O.D.	Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitamento diretto	BERTONI	PAOLO	19069
55	13	07	U.O.D.	Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali	CARISTO	MARIA	19070

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A)

DIP	DG	UOD	STRUTTURA	DENOMINAZIONE	DIRIGENTE		matr.
55	13	08	U.O.D.	Rapporti con l'amministrazione finanziaria centrale e compartecipazione al gettito dei tributi erariali	MAIORANO	MICHELE	18957
55	13	09	U.O.D.	Gestione tributi regionali	PANICO	LUIGI	19077
55	13	11	U.O.D.	Contenzioso tributario	D'AMBROSIO	FABIO	20057
55	13	12	U.O.D.	Fiscalità passiva	VACCHER	AURELIO	20005
55	14	00	DIR.	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE	PAOLANTONIO	GIOVANNA	19067
55	14	91	STAFF	STAFF funzioni di supporto tecnico operativo alla dir generale	MASI	LORENZO	20009
55	14	92	STAFF	STAFF funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla dir generale	ALIPERTA	LUISA	19050
55	14	01	U.O.D.	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	ALIPERTA (INTERIM)	LUISA	19050
55	14	02	U.O.D.	Reclutamento del personale - Concorsi - Assunzioni - Incarichi ad esterni	MASI (INTERIM)	LORENZO	20009
55	14	03	U.O.D.	Stato giuridico ed Inquadramento del personale	SANTILLO	PATRIZIA	18895
55	14	04	U.O.D.	Contenzioso del lavoro in collaborazione con l'Avvocatura regionale - Esecuzione giudicati - Ufficio Disciplinare	DE FILIPPIS	BRUNO	20424
55	14	05	U.O.D.	Rapporti con le Organizzazioni sindacali - Adempimenti connessi all'applicazione dei contratti nazionali e della contrattazione decentrata - Elaborazione di proposte di CCDI - Rapporti con il CUG - Rapporti con la Conferenza - Anagrafe delle prestazioni - Autorizzazione incarichi esterni	PANZA	MARIA STEFANIA	18884
55	14	08	U.O.D.	Costituzione e monitoraggio fondi dirigenti e comparto - Monitoraggio spesa del personale - Conto annuale	RUSSO (INTERIM)	LIBERATO	19079
55	14	10	U.O.D.	Quiescenza - Certificazione posizioni assicurative - Assicurazione sociale vita	SORRENTINO	LUCIA	17777
55	14	11	U.O.D.	Previdenza - Adempimenti connessi ai benefici contrattuali e L. 336/70 - Infortunistica	SORRENTINO (INTERIM)	LUCIA	17777
55	14	12	U.O.D.	“Assistenza fiscale, credito e trattenute extra fiscali”	FILIPPONE	GIUSEPPE	20391
55	14	14	U.O.D.	Formazione del personale - Politiche di riduzione del personale - Borse di Studio - CRAL	PANZA (INTERIM)	MARIA STEFANIA	18884
55	14	15	U.O.D.	Automazione procedure - Banca dati SI.GA.R.U. - S.I.G.R.E.P. - C.A.D.	PIERNO	EUGENIO	20433

ALLEGATO A)

DIP	DG	UOD	STRUTTURA	DENOMINAZIONE	DIRIGENTE		matr.
55	14	16	U.O.D.	Analisi e studio delle disposizioni legislative e giurisprudenziali in materia di gestione del personale - Predisposizione circolari - Applicazione istituti normativi e contrattuali	SANTILLO (INTERIM)	PATRIZIA	18895
55	15	00	DIR.	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI			
55	15	91	STAFF	STAFF funzioni di supporto tecnico operativo alla dir generale	MEROLA	MARCO	16595
55	15	92	STAFF	STAFF funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla dir generale	RUSSO	CIRO	19079
55	15	01	U.O.D.	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	MEROLA (INTERIM)	MARCO	16595
55	15	02	U.O.D.	Demanio regionale	RUSSO (INTERIM)	CIRO	19079
55	15	04	U.O.D.	Ufficio tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager	TESTA	MICHELE	20752
55	15	05	U.O.D.	Gestione beni - Cassa economale - Supporto sedi	ASCIONE	EDUARDO	21292
55	15	07	U.O.D.	Realizzazione e manutenzione della rete telematica regionale SPC	FEDELE	FULVIO	20617
55	15	08	U.O.D.	Gestione dei sistemi informativi regionali	RODRIQUEZ	FERDINANDO	18959
55	81	00	UFFICIO DATORE LAVORO	UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO	GARGIULO	PAOLO	18360
55	81	02	U.O.D.	Sorveglianza sanitaria	DE CAROLIS	FRANCESCO	7650
60	01	00	UFF. SPECIALE	AVVOCATURA REGIONALE			
60	01	02	U.O.D.	Gestione degli Affari generali e del personale	NICEFORO (INTERIM)	FABRIZIO	18941
60	02	00	UFF. SPECIALE	UFFICIO PER IL FEDERALISMO	DEL VECCHIO	FRANCESCO	17769
60	02	91	STAFF	STAFF funzioni di supporto tecnico operativo	CAIAZZO	GENNARO	21225
60	02	01	U.O.D.	Affari generali e attuazione dell'autonomia della Comunità regionale	MASCOLO	ADELE	8307
60	02	02	U.O.D.	Studio, attuazione e analisi di impatto del federalismo fiscale in raccordo con la DG risorse finanziarie	CAIOLA	RENATO	19049
60	02	03	U.O.D.	Rapporti con il sistema delle autonomie locali e delle autonomie funzionali e con il CAL	LUCARELLI	LUIGI	16647

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A)

DIP	DG	UOD	STRUTTURA	DENOMINAZIONE	DIRIGENTE		matr.
60	02	06	U.O.D.	Scuola regionale di Polizia Locale	LIMONGELLI (INTERIM)	DIONISIO	20125
60	02	07	U.O.D.	Politiche integrate della Sicurezza e Legalità Valorizzazione dei beni confiscati	QUINTERNO (INTERIM)	CLEMENTINA	9277
60	03	00	UFF. SPECIALE	NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E LA VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI	FERRARA (INTERIM)	MAURO	19060
60	03	91	STAFF	STAFF funzioni di supporto tecnico operativo	CECERE	CARMINE	8035
60	06	00	UFF. SPECIALE	CENTRALE ACQUISTI PROCEDURE DI FINANZIAMENTO DI PROGETTI RELATIVI AD INFRASTRUTTURE, PROGETTAZIONE	NEGRO (INTERIM)	SERGIO	18859
60	06	01	U.O.D.	Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture	DIODATO	GIOVANNI	21328
60	07	00	UFF. SPECIALE	UFFICIO SPECIALE SERVIZIO ISPETTIVO SANITARIO E SOCIO SANITARIO	UCCELLO	SILVIO	16611
60	07	01	U.O.D.	Supporto all'attività ispettiva	DE GENNARO (INTERIM)	SIMONETTA	20073
60	08	00	UFF. SPECIALE	UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE	GARGIULO	DARIO	17232

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

	Nominativo	**Assegnazione**
1	Aveta Eugenio	Staff "***Funzioni di supporto tecnico-amministrativo***" - Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate
2	Massaro Francesco	Staff "***Funzioni di supporto tecnico-operativo***" – Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali
3	Fiore Claudia	Staff "***Funzioni di supporto tecnico-operativo***" – Direzione generale Autorità di gestione F.E.S.R.
4	Pinto Massimo	Staff"***Funzioni di supporto nella programmazione e monitoraggio delle azioni regionali in campo ambientale per il contrasto al fenomeno dei roghi. Rapporti con le società in house e le Agenzie regionali in campo ambientale"*** presso la Direzione generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema
5	Balsamo Raffaele	Staff "***Monitoraggio e controllo delle società e fondazioni partecipate in ambito culturale e gestione dei fondi europei di competenza***" – Direzione generale per le politiche culturali e il turismo
6	Buccini Antonella	Staff "***Struttura tecnica di supporto all'O.I.V***." – Direzione generale delle risorse umane

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 810 del 28/12/2016

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI D.G. PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 *"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:

b.1 dipartimenti;
b.2 direzioni generali;
b.3 uffici speciali;
b.4 strutture di staff;
b.5 unità operative dirigenziali;

c. l'art. 6, comma 3 del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli Uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 è stato fissato, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale. Tale numero risulta, allo stato, ridotto a n. 276 posizioni dirigenziali alla luce delle modifiche successivamente approvate;

e. con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 così come modificata con D.G.R. n. 528 del 04/10/2012 e s.s.m e i., è stato approvato, per i 5 Dipartimenti e relative Direzioni generali e per i 4 Uffici speciali, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

f. con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012, così come modificata dalle DD.G.R. n. 528 del 04/10/2012, n. 661 del 13/11/2012 e n. 108 del 17/03/2015, è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta regionale della Campania";

g. con D.G.R. n. 42 del 14/02/2012 e ss.mm.ii è stato approvato il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001e ss.mm.ii;

h. ai sensi del suddetto Disciplinare, nonchè delle disposizioni impartite dal Presidente della Giunta regionale con nota prot. n. 0028003/UDCP/GAB/CG del 13/10/2016, l'Amministrazione regionale ha pubblicato, in data 17/10/2016, l'avviso pubblico, con scadenza alle ore 13,00 del giorno 24/10/2016 per il conferimento di incarichi dirigenziali presso le strutture della D.G. per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di seguito riportate:

h.1 Codice 52.04.02. " Prevenzione e sanità pubblica veterinaria";
h.2 Codice 52.04.04 "Assistenza territoriale";
h.3 Codice 52.04.05 "Interventi socio sanitari";
h.4 Codice 52.04.07 "Governo clinico- sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private";
h.5 Codice 52.04.09 "Monitoraggio e regolamentazione dei l.e.a.- Appropriatezza delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie";
h.6 Codice 52.04.10 "Sistema informativo sanitario e sanità elettronica";
h.7 Codice 52.04.12 "Edilizia sanitaria gestione por e accordi di programma valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare del SSR";
h.8 Codice 52.04.14 "Governo economico finanziario in raccordo con la dg risorse finanziarie";
h.9 Codice 52.04.15 "Sanità penitenziaria- medicina scolastica - medicina dello sport - medicina legale e delle assicurazioni";

i. in ottemperanza a quanto previsto dal sopra citato avviso, sono pervenute le relative istanze da parte dei candidati che hanno manifestato il proprio interesse al conferimento degli incarichi dirigenziali di che trattasi;

j. con D.P.G.R. n. 227 del 17/11/2016 è stata costituita e nominata l'apposita Commissione, sulla base delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 108 del 17/03/2015, con il compito di valutare le istanze pervenute, secondo la procedura prevista dall'art. 9, comma 1, lettera d), del sopra richiamato Disciplinare;

CONSIDERATO CHE:
a. si rende necessario prendere atto dell'attività istruttoria svolta dalla suddetta Commissione, in relazione all'avviso pubblicato in data 17/10/2016 inerente il conferimento dei suddetti incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:
a. ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al decreto stesso;
b. ai sensi dell'art. 14, comma 1-quater, del D.lgs.33/2013 e ss.mm.e ii., negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti sono indicati gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi;

RILEVATO CHE:
a. la Legge n. 208/2015 prevede al comma 219: "*Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 8, 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e dell'attuazione dei commi 422, 423, 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e successive modificazioni, sono resi indisponibili i posti dirigenziali……. vacanti alla data del 15 ottobre 2015*". La medesima disposizione stabilisce inoltre che: "*Sono fatti salvi... anche dopo la data di entrata in vigore della presente legge, quelli concernenti i posti dirigenziali in enti pubblici nazionali o strutture organizzative istituiti dopo il 31 dicembre 2011, i posti dirigenziali specificamente previsti dalla legge o appartenenti a strutture organizzative oggetto di riordino negli anni 2014 e 2015 con riduzione del numero dei posti "*;
b. con riferimento all'applicazione del comma sopra richiamato alle Regioni ed Enti Locali, tra l'altro, si sono espressi negativamente la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e l'ANCI, con nota prot. n°724/C1 Pers del 15.02.2016 inviata al Ministro per gli Affari Regionali ed al Ministro per la Semplificazione e la P.A.;
c. come sopra evidenziato, è stato da tempo avviato un percorso di riduzione del numero delle strutture organizzative dell'apparato della Giunta Regionale che si è, allo stato, concretizzato nella riduzione di n. 74 strutture;

RILEVATO, ALTRESì, CHE l'Assessore alle Risorse Umane con nota prot. n. 2706/SP del 16/12/2016 ha trasmesso alla D.G. per le Risorse Umane, per il seguito di competenza, gli atti relativi all'interpello di cui all'avviso pubblicato in data 17/10/2016, con l'allegata documentazione inoltrata dalla Commissione come sopra nominata;

RITENUTO, pertanto**,** di dover prendere atto dei lavori svolti dalla suddetta Commissione e di conferire, all'esito della giunta, gli incarichi dirigenziali presso le strutture sopra indicate, incardinate presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

VISTI:
a. l'art. 19 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii;
b. la L. n. 208/2015;
c. il Regolamento n. 12/2011 ss.mm.ii.;
d. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss..mm.ii;

e. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.ii.;
f. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479/2012, come successivamente modificato con D.G.R. n. 661/2012, con D.G.R. n. 108/2015 e con D.G.R. n. 682 del 29/11/2016;
g. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, come da ultimo modificato con D.G.R. n. 682 del 29/11/2016;
h. la nota dell'Assessore alle Risorse Umane prot. n. 2706/SP del 16/12/2016;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

1. di prendere atto dell'attività posta in essere dalla Commissione nominata con n. 227 del 17/11/2016 in relazione all'avviso pubblico per il conferimento degli incarichi dirigenziali presso le strutture della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale indicate in premessa;
2. di conferire, all'esito dei lavori della Commissione di cui al punto 1, i seguenti incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale:
2. a) al dott. Paolo Sarnelli, matr. 9198, l'incarico di Responsabile della U.O.D. "Prevenzione e Sanità publica veterinaria";
2. b) al dott. Aurelio Bouché, matr. 21222, l'incarico di Responsabile della U.O.D. "Monitoraggio e regolamentazione dei l.e.a. – Appropriatezza delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie";
2. c) al dott. Luigi Riccio, matr. 20037, l'incarico di Responsabile della U.O.D. "Edilizia sanitaria gestione POR e accordi di programma Valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare del SSR";
2. d) al dott. Giancarlo Favro Ghidelli, matr. 18657, l'incarico di Responsabile della U.O.D. "Governo economico-finanziario in raccordo con la D.G. Per le risorse finanziarie";
3. di assegnare alla dott.ssa Rosa Caterina Marmo, matr. 18932, uscente dalla U.O.D. "Monitoraggio e regolamentazione dei l.e.a. – Appropriatezza delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie", lo svolgimento, dalla data della stipula del contratto relativo all'incarico conferito sulla predetta U.O.D. e previa presentazione, da parte della predetta dirigente, della dichiarazione di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 33/2013, delle funzioni relative alla U.O.D. "Osservatori Ambientali – documentazione", fino alla conclusione delle procedure di interpello in atto e comunque non oltre il 31/03/2017 ovvero, qualora antecedente, alla data di esecutività della deliberazione con cui è approvato il bilancio gestionale 2017;
4. di rinviare a successivi Decreti del Presidente della Giunta la formalizzazione degli incarichi di cui al punto 2;
5. di precisare che l'efficacia degli incarichi di cui ai punti 2 è subordinata alla presentazione, da parte dei dirigenti incaricandi, della dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013 e alla stipula del relativo contratto accessivo individuale;
6. di stabilire che nell'esercizio degli incarichi di cui al punto 2 e 3 i dirigenti sono tenuti al rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dal D.lgs. n.33/2013 e ss.mm.e ii., e a rendere, altresì, i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi;
7. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane per la stipula dei relativi contratti accessivi individuali degli incarichi di cui al punto 2;
8. di fissare in 3 (tre) anni la durata degli incarichi di cui al punto 2 decorrente dalla data di stipula del relativo contratto individuale di cui al precedente punto;
9. di rinviare a successivo provvedimento il conferimento degli incarichi sulle unità operative dirigenziali non ancora assegnate e oggetto del medesimo interpello;
10. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane di notificare il presente provvedimento

agli interessati;

11. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al Direttore Generale per le Risorse Umane nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 749 del 20/12/2016

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

RIPROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 4, D.L. N. 185/2015, CONVERTITO NELLA L. N. 9/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che con D.P.G.R. n. 224 del 06/11/2015, integrato con D.P.G.R. n. 246 del 04/12/2015, è stata istituita la Struttura di Missione denominata *"Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB"*, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento regionale 15/12/2011, n. 12, con le competenze e le funzioni stabilite con deliberazione della Giunta Regionale n. 418 del 16/09/2015;
b) che l'art. 2 del D.L. n. 185 del 25 novembre 2015, convertito nella L. n. 9/2016, prevede al comma 1 che *"al fine di dare esecuzione alle sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 4 marzo 2010 (causa C-297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C-653/13), il Presidente della Regione Campania predispone un piano straordinario d'interventi riguardanti:*
a) lo smaltimento, ove occorra anche attraverso la messa in sicurezza permanente in situ, dei rifiuti in deposito nei diversi siti della Regione Campania risalenti al periodo emergenziale 2000/2009 e comunque non oltre il 31 dicembre 2009;
b) la bonifica, la riqualificazione ambientale e il ripristino dello stato dei luoghi dei siti di cui alla lettera a) non interessati dalla messa in sicurezza permanente e l'eventuale restituzione delle aree attualmente detenute in locazione ovvero ad altro titolo";
c) che il comma 4 del citato articolo dispone che *"Ai fini del finanziamento del Piano di cui al comma 1, è istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2015, di cui 70 milioni sono immediatamente trasferiti alla Regione Campania per le finalità di cui al comma 7 e i restanti 80 milioni sono trasferiti al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per essere successivamente trasferiti alla Regione Campania sulla base dell'attuazione del cronoprogramma come certificata dal Presidente della Regione";*
d) che il comma 7 del citato articolo dispone che *"In via d'urgenza, anche nelle more dell'approvazione del piano di cui al comma 1, il Presidente della Regione Campania predispone e attua, previa approvazione della Giunta regionale, un primo stralcio operativo d'interventi per lo smaltimento di una quota non superiore al trenta per cento dei rifiuti di cui al comma 1, lettera a), mediante rimozione, trasporto e smaltimento, nonché mediante recupero energetico, presso impianti nazionali ed esteri, nel rispetto della normativa nazionale ed europea. A tale scopo, la Regione Campania è autorizzata, ove necessario, all'utilizzo diretto delle risorse del fondo nei limiti di cui al comma 4";*
e) che, con D.G.R. n. 608 del 26/11/2015, è stato dato attuazione a quanto previsto dall'art 2, comma 7, del D.L. n. 185 del 25 novembre 2015, approvando il Piano Stralcio Operativo per lo smaltimento delle ecoballe, proposto dal Presidente della Regione Campania, allegato alla stessa deliberazione;
f) che, con D.G.R. n. 615 del 30/11/2015, è stata iscritta la somma di 150 milioni nel bilancio regionale 2015 – 2017, di cui 70 milioni nell'esercizio finanziario 2015 ed 80 milioni nell'esercizio finanziario 2016, provvedendo all'istituzione nel bilancio gestionale 2015 – 2017 del capitolo d'entrata 1151 e dei capitoli di spesa 1597, 1599, 1600 e 1601 vincolati al citato capitolo d'entrata;
g) che, con D.D. n. 115 del 24 dicembre 2015 della Unità Operativa Dirigenziale Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Regione Campania, è stata indetta, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, procedura aperta suddivisa in 8 lotti, per l'aggiudicazione del servizio di trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati del territorio della regione Campania, risalenti al periodo emergenziale 200/2009;
h) che, con D.D. n. 39 del 15 aprile 2016 della Unità Operativa Dirigenziale Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Regione Campania, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva del servizio suindicato relativamente ai lotti

nn. 2 – 4 – 5 – 6 – 8 per un importo contrattuale complessivo pari ad € 68.152.679,10, escluso IVA, più costi della sicurezza complessivi pari ad € 722.000,00;

i) che è intenzione di questa amministrazione indire una nuova gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di cui sopra per i lotti deserti, nonché per eventuali altri lotti;

j) che, con D.G.R. n. 321 del 28/06/2016, è stata trasferita la titolarità del capitolo d'entrata 1151 e dei capitoli di spesa 1597, 1599, 1600 e 1601 - assegnati con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016 di approvazione del Bilancio Gestionale, alla responsabilità gestionale della U.O.D. 52.05.12.00 *"Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti"* della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05.00.00) - alla U.O.D. "*Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe"* (70.05.03.00) della *"Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB"*;

PREMESSO, altresì, che con la DGR n. 731 del 13.12.2016 si è proceduto ad iscrivere, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a), della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, la somma di € 86.996.695,96 nel capitolo di nuova istituzione n. 2928 del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 e nel bilancio gestionale 2016-2018 quale quota parte delle risorse di cui alla delibera CIPE 26/2016 stanziate per l'obiettivo strategico "Bonifica del Territorio: attuazione del Piano Bonifica con interventi indirizzati ad esempio ad Isochimica, ai Comuni afferenti alla cosiddetta Terra dei Fuochi";

RILEVATO:

a) che è stata trasferita, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Regione Campania, la somma di 70M€ nell'anno 2016, accertata ed incassata in bilancio regionale a valere sull'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016-2018;

b) che, ai sensi del comma 4 dell'art. 2 del D.L. n. 185 del 25 novembre 2015, convertito nella L. n. 9/2016, i restanti 80M€ saranno trasferiti sulla base del cronoprogramma come certificato dal Presidente della Regione;

CONSIDERATO:

a) che è opportuno procedere ad una riprogrammazione in bilancio regionale delle risorse finanziarie di cui al comma 4 dell'art. 2 del D.L. n. 185 del 25 novembre 2015, convertito nella L. n. 9/2016, stante l'attuale cronoprogramma d'attuazione e di spesa del Piano Stralcio Operativo per lo smaltimento dei R.S.B., approvato con D.G.R. n. 609 del 26/11/2015 e ss.mm.ii., e tenuto conto del trasferimento della somma di 70M€ avvenuto nell'anno 2016 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

b) che con la menzionata DGR n. 731/2016 sono stati iscritti nel bilancio di previsione 2016-2018 della Regione Campania € 86.996.695,96 a valere sulle somme stanziate dal FSC 2014/20 nell'ambito dell'intervento strategico "Bonifica del Territorio: attuazione del Piano Bonifica con interventi indirizzati ad esempio ad Isochimica, ai Comuni afferenti alla cosiddetta Terra dei Fuochi" del Patto per lo sviluppo della Regione Campania;

c) che, al fine di assicurare la completa copertura degli interventi di cui al Piano Stralcio Operativo per lo smaltimento degli RSU occorre reperire ulteriori 30 M€ in aggiunta allo stanziamento di 150 M€ di cui al comma 4 art. 2 D.L. 185/2015;

d) che a tanto si possa provvedere effettuando una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 5, co. 4 lett.a), della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, come indicato nell'allegato C);

RITENUTO, per quanto sopra esposto:

a. di dover riprogrammare in bilancio regionale le risorse finanziarie di cui al comma 4 dell'art. 2 del D.L. n. 185 del 25 novembre 2015, convertito nella L. n. 9/2016;

b. di dover iscrivere, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a), della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, la somma complessiva di € 70.000.000,00, in conto competenza per l'esercizio finanziario 2017, quale ulteriore quota delle risorse finanziarie stanziate dall'art. 2 del D.L. n. 185 del 25 novembre 2015, convertito nella L. n. 9/2016, nel bilancio di previsione finanziario 2016-2018, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-

2018 e nel bilancio gestionale 2016-2018, come riportato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c. di dover istituire nel bilancio gestionale 2016-2018, con la classificazione prevista ai sensi del D.lgs. 118/2011, un nuovo capitolo di spesa, vincolato al capitolo di entrata 1460, per il finanziamento degli interventi cantierabili a titolarità regionale;
d. di dover attribuire la titolarità del succitato capitolo di spesa di nuova istituzione alla competenza della Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB, UOD 70 05 03;
e. di dover dotare in termini di competenza il succitato capitolo di nuova istituzione, alla luce delle esigenze manifestate dal Dirigente della Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB, della somma di € 30.000.000,00 prelevando le necessarie risorse dal capitolo n. 2928 del dell'esercizio finanziario 2017 che risulta sufficientemente dotato per far fronte alle obbligazioni giuridiche perfezionate e a quelle che si perfezioneranno;
f. di dover provvedere ad effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 5, co. 4 lett. a), della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, come indicato nell'allegato C).

VISTO il parere favorevole prot.2016-35736/UDCP/GAB/VCG1 del 28.12.2016 U del Responsabile della Programmazione Unitaria

VISTI:

a. il D.L. n. 185 del 25 novembre 2015;
b. la D.G.R. n. 615 del 30 novembre 2015;
c. la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016;
d. la D.G.R. n. 321 del 28 giugno 2016;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni e i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riprogrammare in bilancio regionale le risorse finanziarie di cui al comma 4 dell'art. 2 del D.L. n. 185 del 25 novembre 2015, convertito nella L. n. 9/2016;
2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a), della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, la somma complessiva di € 70.000.000,00, in conto competenza per l'esercizio finanziario 2017, quale ulteriore quota delle risorse finanziarie stanziate dall'art. 2 del D.L. n. 185 del 25 novembre 2015, convertito nella L. n. 9/2016, nel bilancio di previsione finanziario 2016-2018, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 e nel bilancio gestionale 2016-2018, come riportato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dover istituire nel bilancio gestionale 2016-2018, con la classificazione prevista ai sensi del D.lgs. 118/2011, un nuovo capitolo di spesa, vincolato al capitolo di entrata 1460, per il finanziamento degli interventi cantierabili a titolarità regionale come da allegato B) parte integrante del presente provvedimento
4. di dover attribuire la titolarità del succitato capitolo di spesa di nuova istituzione alla Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB, UOD 70 05 03;
5. di dover dotare in termini di competenza il succitato capitolo di nuova istituzione, alla luce delle esigenze manifestate dal Dirigente della Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB, della somma di € 30.000.000,00 prelevando le necessarie risorse dal capitolo n. 2928 per l'esercizio finanziario 2017 che risulta sufficientemente dotato per far fronte alle obbligazioni giuridiche perfezionate e a quelle che si perfezioneranno;

6. di dover provvedere effettuando una variazione compensativa, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale ai sensi dell'art. 5, co. 4 lett. a), della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, come indicato nell'allegato C), che per economicità procedurale viene effettuata nel presente provvedimento;
7. di dare atto che le risorse finanziarie verranno impiegate nel rispetto dell'art. 1, commi 460 e seguenti, della Legge 190/2014 (equilibrio di bilancio) secondo le disposizioni impartite dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 181 del 3 maggio 2016;
8. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alla Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., alla UOD 70 05 03, alla Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale Programmazione e Sviluppo Economico, al Dipartimento Salute e Risorse Naturali,al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'U.D.C.P. Ufficio "I Staff del Capo Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002 .

ALLEGATO A

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 E RELATIVA VARIAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE 2016/2018
(art. 4, comma 2, lettera a), L.R. 2/2016)

Entrata											
Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	Competenza 2016		Cassa 2016		Competenza 2017		Competenza 2018	
				+	-	+	-	+	-	+	-
2	101	2010101	**1151**					€ 70.000.000,00			
TOTALE								**€ 70.000.000,00**			

Spesa												
Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Competenza 2016		Cassa 2016		Competenza 2017		Competenza 2018	
					+	-	+	-	+	-	+	-
9	3	1	103	**1600**					€ 70.000.000,00			
TOTALE									**€ 70.000.000,00**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESA

ISTITUZIONE DEL SEGUENTE CAPITOLO DI SPESA CON ATTRIBUZIONE DELLA TITOLARITA' GESTIONALE ALLA RISPETTIVA STRUTTURA DIRIGENZIALE E RELATIVA CLASSIFICAZIONE

DIP	DG	UOD	STAFF	capitolo	DENOMINAZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'	CORRELAZIONI
70	05	03		2920	Piano stralcio operativo per lo smaltimento dei RSB-integrazione stanziamento con fondi FSC 2014/2020	9	9	2	203	2.03.03.03.000	05.6	8	2.03.02	4	3	1460

fonte: http://burc.regione.campania.it

VARIAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE 2016/2018

(art. 5, comma 4, lettra a), L.R. 2/2016)

Spesa												
Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Competenza 2016		Cassa 2016		Competenza 2017		Competenza 2018	
					+	-	+	-	+	-	+	-
9	9	2	203	2928						30.000.000,00		
9	9	2	203	2920					30.000.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 267 del 30/12/2016

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DI RESPONSABILE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI ALLA DOTT.SSA MARIA SALERNO, MATR. 19080.

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali;
e. le DD.G.R. n. 535 del 05/10/2016 e n. 594 del 25/10/2016, con cui la Giunta regionale ha modificato il Regolamento 12/2011, prevedendo la soppressione delle strutture Dipartimentali e facendo proprio con la D.G.R. n. 619 del 8/11/2016 quanto rappresentato dalla I Commissione consiliare permanente rispetto tra l'altro alla possibilità di posticipare l'entrata in vigore del Regolamento regionale all' 1 gennaio 2017, al fine di rendere coerenti le modificazioni intervenute con la programmazione di bilancio;
f. la D.G.R. n. 639 del 15/11/2016 ad oggetto: "Conferimenti incarichi dirigenziali-Determinazioni."

VISTI, altresì

a. l'art. 40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. con la citata D.G.R. n. 639 del 15/11/2016, la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, il conferimento, a far data dal 1 gennaio 2017, dell'incarico di Responsabile del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici alla dott.ssa Maria Salerno;
b. che in data 29/12/2016, con prot. n. 844140, è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire l'incarico di Responsabile del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici alla dott.ssa Maria Salerno, matr. 19080, stabilendo, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R. n. 639 del 15/11/2016, la durata dell'incarico in tre anni decorrenti dal 1 gennaio 2017;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla dott.ssa Maria Salerno, matr. 19080, l'incarico di Responsabile del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
2. di stabilire in anni tre, decorrenti dal 1 gennaio 2017, la durata del relativo incarico;
3. di disporre che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica alla dott.ssa Salerno e per la stipula del relativo contratto accessivo individuale;

5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, ai Direttori Generali, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 268 del 30/12/2016

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 08/06/2001, N. 327, E S.M.I. D.P.G.R.C. N. 636 DEL 09/08/2002. RINNOVO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI DI BENEVENTO - ESPERTO IN EDILIZIA.

IL PRESIDENTE

VISTO:
a. il D.P.R. 327 del 08/06/2001 e s.m.i.;
b. il D.P.G.R.C. n. 636 del 9 agosto 2002;
c. la D.G.R.C. n. 770 del 28/12/2016;

PREMESSO che:
a. ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e s.m.i. sono istituite dalla Regione le Commissioni Provinciali competenti alla determinazione dell'indennità definitiva nonché, entro il 31 gennaio di ogni anno, del valore agricolo medio dei terreni, secondo i tipi di coltura praticati. Tali commissioni, ai sensi del co. 1, sono composte:
   a) dal Presidente della Provincia, o da suo delegato, che la presiede;
   b) dal Dirigente dell'ufficio tecnico erariale (oggi Agenzia delle Entrate), o da un suo delegato;
   c) dall'ingegnere capo del Genio Civile, o da un suo delegato;
   d) dal Presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari della Provincia, o da suo delegato;
   e) da due esperti in materia urbanistica ed edilizia, nominati dalla Regione;
   f) da tre esperti in materia di agricoltura e di foreste, nominati dalla Regione su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative;
b. il co. 3 del medesimo D.P.R. stabilisce che le commissioni hanno sede presso l'ufficio tecnico erariale (oggi Agenzia delle Entrate) e che il dirigente dell'Ufficio distrettuale delle imposte cura la costituzione della segreteria e l'assegnazione del personale;
c. con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 636 del 9 agosto 2002 è stato emanato il Regolamento recante la "Disciplina per il funzionamento delle commissioni provinciali espropri per la determinazione dei valori agricoli medi e delle indennità di esproprio";
d. con decreto dirigenziale Dir. Gen. 53 08 n. 387 del 06/06/2016 è stata indetta la procedura per la selezione di due esperti in materia urbanistica ed edilizia, in ciascuna delle Commissioni Provinciali Espropri in Regione Campania di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002;
e. agli esiti di tale procedura non sono risultati candidati idonei per la provincia di Benevento, sicché il Vice Capo di Gabinetto con nota n. 32785/UDCP/GAB/VCG2 del 28/11/2016 U ha tra l'altro richiesto alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici di rinnovare il procedimento per la citata Commissione di Benevento, da improntare alla massima accelerazione;
f. con decreto dirigenziale Dir. Gen. 53 08 n. 1509 del 29/11/2016 è stata indetto l'Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di due esperti, in materia urbanistica ed edilizia, nella Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002 per la Provincia di Benevento;
g. Con D.D. Dir. Gen. 53 08 n. 2024 del 21/12/2016 sono stati approvati i lavori della Commissione esaminatrice del citato Avviso pubblico;
h. secondo l'art. 6 del medesimo Avviso Pubblico, la Giunta regionale procede alla proposta di conferimento degli incarichi in parola tra i soggetti risultati idonei; sulla base di detta proposta deliberativa il Presidente della Regione Campania procede con decreto alle relative nomine;
i. con deliberazione di Giunta regionale n. 770 del 28/12/2016, in applicazione delle suindicate disposizioni, è stato individuato, per la Commissione Espropri della Provincia di Benevento, quale esperto in edilizia, l'ing. Carpentieri Gerardo,nato ad Avellino il 06/10/1986;

RITENUTO, pertanto, di dover nominare l'ing. Carpentieri Gerardo,nato ad Avellino il 06/10/1986, quale esperto in Edilizia in seno alla Commissione Provinciale di cui all'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per la Provincia di Benevento;

PRECISATO che:
a. la commissione ha sede presso l'ufficio tecnico erariale (oggi Agenzia delle Entrate) della Provincia;
b. l'attività degli esperti in seno alla Commissione Provinciale Espropri, è definita dal D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. e dal D.P.G.R.C. n. 636 del 9 agosto 2002 (recante la "Disciplina per il

funzionamento delle commissioni provinciali espropri per la determinazione dei valori agricoli medi e delle indennità di esproprio" in Regione Campania);

c. la partecipazione alle Commissioni da parte dei dipendenti della Pubblica Amministrazione è gratuita, fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute e documentate nelle forme e nei modi di legge, giusta parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale prot. n. 731207 del 03/11/2014;
d. per la partecipazione alle Commissioni da parte di soggetti non dipendenti della Pubblica Amministrazione è riconosciuto un gettone di presenza pari ad € 30,00 a seduta, oltre il rimborso spese ove previsto dalla normativa vigente, giusta parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale prot. n. 144654 del 01/03/2016 e succ. prot. n. 265324 del 18/04/2016;
e. gli esperti durano in carica fino alla scadenza, ordinaria o anticipata, del Consiglio Regionale;

DATO ATTO che per la tipologia di incarico in argomento non trova applicazione il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1) di nominare l'ing. Carpentieri Gerardo, nato ad Avellino il 06/10/1986, esperto in Edilizia in seno alla Commissione Provinciale di cui all'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per la Provincia di Benevento;
2) di stabilire che detto incarico dovrà essere espletato a decorrere dalla notifica del presente decreto presidenziale e fino alla scadenza, ordinaria o anticipata, del Consiglio Regionale;
3) di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, per adempimenti consequenziali, nonché al preposto Ufficio del Gabinetto del Presidente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 269 del 30/12/2016

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 4 - UOD.Program.ne negoz. loc-interv Reg.le multisett.-Att.tà verifica Inves.ti

Oggetto dell'Atto:

DPGRC N. 207 DEL 3 OTTOBRE 2016. INTEGRAZIONE COMPOSIZIONE COMITATO TECNICO .

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a) l'art. 23, comma 5, della Legge Regionale 5 aprile 2016, n. 6, prevede che, per concludere definitivamente il processo di ricostruzione conseguente agli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981, la Giunta regionale adotta idonei provvedimenti al fine di consentire l'utilizzo, anche con il concorso delle associazioni regionali rappresentative delle autonomie locali coinvolte dal sisma, delle risorse stanziate a livello nazionale e non ancora utilizzate;
b) con deliberazione n. 336 del 6 luglio 2016, la Giunta Regionale, tra l'altro, ha dato mandato al Presidente di istituire un Comitato composto da Esperti, Rappresentanti della Regione e delle Autonomie locali, il quale, a titolo gratuito, fino all'ultimazione del processo della ricostruzione, dovrà provvedere al monitoraggio e al coordinamento delle attività ancora in corso connesse alla ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 1980, nonché al completamento del complessivo intervento di ricostruzione;
c) con DPGRC n. 207 del 3 ottobre 2016 è stato istituito il Comitato, previsto nella surrichiamata deliberazione di Giunta regionale n. 336 del 6 luglio 2016, nella seguente composizione:

Roberta Santaniello	-	*Dirigente Ufficio XIV del Gabinetto del Presidente della Regione*, *con funzioni di coordinamento*
Giancarlo Palladino	-	*Referente Direzione Generale Programmazione Economica e il Turismo*
Nicola Parisi	-	*Sindaco di Buccino e componente Consiglio Nazionale ANCI*
Rosanna Repole	-	*Sindaco Comune Sant'Angelo dei Lombardi*
Franco Addeo	-	*esperto*
Michele Figliulo	-	*esperto*
Franco Romano	-	*esperto*
Rodolfo Salzarulo	-	*esperto*

PRESO ATTO della nota prot.n.0035139/UDCP/GAB/GAB del 21 dicembre 2016 ad oggetto "Integrazione componenti del Comitato tecnico istituto ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L.R. n.6/2016. DGR n. 336 del 6.7.2016", con la quale è stato designato il dott. Gelsomini Centanni - Sindaco del Comune di Calabritto – componente in seno al citato Comitato;

ACQUISITA la dichiarazione, di cui all'art. 4 della legge regionale 27 luglio 2012, n. 24, da parte del nuovo componente in seno al Comitato di cui al DPGRC n. 207 del 3 ottobre 2016;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'integrazione dei componenti facenti parte del Comitato tecnico istituto ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L.R. n.6/2016 - DGR n. 336 del 6.7.2016;

VISTI
l'art. 23, comma 5, della Legge Regionale 5 aprile 2016, n. 6;
la deliberazione di Giunta regionale n. 336 del 6 luglio 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate, di:

1. integrare la composizione del Comitato Tecnico, istituito con DPGRC n. 207 del 3 ottobre 2016, con la nomina del Sindaco del Comune di Calabritto - dott. Gelsomini Centanni;

2. precisare che la partecipazione del nominato componente ai lavori del Comitato è a titolo gratuito;

3. demandare alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento;

4. inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 48 dello Statuto regionale;

5. trasmettere il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico; alla Direzione Generale della Programmazione Economica e del Turismo, per gli adempimenti consequenziali, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 270 del 30/12/2016

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 08/06/2001, N. 327, E S.M.I. D.P.G.R.C. N. 636 DEL 09/08/2002. RINNOVO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI DI BENEVENTO - ESPERTO IN URBANISTICA.

IL PRESIDENTE

VISTO:
a. il D.P.R. 327 del 08/06/2001 e s.m.i.;
b. il D.P.G.R.C. n. 636 del 9 agosto 2002;
c. la D.G.R.C. n. 770 del 28/12/2016;

PREMESSO che:
a. ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e s.m.i. sono istituite dalla Regione le Commissioni Provinciali competenti alla determinazione dell'indennità definitiva nonché, entro il 31 gennaio di ogni anno, del valore agricolo medio dei terreni, secondo i tipi di coltura praticati. Tali commissioni, ai sensi del co. 1, sono composte:
   a) dal Presidente della Provincia, o da suo delegato, che la presiede;
   b) dal Dirigente dell'ufficio tecnico erariale (oggi Agenzia delle Entrate), o da un suo delegato;
   c) dall'ingegnere capo del Genio Civile, o da un suo delegato;
   d) dal Presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari della Provincia, o da suo delegato;
   e) da due esperti in materia urbanistica ed edilizia, nominati dalla Regione;
   f) da tre esperti in materia di agricoltura e di foreste, nominati dalla Regione su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative;
b. il co. 3 del medesimo D.P.R. stabilisce che le commissioni hanno sede presso l'ufficio tecnico erariale (oggi Agenzia delle Entrate) e che il dirigente dell'Ufficio distrettuale delle imposte cura la costituzione della segreteria e l'assegnazione del personale;
c. con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 636 del 9 agosto 2002 è stato emanato il Regolamento recante la "Disciplina per il funzionamento delle commissioni provinciali espropri per la determinazione dei valori agricoli medi e delle indennità di esproprio";
d. con decreto dirigenziale Dir. Gen. 53 08 n. 387 del 06/06/2016 è stata indetta la procedura per la selezione di due esperti in materia urbanistica ed edilizia, in ciascuna delle Commissioni Provinciali Espropri in Regione Campania di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002;
e. agli esiti di tale procedura non sono risultati candidati idonei per la provincia di Benevento, sicché il Vice Capo di Gabinetto con nota n. 32785/UDCP/GAB/VCG2 del 28/11/2016 U ha tra l'altro richiesto alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici di rinnovare il procedimento per la citata Commissione di Benevento, da improntare alla massima accelerazione;
f. con decreto dirigenziale Dir. Gen. 53 08 n. 1509 del 29/11/2016 è stata indetto l'Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di due esperti, in materia urbanistica ed edilizia, nella Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002 per la Provincia di Benevento;
g. Con D.D. Dir. Gen. 53 08 n. 2024 del 21/12/2016 sono stati approvati i lavori della Commissione esaminatrice del citato Avviso pubblico;
h. secondo l'art. 6 del medesimo Avviso Pubblico, la Giunta regionale procede alla proposta di conferimento degli incarichi in parola tra i soggetti risultati idonei; sulla base di detta proposta deliberativa il Presidente della Regione Campania procede con decreto alle relative nomine;
i. con deliberazione di Giunta regionale n. 770 del 28/12/2016, in applicazione delle suindicate disposizioni, è stato individuato, per la Commissione Espropri della Provincia di Benevento, quale esperto in urbanistica, l'arch. De Simone Vittorio,nato ad Avellino il 08/10/1988;

RITENUTO, pertanto, di dover nominare l'arch. De Simone Vittorio,nato ad Avellino il 08/10/1988, quale esperto in urbanistica in seno alla Commissione Provinciale di cui all'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per la Provincia di Benevento;

PRECISATO che:
a. la commissione ha sede presso l'ufficio tecnico erariale (oggi Agenzia delle Entrate) della Provincia;
b. l'attività degli esperti in seno alla Commissione Provinciale Espropri, è definita dal D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. e dal D.P.G.R.C. n. 636 del 9 agosto 2002 (recante la "Disciplina per il

funzionamento delle commissioni provinciali espropri per la determinazione dei valori agricoli medi e delle indennità di esproprio" in Regione Campania);

c. la partecipazione alle Commissioni da parte dei dipendenti della Pubblica Amministrazione è gratuita, fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute e documentate nelle forme e nei modi di legge, giusta parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale prot. n. 731207 del 03/11/2014;
d. per la partecipazione alle Commissioni da parte di soggetti non dipendenti della Pubblica Amministrazione è riconosciuto un gettone di presenza pari ad € 30,00 a seduta, oltre il rimborso spese ove previsto dalla normativa vigente, giusta parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale prot. n. 144654 del 01/03/2016 e succ. prot. n. 265324 del 18/04/2016;
e. gli esperti durano in carica fino alla scadenza, ordinaria o anticipata, del Consiglio Regionale;

DATO ATTO che per la tipologia di incarico in argomento non trova applicazione il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1) di nominare l'arch. De Simone Vittorio,nato ad Avellino il 08/10/1988, esperto in urbanistica in seno alla Commissione Provinciale di cui all'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per la Provincia di Benevento;
2) di stabilire che detto incarico dovrà essere espletato a decorrere dalla notifica del presente decreto presidenziale e fino alla scadenza, ordinaria o anticipata, del Consiglio Regionale;
3) di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, per adempimenti consequenziali, nonché al preposto Ufficio del Gabinetto del Presidente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 271 del 30/12/2016

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2014-2020. CONCLUSIONE PROCEDURA DESIGNAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE E DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 123 E 124 DEL REG. (UE) N. 1303/2013 E AUTORIZZAZIONE ALLA NOTIFICA ALLA COMMISSIONE EUROPEA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;

c. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

d. la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

e. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;

g. con la nota EGESIF 14-0013 del 18 dicembre 2014 " Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione" e stato fornito un documento di analisi e approfondimento delle disposizioni comunitarie inerenti la procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2014-2020;

h. la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Programmazione 2014-2020 documento di valutazione dei criteri di designazione dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione" del 18 settembre 2015, d'ausilio alle Autorità di audit impegnate nella procedura di designazione delle Autorità di Gestione e delle Autorità di Certificazione dei Programmi Operativi;

PREMESSO, ALTRESI', che

a. con DGR n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi del Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale della Campania è articolata in: Dipartimenti; Direzioni generali; Uffici speciali; Strutture di staff; Unità operative dirigenziali; e che a ciascuna delle strutture di cui all'elenco precedente è preposto un dirigente;

c. con DGR n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.e ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, per i Dipartimenti e relative Direzioni Generali e per gli Uffici Speciali, l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;

d. il Regolamento regionale n. 8 del 14/11/2016 ha apportato ulteriori modifiche al Regolamento regionale 15/12/2011, n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania";

e. con DGR n. 13 del 19/01/2016 è stata istituita la Direzione Generale "Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", presso il Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico;

f. con DPGR n. 50 del 01/03/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

g. con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 76 del 17/03/2016, è stata nominata l'Autorità di Certificazione, in coerenza con l'assetto organizzativo di cui al Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

h. con DGR n. 187 del 3/05/2016 si è proceduto alla modifica della D.G.R.C. n. 478/2012 e ss. mm. e ii. con la ridefinizione della denominazione e delle competenze assegnate alle UU.OO.DD. della Direzione Generale - 51.16.00 - "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

i. con DGR n. 493 del 13/09/16, n. 535 del 05/10/2016 e n. 594 del 25/10/16 sono state apportate sostanziali modifiche al precedente assetto organizzativo dall'Amministrazione regionale di cui al Regolamento Regionale del 15 dicembre 2011 n. 12 e ss.mm.ii;

DATO ATTO che

a. con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 217 del 29/10/2015, è stata nominata l'Autorità di Audit, in coerenza con quanto previsto dal D.P.G.R.C. n. 37 del 04/02/2013 e ss.mm.ii.;

b. con nota prot. 39567 del 02/05/2016 il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE - ha trasmesso la Relazione Finale relativa alla procedura di designazione dell'Autorità di Audit della Regione con il relativo parere positivo senza riserve;

c. con Decreto Dirigenziale n.1 del 16/02/2016 l'Autorità di Audit ha provveduto all'"Adozione del manuale delle procedure di audit e delle Linee guida per la designazione delle autorità di gestione e certificazione per la programmazione 2014-2020";

d. con il Decreto Dirigenziale n. 3 del 26/07/2016 è stata approvata la Strategia di Audit POR Campania FESR 2014/2020;

PRESO ATTO

a. dell'articolo 72 del Regolamento (UE) 1303/2013 "Principi generali dei sistemi di gestione e controllo;

b. altresì dell'articolo 73 del Regolamento (UE) 1303/2013, il quale sancisce il principio della gestione concorrente, secondo il quale gli Stati membri e la Commissione sono responsabili della gestione e del controllo dei programmi secondo le rispettive responsabilità definite dallo stesso regolamento e dalle norme specifiche di ciascun fondo;

c. dell'articolo 74 del Regolamento (UE) 1303/2013 che definisce gli obblighi in capo agli Stati Membri relativamente ai sistemi di gestione e controllo e dispone che tutti gli scambi ufficiali i informazioni tra gli Stati membri e la Commissione avvengano utilizzando un sistema di scambio elettronico di dati;

d. dell'art. 123 del Regolamento (UE) 1303/2013, relativo alla designazione, da parte di ogni Stato membro, delle Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit, quest'ultima funzionalmente indipendente rispetto alle prime due, nonché degli eventuali organismi intermedi;

e. del paragrafo 1 dell'art. 124 del Regolamento (UE) 1303/2013 il quale prevede che lo Stato membro notifica alla Commissione la data e la forma delle designazioni dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione;

f. altresì del paragrafo 2 dell'art. 124 del Regolamento (UE) 1303/2013, il quale prevede che le designazioni si basano su una relazione e un parere di un organismo di audit indipendente che valuta la conformità delle autorità ai criteri relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e alla sorveglianza definiti all'allegato XIII del regolamento medesimo;

g. dell'allegato XIII al Regolamento (UE) 1303/2013, che individua i criteri di designazione delle Autorità di Gestione e delle Autorità di Certificazione;

CONSIDERATO che

a. con DGR n. 228 del 18/05/2016, nel rispetto dei principi generali di cui ai regolamenti comunitari, è stato demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014 – 2020 incardinata nella Direzione Generale 51.16 il compito di definire il Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit del il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR;

b. con DGR n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;

c. con DGR n. 758 del 20.12.2016 è stata rettificata la DGR n. 228/2016 "Linee attuative del POR Campania FESR 2014/2020" e n. 278/2016 di approvazione del Si.Ge.Co.

CONSIDERATO, ALTRESI', che la procedura di designazione da parte dell'AdA si è conclusa con un esito positivo con l'invio della relazione e del parere senza riserva, trasmessi con nota prot. 0844152 del 29/12/16.

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;

b. il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;

c. la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;

d. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1/12/2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;

e. la nota EGESIF 14-0013 del 18 dicembre 2014 ;

f. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii relativo all'Ordinamento amministrativo Regionale;

g. la Delibera di Giunta Regionale n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.e ii.;

h. la Delibera di Giunta Regionale n. 13 del 19/01/2016;

i. il DPGR n. 50 del 01/03/2016;

j. il DPGR n. 76 del 13/03/2016;

k. la Delibera di Giunta Regionale n. 187 del 03/05/2016;

l. la Delibera di Giunta Regionale n. 228 del 18/05/2016;

m. la Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 14/06/2016;

n. la Delibera di Giunta Regionale n. 493 del 13/09/2016;

o. la Delibera di Giunta Regionale n. 535 del 05/10/2016;

p. la Delibera di Giunta Regionale n. 594 del 25/10/2016;

q. la Delibera di Giunta Regionale n. 758 del 20/12/2016.

DECRETA

1. di designare quale Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2014 – 2020, il Direttore Generale della D.G. 16 Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

2. di designare quale Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2014 – 2020, il Dirigente dell'UOD " Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali";

3. di autorizzare l'Autorità di Gestione a notificare la designazione delle Autorità del POR Campania FESR 2014 - 2020 ai competenti servizi della Commissione Europea;

di inviare il presente provvedimento agli Assessori, al Capo di Gabinetto, alla Programmazione Unitaria, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e agli altri Dipartimenti,

alle Direzioni Generali, all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione, al Responsabile del PRA, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Vincenzo De Luca

Decreto Presidente Giunta n. 272 del 30/12/2016

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DI OBIETTIVO SPECIFICO POR FSE 2014 -2020.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b. con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);

c. la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota UE;

d. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;

e. con la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

f. con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha preso atto dell’approvazione della strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020, assentita dal Comitato di Sorveglianza;

g. con la Deliberazione n. 334 del 6 luglio 2016, successivamente aggiornata con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 in virtù della riorganizzazione della struttura amministrativa regionale di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di Gestione e di Controllo del POR Campania FSE 2014-2020 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;

DATO ATTO che

a. la programmazione ad oggi assentita a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 con le Deliberazioni nn. 721/2015, 114/2016, 119/2016, 160/2016, 353/2016, 420/2016, 463/2016 e 756/2016 ha garantito la promozione di un approccio modulare alla realizzazione delle policy settoriali, in ragione della trasversalità e della molteplicità delle azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati ed in linea con quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 112/2016;

b. l’approccio modulare promosso ha determinato la concentrazione delle risorse finanziarie provenienti da diversi Assi, Obiettivi Specifici e/o Azioni su specifiche procedure, la cui attuazione è stata demandata ad una singola Direzione Generale per esigenze di efficacia procedimentale e razionalizzazione delle procedure amministrative;

c. in ragione dell’esperienza maturata nel periodo 2007-2013, tale approccio modulare deve essere promosso anche per la programmazione delle azioni di sistema e delle iniziative di accelerazione della spesa che si renderanno necessarie;

CONSIDERATO che

a. con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 156 del 02/09/2015 è stato nominato il Responsabile della Programmazione Unitaria e sono stati riorganizzati e rafforzati i relativi uffici presso il Gabinetto della Presidenza allo scopo di consentire un forte raccordo tra i programmi di finanziamento per l'attuazione unitaria del programma di governo regionale;

b. in ragione dell'elevato grado di integrazione delle politiche regionali e delle risorse finanziarie afferenti al POR FSE 2014/2020 che concorrono al conseguimento degli obiettivi di sviluppo regionale, occorre garantire il coordinamento delle attività e l'integrazione degli strumenti di attuazione anche attraverso intese tra le direzioni generali sulla base delle materie a ciascuno di essi attribuite, in raccordo con la Programmazione Unitaria;

c. con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 15/04/2016, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" che svolge, altresì, le funzioni di Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2014-2020;

d. che coerentemente a quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014/2020, approvato con DGR n. 742 del 20 dicembre 2016, ed in linea con il processo di riorganizzazione amministrativa di cui al Regolamento Regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii., le Direzioni Generali, così come gli Uffici Speciali in casi circoscritti ed in virtù di specifiche competenze in materia, sono individuati quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) e ad essi sono attribuite funzioni di programmazione, attuazione, gestione finanziaria, controllo e certificazione delle operazioni cofinanziate dal Programma;

a. l'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, quale responsabile della gestione e attuazione del Programma nel suo complesso, può avvalersi delle Direzioni Generali e degli Uffici speciali in linea con quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo, allo scopo di consentire il puntuale svolgimento di tutti i compiti istituzionalmente previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e garantire l'attuazione del Programma in coerenza con le policy settoriali;

RAVVISATO opportuno definire un sistema di *governance regionale* al fine di garantire efficacia ed efficienza nell'attuazione degli interventi finanziati a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, anche attraverso un raccordo costante tra l'Autorità di Gestione, le strutture regionali chiamate per materia alla realizzazione degli obiettivi del POR Campania FSE 2014-2020 e la Programmazione Unitaria allo scopo di assicurare l'integrazione e la maggiore efficacia nell'impiego delle risorse e dei programmi per lo sviluppo regionale;

RITENUTO

a. necessario individuare senza soluzione di continuità quali **Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020 (ROS)** i Dirigenti pro-tempore delle strutture indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle more del completamento del processo di riorganizzazione dell'assetto amministrativo regionale ed i Dirigenti pro-tempore delle strutture indicate nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a far data dall'effettiva costituzione delle strutture regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;

b. opportuno precisare che, fatta salva la programmazione ad oggi assentita nonché le azioni di sistema e le iniziative di accelerazione della spesa che la Giunta Regionale intenderà promuovere, i Dirigenti pro-tempore delle strutture indicate negli Allegati A e B provvederanno a garantire, per ciascun Obiettivo Specifico, il raggiungimento dei risultati attesi, l'attuazione degli interventi promossi, la gestione delle relative risorse finanziarie e la certificazione delle spese ammissibili in linea con le disposizioni del Sistema di Gestione e Controllo;

c. opportuno precisare che il perseguimento degli obiettivi del POR Campania FSE 2014-2020 costituirà oggetto di valutazione dei Dirigenti pro-tempore delle strutture indicate negli Allegati A e B;

d. necessario demandare ai Dirigenti pro-tempore delle strutture indicate nell'Allegato A il compito di individuare i Team di Obiettivo Specifico composti da personale regionale destinato al supporto delle attività di programmazione, attuazione e monitoraggio delle operazioni, distinto dal personale designato per lo svolgimento delle funzioni di controllo tecnico/amministrativo garantendo il rispetto del principio di separazione delle funzioni ed operando in continuità con quanto previsto nella programmazione 2007-2013;

e. necessario demandare ai Dirigenti pro-tempore delle strutture indicate nell'Allegato B il compito di aggiornare i succitati Team di Obiettivo Specifico a seguito dall'effettiva costituzione delle strutture regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii.;

VISTI

a) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011 e ss.mm.ii.;

b) il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;

c) il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;

d) la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;

e) la Decisione n. C(2015) 5085 del 20 luglio 2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020;

f) il DPGR n. 156 del 02/09/2015;

g) la Delibera di Giunta Regionale n. 381 del 20 luglio 2016;

h) la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016.

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di individuare senza soluzione di continuità quali Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020 (ROS) i Dirigenti pro-tempore delle strutture indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle more del completamento del processo di riorganizzazione dell'assetto amministrativo regionale ed i Dirigenti pro-tempore delle strutture indicate nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a far data dall'effettiva costituzione delle strutture regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;

2. di precisare che, fatta salva la programmazione ad oggi assentita nonché le azioni di sistema e le iniziative di accelerazione della spesa che la Giunta Regionale intenderà promuovere, i Dirigenti pro-tempore delle strutture indicate negli Allegati A e B provvederanno a garantire, per ciascun Obiettivo Specifico, il raggiungimento dei risultati attesi, l'attuazione degli interventi promossi, la gestione delle relative risorse finanziarie e la certificazione delle spese ammissibili in linea con le disposizioni del Sistema di Gestione e Controllo;

3. di precisare altresì che in ragione dell'elevato grado di integrazione delle politiche regionali e delle risorse finanziarie afferenti al POR FSE 2014/2020 che concorrono al conseguimento degli obiettivi di sviluppo regionale, i ROS dovranno operare di concerto con le Direzioni Generali sulla base della specificità delle materie a ciascuno di esse attribuite, in raccordo con la Programmazione Unitaria;

4. di precisare che il perseguimento degli obiettivi del POR Campania FSE 2014-2020 costituirà oggetto di valutazione dei Dirigenti pro-tempore delle strutture indicate negli Allegati A e B;

5. di demandare ai Dirigenti pro-tempore delle strutture indicate nell'Allegato A il compito di individuare i Team di Obiettivo Specifico composti da personale regionale destinato al supporto delle attività di programmazione, attuazione e monitoraggio delle operazioni, distinto dal personale designato per lo svolgimento delle funzioni di controllo tecnico/amministrativo garantendo il rispetto del principio di separazione delle funzioni ed operando in continuità con quanto previsto nella programmazione 2007-2013;

6. di demandare ai Dirigenti pro-tempore delle strutture indicate nell'Allegato B il compito di aggiornare i succitati Team di Obiettivo Specifico a seguito dall'effettiva costituzione delle strutture regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii.;

7. di inviare il presente provvedimento agli Assessori, al Capo di Gabinetto, alla Programmazione Unitaria, alle Direzioni Generali, all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione, al Responsabile del PRA, alla UOD Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la relativa pubblicazione.

Vincenzo De Luca

Asse	Priorità di investimento	Obiettivi Specifici/Risultati Attesi	Responsabile di Obiettivo Specifico
I OCCUPAZIONE (Obiettivo Tematico 8) Dotazione finanziaria: € 351.606.000,00	**8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale (Codice Cat. Op. 102) Dotazione Finanziaria: € 142.338.000,00**	1 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
	8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani (Codice Cat. Op. 103) Dotazione Finanziaria: € 108.878.000,00	2 Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1)	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
	8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore (Codice Cat. Op. 105) Dotazione Finanziaria: € 41.864.000,00	3 Aumentare l'occupazione femminile (RA 8.2)	Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero
	8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento (Codice Cat. Op. 106) Dotazione Finanziaria: € 41.864.000,00	4 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
	8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati (Codice Cat. Op. 108) Dotazione Finanziaria: € 16.662.000,00	5 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso (RA 8.7)	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - Responsabili di Obiettivo Specifico del POR CAMPANIA FSE 2014-2020

Asse	Priorità di investimento	Obiettivi Specifici/Risultati Attesi	Responsabile di Obiettivo Specifico
II INCLUSIONE SOCIALE (Obiettivo Tematico 9) Dotazione finanziaria: € 184.010.000,00	**9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità (Codice Cat. Op. 109) Dotazione Finanziaria: € 117.120.000,00**	6 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale (RA 9.1)	Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero
		7 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili (RA 9.2)	Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero
		8 Rafforzamento dell'economia sociale (RA 9.7)	Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero
	9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale (Codice Cat. Op. 112) Dotazione Finanziaria: € 41.942.000,00	9 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (RA 9.3)	Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero
		10 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo (RA 9.4)	Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero
	9vi - Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (Codice Cat. Op. 114) Dotazione Finanziaria: € 24.948.000,00	11 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità (RA 9.6)	Ufficio per il Federalismo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Priorità di investimento	Obiettivi Specifici/Risultati Attesi	Responsabile di Obiettivo Specifico
III ISTRUZIONE E FORMAZIONE (Obiettivo Tematico 10) Dotazione finanziaria: € 255.493.200,00	**10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione (Codice Cat. Op. 115) Dotazione Finanziaria: € 104.812.000,00**	12 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
	10iii - Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite (Codice Cat. Op. 117) Dotazione Finanziaria: € 50.230.000,00	13 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta (RA 10.3)	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
		14 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione
	10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato (Codice Cat. Op. 118) Dotazione Finanziaria: € 100.451.200,00	15 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (RA 10.6)	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
		16 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi (RA 10.8)	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
		17 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Priorità di investimento	Obiettivi Specifici/Risultati Attesi	Responsabile di Obiettivo Specifico
IV CAPACITA ISTITUZIONALE (Obiettivo Tematico 11) Dotazione finanziaria: € 25.110.000,00	**11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance (Codice Cat. Op. 119) Dotazione finanziaria: € 25.110.000,00**	18 Miglioramento della qualità delle prestazioni delle pubbliche amministrazioni (RA 11.3)	Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo
		19 Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario (RA 11.4)	Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo
		20 Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della pubblica amministrazione, anche per il contrasto al lavoro sommerso (RA 11.5)	Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo
		21 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico anche per la coesione territoriale (RA 11.6)	Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo
V ASSISTENZA TECNICA Dotazione finanziaria: € 20.957.147,00	**(Codice Cat. Op. 121) (Codice Cat. Op. 122) (Codice Cat. Op. 123)**	22 Rafforzare la capacità di gestione, l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo	Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B - Responsabili di Obiettivo Specifico del POR CAMPANIA FSE 2014-2020

Asse	Priorità di investimento	Obiettivi Specifici/Risultati Attesi	Responsabile di Obiettivo Specifico
I OCCUPAZIONE (Obiettivo Tematico 8) Dotazione finanziaria: € 351.606.000,00	**8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale (Codice Cat. Op. 102) Dotazione Finanziaria: € 142.338.000,00**	1 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
	8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani (Codice Cat. Op. 103) Dotazione Finanziaria: € 108.878.000,00	2 Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1)	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
	8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore (Codice Cat. Op. 105) Dotazione Finanziaria: € 41.864.000,00	3 Aumentare l'occupazione femminile (RA 8.2)	Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie
	8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento (Codice Cat. Op. 106) Dotazione Finanziaria: € 41.864.000,00	4 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
	8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati (Codice Cat. Op. 108) Dotazione Finanziaria: € 16.662.000,00	5 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso (RA 8.7)	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B - Responsabili di Obiettivo Specifico del POR CAMPANIA FSE 2014-2020

Asse	Priorità di investimento	Obiettivi Specifici/Risultati Attesi	Responsabile di Obiettivo Specifico
II INCLUSIONE SOCIALE (Obiettivo Tematico 9) Dotazione finanziaria: € 184.010.000,00	**9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità (Codice Cat. Op. 109) Dotazione Finanziaria: € 117.120.000,00**	6 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale (RA 9.1)	Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie
		7 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili (RA 9.2)	Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie
		8 Rafforzamento dell'economia sociale (RA 9.7)	Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie
	9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale (Codice Cat. Op. 112) Dotazione Finanziaria: € 41.942.000,00	9 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (RA 9.3)	Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie
		10 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo (RA 9.4)	Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie
	9vi - Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (Codice Cat. Op. 114) Dotazione Finanziaria: € 24.948.000,00	11 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità (RA 9.6)	Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B - Responsabili di Obiettivo Specifico del POR CAMPANIA FSE 2014-2020

Asse	Priorità di investimento	Obiettivi Specifici/Risultati Attesi	Responsabile di Obiettivo Specifico
III ISTRUZIONE E FORMAZIONE (Obiettivo Tematico 10) Dotazione finanziaria: € 255.493.200,00	**10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione (Codice Cat. Op. 115) Dotazione Finanziaria: € 104.812.000,00**	12 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
	10iii - Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite (Codice Cat. Op. 117) Dotazione Finanziaria: € 50.230.000,00	13 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta (RA 10.3)	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
		14 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione
	10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato (Codice Cat. Op. 118) Dotazione Finanziaria: € 100.451.200,00	15 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (RA 10.6)	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
		16 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi (RA 10.8)	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
		17 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B - Responsabili di Obiettivo Specifico del POR CAMPANIA FSE 2014-2020

Asse	Priorità di investimento	Obiettivi Specifici/Risultati Attesi	Responsabile di Obiettivo Specifico
IV **CAPACITA ISTITUZIONALE** **(Obiettivo Tematico 11)** **Dotazione finanziaria:** **€ 25.110.000,00**	**11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance** **(Codice Cat. Op. 119)** **Dotazione finanziaria:** **€ 25.110.000,00**	18 Miglioramento della qualità delle prestazioni delle pubbliche amministrazioni (RA 11.3)	Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
		19 Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario (RA 11.4)	Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
		20 Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della pubblica amministrazione, anche per il contrasto al lavoro sommerso (RA 11.5)	Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
		21 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico anche per la coesione territoriale (RA 11.6)	Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
V **ASSISTENZA TECNICA** **Dotazione finanziaria:** **€ 20.957.147,00**	**(Codice Cat. Op. 121)** **(Codice Cat. Op. 122)** **(Codice Cat. Op. 123)**	22 Rafforzare la capacità di gestione, l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo	Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 273 del 30/12/2016

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DI OBIETTIVO SPECIFICO POR FESR 2014-2020.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
e. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 02 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020;
f. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
g. il Regolamento regionale n. 3 del 11 aprile 2016 ha apportato modifiche al Regolamento regionale 15/12/2011, n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania";

CONSIDERATO CHE

a. con DPGR n. 156 del 02/09/2015 è stato nominato il Responsabile della Programmazione Unitaria e sono stati riorganizzati e rafforzati gli uffici della Programmazione Unitaria presso il Gabinetto della Presidenza al fine di consentire un forte raccordo tra i programmi di finanziamento per l'attuazione unitaria del programma di governo regionale;
b. con deliberazione n. 13 del 19/1/2016 è stata istituita la Direzione Generale "Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", presso il Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico;
c. con DPGR n. 50 del 01/03/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
d. con DGR 228 del 18/05/2016, nel rispetto dei principi generali di cui ai Regolamenti comunitari, è stato demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014 – 2020 il compito di definire il Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
e. con DPGR n. 141 del 15/06/2016 sono stati designati i Responsabili di Obiettivo specifico (ROS) del PO FESR Campania 2014 2020;
f. con DGR n. 619 del 08/11/2016 sono state rideterminate le strutture ordinamentali previste dalla DGR n. 295/2016 e ss.mm.ii, come di seguito indicate:
   - n. 15 Uffici di Direzione Generale;
   - n.1 Segreteria di Giunta;
   - n.1 Autorità di Audit;
   - n.1 Datore di Lavoro;
   - n.7 Uffici Speciali;

- n. 1 Ufficio di Staff “Raccordo con le Autorità di gestione dei fondi europei e responsabile del piano di rafforzamento amministrativo”
- n.1 Uffici di Staff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui all’art.37 del Regolamento;
- n.172 Uffici di Unità Operative Dirigenziali;
- n. 6 Uffici di livello dirigenziale per Strutture di missione o posizioni dirigenziali individuali;

g. con DGR n. 674 del 29/11/2016 è stata integrata e modificata la DGR 228/2016;
h. con successiva DGR 758 del 20/12/2016, è stato, tra l’altro:
   b.1 rettificata la DGR n. 228/2016, in seguito alle rettifiche apportate dalla succitata Deliberazione n. 619 del 08/11/2016 con cui la Giunta ha rideterminato le strutture ordinamentali previste dalla DGR n. 295/2016 e ss.mm.ii.;
   b.2 rettificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 anche in virtù di quanto deliberato con DGR n. 674 del 29/11/2016;

RAVVISATO

a. opportuno definire un sistema di governance regionale al fine di garantire efficacia ed efficienza nell’attuazione degli interventi finanziati a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, anche attraverso un raccordo costante tra l’Autorità di Gestione, le strutture regionali chiamate per materia alla realizzazione degli obiettivi del POR Campania FESR 2014-2020 e la Programmazione Unitaria allo scopo di assicurare l’integrazione e la maggiore efficacia nell’impiego delle risorse e dei programmi per lo sviluppo regionale,

RILEVATO CHE

a. in seguito alle modifiche apportate con DGR n. 619 del 08/11/2016 alle strutture ordinamentali previste dalla DGR n. 295/2016, occorre designare nuovamente i dirigenti pro-tempore incardinati nelle Direzioni Generali, degli Staff, dell’UOGP e degli Uffici Speciali, cui affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;

RITENUTO

a. necessario individuare senza soluzione di continuità quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle more del completamento del processo di riorganizzazione dell’assetto amministrativo regionale ed i Dirigenti pro-tempore delle strutture indicate nell’Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a far data dall’effettiva costituzione delle strutture regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;
b. di dover garantire la tempestiva attuazione delle operazioni anche attraverso l’effettivo esercizio del potere sostitutivo dell’Autorità di Gestione nei limiti dell’ordinamento laddove si rendesse necessario, per l’inerzia dei responsabili di Obiettivo Specifico di cui al punto a. precedente;

VISTI

a. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii relativo all’Ordinamento amministrativo Regionale;
b. la Delibera di Giunta Regionale n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.e ii.
c. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
d. il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
e. la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione
f. dell’Accordo di Partenariato con l'Italia;
g. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1/12/2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
h. la Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015;
i. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 50 del 01/03/2016;
j. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 97 del 07/05/2016

k. la Delibera di Giunta Regionale n. 187 del 3/05/2016;
l. la Delibera di Giunta n. 228 del 18/05/2016;
m. la Delibera di Giunta n. 758 del 20/12/2016

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

DECRETA

1. necessario individuare senza soluzione di continuità quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle more del completamento del processo di riorganizzazione dell'assetto amministrativo regionale ed i Dirigenti pro-tempore delle strutture indicate nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a far data dall'effettiva costituzione delle strutture regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;
2. di garantire la tempestiva attuazione delle operazioni anche attraverso l'effettivo esercizio del potere sostitutivo dell'Autorità di Gestione nei limiti dell'ordinamento laddove si rendesse necessario, per l'inerzia dei responsabili di Obiettivo Specifico di cui al punto1;
3. di precisare altresì che in ragione dell'elevato grado di integrazione delle politiche regionali e delle risorse finanziarie afferenti al POR FESR 2014/2020 che concorrono al conseguimento degli obiettivi di sviluppo regionale, i ROS dovranno operare in raccordo con l'Autorità di Gestione e con la Programmazione Unitaria;
4. di inviare il presente decreto agli Assessori, alle Direzioni Generali, agli Staff, all'UOGP, agli Uffici Speciali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del PO FESR 2014 – 2020, all'Autorità di certificazione PO FESR 2014/20, all'Autorità di Audit 2014/20, al Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014 – 2020 ed al BURC per la pubblicazione.

Vincenzo De Luca

Asse	Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Categoria di spesa	Dirigente pro tempore
1	1.1 - INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE	1.1.1 - Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse	056 - Investimenti in infrastrutture, capacità e attrezzature nelle PMI direttamente collegati alle attività di ricerca e innovazione	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
			058 - Infrastrutture di ricerca e innovazione (pubbliche)	
			059 - Infrastrutture di ricerca e innovazione (private, compresi i parchi scientifici)	
			067 - Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	
		1.1.2 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese [l'azione si attua preferibilmente attraverso voucher, che raggiungano un elevato numero di imprese anche grazie ai bassi oneri amministrativi che impongono e ha come target preferenziale le imprese di modesta dimensione]	066 - Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
		1.1.3 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca [target preferenziale imprese di medie e grandi dimensioni]	062 - Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra università e imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
			066 - Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	
		1.1.4 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi [realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione]	062 - Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra università e imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
			063 - Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	
		1.1.5 - Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala	056 - Investimenti in infrastrutture, capacità e attrezzature nelle PMI direttamente collegati alle attività di ricerca e innovazione	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
			062 - Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra università e imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	
	1.2 - RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE	1.2.1 - Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020)	063 - Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
		1.2.2 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 [da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione]	062 - Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra università e imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
			063 - Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	
			067 - Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	
	1.3 - PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE	1.3.1 - Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione	064 - Processi di ricerca e innovazione nelle PMI (compresi i sistemi di buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
		1.3.2. - Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs	064 - Processi di ricerca e innovazione nelle PMI (compresi i sistemi di buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
		1.3.3 - Interventi a supporto della qualificazione di servizi ad alta intensità di conoscenza	062 - Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra università e imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*

Asse	Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Categoria di spesa	Dirigente pro tempore
1		e ad alto valore aggiunto tecnologico	067 - Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento
	1.4 - AUMENTO DELL'INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA	1.4.1 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca [anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed e attraverso strumenti di venture capital]	067 - Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	*DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE* *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
	1.5 - POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I	1.5.1 - Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali [Il finanziamento alle infrastrutture di ricerca è condizionato alla realizzazione di piani industriali di sviluppo che ne evidenzino la capacità prospettica di autosostenersi]	058 - Infrastrutture di ricerca e innovazione (pubbliche)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
			059 - Infrastrutture di ricerca e innovazione (private, compresi i parchi scientifici)	
			063 - Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	
2	2.1 - RIDUZIONE DEI DIVARI DIGITALI NEI TERRITORI E DIFFUSIONE DI CONNETTIVITÀ IN BANDA ULTRA LARGA ("DIGITAL AGENDA" EUROPEA)	2.1.1 - Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria.	046 - TIC: rete a banda larga ad alta velocità (accesso/linea locale; >/= 30 Mbps)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *UOD 05 Diffusione della società dell'Informazione*
			047 - TIC: rete a banda larga ad altissima velocità (accesso/linea locale; >/= 100 Mbps)	
	2.2 - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI	2.2.1 - Soluzioni per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.	048 - TIC: altri tipi di infrastrutture TIC/risorse informatiche/ impianti di grandi dimensioni (comprese infrastrutture elettroniche, centri dati e sensori; anche quando integrate in altre infrastrutture, quali strutture di ricerca, infrastrutture ambientali e sociali)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *UOD 05 Diffusione della società dell'Informazione*
			081 - Soluzioni TIC volte ad affrontare la sfida dell'invecchiamento attivo e in buona salute nonché servizi e applicazioni per la sanità elettronica (compresa la teleassistenza e la domotica per categorie deboli)	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE *UOD 10 Sistema informativo sanitario e sanità elettronica*
			078 - Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure TIC a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *UOD 05 Diffusione della società dell'Informazione*
		2.2.2 – Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4)	078 - Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure TIC a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *UOD 05 Diffusione della società dell'Informazione*
			048 - TIC: altri tipi di infrastrutture TIC/risorse informatiche/ impianti di grandi dimensioni (comprese infrastrutture elettroniche, centri dati e sensori; anche quando integrate in altre infrastrutture, quali strutture di ricerca, infrastrutture ambientali e sociali)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *UOD 05 Diffusione della società dell'Informazione*

Asse	Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Categoria di spesa	Dirigente pro tempore
			079 - Accesso alle informazioni relative al settore pubblico (compresi i dati aperti, la cultura elettronica, le biblioteche digitali, i contenuti digitali e il turismo elettronico)	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNTA' E IL TEMPO LIBERO
	2.3 - POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE	2.3.1 - Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali. Tali soluzioni possono essere attuate anche in modo integrato con l'azione 1.3.2 (laboratori di innovazione aperta)	080 - Servizi ed applicazioni di inclusione digitale, accessibilità digitale, apprendimento per via elettronica e istruzione on line, alfabetizzazione digitale.	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E **L'INNOVAZIONE** *UOD 05 Diffusione della società dell'Informazione*
			048 - TIC: altri tipi di infrastrutture TIC/risorse informatiche/ impianti di grandi dimensioni (comprese infrastrutture elettroniche, centri dati e sensori; anche quando integrate in altre infrastrutture, quali strutture di ricerca, infrastrutture ambientali e sociali)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *UOD 05 Diffusione della società dell'Informazione*
			079 - Accesso alle informazioni relative al settore pubblico (compresi i dati aperti, la cultura elettronica, le biblioteche digitali, i contenuti digitali e il turismo elettronico)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *UOD 05 Diffusione della società dell'Informazione*
	3.1 - RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO	3.1.1 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale [Azione di rapida e semplificata esecuzione che, per i bassi requisiti e oneri di accesso, consenta di raggiungere tempestivamente una platea ampia di imprese. La definizione operativa dell'azione dovrà mostrare consapevolezza delle scelte operate con la strategia di specializzazione intelligente con riguardo ai territori in cui si attua]	001 - Investimenti produttivi generici nelle piccole e medie imprese ("PMI")	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
		3.1.2 - Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi [es. riduzione alla quantità e pericolosità della gestione dei rifiuti, sostegno a progetti di simbiosi industriale, sostegno per il trasporto sostenibile dei rifiuti, gestione efficiente dell'acqua nei cicli produttivi, ….]	069 - Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
	3.2 - SVILUPPO OCCUPAZIONALE E PRODUTTIVO IN AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	3.2.1 - Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. [Si tratta di interventi misti su aree di crisi industriale che siano in grado di partecipare a un progetto unitario di rilancio. I piani di intervento potranno prevedere: (i) la promozione di investimenti produttivi e di riconversione industriale a carattere innovativo; (ii) forme attive di rafforzamento delle capacità dei lavoratori eventualmente da integrare a strumenti di sostegno al reddito, e da incentivi alla creazione di imprese anche a carattere cooperativo; (iii) la riqualificazione delle aree interessate e la riconversione di aree industriali dismesse, strettamente funzionali agli altri interventi]	067 - Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
			101 - Finanziamenti incrociati nel quadro del FESR (sostegno alle azioni di tipo FSE necessarie a garantire la corretta attuazione della componente FESR dell'operatività e ad essa direttamente collegate)	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
	3.3 - CONSOLIDAMENTO, MODERNIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEI SISTEMI	3.3.1- Riserva finanziaria per Asse Urbano	066 - Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
		3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici [azione collegata ai RA 6.6 – 6.8]	075 - Sviluppo e promozione dei servizi turistici nelle o per le PMI	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
			077 - Sviluppo e promozione dei servizi culturali e creativi nelle o per le PMI	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNTA' E IL TEMPO LIBERO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Categoria di spesa	Dirigente pro tempore
3	E DIVERSIFICAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI	3.3.3 - Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali,dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, customer relationship management) [Questa azione contribuisce al raggiungimento del RA 6.8]	075 - Sviluppo e promozione dei servizi turistici nelle o per le PMI	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
	3.4 - INCREMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI	3.4.2 - Incentivi all'acquisto di servizi di supporto ll'internazionalizzazione in favore delle PMI [Lo strumento prioritario con cui si prevede di finanziare l'acquisto di questi servizi è l'emissione di voucher di importo limitato, che raggiungano un elevato numero di imprese anche grazie ai bassi oneri amministrativi che impongono]	066 - Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
		3.4.3 - Creazione di occasioni di incontro fra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali, ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri		DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
	3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE	3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza. [L'azione promuove lo start-up di impresa trasversalmente ai settori di attività, eventualmente premiando caratteristiche di innovatività o creatività nell'idea imprenditoriale, nelle forme di gestione, nei prodotti o processi, l'eco-innovazione e la promozione di un uso efficace delle risorse, la crescita culturale e della biodiversità]	067 - Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
		3.5.2 - Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica. [Le soluzioni riguarderanno in particolare acquisto e customizzazione di software, servizi e soluzioni avanzate in grado di incidere significativamente sui processi aziendali, comprese le azioni rivolte a stimolare la domanda di servizi BUL]	082 - Servizi ed applicazioni TIC per le PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i "laboratori viventi", gli imprenditori del web e le start-up nel settore delle TIC)	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Asse	Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Categoria di spesa	Dirigente pro tempore
3	3.6 - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO , DEL FINANZIAMENTO DELLE IMPRESE E DELLA GESTIONE DEL RISCHIO IN AGRICOLTURA	3.6.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. [Gli interventi devono avere la proprietà di estendere il credito a classi di rischio pre-identificate in cui ricadono imprese meritevoli ma razionate nell'accesso al credito bancario]	001 - Investimenti produttivi generici nelle piccole e medie imprese ("PMI")	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
		3.6.4 - Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, e early stage	067 - Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
	3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE	3.7.1 - Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato [si tratta di incentivi rivolti ad un platea di imprese del privato sociale quali cooperative sociali, imprese non a scopo di lucro, selezionate in funzione dei benefici sociali che le loro attività producono, ma salvaguardando il criterio della loro sostenibilità economica]	073 - Sostegno alle imprese sociali (PMI)	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNTA' E IL TEMPO LIBERO

Asse	Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Categoria di spesa	Dirigente pro tempore
4	4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	013 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE *UOD 12 Edilizia sanitaria gestione por e accordi di programma valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare del SSR*
		4.1.2 - Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza	010 - Energie rinnovabili: solare	GOVERNO DEL TERRITORIO *Staff Supporto tecnico amministrativo*
			012 - Altre energie rinnovabili (inclusa quella idroelettrica, geotermica e marina) e integrazione di energie rinnovabili	
		4.1.3 Adozione di soluzione tecnologiche per la riduzione dei cosumi energentici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione	013 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
4	4.2 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	4.2.1 - Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	068 - Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
			070 - Promozione dell'efficienza energetica nelle grandi imprese	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
	4.3 - INCREMENTO DELLA QUOTA DI FABBISOGNO ENERGETICO COPERTO DA GENERAZIONE DISTRIBUITA SVILUPPANDO E REALIZZANDO SISTEMI DI DISTRIBUZIONE INTELLIGENTI	4.3.1 - Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città", delle aree periurbane	015 - Sistemi di distribuzione di energia intelligenti a media e bassa tensione (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC)	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
		4.3.2 - Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smart grids) e a impianti di produzione da FER	015 - Sistemi di distribuzione di energia intelligenti a media e bassa tensione (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC)	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
	4.6 - AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE	4.6.1 - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e relativi sistemi di trasporto	043 - Infrastrutture e promozione di trasporti urbani puliti (compresi gli impianti e il materiale rotabile)	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA' UOGP
		4.6.2 - Rinnovo del materiale rotabile		
		4.6.3 - Sistemi di trasporto intelligenti	044 - Sistemi di trasporto intelligenti (compresa l'introduzione della gestione della domanda, sistemi di pedaggio, monitoraggio informatico, sistemi di informazione e controllo)	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

Asse	Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Categoria di spesa	Dirigente pro tempore
5	5.1 - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA	5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	087 - Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima, quali erosione, incendi, inondazioni, tempeste e siccità, comprese azioni di sensibilizzazione, protezione civile nonché sistemi e infrastrutture per la gestione delle catastrofi	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE UOGP
		5.1.2 - Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti discolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi		
		5.1.3 - Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici	085 - Tutela e valorizzazione della biodiversità, protezione della natura e infrastrutture "verdi"	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
	5.3 - RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E IL RISCHIO SISMICO	5.3.1 - Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce	088 - Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad esempio terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad esempio incidenti tecnolo- gici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sis	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
		5.3.2 - Interventi microzonizzazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio		
6	6.1 - OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA GERARCHIA COMUNITARIA	6.1.1 - Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità	017 - Gestione dei rifiuti domestici (comprese le misure di minimizzazione, di smistamento e di riciclaggio)	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
		6.1.2 - Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta		
		6.1.3 - Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali	018 - Gestione dei rifiuti domestici (comprese le misure per il trattamento meccanico- biologico, il trattamento termico, l'incenerimento e la discarica)	STRUTTURA DI MISSIONE PER LO SMALTIMENTO DEI RSB
	6.2 - RESTITUZIONE ALL'USO PRODUTTIVO DI AREE INQUINATE	6.2.1 - Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica	089 - Recupero dei siti industriali e dei siti contaminati	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
	6.3 - MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO	6.3.1 - Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili	020 - Fornitura di acqua per il consumo umano (estrazione, trattamento, stoccaggio e infrastrutture di distribuzione)	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
			022 - Trattamento delle acque reflue	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA UOGP

Asse	Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Categoria di spesa	Dirigente pro tempore
6	6.4 - MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI	6.4.1 - Sostegno all'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione per il contenimento dei carichi inquinanti, riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio ecosistemico [si tratta di diminuzione dei prelievi e dei carichi inquinanti, efficientamento degli usi nei vari settori di impiego e il miglioramento e/o ripristino graduale delle falde acquifere]	084 - Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
	6.5 - CONTRIBUIRE AD ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ TERRESTRE, ANCHE LEGATA AL PAESAGGIO RURALE E MANTENENDO E RIPRISTINANDO I SERVIZI ECOSISTEMICI	6.5.1 - Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000 [le azioni sono realizzate con il concorso del FEASR – Focus Area 4.a]	086 - Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
	6.6 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NELLE AREE DI ATTRAZIONE NATURALE	6.6.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	091 - Sviluppo e promozione del potenziale turistico delle aree naturali	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA

Asse	Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Categoria di spesa	Dirigente pro tempore
	6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE	6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	094 - Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNTA' E IL TEMPO LIBERO
		6.7.2 - Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate		UOGP
	6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	092 - Protezione, sviluppo e promozione di beni turistici pubblici	DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA ED IL TURISMO
7	7.2 - MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE	7.2.1. Potenziare infrastrutture e attrezzature	039 - Porti marittimi (RTE-T)	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
		7.2.2 - Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e potenziare l'integrazione dei porti con le aree retro portuali [infrastrutture e tecnologie della rete globale/locale]	040 - Altri porti marittimi	UOGP
	7.3 - MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' REGIONALE, INTEGRAZIONE MODALE E MIGLIORAMENTO DEI COLLEGAMENTI MULTIMODALI	7.3.1 - Potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa, anche attraverso: - interventi infrastrutturali e tecnologici; - rinnovo del materiale rotabile; - promozione della bigliettazione elettronica integrata con le azioni dell'OT 4	044 - Sistemi di trasporto intelligenti (compresa l'introduzione della gestione della domanda, sistemi di pedaggio, monitoraggio informatico, sistemi di informazione e controllo)	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
	7.4 - RAFFORZAMENTO DELLE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI ALLA RETE TEN-T	7.4.1 - Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T]	034 - Altre strade ricostruite o migliorate (autostrade, strade, nazionali, regionali o locali)	UOGP
	9.3 - AUMENTO/ CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA E POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE E DELL'OFFERTA DI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI	9.3.1 - Finanziamento piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento	052 - Infrastrutture per l'educazione e la cura della prima infanzia	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNTA' E IL TEMPO LIBERO
		9.3.2 - Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia [target preferenziale: imprese - anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni]	073 - Sostegno alle imprese sociali (PMI)	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNTA' E IL TEMPO LIBERO
		9.3.5 - Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati [target preferenziale: imprese - anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni] nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia [residenze sociosanitarie, centri diurni, co-housing o gruppi appartamento, strutture per il "dopo di noi"]	055 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono alla	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE *UOD 05 Interventi socio sanitari*

Asse	Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Categoria di spesa	Dirigente pro tempore
8	TERRITORIALI	9.3.8 - Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri [poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno extra ospedaliere], compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura	055 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE *UOD 05 Interventi socio sanitari*
	9.4 - RIDUZIONE DEL NUMERO DI FAMIGLIE CON PARTICOLARI FRAGILITÀ SOCIALI ED ECONOMICHE IN CONDIZIONI DI DISAGIO ABITATIVO NTI IN COERENZA CON LA STRATEGIA NAZIONALE DI INCLUSIONE	9.4.1 - Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privato ad uso pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi	054 - Infrastrutture edilizie	DGOVERNO DEL TERRITORIO *Staff Supporto tecnico amministrativo*
	9.6 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ	9.6.6 - Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie	055 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO
9	10.5 - INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI COMPETENZE, DI PARTECIPAZIONE E DI SUCCESSO FORMATIVO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E/O EQUIVALENTE	10.5.7 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche	049 - Infrastrutture didattiche per l'istruzione terziaria	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
	10.7 - AUMENTO DELLA PROPENSIONE DEI GIOVANI A PERMANERE NEI CONTESTI FORMATIVI E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA FRUIBILITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità	051 - Infrastrutture didattiche per l'istruzione scolastica (istruzione primaria e istruzione generale secondaria)	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
	10.8 - DIFFUSIONE DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA NEL MONDO DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE E ADOZIONE DI APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI	10.8.1 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. [Interventi per l'attuazione dell'Agenda Digitale; interventi per la realizzazione di laboratori di settore, in particolare tecnico-professionali ed artistici; interventi per l'implementazione dei laboratori dedicati all'apprendimento delle competenze chiave; sviluppo e implementazione di biblioteche ed emeroteche digitali; interventi infrastrutturali per favorire la connettività sul territorio; sviluppo di reti, cablaggio]	080 - Servizi ed applicazioni di inclusione digitale, accessibilità digitale, apprendimento per via elettronica e istruzione on line, alfabetizzazione digitale.	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
	3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE	3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza. [L'azione promuove lo start-up di impresa trasversalmente aisettori di attività, eventualmente premiando caratteristiche di innovatività o creatività nell'idea imprenditoriale, nelle forme di gestione, nei prodotti o processi, l'eco-innovazione e la promozione di un uso efficace delle risorse, la crescita culturale e della biodiversità]	067 - Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO

Asse	Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Categoria di spesa	Dirigente pro tempore
10	3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE	3.7.1 - Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici [si tratta di incentivi rivolti ad un platea di imprese del privato sociale quali cooperative sociali, imprese non a scopo di lucro, selezionate in funzione dei benefici sociali che le loro attività producono, ma salvaguardando il criterio della loro sostenibilità economica]	073 - Sostegno alle imprese sociali (PMI)	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO
	4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	4.1.3 - Adozione di soluzione tecnologiche per la riduzione dei cosumi energentici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione	013 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	GOVERNO DEL TERRITORIO Staff Supporto tecnico amministrativo
	6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE	6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	094 - Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO
	6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	092 - Protezione, sviluppo e promozione di beni turistici pubblici	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO
			093 - Sviluppo e promozione di servizi turistici pubblici	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO
			079 - Accesso alle informazioni relative al settore pubblico (compresi i dati aperti e- culture, le biblioteche digitali, i contenuti digitali e il turismo elettronico)	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO
	9.3 - AUMENTO/ CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA E POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE E DELL'OFFERTA DI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI TERRITORIALI	9.3.2 - Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia [target preferenziale: imprese - anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni]	052 - Infrastrutture per l'educazione e la cura della prima infanzia	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO
		9.3.8 - Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri [poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno extra ospedaliere], compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura	055 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO
			081 - Soluzioni TIC volte ad affrontare la sfida dell'invecchiamento attivo e in buona salute nonché servizi e applicazioni per la sanità elettronica (compresa la teleassistenza e la domotica per categorie deboli)	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO
	9.6 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ	9.6.6- Interventidi recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie	055 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO
AT	AT - ASSICURARE L'EFFICIENZA NELLA GESTIONE, NEL MONITORAGGIO E NELLA SORVEGLIANZA DEL POR FESR CAMPANIA 2014-2020	AT.1.1 - Sostegno alle autorità (AdG, AdC e AdA), alle strutture regionali e alle amministrazioni locali mediante azioni finalizzate al rafforzamento della governance del PO	121 - Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
		AT.1.2 - Valutazioni e studi realizzati, sulla base del piano di valutazione, da soggetti esterni indipendenti	122 - Valutazione e studi	DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
		AT.1.3 - Attività di informazione e comunicazione	123 - Informazione e comunicazione	DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Asse	Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Categoria di spesa	Dirigente pro tempore
1	1.1 - INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE	1.1.1 - Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse	056 - Investimenti in infrastrutture, capacità e attrezzature nelle PMI direttamente collegati alle attività di ricerca e innovazione	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
			058 - Infrastrutture di ricerca e innovazione (pubbliche)	
			059 - Infrastrutture di ricerca e innovazione (private, compresi i parchi scientifici)	
			067 - Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	
		1.1.2 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese [l'azione si attua preferibilmente attraverso voucher, che raggiungano un elevato numero di imprese anche grazie ai bassi oneri amministrativi che impongono e ha come target preferenziale le imprese di modesta dimensione]	066 - Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
		1.1.3 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca [target preferenziale imprese di medie e grandi dimensioni]	062 - Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra università e imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
			066 - Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	
		1.1.4 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi [realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione]	062 - Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra università e imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
			063 - Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	
		1.1.5 - Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala	056 - Investimenti in infrastrutture, capacità e attrezzature nelle PMI direttamente collegati alle attività di ricerca e innovazione	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
			062 - Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra università e imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	
	1.2 - RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE	1.2.1 - Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020)	063 - Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
		1.2.2 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 [da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione]	062 - Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra università e imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
			063 - Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	
			067 - Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	
	1.3 - PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE	1.3.1 - Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione	064 - Processi di ricerca e innovazione nelle PMI (compresi i sistemi di buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
		1.3.2. - Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs	064 - Processi di ricerca e innovazione nelle PMI (compresi i sistemi di buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
		1.3.3 - Interventi a supporto della qualificazione di servizi ad alta intensità di conoscenza	062 - Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra università e imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*

Asse	Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Categoria di spesa	Dirigente pro tempore
1		e ad alto valore aggiunto tecnologico	067 - Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
	1.4 - AUMENTO DELL'INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA	1.4.1 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca [anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed e attraverso strumenti di venture capital]	067 - Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
	1.5 - POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I	1.5.1 - Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali [Il finanziamento alle infrastrutture di ricerca è condizionato alla realizzazione di piani industriali di sviluppo che ne evidenzino la capacità prospettica di autosostenersi]	058 - Infrastrutture di ricerca e innovazione (pubbliche)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
			059 - Infrastrutture di ricerca e innovazione (private, compresi i parchi scientifici)	
			063 - Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	
2	2.1 - RIDUZIONE DEI DIVARI DIGITALI NEI TERRITORI E DIFFUSIONE DI CONNETTIVITÀ IN BANDA ULTRA LARGA ("DIGITAL AGENDA" EUROPEA)	2.1.1 - Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria.	046 - TIC: rete a banda larga ad alta velocità (accesso/linea locale; >/= 30 Mbps)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *UOD 03 Diffusione della società dell'Informazione*
			047 - TIC: rete a banda larga ad altissima velocità (accesso/linea locale; >/= 100 Mbps)	
	2.2 - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI	2.2.1 - Soluzioni per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.	048 - TIC: altri tipi di infrastrutture TIC/risorse informatiche/ impianti di grandi dimensioni (comprese infrastrutture elettroniche, centri dati e sensori; anche quando integrate in altre infrastrutture, quali strutture di ricerca, infrastrutture ambientali e sociali)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *UOD 03 Diffusione della società dell'Informazione*
			081 - Soluzioni TIC volte ad affrontare la sfida dell'invecchiamento attivo e in buona salute nonché servizi e applicazioni per la sanità elettronica (compresa la teleassistenza e la domotica per categorie deboli)	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE *UOD 8 Sistema informativo sanitario e sanità elettronica*
			078 - Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure TIC a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *UOD 03 Diffusione della società dell'Informazione*
		2.2.2 – Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4)	078 - Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure TIC a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *UOD 03 Diffusione della società dell'Informazione*
			048 - TIC: altri tipi di infrastrutture TIC/risorse informatiche/ impianti di grandi dimensioni (comprese infrastrutture elettroniche, centri dati e sensori; anche quando integrate in altre infrastrutture, quali strutture di ricerca, infrastrutture ambientali e sociali)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *UOD 03 Diffusione della società dell'Informazione*

Asse	Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Categoria di spesa	Dirigente pro tempore
			079 - Accesso alle informazioni relative al settore pubblico (compresi i dati aperti, la cultura elettronica, le biblioteche digitali, i contenuti digitali e il turismo elettronico)	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E PER IL TURISMO
	2.3 - POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE	2.3.1 - Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali. Tali soluzioni possono essere attuate anche in modo integrato con l'azione 1.3.2 (laboratori di innovazione aperta)	080 - Servizi ed applicazioni di inclusione digitale, accessibilità digitale, apprendimento per via elettronica e istruzione on line, alfabetizzazione digitale.	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *UOD 03 Diffusione della società dell'Informazione*
			048 - TIC: altri tipi di infrastrutture TIC/risorse informatiche/ impianti di grandi dimensioni (comprese infrastrutture elettroniche, centri dati e sensori; anche quando integrate in altre infrastrutture, quali strutture di ricerca, infrastrutture ambientali e sociali)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *UOD 03 Diffusione della società dell'Informazione*
			079 - Accesso alle informazioni relative al settore pubblico (compresi i dati aperti, la cultura elettronica, le biblioteche digitali, i contenuti digitali e il turismo elettronico)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *UOD 03 Diffusione della società dell'Informazione*
	3.1 - RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO	3.1.1 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale [Azione di rapida e semplificata esecuzione che, per i bassi requisiti e oneri di accesso, consenta di raggiungere tempestivamente una platea ampia di imprese. La definizione operativa dell'azione dovrà mostrare consapevolezza delle scelte operate con la strategia di specializzazione intelligente con riguardo ai territori in cui si attua]	001 - Investimenti produttivi generici nelle piccole e medie imprese ("PMI")	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
		3.1.2 - Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi [es. riduzione alla quantità e pericolosità della gestione dei rifiuti, sostegno a progetti di simbiosi industriale, sostegno per il trasporto sostenibile dei rifiuti, gestione efficiente dell'acqua nei cicli produttivi, ….]	069 - Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
	3.2 - SVILUPPO OCCUPAZIONALE E PRODUTTIVO IN AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	3.2.1 - Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. [Si tratta di interventi misti su aree di crisi industriale che siano in grado di partecipare a un progetto unitario di rilancio. I piani di intervento potranno prevedere: (i) la promozione di investimenti produttivi e di riconversione industriale a carattere innovativo; (ii) forme attive di rafforzamento delle capacità dei lavoratori eventualmente da integrare a strumenti di sostegno al reddito, e da incentivi alla creazione di imprese anche a carattere cooperativo; (iii) la riqualificazione delle aree interessate e la riconversione di aree industriali dismesse, strettamente funzionali agli altri interventi]	067 - Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
			101 - Finanziamenti incrociati nel quadro del FESR (sostegno alle azioni di tipo FSE necessarie a garantire la corretta attuazione della componente FESR dell'operatività e ad essa direttamente collegate)	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
	3.3 - CONSOLIDAMENTO, MODERNIZZAZIONE	3.3.1- Riserva finanziaria per Asse Urbano	066 - Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
		3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici [azione collegata ai RA 6.6 – 6.8]	075 - Sviluppo e promozione dei servizi turistici nelle o per le PMI	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
			077 - Sviluppo e promozione dei servizi culturali e creativi nelle o per le PMI	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Categoria di spesa	Dirigente pro tempore
3	E DIVERSIFICAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI	3.3.3 - Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali,dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, customer relationship management) [Questa azione contribuisce al raggiungimento del RA 6.8]	075 - Sviluppo e promozione dei servizi turistici nelle o per le PMI	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
	3.4 - INCREMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI	3.4.2 - Incentivi all'acquisto di servizi di supporto ll'internazionalizzazione in favore delle PMI [Lo strumento prioritario con cui si prevede di finanziare l'acquisto di questi servizi è l'emissione di voucher di importo limitato, che raggiungano un elevato numero di imprese anche grazie ai bassi oneri amministrativi che impongono]	066 - Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
		3.4.3 - Creazione di occasioni di incontro fra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali, ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri		DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
	3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE	3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza. [L'azione promuove lo start-up di impresa trasversalmente ai settori di attività, eventualmente premiando caratteristiche di innovatività o creatività nell'idea imprenditoriale, nelle forme di gestione, nei prodotti o processi, l'eco-innovazione e la promozione di un uso efficace delle risorse, la crescita culturale e della biodiversità]	067 - Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
		3.5.2 - Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica. [Le soluzioni riguarderanno in particolare acquisto e customizzazione di software, servizi e soluzioni avanzate in grado di incidere significativamente sui processi aziendali, comprese le azioni rivolte a stimolare la domanda di servizi BUL]	082 - Servizi ed applicazioni TIC per le PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i "laboratori viventi", gli imprenditori del web e le start-up nel settore delle TIC)	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
3	3.6 - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO , DEL FINANZIAMENTO DELLE IMPRESE E DELLA GESTIONE DEL RISCHIO IN AGRICOLTURA	3.6.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. [Gli interventi devono avere la proprietà di estendere il credito a classi di rischio pre-identificate in cui ricadono imprese meritevoli ma razionate nell'accesso al credito bancario]	001 - Investimenti produttivi generici nelle piccole e medie imprese ("PMI")	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
		3.6.4 - Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, e early stage	067 - Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Asse	Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Categoria di spesa	Dirigente pro tempore
	3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE	3.7.1 - Sostegno all’avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato [si tratta di incentivi rivolti ad un platea di imprese del privato sociale quali cooperative sociali, imprese non a scopo di lucro, selezionate in funzione dei benefici sociali che le loro attività producono, ma salvaguardando il criterio della loro sostenibilità economica]	073 - Sostegno alle imprese sociali (PMI)	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO - SANITARIE

Asse	Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Categoria di spesa	Dirigente pro tempore
4	4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	013 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE *UOD 09 Edilizia sanitaria gestione por e accordi di programma valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare del SSR* DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE Staff Funzioni di supporto tecnicoamministrativo
		4.1.2 - Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza	010 - Energie rinnovabili: solare	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE *Staff Funzioni di supporto tecnicoamministrativo*
			012 - Altre energie rinnovabili (inclusa quella idroelettrica, geotermica e marina) e integrazione di energie rinnovabili	
		4.1.3 Adozione di soluzione tecnologiche per la riduzione dei cosumi energentici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione	013 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
4	4.2 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	4.2.1 - Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	068 - Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
			070 - Promozione dell'efficienza energetica nelle grandi imprese	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
	4.3 - INCREMENTO DELLA QUOTA DI FABBISOGNO ENERGETICO COPERTO DA GENERAZIONE DISTRIBUITA SVILUPPANDO E REALIZZANDO SISTEMI DI DISTRIBUZIONE INTELLIGENTI	4.3.1 - Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città", delle aree periurbane	015 - Sistemi di distribuzione di energia intelligenti a media e bassa tensione (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC)	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
		4.3.2 - Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smart grids) e a impianti di produzione da FER	015 - Sistemi di distribuzione di energia intelligenti a media e bassa tensione (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC)	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
	4.6 - AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE	4.6.1 - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e relativi sistemi di trasporto	043 - Infrastrutture e promozione di trasporti urbani puliti (compresi gli impianti e il materiale rotabile)	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA' UOGP
		4.6.2 - Rinnovo del materiale rotabile		

Asse	Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Categoria di spesa	Dirigente pro tempore
		4.6.3 - Sistemi di trasporto intelligenti	044 - Sistemi di trasporto intelligenti (compresa l'introduzione della gestione della domanda, sistemi di pedaggio, monitoraggio informatico, sistemi di informazione e controllo)	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
5	5.1 - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA	5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	087 - Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima, quali erosione, incendi, inondazioni, tempeste e siccità, comprese azioni di sensibilizzazione, protezione civile nonché sistemi e infrastrutture per la gestione delle catastrofi	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
		5.1.2 - Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti discolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi		UOGP
		5.1.3 - Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici	085 - Tutela e valorizzazione della biodiversità, protezione della natura e infrastrutture "verdi"	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
	5.3 - RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E IL RISCHIO SISMICO	5.3.1 - Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce	088 - Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad esempio terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad esempio incidenti tecnolo- gici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sis	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
		5.3.2 - Interventi microzonizzazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio		
6	6.1 - OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA GERARCHIA COMUNITARIA	6.1.1 - Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità	017 - Gestione dei rifiuti domestici (comprese le misure di minimizzazione, di smistamento e di riciclaggio)	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
		6.1.2 - Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta		
		6.1.3 - Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali	018 - Gestione dei rifiuti domestici (comprese le misure per il trattamento meccanico- biologico, il trattamento termico, l'incenerimento e la discarica)	STRUTTURA DI MISSIONE PER LO SMALTIMENTO DEI RSB
	6.2 - RESTITUZIONE ALL'USO PRODUTTIVO DI AREE INQUINATE	6.2.1 - Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica	089 - Recupero dei siti industriali e dei siti contaminati	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
	6.3 - MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO		020 - Fornitura di acqua per il consumo umano (estrazione, trattamento, stoccaggio e infrastrutture di distribuzione)	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA

Asse	Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Categoria di spesa	Dirigente pro tempore
6	INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO	6.3.1 - Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili	022 - Trattamento delle acque reflue	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA UOGP
	6.4 - MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI	6.4.1 - Sostegno all'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione per il contenimento dei carichi inquinanti, riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio ecosistemico [si tratta di diminuzione dei prelievi e dei carichi inquinanti, efficientamento degli usi nei vari settori di impiego e il miglioramento e/o ripristino graduale delle falde acquifere]	084 - Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
	6.5 - CONTRIBUIRE AD ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ TERRESTRE, ANCHE LEGATA AL PAESAGGIO RURALE E MANTENENDO E RIPRISTINANDO I SERVIZI ECOSISTEMICI	6.5.1 - Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000 [le azioni sono realizzate con il concorso del FEASR – Focus Area 4.a]	086 - Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
	6.6 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NELLE AREE DI ATTRAZIONE NATURALE	6.6.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	091 - Sviluppo e promozione del potenziale turistico delle aree naturali	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA

Asse	Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Categoria di spesa	Dirigente pro tempore
	6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE	6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	094 - Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E PER IL TURISMO UOGP
		6.7.2 - Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate		
	6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	092 - Protezione, sviluppo e promozione di beni turistici pubblici	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E PER IL TURISMO
7	7.2 - MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE	7.2.1. Potenziare infrastrutture e attrezzature	039 - Porti marittimi (RTE-T)	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA' UOGP
		7.2.2 - Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e potenziare l'integrazione dei porti con le aree retro portuali [infrastrutture e tecnologie della rete globale/locale]	040 - Altri porti marittimi	
	7.3 - MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' REGIONALE, INTEGRAZIONE MODALE E MIGLIORAMENTO DEI COLLEGAMENTI MULTIMODALI	7.3.1 - Potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa, anche attraverso: - interventi infrastrutturali e tecnologici; - rinnovo del materiale rotabile; - promozione della bigliettazione elettronica integrata con le azioni dell'OT 4	044 - Sistemi di trasporto intelligenti (compresa l'introduzione della gestione della domanda, sistemi di pedaggio, monitoraggio informatico, sistemi di informazione e controllo)	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
	7.4 - RAFFORZAMENTO DELLE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI ALLA RETE TEN-T	7.4.1 - Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T]	034 - Altre strade ricostruite o migliorate (autostrade, strade, nazionali, regionali o locali)	UOGP
	9.3 - AUMENTO/ CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA E POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE E DELL'OFFERTA DI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI	9.3.1 - Finanziamento piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento	052 - Infrastrutture per l'educazione e la cura della prima infanzia	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO - SANITARIE
		9.3.2 - Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia [target preferenziale: imprese - anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni]	073 - Sostegno alle imprese sociali (PMI)	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO - SANITARIE
		9.3.5 - Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati [target preferenziale: imprese - anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni] nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia [residenze sociosanitarie, centri diurni, co-housing o gruppi appartamento, strutture per il "dopo di noi"]		DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO - SANITARIE

Asse	Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Categoria di spesa	Dirigente pro tempore
8	DI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI TERRITORIALI	9.3.8 - Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri [poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno extra ospedaliere], compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura	055 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO - SANITARIE
	9.4 - RIDUZIONE DEL NUMERO DI FAMIGLIE CON PARTICOLARI FRAGILITÀ SOCIALI ED ECONOMICHE IN CONDIZIONI DI DISAGIO ABITATIVO NTI IN COERENZA CON LA STRATEGIA NAZIONALE DI INCLUSIONE	9.4.1 - Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privato ad uso pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi	054 - Infrastrutture edilizie	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE *Staff Funzioni di supporto tecnicoamministrativo*
	9.6 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ	9.6.6 - Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie	055 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
9	10.5 - INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI COMPETENZE, DI PARTECIPAZIONE E DI SUCCESSO FORMATIVO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E/O EQUIVALENTE	10.5.7 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche	049 - Infrastrutture didattiche per l'istruzione terziaria	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
	10.7 - AUMENTO DELLA PROPENSIONE DEI GIOVANI A PERMANERE NEI CONTESTI FORMATIVI E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA FRUIBILITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità	051 - Infrastrutture didattiche per l'istruzione scolastica (istruzione primaria e istruzione generale secondaria)	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
	10.8 - DIFFUSIONE DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA NEL MONDO DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE E ADOZIONE DI APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI	10.8.1 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. [Interventi per l'attuazione dell'Agenda Digitale; interventi per la realizzazione di laboratori di settore, in particolare tecnico-professionali ed artistici; interventi per l'implementazione dei laboratori dedicati all'apprendimento delle competenze chiave; sviluppo e implementazione di biblioteche ed emeroteche digitali; interventi infrastrutturali per favorire la connettività sul territorio; sviluppo di reti, cablaggio]	080 - Servizi ed applicazioni di inclusione digitale, accessibilità digitale, apprendimento per via elettronica e istruzione on line, alfabetizzazione digitale.	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
	3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE	3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza. [L'azione promuove lo start-up di impresa trasversalmente aisettori di attività, eventualmente premiando caratteristiche di innovatività o creatività nell'idea imprenditoriale, nelle forme di gestione, nei prodotti o processi, l'eco-innovazione e la promozione di un uso efficace delle risorse, la crescita culturale e della biodiversità]	067 - Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA

Asse	Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Categoria di spesa	Dirigente pro tempore
10	3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE	3.7.1 - Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici [si tratta di incentivi rivolti ad un platea di imprese del privato sociale quali cooperative sociali, imprese non a scopo di lucro, selezionate in funzione dei benefici sociali che le loro attività producono, ma salvaguardando il criterio della loro sostenibilità economica]	073 - Sostegno alle imprese sociali (PMI)	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
	4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	4.1.3 - Adozione di soluzione tecnologiche per la riduzione dei cosumi energentici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione	013 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE *Staff Funzioni di supporto tecnicoamministrativo*
	6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE	6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	094 - Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
	6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	092 - Protezione, sviluppo e promozione di beni turistici pubblici	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
			093 - Sviluppo e promozione di servizi turistici pubblici	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
			079 - Accesso alle informazioni relative al settore pubblico (compresi i dati aperti e- culture, le biblioteche digitali, i contenuti digitali e il turismo elettronico)	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
	9.3 - AUMENTO/ CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA E POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE E DELL'OFFERTA DI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI TERRITORIALI	9.3.2 - Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia [target preferenziale: imprese - anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni]	052 - Infrastrutture per l'educazione e la cura della prima infanzia	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
		9.3.8 - Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri [poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno extra ospedaliere], compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura	055 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
			081 - Soluzioni TIC volte ad affrontare la sfida dell'invecchiamento attivo e in buona salute nonché servizi e applicazioni per la sanità elettronica (compresa la teleassistenza e la domotica per categorie deboli)	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
	9.6 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ	9.6.6- Interventidi recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie	055 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
AT	AT - ASSICURARE L'EFFICIENZA NELLA GESTIONE, NEL MONITORAGGIO E NELLA SORVEGLIANZA DEL POR FESR CAMPANIA 2014-2020	AT.1.1 - Sostegno alle autorità (AdG, AdC e AdA), alle strutture regionali e alle amministrazioni locali mediante azioni finalizzate al rafforzamento della governance del PO	121 - Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
		AT.1.2 - Valutazioni e studi realizzati, sulla base del piano di valutazione, da soggetti esterni indipendenti	122 - Valutazione e studi	DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
		AT.1.3 - Attività di informazione e comunicazione	123 - Informazione e comunicazione	DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Decreto Dirigenziale n. 145 del 29/12/2016

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 6 - UOD. Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016. DOMANDE AMMISSIBILI - IV ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);

c. con la Delibera n. 282 del 18/07/14 la Giunta ha approvato i “Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020”;

d. la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

e. con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;

f. il PO FSE Campania 2014-2020 prevede nell’ambito dell’Asse 1 “Occupazione” gli Obiettivi specifici 1 (RA 8.5 Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata), 2 (RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani) e 3 (RA 8.2 Aumentare l’occupazione femminile), volti alla riduzione della disoccupazione di lunga durata, dei giovani, delle donne, mediante azioni tese a favorire l’accrescimento della stabilità del posto di lavoro;

g. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto, alla programmazione dell’importo di € 50.000.000,00 finalizzato all’avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull’Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a € 20.000.000,00, prevedendo altresì l’opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull’Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;

h. con Decreto dirigenziale n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo – Autorità di Gestione FSE la struttura competente per l’attuazione della misura, competente alla definizione dell’avviso e di tutte le attività conseguenziali necessarie per la puntuale esecuzione di quanto disposto con la DGR 160/2016;

i. con decreto n. 65 del 7 giugno 2016 è stata individuata la struttura operativa a supporto dell’Autorità di gestione del POR FSE 2007/2013;

j. con Decreto Dirigenziale n. 67 del 20.6.2016 è stato istituito il Team per l'attuazione di tutte le operazioni cofinanziate dal FSE ed affidate direttamente alla Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo", con il compito di supportare il Direttore Generale, Autorità di Gestione del FSE 2014-2020, per le relative attività di gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;

k. con Decreto n. 113 del 2.11.2016 è stato individuato il Team per l'operazione "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016";

l. in attuazione della su richiamata DGR n. 160/2016, ed in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE di cui la Giunta ha preso atto con Delibera n. 719 del 16 dicembre 2015, con il Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 e ss.mm.ii. è stato approvato l'avviso "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – annualità 2016", con i relativi allegati, ed è stato richiesto l'impegno delle risorse per il triennio 2016-2018;

m. con decreto Dirigenziale n. 111 del 28.10.2016, in attuazione della DGR 160/2016 che ha previsto l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività, è stato approvato il progetto "Attività istruttoria per l'avviso pubblico Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" presentato dalla società in house Sviluppo Campania SpA;

CONSIDERATO

a. che la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all'avvio delle attività volte alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di controllo;

b. che con pec in data 28 dicembre 2016, acquisita al prot. 842840 del 29.12.2016, Sviluppo Campania ha trasmesso l'elenco delle pratiche istruite a tale data;

c. che in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria di ammissibilità resta sospesa;

RITENUTO

a. di dover procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali il Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;

b. doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni

rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

c. dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

- la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
- la Deliberazione di G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;
- la Deliberazione di G.R. n. 191 del 3 maggio 2016
- il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
- la LR n. 15/2014;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 06 "Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE"

DECRETA

1. di procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;
2. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
3. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini;
4. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Referente dei controlli di I Livello.

Maria Somma

ALLEGATO A

Numero ord	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	ESITO	MOTIVAZIONE
2577	VESERI SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA	07332281216	07332281216	DOMANDA AMMISSIBILE	
2681	RUOCCO GROUP DI RAFFAELE RUOCCO	08246381217	RCCRFL91E16L845U	DOMANDA AMMISSIBILE	
2780	ARCI NAPOLI	06320240630	06320240630	DOMANDA AMMISSIBILE	
2807	VENDITTI S.R.L.	08242901216	08242901216	DOMANDA AMMISSIBILE	
2808	DIAGNOST'80 S.A.S. DI MARIANNA PAGANO & C.	00878010651	00878010651	DOMANDA AMMISSIBILE	
2813	SERVIZI PROFESSIONALI S.R.L.	07088500637	07088500637	DOMANDA AMMISSIBILE	
2814	PENTA SOCIETA' COOPERATIVA	04602790653	04602790653	DOMANDA AMMISSIBILE	
2815	C.R.N. CENTRO REVISIONE NAPOLI S.R.L.	08245951218	08245951218	DOMANDA AMMISSIBILE	
2816	GLOBAL S.R.L.	07680361214	07680361214	DOMANDA AMMISSIBILE	
2817	ECO G.P.L. S.R.L.	02657591216	02657591216	DOMANDA AMMISSIBILE	
2820	PAF S.R.L.	08215971212	08215971212	DOMANDA AMMISSIBILE	
2821	T & G S.R.L.S.	01657980627	01657980627	DOMANDA AMMISSIBILE	
2822	MERIDIAL S.R.L.	01700030651	01700030651	DOMANDA AMMISSIBILE	
2823	POWER TECH S.R.L.	04037860659	04037860659	NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE NEGATIVA AGENZIA ENTRATE
2824	VALLOUFFICIO SOLUZIONI S.A.S. di Zavaglia Nicola & C.	04315400657	04315400657	DOMANDA AMMISSIBILE	
2827	EDIL E206 SRLS	02896340649	02896340649	DOMANDA AMMISSIBILE	
2829	SURFACE SRL	07049391217	07049391217	DOMANDA AMMISSIBILE	
2830	F.LLI SEBETO TRASPORTI S.R.L.	01402661217	05215020636	DOMANDA AMMISSIBILE	
2831	GERARDO FERRARA	05479970658	FRRGRD64P07C259X	DOMANDA AMMISSIBILE	
2832	LA CHIAVE DI VOLTA SRL	04301830651	04301830651	DOMANDA AMMISSIBILE	
2833	CAMPANIA DISTRIBUZIONE PUBBLICITARIA S.R.L.	08062411213	08062411213	DOMANDA AMMISSIBILE	
2835	BAGNOLI SARTORIA NAPOLI S.R.L.	07705141211	07705141211	DOMANDA AMMISSIBILE	
2837	GAEMAN S.R.L.	07892331211	07892331211	DOMANDA AMMISSIBILE	
2838	NOCERA GROUP S.A.S. DI ANNUNZIATA PAPA	06633011215	06633011215	DOMANDA AMMISSIBILE	
2839	RESCIGNO FRANCESCO	05467920657	RSCFNC91S16H703J	NON AMMISSIBILE	ART.10 COMMA 5 - MANCATA ALLEGAZIONE DOCUMENTO IDENTITA'
2840	IDEA CASA SGV DI BENEDUCE FRANCO	07774711217	BNDFNC84L06H931Q	DOMANDA AMMISSIBILE	
2841	F.LLI BOSONE S.R.L.	02917161214	03443520634	NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 26 del 28/12/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 6 - UOD PMI, Start up e Made in Camp, acc a cred. Patrimon impr. Coop e ass imp

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER IL SOSTEGNO DELLE IMPRESE ARTIGIANE. SECONDO ELENCO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2014, pubblicata sul BURC n. 57 del 7 agosto 2014, disciplina la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell'impresa artigiana;
b) l'art. 4 comma 2 della L.R. 15/2014 prevede che la Giunta Regionale, per favorire la capacità di pianificazione delle imprese artigiane, nei limiti delle risorse previste, promuove e favorisce, tra l'altro, l'ammodernamento e lo sviluppo aziendale attraverso l'acquisizione di macchinari e di servizi reali;
c) con decreto dirigenziale della DG 51.02 n. 1340 del 24 dicembre 2014 sono state impegnate sul capitolo 971 risorse per € 2.000.000,00 (impegno registrato n.6009/2014) per la realizzazione delle finalità previste dall'art. 4 della L.R. 15/2014;
d) le risorse richiamate alla precedente lettera rappresentano economie di spesa derivanti dal bando per il sostegno allo sviluppo ed all'innovazione delle imprese artigiane – linea d'azione 3 – attività 4 del PASER;
e) al termine della fase istruttoria i beneficiari finali assorbono risorse per € 1.811.091,21 e la differenza con l'importo dell'impegno registrato al n.6009/2014, determina un'economia di spesa quantificabile in € 188.908,79=;
f) la Giunta Regionale, con deliberazione del 9 marzo 2015 n. 86, ha approvato il Disciplinare per la realizzazione delle finalità previste dall'art. 4 della L.R. 15/2014 e l'Allegato A denominato "Modalità attuative delle finalità previste dagli articoli 4 e 8 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2014- Attuazione articolo 9";
g) con decreto dirigenziale della DG 51.02 n. 270 del 20 marzo 2015, pubblicato sul BURC n. 20 di pari data, è stato approvato il bando pubblico di sostegno allo sviluppo delle imprese artigiane;
h) alla data dell' 8 aprile 2015 le domande pervenute sono pari a 542, di cui 32 pervenute via pec ma senza utilizzo della piattaforma informatica;
i) con decreto dirigenziale n. 602 del 03 dicembre 2015 pubblicato sul BUR Campania n. 75 del 14 dicembre 2015, sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammissibili e non ammissibili al Bando per il sostegno delle imprese artigiane;
j) con Decreto 874 del 27/12/2015 si è provveduto a rettificare alcuni errori materiali nel predetto decreto dirigenziale;
k) con decreto dirigenziale della DG 51.02 n. 4 del 11 marzo 2016 pubblicato sul BUR Campania n. 17 del 14 marzo 2016, sono stati approvati gli elenchi provvisori dei progetti ammissibili e non ammissibili al Bando per il sostegno delle imprese artigiane;
l) con decreto dirigenziale della DG 51.02 n. 16 del 2 novembre 2016 pubblicato sul BUR Campania n. 73 del 14 marzo 2016, sono stati approvati gli elenchi definitivi dei progetti ammissibili e non ammissibili al Bando per il sostegno delle imprese artigiane;

PRESO ATTO

a) che l'istruttoria di merito, della documentazione integrativa prodotta dalle imprese riportate in allegato 2) del decreto dirigenziale n. 16/2016, ha determinato le conclusioni così come riportate negli allegati 1) e 2) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO

a) di dover approvare gli elenchi, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, **Allegato 1** " Iniziative ammesse",- **Allegato 2** " Iniziative non ammesse ", predisposti sulla base di quanto previsto dal punto 2.8 del regolamento allegato al Decreto Dirigenziale n.270 del 20 marzo 2015;

b) di dover concedere le agevolazioni alle imprese di cui all'Allegato1) , per un importo pari alle somme in corrispondenza di ciascuna di esse indicate nella colonna "Contributo" del medesimo allegato;

c) che la concessione delle agevolazioni alle imprese di cui all'Allegato 1), dovrà essere subordinata alla regolarità contributiva del beneficiario;

d) di dover comunicare esclusivamente, a mezzo pec, alle imprese interessate l'esito istruttorio dell'istanza ai sensi del punto 2.8 dell'Avviso, pertanto l'Amministrazione Regionale non risponderà in nessun caso per mancati recapiti in caso di invio di informazioni/comunicazioni ad indirizzi comunicati dalle imprese e che risultino non corretti o non validi o non corrispondenti a gestori di posta elettronica certificata;

VISTI

a) la L.R. n. 7/2002 e ss.mm.ii.;
b) il D.Lgs. 118/2011;
c) il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
d) La Legge Regionale n. 2 del 18/01/2016 con cui il Consiglio Regionale, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 per il triennio 2016-2018, della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
e) La Deliberazione n. 17 del 26.01.2016, con cui la Giunta Regionale, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
f) La deliberazione n. 52 del 15.02.2016, con cui la Giunta Regionale, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
g) La deliberazione n. 65 del 22.02.2016, con cui la Giunta Regionale, ha Rideterminato i residui passivi presunti al 31/12/2015;

VISTO, inoltre

a) il Regolamento n. 12/2011 con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

b) la D.G.R. n. 10/2016 e successivo DPGR n. 9/2016 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";
c) la D.G.R. n. 181 del 3 maggio 2016 " *Pareggio di bilancio – Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, commi 710 e 711. Determinazioni*" in materia di equilibri di bilancio;
d) la D.G.R. n. 492/2016 e successivo DPGR n. 200 del 26 settembre 2016,con la quale è stato conferito al dott. Francesco Paolo De Felice, l'incarico di responsabile della U.O.D. 51.02.06 "PMI, Start up e Made in Campania – Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali" presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;

alla stregua delle attività istruttorie condotte dal funzionario proponente della UOD 51.02.06 della Direzione Generale 51.02, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di approvare** gli elenchi, che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto, **Allegato 1** " Iniziative ammesse", - **Allegato 2** " Iniziative non ammesse", e predisposti dagli uffici competenti, sulla base di quanto previsto dal punto 2.8 del regolamento allegato al Decreto Dirigenziale n.270 del 20 marzo 2015;
2. **di concedere** le agevolazioni alle imprese di cui all'**Allegato 1**" Iniziative ammesse", per un importo pari alle somme in corrispondenza di ciascuna di esse indicate nella colonna "Contributo" del medesimo allegato;
3. **di non concedere** le agevolazioni nei confronti delle imprese riportate nell'**Allegato 2**), al presente provvedimento confermando le motivazioni riportate nella comunicazione di avvio del procedimento e prendendo atto dell'assenza di controdeduzioni o controdeduzioni non accoglibili;
4. **di specificare** espressamente ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 241/90 s.m.i. che avverso il presente decreto è ammesso ricorso al TAR competente o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nei rispettivi termini di 60 e 120 giorni dalla sua notifica;
5. che la concessione delle agevolazioni alle imprese di cui all'allegato 1), dovrà essere subordinata alla regolarità contributiva del beneficiario;
6. **di comunicare esclusivamente,** a mezzo pec**,** alle imprese interessate l'esito istruttorio dell'istanza ai sensi del punto 2.8 dell'Avviso**;**
7. **di precisare** che il presente provvedimento non rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;
9. **di comunicare** il presente provvedimento:
   all'Assessore alle Attività Produttive;
   al Capo Dipartimento;
   all'Ufficio Registrazione Atti monocratici- Archiviazioni Decreti Dirigenziali;
   alla Direzione Generale per le risorse finanziaria per gli adempimenti di competenza;
   alle imprese.

Francesco Paolo De Felice

PROG	DITTE	N. PROT.	FORMA GIURIDICA	P. IVA	CONTRIBUTO	PUNTEG
1	CERAMICA VIETRI SCOTTO DI SCOTTO DI QUACQUERO DARIA & C. SNC	BA15-50-24032015171827	S.N.C	00763570652	€ 4.165,70	55
2	TAVOLOZZI ANGELA GIOVANNA	BA15-197-02042015123635	D.I.	03140821210	€ 13.877,15	55
3	De Vito Annalisa	BA15-297-07042015113616	D.I.	02117900643	€ 8.941,10	55
4	Il Taglio S.r.l.	BA15-437-08042015121959	S.R.L.	02802520649	€ 12.797,75	55
5	FI.DA DI FIDANZA LEONARDO & C.SNC	BA15-82-25032015145118	S.N.C.	01934520659	€ 11.088,70	50
6	LEONE INTARSI SNC	BA15-176-01042015150425	S.N.C	03795071210	€ 3.404,10	50
7	M'AMI CAMEO snc di Accusato Domenico e Balzano Massimo	BA15-474-08042015170311	S.N.C.	6239661215	€ 17.500,00	50
8	DORY CONF DI BENVENGA DOROTEA	BA15-204-02042015164914	D.I.	04199350655	€ 17.328,50	45
9	MECCANICA FALCO DI FALCO BARBARA	BA15-340-07042015163735	D.I.	06013261216	€ 17.500,00	45
10	LTB SAS di Baldini Antonio & C.	BA15-465-08042015160315	S.A.S.	01486080623	€ 14.703,50	45
11	TIPOGRAFIA TIRRENA DI TRAPANESE ANTONIETTA	BA15-29-24032015131213	D.I.	01148530650	€ 12.250,00	40
12	Avs di Vitolo Anella	BA15-183-01042015165854	D.I.	03437260650	€ 17.500,00	40
13	SAINT JOHN'S BIER DI LUNARDO MARIO E C. S.A.S.	BA15-210-02042015175000	S.A.S.	01166850626	€ 17.468,85	40
14	ECOPRESS DI RISPOLI BRUNO	BA15-55-24032015183213	D.I.	03809260650	€ 14.875,00	35
15	DI BIASE GIUSEPPE	BA15-223-02042015231149	D.I.	03136771213	€ 17.500,00	35
16	SOLUZIONI GRAFICHE DI CARBONE LUIGI	BA15-14-24032015115549	D.I.	05991271213	€ 10.473,05	30
17	GLORIANTE SAS DI GLORIANTE PAOLO & C.	BA15-27-24032015130157	S.A.S.	04914550654	€ 8.592,50	30
18	antiche tradizioni di gragnano srl	BA15-88-25032015165020	S.R.L.	07740511212	€ 17.325,00	30
19	Essefood S.r.l.	BA15-143-30032015165329	S.R.L.	05202510656	€ 10.850,00	30
20	5 SENSI DI CASAMASSA MARCELLO E DONATO SNC	BA15-213-02042015180232	S.N.C.	01544350620	€ 7.000,00	30
21	Pasticceria Trieste	BA15-276-06042015121527	S.A.S.	04382150656	€ 8.050,00	30
22	C.M.M.I. SAS di Illustrazione Alfonso	BA15-289-07042015105353	S.A.S.	04664340652	€ 12.360,25	30
23	TIMI TIMI DI ZEVANO BARBARA	BA15-321-07042015144455	D.I.	05228680657	€ 10.087,70	30
24	Caseificio Artigiano F.lli De Nicola di De Nicola Felice snc	BA15-421-08042015114703	S.N.C.	02261330613	€ 17.500,00	30

25	ATELIER 39-SISAM NEW COLLECTION SRL	BA15-497-08042015195854	S.R.L.	02727070647	€ 13.864,55	30
26	GALANGA ROSARIO	BA15-121-27032015173640	D.I.	03870810656	€ 16.275,00	30
27	LE FORME DEL LATTE SRL	BA15-381-07042015201349	S.R.L.	06964871211	€ 16.782,50	30
28	DEL GAUDIO LUCA	BA15-332-07042015160425	D.I.	04382541219	€ 8.050,00	25
29	LIGNART SNC DI MASSA CLAUDIO & C.	BA15-187-01042015191655	S.N.C.	04974340657	€ 15.225,00	25
30	GIANFRANCESCO TONY	BA15-192-02042015101722	D.I.	02543690610	€ 10.965,50	25
31	DE ROSA FUSIONI S.R.L.	BA15-237-03042015115831	S.RL.	03277890616	€ 8.620,50	25
32	PICARDI PORTE & FINESTRE SRL	BA15-264-03042015192853	S.R.L.	03619791217	€ 3.446,10	25
33	Reme S.a.s. di Renzi Alberto & C	BA15-379-07042015200406	S.A.S.	01006060626	€ 15.750,00	25
34	CANGIANIELLO ANIELLO	BA15-488-08042015185120	D.I.	00126361211	€ 10.500,00	25
35	CORMUN ALFREDO	BA15-42-24032015155346	D.I.	00180941213	€ 8.927,80	25
36	F.lli Tuccia di Tuccia Maurizio & C. S.a.s.	BA15-413-08042015111312	S.A.S.	02248130649	€ 16.385,25	25
37	DI LEVA SALVATORE	BA15-448-08042015130331	D.I.	03902591217	€ 3.500,00	25
38	LE MAGIE DEL GRANO DI DI VICO STEFANO	BA15-457-08042015135846	D.I.	03686460613	€ 17.150,00	25
39	M.A.V.E.T. DI MARCO ALIPERTA	BA15-188-01042015204228	D.I.	06041681211	€ 11.550,00	25

PROG	DITTE	N. PROT.	FORMA GIURIDICA	P. IVA	CONTRIBUTO	PUNTEG
1	PANIFICIO LUCA ESPOSITO	BA15-327-07042015154827	D.I.	07659801216	€ 10.384,50	55
2	VBP STYLE DI PILIERO PIETRO	BA15-373-07042015193159	D.I.	05133200658	€ 5.966,80	55
3	CARIDEI GLOVE FACTORY S.R.L.	BA15-319-07042015135442	S.R.L.	04492921210	€ 3.185,00	50
4	ASAD VENTRELLA	BA15-343-07042015165516	D.I.	07544260636	€ 8.750,00	50
5	CANTALUPO 1971 - S.R.L.	BA15-467-08042015162922	S.R.L.	02123510659	€ 14.700,00	40
6	PIZZERIA SANT'ANTONIO DI MAURO TERESA	BA15-269-04042015105805	D.I.	06993571212	€ 10.220,00	35
7	TAURUS ALLESTIMENTI DI LATRONICO GIOVANNI	BA15-466-08042015161309	D.I.	04607080654	€ 3.997,70	35
8	c'e' pasta per te di linguito emanuele	BA15-367-07042015183449	D.I.	05030380652	€ 12.015,50	30
9	CHRISTIAN DE NIGRIS DI FIERRO ANNUNZIATA	BA15-222-02042015212558	D.I.	03925840617	€ 17.500,00	30
10	ALBA PROFILI SAS DI BATTIPAGLIA ALESSANDRA & C	BA15-239-03042015123128	S.A.S.	04350350650	€ 11.550,00	30
11	VOGLIA DI PANE DI RAVO RAFFAELE	BA15-259-03042015173014	D.I.	05697451218	€ 15.575,00	30
12	LA MURA MARIA	BA15-165-31032015195555	D.I.	00561951211	€ 10.500,00	30
13	RISPOLI GERARDO	BA15-388-07042015213949	D.I.	04055111217	€ 17.306,80	25
14	Caseificio Lanza srl	BA15-391-07042015225900	S.R.L.	02068730643	€ 17.500,00	25
15	G. E G. DI PALMIERI IVAN	BA15-267-03042015200429	D.I.	07399911218	€ 5.250,00	25
16	BALZANO CAMMEI DI BALZANO DOMENICO	BA15-135-30032015112012	D.I.	06716211211	€ 3.100,65	25
17	D'ELENA MARIO	BA15-38-24032015151103	D.I.	00385440615	€ 10.325,00	25
18	CASEIFICIO LA DELIZIA S.R.L.	BA15-220-02042015204336	S.R.L.	02181930617	€ 17.500,00	25
19	CARSEL SRL	BA15-249-03042015160217	S.R.L.	04171931217	€ 10.500,00	25
20	FALEGNAMERIA GEPPETTO DI SANTORO CLAUDIO	BA15-460-08042015145952	D.I.	06992301215	€ 10.867,50	25

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 253 del 28/12/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO DELL'ATTO: ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA IDROELETTRICA DENOMINATO "PZ1" DI POTENZA 40 KWE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO (CE) IN LOCALITA' ZAPPATINA IN CATASTO AL FOGLIO 7 P.LLA 5019 E FOGLIO 1 P.LLA 171 (AREA DEMANIALE - ALVEO FLUVIALE). CODICE PROGETTO 48/89 - PROPONENTE: SOCIETA' SVILUPPI INDUSTRIALI SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e) che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g) che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
h) che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
i) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
j) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "*Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.lgs. 387/2003*" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.lgs. 387/2003;

CONSIDERATO che

a. con nota acquisita al protocollo regionale n. 2014/0557813 del 12/08/2014, la Ditta **Società Sviluppi Industriali SRL (**di seguito: il proponente), con sede legale in Ospitale di Cadore (BL) alla via Alemagna n°9 C.F. P.IVA/CCIAA 01090450253, ha presentato istanza, con allegato progetto, per la costruzione all'esercizio di un impianto di produzione di energia mini idroelettrico denominato **"PZ1"** di potenza 40 KWe da realizzarsi nel comune di Rocca d'Evandro (CE) in località Zappatina in catasto al foglio 7 p.lla 5019 e foglio 1 p.lla 171 (area demaniale – alveo fluviale);
b. è stato dato avvio al procedimento espropriativo, ai sensi degli art.7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii e degli artt.11 e 16 del DPR 327/01 attraverso la prescritta comunicazione di quest'Amministrazione procedente in data 13/11/2015 – Prot. n. 777075;
c. il terreno interessato dal progetto è riportato al catasto dal Comune di Rocca d'Evandro come di seguito riportato: Foglio n. 7 particelle n.5019 e foglio 1 p.lla 171 (area demaniale – alveo fluviale) e pertanto parte di esso è soggetto alla predetta procedura ablativa;

DATO ATTO

a. del resoconto verbale della prima Conferenza dei Servizi tenutasi in data 26/03/2015 nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute e/o costituite, nonché la necessità di integrazioni documentali e/o di rimodulazione del progetto;
b. che in coincidenza della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 26/03/2015 perveniva con PEC avente pari data, un "preavviso di provvedimento negativo" da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento. Nel merito le motivazioni di tale orientamento risiedevano essenzialmente nella presentazione separata dei tre interventi proposti che invece insistono sulla medesima asta fluviale; peraltro detti interventi, dovevano essere esaminati congiuntamente in quanto ricadono nelle immediate vicinanze di due distinti S.I.C. ovvero: "Monti di Mignano Monte Lungo" e "Fiume Garigliano";
c. che nel preavviso di parere negativo sopra esplicitato, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, si riservava di esaminare ogni osservazione corredata da documenti utili al superamento delle suddette motivazioni ostative, che dovevano essere prodotte dal proponente entro e non oltre 10 giorni a far tempo dalla data di ricevimento del citato preavviso, a pena di espressione definitiva avente carattere negativo;
d. che in data 01/04/2015 il proponente, in recepimento di quanto richiesto, inviava in tempo utile via PEC alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, nonché alla Regione Campania, sia integrazioni documentali che nuova Relazione Paesaggistica comprendente un'analisi congiunta per tutti e tre gli interventi proposti (PZ1-PZ2 e PZ3) cod. progetti: 48-89, 49-90 e 48-91;
e. del resoconto verbale della seconda Conferenza dei Servizi tenutasi in data 24/09/2015 nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte di ulteriori Amministrazioni intervenute e/o costituite, nonché la necessità di ulteriori integrazioni documentali del progetto;
f. che in data 04/08/2016 con nota prot. n. 541497 la D.G. Per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha trasmesso il Decreto Dirigenziale n. 74 datato 18/07/2016 del Dipartimento delle Politiche Territoriali della Regione Campania rilasciato al Proponente con cui è stata concessa l'area demaniale necessaria alla realizzazione dell'impianto;
g. del resoconto verbale della terza e conclusiva conferenza tenutasi in data 20/10/2015 chiusa dal RUP con esito positivo, con riserva di emissione del provvedimento autorizzativo ad avvenuta acquisizione dei pareri ARPAC, Autorità di Bacino e Soprintendenza alle Belle Arti ed al Paessaggio;
h. che sono pervenuti successivamente o non in tempo utile per essere ricompresi nel resoconto verbale della conferenza conclusiva tenutasi in data 20/10/2015 come di seguito indicato: Parere Favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno Prot. 8096 del 06/11/2015 – Parere Favorevole con prescrizioni dell'ARPAC dip. Prov.le di Caserta Prot. n. 196/PR/15 del 20/10/2015;
i. che il proponente ha riscontrato le richieste formulate dal Rappresentante della Soprintendenza alle Belle Arti e al Paesaggio e riportate nel verbale di Conferenza del 26/03/2015, senza che per questo l'Ente precitato abbia ritenuto di dover rendere in via definitiva il proprio parere di competenza;
j. che il Progetto proposto ha conseguito il parere favorevole con prescrizioni da parte della Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Rocca d'Evandro come da accluso Verbale n. 4/2015;
k. che l'art. 7 del D.Lgs 127/2016, nel dettare nuove norme in materia di Conferenza dei Servizi stabilisce che: *"Le disposizioni del presente decreto trovano applicazione ai procedimenti avviati successivamente alla data della sua entrata in vigore"*
l. che per quanto attiene al pronunciamento della Soprintendenza alle Belle Arti e al Paesaggio l'amministrazione procedente prefigura l'applicazione dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 comma 7, così come sostituito dall'art. 49 comma 2 lett. "e" della Legge 30 luglio 2010 n. 122 convertita in legge, con modificazioni, dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 nella versione previgente al D.Lgs 127/2016;
m. che i verbali delle conferenze sono stati regolarmente trasmessi a tutti gli Enti invitati alle c.d.s;
n. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate come da allegata documentazione al presente Decreto;

o. della dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 24/03/2015 con cui il tecnico incaricato dal Proponente ing. Angelo Conte afferma che il progetto di che trattasi è escluso ai sensi di Legge dalla valutazione di incidenza;
p. della copia delle note di trasmissione degli atti progettuali e delle relative integrazioni trasmesse agli Enti che ne hanno fatto richiesta;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto (o, per gli impianti idroelettrico, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale);
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M.10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti";
c) il DD. n. 1194 del 1/12/2014 di conferimento all'ing. Giuseppe Ragucci dell'incarico di posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.lgs. 387/03";
d) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. Medesime;

ACQUISITA

a) l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento.

RITENUTO, quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate, di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto per lo sfruttamento di fonte energetica rinnovabile idroelettrica in questione come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale.

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) l'art. 14 ter comma 7 della Legge 241/90 e s.m.i;
c) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
d) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
g) la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali.

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, fatti salvi i diritti di terzi, alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in parola, ivi comprese le opere connesse, nel **Comune di Rocca d'Evandro, foglio 7 p.lla 5019 e foglio 1 p.lla 171 (area demaniale – alveo fluviale) CODICE PROGETTO 48-89**, come meglio identificato nelle planimetrie allegate

al presente atto (ALLEGATO A) e negli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;

2. **di fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dagli enti interessati dal procedimento come dettagliato al successivo punto 9;
3. **di fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del DM 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento e pena la decadenza del titolo autorizzativo, un idoneo "Piano di ripristino", ancorchè sia stato precedentemente presentato, accompagnato da apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **di fare obbligo** al proponente, di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 20 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **di stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
6. **di precisare che**, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **di stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, hanno inizio entro sei mesi dalla notifica del presente atto e terminano entro 24 mesi dalla stessa data. L'impianto dovrà essere posto in esercizio entro il semestre successivo all'ultimazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
8. **di fare obbligo** al proponente infine:
   - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
   - obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
   - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
   - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
   - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
   - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
   - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
   - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
9. **La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni dettate dagli Enti preposti al rilascio di pareri assensi e nulla osta che vengono di seguito riportate:**
   A) Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno prescrive:

Si raccomanda di provvedere a verificare la compatibilità idraulica delle opere interferenti con il \ fiume Peccia, in conformità a quanto previsto dal PsAI-Ri;

B) A.R.P.A.C. Caserta prescrive:
La **società proponente deve:**

1) **comunicare la data di ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione dell'impianto;**
2) notificare al Dipartimento Provinciale dell'ARPAC, per i compiti ascritti dal L.R. 10/98, la data di entrata in esercizio dell'impianto per poter procedere alle verifiche strumentali del rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08.07.03 artt. 3 e 4;
3) provvedere nel prosieguo del funzionamento dell'impianto, ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili ed a trasmetterle tempestivamente al Dipartimento Provinciale al fine di verificare il rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08.07.03 artt. 3 e 4;
4) attuare in maniera puntuale gli idonei interventi di mitigazione previsti durante le fasi di esercizio e cantiere volti a ridurre gli impatti derivanti dal traffico indotto dai mezzi pesanti sulla qualità dell'aria, nonché gli impatti sulle componenti biotiche interessate dall'intervento;
5) attuare in maniera puntuale il piano di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi, così come riportato nel piano presentato.

C) Comune di Rocca d'Evandro – Commissione per il Paesaggio prescrive:
1) le opere a farsi devono prevedere la realizzazione di opportune misure di mitigazione volte a contenere l'impatto dell'opera medesima attraverso le tecniche di ingegneria naturalistica. Il parere favorevole è subordinato alla acquisizione della titolarietà delle aree oggetto dell'intervento e dei relativi sotto servizi.

10. di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

11. di precisare che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza;

12. di precisare che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni;

13. di trasmettere il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al *Gestore* dei Servizi Energetici - GSE S.p.A per quanto di rispettiva competenza ed inoltre all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

14. di inviare copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Alfonso Bonavita

REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO

PROVINCIA DI CASERTA

PROGETTO DEFINITIVO PER UN IMPIANTO MICRO IDROELETTRICO DI POTENZA MASSIMA 40 KWe SITO SULLE SORGENTI DEL FIUME PECCIA NEL COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO (CE) IN PARTE SUL MAPPALE 5019 DEL FOGLIO 7 E IN PARTE SU ALVEO FLUVIALE ("PZ1" PECCIA ZOTLOTERER 1)

COD. PZ1 / MIcro_Idro	PROGETTO DEFINITIVO	REV. 02
ALLEGATO N.		DATA
5 d	INQUADRAMENTO GENERALE DELL'INTERVENTO SU CATASTALE	Novembre 2014
		SCALA
		VARIE

IL PROPONENTE:

SOCIETA' SVILUPPI INDUSTRIALI srl
OSPITALE DI CADORE (BL) via Alemagna n° 9, cap. 32010
P.IVA 01090450253, PEC: sviluppi.industriali@pec.it

Soc. sviluppi ind.li a r.l. a socio unico 32010 OSPITALE DI CADORE (BL) Via Alemagna n. 9 Cod. Fisc. e Part.IVA 01090450253

Amministratore Unico Dr. Valentino Vascellari

IL PROGETTISTA:

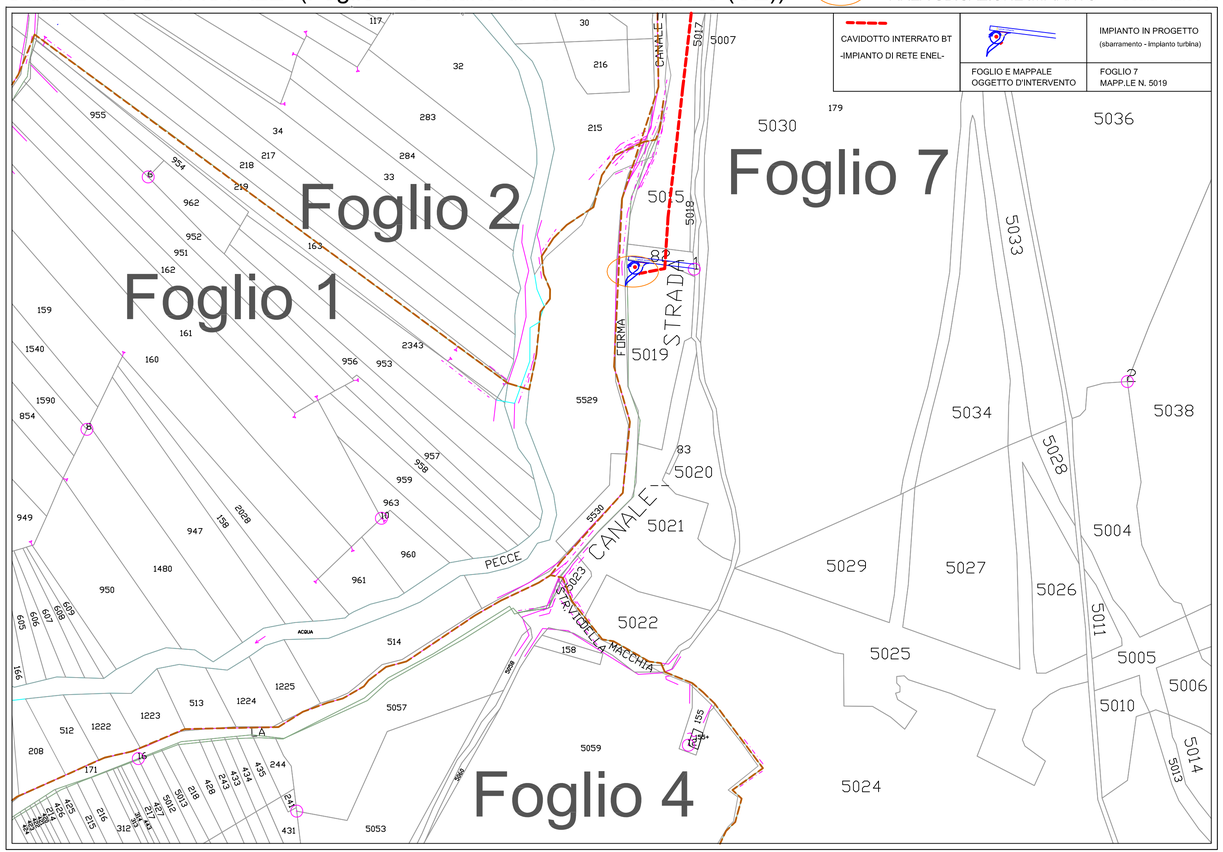
STUDIO DI INGEGNERIA - ING. ANGELO CONTE - CERVARO (FR), via Campolungo n° 8, cap. 03044
P.IVA 02422120606, PEC: angelo.conte@ingpec.eu
e-mail: conte.angel@libero.it TEL/FAX: 0776 344451
cell: 3494709135

Dott. Ing. Angelo CONTE

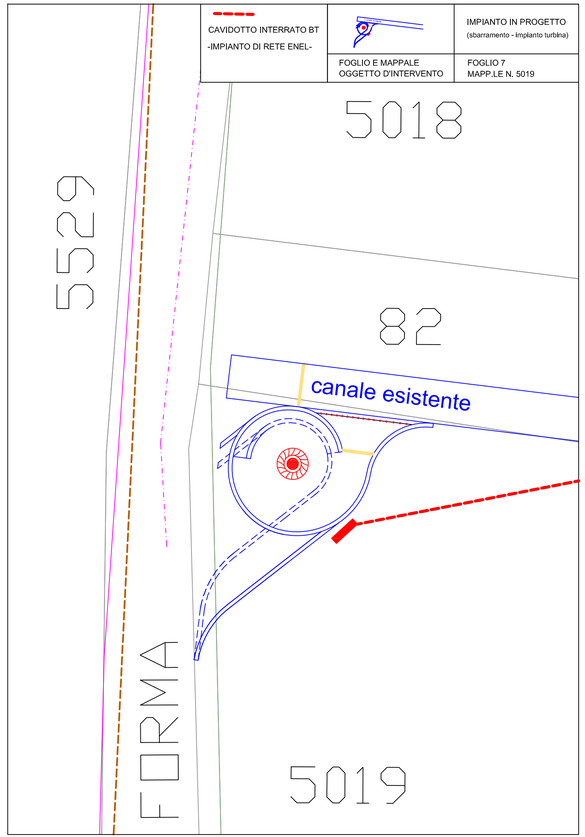
VISTI D'APPROVAZIONE

STRALCIO CATASTALE (Foglio 7 Comune di Rocca d'Evandro (CE))

AREA UBICAZIONE IMPIANTO Scala 1:2.000



INGRANDIMENTO AREA D'INTERVENTO Scala 1:200



Decreto Dirigenziale n. 254 del 28/12/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO DELL'ATTO: ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA IDROELETTRICA DENOMINATO "PZ2" DI POTENZA 20 KWE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO (CE) IN LOCALITA' PECCIA IN CATASTO AL FOGLIO 4 P.LLA 5057 E FOGLIO 1 P.LLA 171 (AREA DEMANIALE - ALVEO FLUVIALE). CODICE PROGETTO 48/90 - PROPONENTE: SOCIETA' SVILUPPI INDUSTRIALI SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e) che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g) che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
h) che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
i) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
j) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "*Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.lgs. 387/2003*" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di maggiore dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.lgs. 387/2003;

CONSIDERATO che

a. con nota acquisita al protocollo regionale n. 2014/0557813 del 12/08/2014, la Ditta **Società Sviluppi Industriali SRL** (di seguito: il proponente), con sede legale in Ospitale di Cadore (BL) alla via Alemagna n°9 C.F. P.IVA/CCIAA 01090450253, ha presentato istanza, con allegato progetto, per la costruzione all'esercizio di un impianto di produzione di energia mini idroelettrico denominato **"PZ2"** di potenza 20 KWe da realizzarsi nel comune di Rocca d'Evandro (CE) in località Peccia in catasto al foglio 4 p.lla 5057 e foglio 1 p.lla 171 (area demaniale – alveo fluviale);
b. è stato dato avvio al procedimento espropriativo, ai sensi degli art.7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii e degli artt.11 e 16 del DPR 327/01, attraverso la prescritta comunicazione in data 19/11/2015 – Prot. n. 795860;
c. il terreno interessato dal progetto è riportato al catasto dal Comune di Rocca d'Evandro come di seguito riportato; Foglio n. 4 particella n.5057 e foglio 1 p.lla 171 (area demaniale – alveo fluviale) e pertanto parte di esso è soggetto alla predetta procedura ablativa;

DATO ATTO

a. del resoconto verbale della prima Conferenza dei Servizi tenutasi in data 26/03/2015 nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute e/o costituite, nonché la necessità di integrazioni documentali e/o di rimodulazione del progetto;
b. che in coincidenza della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 26/03/2015 perveniva con PEC avente pari data, un "preavviso di provvedimento negativo" da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento. Nel merito le motivazioni di tale orientamento risiedevano essenzialmente nella presentazione separata dei tre interventi proposti che invece insistono sulla medesima asta fluviale; peraltro detti interventi, dovevano essere esaminati congiuntamente in quanto ricadono nelle immediate vicinanze di due distinti S.I.C. ovvero: "Monti di Mignano Monte Lungo" e "Fiume Garigliano";
c. che nel preavviso di parere negativo sopra esplicitato, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, si riservava di esaminare ogni osservazione corredata da documenti utili al superamento delle suddette motivazioni ostative, che dovevano essere prodotte dal proponente entro e non oltre 10 giorni a far tempo dalla data di ricevimento del citato preavviso, a pena di espressione definitiva avente carattere negativo;
d. che in data 01/04/2015 il proponente, in recepimento di quanto richiesto, inviava in tempo utile via PEC alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, nonché alla Regione Campania, sia integrazioni documentali che nuova Relazione Paesaggistica comprendente un'analisi congiunta per tutti e tre gli interventi proposti (PZ1-PZ2 e PZ3) cod. progetti: 48-89, 49-90 e 48-91;
e. che in data 04/08/2016 con nota prot. n. 541497 la D.G. Per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha trasmesso il Decreto Dirigenziale n. 74 datato 18/07/2016 del Dipartimento delle Politiche Territoriali della Regione Campania rilasciato al Proponente con cui è stata concessa l'area demaniale necessaria alla realizzazione dell'impianto;
f. del resoconto verbale della seconda Conferenza dei Servizi tenutasi in data 24/09/2015 nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte di ulteriori Amministrazioni intervenute e/o costituite, nonché la necessità di ulteriori integrazioni documentali del progetto;
g. del resoconto verbale della terza e conclusiva conferenza tenutasi in data 20/10/2015 chiusa dal RUP con esito positivo, con riserva di emissione del provvedimento autorizzativo ad avvenuta acquisizione dei pareri ARPAC, Autorità di Bacino e Soprintendenza alle Belle Arti e al Paesaggio;
h. che sono pervenuti successivamente o non in tempo utile per essere ricompresi nel resoconto verbale della conferenza conclusiva tenutasi in data 20/10/2015 come di seguito indicato: Parere Favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno Prot. 8095 del 06/11/2015 – Parere Favorevole con prescrizioni dell'ARPAC dip. Prov.le di Caserta Prot. n. 197/PR/15 del 20/10/2015;
i. che il proponente ha riscontrato le richieste formulate dal Rappresentante della Soprintendenza alle Belle Arti e al Paesaggio e riportate nel verbale di Conferenza del 26/03/2015, senza che per questo l'Ente precitato abbia ritenuto di dover rendere in via definitiva il proprio parere di competenza;
j. che il Progetto proposto ha conseguito il parere favorevole con prescrizioni da parte della Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Rocca d'Evandro come da accluso Verbale n. 4/2015;
k. che l'art. 7 del D.Lgs 127/2016, nel dettare nuove norme in materia di Conferenza dei Servizi stabilisce che: *"Le disposizioni del presente decreto trovano applicazione ai procedimenti avviati successivamente alla data della sua entrata in vigore"*
l. che per quanto attiene al pronunciamento della Soprintendenza alle Belle Arti e al Paesaggio l'amministrazione procedente prefigura l'applicazione dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 comma 7, così come sostituito dall'art. 49 comma 2 lett. "e" della Legge 30 luglio 2010 n. 122 convertita in legge, con modificazioni, dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 nella versione previgente al D.Lgs 127/2016;
m. che i verbali delle conferenze sono stati regolarmente trasmessi a tutti gli Enti invitati alle c.d.s;
n. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate come da allegata documentazione al presente Decreto;
o. della dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 24/03/2015 con cui il tecnico incaricato dal Proponente ing. Angelo Conte afferma che il progetto di che trattasi è escluso ai sensi di Legge dalla valutazione di incidenza;

p. della copia delle note di trasmissione degli atti progettuali e delle relative integrazioni trasmesse agli Enti che ne hanno fatto richiesta;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto (o, per gli impianti idroelettrico, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale);
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M.10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti";
c) il DD. n. 1194 del 1/12/2014 di conferimento all'ing. Giuseppe Ragucci dell'incarico di posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.lgs. 387/03";
d) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. Medesime;

ACQUISITA

a) l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

RITENUTO, quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate, di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto per lo sfruttamento di fonte energetica rinnovabile idroelettrica in questione come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI

b) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
c) l'art. 14 ter comma 7 della Legge 241/90 e s.m.i;
d) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
e) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
f) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
g) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
h) la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, fatti salvi i diritti di terzi, alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in parola, ivi comprese le opere connesse, nel **Comune di Rocca d'Evandro, foglio 4 p.lla 5057 e foglio 1 p.lla 171 (area demaniale – alveo fluviale) CODICE PROGETTO 48-90**, come meglio identificato nelle planimetrie allegate

al presente atto (ALLEGATO A) e negli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;

2. **di fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dagli Enti convolti dal procedimento autorizzativo, come dettagliato al successivo punto 9;
3. **di fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del DM 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento e pena la decadenza del titolo autorizzativo, un idoneo "Piano di ripristino", ancorchè sia stato precedentemente presentato, accompagnato da apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **di fare obbligo** al proponente, di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 20 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **di stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
6. **di precisare che**, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **di stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, hanno inizio entro sei mesi dalla notifica del presente atto e terminano entro 24 mesi dalla stessa data. L'impianto dovrà essere posto in esercizio entro il semestre successivo all'ultimazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
8. **di fare obbligo** al proponente infine:
   - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
   - obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
   - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
   - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
   - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
   - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
   - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
   - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
9. La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni dettate dagli Enti preposti al rilascio di pareri assensi e nulla osta che vengono di seguito riportate:

A) Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno prescrive:
1) Si raccomanda di provvedere a verificare la compatibilità idraulica delle opere interferenti con il fiume Peccia, in conformità a quanto previsto dal PsAI-Ri;

B) A.R.P.A.C. Caserta prescrive:
La società proponente deve:

- comunicare la data di ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione dell'impianto;
- notificare al Dipartimento Provinciale dell'ARPAC, per i compiti ascritti dal L.R. 10/98, la data di entrata in esercizio dell'impianto per poter procedere alle verifiche strumentali del rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08.07.03 artt. 3 e 4;
- provvedere nel prosieguo del funzionamento dell'impianto, ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili ed a trasmetterle tempestivamente al Dipartimento Provinciale al fine di verificare il rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08.07.03 artt. 3 e 4;
- attuare in maniera puntuale gli idonei interventi di mitigazione previsti durante le fasi di esercizio e cantiere volti a ridurre gli impatti derivanti dal traffico indotto dai mezzi pesanti sulla qualità dell'aria, nonché gli impatti sulle componenti biotiche interessate dall'intervento;
- attuare in maniera puntuale il piano di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi, così come riportato nel piano presentato.

C) Comune di Rocca d'Evandro – Commissione per il Paesaggio prescrive:
1) le opere a farsi devono prevedere la realizzazione di opportune misure di mitigazione volte a contenere l'impatto dell'opera medesima attraverso le tecniche di ingegneria naturalistica. Il parere favorevole è subordinato alla acquisizione della titolarietà delle aree oggetto dell'intervento e dei relativi sotto servizi.

10. di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
11. di precisare che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza;
12. di precisare che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni;
13. di trasmettere il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al gestore store di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A per quanto di rispettiva competenza ed inoltre all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
14. di inviare copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Alfonso Bonavita

REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO

PROVINCIA DI CASERTA

PROGETTO DEFINITIVO PER UN IMPIANTO
MICRO IDROELETTRICO DI POTENZA MASSIMA 20 KWe
SITO SULLE SORGENTI DEL FIUME PECCIA NEL COMUNE
DI ROCCA D'EVANDRO (CE) IN AREA DEMANIALE
CONFINANTE CON IL MAPPALE 5057 FOGLIO 4
("PZ2" PECCIA ZOTLOTERER 2)

COD.		REV.
PZ2 / Micro_Idro	**PROGETTO DEFINITIVO**	02

ALLEGATO N.		DATA
5 d	INQUADRAMENTO GENERALE DELL'INTERVENTO SU CATASTALE	Novembre 2014
		SCALA
		VARIE

IL PROPONENTE:

SOCIETA' SVILUPPI INDUSTRIALI srl
OSPITALE DI CADORE (BL) via Alemagna n° 9, cap. 32010
P.IVA 01090450253, PEC: sviluppi.industriali@pec.it

Soc. sviluppi ind.li a r.l.
a socio unico
32010 OSPITALE DI CADORE (BL)
Via Alemagna, 9
Cod. Fisc. e Part.IVA 01090450253

Amministratore Unico Dr. Valentino Vascellari

IL PROGETTISTA:

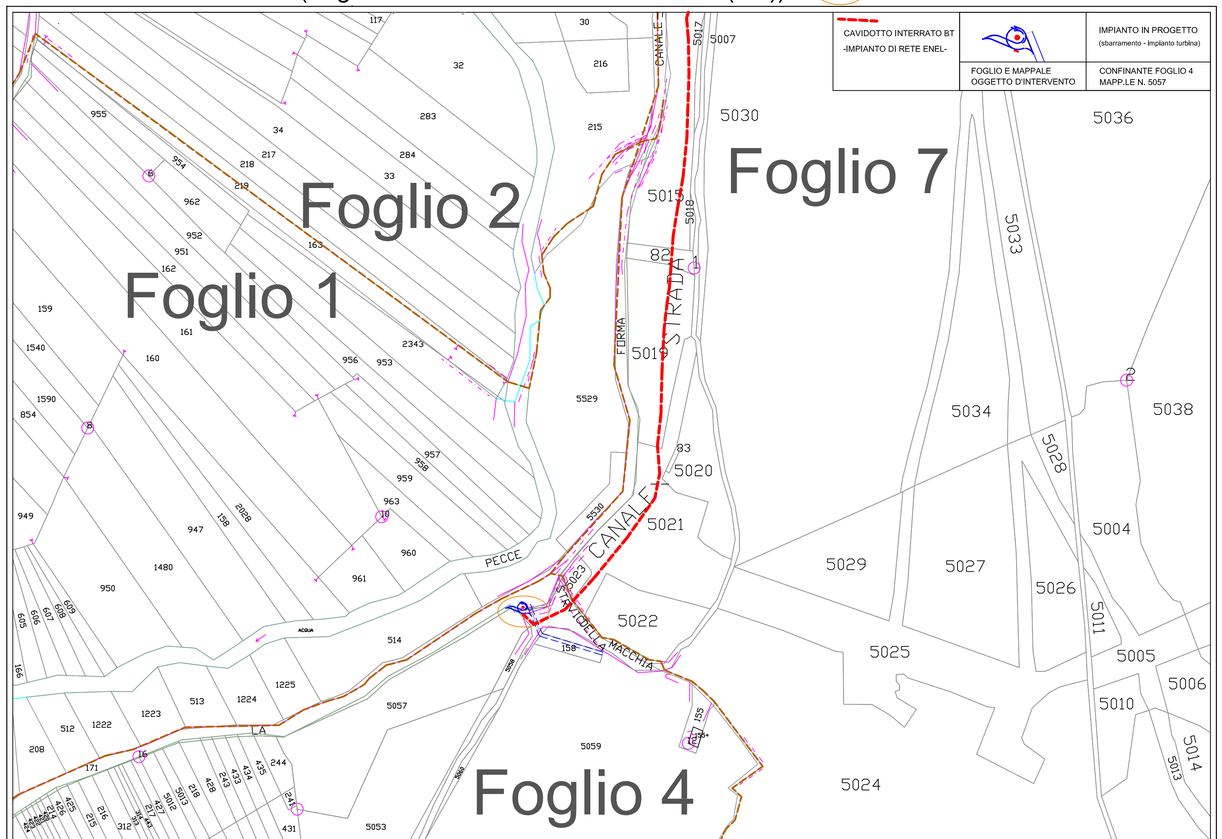
STUDIO DI INGEGNERIA - ING. ANGELO CONTE -
CERVARO (FR), via Campolungo n° 8, cap. 03044
P.IVA 02422120606, PEC: angelo.conte@ingpec.eu
e-mail: conte.angel@libero.it TEL/FAX: 0776 344451
cell: 3494709135

Dott. Ing. Angelo CONTE

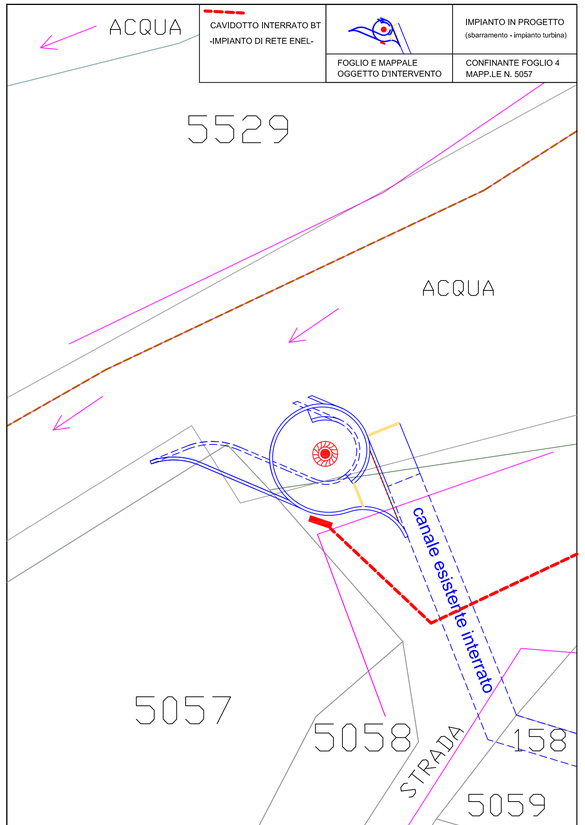
VISTI D'APPROVAZIONE

STRALCIO CATASTALE (Foglio 4 Comune di Rocca d'Evandro (CE))

AREA UBICAZIONE IMPIANTO Scala 1:2.000



INGRANDIMENTO AREA D'INTERVENTO Scala 1:200



REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 255 del 28/12/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA IDROELETTRICA DENOMINATO "PZ3" DI POTENZA 40 KWE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO (CE) IN LOCALITA' PECCIA IN CATASTO AL FOGLIO 4 P.LLA 2 E FOGLIO 1 P.LLA 171 (AREA DEMANIALE- ALVEO FLUVIALE). CODICE PROGETTO 48/91 - PROPONENTE: SOCIETA' SVILUPPI INDUSTRIALI SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e) che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g) che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
h) che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
i) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
j) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "*Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.lgs. 387/2003*" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di maggiore dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.lgs. 387/2003;

CONSIDERATO che

a. con nota acquisita al protocollo regionale n. 2014/0751827 del 10/11/2014, la Ditta **Società Sviluppi Industriali SRL** (di seguito: il proponente), con sede legale in Ospitale di Cadore (BL) alla via Alemagna n°9 C.F. P.IVA/CCIAA 010904 50253, ha presentato istanza, con allegato progetto, per la costruzione all'esercizio di un impianto di produzione di energia mini idroelettrico denominato **"PZ3"** di potenza 40 KWe da realizzarsi nel comune di Rocca d'Evandro (CE) in località Peccia in catasto al foglio 4 p.lla 2 e foglio 1 p.lla 171 (area demaniale – alveo fluviale);
b. è stato dato avvio al procedimento espropriativo, ai sensi degli art.7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii e degli artt.11 e 16 del DPR 327/01, attraverso la prescritta comunicazione di quest'Amministrazione procedente in data 19/11/2015 – Prot. n. 795854;
c. il terreno interessato dal progetto è riportato al catasto dal Comune di Rocca d'Evandro come di seguito riportato; Foglio n. 4 particella n.2 e foglio 1 p.lla 171 (area demaniale – alveo fluviale) e pertanto parte di esso è soggetto alla predetta procedura ablativa;

DATO ATTO

a. del resoconto verbale della prima Conferenza dei Servizi tenutasi in data 26/03/2015 nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle

Amministrazioni intervenute e/o costituite, nonché la necessità di integrazioni documentali e/o di rimodulazione del progetto;

b. che in coincidenza della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 26/03/2015 perveniva con PEC avente pari data, un "preavviso di provvedimento negativo" da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento. Nel merito le motivazioni di tale orientamento risiedevano essenzialmente nella presentazione separata dei tre interventi proposti che invece insistono sulla medesima asta fluviale; peraltro detti interventi, dovevano essere esaminati congiuntamente in quanto ricadono nelle immediate vicinanze di due distinti S.I.C. ovvero: "Monti di Mignano Monte Lungo" e "Fiume Garigliano";
c. che nel preavviso di parere negativo sopra esplicitato, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, si riservava di esaminare ogni osservazione corredata da documenti utili al superamento delle suddette motivazioni ostative, che dovevano essere prodotte dal proponente entro e non oltre 10 giorni a far tempo dalla data di ricevimento del citato preavviso, a pena di espressione definitiva avente carattere negativo;
d. che in data 01/04/2015 il proponente, in recepimento di quanto richiesto, inviava in tempo utile via PEC alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, nonché alla Regione Campania, sia integrazioni documentali che nuova Relazione Paesaggistica comprendente un'analisi congiunta per tutti e tre gli interventi proposti (PZ1-PZ2 e PZ3) cod. progetti: 48-89, 49-90 e 48-91;
e. del resoconto verbale della seconda Conferenza dei Servizi tenutasi in data 24/09/2015 nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte di ulteriori Amministrazioni intervenute e/o costituite, nonché la necessità di ulteriori integrazioni documentali del progetto;
f. che in data 04/08/2016 con nota prot. n. 541497 la D.G. Per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha trasmesso il Decreto Dirigenziale n. 74 datato 18/07/2016 del Dipartimento delle Politiche Territoriali della Regione Campania rilasciato al Proponente con cui è stata concessa l'area demaniale necessaria alla realizzazione dell'impianto;
g. del resoconto verbale della terza e conclusiva conferenza tenutasi in data 20/10/2015 chiusa dal RUP con esito positivo, con riserva di emissione del provvedimento autorizzativo ad avvenuta acquisizione dei pareri ARPAC, Autorità di Bacino e Soprintendenza alle Belle Arti ed al Paessaggio;
h. che sono pervenuti successivamente o non in tempo utile per essere ricompresi nel resoconto verbale della conferenza conclusiva tenutasi in data 20/10/2015 come di seguito indicato: Parere Favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno Prot. 8097 del 06/11/2015 – Parere Favorevole con prescrizioni dell'ARPAC dip. Prov.le di Caserta Prot. n. 198/PR/15 del 20/10/2015;
i. che il proponente ha riscontrato le richieste formulate dal Rappresentante della Soprintendenza alle Belle Arti e al Paesaggio e riportate nel verbale di Conferenza del 26/03/2015, senza che per questo l'Ente precitato abbia ritenuto di dover rendere in via definitiva il proprio parere di competenza;
j. che il Progetto proposto ha conseguito il parere favorevole con prescrizioni da parte della Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Rocca d'Evandro come da Verbale n. 4/2015;
k. che l'art. 7 del D.Lgs 127/2016, nel dettare nuove norme in materia di Conferenza dei Servizi stabilisce che: *"Le disposizioni del presente decreto trovano applicazione ai procedimenti avviati successivamente alla data della sua entrata in vigore"*
l. che per quanto attiene al pronunciamento della Soprintendenza alle Belle Arti e al Paesaggio l'amministrazione procedente prefigura l'applicazione dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 comma 7, così come sostituito dall'art. 49 comma 2 lett. "e" della Legge 30 luglio 2010 n. 122 convertita in legge, con modificazioni, dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 nella versione previgente al D.Lgs 127/2016**;**
m. che i verbali delle conferenze sono stati regolarmente trasmessi a tutti gli Enti invitati alle c.d.s;
n. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate come da allegata documentazione al presente Decreto;
o. della dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 24/03/2015 con cui il tecnico incaricato dal Proponente ing. Angelo Conte afferma che il progetto di che trattasi è escluso ai sensi di Legge dalla valutazione di incidenza;
p. della copia delle note di trasmissione degli atti progettuali e delle relative integrazioni trasmesse agli Enti che ne hanno fatto richiesta;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto (o, per gli impianti idroelettrico, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale);
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M.10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti";
c) il DD. n. 1194 del 1/12/2014 di conferimento all'ing. Giuseppe Ragucci dell'incarico di posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.lgs. 387/03";
d) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. Medesime;

ACQUISITA

a) l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

RITENUTO, quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate, di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto per lo sfruttamento di fonte energetica rinnovabile idroelettrica in questione come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) l'art. 14 ter comma 7 della Legge 241/90 e s.m.i;
c) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
d) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
g) la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, fatti salvi i diritti di terzi, alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in parola, ivi comprese le opere connesse, nel **Comune di Rocca d'Evandro, foglio 4 p.lla 2 e foglio 1 p.lla 171 (area demaniale – alveo fluviale) CODICE PROGETTO 48-91** come meglio identificato nelle planimetrie allegate al presente atto (ALLEGATO A) e negli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **di fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dagli enti interessati dal procedimento come dettagliato al successivo punto 9;

3. **di fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del DM 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento e pena la decadenza del titolo autorizzativo, un idoneo "Piano di ripristino", ancorché sia stato precedentemente presentato, accompagnato da apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **di fare obbligo** al proponente, di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 20 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **di stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
6. **di precisare che**, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **di stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, hanno inizio entro sei mesi dalla notifica del presente atto e terminano entro 24 mesi dalla stessa data. L'impianto dovrà essere posto in esercizio entro il semestre successivo all'ultimazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
8. **di fare obbligo** al proponente:
   - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
   - obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
   - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
   - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
   - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
   - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
   - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
   - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
9. La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni dettate dagli Enti preposti al rilascio di pareri assensi e nulla osta che vengono di seguito riportate:

A) Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno prescrive:

1) Si raccomanda di provvedere a verificare la compatibilità idraulica delle opere interferenti con il fiume Peccia, in conformità a quanto previsto dal PsAI-Ri;

B) A.R.P.A.C. Caserta prescrive:

La società proponente deve:

- comunicare la data di ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione dell'impianto;

- notificare al Dipartimento Provinciale dell'ARPAC, per i compiti ascritti dal L.R. 10/98, la data di entrata in esercizio dell'impianto per poter procedere alle verifiche strumentali del rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08.07.03 artt. 3 e 4;
- provvedere nel prosieguo del funzionamento dell'impianto, ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili ed a trasmetterle tempestivamente al Dipartimento Provinciale al fine di verificare il rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08.07.03 artt. 3 e 4;
- attuare in maniera puntuale gli idonei interventi di mitigazione previsti durante le fasi di esercizio e cantiere volti a ridurre gli impatti derivanti dal traffico indotto dai mezzi pesanti sulla qualità dell'aria, nonché gli impatti sulle componenti biotiche interessate dall'intervento;
- attuare in maniera puntuale il piano di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi, così come riportato nel piano presentato.

C) Comune di Rocca d'Evandro – Commissione per il Paesaggio prescrive:

le opere a farsi devono prevedere la realizzazione di opportune misure di mitigazione volte a contenere l'impatto dell'opera medesima attraverso le tecniche di ingegneria naturalistica. Il parere favorevole è subordinato alla acquisizione della titolarietà delle aree oggetto dell'intervento e dei relativi sotto servizi.

10. **di dichiarare che** l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
11. **di precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza;
12. **di precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni;
13. di trasmettere il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al *Gestore* dei Servizi Energetici - GSE S.p.A per quanto di rispettiva competenza ed inoltre all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
14. **di inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Alfonso Bonavita

REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO

PROVINCIA DI CASERTA

PROGETTO DEFINITIVO PER UN IMPIANTO MICRO IDROELETTRICO DI POTENZA MASSIMA 40 KWe SITO SULLE SORGENTI DEL FIUME PECCIA NEL COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO (CE) IN AREA DEMANIALE CONFINANTE CON IL MAPPALE 2 FOGLIO 4

("PZ3" PECCIA ZOTLOTERER 3)

COD.		REV.
PZ3 / Micro_Idro	**PROGETTO DEFINITIVO**	02
ALLEGATO N.		DATA
5 d	INQUADRAMENTO GENERALE DELL'INTERVENTO SU CATASTALE	Novembre 2014
		SCALA
		VARIE

IL PROPONENTE:

SOCIETA' SVILUPPI INDUSTRIALI srl
OSPITALE DI CADORE (BL) via Alemagna n° 9, cap. 32010
P.IVA 01090450253, PEC: sviluppi.industriali@pec.it

Soc. sviluppi ind.li a r.l. a socio unico
32010 OSPITALE DI CADORE (BL)
Via Alemagna, 9
Cod. fisc. e Part.IVA 01090450253

Amministratore Unico Dr. Valentino Vascellari

IL PROGETTISTA:

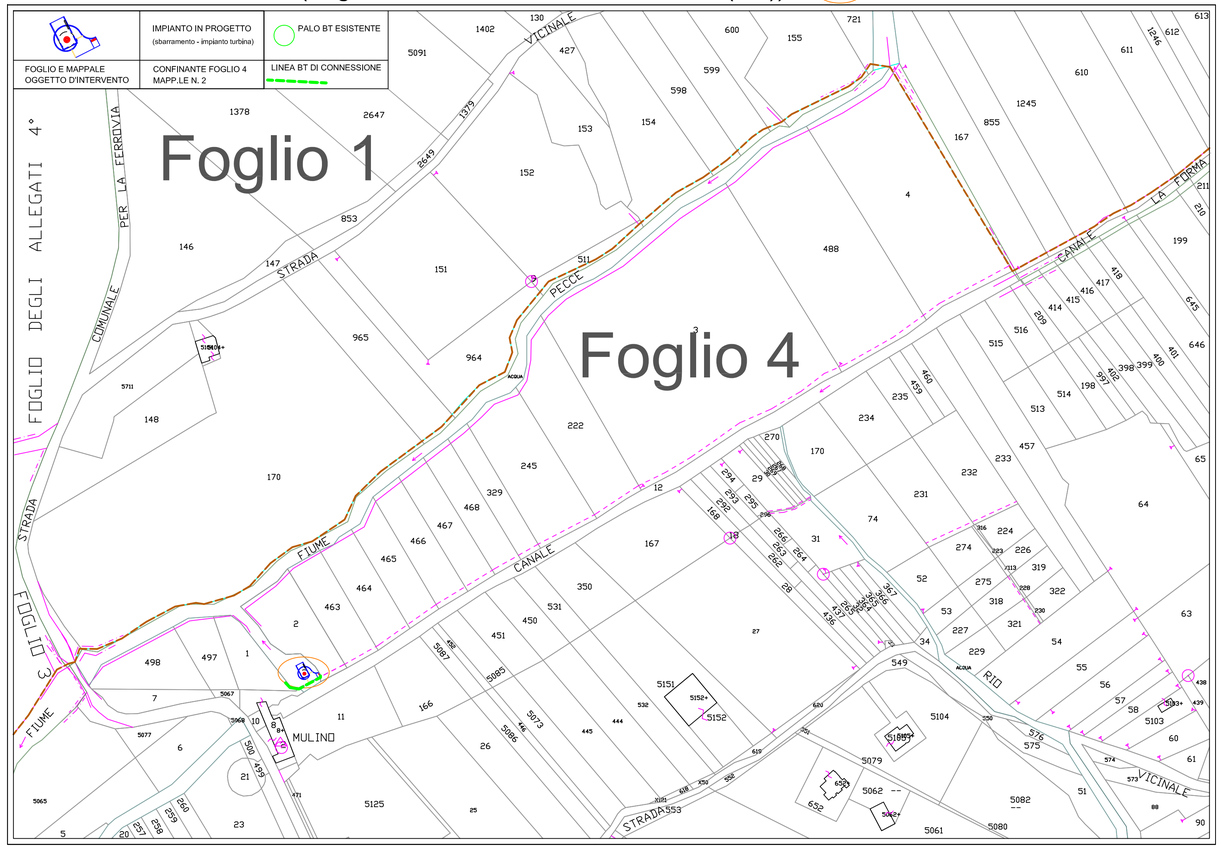
STUDIO DI INGEGNERIA - ING. ANGELO CONTE - CERVARO (FR), via Campolungo n° 8, cap. 03044
P.IVA 02422120606, PEC: angelo.conte@ingpec.eu
e-mail: conte.angel@libero.it TEL/FAX: 0776 344451
cell: 3494709135

Dott. Ing. Angelo CONTE

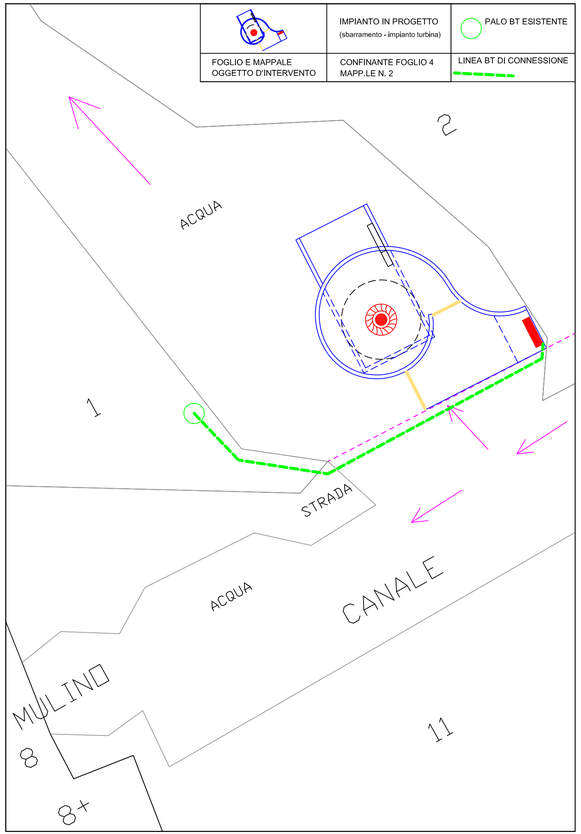
VISTI D'APPROVAZIONE

STRALCIO CATASTALE (Foglio 4 Comune di Rocca d'Evandro (CE))

AREA UBICAZIONE IMPIANTO Scala 1:2.000



INGRANDIMENTO AREA D'INTERVENTO Scala 1:200



Decreto Dirigenziale n. 256 del 28/12/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART.12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. VOLTURA A FAVORE DELLA SOCIETA' ENERGY FLY TWO SRL. CON SEDE IN VIA BRECCE S. ERASMO, 112/114 - 80143 NAPOLI. DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA N.001/FT RILASCIATA DALLA PROVINCIA DI AVELLINO IL 27/06/2011 PER UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA INFERIORE AD 1 MW REALIZZATO IN COMUNE DI NUSCO (AV) .

PREMESSO

a) che con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e) che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
h) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
i) che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
j) che con D.D. 516/2011 AGC 12/sett. 04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
k) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
l) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

RICHIAMATI

- Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
- il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti";
- il DD. n. 1194 del 1/12/2014 di conferimento all'ing. Giuseppe Ragucci dell'incarico di posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.lgs. 387/03";
- il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. Medesime;

CONSIDERATO che:

a. con decreto emesso dalla provincia di Avellino in data 27/06/2011 col n.001/FT la Società Poly Project Srl fu autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico, di potenza nominale di 996,68 KWp, da realizzare in località Chianole Seconda nel comune di Nusco (AV) su terreni riportati in Catasto al - foglio 26 – particelle nn. 285, 288 e 379;

b. con nota PEC del 05/12/2016, acquisita al protocollo regionale n. 2016/827993 del 20/12/2016 la società Energy Fly Two Srl, che ha rilevato la soc. Poly Project Srl, ha chiesto alla Provincia di Avellino di volturare a suo favore il decreto autorizzativo n. 001/FT, emesso dalla medesima Provincia in data 27/06/2011, per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Nusco (AV) allegando copia del rogito notarile, notar Luigi Mauro dei distretti notarili riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, Rep. n.70222; Racc. n. 26582;

c. la Provincia di Avellino con nota via PEC prot. N. 72632 del 13/12/2016, nel fornire riscontro all'istanza di cui sopra, ha rappresentato alla Società Energy Fly Two Srl e alla Regione Campania, di non essere titolata di alcuna competenza al riguardo, a seguito della emanazione della Delibera di Giunta Regionale n. 48 del 28/02/2014 con la quale sono state riportate in capo alla Regione le competenze di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per gli impianti di potenza inferiore ad 1 MW;

ACQUISITA l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

RITENUTO, quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate, di dover provvedere alla **VOLTURA A FAVORE DELLA SOCIETA' ENERGY FLY TWO SRL, CON SEDE IN VIA BRECCE S. ERASMO, 112/114 - 80143 NAPOLI, DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA N.001/FT RILASCIATA DALLA PROVINCIA DI AVELLINO IL 27/06/2011 PER UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA INFERIORE AD 1 MW, NEL COMUNE DI NUSCO (AV).**

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
f) a deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss. mm ii di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;

dell'istruttoria evidenziata in narrativa e si danno per ripetuti e riscritti:

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di prendere atto cessione del ramo d'azienda come da rogito notarile, notar Luigi Mauro dei distretti notarili riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, Rep. n.70222; Racc. n. 26582 per l'effetto, di volturare a favore della società Energy Fly Two Srl, con sede in Napoli - via Brecce San Erasmo nn. 112/114, l'autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Avellino con provvedimento n. 001/FT del 27/06/2011 alla soc. Poly Project Sr per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale di 996,68 KWp in località Chianole Seconda nel comune di Nusco (AV);

2) di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nel decreto provinciale di autorizzazione 001/FT del 27/06/2011 non oggetto di modifica col presente atto;

3) Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

4) Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dr. Alfonso Bonavita

Decreto Dirigenziale n. 469 del 14/12/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVI OPERATIVI 3.1 E 3.3 - ADEMPIMENTI CONNESSI AL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. INTEGRAZIONE AI DECRETI DIRIGENZIALI N. 312/2016 E 314/2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 256 del 05/08/2016 si è preso atto:
   a.1 del Decreto Dirigenziale della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016 con il quale venivano individuate le fonti di finanziamento dei completamenti degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015;
   a.2 dell'avvenuta verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte di finanziamento;
b. con il succitato decreto sono stati, altresì, previsti:
   b.1. l'acquisizione da parte dei beneficiari dell'impegno al completamento dell'intervento in coerenza con gli orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013 e del conseguente cronoprogramma aggiornato;
   b.2. il rinvio a separati provvedimenti della chiusura finanziaria degli interventi a valere sul POR FESR 2007/2013 non conclusi entro il 31 dicembre 2015, sulla base dell'importo pari alle spese effettivamente quietanzate dal Beneficiario entro tale termine e stimate come ammissibili al POR FESR 2007/2013;
c. con il decreto medesimo è stato approvato lo schema dell'atto aggiuntivo alle convenzioni stipulate all'atto di ammissione a finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi di pertinenza della Direzione Generale, precisando che, qualora l'importo del completamento, stimato come riconoscibile, fosse risultato diverso da quello individuato con il decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016, l'Atto Aggiuntivo sarebbe stato sottoscritto:
   c.1. per l'importo stimato come riconoscibile a valere sulla relativa fonte di finanziamento, in caso di importo minore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;
   c.2. provvisoriamente per l'importo individuato nel citato Decreto n. 43/2016 in caso di importo stimato come riconoscibile maggiore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;

PREMESSO, altresì, che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 312 del 30/09/2016 la Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 ha proceduto, tra l'altro, ad ammettere a finanziamento, in coerenza con le previsioni di cui al decreto dirigenziale 51.02 n. 256 del 05/08/2016, i completamenti degli interventi relativi all'O.O. 3.1 di cui alla seguente tabella per l'importo stimato e la fonte di finanziamento riportati in corrispondenza di ciascun intervento:

Beneficiario	CUP	Titolo intervento	Valore Completamento stimato	PAC 2007/2013	POC 2014/2020
Aiello del Sabato	F57E13000260008	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	50.294,38		50.294,38
Altavilla Silentina	J27H13000730008	Lavori di efficientamento energetico	66.157,20		66.157,20
Apice	B31B14002100002	Lavori di efficientamento energetico	55.269,92	55.269,92	
Comune di Giffoni Valle Piana	C82C14000020006	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	232.725,18		232.725,18
Montefusco	H64H13000080006	Realizzazione Di Impianti Fotovoltaici	8.534,92		8.534,92
Marzano di	C69D13000930002	Lavori di	56.038,65	31.022,39	25.016,26

Nola		efficientamento energetico			
Monte S.Giacomo	E91B13000510008	EE casa comunale e sc.infanzia Imp.fotovolt e solare term	10.199,13		10.199,13
Poggiomarino	J34H14000870006	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	107.740,33		107.740,33
Fontanarosa	C12C13000070008	E.E. Realizzazione Di Impianti Fotovoltaici	39.577,77		39.577,77
Pratola Serra	E77H13003060002	Lavori di efficientamento energetico	92.558,21	79.335,61	13.222,60
Forino	H27H13001160006	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	7.417,88		7.417,88
Sant'Andrea di Conza	F34E13000900002	EE Efficient energ casa comunale L.Castello real.Imp.Fotovoltaico	10.665,21		10.665,21
Carife	B57H14000080002	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	12.300,17		12.300,17
Cautano	D36B13000090002	Realizzazione Di Impianti Fotovoltaici Imp. Solari Termici - Cautano	40.288,78		40.288,78
Paupisi	E44E13000330008	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	137.090,44		137.090,44
Sparanise	J61B13000350006	E.E.Complesso viaSolimene imp.fotovoltaico imp.termico acqua	19.932,91	19.932,91	
Solofra	D67H13001750002	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	172.482,14		172.482,14
Cesinali	G36I13000050008	Impianto Fotov 8,32 Kwp Ed Imp.Solare Termico Prod.Acqua Calda	148.840,14	127.884,15	20.955,99
Meta	E34E11000330006	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	6.956,98		6.956,98
Puglianello	G11H13000440002	EE casa comunale impianti solari fotovoltaici termici C.Puglianello	55.342,76		55.342,76
Salza Irpina	I47E13000230006	Lavori di efficientamento energetico	15.195		15.195
Angri	G47H14001990000	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	13.510,99		13.510,99

Consorzio Bonifica Sinistra sele	B45F08000060002	Realizzazione centrale fotovoltaica "Scigliati"	4.571.980,96		4.571.980,96
Gesualdo	J46D13000250006	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	136.471,75		136.471,75
Ginestra degli Schiavoni	G91B14000170002	Prog.efficient.energ .casa com scuola ele.e mat.G.P.Manserra-Ginestra Schiavoni	98.992,58		98.992,58
Pontelatone	H52C14000000002	E.E.Real.impianti fotov.,solare termico prod.acqua calda C.Pontelatone	100.633,04	61.712,87	38.920,17
Manocalzati	B57E13000390006	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	15.604,31		15.604,31
Melito irpino	I74E14000790006	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	46.852,73	40.159,48	6.693,25
		TOTALE	**6.329.654,46**	**415.317,33**	**5.914.337,13**

b. con Decreto Dirigenziale n. 314 del 30/09/2016 la Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive ha proceduto, tra l'altro, ad ammettere a finanziamento, in coerenza con le previsioni di cui al decreto dirigenziale 51.02 n. 256 del 05/08/2016, i completamenti degli interventi relativi all'O.O. 3.3 di cui alla seguente tabella per l'importo stimato e la fonte di finanziamento riportati in corrispondenza di ciascun intervento:

Beneficiario	**CUP**	**Titolo intervento**	**Valore Completamento stimato**	**PAC 2007/2013**	**POC 2014/2020**
Altavilla Silentina	J27H13000730008	Lavori di efficientamento energetico	189.800,93		189.800,93
Apice	B31B14002100002	Lavori di efficientamento energetico	392.064,72	341.145,3	50.919,42
Celle di bulgheria	J89G13001510002	Lavori di efficientamento energetico	931.958,82	877.529,7	54.429,12
Fontanarosa	C12C13000080006	Lavori di efficientamento energetico	43.526,14		43.526,14
Forino	H27H13001160006	Lavori di efficientamento energetico	44.534,29		44.534,29
Gesualdo	J46D13000250006	Lavori di efficientamento energetico	430.387,41		430.387,41
Giffoni Valle Piana	C82C14000020006	Lavori di efficientamento energetico	427.845,69		427.845,69
Ginestra degli schiavoni	G91B14000170002	Lavori di efficientamento energetico	229.426,05		229.426,05
Montefusco	H64H13000080006	Lavori di	78.216,31		78.216,31

		efficientamento energetico			
Marzano di Nola	C69D13000930002	Lavori di efficientamento energetico	244.815,57	221.661,60	23.153,97
Monte San Giacomo	E91B13000510008	Lavori di efficientamento energetico	111.236,45		111.236,45
Pratola Serra	E77H13003060002	Lavori di efficientamento energetico	431.741,69	410.564,31	21.177,38
Rutino	D14I07000010002	Adeguamento, potenziamento e completamento impianto P.I.	142.692,10		142.692,10
Sant'Andrea di Conza	F34E13000900002	Lavori di efficientamento energetico	298.045,84		298.045,84
Bucciano	F17H07001040002	Adeguamento, ammodernamento dell'impianto di P.I. nel territorio di Bucciano	163.658,86		163.658,86
Carife	B57H14000080002	Lavori di efficientamento energetico	381.083,41		381.083,41
Cautano	D36B13000090002	Lavori di efficientamento energetico	94.081,00		94.081,00
Paupisi	E44E13000330008	Lavori di efficientamento energetico	498.388,97		498.388,97
Sparanise	J61B13000350006	Lavori di efficientamento energetico	342.934,02	342.934,02	
Cesinali	G36I13000050008	Lavori di efficientamento energetico	731.765,36	627.841,21	103.924,15
Meta	E34E11000330006	Lavori di efficientamento energetico	140.257,94		140.257,94
Puglianello	G11H13000440002	Lavori di efficientamento energetico	649.679,91		649.679,91
Salza Irpina	I47E13000230006	Lavori di efficientamento energetico	40.382,21		40.382,21
Angri	G47H14001990000	Lavori di efficientamento energetico	103.758,10		103.758,10
Nocera Inferiore	J37E13000400002	Lavori di efficientamento energetico	454.693,88		454.693,88
Buonabitacolo	C64I06000030006	Lavori di riqualificazione del centro storico: pubblica illuminazione e arredo urbano	948.252,48		948.252,48

Pozzuoli	B82G14000510002	Redazione del Paes-Pozzuoli Capofila	365.240,53	157.842,96	207.397,57
Marano di Napoli	G71H13000960006	Redazione Del Paes-Marano Capofila	189.767,94		189.767,94
Arzano	G75F13000030006	REDAZIONE DEL PAES- Arzano capofila	183.966,20		183.966,20
San Valentino Torio	H32F13000070006	Redazione del PAES-San Valentino Torio capofila	114.456,50	49.052,78	65.403,72
Altavilla Silentina	J23D14000050002	REDAZIONE DEL PAES- Altavilla Silentina Capofila	175.096,93	75.624,12	99.472,81
Sparanise	J66B14000020006	Scuola media Leonardo da Vinci – adeguamento funzionale ed effic. Energetico	€ 207.189,47		€ 207.189,47
Sperone	F85J13000090006	Lavori di riqualificazione energetica e di realizzazione di impianto antincendio ai plessi scolastici di via Sant'Elia e di via dei Funari	€ 572.753,69	€ 446.395,26	€ 126.358,43
San Sossio Baronia	D16B14000050002	Adeguamento sismico e efficientamento energetico della Scuola Materna Comunale Via Piano	€ 284.287,29		€ 284.287,29
Parolise	J19E14000170006	Lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico comunale e della casa comunale e integrati con impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 148.649,84		€ 148.649,84
Roccapiemonte	J69D03000140002	Revisione e verifica impianti a rete PI e edifici comunali	€ 2.832.676,21	€ 649.543,39	€ 2.183.132,82
Ricigliano	G39C14000020006	Riqualificazione energetica immobile adibito a casa comunale	€ 471.385,25	€ 471.385,25	
Liberi	F76J13000180006	Lavori di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione comunale	€ 1.247.425,71		€ 1.247.425,71
Pontelatone	H52C14000000002	Lavori di efficientamento energetico	289.032,97		289.032,97

Manocalzati	B57E13000390006	Lavori di efficientamento energetico	189.278,98		189.278,98
San Tammaro	H24H13000080002	Lavori di efficientamento energetico	261.164,75		261.164,75
Melito Irpino	I74E14000790006	Lavori di efficientamento energetico	938.171,15	804.146,7	134.024,45
		TOTALE	**17.015.771,56**	**5.475.666,60**	**11.540.104,96**

CONSIDERATO CHE:

a. con Decreto Dirigenziale n. 446 del 06/11/2016, a seguito delle note prott. n. 774432 del 28/11/2016 e n. 782800 del 30/11/2016 dell'AdG POR FESR, la Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 ha:
   a.1. approvato, sulla base dell'avanzamento istruttorio ad opera delle UU.OO.DD. 51.02.04 e 51.02.07, l'elenco, di cui all'allegato A) al provvedimento medesimo, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, che hanno prodotto spesa certificabile al 31.12.2015, i cui completamenti trovano, per l'importo stimato, copertura nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico con le DDGGRR nn. 62 , 216, 357 e 468 del 2016 sui capitoli di spesa 8472, 8298 e 8414;
   a.2. integrato il D.D. n. 256 del 05 agosto 2016, precisando che, per gli interventi di cui al predetto punto 1), ancorché non inclusi negli elenchi di cui ai DD.DD. n. 43 e 132 del 2016, l'Atto Aggiuntivo sarà sottoscritto per l'importo stimato come riconoscibile a valere sulla relativa fonte di finanziamento, nei limiti di quanto indicato nell'allegato A) al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
   a.3. confermato in ogni altra parte il D.D. n. 256 del 05.08.2016.
b. occorre accelerare le procedure di ammissione e di spesa al fine di garantire il rispetto dei termini di chiusura degli interventi finanziati dal POR FESR 2007-2013 non conclusi entro il 31/12/2015, i cui completamenti sono finanziati a valere sulle risorse POC 2014-2020 e PAC 2007-2013;
c. sulla base della documentazione agli atti dell'UOD 04, ricorrono i presupposti per ammettere a finanziamento gli interventi relativi all'Asse III ricompresi nell'allegato al citato D.D. 446/2016;

PRESO ATTO dell'istruttoria svolta dalla **UOD 04 Energia e Carburanti** competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

RITENUTO:

a. di dover, in coerenza con il citato D.D. 51.02 n. 446/2016, integrare e/o rettificare i DD. DD. nn. 312 e 314 del 30/09/2016 di ammissione a finanziamento dei completamenti degli interventi relativi, rispettivamente, agli OO .OO. 3.1 e 3.3, ammettendo a finanziamento, nelle more della necessaria stipula delle relative convenzioni, gli interventi riportati nell'elenco di cui all'allegato A) al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 OO. OO. 3.1 e 3.3, che hanno prodotto spesa certificabile al 31.12.2015, i cui completamenti trovano, per l'importo stimato, copertura nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico con le DDGGRR nn. 62 , 216, 357 e 468 del 2016 sui capitoli di spesa 8472, 8298 e 8414;
b. di dover disporre, sulla scorta delle dichiarazioni di spesa dei beneficiari, la chiusura finanziaria dei suddetti interventi a valere sugli Obiettivi Operativi 3.1 e 3.3, POR FESR 2007/2013 non conclusi entro il 31 dicembre 2015;
c. di dover rinviare a separato provvedimento la chiusura definitiva dei medesimi interventi sulla base delle successive istruttorie e verifiche a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive UOD 04 "Energia e Carburanti*";*
d. di dover procedere alla sottoscrizione con gli enti beneficiari delle relative convenzioni redatte a

cura della UOD 04 “Energia e Carburanti” in conformità allo schema approvato con Decreto Dirigenziale DG51.02 n. 256 del 05/08/2016, subordinandone la sottoscrizione, da parte del Direttore Generale, all’acquisizione dei cronoprogrammi degli interventi e alla verifica di coerenza degli stessi alle previsioni degli orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013 da parte dei competenti Uffici della DG 02;

e. di dover rinviare a separati provvedimenti l’assunzione degli impegni di spesa sul POC 2014-2020 e sul PAC 2007-2013 a valere sulle somme iscritte nell’ambito delle risorse complessivamente assegnate alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico con le DDGGRR nn. 62 , 216, 357 e 468 del 2016 sui capitoli di spesa 8472, 8298 e 8414;
f. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

VISTI:

a. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 1 maggio 2016;
b. la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18 maggio 2016;
c. la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15 febbraio 2016;
d. la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15 febbraio 2016;
e. la Delibera di Giunta Regionale n. 216 del 18 maggio 2016;
f. il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01 giugno 2016;
g. la Delibera di Giunta Regionale n. 357 del 6 luglio 2016;
h. la Delibera di Giunta Regionale n. 468 del 02 agosto 2016;
i. la nota della Direzione Generale 51.16 prot. 0467545 del 08 luglio 2016;
j. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11 luglio 2016;
k. il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale 51.02 n. 256 del 05/08/2016;
l. i Decreti Dirigenziali nn. 312/2016 e 314/2016;
m. i Decreti Dirigenziali della Direzione Generale 51.02 n. 446 del 06/12/2016;

VISTO, altresì, il decreto dirigenziale DG51.02 n.15 del 10/03/2016 della Direzione 51 02 con il quale sono stati conferiti ai dirigenti delle singole UOD i procedimenti relativi ai Fondi del POR FESR Campania 2007/2013, ivi compresi gli interventi in accelerazione della spesa, in ragione delle competenze assegnate dalla Giunta Regionale in attuazione del Regolamento 12/2011;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD 04 Energia e Carburanti della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di integrare e/o rettificare, in coerenza con il citato D.D. 51.02 n. 446/2016, i DD. DD. nn. 312 e 314 del 30/09/2016 di ammissione a finanziamento dei completamenti degli interventi relativi, rispettivamente, agli OO .OO. 3.1 e 3.3, ammettendo a finanziamento, nelle more della necessaria stipula delle relative convenzioni, gli interventi riportati nell’elenco di cui all’allegato A) al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 OO. OO. 3.1 e 3.3, che hanno prodotto spesa certificabile al 31.12.2015, i cui completamenti trovano, per l’importo stimato, copertura nell’ambito delle risorse complessivamente assegnate alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico con le DDGGRR nn. 62 , 216, 357 e 468 del 2016 sui capitoli di spesa 8472, 8298 e 8414;
2. di disporre, sulla scorta delle dichiarazioni di spesa dei beneficiari, la chiusura finanziaria dei suddetti interventi a valere sugli Obiettivi Operativi 3.1 e 3.3, POR FESR 2007/2013 non conclusi entro il 31 dicembre 2015;
3. di rinviare a separato provvedimento la chiusura definitiva dei medesimi interventi sulla base

delle successive istruttorie e verifiche a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive UOD 04 "Energia e Carburanti*";*

4. di procedere alla sottoscrizione con gli enti beneficiari delle relative convenzioni redatte a cura della UOD 04 "Energia e Carburanti" in conformità allo schema approvato con Decreto Dirigenziale DG51.02 n. 256 del 05/08/2016, subordinandone la sottoscrizione, da parte del Direttore Generale, all'acquisizione dei cronoprogrammi degli interventi e alla verifica di coerenza degli stessi alle previsioni degli orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013 da parte dei competenti Uffici della DG 02;
5. di rinviare a separati provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa sul POC 2014-2020 e sul PAC 2007-2013 a valere sulle somme iscritte nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico con le DDGGRR nn. 62 , 216, 357 e 468 del 2016 sui capitoli di spesa 8472, 8298 e 8414;
6. di pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
7. di inviare il presente provvedimento, per conoscenza e per quanto di competenza:
   7.1 al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e all'Assessore alle Attività Produttive;
   7.2 ai Beneficiari;
   7.3 alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
   7.4 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie,
   7.5 al BURC per la pubblicazione;

ROBERTA ESPOSITO

Allegato A

O.O.	Codice Smile	Intervento	Beneficiario	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio
3.1	1	Realizzazione di una mini centrale pe la produzione di energia elettrica DX Sele	Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele	€ 266.438,88	€ -	€ 266.438,88	€ -
3.1	4	Realizzazione centrale fotovoltaica "Scigliati"	Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele	€ 4.571.980,96	€ -	€ 4.571.980,96	€ -
3.1	6	IMPIANTO FOTOV 8,32 KWP ED IMP.SOLARE TERMICO PROD.ACQUA CALDA SAN.Cesinali	Cesinali	€ 149.198,18	€ 127.884,15	€ 21.314,03	€ -
3.1	7	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI IMP. SOLARI TERMICI - Cautano	Cautano	€ 40.288,78	€ -	€ 40.288,78	€ -
3.1	8	IMPIANTO FOTOV. da 9,92 KWP IMPIANTO SOLAR TERMIC PROD.ACQUA CALDA SANIT-Petruro	Petruro Irpino	€ 23.606,81	€ -	€ 23.606,81	€ -
3.1	9	MPIANTO FOTOVOLT E IMPIANTO SOLARE TERM PER PROD ACQUA SANIT.C.Baia Latina	Baia e Latina	€ 2.090,50	€ -	€ 2.090,50	€ -
3.1	10	IMPIANTO FOTOVOLTAICO 310 KWp A SERVIZIO COMPLESSO VIA CAMPITELLI-C.Portici	Portici	€ 1.655.945,90	€ -	€ 1.655.945,90	€ -
3.1	11	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI Montefusco	Montefusco	€ 8.538,91	€ -	€ 8.538,91	€ -
3.1	12	E.E. REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI Scafati	Scafati	€ 824.856,96	€ 649.775,48	€ 175.081,48	€ -
3.1	13	E.E. REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI FONTANAROSA	Fontanarosa	€ 277.809,54	€ -	€ 277.809,54	€ -
3.1	14	Prog.efficient.energ.casa com scuola ele.e mat.G.P.Manserra-Ginestra Schiavoni	Ginestra degli Schiavoni	€ 98.992,58	€ -	€ 98.992,58	€ -
3.1	15	E.E.Complesso viaSolimene imp.fotovoltaico imp.termico acqua Comune Sparanise	Sparanise	€ 19.932,91	€ 19.932,91	€ -	€ -
3.1	16	E.E.Real.impianti fotov.,solare termico prod.acqua calda C.Pontelatone	Pontelatone	€ 101.707,57	€ 61.712,87	€ 39.994,70	€ -
3.1	17	E.E.Riq en.ed scolV.Cavour Impianto fotovolt.solare termico acqua calda C.Parete	Parete	€ 99.168,94	€ -	€ 99.168,94	€ -
3.1	20	EE Efficient energ casa comunale L.Castello real.Imp.Fotovoltaico S.Andrea Conza	Sant'Andrea di Conza	€ 10.665,21	€ -	€ 10.665,21	€ -
3.1	27	EE casa comunale,scuole, stadio impianti fotovoltaici Monte di Procida	Monte di Procida	€ 560.434,71	€ -	€ 560.434,71	€ -
3.1	28	EE casa comunale e sc.infanzia Imp.fotovolt e solare term Monte S.Giacomo	Monte San Giacomo	€ 10.199,13	€ -	€ 10.199,13	€ -
3.1	29	EE casa comunale impianti solari fotovoltaici termici C.Puglianello	Puglianello	€ 55.342,76	€ -	€ 55.342,76	€ -
3.1	31	Lavori di efficientamento energetico	Azienda Ospedaliera dei Colli	€ 42.066,04	€ -	€ 42.066,04	€ -
3.1	33	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	San Martino Valle Caudina	€ 17.770,48	€ -	€ 17.770,48	€ -
3.1	34	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	San Giuseppe Vesuviano	€ 26.935,85	€ -	€ 26.935,85	€ -
3.1	36	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	Corbara	€ 6.354,91	€ -	€ 6.354,91	€ -
3.1	39	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	Gesualdo	€ 149.901,41	€ -	€ 149.901,41	€ -
3.1	43	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	Giffoni Valle Piana	€ 422.255,43	€ -	€ 422.255,43	€ -
3.1	44	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	Angri	€ 33.614,12	€ -	€ 33.614,12	€ -
3.1	46	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	Anacapri	€ 96.183,69	€ 96.183,69	€ -	€ -
3.1	50	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	Meta	€ 6.956,95	€ -	€ 6.956,95	€ -
3.1	53	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	Aiello del Sabato	€ 50.294,39	€ -	€ 50.294,39	€ -
3.1	56	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	Solofra	€ 172.482,14	€ -	€ 172.482,14	€ -
3.1	64	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	Albanella	€ 45.214,01	€ -	€ 45.214,01	€ -
3.1	69	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	Melito Irpino	€ 46.852,73	€ 40.159,48	€ 6.693,25	€ -
3.1	70	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	San Giorgio la Molara	€ 73.776,12	€ 63.584,60	€ 10.191,52	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

O.O.	Codice Smile	Intervento	Beneficiario	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio
3.1	73	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	Massa di Somma	€ 5.121,70	€ -	€ 5.121,70	€ -
3.1	74	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	Carife	€ 12.300,15	€ -	€ 12.300,15	€ -
3.1	77	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	Airola	€ 18.180,70	€ -	€ 18.180,70	€ -
3.1	82	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	Paupisi	€ 137.090,44	€ -	€ 137.090,44	€ -
3.1	85	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	Forino	€ 7.417,88	€ -	€ 7.417,88	€ -
3.1	86	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	Poggiomarino	€ 107.740,33	€ -	€ 107.740,33	€ -
3.1	87	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	Ischia	€ 441.236,30	€ -	€ 441.236,30	€ -
3.1	90	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	San Lorenzo Maggiore	€ 61.822,75	€ -	€ 61.822,75	€ -
3.1	91	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	Venticano	€ 10.974,46	€ -	€ 10.974,46	€ -
3.1	93	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	Manocalzati	€ 15.604,31	€ -	€ 15.604,31	€ -
3.1	94	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	Sant'Agnello	€ 41.505,51	€ 41.505,51	€ -	€ -
3.1	96	Lavori di efficientamento energetico	Apice	€ 55.269,92	€ 55.269,92	€ -	€ -
3.1	97	Lavori di efficientamento energetico	Salza Irpina	€ 15.195,00	€ -	€ 15.195,00	€ -
3.1	99	Lavori di efficientamento energetico	Macerata Campania	€ 7.280,60	€ 7.280,60	€ -	€ -
3.1	101	Lavori di efficientamento energetico	Pratola Serra	€ 92.558,21	€ 79.335,61	€ 13.222,60	€ -
3.1	102	Lavori di efficientamento energetico	Altavilla Silentina	€ 66.157,20	€ -	€ 66.157,20	€ -
3.1	103	Lavori di efficientamento energetico	San Tammaro	€ 21.778,05	€ -	€ 21.778,05	€ -
3.1	105	Lavori di efficientamento energetico	Marzano di Nola	€ 58.305,36	€ 31.022,39	€ 27.282,97	€ -
3.1	111	Lavori di efficientamento energetico	ASL Benevento	€ 305.046,03	€ -	€ 305.046,03	€ -
3.3	2	Opere riqual. spazi pubbl. miglioram. impianto pubbl. illuminaz.Sassano	Sassano	€ 290.932,11	€ -	€ 290.932,11	€ -
3.3	4	Lavori di adeguamento e completamento Pubblica Illuminazione Melizzano	Melizzano	€ 79.574,68	€ -	€ 79.574,68	€ -
3.3	5	Riqualificazione impianti di P.I. con tecnologie Risparmio Energetico Torrecuso	Torrecuso	€ 95.806,60	€ -	€ 95.806,60	€ -
3.3	7	Adeguamento, potenziamento e completamento impianto P.I.Comune Rutino	Rutino	€ 138.078,03	€ -	€ 138.078,03	€ -
3.3	8	Lavori di riqualificazione del centro storico: pubblica illuminazione e arredo urbano	Buonabitacolo	€ 1.058.699,41	€ -	€ 1.058.699,41	€ -
3.3	10	Adeguamento, completamento e ampliamento rete di P.I. di Frasso Telesino	Frasso Telesino	€ 126.144,76	€ -	€ 126.144,76	€ -
3.3	11	Progetto per la razionalizzione - contenimento delle risorse energetiche ed adeguamento e messa in sicurezza della pubbica illuminazione in San Vito	Valva	€ 79.694,90	€ -	€ 79.694,90	€ -
3.3	17	Lavori di adeguamento e completamento pubblica illuminazione alle località Stazione - Martini - Mercato - Torrione - Castello - Risorgimento - Boscocupo - S. Maria Impesole - Nazionale del Dugenta	Dugenta	€ 91.113,45	€ -	€ 91.113,45	€ -
3.3	19	Adeguamento e messa in sicurezza P.I. fraz. Sasso e via Bersaglio-Roccarainola	Roccarainola	€ 49.839,19	€ -	€ 49.839,19	€ -
3.3	20	Adeguamento, ammodernamento dell'impianto di P.I. nel territorio di Bucciano	Bucciano	€ 151.411,22	€ -	€ 151.411,22	€ -
3.3	32	Redazione del PAES- Avellino	Avellino	€ 153.983,20	€ -	€ 153.983,20	€ -
3.3	33	Redazione del PAES Frattamaggiore	Frattamaggiore	€ 248.500,00	€ -	€ 248.500,00	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

O.O.	Codice Smile	Intervento	Beneficiario	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio
3.3	36	DIP51DG2Lavori di riqualif. energet e realizzaz impianto.C.Sperone	Sperone	€ 572.933,69	€ 446.395,26	€ 126.538,43	€ -
3.3	43	Lavori di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione comunale	Liberi	€ 1.247.425,71	€ -	€ 1.247.425,71	€ -
3.3	44	Redazione del PAES-San Valentino Torio capofila	San Valentino Torio	€ 114.456,50	€ 49.052,78	€ 65.403,72	€ -
3.3	46	Lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico comunale e della casa comunale e integrati con impianti per la produzione di energgia rinnovabile	Parolise	€ 148.649,84	€ -	€ 148.649,84	€ -
3.3	47	Redazione del PAES Sessa Aurunca capofila	Sessa Aurunca	€ 122.500,00	€ -	€ 122.500,00	€ -
3.3	48	Redazione del PAES - Giugliano capofila	Giugliano in Campania	€ 297.173,96	€ 144.000,00	€ 153.173,96	€ -
3.3	49	Redazione del PAES Trentola Ducenta capofila	Trentola Ducenta	€ 119.000,00	€ -	€ 119.000,00	€ -
3.3	52	Scuola media Leonardo da Vinci – adeguamento funzionale ed effic. Energetico	Sparanise	€ 207.189,47	€ -	€ 207.189,47	€ -
3.3	53	Adeguamento sismico e efficientamento energetico della Scuola Materna Comunale Via Piano	San Sossio Baronia	€ 294.121,29	€ -	€ 294.121,29	€ -
3.3	54	Riqualificazione energetica immobile adibito a casa comunale	Ricigliano	€ 471.385,79	€ 471.385,79	€ -	€ -
3.3	60	Redazione del PAES Aversa	Aversa	€ 160.146,00	€ -	€ 160.146,00	€ -
3.3	61	Lavori di efficientamento energetico	Cesinali	€ 731.765,36	€ 627.841,21	€ 103.924,15	€ -
3.3	62	REDAZIONE DEL PAES Ottaviano Capofila	Ottaviano	€ 264.058,02	€ -	€ 264.058,02	€ -
3.3	63	REDAZIONE DEL PAES- Altavilla Silentina Capofila	Altavilla Silentina	€ 175.096,93	€ 75.624,12	€ 99.472,81	€ -
3.3	64	REDAZIONE DEL PAES- Sant'Antimo capofila	Sant'Antimo	€ 264.545,92	€ -	€ 264.545,92	€ -
3.3	65	REDAZIONE DEL PAES- Marano capofila	Marano di Napoli	€ 189.767,94	€ -	€ 189.767,94	€ -
3.3	66	REDAZIONE DEL PAES- Pozzuoli capofila	Pozzuoli	€ 365.240,53	€ 157.842,96	€ 207.397,57	€ -
3.3	67	REDAZIONE DEL PAES- Arzano capofila	Arzano	€ 183.966,20	€ -	€ 183.966,20	€ -
3.3	68	Lavori di efficientamento energetico	Cautano	€ 94.081,00	€ -	€ 94.081,00	€ -
3.3	69	Lavori di efficientamento energetico	Petruro Irpino	€ 14.086,59	€ -	€ 14.086,59	€ -
3.3	70	Lavori di efficientamento energetico	Baia e Latina	€ 66.898,72	€ -	€ 66.898,72	€ -
3.3	71	Lavori di efficientamento energetico	Montefusco	€ 78.216,31	€ -	€ 78.216,31	€ -
3.3	72	LAVORI RISPARMIO ENERGET E MANUT STRAORD. IMPIANTO PUBB.ILLUM Com.Ariano Irpino	Ariano Irpino	€ 565.159,90	€ -	€ 565.159,90	€ -
3.3	73	REDAZIONE DEL PAES Giffoni Valle Piana capofila	Giffoni Valle Piana	€ 227.500,00	€ -	€ 227.500,00	€ -
3.3	74	Realizzazione di Impianti fotovoltaici e ampliamento della rete di Pubblica Illuminazione mediante lampioni asserviti da impianto fotovoltaico	Moio della Civitella	€ 790.904,59	€ -	€ 790.904,59	€ -
3.3	75	Completamento della riqualificazione energetica e messa in sicurezza della pubblica illuminazione del territorio	Romagnano al Monte	€ 716.509,56	€ -	€ 716.509,56	€ -
3.3	76	Efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione con riduzione dei consumi energetici, adeguamento impianto con l'utilizzo di regolatori di flusso e lampade LED. Attivazione sistema di telegestione dei punti luminosi	Massa di Somma	€ 43.059,00	€ 43.059,00	€ -	€ -
3.3	77	REDAZIONE DEL PAES Lusciano capofila	Lusciano	€ 71.402,72	€ -	€ 71.402,72	€ -
3.3	78	Lavori di efficientamento energetico	Scafati	€ 46.529,51	€ 30.890,27	€ 15.639,24	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

O.O.	Codice Smile	Intervento	Beneficiario	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio
3.3	79	Lavori di efficientamento energetico	Fontanarosa	€ 43.526,14	€ -	€ 43.526,14	€ -
3.3	80	Lavori di efficientamento energetico	Ginestra degli Schiavoni	€ 229.426,05	€ -	€ 229.426,05	€ -
3.3	81	Lavori di efficientamento energetico	Sparanise	€ 342.934,02	€ 342.934,02	€ -	€ -
3.3	82	Lavori di efficientamento energetico	Pontelatone	€ 289.032,97	€ -	€ 289.032,97	€ -
3.3	83	Lavori di efficientamento energetico	Parete	€ 437.383,42	€ -	€ 437.383,42	€ -
3.3	86	Lavori di efficientamento energetico	Sant'Andrea di Conza	€ 298.045,84	€ -	€ 298.045,84	€ -
3.3	88	Lavori di efficientamento energetico	Celle di Bulgheria	€ 931.958,82	€ 877.529,70	€ 54.429,12	€ -
3.3	92	Lavori di efficientamento energetico	Letino	€ 438.542,46	€ -	€ 438.542,46	€ -
3.3	96	Lavori di efficientamento energetico	Monte San Giacomo	€ 111.236,45	€ -	€ 111.236,45	€ -
3.3	97	Lavori di efficientamento energetico	Puglianello	€ 750.972,44	€ -	€ 750.972,44	€ -
3.3	101	Lavori di efficientamento energetico	Azienda Ospedaliera dei Colli	€ 463.365,22	€ -	€ 463.365,22	€ -
3.3	103	Lavori di efficientamento energetico	San Martino Valle Caudina	€ 115.640,37	€ 115.640,37	€ -	€ -
3.3	104	Lavori di efficientamento energetico	San Giuseppe Vesuviano	€ 244.001,92	€ 244.001,92	€ -	€ -
3.3	107	Lavori di efficientamento energetico	Corbara	€ 94.998,03	€ -	€ 94.998,03	€ -
3.3	110	Lavori di efficientamento energetico	Gesualdo	€ 430.387,41	€ -	€ 430.387,41	€ -
3.3	112	Redazione del PAES Bracigliano Capofila	Bracigliano	€ 162.530,73	€ -	€ 162.530,73	€ -
3.3	113	Revisione e verifica impianti a rete PI e edifici comunali	Roccapiemonte	€ 2.940.772,65	€ 649.543,39	€ 2.291.229,26	€ -
3.3	115	Lavori di efficientamento energetico	Nocera Inferiore	€ 486.715,35	€ -	€ 486.715,35	€ -
3.3	116	Lavori di efficientamento energetico	Moio della Civitella	€ 326.284,48	€ 215.920,70	€ 110.363,78	€ -
3.3	118	Lavori di efficientamento energetico	Giffoni Valle Piana	€ 427.845,69	€ -	€ 427.845,69	€ -
3.3	121	Lavori di efficientamento energetico	Angri	€ 103.758,10	€ -	€ 103.758,10	€ -
3.3	123	Lavori di efficientamento energetico	Anacapri	€ 67.396,13	€ 67.396,13	€ -	€ -
3.3	129	Lavori di efficientamento energetico	Meta	€ 140.257,94	€ -	€ 140.257,94	€ -
3.3	133	Lavori di efficientamento energetico	Aiello del Sabato	€ 305.663,24	€ -	€ 305.663,24	€ -
3.3	143	Lavori di efficientamento energetico	Albanella	€ 582.963,72	€ -	€ 582.963,72	€ -
3.3	149	Lavori di efficientamento energetico	Melito Irpino	€ 938.171,15	€ 804.146,70	€ 134.024,45	€ -
3.3	150	Lavori di efficientamento energetico	San Giorgio la Molara	€ 475.727,53	€ 407.960,83	€ 67.766,70	€ -
3.3	153	Lavori di efficientamento energetico	Massa di Somma	€ 312.932,80	€ -	€ 312.932,80	€ -
3.3	154	Lavori di efficientamento energetico	Carife	€ 431.307,84	€ -	€ 431.307,84	€ -
3.3	157	Lavori di efficientamento energetico	Airola	€ 112.687,35	€ -	€ 112.687,35	€ -
3.3	159	Redazione del PAES	Benevento	€ 307.705,90	€ -	€ 307.705,90	€ -
3.3	203	Lavori di efficientamento energetico	Paupisi	€ 498.388,97	€ -	€ 498.388,97	€ -
3.3	206	Lavori di efficientamento energetico	Giungano	€ 85.233,16	€ -	€ 85.233,16	€ -
3.3	213	Lavori di efficientamento energetico	Calvi Risorta	€ 121.524,31	€ -	€ 121.524,31	€ -
3.3	214	Lavori di efficientamento energetico	Forino	€ 44.534,29	€ -	€ 44.534,29	€ -
3.3	216	Lavori di efficientamento energetico	Ischia	€ 363.827,36	€ -	€ 363.827,36	€ -
3.3	220	Lavori di efficientamento energetico	San Lorenzo Maggiore	€ 605.296,87	€ -	€ 605.296,87	€ -
3.3	221	Lavori di efficientamento energetico	Venticano	€ 177.698,91	€ -	€ 177.698,91	€ -
3.3	223	Lavori di efficientamento energetico	Forio d'Ischia	€ 365.792,00	€ 365.792,00	€ -	€ -
3.3	226	Lavori di efficientamento energetico	Manocalzati	€ 189.278,98	€ -	€ 189.278,98	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

O.O.	Codice Smile	Intervento	Beneficiario	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio
3.3	227	Lavori di efficientamento energetico	Sant'Agnello	€ 160.941,24	€ 160.941,24	€ -	€ -
3.3	230	Lavori di efficientamento energetico	Apice	€ 392.064,72	€ 341.145,30	€ 50.919,42	€ -
3.3	231	Lavori di efficientamento energetico	Salza Irpina	€ 40.382,21	€ -	€ 40.382,21	€ -
3.3	234	Lavori di efficientamento energetico	Macerata Campania	€ 32.560,73	€ 32.560,73	€ -	€ -
3.3	236	Lavori di efficientamento energetico	Pratola Serra	€ 431.773,84	€ 410.564,31	€ 21.209,53	€ -
3.3	237	Lavori di efficientamento energetico	Altavilla Silentina	€ 189.800,93	€ -	€ 189.800,93	€ -
3.3	238	Lavori di efficientamento energetico	San Tammaro	€ 261.164,75	€ -	€ 261.164,75	€ -
3.3	239	Lavori di efficientamento energetico	Pimonte	€ 79.059,14	€ 79.059,14	€ -	€ -
3.3	242	Lavori di efficientamento energetico	Marzano di Nola	€ 244.815,57	€ 221.661,60	€ 23.153,97	€ -
3.3	248	Lavori di efficientamento energetico	ASL Benevento	€ 836.431,51	€ -	€ 836.431,51	€ -
3.3	430	Lavori di efficientamento energetico	Eboli	€ 735.873,98	€ -	€ 735.873,98	€ -
TOTALE				**€ 41.856.606,63**	**€ 8.656.536,68**	**€ 33.200.069,95**	**€ -**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 519 del 23/12/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ADEMPIMENTI CONNESSI AL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI. INTEGRAZIONE AL DECRETO DIRIGENZIALE N.256/2016.RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 449 DEL 14/12/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.D. n.469 del 14/12/2016 ella DG 51 02 è stata disposta l'integrazione/rettifica in coerenza del DD 51.02 n. 446/2016, i DD.DD. n. 312 e 314 del 30/09/2016 di ammissione a finanziamento dei completamenti degli interventi relativi, rispettivamente agli OO 3.1 e 3.3 ammettendo a finanziamento, nelle more della necessaria stipula delle relative convenzioni, gli interventi riportati nell'elenco di cui all'allegato A) al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 OO. OO. 3.1 e 3.3, che hanno prodotto spesa certificabile al 31.12.2015, i cui completamenti trovano, per l'importo stimato, copertura nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico con le DDGGRR nn. 62 , 216, 357 e 468 del 2016 sui capitoli di spesa 8472, 8298 e 8414;
b. Che nell'allegato A del DD n.469/2016 sono previsti i completamenti degli interventi del Comune di Salza Irpina sull'OO. OO. 3.1 e 3.3 sulle risorse POC rispettivamente per € 15.195,00 ed € 40.382,21;
c. **c**he a seguito della nota di richiesta chiarimenti prot. 2115 del 19/12/2016 inviata dal Comune di Salza Irpina, è emerso che quota parte delle spese trasmesse, non sono state quietanzate entro il 31/12/2015 e pertanto si rendono necessarie ulteriori risorse volte a garantire il completamento degli Interventi ammessi sull'OO OO 3.1 e 3.3;

CONSIDERATO

a. che dall'istruttoria è emerso che si rendono necessari, rispettivamente sull'OO 3.1 € 25.584,35 in luogo di 15.195,00 e sull'OO 3.3 € 71.181,84 in luogo di € 40.382,21;

RITENUTO

a. di dover rettificare gli importi dei completamenti sulle risorse POC 2014/2020, indicati nel DD 469/2016, degli interventi del Comune di Salza Irpina rispettivamente, sull'OO 3.1 in 25.584,35 e sull'OO 3.3 in € 71.181,84;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04 Energia e Carburanti della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rettificare gli importi dei completamenti sulle risorse POC 2014/2020, indicati nel DD 469/2016, degli interventi del Comune di Salza Irpina rispettivamente, sull'OO 3.1 in 25.584,35 e sull'OO 3.3 in € 71.181,84;
2. di dare atto che gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lvo. n. 33/2013 relativi alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale , sono stati assolti all'atto della prima ammissione a finanziamento;
3. di inviare il presente provvedimento:

- al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e all'Assessore alle Attività Produttive;
- al Beneficiario;
- alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie,
- al BURC per la pubblicazione;

Roberta Esposito

Decreto Dirigenziale n. 520 del 23/12/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

DD43/2016 DELL'AUTORITA DI GESTIONE DEL POR FESR 2007/2013. ADEMPIMENTI CONSEQUENZIALI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;

b. la DGR n. 215/2016 ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;

c. con decreto dirigenziale n. 43 dell'1 giugno 2016 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16, l'Autorità di Gestione FESR ha provveduto, tra l'altro, alla pubblicazione sul BURC, nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;

CONSIDERATO

a. che l'elenco di progetti allegato al citato Decreto Dirigenziale della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016 include i seguenti progetti per i quali i Beneficiari non hanno prodotto spesa certificabile sul POR Campania 2007/2013 e, pertanto, non sono stati inclusi negli elenchi allegati ai DD.DD. di questa DG nn. 312/2016, 314/2016, 446/2016 e 469/2016:

Ob. OP	Titolo	Costo totale	Costo Ammesso	Beneficiario	Anticipazioni disposte sul POR 2007/2013	Anticipazioni disposte sul PAC 2007/2013	assegnazioni DD 51-16 n. 43_2016	
							PAC 2007-13	POC 2014-20
3.1	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 111.900,20	€ 108.761,67	Agropoli	€ 32.628,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 76.138,17
3.1	Lavori per produzione di energia rinnovabile	€ 159.962,03	€ 159.962,03	Domicella	€ 0,00	€ 95.071,00	€ 95.071,00	€ 63.391,03
3.3	Lavori di efficientamento energetico	€ 1.596.072,29	€ 1.596.072,29	Marcianise	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.594.072,29
3.3	Lavori di efficientamento energetico	€ 654.408,96	€ 654.408,96	Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele	€ 0,00	€ 502.833,89	€ 502.833,89	€ 101.575,07
3.3	REDAZIONE DEL PAES MORCONE	€ 200.586,80	€ 200.586,80	Morcone	€ 60.176,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 140.410,40
3.3	Lavori di efficientamento energetico	€ 1.339.815,53	€ 1.339.815,53	Domicella	€ 0,00	€ 814.529,00	€ 814.529,00	€ 516.173,73
		€ 4.062.745,81	**€ 4.059.607,28**		**€ 92.804,90**	**€ 1.412.433,89**	**€ 1.412.433,89**	**€ 2.491.760,69**

b. che, con nota protocollo n. 700841 del 26.10.2016, l'Autorità di Gestione ha previsto che i singoli Responsabili degli obiettivi operativi, qualora avessero riscontrato delle modifiche da apportare alle somme necessarie per i completamenti, potessero procedere autonomamente alle modifiche de quo, nei limiti delle risorse assegnate alle singole Direzioni Generali, in virtù di quanto riportato negli allegati ai Decreti Dirigenziali n. 43 e 132 del 2016;

c. che, con nota prot. 82362 del 19/12/2016, la Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive ha comunicato che avrebbe provveduto, in coerenza con il DD. n. 43/2016,

a rifinanziare interamente i progetti che non hanno prodotto spesa certificabile sul POR FESR 2007/2013 ma che sono inclusi dall'AdG tra i progetti i cui completamenti trovano copertura nelle risorse POC 2014/2020 – PAC 2007/2013;

PRESO ATTO dell'istruttoria svolta dalla **UOD 04 Energia e Carburanti** competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

RITENUTO:

a. di dover ammettere a finanziamento, in coerenza con le considerazione espresse in narrativa e con il D.D. 51/16 n. 43/2016, per l'importo stimato che trova copertura nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico con le DDGGRR nn. 62 , 216, 357 del 2016, gli interventi come esplicitati nella tabella sottostante:

Beneficiario	CUP	Titolo intervento	Valore Completamento stimato	PAC 2007/2013	POC 2014/2020
Agropoli	I84E13000920002	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	108.761,67		108.761,67
Domicella	B89513001240002	Lavori per la produzione di energia rinnovabile	159.962,03	95.071,00	64.891,03
Marcianise	H24E14000570002	Lavori di efficientamento energetico	1.596.072,29		1.596.072,29
Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele	B45F08000060002	Lavori di efficientamento energetico	654.408,96	502.833,89	151.575,07
Morcone	581E10001130006	Redazione del PAES Morcone	200.586,80		200.586,80
Domicella	B89513001240002	Lavori di efficientamento energetico	1.339.815,53	814.529,00	525.286,53
TOTALE			€ 4.059.607,28	1.412.433,89	2.647.173,39

b. di dover disporre, sulla scorta delle dichiarazioni di spesa dei beneficiari, la chiusura finanziaria dei suddetti interventi a valere sugli Obiettivi Operativi 3.1 e 3.3, POR FESR 2007/2013 non conclusi entro il 31 dicembre 2015;
c. di dover rinviare a separato provvedimento la chiusura definitiva dei medesimi interventi sulla base delle successive istruttorie e verifiche a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive UOD 04 "Energia e Carburanti*";*
d. di dover procedere alla sottoscrizione con gli enti beneficiari delle relative convenzioni redatte a cura della UOD 04 "Energia e Carburanti" in conformità allo schema approvato con Decreto Dirigenziale DG51.02 n. 256 del 05/08/2016, subordinandone la sottoscrizione, da parte del Direttore Generale, all'acquisizione dei cronoprogrammi degli interventi da parte dei competenti Uffici della DG 02;
e. di dover rinviare a separati provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa sul POC 2014-2020 e sul PAC 2007-2013 a valere sulle somme iscritte nell'ambito delle risorse

complessivamente assegnate alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico con le DDGGRR nn. 62 , 216, 357 del 2016 sui capitoli di spesa 8298 e 8414;

VISTI:

a. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 1 maggio 2016;
b. la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18 maggio 2016;
c. la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15 febbraio 2016;
d. la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15 febbraio 2016;
e. la Delibera di Giunta Regionale n. 216 del 18 maggio 2016;
f. il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01 giugno 2016;
g. la Delibera di Giunta Regionale n. 357 del 6 luglio 2016;
h. la Delibera di Giunta Regionale n. 468 del 02 agosto 2016;
i. la nota della Direzione Generale 51.16 prot. 0467545 del 08 luglio 2016;
j. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11 luglio 2016;
k. il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale 51.02 n. 256 del 05/08/2016;
l. i Decreti Dirigenziali nn. 312/2016 e 314/2016;
m. i Decreti Dirigenziali della Direzione Generale 51.02 n. 446 del 06/12/2016;

VISTO, altresì, il decreto dirigenziale DG51.02 n.15 del 10/03/2016 della Direzione 51 02 con il quale sono stati conferiti ai dirigenti delle singole UOD i procedimenti relativi ai Fondi del POR FESR Campania 2007/2013, ivi compresi gli interventi in accelerazione della spesa, in ragione delle competenze assegnate dalla Giunta Regionale in attuazione del Regolamento 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04 Energia e Carburanti della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento, in coerenza con le considerazione espresse in narrativa e con il D.D. 51/16 n. 43/2016, per l'importo stimato che trova copertura nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico con le DDGGRR nn. 62 , 216, 357 del 2016, gli interventi come esplicitati nella tabella sottostante:

Beneficiario	CUP	Titolo intervento	Valore Completamento stimato	PAC 2007/2013	POC 2014/2020
Agropoli	I84E13000920002	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	108.761,67		108.761,67
Domicella	B89513001240002	Lavori per la produzione di energia rinnovabile	159.962,03	95.071,00	64.891,03
Marcianise	H24E14000570002	Lavori di efficientamento energetico	1.596.072,29		1.596.072,29
Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele	B45F08000060002	Lavori di efficientamento energetico	654.408,96	502.833,89	151.575,07

Morcone	581E10001130006	Redazione del PAES Morcone	200.586,80		200.586,80
Domicella	B89513001240002	Lavori di efficientamento energetico	1.339.815,53	814.529,00	525.286,53
TOTALE			€ 4.059.607,28	1.412.433,89	2.647.173,39

2. di disporre, sulla scorta delle dichiarazioni di spesa dei beneficiari, la chiusura finanziaria dei suddetti interventi a valere sugli Obiettivi Operativi 3.1 e 3.3, POR FESR 2007/2013 non conclusi entro il 31 dicembre 2015;
3. di rinviare a separato provvedimento la chiusura definitiva dei medesimi interventi sulla base delle successive istruttorie e verifiche a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive UOD 04 "Energia e Carburanti*";*
4. di procedere alla sottoscrizione con gli enti beneficiari delle relative convenzioni redatte a cura della UOD 04 "Energia e Carburanti" in conformità allo schema approvato con Decreto Dirigenziale DG51.02 n. 256 del 05/08/2016, subordinandone la sottoscrizione, da parte del Direttore Generale, all'acquisizione dei cronoprogrammi degli interventi da parte dei competenti Uffici della DG 02;
5. di rinviare a separati provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa sul POC 2014-2020 e sul PAC 2007-2013 a valere sulle somme iscritte nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico con le DDGGRR nn. 62 , 216, 357 del 2016 sui capitoli di spesa 8298 e 8414;
6. di dare atto che gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013 relativi alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, sono stati assolti all'atto della prima ammissione a finanziamento;
7. di inviare il presente provvedimento, per conoscenza e per quanto di competenza: al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e all'Assessore alle Attività Produttive, ai Beneficiari; alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al BURC per la pubblicazione.

ROBERTA ESPOSITO

Decreto Dirigenziale n. 524 del 28/12/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 7 - UOD Infrastrutturaz e insediamenti produttivi-Aree di crisi aziendale

Oggetto dell'Atto:

DD DIP51/DG16 N.132/2016. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- *α)* la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 62 ha preso atto del piano finanziario al 31 dicembre 2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR n. 46/2015 e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;
- *β)* con Deliberazione della Giunta regionale n. 216 del 18 maggio 2016 si è provveduto ad integrare lo stanziamento del Piano Azione e Coesione 2007/2013 (PAC) per i completamenti, ad integrazione di quanto già disposto con la DGR n. 62 del 15 febbraio 2016 per uno stanziamento totale di € 60.563.617,61 sui capitoli di spesa nella titolarità della Direzione Generale Sviluppo Economico e AA.PP.;
- *χ)* con Deliberazione della Giunta regionale n. 357 del 6 luglio 2016, nelle more della esecutività della citata deliberazione CIPE n. 12 del 1 maggio 2016, si è provveduto all'acquisizione di risorse ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della Legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, nonché all'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, al fine di finanziare gli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sul Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15-02-2016;
- *δ)* con la predetta Deliberazione della Giunta regionale n. 357/2016 si è disposto lo stanziamento complessivo di € 99.263.806,61 sul capitolo spesa nella titolarità della Direzione Generale Sviluppo Economico e AA.PP;
- *ε)* con nota prot. 0507029 del 25/07/2016 l'AdG ha comunicato che, in considerazione dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti della Delibera CIPE n. 12 del 01/05/2016, ha provveduto ad accertare le entrate iscritte in bilancio con DGR 357/2016;
- *φ)* con Deliberazione della Giunta Regionale n. 468 del 2 agosto 2016 si è proceduto, tra l'altro, a programmare, la copertura finanziaria degli interventi non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR 2007/2013 alla data del 31.12.2015;
- *γ)* con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 468 del 2 agosto 2016 si è provveduto, prioritariamente all'iscrizione ed acquisizione in bilancio delle risorse POC necessarie per il completamento dei progetti con spesa quietanzata entro i termini di ammissibilità del POR FESR 2007/2013 e che dovranno essere completati entro il 31 marzo 2017, procedendo contestualmente ad iscrivere, a fini gestionali, sul capitolo 8472, assegnato alla titolarità della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, l'importo pari ad euro 1.128.030,21;
- ***η)*** con Decreto dirigenziale n. 132/2016 della Direzione Generale 51.16, in esecuzione della deliberazione n. 468/2016, si è disposto, tra l'altro, la pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi puntuali dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016, per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti ratione materiae e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR 2007/2013 alla data del 31 dicembre 2015 e/o per i quali risultano uno o più decreti dirigenziali di liquidazione non esitati alla medesima data da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2010 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

RILEVATO

a. che con nota protocollo n. 0751582 del 17.11.2016 l'Autorità di Gestione ha precisato che, mantenendo inalterate le risorse assegnate sulle singole fonti di finanziamento, le Direzioni Generali possono procedere autonomamente alle modifiche ed integrazioni degli elenchi

allegati ai DD.DD. n. 43 e 132 del 2016, utilizzando le risorse liberate da eventuali rettifiche in diminuzione a garantire la copertura finanziaria di interventi non previsti nei suddetti allegati o coperti con altre fonti di finanziamento;

b. che le risorse *de quo* sono state assegnate alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico con le seguenti deliberazioni:
   - b.1 con DGR n. 62/2016 e successiva deliberazione n. 216 del 18 maggio 2016 per il capitolo di spesa 8298 denominato “Piano di Azione e Coesione - Misure di salvaguardia della spesa del POR FESR 2007/2013 - Enti locali - Sviluppo Economico” attribuito alla titolarità della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. e correlato al predetto capitolo di entrata 2068;
   - b.2 con DGR 357 del 06.07.2016 per il cap. 8414 denominato “POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti locali - Attività produttive”, correlato al capitolo di entrata 2042 “Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Del. CIPE 12/2016”;
   - b.3 Con DGR n. 468 del 2 agosto 2016 per il capitolo 8472 denominato “POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 – Enti locali – Sviluppo Economico” correlato al capitolo di entrata 2040;

PRESO ATTO dell'istruttoria svolta dalla **UOD 07 “Infrastrutturazione e insediamenti produttivi - Aree di crisi e risanamento aziendale”** competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

RITENUTO pertanto,

a. di dover finanziare i completamenti degli interventi avviati sul POR FESR 2007-2013, che non hanno prodotto spesa al 31/12/2015 e per i quali risultano uno o più decreti dirigenziali di liquidazione non esitati alla medesima data;

b. di dover, pertanto, ammettere a finanziamento, in coerenza con le previsioni di cui al decreto dirigenziale 51.02 n. 132/2016, e vista la nota protocollo n. 0751582 del 17.11.2016 dell’ Autorità di Gestione, i completamenti degli interventi di cui all’elenco allegato al presente per formarne parte integrante e sostanziale, per l’importo stimato e la fonte di finanziamento riportati in corrispondenza di ciascuno di essi;

c. di dover rinviare a separati provvedimenti l’assunzione degli impegni di spesa sul PAC - MISURE DI SALVAGUARDIA" e sul POC 2014-2020 a valere sulle somme iscritte con:
   - c.1 DGRC n. 62 del 15.02.2016 e con DGR n. 216 del 18.05.2016 al capitolo di spesa 8298 “Piano di Azione e Coesione - Misure di salvaguardia della spesa del POR FESR 2007/2013 - Enti locali - Sviluppo Economico” del bilancio gestionale 2016/18, annualità 2016 correlato al capitolo di entrata 2068 "PAC - MISURE DI SALVAGUARDIA";
   - c.2 DGR 357 del 06.07.2016 al cap. 8414 *“POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti locali - Attività produttive”* del bilancio gestionale 2016/18, annualità 2016, correlato al capitolo di entrata 2042 “Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Del. CIPE 12/2016”;
   - c.3 DGRC n. 468 del 02.08.2016 al cap. 8472 “POC 2014/2020 - Del. CIPE11/2016 - Enti locali – Sviluppo Economico” del bilancio gestionale 2016/18, annualità 2016 correlato al capitolo di entrata 2040 "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Del. CIPE 11/2016";

d. di dover dare atto che gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013 relativi alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, sono stati assolti all'atto della prima ammissione a finanziamento;

VISTI:

a. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
b. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
c. la Delibera di Giunta Regionale n. 219 dell' 8 maggio 2012;
d. la Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 21 dicembre 2012;

e. la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
f. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
g. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
h. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 1 maggio 2016;
i. la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18 maggio 2016;
j. la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15 febbraio 2016;
k. la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15 febbraio 2016;
l. la Delibera di Giunta Regionale n. 216 del 18 maggio 2016;
m. il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01 giugno 2016;
n. la Delibera di Giunta Regionale n. 357 del 6 luglio 2016;
o. la Delibera di Giunta Regionale n. 468 del 02 agosto 2016;

RICHIAMATE

a. la D.G.R. n. 10/2016 e il DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b. la DGR n. 488 del 31/10/2013 e successivo DPGR n. 274 del 13/11/2013 di conferimento al Dirigente Dott.ssa Daniela Michelino, dell'incarico di responsabile della U.O.D. 51.02.07;
c. la DGR n. 592 del 25/10/2016 ed il DPGR n. 220 del 08/11/2016 di proroga degli incarichi dirigenziali;

VISTO, altresì, il D.D. n. 15 del 10/03/2016 della Direzione 51 02 con il quale sono stati conferiti ai dirigenti delle singole UU.OO.DD. i procedimenti relativi ai Fondi del POR FESR Campania 2007/2013, ivi compresi gli interventi in accelerazione della spesa, in ragione delle competenze assegnate dalla Giunta Regionale in attuazione del Regolamento 12/2011, assumendone la responsabilità, ad eccezione dei provvedimenti di impegno e liquidazione dove la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa è attribuita direttamente alla Direzione Generale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta *dalla UOD 07 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE* e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Obiettivo Operativo / Dirigente Rationae Materiae,

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di finanziare i completamenti degli interventi avviati sul POR FESR 2007-2013, che non hanno prodotto spesa al 31/12/2015 e per i quali risultano uno o più decreti dirigenziali di liquidazione non esitati alla medesima data;
2. di ammettere a finanziamento, in coerenza con le previsioni di cui al decreto dirigenziale 51.02 n. 132/2016, e vista la nota protocollo n. 0751582 del 17.11.2016 dell'Autorità di Gestione, i completamenti degli interventi di cui all'elenco allegato al presente per formarne parte integrante e sostanziale,per l'importo stimato e la fonte di finanziamento riportati in corrispondenza di ciascuno di essi ;
3. di rinviare a separati provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa sul PAC - MISURE DI SALVAGUARDIA" e sul POC 2014-2020 a valere sulle somme iscritte con:
    3.1 DGRC n. 62 del 15.02.2016 e con DGR n. 216 del 18.05.2016 al capitolo di spesa 8298 "Piano di Azione e Coesione - Misure di salvaguardia della spesa del POR FESR 2007/2013 - Enti locali - Sviluppo Economico" del bilancio gestionale 2016/18, annualità 2016 correlato al capitolo di entrata 2068 "PAC - MISURE DI SALVAGUARDIA";

    3.2 DGR 357 del 06.07.2016 al cap. 8414 "*POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti locali - Attività produttive"* del bilancio gestionale

2016/18, annualità 2016, correlato al capitolo di entrata 2042 “Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Del. CIPE 12/2016”;

3.3 DGRC n. 468 del 02.08.2016 al cap. 8472 “POC 2014/2020 - Del. CIPE11/2016 - Enti locali – Sviluppo Economico” del bilancio gestionale 2016/18, annualità 2016 correlato al capitolo di entrata 2040 "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Del. CIPE 11/2016";

4. di dare atto che gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013 relativi alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, sono stati assolti all'atto della prima ammissione a finanziamento;
5. di inviare il presente provvedimento, per conoscenza e per quanto di competenza: al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e all’Assessore alle Attività Produttive, ai Beneficiari; alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al BURC per la pubblicazione.

ROBERTA ESPOSITO

O.O.	Codice Smile	Beneficiario	CUP	Titolo intervento	Valore dell'intervento	PAC 2007/2013 (Cap. 8298)	POC 2014/2020 (Cap. 8414)	POC 2014/2020 (Cap. 8472)
2,5	170	Comune di Caggiano	**D76J08000200008**	Lotto di Completamento di lavori di costruzione della strada e delle infrastrutture	1.517.037,37	1.517.037,37		
2,5	175	Comune di Calabritto	**J26J1400000000**	Delocalizzazione dell'area PIP S.Mauro II lotto-Impianto di Depurazione	918.601,09	918.601,09		
2,5	181	Comune di Santa Croce del Sannio	**G64H14000000008**	Lavori di completamento area PIP Cannavali	2.267.788,10	2.267.788,10		
2,5	182	Comune di Pietradefusi	**C41G14000010002**	Potenziamento area PIP	1.864.572,99	1.864.572,99		
2,5	188	Comune di Paternopoli	**B27D14000010006**	Lavori per la realizzazione delle infrastrutture in area PIP	2.401.635,08	2.401.635,08		
2,5	192	Comune di Montecalvo Irpino	C21E11000050002	completamento infrastrutture viarie e parcheggi del PIP	1.730.290,43	1.730.290,43		
2,5	204	Comune di Presenzano	**B94H14000000002**	Opere di urbanizzazione e dei servizi nel PIP	2.890.000,00	2.890.000,00		
2,5	205	Comune di Manocalzati	**B54H14000000006**	Completamento opere infrastrutturali urbanizzazione primaria area PIP	2.577.292,45	2.577.292,45		
2,5	207	Comune di Castel di Sasso	**D43D14000040009**	di completamento e potenziamento dell'area PIP	437.659,30	437.659,30		
2,5	216	Comune di Melito Irpino	**I77H14000260002**	Completamento area P.I.P - I stralcio	290.213,77	290.213,77		
2,5	220	Comune di Caposele	**J37J06000190002**	Lavori di realizzazione infrastrutture PIP zona Petazze	3.400.069,48	3.400.069,48		
2,5	225	Comune di Paduli	**B94B14000380002**	Opere urbanizzazione servizi PIP Saglieta	6.647.932,06	4.019.036,94	2.628.895,12	
2,5	234	Comune di San Martino Sannita	**C26J14000000006**	Opere di infrastrutturazione area PIP, lavori di completamento	2.614.833,36	969.184,99	1.645.648,37	
2,5	237	Comune di Rocca D' Evandro	**F43D09000280006**	lavori di completamento delle infrastrutture dell' area PIP in località Vandra	1.748.089,41	674.229,17	1.073.860,24	
2,5	49	Comune di Pietramelara	**E26J14000050002**	Realizzazione di infrastrutture dell'area PIP in via Pantano	428.360,55	319.357,28	109.003,27	
2,5	63	Comune di Casapesenna	**J26J14000000002**	Lavori di infrastrutture e realizzazione di un centro servizi alle imprese	2.720.248,30	561.066,96	2.159.181,34	
2,5	64	Comune di Sacco	**E25B11000010008**	Lavori di completamento di opere di infrastrutture a servizio dell'area PIP	883.624,18	344.997,86	538.626,32	
2,5	65	Comune di Formicola	**E66J08000250002**	Lavori di potenziamento delle infrastrutture e di costruzione di incubatori di imprese	3.193.856,18	1.108.030,00	2.085.826,18	
2,5	67	Comune di Serino	E47H08000780002	Realizzazione incubatori per imprese ed artigiani	5.937.515,48	3.481.629,43	2.455.886,05	
2,5	69	Comune di Liberi	F76J08000280006	Lavori di infrastrutture e realizzazione di un centro servizi alle imprese	3.691.343,07	1.344.310,00	2.347.033,07	
2,5	72	Comune di Mirabella Eclano	**E94H14000010009**	Potenziamento aree PIP già esistenti	2.594.795,06	733.810,00	1.860.985,06	
2,5	77	Comune di Conca della Campania	**J21E14000020006**	Lavori di completamento e potenziamento dell' area PIP	2.847.563,75	483.395,62	1.953.602,59	410.565,54
			Totale		53.603.321,46	34.334.208,31	18.858.547,61	410.565,54

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 536 del 30/12/2016

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 91 - Staff 01 - Funzioni di Supporto Tecnico Operativo alla D.G.(51/02)

Oggetto dell'Atto:

COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI AVVIATI SUL POR FESR 2007/2014 O.O. 2.6 E O.O. 1.11 A VALERE SULLE RISORSE DEL PAC 2007/13 E DEL POC 2014/2020.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 62 ha preso atto del piano finanziario al 31 dicembre 2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR n. 46/2015 e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;
b. con Deliberazione della Giunta regionale n. 216 del 18 maggio 2016 si è provveduto ad integrare lo stanziamento del Piano Azione e Coesione 2007/2013 (PAC) per i completamenti, ad integrazione di quanto già disposto con la DGR n. 62 del 15 febbraio 2016 per uno stanziamento totale di € 60.563.617,61 sui capitoli di spesa nella titolarità della Direzione Generale Sviluppo Economico e AA.PP.;
c. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 468 del 2 agosto 2016 si è proceduto, tra l'altro, a programmare, la copertura finanziaria degli interventi non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR 2007/2013 alla data del 31.12.2015;
d. con la citata DGR n. 468 del 2 agosto 2016 si è provveduto, prioritariamente all'iscrizione ed acquisizione in bilancio delle risorse POC necessarie per il completamento dei progetti con spesa quietanzata entro i termini di ammissibilità del POR FESR 2007/2013 e che dovranno essere completati entro il 31 marzo 2017, procedendo contestualmente ad iscrivere, a fini gestionali, sul capitolo 8472, assegnato alla titolarità della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, l'importo pari ad euro 1.128.030,21;
e. con Decreto dirigenziale n. 132/2016 della Direzione Generale 51.16, in esecuzione della deliberazione n. 468/2016, si è disposto, tra l'altro, la pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi puntuali dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016, per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti ratione materiae e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR 2007/2013 alla data del 31 dicembre 2015 e/o per i quali risultano uno o più decreti dirigenziali di liquidazione non esitati alla medesima data da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2010 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

RILEVATO

a. che con nota protocollo n. 0751582 del 17.11.2016 l'Autorità di Gestione ha precisato che, mantenendo inalterate le risorse assegnate sulle singole fonti di finanziamento, le Direzioni Generali possono procedere autonomamente alle modifiche ed integrazioni degli elenchi allegati ai DD.DD. n. 43 e 132 del 2016, utilizzando le risorse liberate da eventuali rettifiche in diminuzione a garantire la copertura finanziaria di interventi non previsti nei suddetti allegati o coperti con altre fonti di finanziamento;
b. che le risorse *de quo* sono state assegnate alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico con le seguenti deliberazioni:
    b.1. con DGR n. 62/2016 e successiva deliberazione n. 216 del 18 maggio 2016 per il capitolo di spesa 8298 denominato "Piano di Azione e Coesione - Misure di salvaguardia della spesa del POR FESR 2007/2013 - Enti locali - Sviluppo Economico" attribuito alla titolarità della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. e correlato al predetto capitolo di entrata 2068;
    b.2. con DGR n. 468 del 2 agosto 2016 per il capitolo 8472 denominato "POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 – Enti locali – Sviluppo Economico" correlato al capitolo di entrata 2040;

PRESO ATTO dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dello Staff 51.02.91;

RITENUTO pertanto,

a. di dover ammettere a finanziamento, in coerenza anche con le previsioni di cui al decreto dirigenziale 51.16 n. 132/2016, e vista la nota protocollo n. 0751582 del 17.11.2016 dell'Autorità di Gestione, i completamenti degli interventi di cui alla seguente tabella per l'importo stimato e la fonte di finanziamento riportati in corrispondenza di ciascun intervento:

Beneficiario	CUP	Titolo intervento	Valore Completamento stimato	PAC 2007/2013	POC 2014/2020
Sicignano degli Alburni (SA)	G59D11000240009	Lavori miglioramento Serra S.Angelo	733.705,02	*578.097,00*	155.608,02
Areacomunicazione Srl	B64E14000610009	Ecologicamente – Green&Smart	19.552,82		19.552,82

b. di dover rinviare a separato provvedimento la chiusura definitiva dei medesimi interventi sulla base delle successive istruttorie e verifiche a cura dello Staff 51.02.91;
c. di dover rinviare a separato provvedimento l'assunzione degli impegni di spesa sul POC 2014-2020 a valere sulle somme iscritte con DGRC n. 468 del 02.08.2016 al cap. 8472 "POC 2014/2020 - Del. CIPE11/2016 - Enti locali – Sviluppo Economico" del bilancio gestionale 2016/18, annualità 2016 correlato al capitolo di entrata 2040 "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Del. CIPE 11/2016";
d. di dover dare atto che gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013 relativi alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, sono stati assolti all'atto della prima ammissione a finanziamento;

RICHIAMATE

a la D.G.R. n. 10/2016 e il DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito alla Dr.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b la DPGR n. 245 del 31/10/2013, di conferimento al Dr. Mazzarella dell'incarico di dirigente dello Staff T.O. 51.02.91**;**

VISTI:

a. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
b. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
c. la Delibera di Giunta Regionale n. 219 dell' 8 maggio 2012;
d. la Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 21 dicembre 2012;
e. la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
f. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
g. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
h. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 1 maggio 2016;
i. la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18 maggio 2016;
j. la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15 febbraio 2016;
k. la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15 febbraio 2016;
l. la Delibera di Giunta Regionale n. 216 del 18 maggio 2016;
m. il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01 giugno 2016;
n. la Delibera di Giunta Regionale n. 357 del 6 luglio 2016;
o. la Delibera di Giunta Regionale n. 468 del 02 agosto 2016;

VISTO, altresì, il decreto dirigenziale n. 15 del 10/03/2016 della Direzione 51 02 con il quale sono stati conferiti ai dirigenti delle singole UOD i procedimenti relativi ai Fondi del POR FESR Campania 2007/2013, ivi compresi gli interventi in accelerazione della spesa, in ragione delle competenze assegnate dalla Giunta Regionale in attuazione del Regolamento 12/2011, assumendone la responsabilità, ad eccezione dei provvedimenti di impegno e liquidazione dove la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti, in conto competenza e cassa, è attribuita direttamente alla Direzione Generale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente di Staff T.O. della DG 02 – Dip. 51 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento, in coerenza anche con le previsioni di cui al decreto dirigenziale 51.16 n. 132/2016 e vista la nota protocollo n. 0751582 del 17.11.2016 dell'Autorità di Gestione, i completamenti degli interventi di cui alla seguente tabella per l'importo stimato e la fonte di finanziamento riportati in corrispondenza di ciascun intervento:

Beneficiario	CUP	Titolo intervento	Valore Completamento stimato	PAC 2007/2013	POC 2014/2020
Sicignano degli Alburni (SA)	G59D11000240009	Lavori miglioramento Serra S.Angelo	733.705,02	*578.097,00*	155.608,02
Areacomunicazione Srl	B64E14000610009	Ecologicamente – Green&Smart	19.552,82		19.552,82

2. di rinviare a separato provvedimento la chiusura definitiva dei medesimi interventi sulla base delle successive istruttorie e verifiche a cura dello Staff 51.02.91;
3. di rinviare a separato provvedimento l'assunzione degli impegni di spesa sul POC 2014-2020 a valere sulle somme iscritte con DGRC n. 468 del 02.08.2016 al cap. 8472 "POC 2014/2020 - Del. CIPE11/2016 - Enti locali – Sviluppo Economico" del bilancio gestionale 2016/18, annualità 2016 correlato al capitolo di entrata 2040 "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Del. CIPE 11/2016";
4. di dare atto che gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013 relativi alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, sono stati assolti all'atto della prima ammissione a finanziamento;
5. di inviare il presente provvedimento, per conoscenza e per quanto di competenza: al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e all'Assessore alle Attività Produttive, ai Beneficiari; alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al BURC per la pubblicazione.

ROBERTA ESPOSITO

Decreto Dirigenziale n. 540 del 30/12/2016

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 91 - Staff 01 - Funzioni di Supporto Tecnico Operativo alla D.G.(51/02)

Oggetto dell'Atto:

PAC - ADEMPIMENTI A FAVORE DEL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI E"AREACOMUNICAZIONE SRL".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 62 ha preso atto del piano finanziario al 31 dicembre 2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR n. 46/2015 e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;
b. con Deliberazione della Giunta regionale n. 216 del 18 maggio 2016 si è provveduto ad integrare lo stanziamento del Piano Azione e Coesione 2007/2013 (PAC) per i completamenti, ad integrazione di quanto già disposto con la DGR n. 62 del 15 febbraio 2016 per uno stanziamento totale di € 60.563.617,61 sui capitoli di spesa nella titolarità della Direzione Generale Sviluppo Economico e AA.PP.;
c. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 468 del 2 agosto 2016 si è proceduto, tra l'altro, a programmare, la copertura finanziaria degli interventi non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR 2007/2013 alla data del 31.12.2015;
d. con la citata DGR n. 468 del 2 agosto 2016 si è provveduto, prioritariamente all'iscrizione ed acquisizione in bilancio delle risorse POC necessarie per il completamento dei progetti con spesa quietanzata entro i termini di ammissibilità del POR FESR 2007/2013 e che dovranno essere completati entro il 31 marzo 2017, procedendo contestualmente ad iscrivere, a fini gestionali, sul capitolo 8472, assegnato alla titolarità della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, l'importo pari ad euro 1.128.030,21;
e. con Decreto dirigenziale n. 132/2016 della Direzione Generale 51.16, in esecuzione della deliberazione n. 468/2016, si è disposto, tra l'altro, la pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi puntuali dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016, per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti ratione materiae e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR 2007/2013 alla data del 31 dicembre 2015 e/o per i quali risultano uno o più decreti dirigenziali di liquidazione non esitati alla medesima data da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2010 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 536 del 30/12/2016 la Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 ha proceduto, tra l'altro, ad ammettere a finanziamento, in coerenza anche con le previsioni di cui al decreto dirigenziale 51.16 n. 132/2016 e vista la nota protocollo n. 0751582 del 17.11.2016 dell'Autorità di Gestione, i completamenti degli interventi di cui alla seguente tabella per l'importo stimato e la fonte di finanziamento riportati in corrispondenza di ciascun intervento:

Beneficiario	CUP	Titolo intervento	Valore Completamento stimato	PAC 2007/2013	POC 2014/2020
Sicignano degli Alburni (SA)	G59D11000240009	Lavori miglioramento Serra S.Angelo	733.705,02	*578.097,00*	155.608,02
Areacomunicazione Srl	B64E14000610009	Ecologicamente – Green&Smart	19.552,82		€ 19.552,82

rinviando a separato provvedimento l'assunzione degli impegni di spesa sul POC 2014-2020 a

valere sulle somme iscritte con DGRC n. 468 del 02.08.2016 al cap. 8472 "POC 2014/2020 - Del. CIPE11/2016 - Enti locali – Sviluppo Economico" del bilancio gestionale 2016/18, annualità 2016 correlato al capitolo di entrata 2040 "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Del. CIPE ;

b) con Decreto Dirigenziale n. 453/2016 la Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 ha proceduto, tra l'altro, a impegnare e liquidare sul cap. 8289 l'importo di €. 578.097,00 quale contributo per la realizzazione del progetto "Lavori di miglioramento di Serra S. Angelo per migliore fruizione turistica" CUP G59D11000240009 – Sicignano degli Alburni (SA), riproponendo il DD n. 734 DG 02 del 15/12/2015 non esitato al 31/12/2015 dalla Ragioneria Regionale

PRESO ATTO dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dello Staff 51.02.91;

RITENUTO:

a di dover impegnare la somma complessiva di **€ 175.160,84** sul capitolo 8472 , caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	V LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	SIOPE GESTIONALE
8472	14.05.02	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	04.9	8	2.02.03	2234

per il completamento, a valere sulle risorse del POC 2014-2020 iscritte con DGRC n. 468 del 02.08.2016 al cap. 8472 "POC 2014/2020 - Del. CIPE11/2016 - Enti locali – Sviluppo Economico", dei progetti **indicati nella tabella sottostante in favore dei beneficiari anch'essi ivi indicati:**

Beneficiario	Codice Fiscale	CUP	Titolo intervento	Cifra da impegnare sul cap. 8472
Sicignano degli Alburni (SA)	00566190658	G59D11000240009	Lavori miglioramento Serra S.Angelo	€ 155.608,02
Areacomunicazione Srl	0690841214	B64E14000610009	Ecologicamente Green&Smart	€ 19.552,82

b di dover dare atto:

b.1. che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, gli impegni di cui al presente provvedimento presentano la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;

b.2. che trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2040, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale 51.16 n. 145 del 26/09/2016 e saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma operativo;

c di dover precisare che il presente impegno si ritiene necessario e indifferibile al fine di non procurare un danno certo e grave all'ente;

d di dover specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e di dover trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07), al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e all'Assessore alle Attività Produttive, alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

e al Beneficiario, previa registrazione dell'impegno contabile da parte dell'UOD Gestione delle Spese regionali.

VISTI:

a. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 1 maggio 2016;
b. la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18 maggio 2016;
c. la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15 febbraio 2016;
d. la Delibera di Giunta Regionale n. 216 del 18 maggio 2016;
e. il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 132/ 2016;
f. la nota della Direzione Generale 51.16 prot. 0467545 del 08 luglio 2016;
g. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11 luglio 2016;
h. il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale 51.02 n. 256 del 05/08/2016;
i. la L.R. 7/2002;
j. il D.lgs n.118/2011;
k. il D.lgs n. 126 del 10/08/2014;
l. la L.R. n. 1 del 18/01/2016 "Legge di Stabilità regionale 2016";
m. la L.R. n. 2 del 18/01/2016 "Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2016-2018";
n. la DGR n. 52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
o. la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15 febbraio 2016;
p. la DGR n. 181 del 03/05/2016 in materia di equilibri di bilancio.
q. La DGR 596/2016 in materia di equilibri di bilancio.- ulteriori determinazioni:

RICHIAMATE

a la D.G.R. n. 10/2016 e il DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b la DPGR n. 245 del 31/10/2013, di conferimento al Dr. Mazzarella dell'incarico di dirigente dello Staff 51.02.91 e la DGR 592 del 25/10/2016 e il DPGR 220 del 08/11/2016;

VISTO, altresì, il decreto dirigenziale n. 15 del 10/03/2016 della Direzione 51 02 con il quale sono stati conferiti ai dirigenti delle singole UOD i procedimenti relativi ai Fondi del POR FESR Campania 2007/2013, ivi compresi gli interventi in accelerazione della spesa, in ragione delle competenze assegnate dalla Giunta Regionale in attuazione del Regolamento 12/2011, assumendone la responsabilità, ad eccezione dei provvedimenti di impegno e liquidazione dove la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti, in conto competenza e cassa, è attribuita direttamente alla Direzione Generale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente di Staff T.O. della DG 02 – Dip. 51 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di impegnare la somma complessiva di **€ 175.160,84** sul capitolo 8472, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	V LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	SIOPE GESTIONALE
8472	14.05.02	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	04.9	8	2.02.03	2234

per il completamento, a valere sulle risorse del POC 2014-2020 iscritte con DGRC n. 468 del 02.08.2016 al cap. 8472 "POC 2014/2020 - Del. CIPE11/2016 - Enti locali – Sviluppo Economico", dei progetti **indicati nella tabella sottostante in favore dei beneficiari anch'essi ivi indicati:**

Beneficiario	Codice Fiscale	CUP	Titolo intervento	Cifra da impegnare sul cap. 8472
Sicignano degli Alburni (SA)	00566190658	G59D11000240009	Lavori miglioramento Serra S.Angelo	€ 155.608,02
Ecologicamente	0690841214	B64E14000610009	Ecologicamente Green&Smart	€ 19.552,82

2. di dare atto:
   2.1 che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, gli impegni di cui al presente provvedimento presentano la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
   2.2 che trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2040, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale 51.16 n. 145 del 26/09/2016 e saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma operativo;
3. di precisare che il presente impegno si ritiene necessario e indifferibile al fine di non procurare un danno certo e grave all'ente;
4. di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07), al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e all'Assessore alle Attività Produttive, alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Beneficiario, previa registrazione dell'impegno contabile da parte dell'UOD Gestione delle Spese regionali.

ROBERTA ESPOSITO

Decreto Dirigenziale n. 233 del 30/12/2016

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

U.O.D. 3 - UOD Assistenza Tecnica e Comunicazione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 11 - ASSISTENZA TECNICA. "PREPARAZIONE, ATTUAZIONE, SORVEGLIANZA E ISPEZIONI". SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE E L'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE DEL FESR DEL POR CAMPANIA FESR 2014 /2020 - DGR 650/2016. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. APPROVAZIONE OFFERTA TECNICA - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO - CUP B61H16000060009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
b. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
c. con DGR n. 59 del 15 febbraio 2016 è stata approvata la proposta di Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 della regione Campania, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 228 del 18 maggio 2016, ha, tra l'altro:
    - definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico) Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea;
    - demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
e. demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 ss.mm.ii. ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR Campania FESR 2014/2020, stabilendo altresì la corrispondenza dinamica tra lo stesso ed il SI.GE.CO. del POC 2014/2020;
g. con DPGR n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del P0 FESR Campania 2014- 2020;
h. gli articoli 58 e 59 del regolamento sulle disposizioni comuni 1303/2013 disciplinano l'utilizzo dell'assistenza tecnica in relazione a tutti i Fondi SIE;
i. le azioni di assistenza tecnica possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit;
j. il POR FESR prevede un asse dedicato all'assistenza tecnica il cui Obiettivo Strategico è Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020;
k. come rilevato dal "Position Paper dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020" e dalle Raccomandazioni Specifiche per Paese del Consiglio, emerge con forza l'esigenza di rafforzare l'efficacia dell'utilizzo dei Fondi Strutturali da parte delle Amministrazioni;
l. il Piano di Rafforzamento Amministrativo individua quale obiettivo strategico della Regione Campania la crescita della capacity building della struttura amministrativa regionale al fine di superare le criticità rilevanti, in particolare rispetto al tema della carenza di competenze specialistiche;

CONSIDERATO CHE

a. con la DGR 650/2016 ad oggetto "PO FESR Campania 2014/2020 - POC 2014/2020. Programmazione degli interventi di assistenza tecnica" è stata approvata la programmazione finanziaria a valere sulle risorse afferenti al POR FESR 2014/2020, per le annualità 2017/2022, per un importo di € 87.807.139,00, sull'Asse prioritario 11 Assistenza Tecnica – categoria di operazione "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni", nonché la programmazione finanziaria a valere sulle risorse POC FESR 2014/2020 per le annualità 2017/2022, per un importo di € 4.500.000,00 linea d'azione "Capacità amministrativa e assistenza tecnica (OT 11)" per le attività di seguito elencate:

Intervento	**Importo programmato POR FESR 2014/2020 (€)**	**Importo programmato POC 2014/2020 (€)**
Spese per Attuazione e efficientamento del POR FESR	1.000.000,00	
Assistenza tecnica tematica 2017-2022 (Energia, Competitività, Ambiente, ecc..)	37.000.000,00	
Assistenza tecnica ADG e ADC 2017-2022	25.000.000,00	
Assistenza tematica Strategia Sviluppo Territoriale 2017-2022 , assistenza tematica OI e Città di Napoli 2017-2022	16.000.000,00	
Ulteriori interventi connessi a supporti specifici necessari per assicurare la puntuale e corretta esecuzione del Programma	8.807.139,00	
Assistenza tecnica ai Programmi Complementari		4.500.000,00
Totale	**87.807.139,00**	**4.500.000,00**

b. con la suddetta DGR è stato altresì demandato al ROS dell'Asse Assistenza Tecnica la pianificazione di dettaglio delle attività di Assistenza Tecnica, acquisiti dai ROS gli specifici fabbisogni, al fine di renderli rispondenti all'obiettivo di assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020;
c. con il DD 219 del 22/12/2016, ad oggetto "DGR 650/2016 - Asse Assistenza Tecnica POR FESR – POC 2014/2020 - Approvazione Linee Guida" si è provveduto ad avviare la pianificazione degli interventi di Assistenza Tecnica Specialistica a supporto dell'attuazione del POR FESR e del POC 2014/2020, approvando, al fine di programmare e individuare tali fabbisogni di Assistenza Tecnica e i successivi interventi, le relative Linee Guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di Assistenza Tecnica;
d. che con la DGR 650/2016 è stato altresì dato mandato al ROS Assistenza tecnica di verificare opportunamente, in funzione dei servizi da acquisire, la scelta delle forme organizzative di svolgimento dei servizi di Assistenza Tecnica in argomento, tra cui anche quella del modello in house, laddove ricorrano le condizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 (art. 5 e art. 192) previa adeguata valutazione della fattibilità economico finanziaria (efficienza, economicità e qualità del servizio, e sostenibilità organizzativa) della stessa, ovvero provvedendo altrimenti all'acquisizione dei servizi a mezzo opportuno ricorso al mercato o a Convenzioni CONSIP;

e. l'individuazione di soggetti in house quali attuatori di azioni di AT è stata contemplata anche nel Piano di Rafforzamento Amministrativo (DGR n. 381 del 20/07/2016), che prevede che l'assistenza tecnica possa essere interna, e quindi realizzata attraverso il ricorso a strutture in house competenti ratione materiae, coerenti con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia;

RILEVATO che

a. la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e Pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – Legge Finanziaria Regionale 2011", ha stabilito, all'art. 1, comma 75, che la Regione avviasse "una collaborazione con l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) al fine di promuovere una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli Enti Locali della Campania […]";

b. con delibera n. 152 del 12 aprile 2011 la Giunta Regionale ha costituito, in collaborazione con la Fondazione IFEL, la struttura tecnica denominata "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania – IFEL Campania", approvandone lo Statuto e stabilendo la relativa dotazione da conferire al patrimonio;

c. con DGR n. 562/2015 la Giunta regionale ha rilevato la necessità di modifiche statutarie intese a garantire armonia dispositiva nei contenuti statutari e a rafforzare ulteriormente il controllo della Regione Campania sulla Fondazione;

d. con DGR n.120/2016 sono state approvate tali modifiche Statutarie, approvate dal Collegio dei Fondatori nella riunione del 12/12/2016;

e. che la Fondazione IFEL Campania può essere ritenuta soggetto in house in quanto:

- l'amministrazione esercita su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- oltre l'80 per cento delle attività è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione controllante o da altre persone giuridiche da questa controllate;
- non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei Trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

RILEVATO altresì che

a. ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, l'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016 prevede che le stazioni appaltanti effettuino preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

b. al fine di dare rapido riscontro ai fabbisogni connessi all'attuazione del Programma Operativo FESR 2014/20, è apparso opportuno provvedere ad assicurare il supporto ritenuto necessario per il raggiungimento dei significativi obiettivi e dei target, attraverso la valutazione del ricorso all'affidamento al soggetto in house;

c. con nota Prot. 787019 dell'1/12/2016 ad oggetto: POR Campania FESR 2014/2020 – DGR 650 del 22/11/2016. Adempimenti", al fine di procedere alla necessaria valutazione per dare avvio alle procedure relative all'acquisizione dei servizi di assistenza tecnica nella modalità in house, in attuazione della DGR n.650 del 22/11/2016, si è richiesta alla Fondazione IFEL un'offerta tecnica ed economica secondo i fabbisogni indicati nell'allegato alla nota, per l'acquisizione di "Servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del FESR del POR Campania FESR 2017-2022";

d. con nota prot. n°818600 del 15/12/2016 la Fonda zione IFEL Campania ha trasmesso la suddetta offerta;

e. con nota Prot. 829071 del 20.12.2016 si è trasmessa alla competente Avvocatura lo schema di convenzione per regolare i rapporti relativi all'affidamento del servizio di Assistenza tecnica all'Autorità di gestione ed all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2014/2020;

f. che non nota Prot. 838913 del 27/12/2016 l'Avvocatura ha reso tale parere, rilevando che in tale schema non sussistevano particolari rilievi critici;

g. con nota Prot.844144 del 29/12/2016 è stata acquisita agli atti la relativa relazione istruttoria ad oggetto: PO FESR Campania 2014/2020 – Asse prioritario 11 - Assistenza Tecnica - "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni" Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del FESR del POR Campania FESR 2014/2020 – DGR 650/2016;

h. che, ai sensi dell'art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 tale relazione, al fine di assicurare il rispetto della disciplina, e di individuare i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, svolge una valutazione comparativa degli obiettivi di valorizzazione che si intendono conseguire e dei relativi mezzi, metodi e tempi prospettati per il servizio in questione, in base ai principi di economicità, efficienza ed efficacia, e mostra che tale affidamento è opzione che risulta idonea a garantire la maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e che appare preferibile rispetto ad altre forme di gestione in termini di realizzazione del principio costituzionale del buon andamento di cui all'art. 97 della Costituzione;

RITENUTO

a. di dover approvare, ad esito della verifica di cui al punto precedente, l'offerta presentata da IFEL Campania con nota prot. n°783541 del 16/11/2015, c he presenta adeguata validità economica e produce benefici soprattutto avuto riguardo ai tempi necessari, alle risorse umane e finanziarie da impiegare, al livello qualitativo delle prestazioni in base ai principi di economicità e massimizzazione dell'utilità per l'Amministrazione per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, per l'importo di € 10.465.720,00 più IVA, pari ad € 2.302.458,40 per complessivi € 12.768.178,40 per il periodo 2017/2019;
b. di dover affidare a IFEL Campania lo svolgimento del Servizio di di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del FESR del POR Campania FESR 2014 /2020 per il periodo 2017/2019;
a. di dover approvare lo schema di convenzione allegato (all. a), conforme a quella di cui al parere Prot. 838913 del 27/12/2016, che definisce i rapporti tra Regione Campania e IFEL Campania per lo svolgimento del servizio e che in allegato presente atto ne forma parte integrante;

c. di dover ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 - Asse Assistenza Tecnica, **"**Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni", nell'ambito della programmazione di cui alla DGR 650/2016, il Progetto Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del FESR del POR Campania FESR 2014 /2020 per il periodo 2017/2019, per l'importo di € 12.768.178,40, la cui consistenza è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% alla quota di cofinanziamento nazionale – CUP B61H16000060009;
d. dare atto che le relative spese graveranno sulle risorse del capitolo 6198, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale, iscritte con la citata DGR n. 650/2016;
e. dare atto che tale progetto rientra nell'ambito dell'ammissibilità dell'Asse AT.
f. di dover impegnare la somma di € 12.768.178,40 (IVA inclusa), a favore IFEL Campania con sede in Napoli alla Via Santa Lucia, 81 - Codice Fiscale/Partita IVA 07492611210 **imputandone l'onere al capitolo 6198 del bilancio 2016-2018 – risorse dell**'Asse 11 del POR FESR 2014/2020, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale e in particolare di impegnare € 6.384.089,20 nella competenza dell'esercizio 2017 ed € 6.384.089,20 nella competenza dell'esercizio 2018;
g. di dover attribuire all'operazione la seguente codifica:

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità
6198	POR FESR 2014/2020 - Asse Assistenza Tecnica – Sorveglianza e monitoraggio	01	12	2	202	2.02.03.99.000	01.3	3	2.01.03	4	3

h. di dare atto che in quanto soggetto in house non è dovuto il CIG;
i. indicare ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, il Responsabile dell'O.S. Assistenza Tecnica del POR FESR Campania 2014-2020 quale Responsabile Unico del Procedimento;
j. di dover dare atto, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30/04/2002, n. 7, che le entrate relative al POR FESR 2014/2020, iscritte in bilancio con la DGR n. 650/2016 sopra richiamata sono state accertate secondo quanto riportato nel DD n. 183 del 28/11/2016 e che le stesse saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo Programma Operativo;
k. di dover dare atto che il presente provvedimento è connesso a spesa necessaria per evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea per il POR FESR 2014/2020;
l. di dover dare atto che la spesa, oggetto del presente provvedimento, è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
m. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017-31/12/2017 per € 6.384.089,20 e 01/01/2018-31/12/2018 per € 6.384.089,20;
n. di dover procedere alla pubblicazione sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33 - art. 23, comma 1, lettera b "Scelta del contraente";

VISTI

a) il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
b) il Regolamento (CE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
c) l'Accordo di partenariato 2014/2020;
d) la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015;
e) la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
f) la DGR n. 720 del 16 Dicembre 2015 presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;

g) il DPGR n. 156 del 02 settembre 2015 nomina del Responsabile della Programmazione Unitaria;
h) la DGR n. 13 del 19 gennaio 2016 è stata istituita la Direzione Generale "Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
i) la DGR n. 39 del 02 Febbraio 2016, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 – 2020;
j) il DPGR n. 50 del 01/03/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
k) la DGR n. 59 del 15 febbraio 2016 approvazione proposta POC 2014 – 2020;
l) il DPGR n. 76 del 17 marzo 2016 nomina del Responsabile dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2014 – 2020;
m) il DPGR n. 97 del 18 aprile 2016 è stato conferito l'incarico di responsabile della struttura di Staff "Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo";
n) la DGR 187 del 3 maggio 2016 si è proceduto alla modifica della D.G.R.C. n. 478/2012 e ss. mm. e ii.;
o) la DGR n. 228 del 18 maggio 2016;
p) la DGR n. 278 del 14 giugno 2016;
q) il DPGR n. 141 del 15 giugno 2016;
r) la DGR 650/2016;
s) il DD n. 183/2016 della scrivente Direzione;
t) la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi (L. 241,art. 6bis – DPR 62/2013, art. 6, comma 2) rilasciata dal Responsabile dell'O.S. - Direttore Generale DG 16 ed acquisita agli atti del fascicolo di progetto

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati:

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. approvare, ad esito della verifica di cui al punto precedente, l'offerta presentata da IFEL Campania con nota prot. n° 783541 del 16/11/2015, che presenta adeguata validità economica e produce benefici soprattutto avuto riguardo ai tempi necessari, alle risorse umane e finanziarie da impiegare, al livello qualitativo delle prestazioni in base ai principi di economicità e massimizzazione dell'utilità per l'Amministrazione per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, per l'importo di € 10.465.720,00 più IVA, pari ad € 2.302.458,40 per complessivi € 12.768.178,40 per il periodo 2017/2019;
2. affidare a IFEL Campania lo svolgimento del Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del FESR del POR Campania FESR 2014 /2020 per il periodo 2017/2019;
3. approvare lo schema di convenzione allegato (all. a), conforme a quella di cui al parere Prot. 838913 del 27/12/2016, che definisce i rapporti tra Regione Campania e IFEL Campania per lo svolgimento del servizio e che in allegato presente atto ne forma parte integrante;
4. ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 - Asse Assistenza Tecnica, "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni", nell'ambito della programmazione di cui alla DGR 650/2016, il Progetto Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del FESR del POR Campania FESR 2014 /2020 per il periodo 2017/2019, per l'importo di € 12.768.178,40, la cui consistenza è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% alla quota di cofinanziamento nazionale – CUP B61H16000060009;
5. dare atto che le relative spese graveranno sulle risorse del capitolo 6198, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale, iscritte con la citata DGR n. 650/2016;

6. dare atto che tale progetto rientra nell'ambito dell'ammissibilità dell'Asse AT;
7. impegnare la somma di € 12.768.178,40 (IVA inclusa), a favore IFEL Campania con sede in Napoli alla Via Santa Lucia, 81 - Codice Fiscale/Partita IVA 07492611210 **imputandone l'onere al capitolo 6198 del bilancio 2016-2018 – risorse dell**'Asse 11 del POR FESR 2014/2020, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale e in particolare di impegnare € 6.384.089,20 nella competenza dell'esercizio 2017 ed € 6.384.089,20 nella competenza dell'esercizio 2018;
8. attribuire all'operazione la seguente codifica:

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità
6198	POR FESR 2014/2020 - Asse Assistenza Tecnica – Sorveglianza e monitoraggio	1	12	2	202	2.02.03.99.000	01.3	3	2.01.03	4	3

9. dare atto che in quanto soggetto in house non è dovuto il CIG;
10. indicare ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, il Responsabile dell'O.S. Assistenza Tecnica del POR FESR Campania 2014-2020 quale Responsabile Unico del Procedimento;
11. dare atto, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30/04/2002, n. 7, che le entrate relative al POR FESR 2014/2020, iscritte in bilancio con la DGR n. 650/2016 sopra richiamata sono state accertate secondo quanto riportato nel DD n. 183 del 28/11/2016 e che le stesse saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo Programma Operativo;
12. dare atto che il presente provvedimento è connesso a spesa necessaria per evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea per il POR FESR 2014/2020;
13. dare atto che la spesa, oggetto del presente provvedimento, è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
14. stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017-31/12/2017 per € 6.384.089,20 e 01/01/2018-31/12/2018 per € 6.384.089,20;
15. procedere alla pubblicazione sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33 - art. 23, comma 1, lettera b "Scelta del contraente";
16. trasmettere il presente atto:
    - al Presidente della Giunta Regionale della Campania
    - al Capo di Gabinetto;
    - all'Assessore ai Fondi europei;
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
    - alla Fondazione IFEL;
    - al Capo Dipartimento della Programmazione e dello sviluppo economico;
    - all'UDCP – Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Sergio Negro

CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEI - "SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E ALL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE DEL FESR del POR Campania FESR 2017-2022" TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA FONDAZIONE IFEL CAMPANIA.

*****

- il Piano di Rafforzamento Amministrativo, Deliberazione Giunta Regionale n. 381 del 20/07/2016, individua quale obiettivo strategico della Regione Campania la crescita della capacity building della struttura amministrativa regionale al fine di superare le criticità rilevanti, in particolare rispetto al tema della carenza di competenze specialistiche
- coerentemente, il Programma Operativo FESR 2014/2020 e il Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, tra l'altro, indicano la necessità di rafforzare la capacità istituzionale della Regione Campania anche attraverso azioni di supporto di Assistenza Tecnica, sia a beneficio delle Autorità e degli uffici regionali coinvolti nell'attuazione dei Programmi sia per il rafforzamento degli Organismi Intermedi e dei Beneficiari

CONSIDERATO che

- gli articoli 58 e 59 del regolamento sulle disposizioni comuni 1303/2013 disciplinano l'utilizzo dell'assistenza tecnica in relazione a tutti i Fondi SIE;
- le azioni di assistenza tecnica possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit;
- è altresì possibile sostenere azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, compresi sistemi elettronici per lo scambio di dati, nonché azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;
- il POR FESR prevede un asse dedicato all'assistenza tecnica il cui Obiettivo Strategico è Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020;
- le diverse azioni previste dall'OT 11 "Assistenza Tecnica" contribuiranno alla realizzazione del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA);
- con Delibera della Giunta Regionale n. 650 del 22/11/2016 al fine di rendere efficaci gli interventi e le operazioni di Assistenza Tecnica, è stata disposto la programmazione finanziaria a valere sulle risorse afferenti al POR FESR 2014/2020, per le annualità 2017/2022
- le azioni di assistenza tecnica oggetto del richiamato atto deliberativo devono essere tese ad assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza principalmente del POR FESR Campania 2014-2020, oltre che del POC 2014/2020 nonché del Patto per il Sud;
- ai sensi del disposto dell'art. 192 del D.Lgs. 50/216, è possibile procedere ad affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, effettuando preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione;
- la Fondazione IFEL Campania, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, in considerazione delle specifiche competenze in materia di assistenza tecnica specialistica per la gestione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione della spesa di operazioni finanziate con i Fondi strutturali, già supporta l'Amministrazione, quale soggetto in house, attraverso l'erogazione dei servizi di Assistenza Tecnica nell'Ambito delle Attività connesse all'attuazione della strategia Regionale di Sviluppo Urbano e al raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di gestione del FESR (B61E15000590006/ D2BXE6); Servizio di Assistenza Tecnica nell'ambito delle Attività connesse all'implementazione, coordinamento, attuazione e controllo del POR FESR 2007/2013 nelle fasi di rendicontazione e chiusura finanziaria in attuazione della DGR n°499 del 21/10/2015 (B61E15000710001/ 2ZEFIS), servizio di Assistenza tecnica alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive in materia di Filiere agro-energetiche, programmazione economico finanziaria e questioni giuridico amministrative (B61F16000000002/ ZRWNDO)
- pertanto, al fine di dare avvio alle procedure relative all'acquisizione dei servizi di assistenza tecnica nella modalità in house con nota prot. n° 787019/2016, l'AdG del PO FESR Campania 2014/2020 in attuazione delle DGR 650/2016 - ha richiesto la trasmissione dell'offerta tecnica ed economica di assistenza tecnica secondo i fabbisogni per l'acquisizione di "Servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del FESR del POR Campania FESR 2017-2022";

- con nota acquisita a prot. n° 818600 del 15/12/2016 la Fondazione IFEL Campania ha trasmesso l'offerta tecnica ed economica di assistenza tecnica;
- con successivo DD n XXXX del 00/00/2016 la Direzione Generale Autorità di Gestione FESR ha approvato l'offerta tecnica ed economica presentata dalla Fondazione IFEL Campania e il presente schema di convenzione, affidando ad IFEL il progetto "ervizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del FESR del POR Campania FESR 2017-2022" per i seguenti importi: per lo svolgimento delle attività per il triennio 2017-2019 Euro 10.465.720,00 (diecimilioniquattrocentosessantacinquemilasettecentoventi/00) oltre IVA, come per legge; per lo svolgimento delle attività per il triennio 2020-2022 Euro 10.024.642,00 (diecimilioniventiquattromilaseicentoquarantadue/00) oltre IVA.
- la presente Convenzione è conforme a quella che ha ricevuto parere positivo dall'Avvocatura con nota Prot. 549941 del 29/7/2013 tenendo conto delle osservazioni formulate;

TUTTO CIO' PREMESSO SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1 – NARRATIVA
La Premessa forma parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2 - NORME REGOLATRICI
L'esecuzione della Convenzione è regolata, oltre che da quanto disposto dalla medesima:

a. dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione;
b. dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato;
c. dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con Decreto n. 2219 del 23 novembre 2015 e da eventuali - in regime transitorio e sino all'adeguamento dello stesso al nuovo POR FESR in base ai contenuti di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al Regolamento (UE) n. 1304/2013.

Le clausole della presente Convenzione sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere dispositivo contenute in leggi o regolamenti che dovessero entrare in vigore successivamente alla sottoscrizione della convenzione stessa.

ART. 3 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE
Con la presente Convenzione sono regolati i rapporti tra la Regione e la Fondazione inerenti lo svolgimento dei "Servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del FESR del POR Campania FESR 2017-2022", come da offerta tecnica ed economica acquisita al protocollo della Regione con numero 818600 del 15/12/2016 e approvata con DD n _____ del __/__/____. Alla Fondazione sono affidate le seguenti linee di servizio, sulla base dei fabbisogni evidenziati con nota prot. n° 787019/2016:

- Attività A - Supporto Autorità di gestione (A- Procedure, manualistica, strumenti; B- Programmazione e attuazione; C- Monitoraggio; D- Sorveglianza; E – Controllo)
- Attività B - Supporto Autorità di certificazione (A- Procedure, manualistica e strumenti; B- Controlli di competenza delle AdC; C- Gestione e recuperi; D- Presentazione annuale dei conti

ART. 4 – DURATA
La Convenzione avrà decorrenza a partire dalla sua sottoscrizione, ovvero dalla data di sottoscrizione del verbale di inizio attività e fino al 31/12/2019, per la durata di mesi 36. Qualora, sei mesi prima della scadenza, una delle parti non faccia pervenire all'altra, mediante lettera raccomandata, disdetta per la cessazione della presente convenzione, essa si intenderà rinnovata per altri 36 mesi, nell'arco temporale 2020-2022, alle condizioni previste dall'offerta tecnica ed economica acquisita al protocollo della Regione con numero 818600 del 15/12/2016 e approvata con DD n _____ del __/__/____.

ART. 5 – OBBLIGAZIONI ED ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE
La Fondazione si impegna a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. assumere, nei confronti della Regione, la piena ed esclusiva responsabilità degli atti e dei comportamenti derivanti dall'espletamento dei servizi previsti dalla presente Convenzione;
2. di garantire il rispetto dei tempi di attuazione così come previsti dalle disposizioni di cui ai Regolamenti Comunitari, nazionali, regionali in materia, nonché dallo stesso piano operativo prodotto dalla Fondazione;
3. garantire la continuità operativa del servizio;
4. garantire l'esecuzione delle attività previste dall'incarico in stretto contatto con l'AdG PO FESR Campania 2014-2020, secondo i tempi e le esigenze da questi manifestate;
5. rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità previsti per le operazioni finanziate con i fondi FESR;
6. consentire l'accesso presso la propria sede ed altri uffici effettivamente impegnati nell'attività di cui alla presente Convenzione, ai funzionari della Regione o agli organismi nazionali o comunitari per l'esercizio delle funzioni di controllo, mettendo a disposizione, a tal fine, tutta la necessaria documentazione;
7. apportare tempestivamente ai servizi previsti dalla presente Convenzione tutti gli adeguamenti che si rendessero necessari a seguito di modifiche normative ovvero di esigenze tecniche ritenute indispensabili dalla Regione, senza ulteriori oneri aggiuntivi oltre al compenso previsto;
8. non assumere, nel periodo di vigenza della Convenzione, incarichi in conflitto di interessi con il servizio affidato;
9. segnalare per iscritto immediatamente all'AdG PO FESR Campania 2014-2020 ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione del servizio in oggetto.

ART. 6 – GRUPPO DI LAVORO

La composizione del Gruppo di Lavoro deve essere coerente con l'offerta (non con i fabbisgni) e come da profili presentati nell'offerta stessa.

Il gruppo di lavoro indicato in sede di offerta potrà essere modificato previa comunicazione all'Ufficio appaltante. Qualora l'affidatario, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente comunicarlo all'Amministrazione, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione. I nuovi componenti dovranno, in ogni caso, possedere requisiti almeno equivalenti a quelli delle persone sostituite da comprovare mediante specifica documentazione. I componenti del gruppo di lavoro dovranno attestare le competenze e le esperienze attraverso il curriculum professionale dei singoli esperti coinvolti.

ART. 7- CORRISPETTIVI E PAGAMENTI

Il corrispettivo relativo al servizio oggetto della presente Convenzione è articolato come segue:

- per lo svolgimento delle attività per il triennio 2017-2019 Euro 10.465.720,00 (diecimilioniquattrocentosessantacinquemilasettecentoventi/00) oltre IVA, come per legge
- nel caso di rinnovo, per lo svolgimento delle attività per il triennio 2020-2022 Euro 10.024.642,00 (diecimilioniventiquattromilaseicentoquarantadue/00) oltre IVA, come per legge.

Il corrispettivo non può subire variazioni per tutta la durata della Convenzione stessa, fatta salva la previsione di eventuali lavori e servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale e nella presente Convenzione, che - a seguito di circostanze impreviste e sopraggiunte - si rendessero necessari per l'esecuzione del servizio.

Il corrispettivo sarà corrisposto con le seguenti modalità:

- acconto del 30% dell'importo finanziato e inserito nella Convenzione, entro 30 giorni successivi alla stipula della presente, previa presentazione ed approvazione da parte dell'AdG di un Piano operativo di lavoro e di regolare fattura;
- il 60% dell'importo finanziato inserito nella Convenzione, suddiviso in rate trimestrali, sulla base della presentazione dei documenti contabili previsti, accompagnati da una relazione periodica ed a seguito di constatazione della regolarità e buona esecuzione del servizio reso, da verificarsi sulla scorta della relazione trasmessa, da parte dell'Autorità di Gestione, e dell'Autorità di Certificazione, per quanto di competenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il restante 10% a saldo entro trenta giorni dalla presentazione del rapporto finale, previa presentazione di regolare fattura prevista dalla legge ed approvazione del citato rapporto finale da parte della Regione ed espletamento del collaudo/verifica finale.

ART. 8 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

IFEL Campania si obbliga a rispettare la normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici nel caso di affidamento a terzi di attività relative alla presente convenzione e si obbliga al rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. e precisamente con:

a) utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;

b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;

c) indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).

Le parti danno altresì atto nei documenti presentati per i pagamenti del corrispettivo vanno indicati:

- Codice Identificativo del Progetto (ID);
- Codice Unico Progetto (CUP);
- Operazione cofinanziata dal POR FESR 2014/2020

L'inosservanza di tali disposizioni è ipotesi di risoluzione contrattuale

ART. 9 - VARIAZIONI DELLA FORNITURA

La Regione si riserva di apportare all'offerta tecnica le variazioni che riterrà più opportune, in relazione alle esigenze che potranno emergere in corso di realizzazione.

ART. 10 – RISOLUZIONE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Salve le ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione di cui all'art. 1453 del C.C., le parti concordano che la Convenzione si intenderà risolta di diritto, ai sensi dell'art. 1456 C.C., nel caso che una determinata obbligazione non sia adempiuta secondo le modalità stabilite e in particolare per ciò che riguarda IFEL Campania con riferimento agli obblighi assunti dall'art. 5 della presente Convenzione.

ART. 11 – RECESSO

La Regione ha diritto, a suo insindacabile giudizio, di recedere dalla presente Convenzione in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi alla Fondazione con lettera raccomandata A.R..

Dalla data d'efficacia del recesso la Fondazione dovrà cessare tutte le prestazioni, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione.

In caso di recesso della Regione la Fondazione ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto, nonché di un indennizzo pari al 10% (dieci per cento) del corrispettivo relativo alle residue attività.

La Fondazione rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

ART. 12– RITARDI NELLE PRESTAZIONI – PENALI

Per ogni giorno di ritardo nell'espletamento del servizio rispetto alle scadenze previste dal cronoprogramma redatto dalla Fondazione per l'articolazione dell'intervento e concordato con l'Ente Regione, si applicherà una penale nella percentuale dello 0,65 per mille dell'ammontare netto della Convenzione. L'importo complessivo delle penali non potrà essere superiore al 10 per cento del valore dell'affidamento.

Qualora il ritardo nell'adempimento delle obbligazioni determini un importo massimo della penale in misura superiore, si procederà alla risoluzione della Convenzione con le modalità previste dalla normativa vigente.

ART. 13 – RESPONSABILITÀ

La Fondazione si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione del servizio oggetto della presente Convenzione.

ART. 14 – OBBLIGHI SOCIALI
La Fondazione si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti i doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

ART. 15 – VIGILANZA E CONTROLLO
La Regione nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che la Fondazione è tenuta a svolgere in esecuzione del presente contratto, potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato.

ART. 16 – OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E CODICE DI COMPORTAMENTO
L'affidatario s'impegna a osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dalla Regione o da Enti e Amministrazioni pubbliche interessate dalle attività. Inoltre l'affidatario si impegna a far rispettare il piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza approvato con determina n° 13 del 29/5/2015 del Segretario Generale.

ART. 17 – CONTROVERSIA
Per qualsiasi controversia tra le parti, relativa all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.

ART. 18 - OBBLIGHI NASCENTI DAL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ
In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, la Fondazione si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

ART. 19 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE
E' fatto salvo il divieto di cedere, a qualsiasi titolo, la presente Convenzione a pena di nullità della cessione medesima.

ART. 20 - FORME DI ACQUISIZIONE E DOCUMENTAZIONE
Tutti i prodotti, i documenti e gli elaborati costruiti e realizzati per l'espletamento dei servizi richiesti, in qualsiasi formato, tutto incluso e nulla escluso, saranno acquisiti in proprietà dagli uffici del Regione senza oneri finanziari aggiuntivi per la stessa. Ifel Campania non ne potrà fare alcun uso, ad esclusione di quanto stabilito dagli obblighi definiti dalla normativa Comunitaria, senza previa autorizzazione dell'Amministrazione stessa.

ART. 21 - OSSERVANZA DI NORME SULLA SICUREZZA DEL LAVORO

IFEL Campania è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio. Essa è obbligata ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e ad osservare la normativa vigente sotto ogni profilo, compreso quello previdenziale e della sicurezza. Le prestazioni dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni, igiene, sicurezza e salute durante il lavoro con particolare riferimento al D.lgs. 81/2008.

ART. 22 - CLAUSOLA DI MANLEVA

Ifel Campania terrà sollevata ed indenne la Regione Campania da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possono derivare da contestazioni, riserve e pretese sia nei confronti delle imprese di noleggio o fornitura che verso terzi, in ordine a quanto abbia diretto e indiretto riferimento all'attuazione della presente convenzione, e, specificatamente alla esecuzione dei lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nessuna responsabilità potrà derivare alla Regione nei confronti del personale utilizzato da Ifel Campania nell'espletamento del servizio.

ART. 23 - PANTOUFLAGE

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 IFEL Campania si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non attribuire nello svolgimento della Commessa incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro

ART.24 - IMPOSTE E SPESE
La presente Convenzione è soggetta all'imposta di registro solo in caso d'uso ed in misura fissa, ai sensi dell'art. 5, 2° comma del DPR 131/86. Le spese di bollo del presente contratto, in caso di registrazione, sono a carico della Fondazione. Restano, altresì, a carico della Fondazione spese, oneri, formalità, permessi, licenze, visti, nulla escluso per la realizzazione del servizio oggetto della Convenzione.

ART. 25 - NORME TRANSITORIE E FINALI
In caso di modifiche alla normativa di riferimento o di nuove disposizioni della Regione che comportino variazioni di rilievo alle attività previste dalla presente Convenzione, si provvederà ai conseguenti aggiornamenti della stessa con specifici atti aggiuntivi.

ART. 26 – SPECIFICA APPROVAZIONE
Il presente atto consta di 7 pagine e viene riconosciuto conforme alla volontà delle parti che espressamente lo approvano e lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

LETTO, APPROVATO e SOTTOSCRITTO

Napoli, lì

Per la **REGIONE CAMPANIA**
_____

Per la **Fondazione IFEL Campania**
_____

Le Parti dichiarano di aver letto attentamente le condizioni del presente Convenzione e di approvare espressamente, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 c.c., gli artt.2,4,5,8,9,10,11,12,13,16,17,18 e 19.

Per la **REGIONE CAMPANIA**
_____

Per la **Fondazione IFEL Campania**
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 118 del 27/12/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Corso Medicina Generale 2016/19 - Ammissione in sovrannumero - VESSICHELLI Pinetta

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n° 401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale n. 41 del 26/03/2014 a firma del Dirigente della UOD 13 pro tempore, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;
- alcuni candidati non rientrati in tale contingente hanno richiesto comunque l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 e, a seguito di diniego da parte dell'amministrazione regionale, hanno prodotto ricorso alla magistratura amministrativa;
- per tali casi il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con propria ordinanza, ha accolto l'istanza cautelare proposta dai ricorrenti:
  1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
  2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- l'istante Dott.ssa VESSICHELLI Pinetta, nata a Pinerolo (TO), il 12/04/1964, con propria domanda del 22/12/2016, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2016/2019, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000;

RAVVISATA, pertanto, alla luce di quanto sopra,
- la necessità di accogliere la richiesta prodotta dall' istante Dott.ssa VESSICHELLI Pinetta, nata a Pinerolo (TO), il 12/04/1964, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2016/2019, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la DGR 591 del 25/10/2016, con la quale la Giunta Regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della UOD 52.04.13 "Personale del SSR" al dott. Gaetano Patrone;
- il DPGR n. 239 del 30/11/2016, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della UOD 52.04.13 "Personale del SSR" al Dott. Gaetano Patrone;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere la domanda prodotta dall'istante Dott.ssa VESSICHELLI Pinetta, nata a Pinerolo (TO), il 12/04/1964, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2016/2019, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 82 del 03/11/2016, pubblicato sul B.U.R.C. n. 73 del 07/11/2016, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare la stessa, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Avellino, nel cui territorio l'interessata risulta avere residenza;
- di invitare l'istante Dott.ssa VESSICHELLI Pinetta, nata a Pinerolo (TO), il 12/04/1964, il 17/03/1968, a presenziare alla convocazione che riceverà via pec prima dell'avvio del corso in questione, per firmare la relativa modulistica di accettazione;

- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2016/2019;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato e all'ASL Avellino;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Dott. Gaetano Patrone -

Decreto Dirigenziale n. 119 del 28/12/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CORSO MEDICINA GENERALE 2016/19 - AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO - MAIONE PIETRO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale n. 41 del 26/03/2014 a firma del Dirigente della UOD 13 pro tempore, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;
- alcuni candidati non rientrati in tale contingente hanno richiesto comunque l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 e, a seguito di diniego da parte dell'amministrazione regionale, hanno prodotto ricorso alla magistratura amministrativa;
- per tali casi il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con propria ordinanza, ha accolto l'istanza cautelare proposta dai ricorrenti:
  1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
  2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- l'istante Dott. MAIONE Pietro, nato a Napoli, il 22/05/1961, con propria domanda del 15/12/2016, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2016/2019, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000;

RAVVISATA, pertanto, alla luce di quanto sopra,
- la necessità di accogliere la richiesta prodotta dall' istante Dott. MAIONE Pietro, nato a Napoli, il 22/05/1961, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2016/2019, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la DGR 591 del 25/10/2016, con la quale la Giunta Regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della UOD 52.04.13 "Personale del SSR" al dott. Gaetano Patrone;
- il DPGR n. 239 del 30/11/2016, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della UOD 52.04.13 "Personale del SSR" al Dott. Gaetano Patrone;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere la domanda prodotta dall'istante Dott. MAIONE Pietro, nato a Napoli, il 22/05/1961, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2016/2019, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 82 del 03/11/2016, pubblicato sul B.U.R.C. n. 73 del 07/11/2016, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 1 Centro, nel cui territorio l'interessato risulta avere domicilio;
- di invitare l'istante Dott. MAIONE Pietro, nato a Napoli, il 22/05/1961, a presenziare alla convocazione che riceverà via pec prima dell'avvio del corso in questione, per firmare la relativa modulistica di accettazione;

- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2016/2019;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato e all'ASL Napoli 1 Centro;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Dott. Gaetano Patrone -

Decreto Dirigenziale n. 363 del 30/12/2016

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DD N 13 DEL 6 FEBBRAIO 2009 RETTIFICATO CON DD N 17 DEL 17 FEBBRAIO 2009 CONCORSO ORDINARIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA UNICA PER LASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DA CONFERIRE AL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA RETTIFICA GRADUATORIA APPROVATA CON DD N 108 DEL 18 MARZO 2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 108 del 18 marzo 2016 è stata approvata la graduatoria definitiva dei candidati risultati idonei nel pubblico concorso per titoli ed esame per l'assegnazione di sedi farmaceutiche da conferire al privato esercizio in Regione Campania, bandito DD n. 13 del 6 febbraio 2009 rettificato con DD n. 17 del 17 febbraio 2009 e pubblicati sul BURC n. 18 del 16 marzo 2009;
b) con il precitato decreto dirigenziale è stato pubblicato l'elenco sedi farmaceutiche da conferire;

PRESO ATTO dei ricorsi promossi innanzi al TAR Campania da alcuni candidati avverso la graduatoria definitiva approvata con DD n. 108 del 18 marzo 2016;
RISCONTRATI gli esiti degli ulteriori accertamenti previsti dal DPR 445/2000, nonché alcuni errori materiali di attribuzione dei punteggi assegnati dalla Commissione esaminatrice;
DATO ATTO delle comunicazioni di avvio di procedimento ai sensi della L. 241/90 s.m.i. trasmesse dalla UOD Politica del Farmaco e Dispositivi nei confronti dei candidati interessati alla rettifica ed in assenza della richiesta presentazione delle eventuali controdeduzioni da parte degli stessi, fatta esclusione del candidato Barbato Francesco i cui motivi esposti hanno trovato accoglimento da parte della Commissione esaminatrice;
RITENUTO necessario rettificare, come stabilito nel Verbale della Commissione esaminatrice n. 112 del 1 dicembre 2016, i punteggi relativi ai seguenti candidati:

- ✓ GROSSO GIOVANNA: rivalutazione del punteggio relativo alla attività lavorativa svolta con eliminazione della maggiorazione prevista dall'art. 9 L. 221/68 in quanto a seguito delle verifiche di cui al DPR 445/2000 la farmacia era stata classificata urbana;
- ✓ DAMIANO ANGELINA: rivalutazione del punteggio relativo alla attività lavorativa svolta al 50% del punteggio pieno in quanto svolta in regime di part-time;

RITENUTO necessario escludere dalla graduatoria per violazione dell'art. 12 L. 475/68, accertata a seguito delle verifiche di cui al DPR 445/2000, i sottoelencati candidati:

- ✓COSTABILE MIRELLA
- ✓MOLETTIERI NICOLA
- ✓GALDERISI SILVANA
- ✓FIORENTINO ROSA MARIA
- ✓VESSA LUCIANA

RITENUTO altresì confermare i punteggi già assegnati ai sottoelencati candidati:

- ✓ PETRUZZO PATRIZIA
- ✓ NICCHIA ANNAMARIA
- ✓ BARBATO FRANCESCO

FATTI SALVI
gli esiti di eventuali ulteriori controlli successivi, anche ai fini dell'assegnazione delle sedi farmaceutiche, qualora siano scaduti i termini di validità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000;
VISTI

- il R.D. 30.9.1938, nr. 1706
- la L. 8.3.1968, nr. 221
- la L. 2.4.1968, nr. 475
- il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275
- la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4
- il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298
- la L. 28.10.1999, nr. 389

- il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare
- l'art. 48, comma 29
- la L.R. 13/1985
- la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
- la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
- il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare la graduatoria degli idonei definitiva rettificata, di cui all'ALL. 1 del presente decreto, per farne parte integrante, dei candidati risultati idonei nel pubblico concorso per titoli ed esame per l'assegnazione di sedi farmaceutiche da conferire al privato esercizio in Regione Campania, bandito DD n. 13 del 6 febbraio 2009 rettificato con DD n. 17 del 17 febbraio 2009 e pubblicati sul BURC n. 18 del 16 marzo 2009;
2. di rendere noto che l'Amministrazione regionale si riserva di aggiornare l'elenco delle sedi, approvato con DD n. 108 del 18 marzo 2016, prima dell'avvio dell'interpello.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e ne sarà dato avviso sul portale regionale www.regione.campania.it

Ugo TRAMA

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE D.D. Nr. 13/2009

GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA - Approvata con D.D. n° 108/2016 - Rettifica -

Posizione	Cognome e Nome	Nascita	Punti Esame	Titoli	Punteggio totale
1	BARBATO FRANCESCO	04/10/1953	48,00	43,500	**91,500**
2	CACCIAPUOTI CLOTILDE	14/04/1961	49,50	41,890	**91,390**
3	SALSANO LUIGI	10/08/1958	50,00	41,145	**91,145**
4	ZACCHIA MATILDE	11/02/1962	49,50	41,335	**90,835**
5	DELLAVALLE CLAUDIA	23/01/1960	50,00	40,822	**90,822**
6	SANTAGATA ROSSELLA	08/04/1955	50,00	40,280	**90,280**
7	ANTONONE AMALIA	25/04/1956	50,00	40,095	**90,095**
8	GUARINO ADALGISA	27/01/1953	50,00	40,030	**90,030**
9	VELTRI ANNA	03/03/1953	50,00	40,000	**90,000**
10	FORASTIERI PIERLUCA	05/05/1970	50,00	39,980	**89,980**
11	PALOMBA CATERINA	30/08/1952	48,00	41,980	**89,980**
12	TANGA ROCCO	29/04/1956	50,00	39,868	**89,868**
13	GENTILE ELVIRA	06/02/1957	49,00	40,818	**89,818**
14	CANTISANI VITO	19/07/1966	50,00	39,745	**89,745**
15	APICELLA ANTONIO	16/10/1949	49,50	40,220	**89,720**
16	RUSSO GELSOMINA	01/04/1961	50,00	39,624	**89,624**
17	COLADANGELO MARIA VITTORIA	09/06/1963	50,00	39,571	**89,571**
18	RUGGIERO MIRELLA	02/03/1961	49,50	39,840	**89,340**
19	CESARIO ROSA M. GABRIELLA	03/05/1960	48,00	41,306	**89,306**
20	CASCIARO MARIELLA	07/09/1966	47,00	42,280	**89,280**
21	PEREZ GIUSEPPINA PAOLINA	10/02/1957	48,00	41,245	**89,245**
22	DE PASQUALE GIUSEPPE	21/09/1963	50,00	39,231	**89,231**
23	HYERACI CORRADO	12/02/1962	49,00	40,180	**89,180**
24	MARCIELLO GIUSEPPE MICHELE ORAZIO	02/07/1953	50,00	39,137	**89,137**
25	PORZIO MARIOROSARIO	13/03/1965	50,00	39,124	**89,124**
26	CRISCI ANGELINA	03/01/1961	50,00	39,028	**89,028**
27	IZZO LUCIA	20/08/1963	49,50	39,505	**89,005**
28	PISANI GIUSEPPE MARIA	17/07/1966	50,00	38,893	**88,893**
29	PAPA DOMENICO	21/05/1963	48,00	40,845	**88,845**
30	MILIONE MARIANTONIA	02/05/1956	49,00	39,791	**88,791**
31	FETTA MARIA ADDOLORATA	24/11/1951	49,50	39,220	**88,720**
32	NAPOLI CONCETTA	02/08/1955	50,00	38,636	**88,636**
33	D`AMICO GENNARO	29/04/1965	50,00	38,623	**88,623**
34	DIANA FERNANDA	03/03/1961	50,00	38,592	**88,592**
35	MORRA ANNA PIA	15/06/1953	49,00	39,523	**88,523**
36	PANSINI LAURA	28/08/1955	50,00	38,480	**88,480**
37	MASIELLO VITA	30/08/1952	49,50	38,966	**88,466**
38	MAZZEO MARIA ROSARIA	28/04/1962	49,50	38,950	**88,450**
39	TOTO ANGELA	29/07/1964	50,00	38,423	**88,423**
40	CONTE MARTA	18/10/1954	48,50	39,800	**88,300**
41	GIFFONI GIOVANNI	25/01/1961	49,00	39,203	**88,203**
42	FONTE ANTONELLA MARIA	09/07/1963	50,00	38,189	**88,189**
43	RUSSO TERESA	25/06/1955	49,50	38,640	**88,140**
44	BOSSO DANIELA	21/01/1961	48,00	40,103	**88,103**
45	PALLADINO RAFFAELLA	19/01/1967	50,00	38,074	**88,074**
46	FRANCO FRANCESCO PAOLO	12/08/1965	50,00	37,963	**87,963**
47	GIOVANNELLI MARINA	03/01/1967	48,50	39,440	**87,940**
48	FIORE ANGELA	22/08/1964	49,00	38,940	**87,940**
49	MACCHIARULO PASQUALE	16/04/1952	48,50	39,406	**87,906**
50	PAOLICCHIO MARIANGELA	26/11/1951	50,00	37,895	**87,895**
51	SPALLETTA ANNA MARIA	29/10/1957	49,00	38,885	**87,885**
52	GEMMA NICOLA	01/08/1951	49,00	38,780	**87,780**
53	LOMBARDI ANNA	18/01/1968	49,50	38,238	**87,738**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE D.D. Nr. 13/2009

GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA - Approvata con D.D. n° 108/2016 - Rettifica -

Posizione	Cognome e Nome	Nascita	Punti Esame	Titoli	Punteggio totale
54	PICARDI ROSA	24/09/1955	49,00	38,590	**87,590**
55	PECORARO NICOLA	05/02/1953	48,50	39,080	**87,580**
56	BALZANO ANTONIETTA	14/01/1963	48,50	39,075	**87,575**
57	MAIURI PASQUALINA	10/04/1970	50,00	37,520	**87,520**
58	CALABRIA GABRIELLA	15/12/1963	49,50	38,005	**87,505**
59	LUCIANO VINCENZO	10/09/1965	50,00	37,290	**87,290**
60	D`AMELIO ROCCO	18/09/1957	50,00	37,138	**87,138**
61	PARENTE MARINA	02/04/1962	49,50	37,563	**87,063**
62	FALCO ROSARIA	10/09/1966	50,00	37,025	**87,025**
63	BRIGNOLA GIOVANNI	08/08/1968	49,50	37,460	**86,960**
64	MELILLO EDUARDO	16/06/1955	49,50	37,345	**86,845**
65	ROMANO MASSIMO	03/01/1968	49,50	37,290	**86,790**
66	SORACE GIUSEPPE	08/12/1957	50,00	36,780	**86,780**
67	BASILE GIANNINI GIORGIO	24/05/1956	50,00	36,755	**86,755**
68	IMPROTA ROBERTO	17/08/1953	49,00	37,745	**86,745**
69	FIMOGNARI ANTONELLA	13/10/1960	50,00	36,680	**86,680**
70	PAPPALARDO FLAVIANO	25/08/1960	48,50	38,170	**86,670**
71	MARGIOTTA ANGELA	06/06/1965	50,00	36,592	**86,592**
72	MENGHI LUCIA	31/01/1954	49,00	37,585	**86,585**
73	DE MARCO TECLA	08/04/1966	50,00	36,540	**86,540**
74	LA BELLA GAETANA	30/01/1955	50,00	36,450	**86,450**
75	CANELLI BENITO	04/09/1956	48,00	38,412	**86,412**
76	IANNONE TERESA	07/05/1955	47,50	38,880	**86,380**
77	MANFREDI ELIO	16/04/1963	50,00	36,350	**86,350**
78	PANDOLFI VINCENZO	03/04/1963	50,00	36,340	**86,340**
79	MARZONI VINCENZO	19/10/1955	50,00	36,340	**86,340**
80	MARZIANI ROSARIA	10/05/1962	49,00	37,274	**86,274**
81	ALLIEGRO GIUSEPPE	08/10/1955	49,00	37,140	**86,140**
82	COLELLA NICOLETTA	03/01/1968	50,00	36,127	**86,127**
83	CACCIUOTTOLO TERESA	11/05/1959	50,00	36,100	**86,100**
84	CRIMALDI GAETANO	12/04/1955	49,50	36,525	**86,025**
85	NASTI PASQUALE	15/07/1955	48,00	37,990	**85,990**
86	PATERNO` ROSA	01/05/1961	49,50	36,488	**85,988**
87	PALOSCHI PAOLA	19/08/1963	50,00	35,980	**85,980**
88	ROSELLA PASQUALINA	06/02/1956	46,50	39,384	**85,884**
89	PORCELLI SPERANZA	18/02/1953	48,50	37,347	**85,847**
90	CICCONE FELICE	17/12/1955	46,50	39,279	**85,779**
91	BOFFI ANTONELLA	08/10/1961	50,00	35,755	**85,755**
92	DAINOTTI CRISTINA	23/02/1957	49,50	36,164	**85,664**
93	CIVALE CAROLINA	03/03/1973	48,50	37,162	**85,662**
94	MELI GIANDOMENICO	04/05/1959	46,00	39,620	**85,620**
95	SORGENTE ANGELINA	07/03/1961	46,50	39,080	**85,580**
96	RUBINO SALVATORE ANTONIO	14/12/1958	50,00	35,537	**85,537**
97	MILLAURO BARBARA	05/07/1971	50,00	35,531	**85,531**
98	TORTORELLA STEFANIA	13/12/1973	49,50	35,938	**85,438**
99	PETRONE PAOLA	02/07/1961	50,00	35,436	**85,436**
100	SIMONETTI ROSARIA	04/08/1964	50,00	35,415	**85,415**
101	GRAMAGLIA GINA FRANCA	15/12/1950	45,00	40,380	**85,380**
102	PETRUZZO PATRIZIA	13/01/1959	46,50	38,840	**85,340**
103	MURDOCCO MARIA CATERINA	30/04/1963	48,00	37,310	**85,310**
104	GRISI ELETTRA	15/11/1965	45,50	39,792	**85,292**
105	RAIMO WALTER	02/04/1954	49,50	35,758	**85,258**
106	CICCONE ANTONIO	22/05/1955	49,00	36,247	**85,247**
107	MORMONE ROSA	15/05/1950	49,50	35,635	**85,135**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE D.D. Nr. 13/2009

GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA - Approvata con D.D. n° 108/2016 - Rettifica -

Posizione	Cognome e Nome	Nascita	Punti Esame	Titoli	Punteggio totale
108	OPPIDO ANGELA	04/02/1957	48,00	37,073	**85,073**
109	PARENTE GIUSEPPINA	07/10/1954	49,00	36,068	**85,068**
110	PEPE LUIGI MARIA	11/06/1960	48,50	36,560	**85,060**
111	IODICE ELPIDIO	10/02/1964	47,00	38,050	**85,050**
112	ERARIO BOCCAFURNI GREGORIO LEO	16/08/1956	49,00	35,984	**84,984**
113	NICCHIA ANNAMARIA	27/11/1950	50,00	34,924	**84,924**
114	DE FELICE MICHELE	16/03/1960	50,00	34,915	**84,915**
115	MOLITIERNO ANNA MARIA	07/09/1955	50,00	34,895	**84,895**
116	FARINARO DOMENICO	18/10/1956	49,50	35,385	**84,885**
117	RUSSO RAFFAELE	28/08/1959	48,50	36,380	**84,880**
118	MANZI COSTANZA	22/05/1956	47,50	37,379	**84,879**
119	SORRENTINO RAFFAELINA	12/07/1956	46,00	38,780	**84,780**
120	LISBINO PASQUALE	27/07/1955	50,00	34,780	**84,780**
121	ALOE ANTONIO VICENTE	25/04/1955	47,00	37,780	**84,780**
122	RAGOZZINO AGNESINA	09/11/1958	48,50	36,275	**84,775**
123	BENEDETTO ANTONIO GIUSEPPE	19/03/1951	45,00	39,763	**84,763**
124	QUERQUES MARIA SARA	26/03/1972	48,00	36,676	**84,676**
125	SOMMA ROSA	21/11/1959	50,00	34,648	**84,648**
126	FLORIO TEA	28/01/1961	50,00	34,582	**84,582**
127	DE LELLIS CARLA	24/07/1962	49,00	35,497	**84,497**
128	MOAURO VITTORIO	22/08/1956	46,00	38,480	**84,480**
129	CARADONNA LUCIANA	03/09/1957	48,50	35,699	**84,199**
130	GAMMARINO ISABELLA	01/07/1956	50,00	34,188	**84,188**
131	DI DONNA ANTONIO	01/01/1962	49,50	34,580	**84,080**
132	NUNZIATA ANNA MARIA	10/03/1967	50,00	34,052	**84,052**
133	INFANTE MARIO BRUNO	05/10/1962	45,50	38,540	**84,040**
134	NASTI FRANCESCA	02/04/1952	49,00	35,002	**84,002**
135	GROSSO GIOVANNA	15/01/1963	50,00	33,978	**83,978**
136	CAROZZA ANGELINA	21/02/1967	48,00	35,973	**83,973**
137	PIFANO LOREDANA	24/03/1959	49,50	34,340	**83,840**
138	CARUSO FRANCESCA	20/04/1961	49,00	34,836	**83,836**
139	MARANDINO AURELIO	03/12/1969	50,00	33,822	**83,822**
140	DI MAIO ANNAMARIA	20/06/1967	49,00	34,805	**83,805**
141	MARINO ANNA	04/02/1953	49,00	34,775	**83,775**
142	SGRAVO MARIA	28/09/1958	45,00	38,704	**83,704**
143	BUONOCORE PATRIZIA	10/11/1972	50,00	33,680	**83,680**
144	LEVA MARIA	28/03/1960	47,50	36,120	**83,620**
145	SAPORITO ANTONIO	29/11/1959	49,00	34,540	**83,540**
146	CONFALONE SALVATORE	10/11/1964	49,00	34,538	**83,538**
147	CIANFRONE SERGIO	25/09/1956	48,50	35,016	**83,516**
148	FATONE MARIA ELENA	28/03/1964	48,00	35,474	**83,474**
149	MARRAZZO ADELINA	22/09/1951	47,00	36,448	**83,448**
150	NAPOLITANO IRENE	16/08/1957	48,00	35,422	**83,422**
151	VIGORITO DOMENICO	21/03/1956	45,00	38,385	**83,385**
152	PINNELLA MARIA TERESA	08/06/1957	48,50	34,875	**83,375**
153	FUSCO LEDA	29/11/1965	50,00	33,352	**83,352**
154	MARINO MARINA	14/05/1954	48,00	35,347	**83,347**
155	FALCONE GERARDO	22/09/1960	47,00	36,207	**83,207**
156	D`AMELIA FILOMENA	18/06/1960	47,00	36,176	**83,176**
157	FASULO GIOVANNI	18/06/1960	49,00	34,170	**83,170**
158	ZARDO OSVALDO	12/11/1952	47,00	36,108	**83,108**
159	ONOFRIO GIANPAOLO MARIO	28/04/1956	49,00	34,047	**83,047**
160	COLESANTI SILVIO	28/07/1960	49,50	33,536	**83,036**
161	FERRERI GIULIANA	07/07/1963	46,50	36,500	**83,000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE D.D. Nr. 13/2009

GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA - Approvata con D.D. n° 108/2016 - Rettifica -

Posizione	Cognome e Nome	Nascita	Punti Esame	Titoli	Punteggio totale
162	GIERI MARIA	13/10/1961	48,00	34,960	**82,960**
163	VITI FORTUNATA	08/03/1967	50,00	32,923	**82,923**
164	AGATIELLO FRANCESCA MARIA	17/12/1976	48,50	34,420	**82,920**
165	SIRICO LUIGI	18/01/1959	47,50	35,280	**82,780**
166	PELLICANO` CARMELA	25/09/1966	46,50	36,273	**82,773**
167	FOGLIA AMALIA	03/02/1962	49,00	33,770	**82,770**
168	DUBBIOSO ANTONIO	01/10/1958	49,50	33,260	**82,760**
169	ANNECCHIARICO ANTONIO	05/02/1968	49,50	33,255	**82,755**
170	COLACURCIO LUCIA	25/06/1959	49,50	33,197	**82,697**
171	MAINENTE GIOVANNI	01/07/1951	43,50	39,154	**82,654**
172	TALIANI RINO	11/03/1952	45,50	37,093	**82,593**
173	CORALLO RAFFAELE	21/09/1950	48,50	34,080	**82,580**
174	MORVILLO GIUSEPPINA	12/07/1970	47,50	35,021	**82,521**
175	MUTO MADDALENA	25/09/1954	49,00	33,485	**82,485**
176	SGUEGLIA GIUSEPPINA	16/03/1954	47,50	34,985	**82,485**
177	TANCREDI MARIA PREZIOSA	02/01/1950	43,50	38,940	**82,440**
178	GIORDANO ANNAMARIA	18/02/1964	49,50	32,890	**82,390**
179	RUSSO MARIA	09/12/1962	49,50	32,833	**82,333**
180	PISCOPO EVELINA	29/07/1960	47,00	35,251	**82,251**
181	CARACCIOLO MARINA	20/04/1957	44,50	37,722	**82,222**
182	ESPOSITO SERGIO	29/08/1957	43,50	38,712	**82,212**
183	GADOLA ANTONELLA	04/06/1966	49,50	32,693	**82,193**
184	PUNZI MASSIMO	15/02/1960	49,50	32,612	**82,112**
185	DI DONATO ANDREA	07/03/1951	43,00	39,070	**82,070**
186	IPPOLITO CONSIGLIA	02/02/1950	48,00	34,007	**82,007**
187	CARELLA MARIA CRISTINA	14/06/1957	46,00	36,000	**82,000**
188	CERCIELLO VINCENZO	24/04/1954	47,50	34,478	**81,978**
189	RIZZO ELIO	14/09/1955	47,50	34,475	**81,975**
190	CALABRESE CARMELA	30/08/1965	45,50	36,467	**81,967**
191	PANICO MADDALENA	29/11/1955	46,00	35,908	**81,908**
192	DI CATERINO CLELIA	18/08/1959	47,50	34,388	**81,888**
193	FASANO ROSELLA	18/01/1957	43,00	38,740	**81,740**
194	FILOMENA CARMELO	09/11/1955	46,50	35,219	**81,719**
195	GRUOSSO BRUNETTA	28/12/1956	50,00	31,710	**81,710**
196	CATALDO DONATO	07/11/1964	49,00	32,690	**81,690**
197	CONTALDI ELVIRA	24/11/1968	47,50	34,140	**81,640**
198	FRIZZANTE FIORELLO	02/05/1957	47,00	34,637	**81,637**
199	MARENNA CLELIA ANNA	13/04/1973	50,00	31,632	**81,632**
200	CACCAVALE VIOLANTE	04/06/1967	50,00	31,561	**81,561**
201	MEROLA CARMELA	11/02/1960	45,50	36,038	**81,538**
202	DEL CORE GRAZIA MARIA	18/03/1967	46,00	35,517	**81,517**
203	CIOTTA ALFONSO GIUSEPPE	26/03/1970	50,00	31,378	**81,378**
204	VENDEMIA TERESA	23/07/1958	48,50	32,822	**81,322**
205	IZZO LUCIANO	14/04/1960	46,50	34,720	**81,220**
206	PORZIO LUIGI	02/06/1967	50,00	31,190	**81,190**
207	D`OCCHIO FRANCESCA	02/08/1956	43,50	37,660	**81,160**
208	IANNUCCI ANGELO	06/04/1966	50,00	31,070	**81,070**
209	RUSSO ALESSANDRO	17/08/1971	50,00	31,062	**81,062**
210	MALGIERI ALBERTO	12/01/1963	49,00	32,055	**81,055**
211	MAURI LICIA	28/04/1957	44,00	37,040	**81,040**
212	BALZELLI-LUDOVICO ANNA MARIA	26/10/1963	49,50	31,520	**81,020**
213	FORMISANO ANNA	14/05/1966	48,50	32,505	**81,005**
214	ALBANESE MARIA ROSARIA	16/09/1967	50,00	30,987	**80,987**
215	TRANFAGLIA VERONICA	08/08/1970	50,00	30,950	**80,950**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE D.D. Nr. 13/2009

GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA - Approvata con D.D. n° 108/2016 - Rettifica -

Posizione	Cognome e Nome	Nascita	Punti Esame	Titoli	Punteggio totale
216	SIMIOLI GABRIELE	03/11/1968	48,00	32,859	**80,859**
217	ROSSI SILVANA	07/08/1952	44,50	36,340	**80,840**
218	MORABITO MARIA GRAZIA	06/07/1970	49,50	31,307	**80,807**
219	RINALDI CLAUDIO	05/01/1963	50,00	30,725	**80,725**
220	CASO CARMELA	19/12/1962	50,00	30,710	**80,710**
221	CIMMINO IOLANDA	11/03/1966	49,00	31,673	**80,673**
222	BRESCIA GIUSEPPE	23/04/1956	50,00	30,667	**80,667**
223	TROTTA ROSA	08/07/1971	49,50	31,080	**80,580**
224	TRIBUZIO ERSILIA	22/02/1956	41,50	39,080	**80,580**
225	FERRAZZO GIUSEPPINA	18/07/1951	45,00	35,533	**80,533**
226	LIGUORI MICHELE R. B.	28/05/1969	50,00	30,482	**80,482**
227	ARILLOTTA MARIO	06/04/1965	48,50	31,959	**80,459**
228	PICARDI ORNELLA	23/05/1963	46,50	33,955	**80,455**
229	CASILLO STEFANIA	25/09/1963	47,50	32,943	**80,443**
230	FALCO FILOMENA	29/12/1963	50,00	30,320	**80,320**
231	CAMASTRA SERAFINA	01/06/1963	49,50	30,722	**80,222**
232	LERRO RAFFAELLA	24/03/1963	50,00	30,185	**80,185**
233	DI MAIO UMBERTA CLAUDIA	25/04/1969	50,00	30,180	**80,180**
234	DAMIANO ANGELINA	30/10/1957	49,50	30,651	**80,151**
235	DAROUI MEHDY	20/12/1964	49,00	31,121	**80,121**
236	AGRESTA AGNELLO	13/01/1951	45,00	35,120	**80,120**
237	DURACCIO MARIA ROSARIA	23/05/1961	49,50	30,512	**80,012**
238	CICCHELLI DOMENICO	21/09/1970	45,50	34,477	**79,977**
239	CORVINO ANGELINA CAROLINA A.	02/11/1961	48,50	31,400	**79,900**
240	SALSANO EDUARDO	08/03/1962	41,50	38,393	**79,893**
241	SIMONELLI ANNA	25/07/1968	48,50	31,385	**79,885**
242	IAMICELI ANTONIO	01/08/1964	43,50	36,374	**79,874**
243	PARRILLI CLORINDA	23/03/1961	45,00	34,867	**79,867**
244	STRACCIA MARIA ROSARIA	06/09/1956	40,50	39,340	**79,840**
245	DI MONACO DELIA	05/12/1955	50,00	29,840	**79,840**
246	MENNA ROSA	01/05/1965	48,50	31,323	**79,823**
247	PESCA GABRIELLA	23/04/1960	40,50	39,240	**79,740**
248	CARDILLO MARIA COSTANZA G.	11/03/1957	49,00	30,723	**79,723**
249	MAGGIO ANNUNZIATA	29/01/1963	46,50	33,220	**79,720**
250	IOZZINO CINZIA	27/09/1967	45,00	34,686	**79,686**
251	DEL CORE CINZIA	14/06/1968	45,50	34,178	**79,678**
252	RUSSO GERARDO	14/10/1967	43,50	36,178	**79,678**
253	CERVO FILOMENA	05/02/1957	50,00	29,598	**79,598**
254	CASTELLANO LUCIA	01/08/1957	50,00	29,558	**79,558**
255	DE CICCO LUCIA	03/04/1957	50,00	29,529	**79,529**
256	VOLPE GIUSEPPINA	21/06/1953	49,00	30,515	**79,515**
257	AMERUSO MARIAPIA	15/05/1975	50,00	29,492	**79,492**
258	LA SALVIA FRANCA	26/09/1956	47,50	31,920	**79,420**
259	D`ONOFRIO PAOLA	29/08/1954	41,00	38,240	**79,240**
260	TOMAINO BARBARA	27/06/1968	47,00	32,215	**79,215**
261	SABATELLA CARLA	17/12/1962	49,00	30,181	**79,181**
262	FALCO ROSA	25/01/1954	39,50	39,620	**79,120**
263	PELOSI VITTORIO	29/07/1976	49,50	29,612	**79,112**
264	TERRUSI MARIA LUDOVICA	21/05/1957	44,50	34,522	**79,022**
265	CERINO ANNA	24/04/1957	50,00	28,974	**78,974**
266	FERRENTINO FILOMENA	17/05/1958	48,50	30,460	**78,960**
267	TRUCILLO ALESSANDRO	23/09/1963	50,00	28,948	**78,948**
268	MELONE JOSEFINA CLEMENTINA	05/06/1959	50,00	28,928	**78,928**
269	SPERANDIO LILIA	14/07/1961	43,50	35,405	**78,905**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE D.D. Nr. 13/2009

GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA - Approvata con D.D. n° 108/2016 - Rettifica -

Posizione	Cognome e Nome	Nascita	Punti Esame	Titoli	Punteggio totale
270	RUSSO MARIA	13/06/1968	48,00	30,880	**78,880**
271	CONTANGELO FILOMENA	06/01/1959	43,00	35,791	**78,791**
272	SCILLIA CORRADA VALERIA MARIA	14/05/1958	49,00	29,790	**78,790**
273	D`AGOSTINO VINCENZO	29/01/1950	50,00	28,662	**78,662**
274	DI FRANCO CARMINE	02/05/1954	50,00	28,660	**78,660**
275	MARIANO GRAZIELLA	06/09/1959	49,50	29,109	**78,609**
276	MAROTTA NELLO	12/05/1968	49,00	29,557	**78,557**
277	SARNELLI GIUSEPPE	14/02/1966	49,00	29,540	**78,540**
278	NAPOLETANO GIULIA	15/09/1959	45,00	33,484	**78,484**
279	COCCO FAUSTO	31/10/1961	45,50	32,975	**78,475**
280	CARRELLA FRANCESCO	02/04/1962	49,50	28,943	**78,443**
281	MANCINI ANGELINA	29/05/1956	42,50	35,940	**78,440**
282	TALAMO ANGELA ELVIRA	14/07/1950	45,00	33,418	**78,418**
283	MONDO ANDREA	08/06/1970	49,00	29,358	**78,358**
284	LOMBARDI ANTONIO	19/01/1975	49,00	29,343	**78,343**
285	FINELLI ANNAMARIA	21/07/1954	44,00	34,324	**78,324**
286	SCARCIA ADDOLORATA	23/07/1956	39,50	38,770	**78,270**
287	SALVATI SILVANA	16/04/1953	49,00	29,263	**78,263**
288	CASCONE STEFANIA	24/12/1971	50,00	28,257	**78,257**
289	CARILLO GIANNA	18/07/1970	49,00	29,241	**78,241**
290	CIARAMELLA LUCA	19/02/1950	48,00	30,230	**78,230**
291	TOSINI MARIA LETIZIA	12/09/1954	45,50	32,728	**78,228**
292	D`ERRICO ERMELINDA	13/01/1974	48,50	29,725	**78,225**
293	NASTI SILVIA	05/12/1965	42,50	35,721	**78,221**
294	BECK LUIGI	09/06/1966	50,00	28,088	**78,088**
295	POLITANO CARLA	06/11/1955	39,00	39,050	**78,050**
296	FAGNANO ELISABETTA	26/05/1963	48,50	29,502	**78,002**
297	D`ONOFRIO ROSA MARIA	07/08/1963	43,50	34,458	**77,958**
298	ZUPPARDI FRANCESCO	21/06/1971	48,50	29,455	**77,955**
299	SICONOLFI ANTONELLA	05/01/1961	49,50	28,427	**77,927**
300	DE LUCA MARIA	15/03/1969	49,00	28,891	**77,891**
301	MUSTO ARCANGELA	23/07/1957	47,50	30,310	**77,810**
302	CODELLA ELVIRA FILOMENA	26/04/1963	50,00	27,799	**77,799**
303	PETRARCA PAOLA	07/11/1965	46,50	31,290	**77,790**
304	AMMENDOLA AIDA	23/05/1969	48,50	29,279	**77,779**
305	RICCIARDIELLO IMMACOLATA	20/10/1962	40,50	37,271	**77,771**
306	D`ARGENIO MARIA LUISA	22/11/1960	43,00	34,765	**77,765**
307	RUSSO MARIA ANGELA	26/06/1971	48,00	29,758	**77,758**
308	CRISCUOLO CARMELA	01/03/1962	46,00	31,736	**77,736**
309	CALIENDO VINCENZO	05/04/1962	49,50	28,222	**77,722**
310	IACOMINO GRAZIA	07/02/1970	50,00	27,690	**77,690**
311	PETRONE RICCARDO	23/12/1956	46,50	31,175	**77,675**
312	DURACCIO GIOVANNA	21/07/1969	49,00	28,600	**77,600**
313	MARTONE GIUSEPPE	26/04/1960	50,00	27,590	**77,590**
314	SARNO BRUNELLA	31/05/1959	48,00	29,579	**77,579**
315	IGLIO ROSARIA	12/01/1968	49,50	28,061	**77,561**
316	MERENDA ANTONIO	24/05/1966	45,00	32,555	**77,555**
317	ANTONELLI ANNUNZIATA ANNA	28/11/1956	39,00	38,540	**77,540**
318	DE FALCO CLORINDA	07/01/1966	49,50	28,004	**77,504**
319	MUCCIOLO ROSA	20/04/1964	43,00	34,448	**77,448**
320	AMMATURO MICHELINA	19/05/1961	44,50	32,873	**77,373**
321	COZZOLINO CIRO	20/12/1966	43,00	34,307	**77,307**
322	CORVINO COSTANTINO	31/07/1970	49,00	28,290	**77,290**
323	TUOSTO GIOVANNINA	25/04/1960	44,00	33,229	**77,229**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE D.D. Nr. 13/2009

GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA - Approvata con D.D. n° 108/2016 - Rettifica -

Posizione	Cognome e Nome	Nascita	Punti Esame	Titoli	Punteggio totale
324	SAVASTANO MATTEO	27/05/1962	50,00	27,085	**77,085**
325	MASCI CARMELA	14/11/1965	41,50	35,571	**77,071**
326	PUNZO SILVANA	16/08/1953	43,00	34,009	**77,009**
327	PONE ANTONIO	24/12/1960	41,00	35,955	**76,955**
328	D`ALESSIO ELENA	13/10/1965	50,00	26,876	**76,876**
329	RUOCCO MARIA MADDALENA	19/10/1958	48,00	28,848	**76,848**
330	SCALA GIUSEPPE	10/05/1954	48,00	28,815	**76,815**
331	CAPORALE MARIA LUISA	13/11/1955	37,50	39,215	**76,715**
332	TROTTA ERNESTINA	03/05/1957	42,00	34,700	**76,700**
333	DE SIMONE GIUSEPPE	06/01/1958	49,50	27,123	**76,623**
334	D`ERRICO ELIANA	12/05/1967	49,00	27,511	**76,511**
335	CICCARELLI PIETRO	01/01/1956	49,00	27,450	**76,450**
336	SCAMINACI SEBASTIANO	17/05/1971	47,00	29,424	**76,424**
337	IROLLO GIANLUCA	16/05/1971	49,50	26,908	**76,408**
338	ROSANO` ANTONIO ROCCO	18/08/1959	49,00	27,260	**76,260**
339	VERCELLONE ADRIANO	04/04/1966	44,00	32,221	**76,221**
340	AMATUCCI GIANNI	23/06/1952	49,50	26,705	**76,205**
341	ROSSI FLAVIO	17/09/1963	47,50	28,689	**76,189**
342	VALTERONI ANTONELLA	15/03/1959	43,50	32,653	**76,153**
343	LAUDATI ROBERTA	21/11/1969	45,00	31,115	**76,115**
344	BALBI ITALIA ANTONIETTA	14/07/1962	46,50	29,579	**76,079**
345	SARAO` ANTONINA	04/09/1966	44,50	31,554	**76,054**
346	PLACELLA MARIA LUISA	18/10/1950	45,50	30,500	**76,000**
347	MANCANIELLO CAROLINA	03/06/1959	48,50	27,497	**75,997**
348	IGLIO ROBERTO	29/11/1972	49,00	26,972	**75,972**
349	CIOFFI ALESSANDRA	08/04/1971	49,50	26,406	**75,906**
350	DEL PRETE ANNA	02/06/1949	44,00	31,905	**75,905**
351	TRIVELLI FERNANDA	28/02/1962	38,00	37,863	**75,863**
352	MONTENERO GIUSEPPE SAVINO V.	17/07/1963	49,00	26,837	**75,837**
353	MARTINO DANIELA	17/05/1961	48,50	27,277	**75,777**
354	MENNA EUGENIO	10/04/1964	47,00	28,733	**75,733**
355	PERRETTA AMALIA	09/12/1962	41,00	34,730	**75,730**
356	BOSSONE LUIGI	08/03/1971	47,50	28,197	**75,697**
357	TALARICO ADALGISA ORNELLA	21/03/1960	49,00	26,648	**75,648**
358	MAGLIOZZI MARCO	17/09/1972	50,00	25,533	**75,533**
359	SERRA LUIGI	24/07/1972	45,00	30,455	**75,455**
360	DE STEFANI MAURIZIO	12/10/1961	49,50	25,930	**75,430**
361	BOERIO STELLA	29/12/1967	47,50	27,929	**75,429**
362	MASTROENI SALVATORE	16/06/1963	48,00	27,415	**75,415**
363	RATUIS ANNALISA	20/02/1969	47,50	27,830	**75,330**
364	PERO BARBARA	31/10/1973	49,00	26,303	**75,303**
365	TRAPANI ANTONINO	18/01/1960	38,50	36,601	**75,101**
366	D`ELIA MARIA	19/10/1968	49,50	25,559	**75,059**
367	ZOTTI MARIA	08/05/1973	49,00	25,950	**74,950**
368	BUONANNO FRANCESCO	31/01/1962	46,00	28,893	**74,893**
369	TAZZA ROBERTO	11/11/1970	46,50	28,382	**74,882**
370	CRISTINZIANO SILVESTRO	01/01/1957	39,50	35,348	**74,848**
371	SILVESTRE GIUSEPPINA	29/07/1969	47,00	27,778	**74,778**
372	PERGOLA LUIGI	01/07/1957	40,50	34,180	**74,680**
373	D`ESPOSITO ANTONELLA	29/11/1962	48,00	26,540	**74,540**
374	ZACCARIA CATERINA	28/11/1957	37,50	37,040	**74,540**
375	SANTULLI PAOLA	29/09/1959	49,50	25,012	**74,512**
376	CAVALLO ALESSANDRO	25/10/1968	49,50	24,955	**74,455**
377	GRANATA GIOVANNI	13/10/1966	46,50	27,940	**74,440**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE D.D. Nr. 13/2009

GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA - Approvata con D.D. n° 108/2016 - Rettifica -

Posizione	Cognome e Nome	Nascita	Punti Esame	Titoli	Punteggio totale
378	LAURELLI GIUSEPPE	31/08/1964	46,00	28,378	**74,378**
379	GRANDE MARINA CATERINA	17/07/1961	47,00	27,355	**74,355**
380	BEHAR ISABELLA	29/07/1957	43,00	31,351	**74,351**
381	SCARAMELLINO FABIO	22/02/1963	49,50	24,820	**74,320**
382	BUFFARDO GABRIELLA	26/10/1957	38,50	35,747	**74,247**
383	CACCAVELLI CARLA	06/01/1963	47,00	27,132	**74,132**
384	GALDERISI ASSUNTA	15/08/1966	49,50	24,605	**74,105**
385	CASTELLANO DANIELA	10/12/1961	45,50	28,528	**74,028**
386	ROCCO LUISA	20/06/1962	45,50	28,395	**73,895**
387	LEGGIERO MARIAPIA	25/08/1961	49,50	24,381	**73,881**
388	FERRARA ANNA	05/08/1973	39,50	34,155	**73,655**
389	D`ERRICO MARIA	09/06/1976	46,50	27,150	**73,650**
390	PETRONE CONCETTA	27/06/1959	38,00	35,605	**73,605**
391	MANCINI ALESSANDRO	02/08/1971	48,00	25,565	**73,565**
392	CASOLARO CARMELA	02/10/1965	49,50	24,065	**73,565**
393	GRIMALDI RITA	12/06/1961	49,50	23,565	**73,065**
394	BOCCIA ANTONIA	28/06/1972	39,50	33,433	**72,933**
395	ZONA VINCENZA	17/09/1965	48,50	24,380	**72,880**
396	FOLLARI EMILIA	18/06/1957	46,50	26,333	**72,833**
397	DE MADDI GIAN MARCO	08/12/1961	40,50	32,282	**72,782**
398	PASCALE FERNANDO	04/03/1959	48,00	24,661	**72,661**
399	CARAVELLA MARIA CONCETTA	20/01/1969	50,00	22,610	**72,610**
400	POLVERINO ANNA	05/12/1961	47,50	25,090	**72,590**
401	PARENTE ROSA ANNA MARIA	13/10/1957	45,00	27,519	**72,519**
402	MANCINI MARINA	10/05/1962	48,00	24,475	**72,475**
403	DELLA MONICA GIOVANNA	23/02/1959	37,50	34,910	**72,410**
404	COVIELLO GIUSTINA	13/11/1960	44,00	28,335	**72,335**
405	MOLINARI SANDRA	05/09/1966	46,50	25,762	**72,262**
406	DE STEFANO EMMA	20/10/1957	48,00	24,033	**72,033**
407	VASSALLO ANNA MARIA	09/10/1961	48,50	23,504	**72,004**
408	MOXEDANO GIUSEPPE	07/05/1963	40,50	31,305	**71,805**
409	STANTE MARIO	04/05/1951	44,50	27,225	**71,725**
410	GALDERISI ADELE	05/05/1963	50,00	21,641	**71,641**
411	URSUMANDO GIUSEPPE	15/03/1958	37,50	34,140	**71,640**
412	COPPOLA ASSUNTA	18/01/1976	47,00	24,625	**71,625**
413	PELUSO ARTURO	31/10/1970	50,00	21,361	**71,361**
414	BERNABO` SILORATA EMANUELA	02/04/1969	40,50	30,734	**71,234**
415	CALVANESE EUFRASIA	19/03/1955	45,00	26,201	**71,201**
416	ALOE VINCENZINA	07/01/1963	49,00	22,077	**71,077**
417	PACE ANNA MARIA	24/04/1958	38,50	32,562	**71,062**
418	DI IORIO FRANCESCO	01/12/1974	48,00	23,004	**71,004**
419	RUSSO MATILDE B.	09/04/1966	50,00	20,859	**70,859**
420	DE NISI ANTONIO	22/07/1971	50,00	20,597	**70,597**
421	MONGILLO ANNA MARIA	07/11/1975	49,00	21,472	**70,472**
422	CASTELLANO GIUSEPPE	04/09/1971	37,50	32,968	**70,468**
423	ANDRIULO PIETRO	01/01/1953	38,00	32,463	**70,463**
424	CONSIGLIO FRANCA	18/01/1951	42,50	27,860	**70,360**
425	BALESTRIERI MARIANNA	12/06/1976	47,50	22,753	**70,253**
426	SCHIBECI MARINELLA	01/01/1974	44,00	26,229	**70,229**
427	RAUSEO TERESA	22/09/1970	47,50	22,540	**70,040**
428	D`ALESSIO CLAUDIO	12/07/1964	40,00	29,880	**69,880**
429	DIGILIO GIOVANNI	24/09/1958	42,50	27,351	**69,851**
430	BOVE GIANCARLO	25/01/1970	45,00	24,835	**69,835**
431	IMPARATO MARIA LUISA	08/08/1962	45,50	24,264	**69,764**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE D.D. Nr. 13/2009

GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA - Approvata con D.D. n° 108/2016 - Rettifica -

Posizione	Cognome e Nome	Nascita	Punti Esame	Titoli	Punteggio totale
432	CAPRIO ANNUNZIATA	18/01/1974	48,00	21,759	**69,759**
433	DELL`AVERSANA ANNA S.	21/01/1961	39,50	30,235	**69,735**
434	DE MICHELE GALILEO	28/04/1961	50,00	19,674	**69,674**
435	D`ANNA MARIA STEFANIA	09/04/1970	47,00	22,581	**69,581**
436	CAPOZZOLO ROSA	21/02/1965	46,50	23,039	**69,539**
437	MONACO ESTER	20/09/1963	50,00	19,371	**69,371**
438	BROCCOLI MARIA	08/02/1976	44,50	24,867	**69,367**
439	VALLEFUOCO TERESA	16/07/1972	45,00	24,335	**69,335**
440	COCOZZA ERMELINDA	23/03/1979	49,50	19,723	**69,223**
441	PIROLO ELEONORA	24/06/1966	45,00	24,133	**69,133**
442	PELLINO EMILIA	08/01/1968	49,50	19,539	**69,039**
443	RESTAINO VINCENZA	26/10/1970	46,00	22,782	**68,782**
444	ZINGALE CONCETTINA	03/10/1961	45,50	23,184	**68,684**
445	SEPE ERNESTO	28/01/1965	44,00	24,473	**68,473**
446	MICERA DARIO	25/09/1976	50,00	18,329	**68,329**
447	BONITO CARMELA	11/04/1970	46,00	22,305	**68,305**
448	PALUMBO ADDOLORATA	27/07/1978	49,00	19,267	**68,267**
449	ESPOSITO TIZIANA	24/08/1975	49,00	19,251	**68,251**
450	VECCIA ORSOLA	31/03/1967	49,50	18,592	**68,092**
451	CONTI MARCO	12/04/1975	49,00	19,017	**68,017**
452	DE ROSA MARIA TERESA	10/02/1962	48,00	19,740	**67,740**
453	LENZA AUTILIA	02/05/1956	43,50	24,203	**67,703**
454	GAGLIARDI ROSSELLA	24/02/1962	49,50	18,121	**67,621**
455	MONTELLO MASSIMO	06/07/1974	40,50	27,120	**67,620**
456	PAGLIARULO EUPLIO	22/01/1980	48,50	19,057	**67,557**
457	NUDO DOMENICO	13/08/1973	48,50	18,978	**67,478**
458	SICILIANO ANNALINA	07/08/1963	39,50	27,951	**67,451**
459	VENTURELLI ADELE	02/07/1966	41,50	25,905	**67,405**
460	SOMMELLA ANNA	18/07/1955	46,50	20,806	**67,306**
461	RUGGIERO ROSARIA	18/03/1976	44,00	23,298	**67,298**
462	SCHIANO GAETANO	31/10/1957	37,50	29,795	**67,295**
463	CASTRIOTI CARMELINA	01/05/1973	40,50	26,759	**67,259**
464	COMUNE ROSA	08/01/1966	47,00	20,203	**67,203**
465	LOTITO SOFIA	23/07/1972	48,50	18,687	**67,187**
466	SALZANO CARMELA	07/10/1975	49,00	18,115	**67,115**
467	PAGLIARULO ROSA	15/04/1978	50,00	16,905	**66,905**
468	D`ACUNTO GIOVANNA	03/04/1968	46,00	20,738	**66,738**
469	CAPUTO CHIARA	14/12/1958	46,00	20,613	**66,613**
470	STANCO MICHELARCANGELO	14/06/1956	48,50	18,111	**66,611**
471	ASCIONE ENRICA	22/03/1975	48,00	18,601	**66,601**
472	CAVALLOTTI MARIO	10/08/1979	48,50	17,996	**66,496**
473	DANIELE SIMONA	29/05/1978	49,50	16,665	**66,165**
474	MOLLO ANNUNZIATA	06/07/1962	40,00	26,141	**66,141**
475	ALLORO MATILDE	23/08/1970	47,50	18,442	**65,942**
476	SORRENTINO ANGELO	14/05/1956	38,50	27,398	**65,898**
477	GUARINO CLARA	18/10/1961	50,00	15,727	**65,727**
478	CREDENDINO ANTONIETTA	26/07/1977	47,00	18,723	**65,723**
479	D`AMATO DOMENICA	23/09/1975	44,00	21,686	**65,686**
480	CAPONE ROBERTA	30/01/1976	48,00	17,598	**65,598**
481	DI GENNARO STEFANIA	06/09/1984	42,50	22,892	**65,392**
482	CARPENTIERI FLORIANA	28/04/1971	49,00	16,359	**65,359**
483	RUOTOLO ANTONIETTA	21/01/1966	45,50	19,714	**65,214**
484	FIORITO CINZIA	08/12/1965	47,50	17,701	**65,201**
485	DE CESARE LUISA	22/09/1972	49,00	16,170	**65,170**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE D.D. Nr. 13/2009

GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA - Approvata con D.D. n° 108/2016 - Rettifica -

Posizione	Cognome e Nome	Nascita	Punti Esame	Titoli	Punteggio totale
486	SCIORIO ANGELA	29/05/1958	41,00	24,143	**65,143**
487	SALVATO GAETANA	05/10/1975	46,00	19,141	**65,141**
488	LA ROCCA ANTONIA	11/03/1959	49,50	15,605	**65,105**
489	GALDIERO SERGIO ANIELLO	30/07/1979	49,00	15,815	**64,815**
490	TORO ROSARIA	05/11/1972	42,00	22,649	**64,649**
491	BUONONATO MARIA	29/08/1976	42,50	22,137	**64,637**
492	D`AMBROSIO CINZIA	06/01/1965	45,50	19,107	**64,607**
493	ATELLI GABRIELLA	02/04/1978	49,00	15,574	**64,574**
494	LANNA CARMEN	06/07/1975	40,00	24,562	**64,562**
495	RUGGIERO MICHELINA	14/07/1960	44,00	20,320	**64,320**
496	D`AMICO LUIGI MARTINO	03/08/1964	37,50	26,680	**64,180**
497	ACCARDO ANTONIO	02/04/1980	48,50	15,593	**64,093**
498	COCOZZA MARZIA	07/07/1980	48,00	16,023	**64,023**
499	PANE CONCETTA	09/10/1974	47,50	16,436	**63,936**
500	AZZURRO ELENA	02/12/1979	48,50	15,325	**63,825**
501	IODICE CARMELA	02/09/1960	42,00	21,700	**63,700**
502	GRANITTO ANTONIO	22/12/1968	45,50	18,180	**63,680**
503	STRANO MARIA ALESSANDRA	22/01/1979	47,00	16,655	**63,655**
504	FIORENTINO MARIKA	02/09/1978	42,50	21,120	**63,620**
505	RITUCCI ARMANDO	14/07/1978	45,50	18,028	**63,528**
506	PECORARO ANNA ANTONIETTA	06/03/1957	48,50	14,890	**63,390**
507	OLIMPO FRANCESCO	03/02/1973	44,00	19,287	**63,287**
508	DERKESHLI HAIAT	14/08/1979	46,00	17,142	**63,142**
509	AMMENDOLA FRANCA	11/11/1971	50,00	13,092	**63,092**
510	PERILLO VALENTINA	02/05/1975	41,00	22,041	**63,041**
511	CAMPAGNOLO VIRGINIA	23/11/1977	45,50	17,139	**62,639**
512	SANTORO LUIGI	01/07/1960	40,00	22,609	**62,609**
513	ESPOSITO GIUSEPPE	14/10/1980	48,00	14,556	**62,556**
514	MALTESE ILARIA	28/06/1979	48,50	14,032	**62,532**
515	PAOLANTONIO BENITO	29/08/1973	42,50	19,929	**62,429**
516	TROTTA AVE	28/03/1973	49,50	12,761	**62,261**
517	CHIANESE SOLIMA	02/09/1978	47,50	14,657	**62,157**
518	QUARANTELLI IRENE	06/07/1978	48,50	13,532	**62,032**
519	PAESANO NICOLA	10/09/1976	47,50	14,395	**61,895**
520	CHIANTESE CARMINE	26/06/1977	45,00	16,889	**61,889**
521	ESPOSITO RAFFAELE GERARDO	20/05/1974	43,00	18,760	**61,760**
522	RENDINA IVANA	20/02/1968	39,00	22,648	**61,648**
523	FARACE GIOVANNA ANNA MARIA	24/06/1977	49,50	11,912	**61,412**
524	MOTTOLA CARMEN	14/02/1970	41,50	19,875	**61,375**
525	VIVENZIO SABRINA	09/02/1978	47,50	13,780	**61,280**
526	PIRANI CATERINA	29/07/1962	39,00	22,023	**61,023**
527	DIANA MARIA IMMACOLATA	16/11/1962	44,00	16,811	**60,811**
528	CIANCIA ELEONORA	18/12/1975	45,00	15,776	**60,776**
529	DEL PEZZO ESTER	24/02/1979	41,50	19,251	**60,751**
530	IERMANO MIRELLA	28/03/1978	44,50	16,222	**60,722**
531	RUSSOMANNO CARMELA	15/03/1965	43,50	17,087	**60,587**
532	PEPE ANNA	14/08/1975	41,50	19,027	**60,527**
533	ARDOLINO VALERIA	04/03/1980	48,50	11,982	**60,482**
534	SAPONIERO DANIELE	18/03/1977	43,50	16,968	**60,468**
535	SCIORIO VITTORIA	20/07/1959	42,00	18,333	**60,333**
536	NANNI MARIANGELA	23/08/1979	40,00	20,282	**60,282**
537	PIROZZI STEFANO	26/10/1979	47,50	12,767	**60,267**
538	TORO ALFONSO	23/09/1977	47,00	13,230	**60,230**
539	PADULANO MARCO	28/11/1980	47,50	12,720	**60,220**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE D.D. Nr. 13/2009

GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA - Approvata con D.D. n° 108/2016 - Rettifica -

Posizione	Cognome e Nome	Nascita	Punti Esame	Titoli	Punteggio totale
540	POTENZA MARIA	03/09/1980	49,50	10,677	**60,177**
541	COPIA CAROLINA	04/06/1959	39,50	20,619	**60,119**
542	D`ARGENZIO ISABELLA	29/01/1967	39,00	21,018	**60,018**
543	LATERZA VINCENZA	15/02/1962	42,00	17,905	**59,905**
544	CASILLO MARIANNA	08/03/1980	45,50	14,219	**59,719**
545	TERRACCIANO ROSINA	28/11/1977	42,00	17,706	**59,706**
546	GILIBERTI RITA	17/06/1960	42,00	17,557	**59,557**
547	D`ANNA GIUSEPPINA	25/08/1968	43,00	16,517	**59,517**
548	CRISTOFANO FRANCESCO	26/04/1982	49,50	9,998	**59,498**
549	LAZZARI MANUELA	25/03/1980	50,00	9,457	**59,457**
550	NIGRO ANTONIO	02/03/1967	37,50	21,822	**59,322**
551	D`ALESSIO ANNA	26/07/1972	45,50	13,811	**59,311**
552	BORINO CARMELA ROSA	11/09/1981	47,50	11,794	**59,294**
553	BERNARDO CARMINA	16/01/1977	49,00	10,081	**59,081**
554	RASCA CARMEN	14/03/1979	45,00	13,980	**58,980**
555	DI BERNARDO ANGELA	05/11/1964	39,00	19,704	**58,704**
556	MARTUCCI LUISA	25/10/1959	48,00	10,605	**58,605**
557	MONTUORI MARCO	26/03/1969	44,50	14,057	**58,557**
558	SGAMMATO FRANCESCA	21/06/1979	48,50	9,933	**58,433**
559	PACE ROSA	14/08/1975	49,00	9,396	**58,396**
560	GRIMALDI ANTONIO	08/01/1978	48,50	9,867	**58,367**
561	MINERVINI LUCIA	23/01/1966	41,50	16,828	**58,328**
562	GIUDITTA OLGA	13/03/1979	48,50	9,804	**58,304**
563	PIZZA TERESA	08/08/1980	48,00	10,288	**58,288**
564	D`AMBROSIO DOMENICO	26/03/1977	40,00	18,210	**58,210**
565	DI PRISCO CARMELINA	25/01/1978	47,00	11,199	**58,199**
566	SPENNATO ROBERTA	03/11/1978	49,50	8,695	**58,195**
567	CIMMINO VALERIA RITA	04/04/1981	48,00	9,805	**57,805**
568	IERVOLINO MARIA	01/12/1970	49,50	8,254	**57,754**
569	CINQUEGRANA ROSARIA	14/03/1971	43,00	14,632	**57,632**
570	MORZILLO ADRIANA	14/11/1981	46,50	10,955	**57,455**
571	DONNARUMMA MICHELE	18/08/1977	43,00	14,442	**57,442**
572	COPPOLA MARIA GIOVANNA	02/07/1957	44,00	13,406	**57,406**
573	CAIAZZO LUCIA RITA LIDIA	29/01/1958	45,00	12,299	**57,299**
574	SGAMMATO ANTONIETTA	21/06/1979	45,50	11,784	**57,284**
575	PETTINICCHIO MARIANNA	04/06/1979	45,00	12,273	**57,273**
576	GALDIERO DOMENICO	12/08/1978	46,50	10,737	**57,237**
577	NAVE LUCIA	03/02/1973	44,00	13,186	**57,186**
578	AMENTE MAFALDA	20/06/1980	41,00	16,105	**57,105**
579	BORINO ANTONIO	08/08/1979	48,50	8,595	**57,095**
580	LA BARBERA TOMMASO	11/04/1980	49,00	8,090	**57,090**
581	PETRUZZIELLO SABATINO	17/01/1979	48,00	8,991	**56,991**
582	CAPASSO MARINA	27/02/1981	47,00	9,955	**56,955**
583	BAUER ORNELLA	11/12/1960	45,00	11,871	**56,871**
584	DI PAOLO ANGELINA	15/10/1976	46,50	10,366	**56,866**
585	DORATO GIOVANNA	25/02/1980	43,00	13,770	**56,770**
586	CUZZOLINO ANTONELLA	26/08/1973	39,00	17,754	**56,754**
587	OSTACOLO LUISANNA	10/12/1978	50,00	6,680	**56,680**
588	PALUMBO MARIA CONCETTA	09/03/1978	48,50	8,133	**56,633**
589	BRUGO MICHELANGELA	13/12/1978	44,00	12,511	**56,511**
590	RUSSO PAOLA GIUSEPPA	31/05/1979	44,00	12,434	**56,434**
591	MAIELLO CIRO	05/06/1976	40,00	16,322	**56,322**
592	FANELLI RAFFAELE	03/08/1951	49,50	6,740	**56,240**
593	AURIEMMA ROSA	22/12/1977	44,50	11,705	**56,205**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE D.D. Nr. 13/2009

GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA - Approvata con D.D. n° 108/2016 - Rettifica -

Posizione	Cognome e Nome	Nascita	Punti Esame	Titoli	Punteggio totale
594	FABBO RITA	30/09/1982	45,50	10,653	**56,153**
595	MARCHIONE CARMEN	30/12/1981	48,00	8,132	**56,132**
596	SBRESCIA RAFFAELA	08/04/1980	42,00	13,992	**55,992**
597	DANIELE PAOLO	29/01/1978	39,00	16,967	**55,967**
598	COREA GABRIELLA	17/03/1977	40,50	15,409	**55,909**
599	PERGOLA CARLO	26/08/1980	49,00	6,880	**55,880**
600	IENGO LUISA	21/07/1979	44,00	11,715	**55,715**
601	CICCONE ROBERTO	23/05/1975	39,00	16,405	**55,405**
602	NAPODANO MARIANNA	21/03/1979	49,00	6,262	**55,262**
603	ROMANO ASSUNTA	14/09/1982	50,00	5,160	**55,160**
604	LA MONTAGNA PAOLA	11/07/1983	50,00	5,120	**55,120**
605	CRISTOFARO DANILO	24/12/1984	50,00	5,080	**55,080**
606	BALSAMO RAFFAELE	09/06/1979	50,00	5,040	**55,040**
607	DE SIMONE ROSA	30/06/1983	48,50	6,350	**54,850**
608	LA GRECA SONIA	26/05/1975	40,00	14,847	**54,847**
609	CACCESE ANGELA MARIA	19/06/1976	42,00	12,782	**54,782**
610	LEVA ROBERTA	24/09/1980	43,50	11,101	**54,601**
611	BERNARDO MATTEO	27/09/1979	40,50	14,101	**54,601**
612	ODIERNA MARIA ROSARIA	12/03/1963	44,50	10,008	**54,508**
613	BANCALE FRANCESCA PAOLA	17/09/1982	42,50	11,945	**54,445**
614	ELETTO ANNA MARIA	29/03/1971	41,50	12,908	**54,408**
615	IANNUCCI CARMELA	11/07/1980	40,50	13,732	**54,232**
616	FIORDELLISI MARIA TERESA	09/08/1980	44,50	9,692	**54,192**
617	PAGLIARO ROSANNA	21/07/1981	49,00	5,150	**54,150**
618	VULCANO MASSIMO	03/10/1975	40,00	14,128	**54,128**
619	AUSANIO MARIA	05/10/1979	39,00	15,092	**54,092**
620	AMENTE MAFALDA	16/06/1985	49,00	5,080	**54,080**
621	CAMMARANO MICHELA	17/05/1982	44,00	10,035	**54,035**
622	PEZZELLA ALESSANDRO	25/12/1969	41,50	12,509	**54,009**
623	CAU ANTONIA	17/01/1979	48,00	5,830	**53,830**
624	QUARANTA NICOLA	14/08/1978	41,50	12,115	**53,615**
625	LAURENZANO FRANCESCO	19/01/1978	49,50	4,080	**53,580**
626	DE TOMMASIS BIANCA	09/06/1959	47,50	6,080	**53,580**
627	VIGNOLA VIVIANA	21/12/1974	38,00	15,430	**53,430**
628	MORRONE ELIANA	16/10/1982	45,00	8,327	**53,327**
629	GORRUSO CESARE	14/06/1978	43,50	9,561	**53,061**
630	GENCO MARIO	13/01/1980	47,50	5,470	**52,970**
631	CARULLO SAMANTA	23/11/1978	49,00	3,940	**52,940**
632	CORENO GIORGIO	07/10/1982	47,00	5,921	**52,921**
633	MARONO VALENTINA	20/10/1982	49,00	3,840	**52,840**
634	ADDAZIO TIZIANA	02/08/1983	46,00	6,745	**52,745**
635	AVERSANO GIOVANNI	15/05/1983	46,50	6,171	**52,671**
636	SALOMONE GILDA	11/08/1978	37,50	15,048	**52,548**
637	CHIANESE NICOLA	16/03/1982	49,00	3,540	**52,540**
638	BOCCHINO MARIA ANGELA	07/06/1979	39,50	12,975	**52,475**
639	ROSCIANO AMELIA	30/01/1982	46,50	5,945	**52,445**
640	ALIBERTI FRANCESCO ANTONIO	21/11/1974	43,50	8,853	**52,353**
641	NUGNES ANNAMARIA	27/07/1980	39,00	12,938	**51,938**
642	PEDUTO ANTONELLA	10/12/1979	44,00	7,910	**51,910**
643	PISANO BARBARA	26/02/1975	42,50	9,358	**51,858**
644	RUSSO MARIA LUCIA	04/09/1981	48,50	3,160	**51,660**
645	SALA ANNALISA	09/08/1976	40,50	11,130	**51,630**
646	PERILLO IOLANDA	10/05/1979	47,50	4,025	**51,525**
647	MARINO LAURA	27/11/1982	45,50	5,930	**51,430**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE D.D. Nr. 13/2009

GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA - Approvata con D.D. n° 108/2016 - Rettifica -

Posizione	Cognome e Nome	Nascita	Punti Esame	Titoli	Punteggio totale
648	LUPOLI ANGELA	07/05/1984	46,50	4,780	**51,280**
649	PELO CARMELINA	01/10/1979	40,00	11,140	**51,140**
650	DIODATO OLGA	23/01/1968	47,00	4,040	**51,040**
651	NAPPA ROSA	05/07/1977	42,00	8,870	**50,870**
652	SCAFUTO ASSUNTA	07/02/1982	43,00	7,642	**50,642**
653	DIANA PREZIOSA	20/06/1984	45,50	5,080	**50,580**
654	GAITO CARMINE	30/03/1982	40,50	9,780	**50,280**
655	PRISCO GIUSEPPINA	10/01/1984	46,00	4,180	**50,180**
656	DONATIELLO MILENA	03/03/1979	38,50	11,575	**50,075**
657	PRETE RAFFAELA	19/05/1953	37,50	12,571	**50,071**
658	PAVONE FORTUNATA	15/05/1978	45,50	4,500	**50,000**
659	DE MARE ELISABETTA ANNA	27/10/1979	39,00	10,981	**49,981**
660	IMPERIO FILOMENA	01/09/1973	44,00	5,821	**49,821**
661	BASILE GIANNINI ADRIANA	21/11/1983	46,50	3,084	**49,584**
662	MIGLIACCIO ELISABETTA	20/12/1982	41,00	8,495	**49,495**
663	GENNARI ORIELLA	03/10/1983	45,00	4,385	**49,385**
664	NAPOLITANO ANGELA	05/06/1983	42,50	6,500	**49,000**
665	BUCCIANO GIOVANNA	16/06/1981	42,50	6,461	**48,961**
666	BISACCIA MYRIAM	05/10/1974	39,00	9,320	**48,320**
667	DI NETTA MARISA	30/01/1983	43,00	4,780	**47,780**
668	IANNELLA ROSA	20/02/1980	38,00	9,680	**47,680**
669	RICCI MORENO	29/05/1978	37,50	9,906	**47,406**
670	COSENZA MARIA TERESA	27/02/1984	42,00	4,740	**46,740**
671	PELUSO IOLANDA	22/08/1980	42,00	4,370	**46,370**
672	DE SIENA VINCENZO	28/05/1982	43,00	3,180	**46,180**
673	PAGNOZZI CHIARA	26/02/1981	42,50	3,660	**46,160**
674	GRIFA ANNA	17/07/1984	42,00	3,920	**45,920**
675	RIZZO ROSANNA	03/09/1982	39,00	6,842	**45,842**
676	DE MASI ANTONELLA	06/12/1979	40,00	5,680	**45,680**
677	STAIANO ROSARIA ILARIA	15/05/1981	38,50	7,080	**45,580**
678	SERIO CARMELA SIMONA	09/10/1982	40,50	5,040	**45,540**
679	MAISTO NICOLA	19/03/1981	37,50	7,918	**45,418**
680	TANDURELLA EMANUELE MARIA	14/03/1981	40,00	5,360	**45,360**
681	GAMBARDELLA MARIA VITTORIA	11/04/1981	40,50	4,700	**45,200**
682	PETRILLO PIERANGELA	21/12/1961	40,50	4,440	**44,940**
683	NAPPO MICHELA	22/01/1979	39,00	5,880	**44,880**
684	DE SIMONE DANIELE	18/04/1985	41,00	3,840	**44,840**
685	TASSINARIO ANNALISA	09/08/1983	40,00	4,820	**44,820**
686	GRIECO CARMEN	07/02/1977	39,50	5,216	**44,716**
687	PICONE ELVIRA	08/07/1978	40,50	3,920	**44,420**
688	GALIZIA GABRIELLA	17/05/1983	38,50	5,891	**44,391**
689	AURIEMMA LUIGIA	22/11/1980	38,00	6,130	**44,130**
690	CIOCE ALESSIA	15/08/1985	39,00	5,080	**44,080**
691	DI MICCO GIOVANNA	26/01/1982	39,00	5,080	**44,080**
692	FALCO VINCENZA	05/12/1980	40,00	3,592	**43,592**
693	SPIRITO ANTONIO	18/03/1982	41,50	1,980	**43,480**
694	PAOLILLO CLAUDIA	04/07/1979	37,50	5,353	**42,853**
695	IGLIO MARIA	09/07/1980	39,50	3,180	**42,680**
696	ZARDO GIANLUCA	04/09/1984	37,50	5,040	**42,540**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 374 del 29/12/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha stabilito che le regioni: "… *accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate, nell'esercizio di competenza, al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard, come stimati dal competente Dipartimento delle finanze* …"
b. che il Coordinamento Tecnico Commissione Salute della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, facendo seguito ad appositi incontri avuti con i Ministeri della salute e dell'economia e finanze, al fine di consentire alle regioni di poter effettuare nel bilancio 2016 le necessarie iscrizioni contabili ex art. 20 del D.Lgs. 118/2011, in data 20/12/2016 ha dato indicazione alle regioni di attenersi alle più recenti proposte di riparto dei finanziamenti statali vincolati e degli incassi per pay back dalle case farmaceutiche;
c. che il Ministero della salute, con lettera della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria prot. DGPROGS 0037009-P-19/12/2016, trasmessa il 23/12/2016 alle Regioni ed avente per oggetto: "*Indicazioni su iscrizioni contabili ex art. 20 d.lgs. 118/2011 – anno 2016*" ha fornito delle tabelle riassuntive che confermano le indicazioni già fornite il 20/12/2016 dal Coordinamento Tecnico della Commissione Salute;
d. che la Giunta Regionale con delibera n. 787 del 28 dicembre 2016 ha adeguato gli stanziamenti dei capitoli di Entrata e di Spesa del bilancio di previsione 2016 alle suddette nuove previsioni, sia riguardo ai capitoli relativi al finanziamento indistinto, sia riguardo a quelli relativi al finanziamento vincolato;
e. che è necessario, pertanto, procedere con il presente decreto a completare l'accertamento delle Entrate e l'impegno delle Spese sui capitoli di competenza della UOD 03 incardinata nella Direzione Generale per la Tutela della Salute (52.04), relativamente ai suddetti finanziamenti statali della spesa sanitaria corrente indistinta e vincolata di competenza dell'esercizio 2016;

CONSIDERATO

a. che l'esame degli stanziamenti di competenza, degli accertamenti di Entrata e degli impegni di Spesa, effettuati ad oggi sui capitoli di cui è titolare la UOD 52.04.03 evidenzia l'esigenza **di disporre gli accertamenti e di assumere gli impegni elencati nell'ALLEGATO n. 1** al presente decreto, in adempimento della disposizione recata dal sopra citato art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

DATO ATTO

a. che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. che con delibera n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2015, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
c. che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
d. che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
e. che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52.04.03, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

Di **ACCERTARE** sugli stanziamenti di competenza dei **capitoli di Entrata** del bilancio di previsione per l'esercizio 2016 gli importi esposti per ciascun capitolo nell'**ELENCO ALLEGATO n. 1**, con i relativi riferimenti contabili.

Di **IMPEGNARE** sugli stanziamenti di competenza dei **capitoli di Spesa** del bilancio di previsione per l'esercizio 2016 gli importi esposti per ciascun capitolo nell'**ELENCO ALLEGATO n. 1**, con i relativi riferimenti contabili e l'indicazione dei beneficiari.

Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che **gli accertamenti e gli impegni** sopra disposti afferiscono alla competenza economica dell'esercizio 2016 (periodo 1/1/2016 – 31/12/2016).

Di **RINVIARE** a successivi provvedimenti la liquidazione e l'erogazione delle somme impegnate con il presente decreto.

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie* – UOD 55.13.03 *Gestione delle entrate regionali* e UOD 55.13.04 *Gestione delle spese regionali* e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Simonetta de GENNARO

ACCERTAMENTI di Entrata

CAPITOLO di ENTRATA	DESCRIZIONE	DIP.TO	DIREZIONE	UOD	V LIVELLO PIANO dei CONTI	TITOLO	Tipologia	Categoria	CODICE UE	CODICE SIOPE			IMPORTO da ACCERTARE con il PRESENTE DECRETO	Perim. Sanità	Ricorrenti
791	EMERGENZE AMBIENTALI ART. 2, C. 4 OCTIES DL 136/2013	52	04	03	2.01.01.01.001	2	20101	2010101	2	2	01	01	16.930.446,00		
2426	EMERGENZE AMBIENTALI ART. 2, C. 4 OCTIES DL 136/2014PROVENTI DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE IN AMBIENTI DI LAVORO	52	04	03	3.02.03.01.001	3	30200	3020300	2	3	02	01	221.315,55	2	2

IMPEGNI di Spesa

CAPITOLO di SPESA	DESCRIZIONE	DIP.TO	DIREZIONE	UOD	V LIVELLO PIANO dei CONTI	COFOG	MISSIONE	PROGRAMMA	MACRO AGGREGATO	TITOLO	CODICE UE	CODICE SIOPE			IMPORTO da IMPEGNARE con il PRESENTE DECRETO	Perim. Sanità	Ricorrenti	BENEFICIARIO
7111	EMERGENZE AMBIENTALI ART. 2, C. 4 OCTIES DL 136/2013	52	04	03	1.04.01.02.020	07.1 / 07.4	13	1	104	1	8	1	05	03	16.930.446,00	4	3	AA.SS.LL.
7021	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE PASCALE PER LA DIAGNOSI PRECOCE DEL CARCINOMA POLMONARE NEI SOGGETTI A RISCHIO	52	04	03	1.04.01.02.005	07.1 / 07.4	13	1	104	1	8	1	05	03	300.000,00	4	3	AZIENDE OSPEDALIERE
7060	RISORSE FINANZIARIE PER FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI CONFERITI DALLO STATO IN MATERIA DI INDENNITA' AI SOGGETTI DANNEGGIATI DA VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI ED EMODERIVATI (L. 15/3/97 N. 59 D.LGVO 31/3/98 N. 112; L.210/92 E L.238/97)	52	04	03	1.04.02.05.999	07.1 / 07.4	13	1	104	1	8	1	06	03	85.234,87	4	3	SOGGETTI PRIVATI
7076	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE HOUSE HOSPITAL ONLUS DI NAPOLI.	52	04	03	1.04.04.01.001	07.1 / 07.4	13	1	104	1	8	1	06	03	50.000,00	4	3	ENTI O ASSOCIAZIONI
7077	RESTITUZIONE SOMME AD IMPRESE	52	04	03	1.09.99.05.001	07.1 / 07.4	13	2	109	1	8	1	09	01	10.000,00	4	4	SOGGETTI PRIVATI
7096	GESTIONE DEL REGISTRO REGIONALE MESOTELIOMI	52	04	03	1.04.01.02.025	07.1 / 07.4	13	1	104	1	8	1	05	03	300.000,00	4	3	AZIENDE UNIVERSITARIE
7142	FINANZIAMENTO ALLE AA.SS.LL. RICADENTI NEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO PER EFFETTUARE UNO STUDIO SULL'INCIDENZA DI NEOPLASIE NELLA PROPRIA AREA DI RIFERIMENTO (ART. 3, COMMA 6, L.R. N. 23/2005).	52	04	03	1.04.01.02.020	07.1 / 07.4	13	1	104	1	8	1	05	03	150.000,00	4	3	AA.SS.LL.
7196	ATTIVITA' DI PREVENZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/2008	52	04	03	1.03.02.04.003	07.04	13	2	103	1	8	1	03	01	3.720.974,85	4	4	AA.SS.LL.
7205	FINANZIAMENTO ALLE AA.SS.LL. - D.LGS. 81/2008	52	04	03	1.04.01.02.020	07.04	13	1	104	1	8	1	05	03	1.800.000,00	4	4	AA.SS.LL.

Decreto Dirigenziale n. 390 del 29/12/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha stabilito che le regioni: "… *accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate, nell'esercizio di competenza, al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard, come stimati dal competente Dipartimento delle finanze* …"
b. che il Coordinamento Tecnico Commissione Salute della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, facendo seguito ad appositi incontri avuti con i Ministeri della salute e dell'economia e finanze, al fine di consentire alle regioni di poter effettuare nel bilancio 2016 le necessarie iscrizioni contabili ex art. 20 del D.Lgs. 118/2011, in data 20/12/2016 ha dato indicazione alle regioni di attenersi alle più recenti proposte di riparto dei finanziamenti statali vincolati e degli incassi per pay back dalle case farmaceutiche;
c. che il Ministero della salute, con lettera della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria prot. DGPROGS 0037009-P-19/12/2016, trasmessa il 23/12/2016 alle Regioni ed avente per oggetto: "*Indicazioni su iscrizioni contabili ex art. 20 d.lgs. 118/2011 – anno 2016*" ha fornito delle tabelle riassuntive che confermano le indicazioni già fornite il 20/12/2016 dal Coordinamento Tecnico della Commissione Salute;
d. che la Giunta Regionale con delibera n. 787 del 28 dicembre 2016 ha adeguato gli stanziamenti dei capitoli di Entrata e di Spesa del bilancio di previsione 2016 alle suddette nuove previsioni, sia riguardo ai capitoli relativi al finanziamento indistinto, sia riguardo a quelli relativi al finanziamento vincolato;
e. che è necessario, pertanto, procedere con il presente decreto a completare l'accertamento delle Entrate e l'impegno delle Spese sui capitoli di competenza della UOD 02 incardinata nella Direzione Generale per la Tutela della Salute (52.04), relativamente ai suddetti finanziamenti statali della spesa sanitaria corrente indistinta e vincolata di competenza dell'esercizio 2016;

CONSIDERATO

a. che l'esame degli stanziamenti di competenza, degli accertamenti di Entrata e degli impegni di Spesa, effettuati ad oggi sui capitoli di cui è titolare la UOD 52.04.02 evidenzia l'esigenza **di disporre gli accertamenti e di assumere gli impegni elencati nell'ALLEGATO n. 1** al presente decreto, in adempimento della disposizione recata dal sopra citato art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

DATO ATTO

a. che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. che con delibera n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2015, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
c. che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
d. che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
e. che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTA

a. la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: “Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52.04.02, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

Di **ACCERTARE** sugli stanziamenti di competenza dei **capitoli di Entrata** del bilancio di previsione per l’esercizio 2016 gli importi esposti per ciascun capitolo nell’**ELENCO ALLEGATO n. 1**, con i relativi riferimenti contabili.

Di **IMPEGNARE** sugli stanziamenti di competenza dei **capitoli di Spesa** del bilancio di previsione per l’esercizio 2016 gli importi esposti per ciascun capitolo nell’**ELENCO ALLEGATO n. 1**, con i relativi riferimenti contabili e l’indicazione dei beneficiari.

Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che **gli accertamenti e gli impegni** sopra disposti afferiscono alla competenza economica dell’esercizio 2016 (periodo 1/1/2016 – 31/12/2016).

Di **RINVIARE** a successivi provvedimenti la liquidazione e l’erogazione delle somme impegnate con il presente decreto.

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie* – UOD 55.13.03 *Gestione delle entrate regionali* e UOD 55.13.04 *Gestione delle spese regionali* e al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D.02
Dr.Paolo Sarnelli

ALLEGATO n. 1

ACCERTAMENTI di Entrata

CAPITOLO di ENTRATA	DESCRIZIONE	DIP.TO	DIREZIONE	UOD	V LIVELLO PIANO dei CONTI	TITOLO	Tipologia	Categoria	CODICE UE	CODICE SIOPE			IMPORTO da ACCERTARE con il PRESENTE DECRETO	Perim. Sanità	Ricorrenti
702	INDENNITA' PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ANIMALI INFETTI DA AFTA EPIZOOTICA. QUOTA A DESTINAZIONE VINCOLATA DEL F.S.N. (L.2.6.88, N.218; ART. 3)	52	04	02	2.01.01.01.999	2	20101	2010101	2	2	01	01	150.000,00	2	1
703	VETERINARIA INDENNITA' DI ABBATTIMENTO: NOTE N. 11342 DEL 6/5/2016 E N. 22646 DEL 3/10/2016	52	04	02		2	20101	2010101	2	2	01	01	172.199,65	2	1
756	F.S.N. PARTE CORRENTE. FINANZIAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI (L.23.12.75, N.745 E L.23.12.78, N.833).	52	04	02	2.01.01.01.014	2	20101	2010101	2	2	01	01	3.810.634,60	2	1
1254	DPR. 30/4/96 N.317 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. IDENTIFICAZIONE REGISTRAZIONE PATRIMONIO BOVINO. GESTIONE BANCA DATI REGIONALE E NAZIONALE.	52	04	02	2.01.01.01.014	2	20101	2010101	2	2	01	01	17.472,00	2	1
1393	CONTRIBUTO STATALE CONTRATTO DIPENDENTI ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE (ART.3, COMMA 52, LEGGE N.350/2003 - DELIBERA CIPE N.26 DEL 29/9/2004).	52	04	02	2.01.01.01.999	2	20101	2010101	2	2	01	01	538.912,00	2	1
2410	CONTRIBUTI ALLA REGIONE PER LE SPESE RELATIVE ALLE ISPEZIONI E AI CONTROLLI VETERINARI GRUPPO NORV. (DIRETTIVE CEE 93/118 E 96/43; D.LVO 19/11/2008, N.194).	52	04	02	3.05.99.99.99	3	30500	3059900	2	3	02	04	50.000,00	2	1

IMPEGNI di Spesa

CAPITOLO di SPESA	DESCRIZIONE	DIP.TO	DIREZIONE	UOD	V LIVELLO PIANO dei CONTI	COFOG	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	TITOLO	CODICE UE	CODICE SIOPE			IMPORTO da IMPEGNARE con il PRESENTE DECRETO	Perim. Sanità	Ricorrenti	BENEFICIARIO
7124	INCENTIVAZIONE AL PERSONALE IMPEGNATO	52	04	02	1.01.02.01.001	7.04	13	7	101	1	8	1	02	02	11.075,64	4	3	PERSONALE DEDICATO
7125	IRAP - NODO REGIONALE ALLERTE.	52	04	02	1.02.01.01.000	07.4	13	1	102	1	8	1	08	01	2.816,43	4	3	IRAP
7127	ONERI ACCESSORI - NODO REGIONALE ALLER	52	04	02	1.01.02.01.001	07.4	13	7	101	1	8	1	02	02	6.617,35	4	3	ONERI ACCESSORI
7601	FSN PARTE CORRENTE FUNZIONAMENTO DEL	52	04	02	1.04.01.01.999	07.4	13	1	104	1	8	1	05	01	3.810.634,60	4	3	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI
7603	CONTRIBUTO STATALE CONTRATTO DIPENDE	52	04	02	1.04.01.01.999	07.4	13	1	104	1	8	1	05	01	538.912,00	4	3	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI

CAPITOLO di SPESA	DESCRIZIONE	DIP.TO	DIREZIONE	UOD	V LIVELLO PIANO dei CONTI	COFOG	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	TITOLO	CODICE UE	CODICE SIOPE			IMPORTO da IMPEGNARE con il PRESENTE DECRETO	Perim. Sanità	Ricorrenti	BENEFICIARIO
7622	VETERINARI DI COMPETENZA REGIONALE E	52	04	02	1.04.01.01.999	07.4	13	2	104	1	8	1	05	01	50.000,00	4	3	AMMINISTRAZIONI CENTRALI
7400	L.689/81 - FONDI DESTINATI ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLE PROCEDURE SANZIONATORIE - D.G.R.C. N.623/2014	52	04	02	1.04.01.01.999	07.4	13	2	103	1	8	1	05	01	16.966,97	4	3	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI
7607	TRASFERIMENTO RISORSE ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI PER LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'EMERGENZA DERIVANTE DALL'INFLUENZA AVIARIA - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	52	04	02	1.04.01.01.999	07.4	13	1	104	1	8	1	05	01	140.000,00	4	3	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI
7608	ATTUAZIONE PIANI DI PROFILASSI DI RISANAMENTO DEGLI ALLEVAMENTI DALLA TUBERCOLOSI BOVINA. MISURE PER LA LOTTA CONTRO L'AFTA EPIZOOTICA ED ALTRE MALATTIE EPIZOOTICHE DEGLI ANIMALI (L.9.5.64, N.615 E L.2.6.88, N.218,	52	04	02	1.04.03.99.999	07.4	13	1	104	1	8	1	06	02	100.000,00	4	3	ALLEVATORI
7613	FUNZIONAMENTO OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO VETERINARIO - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	52	04	02	1.04.01.01.999	07.4	13	1	104	1	8	1	05	01	260.000,00	4	3	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI
7615	PIANO DI SORVEGLIANZA REGIONALE PER LA B.S.E. E ALTRE MALATTIE VIRALI E BATTERICHE - CONVENZIONE CON L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO	52	04	02	1.04.01.01.999	07.4	13	1	104	1	8	1	05	01	42.000,00	4	3	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI
7620	TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (LEGGE 14.8.91, N.281)	52	04	02	2.03.01.02.003	7.04	13	7	203	2	8	2	02	03	24.266,60	4	4	AMMINISTRAZIONI LOCALI
7622	SPESE DI ISPEZIONI E CONTROLLI VETERINARI DI COMPETENZA REGIONALE E GRUPPO ISPETTIVO NORV.	52	04	02	1.04.01.01.999	07.4	13	2	104	1	8	1	05	01	50.000,00	4	3	AMMINISTRAZIONI CENTRALI
7635	GESTIONE INFORMATICA BANCA DATI REGIONALE VETERINARI - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	52	04	02	1.04.01.01.999	07.4	13	1	104	1	8	1	05	01	600.000,00	4	3	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI
7638	ATTUAZIONE PIANI DI PROFILASSI DI RISANAMENTO DEGLI ALLEVAMENTI DALLA TUBERCOLOSI BOVINA. MISURE PER LA LOTTA CONTRO L'AFTA EPIZOOTICA ED ALTRE MALATTIE EPIZOOTICHE DEGLI ANIMALI (L. 9.5.64, N. 615 E L. 2.6.88, N. 218,	52	04	02	1.04.01.02.020	07.4	13	1	104	1	8	1	05	03	50.000,00	4	3	AA.SS.LL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO di SPESA	DESCRIZIONE	DIP.TO	DIREZIONE	UOD	V LIVELLO PIANO dei CONTI	COFOG	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	TITOLO	CODICE UE	CODICE SIOPE			IMPORTO da IMPEGNARE con il PRESENTE DECRETO	Perim. Sanità	Ricorrenti	BENEFICIARIO
7639	D.P.R. 30/4/96 N.317 E SUCC.MODIFICAZIONI - IDENTIFICAZIONE REGISTRAZIONE PATRIMONIO BOVINO - GESTIONE BANCA DATI REGIONALE E NAZIONALE - PAGAMENTO ISTITUTO ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALE	52	04	02	1.04.01.01.999	07.4	13	1	104	1	8	1	05	01	29.625,15	4	3	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DI TERAMO
7646	VETERINARIA INDENNITA' DI ABBATTIMENTO: NOTE N. 11342 DEL 6/5/2016 E N. 22646 DEL 3/10/2016	52	04	02	1.04.01.02.000	07.4	13	1	104	1	8	1	05	03	172.199,65	4	3	AMMINISTRAZIONI LOCALI
7653	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI CONTROLLO UFFICIALE REGIONALE - REG. CE 882/04 - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	52	04	02	1.04.01.01.999	07.4	13	1	104	1	8	1	05	01	10.000,00	4	3	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI
7656	POLO INTEGRATO (P.I) PER LE PRESTAZIONI SANITARIE DI ELEVATA COMPLESSITA' , LA DIDATTICA E LA RICERCA IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA.-CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALI.	52	04	02	1.04.01.02.020	07.4	13	1	104	1	8	1	05	03	250.000,00	4	3	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO
7656	POLO INTEGRATO (P.I) PER LE PRESTAZIONI SANITARIE DI ELEVATA COMPLESSITA' , LA DIDATTICA E LA RICERCA IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA.-CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALI.	52	04	02	1.04.01.02.008	07.4	13	1	104	1	8	1	05	03	150.000,00	4	3	UNINA uNIVERSITà DI NAPOLI Federico II°
7657	PRESTAZIONI SANITARIE DI ELEVATA COMPLESSITA' LA DIDATTICA E LA RICERCA IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA - CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALI - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO	52	04	02	1.04.01.01.999	07.4	13	1	104	1	8	1	05	01	270.000,00	4	3	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI
7661	ADEMPIMENTI DI LIVELLO REGIONALE IN ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI SANITA'	52	04	02	1.04.01.01.999	07.4	13	1	104	1	8	1	05	01	450.569,52	4	3	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI
7663	OSSERVATORIO REGIONALE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE - L.R. N.4/2011 - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	52	04	02	1.04.01.01.999	07.4	13	1	104	1	8	1	05	01	264.000,00	4	3	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 392 del 30/12/2016

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 319 DEL 29/11/2016 AD OGGETTO: "AVVISO PUBBLICO PER L'AFFIDAMENTO IN FORMA GRATUITA DI N. 17 EQUIDI CONFISCATI AI SENSI DELLA L. 689/81". PROROGA TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE AL 31 GENNAIO 2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con decreto dirigenziale n. 319 del 29 novembre 2016 Dip. 52 Dir.04 U.O.D. 02 pubblicato sul BURC n. 82 del 5 dicembre 2016 è stato approvato l'avviso pubblico per l'affidamento a tempo indeterminato in forma gratuita di n. 17 equidi di proprietà della Regione Campania a seguito di confisca amministrativa adottata ai sensi della L.689/81;
b. sul BURC n. 90 del 27 dicembre 2016 è stato pubblicato l'avviso di rettifica unicamente per l'indirizzo PEC della UOD 52.04.02 riportato sul modello di domanda ove veniva erroneamente indicato l'indirizzo di posta elettronica della UOD 52.04.02 in luogo della PEC riportata invece correttamente nell' Avviso Pubblico;
c. che il termine per la presentazuione delle domande tramite PEC è stato stabilito in trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC e pertanto scade il 4 gennaio 2017;

CONSIDERATA

a. la concomitanza della scadenza dell'avviso pubblico con le festività natalizie;

RITENUTO

a. per quanto sopra considerato prorogare il termine di presentazione delle domande al 31 gennaio 2017;

VISTI:

a. la Legge 4 novembre 1981 n. 689 concernente *"Modifiche al sistema penale "Depenalizzazione";*
b. il D.P.R. 29 luglio 1982 n. 571 "*Norme per l'attuazione degli articoli 15, ultimo comma, e 17, penultimo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, concernente modifiche al sistema penale;*
c. la Legge Regionale Campania n. 13 del 10/01/1983 *"Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie di competenza della Regione o di Enti da essa delegati o subdelegati*";
d. la Legge Regionale Campania n. 16 del 24/11/2001 "*Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo"*;
e. la Legge 20 luglio 2004, n. 189 "*Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate";*
f. il decreto interministeriale 2 novembre 2006 "*Individuazione delle Associazioni e degli enti affidatari di animali oggetto di provvedimento di sequestro o di confisca, nonché determinazione dei criteri di riparto delle entrate derivanti dall'applicazione di sanzioni pecuniarie";*
g. il parere del Ministero della Salute Dipartimento della Sanità Pubblica Veterinaria della Sicurezza Alimentare e degli Organi Collegiali per la tutela della Salute Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari Ufficio VI 0011719 del 30/05/2014;
h. il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in matria di contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture"*
i. la deliberazione di G.R.C. n. 623 del 15 dicembre 2014 ad oggetto: "*Disposizioni per l'accertamento ed irrogazione delle sanzioni amministrative per violazioni ad atti normativi di competenza regionale in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano";*

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

1. **di prorogare** il termine ultimo per la presentazione delle domande di cui all' **Avviso pubblico per l'affidamento a tempo indeterminato e a titolo gratuito di equidi di proprietà della Regione Campania** a seguito di confisca amministrativa, approvato con decreto dirigenziale n. 319 del 29 novembre 2016 pubblicato sul BURC n. 82 del 5 dicembre 2016 al **31 gennaio 2017;**

2. **di precisare** che quant'altro disposto con l'Avviso Pubblico approvato con il succitato decreto dirigenziale tenuto conto della rettifica evidenziata al punto b. della premessa del presente decreto resta invariato;

3. **di evidenziare** che le domande e le dichiarazioni compilate secondo i modelli allegati al decreto dirigenziale Dip. 52 Dir. 04 U.O.D. 02 n. 319 del 29 novembre 2016 e la restante documentazione prevista dall' Avviso Pubblico dovranno pervenire tramite PEC all'indirizzo: dg04.uod02@pec.regione.campania.it entro il **31 gennaio 2017**;

4. **di inviare** il presente provvedimento ad intervenuta esecutività, alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali 55-15-00, all' UDCP Ufficio di Staff di Capogabinetto - BURC 40-01-01 per la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania.

IL DIRIGENTE della UOD
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria
dott. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 131 del 21/12/2016

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 - PARTE IV - ART. 208 . D. LGS. 209/03. D.G.R. N. 386 DEL 20/07/2016 - PRESA D'ATTO PARERE FAVOREVOLE ALLO SCARICO RILASCIATO DALL'ATO CALORE IRPINO. INTEGRAZIONE DEL D.D. N. 56 DEL 01.06.2016. AUTODEMOLIZIONE DITTA F.LLI FORGIONE SRL - VIA NAZIONALE APPIA - ZONA IND. LE PIP - TUFARA VALLE - 82014 - CEPPALONI (BN). PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

VISTE
la D.G.R.C. n. 478 del 10 settembre 2012 e smi e la DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 nonché il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;
Premesso che:

- la ditta F.lli Forgione Srl, legalmente rappresentata dall'Amministratore Unico Sig. Orazio Riziero Forgione, nato a Benevento il 28/07/1947 e residente a Bitetto in Via G. C. Alberto dalla Chiesa, con sede legale ed impianto in via Nazionale Appia (zona PIP) Località Tufara Valle – Ceppaloni (BN), P.IVA 00872190624 è titolare del Decreto Dirigenziale n. 56 del 01.06.2016 di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti di veicoli fuori uso - Autodemolizione;
- la ditta con pec del 23 Luglio 2016, acquisita al ns. prot. n. 2016.0506689 del 25 Luglio 2016 ha trasmesso la documentazione inerente l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura nell'ambito del procedimento unico di che trattasi;
- questa UOD con nota prot. 2016.0553228 dell'11 Agosto 2016, dopo verifica ha trasmesso la documentazione all'ATO Calore Irpino per il rilascio del proprio parere di competenza ai fini del rilascio del successivo decreto di presa d'atto richiedendo alla ditta integrazioni e oneri istruttori;
- questo Ufficio con nota prot. 2016.0553912 dell'11 Agosto 2016 ha comunicato l'avvio del procedimento unico di aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;
- la ditta F.lli Forgione Srl, con nota del 25 Agosto 2016, acquisita al ns. prot. n. 2016.0564306, di pari data, ha trasmesso:
  - ricevuta di pagamento, spese istruttorie di €.300,00
  - Allegato 1e – scarichi in pubblica fognatura, debitamente compilato come disposto dalla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 386 del 29 Luglio 2016, pubblicata sul BURC della Regione Campania n. 50 del 25/07/2016;
- La ditta con nota del 24 Novembre 2016, acquisito al ns. prot. n. 2016.0768920, di pari data, ha consegnato il parere favorevole allo scarico ottenuto dall'ATO Calore Irpino;
- Che il SUAP di Ceppaloni con pec del 23 Novembre 2016 , acquisita al ns. prot. 2016.0768936 del 24/11/2016 ha trasmesso il parere favorevole allo scarico dell'ATO Calore Irpino che nello specifico esprime parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue come prodotte:" Acque provenienti dai servizi igienici" per complessivi 175,20 mc/annui e "Acque reflue meteoriche di dilavamento" per complessivi 7117,50 mc/annui, ovvero per 7292,70 mc/annui che defluiscono nella rete fognaria nera gestita dal Comune di Ceppaloni;
- Che il gestore Comune di Ceppaloni è tenuto ad effettuare i controlli periodici così come previsto dal Regolamento per le autorizzazioni agli scarichi e comunicarne tempestivamente gli esiti all'ATO;
- È fatto obbligo al legale rappresentante della Ditta, Orazio Riziero Forgione, di comunicare eventuali variazioni in termini di portata smaltita e/o di tipo idraulico nel provvedimento di parere;

Considerato che quanto proposto dalla ditta F.lli Forgione Srl rientra tra le modifiche non sostanziali, ai sensi della D.G.R. n. 386 del 20/07/2016;
Ritenuto di poter accogliere il parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura rilasciato dall'ATO Calore Irpino;
Visto

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 386/2016;
- il parere favorevole dell'ATO Calore Irpino;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di prendere atto, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 386 del 20/07/2016, del parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura dell'ATO Calore Irpino che nello specifico esprime il proprio parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue come prodotte, in particolare:" Acque provenienti dai servizi igienici" per complessivi 175,20 mc/annui e "Acque reflue meteoriche di dilavamento" per complessivi 7117,50 mc/annui, ovvero per 7292,70 mc/annui che defluiscono nella rete fognaria nera gestita dal Comune di Ceppaloni;

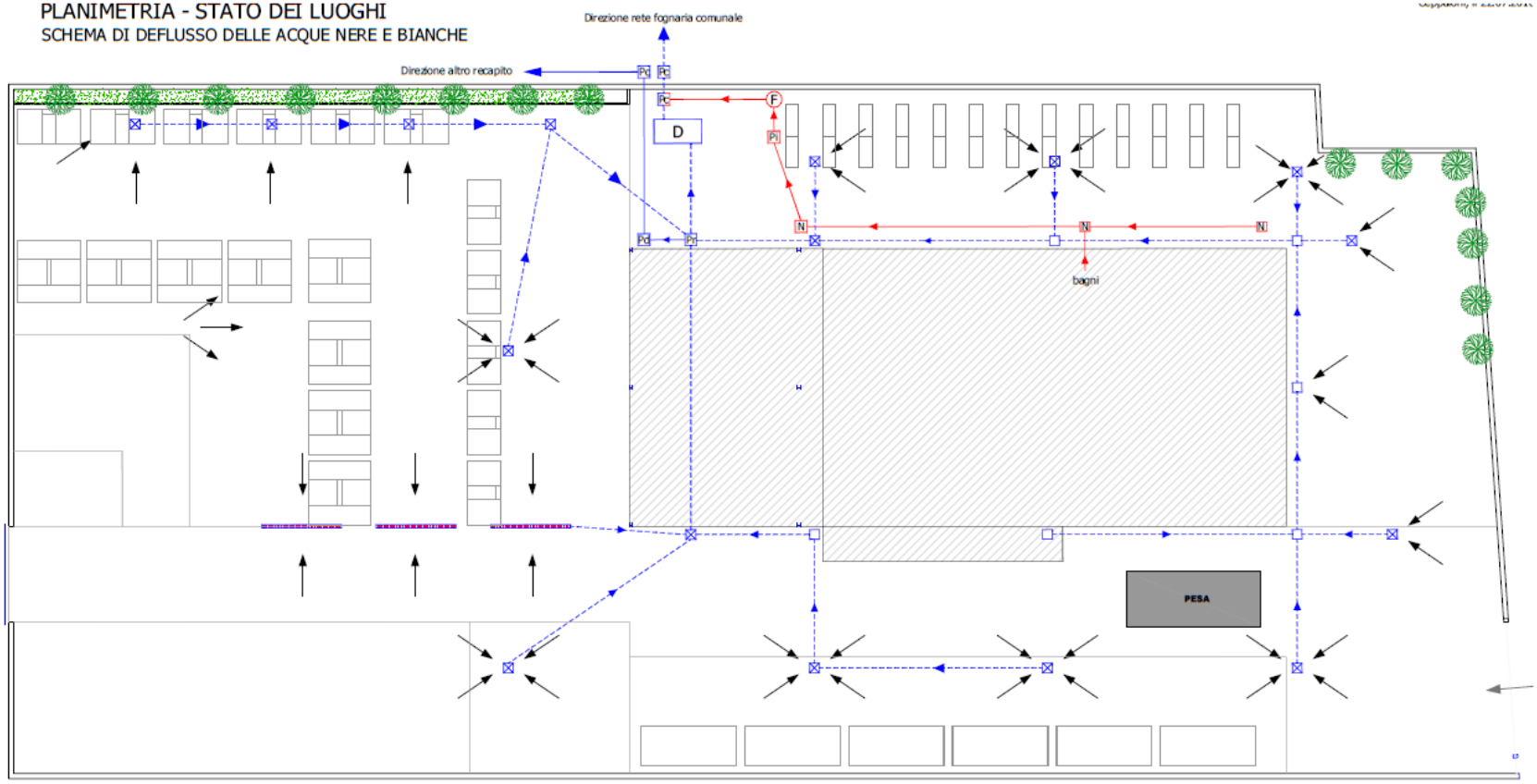
- che il gestore del Comune di Ceppaloni è tenuto ad effettuare i controlli periodici così come previsto dal Regolamento per le autorizzazioni agli scarichi e comunicarne tempestivamente gli esiti all'ATO;
- che è fatto obbligo al legale rappresentante della Ditta, Orazio Riziero Forgione, di comunicare eventuali variazioni in termini di portata smaltita e/o di tipo idraulico nel provvedimento di parere;

di Autorizzare lo scarico in pubblica fognatura, nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e D. Lgs 209/03, quale norma di settore, con tutte le prescrizioni riportate nel precedente parere favorevole;
di stabilire che tutte le autorizzazioni rilasciate nel procedimento unico, compresa la presente autorizzazione, scadono con la data di scadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività rilasciata con D.D. n. 56 del 01.06.2016 relativa all'impianto di recupero rifiuti di veicoli fuori uso - Autodemolizione;
di notificare il presente Decreto alla ditta **F.lli Forgione Srl**, amministratore unico sig. Orazio Riziero Forgione, con sede legale in via Nazionale Appia – Località Tufara Valle del Comune di Ceppaloni (BN).
di far presente che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.
di trasmettere copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Ceppaloni (BN), all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'A.R.P.A.C, all'ASL Bn1, all'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno, all'ATO Calore Irpino, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
di inviare il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott.ssa Giovanna Luciano

PLANIMETRIA - STATO DEI LUOGHI

SCHEMA DI DEFLUSSO DELLE ACQUE NERE E BIANCHE



Scala 1:250

LEGENDA

- Pozzetto acque bianche
- N — Pozzetto acque nere
- Pozzetto a caditoia per acque bianche e/o dilavamento piazzale (prima pioggia)
- Pi — Pozzetto di ispezione
- Pr — Pozzetto di raccolta/rilancio
- Pc — Pozzetto di controllo
- Pd — Pozzetto di deviazione
- Canalette
- D — Vasca di disoleazione
- F — Fossa settica tipo Imhof
- Linea acque nere (bagni)
- Linea acque bianche e/o dilavamento piazzale (prima pioggia)
- Convogliamento acque bianche e/o dilavamento piazzale

COMUNE DI CEPPALONI *(Provincia di Benevento)*	il tecnico: ing. Valter Barone
Ditta: F.lli Forgione s.r.l., Via Nazionale Appia, zona PIP, loc. Tufara Valle, Ceppaloni (BN)	Via Provinciale, snc - 82010 Arpaise (BN). tel. 0824 46179, cell. 347 6605029 - pec: valter.barone@ingpec.eu
Planimetria deflusso delle acque - schema impianti di rete	Scala 1:250

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 132 del 21/12/2016

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 208 - D. LGS. 209/03 - D.G.R.C. N. 386 DEL 20/07/2016 - DLC SRL - SEDE LEGALE: VIA PROV.LE SANNITICA N. 74 - 82030 FAICCHIO (BN) E SEDE IMPIANTO: VIA SALA N. 42 - 82030 FOGLIANISE (BN). P.IVA 01663620621. AUTODEMOLIZIONE. VOLTURA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 940 DEL 23 GIUGNO 2014 INTESTATO ALLA EX DITTA NADA SRL VIA SALA N. 42 - 82030 FOGLIANISE (BN).

IL DIRIGENTE

VISTE

- **la D.G.R.C. n. 478 del 10 settembre 2012 e smi e la DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 nonché il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- la Ditta NADA srl con sede legale e sede operativa alla via Sala n. 42 – 82030 Foglianise (BN) è intestataria del Decreto Dirigenziale n. 940 del 23 giugno 2014 di autorizzazione all'esercizio dell'attività di autodemolizione;
- il sig. Ciotta Daniele nato a Benevento il 10 Febbraio 1994 Codice Fiscale CTTDNL94B10A783B, Amministratore Unico e Legale Rappresentante della DLC Srl con sede legale Via Provinciale Sannitica n. 74 – Faicchio e sede operativa Via Sala n. 42 – Foglianise ha presentato domanda di voltura dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di autodemolizione, acquisita al ns. prot. 0767954 del 24/11/2016, giusto D.D. n. 940 del 23 giugno 2014 intestato alla ex ditta Nada Srl;
- la nuova società con sede legale nel Comune di Faicchio alla Via Provinciale Sannitica , presso lo Studio Commerciale Onofrio, denominata: "DLC srl", P.IVA 01663620621 legalmente rappresentata dal sig. Ciotta Daniele nato a Benevento il 10 febbraio 1994 e domiciliato in Foglianise (BN) in via Prato n. 32/B, Codice fiscale CTTDNL94B10A783B, a corredo dell'istanza ha trasmesso la documentazione di rito, in particolare:
  1. domanda in carta libera;
  2. Ricevuta di versamento di €. 185,00 intestato a Regione Campania quale oneri per le spese istruttorie – bollettino postale VCYL 0018;
  3. Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla camera di commercio (CCIAA);
  4. Nomina del responsabile tecnico nella persona di Ciotta Domenico nato a Campoli del M. Taburno in data 04/05/1957 e residente a Foglianise in Via Sala n. 40;
  5. Informazione antimafia – dichiarazione sostitutiva familiari conviventi;
  6. atto Notarile del 4 Novembre 2016, Rep. n. 47788, Raccolta n. 22030 di Cessione del Ramo d'azienda con autentica del Notaio Avv. Giovanni Iannella avente sede nel comune di Benevento (BN) via Ennio Goduti n. 10;
  7. Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà (art. 47 – DPR 28 Dicembre 2000 – n. 445), in cui si dichiara che non sussistono a carico del sig. Ciotta Daniele cause di sospensione, decadenze o divieti;
  8. Polizza Fideiussoria n. FIN1603097 rilasciata dalla Finprogress Italia in favore della DLC Srl a garanzia della cauzione prestata per l'obbligazione assunta dal contraente in dipendenza dell'autorizzazione per la gestione del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli sito in Foglianise alla via Sala n. 42, acquisita agli atti di questa UOD con prot n. 0767954 del 24 novembre 2016 a beneficio del Presidente della Giunta Regione Campania con decorrenza dal 16 novembre 2016 e scadenza il 16 novembre 2021;

RITENUTO CHE

- si rende necessario volturare l'autorizzazione in favore della DLC srl che si impegna a gestire l'impianto di autodemolizione, con commercio di autoricambi e parti di veicoli nuovi e usati e di autoveicoli nuovi e usati in virtù del D.D. 940 del 23 giugno 2014 rilasciato alla ditta Nada srl via Sala n. 42 – 82030 Foglianise (BN);

VISTI

- il D. Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 209/03;
- il D.D. n. 940 del 23.06.2014;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n°386 del 20 lugli o 2016;

Alla stregua dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di volturare

- il Decreto Dirigenziale n. 940 del 23 giugno 2014 rilasciato alla Ditta Nada srl in favore della nuova **Ditta DLC srl con sede legale alla via Prov.le Sannitica n. 74 – 82030 Faicchio (BN) e sede operativa alla via Sala n. 42 – 82030 Foglianise (BN);** partita IVA N. 01663620621 e iscritta al n. REA BN-138459 legalmente rappresentata dall'Amministratore Ciotta Daniele nato a Foglianise (BN) il 10 febbraio 1994 e domiciliato in Foglianise (BN) alla via Prato n. 32/B, Codice fiscale CTTDNL94B10A783;

di richiamare

- il Decreto Dirigenziale n. 940 del 23 giugno 2014, le cui condizioni e prescrizioni e scadenze restano ferme ed invariate;

di obbligare, a seguito della novazione soggettiva intervenuta la ditta DLC srl a gestire l'impianto così come stabilito nel D.D. n. 940 del 23 giugno 2014;

di notificare il presente provvedimento alla società DLC srl con sede legale alla via Prov. le Sannitica n. 74 – 82030 Faicchio (BN) e sede operativa alla via Sala n. 42 – 82030 Foglianise (BN), all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'ASL BN1, Al Comune di Foglianise, All'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno, al Pubblico Registro Automobilistico di Benevento;

di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 133 del 21/12/2016

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 - ART. 208 - D. LGS. 209/03. PROROGA DELL'ESERCIZIO PROVVISORIO, AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART. 15 DEL D.LGS. 209/03, DELL' AUTODEMOLIZIONE ANTONIO LIBARDI, LEGALMENTE RAPPRESENTATA DA LIBARDI ANTONIO NATO A CASERTA IL 14 DICEMBRE 1961 E RESIDENTE IN SANT'AGATA DEI GOTI (BN) ALLA VIA BAGNOLI N.77, ISCRITTA ALLA CCIAA N.104782 DI BENEVENTO, C.F. LBRNTN61T14B963Y, PER ULTERIORI ANNI 1 (UNO) FINO AL 31/12/2017.

IL DIRIGENTE

VISTA

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE

- con il D. Lgs. 24 giugno 2003 n°209 "Attuazione de lla direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" sono state recepite le direttive comunitarie in materia;
- il citato D. Lgs. dispone che i titolari di Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso in esercizio alla data di entrata in vigore dello stesso, presentino, entro 6 mesi, alla Regione una nuova domanda di autorizzazione corredata da un progetto di adeguamento dell'impianto alle disposizioni e prescrizioni contenute nel decreto stesso;
- l'art. 15 comma 3 prevede che la Regione autorizza la prosecuzione dell'attività;
- la parte quarta del D. Lgs. n°152 del 03 aprile 200 6, detta le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- il comma 8 del citato art. 208, stabilisce, tra l'altro, che l'istruttoria si conclude con il rilascio dell'autorizzazione unica o con il diniego motivato della stessa;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n° 386 del 20 luglio 2016 ha recepito le disposizioni contenute nei suddetti Decreti Legislativi e ha regolamentato l'iter procedurale relativo alle autorizzazioni da rilasciare ai titolari dei "Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso";
- la Ditta Antonio Libardi con Decreto Dirigenziale n. 16 del 04 marzo 2016 è stato autorizzato alla prosecuzione dell'attività di autodemolizione in via provvisoria, per anni uno;
- la stessa Ditta con D.D. n. 93 del 10 dicembre 2008 è stata autorizzata alla prosecuzione dell'attività per 3 (tre), nelle more della delocalizzazione nella zona industriale del comune di Sant'Agata dè Goti (BN); con D.D. n. 217 del 13 dicembre 2013 e con D.D. n. 28 del 14 gennaio 2014 e con D.D. n. 4 del 12 gennaio 2015 rispettivamente alla prosecuzione dell'attività per anni 1(uno), in attesa della delocalizzazione, in aree industriali, non appena il comune ne renda fruibile l'area, in località Capitone;
- la Ditta Autodemolizione Antonio Libardi, legalmente rappresentata da Libardi Antonio, nato a Caserta il 14 Dicembre 1961 e residente in Sant'Agata dei Goti (BN), alla Via Bagnoli n.77, iscritta alla CCIAA n.104782 di Benevento, C.F. LBRNTN61T14B963Y, titolare del Centro di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso ubicato, alla via Bagnoli n. 77 in esercizio provvisorio, ha presentato, con nota PEC del 11 ottobre 2016, acquisita al ns. prot. n. 0662125, di pari data, un' ulteriore richiesta di proroga dell'esercizio nell'unità locale di via Bagnoli 77 con nulla osta del Comune di Sant'Agata dei Goti per mancata disponibilità dell'area in zona industriale del Comune di Sant'Agata dei Goti (BN);
- questa UOD, con nota prot. 2016.0695774 del 25 ottobre 2016 ha richiesto documentazione integrativa come da disciplinate tecnico di cui alla D.G. R.C. n. 386 del 20 luglio 2016;
- la ditta con nota acquisita al ns. prot. n. 2016.0781279 del 30 novembre 2016, ha trasmesso le integrazioni richieste;

CONSIDERATO CHE

- la ditta, con nota prot. n. 0781279 del 30 novembre 2016 unitamente alla richiesta di proroga, ha presentato la seguente documentazione:
  1. all.1.b iscr.- dichiarazione sostitutiva dell'iscrizione alla Camera di Commercio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
  2. all.1.b dich. - modello informazione Antimafia per Legale Rappresentante, Responsabile tecnico, eventuali soci, familiari conviventi di maggiore età ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000;
  3. all. 1.c-scheda inquadramento urbanistico territoriale;
  4. all. 1.e-scarichi in pubblica fognatura;

5. dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi e per gli effetti degli articili 45 e 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 come modificato dall'articolo 15 comma 1 della L. 12 novembre 2011, n. 183;
6. stralcio planimetrico del foglio 35 p.lla 956 del comune di Sant'Agata dè Goti (BN) scala 1:250;
7. all. 1.d-quadro riepilogativo emissioni convogliate e quadro riepilogativo emissioni diffuse;
8. bollettino versamento su c/c n. 21965181 TD 123 di € 300,00, quali spese per autorizzazione in campo ambientale presso Agenzia MIVI srls affiliato di Poste Italiane;

VISTI:

- il sopralluogo effettuato dalla Provincia in data 5 febbraio 2016, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06 e smi,, trasmesso con nota PEC dell' 11 Febbraio 2016, acquisita al prot. n. 2016.0097295 dell' 11 febbraio 2016, attestante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti;
- il D. Lgs. n°209 del 24.06.2003;
- il D. Lgs n°152 del 03.04.2006 e smi;
- la Delibera di Giunta regionale n. 386 del 20luglio 2016;

VISTA, altresì,

l'istruttoria compiuta dalla UOD Ambiente e Rifiuti di Benevento, territorialmente competente e la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l' attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritto e riportato:

1) **STABILIRE** che, entro un anno a decorrere dalla notifica del presente provvedimento, l'impianto di autodemolizione di che trattasi dovrà essere rilocalizzato;
2) **PROROGARE**, provvisoriamente, ai sensi del comma 3 dell'art. 15 del D. Lgs. 209/03, nelle more della rilocalizzazione dell'impianto stabilito al precedente punto, **la prosecuzione dell'esercizio dell'attività, per anni 1 (uno) fino al 31/12/2017,** della Ditta Autodemolizione Antonio Libardi, legalmente rappresentata da Libardi Antonio nato a Caserta il 14 Dicembre 1961 e residente in Sant'Agata dei Goti (BN) alla Via Bagnoli n.77, iscritta alla CCIAA n.104782 di Benevento, C.F. LBRNTN61T14B963Y, sull'attuale sito, partendo dalla data di notifica del presente provvedimento, precisando che, in detto impianto potranno essere stoccati **massimo 30 (trenta) autoveicoli fuori uso** COD. CER 160104*, per un periodo max di 180 (centottanta) giorni. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 comma 1 lettera p) del D. Lgs. 23 febbraio 2006 n. 179, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

13.01.09* Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10* Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11* Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12* Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13* Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05* Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06* Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07* Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08* Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06* Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07* Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03* Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02* Altre emulsioni
15.02.02* Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03 Pneumatici fuori uso

16.01.04* Veicoli fuori uso
16.01.06 Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07* Filtri dell'olio
16.01.08* Componenti contenenti mercurio
16.01.09* Componenti contenenti PCB
16.01.10* Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11* Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12 Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13* Liquidi per freni
16.01.14* Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15 Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16 Serbatoi per gas liquido
16.01.17 Metalli ferrosi
16.01.18 Metalli non ferrosi
16.01.19 Plastica
16.01.20 Vetro
16.01.21* Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22 Componenti non specificati altrimenti
16.01.99 Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01* Batterie al piombo
16.08.01 Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07* Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03* Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04 Fluff frazione leggera e polveri, diversi dea quelli di cui alla voce 19.10.03*

3) **RICHIAMARE** tutti i provvedimenti autorizzativi D.D. n. 93 del 10 dicembre 2008, D.D. n. 217 del 13 dicembre 2013, D.D. n. 28 del 14 gennaio 2014, D.D. n. 4 del 12 gennaio 2015, D.D. n. 16 del 4 marzo 2016 precedentemente emessi in favore della Ditta Autodemolizione Antonio Libardi per l'esercizio dell'attività di autodemolizione le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate.
4) **PRECISARE** che, l'esercizio dell'attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:
A) Gli autoveicoli, all'arrivo, devono al più presto, essere sottoposti alle operazioni di messa in sicurezza secondo le seguenti modalità :
A.1) rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni, dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che eventualmente possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
A.2) rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
A.3) rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag;
A.4) prelievo del carburante e avvio al riuso;
A.5) rimozione, con raccolta e deposito separato in appositi contenitori, secondo le modalità e prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
A.6) rimozione del filtro-olio che se non fa parte di un motore destinato al reimpiego, deve essere privato dell'olio, previa scolatura e depositato in apposito contenitore;
A.7) rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB;
A.8) rimozione per quanto possibile, di tutti i componenti contenenti mercurio.
B) L'attività di demolizione deve essere eseguita adottando i seguenti accorgimenti:

B1) rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo, così da non contaminare i successivi residui dalla frantumazione provenienti dal veicolo fuori uso;
B2) eventuale smontaggio e deposito dei pezzi di ricambi commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, deve essere eseguito in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.
C) Qualora nel processo di frantumazione, alcuni materiali non vengono separati, al fine di consentire il riciclaggio degli stessi occorre procedere alla rimozione:
C1) del catalizzatore da depositare in apposito contenitore;
C2) dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio;
C3) dei pneumatici;
C4) dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto, serbatoi e contenitori di liquidi.
D) I liquidi, le batterie, gli oli e tutti gli altri rifiuti definiti pericolosi, non potranno essere stoccati per un periodo superiore a 60 (sessanta) giorni e dovranno essere allogati in apposita area coperta, la cui superficie deve essere impermeabilizzata.
E) Il settore trattamento carcasse, dovrà essere munito di fossa o di ponte sollevatore che permetta all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica.
F) Contenere i livelli di rumorosità entro i limiti previsti dalla normativa vigente.
G) Effettuare i dovuti controlli al fine di verificare la sussistenza dei requisiti della dichiarata poco significatività delle emissioni in atmosfera.
H) Mettere in atto tutti gli accorgimenti affinché l'impianto non dia luogo ad inconvenienti igienico - sanitari ed ecologico - ambientali.
I) Annotare la movimentazione dei rifiuti nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. 152/06 che devono essere accessibili in ogni momento agli organi di controllo.
J) Dovrà essere evitato il pericolo di incendi con gli opportuni accorgimenti e/o cautele e osservata ogni altra norma prevista dall' D. Lgs. n. 81/08 in materia di sicurezza sul lavoro.
5) Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento, la Ditta Autodemolizione Antonio Libardi è tenuta a rispettare quanto previsto dal D. Lgs. 209/03 per quanto attiene l'esercizio dell'attività;
6) La Ditta Autodemolizione Antonio Libardi, in caso di revoca e/o decadenza dell'autorizzazione dell'esercizio dell'attività, nonché, di decisione di dismissione della stessa, *ha l'obbligo di provvedere entro 6 mesi dalla nuova data di rilocalizzazione di cui al presente Decreto al ripristino ambientale del sito , e comunque non oltre il 30 Giugno 2017,* consistente in:
6.1 asportazione di tutti i materiali e dei rifiuti giacenti sull'area:
6.2 asportazione di tutti i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non;
6.3 conferimento ad aziende autorizzate di tutti i rifiuti e loro contenitori;
6.4 pulizia dei luoghi di lavoro e delle aree adibite a stoccaggio materiali;
6.5 bonifica delle cisterne e vasche fisse seminterrate mediante lavaggio eseguito da Ditte specializzate del settore, e conferimento dei residui alle Ditte specializzate allo smaltimento e/o innocuizzazione degli stessi;
6.6. demolizione, oppure fresatura, con l'ausilio di specifiche attrezzature, delle piattaforme in cemento utilizzate per il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti speciali, e delle cisterne fisse in cemento e del pozzetto di raccolta degli sversamenti accidentali, eventualmente presenti nell'impianto;
6.7. asportazione degli inerti (strutture demolite) con conferimento delle stesse a discariche autorizzate;
6.8. ripristino dello stato dei luoghi in coerenza con la destinazione d'uso dell'area, secondo il vigente P.R.G.;
6.9. messa in atto eventuali interventi straordinari, non ultimo l'applicazione delle procedure previste dalla normativa vigente, qualora il sito in oggetto dovesse risultare contaminato;
7) **SPECIFICARE** che:
7.1 la presente autorizzazione, non esonera la Ditta Autodemolizione Antonio Libardi dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo alla Ditta Autodemolizione Antonio Libardi di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

8) **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione di provvedimenti previsti dalla normativa vigente, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge.
9) **Il PRESENTE** provvedimento potrà essere modificato e/o integrato da eventuali ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie;
10) **NOTIFICARE**, il presente atto alla Ditta Autodemolizione Antonio Libardi;
11) **TRASMETTERE,** copia del presente provvedimento al Comune di Sant'Agata dei Goti (BN), all'ASL BN1, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di BN e al P.R.A. per quanto di rispettiva competenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale e all' Amministrazione Provinciale di Benevento che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente alla Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento competente per territorio.

Dott.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 172 del 28/12/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

SOC. LA CAMPANIA MACERO SRL - RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE EX ART. 208 D. LGS 152/06 S.M.I., PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (D15, R13, R12, R3), CON UBICAZIONE DELL'IMPIANTO IN ZONA ASI LOCALITA' PASCAROLA - 80023 CAIVANO (NA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

b. con D.G.R.n.386 del 20/07/2016 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

c. che il sig. Giuseppe Moffa,nella qualità di rappresentante legale della **Soc. La Campania Macero srl** con nota acquisita in data 14/10/2015 con prot. n. 2015.0691125 ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, per un impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti non pericolosi (D15,R13,R12,R3),da realizzarsi in zona ASI località Pascarola - 80023 Caivano (NA). Successivamente, la medesima società con nota acquisita in data 16/05/2016 prot. 2016.0332118 ha trasmesso una nuova relazione tecnica,una nuova relazione di ripristino ambientale, nuova documentazione relativamente all'inquadramento territoriale in sostituzione di quella allegata all'istanza;

d. che con decreto n. 123 del 07/04/2016 della UOD 520507 l'impianto di cui si tratta è stato escluso dalla procedura di VIA ;

e. che il RUP ha verificato la congruità tra il progetto escluso dall' assoggettabilità a VIA e quello per il quale è stata chiesta l'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs 152/2016 e ss.mm.ii**.**

RILEVATO che:

a. la Commissione Tecnica Istruttoria nella seduta del 13/07/2016 effettuata l'istruttoria, sulla base della documentazione suindicata, ha espresso parere favorevole all'esame della stessa, da parte della Conferenza di Servizi di cui al comma 6 art. 208 del D. Lgs. 152/06 subordinatamente alla presentazione di documentazione integrativa che la società ha trasmesso con nota acquisita agli atti con prot. n. 0575905 del 02/09/2016;

b. nella Conferenza di Servizi - iniziata in data 23/09/2016 e conclusasi in data 20/10/2016, il contenuto dei cui verbali si richiama - esaminata la documentazione presentata dalla Società, acquisita agli atti in data 14/10/15 con prot. n. 2015.0691125 successivamente integrata con documentazione acquisita agli atti con prot. n. 2016.0332118 del 16/05/2016 e con nota prot.0575905 del 02.09.2016 è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri;

b.1 la società su citata intende realizzare in Caivano nell'area industriale zona A.S.I. in località Pascarola ed è individuata catastalmente al foglio 4 - particella 490 (ex 57 e 59) un impianto per svolgere attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, provenienti da raccolta differenziata di R.S.U., da attività industriali, artigianali e commerciali. **L'area oggetto dell'intervento**, come risulta dal certificato n°079/14/urb di destinazione urbanistica rilasciato dal comune di Caivano, **è classificata nel vigente PRG in**: **zona D2 - zone industriali di espansione in corso d'attuazione** (agglomerato ASI di Pascarola).Il progetto prevede la messa in riserva, stoccaggio cernita e recupero di rifiuti non pericolosi (R13,D15,R12,R3).L' area dell'estensione di 10055,50 mq , così come dichiarato nella relazione tecnica descrittiva allegata al progetto de quo, **non è interessata da** Siti di Interesse Comunitario (**SIC**), né da Zone di Protezione Speciale (**ZPS**),e **non è soggetta a vincoli archeologici, idrogeologici e paesaggistici**. Il progetto prevede la realizzazione di un capannone principale destinato allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti, di forma rettangolare, di mt 61,10 x mt 35,70 pari a mq 2.138,50, di altezza esterna mt 12,40 e utile interna di mt 10,00,nonché di un secondo capannone ,distante mt 23,10 dal primo , di mt 24,80 x mt 35,70 pari a mq 885,36 d'altezza esterna mt 12,40 e utile interna di mt 10,00 da adibire a deposito e movimentazione delle "End of waste" ottenute. L'area interposta tra i due corpi di fabbrica verrà attrezzata a piazzale di carico e scarico delle merci.

I capannoni saranno realizzati con elementi prefabbricati in c.a.p., le fondazioni saranno realizzate in sito con plinti a bicchieri su pali in c.a. in conformità al progetto strutturale depositato all'Ufficio del Genio

Civile di Napoli. All'interno del capannone, lato Sud-Est, verrà realizzato un corpo ufficio/servizi di forma rettangolare con le dimensioni di 18,20x12,90 mt. che si svilupperà su due livelli. Il piano terra sarà costituito da una hall di ingresso, da spogliatoi, dalla mensa, dai servizi igienici e da un ufficio controllo della qualità, da un locale officina e da un locale pesa, mentre il primo piano sarà costituito dagli uffici, dalla direzione, dall'archivio, dai servizi igienici e dalla segreteria. Anche il corpo ufficio verrà realizzato con strutture prefabbricati in c.a.p. con rifiniture di tipo civile. Il progetto, come evidenziato dai grafici allegati, permette di rispettare le distanze dai confini che risultano essere superiori e/o uguali a mt 12,00 in tutte le direzioni. La restante superficie del lotto non coperta dai corpi di fabbrica sarà riservata in parte a piazzale di movimentazione ed in parte a verde e parcheggio. Sulla viabilità perimetrale verranno ubicati tutti i sottoservizi, quali collettori delle acque di scarico, rete idrica, la rete antincendio, la rete telefonica C.E.D., la rete di distribuzione dell'energia elettrica e la rete dell'illuminazione esterna.

b.2 per la prevenzione antincendi, l'attività da insediare, ai sensi del D.M. del 16 febbraio 1982, rientra tra le attività soggette all'esame e parere preventivo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

b.3−le acque nere e grigie provenienti dai servizi igienici e dalla mensa vengono sottoposte ad un processo di sedimentazione, chiarificazione, ossidazione e clorazione nell'impianto di depurazione definito commercialmente "fossa IMHOFF, e poi immesse nel collettore fognario del Consorzio ASI nel rispetto dei limiti previsti per gli scarichi di acque superficiali di cui al D.Lgs. 152/06.
Le acque meteoriche di dilavamento piazzale vengono convogliate nel collettore fognario del Consorzio ASI previo trattamento in vasca di accumulo/sedimentazione, disoleazione prima di essere convogliate nel collettore fognario del Consorzio ASI,sempre nel rispetto dei citati limiti.

b.4 le polveri totali prodotte dall'attività di triturazione,finalizzata alla riduzione volumetrica dei rifiuti da trattare, vengono aspirate da una apposita cappa con filtro a maniche, che convoglia l'aria nel punto di emissione **E1**.individuato sull'elaborato, grafico rev. 01 prot. 2016.0332118 del 16/05/2016.

b.5 **i**l Consorzio ASI ha espresso parere favorevole precisando che la copertura dei prodotti recuperati deve essere impermeabile al fine di evitare il rilascio di inquinanti di qualsiasi genere nelle fognature e nei sistemi di trattamento.

b.6 l'ATO 2, con nota 4246/2016 del 12/09/2016 acquisita dalla Regione Campania con prot. 0624842 del 26/09/2016, ha espresso parere favorevole prescrivendo che le acque reflue dovranno essere scaricate nel rispetto dei limiti previsti dalla tab.3 scarico in corpo idrico superficiale All.IV alla Parte V del D.Lgs 152/06,con l'obbligo di effettuare autocontrolli con cadenza trimestrale;

b.7 l'ASL2 NA nella seduta del 20/10/2016 per quanto di competenza, esclusivamente sotto il profilo igienico sanitario, ha espresso **parere favorevole** a condizioni che durante l'esercizio dell'impianto lo scarico di tutti i rifiuti in entrata avvenga all'interno del capannone presente sul sito al fine di evitare all'esterno eventuali esalazioni maleodoranti. Inoltre, sempre al fine di evitare, esalazioni, ha prescritto che i prodotti recuperati, stoccati sul piazzale esterno dell'impianto, siano opportunamente coperti ;

b.8 il Comune di Caivano (NA), nella seduta del 20/10/2016, vista la documentazione presentata ed acquisita agli atti del Comune e tenuto conto del D . D. n.123 del 07/04/2016 di non assoggettabilità a VIA con le dovute prescrizioni, ritenendo che l'attività della Soc. La Campania Macero SRL non ha impatto inquinante sul Comune,ha espresso **parere favorevole** all'esercizio dell'impianto;

b.9 sono state richieste integrazioni e chiarimenti che la società ha trasmesso a tutti gli enti invitati in conferenza, acquisiti dalla Regione con prot. 0680666 del 18.10.2016

b.10 la Regione ha invitato l'ARPAC, assente alla conferenza, a trasmettere entro 20 giorni dalla data di trasmissione del verbale conclusivo del 18/10/2016,il proprio definitivo parere ;

CONSIDERATO
a.che successivamente alla conclusione della CdS sono pervenuti i seguenti pareri:

a1. l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale con nota prot. n. 2908 del 20/10/2016 acquisita in data 08/11/2016 prot.2016.0725463 ha rappresentato di non rilevare motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in quanto l'area dello stesso non risulta classificata a rischio;

a.2 la Città Metropolitana di Napoli con nota acquisita in data 27/10/2016 prot.0702657 viste le integrazioni prodotte, ha espresso parere favorevole.

b. che l'ARPAC sollecitata con nota prot. n..0724720 del 08/11/2016 e nota prot. n.0786817 del 01/12/2016, ad esprimere il proprio parere, nulla ha comunicato in merito.

PRESO ATTO che in data 07/11/2016 è stata richiesta a carico della società alla Prefettura di Napoli la comunicazione antimafia, ,ai sensi dell'art.84 comma 2 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011, acquisita dalla prefettura con nota prot. 0189583 -20161107 del 07/11/2016.

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi, di approvare e autorizzare il progetto dell'impianto di messa in riserva, stoccaggio, trattamento e cernita di rifiuti non pericolosi, da realizzarsi nel comune di Caivano (NA) in zona ASI località Pascarola, presentato dalla società La Campania Macero s.r.l.

VISTI
- il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
- la D.G.R. n..383/16;
- la D.G.R.n. 478/2012 s.m.i di attribuzione delle competenze alle strutture ordinamentali della Regione Campania;
-il D.P.G.R. n.220 del 08.11.2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R.U.P. di adozione del presente provvedimento

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

1.AUTORIZZARE, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi ,ai sensi dell'art.208 D.Lgs 152/06 e s.m.i. l'impianto di stoccaggio,messa in riserva, cernita e recupero di rifiuti non pericolosi(D15,R13,R12,R3) da realizzarsi nel comune di Caivano (NA) in zona ASI località Pascarola, presentato dalla società La Campania Macero srl.

2.AUTORIZZARE la **Soc. La Campania Macero srl** , legalmente rappresentata dal Sig.Moffa Giuseppe nato a Napoli (NA), a realizzare l'impianto suindicato entro un anno a far data dal rilascio del presente provvedimento e a concluderlo entroi successivi tre anni, in conformità al progetto che consta della sotto indicata documentazione:

2.1 Documentazione amministrativa

Domanda in carta resa legale in bollo con annesso CD;(prot.0691125 del 14/10/2015)

Trasmissione documentazione integrativa e sollecito convocazione conferenza dei servizi;(prot.0691125 del 14/10/2015)
copia del titolo di disponibilità dell'area dell'impianto debitamente registrato;(prot.0691125 del 14/10/2015)
Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 15912011 (come da Allegato 1b);(prot.0691125 del 14/10/2015)
Titoli, nomina ed accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Tecnico;(prot.0691125 del 14/10/2015)
Autocertificazione a firma del tecnico abilitato attestante che l'impianto in oggetto non ricade nelle aree individuate nel Piano Territoriale Regionale della Campania (PTR) ; (prot. 0816143 15/12/2016)

2.2 Documentazione Tecnica

relazione tecnica;(prot.0332118 del 16/05/2016)

Relazione Geologico - Tecnica attestante l'idoneità del suolo e del sottosuolo;(prot.0691125 del 14/10/2015)
Relazione acustica previsionale, redatta da tecnico abilitato, sulle sorgenti sonore presenti nell'impianto;(prot.0691125 del 14/10/2015)
Relazione di ripristino ambientale dell'area oggetto dell'intervento;(prot.0332118 del 16/05/2016)
Autocertificazione a firma del tecnico abilitato attestante la capacità produttiva dell'impianto;(prot.0691125 del 14/10/2015)
Permesso a costruire n.489/14 del 08/04/2015 rilasciato dal comune di Caivano;(prot.0691125 del 14/10/2015)
Estratto del vigente Strumento Urbanistico e relative norme tecniche di attuazione;(prot.0691125 del 14/10/2015)
Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n° 183 del 2/11/2011 del certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino;(prot.0691125 del 14/10/2015)
Autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi a tutti i manufatti presenti all',interno dell'impianto con specifica indicazione del medesimo (Permesso a costruire, DlA,concessione in sanatoria, etc);
caratteristiche macchinari impiegati;(prot.0691125 del 14/10/2015)
DD n. 123 del 07/04/2016 di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, su conforme parere della commissione VIA – VAS e V.I. .

2.3 Inquadramento territoriale

planimetria generale con lay-out di lavorazione; (prot.0332118 del 16/05/2016)

planimetria generale; (prot.0332118 del 16/05/2016)

sezioni e prospetti; (prot.0332118 del 16/05/2016)

planimetria delle reti fognarie; (prot.0332118 del 16/05/2016)

stralcio aerofotogrammetrico; (prot.0332118 del 16/05/2016)

stralcio P.R.G. (prot.0332118 del 16/05/2016)

Stralcio di mappa catastale (prot.0332118 del 16/05/2016)

planimetria impianto antincendio; (prot.0332118 del 16/05/2016)

allegato 1 C con annessa dichiarazione del responsabile tecnico (prot.0332118 del 16/05/2016)

Corografia 1:25.000 **(**prot.0332118 del 16/05/2016)

inquadramento con localizzazione dell'area oggetto dell'intervento (prot.0691125 del 14/10/2015)

3.DARE ATTO che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento ha validità di dieci anni decorrenti dalla data della comunicazione di questa UOD di cui al punto 6.3

4 PRECISARE che:

4.1 i rifiuti con i relativi codici CER e le quantità, da stoccare e trattare che vengono autorizzati con il presente provvedimento sono i seguenti:

CODICE CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
150101	imballaggi in carta e cartone	D15 - R13 - R12 - R3
150102	imballaggi in plastica	D15 - R13 - R12 - R3
150103	imballaggi in legno	D15 - R13 - R12
150104	imballaggi metallici	D15 - R13 - R12
150106	imballaggi in materiali misti	D15 - R13 - R12 - R3
150107	imballaggi in vetro	D15 - R13 - R12
150109	imballaggi in materia tessile	D15 - R13 - R12
170203	plastica	D15 - R13 - R12
170401	rame, bronzo, ottone	D15 - R13 - R12
170402	alluminio	D15 - R13 - R12
170405	ferro e acciaio	D15 - R13 - R12
170407	metalli misti	D15 - R13 - R12
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	D15 - R13 - R12
191201	carta e cartone	D15 - R13 - R12 - R3
191202	metalli ferrosi	D15 - R13 - R12
191203	metalli non ferrosi	D15 - R13 - R12
191204	plastica e gomma	D15 - R13 - R12
200101	carta e cartone	D15 - R13 - R12 - R3
200139	plastica	D15 - R13 - R12
200140	metallo	D15 - R13 - R12
200307	rifiuti ingombranti	D15 - R13 - R12

4.1nell' impianto in questione la **superficie destinata allo stoccaggio dei rifiuti è pari a 1.140 mq** e che i rifiuti saranno stoccati in cassoni e/o cumuli di altezza compresa tra 1 e 3 m per cui considerando un altezza media di 2,0 m ne consegue che il **quantitativo massimo stoccabile di rifiuti nell'impianto in oggetto è pari a** (1.140 mq x 2,0 m) x 80 % = **1.824 mc .**In base al peso specifico

medio dei rifiuti trattati pari a circa **0,84 t/mc**, tale quantitativo corrisponde ad una **capacità max di stoccaggio provvisorio** pari a: (1.824 mc x 0,84 t/mc) = **1.539 t**
4.2 la potenzialità dei macchinari utilizzati per il trattamento è pari a 35 t/h (potenzialità dichiarata dalla casa costruttrice) e che l'attività sarà svolta **per 12 h/g**, il quantitativo massimo giornaliero trattato sarà pari a (35 t/h x 12 h/g) = **420 t/g** corrispondenti (considerando una media di 250 giorni lavorativi/anno) ad un quantitativo annuo di **105.000 t/anno**.

5 PRESCRIVERE alla Società:

5.1 per le acque reflue il rispetto del valore limite di emissione di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n.152/2006 e ss. mm.ii, colonna "scarico in corpo idrico superficiale". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. La società dovrà effettuare autocontrolli con cadenza trimestrale ed inviare gli esiti delle analisi a questa UOD e alla città metropolitana di Napoli.**;**

5.2 per le polveri totali,prodotte durante l'attività di triturazione, immesse in atmosfera, il valore autorizzato di concentrazione è 0,21 riportato nella tabella seguente, indicato dalla società La Campania Macero. Qualora, a seguito dei controlli analitici, si dovessero riscontrare concentrazioni in uscita superiori al detto limite , ma sempre rientranti nel limite di legge, la Società senza indugio dovrà adottare tutti i rimedi tecnici per rientrare , entro 60 gg, nel limite autorizzato dandone comunicazione a questa UOD, alla Città Metropolitana di Napoli,all'ARPAC.

Punto di emissione	**Origine di emissione**	**Tipo di emissione**	**Portata Nm3/h**	**Flusso di massa g/h**	**Concentrazione mg/Nm3**	***Valore limite concentrazione D.L.vo 152/06 mg/Nm3**
E1	Triturazione	Polveri totali	11920	2,5	0,21	150

*V**alore limite di cui a**l paragrafo 5 della Parte II dell'allegato 1 alla parte V del D. Lgs. 152/06 per Polveri totali.

La società dovrà, in ogni caso, effettuare autocontrolli con cadenza biennale ed inviare gli esiti delle analisi a questa UOD e alla città metropolitana di Napoli.**;**

5.3 per le emissioni acustiche, il rispetto dei limiti previsti per la zona,dal piano di zonizzazione acustica approvato dal Comune di Caivano. Tali limiti, imposti dalla normativa comunale, sono quelli relativi alla classificazione dell'area ove insiste l'impianto (classe VI)*:i 70 dB(A) nel periodo diurno e 70 dB(A) nel periodo notturno"*. La società dovrà verificare il rispetto di tali limiti entro 30 giorni dall'avvio dell'esercizio dell'attività e,successivamente,ogni due anni.

5.4 la società dovrà inviare gli esiti degli autocontrolli tempestivamente a questa UOD,all'ARPAC, alla Città Metropolitana di Napoli, al Comune Quelli relativi agli scarichi anche all'ASI e all'ATO.
i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;

5.5 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;

5.6 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art 190 del citato D. Lgs. 152/06 s.m.i., accessibile in ogni momento agli organi di controllo;

5.7 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art.193 del Dlgs. 152/06 s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

5.8 eseguire, a fine esercizio, indagini preliminari ambientali tese a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di siti inquinati e di tutela ambientale sia nella matrice del suolo che nelle acque sotterranee.

5.9 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione

6 DI STABILIRE che:

6.1 la Soc. La Campania Macero è tenuta a comunicare a questa UOD, all'ARPAC,alla Città metropolitana di Napoli e al Comune , l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;

6.2 la Società La Campania Macero prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività è obbligata a presentare a questa UOD, apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R.n.386 del 27/07/2016, a prima escussione rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione avente validità di anni undici(un anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e per un importo di €.**262.350, nel caso specifico essendo la società in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 e così come previsto dell'art. 3 comma 2 bis della n11 del 24/01/2011 l'mporto è ridotto del 40% per una cifra di 157.410 (centocinquantasettemilaquattrocentodieci/00)** a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni altra sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;

6.3 questa UOD comunicherà alla Società e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di inizio dell'esercizio dell'attività di stoccaggio,messa in riserva, cernita e recupero di rifiuti non pericolosi;

6.4 la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;

6.5 la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

6.6 qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D.Lgs 152/06, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c.13 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:

a) diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
b) diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
c) revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle presrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

7 DARE ATTO che:

7.1 il Sig. Moffa Giuseppe nato a Napoli (NA) nella qualità di legale rappresentante della Soc. La Campania Macero, è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

7.2 che l'eventuale cambio del legale rappresentante della società,della sede legale,del Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa UOD;

8 NOTIFICARE, il presente atto alla Soc. La Campania Macero con sede legale nel Comune di Caivano (NA) alla Località Pascarola zona ASI;

9 TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Caivano (NA), all'ASL NA2 Nord, all'A.R.P.A.C., all'ATO 2, al Consorzio ASI, all'Albo Gestori Ambientali, alla Città Metropolitana di Napoli,che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD.

10 INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e all'Ufficio I Staff del Capo Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Avverso al presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Competente o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 173 del 28/12/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART 109 D.LGS. 152/06 S.M.I.- SOCIETA' TERMINAL FLAVIO GIOIA S.P.A.- AUTORIZZAZIONE ALL'INTERVENTO DI DRAGAGGIO DEL FONDALE PROSPICIENTE IL MOLO 45--4646 (DARSENA VENETO) DEL PORTO DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che l'art. 109 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. disciplina il rilascio dell'autorizzazione per l'immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte;

b) che l'art. 1 lett c) del D.M. n.173 del 15/07/2016 determina la gestione dei materiali provenienti dal dragaggio delle aree portuali e marino costiere non comprese in siti di interesse nazionale;

c) che con Delibera di Giunta Regionale n. 1426 del 3 settembre 2009, venivano approvate le "Linee Guida per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 35 del D.Lgs 152/99, come confermato dall'art. 109 del D.Lgs 152/2006";

d) che la Società Terminal Flavio Gioia S.p.A. con nota del 17/10/2016, acquisita in data 24/10/2016 prot. n. 2016.0693263, presentava istanza, ai sensi dell'art. 109, comma 1, lett a), del D.Lgs. 152/06 s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione per l'intervento di dragaggio dei fondali prospiciente i moli 45-46 (Darsena Vittorio Veneto) e 48 - 49 (Darsena Granili) del Porto di Napoli - in gestione alla Società Terminal Flavio Gioia S.P.A. - finalizzato al ripristino della quota necessaria per la movimentazione in sicurezza delle navi in ingresso ed uscita dal porto;

e) che il succitato progetto consta dei seguenti elaborati:

- Elab. 01-Relazione Generale
- Elab. 02-Relazione Geologica
- Elab. 03- Piano di Caratterizzazione ambientale dei sedimenti
- Elab. 04-Relazione Tecnica Illustrativa attività di dragaggio
- Elab. 05-Gestione dei materiali di risulta dall'attività di dragaggio
- Elab. 06-Analisi possibili impatti e correlato piano di monitoraggio ambientale
- Elab.07-Indicazioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento
- Elab.08-Disciplinare descrittivo e presentazione degli elementi tecnici
- Elab. 09-Cronoprogramma Lavori
- Elab.10-Integrazioni Progettuali
- Tav-01 planimetria generale con individuazione dell'area di scarico e recupero a terra
- Tav-02 Piano di caratterizzazione ambientale dei sedimenti
- Tav-03 Planimetria di dragaggio molo 45-46
- Tav-04a Sezione di scavo molo 45-46
- Tav-04b Sezione di scavo molo 45-46
- Tav-05 Planimetria di dragaggio molo 48-49
- Tav-06a Sezione di scavo molo 48-49
- Tav-06b Sezione di scavo molo 48-49
- Tav-07 Fasi attuative dei lavori di dragaggio
- Tav.-08 Planimetria di cantiere

f) che dalla Relazione Generale, allegata al progetto, si dichiara che l'area oggetto di intervento, ricade esternamente alla perimetrazione a mare del S.I.N. "Napoli Orientale". Si dichiara, altresì, che tale area comprende anche l'area denominata "T" compresa nel progetto di dragaggio dell'Autorità Portuale di Napoli;

g) che con nota prot. n. 2016.0756808 del 21/11/2016 questa UOD, ai fini di individuare l'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione ex art. 109 D.Lgs 152/06, richiedeva al MATTM di far conoscere se l'area oggetto d'intervento ricadesse o meno nel S.I.N. Napoli Orientale, atteso che le attività di dragaggio previste nel progetto presentato dalla Società Terminal Flavio Gioia comprendono anche l'area denominata "T" inserita nel progetto dell'Autorità Portuale di Napoli;

h) che con nota prot. 0022816/STA del 29/11/2016, acquisita da questa UOD con prot. n. 2016.0814416 del 14/12/2016, il MATTM riscontrava la sopracitata nota, rappresentando, tra l'altro,che i moli su cui opera la Terminal Flavio Gioia S.p.A., nonchè l'area di intervento denominata "T" , non risultano inclusi nel perimetro del SIN di Napoli Orientale";

i) che, a seguito di presentazione degli atti progettuali da parte della Società, l'Autorità Portuale di Napoli trasmetteva, con nota prot.n. 663 del 02/12/2016, acquisita da questa UOD con prot. n. 2016.0814299 del 14/12/2016, il proprio nulla osta alle citate attività di dragaggio, limitatamente, però, alle sole aree prospicienti i moli 45-46 (Darsena Vittorio Veneto), escludendo quelle prospicienti i moli 48-49 (Darsena Granili), in quanto il dragaggio di queste ultime è già previsto nel progetto di dragaggio di competenza della stessa Autorità Portuale;

j) che la Società Terminal Flavio Gioia S.p.A. con nota acquisita in data 14/12/2016 prot. n. 2016.0814365, ha pertanto richiesto il rilascio dell'autorizzazione per l'intervento di dragaggio dei soli fondali prospicienti i moli 45-46 (Darsena Vittorio Veneto);

k) che l'Arpac con nota prot. n. 0081552/2016 del 23/12/2016, acquisita in data 23/12/2016 prot.n.2016.0836193, ha trasmesso il proprio parere favorevole, subordinandolo al recepimento di alcune osservazioni/prescrizioni.

RILEVATO

a) che l'intervento previsto consiste nel dragaggio di materiali sabbiosi dal fondale prospiciente il molo 45-46 (Darsena Vittorio Veneto)-ubicato nel Porto di Napoli- e nella deposizione degli stessi su un "motopontone" avente la funzione di deposito temporaneo e dal quale saranno prelevati e successivamente trasferiti presso idoneo impianto di stoccaggio, recupero e/o smaltimento;

b) che l'intervento è finalizzato al ripristino della profondità del fondale, fino ad una quota batimetrica di 12,5 metri, per consentire la movimentazione in sicurezza delle navi in ingresso e in uscita dal porto;

c) che il quantitativo di sedimenti da rimuovere è pari a circa 2803 mc, per una superficie di 5759 mq;

d) che negli atti tecnici presentati si rileva che l'area oggetto di intervento " *dal punto di vista della tutela del territorio non comprende zone sottoposte a particolari vincoli ambientali-naturalistici ed il progetto in esame è perfettamente coerente con la normativa vigente"*.

PRESO ATTO

che l' ARPAC, con nota prot. n. 0081552/2016 del 23/12/2016, acquisita in data 23/12/2016 prot. n. 2016.0836193, ha espresso parere favorevole al progetto de quo, subordinandolo al recepimento delle

seguenti osservazioni/prescrizioni:

- *"Nell'elaborato nr. 4 al par. 8 pag. 13 ed in altre parti del progetto presentato, si rappresenta la volontà di predisporre in acqua apposite panne per il contenimento dei sedimenti in sospensione durante le operazioni di dragaggio. A tal proposito occorre dettagliare opportunamente le modalità di apposizione e le caratteristiche tecniche dei materiali utilizzati;*

- *Nell'elaborato nr. 4 al par. 10 vengono indicati gli interventi periodici di movimentazione/dragaggio per la conservazione delle batimetrie raggiunte dal dragaggio in progetto. A tal proposito occorre dettagliare tali interventi, riservando alla Regione Campania la valutazione/decisione alla loro eventuale approvazione, evidenziando che con l'entrata in vigore del Dm Ambiente 15 luglio 2016, n. 173 "Autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini Attuativo dell'articolo 109, Dlgs 152/2006" non è prevista autorizzazione alcuna per il dragaggio dei sedimenti in ambito portuale, come nel caso di specie;*

- *Nell'elaborato nr. 5 a pag. 7 terzo capoverso, si descrive la possibilità di stendere un telo in HDPE sull'area di scarico/carico su camion dei sedimenti e/o altri rifiuti dragati, per minimizzare, durante le fasi operative, l'impatto di accidentali perdite con caduta a terra del materiale scaricato. In merito a tale proposta se ne prescrive l'obbligo di esecuzione;*

- *Nell'elaborato nr. 6 a pag. 14 si propone ogni 10 giorni il prelievo di campioni dalla colonna d'acqua da nr 2 stazioni mobili durante le operazioni di dragaggio per le analisi di controllo della qualità delle acque marine adiacenti al sito oggetto di dragaggio. In merito a tale proposta si prescrive di eseguire i prelievi e le successive analisi ogni 5 giorni, anche in funzione dei tempi previsti (15 giorni) per le operazioni di dragaggio per i moli 45 e 46";*

RITENUTO, per quanto su esposto, di autorizzare l'intervento finalizzato al dragaggio di materiali sabbiosi del fondale prospiciente il molo 45-46 (Darsena Vittorio Veneto), ubicato nel Porto di Napoli, per un quantitativo pari a circa 2803 mc;

VISTO
il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
la Legge n. 179/2002 art 21;
la D.G.R. n. 1426/2009;
la D.G.R. n.478 del 10/09/2012;
il Parere dell' avvocatura PP 43-52-00/2016;
la D.G.R. n.592 del 25.10.2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD, nonché dalla proposta del Responsabile del procedimento di adozione del presente provvedimento,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art 109 comma 1 lett.a) D.Lgs 152/06 e s.m.i. l'intervento

finalizzato al dragaggio dei sedimenti sabbiosi dal fondale prospiciente il molo 45-46 (Darsena Vittorio Veneto) ubicato nel Porto di Napoli, per un quantitativo pari a circa 2803 mc e nella deposizione degli stessi su un "motopontone" avente la funzione di deposito temporaneo, e dal quale saranno prelevati e successivamente trasferiti presso idoneo impianto di stoccaggio, recupero e/o smaltimento, con le seguenti prescrizioni:

a) La Società, prima dell'inzio dei lavori, deve presentare a questa U.O.D. e all'Arpac apposita relazione tecnica contenente le modalità di apposizione delle panne per il contenimento dei sedimenti in sospensione durante le operazioni di dragaggio, nonchè le caratteristiche tecniche delle stesse;

b) l'area di scarico/carico su camion dei sedimenti e/o altri rifiuti dragati, deve essere protetta con idoneo telo HDPE.

c) Il monitoraggio della qualità della colonna d'acqua, adiacente al sito d'intervento, deve prevedere campionamenti e successive analisi ogni 5 giorni;

d) l'impianto, presso il quale il materiale dragato sarà conferito, deve essere autorizzato per la messa in riserva e le operazioni di recupero e/o smaltimento che si intendono effettuare;

e) le attività oggetto della presente autorizzazione dovranno avere inizio entro e non oltre sei mesi dalla data di emissione del decreto, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa;

f) alla ultimazione dei lavori, il proponente trasmetterà alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno l'attestazione della regolare esecuzione dei lavori autorizzati, corredata dall'indicazione dettagliata dei volumi dragati o movimentati, copia della suddetta documentazione dovrà essere altresì trasmessa alla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo Bonifica e Irrigazione, ai fini della definitiva acquisizione dei dati tecnici dell'intervento al S.I.T. regionale;

2. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla Società Terminal Flavio Gioia S.p.A.- Sede Sociale ed Operativa-Calata Vittorio Veneto-Napoli Porto-80133 Napoli.

3. **TRASMETTERE** il presente decreto al Comune di Napoli, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, all'Agenzia del Demanio di Napoli, alla Autorità Marittima (Capitaneria di Porto-Guardia Costiera) di Napoli

4. **INVIARE** il presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente, alla Segreteria della Giunta e all'UDCP-Ufficio I Staff del Capo Gabinetto per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 322 del 22/12/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE N. 16/2014 - ART. 1 COMMI 4 E 5 E DGR N. 62/2015 - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i siti Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:
   b.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   b.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   b.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza

c. con DGR n. n. 167 del 31/03/2015 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

d. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

e. tale decreto rinvia a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

CONSIDERATO che

a. i criteri di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 che devono essere soddisfatti, attraverso la presentazione di atti probanti, ai fini dell'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza indicati nel summenzionato Disciplinare sono i seguenti:
   a.1 aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza o, in alternativa, di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza ed aver indicato l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;
   a.2 aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia per le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza, oppure, nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, la dimostrazione - in ogni caso - della nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;
   a.3 dimostrare la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti la Commissione istruttoria, ed in particolare, il possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) dei tre esperti formanti la Commissione nonché il possesso di effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali, dimostrato con la produzione di idonei *curriculum vitae* dei componenti la Commissione.

PRESO ATTO che il Comune di SAN GIOVANNI A PIRO (SA) ha prodotto la documentazione necessaria e sufficiente alla attribuzione delle deleghe.

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire al Comune di cui sopra la delega prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovrà essere esercitata per l'ambito definito al punto d. della premessa;

b. stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

c. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

d. stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

e. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

f. rinviare a successivi atti ulteriori integrazioni e aggiornamenti dell'elenco dei Comuni delegati;

g. disporre la pubblicazione sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997

- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune di San Giovanni a Piro (Sa) la delega prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

2. di stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015;

3. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

4. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato;

5. di stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

6. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

8. di trasmettere il presente atto:
   - 9.1 ai Comuni interessati;
   - 9.2 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   - 9.3 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
   - 9.4 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
   - 9.5 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
   - 9.6 alla Direzione Generale per la Mobilità;
   - 9.7 alla Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
   - 9.8 alla Direzione Generale per il Governo del territorio;
   - 9.9 al Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato;
   - 9.10 alla competente UOD 40.02.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

Allegato al DD

Attuazione Legge Regionale n.16/2014 – art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 – Integrazione e aggiornamento elenco Comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al DD 134/2015

COMUNE	Prov.	Associazione tra ENTI SI/NO	Ufficio preposto alla Valutazione d'Incidenza
SAN GIOVANNI A PIRO	SA	NO	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o l'Ufficio del Segretario Comunale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 995 del 15/12/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD - 0509 - Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica -

Oggetto dell'Atto:

ELEZIONI DEI CONSIGLI DI DISTRETTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO. DPGR N. 219 DEL 3/11/2016. PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. che, con DPGR n. 219 del 3/11/2016, è stata fissata la data del 19 dicembre 2016, quale data unica di svolgimento delle elezioni dei Consigli di Distretto per i cinque Ambiti Distrettuali dell'Ambito Territoriale Ottimale regionale e sono stati composti i seggi elettorali per ogni singolo distretto, demandando alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, tra l'altro, gli adempimenti organizzativi connessi allo svolgimento delle elezioni;
b. che, con nota prot. 0030269 del 3/11/2016 indirizzata ai Sindaci dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali, il Presidente della Giunta Regionale ha fornito indirizzi operativi per l'organizzazione e lo svolgimento delle elezioni per i Consigli di Distretto;
c. che, con Decreto Sindacale n. 7 del 28/11/2016 il Sindaco del Comune di Napoli ha indetto le elezioni per i componenti del Consiglio di Distretto di cui all'art. 13 della L.R. 15/2015 per l'ambito distrettuale Napoli;
a. che con Decreto Sindacale prot. 104299 del 28/11/2016 il Sindaco del Comune di Benevento ha indetto le elezioni per i componenti del Consiglio di Distretto di cui all'art. 13 della L.R. 15/2015 per l'ambito distrettuale Calore-Irpino;
b. che con Decreto Sindacale n. 49 del 23/11/11/2016, il Sindaco del Comune di Caserta ha indetto le elezioni per i componenti del Consiglio di Distretto di cui all'art. 13 della L.R. 15/2015 per l'ambito distrettuale "Terra di Lavoro";
c. che con Decreto Sindacale prot. 0186213 del 18/11/2016, il Sindaco del Comune di Salerno ha indetto le elezioni per i componenti del Consiglio di Distretto di cui all'art. 13 della L.R. 15/2015 per l'ambito distrettuale "Sele";
d. che con Decreto Sindacale n. 42 del 29/11/2016 il Sindaco del Comune di Torre del Greco ha indetto le elezioni per i componenti del Consiglio di Distretto di cui all'art. 13 della L.R. 15/2015 per l'ambito distrettuale "Sarnese Vesuviano";

PREMESSO altresì che

a. L'Assessore all'Ambiente, con nota prot. 1361/SP del 14/12/2016 ha invitato la DG Ambiente " a predisporre nell'ambito della struttura della Direzione Generale, un'organizzazione funzionale a seguire nelle varie fasi le attività degli uffici elettorali e dei seggi, individuando anche ulteriori figure che possono, eventualmente, sostituire componenti dei seggi in caso di imprevista indisponibilità";

RILEVATO che

a. Sono pervenute comunicazioni da parte di alcuni dipendenti regionali registrate al prot. n. 0817308 , n. 0817281 , n. 0817295 del 15712/2016, n. 0817810 del 15/12/2016 di disponibilità ad assumere funzioni di supplenza all'interno dei diversi seggi elettorali in sostituzione di eventuali componenti dimissionari e precisamente Rag. Romualdo Cincinnati matr. 16259 – Ambito Napoli e Ambito-Sarnese Vesuviano, Dott. Aldo Amabile matr. 20274 - Ambito Sele, Dott.ssa Chiara Sansone matr. 21376 - Ambito Napoli – Ambito Sarnese- Vesuviano, Ambito Caserta , Dott. Antonio Vaccariello matr. 20869 Ambito Napoli – Ambito Sarnese- Vesuviano;
b. con nota prot. 0814096 del 14/12/2016 il Presidente del Seggio Elettorale dell'Ambito Sele, Dr. Giuseppe Parente, ha comunicato le proprie dimissioni;
c. con nota registrata al protocollo n. 0817141 del 15/12/2016 è pervenuta nota di disponibilità dell'Ing. Francesco Petrosino – Direttore dell'ATO Sele a svolgere le funzioni di Presidente del Seggio Elettorale Ambito Sele in sostituzione del Dr. Giuseppe Parente, dimissionario;
d. con nota mail del 14/12/2016 la Dott.ssa Maria Chiara Imbimbo, Funzionario dell'ATO 3, registrata al prot. n. 0816385 del 15/12/2016 , ha comunicato l'indisponibilità a svolgere il ruolo di scrutatore del seggio ambito sarnese-vesuviano;

RITENUTO

a. di dover individuare ulteriori figure per eventuali sostituzioni di componenti dei seggi elettorali dimissionari o impediti e dunque di procedere alla immediata sostituzione del Presidente del Seggio Elettorale Ambito Sele, Dr, Giuseppe Parente dimissionario e della dott.ssa Maria Chiara Imbimbo scrutatrice del seggio ambito Sarnese-Vesuviano;

VISTO

- la Legge Regionale 2 dicembre 2015 n.15;
- il DPGRC 219 del 3/11/2016;
- la nota del Presidente della G.R.30269 del 3/11/2016;
- la DGR 672/2016;
- la Nota dell'Assessore all'Ambiente prot. 1361/SP del 14/12/2016;
- la nota del Direttore generale prot. n. 0785135 del 17.11.2015;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della competente posizione organizzativa dott. L. De Mela e della UOD 09 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di individuare il personale regionale di seguito indicato per le funzioni di supplente da impegnare in caso di dimissioni e/o impedimenti nei seggi elettorali composti con DPGRC n. 219 del 3/11/2016 :

- Rag. Romualdo Cincinnati, dipendente regionale, matr. 16259 – Ambito Napoli e Ambito-Sarnese Vesuviano;
- Dott. Aldo Amabile, dipendente regionale, matr. 20274 - Ambito Sele;
- Dott.ssa Chiara Sansone, dipendente regionale, matr. 21376 - Ambito Napoli – Ambito Sarnese-Vesuviano, Ambito Caserta;
- Dott. Antonio Vaccariello, dipendente regionale, matr. 20869 - Ambito Napoli e Ambito-Sarnese Vesuviano;

2. di nominare l'Ing, Francesco Petrosino – Direttore dell'Ato Sele, Presidente del Seggio Elettorale dell'Ambito Sele in sostituzione del dimissionario Dr. Giuseppe Parente;
3. di nominare il Rag. Romualdo Cincinnati matr. 16259 scrutatore del seggio elettorale dell'Ambito Sarnese Vesuviano in sostituzione della dott.ssa Maria Chiara Imbimbo, dimissionaria;
4. d notificare il presente Decreto : al Comune di Salerno in qualità di Ente capofila dell'Ambito Sele, all'Ing. Francesco Petrosino presso l'ATO Sele, al Comune di Torre del Greco in qualità di Ente Capofila dell'Ambito Sarnese Vesuviano, al Presidente del Seggio Ambito Sarnese Vesuviano Prof. Vincenzo Belgiorno, ai dipendenti regionali interessati, alla UOD 09, all'Assessore all'Ambiente, nonché alle U.O.D. 52.05.01 e 55-14-05 ai fini dell'anagrafe delle prestazioni e per quanto di specifica competenza, al BURC per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1021 del 20/12/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 417 DEL 27 LUGLIO 2016 - COSTITUZIONE DEL GRUPPO TECNICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DI BONIFICA DELLA CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con delibera amministrativa del Consiglio Regionale n. 777 del 25/10/2013 è stato approvato il Piano Regionale di Bonifica (PRB), adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 129/2013, pubblicato sul BURC n. 30/2013;"
b. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 27 luglio 2016 sono state approvate le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Regionale di Bonifica della Campania" e le allegate Linee Guida per la predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminari redatte dall'ARPAC pubblicate sul BURC n. 55 del 16 agosto 2016;
c. che con Legge Regionale del 26 maggio 2016, n. 14 sono state approvate "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti".

PREMESSO, altresì

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 27 luglio 2016 si è incaricata la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema di predisporre una proposta di aggiornamento del PRB contenente:
   - l'individuazione dei siti rispondenti alla classificazione delle Norme Tecniche approvate con il presente atto ed allo stato non inclusi negli allegati al PRB vigente;
   - l'ordine di priorità degli interventi sulla base di una valutazione comparata del rischio;
   - la stima degli oneri finanziari occorrenti per le attività di bonifica anche su base parametrica;
   - le fonti di finanziamento per gli interventi ritenuti prioritari con riferimento ai fondi POR 2014/2020 ed agli altri fondi previsti negli atti di programmazione all'uopo utilizzabili;
b. che le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Regionale di Bonifica della Campania, approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 27 luglio 2016, prevedono all'art. 3 le modalità di aggiornamento del PRB che dovrà recepire anche le modifiche non sostanziali introdotte dalle NTA stesse;
c. che all'art. 14 della Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 è previsto che il Piano Regionale di Bonifica comprenda inoltre:
   - le linee guida sull'iter procedurale da attuare a seguito di eventi potenzialmente in grado di contaminare un sito o di riscontro di contaminazioni storiche con rischio di aggravamento della contaminazione;
   - le linee guida per le procedure tecniche degli interventi, nelle quali sono fornite indicazioni di carattere generale sulle modalità per l'esecuzione degli interventi previsti dal Titolo V della Parte quarta del decreto legislativo 152/2006, dalla adozione delle prime misure di prevenzione e messa in sicurezza d'emergenza sino agli interventi di bonifica e di ripristino ambientale;
   - il Programma di misure per il monitoraggio ambientale, che contiene gli elementi minimi da adottare;
   - la definizione delle procedure per il censimento dei siti da bonificare e per l'individuazione della priorità dell'intervento di bonifica;
   - lo stato di attuazione del precedente Piano di bonifica;
   - la lista dei siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale individuati ai sensi dell'articolo 252-bis del decreto legislativo 152/2006;
   - la definizione dei criteri generali per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di bonifica stesso.

CONSIDERATO

a. che le Norme Tecniche di Attuazione del PRB, approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 27 luglio 2016, prevedono all'art. 3 comma 2 che le mere variazioni tecniche ovvero quelle

necessarie per l'adeguamento a sopravvenute disposizioni legislative statali immediatamente operative nonché gli aggiornamenti, modifiche non sostanziali ed integrazioni degli allegati al PRB, conseguenti all'applicazione delle procedure di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono approvate, ai sensi dell'art. 15, co. 5, della L.R. n. 14/2016, con Delibera di Giunta Regionale con cadenza almeno annuale;

b. che, per l'aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica della Campania, si rende opportuna l'istituzione di un apposito gruppo tecnico, costituito:
   - dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, individuata nella UOD 52.05.06 Bonifiche quale responsabile dell'attuazione e dell'aggiornamento del PRB, dei flussi informativi relativi all'attuazione del PRB la quale può avvalersi anche del supporto della specifica assistenza tecnica messa a disposizione dal POR FESR Campania 2007–2013 Obiettivo Operativo 1.2 – Bonifiche;
   - dalla UOD 52.05.11 Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti, responsabile dei flussi informativi relativi alle localizzazioni e alle prestazioni degli impianti di trattamento dei rifiuti;
   - dalla UOD 52.05.07 competente per la VAS che ha compiti di verifica di coerenza dell'aggiornamento in questione alla valutazione ambientale del PRB;
   - dall'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania (ARPAC);
   - dalle UU.OO.DD. Autorizzazioni ambientali e rifiuti delle province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno con competenza in materia di ambiente, autorizzazioni ambientali, rifiuti e titolari dei procedimenti avviati ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

RITENUTO:

a. di dover procedere alla costituzione del gruppo tecnico per l'aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica della Campania che provveda ad:
   - a.1. aggiornare il PRB rispetto alle modifiche introdotte dalle NTA approvate con D.G.R. n. 417 del 27 luglio 2016;
   - a.2. aggiornare il PRB rispetto a quanto deliberato al punto 8 della DGR n. 417 del 27 luglio 2016;
   - a.3. aggiornare il PRB rispetto a quanto previsto all'art. 14 della Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14;
   - a.4. definire la struttura del sistema informativo del PRB come stabilito dall'art. 10 delle NTA approvate con D.G.R. n. 417 del 27 luglio 2016;

b. che il gruppo tecnico debba essere così composto:
   - dal dirigente della UOD 52.05.06 Bonifiche della Direzione Generale Ambiente, con funzione di coordinatore del gruppo tecnico;
   - dai funzionari della UOD 52.05.06 Bonifiche della Direzione Generale Ambiente;
   - dal dirigente UOD 52.05.11 Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti;
   - dal dirigente UOD 52.05.07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale Ambiente;
   - dai dirigenti delle UU.OO.DD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
   - da n. 2 rappresentanti ARPAC - Direzione Tecnica;
   - dal personale tecnico specialistico dell'AT POR FESR Campania 2007–2013 dedicato all'Obiettivo Operativo 1.2 – Bonifiche;

c. di dover precisare che la partecipazione al gruppo tecnico è a titolo gratuito e, pertanto, dal presente provvedimento non discendono oneri a carico dell'Amministrazione regionale;

d. che i dirigenti delle UOD individuati nel gruppo tecnico possono delegare per i lavori del gruppo stesso un funzionario per ogni UOD;

e. di dover stabilire che il gruppo tecnico dovrà presentare una proposta di aggiornamento del PRB alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema entro 180 giorni dalla sua costituzione;
f. di dover dare mandato al coordinatore del gruppo tecnico di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati e di programmare le attività del gruppo e convocare le necessarie riunioni;

VISTO
- il Piano Regionale di Bonifica;
- la L.R. 14/2016
- la D.G.R. n.417 del 27/07/2016;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dagli uffici della UOD Bonifiche,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di procedere alla costituzione del gruppo tecnico per l'aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica della Campania che provveda ad:
   1.1 aggiornare il PRB rispetto alle modifiche introdotte dalle NTA approvate con D.G.R. n. 417 del 27 luglio 2016;
   1.2 aggiornare il PRB rispetto a quanto deliberato al punto 8 della DGR n. 417 del 27 luglio 2016;
   1.3 aggiornare il PRB rispetto a quanto previsto all'art. 14 della Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14;
   1.4 definire la struttura del sistema informativo del PRB come stabilito dall'art. 10 delle NTA approvate con D.G.R. n. 417 del 27 luglio 2016;
2. che il gruppo tecnico sia così composto:
   - dal dirigente della UOD 52.05.06 Bonifiche della Direzione Generale Ambiente, con funzione di coordinatore del gruppo tecnico;
   - dai funzionari della UOD 52.05.06 Bonifiche della Direzione Generale Ambiente;
   - dal dirigente UOD 52.05.11 Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti;
   - dal dirigente UOD 52.05.07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale Ambiente;
   - dai dirigenti delle UU.OO.DD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
   - da n. 2 rappresentanti ARPAC - Direzione Tecnica;
   - dal personale tecnico specialistico dell'AT POR FESR Campania 2007–2013 dedicato all'Obiettivo Operativo 1.2 – Bonifiche;
3. di precisare che la partecipazione al gruppo tecnico è a titolo gratuito e, pertanto, dal presente provvedimento non discendono oneri a carico dell'Amministrazione regionale;
4. che i dirigenti delle UOD individuati nel gruppo tecnico possono delegare per i lavori del gruppo stesso un funzionario per ogni UOD;
5. di stabilire che il gruppo tecnico dovrà presentare una proposta di aggiornamento del PRB alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema entro 180 giorni dalla sua costituzione;
6. di dare mandato al coordinatore del gruppo tecnico di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati e di programmare le attività del gruppo e convocare le necessarie riunioni;
7. di stabilire che la partecipazione al tavolo tecnico dei rappresentanti dell'ARPAC è a titolo gratuito e, pertanto, dal presente provvedimento non discendono oneri a carico dell'Amministrazione regionale;
8. di stabilire che ai componenti il tavolo tecnico titolari di incarico di livello dirigenziale della Regione non si applicano le disposizione normative e contrattuali che autorizzano la

corresponsione di importi derivanti dall'espletamento di incarichi aggiuntivi, in applicazione del comma 24 art. 1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011;

9. di stabilire, ai sensi della L. R. n. 5 del 6 maggio 2013, che anche la partecipazione dei dipendenti regionali al tavolo tecnico è svolta a titolo gratuito;
10. di notificare il presente atto ai componenti del gruppo tecnico;
11. di richiedere ad ARPAC la designazione dei propri rappresentanti in seno al Gruppo Tecnico;
12. di inviare il presente atto, con il relativo allegato, all'Assessore Regionale all'Ambiente, al Capo Dipartimento 52, all'UOD 52-05-06, all'UOD 52-05-07, all'UOD 52-05-11, all'UOD 52-05-14, all'UOD 52-05-15, all'UOD 52-05-16, all'UOD 52-05-17, all'UOD 52-05-18, all'ARPAC e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 118 del 29/12/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020 - CONDIZIONALITA' EX-ANTE APPALTI PUBBLICI - G4.D) - AZIONE 3. COSTITUZIONE UN'UNITA' AD HOC PRESSO L'ADG FEASR CON SPECIFICHE COMPETENZE IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI FACENTE PARTE DELLA RETE NAZIONALE DELLE STRUTTURE/RISORSE DEDICATE ALLA VERIFICA DELLA CORRETTA INTERPRETAZIONE ED ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b) il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo disciplina un sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

c) il citato Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 stabilisce, all'art. 26, che i fondi SIE sono attuati mediante programmi, in conformità all'Accordo di partenariato di cui all'art. 14 del medesimo Regolamento, da presentare alla Commissione europea entro 3 mesi dall'invio dell'Accordo di partenariato stesso;

d) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione europea del 31 luglio 2014 definisce le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

e) in data 29 ottobre 2014 la Commissione Europea con Decisione C(2014) 8021 final ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020.

f) la Commissione europea con Decisione n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014.2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 1.3, del valore complessivo di € 1.836.256.198,35 di cui € 1.110.935.000,00 in quota UE;

g) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 565 del 24/11/2015 la Giunta ha presa d'atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 - fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) - da parte della Commissione Europea e che la stessa Deliberazione ha stabilito, tra l'altro, di dover dare atto del grado di soddisfacimento delle condizionalità ex ante riportate nel PSR Campania 2014-2020 e di conseguenza di dover assumere, per le condizionalità generali e specifiche non soddisfatte o parzialmente soddisfatte, le iniziative codificate nei rispettivi piani di azione di cui al capitolo 6, paragrafi 2.1 e 2.2, del Programma.

CONSIDERATO che:

a) nella Sezione 2 dell'Accordo di Partenariato (AdP) approvato il 29/10/2014 sono indicati specifici Piani d'Azione contenenti le azioni indispensabili al raggiungimento del pieno soddisfacimento delle condizionalità ex ante generali e specifiche giudicate, alla data di adozione dell'AdP, "non soddisfatte" o "parzialmente soddisfatte";

b) in linea con quanto definito a livello nazionale dall'AdP il PSR 2014-2020 della Regione Campania ha riportato le condizionalità ex ante unitamente al relativo grado di soddisfacimento;

c) è necessario dare seguito alle iniziative previste dai Piani d'Azione, elencati nel capitolo 6, paragrafi 2.1 e 2.2, del PSR Campania 2014/2020, contenente le azioni che dovranno essere assunte a livello nazionale e regionale indispensabili al soddisfacimento delle condizionalità ex ante generali "Appalti pubblici" (G.4), "Aiuti di Stato" (G.5), "Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS) (G.6) e specifiche Settore delle risorse idriche (P5.2) e Infrastruttura di reti di nuova generazione (P6.1): giudicate, alla data di adozione dell'AdP, "non soddisfatte" o "parzialmente soddisfatte";

d) in particolare il Piano di azione relativo alla condizionalità generale G4) Appalti pubblici prevede, per il criterio G4.d) *Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici*, l'azione 3 *individuazione presso le AdG di soggetti con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa e creazione di una rete*

nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici. Tali strutture saranno in raccordo con il DPS, che potrà svolgere funzioni di accompagnamento ai fini, in particolare, della corretta attuazione di fattispecie complesse. Tale azione va conclusa entro il 31/12/2016.

PRESO ATTO delle designazioni espresse dalle UOD della DG 5206.

RITENUTO:

a) pertanto di dover procedere alla costituzione nell'ambito del supporto all'Autorità di Gestione, di un'unità ad hoc presso l'AdG FEASR con specifiche competenze in materia di appalti pubblici facenti parte della rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici al fine di adempiere all'azione 3 del piano di azione relativo alla condizionalità generale G4) Appalti pubblici - criterio G4.d) il cui coordinamento è affidato al Dirigente della UOD Supporto autorità di gestione FEASR così composta:

Nominativo	medaglia
Dott.ssa Dorolinda Renzuto Iodice	17181
Dott. Maurizio Cinque	18099
Dott. Marcello Murino	18321
Dott. Antonio Carotenuto	13096

b) che la stessa unità sia coadiuvata dal gruppo di Assistenza tecnica al PSR 2014/2020**.**

VISTO:

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

b) il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

a) il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra taluni disposizioni del reg. (UE) 1305/2013;

b) la Deliberazione di Giunta regionale n. 142 del 27/05/2013;

c) la Deliberazione di Giunta regionale n. 527 del 9/12/2013;

d) la Deliberazione di Giunta regionale n. 455 del 15/10/2014;

e) la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;

f) la Decisione n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020;

g) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 565 del 24/11/2015;

h) il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" (pubblicato sul BURC n 77 del 16/11/2011 in osservanza dei criteri generali stabiliti dall'articolo 1, commi 1 e 12, della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7) di istituzione della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06) che svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;

i) il DGR n. 427 del 27/09/2013 e successivo DPGR n. 211 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 520602 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

a) di costituire, nell'ambito del supporto all'Autorità di Gestione, un'unità ad hoc presso l'AdG FEASR con specifiche competenze in materia di appalti pubblici facenti parte della rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici al fine di adempiere all'azione 3 del piano di azione relativo alla condizionalità generale G4) Appalti pubblici - criterio G4.d) così composta:

Nominativo	medaglia
Dott.ssa Dorolinda Renzuto Iodice	17181
Dott. Maurizio Cinque	18099
Dott. Marcello Murino	18321
Dott. Antonio Carotenuto	13096

b) di stabilire che il coordinamento della suddetta unità sia affidato al Dirigente della UOD 02;

c) che la stessa unità sia coadiuvata dal gruppo di Assistenza tecnica al PSR 2014/2020;

d) di inviare il presente decreto:

- alle UOD della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06);
- alla UOD 520601 – Affari generali per la notifica agli interessati ;
- UDCP 400303 - Affari Generali - Atti sottoposti registrazione e contratti - URP;
- UDCP 400305 - BURC;

DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 121 del 30/12/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

DIFFERIMENTO DEI TEMPI DELLA CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL "PIANO ESECUTIVO URCOFI 2016" CON RIMODULAZIONE FINANZIARIA.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con DGR n. 388 del 23/02/2010 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania, il Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria "Filippo Silvestri" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (D.E.Z.A.) e il Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (Ar.Bo.Pa.Ve.), oggi Dipartimento di Agraria, il C.N.R. – Istituto per la Protezione delle Piante (IPP), oggi Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP), e il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (CRA), oggi Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), per la costituzione di una "Unità di coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario" URCoFi;

b) il Comitato Tecnico Scientifico del gruppo URCoFi nelle riunioni del 2 dicembre 2011 e del 6 dicembre 2011 ha elaborato il "Programma di attività complessivo proposto dai partner URCOFI" con la definizione delle attività da svolgere per il rafforzamento delle azioni di contrasto contro l'introduzione e la diffusione di nuovi organismi nocivi in Campania con una previsione di spesa stimata per il primo anno di attività in € 400.000,00;

c) con nota n. 09556128 del 16 dicembre 2011 il Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria "Filippo Silvestri" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha comunicato di essere disponibile a svolgere il ruolo di capofila per l'attuazione del programma di attività;

d) con D.R.D. n. 128 del 17/04/2012 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione (giusta art. 15 della Legge 241/90) elaborato sulla base dello schema approvato dall'ex-Settore "Consulenza legale e documentazione" con nota n. 2011.0471315 del 15/06/2011 che discende dal protocollo d'intesa di cui innanzi, stipulato il 13/06/2011;

e) per il prosieguo del Programma di cui alla lettera b), con DRD 541 del 18/12/2012 è stata impegnata, per la realizzazione di una seconda annualità delle attività, l'ulteriore somma di € 400.000,00 a favore del Dipartimento di Entomologia e Zoologia agraria "Filippo Silvestri" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", oggi "Dipartimento di agraria". Con lo stesso atto si rimandava a successivi provvedimenti l'approvazione dell'accordo di collaborazione per la realizzazione delle attività da svolgersi nell'ambito del protocollo d'intesa URCOFI;

f) con Decreto Regionale Dirigenziale n. 8/2014 è stato approvato il "Piano tecnico – economico annuale per il potenziamento e il funzionamento della U.O.D. Fitosanitario Regionale", che prevedeva anche il prosieguo delle attività da realizzare nell'ambito del protocollo d'intesa URCOFI fino alla sua naturale scadenza, a meno delle necessarie modifiche finanziarie ed operative che sarebbero state approvate con atti monocratici entro l'inizio di ciascuna annualità ove necessario;

g) con DRD n. 9 del 3 giugno 2014 è stato approvato, nell'ambito del Protocollo d'intesa URCoFi e per la seconda annualità, lo schema di accordo di collaborazione, elaborato sulla base dello schema approvato dall'ex-Settore "Consulenza legale e documentazione" con nota n. 2011.0471315 del 15/06/2011 che discende dal protocollo d'intesa di cui innanzi, stipulato il 13/06/2011, nonché il Piano d'azione e il Piano finanziario;

h) il predetto accordo di collaborazione è stato registrato in data 04/06/2014 al n. 23 dello specifico Registro degli atti negoziali della Direzione Generale 06;

i) con DRD 526 del 14/12/2015 è stato approvato lo schema di integrazione dell' accordo di collaborazione URCoFi approvato con DRD n. 9 del 3 giugno 2014;

j) con DRD 82 del 14/12/2015 è stata Impegna la somma di € 400.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Agraria - Portici per il prosieguo delle azioni di coordinamento fitosanitario (Programma URCoFi 2016) e che UOD 04 "Gestione delle spese regionali" della DG Risorse Finanziarie ha annotato l'impegno di spesa con il numero 9490;

k) con DRD 15 del 22/03/2016 è stato approvato il "Piano d'azione fitosanitario 2016";

l) con nota n. 2016.0224327 è stato trasmessa alla UOD 10 “Fitosanitario regionale” l’attestazione di avvenuta notifica del “Piano d'azione fitosanitario 2016” ai singoli referenti scientifici per dar corso agli adempimenti consequenziali;

m) con DRD 26 del 29/04/2016 è stato approvato il Piano esecutivo URCoFi 2016;

n) con DGR 690 del 06/12/2016 è stato approvato lo schema di Protocollo d' Intesa fra Regione Campania e Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II, il C.N.R - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) e il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell' Economia Agraria (CREA) per il rinnovo dell' Unità Regionale di Coordinamento Fitosanitario (URCoFi);

PRESO ATTO che

α) con nota n. 2016.0841003 del 28/12/2016 il Dipartimento di Agraria di Portici, per nome e per conto anche del CNR – IPSP e del CREA, fa formalizzato la richiesta di differimento dei tempi della conclusione delle attività previste per il 2016 e una rimodulazione finanziaria delle singole voci. - Allegato 1;

β) nella seduta del 13/12/2016 del Comitato fitosanitario nazionale è stato approvato il “Programma monitoraggio fitosanitario 2017” e che per la Regione Campania rappresenta la previsione minima di attività da svolgere per gli organismi nocivi oggetto di monitoraggio nazionale – Allegato 2

CONSIDERATO che

a) il “Piano esecutivo URCoFi 2016” ha, di fatto, avuto inizio dalla data della sua approvazione, il 29 aprile 2016, per cui si può prevedere la naturale conclusione alla scadenza annuale del 30/04/2017 in modo da rispondere a pieno alle esigenze e agli obiettivi dell’accordo di collaborazione di cui al DRD n. 9 del 3 giugno 2014 così come integrato dal DRD 526 del 14/12/2015;

b) nelle more della definizione del “Piano d’azione fitosanitario regionale 2017” le attività che saranno svolte fino al 30 aprile 2017 rientreranno tra quelle previste dal “Programma monitoraggio fitosanitario nazionale 2017” per la Campania;

RITENUTO di dover:

a) prendere atto del differimento dei tempi della conclusione delle attività previste dal “Piano esecutivo URCoFi 2016”, approvato con DRD 26 del 29/04/2016, alla data del 30 aprile 2017;

b) approvare la rimodulazione finanziaria delle singole voci di spesa secondo la tabella di cui all’ Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c) approvare la previsione minima delle attività da svolgere in Campania nel campo dei monitoraggi di organismi nocivi di cui al “Programma nazionale monitoraggio fitosanitario 2017” approvato nella seduta del 13/12/2016 dal Comitato fitosanitario nazionale, Allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’UOD Fitosanitario Regionale

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

1) prendere atto del differimento dei tempi della conclusione delle attività previste dal “Piano esecutivo URCoFi 2016”, approvato con DRD 26 del 29/04/2016, alla data del 30 aprile 2017;

2) approvare la rimodulazione finanziaria delle singole voci di spesa secondo la tabella di cui all’ Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) approvare la previsione minima delle attività da svolgere in Campania nel campo dei monitoraggi di organismi nocivi di cui al “Programma nazionale monitoraggio fitosanitario 2017” approvato nella seduta del 13/12/2016 dal Comitato fitosanitario nazionale, Allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) disporre la notifica del presente provvedimento ai “referenti regionali” e ai “referenti dei partner scientifici” per l’attuazione delle singole attività;

5) di inviare il presente Atto a:

- Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali
- Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

DIASCO

Allegato 1 - Prospetto di Rimodulazione finanziaria

ENTE	Voci di spesa	Spesa prevista	Rimodulazione	Variazione	Sp. Totale
UNINA Entomologia	Consumo 18.000€ Missioni 6.200€ 42.000 € per 3 borse da 8 mesi ed 1 da 6 mesi, tutte da 1.400€	66.200€	**Consumo 13.203 € Missioni 5.600 € PTD 75.000 €**	**Consumo - 4.797€ Missioni - 600€ PTD + 33.000€**	**93.803€**
UNINA Patologia	Consumo 20.000 €; Missioni 6.000€; 11.200€ per 1 borsa da 8 mesi da 1.400€	37.200€	**Consumo 21.670€ Missioni 1.930€ PTD 15.400€**	**Consumo + 1.670€ Missioni - 4.070€ PTD + 4.200€**	**39.000€**
UNINA CRISP	Consumo 2.000€; 18.000€ per 1 borsa da 8 mesi ed 1 da 7 mesi, entrambe da 1.200€	20.000€	**Consumo 2.300€ PTD 15.400€**	**Consumo + 300€ PTD - 2.600€**	**17.700€**
UNINA Piante aliene	Consumo 4.000€; Missioni 3.400€; 11.200€ per 1 borsa da 8 mesi da 1.400€	18.600€	**Consumo 6.500€ Missioni 2.400€ PTD 8.400€**	**Consumo + 2.500€ Missioni - 1.000€ PTD - 2.800€**	**17.300€**
UNINA per CREA- FRC	1 borsa da 8 mesi da 1.400€	11.200€	**PTD 8.400€**	**PTD - 2.800€**	**8.400€**
CREA - FRC	Consumo 4.000€; Missioni 3.000€; Spese Generali 356€	7.356€	**Consumo 6.900€ Missioni 100€**	**Consumo + 2.900€ Missioni - 2.900€**	**7.356€**
CREA - PAV	Candidatus liberibacter 8.500€; Risanamento viti 14.500€	23.000€			**23.000€**
CNR - IPSP	Consumo 37.600€; Missioni 22.177; 15.400€ per 1 borsa da 8 mesi ed 1 da 6 mesi, entrambe da 1.100€; 18.865,5€ per 1 Co. Co. Co. da 6 mesi; 17.564,5€ per 1 Co.Co.Co da 6 mesi; Spese Generali 13.393€	125.000€	**Consumo 42.950€ Missioni 11.677€ PTD 56.979 Sp. Gen. 13.394€**	**Consumo + 5.350€ Missioni - 10.500€ PTD + 5.150€ Sp.Gen. + 1€**	**125.000€**
UNINA per Xylella	1 borsa da 8 mesi ed 1 da 6 mesi, entrambe da 1.400€	19.600€	**PTD 16.800€**	**PTD -2.800€**	**16.800€**
UNINA per Lab.Fitop.	1 borsa da 8 mesi ed 1 da 5 mesi, entrambe da 1.400€	18.200€	**PTD 15.400€**	**PTD - 2.800€**	**15.400€**
UNINA Fitosanitario	1 borsa da 8 mesi da 1.400€	11.200€	**PTD 7.000€**	**PTD - 4.200€**	**7.000€**
UNINA per Coordinatore	1 borsa da 8 mesi da 1.400€	11.200€	**PTD 7.000€**	**PTD - 4.200€**	**7.000€**
UNINA per Form. e/o Coor.		9.003€	**0**	**- 9.003€**	**0€**
UNINA Spese Generali		22.241€			**22.241€**
TOTALE		400.000€			**400.000€**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.B. Nei 93.803€ indicati per UNINA - Entomologia sono compresi 28.800€ che saranno impegnati per 8 nuovi contratti per PTD da bandire nei primi mesi del 2017.
Nello specifico, secondo quanto indicato il macroaggregato UNINA (soggetto che rendiconta) passerebbe da
1) spese di consumo da 44.000€ a 43.673€
2) spese di missione da 15.600€ a 9.930€
3) spese per PTD (Personale a Tempo Determinato) da 153.800€ a 168.800€

Il CNR-IPSP (soggetto che rendiconta) passerebbe da
1) spese di consumo 37.600€ a 42.950€
2) spese di missione da 22.177€ a 11.677€
3) spese per PTD (Personale a Tempo Determinato) da 51.830€ a 56.979€

Il CREA-FRC (soggetto che rendiconta) passerebbe da
1) spese di consumo 4.000€ a 6.900€
2) spese di missione da 3.000€ a 100€
3) spese generali 356€

Il CREA-PAV (soggetto che rendiconta) non ha richiesto rimodulazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio Nazionale 2017		Campania	COORDINATORE	Normativa di riferimento
***Anoplophora chinensis*- Tarlo asiatico**				
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		300		
n° di siti ispezionati		30		Dec. 2014/356/UE
n° di piante ispezionate		6.000		Dec. 2012/138/UE
n° di campioni		5		D.M. 12 ottobre 2012
n° di trappole		0		D.M. 9 novembre 2007
Foreste	–			
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND		ND	C:\Documents and Settings\CesaroniC	
Superficie ispezionata		200		
n° di siti ispezionati		50		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Aree verdi	–			
n° di siti ispezionati		150		
n° di piante ispezionate		2.000		
n° di campioni		5		
n° di trappole		0		
Siti a rischio	–			
n° di siti a rischio presenti in Regione		20		
n° di siti ispezionati		20		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
***Anoplophora glabripennis* - Tarlo asiatico**			Marche Alessandro Nardi	
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		300		
n° di siti ispezionati		30		
n° di piante ispezionate		6.000		Dec. 2015/893/UE
n° di campioni		5		
n° di trappole		0		
Foreste	–		C:\Documents and Settings\CesaroniC	
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND		ND		
Superficie ispezionata		200		
n° di siti ispezionati		50		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Aree verdi	–			
n° di siti ispezionati		150		
n° di piante ispezionate		2.000		
n° di campioni		5		
n° di trappole		0		
Siti a rischio	–			
n° di siti a rischio presenti in Regione		20		
n° di siti ispezionati		20		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
***Rhynchophorus ferrugineus* - Punteruolo rosso delle palme**			Campania - Raffaele Griffo	
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		300		
n° di siti ispezionati		300		Dec. 2010/467/CE
n° di piante ispezionate		4.000		Dec. 2008/776/CE
n° di campioni		0		Dec. 2007/367/CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio Nazionale 2017		Campania	COORDINATORE	Normativa di riferimento
n° di trappole		0	Documento	D.M. 7 febbraio 2011
Foreste	–			
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND		0		
Superficie ispezionata		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Aree verdi	–			
n° di siti ispezionati		100		
n° di piante ispezionate		1.000		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
***Epitrix cucumeris, E. papa, E. subcrinita, E. tuberis* - Altica**			Veneto - Alberto Saccardi	
Patata	–			
sup. coltivata in Regione		7.974		
sup. ispezionata		50		
Ispezioni visive durante la coltivazione	–		Documento Documento	Dec. 2014/679/UE
n° di campi ispezionati		50		Dec. 2012/270/UE
n° di campi campionati		10		D.M. 31 ottobre 2013
Ispezioni visive sui tuberi durante o dopo la raccolta	–			
n° di lotti ispezionati		50		
n° di lotti campionati		0		
Pomodoro	–			
sup. coltivata in Regione		6.300		
sup. ispezionata		5	Documento Documento	
Ispezioni visive durante la coltivazione	–			
n° di campi ispezionati		5		
n° di campi campionati		0		
Altri ospiti	–			
sup. coltivata in Regione		ND		
sup. ispezionata		0		
Ispezioni visive durante la coltivazione	–			
n° di campi ispezionati		0		
n° di campi campionati		0		
***Globodera pallida* e *G. rostochiensis* - Nematodi a cisti della patata**			Veneto - Alberto Saccardi	
Patata da consumo	–			
sup. coltivata in Regione		7.461		
sup. campionata		100	Documento	Dec. 2007/33/UE
Patata da seme	–			D.Lgs. 8 ottobre 2010, n. 186
sup. coltivata in Regione		0		
sup. campionata		0		
***Bursaphelenchus xylophilus* - Nematode del pino**			Emilia Romagna - Giovanna Curto	
Foresta	–			
sup. (specie ospiti) regionale		8.400		
sup. ispezionata		60		Dec. 2015/226/UE
n°di ispezioni		20		Dec. 2012/535UE
n°di ispezioni nei punti di osservazione		15		D.M. 28 marzo 2014
n°di campioni		7		
n°di trappole vettore		40		
n°di campioni vettore analizzati		330		
Siti a rischio	–			
n° di siti a rischio identificati		8	C:\Documents and	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio Nazionale 2017		Campania	COORDINATORE	Normativa di riferimento
n° di siti a rischio ispezionati		7	C:\Documents and Settings\CesaroniC	
n° di ispezioni totali		8		
n° di campioni		1		
n° di trappole vettore		5		
n° di campioni vettore analizzati		5		
Vivai	–			
n° di vivai in Regione		13	P:\DISR V - Servizio fitosanitario	
n° di vivai ispezionati		13		
n° di ispezioni totali		26		
n° di campioni		2		
n° di trappole vettore		0		
n° di campioni vettore analizzati		0		
Siti lavorazione legname	–			
n° di siti identificati		2		
n° siti ispezionati		2		
n° di ispezioni totali		2		
n° di campioni		2		
n° di trappole vettore		0		
n° di campioni vettore analizzati		0		
Corteccia	–			
n° di lotti ispezionati		2		
n° di campioni		2		
Da aree demarcate Port. e Spagna	–			
n° di partite controllate		1		
n° di campioni		1		
***Pomacea* spp. - Ampullarie**			Lombardia -Marco Boriani	
Risaie	–			Dec. 2012/697/UE
n° di ispezioni risaie		0	Documento	
sup. ispezionata		0		
Zone umide	–			
n° di ispezioni zone umide		5		
sup. ispezionata		15	P:\DISR V - Servizio fitosanitario	
Canali	–			
n° di ispezioni canali		15		
area ispezionata (km)		20		
Fiumi	–			
n° di ispezioni fiumi		0		
area ispezionata (km)		0		
***Gibberella circinata* - Cancro resinoso del pino**			Emilia Romagna - Tiziana Baschieri	
Vivai/garden	–			Dec. 2007/433/CE D.M. 30 novembre 2007
n° di vivai/garden presenti in Regione		57	Documento P:\DISR V - Servizio fitosanitario	
n° di siti ispezionati		40		
n° di piante ispezionate		2.000		
n° di campioni		3		
Foreste	–			
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile/ND		8.400		
Superficie ispezionata		100		
n° di siti ispezionati		10		
n° di campioni		2		
Aree forestali delimitate per seme	–			
sup. regionale		0		
sup. ispezionata		0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio Nazionale 2017		Campania	COORDINATORE	Normativa di riferimento
n° di campioni		0		
Aree verdi	–			
n° di siti ispezionati		5		
n° di piante ispezionate		100	C:\Documents and Settings\CesaroniC	
n° di campioni		3		
***Phytophthora ramorum* - Disseccamento dei rami del rododendro e avvizzimen**			Lombardia -Andrea Tantardini	
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		300		Dec. 2013/782/CE
n° di siti ispezionati		85		Dec. 2007/201/CE
n° di piante ispezionate		2.000		Dec. 2004/426/CE
n° di campioni		35	Documento	Dec. 2002/757/CE
Foreste	–			D.M. 28 novembre 2002
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND		8.400		
Superficie ispezionata		100		
n° di siti ispezionati		10		
n° di campioni		2		
Aree verdi	–			
n° di siti ispezionati		10		
n° di piante ispezionate		1.000		
n° di campioni		5	P:\DISR V - Servizio fitosanitario	
Siti a rischio (se pertinente)	–			
n° di siti a rischio presenti in Regione		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di campioni		0		
Xylella fastidiosa			SFC Carlo Cesaroni	
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		500		
n° di siti ispezionati		100		
n° di piante ispezionate		5.000		
n° di campioni		50		Dec. 2015/789/UE
n° di trappole vettore		0		D.M. 19 giugno 2015
Aree coltivate	–			D.M. 18 febbraio 2016
Superficie regionale		72.000		
Superficie ispezionata		400		
n° di siti ispezionati		50	C:\Documents and Settings\CesaroniC	
n° di campioni		150		
n° di trappole vettore		5		
Aree verdi	–			
n° di siti ispezionati		50		
n° di piante ispezionate		1.000		
n° di campioni		50		
n° di trappole vettore		0		
***Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae* - Cancro resinoso dell'actinidia**			Basilicata - Vincenzo Castoro	
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		30		
n° di siti ispezionati		30		Dec. 2012/756/UE
n° di piante ispezionate		30.000		D.M. 20 dicembre 2013
n° di campioni		50	C:\Documents and Settings\CesaroniC	
Aree coltivate	–			
Superficie regionale (piante ospiti)		1.500		
Superficie ispezionata		150		
n° di siti ispezionati		40		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio Nazionale 2017	Campania	COORDINATORE	Normativa di riferimento
n° di campioni	150		
***Clavibacter michiganensis* ssp. *Sepedonicus* - Marciume anulare della patata**		Veneto - Alberto Saccardi	
Patata da seme			
Superficie regionale	0		
Superficie ispezionata	0		Dir. 2006/56/CE
n° di siti ispezionati	0		Dir. 93/85/CE
n° di campioni ispezionati visivamente	0		D.M. 28 gennaio 2008
n° di campioni laboratorio	0	C:\Documents and Settings\CesaroniC	
n° di lotti campionati (laboratorio)	0		
Patata da consumo			
Superficie regionale	7.461		
Superficie ispezionata	100		
n° di siti ispezionati	80		
n° di campioni ispezionati visivamente	250	C:\Documents and Settings\CesaroniC	
n° di campioni laboratorio	200		
n° di lotti campionati (laboratorio)	100		
Importazione Paesi terzi			
n° di campioni ispezionati visivamente	100		
n° di campioni laboratorio	25	C:\Documents and Settings\CesaroniC	
n° di lotti campionati (laboratorio)	25		
Importazione altri Paesi membri			
n° di campioni ispezionati visivamente	50		
n° di campioni laboratorio	10		
n° di lotti campionati (laboratorio)	10		
***Ralstonia solanacearum* - Avvizzimento batterico delle solanacee**		Veneto - Alberto Saccardi	
Patata da seme			
Superficie regionale	0		
Superficie ispezionata	0		
n° di siti ispezionati	0		
n° di campioni laboratorio	0	Documento	Dir. 2006/63/CE
n° di lotti campionati (laboratorio)	0		Dir. 98/57/CE
Patata da consumo			D.M. 1 marzo 2012
Superficie regionale	7.461		D.M. 30 ottobre 2007
Superficie ispezionata	100		
n° di siti ispezionati	80		
n° di campioni ispezionati visivamente	250	Documento	
n° di campioni laboratorio	200		
n° di lotti campionati (laboratorio)	100		
Pomodoro da trapianto			
Superficie regionale	100		
Superficie ispezionata	10		
n° di siti ispezionati	15		
n° di piante ispezionate	1.500	C:\Documents and Settings\CesaroniC	
n° di campioni	10		
Acque			
n° di campioni laboratorio	5		
Altri ospiti			
n° di campioni laboratorio	5		
Importazione Paesi terzi			
n° di campioni ispezionati	100		
n° di campioni laboratorio	25		
n° lotti campionati (laboratorio)	25		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio Nazionale 2017		Campania	COORDINATORE	Normativa di riferimento
Importazione altri Paesi membri	–			
n° di campioni ispezionati		50		
n° di campioni laboratorio		10		
n° di lotti campionati (laboratorio)		10		
***Synchytrium endobioticum* - Rogna nera della patata**			Veneto - Alberto Saccardi	
Patata da seme	–			
Superficie regionale		0		
Superficie ispezionata		0		
n° di siti ispezionati		0		Dir. 69/464/CE
n° di campioni		0		D.M. 18 maggio 1971
Patata da consumo	–			
Superficie regionale		7.461		
Superficie ispezionata		100		
n° di siti ispezionati		40		
n° di campioni		200		
***Erwinia amylovora* ZP e ZT - Colpo di fuoco batterico**			Emilia Romagna - Franco finelli	
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		100		
n° di siti ispezionati		10		Dir. 2000/29/CE all. IV B., (punto 21 e.).aa
n° di piante ispezionate		1.000		Dir. 2000/29/CE, art. 2.1. h
n° di campioni		5	C:\Documents and Settings\CesaroniC	D.M. 10 settembre 1999 n. 356
Aree coltivate	–			
Superficie regionale (piante ospiti)		3.000		
Superficie ispezionata		300		
n° di siti ispezionati		400		
n° di campioni		10	P:\DISR V - Servizio fitosanitario	
Aree verdi	–			
n° di siti ispezionati		100		
n° di piante ispezionate		1.000		
n° di campioni		0		
Grapevine flavescenze doreé - Flavescenza dorata della vite			FVG - Gianluca Governatori	
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		8		
n° di siti ispezionati		8		Dir.2000/29/CE , art. 2.1. h
n° di piante ispezionate		100		Reg. 690/2008
n° di campioni		8	P:\DISR V - Servizio fitosanitario	D.M. 31 maggio 2000
Aree coltivate	–			
Superficie regionale (piante ospiti)		22.600		
Superficie ispezionata		150		
n° di siti ispezionati		200	P:\DISR V - Servizio fitosanitario	
n° di campioni		50		
Aree verdi	–			
n° di siti ispezionati		0		
n° di piante ispezionate		0		
n° di campioni		0		
Scaphoideus titanus			FVG - Gianluca Governatori	
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		8		
n° di siti ispezionati		0		
n° di piante ispezionate		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio Nazionale 2017		Campania	COORDINATORE	Normativa di riferimento
Aree coltivate	–			
Superficie regionale (piante ospiti)		22.600		
Superficie ispezionata		150		
n° di siti ispezionati		35		
n° di campioni		100		
n° di trappole		200		
Aree verdi	–			
n° di siti ispezionati		0		
n° di piante ispezionate		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Citrus Tristeza Virus (CTV) -Virus della tristezza degli agrumi			Sicilia - Rosario D'Anna	
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		100		
n° di siti ispezionati		50		
n° di piante ispezionate		1.000		
n° di campioni		100		
Aree coltivate	–			
Superficie regionale (piante ospiti)		1.800		
Superficie ispezionata		200		
n° di siti ispezionati		50		
n° di campioni		50		
Aree verdi	–			
n° di siti ispezionati		30		
n° di piante ispezionate		300		
n° di campioni		30		
Plum Pox Virus (PPV) - Sharka			Basilicata - Vincenzo Castoro	
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		40		
n° di siti ispezionati		40		
n° di piante ispezionate		400		
n° di campioni		20		
Aree coltivate	–			
Superficie regionale (piante ospiti)		29.100		
Superficie ispezionata		800		
n° di siti ispezionati		30		
n° di campioni		20		
Aree verdi	–			
n° di siti ispezionati		0		
n° di piante ispezionate		0		
n° di campioni		0		
Ceratocystis platani **- Cancro resinoso del platano**			Lazio - Nunzio Esposito	
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		30		
n° di siti ispezionati		30		
n° di piante ispezionate		300		
n° di campioni		0		
Aree verdi	–			
n° di siti ispezionati		30		
n° di piante ispezionate		500		
n° di campioni		20		
Apple Proliferation Phytoplasma - Scopazzi del melo			Trento - Lorenza Tessari	

Documento

D.M. 31 ottobre 2013

Documento

C:\Documents and Settings\CesaroniC

D.M.19 febbraio 2016
D.M. 28 luglio 2009

Documento

P:\DISR V - Servizio fitosanitario

Documento

D.M. 6 luglio 2015
D.M. 29 febbraio 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio Nazionale 2017	Campania	COORDINATORE	Normativa di riferimento
Vivai/garden	–		
n° di vivai/garden presenti in Regione	100		
n° di siti ispezionati	20		
n° di piante ispezionate	200		
n° di campioni	5		
Aree coltivate	–		
Superficie regionale (piante ospiti)	3.000		D.M. 23 febbraio 2006
Superficie ispezionata	10		
n° di siti ispezionati	10		
n° di campioni	5		
Aree verdi	–		
n° di siti ispezionati	0		
n° di piante ispezionate	0		
n° di campioni	0		
***Popillia japonica* - Coleottero giapponese**		Piemonte - Emanuela Giacometto	
Vivai/garden	–		
n° di vivai/garden presenti in Regione	20		
n° di siti ispezionati	0		
n° di piante ispezionate	0		
n° di campioni	0		
n° di trappole	0		D.M. 17 marzo 2016
Aree a prato	–		
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND	ND		
Superficie ispezionata	10		
n° di siti ispezionati	10		
n° di campioni	0		
n° di trappole	0		
Aree verdi	–		
n° di siti ispezionati	10		
n° di piante ispezionate	500		
n° di campioni	0		
n° di trappole	0		
Siti a rischio	–		
n° di siti a rischio presenti in Regione	ND		
n° di siti ispezionati	0		
n° di campioni	0		
n° di trappole	0		
***Crisicoccus pini* - Cocciniglia cotonosa del pino**		Emilia Romagra -Vai Nicoletta	
Vivai/garden	–		
n° di vivai/garden presenti in Regione	100		
n° di siti ispezionati	50		
n° di piante ispezionate	5.000		D.M. 17 marzo 2016
n° di campioni	10		
n° di trappole	0		
Foreste	–		
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND	ND		
Superficie ispezionata	100		
n° di siti ispezionati	10		
n° di campioni	10		
n° di trappole	0		
Aree verdi	–		
n° di siti ispezionati	100		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio Nazionale 2017		Campania	COORDINATORE	Normativa di riferimento
n° di piante ispezionate		1.000		
n° di campioni		10		
n° di trappole		0		
Siti a rischio	–			
n° di siti a rischio presenti in Regione		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Matscucoccus feytaudi **- Cocciniglia corticicola del pino marittimo**			Alessandro Guidotti	
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		100		
n° di siti ispezionati		50		
n° di piante ispezionate		5.000		
n° di campioni		10		
n° di trappole		0		
Foreste	–			
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND		ND		D.M. 22 novembre 1996
Superficie ispezionata		100		
n° di siti ispezionati		10		
n° di campioni		10		
n° di trappole		0		
Aree verdi	–			
n° di siti ispezionati		100		
n° di piante ispezionate		1.000		
n° di campioni		10		
n° di trappole		0		
Siti a rischio	–			
n° di siti a rischio presenti in Regione		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
ORGANISMI NOCIVI : PROGRAMMA MONITORAGGIO COFINANZIATO UE				
Agrilus anxius				
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		ND		
n° di siti ispezionati		0		
n° di piante ispezionate		0		
n° di campioni		0		
Foreste	–			
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND		ND		
Superficie ispezionata		5		
n° di siti ispezionati		5		
n° di campioni	–	0		
Aree verdi				
n° di siti ispezionati		0		
n° di piante ispezionate	–	0		
n° di campioni		0		
Siti a rischio: siti di lavorazione/commercializzazione legname				
n° di siti a rischio presenti in Regione		8		
n° di siti ispezionati		8		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio Nazionale 2017		Campania	COORDINATORE	Normativa di riferimento
n° di campioni		0		
Agrilus auroguttatus				
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		ND		
n° di siti ispezionati		0		
n° di piante ispezionate		0		
n° di campioni		0		
Foreste	–			
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND		ND		
Superficie ispezionata		5		
n° di siti ispezionati		5		
n° di campioni		0		
Aree verdi	–			
n° di siti ispezionati		0		
n° di piante ispezionate		0		
n° di campioni		0		
Siti a rischio: siti di lavorazione/commercializzazione legname				
n° di siti a rischio presenti in Regione		8		
n° di siti ispezionati		8		
n° di campioni		0		
Agrilus planipennis				
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		ND		
n° di siti ispezionati		0		
n° di piante ispezionate		0		
n° di campioni		0		
Foreste	–			
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND		ND		
Superficie ispezionata		5		
n° di siti ispezionati		5		
n° di campioni		0		
Aree verdi	–			
n° di siti ispezionati		0		
n° di piante ispezionate		0		
n° di campioni		0		
Siti a rischio: siti di lavorazione/commercializzazione legname	–			
n° di siti a rischio presenti in Regione		8		
n° di siti ispezionati		8		
n° di campioni		0		
Aleurocanthus sp.				
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		100		
n° di siti ispezionati		50		
n° di piante ispezionate		1.000		
n° di campioni		100		
n° di trappole		0		
Aree coltivate	–			
Superficie regionale (piante ospiti)		1.800		
Superficie ispezionata		200		
n° di siti ispezionati		50		
n° di campioni		50		
n° di trappole		0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio Nazionale 2017	Campania	COORDINATORE	Normativa di riferimento
Aree verdi	–		
n° di siti ispezionati	30		
n° di piante ispezionate	300		
n° di campioni	30		
Siti a rischio: centri di lavorazione frutta	–		
n° di siti a rischio presenti in Regione	ND		
n° di siti ispezionati	0		
n° di campioni	0		
n° di trappole	0		
Anthonomus eugenii			
Vivai/garden	–		
n° di vivai/garden presenti in Regione	50		
n° di siti ispezionati	5		
n° di piante ispezionate	10.000		
n° di campioni	0		
n° di trappole	0		
Aree coltivate	–		
Superficie regionale (piante ospiti)	ND		
Superficie ispezionata	10		
n° di siti ispezionati	20		
n° di campioni	30		
n° di trappole	0		
Aromi bungii			
Vivai/garden	–		
n° di vivai/garden presenti in Regione			
n° di siti ispezionati	50		
n° di piante ispezionate	1.000		
n° di campioni	0		
n° di trappole	0		
Aree coltivate	–		
Superficie regionale (piante ospiti)	40.000		
Superficie ispezionata	1.000		
n° di siti ispezionati	250		
n° di campioni	30		
n° di trappole	0		
Aree verdi	–		
n° di siti ispezionati	50		
n° di piante ispezionate	2.000		
n° di campioni	0		
Siti a rischio: siti di lavorazione/commercializzazione legname	–		
n° di siti a rischio presenti in Regione	0		
n° di siti ispezionati	0		
n° di campioni	0		
n° di trappole	0		
Atropellis spp.			
Vivai/garden	–		
n° di vivai/garden presenti in Regione	100		
n° di siti ispezionati	50		
n° di piante ispezionate	5.000		
n° di campioni	10		
n° di trappole	0		
Foreste	–		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio Nazionale 2017	Campania	COORDINATORE	Normativa di riferimento
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND	ND		
Superficie ispezionata	100		
n° di siti ispezionati	10		
n° di campioni	10		
n° di trappole	0		
Aree verdi			
n° di siti ispezionati	100		
n° di piante ispezionate	1.000		
n° di campioni	10		
n° di trappole	0		
Siti a rischio: siti di lavorazione/commercializzazione legname			
n° di siti a rischio presenti in Regione	0		
n° di siti ispezionati	0		
n° di campioni	0		
n° di trappole	0		
Candidatus Liberibacter spp. e Diaphorina citri, Trioza erytreae			
Vivai/garden			
n° di vivai/garden presenti in Regione	100		
n° di siti ispezionati	20		
n° di piante ispezionate	2.000		
n° di campioni	5		
Aree coltivate			
Superficie regionale (piante ospiti)	1.800		
Superficie ispezionata	200		
n° di siti ispezionati	50		
n° di campioni	50		
Dacus dorsalis			
Vivai/garden			
n° di vivai/garden presenti in Regione	40		
n° di siti ispezionati	40		
n° di piante ispezionate	400		
n° di campioni	5		
n° di trappole	0		
Aree coltivate			
Superficie regionale (piante ospiti)	29.100		
Superficie ispezionata	800		
n° di siti ispezionati	30		
n° di campioni	5		
n° di trappole	0		
Siti a rischio: siti di importazione/smistamento frutta			
n° siti a rischio presenti in Regione	ND		
n° di siti ispezionati	0		
n° di campioni	0		
n° di trappole	0		
Dendrolimus sibiricus			
Vivai/garden			
n° di vivai/garden presenti in Regione	0		
n° di siti ispezionati	0		
n° di piante ispezionate	0		
n° di campioni	0		
Foreste			
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio Nazionale 2017		Campania	COORDINATORE	Normativa di riferimento
Superficie ispezionata		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di campioni	–	0		
Aree verdi				
n° di siti ispezionati		0		
n° di piante ispezionate		0		
n° di campioni		0		
Siti a rischio: siti di lavorazione/commercializzazione legname	–			
n° siti a rischio presenti in Regione		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di campioni		0		
Diaporthe vaccinii				
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		ND		
n° di siti ispezionati		0		
n° di piante ispezionate		0		
n° di campioni		0		
Aree coltivate	–			
Superficie regionale (piante ospiti)		ND		
Superficie ispezionata		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di campioni		0		
Eotetranycus lewisi				
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di piante ispezionate		0		
n° di campioni		0		
Aree coltivate	–			
Superficie regionale (piante ospiti)		0		
Superficie ispezionata		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di campioni		0		
Erwinia stewartii				
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di piante ispezionate		0		
n° di campioni		0		
Aree coltivate	–			
Superficie regionale (piante ospiti)		0		
Superficie ispezionata		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di campioni		0		
Geosmithia morbida e Pityophthorus juglandis				
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		5		
n° di siti ispezionati		5		
n° di piante ispezionate		200		
n° di campioni		5		
n° di trappole		0		
Foreste	–			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio Nazionale 2017	Campania	COORDINATORE	Normativa di riferimento
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND	ND		
Superficie ispezionata	10		
n° di siti ispezionati	10		
n° di campioni	30		
n° di trappole	10		
Aree verdi			
n° di siti ispezionati	5		
n° di piante ispezionate	50		
n° di campioni	0		
n° di trappole	0		
Siti a rischio: siti di lavorazione/commercializzazione legname			
n° siti a rischio presenti in Regione	0		
n° di siti ispezionati	0		
n° di campioni	0		
n° di trappole	0		
Monochamus spp.			
Vivai/garden			
n° di vivai/garden presenti in Regione	13		
n° di siti ispezionati	13		
n° di piante ispezionate	2.000		
n° di campioni	0		
n° di trappole	0		
Foreste			
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND	8.400		
Superficie ispezionata	60		
n° di siti ispezionati	20		
n° di campioni	330		
n° trappole	40		
Aree verdi			
n° di siti ispezionati	0		
n° di piante ispezionate	0		
n° di campioni	0		
n° di trappole	0		
Siti a rischio: siti di lavorazione/commercializzazione legname			
n° siti a rischio presenti in Regione	0		
n° di siti ispezionati	0		
n° di campioni	0		
n° di trappole	0		
Phyllosticta citricarpa			
Vivai/garden			
n° di vivai/garden presenti in Regione	100		
n° di siti ispezionati	10		
n° di piante ispezionate	5.000		
n° di campioni	0		
Aree coltivate			
Superficie regionale (piante ospiti)	1.800		
Superficie ispezionata	20		
n° di siti ispezionati	20		
n° di campioni	0		
n° di trappole	0		
Aree verdi			
n° di siti ispezionati	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio Nazionale 2017		Campania	COORDINATORE	Normativa di riferimento
n° di piante ispezionate		0		
n° campioni		0		
Siti a rischio: centri di lavorazione frutta	–			
n° siti a rischio presenti in Regione		2		
n° di siti ispezionati		2		
n° di campioni		200		
***Pissodes spp.* (non-European)**				
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		13		
n° di siti ispezionati		13		
n° di piante ispezionate		2.000		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Foreste	–			
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND		8.400		
Superficie ispezionata		60		
n° di siti ispezionati		20		
n° campioni		330		
n° trappole		0		
Aree verdi	–			
n° di siti ispezionati		0		
n° di piante ispezionate		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Siti a rischio: siti di lavorazione/commercializzazione legname	–			
n° siti a rischio presenti in Regione		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Polygraphus proximus				
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di piante ispezionate		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Foreste	–			
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND		0		
Superficie ispezionata		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Aree verdi	–			
n° di siti ispezionati		0		
n° di piante ispezionate		0		
n° campioni		0		
n° di trappole		0		
Siti a rischio: siti di lavorazione/commercializzazione legname	–			
n° siti a rischio presenti in Regione		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio Nazionale 2017		Campania	COORDINATORE	Normativa di riferimento
Pterandrus rosa				
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di piante ispezionate		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Aree coltivate	–			
Superficie regionale (piante ospiti)		0		
Superficie ispezionata		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Siti a rischio: siti di importazione/smistamento frutta	–			
n° siti a rischio presenti in Regione		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Radopholus similis				
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di piante ispezionate		0		
n° di campioni		0		
Aree coltivate	–			
Superficie regionale (piante ospiti)		0		
Superficie ispezionata		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di campioni		0		
Rhagoletis fausta				
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di piante ispezionate		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Aree coltivate	–			
Superficie regionale (piante ospiti)		0		
Superficie ispezionata		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Siti a rischio: siti di importazione/smistamento frutta	–			
n° siti a rischio presenti in Regione		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Scirtothrips sp.				
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di piante ispezionate		0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio Nazionale 2017		Campania	COORDINATORE	Normativa di riferimento
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Aree coltivate	–			
Superficie regionale (piante ospiti)		0		
Superficie ispezionata		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Aree verdi	–			
n° di siti ispezionati		0		
n° di piante ispezionate		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Siti a rischio: siti di importazione/smistamento frutta	–			
n° siti a rischio presenti in Regione		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Thaumatotibia leucotreta				
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di piante ispezionate		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Aree coltivate	–			
Superficie regionale (piante ospiti)		0		
Superficie ispezionata		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Siti a rischio: centri di lavorazione frutta	–			
n° siti a rischio presenti in Regione		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Thrips setosus				
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di piante ispezionate		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Aree coltivate	–			
Superficie regionale (piante ospiti)		0		
Superficie ispezionata		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio Nazionale 2017		Campania	COORDINATORE	Normativa di riferimento
Siti a rischio: siti di importazione/smistamento frutta	–			
n° siti a rischio presenti in Regione		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Tomato leaf curl New Delhi virus (ToLCNDV) *Bemisia tabaci*				
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		100		
n° di siti ispezionati		10		
n° di piante ispezionate		10.000		
n° di campioni		5		
n° di trappole vettore		0		
Aree coltivate	–			
Superficie regionale (piante ospiti)		2.000		
Superficie ispezionata		100		
n° di siti ispezionati		30		
n° di campioni		20		
n° di trappole vettore		0		
Toxoptera citricida				
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		100		
n° di siti ispezionati		15		
n° di piante ispezionate		3.000		
n° di campioni		10		
n° di trappole		0		
Aree coltivate	–			
Superficie regionale (piante ospiti)		1.800		
Superficie ispezionata		30		
n° di siti ispezionati		15		
n° campioni		10		
n° trappole		0		
Aree verdi	–			
n° di siti ispezionati		0		
n° di piante ispezionate		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Xanthomonas campestris				
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		100		
n° di siti ispezionati		10		
n° di piante ispezionate		10.000		
n° di campioni		5		
Aree coltivate	–			
Superficie regionale (piante ospiti)		2.000		
Superficie ispezionata		100		
n° di siti ispezionati		30		
n° di campioni		10		
Xylosandrus crassiusculus				
Vivai/garden	–			
n° di vivai/garden presenti in Regione		0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio Nazionale 2017		Campania	COORDINATORE	Normativa di riferimento
n° di siti ispezionati		0		
n° di piante ispezionate		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Foreste	–			
Superficie regionale (piante ospiti) se disponibile /ND		0		
Superficie ispezionata		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Aree verdi	–			
n° di siti ispezionati		20		
n° di piante ispezionate		300		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		
Siti a rischio: siti di lavorazione/commercializzazione legname	–			
n° di siti a rischio presenti in Regione		0		
n° di siti ispezionati		0		
n° di campioni		0		
n° di trappole		0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2074 del 27/12/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTO AMMESSO SUL POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - CHIUSURA DELLE OPERAZIONI DD.GG.RR. N. 215/2016 E N. 468/16 - DD 43/2016 E 132/2016 - ADEMPIMENTI CONSEQUENZIALI ALLA NOTA ADG PROT. N. 0700841 DEL 26/10/2016 - INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEGLI ARREDI E DELLA QUALITA' URBANA" O.O. 6.3 BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CHIANCHE (AV) CUP: H46G14000030005 CODICE SMILE: 389 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
b) la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
c) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09 febbraio 2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
d) la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;
e) la Commissione europea, con decisione C (2015) 8578 final del 1° dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1ºgennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19 novembre 2015;
f) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
g) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
h) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2" - ha, *inter alia*, preso atto del piano finanziario al 31 dicembre 2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;
i) con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri,

all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;

j) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 27 aprile 2016, n. 178, ha disposto una riprogrammazione degli APQ "Sistemi di Mobilità" e "Sistemi di Mobilità - Atto integrativo", per effetto della quale vengono destinate risorse per l'importo complessivo € 243.649.780,52 al completamento di progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, per garantire con tempestività il necessario flusso finanziario;
k) il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° maggi o 2016, con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, non ancora esecutive, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
l) della predetta disponibilità complessiva, sono state destinate al completamento dei progetti inseriti nei programmi FESR 2007- 2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, risorse pari a € 496.540.000,00 ai sensi dell'art. 1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) ed ulteriori risorse pari a € 218.816.669.27 per progetti coerenti con il POR Campania FESR 2014-2020;
m) è stata individuata la disponibilità di ulteriori risorse del Fondo Sviluppo Coesione derivanti dal raggiungimento dei target in relazione agli obiettivi di servizio per l'istruzione;
n) è stata valutata la possibilità di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;

CONSIDERATO che:

a) per effetto di quanto innanzi rappresentato, la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
b) la DGR n. 215/2016 ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
c) la DGR n. 215/2016 ha, altresì, demandato, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
d) in attuazione della DGR n. 215/2016 è stato assunto il decreto dirigenziale dell'1 giugno 2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale si è disposto:
   • di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo

Complementare 2014/2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;

- di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

e) con Deliberazione della Giunta regionale n. 216 del 18 maggio 2016 si è provveduto ad integrare lo stanziamento del Piano Azione e Coesione 2007/2013 (PAC) per i completamenti, ad integrazione di quanto già disposto con la DGR n. 62 del 15 febbraio 2016;

f) con Deliberazione della Giunta regionale n. 357 del 6 luglio 2016, nelle more della esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016, con riferimento alla Programmazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC), si è provveduto all'acquisizione di risorse ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della Legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, nonché all'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa;

g) con nota della Direzione Generale 51.16 Autorità di Gestione del Fondo Europeo di sviluppo Regionale, prot. 0467545 del 08 luglio 2016, i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013 e i Dirigenti *ratione materiae* di cui al DPGRC n. 139/2013 e ss.mm.ii. sono stati invitati ad avviare le attività necessarie al trasferimento, con ogni consentita urgenza, delle risorse agli Enti beneficiari al fine di assicurare il completamento degli interventi avviati con il POR FESR 2007/2013 in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771/2015;

h) con Deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 14 giugno 2016 avente ad oggetto: "POR Campania FESR 2014/2020 - Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co). Corrispondenza Si.Ge.Co. POC", si è stabilito che i completamenti delle operazioni avviate conil precedente ciclo di programmazione finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007-2013;

i) con Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016 dell'Autorità di gestione POR si e' proceduto alla pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione Impaniagli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi fentro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilita' 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppoe Coesione e/o POR Campania 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

j) con Delibera del 02/08/2016, n. 468 ha, la G.R. ha inoltre, tra l'altro,:

a.1) programmato la copertura finanziaria degli interventi non inseriti nell'elenco allegato al D.D n. 43 del 1/06/2016, di cui al punto m) del PREMESSO, per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ationе materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR 2007/2013 alla data del 31 dicembre 2015;

a.2) programmato, altresì, la copertura finanziaria del completamento degli interventi, avviati a valere sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31 dicembre 2015;

a.3) demandato a successivo atto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi;

a.4) demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi, la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata con successivo atto dell'AdG FESR;

a.5) demandato, altresì, ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ai dirigenti ratione materiae le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie di cui ai precedenti punti a.1) e a.2) e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31 dicembre 2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare sull'effettivo stato di avanzamento

procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;

k) con D.D. n. 132 del 09/08/2016 in esecuzione della sopra citata deliberazione n. 468/2016, si e' provveduto , tra l'altro, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi puntuali dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016, per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR 2007/2013 alla data del 31 dicembre 2015 e/o per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla medesima data da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 di cui alla Tabella allegata al medesimo;

l) con nota prot. n.0700841 del 26/10/2016 avente ad oggetto: "*Por Fesr 2007/20013 – Completamenti DGR 215/2016 e DGR 468/2016 e relativi D.D. n.43 e 132 del 2016. Adempimenti"* l' Adg autorizzava i ROO e i Dirigenti Rationae Materia, qualora rilevassero eventuali modifiche da apportare alle somme necessarie per i completamenti degli interventi, a procedere alle modifiche de quo, nei limiti delle risorse assegnate alle singole DG in virtù di quanto riportato negli allegati ai suddetti Decreti Diringenziali n.43 e n.132 del 2016;

m) con D.D. n. *1346* del *10/11/2016 e DD. N.1853 del 7/12/2016 sono state apportate* modifiche all' elenco approvato dall'Adg con DD n.43/2016 e con DD n.132/2016;

CONSIDERATO, altresì, che

a) con DD n.*466 del 25/06/2014* è stato ammesso a finanziamento a valere sull' O.O. 6.3 del Por Campania 2007/2013 il progetto "Riqualificazione e valorizzazione del centro storico interventi di miglioramento degli arredi e della qualita urbana." il cui beneficiario e' il comune di Cianche (Av), per un importo pari a € 1.455.470,65;

b) nell'allegato elenco al sopra citato DD *1853 del 7/12/2016*, e' inserito il medesimo intervento il cui beneficiario e' il comune di Chianche (Av), finanziato con le risorse P.O.C. 2014-2020 per un importo pari a € 1.455.470,65

c) con nota assunta al prot. Reg. n. 0832236 del 21/12/2016 il Comune di Chianche (AV) trasmetteva documentazione integrativa relativa all' avanzato stato procedurale e fisico dell'intervento ed alla spesa sostenuta;

DATO ATTO che:

d) il Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15-02-2016,ed integrato con la D.G.R. 468 /2016, tra le altre, prevede le seguenti strategie e le linee di azione:
   a) Ambiente e Territorio;
   b) Rigenerazione urbana e politiche per il turismo;
   c) Patrimonio Culturale;

α) che l'intervento sopra richiamato indicato nell'allegato al DD n. DD *1853 del 7/12/2016* , già ammesso all'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007-2013, ed assegnato al Responsabile di Obiettivo Operativo e Dirigente *ratione materiae,* è coerente e compatibile con le suddette strategie e linee di azione;

VISTO:

- le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 219 dell' 8 maggio 2012;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 21 dicembre 2012;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;

- l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 1 maggio 2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18 maggio 2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15 febbraio 2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15 febbraio 2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 216 del 18 maggio 2016;
- il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01 giugno 2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 357 del 6 luglio 2016;
- la nota della Direzione Generale 51.16 prot. 0467545 del 08 luglio 2016;
- la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11 luglio 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario facente parte del Gruppo di lavoro e dall'attestazione di regolarità rilasciata dal Responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. *di ammettere a finanziamento sul Programma Operativo Complementare 2014/2020, il progetto di "Riqualificazione e valorizzazione del centro storico interventi di miglioramento degli arredi e della qualita urbana." O.O. 6.3 CUP: H46G14000030005. il cui beneficiario e' il comune di Chianche (Av), per un importo pari a* € ***1.417.158,31*** *come da quadro economico approvato con determina 223 del 21/12/2015 del responsabile del servizio tecnico del comune di Chianche e sintetizzato nel seguito :*

	Importo ammesso a finanziamento
Totale lavori	€ 1.057.171,63
Somme a disposizione dell'amministrazione	€ 359.986.71
Totale Progetto	**€ 1.417.158,34**
Economie di gara	€ 38.312,31

2. che l'intervento risulta coerente e compatibile con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con le DD.GG.RR. n. 59/2016 e n.132/2016, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal *DD* 1853 del 7/12/2016;
3. che, nelle more dell'approvazione dei manuali che definiranno le modalità per l'attuazione delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2014/2020 e del POC 2014/2020, il Soggetto Beneficiario del cofinanziamento *delle operazioni controfirmi il presente decreto di ammissione a finanziamento* e garantisca l'osservanza delle procedure e degli obblighi definiti dal Manuale di Attuazione Por Fesr 2007/2013 approvato *con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente riapprovato con Decreto n. 158 del 10-05-2013 dell'AGC 09 in versione 2;*
4. di precisare che con il presente atto si sta adempiendo agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.L. 33/2013 ;

5. di inviare il presente provvedimento al Comune di Chianche, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale 51.16, al BURC per la pubblicazione.

Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 2076 del 27/12/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N.1505 DEL 29/11/2016. ART.5 L.R. N.1/2007 - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N.1826 DEL 19/07/2007, RETTIFICATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N.638 DEL 16/03/2009 - MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4497384/00. L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA) - PRIMA SEMESTRALITA' 2013 E QUOTA PARTE SECONDA SEMESTRALITA' 2015. IMPORTO COMPLESSIVO EURO 23.752,73.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con **Decreto Dirigenziale n.1505 del 29/11/2016 ,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002,a favore del Comune di **SANT'ARSENIO (SA)** è stato autorizzato il pagamento della somma complessiva di **€23.752,73(ventitremilasettecentocinquantadue/73)** quale rimborso delle rate di ammortamento relative alla prima semestralità 2013 ed a quota parte della seconda semestralità 2015 per la posizione del mutuo in oggetto, imputando detta spesa di € **23.752,73(ventitremilasettecentocinquantadue/73) nel modo seguente:**
- in quanto ad € 10.631,58(diecimilaseicentotrentuno/58) con imputazione sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 **a valere sull'impegno n. 53** assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- **in quanto ad € 1.398,33(milletrecentonovantotto/33)** con imputazione sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 **a valere sull'impegno** n. 10021 assunto con D.D. n. 2362 del 17/12/2015, avente i predetti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118;

CHE da un ulteriore riscontro è emerso che nel dispositivo del suddetto provvedimento, l'importo da imputare sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n. 10021 assunto con D.D. n. 2362 del 17/12/2015, è stato indicato in € 1.398,33, anziché in € 13.121,15 ed inoltre, nell'allegato, non è stata indicata la scadenza della rata della somma di € 11.653,65;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rettifica del citato Decreto Dirigenziale **n.1505 del 29/11/2016;**

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.1 del 05/01/2015;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica matr. 18686 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo, assunta al prot. n. 839541 del 27/12/2016 ;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di rettificare il D.D. n.1505 del 29/11/2016, nel senso che l'importo di €23.752,73(ventitremilasettecentocinquantadue/73) da liquidare,** ai sensi e per gli effetti

degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **SANT'ARSENIO (SA) - C.F. 83002210652,** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso della prima semestralità 2013 e di quota parte della seconda semestralità 2015 del mutuo in oggetto, è da imputare nel modo seguente:

- **in quanto ad € 10.631,58(diecimilaseicentotrentuno/58)** con imputazione sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 **a valere sull'impegno nn. 53** assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- in quanto ad € 13.121,15(tredicimilacentoventuno/15) con imputazione sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 **a valere sull'impegno** n. 10021 assunto con D.D. n. 2362 del 17/12/2015, avente i predetti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118;

2) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
3) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
4) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 839541 del 27/12/2016 ;
5) **di confermare** quant'altro disposto con il D.D. **n.1505 del 29/11/2016**;
6) **di inviare** il presente decreto al **Comune di SANT'ARSENIO (SA),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Allegato 1 - Sant'Arsenio (SA) - Cap. 638/16 - Rimborso prima semestralità 2013 e quota parte seconda semestralità 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Importo da liquidare	Scadenza rata e competenza economica	DD scheda obbligatoria pubblicità
Sant'Arsenio - CF:83002210652	424 0304838	638 del 16/03/2009	449738400 00000009756	31/12/2028	25.550,32	12.775,16	12.099,08	conguaglio rate già liquidate 01/01/2013 - 30/06/2013	534 del 12/12/2013
							11.653,65	**Quota parte rata 01/07/2015 - 31/12/2015**	
							23.752,73		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2077 del 29/12/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 - DD N. 132/2016 IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 468/2016 - POC INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO MEDIANTE LAVORI DI ALLARGAMENTO PIAZZA BELVEDERE E SISTEMAZIONE ZONE ADIACENTI" BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI SALVITELLE (SA) CUP: F69D08000120000 CODICE SMILE: 223 AMMISSIONE A FINANZIAMNTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
b) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09 febbraio 2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
c) la Commissione europea, con decisione C (2015) 8578 final del 1° dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1ºgennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19 novembre 2015;
d) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
e) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
f) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2" - ha, *inter alia*, preso atto del piano finanziario al 31 dicembre 2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;
g) il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° maggi o 2016, con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, non ancora esecutive, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
h) della predetta disponibilità complessiva, sono state destinate al completamento dei progetti inseriti nei programmi FESR 2007- 2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, risorse pari a € 496.540.000,00 ai sensi dell'art. 1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) ed ulteriori risorse pari a € 218.816.669.27 per progetti coerenti con il POR Campania FESR 2014-2020;

CONSIDERATO che:

a) per effetto di quanto innanzi rappresentato, la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di

programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;

b) la DGR n. 215/2016 ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;

c) la DGR n. 215/2016 ha, altresì, demandato, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

d) in attuazione della DGR n. 215/2016 è stato assunto il decreto dirigenziale dell'1 giugno 2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale si è disposto:

- di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
- di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

e) con Deliberazione della Giunta regionale n. 216 del 18 maggio 2016 si è provveduto ad integrare lo stanziamento del Piano Azione e Coesione 2007/2013 (PAC) per i completamenti, ad integrazione di quanto già disposto con la DGR n. 62 del 15 febbraio 2016;

f) con Deliberazione della Giunta regionale n. 357 del 6 luglio 2016, nelle more della esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016, con riferimento alla Programmazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC), si è provveduto all'acquisizione di risorse ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della Legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, nonché all'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa;

g) con nota della Direzione Generale 51.16 Autorità di Gestione del Fondo Europeo di sviluppo Regionale, prot. 0467545 del 08 luglio 2016, i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013 e i Dirigenti *ratione materiae* di cui al DPGRC n. 139/2013 e ss.mm.ii. sono stati invitati ad avviare le attività necessarie al trasferimento, con ogni consentita urgenza, delle risorse agli Enti beneficiari al fine di assicurare il completamento degli interventi avviati con il POR FESR 2007/2013 in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771/2015;

h) con Deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 14 giugno 2016 avente ad oggetto: "POR Campania FESR 2014/2020 - Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co). Corrispondenza Si.Ge.Co. POC", si è stabilito che i completamenti delle operazioni avviate conil precedente ciclo di programmazione finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007-2013;

i) è in corso da parte dell'ADG Por fesr la stesura del nuovo Manuale di Attuazione Por Campania 2014/2020 comprensivo dei relativi allegati tra cui il format della nuova Convenzione da sottoscrivere con i Beneficiari;

j) nelle more dell'approvazione dei manuali che definiranno le modalità per l'attuazione delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2014/2020, il Soggetto Beneficiario del cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure e degli obblighi definiti dal Manuale di Attuazione Por Fesr 2007/2013 approvato con Dgr con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente riapprovato con Decreto n. 158 del 10-05-2013 dell'AGC 09 in versione 2;

k) con Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016 dell'Autorità di gestione POR si è proceduto alla pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione gli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilita' 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppoe Coesione e/o POR Campania 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

l) con Delibera del 02/08/2016, n. 468 ha, la G.R. ha inoltre, tra l'altro,:

a.1) programmato la copertura finanziaria degli interventi non inseriti nell'elenco allegato al D.D n. 43 del 1/06/2016, di cui al punto m) del PREMESSO, per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *atione materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR 2007/2013 alla data del 31 dicembre 2015;

a.2) programmato, altresì, la copertura finanziaria del completamento degli interventi, avviati a valere sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31 dicembre 2015;

a.3) demandato a successivo atto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi;

a.4) demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi, la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata con successivo atto dell'AdG FESR;

a.5) demandato, altresì, ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ai dirigenti ratione materiae le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie di cui ai precedenti punti a.1) e a.2) e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31 dicembre 2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare sull'effettivo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;

m) con D.D. n.132 del 09/08/2016 in esecuzione della sopra citata deliberazione n. 468/2016, si è provveduto , tra l'altro, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi puntuali dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016, per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR 2007/2013 alla data del 31 dicembre 2015 e/o per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla medesima data da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 di cui alla Tabella allegata al medesimo;

CONSIDERATO, altresì, che

n) con **D.D. n. 260 del 11/04/2014** il progetto ***denominato "Riqualificazione urbana del centro storico mediante lavori di allargamento piazza Belvedere e sistemazione zone adiacenti" Beneficiario Comune di Salvitelle (SA) CUP: F69D08000120000*** è stato ammesso a finanziamento sull' – Obiettivo Operativo 6.3, per un importo di € 2.280.254,24;

o) con DD n. 2196 del 12/12/2015 si è disposto di liquidare e di autorizzare la UOD 55.13.04 "Gestione delle spese Regionali" a pagare la somma di € 526.293,90, a valere sull'impegno già assunto in favore del Comune di Salvitelle (SA) per l'intervento in argomento;

p) con nota prot. n. 078368 del 04/02/2016 la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie UOD 04 – Gestione delle Spese regionali ha trasmesso un elenco dei decreti risultati non pagati dalla stessa al 31/12/2015 e tra questi il DD n. *2196* del 12/12/2015 ;

q) *con i DD.DD. n. 150 del 7/4/2016, e 686 del 27/07/2016 è stato erogato, ai sensi delle Dgr n. 62/16 e 216/2016 nel corrente anno, l'importo complessivo € 526.293,90 a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione - Misure di salvaguardia della spesa del POR FESR 2007/2013;*

r) *nell'allegato elenco al sopra citato DD 132/2016, è stato inserito l'intervento per un importo per il completamento pari a € 1.753.960,34;*

s) con nota prot REG. n. 327270 del 12/5/2016 e successive integrazioni il Comune di Salvitelle trasmetteva documentazione integrativa relativa all' avanzato stato procedurale e fisico dell'intervento ed alla spesa sostenuta;

DATO ATTO che:

t) il Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15-02-2016,ed integrato con la D.G.R. 468 /2016, tra le altre, prevede le seguenti strategie e le linee di azione:
1. Ambiente e Territorio;
2. Rigenerazione urbana e politiche per il turismo;
3. Patrimonio Culturale;

a) che l'intervento sopra richiamato indicato nell'allegato al DD n. 132/2016 dell'Autorità di gestione POR , già ammesso all'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007-2013, ed assegnato al Responsabile di Obiettivo Operativo e Dirigente *ratione materiae,* è coerente e compatibile con le suddette strategie e linee di azione;

VISTO:

a) le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
b) la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
c) la Delibera di Giunta Regionale n. 219 dell' 8 maggio 2012;
d) la Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 21 dicembre 2012;
e) la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
f) l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
g) la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
h) le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 1 maggio 2016;
i) la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18 maggio 2016;
j) la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15 febbraio 2016;
k) la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15 febbraio 2016;
l) la Delibera di Giunta Regionale n. 216 del 18 maggio 2016;
m) il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01 giugno 2016;
n) la Delibera di Giunta Regionale n. 357 del 6 luglio 2016;
o) la nota della Direzione Generale 51.16 prot. 0467545 del 08 luglio 2016;
p) la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11 luglio 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario facente parte del Gruppo di lavoro e dall'attestazione di regolarità rilasciata dal Responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento sul Programma Operativo Complementare 2014/2020,l'intervento di "**Riqualificazione urbana del centro storico mediante lavori di allargamento piazza Belvedere e sistemazione zone adiacenti"** ***Beneficiario Comune di Salvitelle (SA) CUP: F69D08000120000*** per un importo pari a € *1.565.644,05* come da quadro economico di sintesi, approvato con D.D. n. 72 del 16/9/2015 di seguito riportato:

		Importo a carico del comune	Erogazioni gia' effettuate a valere sul PAC	**Importo ammesso a finanziamento**
Totale lavori	€ 1.572674,19			
Somme a disposizione dell'amministrazione	€ 630.327,64			
Totale Progetto	**€ 2.202.999,83**	**€ 111.061,88**	526.293,90	€ 1.565.644,05
Economie di gara	€ 188.316,29			

2. che l'intervento risulta coerente e compatibile con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con le DD.GG.RR. n. 59/2016 e n.132/2016, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 132 del 09-08-2016;
3. di prendere atto *che con i DD.DD. n. 150 del 7/4/2016, e* ***686 del 27/07/2016*** *è stato erogato, ai sensi delle Dgr n. 62/16 e* **216/2016,** *nel corrente anno l'importo complessivo* ***€*** *526.293,90* ***a valere sulle risorse del*** *Piano di Azione e Coesione - Misure di salvaguardia della spesa del POR FESR 2007/2013;*
4. che, nelle more dell'approvazione dei manuali che definiranno le modalità per l'attuazione delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2014/2020 e del POC 2014/2020, il Soggetto Beneficiario del cofinanziamento *delle operazioni controfirmi il presente decreto di ammissione a finanziamento* e garantisca l'osservanza delle procedure e degli obblighi definiti dal Manuale di Attuazione Por Fesr 2007/2013 approvato *con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente riapprovato con Decreto n. 158 del 10-05-2013 dell'AGC 09 in versione 2;*
5. di precisare che con il presente atto si sta adempiendo agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.L. 33/2013;
6. di inviare il presente provvedimento al Comune di Salvitelle, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale 51.16, al BURC per la pubblicazione.

Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 109 del 29/12/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE - CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE DI SEDIME DEL TUBO DI SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE PROVENIENTI DAL DEPURATORE COMUNALE NEL VALLONE DEL PRETE NEL COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE (CE) - RETTIFICA DEL D.D. N. 101 DEL 12.12.2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con nota prot. reg. 53818 del 26.01.2016 il Comune di San Gregorio Matese ha trasmesso l'istanza in oggetto al fine di ricevere l'autorizzazione idraulica, di competenza di questo Ufficio, per lo scarico in corpo idrico superficiale – Vallone Del Prete - di acque reflue depurate provenienti dal depuratore comunale;
b. che in data 16.08.2016 è stata resa l'autorizzazione idraulica favorevole (rep. 180 del 16.08.2016);
c. che con nota prot. reg. 588018 del 08.09.2016, questo Ufficio ha chiesto il pagamento sia del canone per l'anno 2016 pari a €174,95 che di una cauzione pari a €349,90 il cui versamento è propedeutico al rilascio della concessione per utilizzo di area demaniale;
d. che con nota prot. reg. 672990 del 14.10.2016 il Comune di San Gregorio Matese ha trasmesso le attestazioni di avvenuto pagamento di quanto su indicato;

CONSIDERATO:

- che con D.D. n. 101 del 12.12.2016 è stata rilasciata al Comune di San Gregorio Matese la succitata concessione;
- che parte integrante e sostanziale del suddetto decreto è l'atto di concessione con il quale si disciplina il rapporto tra il concessionario e l'amministrazione regionale;

RILEVATO:

- che, erroneamente, nell'atto di concessione allegato al D.D. n.101/2016 i dati anagrafici del concessionario, nel caso in specie Sindaco pro tempore del Comune di San Gregorio Matese, sono errati

VISTI

- il R.D. n.523 del 25.07.1904
- L.R. n. 1 del 1972
- il D.Lgs.112 del 31.03.1998
- il D.G.R. n.5154 del 20.10.2000
- L. 692 del 01.12.1981
- L. 165 del 26.06.1990
- D.M. 258 del 02.03.1998

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Organizzativa *"difesa suolo – demanio idrico – protezione civile"* e dell'istruttoria tecnica, nonché delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP 9680 del 28.12.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di rettificare l'atto di concessione allegato al D.D. n. 101 del 12.12.2016 nella parte riguardante i dati anagrafici del concessionario individuato nella persona del Sindaco pro tempore del Comune di San Gregorio Matese Sig. Giuseppe Carmine Mallardo, nato a San Gregorio Matese il 15.07.1961, C.F. MLLGPP61L15H939N;

2) di allegare lo schema dell'atto di concessione rettificato

il presente decreto viene consegnato, in formato cartaceo, al Comune di San Gregorio Matese previo invito al ritiro dello stesso

il presente decreto viene consegnato in via telematica:

a. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
b. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

c. all'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
d. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e
Protezione Civile 8

U.O.D. 11
Genio Civile di Caserta
Presidio di Protezione Civile

Atto di concessione rettificato allegato in schema al Decreto Dirigenziale n. .. del
di area demaniale di sedime del tubo di scarico delle acque reflue depurate provenienti dal depuratore comunale nel Vallone Del Prete nel Comune di San Gregorio Matese (CE).

Si costituiscono, ai fini del presente atto, presso la sede del Genio Civile di Caserta – Presidio della Protezione Civile sito in via Cesare Battisti, 28:

- per la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, via S. Lucia 81 C.F. 80011990639, in seguito denominata Regione, il Dirigente della UOD Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile ing. Sergio Caiazzo, nato a Napoli, il 12.01.1967 C.F. CZZSRG67A12F839G,
- per il Comune di San Gregorio Matese, con sede legale in Villa Ginevra, in seguito denominato concessionario, il Sindaco Sig. Giuseppe Carmine Mallardo, nato a San Gregorio Matese il 15.07.1961, C.F. MLLGPP61L15H939N, per la stipula del presente atto alle così articolate:

Articolo 1

1. Il cespite demaniale oggetto della concessione in argomento, così come individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di concessione, che devono intendersi facenti parte integrante e sostanziale del presente atto a cui è allegato lo stralcio della tavola "*Planimetria"* (prot. reg. 53818 del 26.01.2016) è dato in concessione esclusivamente al Comune di San Gregorio Matese per una durata di 19 anni a partire dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento, con possibilità di rinnovo da richiedere almeno 12 mesi prima della scadenza.
2. Il presente provvedimento si intenderà annullato se il concessionario non provvede a registrarlo all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio entro 10 giorni dalla sottoscrizione e a riconsegnarlo a questo Ufficio.

Articolo 2

1. La presente concessione è rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi.
2. E' vietato al concessionario imporre o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con l'obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese.

Articolo 3

1. E' vietata ogni forma di sub concessione o uso diverso da quello previsto col presente decreto.
2. In caso di inosservanza, la Regione ha facoltà di risolvere il presente contratto e di chiedere il risarcimento dell'eventuale danno.

Articolo 4

1. La presente concessione non esonera il concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie a norma di legge.
2. Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate.

Articolo 5

1. Il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato o della Regione.

2. E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area e delle opere da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri enti o amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche ed assetto del territorio, nonché degli altri organi dello Stato.

Articolo 6

1. Il concessionario è responsabile sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della pubblica amministrazione, provvedendo all'indennizzo in proprio.
2. Il concessionario rinunzia fin d'ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti obblighi, dovesse apportare all'area, in ogni caso previa autorizzazione espressa della Regione.

Articolo 7

1. Il concessionario è tenuto a pagare alla Regione un canone annuo, che per l'anno 2016 è fissato in € 174,95 (centosettantaquattro/95) comprensivo della tassa regionale del 10% ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.1/72.
2. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di effettuare il pagamento del canone annuo entro il 31 marzo di ogni anno anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni.
3. Il canone è aggiornato annualmente, direttamente a cura del concessionario, secondo l'aumento medio degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati rispetto all'anno precedente. In caso di variazione negativa dei predetti indici, il canone resta invariato rispetto all'anno precedente.
4. Il canone deve essere corrisposto con versamento sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria di Napoli, codice tributo 1518 o, in alternativa, con bonifico postale, sul conto corrente unico delle Poste Italiane, sul seguente IBAN postale IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181, ovvero con le diverse modalità comunicate dalla Regione.
5. Il concessionario è tenuto a trasmettere, entro i successivi 10 giorni, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile, l'attestazione di avvenuto pagamento.

Articolo 8

1. Il deposito cauzionale di € 349,90, già corrisposto dalla Ditta, pari al doppio del canone annuo base, codice di tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, alla riconsegna dell'area demaniale oggetto della concessione, previo accertamento da parte dei funzionari di questa U.O.D. circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente provvedimento.

Articolo 9

1. La concessione è revocabile per gravi inadempienze alle clausole del presente atto da parte del concessionario.

Articolo 10

1. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo o rimborso per canoni comunque versati.

Articolo 11

1. In caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà indicato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, ripristinando le condizioni del cespite antecedenti la concessione.
2. Rimane ferma la facoltà da parte della Regione di acquisire, a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione.

Articolo 12

1. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza della stessa, dandone formale comunicazione, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta, con un anticipo di almeno tre mesi.
2. In caso di rinuncia comunicata entro il 30 settembre, il concessionario non è tenuto al pagamento del canone relativo all'anno successivo.

Articolo 13

1. La Regione si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento la concessione, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse.
2. In ogni caso il concessionario non può pretendere danni o restituzioni anche parziali del corrispettivo dovuto sia che la concessione duri fino alla prevista data di scadenza sia che si risolva prima di tale data.

Articolo 14

1. La concessione cessa per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato o per decadenza in caso di: morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza agli adempimenti di cui al presente provvedimento e quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione.
2. In caso di morosità il concessionario sarà diffidato a pagare comunque tutte le somme dovute, eventualmente anche a mezzo ingiunzione ex R.D. n.639/1910 e a trasmettere prova dell'avvenuto pagamento entro i successivi 30 giorni. Qualora il concessionario non provveda in tal senso il Dirigente dichiara la decadenza della concessione.

Articolo 15

1. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse o disposizioni in materia di concessione di beni pubblici, a condizione che il concessionario produca, almeno sei mesi prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – U.O.D. Genio Civile di Caserta – presidio di Protezione Civile, trasmettendo la documentazione prescritta.
2. E' in ogni caso facoltà della Regione non procedere al rinnovo della concessione scaduta.

Articolo 16

1. In caso avvengano, nel corso della validità del presente decreto, variazioni della ragione sociale o di altri elementi relativi all'iscrizione alla C.C.I.A.A. o in caso di decesso del concessionario, è possibile richiedere la voltura dell'atto di concessione entro 60 giorni dalla data in cui la variazione è intervenuta, presentando regolare istanza in bollo, corredata dalla documentazione prescritta.

Articolo 17

1. Sarà comunque negato il provvedimento di rinnovo o voltura della concessione nel caso in cui il concessionario non sia in regola con tutti i pagamenti dei canoni ed eventuali oneri aggiuntivi dovuti.

Articolo 18

1. Alla cessazione della concessione il concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi a proprie cure e spese, previa presentazione di un apposito progetto da autorizzare da parte di questa U.O.D.; nelle more il concessionario rimarrà responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.
2. La riconsegna del bene dovrà avvenire entro 60 giorni. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo.

Articolo 19

1. La riconsegna, previo eventuale ripristino dello stato dei luoghi primitivo a spese del concessionario, avverrà a seguito di redazione di regolare verbale in contraddittorio fra funzionari della U.O.D. Genio Civile di Caserta ed il concessionario che potrà farsi assistere da persona di fiducia.
2. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario, che dovrà conseguentemente accettarne gli esiti.

3. Se nel corso del sopralluogo si è accertata, sull'area demaniale in concessione, la realizzazione di opere o interventi contrastanti con le clausole stabilite dal presente atto, vale quanto stabilito dall'art. 3, co.2 della presente concessione.
4. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del D.P.R. n.380/2001 e l'amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale, fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale.

Articolo 20

1. Il presente atto è redatto e sottoscritto in tre esemplari originali, due dei quali sono consegnati al concessionario affinchè provveda a quanto prescritto all'art. 1, co.2.

data di sottoscrizione

data di sottoscrizione

Il Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta
Ing. Sergio Caiazzo

per accettazione il concessionario

Decreto Dirigenziale n. 106 del 29/12/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

R.D. N°1775 DEL 11/12/1933. AUTORIZZAZIONE REGIONALE PROVVISORIA PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA MT DA 20 KV IN CAVO INTERRATO CON ANNESSA CABINA DI TRASFORMAZIONE MT/BT, DI CONNESSIONE IMPIANTO BIOMASSA AGRICOLA CON LA RETE ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. IN LOCALITA' VIA CAMPO FELICE NEL COMUNE DI CELLOLE (CE). DITTA: SOCIETA' CILENTO S.P.A. (PRAT. 467)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che la Società Cilento S.p.A., con sede legale in Via Campo Felice n.111 Cellole (CE), Partita I.V.A. 01758240616, con nota Prot. 87839 - del 12/08/2010 ha chiesto alla Amministrazione Provinciale di Caserta Settore Attività Produttive Servizio Energia,ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003 l' autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un Impianto di cogenerazione da biomassa agricola, della potenza di 990,00 KW, in Località Via Campo Felice, nel Comune di Cellole (CE);

b) che con istanza assunta al prot. 2011. 0049031 del 21/01/2011, il Sig. Cilento Carlo, nato a Formia (LT) il 03/09/1965, residente a Cellole (CE), in Via Campo Felice, n°111, C.F. CLN CRL 65P03 D708W, in qualità di Amministratore della Società Cilento S.p.A., con istanza assunta al prot. 2011. 0049025 del 21/01/2011 ha chiesto, ai sensi del T.U. 1775/33 art.111 e segg. e dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di una linea elettrica MT/BT, in cavo interrato, di lunghezza di 20,00 ml circa, per connessione all'impianto di produzione di energia elettrica da Biomasse Liquide alla Rete di Distribuzione ENEL S.p.A. in località Via Campo Felice nel Comune di Cellole (CE) con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità;

c) che l'ex Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica di cui sopra, in Conferenza di Servizi ha espresso parere favorevole di massima subordinato al rispetto di quanto previsto dal T.U. n°1775/33 e dalle delibere di G.R. nn°2694/95, 7637/95 e 5363/96 della Regione Campania;

d) che la Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive, Servizio Energia con Decreto Dirigenziale n.20 del 06/10/2011ha autorizzato la Società Cilento S.p.A., ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03 alla costruzione ed esercizio di un Impianto di cogenerazione da biomassa agricola, della potenza di 990,00 KW, in Località Via Campo Felice catasto terreni al foglio 140 particella 5082 nel Comune di Cellole (CE).

e) che l'ex Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta con nota prot. 2013. 0216723 del 26/03/2013, ha sollecitato la Società Cilento S.p.A. per la definizione della pratica in oggetto specificamente alla linea elettrica realizzata in assenza di autorizzazione regionale e quindi al rispetto delle prescrizioni previste dal Decreto Dirigenziale n°21/2011 emesso dall'Amministrazione Provinciale di Caserta.

f) che il Sig. Cilento Carlo, in qualità di Amministratore della Società Cilento S.p.A., con nota acquisite prot. 2013. 0260253 del 11/04/2013 ha integrato gli atti progettuali e amministrativi;

g) che la U.O.D. Genio Civile Caserta con nota prot. 2016. 0360800 del 25/05/2016 ha richiesto notizie a riguardo della pratica in oggetto;

h) che il Sig. Cile**n**to Carlo, in qualità di Amministratore della Società Cilento S.p.A., facendo seguito alla nota di cui sopra, in data 11/10/2016, acquisita alla U.O.D. Genio Civile Caserta con prot. 2016. 0672715 del 14/10/2016, ha integrato gli atti con la stessa nota ha chiesto l'autorizzazione **Regionale Definitiva a Sanatoria** alla costruzione ed all'esercizio, di una linea elettrica a tensione di 20 KV, in cavo interrato con annessa cabina di trasformazione MT/BT, per la connessione alla Rete ENEL Distribuzione S.p.A., dell'impianto a biomassa agricola in località Via Campo Felice nel Comune di Cellole (CE), con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità;

i) che il Sig. Cilento Carlo, in qualità di Amministratore della Società Cilento S.p.A., in ottemperanza a quanto disposto dall' art. 222 del R.D. 1775/1933, ha effettuato il pagamento dell'oblazione a favore della Regione Campania, mediante c/c n. 21965181 codice 1503 di € 413,16 (euro quattrocentotredici/16) ai fini dell'emissione del Decreto Dirigenziale;

l) che con prot. 2016. 0745625 del 16/11/2016, l'Ufficio ha trasmesso il verbale di contravvenzione in violazione all'art 108, ed ha irrogato alla Società Cilento S.p.A., la sanzione pecuniaria prevista dall' art. 219 del R.D.1775/1933;

m) che il Sig. Cilento Carlo in qualità di Amministratore della Società Ciliento S.p.A. srl, in data 25/11/2016 e acquisita al prot. 2016. 0782588 del 30/11/2016 ha trasmesso copia di avvenuto versamento per le disposizioni di cui sopra;

n) che il Sig. Cilento Carlo in qualità di Amministratore della Società Cilento S.p.A., ha dichiarato che l'impianto non *ha interessato proprietà private da assoggettare ad espropriazioni o servitù coattive, ma soltanto aree di proprietà privata nella disponibilità della società richiedente, che ha già espresso il suo consenso in merito;*

o) che l'elettrodotto in parola da 20 kV, ha uno sviluppo complessivo di circa 30,00 ml in cavo interrato, dovendo collegare l'impianto a biomassa con la rete di ENEL Distribuzione S.p.A. in Località Scorbi Via Campo Felice catasto terreni al foglio 140 particella 5082 nel Comune di Cellole (CE);

CONSIDERATO:
a) che con note acquisite ai protocolli 2011. 0049025 del 21/01/2011, prot. 2013. 0260253 del 11/04/2013 e prot. 2016. 0672727 del 14/10/2016, l'Amministratore Unico della Società Cilento S.p.A., ha trasmesso le integrazioni degli atti progettuali ed amministrativi;
b) che l'istanza di rilascio dell'Autorizzazione Regionale a Sanatoria per nuova linea elettrica realizzata dalla Società Cilento S.p.A., con relativa documentazione prodotta,(il tutto elencato nell'allegato A) all'esito delle attività istruttorie tecnico-amministrative (Allegato B) è risultata esaustiva;
c) che la Società proponente ha pubblicato il "Rende Noto" inerente all'oggetto sull'Albo Pretorio del Comune di Cellole(CE) dal 23/05/2012 e sul B.U.R.C. n°39 del 25/06/2012;
d) che la Società Cilento S.p.A., in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2694/95, n. 7637/95 e n. 5363/96, ha effettuato il pagamento in unica soluzione, spese istruttorie *sul c/c postale* ***n°21965181 codice 1502*** Euro 206,58 (Euro duecentosei/58);
e) che la Società Ciliento S.p.A. in violazione all'art. 108 e in applicazione all'art.222 del R.D.11/12/1933 n°1775, ha trasmesso la ricevuta di avvenuto versamento *sul c/c postale* ***n°21965181 codice 1503*** *di Euro 413,16* (euro quattrocentotredici/16) *per Oblazione, Intestato a Regione Campania Serv. Tesoreria, con la seguente clausola "oblazione per linea elettrica in Sanatoria"* ai fini dell'emissione del presente Decreto Dirigenziale;
f) che a seguito dell'istruttoria esperita dalla D.G. 08 U.O.D. 11 Genio Civile Caserta, alla predetta richiesta di rilascio per l'Autorizzazione Regionale, non risultano pervenuti ricorsi né opposizioni, da parte di Enti o Privati;
g) che nell'ambito del procedimento di cui al D. Lgs. 387/03, la Società Ciliento S.p.A., ha acquisito i seguenti pareri e nulla – osta necessari per il rilascio dell'Autorizzazione Regionale:

1) Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania Settore III: nota prot. 4421 del 05/04/2011 - nulla osta provvisorio subordinato alle condizioni che siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per:
   a) gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti;
   b) gli attraversamenti ed avvicinamenti con le linee di telecomunicazioni interrate ed aeree, indicate nella planimetria inviata;
   c) che tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata;
2) Ministero dello Sviluppo Economico – U.N.M.I.G.: dichiarazione resa dal progettista ai sensi del D.Lgs. 28/2011 art.12 comma 3 per gli impianti da fonti rinnovabili - che non sussistono interferenze tra le opere da realizzare,con l'attività di ricerca e coltivazione idrocarburi (art.120 del R.D.1775/33);
3) ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: ha trasmesso *con nota n. 17901 del 17/05/2011* il parere tecnico n. 60/DAC/11 contenente il *parere favorevole* con le prescrizioni: comunicare la data di ultimazione dei lavori e di entrata in esercizio; individuare ed attuare interventi di mitigazione durante la fase di esercizio e cantiere volti a ridurre gli impatti derivanti dal traffico di mezzi pesanti sulla qualità dell'aria nonché gli impatti sulle componenti biotiche interessate dall'intervento; comunicare i dati previsti nel piano di monitoraggio, provvedere nel prosieguo ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili ed a trasmetterli al Dipartimento con cadenza semestrale; effettuare almeno una volta all'anno una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria nel punto di massima ricaduta degli inquinanti di durata quindicinale;
4) ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione: con nota prot. 2251/UOPC A/6 del 06/09/2011 ha espresso parere favorevole a condizione che il manufatto per l'allocazione dei componenti della centrale elettrica e del serbatoio entroterra per lo stoccaggio degli oli vegetali siano rispondenti ai requisiti edilizi igienico sanitari e le opere tecnologiche e gli impianti siano realizzati nel pieno rispetto del progetto e nella piena conformità alle vigenti norme e siano assicurate le periodiche manutenzioni;
5) Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno con nota 1971 del 04/03/2011, comunica che il

progetto non è soggetto al parere dell'Autorità;
6) Autorità di bacino Nord Occidentale della Campania: con nota 2298 del 24/11/2010 ha comunicato di non essere competente territorialmente;
7) Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici Storici Artistici e Etnoatropologici per le Provincie Caserta e Benevento, con nota con nota 3325 del 10/02/2011 ha comunicato la non competenza;
8) Ministero per i Beni e le Attività Culturali - direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania – Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Salerno: nota prot. 0002589 del 25/02/2011 parere favorevole;
9) Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota n. 56637 del 14/12/2010*;
10) Comando Militare Esercito Campania: con nota 1902 del 02/02/2011 ha trasmesso il nulla osta a condizione che sia richiesta l'autorizzazione a bonificare la zona da ordigni bellici;
11) Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti - USTIF: *con nota n. 6987/AT/GEN del 27/12/2010 rilascia il nulla osta preventivo limitatamente al tracciato dell'elettrodotto*;
12) Aeronautica Militare Comando Scuola dell'A.M./ 3^ Regione Aerea Reparto Territoriale e Patrimonio; con nota 17910 del 12/04/2011 *ha espresso nulla osta per quanto di competenza;*
13) Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati*: con nota 54755 del 25/01/2011 ha espresso parere favorevole per quanto di competenza;*
14) Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario*: con nota 672104 del 07/09/2011 ha espresso parere favorevole per quanto di competenza;*
15) Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota n. 997333 del 06/12/2010*;
16) Regione Campania Settore SIRCA: *comunicazione di non competenza resa con nota n. 0981980 del 0712/2010;*
17) Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: con nota n. 981980 del 07/12/2010 ha comunicato la non sussistenza di vincoli idrogeologici nella zona;
18) Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete ENEL Distribuzione S.p.A. Infrastrutture e Rete: Prot. Enel-DIS-21/12/2010-1515413;

h) che la Società Ciliento S.p.A., ha prodotto la visura Camerale rilasciata dalla Camera di Commercio di Caserta T 214173177 del 09/09/2016 e l'autocertificazione Antimafia resa ai sensi dell'art. 5, comma 2 D.P.R. 03/06/1998,N.252;
i) che con pec.mise.gov.it acquisita al prot. n.0752235 del 17/11/2016 dell'Ufficio, il Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania Settore III: nota prot. 164176 del 10/10/2016 ha trasmesso il Nulla Osta Definitivo alla Costruzione e all' Esercizio;
l) che i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 e ss. mm. e ii. all'emissione del Decreto di Autorizzazione Regionale a Sanatoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto alimentato a biomassa in località Via Campo Felice catasto terreni al foglio 140 particella 5082 nel Comune di Cellole (CE);
m) che il Sig. Cilento Carlo, nato a Formia (LT) il 03/09/1965, residente a Cellole (CE), in Via Campo Felice, n°111, C.F. CLN CRL 65P03 D708W, in qualità di Amministratore della Società Cilento S.p.A., ai fini del rilascio dell'autorizzazione definitiva a sanatoria, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate nel Decreto di Autorizzazione Definitivo a Sanatoria, a pena di inefficacia del decreto autorizzativo.

PRESO ATTO:
a) del D.P.R. 15/01/1972 n°8, con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
b) che la Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24/07/77 n°616 (attuazione delega di cui al l'art.1 della le gge 22/07/75 n°382) risulta destinataria del trasfe rimento

delle funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale o inferiore a 150.000 volt;

VISTO:
- il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933 n°1775 e ss.mm.ii.;
- le Delibere di Giunta Regionale n°2694 del 12/05/ 1995, n°7637 del 04/12/1995, e n°5363 del 12/07/1996;
- i DD.lgs.n°112 del 31/03/1998 e n°96 del 30/03/19 99;
- la Legge 07/08/1990 n°241 e ss.mm.ii.;
- l'art. 4 del D.Lgs. n°165 del 30/03/2001;
- il D.P.R. 08/06/2001 n°327 e ss.mm.ii.;
- la L. R. 30/04/2002 n°7;
- la L. R. 26/07/2002 n°15;
- il D.Lgs. 01/08/2003 n°259 e ss.mm.ii.;
- l'art. 12 del D. Lg.vo n°387/2003 e ss.mm.ii.;
- il D. L.gs. 22/01/2004, n°42;
- il D.Lgs. 03/03/2011 n°28;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "Linee Elettriche" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP. 2016. 0009661 del 27/12/2016(alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento).

D E C R E T A

1. Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e s'intende qui interamente riportato.
2. **Di autorizzare, in via definitiva a sanatoria ai sensi degli artt. 113 e 115 del T.U. 1775/1933**, fatti salvi i diritti di terzi, la Società Cilento S.p.A., con sede legale in Via Campo Felice n.111 Cellole (CE), Partita I.V.A. 01758240616, nella persona del Sig. Cilento Carlo, in qualità di Amministratore della Società WIND AND SUN srl, **l'intervenuta esecuzione dei lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica a tensione di 20 KV, in cavo interrato MT**, **per uno sviluppo complessivo di ml. 20,00, con annessa cabina di trasformazione MT/BT per la connessione dell' impianto a biomassa realizzato, alla linea esistente di ENEL Distribuzione S.p.A., in località Via Campo Felice nel Comune di Cellole (CE)** secondo gli atti progettuali timbrati e vistati da quest'Ufficio, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione, il cui elenco è riportato in allegato.
3. Tale Autorizzazione Regionale è resa ai sensi degli artt. 113 e 115 del T.U.1775/1933, dell'art. 35 comma 10 della L.R. Campania n. 15 del 26/07/2002 e dell'art.52 sexies del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e ss.mm.ii.
4. Le opere autorizzate con il presente Decreto si dichiarano, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n°387/03 e ss. mm. ii., di pubblica utilità, indiff eribili ed urgenti.
5. L' autorizzazione è rilasciata con le seguenti prescrizioni:
   a. *eventuali variazioni o modifiche dell'attuale stato delle opere, descritto negli elaborati del progetto dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione ai sensi di legge;*
   b. *l'autorizzazione è rilasciata con l'obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dagli Enti ed Autorità compatenti ai sensi dell'art.120 del citato T.U. n.1775/1933, come specificamente elencate nel "considerato" del presente decreto;*
   c. *il soggetto autorizzato resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni*

normative nelle materie urbanistico - edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento;

d. *le opere dovranno essere manutenute ed esercite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità, anche per quanto riguarda gli adempimenti alla prevenzione del rischio sismico, con quanto previsto dalla norme C.E.I.* della legge 28/06/1986 n°339 ed al Regolamento di esecuzi one del D.M. del LL.PP. del 21/03/88 n°449 e ss. mm. ii., *dalla Legge n. 36 del 22/02/2001 e ss. mm. ii. ed in conformità alle prescrizioni di cui al D.P.C.M. del 08/07/2003; inoltre dovranno essere collaudate secondo le procedure esposte nella vigente normativa;*
e. *il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori e per le opere strutturali che lo richiedono, deve munirsi di apposita autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L. R. n.9 07/01/1983 e ss. mm. ii. e del DPR 380/2001 e ss. mm. ii.;*
f. *il soggetto autorizzato assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle opere autorizzate;*
g. *il soggetto autorizzato dovrà effettuare a proprie spese il monitoraggio e la manutenzione periodica, ordinaria e straordinaria delle opere nonché tutte quelle opere nuove e modifiche che a norma di legge venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno stabiliti all'uopo, con le comminatorie di legge in caso di inadempimenti;*
h. *l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le linee elettriche in argomento anche in dipendenza di nubifragi o altri eventi;*
i. *sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli di terzi ed eventuali servitù prediali;*
j. *tutte le spese inerenti all'autorizzazione, nonché quelle dovute per la sorveglianza, e il collaudo dell'impianto sono carico del soggetto autorizzato;*
k. *l'U.O.D. del Genio Civile di Caserta potrà verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;*
l. *il provvedimento ed il relativo progetto timbrato e vistato da questo Ufficio dovranno essere conservati in cantiere ed essere esibiti ad ogni richiesta di qualunque agente o funzionario pubblico che abbia competenza sulla vigilanza sul territorio e sulle opere in argomento.*

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg..
7. Il presente provvedimento viene inviato in via telematica:
   - al B.U.R.C. per la Pubblicazione;
   - al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;
   - alla D.G.53.08 – Lavori Pubblici e Protezione Civile;
   - alla U.O.D.51.02.04 – Energie e carburanti;
   - alla U.O.D. 55.13.3 Gestione delle Entrate Regionali;

   e in forma cartacea:
   - al Sig. Cilento Carlo, in qualità di Amministratore della Società Cilento (CE),residente in Via Campo Felice, n°111– Cellole (CE), in uno con la co pia degli elaborati in allegato, muniti di timbro e visto di questo Ufficio;
   - al Comune di Cellole (CE).
8. Per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Il Dirigente della U.O.D.
Ing. Sergio Caiazzo

ALLEGATO A

R.D. n°1775 del 11/12/1933. Autorizzazione Regionale D**efinitiva** a **Sanatoria** per la costruzione ed esercizio di linea elettrica MT da 20 kV in cavo interrato con annessa cabina di trasformazione MT/BT, di connessione impianto biomassa con la rete di distribuzione Enel S.p.A. in località Via Campo Felice nel Comune di Cellole (CE): Ditta – Cilento S.p.A. Prat. LE 467.
GC CE. **Elaborati finali.**

N. Elaborato	Descrizione
1	Istanza - Relazione Tecnica per la costruzione di un costruzione di un cavidotto per centrale a biomasse liquide [*prot. n. 0049025 del 21/01/2011*]
2	Progetto definitivo per la realizzazione di una centrale da 1MW – Planimetria generale – Tavola 1-2 - Scala Varie [*prot. n. 0049025 del 21.01.2011*]
3	Progetto definitivo per la realizzazione di una centrale da 1MW – Planimetria impianti – Tavola 2-2 - Scala Varie [*prot. n. 0049025 del 21.01.2011*]
6	Contratto di locazione ad uso Diverso [*prot. n. 0049025 del 21.01.2011*]
5	Approvazione del Progetto da Enel Divisione Infrastrutture - Enel-DIS-21/12/2010-1515413 [*prot. n. 0049025 del 21.01.2011*]
6	Inquadramento territoriale I.G.M. scala 1:25.000 [*prot. n.* 0260253 del 11/04/2013]
7	Planimetria Georeferenziata scala 1:5000 [*prot. n.* 0260253 del 11/04/2013]
8	Inquadramenti Territoriali ed Urbanistici scala 1:1000 [*prot. n.* 0260104 del 11/04/2013]
9	Inquadramenti Territoriali ed Urbanistici [*prot. n.* 0260253 del 11/04/2013]
10	Planimetria con evidenza percorso e dettagli costruttivi cavidotto - scala varie [*prot. n.* 0260253 del 11/04/2013]
11	Integrazione Istanza a sanatoria - Certificato di Regolare Esecuzione [*prot. n.* 0260727 del 14/10/2016]

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 107 del 29/12/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

R.D. N°1775 DEL 11/12/1933. AUTORIZZAZIONE REGIONALE PROVVISORIA PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA MT DA 20 KV IN CAVO INTERRATO CON ANNESSA CABINA DI TRASFORMAZIONE MT/BT, DI CONNESSIONE IMPIANTO BIOMASSA AGRICOLA CON LA RETE ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. IN LOCALITA' VIA CAMPO FELICE NEL COMUNE DI CELLOLE (CE). DITTA: SOCIETA' WIND AND SUN SRL. (PRAT.466)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
a) che la Società WIND AND SUN srl, con sede legale in via Lepanto n.84 Pompei (NA), Partita I.V.A. 05893241215, con nota Prot. 87843 del 12/08/2010 ha chiesto alla Amministrazione Provinciale di Caserta Settore Attività Produttive Servizio Energia,ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003 l' autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un Impianto di cogenerazione da biomassa agricola, della potenza di 990,00 KW, in Località Via Campo Felice, nel Comune di Cellole (CE);
b) che con istanza assunta al prot. 2011. 0049031 del 21/01/2011, il Sig. Cilento Carlo, nato a Formia (LT) il 03/09/1965, residente a Cellole (CE), in Via Campo Felice, n°111, C.F. CLN CRL 65P03 D708W, in qualità di Amministratore della Società WIND AND SUN srl, con istanza assunta al prot. 2011. 0049031 del 21/01/2011 ha chiesto, ai sensi del T.U. 1775/33 art.111 e segg. e dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di una linea elettrica MT/BT, in cavo interrato, di lunghezza di 15,00 ml circa, per connessione all'impianto di produzione di energia elettrica da Biomasse Liquide alla Rete di Distribuzione ENEL S.p.A. in località Via Campo Felice nel Comune di Cellole (CE) con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità;
c) che l'ex Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica di cui sopra, in Conferenza di Servizi ha espresso parere favorevole di massima subordinato al rispetto di quanto previsto dal T.U. n°1775/33 e dalle delibere di G.R. nn°2694/95, 7637/95 e 5363/96 della Regione Campania;
d) che la Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive, Servizio Energia con Decreto Dirigenziale n.21 del 06/10/2011ha autorizzato la Società WIND AND SUN srl, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03 alla costruzione ed esercizio di un Impian to di cogenerazione da biomassa agricola, della potenza di 990,00 KW, in Località Via Campo Felice catasto terreni al foglio 140 particella 5082 nel Comune di Cellole (CE).
e) che l'ex Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta con nota prot. 2013. 0213955 del 25/03/2013, ha sollecitato la società WIND AND SUN srl per la definizione della pratica in oggetto specificamente alla linea elettrica realizzata in assenza di autorizzazione regionale e quindi al rispetto delle prescrizioni previste dal Decreto Dirigenziale n°21/2011 emesso dall'Amminist razione Provinciale di Caserta.
f) che il Sig. Cilento Carlo, in qualità di Amministratore della Società WIND AND SUN srl, con nota acquisite prot. 2013. 0260215 del 11/04/2013 ha integrato gli atti progettuali e amministrativi;
g) che la U.O.D. Genio Civile Caserta con nota prot. 2016. 0360800 del 25/05/2016 ha richiesto notizie a riguardo della pratica in oggetto;
h) che il Sig. Cilento Carlo, in qualità di Amministratore della Società WIND AND SUN srl, facendo seguito alla nota di cui sopra, in data 11/10/2016, acquisita alla U.O.D. Genio Civile Caserta con prot. 2016. 0672715 del 14/10/2016, ha integrato gli atti, con la stessa nota ha chiesto l'autorizzazione **Regionale Definitiva a Sanatoria** alla costruzione ed all'esercizio, di una linea elettrica a tensione di 20 KV, in cavo interrato con annessa cabina di trasformazione MT/BT, per la connessione alla Rete ENEL Distribuzione S.p.A., dell'impianto a biomassa agricola in località Via Campo Felice nel Comune di Cellole (CE), con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità;
i) che il Sig. Cilento Carlo, in qualità di Amministratore della Società WIND AND SUN srl, in ottemperanza a quanto disposto dall' art. 222 del R.D. 1775/1933, ha effettuato il pagamento dell'oblazione a favore della Regione Campania, mediante c/c n. 21965181 codice 1503 di € 413,16 (euro quattrocentotredici/16) ai fini dell'emissione del Decreto Dirigenziale;
l) che con prot. 2016. 0745697 del 16/11/2016, l'Ufficio ha trasmesso il verbale di contravvenzione in violazione all'art 108, ed ha irrogato alla Società WIND AND SUN srl, la sanzione pecuniaria prevista dall' art. 219 del R.D.1775/1933;
m) che il Sig. Cilento Carlo in qualità di Amministratore della Società WIND AND SUN srl, in data 25/11/2016 e acquisita al prot. 2016. 0782610 del 30/11/2016 ha trasmesso copia di avvenuto versamento per le disposizioni di cui sopra;
n) che il Sig. Cilento Carlo in qualità di Amministratore della Società WIND AND SUN srl, ha dichiarato che l'impianto non *ha interessato proprietà private da assoggettare ad espropriazioni o servitù coattive, ma soltanto aree di proprietà privata nella disponibilità della società richiedente, che ha già espresso il suo consenso in merito;*

o) che l'elettrodotto in parola da 20 kV, ha uno sviluppo complessivo di circa 30,00 ml in cavo interrato, dovendo collegare l'impianto a biomassa con la rete di ENEL Distribuzione S.p.A. in Località Scorbi Via Campo Felice catasto terreni al foglio 140 particella 5082 nel Comune di Cellole (CE);

CONSIDERATO:
a) che con note acquisite ai protocolli 2011. 0049031 del 21/01/2011, prot. 2011. 0720203 del 26/09/2011, prot. 2013. 020104 del 11/04/2013 e prot. 2016. 0672720 del 14/10/2016, l'Amministratore Unico della Società WIND AND SUN srl, ha trasmesso le integrazioni degli atti progettuali ed amministrativi;
b) che l'istanza di rilascio dell'Autorizzazione Regionale a Sanatoria per nuova linea elettrica realizzata dalla Società WIND AND SUN srl, con relativa documentazione prodotta, (il tutto elencato nell'allegato A) all'esito delle attività istruttorie tecnico-amministrative (Allegato B) è risultata esaustiva;
c) che la Società proponente ha pubblicato il "Rende Noto" inerente all'oggetto sull'Albo Pretorio del Comune di Cellole(CE) dal 23/05/2012 e sul B.U.R.C. n°39 del 25/06/2012;
d) che la Società WIND AND SUN srl, in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2694/95, n. 7637/95 e n. 5363/96, ha effettuato il pagamento in unica soluzione, spese istruttorie *sul c/c postale* ***n°21965181 codice 1502*** Euro 206,58 (Euro duecentosei/58);
e) che la Società WIND AND SUN srl in violazione all'art. 108 e in applicazione all'art.222 del R.D.11/12/1933 n°1775, ha trasmesso la ricevuta di avvenuto versamento *sul c/c postale* ***n°21965181 codice 1503*** *di Euro 413,16* (euro quattrocentotredici/16) *per Oblazione, Intestato a Regione Campania Serv. Tesoreria, con la seguente clausola "oblazione per linea elettrica in Sanatoria"* ai fini dell'emissione del presente Decreto Dirigenziale;
f) che a seguito dell'istruttoria esperita dalla D.G. 08 U.O.D. 11 Genio Civile Caserta, alla predetta richiesta di rilascio per l'Autorizzazione Regionale, non risultano pervenuti ricorsi né opposizioni, da parte di Enti o Privati;
g) che nell'ambito del procedimento di cui al D. Lgs. 387/03, la Società WIND AND SUN srl, ha acquisito i seguenti pareri e nulla – osta necessari per il rilascio dell'Autorizzazione Regionale:

1) Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania Settore III: nota prot. 4377 del 05/04/2011 - nulla osta provvisorio subordinato alle condizioni che siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per:
   a) gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti;
   b) gli attraversamenti ed avvicinamenti con le linee di telecomunicazioni interrate ed aeree, indicate nella planimetria inviata;
   c) che tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata;
2) Ministero dello Sviluppo Economico – U.N.M.I.G.: dichiarazione resa dal progettista ai sensi del D.Lgs. 28/2011 art.12 comma 3 per gli impianti da fonti rinnovabili - che non sussistono interferenze tra le opere da realizzare,con l'attività di ricerca e coltivazione idrocarburi (art.120 del R.D.1775/33);
3) ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: ha trasmesso *con nota n. 17901 del 17/05/2011* il parere tecnico n. 61/DAC/11 contenente il *parere favorevole* con le prescrizioni: comunicare la data di ultimazione dei lavori e di entrata in esercizio; individuare ed attuare interventi di mitigazione durante la fase di esercizio e cantiere volti a ridurre gli impatti derivanti dal traffico di mezzi pesanti sulla qualità dell'aria nonché gli impatti sulle componenti biotiche interessate dall'intervento; comunicare i dati previsti nel piano di monitoraggio, provvedere nel prosieguo ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili ed a trasmetterli al Dipartimento con cadenza semestrale; effettuare almeno una volta all'anno una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria nel punto di massima ricaduta degli inquinanti di durata quindicinale;
4) ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione: con nota prot. 2252/UOPC A/6 del 06/09/2011 ha espresso parere favorevole a condizione che il manufatto per l'allocazione dei componenti della centrale elettrica e del serbatoio entroterra per lo stoccaggio degli oli vegetali siano rispondenti ai requisiti edilizi igienico sanitari e le opere tecnologiche e gli impianti siano realizzati nel pieno rispetto del progetto e nella piena conformità alle vigenti norme e siano assicurate le periodiche manutenzioni;

5) Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno con nota 1972 del 04/03/2011, comunica che il progetto non è soggetto al parere dell'Autorità;
6) Autorità di bacino Nord Occidentale della Campania: con nota 2297 del 24/11/2010 ha comunicato di non essere competente territorialmente;
7) Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici Storici Artistici e Etnoatropologici per le Provincie Caserta e Benevento, con nota con nota 3324 del 10/02/2011 ha comunicato la non competenza;
8) Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota n. 56633 del 14/12/2010*;
9) Comando Militare Esercito Campania: con nota 1556 del 27/01/2011 ha trasmesso il nulla osta a condizione che sia richiesta l'autorizzazione a bonificare la zona da ordigni bellici;
10) Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti - USTIF: *con nota n. 6986/AT/GEN del 27/12/2010 rilascia il nulla osta preventivo limitatamente al tracciato dell'elettrodotto*;
11) Aeronautica Militare Comando Scuola dell'A.M./ 3^ Regione Aerea Reparto Territoriale e Patrimonio; con nota 17909 del 12/04/2011 *ha espresso nulla osta per quanto di competenza;*
12) Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati*: con nota 54755 del 25/01/2011 ha espresso parere favorevole per quanto di competenza;*
13) Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario*: con nota 672104 del 07/09/2011 ha espresso parere favorevole per quanto di competenza;*
14) Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota n. 976631 del 06/12/2010*;
15) Regione Campania Settore SIRCA: *comunicazione di non competenza resa con nota n. 1034698 del 29/12/2010;*
16) Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: con nota n. 981989 del 07/12/2010 ha comunicato la non sussistenza di vincoli idrogeologici nella zona;
17) Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete ENEL Distribuzione S.p.A. Infrastrutture e Rete: Prot. Enel-DIS-21/12/2010-1515480;

h) che la Società WIND AND SUN srl, ha prodotto la visura Camerale rilasciata dalla Camera di Commercio di Caserta T 221400659 del 09/09/2016 e l'autocertificazione Antimafia resa ai sensi dell'art. 5, comma 2 D.P.R. 03/06/1998,N.252;
i) che con pec.mise.gov.it acquisita al prot. n.0752235 del 17/11/2016 dell'Ufficio, il Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania Settore III: nota prot. 164180 del 10/10/2016 ha trasmesso il Nulla Osta Definitivo alla Costruzione e all' Esercizio;
l) che i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 e ss. mm. e ii. all'emissione del Decreto di Autorizzazione Regionale a Sanatoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto alimentato a biomassa in località Via Campo Felice catasto terreni al foglio 140 particella 5082 nel Comune di Cellole (CE);
m) che il Sig. Cilento Carlo, nato a Formia (LT) il 03/09/1965, residente a Cellole (CE), in Via Campo Felice, n°111, C.F. CLN CRL 65P03 D708W, in qualità di Amministratore della Società WIND AND SUN srl, ai fini del rilascio dell'autorizzazione definitiva a sanatoria, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate nel Decreto di Autorizzazione Definitivo a Sanatoria, a pena di inefficacia del decreto autorizzativo.

PRESO ATTO:
a) del D.P.R. 15/01/1972 n°8, con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
b) che la Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24/07/77 n°616 (attuazione delega di cui al l'art.1 della le gge 22/07/75 n°382) risulta destinataria del trasfe rimento delle funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale o inferiore a 150.000 volt;

VISTO:
- il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933 n°1775 e ss.mm.ii.;
- le Delibere di Giunta Regionale n°2694 del 12/05/ 1995, n°7637 del 04/12/1995, e n°5363 del 12/07/1996;
- i DD.lgs.n°112 del 31/03/1998 e n°96 del 30/03/19 99;
- la Legge 07/08/1990 n°241 e ss.mm.ii.;
- l'art. 4 del D.Lgs. n°165 del 30/03/2001;
- il D.P.R. 08/06/2001 n°327 e ss.mm.ii.;
- la L. R. 30/04/2002 n°7;
- la L. R. 26/07/2002 n°15;
- il D.Lgs. 01/08/2003 n°259 e ss.mm.ii.;
- l'art. 12 del D. Lg.vo n°387/2003 e ss.mm.ii.;
- il D. L.gs. 22/01/2004, n°42;
- il D.Lgs. 03/03/2011 n°28;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "Linee Elettriche" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP.2016. 0009660 del 27/12/2016(alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento).

D E C R E T A

1. Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e s'intende qui interamente riportato.
2. **Di autorizzare, in via definitiva a sanatoria ai sensi degli artt. 113 e 115 del T.U. 1775/1933**, fatti salvi i diritti di terzi, la Società WIND AND SUN srl, con sede legale in via Campo Felice, Località Scorbi, CELLOLE, Partita I.V.A. 05893241215, nella persona del Sig. Cilento Carlo, in qualità di Amministratore della Società WIND AND SUN srl, **l'intervenuta esecuzione dei lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica a tensione di 20 KV, in cavo interrato MT**, **per uno sviluppo complessivo di ml. 30,00, con annessa cabina di trasformazione MT/BT per la connessione dell' impianto a biomassa realizzato, alla linea esistente di ENEL Distribuzione S.p.A., in località Via Campo Felice nel Comune di Cellole (CE)** secondo gli atti progettuali timbrati e vistati da quest'Ufficio, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione, il cui elenco è riportato in allegato.
3. Tale Autorizzazione Regionale è resa ai sensi degli artt. 113 e 115 del T.U.1775/1933, dell'art. 35 comma 10 della L.R. Campania n. 15 del 26/07/2002 e dell'art.52 sexies del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e ss.mm.ii.
4. Le opere autorizzate con il presente Decreto si dichiarano, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n°387/03 e ss. mm. ii., di pubblica utilità, indiff eribili ed urgenti.
5. L' autorizzazione è rilasciata con le seguenti prescrizioni:
   a. *eventuali variazioni o modifiche dell'attuale stato delle opere, descritto negli elaborati del progetto dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione ai sensi di legge;*
   b. *l'autorizzazione è rilasciata con l'obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dagli Enti ed Autorità compatenti ai sensi dell'art.120 del citato T.U. n.1775/1933, come specificamente elencate nel "considerato" del presente decreto;*
   c. *il soggetto autorizzato resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico - edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento;*
   d. *le opere dovranno essere mantenute ed esercite secondo le modalità tecniche previste nel*

progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità, anche per quanto riguarda gli adempimenti alla prevenzione del rischio sismico, con quanto previsto dalla norme C.E.I. della legge 28/06/1986 n°339 ed al Regolamento di esecuzi one del D.M. del LL.PP. del 21/03/88 n°449 e ss. mm. ii., *dalla Legge n. 36 del 22/02/2001 e ss. mm. ii. ed in conformità alle prescrizioni di cui al D.P.C.M. del 08/07/2003; inoltre dovranno essere collaudate secondo le procedure esposte nella vigente normativa;*

e. *il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori e per le opere strutturali che lo richiedono, deve munirsi di apposita autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L. R. n.9 07/01/1983 e ss. mm. ii. e del DPR 380/2001 e ss. mm. ii.;*
f. *il soggetto autorizzato assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle opere autorizzate;*
g. *il soggetto autorizzato dovrà effettuare a proprie spese il monitoraggio e la manutenzione periodica, ordinaria e straordinaria delle opere nonché tutte quelle opere nuove e modifiche che a norma di legge venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno stabiliti all'uopo, con le comminatorie di legge in caso di inadempimenti;*
h. *l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le linee elettriche in argomento anche in dipendenza di nubifragi o altri eventi;*
i. *sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli di terzi ed eventuali servitù prediali;*
j. *tutte le spese inerenti all'autorizzazione, nonché quelle dovute per la sorveglianza, e il collaudo dell'impianto sono carico del soggetto autorizzato;*
k. *l'U.O.D. del Genio Civile di Caserta potrà verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;*
l. *il provvedimento ed il relativo progetto timbrato e vistato da questo Ufficio dovranno essere conservati in cantiere ed essere esibiti ad ogni richiesta di qualunque agente o funzionario pubblico che abbia competenza sulla vigilanza sul territorio e sulle opere in argomento.*

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg..
7. Il presente provvedimento viene inviato in via telematica:
   - al B.U.R.C. per la Pubblicazione;
   - al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;
   - alla D.G.53.08 – Lavori Pubblici e Protezione Civile;
   - alla U.O.D.51.02.04 – Energie e carburanti;
   - alla U.O.D. 55.13.3 Gestione delle Entrate Regionali;

   e in forma cartacea:
   - al Sig. Cilento Carlo, in qualità di Amministratore della Società WIND AND SUN srl,residente in Via Campo Felice, n°111– Cellole (CE), in uno co n la copia degli elaborati in allegato, muniti di timbro e visto di questo Ufficio;
   - al Comune di Cellole (CE).
8. Per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Il Dirigente della U.O.D.
Ing. Sergio Caiazzo

ALLEGATO A

R.D. n°1775 del 11/12/1933. Autorizzazione Regionale D**efinitiva** a **Sanatoria** per la costruzione ed esercizio di linea elettrica MT da 20 kV in cavo interrato con annessa cabina di trasformazione MT/BT, di connessione impianto biomassa con la rete di distribuzione Enel S.p.A. in località Via Campo Felice nel Comune di Cellole (CE): Ditta - WIND AND SUN srl Prat. LE 466.
GC CE. **Elaborati finali.**

N. Elaborato	Descrizione
1	Istanza - Relazione Tecnica per la costruzione di un costruzione di un cavidotto per centrale a biomasse liquide [*prot. n. 0049031 del 21/01/2011*]
2	Progetto definitivo per la realizzazione di una centrale da 1MW – Planimetria generale – Tavola 1-2 - Scala Varie [*prot. n. 0049031 del 21.01.2011*]
3	Progetto definitivo per la realizzazione di una centrale da 1MW – Planimetria impianti – Tavola 2-2 - Scala Varie [*prot. n. 0049001 del 21.01.2011*]
6	Contratto di locazione ad uso Diverso [*prot. n. 0049001 del 21.01.2011*]
5	Approvazione del Progetto da Enel Divisione Infrastrutture - Enel-DIS-21/12/2010-1515480 [*prot. n. 0049001 del 21.01.2011*]
6	Inquadramento territoriale I.G.M. scala 1:25.000 [*prot. n.* 0260104 del 11/04/2013]
7	Planimetria Georeferenziata scala 1:5000 [*prot. n.* 0260104 del 11/04/2013]
8	Inquadramenti Territoriali ed Urbanistici scala 1:1000 [*prot. n.* 0260104 del 11/04/2013]
9	Inquadramenti Territoriali ed Urbanistici [*prot. n.* 0260104 del 11/04/2013]
10	Planimetria con evidenza percorso e dettagli costruttivi cavidotto - scala varie [*prot. n.* 0260104 del 11/04/2013]
11	Integrazione istanza a sanatoria - Certificato di Regolare Esecuzione [*prot. n.* 0260104 del 14/10/2016]

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 108 del 29/12/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

R.D. N°1775 DEL 11/12/1933. AUTORIZZAZIONE REGIONALE PROVVISORIA PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA MT DA 20 KV IN CAVO INTERRATO CON ANNESSA CABINA DI TRASFORMAZIONE MT/BT, DI CONNESSIONE IMPIANTO BIOMASSA AGRICOLA CON LA RETE ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. IN LOCALITA' SCORBI IN AREA PIP NEL COMUNE DI CELLOLE (CE). DITTA: SOCIETA' NEW CLEAN ENERGY SRL. (PRAT. 465)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che la Società New Clean Energy s.r.l., con sede legale in via Campo Felice, Località Scorbi, CELLOLE, Partita I.V.A. 03236840611, con nota prot. 87851 del 12/08/2010 ha chiesto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive, Servizio Energia, ai sensi dell'art.12 D. Lgs. 387/03, alla costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione da biomassa agricola e delle relative opere connesse di potenza di 990,00 KW, in Località Scorbi Via Campo Felice catasto terreni al foglio 140 particella 5082 nel Comune di Cellole (CE);

b) che con istanza assunta al prot. 2011. 0049001 del 21/01/2011, il Sig. Cilento Carlo, nato a Formia (LT) il 03/09/1965, residente a Cellole (CE), in Via Campo Felice, n°111, C.F. CLN CRL 65P03 D708W, in qualità di Amministratore della Società New Clean Energy s.r.l., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933 n°1775, dell'art.35 comma 10 de lla L. R. n°15 del 26/07/2002 e dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., di un elettrodotto a 20KV in cavo interrato MT/BT, per uno sviluppo di circa 30,00 metri, per la connessione del suddetto impianto biomassa e le relative opere di allacciamento alla Rete di Distribuzione ENEL S.p.A. in località Scorbi Via Campo Felice nel Comune di Cellole (CE) con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità;

c) che l'ex Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica di cui sopra, in Conferenza di Servizi ha espresso parere favorevole di massima subordinato al rispetto di quanto previsto dal T.U. n°1775/33 e dalle delibere di G.R. nn°2694/95, 7637/95 e 5363/96 della Regione Campania;

d) che la Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive, Servizio Energia con Decreto Dirigenziale n°22 del 06/10/2011 – ha autorizzato la Società New Clean Energy s.r.l., ai sensi dell'art.12 D. Lgs. 387/03, alla costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione da biomassa agricola, della potenza di 990,00 KW, in Località Scorbi Via Campo Felice catasto terreni al foglio 140 particella 5082 nel Comune di Cellole (CE);

e) che l'ex Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta con nota prot. 2013. 0215194 del 25/03/2013, ha sollecitato la società New Clean Energy s.r.l. per la definizione della pratica in oggetto specificamente alla linea elettrica realizzata in assenza di autorizzazione regionale e quindi al rispetto delle prescrizioni previste dal Decreto Dirigenziale n°22/2011 emesso dall'Amministrazione Provinciale di Caserta.

f) che il Sig. Cilento Carlo, in qualità di Amministratore della Società New Clean Energy srl, con nota acquisite prot. 2013. 0260215 del 11/04/2013 ha integrato gli atti progettuali e amministrativi;

g) che la U.O.D. Genio Civile Caserta con nota prot. 2016. 0360788 del 25/05/2016 ha richiesto notizie a riguardo della pratica in oggetto.

h) che il Sig. Cilento Carlo, in qualità di Amministratore della Società New Clean Energy srl, facendo seguito alla nota di cui sopra, in data 11/10/2016 acquisita alla U.O.D. Genio Civile Caserta con prot. 2016. 0672715 del 14/10/2016, ha integrato gli atti, con la stessa nota ha chiesto l'autorizzazione **Regionale Definitiva a Sanatoria** alla costruzione ed all'esercizio, di una linea elettrica a tensione di 20 KV, in cavo interrato con annessa cabina di trasformazione MT/BT, per la connessione alla Rete ENEL Distribuzione S.p.A., dell'impianto a biomassa agricola in località Scorbi Via Campo Felice nel Comune di Cellole (CE), con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità;

i) che Sig. Cilento Carlo, in qualità di Amministratore della Società New Clean Energy srl, con nota acquisita alla U.O.D. Genio Civile Caserta con prot. 2016. 0672715 del 14/10/2016, in ottemperanza a quanto disposto dall' art. 222 del R.D. 1775/1933, ha effettuato il pagamento dell'oblazione a favore della Regione Campania, mediante c/c n. 21965181 codice 1503 di € 413,16 (euro quattrocentotredici/16) ai fini dell'emissione del Decreto Dirigenziale;

l) che con prot. 2016. 0745666 del 16/11/2016, l'Ufficio ha trasmesso il verbale di contravvenzione in violazione all'art 108, ed ha erogato alla Società New Clean Energy srl, la sanzione pecuniaria prevista dall' art. 219 del R.D.1775/1933;

m) che il Sig. Cilento Carlo in qualità di Amministratore della Società New Clean Energy s.r.l., in data 25/11/2016 e acquisita al prot. 2016. 0782604 del 30/11/2016 ha trasmesso copia di avvenuto versamento per le disposizioni di cui sopra;

n) che il Sig. Cilento Carlo in qualità di Amministratore della Società New Clean Energy s.r.l., ha

dichiarato che l'impianto non *ha interessato proprietà private da assoggettare ad espropriazioni o servitù coattive, ma soltanto aree di proprietà privata nella disponibilità della società richiedente, che ha già espresso il suo consenso in merito;*
o) che l'elettrodotto in parola da 20 kV, ha uno sviluppo complessivo di circa 30,00 ml in cavo interrato, dovendo collegare l'impianto a biomassa con la rete di ENEL Distribuzione S.p.A. in Località Scorbi Via Campo Felice catasto terreni al foglio 140 particella 5082 nel Comune di Cellole (CE);

CONSIDERATO:
a) che con note acquisite ai protocolli 2011. 0049001 del 21/01/2011, prot. 2013. 0260215 del 11/04/2013 e prot. 2016. 0092653 del 10/02/2016, prot. 2016. 0672715 del 14/10/2016, l'Amministratore Unico della Società New Clean Energy s.r.l. ha trasmesso le integrazioni degli atti progettuali ed amministrativi;
b) che l'istanza di rilascio dell'Autorizzazione Regionale a Sanatoria per nuova linea elettrica realizzata dalla Società New Clean Energy S.r.l., con relativa documentazione prodotta, (il tutto elencato nell'allegato A) all'esito delle attività istruttorie tecnico-amministrative (Allegato B) è risultata esaustiva;
c) che la Società proponente ha pubblicato il "Rende Noto" inerente all'oggetto sull'Albo Pretorio del Comune di Cellole(CE) dal 23/03/2012 e sul B.U.R.C. n°39 del 25/06/2012;
d) che la Società New Clean Energy s.r.l., in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2694/95, n. 7637/95 e n. 5363/96, ha effettuato il pagamento in unica soluzione, spese istruttorie Euro 206,58 (Euro duecentosei/58);
e) che la Società New Clean Energy s.r.l., in violazione all'art. 108 e in applicazione all'art.222 del R.D.11/12/1933 n°1775, ha trasmesso la ricevuta di avvenuto versamento *sul c/c postale* ***n°21965181 codice 1503*** *di Euro 413,16* (euro quattrocentotredici/16) *per Oblazione, Intestato a Regione Campania Serv. Tesoreria, con la seguente clausola "oblazione per linea elettrica in Sanatoria"* ai fini dell'emissione del presente Decreto Dirigenziale;
f) che a seguito dell'istruttoria esperita dalla D.G. 08 U.O.D. 11 Genio Civile Caserta, alla predetta richiesta di rilascio per l'Autorizzazione Regionale, non risultano pervenuti ricorsi né opposizioni, da parte di Enti o Privati;
g) che nell'ambito del procedimento di cui al D. Lgs. 387/03, la Società New Clean Energy S.r.l., ha acquisito i seguenti pareri e nulla – osta necessari per il rilascio dell'Autorizzazione Regionale:

1) Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania Settore III: nota prot. 4373 del 05/04/2011 - nulla osta provvisorio subordinato alle condizioni che siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per:
   a) gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti;
   b) gli attraversamenti ed avvicinamenti con le linee di telecomunicazioni interrate ed aeree, indicate nella planimetria inviata;
   c) che tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata;
2) Ministero dello Sviluppo Economico – U.N.M.I.G.: dichiarazione resa dal progettista ai sensi del D.Lgs. 28/2011 art.12 comma 3 per gli impianti da fonti rinnovabili - che non sussistono interferenze tra le opere da realizzare,con l'attività di ricerca e coltivazione idrocarburi (art.120 del R.D.1775/33);
3) ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: ha trasmesso *con nota n. 17901 del 17/05/2011* il parere tecnico n. 59/DAC/11 contenente il *parere favorevole* con le prescrizioni: comunicare la data di ultimazione dei lavori e di entrata in esercizio; individuare ed attuare interventi di mitigazione durante la fase di esercizio e cantiere volti a ridurre gli impatti derivanti dal traffico di mezzi pesanti sulla qualità dell'aria nonché gli impatti sulle componenti biotiche interessate dall'intervento; comunicare i dati previsti nel piano di monitoraggio, provvedere nel prosieguo ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili ed a trasmetterli al Dipartimento con cadenza semestrale; effettuare almeno una volta all'anno una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria nel punto di massima ricaduta degli inquinanti di durata quindicinale;
4) ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione: con nota prot. 529 del 01/03/2011 ha espresso parere favorevole a condizione che il manufatto per l'allocazione dei componenti della centrale elettrica e del serbatoio entroterra per lo stoccaggio degli oli vegetali siano rispondenti ai requisiti edilizi

igienico sanitari e le opere tecnologiche e gli impianti siano realizzati nel pieno rispetto del progetto e nella piena conformità alle vigenti norme e siano assicurate le periodiche manutenzioni;
5) Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno con nota 1972 del 04/03/2011, comunica che il progetto non è soggetto al parere dell'Autorità;
6) Autorità di bacino Nord Occidentale della Campania: con nota 2296 del 30/11/2010 ha comunicato di non essere competente territorialmente;
7) Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici Storici Artistici e Etnoatropologici per le Provincie Caserta e Benevento, con nota con nota 3323 del 10.2.2011 ha comunicato che l'area non risulta soggetta a vincoli paesaggistici;
8) Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota n. 56635 del 14/12/2010*;
9) Comando Militare Esercito Campania: con nota 1906 del 02/02/2011 ha trasmesso il nulla osta a condizione che sia richiesta l'autorizzazione a bonificare la zona da ordigni bellici;
10) Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti - USTIF: *con nota n. 6985/AT/GEN del 27/12/2010 rilascia il nulla osta preventivo limitatamente al tracciato dell'elettrodotto*;
11) Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati*: con nota 54701 del 25/01/2011 ha espresso parere favorevole per quanto di competenza;*
12) Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario*: con nota 672093 del 07/09/2011 ha espresso parere favorevole per quanto di competenza;*
13) Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota n. 976595 del 6.12.2010*;
14) Regione Campania Settore SIRCA: *comunicazione di non competenza resa con nota n. 1034698 del 29/12/2010;*
15) Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: con nota n. 982001 del 07/12/2010 ha comunicato la non sussistenza di vincoli idrogeologici nella zona;
16) Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete ENEL Distribuzione S.p.A. Infrastrutture e Rete: Prot. Enel-DIS-21/12/2010-1515430;

h) che la Società New Clean Energy s.r.l., ha prodotto la visura Camerale rilasciata dalla Camera di Commercio di Caserta T 221400286 del 09/09/2016 e l'autocertificazione Antimafia resa ai sensi dell'art. 5, comma 2 D.P.R. 03/06/1998,N.252;
i) che con pec.mise.gov.it acquisita al prot. n.0752235 del 17/11/2016 dell'Ufficio, il Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania Settore III: nota prot. 164178 del 10/10/2016 ha trasmesso il Nulla Osta Definitivo alla Costruzione e all' Esercizio;
l) che i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 e ss. mm. e ii. all'emissione del Decreto di Autorizzazione Regionale a Sanatoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto alimentato a biomassa in località Scorbi Via Campo Felice catasto terreni al foglio 140 particella 5082 nel Comune di Cellole (CE);
m) che il Sig. Cilento Carlo, nato a Formia (LT) il 03/09/1965, residente a Cellole (CE), in Via Campo Felice, n°111, C.F. CLN CRL 65P03 D708W, in qualità di Amministratore della Società New Clean Energy srl, ai fini del rilascio dell'autorizzazione definitiva a sanatoria, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate nel Decreto di Autorizzazione Definitivo a Sanatoria, a pena di inefficacia del decreto autorizzativo.

PRESO ATTO:
a) del D.P.R. 15/01/1972 n°8, con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
b) che la Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24/07/77 n°616 (attuazione delega di cui al l'art.1 della le gge 22/07/75 n°382) risulta destinataria del trasfe rimento delle funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale o inferiore a 150.000 volt;

VISTO:
- il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933 n°1775 e ss.mm.ii.;
- le Delibere di Giunta Regionale n°2694 del 12/05/ 1995, n°7637 del 04/12/1995, e n°5363 del 12/07/1996;
- i DD.lgs.n°112 del 31/03/1998 e n°96 del 30/03/19 99;
- la Legge 07/08/1990 n°241 e ss.mm.ii.;
- l'art. 4 del D.Lgs. n°165 del 30/03/2001;
- il D.P.R. 08/06/2001 n°327 e ss.mm.ii.;
- la L. R. 30/04/2002 n°7;
- la L. R. 26/07/2002 n°15;
- il D.Lgs. 01/08/2003 n°259 e ss.mm.ii.;
- l'art. 12 del D. Lg.vo n°387/2003 e ss.mm.ii.;
- il D. L.gs. 22/01/2004, n°42;
- il D.Lgs. 03/03/2011 n°28;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "Linee Elettriche" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP.2016. 0009659 del 27/12/2016(alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento).

D E C R E T A

1. Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e s'intende qui interamente riportato.
2. **Di autorizzare, in via definitiva a sanatoria ai sensi degli artt. 113 e 115 del T.U. 1775/1933**, fatti salvi i diritti di terzi, la Società New Clean Energy srl, con sede legale in via Campo Felice, Località Scorbi, CELLOLE, Partita I.V.A. 03236840611, nella persona del Sig. Cilento Carlo, in qualità di Amministratore della Società New Clean Energy srl, **l'intervenuta esecuzione dei lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica a tensione di 20 KV, in cavo interrato MT**, **per uno sviluppo complessivo di ml. 30,00, con annessa cabina di trasformazione MT/BT per la connessione dell' impianto a biomassa realizzato, alla linea esistente di ENEL Distribuzione S.p.A., in località Scorbi Via Campo Felice nel Comune di Cellole (CE)** secondo gli atti progettuali timbrati e vistati da quest'Ufficio, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione, il cui elenco è riportato in allegato.
3. Tale Autorizzazione Regionale è resa ai sensi degli artt. 113 e 115 del T.U.1775/1933, dell'art. 35 comma 10 della L.R. Campania n. 15 del 26/07/2002 e dell'art.52 sexies del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e ss.mm.ii.
4. Le opere autorizzate con il presente Decreto si dichiarano, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n°387/03 e ss. mm. ii., di pubblica utilità, indiff eribili ed urgenti.
5. L' autorizzazione è rilasciata con le seguenti prescrizioni:
   a. *eventuali variazioni o modifiche dell'attuale stato delle pere, descritto negli elaborati del progetto dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione ai sensi di legge;*
   b. *l'autorizzazione è rilasciata con l'obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dagli Enti ed Autorità compatenti ai sensi dell'art.120 del citato T.U. n.1775/1933, come specificamente elencate nel "considerato" del presente decreto;*
   c. *il soggetto autorizzato resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico - edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento;*
   d. *le opere dovranno essere mantenute ed esercite secondo le modalità tecniche previste nel*

progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità, anche per quanto riguarda gli adempimenti alla prevenzione del rischio sismico, con quanto previsto dalla norme C.E.I. della legge 28/06/1986 n°339 ed al Regolamento di esecuzi one del D.M. del LL.PP. del 21/03/88 n°449 e ss. mm. ii., *dalla Legge n. 36 del 22/02/2001 e ss. mm. ii. ed in conformità alle prescrizioni di cui al D.P.C.M. del 08/07/2003; inoltre dovranno essere collaudate secondo le procedure esposte nella vigente normativa;*

e. *il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori e per le opere strutturali che lo richiedono, deve munirsi di apposita autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L. R. n.9 07/01/1983 e ss. mm. ii. e del DPR 380/2001 e ss. mm. ii.;*
f. *il soggetto autorizzato assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle opere autorizzate;*
g. *il soggetto autorizzato dovrà effettuare a proprie spese il monitoraggio e la manutenzione periodica, ordinaria e straordinaria delle opere nonché tutte quelle opere nuove e modifiche che a norma di legge venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno stabiliti all'uopo, con le comminatorie di legge in caso di inadempimenti;*
h. *l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le linee elettriche in argomento anche in dipendenza di nubifragi o altri eventi;*
i. *sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli di terzi ed eventuali servitù prediali;*
j. *tutte le spese inerenti all'autorizzazione, nonché quelle dovute per la sorveglianza, e il collaudo dell'impianto sono carico del soggetto autorizzato;*
k. *l'U.O.D. del Genio Civile di Caserta potrà verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;*
l. *il provvedimento ed il relativo progetto timbrato e vistato da questo Ufficio dovranno essere conservati in cantiere ed essere esibiti ad ogni richiesta di qualunque agente o funzionario pubblico che abbia competenza sulla vigilanza sul territorio e sulle opere in argomento.*

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg..
7. Il presente provvedimento viene inviato in via telematica:
   - al B.U.R.C. per la Pubblicazione;
   - al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;
   - alla D.G.53.08 – Lavori Pubblici e Protezione Civile;
   - alla U.O.D.51.02.04 – Energie e carburanti;
   - alla U.O.D. 55.13.3 Gestione delle Entrate Regionali;

   e in forma cartacea:
   - al Sig. Cilento Carlo, in qualità di Amministratore della Società New Clean Energy s.r.l.,residente in Via Campo Felice, n°111,– Cello le (CE), in uno con la copia degli elaborati in allegato, muniti di timbro e visto di questo Ufficio;
   - al Comune di Cellole (CE).
8. Per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Il Dirigente della U.O.D.
Ing. Sergio Caiazzo

ALLEGATO A

R.D. n°1775 del 11/12/1933. Autorizzazione Regional e D**efinitiva** a **Sanatoria** per la costruzione ed esercizio di linea elettrica MT da 20 kV in cavo interrato con annessa cabina di trasformazione MT/BT, di connessione impianto biomassa con la rete di distribuzione Enel S.p.A. in località Scorbi Via Campo Felice nel Comune di Cellole (CE): Ditta - New Clean Eneergy srl Prat. LE 465.
GC CE. **Elaborati finali.**

N. Elaborato	Descrizione
1	Istanza - Relazione Tecnica per la costruzione di un costruzione di un cavidotto per centrale a biomasse liquide [*prot. n. 0049001 del 21.01.2011*]
2	Progetto definitivo per la realizzazione di una centrale da 1MW – Planimetria generale – Tavola 1-2 - Scala Varie [*prot. n. 0049001 del 21.01.2011*]
3	Progetto definitivo per la realizzazione di una centrale da 1MW – Planimetria impianti – Tavola 2-2 - Scala Varie [*prot. n. 0049001 del 21.01.2011*]
6	Contratto di locazione ad uso Diverso [*prot. n. 0049001 del 21.01.2011*]
5	Approvazione del Progetto da Enel Divisione Infrastrutture e Reti – Enel – DIS – 21.12.2010 – 1515430 [*prot. n. 0049001 del 21.01.2011*]
6	Inquadramento territoriale I.G.M. scala 1:25.000 [*prot. n.* 0260215 del 11/04/2013]
7	Planimetria Georeferenziata scala 1:5000 [*prot. n.* 0260215 del 11/04/2013]
8	Inquadramenti Territoriali ed Urbanistici scala 1:1000 [*prot. n.* 0260215 del 11/04/2013]
9	Inquadramenti Territoriali ed Urbanistici [*prot. n.* 0260215 del 11/04/2013]
10	Planimetria con evidenza percorso e dettagli costruttivi cavidotto - scala varie [*prot. n.* 0260215 del 11/04/2013]
11	Istanza a Sanatoria - Certificato di Regolare Esecuzione [*prot. n.* 0602715 del 14/10/2016]

Decreto Dirigenziale n. 327 del 22/12/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA (BN) INTERVENTO - COMPLETAMENTO RESTAURO E RECUPERO EX CONVENTO DEI DOMINICANI. (CUP I53B13000070002 - CODICE SMILE: 217) MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO_IMPEGNO DI SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;

b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;

c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;

e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;

f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;

g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;

h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;

i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;

m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;

n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;

o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:

- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

- di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:

   a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

   b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;

r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;

s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;

t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;

v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

w) Che l'intervento "Completamento restauro e recupero ex Convento dei Dominicani" (***CUP I53B13000070002 – Codice SMILE: 217)***, presentato dal Comune di San Giorgio La Molara (BN) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n.67 del 23/06/2014;

x) Che risultano impegnate e liquidate al 24/05/2016 risorse per un totale di € 443.855,80;

CONSIDERATO

a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i. è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;

b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del

01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;

c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;

d) Che con mail pec del 09/12/2016, il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;

e) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;

f) Che per il Comune di San Giorgio La Molara, sono in corso le procedure per addivenire alla convenzione POC di cui al Decreto Dirigenziale n. 42/2016 e s.m.i., e che pertanto l'importo indicato rappresenta l'importo massimo concedibile, subordinato alla definizione dell'istruttoria in corso;

RITENUTO

a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	**QUOTA FESR 2007-2013**	**QUOTA PAC**	**QUOTA POC**	**QUOTA BENEFICIARIO**
€ 690.213,33	€ 207.213,13	€ 236.791,80	€ 246.208,40	

b) Di dover impegnare la somma complessiva di € 246.208,40 in favore del **Comune di San Giorgio La Molara (BN)** per l'intervento "***Completamento restauro e recupero ex Convento dei Dominicani***" **(*CUP I53B13000070002 – Codice SMILE: 217*) (c.f. 00113230627),** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

c) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

d) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

e) Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;

f) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

g) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Arch. Maddalena Marciano;

DATO ATTO

che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
e. il DD n.158/2013;
f. la Delibera n. 80/2013;
g. il Dlgs. n. 33/2013
h. la DGR n.148/2013;
i. il DPGR n.139/2013;
j. il DPGR n. 255/2013;
k. il DPGR n. 438/2013
l. la DGR 378/2013;
m. la DGR 496/2013;
n. la DGR n. 40/2014;
o. la DGR n.111/2014;
p. il DD n.67 del 23/06/2014 di ammissione a finanziamento;
q. il DD n. 155 del 18/04/2015;
r. La DGR n. 608/2015;
s. la DGR n.687/2015;
t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
v. la DGR n. 46/2015;
w. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
y. la Legge Regionale n. 2/2016;
z. la DGR n. 17/2016;
aa. la DGR n. 52/2016;
bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
cc. la DGR n. 59/2016;
dd. la DGR n. 62/2016;
ee. il DD n. 6 del 18/04/2016;
ff. il DD n. 22 del 24/05/2016;
gg. la DGR n. 215/2016;
hh. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
ii. la DGR n. 278/2016;
jj. la DGR n. 357/2016;
kk. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/072016;
ll. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
mm. il DD n. 42 del 18/07/2016;
nn. il DD n. 45 del 25/07/2016;
oo. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;

pp. la DGR n. 468/2016;
qq. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
rr. il DD n. 51 del 10/08/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	**QUOTA FESR 2007-2013**	**QUOTA PAC**	**QUOTA POC**	**QUOTA BENEFICIARIO**
€ 690.213,33	€ 207.213,13	€ 236.791,80	€ 246.208,40	

2. Di impegnare la somma complessiva di € 246.208,40 in favore del **Comune di San Giorgio La Molara (BN)** per l'intervento "***Completamento restauro e recupero ex Convento dei Dominicani***" **(*CUP I53B13000070002 – Codice SMILE: 217*) (c.f. 00113230627),** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

3. Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
4. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
5. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
6. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
7. Di individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Arch. Maddalena Marciano;
8. Di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
   8.1. Al Beneficiario - Comune di San Giorgio La Molara (BN);
   8.2. All'Assessore al ramo;

8.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
8.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
8.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
8.6. Al BURC per la pubblicazione;
8.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
8.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

Dirigente *ratione materiae*
***Dott.* Giulio Mastracchio**

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Giulivo Italo (interim)**

DIRIGENTE UOD

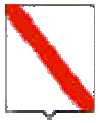
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Giorgio La Molara (BN) Intervento - Completamento restauro e recupero ex Convento dei Dominicani. (CUP I53B13000070002 - Codice SMILE: 217)
Modifica del Piano finanziario_impegno di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA	00113230627		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA	246.208,40	,00

TOTALI	**246.208,40**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 421 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304669***	**2016**	**8434**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Giulivo Italo (interim)**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Giorgio La Molara (BN) Intervento - Completamento restauro e recupero ex Convento dei Dominicani. (CUP I53B13000070002 - Codice SMILE: 217)
Modifica del Piano finanziario_impegno di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	246.208,40	,00

TOTALE	246.208,40	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 329 del 22/12/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (AV) INTERVENTO "RISTRUTTURAZIONE-RIQUALIFICAZIONE BASILICA ANNUNZIATA, CATACOMBE E CASA ECCLESIASTICA DEL PELLEGRINO" (CUP E67D14000000002 - CODICE SMILE: 213) MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO-LIQUIDAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;

b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;

c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;

e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;

f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;

g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;

h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;

i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;

m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;

n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;

o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:

- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

- di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:

   a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

   b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;

r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;

s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;

t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;

v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

w) Che l'intervento "Ristrutturazione-riqualificazione basilica Annunziata, catacombe e casa ecclesiastica del pellegrino" (***CUP E67D14000000002 – Codice SMILE: 213)***, presentato dal Comune di Prata di Principato Ultra (AV) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 57 del 17/06/2014;

x) Che risultano impegnate e liquidate al 31/12/2015 risorse per un totale di € 625.054,21;

y) Che sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo con DGR 278/2016 effettuate dall'Ufficio Controllo di I livello;

CONSIDERATO

a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i., è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;

b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;

c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;

d) Che il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;

e) Che in data 20/12/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 369;

f) Che con nota PEC del 21/12/2016, il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC ed il rimborso delle fatture acquisite e non pagate;

g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;

h) Che sull'intervento "*Ristrutturazione-riqualificazione basilica Annunziata, catacombe e casa ecclesiastica del pellegrino*" (***CUP E67D14000000002 – Codice SMILE: 213)***, presentato dal Comune di Prata di Principato Ultra (AV), è stato assunto l'impegno di spesa con Decreto Dirigenziale n. 317 del 19/12/2016, sull'intervento per € 245.439,81;

RITENUTO

a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	**QUOTA FESR 2007-2013**	**QUOTA PAC**	**QUOTA POC**	**QUOTA BENEFICIARIO**
€ 870.494,02	€ 625.054,21		€ 245.439,81	

b) Di dover liquidare successivamente all'impegno assunto Decreto Dirigenziale n.317 del 19/12/2016, la somma di **€ 158.390,48** in favore del **Comune di Prata di Principato Ultra (AV)** "***Ristrutturazione-riqualificazione basilica Annunziata, catacombe e casa ecclesiastica del pellegrino***" **(*CUP E67D14000000002 – Codice SMILE: 213*) (c.f. 00207480641)** come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario e comunque fino all'ammontare del 90% del costo totale dell'intervento, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

c) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 158.390,48** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Prata di Principato Ultra (AV) per l'intervento "*Ristrutturazione-riqualificazione basilica Annunziata, catacombe e casa ecclesiastica del pellegrino*" (***CUP E67D14000000002– Codice SMILE: 213)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304575;

e) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;

f) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

g) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

h) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

i) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Ing. Arch. Ciro Battimo;

DATO ATTO:

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
e. il DD n.158/2013;
f. la Delibera n. 80/2013;
g. il Dlgs. n. 33/2013
h. la DGR n.148/2013;
i. il DPGR n.139/2013;
j. il DPGR n. 255/2013;

k. il DPGR n. 438/2013
l. la DGR 378/2013;
m. la DGR 496/2013;
n. la DGR n. 40/2014;
o. la DGR n.111/2014;
p. il DD n.57 del 17/06/2014 di ammissione a finanziamento;
q. il DD n. 219 del 29/05/2015 di liquidazione
r. La DGR n. 608/2015;
s. la DGR n.687/2015;
t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
v. la DGR n. 46/2015;
w. il DD n. 647 del 10/12/2015;
x. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
y. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
z. la Legge Regionale n. 2/2016;
aa. la DGR n. 17/2016;
bb. la DGR n. 52/2016;
cc. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
dd. la DGR n. 59/2016;
ee. la DGR n. 62/2016;
ff. la DGR n. 215/2016;
gg. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
hh. la DGR n. 278/2016;
ii. la DGR n. 357/2016;
jj. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/072016;
kk. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
ll. il DD n. 42 del 18/07/2016;
mm. il DD n. 45 del 25/07/2016;
nn. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
oo. la DGR n. 468/2016;
pp. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
qq. il DD n. 51 del 10/08/2016;
rr. il DD n. 317 del 19/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 870.494,02	€ 625.054,21		€ 245.439,81	

2. Di liquidare successivamente all'impegno assunto Decreto Dirigenziale n.317 del 19/12/2016, la somma di **€ 158.390,48** in favore del **Comune di Prata di Principato Ultra (AV)**

"***Ristrutturazione-riqualificazione basilica Annunziata, catacombe e casa ecclesiastica del pellegrino***" **(*CUP E67D14000000002 – Codice SMILE: 213*) (c.f. 00207480641)** come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario e comunque fino all'ammontare del 90% del costo totale dell'intervento, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

3. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
4. Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 158.390,48** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Prata di Principato Ultra (AV) per l'intervento "*Ristrutturazione-riqualificazione basilica Annunziata, catacombe e casa ecclesiastica del pellegrino*" (***CUP E67D14000000002– Codice SMILE: 213)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304575;
5. Di precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
6. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
7. Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
8. Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
9. Di individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Ing. Arch. Ciro Battimo;
10. Di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
    - 10.1. Al Beneficiario - Comune di Prata di Principato Ultra (AV);
    - 10.2. All'Assessore al ramo;
    - 10.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;

10.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
10.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
10.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
10.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
10.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

Dirigente *ratione materiae*
***Dott.* Giulio Mastracchio**

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Giulivo Italo (interim)**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Prata di Principato Ultra (AV) Intervento "Ristrutturazione-riqualificazione basilica Annunziata, catacombe e casa ecclesiastica del pellegrino"

fonte: http://burc.regione.campania.it

(CUP E67D14000000002 - Codice SMILE: 213)
Modifica del Piano finanziario-Liquidazione

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	158.390,48	,00

TOTALE	158.390,48	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Giulivo Italo (interim)**

DIRIGENTE UOD

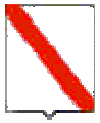
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Prata di Principato Ultra (AV) Intervento "Ristrutturazione-riqualificazione basilica Annunziata, catacombe e casa ecclesiastica del pellegrino"
(CUP E67D14000000002 - Codice SMILE: 213)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Modifica del Piano finanziario-Liquidazione

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PRATA PRINCIPATO ULTRA	00207480641		TRAVERSA VIALE MUNICIPIO,4	PRATA PRINCIPATO ULTRA	158.390,48	,00

TOTALI	**158.390,48**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PRATA PRINCIPATO ULTRA	***, Spec. di pag. : COD TES 420 Codice conto 0304575***	**2016**	**8434**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 330 del 22/12/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI DRAGONI (CE) INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO DI SAN GIORGIO" (CUP C42I14000000002 : CODICE SMILE: 804) MODIFICA PIANO FINANZIARIO E LIQUIDAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;

b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;

c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;

e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;

f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;

g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;

h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;

i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;

m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;

n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;

o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:

- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

- di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:

   a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

   b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;

r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;

s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;

t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;

v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;

w) Che l'intervento "Riqualificazione del centro storico di San Giorgio" (CUP C42I14000000002 – Codice SMILE: 804), presentato dal Comune di Dragoni (CE) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con DD n. 257 del 08/08/2014;

x) Che risultano impegnate e liquidate al 24/05/2016 risorse per un totale di € 1.341.527,20;

y) Che sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo con DGR 278/2016 effettuate dall'Ufficio Controllo di I livello;

CONSIDERATO

a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i., è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di

lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;

b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;

c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;

d) Che con mail pec del 12/12/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;

e) Che in data 15/12/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 358;

f) Che con pec del 21/12/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC *ed il rimborso delle fatture acquisite e non pagate*;

g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;

h) Che sull'intervento Riqualificazione del centro storico di San Giorgio (***CUP C42I14000000002 – Codice SMILE: 804)***, presentato dal Comune di Dragoni (CE), è stato assunto l'impegno di spesa con Decreto Dirigenziale n. 317 del 19/12/2016, sull'intervento per **€ 452.774,37**;

RITENUTO

a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	**QUOTA FESR 2007-2013**	**QUOTA PAC**	**QUOTA POC**	**QUOTA BENEFICIARIO**
€ 1.794.301,57	€ 538.290,47	€ 803.236,73	€ 452.774,37	

b) Di dover liquidare sull'impegno assunto Decreto Dirigenziale n.317 del 19/12/2016, la somma di **€ 273.344,21** in favore del Comune di Dragoni (CE) "*Riqualificazione del centro storico di San Giorgio*" (***CUP C42I14000000002 – Codice SMILE: 804***) (c.f. 80010090613) come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario e comunque fino all'ammontare del 90% del costo totale dell'intervento, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8434	01 12 2	203	2.03.04.01.001	01.3	8	2.03.03	2332

c) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 273.344,21** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Dragoni (CE) per l'intervento "Riqualificazione del centro storico di San Giorgio" (***CUP C42I14000000002– Codice SMILE: 804***), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 422 codice conto 0304701;

e) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;

f) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

g) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

h) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

i) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Ing. Arch. Ciro Battimo;

j) DATO ATTO:

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
e. il DD n.158/2013;
f. la Delibera n. 80/2013;
g. il Dlgs. n. 33/2013
h. la DGR n.148/2013;
i. il DPGR n.139/2013;
j. il DPGR n. 255/2013;
k. il DPGR n. 438/2013
l. la DGR 378/2013;
m. la DGR 496/2013;
n. la DGR n. 40/2014;
o. la DGR n.111/2014;
p. il DD n. 257 del 08/08/2014 di ammissione a finanziamento;
q. il DD n. 6 del 18/04/2016;

r. Il DD n. 22 del 24/05/2016;
s. La DGR n. 608/2015;
t. la DGR n.687/2015;
u. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
v. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
w. la DGR n. 46/2015;
x. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
y. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
z. la Legge Regionale n. 2/2016;
aa. la DGR n. 17/2016;
bb. la DGR n. 52/2016;
cc. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
dd. la DGR n. 59/2016;
ee. la DGR n. 62/2016;
ff. la DGR n. 215/2016;
gg. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
hh. la DGR n. 278/2016;
ii. la DGR n. 357/2016;
jj. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/072016;
kk. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
ll. il DD n. 42 del 18/07/2016;
mm. il DD n. 45 del 25/07/2016;
nn. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
oo. la DGR n. 468/2016;
pp. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
qq. il DD n. 51 del 10/08/2016;
rr. il DD n. 317 del 19/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 1.794.301,57	€ 538.290,47	€ 803.236,73	€ 452.774,37	

2. Di liquidare sull'impegno assunto Decreto Dirigenziale n.317 del 19/12/2016, la somma di **€ 273.344,21** in favore del Comune di Dragoni (CE) *"Riqualificazione del centro storico di San Giorgio*" (***CUP C42I14000000002 – Codice SMILE: 804***) (c.f. 80010090613) come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario e comunque fino all'ammontare del 90% del costo totale dell'intervento, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8434	01 12 2	203	2.03.04.01.001	01.3	8	2.03.03	2332

3. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
4. Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 273.344,21** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Dragoni (CE) per l'intervento "Riqualificazione del centro storico di San Giorgio" (***CUP C42I14000000002– Codice SMILE: 804***), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 422 codice conto 0304701;
5. Di precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
6. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
7. Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
8. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
9. Di individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Ing. Arch. Ciro Battimo;
10. Di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
    - 10.1. Al Beneficiario - Comune di Dragoni (CE);
    - 10.2. All'Assessore al ramo;
    - 10.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
    - 10.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
    - 10.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
    - 10.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
    - 10.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
    - 10.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

Dirigente *ratione materiae*
***Dott.* Giulio Mastracchio**

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Giulivo Italo (interim)**

DIRIGENTE U.O.D.

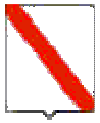
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Dragoni (CE) Intervento "Riqualificazione del centro storico di San Giorgio" (CUP C42I14000000002 : Codice SMILE: 804)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Modifica piano finanziario e Liquidazione

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	273.344,21	,00

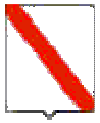
TOTALE	273.344,21	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Giulivo Italo (interim)**

DIRIGENTE UOD

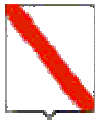
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Dragoni (CE) Intervento "Riqualificazione del centro storico di San Giorgio" (CUP C42I14000000002 : Codice SMILE: 804) Modifica piano finanziario e Liquidazione

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI DRAGONI	80010090613		VIA DEL COMUNE	DRAGONI	273.344,21	,00

TOTALI	**273.344,21**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI DRAGONI	***, Spec. di pag. : COD. TES. 422 E COD. CONTO DI TES. 0304701***	**2016**	**8434**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n.318 del 19/12/2016

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 09 – Direzione Generale per il Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013.

Impegno rimborso somme anticipate_ALLEGATO A

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;

b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;

c) Con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;

e) la Commissione europea, con Decisione (C 2015)2771 final del 30 aprile 2015 ha approvato gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013", nei quali viene, tra l'altro, confermato al 31 dicembre 2015 il termine ultimo di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari nell'ambito del POR Campania FESR 2007/2013;

f) a parziale deroga del predetto termine ultimo, con nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016 la Commissione europea ha concesso l'estensione del termine di eleggibilità della spesa per alcuni progetti ubicati nei Comuni afflitti dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2015;

g) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

h) della predetta disponibilità complessiva, sono state destinate al completamento dei progetti inseriti nei programmi FESR 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, risorse pari ad € 496.539.429,23 ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge di stabilità 2016, ed ulteriori risorse, pari rispettivamente da € 241.629.083,61 per progetti coerenti con il POR Campania FESR 2014/2020 e ad € 1.844.852,67 per progetti coerenti con il POR Campania FSE 2014/2020, in virtù delle successive deliberazioni della Giunta regionale n. 357 del 6 luglio 2016, n. 468 del 2 agosto 2016 e n. 476 del 30 agosto 2016;

i) Con DGR 502 del 22/09/2016, avente ad oggetto: *"POR FESR 2007/2013 – Adempimenti pa chiusura. Misure di salvaguardia. Ulteriori acquisizione di risorse del POC 2014/2020, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Leggere Regionale N. 2 del 18/01/2016. Istituzione di nuovi capitoli di spesa"* si è stabilito di destinare, in applicazione delle misure di salvaguardia di cui alla

Delibera di Giunta regionale n. 46 del 9 febbraio 2015, le risorse del POC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE n. 11/2016, per l'importo complessivo di € 388.513.530,85 stabilendo che, successivamente al rientro finanziario a seguito della certificazione delle spese a valere sul POR FESR 2007/2013 e al completamento delle operazioni di disimpegno in atto sui capitoli di detto POR, si provvederà alle necessarie sistemazioni contabili, volte a ricostituire la disponibilità del POC 2014/2020;

j) Che con medesima DGR 502 del 22/09/2016 si è stabilitodi iscrivere in bilancio i capitoli riportati nell'allegato 1 della stessa, tutti correlati al capitolo di entrata 2040 e la cui titolarità è assegnata alle strutture indicate nel medesimo allegato;

k) Con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

l) Con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

m) Sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013 le spese quietanzate dai beneficiari al 31 dicembre 2015;

n) Sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo con DGR 278/2016 effettuate dall'Ufficio Controllo di I livello;

CONSIDERATO

a) Che gli interventi di cui all'ALLEGATO A sono stati ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale in esso indicato;
b) Che i Beneficiari hanno anticipato e quietanzato al 31/12/2015 le spese per un ammontare complessivo pari a **€ 3.071.153,87**;
c) Che risultano impegnate e liquidate al 16/12/2016 risorse per un totale di € 42.362.130,69;
d) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
e) Che con la DGR 502/2016 prima richiamata, è stato garantito il flusso finanziario occorrente al trasferimento delle risorse a favore dei Beneficiari per i progetti per i quali è stata disposta l'estensione del termine di eleggibilità della spesa ai sensi della nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016 e quello occorrente per rimborsare i Beneficiari che hanno anticipato, con fondi propri, le spese quietanzate al 31 dicembre 2015;

RITENUTO

a) Di dover impegnare la somma di **€ 3.071.153,87** in favore dei Beneficiari di cui all'ALLEGATO A per gli interventi in esso descritti come rimborso delle spese anticipate al 31/1/2015 sul codice SIOPE gestionale 2234 valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, sull'accertamento n. 5494 effettuato con Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016, con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8474	8 3 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

b) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

c) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

d) Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

f) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del funzionario indicato nell'ALLEGATO A per ogni intervento corrispondente;

DATO ATTO

che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
e. il DD n.158/2013;
f. la Delibera n. 80/2013;
g. il Dlgs. n. 33/2013
h. la DGR n.148/2013;
i. il DPGR n.139/2013;
j. il DPGR n. 255/2013;
k. il DPGR n. 438/2013
l. la DGR 378/2013;
m. la DGR 496/2013;
n. la DGR n. 40/2014;
o. la DGR n.111/2014;
p. La DGR n. 608/2015;
q. la DGR n.687/2015;
r. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
s. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;

t. la DGR n. 46/2015;
u. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
v. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
w. la Legge Regionale n. 2/2016;
x. la DGR n. 17/2016;
y. la DGR n. 52/2016;
z. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
aa. la DGR n. 59/2016;
bb. la DGR n. 62/2016;
cc. la DGR n. 215/2016;
dd. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
ee. la DGR n. 278/2016;
ff. la DGR n. 357/2016;
gg. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/072016;
hh. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
ii. la DGR 502/2016;
jj. il DD 145 del 26/09/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di impegnare la somma di **€ 3.071.153,87** in favore dei Beneficiari di cui all'ALLEGATO A per gli interventi in esso descritti come rimborso delle spese anticipate al 31/1/2015 sul codice SIOPE gestionale 2234 valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, sull'accertamento n. 5494 effettuato con Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016, con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8474	8 3 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

2. Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

3. Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

4. Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

5. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

6. Di individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del funzionario indicato nell'ALLEGATO A per ogni intervento corrispondente;

7. Di Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

7.1. Ai Beneficiari di cui all'ALLEGATO A;
7.2. All'Assessore al ramo;
7.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
7.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
7.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
7.6. Al BURC per la pubblicazione;
7.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
7.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

Dirigente *ratione materiae*
***Dott.* Giulio Mastracchio**

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Giulivo Italo (interim)**

DIRIGENTE UOD Dott Mastracchio Giulio

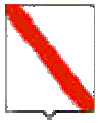
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

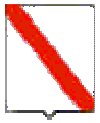
P.O. Campania FESR 2007/2013 - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013.
Impegno rimborso somme anticipate_ALLEGATO A

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

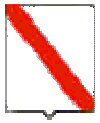
Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI ANGRI	00555190651		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI ANGRI	2.200,00	,00
COMUNE DI BAIA E LATINA	80010110619		VIA DEL COMUNE	BAIA E LATINA	219.843,63	,00
COMUNE DI CALVIZZANO	80101670638		VIA DEL COMUNE	CALVIZZANO	32.197,00	,00
COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	84001600653		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	37.253,23	,00
COMUNE DI CERASO	84000250658		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI CERASO	136.332,08	,00
COMUNE DI CHIUSANO SAN DOMENICO	80002030643		-	-	5.000,00	,00
COMUNE DI COLLIANO	00600830657		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI COLLIANO	109.342,84	,00
COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	00478640659		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	262.547,10	,00
COMUNE DI LETTERE	82009070630		VIA DEL COMUNE	LETTERE	74.712,11	,00
COMUNE DI MAIORI	00269990651		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI MAIORI	1.737,79	,00
COMUNE DI PIETRAVAIRANO	80008330617		VIA DEL COMUNE	PIETRAVAIRANO	4.500,00	,00
COMUNE DI POLLENA TROCCHIA	80019920638		VIA DEL COMUNE	POLLENA TROCCHIA	84.451,08	,00
COMUNE DI QUARTO	1457180634		VIA DEL COMUNE	QUARTO	81.794,00	,00
COMUNE DI ROTONDI	80004150647		VIA DEL COMUNE	ROTONDI	4.000,00	,00



Giunta Regionale della Campania

COMUNE DI SALA CONSILINA	00502010655		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SALA CONSILINA	211.327,99	,00
COMUNE DI SANT'AGNELLO	82007930637		VIA DEL COMUNE	SANT'AGNELLO	102.593,44	,00
COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITA'	90001310631		VIA DEL COMUNE	SANTA MARIA LA CARITA'	17.514,04	,00
COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE	80010190645		VIA DEL COMUNE	SANTO STEFANO DEL SOLE	23.892,60	,00
COMUNE DI SCALA	80021540655		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SCALA	50.011,40	,00
COMUNE DI SOMMA VESUVIANA	80021380631		VIA DEL COMUNE	SOMMA VESUVIANA	135.800,00	,00
COMUNE DI TRENTINARA	81001730654		PIAZZA DEI MARTIRI E DEGLI EROI	TRENTINARA	19.846,00	,00
COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	84000010656		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	443.872,65	,00
COMUNITÀ MONTANA TABURNO	80002290627		SALITA MERCATO	FRASSO TELESINO	132.000,00	,00
CONSORZIO CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE BACINO SALERNO 3	00317680650		LOCALITÀ CAMERINO	SAN RUFO (SA)	222.697,38	,00
IACP DI AVELLINO	00080610645		-	-	52.314,65	,00
IACP DI AVELLINO	00080610645		-	-	3.269,60	,00
IACP DI AVELLINO	00080610645		-	-	2.112,09	,00
IACP DI AVELLINO	00080610645		-	-	1.502,28	,00
IACP DI AVELLINO	00080610645		-	-	66.403,15	,00
IACP DI AVELLINO	00080610645		-	-	3.785,27	,00
ISTITUTO SUOR	03375800632		VIA SUOR ORSOLA	NAPOLI	526.300,47	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

ORSOLA BENINCASA						

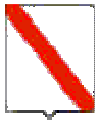
TOTALI	**3.071.153,87**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI ANGRI	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0063646***	**2016**	**8474**
COMUNE DI BAIA E LATINA	***, Spec. di pag. : COD.TES. 422 E COD. CONTO DI TES. 0304690***	**2016**	**8474**
COMUNE DI CALVIZZANO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0188538***	**2016**	**8474**
COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304769***	**2016**	**8474**
COMUNE DI CERASO	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304771***	**2016**	**8474**
COMUNE DI CHIUSANO SAN DOMENICO	***, Spec. di pag. : COD.TES.420 - COD.CON. 0304539***	**2016**	**8474**
COMUNE DI COLLIANO	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304774***	**2016**	**8474**
COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304784***	**2016**	**8474**
COMUNE DI LETTERE	***, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0188779***	**2016**	**8474**
COMUNE DI MAIORI	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0185633***	**2016**	**8474**
COMUNE DI PIETRAVAIRANO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 422 E COD. CONTO DI TES. 0304716***	**2016**	**8474**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA	***, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0072936***	**2016**	**8474**
COMUNE DI QUARTO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0071492***	**2016**	**8474**
COMUNE DI ROTONDI	***, Spec. di pag. : COD.TES.420 E COD. CONTO DI TES. 0304581***	**2016**	**8474**
COMUNE DI SALA CONSILINA	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0068205***	**2016**	**8474**
COMUNE DI SANT'AGNELLO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0188021***	**2016**	**8474**
COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITA'	***, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0072951***	**2016**	**8474**
COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE	***, Spec. di pag. : COD. TES. 420 E COD. CONTO DI TES. 0304595***	**2016**	**8474**
COMUNE DI SCALA	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304841***	**2016**	**8474**
COMUNE DI SOMMA VESUVIANA	***, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0068092***	**2016**	**8474**
COMUNE DI TRENTINARA	***, Spec. di pag. : COD.TES.424 - COD.CONTO 0304853***	**2016**	**8474**
COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0188336***	**2016**	**8474**
COMUNITÀ MONTANA TABURNO	***, Spec. di pag. : CODICE CONTO DI TESORERIA 421 - COD CONTO 0142289***	**2016**	**8474**
CONSORZIO CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE BACINO SALERNO 3	***CC Bancario, IBAN : IT83C0878476510010000017914, Spec. di pag. : CC Bancario, IBAN : IT83C0878476510010000017914***	**2016**	**8474**
IACP DI AVELLINO	***, Spec. di pag. : IBAN IT09R0100003245420300304614***	**2016**	**8474**
IACP DI AVELLINO	***, Spec. di pag. : IBAN IT89S0538715102000002319497***	**2016**	**8474**
IACP DI AVELLINO	***, Spec. di pag. : IBAN IT54N0538715102000002319476***	**2016**	**8474**

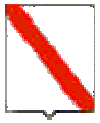


Giunta Regionale della Campania

IACP DI AVELLINO	***, Spec. di pag. : IBAN IT92D0538715102000002319527***	**2016**	**8474**
IACP DI AVELLINO	***, Spec. di pag. : IBAN IT95H0538715102000002319470***	**2016**	**8474**
IACP DI AVELLINO	***, Spec. di pag. : IBAN IT54N0538715102000002319476***	**2016**	**8474**
ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA	***Spec di pag. : IBAN IT98001010034301000000300006***	**2016**	**8474**

dr Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Giulivo Italo (interim)**

DIRIGENTE U.O.D. Dott Mastracchio Giulio

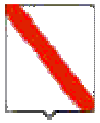
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013.
Impegno rimborso somme anticipate_ALLEGATO A

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8474	2	8	3	203	2.03.01.02.000	06.6	2.02.03	0	8	3.071.153,87	,00

TOTALE	3.071.153,87	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Ob. Op.	Beneficiario	Titolo intervento	CODICE SMILE	CUP	DD AMMISSIONE FESR	COSTO TOTALE INTERVENTO	TOTALE EROGATO DAL BILANCIO	SOMME DA IMPEGNARE	CAPITOLO DI SPESA	DD ACCERTAMENTO	FUNZIONARIO RUP
6.3	Comune di Angri (SA)	Sistemazione strade comunali quartiere G.Alfano	402	G49D13000270002	DD n.65 del 19/06/2014	€ 692.910,45	€ 566.006,55	€ 2.200,00	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Arch. Maddalena Marciano
6.3	Comune di Baia e Latina (CE)	Opere di risanamento ambientale con recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, delle testimonianze storico, culturali archeologiche ambientali , delle frazioni e aree degradate del centro storico	371	J45C14000080002	DD n.176 del 28/07/2014	€ 2.198.436,35	€ 1.978.592,72	€ 219.843,63	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Gennaro Napolano
6.3	Comune di Calvizzano (NA)	Lavori di completamento e riqualificazione Palazzetto dello sport in via Caduti di Superga	1100	B58G14000330006	DD 417 del 21/09/2015	€ 842.762,87	€ 716.543,08	€ 32.197,00	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Luciano Colantuono
6.3	Comune di Celle di Bulgheria (SA)	Valorizzazione turistico-ambientale dell'area circostante il Santuario di Santa Sofia	744	J86D13000780006	DD n.138 del 14/07/2014	€ 824.063,94	€ 741.657,55	€ 37.253,23	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Gennaro Napolano
6.3	Comune di Ceraso (SA)	Riqualificazione e valorizzazione delle strutture per la fruizione turistica del centro storico: Restauro e consolidamento di Palazzo Di Lorenzo	830	G18J13000120006	DD 250 del 08/08/2014	€ 2.429.264,18	€ 2.185.484,28	€ 136.332,08	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Gennaro Napolano
1.9	Comune di Chiusano San Domenico (AV)	Riqualificazione del Palazzo Carafa	430	J56G13003830002	DD n.392 del 11/11/2014	€ 1.470.955,09	€ 1.293.685,97	€ 5.000,00	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Arch. Maddalena Marciano
6.3	Comune di Colliano (SA)	Riqualificazione di Piazza Epifani – Mercato Coperto-	393	D47H14000020002	DD n.61 del 19/06/2014	€ 2.314.795,25	€ 2.061.128,50	€ 109.342,84	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Luciano Colantuono
6.3	Comune di Giffoni Sei Casali (SA)	Lavori di riqualificazione dei centri storici dei casali Capitignano e Prepezzano	347	B76J14000050002	DD N.35 DEL 05/06/2014	€ 2.014.175,85	€ 1.839.923,36	€ 262.547,10	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Gennaro Napolano
1.9	Comune di Lettere (NA)	Lavori di scavo e di studio, con interventi di restauro e sistematici, per la valorizzazione e la fruizione del sito archeologico di Lettere	375	J57B14000010005	DD 224 del 08/08/2014	€ 2.059.654,21	€ 1.002.288,73	€ 74.712,11	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Mario Rosario Mastrocinque
6.3	Comune di Maiori (SA)	Miglioramento della vivibilità del centro storico	814	F97H13001390002	DD 234 del 08/08/2014	€ 1.945.451,11	€ 1.744.756,24	€ 1.737,79	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Luciano Colantuono
1.9	Comune di Pietravairano (CE)	Santuario del Monte S. Nicola: scavo, restauro, recupero e rifunzionalizzazione con messa in sicurezza del Santuario: tempio+teatro_2° lotto	370	F31I14000010006	DD 233 del 08/08/2014	€ 1.489.406,32	€ 778.211,42	€ 4.500,00	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Luciano Colantuono
6.3	Comune di Pollena Trocchia (NA)	Riqualificazione del Rione Micillo con intervento di manutenzione straordinaria di rifunzionalizzazione della rete fognaria e miglioramento della sicurezza per la protezione civile	767	I47H14000200006	DD N.181 del 28/07/2014	€ 3.563.178,76	€ 1.788.980,82	€ 84.451,08	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom Luciano Colantuono
6.3	Comune di Quarto (NA)	Lavori di riqualificazione e trasformazione della tecnostruttura sportiva e allestimento del centro Polifunzionale di Quarto	730	G26E14000020002	DD n. 131 del 10/07/2014	€ 826.935,72	€ 744.242,15	€ 81.794,00	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Gennaro Napolano
6.3	Comune di Rotondi (Av)	Restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilità limitrofa	801	G34H07000000006	DD n.197 del 30/07/2014	€ 1.864.590,48	€ 1.362.511,14	€ 4.000,00	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Mario Rosario Mastrocinque
1.9	Comune di Sala Consilina (SA)	Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"	363	J39G13001110006	DD n.184 del 28/07/2014	€ 2.113.279,89	€ 1.901.951,90	€ 211.327,99	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Ing. Arch. Ciro Battimo
6.3	Comune di Sant'Agnello (NA)	RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE AD AGRUMETO PUBBLICO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DELL'AREA A VERDE PUBBLICO SITA AL	866	H16E13000060006	DD n.313 del 09/10/2014	€ 574.032,08	€ 471.438,64	€ 102.593,44	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Ing. Arch. Ciro Battimo
6.3	Comune di Santa Maria La Carità (NA)	Lavori di messa in sicurezza scuole e realizzazione cittadella scolastica	988	D26J14000060006	DD 125 del 27/03/2015	€ 5.219.969,57	€ 152.256,18	€ 17.514,04	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom.Gennaro Napolano
6.3	Comune di Santo Stefano del Sole (AV)	RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE CENTRO STORICO	737	I95I14000000009	DD n.125 del 08/07/2014	€ 1.848.597,81	€ 1.475.287,56	€ 23.892,60	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Ing. Arch. Ciro Battimo
6.3	Comune di Scala (SA)	Sistemazione, adeguamento igienico sanitario ed ambientale di Piazza Municipio e degli annessi locali di servizio	398	B97H13002320002	DD n. 64 del 19/06/2014	€ 747.779,32	€ 641.674,91	€ 50.011,40	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Ing. Arch. Ciro Battimo
1.9	Comune di Somma Vesuviana (NA)	Recupero del complesso monumentale di San Domenico ed aree limitrofe	415	D99G13001990006	DD n.290 del 29/09/2014	€ 1.472.432,00	€ 481.010,20	€ 135.800,00	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Mario Rosario Mastrocinque
6.3	Comune di Trentinara (SA)	Lavori di completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria - riqualificazione urbana e messa in sicurezza via Europa - traverse di	867	F53J14000040002	DD n.318 del 14/10/2014	€ 1.536.064,25	€ 1.072.360,06	€ 19.846,00	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Arch. Maddalena Marciano
6.3	Comune di Vallo della Lucania (SA)	Lavori di recupero e riqualificazione di Piazza V. Emanuele e aree attigue- agorà del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni	357	D75C14000010006	DD N.38 DEL 06/06/2014	€ 4.122.351,20	€ 3.491.700,92	€ 443.872,65	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Gennaro Napolano
6.3	Comunità Montana del Taburno	Realizzazione centro polifunzionale per attività sociale di valorizzazione del territorio in agro nel comune di Bonea	831	F93J14000000002	DD 242 del 08/08/2014	€ 3.535.591,51	€ 3.182.032,36	€ 132.000,00	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Mario Rosario Mastrocinque
6.3	Consorzio Centro Sportivo Meridionale	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO FORESTERIA DA DESTINARE A CENTRO POLIFUNZIONALE DEL CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE	832	G62D13000190008	DD 243 del 08/08/2014	€ 3.710.589,45	€ 2.313.256,27	€ 222.697,38	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Mario Rosario Mastrocinque
3.3	IACP - Avellino	Lavori di messa in sicurezza e di risparmio energetico in Atripalda Via Nicola Salvi,17	175	I16D14000150006	DD 79 del 11/03/2015	€ 858.739,71	€ 749.542,55	€ 52.314,65	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Luciano Colantuono
3.3	IACP - Avellino	Lavori di messa in sicurezza e di risparmio energetico in Atripalda Via Serino 1/A-A-1/B-B	176	I16D14000160006	DD 84 del 12/03/2015	€ 1.060.153,29	€ 960.930,69	€ 3.269,60	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Luciano Colantuono
3.3	IACP - Avellino	Lavori di messa in sicurezza e di risparmio energetico in Atripalda Via Serino 1/B	177	I16D14000170006	DD 81 del 12/03/2015	€ 635.685,37	€ 575.622,82	€ 2.112,09	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Luciano Colantuono
3.3	IACP - Avellino	Lavori di messa in sicurezza e di risparmio energetico in Morra de Sanctis Via L.Settembrini, 2 e 4	180	I46D14000120006	DD 83 del 12/03/2015	€ 475.213,43	€ 450.233,68	€ 1.502,28	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Luciano Colantuono
3.3	IACP - Avellino	Lavori di messa in sicurezza e di risparmio energetico in Ariano Via Piano di Zona 68 - torre 1	178	I96D14000140006	DD 78 del 11/03/2015	€ 1.187.243,75	€ 1.013.100,91	€ 66.403,15	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Luciano Colantuono
3.3	IACP - Avellino	Lavori di messa in sicurezza e di risparmio energetico in Ariano Via Piano di Zona 70 - torre 2	179	I96D14000150006	DD 80 del 11/03/2015	€ 1.178.492,94	€ 1.064.270,62	€ 3.785,27	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Luciano Colantuono
1.9	Istituto Suor Orsola Benincasa	Progetto Civitas Artium - Lavori di restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione della cittadella storica	381	J62G13000020006	DD n. 221 del 08/08/2014	€ 4.087.748,38	€ 3.561.447,91	€ 526.300,47	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Gennaro Napolano
					TOTALI			**€ 3.071.153,87**			

Decreto Dirigenziale n. 318 del 19/12/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. IMPEGNO RIMBORSO SOMME ANTICIPATE_ALLEGATO A

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;

b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;

c) Con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;

e) la Commissione europea, con Decisione (C 2015)2771 final del 30 aprile 2015 ha approvato gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013", nei quali viene, tra l'altro, confermato al 31 dicembre 2015 il termine ultimo di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari nell'ambito del POR Campania FESR 2007/2013;

f) a parziale deroga del predetto termine ultimo, con nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016 la Commissione europea ha concesso l'estensione del termine di eleggibilità della spesa per alcuni progetti ubicati nei Comuni afflitti dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2015;

g) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

h) della predetta disponibilità complessiva, sono state destinate al completamento dei progetti inseriti nei programmi FESR 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, risorse pari ad € 496.539.429,23 ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge di stabilità 2016, ed ulteriori risorse, pari rispettivamente da € 241.629.083,61 per progetti coerenti con il POR Campania FESR 2014/2020 e ad € 1.844.852,67 per progetti coerenti con il POR Campania FSE 2014/2020, in virtù delle successive deliberazioni della Giunta regionale n. 357 del 6 luglio 2016, n. 468 del 2 agosto 2016 e n. 476 del 30 agosto 2016;

i) Con DGR 502 del 22/09/2016, avente ad oggetto: *"POR FESR 2007/2013 – Adempimenti pa chiusura. Misure di salvaguardia. Ulteriori acquisizione di risorse del POC 2014/2020, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Leggere Regionale N. 2 del 18/01/2016. Istituzione di nuovi capitoli di spesa"* si è stabilito di destinare, in applicazione delle misure di salvaguardia di cui alla

Delibera di Giunta regionale n. 46 del 9 febbraio 2015, le risorse del POC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE n. 11/2016, per l'importo complessivo di € 388.513.530,85 stabilendo che, successivamente al rientro finanziario a seguito della certificazione delle spese a valere sul POR FESR 2007/2013 e al completamento delle operazioni di disimpegno in atto sui capitoli di detto POR, si provvederà alle necessarie sistemazioni contabili, volte a ricostituire la disponibilità del POC 2014/2020;

j) Che con medesima DGR 502 del 22/09/2016 si è stabilitodi iscrivere in bilancio i capitoli riportati nell'allegato 1 della stessa, tutti correlati al capitolo di entrata 2040 e la cui titolarità è assegnata alle strutture indicate nel medesimo allegato;

k) Con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

l) Con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

m) Sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013 le spese quietanzate dai beneficiari al 31 dicembre 2015;

n) Sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo con DGR 278/2016 effettuate dall'Ufficio Controllo di I livello;

CONSIDERATO

a) Che gli interventi di cui all'ALLEGATO A sono stati ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale in esso indicato;
b) Che i Beneficiari hanno anticipato e quietanzato al 31/12/2015 le spese per un ammontare complessivo pari a **€ 3.071.153,87**;
c) Che risultano impegnate e liquidate al 16/12/2016 risorse per un totale di € 42.362.130,69;
d) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
e) Che con la DGR 502/2016 prima richiamata, è stato garantito il flusso finanziario occorrente al trasferimento delle risorse a favore dei Beneficiari per i progetti per i quali è stata disposta l'estensione del termine di eleggibilità della spesa ai sensi della nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016 e quello occorrente per rimborsare i Beneficiari che hanno anticipato, con fondi propri, le spese quietanzate al 31 dicembre 2015;

RITENUTO

a) Di dover impegnare la somma di € **3.071.153,87** in favore dei Beneficiari di cui all'ALLEGATO A per gli interventi in esso descritti come rimborso delle spese anticipate al 31/1/2015 sul codice SIOPE gestionale 2234 valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, sull'accertamento n. 5494 effettuato con Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016, con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8474	8 3 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

b) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

c) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

d) Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

f) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del funzionario indicato nell'ALLEGATO A per ogni intervento corrispondente;

DATO ATTO

che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
e. il DD n.158/2013;
f. la Delibera n. 80/2013;
g. il Dlgs. n. 33/2013
h. la DGR n.148/2013;
i. il DPGR n.139/2013;
j. il DPGR n. 255/2013;
k. il DPGR n. 438/2013
l. la DGR 378/2013;
m. la DGR 496/2013;
n. la DGR n. 40/2014;
o. la DGR n.111/2014;
p. La DGR n. 608/2015;
q. la DGR n.687/2015;
r. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
s. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;

t. la DGR n. 46/2015;
u. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
v. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
w. la Legge Regionale n. 2/2016;
x. la DGR n. 17/2016;
y. la DGR n. 52/2016;
z. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
aa. la DGR n. 59/2016;
bb. la DGR n. 62/2016;
cc. la DGR n. 215/2016;
dd. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
ee. la DGR n. 278/2016;
ff. la DGR n. 357/2016;
gg. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/072016;
hh. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
ii. la DGR 502/2016;
jj. il DD 145 del 26/09/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di impegnare la somma di **€ 3.071.153,87** in favore dei Beneficiari di cui all'ALLEGATO A per gli interventi in esso descritti come rimborso delle spese anticipate al 31/1/2015 sul codice SIOPE gestionale 2234 valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, sull'accertamento n. 5494 effettuato con Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016, con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8474	8 3 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

2. Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

3. Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

4. Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

5. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

6. Di individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del funzionario indicato nell'ALLEGATO A per ogni intervento corrispondente;

7. Di Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

7.1. Ai Beneficiari di cui all'ALLEGATO A;
7.2. All'Assessore al ramo;
7.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
7.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
7.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
7.6. Al BURC per la pubblicazione;
7.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
7.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

Dirigente *ratione materiae*
***Dott.* Giulio Mastracchio**

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**Dott. Giulivo Italo (interim)**
DIRIGENTE UOD	Dott Mastracchio Giulio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013.
Impegno rimborso somme anticipate_ALLEGATO A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI ANGRI	00555190651		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI ANGRI	2.200,00	,00
COMUNE DI BAIA E LATINA	80010110619		VIA DEL COMUNE	BAIA E LATINA	219.843,63	,00
COMUNE DI CALVIZZANO	80101670638		VIA DEL COMUNE	CALVIZZANO	32.197,00	,00
COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	84001600653		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	37.253,23	,00
COMUNE DI CERASO	84000250658		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI CERASO	136.332,08	,00
COMUNE DI CHIUSANO SAN DOMENICO	80002030643		-	-	5.000,00	,00
COMUNE DI COLLIANO	00600830657		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI COLLIANO	109.342,84	,00
COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	00478640659		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	262.547,10	,00
COMUNE DI LETTERE	82009070630		VIA DEL COMUNE	LETTERE	74.712,11	,00
COMUNE DI MAIORI	00269990651		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI MAIORI	1.737,79	,00
COMUNE DI PIETRAVAIRANO	80008330617		VIA DEL COMUNE	PIETRAVAIRANO	4.500,00	,00
COMUNE DI POLLENA TROCCHIA	80019920638		VIA DEL COMUNE	POLLENA TROCCHIA	84.451,08	,00
COMUNE DI QUARTO	1457180634		VIA DEL COMUNE	QUARTO	81.794,00	,00
COMUNE DI ROTONDI	80004150647		VIA DEL COMUNE	ROTONDI	4.000,00	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALA CONSILINA	00502010655		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SALA CONSILINA	211.327,99	,00
COMUNE DI SANT'AGNELLO	82007930637		VIA DEL COMUNE	SANT'AGNELLO	102.593,44	,00
COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITA'	90001310631		VIA DEL COMUNE	SANTA MARIA LA CARITA'	17.514,04	,00
COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE	80010190645		VIA DEL COMUNE	SANTO STEFANO DEL SOLE	23.892,60	,00
COMUNE DI SCALA	80021540655		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SCALA	50.011,40	,00
COMUNE DI SOMMA VESUVIANA	80021380631		VIA DEL COMUNE	SOMMA VESUVIANA	135.800,00	,00
COMUNE DI TRENTINARA	81001730654		PIAZZA DEI MARTIRI E DEGLI EROI	TRENTINARA	19.846,00	,00
COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	84000010656		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	443.872,65	,00
COMUNITÀ MONTANA TABURNO	80002290627		SALITA MERCATO	FRASSO TELESINO	132.000,00	,00
CONSORZIO CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE BACINO SALERNO 3	00317680650		LOCALITÀ CAMERINO	SAN RUFO (SA)	222.697,38	,00
IACP DI AVELLINO	00080610645		-	-	52.314,65	,00
IACP DI AVELLINO	00080610645		-	-	3.269,60	,00
IACP DI AVELLINO	00080610645		-	-	2.112,09	,00
IACP DI AVELLINO	00080610645		-	-	1.502,28	,00
IACP DI AVELLINO	00080610645		-	-	66.403,15	,00
IACP DI AVELLINO	00080610645		-	-	3.785,27	,00
ISTITUTO SUOR	03375800632		VIA SUOR ORSOLA	NAPOLI	526.300,47	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORSOLA BENINCASA						

TOTALI	**3.071.153,87**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI ANGRI	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0063646***	**2016**	**8474**
COMUNE DI BAIA E LATINA	***, Spec. di pag. : COD.TES. 422 E COD. CONTO DI TES. 0304690***	**2016**	**8474**
COMUNE DI CALVIZZANO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0188538***	**2016**	**8474**
COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304769***	**2016**	**8474**
COMUNE DI CERASO	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304771***	**2016**	**8474**
COMUNE DI CHIUSANO SAN DOMENICO	***, Spec. di pag. : COD.TES.420 - COD.CON. 0304539***	**2016**	**8474**
COMUNE DI COLLIANO	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304774***	**2016**	**8474**
COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304784***	**2016**	**8474**
COMUNE DI LETTERE	***, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0188779***	**2016**	**8474**
COMUNE DI MAIORI	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0185633***	**2016**	**8474**
COMUNE DI PIETRAVAIRANO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 422 E COD. CONTO DI TES. 0304716***	**2016**	**8474**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA	***, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0072936***	**2016**	**8474**
COMUNE DI QUARTO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0071492***	**2016**	**8474**
COMUNE DI ROTONDI	***, Spec. di pag. : COD.TES.420 E COD. CONTO DI TES. 0304581***	**2016**	**8474**
COMUNE DI SALA CONSILINA	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0068205***	**2016**	**8474**
COMUNE DI SANT'AGNELLO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0188021***	**2016**	**8474**
COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITA'	***, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0072951***	**2016**	**8474**
COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE	***, Spec. di pag. : COD. TES. 420 E COD. CONTO DI TES. 0304595***	**2016**	**8474**
COMUNE DI SCALA	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304841***	**2016**	**8474**
COMUNE DI SOMMA VESUVIANA	***, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0068092***	**2016**	**8474**
COMUNE DI TRENTINARA	***, Spec. di pag. : COD.TES.424 - COD.CONTO 0304853***	**2016**	**8474**
COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0188336***	**2016**	**8474**
COMUNITÀ MONTANA TABURNO	***, Spec. di pag. : CODICE CONTO DI TESORERIA 421 - COD CONTO 0142289***	**2016**	**8474**
CONSORZIO CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE BACINO SALERNO 3	***CC Bancario, IBAN : IT83C0878476510010000017914, Spec. di pag. : CC Bancario, IBAN : IT83C0878476510010000017914***	**2016**	**8474**
IACP DI AVELLINO	***, Spec. di pag. : IBAN IT09R0100003245420300304614***	**2016**	**8474**
IACP DI AVELLINO	***, Spec. di pag. : IBAN IT89S0538715102000002319497***	**2016**	**8474**
IACP DI AVELLINO	***, Spec. di pag. : IBAN IT54N0538715102000002319476***	**2016**	**8474**

fonte: http://burc.regione.campania.it

IACP DI AVELLINO	***, Spec. di pag. : IBAN IT92D0538715102000002319527***	**2016**	**8474**
IACP DI AVELLINO	***, Spec. di pag. : IBAN IT95H0538715102000002319470***	**2016**	**8474**
IACP DI AVELLINO	***, Spec. di pag. : IBAN IT54N0538715102000002319476***	**2016**	**8474**
ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA	***Spec di pag. : IBAN IT98001010034301000000300006***	**2016**	**8474**

dr Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**Dott. Giulivo Italo (interim)**
DIRIGENTE U.O.D.	Dott Mastracchio Giulio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013.
Impegno rimborso somme anticipate_ALLEGATO A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8474	2	8	3	203	2.03.01.02.000	06.6	2.02.03	0	8	3.071.153,87	,00

TOTALE	3.071.153,87	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Ob. Op.	Beneficiario	Titolo intervento	CODICE SMILE	CUP	DD AMMISSIONE FESR	COSTO TOTALE INTERVENTO	TOTALE EROGATO DAL BILANCIO	SOMME DA IMPEGNARE	CAPITOLO DI SPESA	DD ACCERTAMENTO	FUNZIONARIO RUP
6.3	Comune di Angri (SA)	Sistemazione strade comunali quartiere G.Alfano	402	G49D13000270002	DD n.65 del 19/06/2014	€ 692.910,45	€ 566.006,55	€ 2.200,00	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Arch. Maddalena Marciano
6.3	Comune di Baia e Latina (CE)	Opere di risanamento ambientale con recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, delle testimonianze storico, culturali archeologiche ambientali , delle frazioni e aree degradate del centro storico	371	J45C14000080002	DD n.176 del 28/07/2014	€ 2.198.436,35	€ 1.978.592,72	€ 219.843,63	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Gennaro Napolano
6.3	Comune di Calvizzano (NA)	Lavori di completamento e riqualificazione Palazzetto dello sport in via Caduti di Superga	1100	B58G14000330006	DD 417 del 21/09/2015	€ 842.762,87	€ 716.543,08	€ 32.197,00	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Luciano Colantuono
6.3	Comune di Celle di Bulgheria (SA)	Valorizzazione turistico-ambientale dell'area circostante il Santuario di Santa Sofia	744	J86D13000780006	DD n.138 del 14/07/2014	€ 824.063,94	€ 741.657,55	€ 37.253,23	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Gennaro Napolano
6.3	Comune di Ceraso (SA)	Riqualificazione e valorizzazione delle strutture per la fruizione turistica del centro storico: Restauro e consolidamento di Palazzo Di Lorenzo	830	G18J13000120006	DD 250 del 08/08/2014	€ 2.429.264,18	€ 2.185.484,28	€ 136.332,08	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Gennaro Napolano
1.9	Comune di Chiusano San Domenico (AV)	Riqualificazione del Palazzo Carafa	430	J56G13003830002	DD n.392 del 11/11/2014	€ 1.470.955,09	€ 1.293.685,97	€ 5.000,00	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Arch. Maddalena Marciano
6.3	Comune di Colliano (SA)	Riqualificazione di Piazza Epifani – Mercato Coperto-	393	D47H14000020002	DD n.61 del 19/06/2014	€ 2.314.795,25	€ 2.061.128,50	€ 109.342,84	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Luciano Colantuono
6.3	Comune di Giffoni Sei Casali (SA)	Lavori di riqualificazione dei centri storici dei casali Capitignano e Prepezzano	347	B76J14000050002	DD N.35 DEL 05/06/2014	€ 2.014.175,85	€ 1.839.923,36	€ 262.547,10	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Gennaro Napolano
1.9	Comune di Lettere (NA)	Lavori di scavo e di studio, con interventi di restauro e sistematici, per la valorizzazione e la fruizione del sito archeologico di Lettere	375	J57B14000010005	DD 224 del 08/08/2014	€ 2.059.654,21	€ 1.002.288,73	€ 74.712,11	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Mario Rosario Mastrocinque
6.3	Comune di Maiori (SA)	Miglioramento della vivibilità del centro storico	814	F97H13001390002	DD 234 del 08/08/2014	€ 1.945.451,11	€ 1.744.756,24	€ 1.737,79	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Luciano Colantuono
1.9	Comune di Pietravairano (CE)	Santuario del Monte S. Nicola: scavo, restauro, recupero e rifunzionalizzazione con messa in sicurezza del Santuario: tempio+teatro_2° lotto	370	F31I14000010006	DD 233 del 08/08/2014	€ 1.489.406,32	€ 778.211,42	€ 4.500,00	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Luciano Colantuono
6.3	Comune di Pollena Trocchia (NA)	Riqualificazione del Rione Micillo con intervento di manutenzione straordinaria di rifunzionalizzazione della rete fognaria e miglioramento della sicurezza per la protezione civile	767	I47H14000200006	DD N.181 del 28/07/2014	€ 3.563.178,76	€ 1.788.980,82	€ 84.451,08	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom Luciano Colantuono
6.3	Comune di Quarto (NA)	Lavori di riqualificazione e trasformazione della tecnostruttura sportiva e allestimento del centro Polifunzionale di Quarto	730	G26E14000020002	DD n. 131 del 10/07/2014	€ 826.935,72	€ 744.242,15	€ 81.794,00	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Gennaro Napolano
6.3	Comune di Rotondi (Av)	Restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilità limitrofa	801	G34H07000000006	DD n.197 del 30/07/2014	€ 1.864.590,48	€ 1.362.511,14	€ 4.000,00	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Mario Rosario Mastrocinque
1.9	Comune di Sala Consilina (SA)	Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"	363	J39G13001110006	DD n.184 del 28/07/2014	€ 2.113.279,89	€ 1.901.951,90	€ 211.327,99	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Ing. Arch. Ciro Battimo
6.3	Comune di Sant'Agnello (NA)	RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE AD AGRUMETO PUBBLICO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DELL'AREA A VERDE PUBBLICO SITA AL	866	H16E13000060006	DD n.313 del 09/10/2014	€ 574.032,08	€ 471.438,64	€ 102.593,44	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Ing. Arch. Ciro Battimo
6.3	Comune di Santa Maria La Carità (NA)	Lavori di messa in sicurezza scuole e realizzazione cittadella scolastica	988	D26J14000060006	DD 125 del 27/03/2015	€ 5.219.969,57	€ 152.256,18	€ 17.514,04	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom.Gennaro Napolano
6.3	Comune di Santo Stefano del Sole (AV)	RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE CENTRO STORICO	737	I95I14000000009	DD n.125 del 08/07/2014	€ 1.848.597,81	€ 1.475.287,56	€ 23.892,60	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Ing. Arch. Ciro Battimo
6.3	Comune di Scala (SA)	Sistemazione, adeguamento igienico sanitario ed ambientale di Piazza Municipio e degli annessi locali di servizio	398	B97H13002320002	DD n. 64 del 19/06/2014	€ 747.779,32	€ 641.674,91	€ 50.011,40	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Ing. Arch. Ciro Battimo
1.9	Comune di Somma Vesuviana (NA)	Recupero del complesso monumentale di San Domenico ed aree limitrofe	415	D99G13001990006	DD n.290 del 29/09/2014	€ 1.472.432,00	€ 481.010,20	€ 135.800,00	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Mario Rosario Mastrocinque
6.3	Comune di Trentinara (SA)	Lavori di completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria - riqualificazione urbana e messa in sicurezza via Europa - traverse di	867	F53J14000040002	DD n.318 del 14/10/2014	€ 1.536.064,25	€ 1.072.360,06	€ 19.846,00	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Arch. Maddalena Marciano
6.3	Comune di Vallo della Lucania (SA)	Lavori di recupero e riqualificazione di Piazza V. Emanuele e aree attigue- agorà del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni	357	D75C14000010006	DD N.38 DEL 06/06/2014	€ 4.122.351,20	€ 3.491.700,92	€ 443.872,65	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Gennaro Napolano
6.3	Comunità Montana del Taburno	Realizzazione centro polifunzionale per attività sociale di valorizzazione del territorio in agro nel comune di Bonea	831	F93J14000000002	DD 242 del 08/08/2014	€ 3.535.591,51	€ 3.182.032,36	€ 132.000,00	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Mario Rosario Mastrocinque
6.3	Consorzio Centro Sportivo Meridionale	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO FORESTERIA DA DESTINARE A CENTRO POLIFUNZIONALE DEL CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE	832	G62D13000190008	DD 243 del 08/08/2014	€ 3.710.589,45	€ 2.313.256,27	€ 222.697,38	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Mario Rosario Mastrocinque
3.3	IACP - Avellino	Lavori di messa in sicurezza e di risparmio energetico in Atripalda Via Nicola Salvi,17	175	I16D14000150006	DD 79 del 11/03/2015	€ 858.739,71	€ 749.542,55	€ 52.314,65	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Luciano Colantuono
3.3	IACP - Avellino	Lavori di messa in sicurezza e di risparmio energetico in Atripalda Via Serino 1/A-A-1/B-B	176	I16D14000160006	DD 84 del 12/03/2015	€ 1.060.153,29	€ 960.930,69	€ 3.269,60	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Luciano Colantuono
3.3	IACP - Avellino	Lavori di messa in sicurezza e di risparmio energetico in Atripalda Via Serino 1/B	177	I16D14000170006	DD 81 del 12/03/2015	€ 635.685,37	€ 575.622,82	€ 2.112,09	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Luciano Colantuono
3.3	IACP - Avellino	Lavori di messa in sicurezza e di risparmio energetico in Morra de Sanctis Via L.Settembrini, 2 e 4	180	I46D14000120006	DD 83 del 12/03/2015	€ 475.213,43	€ 450.233,68	€ 1.502,28	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Luciano Colantuono
3.3	IACP - Avellino	Lavori di messa in sicurezza e di risparmio energetico in Ariano Via Piano di Zona 68 - torre 1	178	I96D14000140006	DD 78 del 11/03/2015	€ 1.187.243,75	€ 1.013.100,91	€ 66.403,15	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Luciano Colantuono
3.3	IACP - Avellino	Lavori di messa in sicurezza e di risparmio energetico in Ariano Via Piano di Zona 70 - torre 2	179	I96D14000150006	DD 80 del 11/03/2015	€ 1.178.492,94	€ 1.064.270,62	€ 3.785,27	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Luciano Colantuono
1.9	Istituto Suor Orsola Benincasa	Progetto Civitas Artium - Lavori di restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione della cittadella storica	381	J62G13000020006	DD n. 221 del 08/08/2014	€ 4.087.748,38	€ 3.561.447,91	€ 526.300,47	8474	DD 145 DEL 26/09/2016	Geom. Gennaro Napolano
					TOTALI			**€ 3.071.153,87**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 11 del 30/12/2016

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

DGR N.723/2016. PROGETTO REPAIR - APPROVAZIONE GRADUATORIA SELEZIONE ESPERTO DI CUI AL DD 9/2016. IMPORTO EURO 6.000,00.

IL DIRIGENTE

VISTI

α) Il Programma H2020 EU 3.5.4., "Enabling the transition towards a green economy and society through eco-innovation";

β) Il Progetto REPAiR, "REsource management in Peri-urban Areas: going beyond urban metabolism" approvato nell'ambito del programma di cui al punto precedente (bando H2020-WASTE-2015-two-stage), che vede la partecipazione di 18 partner europei coordinati dal Politecnico di Delft (NL) tra cui la Regione Campania;

χ) Il Grant Agreement n. 688920 disciplinante il progetto REPAiR, assegnatario di un finanziamento europeo per un totale complessivo di euro 5.089.636,25, dei quali euro 78.375,00 assegnati alla Regione Campania;

δ) La Delibera di Giunta Regionale n. 723 del 13.12.2016 con la quale sono stati istituiti i pertinenti capitoli nel bilancio pluriennale 2016-2018, e sono stati ivi iscritti, in termini di competenza e di cassa, i citati finanziamenti assegnati dalla Commissione Europea.

PREMESSO CHE:

a) Il progetto REPAiR, come ogni altro progetto europeo, in particolare nell'ambito del complesso Programma Horizon 2020, implica la conoscenza approfondita della manualistica di gestione, nonché specifiche competenze ed esperienze in materia di rendicontazione dei fondi assegnati; coordinamento delle attività di partenariato; sviluppo della reportistica associata all'attività tecnica svolta; conoscenza avanzata (scritta e parlata) della lingua inglese;

b) Non essendo presenti all'interno delle DG 09 per il Governo del Territorio, con nota protocollo n. 0741611 del 14.11.2016 la DG 09 per il Governo del Territorio ha richiesto alla DG 14 per le Risorse Umane di effettuare una ricognizione presso le strutture regionali per raccogliere le adesioni di 2 (due) unità di personale in possesso dei profili professionali necessari allo svolgimento di attività di assistenza tecnica specialistica necessarie per la gestione del Progetto H2020 REPAiR;

c) A seguito di tale ricognizione è pervenuta una sola adesione da parte di un funzionario regionale in possesso del profilo professionale adeguato;

d) Permane dunque la necessità di acquisire 1 (una) ulteriore unità di personale per l'assistenza tecnica al Progetto in parola, per l'affidamento di un incarico a supporto degli Uffici Regionali, a valere sulle risorse già assegnate alla Regione Campania in qualità di partner del Progetto REPAiR.

CONSIDERATO CHE:

a) il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha una Banca Dati di Esperti (BDE) cui attingere per individuare una rosa di candidati in possesso dei requisiti e dell'esperienza richiesti;

b) sul capitolo 5512 Missione 9, Programma 03, Titolo 1 del Bilancio gestionale 2016 denominato "Spese per l'attuazione del progetto repair – Consulenze esterne" risultano iscritti in termini di competenza e di cassa € 6.000,00;

c) con Decreto Dirigenziale n. 8 del 16/12/2016 la scrivente ha provveduto alla prenotazione di impegno della somma di € 6.000,00 mediante imputazione della stessa sulla Missione 9, Programma 03, Titolo 1 del capitolo 5512 del Bilancio gestionale 2016 denominato "Spese per l'attuazione del progetto repair – Consulenze esterne";

d) con Decreto Dirigenziale n. 9 del 16/12/2016 è stata avviata la selezione pubblica di n. 1 (uno) esperto per l'attività di Assistenza Tecnica specialistica necessaria allo svolgimento del progetto H2020 REPAiR presso la Regione Campania – UOD 53.09.04;

RILEVATO CHE:

a) l'avviso per la selezione pubblica di cui al richiamato DD 9/2016 è stato pubblicato sul BURC n. 87 del 19 dicembre 2016, nonché sulla sezione NEWS del sito istituzionale della Regione Campania;

b) ai sensi della citata procedura di selezione, il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota n. 69384 del 27/12/2016 in riscontro alla nostra richiesta formulata con nota prot. n. 825354 del 19/12/2016, ha trasferito l'esito dell'interrogazione alla Banca Dati di Esperti (BDE) recante l'elenco dei candidati rispondenti ai requisiti richiesti;

c) i CV dei candidati sono stati esaminati e valutati d'ufficio sulla base dei criteri e dei punteggi allegati al citato decreto dirigenziale n. 9/2016 ed è stata stilata la relativa graduatoria, agli atti dell'UOD 530904;

d) in esito a tale istruttoria d'ufficio, l'arch. Carmela Peluso ha conseguito il punteggio di 90 punti, collocandosi al primo posto.

TENUTO CONTO CHE:

a) l'arch. Carmela Peluso, all'uopo informata via e-mail, ha manifestato la propria disponibilità ad accettare l'incarico in oggetto;

b) è in via di acquisizione il necessario parere dell'Avvocatura regionale in ordine allo schema di contratto da utilizzare.

RITENUTO

a) di dover approvare la graduatoria definitiva di merito della selezione pubblica di n. 1 (uno) esperto per l'attività di Assistenza Tecnica specialistica necessaria allo svolgimento del progetto H2020 REPAiR, di cui al Decreto dirigenziale n. 9/2016, che qui si allega;

b) dover provvedere all'impegno della somma di € 6.000,00 in favore dell'arch. Carmela Peluso per l'assistenza tecnica al Progetto REPAiR, mediante imputazione della stessa sulla Missione 9, Programma 03, Titolo 1 del capitolo 5512 del Bilancio gestionale 2016 denominato "Spese per l'attuazione del progetto repair – Consulenze esterne";

c) di dover riportare di seguito i codici della transazione elementare previsti dal D.Lgs. 118/2011 relativi al capitolo di spesa 5512:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Cod. identificativo spesa UE	SIOPE codice Bilancio	SIOPE codice Gestionale
5512	9	3	1	103	1.03.02.10.001	05.1	3	1.03.01	1364

VISTI

a) la L.R. 30 Aprile 2002 n.7 e sue modifiche;

b) il D.lgs 118/2011;

c) il DPCM 28/12/2011;

d) D. lgs 126/2014;

e) le LL.RR. n. 1 e n. 2 del 18/01/2016;

f) La DGR n 52 del 15/02/2016 di approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile della P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 04 arch. Donata Vizzino

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di approvare la graduatoria definitiva di merito della selezione pubblica di n. 1 (uno) esperto per l'attività di Assistenza Tecnica specialistica necessaria allo svolgimento del progetto H2020 REPAiR, di cui al Decreto dirigenziale n. 9/2016, allegata al presente decreto;

2. confermare l'impegno della somma di € 6.000,00, in riferimento alla prenotazione dell'impegno di cui al Decreto Dirigenziale n. 8 del 16/12/2016, in favore dell'arch. Carmela Peluso per l'assistenza tecnica al Progetto REPAiR, mediante imputazione della stessa sulla Missione 9, Programma 03, Titolo 1 del capitolo 5512 del Bilancio gestionale 2016 denominato "Spese per l'attuazione del progetto repair – Consulenze esterne";
3. di riportare di seguito i codici della transazione elementare previsti dal D.Lgs. 118/2011 relativi al capitolo di spesa 5512:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Cod. identificativo spesa UE	SIOPE codice Bilancio	SIOPE codice Gestionale
5512	9	3	1	103	1.03.02.10.001	05.1	3	1.03.01	1364

4. che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalle DD.GG.RR. n. 52/2016, n. 181/2016 e n. 596/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale Governo per il territorio 53 – 09;
5. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto 1 presenta la seguente competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;
6. di inviare copia del presente decreto:
   6.1 alla U.O.D. 55.13.04 Gestione delle spese regionali per gli adempimenti consequenziali;
   6.2 all'ufficio III Segreteria della Giunta Regionale per l'archiviazione dell'atto;
   6.3 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
   6.4 al BURC per la pubblicazione.

Arch. Donata Vizzino

REGIONE CAMPANIA
DIPARTIMENTO POLITICHE TERRITORIALI
DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO
UOD 04

Graduatoria definitiva di merito della selezione pubblica di n. 1 (uno) esperto per l'attività di Assistenza Tecnica specialistica necessaria allo svolgimento Del progetto H2020 REPAiR, di cui al Decreto dirigenziale n. 9/2016

	CANDIDATI	PUNTEGGIO
1	PELUSO CARMELA	90
2	BARBATO RAFFAELE	85
3	BARLESE GRAZIA	80
4	COVIELLO GIORGIA	75
5	CANOVARO EUGENIO	70
6	CORRIAS DIEGO	70
7	FEO ANNA	70
8	FORTE FRANCESCO SAVERIO	70
9	PIERRI SARA	70
10	BIONDINI PAOLA	65
11	DI MARO ANNA CHIARA	65
12	IAZZETTA ANTONIO	65
13	PALMIERI FRANCESCA	65
14	ROMEO DOMENICO	65
15	VISCONTI GLORIA	65
16	FANINI STEFANO	60
17	RUFFA MICHELE	55
18	DAMATO ANNALISA	50
19	PARISI FRANCESCO	50
20	SERRA NICOLETTA	50
21	TRIUMBARI LAURA TERESA	50
22	VIGNOLA EMANUELA	50
23	IMPASTATO CATERINA	45
24	NICOLO' ANTONIO	45
25	TORCELLO VALENTINA	45
26	DI GRAZIA ELENA	40
27	TARGETTI FERRI SIMONE	40
28	DEL SERO LUCIA	35
29	MINERVINO GUGLIELMO	35
30	PARISI EMILIANO	35
31	VENEGONI ANNA	35

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 226 del 22/12/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013- OBIETTIVO OPERATIVO 2.1, AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE IN FAVORE DELL'ATS CON CAPOFILA/MANDATARIA MANDATARIA COSVITEC SOC. CONS. A R.L. DEL SECONDO ACCONTO A TITOLO DI ANTICIPAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE DIP. 54 DG 91 N. 452 DEL 29 OTTOBRE 2015 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: A.M.B.RA. - KIT FOR BRUCELLA ABORTUS E B. MELITENSIS

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
- che, con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
- che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
- che la Regione Campania, con la deliberazione n. 292/2015, ha preso atto del Piano d'azione o condiviso da Regione Campania, Commissione europea e Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel corso dell'incontro del 23 aprile 2015 a Reggio Calabria;

PREMESSO ALTRESI'

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso **"A.M.B.RA. - KIT FOR BRUCELLA ABORTUS E B. MELITENSIS NANO-**

BIOSENSING RAPID DETECTION" (da ora A.M.B.RA.) presentato dal Soggetto Proponente **COSVITEC SOC. CONS. A R.L.** in partenariato con soggetto co-proponente Organismo di Ricerca pubblico **Istituto di Cibernetica "E. Caianiello" del Consiglio Nazionale delle Ricerche** ed con il soggetto co-proponente Organismo di Ricerca pubblico **Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno** con Prot n. 2014-0409577 del 16-06-2014;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **414** del **16 ottobre 2015** è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto **"A.M.B.RA."** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (CUP), che per il progetto in essere è **CUP B68C12000500007**;
- che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio SMILE che ha generato il relativo codice ID: **128**;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. . **452 del 29 ottobre 2015** si è provveduto ad adottare l'atto di Concessione di finanziamenti a valere sul O.O 2.1 del PO FESER 2007-2013 relativamente al Progetto "**A.M.B.RA.**" per un valore complessivo si risorse assegnate pari a **€ 846.468,80** rispetto ad un costo ammesso pari a **€ 1.199.086,00**, stabilendo che stabilendo che, ai fini dell'efficacia del provvedimento di Concessione, i soggetti beneficiari dovessero provvedere a inoltrare l'**Allegato B - ATTO D'OBBLIGO** volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari ai fini della realizzazione del Progetto "**A.M.B.RA.**" in uno con l'atto di costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- che ai sensi del comma 3 dell'art. 28 - *Modalità di erogazioni delle agevolazioni* dell'Avviso, si è proceduto con Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **681** del **19/12/2015** si è provveduto a liquidare in favore dell'ATS con capofila/mandataria COSVITEC SOC. CONS. A R.L. la somma di euro **296.264,08** a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 551 del 16 novembre 2015
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **151** del **29/04/2016** è stata disposta la possibilità di concludere le attività progettuali dei progetti presentati a valere sull'Avviso entro il 31/05/2016, stabilendo la piena eleggibilità per i costi sostenuti per realizzare le attività progettuali e quietanzati successivamente al 31 dicembre 2015,
- che con Delibera n. 215 del 18 maggio 2016 è stata programmata la copertura finanziaria degli interventi finanziati a valere sui programmi 2007-2013 non conclusi entro il termini del 31/12/2015;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 51 - DG 10 n. 43 del 1 giugno 2016, sono state attribuite per il completamento del progetto "**A.M.B.RA.**" risorse pari a euro € **169.293,76**.
- che con Delibera di Giunta n. 357 del 6 luglio 2016 sono state acquisite risorse ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 con l'istituzione di nuovi capitoli di entrate e di spesa relativamente alla programmazione del piano operativo Complementare 2014/2020 (POC);

- che con la suddetta Delibera sono stati istituiti i seguenti Capitoli di entrata 2040 e 2042 e sono stati istituiti, , tra gli altri, i seguenti Capitoli di Spesa 8450 e 8452 la cui titolarità è stata attribuita al Dip . 54 Staff 91;
- che con Decreto Dirigenziale n. 103/2016 si sono accertate le spese in entrata sul capitolo 8452 che consentono l'attuazione di quanto disposto con il decreto;
- che con Decreto Dirigenziale n. 224 del 16/12/2016 è stato impegnato e liquidato in favore dell'ATS con capofila/mandataria mandataria COSVITEC soc. cons. a r.l. del secondo acconto a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 452 del 29 ottobre 2015 per la realizzazione del PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: A.M.B.RA. - KIT FOR BRUCELLA ABORTUS E B. MELITENSIS NANO-BIOSENSING RAPID DETECTION"

CONSIDERATO altresì

- che il Decreto Dirigenziale n. 224 del 16/12/2014 riportava dei dati errati
- che, in nome e per conto del partenariato, COSVITEC SOC. CONS. A R.L., ha presentato con pec del **30/06/2016**, la rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto AMBRA
- che il comma 3 dell'art. 28 - *Modalità di erogazioni delle agevolazioni* dell'Avviso prevede come modalità di erogazione del contributo una seconda anticipazione previa presentazione di idonea fideiussione bancaria, assicurativa o rilasciata da società finanziarie di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario a favore della Regione Campania incondizionata ed escutibile a prima richiesta, secondo lo schema che fornito dalla Regione, della durata di due anni e di importo pari all'anticipazione richiesta e comunque non superiore al 25% dell'agevolazione concessa.
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 347 del 29 settembre 2015 sono stati approvati lo schema relativo alla Richiesta di Anticipazione (Allegato B.1) e alla Polizza fideiussoria (Allegato B.2) nonché all'Atto d'obbligo (Allegato B.3) la cui sottoscrizione è demandata ai soli Organismi di Ricerca pubblici;

DATO ATTO che:

- che nel Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **681** del **19/12/2015** è stata verificato:
  - il rispetto delle condizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 all'art. 18 dell'Avviso;
  - la completezza, ai sensi del Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 347 del 29 settembre 2015, della documentazione per la richiesta di erogazione dell'anticipazione del contributo presentata da parte di **COSVITEC soc. cons. a r.l.**, in qualità di Capofila dell'ATS del progetto "**A.M.B.RA.**",

ACQUISITA

- con nota al prot. **2016 n. 0715025** del **03/11/2016**, la documentazione per la richiesta di erogazione della seconda anticipazione del contributo presentata da parte di **COSVITEC soc. cons. a r.l. L** in qualità di Capofila dell'ATS del progetto "**A.M.B.RA.**",

VERIFICATO

- il rispetto delle condizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 all'art. 6 dell'Avviso;
- la completezza, ai sensi del Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 347 del 29 settembre 2015, della documentazione per la richiesta di erogazione della seconda anticipazione del contributo presentata da parte di **COSVITEC soc. cons. a r.l.**, n qualità di Capofila dell'ATS del progetto "**A.M.B.RA.**" ,
- la conformità del testo della polizza fideiussoria rispetto a quanto disposto nell'Allegato B.2 al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 347 del 29 settembre 2015 - rilasciata a **COSVITEC soc. cons. a r.l.** per un importo di € **131.800,00** da parte di **ELITE INSURANCE COMAPNY LTD** con N **260279** del **21/10/2016**;
  - la conformità del testo dell'Atto d'obbligo rispetto a quanto disposto nell'Allegato B.3 al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 347 del 29 settembre 2015, sottoscritto dal **CNR - Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti "Eduardo Caianiello"** il **14/09/2016** per una richiesta di anticipo pari a € **36.017,20**
  - la conformità del testo dell'Atto d'obbligo rispetto a quanto disposto nell'Allegato B.3 al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 347 del 29 settembre 2015, sottoscritto dall'**Istituto di Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno** il **14/09/2016** per una richiesta di anticipo pari a € **43.800,00**;

- che è stata acquisita la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti

  - **COSVITEC soc. cons. a r.l.** con nota prot. **n. 2016.0723380 del 7/11/2016**
  - **Istituto di Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno** con nota prot. **n. 2016.0747591 del 16/11/2016**
  - **CNR - Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti "Eduardo Caianiello"** con nota prot. **n. 2016.0723254 del 07/11/2016**
- che, per il tramite della Direzione Generale per le Risorse Strumentali si è proceduto ad inoltrare il 14 novembre 2016 formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011, relativamente a COSVITEC soc. cons. a r.l. n. prot PR_NAUTG_Ingresso_0194510_20161114

PRESO ATTO CHE

- che le somme Eregoabili a titolo di secondo anticipo del contributo concesso per la realizzazione del progetto "**A.M.B.RA.**", **CUP**: **B68C12000500007** è, a sensi del Decreto Dirigenziale DIP. 51 -

DG 10 n. 43 del 1 giugno 2016 è pari a € **169.293,60** così distribuito tra i componenti dell'ATS richiedenti:

Impresa/Organismo di Ricerca	Anticipo richiesto (euro)
COSVITEC soc. cons. a r.l.	**105.440,00**
Istituto di Cibernetica "E. Caianiello" del Consiglio Nazionale delle Ricerche	**35.040,00**
Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno	**28.813,60**
TOTALE	**169.293,60**

- che gli estremi comunicati del Conto Corrente dedicato presso cui accreditare il suddetto anticipo sono **Banco Popolare di Credito Cooperativo**, IBAN **IT52G0711003400000000005361** , intestato **a COSVITEC soc. cons. a r.l.**
- che è possibile provvedere alla liquidazione / pagamento della somma di € **169.293,60**da liquidare in favore di **COSVITEC soc. cons. a r.l.** C.F. e Partita IVA 07838020639 con sede legale in **Napoli, Via G. Ferraris n. 171** in qualità di Soggetto Capofila dell'ATS del Progetto **"A.M.B.RA. CUP *B68C12000500007*** SMILE codice ID **128**;

RITENUTO

- di dover annullare il decreto dirigenziale n. 224 del 16/12/2016;
- di dover prendere atto dell'urgenza che la liquidazione delle somme a il pagamenti rivestono, ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016.
- di dover procedere, anche sulla base di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i., ad impegnare e contestualmente liquidare in favore di in qualità di Soggetto Capofila dell'ATS del Progetto "**A.M.B.RA.**", la somma di € **169.293,60** a valere sulle risorse del piano operativo Complementare 2014/2020 (POC) di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1
Programma	12

Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	01.3
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3
Codice bilancio	02.03.02

- per la realizzazione del progetto **"A.M.B.RA." CUP *B68C12000500007*** SMILE codice ID **128,** e l'imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell'esercizio finanziario 2016;
- di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 169.293,60**a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore dell'ATS come individuata in narrativa e per essa alla capofila/mandataria COSVITEC soc. cons. a r.l.** - C.F. e Partita IVA **07838020639** con sede legale in **Napoli, Via G. Ferraris n. 171** da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **Banco Popolare di Credito Cooperativo**, IBAN **IT52G0711003400000000005361.;**
- di doveri trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07) e al Beneficiario;
- di dover specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
b) la DGR 182 del 29/04/2011;
c) la DGR 407 del 6/8/2013;
d) la DGR 378 del 24/09/2013;
e) il DPGR 438 del 15/11/2013;
f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/201, 347/2015, 414/2015, 452/2015 637/2015.
g) Dd DIP. 51 - DG 10 n. 43/2016
h) la Delibera di Giunta Regionale n. 723 del 16/12/2015

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di dover annullare il decreto dirigenziale n. 224 del 16/12/2016;
- prendere atto dell'urgenza che la liquidazione delle somme a il pagamenti rivestono, ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016
- procedere, anche sulla base di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i., ad impegnare e contestualmente liquidare in favore di **COSVITEC soc. cons. a r.l.**. in qualità di Soggetto Capofila dell'ATS del Progetto "**A.M.B.RA.**", la somma di € **169.293,** a valere sulle risorse del piano operativo Complementare 2014/2020 (POC) di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1
Programma	12
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	01.3
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3
Codice bilancio	02.03.02

per la realizzazione del progetto **"A.M.B.RA." CUP *B68C12000500007*** SMILE codice ID **128**, e l'imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell'esercizio finanziario 2016;

- di incaricare, la UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 169.293,60**a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore dell'ATS come individuata in narrativa e per essa alla**

capofila/mandataria COSVITEC soc. cons. a r.l. - C.F. e Partita IVA **07838020639** con sede legale in **Napoli, Via G. Ferraris n. 171** da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **Banco Popolare di Credito Cooperativo**, IBAN **IT52G0711003400000000005361** intestato a **COSVITEC soc. cons. a r.l.**;

- di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 03), e per opportuna conoscenza:
  - Presidente
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore ai Fondi europei
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;

Il Responsabile di O.O.
dott. Giuseppe Russo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott. Russo Giuseppe**
DIRIGENTE UOD	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	91

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013- Obiettivo Operativo 2.1, Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014, Impegno e liquidazione in favore dell'ATS con capofila/mandataria mandataria COSVITEC soc. cons. a r.l. del secondo acconto a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 452 del 29 ottobre 2015 per la realizzazione del PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: A.M.B.RA. - KIT FOR BRUCELLA ABORTUS E B. MELITENSIS NANO-BIOSENSING RAPID DETECTION" CUP: B68C12000500007 - Codice SMILE: 128

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COSVITEC SOCIETA' CONS. A R.L.	07838020639		VIA GALILEO FERRARIS	NAPOLI	169.293,60	,00

TOTALI	**169.293,60**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COSVITEC SOCIETA' CONS. A R.L.	*CC Bancario, IBAN :* **IT52G0711003400000000005361**	**2016**	**8452**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	91

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013- Obiettivo Operativo 2.1, Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014, Impegno e liquidazione in favore dell'ATS con capofila/mandataria mandataria COSVITEC soc. cons. a r.l. del secondo acconto a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 452 del 29 ottobre 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

per la realizzazione del PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: A.M.B.RA. - KIT FOR BRUCELLA ABORTUS E B. MELITENSIS NANO-BIOSENSING RAPID DETECTION" CUP: B68C12000500007 - Codice SMILE: 128

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8452	2	1	12	203	2.03.03.03.000	01.3	2.03.02	0	8	169.293,60	,00

TOTALE	169.293,60	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo del Progetto
A.M.B.RA. – Kit for *Brucella Abortus e B. Melitensis* nano-BIosensing RApid detection

Soggetti Attuatori

PARTNER	TIPOLOGIA	RUOLO	COMPETENZE MESSE A SISTEMA
COSVITEC	PMI	Capofila	Microbiologia, coltura e caratterizzazione di batteriofagi, competenze tecnico/scientifiche e ingegneristiche, brevettizzazione e trasferimento tecnologico
IZSM	OdR pubblico	OdR Co-proponente	Microbiologia, coltura e caratterizzazione di batteriofagi, biologia molecolare, statistica
ICIB-CNR	OdR pubblico	OdR Co-proponente	Nanofabbricazione, Spettroscopia, Caratterizzazioni Ottiche

L'obiettivo principale, perseguito nell'ambito del progetto "Ambra", è basato sull'utilizzazione della tecnica SPR per la realizzazione di uno strumento per rilevare e quantificare la presenza di *B. abortus* e *B. melitensis* sia in acqua che in matrici complesse come il latte.
Il progetto A.M.B.RA. si propone di mettere a punto un sistema diagnostico efficace, ready to use, portatile e rapido, capace di offrire un valido supporto ad alcune fondamentali azioni di prevenzione del rischio legate alla diagnosi di presenza di patogeni, nel caso specifico *Brucella*, nel latte, destinato al consumo diretto e/o alla trasformazione.
Le principali problematiche tecnico-scientifiche da risolvere per conseguire l'obiettivo del presente progetto sono riconducibili a:

- **realizzazione** di un biosensore per la ricerca di *Brucella* spp. in campioni alimentari e biologici.
- **ottimizzazione** del kit diagnostico per l'applicazione dell'analisi proposta a matrici complesse

L'obiettivo da conseguire è la realizzazione di un biosensore per la ricerca di *Brucella* spp. in campioni alimentari e biologici. Uno dei problemi principali, che l'esperienza fin qui accumulata suggerisce dovrà essere risolto per il raggiungimento dell'obiettivo, consiste nella **funzionalizzazione** del biosensore. Tutto il sistema dovrà lavorare con molta precisione ed ogni singolo elemento dovrà essere controllato e quindi diversamente settato. Infatti, le piattaforme di biosensing possono essere sottoposte a trattamenti con specifiche sostanze chimiche in grado di aumentare la capacità del nano-biosensore di legare la molecola o cellula target, aumentando di conseguenza la sensibilità e la specificità di detection. Il processo di funzionalizzazione però potrebbe dar luogo a problemi legati al mancato legame tra la piattaforma di biosensing e i batteriofagi, deputati al riconoscimento specifico delle cellule di *Brucella*. Ancora, il legame tra il batteriofago e la piattaforma potrebbe diminuire l'affinità del fago stesso per la cellula target, a causa della possibilità che i siti di riconoscimento responsabili dell'interazione fago-batterio possano venire materialmente coperti o nascosti in seguito all'attacco sulla piattaforma. Problematiche di questo tipo potranno essere risolte utilizzando molecole diverse per la funzionalizzazione del nano-biosensore, ad esempio zuccheri, come destrosio e saccarosio, e amminoacidi, come cisteina e cisteamina, e valutando poi l'effetto delle diverse molecole nella funzionalizzazione della superficie in oro del biosensore e nella conseguente variazione dell'affinità di legame tra oro e batteriofago e, successivamente, tra batteriofago e batterio target.
Un altro eventuale problema di natura tecnica che potrebbe insorgere nella ottimizzazione del kit diagnostico per l'applicazione dell'analisi proposta a matrici complesse, deriva dal possibile
effetto negativo sull'interazione batteriofago-batterio target svolto dalle macromolecole naturalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

presenti nelle matrici biologiche, come grassi e proteine. In particolare, in matrici come il latte crudo, i globuli di grasso sono quelli che potrebbero interferire maggiormente con la sensibilità del kit diagnostico. In tal senso si provvederà ad effettuare delle prove che includano sistemi semplici di omogeneizzazione del latte (passaggio attraverso l'orificio di un ago da siringa) e delle prove di aggiunta al campione di basse dosi di detergenti finalizzati alla risoluzione del problema.
La principale problematica tecnologico-industriale da risolvere per conseguire l'obiettivo del presente progetto è riconducibile alla **validazione** del kit diagnostico sviluppato. In particolare, la fase di validazione del kit diagnostico sviluppato sarà finalizzata ad ottenere dati circa la robustezza del biosensore, la ripetibilità, la riproducibililtà e la accuratezza diagnostica. Al tal fine verrà predisposta una campagna di test su campioni reali analizzati anche mediante tecniche convenzionali e materiali di riferimento certificati.

Risultati attesi:

- Sviluppo di materiali metallici nanostrutturati
- Progettazione e realizzazione di un trasduttore ottico SPR portatile
- Funzionalizzazione con sonde specie-specifiche del chip e detection di brucella in campioni artificialmente contaminati

Soluzioni identificate:

- riduzione dei tempi di analisi rispetto al metodo colturale
- Introduzione di una nuova metodologia (mediante biochip a trasduzione ottica) per l'analisi ambientali
- Innovazione ed ottimizzazione dei tempi di quali- quantificazione di *Brucella*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 227 del 22/12/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 2.1, AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE2 D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE IN FAVORE DELL'ATS CON CAPOFILA/MANDATARIA MANDATARIA SITE S.R.L. DEL SECONDO ACCONTO A TITOLO DI ANTICIPAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE DIP. 54 DG 91 N. 470 DEL 2 NOVEMBRE 2015 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "ENVIRONET" CUP: B68C12000380007 - CODICE SMILE: 79

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
- che, con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
- che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
- che la Regione Campania, con la deliberazione n. 292/2015, ha preso atto del Piano d'azione o condiviso da Regione Campania, Commissione europea e Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel corso dell'incontro del 23 aprile 2015 a Reggio Calabria;

PREMESSO ALTRESI'

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità

I è compreso **"ENVIRONET" (da ora ENVIRONET)** presentato dal Soggetto Proponente **SITE S.R.L.** in partenariato con l'Organismo di Ricerca pubblico Dipartimento di Scienza e Tecnologia (DIST) - Università degli studi di Napoli "Parthenope e con l'Organismo di Ricerca pubblico Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi (DISQAM) - Università degli studi di Napoli "Parthenope, con ID 06-05-070132-ENVIRONET e Prot n. 2014-0405031 del 13-06-2014

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **267** del **12/08/2015** è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto **"ENVIRONET"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (CUP), che per il progetto in essere è **CUP B68C12000380007**;
- che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio SMILE che ha generato il relativo codice ID: **79;**
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. . **470 del 2 novembre 2015** si è provveduto ad adottare l'atto di Concessione di finanziamenti a valere sul O.O 2.1 del PO FESER 2007-2013 relativamente al Progetto "**ENVIRONET"** per un valore complessivo si risorse assegnate pari a **€ 590.700,08** rispetto ad un costo ammesso pari a € **854000,10** stabilendo che, ai fini dell'efficacia del provvedimento di Concessione, i soggetti beneficiari dovessero provvedere a inoltrare l'**Allegato B - ATTO D'OBBLIGO** volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari ai fini della realizzazione del Progetto "**ENVIRONET**" in uno con l'atto di costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- che ai sensi del comma 3 dell'art. 28 - *Modalità di erogazioni delle agevolazioni* dell'Avviso, si è proceduto con Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **660** del **18/12/2015** si è provveduto a liquidare in favore dell'ATS con capofila/mandataria SITE S.R.L. la somma di euro **206.745,00** a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 551 del 16 novembre 2015
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **151** del **29/04/2016** è stata disposta la possibilità di concludere le attività progettuali dei progetti presentati a valere sull'Avviso entro il 31/05/2016, stabilendo la piena eleggibilità per i costi sostenuti per realizzare le attività progettuali e quietanzati successivamente al 31 dicembre 2015,
- che con **Delibera n. 215 del 18 maggio 2016** è stata programmata la copertura finanziaria degli interventi finanziati a valere sui programmi 2007-2013 non conclusi entro il termini del 31/12/2015;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 51 - DG 10 n. 43 del 1 giugno 2016, sono state attribuite per il completamento del progetto "**ENVIRONET"** risorse pari a euro € **118.140,02**.
- che con Delibera di Giunta n. 357 del 6 luglio 2016 sono state acquisite risorse ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 con l'istituzione di nuovi capitoli di entrate e di spesa relativamente alla programmazione del piano operativo Complementare 2014/2020 (POC);
- che con la suddetta Delibera sono stati istituiti i seguenti Capitoli di entrata 2040 e 2042 e sono stati istituiti, , tra gli altri, i seguenti Capitoli di Spesa 8450 e 8452 la cui titolarità è stata attribuita al Dip . 54 Staff 91;

- che con Decreto Dirigenziale n. 103/2016 si sono accertate le spese in entrata sul capitolo 8452 che consentono l'attuazione di quanto disposto con il decreto;

CONSIDERATO altresì

- che, in nome e per conto del partenariato, SITE S.R.L., ha presentato con pec del **30/06/2016**, la rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ENVIRONET
- che il comma 3 dell'art. 28 - *Modalità di erogazioni delle agevolazioni* dell'Avviso prevede come modalità di erogazione del contributo una seconda anticipazione previa presentazione di idonea fideiussione bancaria, assicurativa o rilasciata da società finanziarie di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario a favore della Regione Campania incondizionata ed escutibile a prima richiesta, secondo lo schema che fornito dalla Regione, della durata di due anni e di importo pari all'anticipazione richiesta e comunque non superiore al 25% dell'agevolazione concessa.
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 347 del 29 settembre 2015 sono stati approvati lo schema relativo alla Richiesta di Anticipazione (Allegato B.1) e alla Polizza fideiussoria (Allegato B.2) nonché all'Atto d'obbligo (Allegato B.3) la cui sottoscrizione è demandata ai soli Organismi di Ricerca pubblici;

ACQUISITA

- con nota al prot. **2016 n. 0699090** del **26/10/2016**, la documentazione per la richiesta di erogazione della seconda anticipazione del contributo presentata da parte di **SITE S.R.L. L** in qualità di Capofila dell'ATS del progetto "**ENVIRONET**",

VERIFICATO

- il rispetto delle condizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 all'art. 6 dell'Avviso;
- la completezza, ai sensi del Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 347 del 29 settembre 2015, della documentazione per la richiesta di erogazione della seconda anticipazione del contributo presentata da parte di **SITE S.R.L.**, n qualità di Capofila dell'ATS del progetto "**ENVIRONET**" ,
- la conformità del testo della polizza fideiussoria rispetto a quanto disposto nell'Allegato B.2 al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 347 del 29 settembre 2015 - rilasciata a **SITE S.R.L.** per un importo di € **83.675,00** da parte di **ELITE INSURANCE COMAPNY LTD** con N **259709/CO** del **19/10/2016**;
- la conformità del testo dell'Atto d'obbligo rispetto a quanto disposto nell'Allegato B.3 al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 347 del 29 settembre 2015, sottoscritto dall'**Università degli Studi di Napoli Parthenope** il **15/11/2016;**
- che è stata acquisita la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti
  - **SITE S.R.L.** con nota prot. **n. 2016.0751282 del 17/11/2016**
  - **Università degli Studi di Napoli Parthenope** con nota prot. **n. 2016.070891 del 17/11/2016**

- che, per il tramite della Direzione Generale per le Risorse Strumentali si è proceduto ad inoltrare il 15 novembre 2016 formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011, relativamente a SITE S.R.L. n. prot PR_NAUTG_Ingresso_0195474_20161115

PRESO ATTO CHE

- che le somme erogoabili a titolo di secondo anticipo del contributo concesso per la realizzazione del progetto "**ENVIRONET**" , **CUP**: **B68C12000380007** è, a sensi del Decreto Dirigenziale DIP. 51 - DG 10 n. 43 del 1 giugno 2016 è pari a € **118.140,02** così distribuito tra i componenti dell'ATS richiedenti:

Impresa/Organismo di Ricerca	Anticipo richiesto (euro)
SITE S.R.L.	**66.940,14**
Dipartimento di Scienza e Tecnologia (DIST) - Università degli studi di Napoli "Parthenope"	**28.799,94**
Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi (DISQAM) - Università degli studi di Napoli "Parthenope"	**22.399,95**
TOTALE	**118.140,02**

- che gli estremi comunicati del Conto Corrente dedicato presso cui accreditare il suddetto anticipo sono **Banca Popolare di Vicenza, Agenzia di Roma n 11**, IBAN **IT93F0572803212690571266695** intestato a **SITE S.R.L**
- che è possibile provvedere alla liquidazione / pagamento della somma di € **118.140,02** da liquidare in favore di **SITE S.R.L.** C C.F. e Partita IVA **11093681002** con sede legale in **Napoli** , Via Pazzigno .**117 CAP 80146** in qualità di Soggetto Capofila dell'ATS del Progetto **"ENVIRONET**;

RITENUTO

- di dover prendere atto dell'urgenza che la liquidazione delle somme a il pagamenti rivestono, ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016.
- di dover procedere, anche sulla base di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i., ad impegnare e contestualmente liquidare in favore di in qualità di Soggetto Capofila dell'ATS del Progetto "**ENVIRONET**", la somma di € **118.140,02** a valere sulle risorse del piano operativo Complementare 2014/2020 (POC) di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1
Programma	12
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	01.3
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3
Codice bilancio	02.03.02

- per la realizzazione del progetto **"ENVIRONET" CUP** *B68C12000380007* SMILE codice ID **79,** e e l'imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell'esercizio finanziario 2016;
- di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 118.140,02** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore dell'ATS come individuata in narrativa e per essa alla capofila/mandataria SITE S.R.L.** - C.F. e Partita IVA **11093681002** con sede legale in **Napoli** , Via Pazzigno .**117 CAP 80146** da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **Banca Popolare di Vicenza, Agenzia di Roma n 11,** IBAN **IT93F0572803212690571266695** intestato a **SITE S.R.L**
- di doveri trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07) e al Beneficiario;
- di dover specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/201, 267/2015, 470/2015 660/2015.

g) DD DIP. 51 - DG 10 n. 43/2016

h) Delibera di Giunta Regionale n. 723 del 16/12/2015

i) Deliberazione n. 292/2015

j) Delibera di Giunta n. 357 del 6 luglio 2016

k) Delibera di Giunta Regionale n. 596 del 31/10/2016.

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- prendere atto dell'urgenza che la liquidazione delle somme a il pagamenti rivestono, ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016.
- procedere, anche sulla base di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i., ad impegnare e contestualmente liquidare in favore di **SITE S.R.L.**. in qualità di Soggetto Capofila dell'ATS del Progetto "**ENVIRONET**", la somma di € **118.140,02** a valere sulle risorse del piano operativo Complementare 2014/2020 (POC) di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1
Programma	12
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	01.3
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3
Codice bilancio	02.03.02

per la realizzazione del progetto **"ENVIRONET" CUP** *B68C12000380007* SMILE codice ID **79**, e l'imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell'esercizio finanziario 2016;

- di incaricare, la UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 118.140,02** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore dell'ATS come individuata in narrativa e per essa alla capofila/mandataria SITE S.R.L.** C.F. e Partita IVA **11093681002** con sede legale in **Napoli** , Via Pazzigno .**117 CAP 80146** da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **Banca Popolare di Vicenza, Agenzia di Roma n 11,** IBAN **IT93 F057 2803 2126 9057 1266 695** intestato a **SITE S.R.L.**
- di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 03), e per opportuna conoscenza:
  - Presidente
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore ai Fondi europei
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;

Il Responsabile di O.O.
dott. Giuseppe Russo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	91

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.1, Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE2 D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - Impegno e liquidazione in favore dell'ATS con capofila/mandataria mandataria SITE S.R.L. del secondo acconto a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 470 del 2 novembre 2015 per la realizzazione del PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "ENVIRONET" CUP: B68C12000380007 - Codice SMILE: 79

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
SITE S.R.L.	11093681002		-	-	118.140,02	,00

TOTALI	**118.140,02**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
SITE S.R.L.	***CC Bancario, IBAN : IT93F0572803212690571266695***	**2016**	**8452**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	91

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.1, Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE2 D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - Impegno e liquidazione in favore dell'ATS con capofila/mandataria mandataria SITE S.R.L. del secondo acconto a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 470 del 2 novembre 2015 per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione del PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "ENVIRONET" CUP: B68C12000380007 - Codice SMILE: 79

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8452	2	1	12	203	2.03.03.03.000	01.3	2.03.02	0	8	118.140,02	,00

TOTALE	118.140,02	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo del Progetto
EnviroNET

Soggetti Attuatori

- SITE SRL
- Università degli Studi di Napoli Parthenope- Dipartimento Scienze e Tecnologie
- Università degli Studi di Napoli Parthenope- Dipartimento Studi Aziendali e Quantitativi

Il progetto **EnviroNET** punta ad industrializzare un'apparecchiatura portatile o trasportabile a basso costo ed elevata affidabilità per la rilevazione e la misura in tempo reale della concentrazione di inquinanti non convenzionali presenti nell'aria e di polveri fini in ambienti esterni.
Il sistema competitivo oggetto della presente proposta di sviluppo e di realizzazione industriale è costituito da varie tipologie di strumentazioni che possono essere sia accorpate in un unico strumento compatto sia che possono operare in modo indipendente:

- analizzatore multiparametrico basato su tecnologia a sensori a film spesso, sottile o ottici, nel range di bassissime concentrazioni;
- analizzatore di polveri totali (PTS), della frazione di polveri medie (PM10) e di quelle fini (PM2,5) sia presenti in ambienti interni che esterni

L'obiettivo finale è quello di realizzare un sistema integrato composto da singoli elementi aventi in comune piccole dimensioni, compattezza e portabilità, ciascuna apparecchiatura essendo dedicata alla rilevazione di un particolare gruppo di inquinanti atmosferici; il requisito di portabilità rende il sistema trasportabile ovunque e facilmente utilizzabile.
Le apparecchiature sono integrate con sistemi di piccole dimensioni per la rilevazione del particolato fine ed ultrafine con metodo di classificazione del particolato stesso.
La parte termomeccanica, il SW di gestione, la componentistica miniaturizzata, peso, dimensione e assorbimento di potenza sono gli elementi distintivi del sistema.

La SITE si inserisce in questo settore di attività operando con esperienza ultradecennale nel campo dell'ingegneria ambientale, dell'ecologia e dei monitoraggi aria/fumi, acque, suolo e rifiuti, attraverso valutazioni ed analisi ambientali sia con campionamenti automatici che manuali, attraverso ricerche nell'ambito del territorio e dell'inquinamento ambientale, attraverso studi su emissioni, inceneritori, discariche

Le attività di ricerca che svolgerà l'Università "Parthenope" - DiST sono finalizzate alla validazione dei dati forniti dai prototipi e all'assimilazione degli stessi in un modello di previsione della qualità dell'aria in ambito urbano ad alta risoluzione spazio-temporale. Il primo obiettivo sarà perseguito mediante un confronto delle misure acquisite dai prototipi con la rete di monitoraggio ambientale del Centro Campano per la Modellistica Marina ed Atmosferica (CCMMMA) dell'Università "Parthenope", ubicata nell'area urbana di Napoli. I risultati ottenuti mediante opportune tecniche statistiche saranno corroborati da ulteriori test effettuati presso i laboratori del DiST. Le attività connesse al secondo obiettivo consentiranno la realizzazione di un sistema integrato per la previsione e la gestione delle problematiche connesse alla qualità dell'aria. La disponibilità di osservazioni in tempo reale ad alta risoluzione spaziale, infatti, costituisce la chiave per la realizzazione di simulazioni modellistiche più performanti, in grado di delineare con maggiore efficacia i possibili scenari evolutivi in corrispondenza delle aree maggiormente soggette al ristagno delle sostanze inquinanti. Gli studi si avvarranno delle esperienze maturate nel corso degli ultimi decenni dal personale dell'Università "Parthenope"- DiST nell'ambito della modellistica della qualità dell'aria, confluite di recente nell'implementazione a scala regionale di un modello euleriano, denominato CHIMERE (Chemistry-Transport Multi-Scale Model), in grado di produrre simulazioni giornaliere del trasporto e della distribuzione di inquinanti atmosferici. Ai fini di una migliore caratterizzazione delle relazioni che intercorrono fra la dispersione degli inquinanti e le condizioni atmosferiche, inoltre, le attività di ricerca si avvarranno anche dei dati raccolti dalla strumentazione meteorologica di cui dispone l'Università "Parthenope" - DiST ed in

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolare delle stime di pioggia cumulata fornite da un radar meteorologico in banda X (9.4 GHz), l'unico operativo nell'area urbana di Napoli. Queste ultime sono contraddistinte da un'elevata risoluzione spazio-temporale, la quale ben si sposa con le peculiarità del sistema integrato che si intende realizzare e, pertanto, si rilevano di particolare importanza in sede di definizione del campo meteorologico del dominio di interesse.
Il DISAQ, in virtù di quanto sopraesposto, contribuirà al presente progetto di ricerca apportando le proprie competenze di economia d'impresa sviluppando le seguenti attività:

- Analisi di mercato potenziale (domanda finale ed intermedia): essa verterà in sull'identificazione delle caratteristiche e dei bisogni della domanda. Questa sarà a sua volta scomposta in domanda business-to-business (es. imprese del settore energetico) e business-to-consumer (es. agenzie regionali per l'ambiente). Successivamente, per ciascuno tipo di mercato, utilizzando alcuni strumenti classici delle scienze manageriali (es. modello di Abell), sarà effettuata un nprocesso di macro e micro –segmentazione finalizzato a individuare profili clienti di target. sia per il mercato, ci si focalizzerà su enti pubblici e privati. In prima istanza, sarà effettuata un'analisi di tipo desk volta perlopiù a definire quantitativamente i succitati mercati. Successivamente l'analisi di mercato, per quanto attiene ai fabbisogni espressi dalle aziende e dagli altri soggetti potenziali clienti, sarà realizzata mediante la realizzazione di un'indagine diretta presso un campione di aziende regionali.

- Analisi della concorrenza (diretta ed indiretta): l'analisi delle offerte tecnologiche concorrenti presenti sul mercato sarà realizzata mediante un'analisi di tipo desk, basata sull'utilizzo di dati secondari (es. documentazione aziendale, sitografia). Questa analisi sarà volta non solo ad identificare i principali modelli di valutazione della qualità dell'aria già esistenti e commercializzati ma identificherà anche le caratteristiche tecnologiche (es. potenza, capacità, dimensione) ed economiche (es. prezzo) dei medesimi.

- Validazione preliminare della business idea: al fine di sviluppare una siffatta idea di business di successo, tale obiettivo realizzativo si concluderà con una survey da somministrare ai soggetti potenziali fruitori dell'innovazione in cui si chiederà una valutazione del sistema di valutazione della qualità dell'aria "ideale" per le proprie specifiche esigenze. Tali informazioni, rapportate anche con le specifiche tecnico-economiche dell'attuale concorrenza, sarà cruciale per lo sviluppo di un'innovazione tecnologica di successo.

- Individuazione dei value driver d'offerta e pianificazione strategica di marketing: definiti i fattori di differenziazione del sistema d'offerta di monitoraggio ambientale proposto nel progetto, si procederà ad individuare: 1. le principali decisioni di marketing strategico da assumere (macro e micro-segmentazione del mercato, analisi di attrattività e selezione del target, strategia di copertura del mercato, posizionamento competitivo dell'offerta); 2. le principali scelte di marketing mix da utilizzare (funzioni ed attributi di prodotto, definizione dell'identità di marca, scelte di pricing, selezione ed individuazione del/i canale/i distributivo/i, leve di comunicazione).

La proposta progettuale punta a progettare, realizzare e sviluppare strumenti-trasduttori innovativi, di costo inferiore a quelli presenti sul mercato, ma in grado di essere integrati in un unico sistema di rivelazione. Punto di forza di queste apparecchiature saranno, ma non solo, i sensori a stato solido per gas, soprattutto di tipo chimico-fisico che costituiscono oggi la nuova frontiera dei rivelatori di gas, avendo essi il vantaggio di essere di piccole dimensioni, robusti e poco costosi. Tali sensori sono realizzati generalmente mediante materiali semiconduttori con tecnologie del film spesso depositati su varie tipologie di supporto, però preferibilmente di tipo ceramico. I sensori a film spesso sembrano particolarmente promettenti per quanto riguarda la sensibilità; sensori a film spesso per ozono ad esempio possono raggiungere livelli di sensibilità dell'ordine del ppb. Essi sono attualmente in una fase di sviluppo per le loro prerogative di semplicità e economicità. In particolare l'azienda proponente avrà il compito di effettuare attività di ricerca rispettivamente nel campo della misurazione delle polveri fini con metodologie innovative, dell'impatto del microclima ad esempio temperatura, umidità,

fonte: http://burc.regione.campania.it

polveri) e del clima esterno (ad esempio correlazione rotazione e direzione dei venti, azione erosiva di micropolveri e aggressività delle piogge acide).
La novità e originalità dello sviluppo del progetto sono da identificarsi essenzialmente nell'architettura disegnata, nell'integrazione tra le varie tipologie di trasduttori basati su tecnologie emergenti e dedicati al rilevamento dei dati.
Più specificatamente, nell'ambito del monitoraggio di alcuni inquinanti riveste notevole interesse l' utilizzo di sistemi di rilevazione basati su differenti tipi di sensori con elevata velocità di risposta, alta sensibilità, differenti selettività, per i quali la principale caratteristica è tuttavia il basso costo, semplici da usarsi e facilmente trasportabili.

L'agilità di questi sistemi di rilevazione sopratutto del particolato e di inquinanti appare un requisito ancor più apprezzabile di fronte all'attenzione che diviene sempre più alta rispetto all'inquinamento atmosferico e le sue conseguenze sulla salute umana. Centraline capaci di rivelare inquinanti tipo O3, NOx e SO2 ad esempio, in maniera localizzata e variabile sul terreno rende possibile una rapida mappatura e interventi corrispondenti per la protezione della salute pubblica,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 228 del 22/12/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 2.1, AVVISO INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE IN FAVORE DELL'ATS CON CAPOFILA/MANDATARIA MANDATARIA TECHMOBILE SRL DEL PRIMO ACCONTO A TITOLO DI ANTICIPAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE DIP. 54 DG 91 N. 439 DEL 21 OTTOBRE 2015 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "M-ERP MOBILE ENTERPRISE RESURCE PLANNING" CUP:

IL DIRIGENTE

POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.1, Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014

-

Impegno e liquidazione in favore dell'ATS con capofila/mandataria mandataria COSVITEC soc. cons. a r.l. del secondo acconto a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 452 del 29 ottobre 2015 per la realizzazione del PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: A.M.B.RA. - KIT FOR BRUCELLA ABORTUS E B. MELITENSIS NANO-BIOSENSING RAPID DETECTION" CUP: B68C12000500007 - Codice SMILE: 128

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
- che, con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
- che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
- che la Regione Campania, con la deliberazione n. 292/2015, ha preso atto del Piano d'azione o condiviso da Regione Campania, Commissione europea e Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel corso dell'incontro del 23 aprile 2015 a Reggio Calabria;

PREMESSO ALTRESI'

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso **"A.M.B.RA. - KIT FOR BRUCELLA ABORTUS E B. MELITENSIS NANO-BIOSENSING RAPID DETECTION" (da ora A.M.B.RA.)** presentato dal Soggetto Proponente **COSVITEC SOC. CONS. A R.L.** in partenariato con soggetto co-proponente Organismo di Ricerca pubblico **Istituto di Cibernetica "E. Caianiello" del Consiglio Nazionale delle Ricerche** ed con il soggetto co-proponente Organismo di Ricerca pubblico **Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno** con Prot n. 2014-0409577 del 16-06-2014;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **414** del **16 ottobre 2015** è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto **"A.M.B.RA."** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (CUP), che per il progetto in essere è **CUP B68C12000500007**;
- che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio SMILE che ha generato il relativo codice ID: **128;**
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. . **452 del 29 ottobre 2015** si è provveduto ad adottare l'atto di Concessione di finanziamenti a valere sul O.O 2.1 del PO FESER 2007-2013 relativamente al Progetto "**A.M.B.RA.**" per un valore complessivo si risorse assegnate pari a **€ 846.468,80** rispetto ad un costo ammesso pari a **€ 1.199.086,00**, stabilendo che stabilendo che, ai fini dell'efficacia del provvedimento di Concessione, i soggetti beneficiari dovessero provvedere a inoltrare l'**Allegato B - ATTO D'OBBLIGO** volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari ai fini della realizzazione del Progetto "**A.M.B.RA.**" in uno con l'atto di costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- che ai sensi del comma 3 dell'art. 28 - *Modalità di erogazioni delle agevolazioni* dell'Avviso, si è proceduto con Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **681** del **19/12/2015** si è provveduto a liquidare in favore dell'ATS con capofila/mandataria COSVITEC SOC. CONS. A R.L. la somma di euro

296.264,08 a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 551 del 16 novembre 2015

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **151** del **29/04/2016** è stata disposta la possibilità di concludere le attività progettuali dei progetti presentati a valere sull'Avviso entro il 31/05/2016, stabilendo la piena eleggibilità per i costi sostenuti per realizzare le attività progettuali e quietanzati successivamente al 31 dicembre 2015,
- che con Delibera n. 215 del 18 maggio 2016 è stata programmata la copertura finanziaria degli interventi finanziati a valere sui programmi 2007-2013 non conclusi entro il termini del 31/12/2015;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 51 - DG 10 n. 43 del 1 giugno 2016, sono state attribuite per il completamento del progetto "**A.M.B.RA.**" risorse pari a euro € **169.293,76**.
- che con Delibera di Giunta n. 357 del 6 luglio 2016 sono state acquisite risorse ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 con l'istituzione di nuovi capitoli di entrate e di spesa relativamente alla programmazione del piano operativo Complementare 2014/2020 (POC);
- che con la suddetta Delibera sono stati istituiti i seguenti Capitoli di entrata 2040 e 2042 e sono stati istituiti, , tra gli altri, i seguenti Capitoli di Spesa 8450 e 8452 la cui titolarità è stata attribuita al Dip . 54 Staff 91;
- che con Decreto Dirigenziale n. 103/2016 si sono accertate le spese in entrata sul capitolo 8452 che consentono l'attuazione di quanto disposto con il decreto;

CONSIDERATO altresì

- che, in nome e per conto del partenariato, COSVITEC SOC. CONS. A R.L., ha presentato con pec del **30/06/2016**, la rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto AMBRA
- che il comma 3 dell'art. 28 - *Modalità di erogazioni delle agevolazioni* dell'Avviso prevede come modalità di erogazione del contributo una seconda anticipazione previa presentazione di idonea fideiussione bancaria, assicurativa o rilasciata da società finanziarie di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario a favore della Regione Campania incondizionata ed escutibile a prima richiesta, secondo lo schema che fornito dalla Regione, della durata di due anni e di importo pari all'anticipazione richiesta e comunque non superiore al 25% dell'agevolazione concessa.
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 347 del 29 settembre 2015 sono stati approvati lo schema relativo alla Richiesta di Anticipazione (Allegato B.1) e alla Polizza fideiussoria (Allegato B.2) nonché all'Atto d'obbligo (Allegato B.3) la cui sottoscrizione è demandata ai soli Organismi di Ricerca pubblici;

DATO ATTO che:

- che nel Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **681** del **19/12/2015** è stata verificato:
    - il rispetto delle condizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 all'art. 18 dell'Avviso;

- la completezza, ai sensi del Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 347 del 29 settembre 2015, della documentazione per la richiesta di erogazione dell'anticipazione del contributo presentata da parte di **COSVITEC soc. cons. a r.l.**, in qualità di Capofila dell'ATS del progetto "**A.M.B.RA.**",

ACQUISITA

- con nota al prot. **2016 n. 0715025** del **03/11/2016**, la documentazione per la richiesta di erogazione della seconda anticipazione del contributo presentata da parte di **COSVITEC soc. cons. a r.l. L** in qualità di Capofila dell'ATS del progetto "**A.M.B.RA.**",

VERIFICATO

- il rispetto delle condizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 all'art. 6 dell'Avviso;
- la completezza, ai sensi del Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 347 del 29 settembre 2015, della documentazione per la richiesta di erogazione della seconda anticipazione del contributo presentata da parte di **COSVITEC soc. cons. a r.l.**, n qualità di Capofila dell'ATS del progetto "**A.M.B.RA.**" ,
- la conformità del testo della polizza fideiussoria rispetto a quanto disposto nell'Allegato B.2 al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 347 del 29 settembre 2015 - rilasciata a **COSVITEC soc. cons. a r.l.** per un importo di € **131.800,00** da parte di **ELITE INSURANCE COMAPNY LTD** con N **260279** del **21/10/2016**;
- la conformità del testo dell'Atto d'obbligo rispetto a quanto disposto nell'Allegato B.3 al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 347 del 29 settembre 2015, sottoscritto dal **CNR - Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti "Eduardo Caianiello"** il **14/09/2016** per una richiesta di anticipo pari a € **36.017,20**
- la conformità del testo dell'Atto d'obbligo rispetto a quanto disposto nell'Allegato B.3 al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 347 del 29 settembre 2015, sottoscritto dall'**Istituto di Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno** il **14/09/2016** per una richiesta di anticipo pari a € **43.800,00**;

- che è stata acquisita la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti

  - **COSVITEC soc. cons. a r.l.** con nota prot. **n. 2016.0723380 del 7/11/2016**
  - **Istituto di Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno** con nota prot. **n. 2016.0747591 del 16/11/2016**
  - **CNR - Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti "Eduardo Caianiello"** con nota prot. **n. 2016.0723254 del 07/11/2016**

- che, per il tramite della Direzione Generale per le Risorse Strumentali si è proceduto ad inoltrare il 14 novembre 2016 formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D.

Lgs. n. 159/2011, relativamente a COSVITEC soc. cons. a r.l. n. prot PR_NAUTG_Ingresso_0194510_20161114

PRESO ATTO CHE

- che le somme Eregoabili a titolo di secondo anticipo del contributo concesso per la realizzazione del progetto "**A.M.B.RA.**", **CUP: B68C12000500007** è, a sensi del Decreto Dirigenziale DIP. 51 - DG 10 n. 43 del 1 giugno 2016 è pari a € **169.293,60** così distribuito tra i componenti dell'ATS richiedenti:

Impresa/Organismo di Ricerca	Anticipo richiesto (euro)
COSVITEC soc. cons. a r.l.	105.440,00
Istituto di Cibernetica "E. Caianiello" del Consiglio Nazionale delle Ricerche	35.040,00
Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno	28.813,60
TOTALE	169.293,60

- che gli estremi comunicati del Conto Corrente dedicato presso cui accreditare il suddetto anticipo sono **Banco Popolare di Credito Cooperativo**, IBAN **IT52G0711003400000000005361** , intestato **a COSVITEC soc. cons. a r.l.**
- che è possibile provvedere alla liquidazione / pagamento della somma di € **169.293,60**da liquidare in favore di **COSVITEC soc. cons. a r.l.** C.F. e Partita IVA 07838020639 con sede legale in **Napoli, Via G. Ferraris n. 171** in qualità di Soggetto Capofila dell'ATS del Progetto **"A.M.B.RA. CUP *B68C12000500007*** SMILE codice ID **128**;

RITENUTO

- di dover prendere atto dell'urgenza che la liquidazione delle somme a il pagamenti rivestono, ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016.
- di dover procedere., anche sulla base di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i., ad impegnare e contestualmente liquidare in favore di in qualità di Soggetto Capofila dell'ATS del Progetto "**A.M.B.RA.**", la somma di € **169.293,60** a valere sulle risorse del piano operativo Complementare 2014/2020 (POC) di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1
Programma	12
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	01.3
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3
Codice bilancio	02.03.02
Codice gestionale	2323

per la realizzazione del progetto **"A.M.B.RA." CUP *B68C12000500007*** SMILE codice ID **128,** e l'imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell'esercizio finanziario 2015, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale;

- di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 169.293,60**a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore dell'ATS come individuata in narrativa e per essa alla capofila/mandataria COSVITEC soc. cons. a r.l.** - C.F. e Partita IVA **07838020639** con sede legale in **Napoli, Via G. Ferraris n. 171** da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **Banco Popolare di Credito Cooperativo**, IBAN **IT52G0711003400000000005361.;**
- di doveri trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07) e al Beneficiario;
- di dover specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/201, 347/2015, 414/2015, 452/2015 637/2015.

g) Dd DIP. 51 - DG 10 n. 43/2016

h) la Delibera di Giunta Regionale n. 723 del 16/12/2015

i) la DGR n. 596 del 31/10/2016.

DECRETA

- prendere atto dell'urgenza che la liquidazione delle somme a il pagamenti rivestono, ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016.
- procedere, anche sulla base di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i., ad impegnare e contestualmente liquidare in favore di **COSVITEC soc. cons. a r.l.**. in qualità di Soggetto Capofila dell'ATS del Progetto "**A.M.B.RA.**", la somma di € **169.293,60** a valere sulle risorse del piano operativo Complementare 2014/2020 (POC) di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1
Programma	12
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	01.3
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3
Codice bilancio	02.03.02
Codice gestionale	2323

- per la realizzazione del progetto **"A.M.B.RA." CUP *B68C12000500007*** SMILE codice ID **128**, e l'imputazione di tale impegno per il 100%, alla competenza dell'esercizio finanziario 2015, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale;
- di incaricare, la UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 169.293,60**a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore dell'ATS come individuata in narrativa e per essa alla capofila/mandataria COSVITEC soc. cons. a r.l.** - C.F. e Partita IVA **07838020639** con sede legale in **Napoli, Via G. Ferraris n. 171** da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **Banco Popolare di Credito Cooperativo**, IBAN **IT52G0711003400000000005361** intestato a **COSVITEC soc. cons. a r.l.**;
- di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 03), e per opportuna conoscenza:
  - Presidente
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore ai Fondi europei
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;

Il Responsabile di O.O.
dott. Giuseppe Russo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	91

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.1, Avviso INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - Impegno e liquidazione in favore dell'ATS con capofila/mandataria mandataria TECHMOBILE Srl del primo acconto a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 439 del 21 ottobre 2015 per la realizzazione del PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "M-ERP MOBILE ENTERPRISE RESURCE PLANNING" CUP: B18C12000400007 - Codice SMILE: 93

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
TECHMOBILE SRL	06585720961		-	-	108.728,64	,00

TOTALI	**108.728,64**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
TECHMOBILE SRL	***CC Bancario, IBAN : IT93Q0873532390045000450605***	**2016**	**8452**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	91

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.1, Avviso INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - Impegno e liquidazione in favore dell'ATS con capofila/mandataria mandataria TECHMOBILE Srl del primo acconto a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 439 del 21 ottobre 2015 per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione del PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "M-ERP MOBILE ENTERPRISE RESURCE PLANNING" CUP: B18C12000400007 - Codice SMILE: 93

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8452	2	1	12	203	2.03.03.03.000	01.3	2.03.02	0	8	108.728,64	,00

TOTALE	108.728,64	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO
M-ERP – Mobile Enterprise Resurce Planning

Soggetto/i Attuatore/i (Soggetto/i Partner coinvolti nel progetto)

- TechMobile s.r.l, Via
- Dipartimento di Informatica - Università Di Salerno

L'attività di R&S sostenuta va ricercata principalmente nell'allocazione delle risorse necessarie per lo sviluppo della piattaforma software su cui TechMobile dal 2011 sta costruendo con successo il proprio assetto d'offerta tecnico-economica.
Verso la fine del 2011 TechMobile, inizia l'attività di ricerca e sviluppo al fine di progettare una nuova suite di prodotti "a scaffale", le SmartApps, applicazioni mobile verticali, orientate a clienti enterprise vendute in una logica di alti volumi, le cui caratteristiche principali sono l'essere multipiattaforma (Android, iOS, BlackBerry), essere integrabili in maniera standardizzata con i più comuni sistemi aziendali grazie all'architettura service oriented, essere nativamente disegnate per sfruttare le tecnologie mobile più avanzate come NFC.
Il contenitore della SmartApps, commercializzato come SmartBox, è rappresentato da un sistema basato su una piattaforma multi-tenant, in cui ogni cliente ha un'istanza applicativa virtuale personalizzata, l'architettura del sistema è un multi-tiered, multi-DMBS.
Smart Box è dunque una piattaforma applicativa, una suite di applicazioni mobile, sulle quali TechMobile punta per aumentare le proprie opportunità commerciali, al fine di offrire soluzioni innovative all'interno di piccole, medie e grandi aziende, dando all'utenza la possibilità di sperimentare un'esperienza mobile qualificata e all'avanguardia nello svolgimento delle proprie mansioni lavorative quotidiane.
Le più applicazioni della suite SmartBox sono
SMART WORK
Smart Work è un'applicazione studiata per la forza lavoro in mobilità. Consente all'utilizzatore di realizzare il rapportino di intervento direttamente da smartphone o tablet, scattare foto georeferenziate, ricevere la lista delle attività da svolgere ed effettuare la timbratura giornaliera di inizio e fine turno. Permette inoltre al backoffice la gestione in tempo reale delle attività e la geolocalizzazione della forza lavoro sul campo. SmartWork rende il lavoro più efficiente e flessibile, riducendo i tempi e i costi delle attività caratteristiche del settore/funzione di appartenenza.
SMART EXPENSE
SmartExpense è l'applicazione per gestire la note spese in mobilità. Consente all'utilizzatore di creare una nota spese, aggiungere una voce o un giustificativo, allegare foto del giustificativo (scontrino o fattura) ed inviare la nota in tempo reale al backoffice per la gestione. SmartExpense rende più agevole e veloce la gestione delle note spese aziendali, sia per l'utente che per l'amministrazione.
SMART ORDER
E' l'ultima applicazione nata all'interno della suite delle SmartApps.
Smart Order è l'applicazione per la forza vendita in mobilità che consente di digitalizzare cataloghi, listini, ordini. Dà la possibilità di effettuare la gestione di ordini di acquisto e il rifornimento di prodotti presso il punto vendita in mobilità. SmartOrder migliora efficienza e velocità del ciclo d'ordine, a beneficio sia dell'amministrazione che della logistica aziendale. TechMobile sta seguendo una crescita in linea con gli investimenti sostenuti e riscontrando un mercato in espansione che premia la strategia di R&D finora adottata. Sta rispettando le aspettative dei Clienti affermandosi come player serio ed affidabile nonostante il momento storico/economico non sia dei migliori.
Inoltre, essendo TechMobile un'azienda che ha attuato un investimento di lungo periodo nella piattaforma SmartBox, oggi può avvalersi di un vantaggio competitivo tecnico e commerciale nei confronti dei propri competitors; oltre al fatto che la natura complementare di system integrator e developer permette una rapidità e flessibilità nel soddisfare le richieste di Clienti difficilmente paragonabile a quella di realtà sebbene più consolidate ma in periodi tecnologici precedenti e con competenze prevalenti differenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quest'ultimo aspetto diventa un valore aggiunto sia per i partners sia per i Clienti se TechMobile saprà rinnovarsi nella sua offerta seguendo un mercato che ha una dinamica estremamente rapida ed un orizzonte geografico internazionale.
Il punto forte di TechMobile è senza dubbio stata un'oculata scelta strategica delle tecnologie adottate dal reparto di R&D unito ad una offerta commerciale chiara rivolta ad un mercato maturo. La ricerca di Partners e Clienti importanti potranno consolidare la posizione attualmente raggiunta da TechMobile ma è fondamentale cercare di guidare la crescita sui Partners e Clienti con presone dedicate e che sappiano cogliere in anticipo le nuove esigenze che si presenteranno.
Certamente aver investito gli ultimi due anni nella piattaforma software con cui presentarsi al mercato attraverso il canale commerciale attualmente istanziato darà una grande spinta espansiva che se saputa gestire porterà l'Azienda ad essere un leader internazionale nel settore delle Mobile Business Apps Enterprise.

La soluzione tecnologica che TechMobile intende sviluppare permetterebbe alle aziende clienti la condivisione e l'utilizzo di tutte le informazioni aziendali in ambiente mobile, sfruttando i sistemi di sicurezza più innovativi, incentivando quindi ulteriormente l'attività di ricerca degli organismi preposti a tale scopo.
Nel panorama aziendale odierno infatti, la costante evoluzione competitiva e tecnologica rende le aziende, cosi come gli altri enti, dipendenti dall'utilizzo di applicazioni sicure di alta qualità da parte dei software vendor, in particolare per la gestione flessibile ed in mobilità di processi e dati interni ed esterni al confine aziendale.
Sempre meno frequentemente i grandi player mondiali del software riescono a soddisfare le esigenze di flessibilità, personalizzazione e velocità nella gestione -in mobilità- dei processi, delle attività e delle informazioni delle aziende.
Il progetto di TechMobile inoltre risulta in accordo con la strategia aziendale prevalente di eseguire sempre più attività commerciali ed operative in mobilità, per ottimizzare le risorse e ridurre gli sprechi di tempo, energia e denaro.
L'obiettivo competitivo è quello di differenziare la soluzione nel contenuto e nel prezzo rispetto all'offerta della concorrenza, in modo da poter mantenere ed accrescere la quota in un mercato ancora in fase embrionale ma assicurarsi margini consistenti grazie ad una struttura di costo snella e ad un processo produttivo flessibile e modulare.
La proposta esclusiva e innovativa al mercato sarà basata su fattori quali le caratteristiche uniche del processo produttivo (modularità, flessibilità, integrabilità) e il livello di sicurezza del prodotto che scaturirà dalla ricerca e dal trasferimento tecnologico.
Il posizionamento competitivo di tale offerta e l'immagine di impresa che produce innovazione in tale campo consentirebbe a TechMobile di occupare una posizione difficilmente aggredibile nel breve/medio termine sul mercato obiettivo.

Tuutavia è presumibile che tale innovazione, in questo ambito, spingerebbe anche le poche aziende con un posizionamento favorevole come TechMobile (in termini di prodotto/canale distributivo/quota di mercato) ad innovare verso un processo produttivo "meno artigianale e più industriale".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 29 del 29/12/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' COMMISSIONE DI VERIFICA E CONTROLLO - "SEGNALAZIONI DI PRESUNTI ILLECITI NELLA GESTIONE DELLE ADISU DELLA CITTA' DI NAPOLI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con nota sottoscritta dalla sig.ra Maria Pinto, protocollata presso gli uffici del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale con n° 0031316 UDCP/GAB/GAB del 14/11/2016, si denunciavano presunti illeciti in relazione " *all'affidamento di servizi e a presunti prelievi dalle casse economali"* delle ADISU: Federico II, Parthenope e l'Orientale;
- che con nota prot 0031347 UDCP/GAB/VCG3 del 14/11/2016 a firma del Vice Capo di Gabinetto Avv. Michele Gerardo, la succitata nota veniva trasmessa al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e Sociali, con la richiesta di comunicare le misure idonee adottate;
- che presso il Dipartimento sono pervenute molteplici ulteriori note, anonime o non autografe, che denunciano presunte illegittimità presso le ADISU in oggetto;
- che, a valle di un processo istruttorio di tale richiesta, il Capo Dipartimento reputava necessario costituire una Commissione di verifica e controllo e che di tale decisione, con nota prot. n. 0758573 del 21/11/2016, informava il citato Vice Capo di Gabinetto e il Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
- che il Commissario Straordinario delle ADISU Federico II, Parthenope e l'Orientale, avendo anche egli ricevuto dalla sig.ra Maria Pinto l'esposto- denuncia, ha dato avvio ad un'azione di accertamento interna alle Aziende;
- che con Decreto dipartimentale n. 24 dell'1/12/2016 è stata costituita una Commissione di verifica e controllo e che sono stati individuati quali componenti della predetta Commissione sulle "Segnalazioni di presunti illeciti nella gestione delle Adisu della Città di Napoli" i dipendenti regionali di seguito indicati, supportati dal dott. Armando Sagliocco dipendente dell'Agenzia regionale per il lavoro e l'istruzione(Arlas):
-

Dott. Balsamo Raffaele	med. 09217	Presidente
Dott.ssa Elmino Tonia	med. 20032	Componente
Avv. Reggio Giovanni	med.16606	Componente
Dott. Sagliocco Armando	med. 22	Componente
Dott. La Ringa Arturo Giuseppe	med.16392	Segretario

. che con nota prot. 0836410 del 23/12/2016 trasmessa al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e Sociali,il Presidente della Commissione ha chiesto la proroga di giorni 30 delle attività della citata Commissione a decorrere dal 1° gennaio 2017, in considerazione della complessità della documentazione da esaminare, acquisita dalle tre Adisu campane sopra evidenziate;

- che, di conseguenza, con Decreto del Capo Dipartimento 54 n. 28 del 27.12.2016 l'attività della Commissione verifica e controllo su presunti illeciti nella gestione delle Adisu della Città di Napoli è stata prorogata sino al 31 gennaio 2017;

CONSIDERATO

- che appare opportuno e necessario, per la complessità del lavoro istruttorio in carico alla Commissione, integrare la stessa con un avvocato dell' Ufficio Speciale dell'Avvocatura Regionale, nella persona dell'avv. Maria Laura Consolazio (med. n. 18570);
- di dover prevedere che le attività della Commissione vengano svolte negli orari di ufficio, per cui non è da riconoscersi alcun compenso aggiuntivo ai componenti della stessa;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- il D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e Sociali;
- la D.G.R. 427/2013 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione all'Avv. Silvio Uccello;
- il Decreto Dirigenziale n. 24 del 01/12/2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 28 del 27.12.2016;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di integrare la Commissione di verifica e di controllo sulle "Segnalazioni di presunti illeciti nella gestione delle Adisu della Città di Napoli", istituita con Decreto Dipartimentale n. 24/2016, con l'avv. Maria Laura Consolazio (med. 18570) dell'Ufficio Speciale dell'Avvocatura regionale;
- di dare atto che la Commissione, di conseguenza, è composta dai dipendenti regionali di seguito indicati, supportati dal dott. Sagliocco Armando dipendente dell'Agenzia regionale per il lavoro e l'istruzione (Arlas):

Dott. Balsamo Raffaele	med. 09287	Presidente
Dott.ssa Elmino Tonia	med. 20032	Componente
Avv. Reggio Giovanni	med.16606	Componente
Avv. Maria Laura Consolazio	med. 18570	Componente
Dott. Sagliocco Armando	med. 22	Componente
Dott. La Ringa Arturo Giuseppe	med.16392	Segretario

- di confermare alla Commissione, come sopra composta, il mandato a svolgere una verifica delle azioni amministrative poste in essere in merito alle segnalazioni pervenute, anche a mezzo di ulteriori richieste alle Aziende in oggetto di tutta la documentazione necessaria allo scopo;
- di prevedere che la Commissione, al termine dei lavori, produca una relazione finale da fornire al Vice Capo di Gabinetto avv. Michele Gerardo e alla Direzione Generale per la Ricerca, l'Università e l'Innovazione;
- di prevedere che le attività vengano svolte negli orari di ufficio, per cui non è da riconoscersi alcun compenso aggiuntivo;
- di trasmettere il presente decreto a:
  - Vicecapo di Gabinetto Avv. Michele Gerardo
  - Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;

- Coordinatore Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
- D.G. Segreteria Giunta Regionale per gli obblighi di pubblicità sul BURC
- Commissario Straordinario delle Adisu Federico II, Parthenope e Orientale

Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 631 del 29/12/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA "SCUOLA VIVA" - DECRETO DIRIGENZIALE N. 229 DEL 29/06/2016. PROVVEDIMENTO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO IN AUTOTUTELA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Dirigenziale n. 229 del 29/6/2016 (BURC n. 43 del 29/6/2016), è stato approvato l'Avviso pubblico Programma "Scuola Viva", da realizzare con il contributo del PO Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo tematico 10 - Priorità d'investimento 10i - Obiettivo specifico 12;

b) con successivo Decreto Dirigenziale n. 252 del 14/07/2016 (BURC n. 47 del 14/07/2016), sono state fornite precisazioni in merito alla partecipazione delle Scuole Primarie e alle tipologie di intervento attivabili dalle stesse;

c) con Decreto Dirigenziale n. 283 del 5/08/2016 (BURC n. 54 dell'8/08/2016), secondo quanto disposto dal D.D. n. 229/2016, è stato nominato un apposito Nucleo con il compito di effettuare la valutazione tecnica delle proposte progettuali pervenute e risultanti, agli esiti della verifica svolta dalla UOD Istruzione, in possesso dei requisiti di ammissibilità formale;

d) con Decreto Dirigenziale n. 15 del 30/09/2016 (BURC n. 65 del 3/10/2016), la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili è stata individuata quale Struttura competente all'attuazione degli interventi di cui alla D.G.R. n. 204/2016;

e) con Decreto Dirigenziale n. 322 del 30/09/2016 (BURC n. 65 del 3/10/2016), si è proceduto alla presa d'atto dell'ammissibilità formale e della valutazione tecnica delle proposte progettuali pervenute all'indirizzo di posta elettronica dedicata scuolaviva@pec.regione.campania.it, con l'approvazione degli elenchi dei progetti non ammissibili (allegato A), dei progetti che non hanno raggiunto la soglia minima di 60 punti stabilita dall'Avviso (allegato B) e dei progetti con un punteggio uguale o superiore alla predetta soglia minima (allegato C);

f) con Decreto Dirigenziale n. 475 del 18/11/2016 (BURC n. 77 del 21 Novembre 2016*)* sono stati approvati ulteriori disposizioni/chiarimenti in merito alla partecipazione al Programma "Scuola Viva", con particolare riferimento alla tempistica delle proposte progettuali;

RILEVATO che

a) gli Istituti Scolastici:
- ISIS Corbino di Contursi Terme (SA)
- IC Autonomia 82 di Baronissi (SA)
- ISIS Albertini di Nola (NA)

hanno proposto istanza di riesame, non essendosi ritrovati in nessuno degli elenchi allegati al Decreto Dirigenziale n. 322/2016;

b) gli Istituti Scolastici:
- IIS Nitti di Portici (NA);
- IPSAR Rossini di Napoli;

hanno proposto istanza di riesame, in quanto sono stati dichiarati non ammissibili dal punto di vista formale per carenza di documentazione;

c) gli Istituti Scolastici:
- ISIS Filangieri di Frattamaggiore (NA)
- Liceo De Liguori di Acerra (NA)
- Liceo Don Milani di Napoli
- ISIS Vittorio Veneto di Napoli
- IC Marotta di Napoli
- IC Novaro – Cavour di Napoli

risultati ammissibili e non finanziabili, hanno proposto istanza di riesame chiedendo una rivalutazione del punteggio, con particolare riferimento a quello attribuito al criterio n. 4 - Interventi in aree disagiate;

d) agli atti risultano pervenute altre istanze che necessitano del riesame della Commissione, anche in ordine all'attribuzione dei punteggi agli altri criteri;

PRESO ATTO che

a) dall'ulteriore istruttoria condotta dall'Ufficio in merito alle istanze pervenute dalle Scuole indicate ai punti a) e b) del rilevato e dal controllo delle trasmissioni effettuate via pec, è risultato che le stesse, per mero errore materiale, non erano state ammesse alla successiva fase di valutazione;

b) le stesse istanze, trasmesse, quindi, al Nucleo di valutazione, sono state esaminate nel merito, ed hanno acquisito i punteggi di seguito indicati, tali da poterne dichiarare l'ammissibilità a finanziamento;

RITENUTO di poter attribuire, in sede di autotutela, alle proposte progettuali presentate dagli Istituti Scolastici indicati al punto c) del rilevato, con riferimento al criterio n. 4 - interventi in aree disagiate, il punteggio massimo di 15 punti, nelle more della verifica, da parte della Commissione di valutazione, delle istanze di riesame pervenute;

CONSIDERATO che dal riesame delle istanze presentate dagli Istituti indicati al punto C è emerso che, attribuendo il punteggio massimo al criterio al criterio n. 4 - interventi in aree disagiate e fermo restanti gli ulteriori criteri di valutazione, la proposta progettuale dell'ISIS Vittorio Veneto raggiunge il punteggio utile per poter essere considerata ammissibile e finanziabile;

RITENUTO, di poter, alla luce di quanto esposto, ammettere a finanziamento le proposte progettuali presentate dai seguenti Istituti:

c.u.	tipo scuola	istituto proponente	comune	pr	importo	punteggio
94	IIS	Nitti	Portici	NA	€ 55.000,00	61
192	IPSAR	Rossini	Napoli	NA	€ 55.000,00	60
249	ISIS	Vittorio Veneto	Napoli	NA	€ 55.000,00	63
900	IC	Autonomia 82	Baronissi	SA	€ 54.380,00	61
901	ISIS	Albertini	Nola	NA	€ 55.000,00	60
902	ISIS	Corbino	Contursi Terme	SA	€ 55.000,00	62

per un importo complessivo di € 329.380,00, attraverso l'utilizzo delle risorse già programmate e disponibili a seguito delle rinunce/revoche;

VISTI

- la D.G.R. n. 204 del 10/05/2016;
- il D.D. n. 229 del 29/6/2016;
- il D.D. n. 252 del 14/07/2016;
- il D.D. n. 283 del 5/08/2016;
- il D.D. n. 15 del 30/09/2016;
- il D.D. n. 322 del 30/09/2016;
- il D.D. n. 284 del 5/08/2016;
- il D.D. n. 339 del 18/10/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente di:

1. ammettere a finanziamento le proposte progettuali presentate dai seguenti Istituti:

c.u.	tipo scuola	istituto proponente	comune	pr	importo	punteggio
94	IIS	Nitti	Portici	NA	€ 55.000,00	61
192	IPSAR	Rossini	Napoli	NA	€ 55.000,00	60
249	ISIS	Vittorio Veneto	Napoli	NA	€ 55.000,00	63
900	IC	Autonomia 82	Baronissi	SA	€ 54.380,00	61
901	ISIS	Albertini	Nola	NA	€ 55.000,00	60
902	ISIS	Corbino	Contursi Terme	SA	€ 55.000,00	62

per un importo complessivo di € 329.380,00, attraverso l'utilizzo delle risorse già programmate e disponibili a seguito delle rinunce/revoche;

2. demandare alla UOD Istruzione la trasmissione del presente provvedimento agli istituti scolastici interessati, in uno con la comunicazione relativa alla tempistica di attuazione;

3. inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, all'Assessore ai Fondi europei, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico e al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 632 del 30/12/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI AZIONE COESIONE III RIPROGRAMMAZIONE. LINEA I. PROGRAMMA RICOLLOCAMI MISURA GARANZIA OVER PROROGA TERMINE DI PARTECIPAZIONE PREVISTO DAL DD N. 107 DEL 08.04.2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 107 del 08.04.2016 è stato pubblicato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro privati per l'adesione al programma e per l'attivazione dei percorsi di esperienze lavorative rivolti ai beneficiari di ammortizzatori in deroga disoccupati e attualmente privi di sostegno al reddito.
CONSIDERATO che il citato Avviso all'art.4 " *VALIDITÀ DELL'AVVISO*" disponeva: "*Il presente avviso si avvale della procedura cosiddetta a sportello e ha validità a partire dalla data di pubblicazione sul BURC fino al 31 dicembre 2016 e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili*".
PRESO ATTO che la piattaforma " Avvisi e Bandi", per il trasferimento dei server presso la Regione Campania, ha comportato un blocco dell'utilizzo del sistema per circa un mese.
VISTE le pressanti richieste delle aziende che vogliono partecipare alla misura di GARANZIA OVER e non possono aderire per il blocco della piattaforma.
RITENUTO di dover prorogare il termine del 31.12.2016 previsto dall'art. 4 dell'Avviso pubblicato con il decreto n. 107 del 08.04.2016 al 28.02.2017.

DECRETA

1) di prorogare il termine del 31.12.2016 previsto dall'art. 4 dell'Avviso pubblicato con il decreto n. 107 del 08.04.2016 al 28.02.2017;
2) di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul BURC e sui siti istituzionali della Regione Campania;
3) di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania.

Decreto Dirigenziale n. 217 del 30/12/2016

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

RIPARTO FONDO STATALE PER L'ACQUISTO DI LIBRI DI TESTO ED ALTRI CONTENUTI DIDATTICI - A.S. 2016/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con decreto del 21/10/2016 n.1076 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha disposto la ripartizione tra le Regioni, per l'Anno Scolastico 2016/2017, della somma di € 10.000.000 per concorrere alle spese sostenute e non coperte da contributi o sostegni pubblici di altra natura per l'acquisto di libri di testo e di altri contenuti didattici, anche digitali, relativi ai corsi di istruzione scolastica fino all'assolvimento della scuola dell'obbligo;
- che alla Regione Campania, a seguito della citata ripartizione, risultano attribuiti € 1.207.247,44
- che, con D.G.R. n. 831 del 29/12/2016, la Giunta Regionale ha richiamato i criteri di riparto tra i Comuni del Fondo Statale per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori - approvati con la DGR n. 18 del 26/01/2016 – per l'A.S. 2016/2017;
- che la predetta somma è stata accertata come di seguito riportato:
  - € **1.207.247,44** sul capitolo gestionale dell'entrata n. 1170;

PRESO ATTO

- che la citata delibera 18/2016 prevede cheil riparto sia effettuato in armonia con lo stesso DPCM n. 320/1999, come modificato ed integrato dal successivo DPCM n. 211/2006, e precisamente sulla base di:
  A. Numero di alunni in condizione di disagio economico
  B. Degrado socio-economico dei singoli Comuni

DATO ATTO

- che il numero di allievi è stato rilevato – alla data del presente provvedimento - dal sito ministeriale "Scuola in chiaro", con riferimento all'A.S. 2015/2016;

RITENUTO

- di dover operare il riparto della quota del Fondo Statale per l'anno 2016, pari a € 1.207.247,44, assegnato alla Regione Campania, in favore dei Comuni sul cui territorio insistono le scuole dell'obbligo, sulla base dei criteri indicati nelle premesse della delibera n. 18 del 26/01/2016;

- di dover adottare il Piano di riparto fra i Comuni della somma di **€ 1.207.247,44** per l'acquisto di libri di testo e di altri contenuti didattici, anche digitali, relativi ai corsi di istruzione scolastica fino all'assolvimento della scuola dell'obbligo, di cui alle tabelle allegate che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI

- la L. n. 448/98;
- il DPCM n. 320/1999
- la Delibera G.R. n. 18 del 26/01/2016;
- il Decreto MIUR del 21 ottobre 2016;
- il DPGR n. 161 del 18/07/2016;
- il DD n. 284 del 05/08/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

1. di operare il riparto della quota del Fondo Statale per l'anno 2016, pari a € 1.207.247,44, assegnato alla Regione Campania, in favore dei Comuni sul cui territorio insistono le scuole dell'obbligo, sulla base dei criteri indicati nelle premesse della delibera n. 18 del 26/01/2016;

2. di adottare il Piano di riparto fra i Comuni della somma di **€ 1.207.247,44** per l'acquisto di libri di testo e di altri contenuti didattici, anche digitali, relativi ai corsi di istruzione scolastica fino all'assolvimento della scuola dell'obbligo, di cui alle tabelle allegate che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di inoltrare, per competenza, il presente atto all'Assessorato Istruzione, Politiche Sociali, Sport, alla Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro, Politiche Giovanili, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie - U.O.D. Gestione delle spese regionali e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.L. 14 marzo 2013 n. 33 – artt. 26 e 27;

RIPARTO LIBRI DI TESTO SCUOLA DELL'OBBLIGO A.S.2016/2017 INTEGRAZIONE

COMUNE	SOMMA DA ASSEGNARE
Acerno	€ 404
Acerra	€ 13.234
Afragola	€ 21.549
Agerola	€ 1.337
Agropoli	€ 4.108
Aiello del Sabato	€ 412
Ailano	€ 159
Airola	€ 2.205
Albanella	€ 1.013
Alfano	€ 103
Alife	€ 1.038
Altavilla Irpina	€ 635
Altavilla Silentina	€ 811
Alvignano	€ 555
Amalfi	€ 1.148
Amorosi	€ 653
Anacapri	€ 323
Andretta	€ 217
Angri	€ 9.294
Apice	€ 654
Apollosa	€ 243
Aquara	€ 102
Aquilonia	€ 174
Ariano Irpino	€ 4.927
Arienzo	€ 1.727
Arpaia	€ 170
Arzano	€ 10.030
Ascea - Velia	€ 501
Atena Lucana	€ 238
Atripalda	€ 2.454
Auletta	€ 446
Avella	€ 1.306

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIPARTO LIBRI DI TESTO SCUOLA DELL'OBBLIGO A.S.2016/2017 INTEGRAZIONE

COMUNE	SOMMA DA ASSEGNARE
Avellino	€ 18.285
Aversa	€ 18.714
Bacoli	€ 3.459
Bagnoli Irpino	€ 319
Baia e Latina	€ 236
Baiano	€ 986
Barano d'Ischia	€ 1.431
Baronissi	€ 3.112
Baselice	€ 404
Battipaglia	€ 11.410
Bellizzi	€ 1.575
Bellona	€ 877
Benevento	€ 15.101,44
Bisaccia	€ 520
Bonito	€ 387
Boscoreale	€ 4.422
Boscotrecase	€ 1.678
Bracigliano	€ 846
Brusciano	€ 3.039
Bucciano	€ 429
Buccino	€ 767
Buonabitacolo	€ 429
Buonalbergo	€ 153
Caggiano	€ 394
Caianello	€ 353
Caiazzo	€ 815
Caivano	€ 9.135
Calabritto	€ 191
Calitri	€ 708
Calvanico	€ 295
Calvi	€ 705
Calvi Risorta	€ 859

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIPARTO LIBRI DI TESTO SCUOLA DELL'OBBLIGO A.S.2016/2017 INTEGRAZIONE

COMUNE	SOMMA DA ASSEGNARE
Calvizzano	€ 2.350
Camerota	€ 723
Camigliano	€ 332
Campagna	€ 2.622
Campoli Monte Taburno	€ 285
Camposano	€ 660
Cancello ed Arnone	€ 1.049
Candida	€ 193
Capaccio Paestum	€ 3.117
Capodrise	€ 1.270
Caposele	€ 469
Capri	€ 173
Capriati al Volturno	€ 211
Capua	€ 6.756
Cardito	€ 3.471
Carife	€ 166
Carinaro	€ 1.817
Carinola	€ 1.053
Casagiove	€ 1.962
Casal di Principe	€ 5.459
Casal Velino	€ 427
Casalbore	€ 187
Casalbuono	€ 177
Casalduni	€ 113
Casaletto Spartano	€ 186
Casalnuovo di Napoli	€ 13.232
Casaluce	€ 2.371
Casamarciano	€ 878
Casamicciola Terme	€ 1.506
Casandrino	€ 1.741
Casapesenna	€ 1.274
Casapulla	€ 1.493

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIPARTO LIBRI DI TESTO SCUOLA DELL'OBBLIGO A.S.2016/2017 INTEGRAZIONE

COMUNE	SOMMA DA ASSEGNARE
Casavatore	€ 4.360
Caselle in Pittari	€ 261
Caserta	€ 17.997
Casola di Napoli	€ 1.010
Casoria	€ 19.152
Cassano Irpino	€ 87
Castel Baronia	€ 115
Castel Campagnano	€ 251
Castel Morrone	€ 547
Castel S.Giorgio	€ 2.410
Castel S.Lorenzo	€ 376
Castel Volturno	€ 2.587
Castelcivita	€ 251
Castelfranci	€ 232
Castelfranco in Miscano	€ 78
Castellabate	€ 677
Castellammare di Stabia	€ 20.434
Castello del Matese	€ 229
Castello di Cisterna	€ 598
Castelnuovo Cilento	€ 1.125
Castelpagano	€ 217
Castelvenere	€ 759
Castelvetere sul Calore	€ 131
Castiglione del Genovesi	€ 153
Cautano	€ 231
Cava de' Tirreni	€ 12.794
Celle di Bulgheria	€ 279
Cellole	€ 864
Centola	€ 429
Ceppaloni	€ 328
Ceraso	€ 250
Cercola	€ 4.334

RIPARTO LIBRI DI TESTO SCUOLA DELL'OBBLIGO A.S.2016/2017 INTEGRAZIONE

COMUNE	SOMMA DA ASSEGNARE
Cerreto Sannita	€ 895
Cervinara	€ 1.599
Cervino	€ 1.091
Cesa	€ 1.901
Cesinali	€ 427
Cetara	€ 214
Chiusano S.Domenico	€ 255
Cicciano	€ 4.634
Cicerale	€ 134
Cimitile	€ 1.624
Circello	€ 469
Colle Sannita	€ 613
Colliano	€ 402
Comiziano	€ 263
Conca della Campania	€ 97
Contrada	€ 317
Contursi Terme	€ 1.325
Conza della Campania	€ 119
Corbara	€ 564
Crispano	€ 2.066
Curti	€ 817
Cusano Mutri	€ 543
Domicella	€ 458
Dragoni	€ 285
Dugenta	€ 472
Durazzano	€ 329
Eboli	€ 8.306
Ercolano	€ 8.534
Faicchio	€ 775
Falciano del Massico	€ 549
Felitto	€ 111
Fisciano	€ 1.611

RIPARTO LIBRI DI TESTO SCUOLA DELL'OBBLIGO A.S.2016/2017 INTEGRAZIONE

COMUNE	SOMMA DA ASSEGNARE
Flumeri	€ 268
Foglianise	€ 759
Foiano Val Fortore	€ 153
Fontanarosa	€ 368
Fontegreca	€ 66
Forino	€ 880
Forio	€ 2.010
Formicola	€ 158
Fragneto Monforte	€ 480
Francolise	€ 706
Frasso Telesino	€ 294
Frattamaggiore	€ 13.160
Frattaminore	€ 2.698
Frigento	€ 574
Frignano	€ 1.376
Futani	€ 149
Gallo Matese	€ 27
Galluccio	€ 359
Gesualdo	€ 528
Giffoni Sei Casali	€ 798
Giffoni Valle Piana	€ 1.869
Gioi	€ 199
Gioia Sannitica	€ 371
Giugliano in Campania	€ 25.435
Giungano	€ 252
Gragnano	€ 8.894
Grazzanise	€ 1.228
Greci	€ 43
Gricignano d' Aversa	€ 2.230
Grottaminarda	€ 1.538
Grottolella	€ 198
Grumo Nevano	€ 3.706

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIPARTO LIBRI DI TESTO SCUOLA DELL'OBBLIGO A.S.2016/2017 INTEGRAZIONE

COMUNE	SOMMA DA ASSEGNARE
Guardia dei Lombardi	€ 183
Guardia Sanframondi	€ 1.019
Ischia	€ 2.955
Lacco Ameno	€ 979
Lacedonia	€ 486
Lapio	€ 188
Laurino	€ 172
Laurito	€ 147
Lauro	€ 399
Laviano	€ 70
Letino	€ 59
Lettere	€ 1.049
Liberi	€ 94
Limatola	€ 417
Lioni	€ 1.258
Liveri	€ 226
Luogosano	€ 182
Lusciano	€ 1.951
Macerata Campania	€ 1.487
Maddaloni	€ 9.983
Maiori	€ 890
Manocalzati	€ 207
Marano di Napoli	€ 15.363
Marcianise	€ 11.462
Mariglianella	€ 1.423
Marigliano	€ 8.606
Marzano Appio	€ 207
Marzano di Nola	€ 416
Massa di Somma	€ 697
Massa Lubrense	€ 1.819
Melito	€ 6.839
Melito Irpino	€ 212

RIPARTO LIBRI DI TESTO SCUOLA DELL'OBBLIGO A.S.2016/2017 INTEGRAZIONE

COMUNE	SOMMA DA ASSEGNARE
Melizzano	€ 145
Mercato S.Severino	€ 4.556
Mercogliano	€ 1.047
Meta	€ 1.888
Mignano Monte Lungo	€ 323
Minori	€ 399
Mirabella Eclano	€ 1.850
Moiano	€ 667
Moio della Civitella	€ 228
Molinara	€ 140
Mondragone	€ 4.442
Montano Antilia	€ 236
Monte di Procida	€ 2.060
Monte S.Giacomo	€ 208
Montecalvo Irpino	€ 482
Montecorice	€ 259
Montecorvino Pugliano	€ 1.860
Montecorvino Rovella	€ 2.372
Montefalcione	€ 504
Montefalcone di Val Fortore	€ 209
Monteforte Irpino	€ 1.180
Montefredane	€ 127
Montefusco	€ 160
Montella	€ 1.635
Montemarano	€ 210
Montemiletto	€ 581
Montesano sulla Marcellana	€ 1.211
Montesarchio	€ 4.052
Monteverde	€ 71
Montoro	€ 3.722
Morcone	€ 775
Morra de Sanctis	€ 120

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIPARTO LIBRI DI TESTO SCUOLA DELL'OBBLIGO A.S.2016/2017 INTEGRAZIONE

COMUNE	SOMMA DA ASSEGNARE
Moschiano	€ 275
Mugnano del Cardinale	€ 962
Mugnano di Napoli	€ 4.854
Napoli	€ 187.532
Nocera Inferiore	€ 13.102
Nocera Superiore	€ 3.136
Nola	€ 10.292
Novi Velia	€ 184
Nusco	€ 477
Ogliastro Cilento	€ 191
Olevano sul Tusciano	€ 1.061
Oliveto Citra	€ 654
Omignano	€ 411
Orta di Atella	€ 4.335
Ospedaletto d'Alpinolo	€ 244
Ottaviano	€ 6.077
Padula	€ 746
Paduli	€ 389
Pagani	€ 7.780
Pago del Vallo di Lauro	€ 192
Pago Veiano	€ 287
Palma Campania	€ 3.455
Palomonte	€ 633
Pannarano	€ 340
Paolisi	€ 257
Parete	€ 2.308
Pastorano	€ 478
Paternopoli	€ 289
Paupisi	€ 264
Pellezzano	€ 1.034
Perdifumo	€ 115
Pesco Sannita	€ 258

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIPARTO LIBRI DI TESTO SCUOLA DELL'OBBLIGO A.S.2016/2017 INTEGRAZIONE

COMUNE	SOMMA DA ASSEGNARE
Petina	€ 197
Piaggine	€ 310
Piana di Monte Verna	€ 190
Piano di Sorrento	€ 2.736
Piedimonte Matese	€ 3.863
Pietradefusi	€ 377
Pietramelara	€ 809
Pietrastornina	€ 136
Pietravairano	€ 392
Pietrelcina	€ 368
Pignataro Maggiore	€ 978
Pimonte	€ 1.328
Pisciotta	€ 203
Poggiomarino	€ 6.145
Polla	€ 868
Pollena Trocchia	€ 3.069
Pollica	€ 195
Pomigliano d'Arco	€ 12.023
Pompei	€ 6.047
Ponte	€ 398
Pontecagnano Faiano	€ 4.273
Pontelandolfo	€ 245
Pontelatone	€ 309
Portici	€ 14.722
Portico di Caserta	€ 1.403
Positano	€ 357
Postiglione	€ 290
Pozzuoli	€ 19.116
Praiano	€ 254
Prata di Principato Ultra	€ 367
Prata Sannita	€ 218
Pratella	€ 230

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIPARTO LIBRI DI TESTO SCUOLA DELL'OBBLIGO A.S.2016/2017 INTEGRAZIONE

COMUNE	SOMMA DA ASSEGNARE
Pratola Serra	€ 483
Presenzano	€ 159
Prignano Cilento	€ 140
Procida	€ 1.765
Qualiano	€ 6.787
Quarto	€ 9.318
Quindici	€ 216
Ravello	€ 239
Raviscanina	€ 157
Recale	€ 1.307
Riardo	€ 383
Ricigliano	€ 75
Rocca d'Evandro	€ 537
Rocca S.Felice	€ 84
Roccabascerana	€ 253
Roccadaspide	€ 1.548
Roccagloriosa	€ 237
Roccamonfina	€ 326
Roccapiemonte	€ 2.545
Roccarainola	€ 1.231
Roccaromana	€ 116
Rofrano	€ 199
Roscigno	€ 165
Rotondi	€ 618
Rutino	€ 184
Ruviano	€ 166
Sala Consilina	€ 2.093
Salerno	€ 29.927
San Bartolomeo in Galdo	€ 661
San Cipriano d'Aversa	€ 3.857
San Cipriano Picentino	€ 808
San Felice a Cancello	€ 2.993

RIPARTO LIBRI DI TESTO SCUOLA DELL'OBBLIGO A.S.2016/2017 INTEGRAZIONE

COMUNE	SOMMA DA ASSEGNARE
San Gennaro Vesuviano	€ 2.647
San Giorgio a Cremano	€ 13.898
San Giorgio del Sannio	€ 1.881
San Giorgio La Molara	€ 383
San Giovanni a Piro	€ 334
San Giuseppe Vesuviano	€ 6.201
San Gregorio Magno	€ 907
San Gregorio Matese	€ 96
San Leucio del Sannio	€ 346
San Lorenzello	€ 223
San Lorenzo Maggiore	€ 256
San Mango sul Calore	€ 108
San Marcellino	€ 1.815
San Marco dei Cavoti	€ 835
San Marco Evangelista	€ 632
San Martino Valle Caudina	€ 458
San Marzano sul Sarno	€ 1.742
San Michele di Serino	€ 352
San Nicola Baronia	€ 90
San Nicola la Strada	€ 3.903
San Nicola Manfredi	€ 152
San Paolo Bel Sito	€ 302
San Pietro Infine	€ 49
San Potito Sannitico	€ 216
San Prisco	€ 1.156
San Rufo	€ 182
San Salvatore Telesino	€ 716
San Sebastiano al Vesuvio	€ 3.473
San Sossio Baronia	€ 215
San Tammaro	€ 364
San Valentino Torio	€ 1.963
San Vitaliano	€ 399

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIPARTO LIBRI DI TESTO SCUOLA DELL'OBBLIGO A.S.2016/2017 INTEGRAZIONE

COMUNE	SOMMA DA ASSEGNARE
Santa Maria a Vico	€ 4.012
Santa Maria Capua Vetere	€ 8.482
Santa Maria la Carità	€ 3.361
Santa Maria la Fossa	€ 463
Santa Marina	€ 319
Sant'Agata de' Goti	€ 2.664
Sant'Agnello	€ 1.537
Sant'Anastasia	€ 6.753
Sant'Andrea di Conza	€ 134
Sant'Angelo a Cupolo	€ 404
Sant'Angelo a Fasanella	€ 97
Sant'Angelo all'Esca	€ 66
Sant'Angelo d'Alife	€ 253
Sant'Angelo dei Lombardi	€ 881
Sant'Antimo	€ 9.459
Sant'Antonio Abate	€ 4.660
Sant'Arpino	€ 3.208
Sant'Arsenio	€ 1.633
Sant'Egidio del Monte Albino	€ 1.301
Santo Stefano del Sole	€ 216
Sanza	€ 414
Sapri	€ 2.479
Sarno	€ 8.513
Sassano	€ 548
Saviano	€ 2.875
Savignano Irpino	€ 111
Scafati	€ 11.267
Scala	€ 160
Scampitella	€ 151
Scisciano	€ 1.204
Senerchia	€ 79
Serino	€ 965

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIPARTO LIBRI DI TESTO SCUOLA DELL'OBBLIGO A.S.2016/2017 INTEGRAZIONE

COMUNE	SOMMA DA ASSEGNARE
Serre	€ 598
Sessa Aurunca	€ 3.970
Sessa Cilento	€ 251
Siano	€ 2.016
Sicignano degli Alburni	€ 433
Sirignano	€ 525
Solofra	€ 1.937
Solopaca	€ 503
Somma Vesuviana	€ 7.805
Sorrento	€ 3.871
Sparanise	€ 1.507
Sperone	€ 518
Stio	€ 156
Striano	€ 2.307
Sturno	€ 431
Succivo	€ 2.425
Taurano	€ 252
Taurasi	€ 274
Teano	€ 2.408
Teggiano	€ 1.887
Telese Terme	€ 1.942
Teora	€ 115
Terzigno	€ 3.260
Teverola	€ 2.220
Tocco Caudio	€ 165
Tora e Piccilli	€ 51
Torchiara	€ 249
Torella dei Lombardi	€ 293
Torre Annunziata	€ 11.364
Torre del Greco	€ 21.586
Torre le Nocelle	€ 152
Torre Orsaia	€ 245

RIPARTO LIBRI DI TESTO SCUOLA DELL'OBBLIGO A.S.2016/2017 INTEGRAZIONE

COMUNE	SOMMA DA ASSEGNARE
Torrecuso	€ 265
Tramonti	€ 612
Trecase	€ 1.602
Trentinara	€ 159
Trentola Ducenta	€ 4.928
Tufino	€ 265
Vairano Patenora	€ 2.951
Vallata	€ 705
Valle Agricola	€ 33
Valle di Maddaloni	€ 345
Vallesaccarda	€ 202
Vallo della Lucania	€ 4.024
Valva	€ 247
Venticano	€ 303
Vibonati	€ 198
Vico Equense	€ 3.832
Vietri sul Mare	€ 963
Villa di Briano	€ 1.045
Villa Literno	€ 1.940
Villamaina	€ 105
Villanova del Battista	€ 238
Villaricca	€ 9.800
Visciano	€ 677
Vitulano	€ 346
Vitulazio	€ 1.023
Volla	€ 6.294
Volturara Irpina	€ 514
Zungoli	€ 137
	€ 1.207.247,44

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 627 del 22/12/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 -RIPARTO DI RISORSE DESTINATE AGLI AMBITI TERRITORIALI PER LA REALIZZAZIONE DEI NIDI E MICRONIDI PER BAMBINI DA 0 A 36 MESI . -ATTUAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N.132 DEL 09 FINANZIARIO PER COMPLETAMENTI INTERVENTI FINANZIATI CON IL POR FESR 2007-2013. BENEFICIARIO COMUNE DI ATENA LUCANA SA N.132 DEL 09-08-2016 E DECRETO DIRIGENZIALE 480 DEL 02/11/2016-LIQUIDAZIONE CON ASSUNZIONE DI IMPEGNO - OPERAZIONE LAVORI DI AMPLIAMENTO ASILO NIDO COMUNALE - CODICE CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- La Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell' 11/09/2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013 e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con la deliberazione n. 1921 del 9/11/2007;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/2013 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 219 del 08/05/2012, ha preso atto del Piano di Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14/12/2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale, e con successiva deliberazione n. 756 del 21/12/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2013) n. 4196 del 05/07/2013, ha approvato la proposta di modifica del POR FESR Campania 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132, e con successiva Decisione C(2014) n. 8168 del 29/10/2014 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania giusta deliberazione n. 657 del 23 dicembre 2014;
- la Giunta Regionale della Campania, con le DD.GG.R. n. 18/2014 e 46/2015, ha preso atto del livello di avanzamento programmatorio, finanziario e di certificazione della spesa del POR FESR Campania 2007/2013, ed ha demandato all'Autorità di Gestione di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla Programmazione Unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione e/o del Fondo Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del "Programma Operativo Complementare 2014/2020" ovvero Programma di Azione e Coesione 2014/2020 ovvero Programma Parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i Beneficiari delle operazioni;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 2771 final del 30/04/2015 ha approvato gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013";
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 8578 del 01/12/2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR CAMPANIA 2014/2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con deliberazione n. 720 del 16/12/2015;
- il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016 ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione Campania – a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione – pari a 1.735.752.766,00;
- la Giunta regionale della Campania, con delibera n. 215 del 18/05/2016, ha programmato la copertura finanziaria degli interventi, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013 da completare e non conclusi entro il termine del 31/12/2015;
- l'Autorità di Gestione FESR con Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, ha proceduto alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, c. 804 della Legge di Stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020;

- La Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 468 del 02/08/2016 – *Elenco completamenti dei progetti non conclusi entro il 31/12/2015. Ulteriori determinazioni. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e acquisizione di risorse del POC 2014/2020, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L. R. n. 2 del 18/01/2016* - ha

  - programmato la copertura degli interventi non inseriti nel D.D. 43 per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR Campania 2007/2013 alla data del 31/12/2015 e altresì programmato la copertura finanziaria del completamento degli interventi avviati a valere sul POR FESR per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015;
  - demandato a successivi atti dell'ADG del PO FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi e altresì demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi, la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata con successivo atto dell'AdG FESR;
  - demandato ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e dirigenti ratione materiae le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare sull'effettivo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;

CONSIDERATO che

- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016, ha dato esecuzione alla citata Deliberazione n. 468/2016 procedendo alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016, , da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha altresì demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata e le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione;

DATO ATTO che

- **il** Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, tra le altre, prevede le seguenti strategie e le linee di azione: - Ambiente e Territorio; - Rigenerazione urbana e politiche per il turismo; - Patrimonio Culturale;

- che gli interventi di competenza indicati nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016 dell'Autorità di gestione POR, già ammessi sugli obiettivi operativi 1.9, 1.10, 6.3 del POR FESR 2007/2013, risultano coerenti e compatibili con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 15/02/2016, n. 59, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 9/08/2016, così come attestato dai Dirigenti delle UOD 03, 06, 02, 05;

- con D.D. n.480/2016 della Direzione Generale 54, si è preso atto dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, per i quali esiste un importo quietanzato al 31/12/2015, ovvero uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati

alla data del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabella allegata al D.D 132/2016

- con D.D. n.480/2016 della Direzione Generale 54 è stata integrata e modificata la tabella di cui al D.D. 132/2016 , nei limiti delle risorse assegnate, all'esito delle verifiche istruttorie dei team di obiettivo operativo,
- che con il suddetto decreto è stata disposta, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 09/08/2016 per l'importo ivi riportato;
- che con il medesimo decreto è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni per il completamento degli interventi
- con con la D.G.R. n. 357/2016 e con D.G.R. n. 468 del 02/08/2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro, istituito i capitoli di spesa, attribuiti alla scrivente Direzione generale, provvedendo al relativo stanziamento;
- che con D.D. n.103 del 22/072016e con D.D. n.114 del 09/082016, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare sulla competenza del capitolo

CONSIDERATO altresì

- che, con decreto dirigenziale n. 378/09 è stato approvato l'"Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali per bambini da 0 a 36 mesi a valere sulle risorse finanziarie PO FESR 2007/2013 - Asse 6 - obiettivo operativo 6.3;
- che, con Decreto Dirigenziale n. 14 del 02.02.2011**, Lavori di ampliamento asilo nido comunale"- Codice CUP B73B13000000006 Codice Smile 333**, presentata dal **Comune di Atena Lucana (SA)** è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 6.3 per un importo di euro **200.000,00** ;
- che il **Comune di Atena Lucana (SA))** risulta inserito nell'elenco approvato con D.D.n. 132/2016 e successivo D.D.480/2016 per il completamento a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020
- che il suddetto intervento non si è concluso entro il 31/12/2015, termine di chiusura del POR FESR 2007/2013;.
- che con nota n.0790067 del 02/12/2016 è stato comunicato al **Comune di Atena Lucana (SA)** l'inserimento nell'elenco di cui al D.D. 480/2016 , per il completamento dell'intervento **Lavori di ampliamento asilo nido comunale"- Codice CUP B73B13000000006 Codice Smile 333**
- che con nota n.6511 del 07/12/2016 il **Comune di Atena Lucana (SA))** ha inviato la documentazione utile alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo: formale impegno a concludere l'intervento entro il 31/03/2017e conseguente cronoprogramma aggiornato;
- che l'importo definitivo di chiusura dell'intervento sul POR FESR 2007/2013 è pari a complessivamente **€.17.220,43** , come da documentazione trasmessa dal Beneficiario
- che l' atto aggiuntivo è stato sottoscritto per un importo di **€.17.220,43** con firma digitale dai rispettivi rappresentanti del comune e dell'Amministrazione regionale ed stato repertoriato con n. 505 del 21/12/2016
- che all'articolo 5 del suddetto atto aggiuntivo sono indicate le condizioni di erogazione del finanziamento.

- che pertanto si può procedere alla liquidazione pari di **€.17.220,43** avendo il beneficiario trasmesso documentazione e fatture quietanzate relative agli stati di avanzamento finanziario oltre i termini di chiusura del POR FESR 2007/2013;
- che i controlli sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate;

RITENUTO

- di dover confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal **Comune di Atena Lucana (SA))** "**Lavori di ampliamento asilo nido comunale"- Codice CUP B73B13000000006 Codice Smile 333**, sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo di **€.17.220,43** ;
- di dover prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 505 del 21/12/2016 sottoscritto dai rappresentanti del Comune di Atena Lucana (SA)) e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad **€.17.220,43** ;
- di dover, pertanto, impegnare e liquidare la somma pari ad **€.17.220,43** in favore del **Comune di Atena Lucana (SA)** per il completamento dell'intervento **Lavori di ampliamento asilo nido comunale"- Codice CUP B73B13000000006 Codice Smile 333**, di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D. 480/2016
- di dover rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;
- di dover attestare che i pagamenti di cui al presente atto rivestono carattere di urgenza ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016;

VISTI

le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
la D.G.R. n. 215 del 18/05/2016;
la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016;
la D.G.R. n. 62 del 15/02/2016;
il D.D. n. 132/2016;
il D.D. n.480/2016
la D.G.R. n. 278 del 16/07/2016;
la D.G.R. n. 357 del 06/07/2016;
la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
la D.G.R n. 191 del 22/03/2016 e la D.G.G.n.592 del 25/10/2016 di proroga del conferimento dell'incarico di dirigente ad interim della UOD 02 "Welfare dei Servizi e Pari opportunità" nella persona della dr.ssa Fortunata Caragliano ;

il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico alla dott. ssa Rosanna Romano di Direttore Generale per le Politiche Sociali,le Politiche Culturali, le Pari Opportunita' e il Tempo Libero;
il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013;
il D.D. n.872/ 2012 e il successivo DD n. 109 del 14.03.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei servizi e Pari opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo team obiettivo operativo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Atena Lucana (SA)) **Lavori di ampliamento asilo nido comunale"- Codice CUP B73B13000000006 Codice Smile 333**, sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132/2016 per l'importo di **€.17.220,43** ;
2. di prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 505 del 21/12/2016 sottoscritto dai rappresentanti del Comune di Atena Lucana (SA) e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad **€.17.220,43** ;
3. di impegnare e contestualmente liquidare la somma di **€.17.220,43** in favore del Comune di Atena Lucana (SA) per il completamento dell'intervento **Lavori di ampliamento asilo nido comunale"- Codice CUP B73B13000000006 Codice Smile 333,** di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D. 480/2016, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8444	1	12	01.3	2	203	2.030.102.003	2.02.02	2234	8	4	3

4. di disporre la liquidazione dell'importo di **€.17.220,43** in favore del **Comune di Atena Lucana (SA)) CUP B73B13000000006**, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016;
5. di autorizzare l'U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€.17.220,43** in favore del **Comune di Atena Lucana (SA))** avente **CF 83002560650** da accreditare mediante girofondi sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato,**, Cod. Tesoreria n. 424 codice conto tesoreria n. 0304751**

6. di rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;
7. di precisare che il beneficiario deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito.
8. di attestare che i pagamenti di cui al presente atto rivestono carattere di urgenza ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016;
9. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
   - Al beneficiario;
   - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   - Al BURC per la pubblicazione;
   - Alla Programmazione Unitaria.

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dott.ssa Caragliano Fortunata**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Obiettivo Operativo 6.3 -Riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi . -Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09 finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario Comune di Atena Lucana SA n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale 480 del 02/11/2016-liquidazione con assunzione di impegno - Operazione Lavori di ampliamento asilo nido comunale - Codice CUP B73B13000000006 Codice Smile 333 Importo euro17.220,43

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8444	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	17.220,43	,00

TOTALE	17.220,43	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

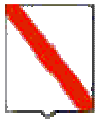
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	**Dott.ssa Caragliano Fortunata**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Obiettivo Operativo 6.3 -Riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi . -Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09 finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario Comune di Atena Lucana SA n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale 480 del 02/11/2016-liquidazione con assunzione di impegno - Operazione Lavori di ampliamento asilo nido comunale - Codice CUP B73B13000000006 Codice Smile 333 Importo euro17.220,43

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE ATENA LUCANA	83002560650		VIALE KENNEDY	ATENA LUCANA	17.220,43	,00

TOTALI	**17.220,43**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE ATENA LUCANA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0304751, Spec. di pag. : COD. TESORERIA N. 424***	**2016**	**8444**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 628 del 22/12/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - RIPARTO DI RISORSE DESTINATE AGLI AMBITI TERRITORIALI PER LA REALIZZAZIONE DEI NIDI E MICRONIDI PER BAMBINI DA 0 A 36 MESI. ATTUAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N.132 DEL 09-08-2016 E DECRETO DIRIGENZIALE 480 DEL 02-11-2016-LIQUIDAZIONE CON ASSUNZIONE DI IMPEGNO FINANZIARIO PER COMPLETAMENTI INTERVENTI FINANZIATI CON IL POR FESR 2007-2013. BENEFICIARIO PIANO DI ZONA DISTRETTO SOCIALE S10 PIANO DI ZONA DISTRETTO SOCIALE S10 COMUNE CAPOFILA PALOMONTE SA - OPERAZIONE:

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- La Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell' 11/09/2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013 e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con la deliberazione n. 1921 del 9/11/2007;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/2013 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 219 del 08/05/2012, ha preso atto del Piano di Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14/12/2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale, e con successiva deliberazione n. 756 del 21/12/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2013) n. 4196 del 05/07/2013, ha approvato la proposta di modifica del POR FESR Campania 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132, e con successiva Decisione C(2014) n. 8168 del 29/10/2014 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania giusta deliberazione n. 657 del 23 dicembre 2014;
- la Giunta Regionale della Campania, con le DD.GG.R. n. 18/2014 e 46/2015, ha preso atto del livello di avanzamento programmatorio, finanziario e di certificazione della spesa del POR FESR Campania 2007/2013, ed ha demandato all'Autorità di Gestione di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla Programmazione Unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione e/o del Fondo Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del "Programma Operativo Complementare 2014/2020" ovvero Programma di Azione e Coesione 2014/2020 ovvero Programma Parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i Beneficiari delle operazioni;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 2771 final del 30/04/2015 ha approvato gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013";
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 8578 del 01/12/2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR CAMPANIA 2014/2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con deliberazione n. 720 del 16/12/2015;
- il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016 ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione Campania – a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione – pari a 1.735.752.766,00;
- la Giunta regionale della Campania, con delibera n. 215 del 18/05/2016, ha programmato la copertura finanziaria degli interventi, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013 da completare e non conclusi entro il termine del 31/12/2015;
- l'Autorità di Gestione FESR con Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, ha proceduto alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, c. 804 della Legge di Stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020;

- La Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 468 del 02/08/2016 – *Elenco completamenti dei progetti non conclusi entro il 31/12/2015. Ulteriori determinazioni. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e acquisizione di risorse del POC 2014/2020, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L. R. n. 2 del 18/01/2016* - ha

  - programmato la copertura degli interventi non inseriti nel D.D. 43 per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR Campania 2007/2013 alla data del 31/12/2015 e altresì programmato la copertura finanziaria del completamento degli interventi avviati a valere sul POR FESR per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015;
  - demandato a successivi atti dell'ADG del PO FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi e altresì demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi, la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata con successivo atto dell'AdG FESR;
  - demandato ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e dirigenti ratione materiae le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare sull'effettivo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;

CONSIDERATO che

- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016, ha dato esecuzione alla citata Deliberazione n. 468/2016 procedendo alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016, , da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha altresì demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata e le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione;

DATO ATTO che

- **il** Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, tra le altre, prevede le seguenti strategie e le linee di azione: - Ambiente e Territorio; - Rigenerazione urbana e politiche per il turismo; - Patrimonio Culturale;

- che gli interventi di competenza indicati nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016 dell'Autorità di gestione POR, già ammessi sugli obiettivi operativi 1.9, 1.10, 6.3 del POR FESR 2007/2013, risultano coerenti e compatibili con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 15/02/2016, n. 59, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 9/08/2016, così come attestato dai Dirigenti delle UOD 03, 06, 02, 05;

- con D.D. n.480/2016 della Direzione Generale 54, si è preso atto dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, per i quali esiste un importo quietanzato al 31/12/2015, ovvero uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati

alla data del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabella allegata al D.D 132/2016

- con D.D. n.480/2016 della Direzione Generale 54 è stata integrata e modificata la tabella di cui al D.D. 132/2016 , nei limiti delle risorse assegnate, all'esito delle verifiche istruttorie dei team di obiettivo operativo,
- che con il suddetto decreto è stata disposta, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 09/08/2016 per l'importo ivi riportato;
- che con il medesimo decreto è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni per il completamento degli interventi
- con con la D.G.R. n. 357/2016 e con D.G.R. n. 468 del 02/08/2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro, istituito i capitoli di spesa, attribuiti alla scrivente Direzione generale, provvedendo al relativo stanziamento;
- che con D.D. n.103 del 22/072016e con D.D. n.114 del 09/082016, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare sulla competenza del capitolo

CONSIDERATO altresì

- che, con decreto dirigenziale n. 378/09 è stato approvato l'"Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali per bambini da 0 a 36 mesi a valere sulle risorse finanziarie PO FESR 2007/2013 - Asse 6 - obiettivo operativo 6.3;
- che, con Decreto Dirigenziale n. 14 del 02.02.2011**, l'operazione denominata Micronido Colliano" - cod CUP B48G11001220005 - -** presentata dal **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 6.3 per un importo di euro **308.000,00**;
- che il **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** risulta inserito nell'elenco approvato con D.D.n. 132/2016 e successivo D.D.480/2016 per il completamento a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020
- che il suddetto intervento non si è concluso entro il 31/12/2015, termine di chiusura del POR FESR 2007/2013;.
- che con nota n.0790067 del 02/12/2016 è stato comunicato al **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** l'inserimento nell'elenco di cui al D.D. 480/2016 , per il completamento dell'intervento
- che con nota n.10721 del 19/12/2016 il **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** ha inviato la documentazione utile alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo: formale impegno a concludere l'intervento entro il 31/03/2017e dichiarazione di spesa del beneficiario;
- che l'importo definitivo di chiusura dell'intervento sul POR FESR 2007/2013 è pari a complessivamente **€. 88.559,17** , come da documentazione trasmessa dal Beneficiario
- che l' atto aggiuntivo è stato sottoscritto per un importo di **€.88.559,17** con firma digitale dai rispettivi rappresentanti del comune e dell'Amministrazione regionale ed stato repertoriato con n. 533 del 21/12/2016
- che all'articolo 5 del suddetto atto aggiuntivo sono indicate le condizioni di erogazione del finanziamento.

- che pertanto si può procedere alla liquidazione di **€. 26.567,75** pari al 30% dell'importo di **€.88.559,17** avendo il beneficiario trasmesso documentazione e fatture relative agli stati di avanzamento finanziario oltre i termini di chiusura del POR FESR 2007/2013;
- che il beneficiario, **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito.
- che i controlli sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate;

RITENUTO

- di dover confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** Micronido Colliano" - cod CUP B48G11001220005 - cod SMILE 153 , sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo di **€.88.559,17** ;
- di dover prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 533 del 21/12/2016 sottoscritto dai rappresentanti del Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa) e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad **€.88.559,17** ;
- di dover, pertanto, impegnare la somma pari ad **€.88.559,17** in favore del **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** per il completamento dell'intervento , di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D. 480/2016
- di dover liquidare la somma di **€. 26.567,75** pari al 30% dell'importo previsto dall'atto aggiuntivo sottoscritto,
- di dover rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;
- di dover attestare che i pagamenti di cui al presente atto rivestono carattere di urgenza ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016;

VISTI

le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
la D.G.R. n. 215 del 18/05/2016;
la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016;
la D.G.R. n. 62 del 15/02/2016;
il D.D. n. 132/2016;
il D.D. n.480/2016
la D.G.R. n. 278 del 16/07/2016;
la D.G.R. n. 357 del 06/07/2016;
la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
la D.G.R n. 191 del 22/03/2016 e la D.G.G.n.592 del 25/10/2016 di proroga del conferimento

dell'incarico di dirigente ad interim della UOD 02 "Welfare dei Servizi e Pari opportunità" nella persona della dr.ssa Fortunata Caragliano ;

il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico alla dott. ssa Rosanna Romano di Direttore Generale per le Politiche Sociali,le Politiche Culturali, le Pari Opportunita' e il Tempo Libero;

il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013;

il D.D. n.872/ 2012 e il successivo DD n. 109 del 14.03.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei servizi e Pari opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo team obiettivo operativo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa) **Micronido Colliano" - cod CUP B48G11001220005 - cod SMILE 153** , sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132/2016 per l'importo di **€.88.559,17**;

2. di prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 533 del 21/12/2016 sottoscritto dai rappresentanti del Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa) e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad **€.88.559,17** ;

3. di impegnare la somma pari ad **€.88.559,17** in favore del **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** per il completamento dell'intervento **Micronido Colliano" - cod CUP B48G11001220005 - cod SMILE 153** , di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D. 480/2016 sul capitolo di spesa **8444** del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016

4. di liquidare la somma di **€. 26.567,75** pari al 30% dell'importo previsto dall'atto aggiuntivo sottoscritto, in favore del **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** per il completamento dell'intervento **Micronido Colliano" - cod CUP B48G11001220005 - cod SMILE 153 ,** di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D. 480/2016, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO												
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità	
8444	1	12	01.3	2	203	2.030.102.003	2.02.02	2234	8	4	3	

5. di disporre la liquidazione dell'importo di **€. 26.567,75** in favore del **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa) CUP B98G11001460005** prelevando la somma dall'impegno finanziario dispostosul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016;
6. di autorizzare l'U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€. 26.567,75** in favore del **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** avente **CF 82002370656** da accreditare mediante girofondi sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato **Cod. Tesoreria n. 424 codice conto tesoreria n. 0304807**
7. di rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;
8. di precisare che il beneficiario deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito.
9. di attestare che i pagamenti di cui al presente atto rivestono carattere di urgenza ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016;

10. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
    - Al beneficiario;
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
    - Al BURC per la pubblicazione;
    - Alla Programmazione Unitaria.

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

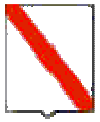
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dott.ssa Caragliano Fortunata**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Obiettivo Operativo 6.3 - Riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi. Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale 480 del 02-11-2016-liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario Piano di Zona Distretto Sociale S10 Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte Sa - Operazione: Micronido Colliano - cod CUP B48G11001220005 - cod SMILE 153 - Importo euro 26.567,75

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8444	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	88.559,17	,00

TOTALE	88.559,17	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	**Dott.ssa Caragliano Fortunata**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Obiettivo Operativo 6.3 - Riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi. Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale 480 del 02-11-2016-liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario Piano di Zona Distretto Sociale S10 Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte Sa - Operazione: Micronido Colliano - cod CUP B48G11001220005 - cod SMILE 153 - Importo euro 26.567,75

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
PIANO DI ZONA - DISTRETTO SOCIALE S10	82002370656		VIA A.MASSA	PALOMONTE	26.567,75	,00

TOTALI	**26.567,75**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
PIANO DI ZONA - DISTRETTO SOCIALE S10	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0304807, Spec. di pag. : cod. tesoreria n. 424***	**2016**	**8444**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 626 del 22/12/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - RIPARTO DI RISORSE DESTINATE AGLI AMBITI TERRITORIALI PER LA REALIZZAZIONE DEI NIDI E MICRONIDI PER BAMBINI DA 0 A 36 MESI. ATTUAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N.132 DEL 09-08-2016 E DECRETO DIRIGENZIALE 480 DEL 02-11-2016-LIQUIDAZIONE CON ASSUNZIONE DI IMPEGNO FINANZIARIO PER COMPLETAMENTI INTERVENTI FINANZIATI CON IL POR FESR 2007-2013. BENEFICIARIO PIANO DI ZONA DISTRETTO SOCIALE S10 PIANO DI ZONA DISTRETTO SOCIALE S10 COMUNE CAPOFILA PALOMONTE SA - OPERAZIONE:

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- La Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell' 11/09/2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013 e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con la deliberazione n. 1921 del 9/11/2007;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/2013 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 219 del 08/05/2012, ha preso atto del Piano di Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14/12/2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale, e con successiva deliberazione n. 756 del 21/12/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2013) n. 4196 del 05/07/2013, ha approvato la proposta di modifica del POR FESR Campania 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132, e con successiva Decisione C(2014) n. 8168 del 29/10/2014 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania giusta deliberazione n. 657 del 23 dicembre 2014;
- la Giunta Regionale della Campania, con le DD.GG.R. n. 18/2014 e 46/2015, ha preso atto del livello di avanzamento programmatorio, finanziario e di certificazione della spesa del POR FESR Campania 2007/2013, ed ha demandato all'Autorità di Gestione di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla Programmazione Unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione e/o del Fondo Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del "Programma Operativo Complementare 2014/2020" ovvero Programma di Azione e Coesione 2014/2020 ovvero Programma Parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i Beneficiari delle operazioni;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 2771 final del 30/04/2015 ha approvato gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013";
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 8578 del 01/12/2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR CAMPANIA 2014/2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con deliberazione n. 720 del 16/12/2015;
- il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016 ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione Campania – a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione – pari a 1.735.752.766,00;
- la Giunta regionale della Campania, con delibera n. 215 del 18/05/2016, ha programmato la copertura finanziaria degli interventi, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013 da completare e non conclusi entro il termine del 31/12/2015;
- l'Autorità di Gestione FESR con Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, ha proceduto alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, c. 804 della Legge di Stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020;

- La Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 468 del 02/08/2016 – *Elenco completamenti dei progetti non conclusi entro il 31/12/2015. Ulteriori determinazioni. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e acquisizione di risorse del POC 2014/2020, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L. R. n. 2 del 18/01/2016* - ha

  - programmato la copertura degli interventi non inseriti nel D.D. 43 per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR Campania 2007/2013 alla data del 31/12/2015 e altresì programmato la copertura finanziaria del completamento degli interventi avviati a valere sul POR FESR per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015;
  - demandato a successivi atti dell'ADG del PO FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi e altresì demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi, la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata con successivo atto dell'AdG FESR;
  - demandato ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e dirigenti ratione materiae le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare sull'effettivo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;

CONSIDERATO che

- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016, ha dato esecuzione alla citata Deliberazione n. 468/2016 procedendo alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016, , da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha altresì demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata e le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione;

DATO ATTO che

- **il** Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, tra le altre, prevede le seguenti strategie e le linee di azione: - Ambiente e Territorio; - Rigenerazione urbana e politiche per il turismo; - Patrimonio Culturale;

- che gli interventi di competenza indicati nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016 dell'Autorità di gestione POR, già ammessi sugli obiettivi operativi 1.9, 1.10, 6.3 del POR FESR 2007/2013, risultano coerenti e compatibili con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 15/02/2016, n. 59, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 9/08/2016, così come attestato dai Dirigenti delle UOD 03, 06, 02, 05;

- con D.D. n.480/2016 della Direzione Generale 54, si è preso atto dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, per i quali esiste un importo quietanzato al 31/12/2015, ovvero uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati

alla data del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabella allegata al D.D 132/2016

- con D.D. n.480/2016 della Direzione Generale 54 è stata integrata e modificata la tabella di cui al D.D. 132/2016 , nei limiti delle risorse assegnate, all'esito delle verifiche istruttorie dei team di obiettivo operativo,
- che con il suddetto decreto è stata disposta, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 09/08/2016 per l'importo ivi riportato;
- che con il medesimo decreto è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni per il completamento degli interventi
- con con la D.G.R. n. 357/2016 e con D.G.R. n. 468 del 02/08/2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro, istituito i capitoli di spesa, attribuiti alla scrivente Direzione generale, provvedendo al relativo stanziamento;
- che con D.D. n.103 del 22/072016e con D.D. n.114 del 09/082016, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare sulla competenza del capitolo

CONSIDERATO altresì

- che, con decreto dirigenziale n. 378/09 è stato approvato l'"Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali per bambini da 0 a 36 mesi a valere sulle risorse finanziarie PO FESR 2007/2013 - Asse 6 - obiettivo operativo 6.3;
- che, con Decreto Dirigenziale n. 14 del 02.02.2011**, l'operazione denominata Asilo Nido Micronido Palomonte" - cod CUP B58G11002270006**, presentata dal **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 6.3 per un importo di euro **308.000,00**;
- che il **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** risulta inserito nell'elenco approvato con D.D.n. 132/2016 e successivo D.D.480/2016 per il completamento a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020
- che il suddetto intervento non si è concluso entro il 31/12/2015, termine di chiusura del POR FESR 2007/2013;.
- che con nota n.0790067 del 02/12/2016 è stato comunicato al **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** l'inserimento nell'elenco di cui al D.D. 480/2016 , per il completamento dell'intervento **"Asilo Nido Micronido Palomonte" - cod CUP B58G11002270006 - cod SMILE 163**
- che con nota n.10720 del 19/12/2016 il **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** ha inviato la documentazione utile alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo: formale impegno a concludere l'intervento entro il 31/03/2017e dichiarazione di spesa del beneficiario;
- che l'importo definitivo di chiusura dell'intervento sul POR FESR 2007/2013 è pari a complessivamente **€.129.617,72** , come da documentazione trasmessa dal Beneficiario
- che l' atto aggiuntivo è stato sottoscritto per un importo di **€.129.617,72** con firma digitale dai rispettivi rappresentanti del comune e dell'Amministrazione regionale ed stato repertoriato con n. 535 del 21/12/2016

- che all'articolo 5 del suddetto atto aggiuntivo sono indicate le condizioni di erogazione del finanziamento.
- che pertanto si può procedere alla liquidazione di **€. 38.885,32** pari al 30% dell'importo di **€.129.617,72** avendo il beneficiario trasmesso documentazione e fatture relative agli stati di avanzamento finanziario oltre i termini di chiusura del POR FESR 2007/2013;
- che il beneficiario, **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito.
- che i controlli sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate;

RITENUTO

- di dover confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** "Asilo Nido Micronido Palomonte" - cod CUP B58G11002270006 - cod SMILE 163 , sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo di **€.129.617,72** ;
- di dover prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 533 del 21/12/2016 sottoscritto dai rappresentanti del Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa) e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad **€.129.617,72** ;
- di dover, pertanto, impegnare la somma pari ad **€.129.617,72** in favore del **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** per il completamento dell'intervento **"Asilo Nido Micronido Palomonte" - cod CUP B58G11002270006 - cod SMILE 163** , di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D. 480/2016
- di dover liquidare la somma di **€. 38.885,32** pari al 30% dell'importo previsto dall'atto aggiuntivo sottoscritto,
- di dover rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;
- di dover attestare che i pagamenti di cui al presente atto rivestono carattere di urgenza ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016;

VISTI
le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
la D.G.R. n. 215 del 18/05/2016;
la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016;
la D.G.R. n. 62 del 15/02/2016;
il D.D. n. 132/2016;
il D.D. n.480/2016
la D.G.R. n. 278 del 16/07/2016;

la D.G.R. n. 357 del 06/07/2016;
la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
la D.G.R n. 191 del 22/03/2016 e la D.G.G.n.592 del 25/10/2016 di proroga del conferimento dell'incarico di dirigente ad interim della UOD 02 "Welfare dei Servizi e Pari opportunità" nella persona della dr.ssa Fortunata Caragliano ;
il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico alla dott. ssa Rosanna Romano di Direttore Generale per le Politiche Sociali,le Politiche Culturali, le Pari Opportunita' e il Tempo Libero;
il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013;
il D.D. n.872/ 2012 e il successivo DD n. 109 del 14.03.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei servizi e Pari opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo team obiettivo operativo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa) **"Asilo Nido Micronido Palomonte" - cod CUP B58G11002270006 - cod SMILE 163** , sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132/2016 per l'importo di **€.129.617,72** ;

2. di prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 533 del 21/12/2016 sottoscritto dai rappresentanti del Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa) e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad **€.129.617,72** ;

3. di impegnare la somma pari ad **€.129.617,72** in favore del **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** per il completamento dell'intervento **"Asilo Nido Micronido Palomonte" - cod CUP B58G11002270006 - cod SMILE 163** , di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D. 480/2016 sul capitolo di spesa **8444** del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016

4. di liquidare la somma di **€. 38.885,32** pari al 30% dell'importo previsto dall'atto aggiuntivo sottoscritto, in favore del **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** per il completamento dell'intervento **"Asilo Nido Micronido Palomonte" - cod CUP B58G11002270006 - cod SMILE 163 ,** di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D. 480/2016, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8444	1	12	01.3	2	203	2.030.102.003	2.02.02	2234	8	4	3

5. di disporre la liquidazione dell'importo di **€. 38.885,32** in favore del **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa) CUP B58G11002270006**, prelevando la somma dall'impegno finanziario disposto sul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016;
6. di autorizzare l'U.O.D. 55.13.04 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per **€. 38.885,32** in favore del **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** avente **CF 82002370656** da accreditare mediante girofondi sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato **Cod. Tesoreria n. 424 codice conto tesoreria n. 0304807**
7. di rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;
8. di precisare che il beneficiario deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall’accredito.
9. di attestare che i pagamenti di cui al presente atto rivestono carattere di urgenza ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016;

10. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
    - Al beneficiario;
    - All’Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
    - Al BURC per la pubblicazione;
    - Alla Programmazione Unitaria.

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

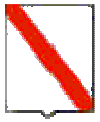
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dott.ssa Caragliano Fortunata**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Obiettivo Operativo 6.3 - Riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi. Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale 480 del 02-11-2016-liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario Piano di Zona Distretto Sociale S10 Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte Sa - Operazione: Asilo Nido Micronido Palomonte - cod CUP B58G11002270006 - cod SMILE 163 - Importo euro 38.885,32

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8444	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	129.617,72	,00

TOTALE	129.617,72	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	**Dott.ssa Caragliano Fortunata**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Obiettivo Operativo 6.3 - Riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi. Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale 480 del 02-11-2016-liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario Piano di Zona Distretto Sociale S10 Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte Sa - Operazione: Asilo Nido Micronido Palomonte - cod CUP B58G11002270006 - cod SMILE 163 - Importo euro 38.885,32

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
PIANO DI ZONA - DISTRETTO SOCIALE S10	82002370656		VIA A.MASSA	PALOMONTE	38.885,32	,00

TOTALI	**38.885,32**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
PIANO DI ZONA - DISTRETTO SOCIALE S10	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0304807, Spec. di pag. : cod. tesoreria n. 424***	**2016**	**8444**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 625 del 22/12/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - RIPARTO DI RISORSE DESTINATE AGLI AMBITI TERRITORIALI PER LA REALIZZAZIONE DEI NIDI E MICRONIDI PER BAMBINI DA 0 A 36 MESI. ATTUAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N.132 DEL 09-08-2016 E DECRETO DIRIGENZIALE 480 DEL 02-11-2016 - LIQUIDAZIONE CON ASSUNZIONE DI IMPEGNO FINANZIARIO PER COMPLETAMENTI INTERVENTI FINANZIATI CON IL POR FESR 2007-2013. BENEFICIARIO COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA SA - OPERAZIONE: LAVORI DI ADEGUAMENTO ASILO NIDO COMUNALE CUP D77E12000960002 - CODICE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- La Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell' 11/09/2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013 e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con la deliberazione n. 1921 del 9/11/2007;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/2013 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 219 del 08/05/2012, ha preso atto del Piano di Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14/12/2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale, e con successiva deliberazione n. 756 del 21/12/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2013) n. 4196 del 05/07/2013, ha approvato la proposta di modifica del POR FESR Campania 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132, e con successiva Decisione C(2014) n. 8168 del 29/10/2014 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania giusta deliberazione n. 657 del 23 dicembre 2014;
- la Giunta Regionale della Campania, con le DD.GG.R. n. 18/2014 e 46/2015, ha preso atto del livello di avanzamento programmatorio, finanziario e di certificazione della spesa del POR FESR Campania 2007/2013, ed ha demandato all'Autorità di Gestione di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla Programmazione Unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione e/o del Fondo Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del "Programma Operativo Complementare 2014/2020" ovvero Programma di Azione e Coesione 2014/2020 ovvero Programma Parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i Beneficiari delle operazioni;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 2771 final del 30/04/2015 ha approvato gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013";
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 8578 del 01/12/2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR CAMPANIA 2014/2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con deliberazione n. 720 del 16/12/2015;
- il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016 ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione Campania – a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione – pari a 1.735.752.766,00;
- la Giunta regionale della Campania, con delibera n. 215 del 18/05/2016, ha programmato la copertura finanziaria degli interventi, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013 da completare e non conclusi entro il termine del 31/12/2015;
- l'Autorità di Gestione FESR con Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, ha proceduto alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, c. 804 della Legge di Stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020;

- La Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 468 del 02/08/2016 – *Elenco completamenti dei progetti non conclusi entro il 31/12/2015. Ulteriori determinazioni. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e acquisizione di risorse del POC 2014/2020, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L. R. n. 2 del 18/01/2016* - ha

  - programmato la copertura degli interventi non inseriti nel D.D. 43 per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR Campania 2007/2013 alla data del 31/12/2015 e altresì programmato la copertura finanziaria del completamento degli interventi avviati a valere sul POR FESR per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015;
  - demandato a successivi atti dell'ADG del PO FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi e altresì demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi, la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata con successivo atto dell'AdG FESR;
  - demandato ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e dirigenti ratione materiae le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare sull'effettivo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;

CONSIDERATO che

- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016, ha dato esecuzione alla citata Deliberazione n. 468/2016 procedendo alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016, , da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha altresì demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata e le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione;

DATO ATTO che

- **il** Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, tra le altre, prevede le seguenti strategie e le linee di azione: - Ambiente e Territorio; - Rigenerazione urbana e politiche per il turismo; - Patrimonio Culturale;

- che gli interventi di competenza indicati nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016 dell'Autorità di gestione POR, già ammessi sugli obiettivi operativi 1.9, 1.10, 6.3 del POR FESR 2007/2013, risultano coerenti e compatibili con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 15/02/2016, n. 59, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 9/08/2016, così come attestato dai Dirigenti delle UOD 03, 06, 02, 05;

- con D.D. n.480/2016 della Direzione Generale 54, si è preso atto dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, per i quali esiste un importo quietanzato al 31/12/2015, ovvero uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati

alla data del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabella allegata al D.D 132/2016

- con D.D. n.480/2016 della Direzione Generale 54 è stata integrata e modificata la tabella di cui al D.D. 132/2016 , nei limiti delle risorse assegnate, all'esito delle verifiche istruttorie dei team di obiettivo operativo,
- che con il suddetto decreto è stata disposta, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 09/08/2016 per l'importo ivi riportato;
- che con il medesimo decreto è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni per il completamento degli interventi
- con con la D.G.R. n. 357/2016 e con D.G.R. n. 468 del 02/08/2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro, istituito i capitoli di spesa, attribuiti alla scrivente Direzione generale, provvedendo al relativo stanziamento;
- che con D.D. n.103 del 22/072016e con D.D. n.114 del 09/08/2016, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare sulla competenza del capitolo

CONSIDERATO altresì

- che, con decreto dirigenziale n.872 del 21/11/2012, è stato approvato il riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi a valere sulle risorse finanziarie PO FESR 2007/2013 - Asse 6 - obiettivo operativo 6.3;

- che con decreto n. 109 del 14/03/2013 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria delle proposte progettuali secondo quanto previsto dal decreto dirigenziale n.872/2012 per la ristrutturazione, ampliamento, adeguamento e/o ammodernamento di nidi e micronidi comunali per bambini da 0 a 36 mesi;
- che, tra i progetti approvati è incluso quello denominato **"Lavori di adeguamento asilo nido comunale" CUP D77E12000960002 -Codice Smile 237** per un importo di **€. 450.000,00** presentato dal **Comune di Vallo della Lucania (SA)** ;
- che il Comune di Vallo della Lucania (SA) risulta inserito nell'elenco approvato con D.D.n. 132/2016 e successivo D.D.480/2016 per il completamento a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020

- che il suddetto intervento non si è concluso entro il 31/12/2015, termine di chiusura del POR FESR 2007/2013;.

- che con nota n.0790067 del 02/12/2016 è stato comunicato al Comune di Vallo della Lucania (SA) l'inserimento nell'elenco di cui al D.D. 480/2016 , per il completamento dell'intervento **"Lavori di adeguamento asilo nido comunale" CUP D77E12000960002 -Codice Smile 237**

- che con nota n. 0826537 del 20/12/2016 il **Comune di Vallo della Lucania (SA)**ha inviato la documentazione utile alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo: formale impegno sull'operatività della struttura l'intervento entro il 31/03/2017 e certificato ultimazione lavori;

- che l'importo definitivo di chiusura dell'intervento sul POR FESR 2007/2013 è pari a complessivamente **€. 185.858,92**, come da documentazione trasmessa dal Beneficiario
- che l' atto aggiuntivo è stato sottoscritto per un importo di **€. 185.858,92** con firma digitale dai rispettivi rappresentanti del comune e dell'Amministrazione regionale ed stato repertoriato con n. 533 del 21/12/2016

- che all'articolo 5 del suddetto atto aggiuntivo sono indicate le condizioni di erogazione del finanziamento.
- che pertanto si può procedere alla liquidazione di **€. 55.757,68** pari al 30% dell'importo di **€. 185.858,92** avendo il beneficiario trasmesso la documentazione e fatture relative agli stati di avanzamento finanziario oltre i termini di chiusura del POR FESR 2007/2013;
- che il beneficiario, **Comune di Vallo della Lucania (SA)** deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito.
- che i controlli sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate;

RITENUTO

- di dover confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal **Comune di Vallo della Lucania (SA) "'Lavori di adeguamento asilo nido comunale" CUP D77E12000960002 - Codice Smile 237**, sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo di **€. 185.858,92**;
- di dover prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 533 del 21/12/2016 sottoscritto dai rappresentanti del Comune di Vallo della Lucania (SA) e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad **€. 185.858,92**;
- di dover, pertanto, impegnare la somma pari ad **€. 185.858,92** in favore del **Comune di Vallo della Lucania (SA)** per il completamento dell'intervento **"Lavori di adeguamento asilo nido comunale" CUP D77E12000960002 -Codice Smile 237**, di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D. 480/2016
- di dover liquidare la somma di **€. 55.757,68** pari al 30% dell'importo previsto dall'atto aggiuntivo sottoscritto,
- di dover rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;
- di dover attestare che i pagamenti di cui al presente atto rivestono carattere di urgenza ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016;

VISTI
le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
la D.G.R. n. 215 del 18/05/2016;
la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016;
la D.G.R. n. 62 del 15/02/2016;
il D.D. n. 132/2016;
il D.D. n.480/2016
la D.G.R. n. 278 del 16/07/2016;

la D.G.R. n. 357 del 06/07/2016;
la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
la D.G.R n. 191 del 22/03/2016 e la D.G.G.n.592 del 25/10/2016 di proroga del conferimento dell'incarico di dirigente ad interim della UOD 02 "Welfare dei Servizi e Pari opportunità" nella persona della dr.ssa Fortunata Caragliano ;
il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico alla dott. ssa Rosanna Romano di Direttore Generale per le Politiche Sociali,le Politiche Culturali, le Pari Opportunita' e il Tempo Libero;
il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013;
il D.D. n.872/ 2012 e il successivo DD n. 109 del 14.03.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei servizi e Pari opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo team obiettivo operativo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Vallo della Lucania (SA) **"Lavori di adeguamento asilo nido comunale" CUP D77E12000960002 - Codice Smile 237**, sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132/2016 per l'importo di **€. 185.858,92**;

2. di prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 533 del 21/12/2016 sottoscritto dai rappresentanti del Comune di Vallo della Lucania (SA) e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad **€. 185.858,92**;

3. di impegnare la somma pari ad **€. 185.858,92** in favore del **Comune di Vallo della Lucania (SA)** per il completamento dell'intervento **"Lavori di adeguamento asilo nido comunale" CUP D77E12000960002 -Codice Smile 237**, di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D. 480/2016 sul capitolo di spesa **8444** del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016

4. di liquidare la somma di **€. 55.757,68** pari al 30% dell'importo previsto dall'atto aggiuntivo sottoscritto, in favore del Comune di Vallo della Lucania (SA) per il completamento dell'intervento **"Lavori di adeguamento asilo nido comunale" CUP D77E12000960002 - Codice Smile 237,** di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D. 480/2016, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8444	1	12	01.3	2	203	2.030.102.003	2.02.02	2234	8	4	3

5. di disporre la liquidazione dell'importo di **€. 55.757,68** in favore del **Comune di Vallo della Lucania (SA) CUP D77E12000960002**, prelevando la somma dall'impegno finanziario disposto sul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016;
6. di autorizzare l'U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€. 55.757,68** in favore del **Comune di Vallo della Lucania (SA)** avente **C.F. 84000010656** mediante giroconto sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, **Cod. Tesoreria n. 424 codice conto tesoreria n. 0188336;**
7. di rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;
8. di precisare che il beneficiario deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito.
9. di attestare che i pagamenti di cui al presente atto rivestono carattere di urgenza ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016;

10. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
    - Al beneficiario;
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
    - Al BURC per la pubblicazione;
    - Alla Programmazione Unitaria.

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dott.ssa Caragliano Fortunata**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Obiettivo Operativo 6.3 - Riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi. Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale 480 del 02-11-2016 - liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario Comune di Vallo della Lucania SA - Operazione: Lavori di adeguamento asilo nido comunale CUP D77E12000960002 - Codice Smile 237 - Importo euro 55.757,68

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8444	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	185.858,92	,00

TOTALE	185.858,92	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	**Dott.ssa Caragliano Fortunata**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Obiettivo Operativo 6.3 - Riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi. Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale 480 del 02-11-2016 - liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario Comune di Vallo della Lucania SA - Operazione: Lavori di adeguamento asilo nido comunale CUP D77E12000960002 - Codice Smile 237 - Importo euro 55.757,68

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	84000010656		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	55.757,68	,00

TOTALI	**55.757,68**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0188336, Spec. di pag. : cod. tesoreria n. 424***	**2016**	**8444**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 623 del 22/12/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 -RIPARTO DI RISORSE DESTINATE AGLI AMBITI TERRITORIALI PER LA REALIZZAZIONE DEI NIDI E MICRONIDI PER BAMBINI DA 0 A 36 MESI. ATTUAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N.132 DEL 09-08-2016 E DECRETO DIRIGENZIALE 480 DEL 02-11-2016-LIQUIDAZIONE CON ASSUNZIONE DI IMPEGNO FINANZIARIO PER COMPLETAMENTI INTERVENTI FINANZIATI CON IL POR FESR 2007-2013. BENEFICIARIO PIANO DI ZONA DISTRETTO SOCIALE S10 PIANO DI ZONA DISTRETTO SOCIALE S10 COMUNE CAPOFILA PALOMONTE SA - OPERAZIONE:

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- La Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell' 11/09/2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013 e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con la deliberazione n. 1921 del 9/11/2007;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/2013 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 219 del 08/05/2012, ha preso atto del Piano di Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14/12/2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale, e con successiva deliberazione n. 756 del 21/12/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2013) n. 4196 del 05/07/2013, ha approvato la proposta di modifica del POR FESR Campania 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132, e con successiva Decisione C(2014) n. 8168 del 29/10/2014 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania giusta deliberazione n. 657 del 23 dicembre 2014;
- la Giunta Regionale della Campania, con le DD.GG.R. n. 18/2014 e 46/2015, ha preso atto del livello di avanzamento programmatorio, finanziario e di certificazione della spesa del POR FESR Campania 2007/2013, ed ha demandato all'Autorità di Gestione di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla Programmazione Unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione e/o del Fondo Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del "Programma Operativo Complementare 2014/2020" ovvero Programma di Azione e Coesione 2014/2020 ovvero Programma Parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i Beneficiari delle operazioni;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 2771 final del 30/04/2015 ha approvato gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013";
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 8578 del 01/12/2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR CAMPANIA 2014/2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con deliberazione n. 720 del 16/12/2015;
- il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016 ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione Campania – a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione – pari a 1.735.752.766,00;
- la Giunta regionale della Campania, con delibera n. 215 del 18/05/2016, ha programmato la copertura finanziaria degli interventi, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013 da completare e non conclusi entro il termine del 31/12/2015;
- l'Autorità di Gestione FESR con Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, ha proceduto alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, c. 804 della Legge di Stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020;

- La Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 468 del 02/08/2016 – *Elenco completamenti dei progetti non conclusi entro il 31/12/2015. Ulteriori determinazioni. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e acquisizione di risorse del POC 2014/2020, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L. R. n. 2 del 18/01/2016* - ha

  - programmato la copertura degli interventi non inseriti nel D.D. 43 per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR Campania 2007/2013 alla data del 31/12/2015 e altresì programmato la copertura finanziaria del completamento degli interventi avviati a valere sul POR FESR per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015;
  - demandato a successivi atti dell'ADG del PO FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi e altresì demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi, la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata con successivo atto dell'AdG FESR;
  - demandato ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e dirigenti ratione materiae le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare sull'effettivo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;

CONSIDERATO che

- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016, ha dato esecuzione alla citata Deliberazione n. 468/2016 procedendo alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016, , da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha altresì demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata e le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione;

DATO ATTO che

- **il** Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, tra le altre, prevede le seguenti strategie e le linee di azione: - Ambiente e Territorio; - Rigenerazione urbana e politiche per il turismo; - Patrimonio Culturale;

- che gli interventi di competenza indicati nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016 dell'Autorità di gestione POR, già ammessi sugli obiettivi operativi 1.9, 1.10, 6.3 del POR FESR 2007/2013, risultano coerenti e compatibili con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 15/02/2016, n. 59, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 9/08/2016, così come attestato dai Dirigenti delle UOD 03, 06, 02, 05;

- con D.D. n.480/2016 della Direzione Generale 54, si è preso atto dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, per i quali esiste un importo quietanzato al 31/12/2015, ovvero uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati

alla data del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabella allegata al D.D 132/2016

- con D.D. n.480/2016 della Direzione Generale 54 è stata integrata e modificata la tabella di cui al D.D. 132/2016 , nei limiti delle risorse assegnate, all'esito delle verifiche istruttorie dei team di obiettivo operativo,
- che con il suddetto decreto è stata disposta, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 09/08/2016 per l'importo ivi riportato;
- che con il medesimo decreto è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni per il completamento degli interventi
- con con la D.G.R. n. 357/2016 e con D.G.R. n. 468 del 02/08/2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro, istituito i capitoli di spesa, attribuiti alla scrivente Direzione generale, provvedendo al relativo stanziamento;
- che con D.D. n.103 del 22/072016e con D.D. n.114 del 09/082016, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare sulla competenza del capitolo

CONSIDERATO altresì

- che, con decreto dirigenziale n. 378/09 è stato approvato l'"Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali per bambini da 0 a 36 mesi a valere sulle risorse finanziarie PO FESR 2007/2013 - Asse 6 - obiettivo operativo 6.3;
- che, con Decreto Dirigenziale n. 14 del 02.02.2011**, l'operazione denominata ""Micronido San Gregorio Magno " - cod CUP B98G11001460005 -** presentata dal **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 6.3 per un importo di euro **217.984,10**;
- che il **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** risulta inserito nell'elenco approvato con D.D.n. 132/2016 e successivo D.D.480/2016 per il completamento a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020
- che il suddetto intervento non si è concluso entro il 31/12/2015, termine di chiusura del POR FESR 2007/2013;.
- che con nota n.0790067 del 02/12/2016 è stato comunicato al **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** l'inserimento nell'elenco di cui al D.D. 480/2016 , per il completamento dell'intervento **"Micronido San Gregorio Magno " - cod CUP B98G11001460005 - cod SMILE 172**
- che con nota n.10720 del 19/12/2016 il **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** ha inviato la documentazione utile alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo: formale impegno a concludere l'intervento entro il 31/03/2017e dichiarazione di spesa del beneficiario;
- che l'importo definitivo di chiusura dell'intervento sul POR FESR 2007/2013 è pari a complessivamente **€.179.564,50** , come da documentazione trasmessa dal Beneficiario
- che l' atto aggiuntivo è stato sottoscritto per un importo di **€.179.564,50** con firma digitale dai rispettivi rappresentanti del comune e dell'Amministrazione regionale ed stato repertoriato con n. 534 del 21/12/2016

- che all'articolo 5 del suddetto atto aggiuntivo sono indicate le condizioni di erogazione del finanziamento.
- che pertanto si può procedere alla liquidazione di **€. 53.869,35** pari al 30% dell'importo di **€.179.564,50** avendo il beneficiario trasmesso documentazione e fatture relative agli stati di avanzamento finanziario oltre i termini di chiusura del POR FESR 2007/2013;
- che il beneficiario, **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito.
- che i controlli sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate;

RITENUTO

- di dover confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** "Micronido San Gregorio Magno " - cod CUP B98G11001460005 - cod SMILE 172 , sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo di **€.179.564,50** ;
- di dover prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 534 del 21/12/2016 sottoscritto dai rappresentanti del Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa) e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad **€.179.564,50** ;
- di dover, pertanto, impegnare la somma pari ad **€.179.564,50** in favore del **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** per il completamento dell'intervento , di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D. 480/2016
- di dover liquidare la somma di **€. 53.869,35** pari al 30% dell'importo previsto dall'atto aggiuntivo sottoscritto,
- di dover rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;
- di dover attestare che i pagamenti di cui al presente atto rivestono carattere di urgenza ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016;

VISTI
le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
la D.G.R. n. 215 del 18/05/2016;
la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016;
la D.G.R. n. 62 del 15/02/2016;
il D.D. n. 132/2016;
il D.D. n.480/2016
la D.G.R. n. 278 del 16/07/2016;
la D.G.R. n. 357 del 06/07/2016;

la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
la D.G.R n. 191 del 22/03/2016 e la D.G.G.n.592 del 25/10/2016 di proroga del conferimento dell'incarico di dirigente ad interim della UOD 02 "Welfare dei Servizi e Pari opportunità" nella persona della dr.ssa Fortunata Caragliano ;
il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico alla dott. ssa Rosanna Romano di Direttore Generale per le Politiche Sociali,le Politiche Culturali, le Pari Opportunita' e il Tempo Libero;
il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013;
il D.D. n.872/ 2012 e il successivo DD n. 109 del 14.03.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei servizi e Pari opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo team obiettivo operativo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa) **"Micronido San Gregorio Magno " - cod CUP B98G11001460005 - cod SMILE 172** , sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132/2016 per l'importo di **€.179.564,50** ;

2. di prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 534 del 21/12/2016 sottoscritto dai rappresentanti del Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa) e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad **€.179.564,50** ;

3. di impegnare la somma pari ad **€.179.564,50** in favore del **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** per il completamento dell'intervento **"Micronido San Gregorio Magno " - cod CUP B98G11001460005 - cod SMILE 172** , di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D. 480/2016 sul capitolo di spesa **8444** del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016

4. di liquidare la somma di **€. 53.869,35** pari al 30% dell'importo previsto dall'atto aggiuntivo sottoscritto, in favore del **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** per il completamento dell'intervento **"Micronido San Gregorio Magno " - cod CUP B98G11001460005 - cod SMILE 172 ,** di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D. 480/2016, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8444	1	12	01.3	2	203	2.030.102.003	2.02.02	2234	8	4	3

5. di disporre la liquidazione dell'importo di **€. 53.869,35** in favore del **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa) CUP B98G11001460005** prelevando la somma dall'impegno finanziario disposto sul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016;
6. di autorizzare l'U.O.D. 55.13.04 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per **€. 53.869,35** in favore del **Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte (Sa)** avente **CF 82002370656** da accreditare mediante girofondi sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato **Cod. Tesoreria n. 424 codice conto tesoreria n. 0304807**
7. di rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;
8. di precisare che il beneficiario deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall’accredito.
9. di attestare che i pagamenti di cui al presente atto rivestono carattere di urgenza ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016;

10. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
    - Al beneficiario;
    - All’Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
    - Al BURC per la pubblicazione;
    - Alla Programmazione Unitaria.

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dott.ssa Caragliano Fortunata**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Obiettivo Operativo 6.3 -Riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi. Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale 480 del 02-11-2016-liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario Piano di Zona Distretto Sociale S10 Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte Sa - Operazione: Micronido San Gregorio Magno - cod CUP B98G11001460005 - cod SMILE 172 - Importo euro 53.869,35

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8444	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	179.564,50	,00

TOTALE	179.564,50	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	**Dott.ssa Caragliano Fortunata**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Obiettivo Operativo 6.3 -Riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi. Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale 480 del 02-11-2016-liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario Piano di Zona Distretto Sociale S10 Piano di Zona Distretto Sociale S10 Comune Capofila Palomonte Sa - Operazione: Micronido San Gregorio Magno - cod CUP B98G11001460005 - cod SMILE 172 - Importo euro 53.869,35

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
PIANO DI ZONA - DISTRETTO SOCIALE S10	82002370656		VIA A.MASSA	PALOMONTE	53.869,35	,00

TOTALI	**53.869,35**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
PIANO DI ZONA - DISTRETTO SOCIALE S10	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0304807, Spec. di pag. : cod. tesoreria n. 424***	**2016**	**8444**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 611 del 20/12/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - RIPARTO DI RISORSE DESTINATE AGLI AMBITI TERRITORIALI PER LA REALIZZAZIONE DEI NIDI E MICRONIDI PER BAMBINI DA 0 A 36 MESI. ATTUAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N.132 DEL 09-08-2016 E DECRETO DIRIGENZIALE 480 DEL 02-11-2016-LIQUIDAZIONE CON ASSUNZIONE DI IMPEGNO FINANZIARIO PER COMPLETAMENTI INTERVENTI FINANZIATI CON IL POR FESR 2007-2013. BENEFICIARIO COMUNE DI ARIANO IRPINO AV - OPERAZIONE: RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO SCOLASTICO COMUNALE SITO IN VIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- La Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell' 11/09/2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013 e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con la deliberazione n. 1921 del 9/11/2007;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/2013 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 219 del 08/05/2012, ha preso atto del Piano di Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14/12/2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale, e con successiva deliberazione n. 756 del 21/12/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2013) n. 4196 del 05/07/2013, ha approvato la proposta di modifica del POR FESR Campania 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132, e con successiva Decisione C(2014) n. 8168 del 29/10/2014 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania giusta deliberazione n. 657 del 23 dicembre 2014;
- la Giunta Regionale della Campania, con le DD.GG.R. n. 18/2014 e 46/2015, ha preso atto del livello di avanzamento programmatorio, finanziario e di certificazione della spesa del POR FESR Campania 2007/2013, ed ha demandato all'Autorità di Gestione di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla Programmazione Unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione e/o del Fondo Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del "Programma Operativo Complementare 2014/2020" ovvero Programma di Azione e Coesione 2014/2020 ovvero Programma Parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i Beneficiari delle operazioni;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 2771 final del 30/04/2015 ha approvato gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013";
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 8578 del 01/12/2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR CAMPANIA 2014/2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con deliberazione n. 720 del 16/12/2015;
- il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016 ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione Campania – a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione – pari a 1.735.752.766,00;
- la Giunta regionale della Campania, con delibera n. 215 del 18/05/2016, ha programmato la copertura finanziaria degli interventi, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013 da completare e non conclusi entro il termine del 31/12/2015;
- l'Autorità di Gestione FESR con Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, ha proceduto alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, c. 804 della Legge di Stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020;

- La Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 468 del 02/08/2016 – *Elenco completamenti dei progetti non conclusi entro il 31/12/2015. Ulteriori determinazioni. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e acquisizione di risorse del POC 2014/2020, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L. R. n. 2 del 18/01/2016* - ha

  - programmato la copertura degli interventi non inseriti nel D.D. 43 per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR Campania 2007/2013 alla data del 31/12/2015 e altresì programmato la copertura finanziaria del completamento degli interventi avviati a valere sul POR FESR per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015;
  - demandato a successivi atti dell'ADG del PO FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi e altresì demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi, la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata con successivo atto dell'AdG FESR;
  - demandato ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e dirigenti ratione materiae le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare sull'effettivo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;

CONSIDERATO che

- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016, ha dato esecuzione alla citata Deliberazione n. 468/2016 procedendo alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016, , da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha altresì demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata e le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione;

DATO ATTO che

- **il** Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, tra le altre, prevede le seguenti strategie e le linee di azione: - Ambiente e Territorio; - Rigenerazione urbana e politiche per il turismo; - Patrimonio Culturale;

- che gli interventi di competenza indicati nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016 dell'Autorità di gestione POR, già ammessi sugli obiettivi operativi 1.9, 1.10, 6.3 del POR FESR 2007/2013, risultano coerenti e compatibili con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 15/02/2016, n. 59, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 9/08/2016, così come attestato dai Dirigenti delle UOD 03, 06, 02, 05;

- con D.D. n.480/2016 della Direzione Generale 54, si è preso atto dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, per i quali esiste un importo quietanzato al 31/12/2015, ovvero uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati

alla data del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabella allegata al D.D 132/2016

- con D.D. n.480/2016 della Direzione Generale 54 è stata integrata e modificata la tabella di cui al D.D. 132/2016 , nei limiti delle risorse assegnate, all'esito delle verifiche istruttorie dei team di obiettivo operativo,
- che con il suddetto decreto è stata disposta, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 09/08/2016 per l'importo ivi riportato;
- che con il medesimo decreto è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni per il completamento degli interventi
- con con la D.G.R. n. 357/2016 e con D.G.R. n. 468 del 02/08/2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro, istituito i capitoli di spesa, attribuiti alla scrivente Direzione generale, provvedendo al relativo stanziamento;
- che con D.D. n.103 del 22/072016e con D.D. n.114 del 09/082016, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare sulla competenza del capitolo

CONSIDERATO altresì

- che, con decreto dirigenziale n. 378/09 è stato approvato l'"Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali per bambini da 0 a 36 mesi a valere sulle risorse finanziarie PO FESR 2007/2013 - Asse 6 - obiettivo operativo 6.3;
- che, con Decreto Dirigenziale n. 14 del 02.02.2011**, l'operazione denominata "Lavori di ristrutturazione - adeguamento Asilo Nido Comunale", CUP: B17E13000290006**, presentata dal **Comune di Ariano Irpino (AV)** è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 6.3 per un importo di euro **261.318,00** ;
- che il **Comune di Ariano Irpino (AV)** risulta inserito nell'elenco approvato con D.D.n. 132/2016 e successivo D.D.480/2016 per il completamento a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020
- che il suddetto intervento non si è concluso entro il 31/12/2015, termine di chiusura del POR FESR 2007/2013;.
- che con nota n.0790067 del 02/12/2016 è stato comunicato al **Comune di Ariano Irpino (AV)** l'inserimento nell'elenco di cui al D.D. 480/2016 , per il completamento dell'intervento **Ristrutturazione del complesso scolastico Comunale sito in via Viggiano per la realizzazione del micro-nido "I Nanerottoli" - cod CUP B98G11001500009- cod SMILE 145**
- che con nota n.30712 del 12/12/2016 il **Comune di Ariano Irpino (AV)** ha inviato la documentazione utile alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo: formale impegno a concludere l'intervento entro il 31/3/2017e conseguente cronoprogramma aggiornato;
- che l'importo definitivo di chiusura dell'intervento sul POR FESR 2007/2013 è pari a complessivamente **€.54.046,13** , come da documentazione trasmessa dal Beneficiario
- che l' atto aggiuntivo è stato sottoscritto per un importo di **€.54.046,13** con firma digitale dai rispettivi rappresentanti del comune e dell'Amministrazione regionale ed stato repertoriato con n. 504 del 20/12/2016

- che all'articolo 5 del suddetto atto aggiuntivo sono indicate le condizioni di erogazione del finanziamento.
- che pertanto si può procedere alla liquidazione pari di **€.54.046,13** avendo il beneficiario trasmesso documentazione e fatture relative agli stati di avanzamento finanziario oltre i termini di chiusura del POR FESR 2007/2013;
- che il beneficiario, **Comune di Ariano Irpino (AV)** deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito.
- che i controlli sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate;

RITENUTO

- di dover confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal **Comune di Ariano Irpino (AV)** "**Ristrutturazione del complesso scolastico Comunale sito in via Viggiano per la realizzazione del micro-nido "I Nanerottoli" - cod CUP B98G11001500009- cod SMILE 145**, sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo di **€.54.046,13** ;
- di dover prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 504 del 20/12/2016 sottoscritto dai rappresentanti del Comune di Ariano Irpino (AV) e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad €.54.046,13 ;
- di dover, pertanto, impegnare e liquidare la somma pari ad **€.54.046,13** in favore del **Comune di Ariano Irpino (AV)** per il completamento dell'intervento **Ristrutturazione del complesso scolastico Comunale sito in via Viggiano per la realizzazione del micro-nido "I Nanerottoli" - cod CUP B98G11001500009- cod SMILE 145**, di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D. 480/2016
- di dover rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;
- di dover attestare che i pagamenti di cui al presente atto rivestono carattere di urgenza ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016;

VISTI
le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
la D.G.R. n. 215 del 18/05/2016;
la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016;
la D.G.R. n. 62 del 15/02/2016;
il D.D. n. 132/2016;
il D.D. n.480/2016
la D.G.R. n. 278 del 16/07/2016;
la D.G.R. n. 357 del 06/07/2016;

la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
la D.G.R n. 191 del 22/03/2016 e la D.G.G.n.592 del 25/10/2016 di proroga del conferimento dell'incarico di dirigente ad interim della UOD 02 "Welfare dei Servizi e Pari opportunità" nella persona della dr.ssa Fortunata Caragliano ;
il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico alla dott. ssa Rosanna Romano di Direttore Generale per le Politiche Sociali,le Politiche Culturali, le Pari Opportunita' e il Tempo Libero;
il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013;
il D.D. n.872/ 2012 e il successivo DD n. 109 del 14.03.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei servizi e Pari opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo team obiettivo operativo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Ariano Irpino (AV) **Ristrutturazione del complesso scolastico Comunale sito in via Viggiano per la realizzazione del micro-nido "I Nanerottoli" - cod CUP B98G11001500009- cod SMILE 145**, sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132/2016 per l'importo di **€.54.046,13** ;
2. di prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 504 del 20/12/2016 sottoscritto dai rappresentanti del Comune di Ariano Irpino (AV) e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad **€.54.046,13** ;
3. di impegnare e contestualmente liquidare la somma di **€.54.046,13** in favore del Comune di Ariano Irpino (AV) per il completamento dell'intervento **Ristrutturazione del complesso scolastico Comunale sito in via Viggiano per la realizzazione del micro-nido "I Nanerottoli" - cod CUP B98G11001500009- cod SMILE 145,** di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D. 480/2016, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8444	1	12	01.3	2	203	2.030.102.003	2.02.02	2234	8	4	3

4. di disporre la liquidazione dell'importo di **€.54.046,13** in favore del **Comune di Ariano Irpino (AV) CUP B98G11001500009**, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016;
5. di autorizzare l'U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€.54.046,13** in favore del **Comune di Ariano Irpino (AV)** avente **CF 81000350645** da accreditare mediante girofondi sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, **Cod. Tesoreria n. 420 codice conto tesoreria n. 0063317**
6. di rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;
7. di precisare che il beneficiario deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito.
8. di attestare che i pagamenti di cui al presente atto rivestono carattere di urgenza ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016;

9. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
   - Al beneficiario;
   - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   - Al BURC per la pubblicazione;
   - Alla Programmazione Unitaria.

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

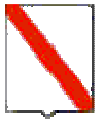
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dott.ssa Caragliano Fortunata**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Obiettivo Operativo 6.3 - Riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi. Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale 480 del 02-11-2016-liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario Comune di Ariano Irpino AV - Operazione: Ristrutturazione del complesso scolastico Comunale sito in via Viggiano per la realizzazione del micro-nido - I Nanerottoli - cod CUP B98G11001500009 - cod SMILE 145 - Importo euro 54.046,13

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8444	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	54.046,13	,00

TOTALE	54.046,13	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

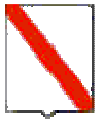
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	**Dott.ssa Caragliano Fortunata**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Obiettivo Operativo 6.3 - Riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi. Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale 480 del 02-11-2016-liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario Comune di Ariano Irpino AV - Operazione: Ristrutturazione del complesso scolastico Comunale sito in via Viggiano per la realizzazione del micro-nido - I Nanerottoli - cod CUP B98G11001500009 - cod SMILE 145 - Importo euro 54.046,13

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI ARIANO IRPINO	81000350645		VIA DEL COMUNE	ARIANO IRPINO	54.046,13	,00

TOTALI	**54.046,13**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI ARIANO IRPINO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0063317, Spec. di pag. : cod. tesoreria n. 420***	**2016**	**8444**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 631 del 23/12/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE - ATTUAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N.132 DEL 09-08-2016 E DECRETO DIRIGENZIALE N.480 DEL 02-11-2016 - LIQUIDAZIONE CON ASSUNZIONE DI IMPEGNO FINANZIARIO PER COMPLETAMENTI INTERVENTI FINANZIATI CON IL POR FESR 2007-2013. BENEFICIARIO: COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO CE PROGETTO: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EX EDIFICIO SCOLASTICO COCORUZZO PER DESTINAZIONE A CENTRO POLIFUNZIONALE - CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- La Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell' 11/09/2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013 e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con la deliberazione n. 1921 del 9/11/2007;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/2013 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 219 del 08/05/2012, ha preso atto del Piano di Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14/12/2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale, e con successiva deliberazione n. 756 del 21/12/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2013) n. 4196 del 05/07/2013, ha approvato la proposta di modifica del POR FESR Campania 2007/2013*,* stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132, e con successiva Decisione C(2014) n. 8168 del 29/10/2014 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania giusta deliberazione n. 657 del 23 dicembre 2014;
- la Giunta Regionale della Campania, con le DD.GG.R. n. 18/2014 e 46/2015, ha preso atto del livello di avanzamento programmatorio, finanziario e di certificazione della spesa del POR FESR Campania 2007/2013, ed ha demandato all'Autorità di Gestione di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla Programmazione Unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione e/o del Fondo Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del "Programma Operativo Complementare 2014/2020" ovvero Programma di Azione e Coesione 2014/2020 ovvero Programma Parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i Beneficiari delle operazioni;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 2771 final del 30/04/2015 ha approvato gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013";
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 8578 del 01/12/2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR CAMPANIA 2014/2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con deliberazione n. 720 del 16/12/2015;
- il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016 ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione Campania – a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione – pari a 1.735.752.766,00;
- la Giunta regionale della Campania, con delibera n. 215 del 18/05/2016, ha programmato la copertura finanziaria degli interventi, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013 da completare e non conclusi entro il termine del 31/12/2015;
- l'Autorità di Gestione FESR con Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, ha proceduto alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, c. 804 della Legge di Stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020;

- La Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 468 del 02/08/2016 – *Elenco completamenti dei progetti non conclusi entro il 31/12/2015. Ulteriori determinazioni. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e acquisizione di risorse del POC 2014/2020, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L. R. n. 2 del 18/01/2016* - ha

  - programmato la copertura degli interventi non inseriti nel D.D. 43 per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR Campania 2007/2013 alla data del 31/12/2015 e altresì programmato la copertura finanziaria del completamento degli interventi avviati a valere sul POR FESR per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015;
  - demandato a successivi atti dell'ADG del PO FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi e altresì demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi, la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata con successivo atto dell'AdG FESR;
  - demandato ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e dirigenti ratione materiae le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare sull'effettivo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;

CONSIDERATO che

- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016, ha dato esecuzione alla citata Deliberazione n. 468/2016 procedendo alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016, , da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha altresì demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata e le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione;

DATO ATTO che

- **il** Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, tra le altre, prevede le seguenti strategie e le linee di azione: - Ambiente e Territorio; - Rigenerazione urbana e politiche per il turismo; - Patrimonio Culturale;

- che gli interventi di competenza indicati nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016 dell'Autorità di gestione POR, già ammessi sugli obiettivi operativi 1.9, 1.10, 6.3 del POR FESR 2007/2013, risultano coerenti e compatibili con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 15/02/2016, n. 59, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 9/08/2016, così come attestato dai Dirigenti delle UOD 03, 06, 02, 05;

- con D.D. n.480/2016 della Direzione Generale 54, si è preso atto dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, per i quali esiste un importo quietanzato al 31/12/2015, ovvero uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati

alla data del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabella allegata al D.D 132/2016

- con D.D. n.480/2016 della Direzione Generale 54 è stata integrata e modificata la tabella di cui al D.D. 132/2016 , nei limiti delle risorse assegnate, all'esito delle verifiche istruttorie dei team di obiettivo operativo,
- che con il suddetto decreto è stata disposta, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 09/08/2016 per l'importo ivi riportato;
- che con il medesimo decreto è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni per il completamento degli interventi
- con con la D.G.R. n. 357/2016 e con D.G.R. n. 468 del 02/08/2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro, istituito i capitoli di spesa, attribuiti alla scrivente Direzione generale, provvedendo al relativo stanziamento;
- che con D.D. n.103 del 22/072016 e con D.D. n.114 del 09/08/2016, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare sulla competenza del capitolo

CONSIDERATO altresì

- che con Decreto Dirigenziale n. 284 del 28/07/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 49 del 1° agosto 2011 è stato approvato l'Avviso Pubblico "Realizzazione e Gestione Centri polifunzionali" e i relativi allegati finalizzato a favorire la realizzazione e la gestione di Centri Polifunzionali rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale, in particolare alla popolazione giovanile;
- che con Decreto Dirigenziale n. 237 del 07/05/2013, si è preso atto delle risultanze dell'istruttoria compiuta dalla Commissione e si è stabilito di incrementare le risorse inizialmente previste pari a € 19.870.291,54, a valere sull'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007-2013,
- con D.D. n. 505 del 30/07/2013 si è preso atto degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione a seguito dei ricorsi amministrativi pervenuti successivamente alla pubblicazione del decreto dirigenziale n. 237, del 07/05/2013;
- che con D.D. n. 675 del 10/10/2013 il dirigente del Settore regionale competente ha proceduto alla presa d'atto degli esiti ultimi delle valutazioni e degli elenchi dei progetti non ammissibili, ammissibili e finanziabili e ammissibili e non finanziabili
- che, tra i progetti approvati è incluso quello denominato ***Lavori di ristrutturazione dell'ex edificio scolastico Cocoruzzo per destinazione a Centro Polifunzionale"- CUP F43J11000220005 – Cod. Smile 1057*** per un importo di euro **560.000,00** presentato dal **Comune di Rocca D'Evandro (CE** ;
- che il **Comune di Rocca D'Evandro (CE)** risulta inserito nell'elenco approvato con D.D.n. 132/2016 e successivo D.D.480/2016 per il completamento a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020
- che il suddetto intervento non si è concluso entro il 31/12/2015, termine di chiusura del POR FESR 2007/2013;.
- che con nota n.0790067 del 02/12/2016 è stato comunicato al **Comune di Rocca D'Evandro (CE)** l'inserimento nell'elenco di cui al D.D. 480/2016 , per il completamento dell'intervento ***Lavori di ristrutturazione dell'ex edificio scolastico Cocoruzzo per destinazione a Centro Polifunzionale"- CUP F43J11000220005 – Cod. Smile 1057***

- che con nota prot. n..807747 del 12/12/2016 il **Comune di Rocca D'Evandro (CE)** ha inviato la documentazione utile alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo: formale impegno a concludere l'intervento entro il 31/3/2017e conseguente cronoprogramma aggiornato;
- che l'importo definitivo di chiusura dell'intervento sul POR FESR 2007/2013 è pari a complessivamente **€249.862,96** come da documentazione trasmessa dal Beneficiario
- che l' atto aggiuntivo è stato sottoscritto per un importo di **€ 249.862,96** con firma digitale dai rispettivi rappresentanti del comune e dell'Amministrazione regionale ed stato repertoriato con n. n. 479 del 13/12/2016
- che all'articolo 5 del suddetto atto aggiuntivo sono indicate le condizioni di erogazione del finanziamento.
- che pertanto si può procedere alla liquidazione pari di ***€ 136.867,12*** relativo alle spese anticipate dal beneficiario, che ha trasmesso documentazione e fatture relative agli stati di avanzamento finanziario oltre i termini di chiusura del POR FESR 2007/2013;
- che il beneficiario, **Comune di Rocca D'Evandro (CE)** deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito.
- che i controlli sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate ;

RITENUTO

- di dover confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal **Comune di Rocca D'Evandro (CE) -** " ***Lavori di ristrutturazione dell'ex edificio scolastico Cocoruzzo per destinazione a Centro Polifunzionale"- CUP F43J11000220005 – Cod. Smile 1057*** , sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 09/06/2016 per l'importo di **€249.862,96**;
- di dover prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 498 del 16/12/2016 sottoscritto dai rappresentanti del Comune di **Rocca D'Evandro (CE)** e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad **€ 249.862,96**;
- di dover, pertanto, impegnare la somma pari ad **€ 249.862,96** in favore del **Comune di Rocca D'Evandro (CE)** per il completamento dell'intervento ***Lavori di ristrutturazione dell'ex edificio scolastico Cocoruzzo per destinazione a Centro Polifunzionale"- CUP F43J11000220005 – Cod. Smile 1057***, di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D.n. 480/2016
- di dover liquidare la somma di ***€ 136.867,12*** relativa alle spese anticipate dal beneficiario, C**omune di Rocca D'Evandro (CE)** per il completamento dell'intervento ***Lavori di ristrutturazione dell'ex edificio scolastico Cocoruzzo per destinazione a Centro Polifunzionale"- CUP F43J11000220005 – Cod. Smile 1057***
- di dover rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;

VISTI
le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;

la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
la D.G.R. n. 215 del 18/05/2016;
la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016;
la D.G.R. n. 62 del 15/02/2016;
il D.D. n. 132/2016;
il D.D. n.480/2016
la D.G.R. n. 278 del 16/07/2016;
la D.G.R. n. 357 del 06/07/2016;
la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
la D.G.R n. 191 del 22/03/2016 e la D.G.G.n.592 del 25/10/2016 di proroga del conferimento dell'incarico di dirigente ad interim della UOD 02 "Welfare dei Servizi e Pari opportunità" nella persona della dr.ssa Fortunata Caragliano ;
il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico alla dott. ssa Rosanna Romano di Direttore Generale per le Politiche Sociali,le Politiche Culturali, le Pari Opportunita' e il Tempo Libero;
il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013;
il D.D. n.872/ 2012 e il successivo DD n. 109 del 14.03.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei servizi e Pari opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo team obiettivo operativo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal **Comune di Rocca D'Evandro (CE) -** ***Lavori di ristrutturazione dell'ex edificio scolastico Cocoruzzo per destinazione a Centro Polifunzionale"- CUP F43J11000220005 – Cod. Smile 1057*** , sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132/2016 per l'importo di **€ 249.862,96**
2. di prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. c con n. 498 del 16/12/2016 sottoscritto dai rappresentanti del **Comune di Rocca D'Evandro (CE)** e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad **€249.862,96**;
3. di attestare che i pagamenti di cui al presente atto rivestono carattere di urgenza ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016;
4. di impegnare la somma pari ad **€ 249.862,96** in favore del **Comune di Rocca D'Evandro (CE)** per il completamento dell'intervento ***Lavori di ristrutturazione dell'ex edificio scolastico Cocoruzzo per destinazione a Centro Polifunzionale"- CUP F43J11000220005 – Cod. Smile 1057*** , di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D.n. 480/2016

5. di liquidare la somma di **€ *136.867,12*** relativa alle spese anticipate dal beneficiario, **Comune di Rocca D'Evandro (CE)** per il completamento dell'intervento ***Lavori di ristrutturazione dell'ex edificio scolastico Cocoruzzo per destinazione a Centro Polifunzionale"- CUP F43J11000220005 – Cod. Smile 1057*** di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D. 480/2016, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroaggg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per.sanità
8444	1	12	01.3	2	203	2.030.102.003	2.02.02	2234	8	4	3

6. di disporre la liquidazione dell'importo di **€ *136.867,12*** in favore del **Comune di Rocca D'Evandro (CE) CUP *F43J11000220005***, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016;

- di autorizzare l'U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€ *136.867,12*** in favore del **Comune di Rocca D'Evandro (CE)** avente **C.F. 80007730619**, da accreditare mediante girofondi sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, **Cod. Tesoreria n. 0304723;**

7. di rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;
8. di precisare che il beneficiario deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito.

9. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
   - Al beneficiario;
   - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   - Al BURC per la pubblicazione;
   - Alla Programmazione Unitaria.

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

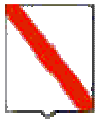
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dott.ssa Caragliano Fortunata**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR FESR 2007-2013. Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Impegno e liquidazione - Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale n.480 del 02-11-2016 - Liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario: Comune di Rocca D'Evandro CE - Progetto: Lavori di ristrutturazione dell'ex edificio scolastico Cocoruzzo per destinazione a Centro Polifunzionale - CUP F43J11000220005 Cod. Smile 1057- Importo da impegnare: euro 249.862,96 - Importo da liquidare: euro 136.867,12

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8444	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	249.862,96	,00

TOTALE	249.862,96	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

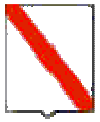
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	**Dott.ssa Caragliano Fortunata**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

POR FESR 2007-2013. Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Impegno e liquidazione - Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale n.480 del 02-11-2016 - Liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario: Comune di Rocca D'Evandro CE - Progetto: Lavori di ristrutturazione dell'ex edificio scolastico Cocoruzzo per destinazione a Centro Polifunzionale - CUP F43J11000220005 Cod. Smile 1057- Importo da impegnare: euro 249.862,96 - Importo da liquidare: euro 136.867,12

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO	80007730619		VIA DEL COMUNE	ROCCA D'EVANDRO	136.867,12	,00

TOTALI	**136.867,12**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0304723***	**2016**	**8444**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 632 del 23/12/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE -ATTUAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N.132 DEL 09-08-2016 E DECRETO DIRIGENZIALE N.480 DEL 02-11-2016- LIQUIDAZIONE CON ASSUNZIONE DI IMPEGNO FINANZIARIO PER COMPLETAMENTI INTERVENTI FINANZIATI CON IL POR FESR 2007-2013. BENEFICIARIO: COMUNE DI GROTTAMINARDA AV. PROGETTO LAVORI DI ADEGUAMENTO SPAZI CASTELLO D'AQUINO DESTINATI AD ATTIVITA' DI CENTRO POLIFUNZIONALE METOIKIA -CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- La Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell' 11/09/2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013 e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con la deliberazione n. 1921 del 9/11/2007;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/2013 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 219 del 08/05/2012, ha preso atto del Piano di Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14/12/2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale, e con successiva deliberazione n. 756 del 21/12/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2013) n. 4196 del 05/07/2013, ha approvato la proposta di modifica del POR FESR Campania 2007/2013*,* stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132, e con successiva Decisione C(2014) n. 8168 del 29/10/2014 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania giusta deliberazione n. 657 del 23 dicembre 2014;
- la Giunta Regionale della Campania, con le DD.GG.R. n. 18/2014 e 46/2015, ha preso atto del livello di avanzamento programmatorio, finanziario e di certificazione della spesa del POR FESR Campania 2007/2013, ed ha demandato all'Autorità di Gestione di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla Programmazione Unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione e/o del Fondo Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del "Programma Operativo Complementare 2014/2020" ovvero Programma di Azione e Coesione 2014/2020 ovvero Programma Parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i Beneficiari delle operazioni;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 2771 final del 30/04/2015 ha approvato gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013";
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 8578 del 01/12/2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR CAMPANIA 2014/2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con deliberazione n. 720 del 16/12/2015;
- il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016 ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione Campania – a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione – pari a 1.735.752.766,00;
- la Giunta regionale della Campania, con delibera n. 215 del 18/05/2016, ha programmato la copertura finanziaria degli interventi, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013 da completare e non conclusi entro il termine del 31/12/2015;
- l'Autorità di Gestione FESR con Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, ha proceduto alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, c. 804 della Legge di Stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020;

- La Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 468 del 02/08/2016 – *Elenco completamenti dei progetti non conclusi entro il 31/12/2015. Ulteriori determinazioni. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e acquisizione di risorse del POC 2014/2020, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L. R. n. 2 del 18/01/2016* - ha

  - programmato la copertura degli interventi non inseriti nel D.D. 43 per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR Campania 2007/2013 alla data del 31/12/2015 e altresì programmato la copertura finanziaria del completamento degli interventi avviati a valere sul POR FESR per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015;
  - demandato a successivi atti dell'ADG del PO FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi e altresì demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi, la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata con successivo atto dell'AdG FESR;
  - demandato ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e dirigenti ratione materiae le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare sull'effettivo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;

CONSIDERATO che

- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016, ha dato esecuzione alla citata Deliberazione n. 468/2016 procedendo alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016, , da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha altresì demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata e le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione;

DATO ATTO che

- **il** Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, tra le altre, prevede le seguenti strategie e le linee di azione: - Ambiente e Territorio; - Rigenerazione urbana e politiche per il turismo; - Patrimonio Culturale;

- che gli interventi di competenza indicati nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016 dell'Autorità di gestione POR, già ammessi sugli obiettivi operativi 1.9, 1.10, 6.3 del POR FESR 2007/2013, risultano coerenti e compatibili con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 15/02/2016, n. 59, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 9/08/2016, così come attestato dai Dirigenti delle UOD 03, 06, 02, 05;

- con D.D. n.480/2016 della Direzione Generale 54, si è preso atto dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, per i quali esiste un importo quietanzato al 31/12/2015, ovvero uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati

alla data del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabella allegata al D.D 132/2016

- con D.D. n.480/2016 della Direzione Generale 54 è stata integrata e modificata la tabella di cui al D.D. 132/2016 , nei limiti delle risorse assegnate, all'esito delle verifiche istruttorie dei team di obiettivo operativo,
- che con il suddetto decreto è stata disposta, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 09/08/2016 per l'importo ivi riportato;
- che con il medesimo decreto è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni per il completamento degli interventi
- con con la D.G.R. n. 357/2016 e con D.G.R. n. 468 del 02/08/2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro, istituito i capitoli di spesa, attribuiti alla scrivente Direzione generale, provvedendo al relativo stanziamento;
- che con D.D. n.103 del 22/072016 e con D.D. n.114 del 09/08/2016, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare sulla competenza del capitolo

CONSIDERATO altresì

- che con Decreto Dirigenziale n. 284 del 28/07/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 49 del 1° agosto 2011 è stato approvato l'Avviso Pubblico "Realizzazione e Gestione Centri polifunzionali" e i relativi allegati finalizzato a favorire la realizzazione e la gestione di Centri Polifunzionali rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale, in particolare alla popolazione giovanile;
- che con Decreto Dirigenziale n. 237 del 07/05/2013, si è preso atto delle risultanze dell'istruttoria compiuta dalla Commissione e si è stabilito di incrementare le risorse inizialmente previste pari a € 19.870.291,54, a valere sull'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007-2013,
- con D.D. n. 505 del 30/07/2013 si è preso atto degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione a seguito dei ricorsi amministrativi pervenuti successivamente alla pubblicazione del decreto dirigenziale n. 237, del 07/05/2013;
- che con D.D. n. 675 del 10/10/2013 il dirigente del Settore regionale competente ha proceduto alla presa d'atto degli esiti ultimi delle valutazioni e degli elenchi dei progetti non ammissibili, ammissibili e finanziabili e ammissibili e non finanziabili

- che, tra i progetti approvati è incluso quello denominato ***Lavori di adeguamento spazi Castello D'Aquino destinati ad attività di Centro Polifunzionale Metoikia -CUP G63J11000420006 – Cod. Smile 1125*** per un importo di euro **184.000,00** presentato dal **Comune di Grottaminarda (AV)**;
- che il **Comune di Grottaminarda (AV)** risulta inserito nell'elenco approvato con D.D.n. 132/2016 e successivo D.D.480/2016 per il completamento a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020

- che il suddetto intervento non si è concluso entro il 31/12/2015, termine di chiusura del POR FESR 2007/2013;.

- che con nota n.0790067 del 02/12/2016 è stato comunicato al **Comune di Grottaminarda (AV)** l'inserimento nell'elenco di cui al D.D. 480/2016 , per il completamento dell'intervento ***Lavori di adeguamento spazi Castello D'Aquino destinati ad attività di Centro Polifunzionale Metoikia -CUP G63J11000420006 – Cod. Smile 1125***

- che con nota n. 800527 del 07/12/2016 il **Comune di Grottaminarda (AV)** ha inviato la documentazione utile alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo: formale impegno a concludere l'intervento entro il 31/3/2017e conseguente cronoprogramma aggiornato;
- che l'importo definitivo di chiusura dell'intervento sul POR FESR 2007/2013 è pari a complessivamente **€ 43.614,85** come da documentazione trasmessa dal Beneficiario
- che l' atto aggiuntivo è stato sottoscritto per un importo di **€43.614,85** con firma digitale dai rispettivi rappresentanti del comune e dell'Amministrazione regionale ed stato repertoriato con n. n. 479 del 13/12/2016
- che all'articolo 5 del suddetto atto aggiuntivo sono indicate le condizioni di erogazione del finanziamento.
- che pertanto si può procedere alla liquidazione pari di **€** ***37.782,97*** relativo alle spese anticipate dal beneficiario, che ha trasmesso documentazione e fatture relative agli stati di avanzamento finanziario **oltre i termini di chiusura del POR FESR 2007/2013;**;
- che il beneficiario, **Comune di Grottaminarda (AV)** deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito.
- che i controlli sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate ;

RITENUTO

- di dover confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal **Comune di Grottaminarda (AV) -** "***Lavori di adeguamento spazi Castello D'Aquino destinati ad attività di Centro Polifunzionale Metoikia -CUP G63J11000420006 – Cod. Smile 1125*** , sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 09/06/2016 per l'importo di **€. 43.614,85**;
- di dover prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. **499 del 16/12/2016** sottoscritto dai rappresentanti del Comune di **Grottaminarda (AV)** e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad **€ 43.614,85**;
- di dover, pertanto, impegnare la somma pari ad **€ 43.614,85** in favore del **Comune di .Grottaminarda (AV)** per il completamento dell'intervento ***Lavori di adeguamento spazi Castello D'Aquino destinati ad attività di Centro Polifunzionale Metoikia -CUP G63J11000420006 – Cod. Smile 1125***, di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D.n. 480/2016
- di dover liquidare la somma di **€.** ***37.782,97*** relativa alle spese anticipate dal beneficiario, **Comune di .Grottaminarda (AV)** per il completamento dell'intervento ***Lavori di adeguamento spazi Castello D'Aquino destinati ad attività di Centro Polifunzionale Metoikia -CUP G63J11000420006 – Cod. Smile 1125***,
- di dover rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;

VISTI
le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;

la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
la D.G.R. n. 215 del 18/05/2016;
la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016;
la D.G.R. n. 62 del 15/02/2016;
il D.D. n. 132/2016;
il D.D. n.480/2016
la D.G.R. n. 278 del 16/07/2016;
la D.G.R. n. 357 del 06/07/2016;
la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
la D.G.R n. 191 del 22/03/2016 e la D.G.G.n.592 del 25/10/2016 di proroga del conferimento dell'incarico di dirigente ad interim della UOD 02 "Welfare dei Servizi e Pari opportunità" nella persona della dr.ssa Fortunata Caragliano ;
il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico alla dott. ssa Rosanna Romano di Direttore Generale per le Politiche Sociali,le Politiche Culturali, le Pari Opportunita' e il Tempo Libero;
il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013;
il D.D. n.872/ 2012 e il successivo DD n. 109 del 14.03.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei servizi e Pari opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo team obiettivo operativo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal **Comune di Grottaminarda (AV) -** ***Lavori di adeguamento spazi Castello D'Aquino destinati ad attività di Centro Polifunzionale Metoikia -CUP G63J11000420006 – Cod. Smile 1125***, sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132/2016 per l'importo di **€43.614,85**

2. di prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. **499 del 16/12/2016** sottoscritto dai rappresentanti del **Comune di Grottaminarda (AV)** e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad **€ 43.614,85**;

3. di attestare che i pagamenti di cui al presente atto rivestono carattere di urgenza ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016;

4. di impegnare la somma pari ad **€ 43.614,85.** in favore del **Comune di Grottaminarda (AV)** per il completamento dell'intervento ***Lavori di adeguamento spazi Castello D'Aquino destinati ad attività di Centro Polifunzionale Metoikia -CUP G63J11000420006 – Cod. Smile 1125***, di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D.n. 480/2016

5. di liquidare la somma di **€ *37.782,97*** relativa alle spese anticipate dal beneficiario, **Comune di Grottaminarda (AV)** per il completamento dell'intervento ***Lavori di adeguamento spazi Castello D'Aquino destinati ad attività di Centro Polifunzionale Metoikia -CUP G63J11000420006 – Cod. Smile 1125*** di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D. 480/2016, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO										
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per.sanità
8444	1	12	01.3	2	203	2.030.102.003	2.02.02	2234	8	4	3

6. di disporre la liquidazione dell'importo di **€ *37.782,97*** in favore del **Comune di Grottaminarda (AV) CUP *G63J11000420006*** imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016;

- di autorizzare l'U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€ *37.782,97*** in favore del **Comune di Grottaminarda (AV)** avente **C.F. 81000450643**, da accreditare mediante girofondi sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, **Cod. Tesoreria n. 0188312;**

7. di rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;
8. di precisare che il beneficiario deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito.

9. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
   - Al beneficiario;
   - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   - Al BURC per la pubblicazione;
   - Alla Programmazione Unitaria.

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

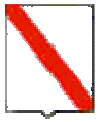
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dott.ssa Caragliano Fortunata**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR FESR 2007-2013. Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Impegno e liquidazione -Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale n.480 del 02-11-2016- Liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario: Comune di Grottaminarda AV. Progetto Lavori di adeguamento spazi Castello D'Aquino destinati ad attivita' di Centro Polifunzionale Metoikia -CUP G63J11000420006 Cod. Smile 1125 - Importo da impegnare: euro 43.614,85 - Importo da liquidare: euro 37.782,97

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8444	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	43.614,85	,00

TOTALE	43.614,85	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

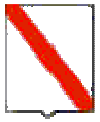
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	**Dott.ssa Caragliano Fortunata**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

POR FESR 2007-2013. Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Impegno e liquidazione -Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale n.480 del 02-11-2016- Liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario: Comune di Grottaminarda AV. Progetto Lavori di adeguamento spazi Castello D'Aquino destinati ad attivita' di Centro Polifunzionale Metoikia -CUP G63J11000420006 Cod. Smile 1125 - Importo da impegnare: euro 43.614,85 - Importo da liquidare: euro 37.782,97

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI GROTTAMINARDA	81000450643		VIA DEL COMUNE	GROTTAMINARDA	37.782,97	,00

TOTALI	**37.782,97**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI GROTTAMINARDA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0188312***	**2016**	**8444**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 633 del 23/12/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

DISIMPEGNO DAL CAPITOLO 2678 POR FESR 2007/13 LA SOMMA DI EURO 384.650,45 DI IMPEGNARE SUL CAPITOLO 8444 - POC 2014/2020 DEL CIPE 11/2016 DI LIQUIDARE SUL CAPITOLO 8444 AL BENEFICIARIO CONSORZIO CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE BACINO SA 3 P.I. 00317680650 - SMILE 5 - CUP G67I07000000002 LA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 115.395,13

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
b) la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013,
c) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09 febbraio 2015, n. 46 ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020
d) la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;
e) la Commissione europea, con decisione C (2015)8578 final del 1°dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
f) con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art. 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
g) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
h) con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007/2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020;
i) il CIPE, nella seduta straordinaria del 1°maggi o 2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2016, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

1. la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18/05/2016, n. 215 ha disposto:
2. di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

3. di demandare a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
4. di demandare, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
5. la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 14/06/2016, n. 278 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:
6. che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014/2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
7. che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR 2007/2013;
8. *con Deliberazione del 6/07/2016, n. 357, sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC.*
9. con D.D. n. 103 del 22/07/2016 l'A.d.G ha provveduto all'accertamento delle entrate per l'esercizio 2016

CONSIDERATO

a) Che con D.D. n. 214 del 19/03/2009 veniva ammesso a finanziamento il progetto esecutivo Lavori di completamento e adeguamento degli impianti del Centro Sportivo Meridionale di San Rufo 3 lotto" - beneficiario Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino SA 3 di cui alla D.G.R. n.1265 del 24.07.2008", per l'importo di € 4.909.418,00

b) Che con D.D. n. 1492 del 21/12/2009 si confermava l'ammissione a finanziamento del progetto citato e si procedeva ad impegnare le risorse per l'importo complessivo di euro 4.909.418,00 sul capitolo 2678 (8968/2009) U.P.B. 22.84.245

c) Che con D.D. n. 430 del 7/4/2010 si procedeva alla rideterminazione del costo del progetto e lo stesso veniva definitivamente ammesso a finanziamento per l'importo di euro 3.820.633,30, con contestuale dichiarazione di economia per euro 1.088.787,70, a seguito di ribasso d'asta, e liquidazione del primo acconto per euro 1.146.189,99, pari al 30% dell'importo rideterminato

d) che con DGRC. n. 311 del 21/05/2015, pubblicata sul BURC n. 34 del 01/06/2015, si è provveduto ad integrare la DGRC n. 1265/08 con l'inserimento dell'intervento Lavori di completamento e adeguamento degli impianti del Centro Sportivo Meridionale di San Rufo 3° lotto"
e) che con DD. n. 433 del 06/08/2015 si è proceduto alla proposta di liquidazione del II°acconto per l'importo di € 1.146.189,99
f) che l'Adg con DD n. 1468 del 02/09/2015 procedeva alla liquidazione del suddetto importo ;
g) che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
h) che con D.D. n. 1027 del 14/12/15, secondo quanto previsto dal D.D. 214 del 19/03/2009 si è proceduto alla erogazione del terzo acconto, pari al 30% del quadro economico post-gara, per l'importo di € 1.146.189,99;

i) che il beneficiario ha trasmesso, tra l'altro, le fatture regolarmente quietanzate, pari ad un importo di € 3.435.982,85

PRECISATO

che, all'esito dell'istruttoria condotta in esecuzione della DGR n. 215/2016 e del D.D. n. 43/2016, è stata verificata la coerenza e compatibilità dell'intervento Lavori di completamento e adeguamento degli impianti del Centro Sportivo Meridionale di San Rufo 3 lotto" - beneficiario Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino SA 3 *P.I. 00317680650 - SMILE 5 - CUP G67I07000000002* con la fonte di finanziamento individuata dal D.D. n. 43/2016, per il completamento a valere sulle risorse POC 2014/20

RILEVATO

j) Che, in attuazione della DGR n. 215/2016, è stato assunto il decreto dirigenziale del 1 giugno 2016, n. 43 - Dip. 12 - Dir. Gen. 54 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013"
k) che con il richiamato DD n. 294 del 9 agosto 2016 è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo da sottoscriversi quale impegno giuridico finalizzato ad assicurare il completamento dell'intervento
l) che con D.D. n. 574 del 14/12/2016 si è proceduto a rettificare il D.D. n. 294/2016 e ad approvare una nuova convenzione di € 384.650,45 per il Consorzio Centro Sportivo meridionale Bacino SA 3

PRESO ATTO

a) che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2012, sono state ridefinite le percentuali di cofinanziamento, così ripartite:

75% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
25% a valere su risorse nazionali

CONSIDERATO

b) Che, il Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino SA 3 ha trasmesso, relativamente al completamento dell'operazione denominata Lavori di completamento impianto sportivo polivalente di via San Pasquale il formale impegno del rappresentante legale dell'Ente ad assicurare il completamento finanziario dello stesso entro e non oltre il 31 marzo 2017, unitamente al cronoprogramma
c) che con nota prot. n. 1072 del 19/12/2016 detto Consorzio ha trasmesso l'atto aggiuntivo debitamente sottoscritto dal legale rappresentante, unitamente alla deliberazione presidenziale n. 18 del 16/12/2016 con la quale si è preso atto del D.D. n. 574 del 14/12/2016 di rettifica del D.D. n. 294 del 9 agosto 2016;

d) che con nota prot. n. 1089 del 20/12/2016, acquisita al protocollo regionale il 22/12/2016 con n. 0833911, il Presidente del Consiglio di Amministrazione - dott. Vittorio Esposito - ha trasmesso richiesta di accredito dell'anticipazione del 30%

RITENUTO pertanto

- di dover disimpegnare dal capitolo 2678 POR FESR 2007/13 la somma di € 384.650,45 (impegno) ;
- di dover impegnare sul capitolo 8444 - POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 la somma di € 384.650,45 ;
- di dover liquidare sul capitolo 8444 POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 al beneficiario Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino SA 3 *P.I. 00317680650 - SMILE 5 - CUP G67I07000000002* la somma complessiva di € 115.395,13 a titolo di anticipazione (nota A.d.G. prot. n. 0738401 del 11/11/2016) per il 1° acconto del 30% a valere sulle risorse confermate con D.D. 294/2016 così come rettificato con D.D. n. n. 574 del 14/12/2016 per la realizzazione del progetto;
- che il predetto atto di pagamento riveste carattere d'urgenza ai sensi della DGR n . 596 del 31-10-2016
- di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno e la liquidazione di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: dal 01/01/2016 al 31/12/216;
- di dover dare atto, ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, che i controlli di I livello sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF;

VISTI

a) i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
b) la D.G.R. n. 1921/12007;
c) la D.G.R. n. 26/2008;
d) il D.P.G.R. n. 62/2008;
e) la D.G.R. n. 521/12;
f) il D.D. n. 44/10;
g) il D.D. n. 13/11;
h) il D.D. n. 412/11;
i) il D.D. n. 863/12
j) il D.D. n. 819/12
k) il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 – D.D. n.158 del10/05/2013 dell'AGC 09;
l) la delibera di G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
m) la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
n) la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
o) il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile

dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013;

p) la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014 "Bilancio di Previsione per il triennio 2014-2016", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
q) la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 -2016 della Regione Campania" - Legge di stabilità regionale 2014;
r) la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016";
s) la DGR n.92 del 1/04/2014 - Approvazione Bilancio Gestionale Anni 2014 – 2015-2016

PRESO ATTO

- **che è stato sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante p. t. - Vittorio Esposito - del** Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino SA 3 **e dal R.O.O. 6.3 Sport - Dott.ssa Rosanna Romano - l'atto aggiuntivo relativo all'intervento in parola recante repertorio n. 0000378 del 21/12/2016 per l'importo di € 384.650,45**

- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013)

LETTO

il D.D. n. 402 del 14/04/2014 di modifica del Team Obiettivo Operativo 6.3. Sport, e di individuazione del responsabile del procedimento, ai sensi della L 241/90 e ss. mm. ii., per l'attuazione delle attività afferenti all'Ob.Op.6.3 Sport, nella persona del Dirigente dell'UOD 06 Terzo Settore, Sport, Tempo libero e Servizio civile;

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale 06 "Terzo settore, sport, Tempo libero e Servizio civile", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo Team di Ob. Op

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. **di disimpegnare dal capitolo 2678** POR FESR 2007/13 la somma di **€ 384.650,45** (8968/2009)
2. **di impegnare sul capitolo 8444** - POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 la somma di **€ 384.650,45**
3. **di liquidare sul capitolo 8444** POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 al beneficiario Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino SA 3 *P.I. 00317680650 - SMILE 5 - CUP G67I07000000002* la somma complessiva di **€ 115.395,13** a titolo di anticipazione (nota A.d.G. prot. n. 0738401 del 11/11/2016) per il 1° acconto del 30% a valere s ulle risorse confermate con D.D. 294/2016 così come rettificato con D.D. n. n. 574 del 14/12/2016 per la realizzazione del progetto
4. di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € **115.395,135** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, capitolo 8444 in favore del **Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino SA3 "- P.I. 00317680650 - SMILE 5 - CUP G67I07000000002 -: Conto di Tesoreria n.**

12309 in essere presso la filiale di Sant'Arsenio (SA) della Banca Tesoriere, BCC Monte Pruno di Roscigno e Laurino (SA) – IBAN IT57Q0878476510010000012309

5. di indicare, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Miss	Prog	TIT DPCM	Magro agg	V Liv Piano dei Conti	Cofog	Cod ID Spesa UE	SIOPE " Cod. Bil"	Spesa ric/non ric	Per. San it	Struttra ass.
8444	POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 Enti Locali – Politiche Sociali e Culturali	12	10	2	203	U.2.03.01. 02.003	10.09	4	2.02.03	4	3	DG 54 12

- di stabilire che le somme anticipate con il presente provvedimento dovranno essere quietanzate dal beneficiario entro e non oltre 10 giorni dall'avvenuto accredito delle relative risorse da parte della Regione Campania;
- che il predetto atto di pagamento riveste carattere d'urgenza ai sensi della DGR n . 596 del 31-10-2016
- di dare atto, ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, che i controlli di I livello sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF;
- di dare atto che il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- di dare atto che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;
- di dare atto che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
- di inviare il presente provvedimento:
- All'UOD 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- Al Beneficiario, Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino SA 3 di solo a seguito della registrazione nelle scritture contabili dell'Ente.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 634 del 23/12/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

DISIMPEGNO DAL CAPITOLO 2678 POR FESR 2007/13 DI EURO 54.112,06, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE SUL CAPITOLO 8444 POC 2014/2020 DEL CIPE 11/2016 DI EURO 48.214,40 COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI (AV) C. F. 82000410645 - CODICE CUP G83J13000580002 - CODICE SMILE 306

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
b) la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013,
c) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09 febbraio 2015, n. 46 ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020
d) la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;
e) la Commissione europea, con decisione C (2015)8578 final del 1°dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
f) con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art. 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
g) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
h) con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007/2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020;
i) il CIPE, nella seduta straordinaria del 1°maggi o 2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2016, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
j) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18/05/2016, n. 215 ha disposto:

- di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

- di demandare a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- di demandare, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 14/06/2016, n. 278 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:
- che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014/2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR 2007/2013;
- *con Deliberazione del 6/07/2016, n. 357, sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC.*
- con D.D. n. 103 del 22/07/2016 l'A.d.G ha provveduto all'accertamento delle entrate per l'esercizio 2016

RILEVATO

k) Che, in attuazione della DGR n. 215/2016, è stato assunto il decreto dirigenziale del 1 giugno 2016, n. 43 - Dip. 51- Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013"

l) che con D.D. n 294 Dip. 54 - Dir. Gen 12 del 09/08/2016 è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo da sottoscriversi quale impegno giuridico finalizzato ad assicurare il completamento dell'intervento

VISTO

- che, nella graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, approvata con il decreto dirigenziale n. 134 del 24/07/2013, avendo riportato il punteggio di 65 è incluso quello denominato *"***Lavori di completamento ed ammodernamento impianto sportivo polivalente località Borgo"-** Beneficiario Comune di **Guardia Lombardi (AV) – C. F. 82000410645** - **Codice Cup G83J13000580002 - Codice Smile 306** ,per un importo di **€ 456.773,40;**
- che con Delibera della Giunta comunale n. 13 del 24/04/2014, il Comune ha approvato il progetto esecutivo **Lavori di completamento ed ammodernamento impianto sportivo polivalente località Borgo"- Codice CUP G83J13000580002** - *B*eneficiario Comune di Guardia Lombardi **(AV), per un importo complessivo di €. 507.526,00 ;**
- che con la delibera di G.M. n.12 del 24/04/2014, è stato nominato RUP del progetto il geom. Camarca Vincenzo ;
- che l'importo imputato alla voce spese tecniche generali non supera il 12% dell'importo dei lavori a base d'asta;
- che con Decreto Dirigenziale n**. 758 del 31-07-2014** a firma del responsabile dell' **Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano** si è proceduto all'ammissione a finanziamento ed alla proposta d'impegno per il ***Comune di*** **Guardia Lombardi (AV)**
- che con **Decreto Dirigenziale n. 1098 del 13-11-2014** l'autorità di Gestione ha imputato l'impegno di spesa a favore del ***Comune di*** **Guardia Lombardi (AV)** per un importo di € 456.773,40 ;
- che con decreto Dirigenziale n.310 del 19-06-2015 a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3

Sport dott.ssa Rosanna Romano si è proceduto alla proposta liquidazione del 1° acconto pari al 30% per l' importo di € 127.184,58 ed un disimpegno di € 32.824,81;

- che con Decreto Dirigenziale n.1935 del 30-10-2015 , l'autorità di Gestione ha liquidato a favore del Comune di Guardia Lombardi (AV) l' importo di € 127.184,58 ed un disimpegno di € 32.824,81; **che con decreto Dirigenziale n. 1060 del 14-12-2015-15** a firma del responsabile dell' **Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano** si è proceduto alla liquidazione . per l' importo di € 201.914,15;
- che con Decreto Dirigenziale n.612 del 20-12-2016 si e' provveduto ad un ulteriore acconto di € 40.737,80 ;

PRECISATO

- che all'esito dell'istruttoria dell'intervento denominato **Lavori di completamento ed ammodernamento impianto sportivo polivalente località Borgo"-** Beneficiario Comune di **Guardia Lombardi (AV) – C. F. 82000410645** - **Codice Cup G83J13000580002 - Codice Smile 306** di competenza del Dirigente Ratione Materiae, ai sensi della DGR n. 215/2016 e del D.D. n. 43/2016 della D.G. 51.16, nelle more dell'emanazione del decreto di chiusura a valere sul POR Campania FESR 2007/2013, è stata verificata la coerenza e la compatibilità del medesimo intervento con la fonte di finanziamento individuata nel D.D. n. 43/2016 della D.G. 51.16, ai fini del relativo completamento
- che, con Decreto Dirigenziale n. 294 del 09/08/2016, è stata disposta l'ammissione a finanziamento sul POC Campania 2014/2020 per l'importo di **€ 67.912,93,** ed è stato approvato lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione , da sottoscriversi con il beneficiario, quale impegno giuridico finalizzato ad assicurare il mantenimento dell'attualità e della consistenza dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento e per garantire l'ammissibilità della quota di spesa già effettuata sul POR FESR 2007/2013 al 31 dicembre 2015

CONSIDERATO

a) Che, il Comune di Guardia Lombardi (AV) ha trasmesso, relativamente al completamento dell'operazione denominata Lavori di completamento impianto sportivo comunale polivalente ubicato nell'area dell'ex campo sportivo il formale impegno del rappresentante legale dell'Ente ad assicurare il completamento finanziario dello stesso entro e non oltre il 31 marzo 2017, unitamente al cronoprogramma con nota n. 4143 del 28-09-2016 assunta al nostro prot. n. 2016-0638001 del 30-09-2016 ;

RITENUTO

- **di rimodulare in € 54.112,06 l'importo della convenzione che prevedeva un importo massimo di € 67.912,93** sul D.D. n. 294 ;
- pertanto, di **disimpegnare dal capitolo 2678 POR FESR 2007/13 la somma di € 54.112,06** (impegno n. 4044 /2014)**;**
- di dover impegnare **sul capitolo 8444 - POC 2014/2020 del CIPE 11/2016** la somma di € 54.112,06 e liquidare la somma complessiva di € 48.214,40a titolo di anticipazione (nota A.d.G. prot. n. 0738401 del 11/11/2016) per il saldo delle fatture non pagate a valere sulle risorse confermate con D.D. 294/2016 inviate con pec del 07-12-2016 assunta al nostro prot. n. 2016-0802024 per la realizzazione del progetto Lavori di completamento impianto sportivo comunale polivalente ubicato nell'area dell'ex campo sportivo
- che il predetto atto di pagamento riveste carattere d'urgenza ai sensi della DGR n . 596 del 31-10-2016;
- di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno e la liquidazione di

cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: dal 01/01/2016 al 31/12/216;

- di dover dare atto, ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, che i controlli di I livello sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF;

VISTI

a) i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
b) la D.G.R. n. 1921/12007;
c) la D.G.R. n. 26/2008;
d) il D.P.G.R. n. 62/2008;
e) la D.G.R. n. 521/12;
f) il D.D. n. 44/10;
g) il D.D. n. 13/11;
h) il D.D. n. 412/11;
i) il D.D. n. 863/12
j) il D.D. n. 819/12
k) il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 – D.D. n.158 del10/05/2013 dell'AGC 09;
l) la delibera di G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
m) la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
n) la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
o) il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013;
p) la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014 "Bilancio di Previsione per il triennio 2014-2016", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
q) la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 -2016 della Regione Campania" - Legge di stabilità regionale 2014;
r) la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016";
s) la DGR n.92 del 1/04/2014 - Approvazione Bilancio Gestionale Anni 2014 – 2015-2016

LETTA

la nota prot. n. 0738401 del 11/11/2016 del Direttore generale Ing. Sergio Negro

PRESO ATTO

- che è stato sottoscritto digitalmente dal Sindaco p. t. Gentile Antonio - del Comune di Guardia Lombardi (AV) e dal R.O.O. 6.3 Sport - Dott.ssa Rosanna Romano l'atto aggiuntivo relativo all'intervento in parola recante repertorio n.0000363 del 19-12-2016
- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del

Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013)

LETTO
il D.D. n. 402 del 14/04/2014 di modifica del Team Obiettivo Operativo 6.3. Sport, e di individuazione del responsabile del procedimento, ai sensi della L 241/90 e ss. mm. ii., per l'attuazione delle attività afferenti all'Ob.Op.6.3 Sport, nella persona del Dirigente dell' UOD 06 Terzo Settore, Sport, Tempo libero e Servizio civile;

ALLA STREGUA
dell'istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale 06 "Terzo settore, sport, Tempo libero e Servizio civile", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo Team di Ob. Op

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- **di rimodulare in € 54.112,06 l'importo della convenzione che prevedeva un importo massimo di € 67.912,93** sul D.D. n. 294
- pertanto, di **disimpegnare dal capitolo 2678 POR FESR 2007/13 la somma di € 54.112,06** (impegno n. 4044 /2014)**;**
- di impegnare **sul capitolo 8444 - POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 la somma di € 54.112,06 ;**
- di liquidare la somma complessiva di € 48.214,40 al Comune di **Guardia Lombardi (AV) – C. F. 82000410645** - **Codice Cup G83J13000580002 - Codice Smile 306,** per il saldo delle fatture non pagate, a valere sulle risorse stanziate con D.D. 43/2016, inviate con pec del 07-12-2016 assunta al protocollo regionale con n 2016-0802029 , per la realizzazione dei **Lavori di completamento ed ammodernamento impianto sportivo polivalente località Borgo** ;
- che il predetto atto di pagamento riveste carattere d'urgenza ai sensi della DGR n . 596 del 31-10-2016
- di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 48.214,40 a valere **sul capitolo 8444 - POC 2014/2020 del CIPE 11/2016** del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del **Comune di Guardia Lombardi (AV) – C. F. 82000410645** - **Codice Cup G83J13000580002 - Codice Smile 306, sul conto di Tesoreria provinciale dello Stato di AVELLINO intestato al Comune di Guardia Lombardi (AV) - Codice tesoreria 420 - codice conto tesoreria 0304550;**

- di indicare, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denomin	Miss	Prog	TIT	Macro	V Liv	Cofog	Cod ID	SIOPE "	Spesa	Per	Struttra

	azione			DPCM	agg	Piano dei Conti		Spesa UE	Cod. Bil"	ric/non ric	Sanit	ass.
8444	POC 2014/2020 del CIPE 12/2016 art.1 comma 804 L. 208/15 Enti locali-Politiche Sociali e Culturali	1	12	2	203	U.2.03.01.02.003	1.3	8	2.02.03	4	3	DG 54 12

. di stabilire che le somme anticipate con il presente provvedimento dovranno essere quietanzate dal beneficiario entro e non oltre 10 giorni dall'avvenuto accredito delle relative risorse da parte della Regione Campania;

. di dare atto, ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, che i controlli di I livello sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF;

. di dare atto che il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

. di dare atto che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;

. di dare atto che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

. di inviare il presente provvedimento:

- All'UOD 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- Al Beneficiario, Comune di Guardia Lombardi (AV) solo a seguito della registrazione nelle scritture contabili dell'Ente.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 635 del 28/12/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI FINANZIATI CON IL POR FESR 2007/2013 DA COMPLETARE A VALERE SULLE RISORSE DEL P.A.C. 2007/2013 E/O DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE E/O DEL POR CAMPANIA FESR 2014/2020 E/O P.O.C. 2014/2020 D.G.R. N. 90/2016 - INTEGRAZIONE E RIMODULAZIONE INTERVENTI AFFERENTI L'OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DI CUI ALL'ELENCO D.D. N. 294 DEL 9/8/2016 (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. in attuazione della DGR n. 215/2016, che demanda a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto di:

   - ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
   - procedere, alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
   - precisare che i dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari ;

b. con nota prot. 415155 del 17/06/2016 l'Autorità di Gestione forniva indicazioni ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ratione materiae circa l'attuazione della DGR 215/2016 e del DD 43/2016;

c. con Deliberazione del 06/07/2016, n 357, nelle more dell'esecutività delle Deliberazioni CIPE del 01/05/2016, vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. R. n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC;

d. con nota prot. 467545 del 08/07/2016 l'Autorità di Gestione ha trasmesso lo schema indicativo di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i beneficiari invitando i dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ratione materiae ad avviare le attività necessarie al trasferimento ai beneficiari delle risorse finalizzate al completamento;

e. con D.D. n.294 del 9.08.2016 la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha :

   – preso atto dell'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegate al citato DD n. 43/2016, riportati nell'Allegato A ;

   – disposto, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo ivi riportato;

- approvato lo schema di atto aggiuntivo , la cui sottoscrizione avverrà digitalmente;

- ha disposto di acquisire formale impegno da parte del Beneficiario a concludere l'intervento in coerenza con i citati orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 Final del 30/4/2015 ;

- disposto di acquisire dal Beneficiario Dichiarazione finale di Spesa con relativo riepilogo delle spese effettivamente sostenute e quietanzate entro il termine ultimo del 31-12-2015, ritenute ammissibili al POR FESR 2007/2013;

- disposto di rinviare a successivi provvedimenti le eventuali modifiche e/o integrazioni, che si dovessero rendere necessarie, a seguito della verifica di compatibilità, nonché alla rimodulazione del piano finanziario degli interventi; all'impegno e alla liquidazione delle risorse POC .

DATTO ATTO CHE :

a. con Deliberazione del 06/07/2016, n 357, nelle more dell'esecutività delle Deliberazioni CIPE del 01/05/2016, sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. R. n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC;

b. con D.D. n. 103 del 22/7/2016 la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare le predette somme sui capitoli di entrata n. 2040 e 2042 del bilancio 2016 ;

c. la medesima D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale con nota prot. n. 07000841 del 26/10/2016 ha attribuito ai RR.OO.OO. la facoltà di procedere autonomamente, nei limiti degli stanziamenti assegnati, ad eventuali ulteriori modifiche dell'elenco dei completamenti degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 e non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015 .

CONSIDERATO CHE :

a. ulteriori verifiche e riscontri degli interventi, riguardanti l'Obiettivo Operativo 1.9 , hanno consentito, per alcuni di essi, di accertare importi per il completamento diversi da quando precedentemente stimato con i predetti DD.DD. n. 43/2016 e n. 294/16;

b. tale verifica ha consentito, altresì, di accertare, nei limiti degli stanziamenti appostati, la disponibilità della somma di € 1.472.656,35 ;

c. inoltre, le predette verifiche e riscontri, hanno consentito l'individuazione di ulteriori interventi, parimenti coerenti e compatibili con il Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, avviati con il POR FERS 2007/2013 e non conclusi alla data del 31/12/2015 il cui importo complessivo ammonta ad € 1.148.457,09 .

RITENUTO dover :

a. procedere, ferma restando ogni altra disposizione contenuta nel D.D. n.294 del 9/8/2016, alla rimodulazione degli importi stimati afferenti gli interventi dell'O.O. 1.9 di cui all'elenco del

precitato D.D. n.294/16, così come riportato nell'allegato **sub A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. procedere, ferma restando ogni altra disposizione contenuta nel D.D. n.294 del 9/8/2016, all'integrazione degli interventi dell'O.O.1.9 di cui all'elenco del precitato D.D. n.294/16, così come riportato nel predetto allegato **sub A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;

c. precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione degli atti di ammissione a finanziamento dei singoli interventi nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27.

VISTO

- le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
- l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
- la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15/02/2016;
- il DPGR n. 118 del 13.05.2016 di conferimento incarico quale Referente Unico del PAC 2007 - 2013 e del POC 2014 - 2020, con funzioni di Autorità di Gestione, al Direttore Generale della D.G. 16 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 16/07/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 357 del 06/07/2016;
- la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- il D.D. n.103 del 22.07.2016;
- la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 294 del 09/08/2016;
- DPGR n.220 del 08/11/2016 "Proroga Incarichi Dirigenziali" di proroga senza soluzione di continuità degli incarichi dirigenziali fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e comunque non oltre il 31/12/2016 .

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di procedere, ferma restando ogni altra disposizione contenuta nel D.D. n.294 del 9/8/2016, alla rimodulazione degli importi stimati afferenti gli interventi dell'O.O. 1.9 di cui all'elenco del precitato D.D. n.294/16, così come riportato nell'allegato **sub A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere, ferma restando ogni altra disposizione contenuta nel D.D. n.294 del 9/8/2016, all'integrazione degli interventi dell'O.O.1.9 di cui all'elenco del precitato D.D. n.294/16, così come riportato nel predetto allegato **sub A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;

3. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione degli atti di ammissione a finanziamento dei singoli interventi nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 ;

4. di inviare il presente provvedimento:

- ai soggetti beneficiari degli interventi di cui all'Allegato **sub A** non contenuti nell'elenco del già menzionato D.D. n. 294 /16;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali (40 – 03 – 03);
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali (54);
- al Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 16).
- alla UOD 03 della DG 54 12 .

ROMANO

allegato sub **A**

OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE SMILE	CODICE CUP	TITOLO INTERVENTO	BENEFICIARIO	IMPORTO COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI COME STIMATO DAL D.D 43 E D.D. 294/16	IMPORTO COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI COME RIMODULATO A SEGUITO DI VERIFICHE E RISCONTRI	DIFFERENZA TRA IMPORTO STIMATO E IMPORTO RIMODULATO	INTERVENTI INTEGRATIVI ALL'ELENCO D.D 43 E D.D. 294/16 CON RELATIVO IMPORTO STIMATO PER IL COMPLETAMENTO
1.9	10	C83D06000300006	EX I BCL BCL 020 (150340) Riqualificazione Arenile di Baia	Comune di Bacoli (NA)	€ 316.161,76	€ 0,00	-€ 316.161,76	
1.9	11	C89G04000080006	EX I BCL BCL 01 (100097) Recupero e riqualificazione funzionale di Villa Cerillo. Bacoli	Comune di Bacoli (NA)	€ 237.868,99	€ 0,00	-€ 237.868,99	
1.9	13	C83E05000030006	EX I BCL BCL 002 (100110) Parco Botanico di Villa Cerillo	Comune di Bacoli (NA)	€ 140.106,06	€ 0,00	-€ 140.106,06	
1.9	15	J79G05000060006	EX I POR POR 002 (100116) Museo Interattivo Mutimediale "Il settecento nell'area Vesuviana" PASSATO COMPLETAMENTE su 1.9	Comune di Portici (NA)	€ 67.126,82	€ 0,00	-€ 67.126,82	
1.9	34	J28F09000010002 (N.B. richiedere modifica CUP)	Percorsi di luce nella Reggia di Caserta, il Destino dei Miti	EPT Caserta	€ 122.273,10	€ 35.264,97	-€ 87.008,13	
1.9	35	F68F09000020005	L'arte dei luoghi - L'arte dei suoni- Itinerario musicale tra giardini e dimore monumentali	Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli	€ 96.164,00	€ 27.576,06	-€ 68.587,94	
1.9	62	J28J09000040002	La Reggia delle Meraviglie 2009	EPT Caserta	€ 33.653,40	€ 18.604,80	-€ 15.048,60	
1.9	66	I19E09000200005	Colori sonori	Provincia di Benevento	€ 20.000,00	€ 0,00	-€ 20.000,00	
1.9	102	C49E10000030004	Primavera 2010: Arte e Musica a Villa Arbusto: dal Barocco Storico al Barocco Metafisico di Giorgio De Chirico	Comune di Lacco Ameno (NA)	€ 13.841,54	€ 21.165,40	€ 7.323,86	
1.9	111	J29E09000470007	I Borbone si raccontano….	EPT Caserta	€ 64.400,00	€ 55.229,20	-€ 9.170,80	
1.9	151	F49E11001270006	Art explosion: l'arte si racconta nei Campi Flegrei	Comune di Monte di Procida (NA)	€ 200.000,00	€ 168.302,75	-€ 31.697,25	
1.9	156	J89E11005730002	XXXII edizione del festival benevento Città Spettacolo	Comune di Benevento	€ 45.651,88	€ 45.651,88	€ 0,00	
1.9	157	C69E11001840009	Itinerari Unesco: da Napoli al Cilento il racconto della dieta mediterranea	Comune di Ogliastro Cilento (SA)	€ 122.999,24	€ 0,00	-€ 122.999,24	
1.9	176	E54B09000030006	Riqualificazione urbana e ambientale del Castello Caravita e dell'intorno urbano.	Comune di Sirignano (AV)	€ 469.703,07	€ 548.024,63	€ 78.321,56	
1.9	177	J29G12000000002	Pavimentazione Cavallerizza Castello di Avella.	Comune di Avella (AV)	€ 141.275,60	€ 141.275,60	€ 0,00	
1.9	178	D45G08000120002	Recupero e valorizzazione del Parco monumentale ed archeologico del Castello, Palazzo baronale ed aree circostanti	Comune di Roccarainola (NA)	€ 255.763,22	€ 255.763,22	€ 0,00	
1.9	182	F65F13000090003	Effetto museo: itinerari museali tra musica, teatro e immagini	Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli	€ 173.985,00	€ 161.174,22	-€ 12.810,78	
1.9	184	J29G12000010002	Progetto di allestimento del Museo archeologico di Avella e dell'Alta Valle del Clanis	Comune di Avella (AV)	€ 324.752,95	€ 324.752,95	€ 0,00	
1.9	410	F52I13000220006	Comunicazione e valorizzazione	Comune di Cerreto Sannita (BN)	€ 129.492,30	€ 131.977,34	€ 2.485,04	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.9	411	D62H13000010006	Ampliamento, valorizzazione e studio dei contesti paleontologici significativi - completamento spazi museali - laboratorio di paleontologia	Comune di Pietraroja (BN)	€ 177.117,84	€ 167.725,03	-€ 9.392,81
1.9	425	C37H13001930006	Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi per servizi ed accoglienza nella "casa bassa" di proprietà comunale	Comune di Padula (Sa)	€ 139.879,57	€ 161.761,07	€ 21.881,50
1.9	426	C36G13002860006	Centro Storico e territorio rurale di Padula "Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi dei beni di grande rilevanza culturale, monumentale, architettonica ed archeologica dell'ambito di riferimento del Grande Attrattore Culturale Certosa di San Lorenzo (Battistero paleocristiano di San Giovanni in fonti, Cosilium, Museo Civico multimediale ed altro)"	Comune di Padula (Sa)	€ 396.835,04	€ 399.882,33	€ 3.047,29
1.9	427	C35F13000050006	Servizi innovativi per l'attivazione di reti collaborative, nazionali ed internazionali, per la gestione integrata del sito Unesco Certosa di Padula	Comune di Padula (Sa)	€ 36.833,52	€ 37.483,52	€ 650,00
1.9	435	D67E13000550002	Adeguamento funzionale struttura museale esistente, completamento della dotazione del castello funzionale alla recettività turistica	Comune di Bisaccia (AV)	€ 120.068,05	€ 120.068,05	€ 0,00
1.9	436	B59D14000250009	Completamento dei servizi volti alla recettività esistente ed implementazione struttura museale	Comune di Torella dei Lombardi (AV)	€ 118.666,62	€ 118.666,62	€ 0,00
1.9	438	C13H13000000006	Allestimento Museo del Grano ed adeguamento funzionale del Maniero per implementazione servizi di recettività	Comune di Monteverde (AV)	€ 348.506,10	€ 416.909,96	€ 68.403,86
1.9	449	B97H14001560006	Il Borgo in festa. Manifestazioni ed eventi al borgo castello di Palma	comune di Palma Campania (NA)	€ 227.426,02	€ 0,00	-€ 227.426,02
1.9	450		Emozioni Unesco mostra culturale della dieta mediterranea "mostra culturale dieta mediterranea"	comune di Padula (SA)	€ 124.034,07	€ 124.034,07	€ 0,00
1.9	453	J62C14000050007	Restauro della chiesa della Madonna dell'Arco nell'area della Civita Giuliana a Pompei - Piattaforma digitale POMPEINRETE	Comune di Pompei (NA)	€ 1.791.383,70	€ 1.420.104,72	-€ 371.278,98
1.9	458	F91B14000240002	Progetto per la realizzazione del nuovo museo archeologico del territorio di Alife	Comune di Alife (CE)	€ 1.671.943,93	€ 1.672.034,54	€ 90,61
1.9	462	B96G14001630008	Riallestimento del Museo della ceramica nell'ex ospedale di San Giacomo	Comune di Ariano Irpino	€ 31.821,55	€ 22.821,34	-€ 9.000,21
1.9	465	C95C14000030001	Recupero e riuso funzionale dell'antica Rameria a sezione "su l'acqua che lavora" del Museo del Lavoro	Comune di San Potito Ultra	€ 113.873,25	€ 118.387,79	€ 4.514,54
1.9	466	H86D13000610001	Adeguamento dei servizi espositivi ed eliminazione delle barriere architettoniche museo etnografico "Beniamino Tartaglia"	Comune di Aquilonia	€ 13.807,24	€ 13.807,24	€ 0,00
1.9	467	F33J14000090009	Completamento del restauro dell'Ex Carcere Borbonico e allestimento sezioni museali del Polo Culturale	Provincia di Avellino	€ 859.322,68	€ 942.559,62	€ 83.236,94

1.9	476	H39J14001980006	Recupero e rifunzionalizzazione di Palazzo Forte	Comune di Cimitile (NA)	€ 784.036,03	€ 784.036,03	€ 0,00	
1.9	478	J34B13000420006	Lavori di realizzazione del Parco archeologico naturalistico di Longola	Comune di Poggiomarino (NA)	€ 781.806,72	€ 781.806,72	€ 0,00	
1.9	485	E39J13000880008	La terra delle acque, rete di itinerari tra storia e natura mostra evento sulle potenzialità della rete degli attrattori costituita da borghi, castelli ed aree naturali nei territori compresi tra alto casertano e Matese	comune di Riardo (CE)	€ 207.972,07	€ 176.057,58	-€ 31.914,49	
1.9	489	E57E14000000006	Riqualificazione del Castello Caravita e dell'intorno urbano - Recupero delle torri e del giardino	Comune di Sirignano	€ 35.175,32	€ 70.162,65	€ 34.987,33	
1.9	490	F81E13002180002	Completamento, recupero e restauro di Casa A. Mattis	Comune di Quadrelle	€ 152.028,67	€ 152.028,67	€ 0,00	
1.9	493	J28H13000020006	Anfiteatro Romano - Intervento di valorizzazione, restauro e fruizione	Comune di Avella (AV)	€ 48.576,67	€ 48.576,67	€ 0,00	
1.9	496	J25C13000510006	Restauro e rifunzionalizzazione dell'Ex - Mulino	Comune di Avella (AV)	€ 174.832,36	€ 174.832,36	€ 0,00	
1.9	468	F39G14000180006	Riqualificazione Funzionale degli ambienti dell'Ex Carcere Borbonico , adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio e realizzazione di servizi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione uffici MiBact	MiBACT - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania				€ 5.949,60
1.9	413	F53J13000430006	Progetto SVC Sorveglianza Vecchio Cerreto	Comune di Cerreto Sannita (BN)				€ 43.670,63
1.9	431	F32C12000350005	Operazione n.2 Restauro in loco delle opere d'arte mobili depositate in Certosa, di proprietà statale e/o provenienti dal territorio del Vallo di Diano, per mostre e eventi	MiBAC - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania				€ 1.976,31
1.9	432	F32C12000360005	Operazione n. 1 Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi espositivi e museali della “casa alta” (demaniale)"	MiBAC - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania				€ 7.178,40
1.9	409	F62C14000040006	Recupero e valorizzazione della Villa Pignatelli e dei giardini storici	MiBAC - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania				€ 157.903,65
1.9	418	H45C13000500006	Recupero della Piazzetta paleocristiana	Comune di Capaccio-Paestum (SA)				€ 27.367,60
1.9	408	F17E13000360006	Restauro, Tutela e Valorizzazione del Museo Archeologico dell’antica Calatia – Casino dei Duchi Carafa	MiBAC - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania				€ 81.060,19
1.9	154	C62I09000080000	Restauro e riqualificazione funzionale dell'antica Torre di Marzano di Nola	Comune di Marzano di Nola (AV)				€ 183.040,08
1.9	155	F67E09000070006	Lavori di completamento del consolidamento e restauro Educandato Maria Cristina di Savoia	Comune di Mugnano del Cardinale (AV)				€ 142.030,31
1.9	428	I25C14000000005	Restauro dei complessi monumentali di Palazzo Pignatelli e dell’ex Monastero delle Rocchettine-Sistemazione delle aree esterne	Comune di Lauro (AV)				€ 107.862,07
1.9	36	J89E08000120009	Quattro notti e…più di luna piena	Comune di Benevento				€ 1.350,00

1.9	397	I25I14000200006	La terra di Lauro : lo splendore, Il tradimento, il fuoco	Comune di Lauro (AV)				€ 24.822,39
1.9	421	I32C14000090006	Jommelli / Cimarosa Festival	Comune di Aversa (CE)				€ 98.000,00
1.9	423	C62F14000130008	Il palazzo ducale e le torri dell'olio	Comune di Castel Morrone (CE)				€ 28.226,70
1.9	404	C71B14000090004	Caudium: Festival degli Altari centesima edizione, percorsi religiosi musicali tra arte, storia, cultura ed identità locale	Comune di Montesarchio (BN)				€ 14.489,83
1.9	188	D29G14000030002	Il Filo ritrovato	Comune di Caserta				€ 74.342,45
1.9	357	B99B14000140006	Incantesimi - scenari d'arte tra musiche, teatro e suggestioni	Comune di Scala (SA)				€ 10.131,42
1.9	477	C66G14000410006	Completamento Centro Servizi-Informazione Culturale ed accoglimento del turista	Comune di Camposano				€ 30.388,15
1.9	190	C34E14000020006	Dalle Origini al Medioevo, Miti, Storie, personaggi e arti nel Vallo di Lauro	Comune di Marzano di Nola (AV)				€ 93.966,86
1.9	394	J52C14000010002	I suoni del Campanile - Festival Internazionale di Arte e Musica Sacra	Comune di Torre del Greco (NA)				€ 14.700,45
TOTALE IMPORTO COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI COME STIMATO DA DD 43/16 E DD 294/16					**€ 11.331.165,95**	**€ 9.858.509,60**	**-€ 1.472.656,35**	**€ 1.148.457,09**
TOTALE IMPORTO COMPLETAMENTO RIMODULATO A SEGUITO DI VERIFICHE E RISCONTRI								
TOTALE DIFFERENZA TRA IMPORTO COMPLETAMENTO STIMATO E IMPORTO RIMODULATO								
TOTALE IMPORTO STIMATO COMPLETAMENTO INTERVENTI INTEGRATIVI AL DD 43/16 E DD 294/16								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 624 del 22/12/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ASILI NIDO, DI MICRO NIDI COMUNALI E DI PROGETTI PER SERVIZI INTEGRATIVI, INNOVATIVI E-O SPERIMENTALI. ATTUAZIONE D.D.43 DEL 01/06/2016 E DECRETO DIRIGENZIALE 603 DEL 15/12/2016 - LIQUIDAZIONE CON ASSUNZIONE DI IMPEGNO FINANZIARIO PER COMPLETAMENTI INTERVENTI FINANZIATI CON IL POR FESR 2007/2013 BENEFICIARIO : COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO BN - OPERAZIONE :LAVORI DI AMPLIAMENTO ADEGUAMENTO ASILO NIDO COMUNALE CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09 febbraio 2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;
- la Commissione europea, con decisione C (2015)8578 final del 1°dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art. 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
- la Giunta regionale della Campania, con D.G. n. 59 del 15/02/2016,, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- la Giunta regionale della Campania, con D.G. n. 62 del 15/02/2016, - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31 dicembre 2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate

del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;

- con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007/2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020;
- il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° maggio 2 016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2016, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

- la Giunta regionale della Campania, con D.G. n. 215 del 18/05/2016, ha disposto:
  - di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
  - di demandare a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
  - di demandare, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

b) la Giunta regionale della Campania, con D.G. n. 278 del 14/06/2016, ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:
   - che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014/2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
   - che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;

c) con D.G. n. 357 del 6/07/2016, vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 01/05/2016;

CONSIDERATO CHE

a) in attuazione della DGR n. 215/2016, che demanda a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto di:

   - di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015 rinviando le determinazioni

al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;

- di procedere, alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
- di precisare che i dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

b) con nota prot. 415155 del 17/06/2016 l'Autorità di Gestione forniva prime indicazioni ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ratione materiae circa l'attuazione della DGR 215/2016 e del DD 43/2016;

c) con Deliberazione del 06/07/2016, n 357, nelle more dell'esecutività delle Deliberazioni CIPE del 01/05/2016, vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC;

d) con nota prot. 467545 del 08/07/2016 l'Autorità di Gestione ha trasmesso lo schema indicativo di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i beneficiari invitando i dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ratione materiae ad avviare le attività necessarie al trasferimento ai beneficiari delle risorse finalizzate al completamento;

e) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 14/06/2016, n. 278, ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito, tra l'altro, che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;

f) con nota prot. 19951/UDCP/GAB/CG del 11/07/2016 veniva chiesto ai responsabili regionali, secondo le indicazioni fornite dall'AdG di procedere agli adempimenti amministrativi di propria competenza prima della pausa estiva al fine di consentire il completamento dei progetti finanziati con risorse del POR FESR 2007/2013;

DATO ATTO che:

a) il Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, tra le altre, prevede le seguenti strategie e le linee di azione:
   - Ambiente e Territorio;
   - Rigenerazione urbana e politiche per il turismo;
   - Patrimonio Culturale;

b) l'Autorità di Gestione con DD 43/2016 ha approvato l'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegate al citato DD n. 43/2016, anche con riferimento agli importi per il completamento;

c) che gli interventi di competenza indicati nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016 , così come inseriti nell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento con DD 603/2016 già ammessi sull' Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013, sono ritenuti coerenti e compatibili con le suddette strategie e linee di azione;
d) con D.D. n.603/2016 della Direzione Generale 54, si è preso atto dell'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
e) che il suddetto elenco è stato approvato previa verifica, ai fini del relativo completamento, della coerenza e compatibilità degli interventi con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 15/02/2016, n. 59, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016;
f) che con il suddetto decreto è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni per il completamento degli interventi
g) con con la D.G.R. n. 357/2016 e con D.G.R. n. 468 del 02/08/2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro, istituito i capitoli di spesa, attribuiti alla scrivente Direzione generale, provvedendo al relativo stanziamento;

h) che con D.D. n.103 del 22/072016e con D.D. n.114 del 09/082016, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare sulla competenza del capitolo

CONSIDERATO altresì

- che, con decreto dirigenziale n.872 del 21/11/2012, è stato approvato il riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi a valere sulle risorse finanziarie PO FESR 2007/2013 - Asse 6 - obiettivo operativo 6.3;
- che con decreto n. 109 del 14/03/2013 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria delle proposte progettuali secondo quanto previsto dal decreto dirigenziale n.872/2012 per la ristrutturazione, ampliamento, adeguamento e/o ammodernamento di nidi e micronidi comunali per bambini da 0 a 36 mesi;

- che, tra i progetti approvati è incluso quello denominato **"Lavori di ampliamento adeguamento Asilo Nido Comunale" (CUP I87E13000090006) cod. SMILE 217** per un importo di €. 400.000,00 presentato dal **Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN)** ;
- che il **Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN)**- risulta inserito nell'elenco di integrazione al D.D.n. 43/2016, D.D. n.603 del 15/12/2016 per il completamento a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020

- che con nota n.0489023 del 18/12/2016 è stato comunicato al **Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN)** l'inserimento nell'elenco di cui al D.D. 603/2016 , per il completamento dell'intervento :"Lavori di ampliamento adeguamento **Asilo Nido Comunale" (CUP I87E13000090006) cod. SMILE 217**

- che con nota n.0831705 del 21/12/2016 il **Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN)** ha inviato la documentazione utile alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo: dichiarazione del legale rappresentante, dichiarazione RUP, cronoprogramma dell'intervento;

- *che l'importo definitivo di chiusura dell'intervento sul POR FESR 2007/2013 è pari a complessivamente €. 348.000,00, come da documentazione trasmessa dal Beneficiario*

- *che, in relazione al suddetto importo definitivo di chiusura dell'intervento sul POR FESR 2007/2013 sono state erogate al termine dell'E.F. 2015 risorse ammontanti complessivamente ad € 2.000,00;*
- che l' atto aggiuntivo è stato sottoscritto per un importo di €. 348.000,00 con firma digitale dai rispettivi rappresentanti del comune e della Direzione Generale 12, ed stato repertoriato con n. 538 del 22/12/2016
- che all'articolo 5 del suddetto atto aggiuntivo sono indicate le condizioni di erogazione del finanziamento.
- che pertanto si può procedere alla liquidazione di **€. 104.400,00** pari al 30% dell'importo di €. 348.000,00 avendo il beneficiario trasmesso la documentazione oltre i termini di chiusura del POR FESR 2007/2013;
- che il beneficiario, **Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN)** deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito.
- che i controlli sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate;

RITENUTO

- di dover confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal **Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN) :"Lavori di ampliamento adeguamento Asilo Nido Comunale" (CUP I87E13000090006) cod. SMILE 217**, sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo di **€. 348.000,00**;
- di dover prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 538 del 22/12/2016 sottoscritto dai rappresentanti del **Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN)** - e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad **€. 348.000,00**;
- di dover impegnare la somma pari ad **€. 348.000,00** in favore del **Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN)** per il completamento dell'intervento **"Lavori di ampliamento adeguamento Asilo Nido Comunale" (CUP I87E13000090006) cod. SMILE 217**, di cui di cui al DD. n. 43/2016 e successivo D.D. 603/2016
- di dover liquidare la somma pari ad **€. 104.400,00** in favore del **Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN)** pari al 30% dell'importo previsto dall'atto aggiuntivo sottoscritto, per il completamento dell'intervento "Lavori di ampliamento adeguamento Asilo Nido Comunale" (CUP I87E13000090006) cod. SMILE 217-, di cui al DD. n. 43/2016 e successivo D.D. 603/2016
- di dover rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;
- di dover precisare, che i controlli sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate ;
- di dover attestare che i pagamenti di cui al presente atto rivestono carattere di urgenza ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016;

VISTI

a) le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
b) la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
c) la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
d) l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
e) la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
f) le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
g) la D.G.R. n. 215 del 18/05/2016;
h) la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016;
i) la D.G.R. n. 62 del 15/02/2016;
j) il D.D. n. 43 del 01/06/2016;
k) il D.D. n.603/2016;
l) la D.G.R. n. 278 del 16/07/2016;
m) la D.G.R. n. 357 del 06/07/2016;
n) la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
o) la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
p) la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
q) la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
r) la D.G.R n. 191 del 22/03/2016 e la D.G.G.n.592 del 25/10/2016 di proroga del conferimento dell'incarico di dirigente ad interim della UOD 02 "Welfare dei Servizi e Pari opportunità" nella persona della dr.ssa Fortunata Caragliano ;
s) il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico alla dott. ssa Rosanna Romano di Direttore Generale per le Politiche Sociali,le Politiche Culturali, le Pari Opportunita' e il Tempo Libero;
t) il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013;
u) il D.D. n.872/ 2012 e il successivo DD n. 109 del 14.03.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei servizi e Pari opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo team obiettivo operativo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN) **"Lavori di ampliamento adeguamento Asilo Nido Comunale" (CUP I87E13000090006) cod. SMILE 217**- , sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo di **€. 348.000,00**;

2. di prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 538 del 22/12/2016 sottoscritto dai rappresentanti del Comune di Sant'angelo a Cupolo (BN)- e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad **€. 348.000,00**;

3. di impegnare la somma pari ad **€. 348.000,00** in favore del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN) per il completamento dell'intervento **"Lavori di ampliamento adeguamento Asilo Nido Comunale" (CUP I87E13000090006) cod. SMILE 217** , di cui di cui al DD. n. 43/2016 e successivo D.D. 603/2016 sul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016
4. di liquidare la somma di **€. 104.400,00** in favore del **Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN)**, pari al 30% dell'importo previsto dall'atto aggiuntivo sottoscritto, per il completamento dell'intervento "Lavori di ampliamento adeguamento Asilo Nido Comunale" (CUP I87E13000090006) cod. SMILE 217-, di cui al DD. n. 43/2016 e successivo D.D. 603/2016, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO										
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit. Macro agg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz.U.E	Ric.	Per. sanità
8444	1	12	01.3	2 203	2.030.102.003	2.02.02	2234	8	4	3

5. di disporre la liquidazione dell'importo di ***€. 104.400,00*** in favore del **Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN)** CUP **I87E13000090006**,prelevando la somma dall'impegno finanziario disposto sul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016/2018 esercizio finanziario 2016
6. di autorizzare l'U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€. 104.400,00** in favore del **Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN)** avente C.F.80000540627 mediante giroconto sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, **Cod. Tesoreria n. 421 codice conto tesoreria n. 0304680**;
7. di precisare che i controlli sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate ;
8. di rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;
9. di attestare che i pagamenti di cui al presente atto rivestono carattere di urgenza ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016;
10. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Ai soggetti beneficiari degli interventi di competenza del sottoscritto RDO di cui all'Allegato A;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007/2013;
- Al BURC per la pubblicazione;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O. FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

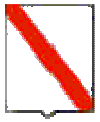
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dott.ssa Caragliano Fortunata**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Obiettivo Operativo 6.3 - Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e-o sperimentali. Attuazione D.D.43 del 01/06/2016 e Decreto Dirigenziale 603 del 15/12/2016 - liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 - Beneficiario : Comune di Sant'Angelo a Cupolo BN - Operazione :Lavori di ampliamento adeguamento Asilo Nido Comunale CUP I87E13000090006 cod. SMILE 217- Imp. euro 104.400,00

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8444	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	348.000,00	,00

TOTALE	348.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	**Dott.ssa Caragliano Fortunata**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Obiettivo Operativo 6.3 - Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e-o sperimentali. Attuazione D.D.43 del 01/06/2016 e Decreto Dirigenziale 603 del 15/12/2016 - liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 - Beneficiario : Comune di Sant'Angelo a Cupolo BN - Operazione :Lavori di ampliamento adeguamento Asilo Nido Comunale CUP I87E13000090006 cod. SMILE 217- Imp. euro 104.400,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	80000540627		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	104.400,00	,00

TOTALI	**104.400,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0304680, Spec. di pag. : Codice tesoreria 421 , Annotazioni :***	**2016**	**8444**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 45 del 28/12/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 2 - UOD Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA DI GARA 2249/A/2016. PRENOTAZIONE IMPEGNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Direzione Generale per le Risorse Strumentali provvede, tra l'altro, alla tutela dei beni immobili di proprietà regionale;
b) l'azione di tutela viene condotta attraverso l'Unità Operativa Dirigenziale 02 – Demanio regionale e l'Unità Operativa Dirigenziale 03 – Patrimonio, in relazione alla tutela dei beni immobili di proprietà regionale rispettivamente aventi natura demaniale e patrimoniale;
c) la vastità di detti beni immobili e la loro dislocazione sull'intero territorio della Regione, unite alla limitata dotazione di risorse umane, strumentali e finanziarie degli Uffici, ne rendono oggettivamente problematico un puntuale controllo, finalizzato ad evitare che gli stessi divengano oggetto di abusi da parte di ignoti, tra cui la pratica diffusa dello sversamento illegale di rifiuti di varia natura e provenienza;
d) le iniziative di tutela di detto patrimonio non possono che essere tese all'esercizio dei diritti dominicali sugli immobili, atteso che le funzioni di controllo del territorio in senso stretto restano di competenza di altre Amministrazioni;
e) il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti in aree private e pubbliche costituisce una vera e propria emergenza territoriale che sta spingendo sempre più sindaci all'adozione del potere di ordinanza ex articolo 192 del decreto legislativo 152/2006, per intimare alla parte proprietaria e, quindi, nei casi di specie, anche alla Regione Campania, di ripristinare lo stato dei luoghi;
f) detti provvedimenti urgenti e contingibili, nel passato, sono stati puntualmente impugnati innanzi alla Giurisdizione Amministrativa con diverse argomentazioni che ne hanno storicamente determinato l'accoglimento, determinando la convinzione che in assenza di colpa o dolo, coerentemente alla lettera della disposizione applicata (art.192, d.lgs. 152/2006), l'Amministrazione non fosse responsabile della rimozione dei rifiuti abbandonati da ignoti sulle sue proprietà;
g) tale convincimento ha trovato inoltre conforto, sia pure limitatamente ai rapporti con le amministrazioni comunali sottoscrittrici del Patto sulla Terra dei Fuochi e degli accordi che lo hanno preceduto, negli impegni reciprocamente assunti dalle parti in questi ultimi atti costituite, da ultimo nel luglio 2013;
h) nell'estate dell'anno 2014, invece, con due distinte sentenze, la n. 2977/2014 e la n. 3786/2014, il Consiglio di Stato – Sez. V è intervenuto, invertendo l'orientamento giurisprudenziale fino ad allora dominante, riconoscendo, sempre ai sensi del richiamato articolo 192, d.lgs. 152/2006, la responsabilità della Regione nel non aver predisposto idonei mezzi di interdizione all'accesso sui siti di sua proprietà e nel non aver disposto adeguati sistemi di sorveglianza e controllo degli stessi finalizzati ad impedire, tra l'altro, la pratica dell'abbandono dei rifiuti da parte di ignoti;
i) a fronte di tale nuovo orientamento del Giudice amministrativo, appariva determinante l'adozione della delibera di Giunta regionale n. 534 del 10 novembre 2014, resa esecutiva il 18 novembre 2014, di variazione di bilancio gestionale finalizzata, tra l'altro, all'accensione di una voce elementare di spesa dedicata appunto al finanziamento degli interventi imposti dai sindaci con il citato potere di ordinanza;
j) inoltre, con nota n. 2014.0781988, riscontrando una richiesta di tutela giudiziaria rispetto all'ordinanza n. 46 del 13 agosto 2014 emessa ai sensi del più volte citato articolo 192, d.lgs. 152/2006 dal sindaco del comune di Scafati, l'Avvocatura regionale, richiamando le ultime posizioni assunte dal Consiglio di Stato, comunicava che "*evidenti ragioni di prammatica processuale depongono per la declinatoria della via giudiziale*";
k) successivamente, con il bilancio 2015/2017, è stata data temporanea continuità all'attenzione sul fenomeno dell'abbandono dei rifiuti sui beni immobili regionali da parte dell'Amministrazione attraverso l'allocazione di risorse su voci elementari di spesa destinate ad affrontare la relativa problematica, sia pure in un regime scelto di correlazione con una specifica voce di entrata che ha concorso a limitarne l'efficacia;
l) a prescindere dalla possibilità di poter ottenere eventuali ribaltamenti dei sopra richiamati orientamenti giurisprudenziali attraverso specifiche azioni giudiziarie, peraltro ultimamente anche nuovamente ipotizzabili, attesa la più recente pronunzia del TAR Campania - sez. V n. 1624/2015, a fronte delle diverse situazioni riferibili a siti del demanio regionale interessati dal fenomeno

dell'abbandono dei rifiuti da parte di ignoti censiti alla data in cui è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa prot. 2015.0065732 del 31 gennaio 2015 tra la Direzione Generale dell'Ambiente e dell'Ecosistema, la Direzione Generale per le Risorse strumentali e Campania Ambiente e Servizi s.p.a. - società in house della Regione Campania per affrontare la problematica attraverso l'utilizzo delle opportunità finanziarie ed operative previste dall'APQ "Opere di Risanamento Ambientale" di cui alla Delibera CIPE 156 del 21 dicembre 2012;

m) conseguentemente, sempre tra la Direzione Generale dell'Ambiente e dell'Ecosistema, la Direzione Generale per le Risorse strumentali e Campania Ambiente e Servizi s.p.a., è stato firmato lo schema generale di convenzione aggiuntiva prot. 2015.0535429 del 30 luglio 2015 relativa al progetto "intervento di recupero ambientale delle aree degli assi viari di pertinenza del demanio regionale" a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione – misure anticicliche approvato con decreto del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. 508 del 28 luglio 2015;

n) la soprarichiamata convenzione, prevedendo che Campania Ambiente e Servizi s.p.a. si fa sostanzialmente carico delle attività di georeferenziazione, selezione e separazione dei rifiuti e che la stessa non possa intervenire in relazione alla presenza di rifiuti pericolosi, quali quelli combusti e l'amianto, necessita di essere accompagnata dall'individuazione di un soggetto qualificato che possa farsi carico delle attività di trasporto e conferimento dei rifiuti da rimuovere dai siti di proprietà regionale oltre che dell'intervento in relazione ai richiamati rifiuti pericolosi;

o) il Patto per la Terra dei Fuochi sottoscritto l'11 luglio 2013, all'articolo 3, ha previsto che "I comuni sottoscrittori ... provvedono, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente a tutela della salute pubblica e dell'ambiente, ad effettuare con tempestività gli interventi di rimozione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade e aree pubbliche o soggette ad uso pubblico, sulle spiagge marittime e lacuali e sui corsi d'acqua.... e che l'Anas, la Regione Campania, le Province, in qualità di enti proprietari e/o gestori delle strade extra - urbane, effettuano il monitoraggio costante …. supportando i Comuni nelle attività di rimozione e smaltimento dei rifiuti....";

p) le complessità legate alla sincronizzazione delle attività di cui al richiamato "Intervento di recupero ambientale delle aree degli assi viari di pertinenza del demanio regionale" a valere sulle risorse di cui all'APQ "Opere di Risanamento Ambientale" del 20 gennaio 2014, tra quelle di competenza di Campania Ambiente e Servizi s.p.a. e quelle di cui deve farsi carico la Direzione Generale per le Risorse strumentali, soprattutto in presenza della dinamicità delle situazioni (quantità e tipologia dei rifiuti) che caratterizzano i siti oggetto di deposito incontrollato di rifiuti, che rendono particolarmente difficili le stime dei prezzi a base d'asta per espletare le necessarie procedure di gara, implicano la necessità di perseguire approcci esecutivi che coinvolgano i Comuni sui cui territori insistono i siti demaniali interessati, anche seguendo le indicazioni di principio di cui allo stesso Patto per la Terra dei Fuochi richiamato;

q) in tal senso, nell'esercizio finanziario 2015, in presenza di capienti stanziamenti sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017, sono state avviate collaborazioni con i comuni che si sono resi disponibili a farsi carico delle operazioni complementari alla possibilità di intervento di Campania Ambiente e Servizi s.p.a. sulle aree regionali interessate insistenti sui rispettivi territori;

r) in occasione della pubblicazione della Deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, di approvazione del bilancio gestionale annuale e pluriennale 2016/2018, invece, si è dovuta registrare la presenza di stanziamenti nulli sui capitoli di spesa 891 e 887 attribuiti alla responsabilità gestionale dell'U.O.D. Demanio regionale, rispettivamente utili a dare continuità di attuazione alla più volte richiamata Convenzione tra Direzione Generale dell'Ambiente e dell'Ecosistema, la Direzione generale per le Risorse strumentali e Campania Ambiente e Servizi s.p.a, sia attraverso il proseguimento della ricerca di forme di collaborazione interistituzionale che attraverso l'acquisizione sul mercato dei necessari servizi, oltre che a provvedere ad affrontare la problematica generale dell'abbandono dei rifiuti sulle aree di proprietà regionale;

s) a fronte dell'impossibilità oggettiva di un efficace intervento a causa dell'assenza di risorse dedicate, continuano a pervenire segnalazioni della presenza di rifiuti abbandonati da ignoti su aree di proprietà regionale, comunicazioni da parte dei Comuni del territorio in ordine all'avvio dei procedimenti di adozione delle ordinanze ai sensi dell'art. 192 del Codice dell'ambiente e

provvedimenti adottati in base alla medesima disposizione come puri ad altri istituti, oltre che disposizioni di affidamento in custodia giudiziaria dei siti regionali resi così oggetto di deposito incontrollato di rifiuti a dirigenti della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, con le conseguenziali, connesse responsabilità;

t) gli uffici preposti alla tutela del patrimonio immobiliare regionale considerano comunque doveroso provare ad avviare a soluzione le situazioni di degrado presenti sulle aree di proprietà regionale già note all'Amministrazione, anche perché oggetto di specifiche segnalazioni da parte delle diverse Autorità intervenute nella materia de qua, come pure alle altre che dovessero emergere nel tempo, facendo tutto il possibile per contribuire a rimuovere le cause di degrado ambientale sul territorio regionale e salvaguardando i beni pubblici immobili interessati, nonché la salubrità delle aree ad essi limitrofe, anche anticipando eventuali iniziative con potere di ordinanza, attraverso la costituzione dei presupposti per potere tempestivamente provvedere rimozione, il trasporto ed il conferimento del materiale abbandonato da ignoti sui siti demaniali nel rispetto delle regole stabilite per le diverse tipologie di rifiuti ivi giacenti;

u) anche in base ai dati dell'esperienza, le caratteristiche degli interventi da porre in essere sulle aree di proprietà regionale interessate dal fenomeno dell'abbandono di rifiuti da parte di ignoti, la dinamicità dello stato dei luoghi, che determina la modifica quali-quantitativa dei rifiuti presenti sull'area anche in tempi molto rapidi, sia per il perpetrarsi delle condotte delittuose da parte dei responsabili materiali che per il fenomeno dei roghi, richiedano necessariamente una capacità d'intervento connotata da caratteri di tempestività;

v) la capacità di intervenire tempestivamente, e quindi anche in modo efficace, per la rimozione dei rifiuti abbandonati da ignoti sulle proprietà regionali, non solo in ragione di provvedimenti contingibili emessi dai Comuni territorialmente competenti, è acquisibile esclusivamente attraverso la contrattualizzazione di un operatore qualificato da attivare di volta in volta, a condizioni contrattualmente predeterminate, in base alle necessità che si manifestano;

w) che un tale schema operativo, connotato da efficacia e tempestività, possa essere realizzato attraverso un accordo quadro ex articolo 54, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 la cui articolazione dei servizi da rendere possa essere complementare alla più volte richiamata convenzione Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema – Direzione Generale delle Risorse Strumentali e Campania Ambiente e Servizi s.p.a., nonché funzionale agli interventi da realizzare al di fuori delle attività oggetto della programmazione nell'ambito della convenzione stessa;

CONSIDERATO che

a) con decreto direttoriale n. 162 del 28 settembre 2016, comunque in carenza delle necessarie fonti di finanziamento ma nelle more della più volte richiesta attivazione degli istituti di flessibilità di bilancio per ottenere adeguati stanziamenti sui capitoli dedicati alla gestione della problematica dell'abbandono dei rifiuti da parte di ignoti sugli immobili regionali, è stato approvato il capitolato speciale d'appalto per la realizzazione di un accordo quadro triennale per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo di rifiuti da rimuovere dalle proprietà regionali;

b) che con conseguenziale decreto n. 191 del 19 ottobre 2016 dell'Ufficio speciale Centrale acquisti è stata indetta la procedura aperta 2249/A/2016 – CIG 68143725AA tramite accordo quadro triennale, del valore di 6.000.000,00 al netto dell'i.v.a., con un solo operatore economico ex artt. 60 e 54, c. 3, del d.lgs. 50/2016;

c) che tale procedura è in fase di valutazione delle offerte;

d) che, a seguito dell'approvazione da parte del consiglio il 30 novembre 2016 della legge regionale di assestamento del bilancio, poi promulgata con il n. 36 del 7 dicembre 2016, è stata adottata la deliberazione di Giunta regionale n. 704 del 6 dicembre 2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19 dicembre 2016, di variazione al bilancio gestionale per gli esercizi finanziari 2016, 2017,2018, sono stati stanziati sul capitolo di bilancio n. 887 "oneri per la rimozione, lo smaltimento di rifiuti abbandonati su beni regionali anche in ottemperanza alle ordinanze ex art. 192, d.lgs. 152/2006" 2,5milioni annui in termini di "competenza libera e cassa", giusta previsione di cui all'allegato 150182 al provvedimento;

RITENUTO

a) che in presenza della disponibilità finanziaria dedicata ad affrontare la problematica dell'abbandono dei rifiuti sugli immobili regionali, appositamente attribuita con le ultime decisioni dal Consiglio e dalla Giunta regionale su specifica sollecitazione degli uffici, sia doveroso formalizzare la copertura di bilancio alla procedura in corso per la selezione attraverso accordo quadro di un unico operatore economico per la affidamento del servizio di rimozione, trasporto e conferimento dei rifiuti giacenti sulle proprietà regionali;
b) di dover prenotare l'impegno a favore dell'operatore economico che sarà selezionato all'esito della richiamata procedura di gara n.2249/A/2016 – CIG068143725AA la somma di euro 2.440.000,00 (duemilioniquattrocentoquaranta/00) per ciascun esercizio finanziario del bilancio gestionale pluriennale;
c) che occorre pertanto prenotare l'impegno della somma complessiva di €uro 7.320.000,00 (settemilionitrecentoventi/00), in ragione di euro 2.440.000,00 (duemilioniquattrocentoquaranta/00) per ciascuna delle annualità di bilancio 2016, 2017 e 2018, a fronte della procedura di gara n.2249/A/2016 – CIG068143725AA, rinviando a successivo provvedimento, all'esito della procedura stessa, l'individuazione dell'operatore economico che risulterà aggiudicatario dell'accordo quadro per la rimozione, il trasporto ed il conferimento a siri di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati da ignoti sulle aree di proprietà regionale, sul cap. 887del bilancio gestionale 201672017/2018, giusta L.R. n. 2/2016 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016/2018 e della L.R. 36/2016 di assestamento del bilancio nonché delle DD.G.R.52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale anni 2016, 2017 e 2018 e n. 704 di approvazione delle relative variazioni in esecuzione della richiamata legge di assestamento di bilancio:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macro Aggregato	V livello Piano dei Conti	Siope di bilancio	Siope gestionale	Cod. identificativo spesa UE
887	9	3	01.03	1	103	1.03.02.09.008	1.03.01	1353	8

VISTI

Il d.lgs. 152/2006
Il d.lgs. 118/2011
Il d.lgs. 50/2016
La legge regionale n. 2/2016
La legge regionale n. 36/2016

Alla stregua dell'istruttoria condotta dall'U.O.D. Demanio regionale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima struttura

DECRETA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende per integralmente riportato:

1) di prenotare l'impegno della somma complessiva di €uro 7.320.000,00 (settemilionitrecentoventi/00), in ragione di Euro 2.440.000,00 (duemilioniquattrocentoquaranta/00) per ciascuna delle annualità di bilancio 2016, 2017 e 2018, a fronte della procedura di gara n.2249/A/2016 – CIG068143725AA, rinviando a successivo provvedimento, all'esito della procedura stessa, l'individuazione dell'operatore economico che risulterà aggiudicatario dell'accordo quadro per la rimozione, il trasporto ed il conferimento a siri di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati da ignoti sulle aree di proprietà regionale, sul cap.

887del bilancio gestionale 2016/2017/2018, giusta L.R. n. 2/2016 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016/2018 e della L.R. 36/2016 di assestamento del bilancio nonché delle DD.G.R.52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale anni 2016, 2017 e 2018 e n. 704 di approvazione delle relative variazioni in esecuzione della richiamata legge di assestamento di bilancio:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 : €uro 2.440.000,00

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macro Aggregato	V livello Piano dei Conti	Siope di bilancio	Siope gestionale	Cod. identificativo spesa UE
887	9	3	01.03	1	103	1.03.02.09.008	1.03.01	1353	8

ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 : €uro 2.440.000,00

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macro Aggregato	V livello Piano dei Conti	Siope di bilancio	Siope gestionale	Cod. identificativo spesa UE
887	9	3	01.03	1	103	1.03.02.09.008	1.03.01	1353	8

ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 : €uro 2.440.000,00

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macro Aggregato	V livello Piano dei Conti	Siope di bilancio	Siope gestionale	Cod. identificativo spesa UE
887	9	3	01.03	1	103	1.03.02.09.008	1.03.01	1353	8

2) di dare atto che la spesa connessa all'esecuzione del presente provvedimento è coerente con i limiti imposti a ciascuna struttura direttoriale o equiparata dalla Delibera di Giunta regionale 3 maggio 2016, n. 181, che la Direzione Generale per le Risorse Strumentali è impegnata a garantire in riferimento al complesso dei procedimenti di spesa ad essa riferibili;
3) di dare atto che il presente provvedimento non ricade nella casistica di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
4) di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04, All'Ufficio speciale Centrale acquisti 60.06.00, all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;

Dott. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 166 del 22/12/2016

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Decreto di Aggiudicazione. Proc.n. 2251/A-L/2016 "Lavori urgenti per la messa in sicurezza (Rimozione Amianto) presso il Vivaio Forestale "Capone" sito in Altavilla Irpina (AV)-Localita' Giunture" CIG:682097704A

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 128 del 13/10/2016 della UOD 01 Ufficio Speciale "Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" (DGR n. 38 del 2/02/2016), è stata indetta, mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 commi 4 e 5, con l'eliminazione aritmetica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, la procedura n. 2251/A-L/16 per l'affidamento dei **"LAVORI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA (RIMOZIONE AMIANTO) PRESSO IL VIVAIO FORESTALE "CAPONE" SITO IN ALTAVILLA IRPINA (AV), LOC. GIUNTURE".**

b) l' importo a base d'asta è di di **€ 28.509,41 IVA esclusa**, di cui **€ 3.995,45** di oneri per la sicurezza, non soggetti al ribasso.

Considerato che :

a) entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (31 ottobre 2016 ore 13.00) sono pervenuti n. 6 plichi, come da elenco agli atti;

b) nella seduta del 15.11.2016 il seggio aggiudicante ha stilato la graduatoria delle offerte economiche presentate, secondo l'art. 97 comma 2 lettera c del D.Lgs 50/16 e l'ATI Florenzo sas - Multiecoservice srl è risultata prima in graduatoria, con un ribasso percentuale pari al 37,123%;

c) con nota prot. n. 832323 del 22.12.2016 il RUP ha ritenuto congrui i giustificativi presentati dall'operatore economico aggiudicatario;

d) occorre prendere atto del Verbale n.1 del 15.11.2016 e della graduatoria relativa alla procedura n. 2251/A-L/16.

Ritenuto pertanto che:

a) è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua n. 2251/A-L/2016 in via definitiva, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico **ATI "Florenzo sas -Multiecoservice srl"** – P.IVA 04214410658 – Sede Legale in Via Terze,10 – 84018 Scafati (SA) - con un ribasso percentuale pari al **37,123%** sull'importo a base d'asta per un totale di **€ 15.413,643** (quindicimilaquattrocentotredici/643), **IVA esclusa**, oltre gli oneri per la sicurezza di **€ 3.995,45** (tremilanovecentonovantacinque/45), non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale complessivo di **€ 19.409,093** (diciannovemilaquattrocentonove/093) IVA esclusa.

VISTI:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs.163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs. n. 50/2016;

c) la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
d) il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
e) la D.G.R. n. 478 del 30.08.2106 con la quale è stato conferito all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
f) il Decreto Presidenziale n.191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing. Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
g) il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O Antimo Nardi nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto del Verbale n.1 del 15.11.2016 e della graduatoria relativa alla procedura n. 2251/A-L/16 e di aggiudicare in via definitiva la gara de qua, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico **ATI "Florenzo sas -Multiecoservice srl"** – P.IVA 04214410658 – Sede Legale in Via Terze,10 – 84018 Scafati (SA) - con un ribasso percentuale pari al **37,123%** sull'importo a base d'asta per un totale di **€ 15.413,643** (quindicimilaquattrocentotredici/643), **IVA esclusa**, oltre gli oneri per la sicurezza di **€ 3.995,45** (tremilanovecentonovantacinque/45), non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale complessivo di **€ 19.409,093** (diciannovemilaquattrocentonove/093) IVA esclusa.

2. di comunicare l'aggiudicazione all'interessato, ai sensi dell' articolo 72 del D.Lgs 50/2016;
3. di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013;
4. di inviare il presente atto:
   - **4.1** alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania UOD 04 Ufficio Tecnico ;
   - **4.2** al RUP dott. Giuseppe D'Errico;
   - **4.3** all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
   - **4.4** all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

dott.Giovanni Diodato

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Esito di gara

Stazione appaltante: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad Infrastrutture - UOD 01" - via P. Metastasio n. 25/29, 80125 - Napoli. Punti di contatto: funzionario Antimo Nardi - tel. 081/7964565 - fax 081/7964412 - posta elettronica antimo.nardi@regione.campania.it Indirizzo internet (URL) www.regione.campania.it link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti".

Oggetto dell'appalto: Proc. n. 2251/A-L/2016 Procedura aperta per l'affidamento dei "Lavori urgenti per la rimozione amianto presso il vivaio forestale "Capone" in Altavilla Irpina (AV)" - CIG: 682097704A - Criterio aggiudicazione: Prezzo più basso.

Aggiudicatario: ATI Florenzo sas - Multiecoservice srl - P.IVA 04214410658 - Sede Legale in Via Terze, 10 - 84018 Scafati (SA) - Importo complessivo aggiudicato: € 19.409,093 I.V.A esclusa.

Organismo responsabile procedure di ricorso: TAR Campania - Piazza Municipio, 64 - 80133 Napoli.

Il dirigente della U.O.D. 01

dott. G. Diodato

Decreto Dirigenziale n. 34 del 30/12/2016

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 1 - Unità Operativa Grandi Progetti

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 OB. OP. 4.6. COMPLETAMENTO LINEA 6 METROPOITANA DI NAPOLI TRATTA S.PASQUALE(E) MUNICIPIO(I). DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2012) 6909 del 03/10/2012 la Commissione Europea ha approvato il Grande Progetto "*Completamento linea 6 della metropolitana di Napoli Mostra-Municipio, lotto San Pasquale (stazione esclusa) – Municipio (stazione inclusa)"*, con spesa ammissibile alla rendicontazione sul POR FESR 2007-2013 pari a € 173.050.000,00;
- con D.D. UOGP n. 33 del 09/10/2012 si è provveduto ad ammettere a finanziamento l'importo di € 173.050.000,00, nonché ad approvare lo schema di convenzione tra la Regione Campania UOGP ed il Beneficiario Comune di Napoli, convenzione poi sottoscritta in data 19/11/2012;
- con D.D. n. 585 del 22/10/2012 dell'A.G.C. 09 Settore 02 è stato impegnato, a favore del Beneficiario Comune di Napoli, sul cap. 2690 del Bilancio 2012, l'importo di € 173.050.000,00;
- con D.D. UOGP n. 35 del 06/12/2012 è stata proposta la liquidazione dell'anticipazione del 20%, pari a € 34.610.000,00, in favore del beneficiario Comune di Napoli;
- con D.D. n. 769 del 11/12/2012 dell'A.G.C. 09 Settore 02 è stato liquidato l'importo di € 34.610.000,00, come proposto con il suindicato decreto;
- per la realizzazione del Grande Progetto *"Completamento linea 6 della metropolitana di Napoli Mostra-Municipio lotto San Pasquale (stazione esclusa) – Municipio (stazione inclusa)"* – Asse IV Accessibilità e trasporti – Obiettivo Operativo 4.6 – avente quale soggetto beneficiario il Comune di Napoli, è previsto un investimento di € 297.079.575,39, di cui € 173.050.000,00 in quota FESR (75% quota di cofinanziamento UE + 25% quota cofinanziamento nazionale);
- con D.D. UOGP n. 19 del 26/03/2013 è stata proposta, relativamente al Grande Progetto *"Completamento linea 6 della metropolitana di Napoli Mostra-Municipio, lotto San Pasquale (stazione esclusa) – Municipio (stazione inclusa)"*, la liquidazione del I acconto, pari a € 42.554.563,36, a favore del beneficiario Comune di Napoli;
- con D.D. n. 107 del 08/04/2013 dell'A.G.C. 09 Settore 02 è stato liquidato l'importo di € 42.554.563,36, come proposto con il suindicato decreto;
- con D.D. UOGP n. 12 del 17/09/2014 è stata proposta, relativamente al Grande Progetto *"Completamento linea 6 della metropolitana di Napoli Mostra-Municipio, lotto San Pasquale (stazione esclusa) – Municipio (stazione inclusa)"*, la liquidazione del II acconto, pari a € 10.918.141,53 a favore del beneficiario Comune di Napoli;
- con D.D. n. 780 del 24/09/2014 del Dipartimento 51 Dir. Gen. 03 è stato liquidato l'importo di € 10.918.141,53, come proposto con il suindicato decreto;
- con D.D. UOGP n. 9 del 08/10/2015 è stata proposta, relativamente al Grande Progetto *"Completamento linea 6 della metropolitana di Napoli Mostra-Municipio, lotto San Pasquale (stazione esclusa) – Municipio (stazione inclusa)"*, la liquidazione del III acconto, pari a € 10.090.786,63 a favore del beneficiario Comune di Napoli;
- con D.D. n. 1862 del 26/10/2015 del Dipartimento 51 Dir. Gen. 03 è stato liquidato l'importo di € 10.090.786,63, come proposto con il suindicato decreto;
- con D.G.R. n. 548 del 10/11/2015 è stato, tra l'altro, modificato il modello organizzativo, attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa, nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
- con D.G.R. n. 558 del 18/11/2015 è stato disposto, tra l'altro, lo spostamento, a far data dal 1 gennaio 2015, dei residui relativi all'impegno n. 5218/2012 assunto sul capitolo 2690, sul capitolo 2838, attribuito alla Struttura di Missione UOGP;

Considerato che

- con nota prot. n. 572 del 04/09/2015 l'Assessore alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità del Comune di Napoli ha trasmesso la relazione sulle attività del G.P. *Completamento linea 6 della metropolitana di Napoli Mostra-Municipio lotto San Pasquale (stazione esclusa) – Municipio (stazione inclusa)* e la relativa tabella con le previsioni di spesa divise in fasi, dalla quale si evince un valore della spesa al 31/12/2015 di € 101.000.000,00;
- la differenza tra l'importo approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2012) 6909 del 03/10/2012 citata, pari a € 173.050.000,00, e l'importo relativo alla previsione di spesa entro il 31/12/2015, di cui alla citata nota prot. n. 572/2015 dell'Assessore alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità del Comune di Napoli, pari a € 101.000.000,00, ammonta a € 72.050.000,00;
- con D.D. UOGP n. 14 del 10/12/2015 è stato pertanto disposto il disimpegno della somma di € 72.050.000,00;
- con D.D. UOGP n. 15 del 10/12/2015 è stato rettificato il suddetto D.D. UOGP n. 14/2015 per un mero errore materiale;
- la spesa effettiva al 31/12/2015 relativa al G.P. *"Completamento linea 6 della metropolitana di Napoli Mostra-Municipio, lotto San Pasquale (stazione esclusa) – Municipio (stazione inclusa)",* cui corrisponde l'importo totale liquidato a favore del beneficiario Comune di Napoli con i Decreti Dirigenziali n. 769/2012, n. 107/2013, n. 780/2014 e n. 1862/15 citati, ammonta a € 98.173.491,52;
- è pertanto necessario procedere al disimpegno di un'ulteriore somma, pari a € 2.826.508,48, corrispondente alla differenza tra l'importo relativo alla previsione di spesa al 31/12/2015 di cui alla citata nota prot. n. 572/2015 dell'Assessore alle Infrastrutture del Comune di Napoli, pari a € 101.000.000,00, e l'importo effettivamente speso e quietanzato dal beneficiario Comune di Napoli alla data del 31/12/2015, pari a € 98.173.491,52;

Preso atto che

- con D.G.R. n. 215 del 18/05/2016 si è, tra l'altro, provveduto programmare la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1 comma 804 della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020, demandando alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;
- con D.D. n. 43 del 01/06/2016 l'Autorità di Gestione POR FESR ha disposto la pubblicazione sul BURC, nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- tra i succitati interventi figura anche il G.P. *"Completamento linea 6 della metropolitana di Napoli Mostra-Municipio, lotto San Pasquale (stazione esclusa) – Municipio (stazione inclusa)"*;

Preso atto altresì che

- con Deliberazione n. 572 del 25/10/2016 la Giunta Regionale ha individuato, tra l'altro, la Direzione Generale per la Mobilità quale struttura responsabile del completamento dell'intero intervento denominato *"Metropolitana di Napoli linea 6 tratta Mergellina – Municipio"*;

Ritenuto

- di dover dunque provvedere, con riferimento al Grande Progetto *"Completamento linea 6 della metropolitana di Napoli Mostra-Municipio, lotto San Pasquale (stazione esclusa) – Municipio (stazione inclusa)"*, al disimpegno dell'importo di € 2.826.508,48, a valere sull'impegno di spesa 5218/12, originariamente assunto sul capitolo 2690 e trasferito sul capitolo 2838, giusta D.G.R. n. 558/2015 citata;
- di dover procedere all'identificazione della codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione	Programma	TIT DPCM	Cofog	IV Piano dei Conti	Cod. Ident. Trans	SIOPE
2838	10	06	2	04.5	2.03.01.02.000	3	2.02.03

Visti

- la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76";
- la Legge Regionale n. 1 del 18/01/2016, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016".
- la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

- di provvedere, con riferimento al Grande Progetto *"Completamento linea 6 della metropolitana di Napoli Mostra-Municipio, lotto San Pasquale (stazione esclusa) – Municipio (stazione inclusa)"*, al disimpegno dell'importo di € 2.826.508,48, a valere sull'impegno di spesa 5218/12, originariamente assunto sul capitolo 2690 e trasferito sul capitolo 2838, giusta D.G.R. n. 558 del 18/11/2015;
- di procedere all'identificazione della codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione	Programma	TIT DPCM	Cofog	IV Piano dei Conti	Cod. Ident. Trans	SIOPE
2838	10	06	2	04.5	2.03.01.02.000	3	2.02.03

- di inviare il presente provvedimento:

- alla D.G. per le Risorse Finanziarie – UOD “Spese Regionali” (Dip. 55 – D.G. 13 – UOD 04) per i provvedimenti consequenziali;
- all’Autorità di Gestione del POR FESR;
- al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- all’Ufficio “Affari generali, Servizi di supporto e BURC” per la pubblicazione sul BURC;
- alla Segreteria di Giunta – UOD “Affari generali e gestione del personale” per l’archiviazione.

Dell'Anno

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 14 del 29/12/2016

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 1 - UOD Area Tecnica

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA NEGOZIATA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA PREVENTIVA DELLA PROGETTAZIONE - IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO PRESSO LO STIR DI BATTIPAGLIA (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con DGR n°828 del 23.12.2015,aggiornata con DGR n°418 del 27.07.2015,è stato approvato il piano straordinario di interventi di cui all'art.2,comma1 D.L.n°185/2015 che prevede la realizzazione di impianti per il trattamento dei rifiuti stoccati in balle, su siti dedicati nel Territorio campano;
b. che con D.G.R .n° 419 del 27.07.2016 è stata ado ttata la proposta di aggiornamento del PRGRU che prevede la realizzazione di nuovi impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata;
c. che questa Struttura ha effettuato una indagine di mercato tramite avviso, il cui contenuto si richiama, pubblicato sul sito ufficiale della Regione Campania in data 09.09.2016 e sul BURC n°60 del 12.09.2016, finalizzata alla individuazione dei soggetti, di cui all'art. 26, comma 6 ,lettera b) del D.Lgs 50/2016, da invitare alla procedura negoziata di cui all'art. 36 comma 2, per l'affidamento del servizio di verifica preventiva della progettazione degli impianti di trattamento e /o smaltimento dei rifiuti stoccati in balle, nonché degli impianti di compostaggio della frazione organica, per lavori di importo inferiore a venti milioni di euro e fino alla soglia di cui all'art.35 citato decreto;
d. che con proprio D.D. n. 10 de 10/11/2016 è stato approvato l'elenco dei soggetti di cui all'art.26,co.6,lett.b) D.Lgs 50/2016 in possesso dei requisiti di qualificazione per l'affidamento, tramite procedura negoziata di cui all'art.36,co.2 D.Lgs n. 5072016, del servizio della verifica preventiva della progettazione degli impianti di cui sopra;
e. che con D.G.R. n. 38 del 02.02.2016 è stato costituito "l'Ufficio Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" che gestisce le procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di lavori, servizi, anche attinenti all'architettura e all'ingegneria, e forniture da parte degli uffici della giunta regionale;

RILEVATO

a. che con D.G.R. n. 494 del 13.09.2016 è stato programmato il finanziamento degli interventi di realizzazione degli impianti per il trattamento della frazione organica presso gli STIR, per l'importo stimato di circa Euro 55.100.000,00, a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014/2020 - Asse 6- Obiettivo Specifico 6.1 - Azione 6.1.3;
b. che con D.G.R. n. 495 del 13.09.2016 è stato approvato l'Accordo di programma tra la Regione Campania, in qualità di soggetto attuatore degli interventi per il trattamento e/o smaltimento rifiuti, la Città Metropolitana di Napoli, le Province di Benevento, Caserta, Avellino, Salerno, in qualità di enti competenti alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti a livello provinciale, le Società Provinciali in qualità di gestori degli impianti;
c. che ECO AMBIENTE s.r.l., società in house della Provincia di Salerno, ha trasmesso via pec in data 27.10.2016 il progetto esecutivo dell'impianto di compostaggio aerobico da 35.000 t/annue per il trattamento della FORSU, da realizzarsi all'interno dello STIR di Battipaglia, acquisito agli atti con prot. n. 0703446 del 27/10/2016;
d. che con proprio D.D. n.7 del 07.11.2016 è stato nominato RUP dell'impianto di cui al punto precedente il Dirigente della UOD 700501, Arch. Valeria Ruocco;
e. che con D.G.R. n. 674 del 29.11.2016 sono state assegnate alla Struttura di missione € 60.214.144,00 a valere sulle risorse della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Specifico 6.1.3 del POR FESR 2014/2020

CONSIDERATO

a. che- ai fini di individuare in tempi celeri il soggetto di cui all'art.26,co.6,lett.b) D.Lgs 50/2016 cui affidare il servizio di verifica preventiva della progettazione esecutiva dell'impianto di compostaggio aerobico da 35.000 t/annue per il trattamento della FORSU, da realizzarsi all'interno dello STIR di Battipaglia (SA)- occorre indire procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando di gara, prevista dall'art. 36 comma 2 lettera b) D.Lgs. n. 50/2016;

b. che alla suddetta procedura dovranno essere invitati i sotto indicati soggetti, di cui all'elenco approvato con proprio D.D. n10 del 10.11.2016:

INSIGHT ENGINEERING S.R.L.	ISCRITTA ALLA CC.II.AA. DI PIACENZA AL N. 01405020338	insightengineering@pec.it
PH3 ENGINEERING S.R.L.	ISCRITTA ALLA CAMERA DI COMMERCIO DELLA PROVINCIA DI MESSINA AL N. 02861110837	info@ph3srl.it
OWAC ENGINEERING COMPANY S.R.L. (ELENCO SOGGETTI)	ISCRITTA ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI DI PALERMO AL N. 06246750829	owac.engineering@pec.it
I.SE.C. INTEGRATED SERVICES AND CONSULTING S.A.S.	ISCRITTA ALLA CC.I.AA. DI POTENZA AL N. NA-919418	amministrazione@pec.iseconsult.it
ITALSOCOTEC S.P.A.	ISCRITTA ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA AL N. 08202940584	italsocotec@legalmail.it

c. che l'importo a base d'asta del servizio di cui si tratta è pari ad euro 56.926,96 oltre IVA e CNPAIA se dovuti, come calcolato dal RUP secondo il procedimento dettagliato nella unita scheda (all.A)
d. che il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, co. 2 D.Lgs. n. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo attribuendo i punteggi come di seguito indicati:

CRITERI	SUB CRITERI (descrizione)	SUB PESI PONDERALI ELEMENTI (max punti)	PESO PONDERALE (max punti)
ELEMENTI QUALITATIVI			
A ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA (MAX PUNTI 30) Presentazione di servizi verifica già svolti (massimo tre) relativi ad interventi ritenuti significativi della propria capacità a realizzare Prestazione sotto il profilo tecnico, affini a quelli oggetto dell'affidamento.	A.1 - Caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche dell'attività di verifica svolta e attività di controllo itinere dei progetti con riferimento alle modalità dei servizi svolti.	10	30
	A.2 - Modalità di verifica degli aspetti specifici dei progetti esaminati, con particolare riferimento all'impiantistica per il trattamento dei rifiuti, nonché degli aspetti tecnico specialistici delle opere.	10	
	A.3 - Pianificazione e programmazione delle attività anche attraverso definizione di carichi di lavoro, esemplificata in appositi schemi tecnico-organizzativi.	10	
B CARATTERISTICHE METODOLIGICHE DELL'OFFERTA (MAX PUNTI 40)	B.1 Caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche dell'attività di verifica da svolgere anche in riferimento al livello di progettazione e in itinere relativamente alle modalità espletamento del servizio.	10	40
	B.2 - Modalità di verifica degli aspetti specifici del progetto, anche in riferimento al livello di progettazione, con particolare riferimento all'impiantistica per il trattamento dei rifiuti nonché alla programmazione generale (fasi) dei lavori e, in generale, degli aspetti tecnico-specialistici delle opere.	15	

	B.3 - Pianificazione e programmazione attività di verifica anche riferimento al livello di progettazione, attraverso la definizione di carichi esemplificata in appositi schemi tecnico-organizzativi	5	
	B.4 - Modalità di supporto al RUP	5	
	B.5 - Modalità di gestione delle non conformità.	5	
ELEMENTI QUANTITATIVI			
C RIBASSO PERCENTUALE UNICO SULL'IMPORTO INDICATO NELL'OFFERTA ECONOMICA (Max PUNTI 20)	Ribasso percentuale sul corrispettivo del servizio oggetto di gara	--	20
D RIDUZIONE PERCENTUALE CON RIFERIMENTO AL TEMPO (MAX PUNTI 10)	Riduzione del tempo **	--	10

PRESO ATTO che è stato acquisito il codice identificativo di gara 6931272A97

RITENUTO, per quanto suesposto:

a. di incaricare l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" U.O.D. 60.06.01 di svolgere la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, , ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera b) del D.Lgs 50/2016, per l'affidamento, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata come sopra indicato, del "Servizio di verifica della progettazione esecutiva dell'impianto di compostaggio aerobico da 35.000 t/annue per il trattamento della FORSU, da realizzarsi all'interno dello STIR di Battipaglia, importo a base d'asta Euro 56.926,96 oltre IVA e CNPAIA
b. di approvare l'allegato capitolato speciale, *lex specialis* che disciplina la procedura de quo

VISTI
La DGR n.494/2016;
La DGR n.495/2016;
La DGR n.38/2016;
La DGR n.674 /2016
Il D.Lgs. n.50/2016;
Le linee guida dell'ANAC n. 1 del 14/09/2016 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'Ingegneria"

Sulla base dell'istruttoria effettuata dalla Struttura, nonché della proposta del RUP di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa che si intende integralmente trascritto:

1. di incaricare l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" U.O.D. 60.06.01 di svolgere la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera b) del D.Lgs 50/2016, per l'affidamento

del "Servizio di verifica della progettazione esecutiva dell'impianto di compostaggio aerobico da 35.000 t/annue per il trattamento della FORSU, da realizzarsi all'interno dello STIR di Battipaglia, importo a base d'asta Euro euro 56.926,96 oltre IVA e CNPAIA .

2. di determinare l'importo a base d'asta del servizio di cui si tratta in euro 56.926,96 oltre IVA e CNPAIA se dovuti, come calcolato dal RUP secondo il procedimento dettagliato nella unita scheda (all.A);
3. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà, anche in presenza di una sola offerta valida, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, co. 2 D.Lgs. n. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo attribuendo i punteggi come di seguito indicati:

CRITERI	SUB CRITERI (descrizione)	SUB PESI PONDERALI ELEMENTI (max punti)	PESO PONDERALE (max punti)
ELEMENTI QUALITATIVI			
A ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA (MAX PUNTI 30) Presentazione di servizi verifica già svolti (massimo tre) relativi ad interventi ritenuti significativi della propria capacità a realizzare Prestazione sotto il profilo tecnico, affini a quelli oggetto dell'affidamento.	A.1 - Caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche dell'attività di verifica svolta e attività di controllo itinere dei progetti con riferimento alle modalità dei servizi svolti.	10	30
	A.2 - Modalità di verifica degli aspetti specifici dei progetti esaminati, con particolare riferimento all'impiantistica per il trattamento dei rifiuti, nonché degli aspetti tecnico specialistici delle opere.	10	
	A.3 - Pianificazione e programmazione delle attività anche attraverso definizione di carichi di lavoro, esemplificata in appositi schemi tecnico-organizzativi.	10	
B CARATTERISTICHE METODOLIGICHE DELL'OFFERTA (MAX PUNTI 40)	B.1 Caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche dell'attività di verifica da svolgere anche in riferimento al livello di progettazione e in itinere relativamente alle modalità espletamento del servizio.	10	40
	B.2 - Modalità di verifica degli aspetti specifici del progetto, anche in riferimento al livello di progettazione, con particolare riferimento all'impiantistica per il trattamento dei rifiuti nonché alla programmazione generale (fasi) dei lavori e, in generale, degli aspetti tecnico-specialistici delle opere.	15	
	B.3 - Pianificazione e programmazione attività di verifica anche riferimento al livello di progettazione, attraverso la definizione di carichi esemplificata in appositi schemi tecnico-organizzativi	5	
	B.4 - Modalità di supporto al RUP	5	
	B.5 - Modalità di gestione delle non conformità.	5	
ELEMENTI QUANTITATIVI			

C RIBASSO PERCENTUALE UNICO SULL'IMPORTO INDICATO NELL'OFFERTA ECONOMICA (Max PUNTI 20)	Ribasso percentuale sul corrispettivo del servizio oggetto di gara	--	20
D RIDUZIONE PERCENTUALE CON RIFERIMENTO AL TEMPO (MAX PUNTI 10)	Riduzione del tempo **	--	10

3.di approvare il capitolato speciale, *lex specialis* che disciplina la procedura de quo (all.B)

4.di stabilire che alla procedura negoziata de quo dovranno essere invitati i sotto indicati cinque soggetti inseriti nell'elenco approvato con proprio D.D. n.10 del 10/11/2016:

INSIGHT ENGINEERING S.R.L.	ISCRITTA ALLA CC.II.AA. DI PIACENZA AL N. 01405020338	insightengineering@pec.it
PH3 ENGINEERING S.R.L.	ISCRITTA ALLA CAMERA DI COMMERCIO DELLA PROVINCIA DI MESSINA AL N. 02861110837	info@ph3srl.it
OWAC ENGINEERING COMPANY S.R.L. (ELENCO SOGGETTI)	ISCRITTA ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI DI PALERMO AL N. 06246750829	owac.engineering@pec.it
I.SE.C. INTEGRATED SERVICES AND CONSULTING S.A.S.	ISCRITTA ALLA CC.I.AA. DI POTENZA AL N. NA-919418	amministrazione@pec.iseconsult.it
ITALSOCOTEC S.P.A.	ISCRITTA ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA AL N. 08202940584	italsocotec@legalmail.it

5. di dare atto che i soggetti invitati dovranno, per la clausola anti pantouflage, ai sensi dell'art.53,co16 ter D.Lgs 165/2001 dichiarare "di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione regionale nei loro confronti, per il triennio successivo alla loro cessazione del rapporto di lavoro".
6.di trasmettere all'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" U.O.D. 60.06.01 il progetto definitivo dell'impianto di compostaggio aerobico da 35.000 t/annue per il trattamento della FORSU, da realizzarsi all'interno dello STIR di Battipaglia, ai fini di permettere ai concorrenti di effettuare un'attenta valutazione delle implicazioni tecnico-temporali ed economiche connesse con le attività di verifica del progetto esecutivo, nonché l'elenco degli elaborati del progetto esecutivo da verificare.
7.di dare atto che la relativa spesa, quantificata all'esito della procedura negoziata per l'affidamento del servizio di cui al punto 1), graverà sui fondi dell'Obiettivo Specifico 6.1.3 del POR FESR 2014/2020 giusta D.G.R. n.674 del 29.11.2016.
8.di trasmettere il presente decreto alla U.O.D. 60.06.01 per l'adozione dei rispettivi provvedimenti di competenza, all'Assessore all'Ambiente, all'UDCP – Ufficio I Staff del Capo Gabinetto per la pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile Generale

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

ALLEGATO A – IMPORTO A BASE D'ASTA DEL SERVIZIO

OGGETTO: **Determinazione del corrispettivo a base gara per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (D.M. 17/06/2016).**

INCARICO: **VERIFICA PROGETTO IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI BATTIPAGLIA**

Ai sensi del regolamento recante le modalità per la determinazione dei corrispettivi a base di gara per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (D.M. 17/06/2016), si identificano le seguenti competenze da porre a base di gara:

COMPENSO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

1) Verifica Progetto Compostaggio presso lo STIR di Battipaglia - Opere Edili

Impianti industriali - impianti pilota e impianti di depurazione complessi - discariche con trattamenti e termovalorizzatori

Valore dell'opera [V]: **4'069'614.71 €**

Categoria dell'opera**: IMPIANTI**

Destinazione funzionale: Impianti industriali - impianti pilota e impianti di depurazione complessi - discariche con trattamenti e termovalorizzatori

Parametro sul valore dell'opera [P]: 5.2708%

Grado di complessità [G]: 0.75

Descrizione grado di complessità: [IB.07] Impianti dell'industria chimica inorganica - Impianti di preparazione e distillazione di combustibili - Impianti siderurgici - Officine meccaniche e laboratori - Cantieri navali - Fabbriche di cemento, calce, laterizi, vetrerie e ceramiche - Impianti per le industrie della fermentazione, chimico-alimentari e tintorie - Impianti termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti - Impianti dell'industria chimica organica - Impianti della piccola industria chimica speciale - Impianti di metallurgia (esclusi quelli relativi al ferro) - Impianti per la preparazione ed il trattamento dei minerali per la sistemazione e coltivazione di cave e miniere. Gli impianti precedentemente esposti quando siano di complessità particolarmente rilevante o comportanti rischi e problematiche ambientali molto rilevanti.

Specifiche incidenze [Q]:

Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva [QbIII.09=0.13]	20'913.87 €
Supporto al RUP: per la validazione del progetto [QbIII.11=0.01]	1'608.76 €
Totale	**22'522.63 €**

2) Verifica Progetto Compostaggio Battipaglia - Trattamento Rifiuti

Insediamenti produttivi per l'agricoltura, l'industria, l'artigianato

Valore dell'opera [V]: **1'473'658.83 €**

Categoria dell'opera: EDILIZIA

Destinazione funzionale: Insediamenti produttivi per l'agricoltura, l'industria, l'artigianato

Parametro sul valore dell'opera [P]: 6.4091%

Grado di complessità [G]: 0.65

Descrizione grado di complessità: [E.01] Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo semplice (quali tettoie, depositi e ricoveri) - Edifici industriali o artigianali di importanza costruttiva corrente con corredi tecnici di base.

Specifiche incidenze [Q]:

Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva [QbIII.09=0.13]	7'980.88 €
Supporto al RUP: per la validazione del progetto [QbIII.11=0.01]	613.91 €
Totale	**8'594.79 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Verifica Progetto Compostaggio Battipaglia - Impianti Tecnologici

Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Valore dell'opera [V]: **1'856'000.00 €**

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Parametro sul valore dell'opera [P]: 6.1086%

Grado di complessità [G]: 1.3

Descrizione grado di complessità: [IA.03] Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni compessi - Cablaggi strutturati - Impianti in fibra ottica - Singole apprecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso.

Specifiche incidenze [Q]:

Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva [QbIII.09=0.13]	19'160.48 €
Supporto al RUP: per la validazione del progetto [QbIII.11=0.01]	1'473.88 €
Totale	**20'634.36 €**

TOTALE PRESTAZIONI **51'751.78 €**

SPESE E ONERI ACCESSORI

1)	**Spese generali di studio**	5'175.18 €

TOTALE SPESE E ONERI ACCESSORI **5'175.18 €**

Per il dettaglio delle voci di spesa ed oneri accessori si rimanda all'apposito ALLEGATO

RIEPILOGO PER TIPOLOGIA

Prestazioni professionali:

Compenso per prestazioni professionali	**51'751.78 €**
Spese ed oneri accessori	**5'175.18 €**

RIEPILOGO FINALE

Imponibile	**56'926.96 €**
TOTALE DOCUMENTO	**56'926.96 €**
NETTO A PAGARE	**56'926.96 €**

Diconsi euro cinquantaseimila-novecentoventisei/96.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(arch.Valeria Ruocco)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO

OGGETTO: Dettaglio delle singole voci delle prestazioni a vacazione e delle spese.

DETTAGLIO delle SPESE E ONERI ACCESSORI

1) Spese generali di studio

Spese generali di studio (forfettarie) pari al 10% del compenso per prestazioni professionali.

[10% * 51'751.78 €] 5'175.18 €

TOTALE SPESE PROFESSIONALI 5'175.18 €

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(arch.Valeria Ruocco)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B – CAPITOLATO SPECIALE SERVIZIO DI VERIFICA

Affidamento del servizio di verifica del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D. Lgs. n.50/2016, relativo ai lavori di costruzione dell'impianto di compostaggio di Battipaglia (SA)

CIG :6931272A97 - CUP: B27H16001300006

CAPITOLATO SPECIALE

SERVIZIO VERIFICA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

ART. 1

NATURA DEL SERVIZIO E QUANTIFICAZIONE

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di verifica preventiva della progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di costruzione dell'impianto di compostaggio localizzato all'interno dello STIR di Battipaglia.

L'importo dell'appalto del servizio, soggetto a ribasso, ammonta a: **€ 56.926,96** oltre oneri fatturazione (Inarcassa ed IVA come per legge).

IL progetto definitivo - esecutivo sul quale si richiede lo svolgimento dell'attività di verifica si riferisce al progetto redatto dalla società provinciale Ecoambiante Salerno nell'ambito dell'accordo di programma approvato con D.G.R. n. 495 del 13 settembre 2016.

Le categorie previste nel progetto esecutivo sono le seguenti:

Destinazione funzionale	**Identificazione Opere**	**Classe e Categorie D.M. 17/06/2016**	**Importo**
Edifici Civili ed Industriali	**OG.1**	**E.01**	**€ 1.473.658,83**
Impianti Tecnologici	**OG.11**	**IA.04**	**€ 1.856.000,00**
Impianti di smaltimento e Recupero Rifiuti	**OS.14**	**IB.07**	**€ 4.069.614,71**

L'appalto è disciplinato dal D.Lgs 50/2016, dalle Linee guida n.1 ANAC approvate con delibera n.973 del 14 settembre 2016, dal capitolato speciale, nonché dall' Art. 1655 c.c. e seguenti.

ART. 2
DOCUMENTI CONTRATTUALI

L'appalto del servizio di cui si tratta sarà disciplinato dai seguenti atti:
a) presente Capitolato Speciale
b) Offerta tecnica ed economica presentata dall'Aggiudicatario del servizio
c) contratto da stipularsi con l'Aggiudicatario del servizio di verifica del progetto esecutivo;

ART. 3
LUOGO DI ESECUZIONE

Le attività di verifica del progetto esecutivo potranno essere effettuate dall'aggiudicatario presso i propri uffici, mentre tutte le riunioni, sia a richieste dall'aggiudicatario sia indette dal Responsabile del procedimento si terranno presso la sede della Regione Campania – Struttura di Missione Smaltimento RSB via Santa Lucia, 81 80132 Napoli.

ART. 4
LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, i rapporti di verifica, le relazioni tecniche ed amministrative, gli elaborati grafici e quant'altro prodotto dall'Aggiudicatario del servizio di verifica nell'ambito del Contratto dovranno essere redatti in lingua italiana.
Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa dall'Aggiudicatario del servizio di verifica alla Regione Campania in lingua diversa da quella ufficiale, se non accompagnata da traduzione *giurata* in italiano, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 5
OGGETTO DELL'APPALTO E CRITERI INTERPRETATIVI DEL RAPPORTO

Oggetto dell'appalto è l'affidamento del servizio di verifica preventiva progettazione esecutiva e supporto al Responsabile del Procedimento nella validazione della progettazione, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n.50/2016 e delle linee guida ANAC. In particolare, l'appalto riguarda: la verifica della rispondenza - nonché la verifica della conformità alla normativa vigente - degli elaborati del progetto esecutivo al progetto definitivo *dei lavori di realizzazione dell'impianto di compostaggio di Battipaglia*.

Inoltre l'appalto ha ad oggetto le attività di seguito specificate:

- proporre al Responsabile del Procedimento l'adozione di tutti i provvedimenti ritenuti indispensabili per eventuali integrazioni alla progettazione esecutiva;
- proporre al Responsabile del Procedimento i provvedimenti più opportuni per risolvere i problemi tecnici rilevati nel progetto esecutivo;
- informare tempestivamente la Regione Campania, per il tramite del Responsabile del Procedimento, eventuali ritardi nell'integrazione del progetto esecutivo.

L'aggiudicatario, che opera in regime di Assicurazione di Qualità, deve impostare e mantenere un "Registro delle non conformità", oltre i rapporti di verifica, che include tutte le non conformità individuate per ogni singolo elaborato progettuale, allo scopo di tenere sistematicamente sotto controllo il loro stato e individuarne le tendenze. Il Registro deve essere periodicamente riesaminato dall'aggiudicatario al fine di identificare le non conformità ricorrenti e di richiedere ai progettisti l'adozione di adeguate azioni correttive.

È in facoltà dell'Aggiudicatario, al fine di ottenere una più efficiente utilizzazione del gruppo di lavoro di verifica, di organizzare le funzioni nei modi ritenuti congrui e necessari, nonché di attribuire ad un unico soggetto la responsabilità di una o più delle funzioni previste dalla normativa (D.lgs. 50/2016 e linee guida ANAC) purché in possesso dei requisiti necessari a svolgere adeguatamente le mansioni che attengono a tutte le funzioni delle quali assume la responsabilità.

Nello svolgimento del servizio il soggetto Aggiudicatario agisce nell'interesse e a supporto della Regione Campania, assicurando che la progettazione sia conforma alla normativa vigente.
La Regione Campania, con il presente appalto, intende avvalersi della professionalità del verificatore e/o gruppo di verifica anche per l'adempimento ottimale delle attività connesse con la realizzazione del progetto e in tal senso devono essere interpretate le pattuizioni contrattuali.

ART. 6
ONERI ED OBBLIGHI CONTRATTUALI

Tutti gli oneri e gli obblighi necessari per l'espletamento del servizio devono intendersi a completo carico del soggetto Aggiudicatario, ad esclusione di quelli esplicitamente indicati come a carico della Regione Campania nei documenti contrattuali.
In particolare, sono a carico del soggetto Aggiudicatario del servizio di verifica, le seguenti attività:

a) mantenere la composizione minima del gruppo di lavoro nominativamente indicato in Offerta, salvo nel caso di impedimenti non riconducibili a colpa del soggetto Aggiudicatario o da questo non prevedibili; resta facoltà del soggetto Aggiudicatario del servizio di incrementare con ulteriori figure il gruppo di verifica;
b) provvedere alla correzione, integrazione o rifacimento dei documenti da lui stesso prodotti che risultino errati, ancorché approvati dalla Regione Campania;
c) considerare inclusi nell'importo offerto anche gli oneri e le spese non specificatamente indicati, ma comunque necessari per l'esecuzione del servizio

Resta inteso che ogni spesa necessaria per l'ottimale espletamento degli obblighi contrattuali, è a carico del soggetto Aggiudicatario.

A partire dalla data di stipula del contratto, all'aggiudicatario potranno essere trasmessi elaborati di progetto costituenti, in misura parziale o totale, le elaborazioni relative a specifici tematismi o parti di tematismi.

Il gruppo di lavoro da utilizzare per la verifica del progetto esecutivo dovrà essere composto da almeno le seguenti professionalità:

n.1 coordinatore del gruppo di lavoro di verifica	n.1 esperto in ingegneria sismica - strutturale	n.1 esperto geologo
n.1 esperto in progettazione impiantistica	n.1 esperto in progettazione ambientale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A titolo indicativo si considerano i seguenti tematismi di riferimento:

- Progettazione architettonica;
- Progettazione opere strutturali;
- Progettazione impianti tecnici;
- Misure di ambientazione, mitigazione, piano di monitoraggio;
- Piano delle interferenze, cantierizzazione, sicurezza.

Il tempo massimo stabilito per il completamento della verifica finale del progetto è quello indicato dall'aggiudicatario in fase di offerta. ***Il tempo posto a base d'asta è 45 giorni***.

Il termine stabilito per la conclusione della verifica è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni naturali, successivi e consecutivi in caso di richiesta di eventuali integrazioni e/o adeguamenti agli elaborati presentati dalla Ecoambiente.

Le verifiche da effettuare per la validazione del progetto esecutivo, devono essere condotte sulla documentazione progettuale, con riferimento ai seguenti aspetti:

a) affidabilità;
b) completezza ed adeguatezza;
c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
d) conformità;

intendendosi per:

a) affidabilità;

1. verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
2. verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;

b) completezza ed adeguatezza;

1. verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
2. verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello di progetto da esaminare;
3. verifica dell'esaustività della logica elaborativa utilizzata per la redazione del progetto in funzione del quadro esigenziale;
4. verifica dell'esaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati;
5. verifica dell'esaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;

c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità;

1. verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla corretta utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
2. verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
3. verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;

d) conformità;

1. la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi negli elaborati progettuali nella fase precedente;
2. la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:

2.1 inserimento ambientale;
2.2 funzionalità e fruibilità;
2.3 stabilità delle strutture;
2.4 sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
2.5 igiene, salute e benessere delle persone;
2.6 superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
2.7 sicurezza antincendio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.8 inquinamento acustico;
2.9 durata e manutenibilità;
2.10 rispetto dei tempi;
2.11 sicurezza ed organizzazione del cantiere.

La verifica da parte del soggetto preposto al controllo va effettuata sui documenti progettuali previsti dalla normativa vigente per la fase di progettazione esecutiva, indicati dal D. Lgs 50/2016 e relative linee guida ANAC, nonché dalle specifiche prestazionali per la redazione del progetto esecutivo predisposte dalla Committente.

A titolo indicativo con riferimento agli aspetti del controllo sopra citati si dovrà:

a. per le relazioni generali:

1. verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;

b. **per le relazioni di calcolo:**

1. verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;

2. verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari, comprensibili e ripercorribili;

3. verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;

4. verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che dovranno essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;
5. verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;

c. **per le relazioni specialistiche verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:**

1. le necessità operative della Stazione Appaltante;
2. la disciplina normativa applicabile;
3. le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
4. le regole di buona progettazione;

d. **per i documenti prestazionali:**

1. verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato e corrispondente con i contenuti degli elaborati facenti parte della fase progettuale precedente;

e. **per il piano di sicurezza e coordinamento:**

1. verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera e le relative interferenze ed in conformità dei relativi magisteri; inoltre che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabili dell'opera;

Lo svolgimento delle attività di verifica deve essere documentato attraverso la redazione di appositi verbali, in contraddittorio con il progettista, e rapporti del soggetto preposto alla verifica.

Il rapporto conclusivo del soggetto incaricato della verifica deve riportare le risultanze dell’attività svolta ed attestare la validazione del progetto effettuata dal RUP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 7
CONDUZIONE DELLE ATTIVITA'

La conduzione delle attività per l'espletamento del servizio di cui al presente Capitolato è eseguita dal Responsabile del Procedimento che espleterà anche l'Alta Vigilanza sulla corretta esecuzione del Contratto.

ART. 8
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento eseguirà tutte le attività previste da quadro normativo vigente, ivi comprese le verifiche di cui all'art. 1662 del Codice Civile.

In particolare, il Responsabile del Procedimento provvederà a:

a) seguire lo svolgimento del servizio, verificando il rispetto delle disposizioni contrattuali;
b) controllare ed attestare la corrispondenza con l'Offerta del numero e qualifica delle persone impiegate dal soggetto Aggiudicatario del servizio e la loro utilizzazione secondo criteri di efficienza ed efficacia;
c) evidenziare le deficienze, inadempienze, ritardi riscontrati nell'esecuzione del servizio.

I controlli, le verifiche, le disposizioni e le prescrizioni del RUP, non liberano il soggetto Aggiudicatario del servizio dagli obblighi e responsabilità inerenti alla buona esecuzione del servizio e alla rispondenza alle clausole contrattuali, né lo liberano dagli obblighi su di esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore, ivi comprese le regole della buona ingegneria.

ART. 9
RAPPRESENTANZA DELL'AGGIUDICATARIO

Il soggetto Aggiudicatario del servizio all'atto della stipula del Contratto deve confermare il nominativo dello specialista indicato in offerta come VERIFICATORE che non è sostituibile a meno di casi di forza maggiore. La sua nomina è quindi un atto dovuto per l'assunzione delle relative responsabilità, il cui inadempimento costituisce causa di risoluzione del Contratto. Sempre in sede di stipula il soggetto Aggiudicatario del servizio indicherà altresì il nominativo di un vicario per i casi di impedimento temporaneo o di assenza, che sia in possesso dei requisiti richiesti in sede di Gara. Il soggetto incaricato del servizio dovrà notificare per iscritto, con congruo anticipo, al Responsabile del Procedimento i periodi di assenza.
Tutte le comunicazioni indirizzate al RUP, sia in ordine allo svolgimento del servizio che in merito alla contabilizzazione delle prestazioni, dovranno essere inviate unicamente per iscritto dal VERIFICATORE pena l'inefficacia delle stesse.
IL RUP si riserva la facoltà di chiedere al soggetto Aggiudicatario del servizio la sostituzione del Verificatore sulla base di congrua motivazione.

ART. 10
RISERVATEZZA

Il soggetto Aggiudicatario del servizio è tenuto a non divulgare e utilizzare in alcun modo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio i dati e le informazioni di cui venga in possesso. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
L'Aggiudicatario nel trattare dati, informazioni e conoscenze di cui viene in possesso in conseguenza dell'appalto adotta le necessarie ed idonee misure di sicurezza al fine di non compromettere in alcun modo il carattere della riservatezza. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte, se non per esigenze operative, strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto. Il soggetto Aggiudicatario del servizio sarà responsabile dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione si riserva la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

ART. 11
RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO VERSO LA REGIONE CAMPANIA E VERSO TERZI

Il soggetto Aggiudicatario del servizio è responsabile a tutti gli effetti dell'esatto adempimento delle condizioni contrattuali e della corretta esecuzione del servizio, restando esplicitamente inteso che le norme e le prescrizioni contenute nei documenti contrattuali sono state da esso esaminate e riconosciute idonee al raggiungimento di tali scopi. È precipua responsabilità del soggetto Aggiudicatario del servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiedere tempestivamente al RUP eventuali chiarimenti circa la corretta interpretazione dei documenti contrattuali che fossero necessari o utili per l'esecuzione del servizio.
L'osservanza delle norme e prescrizioni anzidette, i controlli eseguiti dal RUP e la sua eventuale approvazione non limitano né riducono la sua piena ed incondizionata responsabilità.
Il soggetto Aggiudicatario del servizio dovrà correggere, integrare o rielaborare i documenti da lui prodotti che risultassero difettosi o eseguiti in difformità agli standard usualmente adottati a livello internazionale per l'esecuzione delle attività di verifica della progettazione esecutiva, sempre che tali difetti o difformità gli vengano comunicati dal Responsabile del Procedimento entro trenta giorni dalla loro individuazione e comunque non oltre tre mesi dal completamento del servizio oggetto del Contratto.

ART. 12
DANNI IMPUTABILI ALL'AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO

La responsabilità per sinistri ed infortuni che dovessero accadere al personale o per danni a cose di proprietà del soggetto Aggiudicatario sarà sempre a carico di quest'ultimo.

ART. 13
COMUNICAZIONI

Le comunicazioni al soggetto Aggiudicatario del servizio avverranno esclusivamente per iscritto anche con strumenti informatici (email e PEC).
Il Responsabile del Procedimento effettuerà le sue comunicazioni mediante note di servizio indirizzate al VERIFICATORE e saranno redatte in duplice copia, una delle quali dovrà essere restituita firmata per ricevuta oppure inviata a mezzo PEC.
Eventuali osservazioni che il VERIFICATORE intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, devono essere presentate dallo stesso per iscritto al Responsabile del Procedimento (anche a mezzo PEC) entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, intendendosi accettate integralmente e senza alcuna eccezione e che dopo tale termine il soggetto Aggiudicatario del servizio decade dal diritto di avanzarne.
Il Responsabile del Procedimento comunicherà (anche a mezzo PEC) al soggetto Aggiudicatario del servizio, entro i successivi cinque giorni lavorativi, le sue determinazioni in merito alle eventuali osservazioni del VERIFICATORE nei termini e nei modi sopraddetti.
Il soggetto Aggiudicatario del servizio deve indirizzare ogni sua comunicazione al Responsabile del Procedimento esclusivamente per iscritto tramite il VERIFICATORE (email e PEC).

ART. 15
CONSTATAZIONI IN CONTRADDITTORIO

Ciascuno dei contraenti si impegna a verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto rilevante sul regolare svolgimento del servizio. In mancanza le conseguenze graveranno sul responsabile dell'omissione.
Il soggetto Aggiudicatario del servizio deve segnalare (email o PEC) in particolare e tempestivamente ogni irregolarità riscontrata nell' esecuzione di altre attività che non sono di sua competenza, ma che possono interferire con la sua opera o condizionarla.

ART. 16
CONDIZIONE DI EFFICACIA DEL CONTRATTO - SOSPENSIONE DEI SERVIZI

IL RUP potrà, in qualsiasi momento ed in caso di necessità connesse all'attività protesa alla realizzazione dell'impianto, autorizzare oppure ordinare per iscritto sospensioni temporanee dell'esecuzione del servizio, con un preavviso al soggetto Aggiudicatario di 15 giorni. In tale caso si applicheranno le pattuizioni contenute nell'art. 24

Il soggetto Aggiudicatario del servizio dovrà tempestivamente dare comunicazione scritta al RUP (anche a mezzo PEC) non appena a conoscenza di fatti o circostanze che potrebbero provocare una sospensione delle attività di verifica.

ART. 17
POTERI DELL'AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO

Ogni atto del soggetto Aggiudicatario del servizio che possa in qualsiasi modo, diretto o indiretto, variare l'importo totale delle opere, modificare la pianificazione dei lavori o variare le scelte progettuali/architettoniche acclarate dagli elaborati facenti parte della fase progettuale precedente (progetto definitivo), deve essere preventivamente ed esplicitamente autorizzato per iscritto (anche a mezzo PEC) dalla Regione Campania attraverso il Responsabile del Procedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 18
STRUTTURA OPERATIVA DELL'AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO

1. La composizione del gruppo di lavoro dovrà essere quella indicata nel Disciplinare di gara. Non sono ammesse sostituzioni di detto personale, salvo casi di impedimenti non riconducibili a colpa del soggetto Aggiudicatario del servizio o da questo non prevedibili al momento della consegna dell'Offerta. È possibile incrementare il gruppo di lavoro in qualsiasi momento.
2. Prima dell'avvio del termine dei 30 giorni di attività per l'emissione del verbale di verifica finale, il soggetto Aggiudicatario del servizio dovrà eseguire una verifica congiunta con il Responsabile del Procedimento circa l'effettiva disponibilità del personale del soggetto Aggiudicatario del servizio previsto in Offerta, qualora le verifiche anzidette indicassero l'oggettiva indisponibilità di personale del soggetto Aggiudicatario del servizio a causa di impedimenti non riconducibili a colpa del soggetto Aggiudicatario del servizio o da questo non prevedibili al momento della consegna dell'Offerta, il soggetto Aggiudicatario del servizio dovrà proporre tempestivamente alla Regione Campania i candidati sostitutivi che verranno valutati secondo quanto disposto dal successivo comma 2.
3. Prima di procedere ad eventuali sostituzioni nel gruppo di lavoro, il soggetto Aggiudicatario del servizio si impegna a proporre tempestivamente alla Regione Campania specialisti con qualificazioni almeno pari a quelle degli specialisti da sostituire. La Regione Campania valuterà detti specialisti sulla base degli stessi criteri utilizzati per la valutazione delle Offerte e si riserva il diritto di rifiutare gli specialisti non ritenuti idonei. La Regione Campania comunicherà per iscritto al soggetto Aggiudicatario del servizio le sue determinazioni al riguardo entro 10 giorni dal ricevimento della proposta di sostituzione completa di Curriculum Vitae del candidato. Qualora al soggetto Aggiudicatario del servizio non pervenga alcuna comunicazione entro il termine sopra indicato, il candidato si intende accettato. La Regione Campania si riserva la facoltà di chiedere al soggetto Aggiudicatario del servizio la sostituzione di uno o più componenti del gruppo di lavoro, sulla base di congrua motivazione.
4. I soggetti preposti dal soggetto Aggiudicatario del servizio a presenziare, nei limiti delle rispettive competenze, alle attività di verifica, dovranno essere in possesso, per tutto il periodo nel quale presteranno la loro attività, dei requisiti di abilitazione professionale richiesti dalle leggi vigenti. In caso di perdita dei requisiti dovranno essere immediatamente sostituiti da personale parimenti qualificato.
5. La qualità del gruppo di lavoro costituisce elemento essenziale e determinante dell'appalto e pertanto il soggetto Aggiudicatario del servizio, pena la risoluzione, è tenuto ad osservare quanto previsto dal presente capitolato con la massima diligenza.

ART. 19
CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

Le tariffe indicate in Offerta per il calcolo dei corrispettivi del servizio si intendono comprensive di tutti gli oneri e le spese, di qualsiasi natura e genere, che il soggetto Aggiudicatario del servizio dovrà sostenere per la sua esecuzione, nonché dell'utile di impresa. Restano esclusi il contributo previdenziale Inarcassa del 4% e l'Iva come per legge.

Il corrispettivo complessivamente dovuto per l'esecuzione del servizio sarà quello risultante dall'Offerta che fa parte integrante dei documenti contrattuali.

Il corrispettivo complessivamente dovuto per l'esecuzione del servizio si intende fisso ed invariabile per tutta la durata dello stesso, anche qualora in seguito a integrazioni progettuali il costo di esecuzione dell'impianto dovesse aumentare o diminuire fino al 20%. Eventuali variazioni di maggiore entità determineranno un adeguamento del corrispettivo del servizio, in aumento o in diminuzione, in proporzione alla percentuale di variazione dell'importo di esecuzione dell'impianto di compostaggio di Battipaglia, detratta l'aliquota del 20% e applicando lo stesso ribasso percentuale offerto in fase di gara.

ART. 20
CONDIZIONI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento dei corrispettivi di cui al presente appalto avverrà in un'unica tranche a seguito di verifica e successiva validazione finale del progetto esecutivo.

.

ART. 21
TERMINI DI PAGAMENTO

In materia di fatturazione e pagamenti ai sensi del Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214.,il soggetto aggiudicatario:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) dovrà emettere fattura elettronica, indicando il Codice Univoco Ufficio Identificativo della Regione Campania ed il CIG, solo dopo aver ricevuto comunicazione del positivo accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni; si ricorda che la fattura elettronica sarà rifiutata da parte della Regione Campania stesso qualora sia stata emessa dal soggetto Aggiudicatario del servizio in assenza della preventiva comunicazione di cui sopra;
b) la Struttura di Missione entro15 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della fattura elettronica, procederà alla liquidazione della relativa spesa e alla trasmissione del decreto agli uffici regionali competenti al pagamento.

I pagamenti saranno effettuati esclusivamente mediante accreditamento in conto corrente bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
Il soggetto Aggiudicatario intestatario di tali conti dovrà comunicare, con spese a suo carico, gli estremi identificativi di questi ultimi alla Regione Campania, nel rispetto di quanto previsto dal l'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.
In caso di contestazioni circa l'ammontare del pagamento richiesto, la Regione Campania provvederà comunque a corrispondere al soggetto Aggiudicatario del servizio nel termine sopra indicato la somma non contestata, previa compensazione con le penali eventualmente applicate.

ART. 22
ASSICURAZIONE

Il soggetto incaricato della verifica dovrà essere munito, a far data dalla validazione del progetto, della polizza di responsabilità civile professionale sopra citata per un massimale garantito pari al 20% dell'importo stimato per i lavori.
Il soggetto incaricato della verifica, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, dovrà produrre una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio del l'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori la cui progettazione è oggetto di verifica.
La polizza decorrerà a far data dalla validazione del progetto come riportato sopra e avrà termine alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio dei lavori progettati. La mancata presentazione della dichiarazione determinerà la decadenza dall'aggiudicazione, con riserva di agire per il risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, con facoltà di aggiudicare al secondo in graduatoria
Il soggetto Aggiudicatario del servizio nel caso in cui i lavori abbiano durata superiore ad un anno dovrà consegnare ogni anno alla Regione Campania copia dei Certificati di Assicurazione attestanti il pagamento dei premi relativi al periodo di validità della polizza.
In caso di ritardo o di mancato pagamento dei premi assicurativi, la Regione Campania potrà provvedere direttamente al pagamento, per poi recuperarle avvalendosi della cauzione.

ART. 23
PENALI

La Regione Campania si riserva la facoltà di applicare nei confronti dell'Aggiudicatario del servizio penali proporzionali alla gravità delle non conformità e di richiedere allo stesso danni eventualmente derivati dalle non conformità nella realizzazione del servizio.

Le non conformità rispetto alle specifiche per la realizzazione del servizio ed ai livelli di qualità prescritti sono classificate secondo due livelli di gravità decrescente, definiti come segue:

a) Critiche: qualora determinino livelli di qualità del servizio inferiori alle pattuizioni, con conseguenze dirette sulla regolare esecuzione dei lavori dell'impianto;
b) Importanti/Secondarie: qualora determinino livelli di qualità del servizio inferiori alle pattuizioni, con possibili o senza conseguenze sulla regolare esecuzione dei lavori dell'impianto.

Sono considerate non conformità Critiche:

- la mancata partecipazione del Verificatore alle eventuali riunioni di verifica con i progettisti ed alle altre riunioni eventualmente indette dal Responsabile del Procedimento, salvo quando il motivo della mancata partecipazione sia stato previamente comunicato al Responsabile del Procedimento e da questo accettato;
- il mancato rispetto da parte dell'Aggiudicatario del servizio dei seguenti adempimenti: mancata organizzazione delle attività con i progettisti; mancato rispetti del termine di tre giorni per segnalare alla Regione Campania eventi che possano avere influenza sull'esecuzione del servizio; mancata o tardiva comunicazione della sostituzione degli specialisti nell'ambito del Gruppo di Lavoro;
- la mancata o la non tempestiva notifica ai progettisti degli inadempimenti da esso commessi in relazione alla redazione del progetto esecutivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato rispetto dei termini per la consegna dei verbali periodici relativi alle attività svolte.

Per ciascuna non conformità;

- Critica, identificata a seguito dei controlli periodici di cui sopra o identificata direttamente dalla Regione Campania in qualsiasi momento, sarà applicata una penale giornaliera pari all'1 per mille del corrispettivo professionale;
- Importante/Secondaria, identificata a seguito dei controlli periodici di cui sopra o identificata direttamente dalla Regione Campania in qualsiasi momento, sarà applicata una penale giornaliera pari allo 0,8 per mille del corrispettivo professionale.

L'applicazione delle penali sarà effettuata con detrazione dal corrispettivo per il servizio in occasione del pagamento successivo alla decisione in merito all'applicazione della penale.

ART. 24
DISCIPLINA DELLA SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

In caso di sospensione e/o rinuncia alla realizzazione dell'impianto per volontà della Regione Campania, dovrà essere sospeso anche il servizio di verifica del progetto esecutivo. Per i componenti del gruppo di lavoro che risulteranno impiegati nello svolgimento del servizio al momento della comunicazione della sospensione, la Regione Campania riconoscerà al soggetto Aggiudicatario del servizio i corrispettivi dovuti fino al termine del periodo di preavviso. In caso di sospensione la Regione Campania potrà richiedere esplicitamente al soggetto Aggiudicatario del servizio di svolgere determinate attività, da remunerare previo accordo tra le parti. Tali eventuali attività non riducono la durata totale della sospensione. Qualora la sospensione duri più di 90 giorni, il soggetto Aggiudicatario del servizio di potrà chiedere il recesso; in questo caso esso avrà diritto al 50% dell'importo previsto.

ART. 25
DIVIETO DI SOSPENDERE O RALLENTARE IL SERVIZIO

Il soggetto Aggiudicatario del servizio di verifica del progetto non può sospendere o rallentare le relative prestazioni unilateralmente in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la Regione Campania.
La sospensione o il rallentamento per decisione unilaterale del soggetto Aggiudicatario del servizio costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del Contratto, salvo azione di risarcimento danni, per fatto del soggetto Aggiudicatario qualora questi, dopo la diffida a riprendere il lavoro entro il termine intimato dal RUP, a mezzo PEC, non vi abbia ottemperato.

ART. 26
DIVIETO DI SOSTITUZIONE DI UNA DELLE ASSOCIATE

Qualora l'appalto di Verifica del progetto esecutivo fosse assunto da un raggruppamento temporaneo è fatto divieto di modificare la composizione del raggruppamento salvo quanto stabilito dal D.Lgs.50/2016.

ART. 27
RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Fatte salve le cause di risoluzione previste dalla legislazione vigente, la Regione Campania potrà procedere alla risoluzione del contratto ex art 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) nei seguenti casi:

- reiterati inadempimenti che comportino applicazioni di penali richiamate nell'art. 23 del presente capitolato superiori al 20% contrattuale;
- violazione del divieto di cessione del contratto;
- in caso di accertamento di più di tre non conformità Critiche.

Nei casi di risoluzione di cui sopra la Regione Campania si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti ed in particolare si riserva di esigere dal soggetto Aggiudicatario del servizio il rimborso delle eventuali maggiori spese, rispetto a quelle che avrebbe sostenuto in presenza di un regolare adempimento del Contratto, avvalendosi anche della garanzia assicurativa.
In qualsiasi caso di risoluzione del Contratto, tutta la documentazione relativa all'attività prestata fino al momento della cessazione del rapporto dovrà essere consegnata dal soggetto Aggiudicatario del servizio alla Regione Campania entro il minor tempo possibile, comunque non oltre 3 giorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 28
RECESSO

La Regione Campania si riserva il diritto di recedere dal Contratto in qualsiasi momento, comunicando al soggetto Aggiudicatario del servizio a mezzo PEC un preavviso di 30 giorni. Il termine decorre dalla ricezione della PEC.
In tal caso la Regione Campania sarà tenuta a riconoscere al soggetto Aggiudicatario del servizio, oltre al corrispettivo per il servizio forniti fino alla scadenza del termine di preavviso, i seguenti importi:

- se il recesso viene comunicato prima del compimento del 50% del servizio, la Regione Campania liquiderà un importo pari al 5% dell'importo contrattuale;
- se il recesso viene comunicato dopo il compimento del 50% del servizio di cui sopra, la Regione Campania liquiderà un 5% sulla differenza tra il compenso del servizio svolto e l'80% del compenso totale;

Il soggetto Aggiudicatario del servizio, in caso di recesso da parte della Regione, trasmetterà la documentazione relativa all'attività prestata fino al momento della cessazione del rapporto, con le modalità di cui all'art. 27 .

ART. 29
INCOMPATIBILITA'

Per il soggetto Aggiudicatario del servizio, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause d'incompatibilità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'ordine professionale di appartenenza.

ART. 30
SPESE

Le spese di bollo e registrazione fiscale e tutte le altre inerenti al presente contratto sono a carico del soggetto aggiudicatario, nonché le spese per tutti i materiali ed ogni altro onere necessario per l'ottimale espletamento delle prestazioni contrattuali.

ART. 31
RISOLUZIONE BONARIA DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere fra le parti nel corso dell'esecuzione del Contratto dovranno essere esposte in uno scritto contenente le precisazioni idonee alla determinazione delle ragioni addotte, delle conseguenze derivanti dal comportamento contestato e della quantificazione delle pretese, il tutto supportato da un'idonea ed analitica documentazione.
Detta comunicazione (anche a mezzo PEC) deve essere effettuata entro 5 giorni lavorativi dalla data in cui una delle parti abbia avuto notizia del fatto che dà luogo alla contestazione, oppure dal ricevimento del documento dell'altra parte che si intende impugnare. La contestazione può essere illustrata e documentata nei 5 (cinque) giorni lavorativi successivi alla comunicazione.
Qualora le parti non esplichino le loro doglianze nel modo e nei termini perentori sopra indicati, decadono dal diritto di far valere le pretese connesse direttamente o indirettamente ai fatti oggetto della mancata comunicazione.

Le contestazioni verranno trattate secondo la procedura che segue:

a. Livello Uno: la contestazione, debitamente documentata come sopra detto, sarà esaminata e discussa dal Responsabile del Procedimento in contraddittorio con il soggetto Aggiudicatario del servizio di verifica. Qualora le parti non risolvessero la contestazione entro 15 giorni lavorativi dalla comunicazione, esse verbalizzeranno le proprie argomentazioni trasmettendo lo stesso al livello decisionale immediatamente DUE entro i 10 giorni successivi (vedere la lettera b) che segue).
b. Livello Due: la contestazione verrà esaminata e discussa in contraddittorio dal Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B. o suo delegato e dal Rappresentante del soggetto Aggiudicatario del servizio di verifica, entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento.

ART. 32
DURATA DEL SERVIZIO

Tutte le attività di cui al presente servizio si concludono con la Validazione del Progetto Esecutivo. Il tempo posto a base di gara è pari a **45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di formale consegna all'aggiudicatario del Progetto Esecutivo, da parte del RUP. La durata complessiva del servizio è quella desunta dall'offerta tempo dell'Aggiudicatario.**

Il termine stabilito per la conclusione della verifica è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni naturali, successivi e consecutivi, in caso di richiesta di eventuali integrazioni e/o adeguamenti agli elaborati presentati dalla Ecoambiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 33
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avviene mediante Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 D.Lgs. n.50/2016, che sarà determinata da una commissione giudicatrice - nominata dall'Amministrazione ai sensi **dell'articolo 77 del D. Lgs. n.50/2016- che procederà alla valutazione delle offerte tecniche sulla base dei criteri come di seguito esplicitati.**

Si precisa che il punteggio massimo attribuito dalla commissione giudicatrice è pari a punti 100, di cui:

f. punti 70 per gli elementi qualitativi;
g. punti 30 per gli elementi quantitativi (offerta economica e di tempo)

Gli elementi qualitativi e i relativi punteggi saranno i seguenti:

a) Adeguatezza dell'offerta – MAX PUNTI 30 (suddivisi per come di seguito riportato)

Tale punteggio sarà assegnato dalla commissione di gara tramite la lettura della Documentazione illustrativa per un massimo di 3 (tre) servizi relativi ad interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione oggetto della presente gara sotto il profilo tecnico, scelti fra quelli qualificabili affini a quelli oggetto dell'affidamento.

Per l'individuazione di servizi di verifica affini si fa riferimento alla suddivisione in classi e categorie di opere prevista dal DM 17/06/2016 E.01, IA.04 e IB.07.

La suddetta documentazione, per ognuno dei servizi, deve essere contenuta in numero massimo di 6 (sei) pagine formato A4 solo fronte, corpo carattere equivalente ad Arial 10.

Saranno valutate:

a.1. Le caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche dell'attività di verifica svolta e attività di controllo in itinere dei progetti con riferimento alle modalità dei servizi svolti. **MAX PUNTI 10**

a.2. Le modalità di verifica degli aspetti specifici dei progetti esaminati, con particolare riferimento allo specifico settore dell'impiantistica trattamento rifiuti nonché degli aspetti tecnico- specialistici delle opere. **MAX PUNTI 10**

a.3 La pianificazione e programmazione delle attività anche attraverso la definizione di carichi di lavoro, esemplificata in appositi schemi tecnico-organizzativi. **MAX PUNTI 10**

b) Caratteristiche metodologiche dell'offerta ai fini della validazione. MAX PUNTI 40 (suddivisi per come di seguito riportato)

Tale punteggio sarà assegnato dalla commissione di gara tramite la lettura della Relazione tecnica illustrativa, redatta in italiano, della lunghezza massima di 30 pagine (in formato A4 solo fronte, corpo carattere equivalente ad Arial 10) che illustri metodi, tecniche e strumenti con cui il concorrente intende affrontare e sviluppare le verifiche del progetto. La relazione dovrà dimostrare l'efficacia della metodologia nel favorire il raggiungimento dell'obiettivo di minimizzare il rischio di eventi di cui all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dovrà essere esplicativa riguardo alla propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico.

Eventuali diagrammi, flow-charts, schemi e tabelle illustrativi dei metodi e degli strumenti discussi nella relazione non concorreranno al computo delle 30 pagine qualora contenuti in fascicolo separato denominato "allegato", ma non dovranno superare le 10 pagine solo fronte.

Saranno valutate:

b.1 Le caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche dell'attività di verifica da svolgere anche in riferimento al livello di progettazione e in itinere relativamente alle modalità di espletamento del servizio. **MAX PUNTI 10**

b.2 Le modalità di verifica degli aspetti specifici del progetto, anche in riferimento al livello di progettazione, con particolare riferimento allo specifico settore dell'impiantistica trattamento rifiuti nonché degli aspetti tecnico- specialistici delle opere. **MAX PUNTI 15**

b.3 La pianificazione e programmazione delle attività di verifica anche in riferimento al livello di progettazione, attraverso la definizione di carichi di lavoro, esemplificata in appositi schemi tecnico-organizzativi. **MAX PUNTI 5**

b.4 Le modalità di supporto al RUP. **MAX PUNTI 5**

b.5 Le modalità di gestione delle non conformità **MAX PUNTI 5**

Gli elementi quantitativi (offerta tempo e economica) saranno i seguenti:

c) Offerta Economica valutata tramite Dichiarazione di offerta contenente il ribasso unico percentuale posto a base di gara applicato (**€ 56.926,96**)**; MAX 20 punti**

d) Offerta Tempo valutata tramite Dichiarazione di offerta contenente il ribasso unico percentuale posto a base di gara applicato (45 gg) **espresso in cifre ed in lettere tenuto conto che il suddetto ribasso non potrà essere comunque superiore al 40 % al tempo previsto nel presente Disciplinare; MAX 10 punti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione giudicatrice procederà all'assegnazione dei punteggi relativi all'offerta tecnica con riferimento agli elementi di natura qualitativa applicando il metodo aggregativo-compensatore seguendo le linee guida dell'A.N.A.C.

Una volta terminati i "confronti a coppie", per ogni elemento ciascun commissario somma i valori attribuiti a ciascun concorrente e li trasforma in coefficienti compresi tra 0 ed 1 attribuendo il coefficiente pari ad 1 al concorrente che ha conseguito il valore più elevato e proporzionando ad esso il valore conseguito dagli altri concorrenti; le medie dei coefficienti determinati da ciascun commissario vengono trasformate in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando ad essa le altre.

Tra 0 e 1 la valutazione sarà graduata seguendo la seguente scala di giudizi:

a. inesistente: 0,0
b. insufficiente: 0,2
c. mediocre: 0,4
d. sufficiente: 0,6
e. discreto: 0,7
f. buono: 0,8
g. ottimo: 0,9
h. eccellente: 1,0

I criteri di cui sopra sono di seguito declinati secondo i fattori ponderali:

CRITERI	**SUB CRITERI** (descrizione)	**SUB PESI PONDERALI ELEMENTI** (max punti)	**PESO PONDERALE** (max punti)
ELEMENTI QUALITATIVI			
A ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA (MAX PUNTI 30) Presentazione di servizi verifica già svolti (massimo tre) relativi ad interventi ritenuti significativi della propria capacità a realizzare Prestazione sotto il profilo tecnico, affini a quelli oggetto dell'affidamento.	**A.1 - Caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche dell'attività di verifica svolta e attività di controllo itinere dei progetti con riferimento alle modalità dei servizi svolti.**	**10**	**30**
	A.2 - Modalità di verifica degli aspetti specifici dei progetti esaminati, con particolare riferimento all'impiantistica per il trattamento dei rifiuti, nonché degli aspetti tecnico specialistici delle opere.	**10**	
	A.3 - Pianificazione e programmazione delle attività anche attraverso definizione di carichi di lavoro, esemplificata in appositi schemi tecnico-organizzativi.	**10**	
B CARATTERISTICHE METODOLIGICHE DELL'OFFERTA (MAX PUNTI 40)	**B.1 Caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche dell'attività di verifica da svolgere anche in riferimento al livello di progettazione e in itinere relativamente alle modalità espletamento del servizio.**	**10**	**40**
	B.2 – Modalità di verifica degli aspetti specifici del progetto, anche in riferimento al livello di progettazione, con particolare riferimento all'impiantistica per il trattamento dei rifiuti nonché alla programmazione generale (fasi) dei lavori e, in generale, degli aspetti tecnico-specialistici delle opere.	**15**	
	B.3 - Pianificazione e programmazione attività di verifica anche riferimento al livello di progettazione, attraverso la definizione di carichi esemplificata in appositi schemi tecnico-organizzativi	**5**	
	B.4 - Modalità di supporto al RUP	**5**	
	B.5 - Modalità di gestione delle non conformità.	**5**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELEMENTI QUANTITATIVI			
C RIBASSO PERCENTUALE UNICO SULL'IMPORTO INDICATO NELL'OFFERTA ECONOMICA (Max PUNTI 20)	**Ribasso percentuale sul corrispettivo del servizio oggetto di gara**	**--**	**20**
D RIDUZIONE PERCENTUALE CON RIFERIMENTO AL TEMPO (MAX PUNTI 10)	Riduzione del tempo **	**--**	**10**

*** il ribasso unico percentuale con riferimento al tempo è ammissibile nella misura massima del 40%.**

Solo ai fini contrattuali e per l'aggiudicatario, nel calcolo della riduzione dei tempi per la prestazione del servizio relativamente alle varie fasi, la frazione di giorno verrà approssimata all'unità superiore.

L'attribuzione dei punteggi ai singoli soggetti concorrenti avviene applicando la seguente formula:
Ki=Ai*Pa+Bi*Pb+Ci*Pc+Di*Pd
dove:
Ki è il punteggio totale attribuito al concorrente iesimo;
Ai, Bi, Ci e Di sono coefficienti compresi tra 0 ed 1, espressi in valore centesimali, attribuiti al concorrente iesimo; - il coefficiente è pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile;
- il coefficiente è pari ad uno in corrispondenza della prestazione massima offerta.
Pa, Pb, Pc e Pd sono i fattori ponderali indicati nel bando di gara.

I coefficienti Ai e Bi, relativi rispettivamente agli elementi a) e b) sono determinati ciascuno come media dei coefficienti calcolati dai singoli commissari mediante il metodo del "confronto a coppie", seguendo le linee guida A.N.A.C..
I punteggi assegnati ad ogni soggetto concorrente in base ai sub-criteri e sub-pesi indicati nel presente disciplinare vanno riparametrati con riferimento ai pesi previsti per l'elemento di partenza.
Una volta terminati i "confronti a coppie", per ogni elemento ciascun commissario somma i valori attribuiti a ciascun concorrente e li trasforma in coefficienti compresi tra 0 ed 1 attribuendo il coefficiente pari ad 1 al concorrente che ha conseguito il valore più elevato e proporzionando ad esso il valore conseguito dagli altri concorrenti; le medie dei coefficienti determinati da ciascun commissario vengono trasformate in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando ad essa le altre.
Nel caso in cui le offerte da valutare siano inferiori a tre, i coefficienti sono attribuiti mediante la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari; si procede altresì secondo quanto riportato nel precedente periodo.

Ai fini della determinazione dei coefficienti Ci e Di relativi rispettivamente agli elementi c) e d), la commissione giudicatrice impiega le seguenti formule:
Ci (per **Ai <= Asoglia)** = **X*Ai / Asoglia**
Ci (per **Ai > Asoglia**) = **X** + **(1,00 - X)*[(Ai - Asoglia) / (Amax - Asoglia)]**
dove
Ci = **coefficiente** attribuito al concorrente iesimo
Ai = **valore** dell'offerta (ribasso) del concorrente iesimo
Asoglia = **media aritmetica** dei valori del ribasso dei concorrenti **Amax** = **valore** del ribasso più conveniente
X = **0,85**

Di = Ti / Tmedio
dove:
Ti = la riduzione percentuale del tempo formulata dal concorrente iesimo;
Tmedio = la media aritmetica delle riduzioni percentuali del tempo; per le riduzioni percentuali maggiori della riduzione media il coefficiente è assunto pari ad uno.

ART. 34
FORO COMPETENTE

Il foro competente è il Tribunale di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 15 del 30/12/2016

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 3 - UOD Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe

Oggetto dell'Atto:

ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE ACCREDITO DI EURO 70 MILIONI QUALE CONTRIBUTO DELLO STATO ALLA REGIONE AI SENSI DEL D.L. N.185 DEL 25/11/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il comma 4, dell'art. 2, del D.L. n. 185 del 25 novembre 2015 dispone che "Ai fini del finanziamento del Piano di cui al comma 1, è istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2015, di cui 70 milioni sono immediatamente trasferiti alla Regione Campania per le finalità di cui al comma 7 e i restanti 80 milioni sono trasferiti al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per essere successivamente trasferiti alla Regione Campania sulla base dell'attuazione del cronoprogramma come certificato dal Presidente della Regione";
b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 615 del 30 novembre 2015, è stata iscritta la somma di € 150 milioni nel bilancio regionale 2015 – 2017, di cui € 70 milioni nell'esercizio finanziario 2015 ed € 80 milioni nell'esercizio finanziario 2016, provvedendo all'istituzione del bilancio gestionale 2015 – 2017, del capitolo d'entrata 1151 e dei capitoli di spesa 1597, 1599, 1600 e 1601 vincolati al capitolo d'entrata;
c. che, con Legge Regionale n. 2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
d. che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, assegnando il capitolo d'entrata 1151 e i capitoli di spesa 1597, 1599, 1600 e 1601 alla competenza della U.O.D. 52.05.12.00 "Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05.00.00);
e. che, con D.G.R. n. 321 del 28 giugno 2016 è stata trasferita la titolarità del capitolo d'entrata 1151 e dei capitoli spesa 1597, 1599, 1600 e 1601, istituiti con Delibera di Giunta n. 615 del 30/11/2015 ed assegnati, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016 di approvazione del Bilancio Gestionale, alla responsabilità gestionale della U.O.D. 52.05.12.00 "Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05.00.00), all'U.O.D. "Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe" (70.05.03.00) della "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB" (70.05.00.00) istituita ai sensi dell'art. 36 del Regolamento 15.12.2011, n. 12;
f. con D.G.R. n. 749 del 20/12/2016 è stata approvata la riprogrammazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 2, comma 4, D.L. n. 185/2015, convertito in Legge n.9/2016;

RILEVATO:

a. che gli elementi informativi contabili sono:

Capitolo di entrata	Titolo	Tipologia	Categoria	V livello Piano dei conti	Siope	Siope gestionale	Ricorrenti	Codice Id.UE	Perimetro Sanità
1151	2	0101	2010101	2.01.01.01.003	2.01.01	2116	1	2	1

RITENUTO:

a. di dover accertare, riscuotere ed imputare al capitolo di entrata 1151 dell'Esercizio Finanziario 2017 l'accredito di € 70 milioni sopra indicato;

VISTA

la L.R. n. 7/2002;
la D.G.R. n. 749 del 20/12/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura di Missione, U.O.D. 70.05.03

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di accertare e riscuotere l'accredito di € 70 milioni, quale contributo dello Stato alla Regione Campania ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.L. n. 185 del 25 novembre 2015, mediante imputazione al capitolo di entrata 1151 dell'Esercizio Finanziario 2017 del Bilancio gestionale 2015/2017, avente la seguente codificazione della transazione elementare di bilancio:

Capitolo di entrata	Titolo	Tipologia	Categoria	V livello Piano dei conti	Siope	Siope gestionale	Ricorrenti	Codice Id.UE	Perimetro Sanità
1151	2	0101	2010101	2.01.01.01.003	2.01.01	2116	1	2	1

2. che la competenza economica di questa riscossione è dal 01/01/2017 al 31/12/2017;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 55.13.03 "Gestione delle Entrate Regionali".

dott. Antonio Ramondo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 16 del 30/12/2016

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 3 - UOD Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe

Oggetto dell'Atto:

ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE ACCREDITO DI EURO 10 MILIONI QUALE CONTRIBUTO DELLO STATO ALLA REGIONE CAMPANIA, AI SENSI DEL D.L. N.185 DEL 25/11/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il comma 4, dell'art. 2, del D.L. n. 185 del 25 novembre 2015 dispone che "Ai fini del finanziamento del Piano di cui al comma 1, è istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2015, di cui 70 milioni sono immediatamente trasferiti alla Regione Campania per le finalità di cui al comma 7 e i restanti 80 milioni sono trasferiti al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per essere successivamente trasferiti alla Regione Campania sulla base dell'attuazione del cronoprogramma come certificato dal Presidente della Regione";
b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 615 del 30 novembre 2015, è stata iscritta la somma di € 150 milioni nel bilancio regionale 2015 – 2017, di cui € 70 milioni nell'esercizio finanziario 2015 ed € 80 milioni nell'esercizio finanziario 2016, provvedendo all'istituzione del bilancio gestionale 2015 – 2017, del capitolo d'entrata 1151 e dei capitoli di spesa 1597, 1599, 1600 e 1601 vincolati al capitolo d'entrata;
c. che, con Legge Regionale n. 2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
d. che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, assegnando il capitolo d'entrata 1151 e i capitoli di spesa 1597, 1599, 1600 e 1601 alla competenza della U.O.D. 52.05.12.00 "Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05.00.00);
e. che, con D.G.R. n. 321 del 28 giugno 2016 è stata trasferita la titolarità del capitolo d'entrata 1151 e dei capitoli spesa 1597, 1599, 1600 e 1601, istituiti con Delibera di Giunta n. 615 del 30/11/2015 ed assegnati, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016 di approvazione del Bilancio Gestionale, alla responsabilità gestionale della U.O.D. 52.05.12.00 "Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05.00.00), all'U.O.D. "Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe" (70.05.03.00) della "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB" (70.05.00.00) istituita ai sensi dell'art. 36 del Regolamento 15.12.2011, n. 12;
a. con D.G.R. n. 749 del 20/12/2016 è stata approvata la riprogrammazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 2, comma 4, D.L. n. 185/2015, convertito in Legge n.9/2016

***RILEVATO**:*

a. che gli elementi informativi contabili sono:

Capitolo di entrata	Titolo	Tipologia	Categoria	V livello Piano dei conti	Siope	Siope gestionale	Ricorrenti	Codice Id.UE	Perimetro Sanità
1151	2	0101	2010101	2.01.01.01.003	2.01.01	2116	1	2	1

RITENUTO:

a. di dover accertare, riscuotere ed imputare al capitolo di entrata 1151 dell'Esercizio Finanziario 2016 l'accredito di € 10 milioni;

VISTA

la L.R. n. 7/2002;
la D.G.R. n. 749 del 20/12/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura di Missione, U.O.D. 70.05.03

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di accertare e riscuotere l'accredito di € 10 milioni, quale parte contributo dello Stato alla Regione Campania ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.L. n. 185 del 25 novembre 2015, mediante imputazione al capitolo di entrata 1151 dell'Esercizio Finanziario 2016 del Bilancio gestionale 2015/2017, avente la seguente codificazione della transazione elementare di bilancio:

Capitolo di entrata	Titolo	Tipologia	Categoria	V livello Piano dei conti	Siope	Siope gestionale	Ricorrenti	Codice Id.UE	Perimetro Sanità
1151	2	0101	2010101	2.01.01.01.003	2.01.01	2116	1	2	1

2. che la competenza economica di questa riscossione è dal 01/01/2016 al 31/12/2016;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 55.13.03 "Gestione delle Entrate Regionali".

dott. Antonio Ramondo

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 08

U.O.D. 11 Genio Civile di Caserta, Presidio di Protezione Civile

Ditta Beton Me.Ca. S.r.l. ***-*** *Progetto di coltivazione e di ricomposizione ambientale per la cava di calcare (cod. P.R.A.E. 61024-02) sita in località Monte Maiulo del Comune di Castel di Sasso (CE), autorizzato con decreto n.66 del 06.09.2011 ai sensi dell'art. 24, comma 3, e dell'art.89, commi 4 e 5, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.* ***Istanza di Proroga, ex art.12 della L.R. 13.12.1985, n.54 s.m.i.***
Indizione Conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14 e seguenti L. 241/1990 s.m.i.

Il Dirigente

Premesso:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 - modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n. 1 e dalla L.R. 06/05/2013, n.5 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;

b. che l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;

c. che, all'esito favorevole della conferenza di servizi indetta dallo scrivente Ufficio con prot. regionale n.444220 del 20.05.2010 e conclusasi nella seduta del 02.08.2011, la Beton Me.Ca. Srl è stata autorizzata con decreto n.66 del 06.09.2011 all'esecuzione del *Progetto di coltivazione e di ricomposizione ambientale per la cava di calcare (cod. P.R.A.E. 61024-02) sita in località Monte Maiulo del Comune di Castel di Sasso (CE), autorizzato con decreto n.66 del 06.09.2011 ai sensi dell'art. 24, comma 3, e dell'art.89, commi 4 e 5, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive*;

d. che la proposta progettuale approvata con la predetta conferenza di servizi ed autorizzata da questo Ufficio con il succitato decreto n.66 del 06.09.2011 prevede:

1. una superficie di coltivazione di 106.726mq, pari a quella originariamente assentita;
2. la sola ricomposizione ambientale delle aree oggetto di precedenti sconfinamenti compatibile, da un punto di vista tecnico e temporale, con il progetto estrattivo della predetta superficie assentita;
3. un volume totale di materiale calcareo estraibile di 1.135.000mc;
4. una durata complessiva per l'esecuzione delle attività di coltivazione e ricomposizione ambientale di 5 anni e 6 mesi, questi ultimi necessari per lo smontaggio degli impianti presenti sul piazzale di cava e l'esecuzione dei consequenziali interventi di ricomposizione ambientale dello stesso, come risulta dal Diagramma di Gantt agli atti di progetto;
5. un profilo finale del sito di cava costituito da microgradoni con alzate di 3,00m e pedate di 2,00m, intercalati da gradoni di alzata 6,00 metri e pedata 4,75m con la funzione di piste di servizio che consentiranno anche le attività di manutenzione degli interventi di recupero vegetazionale lungo il fronte;

e. che in ragione del regime vincolistico gravante sull'area d'intervento, emerso dal certificato di destinazione urbanistica prot. n.3659 del 04.11.2009 rilasciato dal Comune di Castel di Sasso (CE), nel corso della predetta conferenza di servizi le Amministrazioni convocate ai

so i propri pareri, nulla osta, assensi e/o autorizzazioni comunque denominati
o elencati:

1. **Vincolo Idrogeologico, di cui all'art.23 della L.R. n.11/1996:**
   - Comunità Montana "Monte Maggiore"
     parere favorevole (prot. n.642 del 01.03.2011) con le prescrizioni di cui al parere endoprocedimentale dello STAP Foreste reso con nota depositata agli atti di conferenza nella seduta del 11.02.2011;
2. **Vincolo Paesaggistico, di cui all'art.142, co. 1 lettera g. del D.Lgs. n.42/2004 s.m.i.**
   - Soprintendenza BAPSAE delle province di Caserta e Benevento
     - parere favorevole di merito (prot. n.5395 del 07.03.2011) per la compatibilità paesaggistica sulle aree in sconfinamento (art.167 D.Lgs. n.42/2004 s.m.i.), vista l'istruttoria della Commissione Edilizia Integrata del comune di Castel di Sasso (CE);
     - parere favorevole di merito (prot. n.15178 del 29.06.2011) in materia paesaggistica sul progetto in esame (art.146 D.Lgs. 42/2004 s.m.i.), vista l'istruttoria della Commissione Edilizia Integrata del comune di Castel di Sasso (CE) del 10.06.2011;
3. **Perimetrazione PSAI-Rf, di cui alla L. 183/89:**
   - Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno
     parere favorevole reso con nota prot. n.2217 del 11.03.2011, acquisita al protocollo del Settore al n.197437 del 11.03.2011;

f. che nel corso della medesima conferenza di servizi sono stati, altresì, acquisiti i seguenti pareri, nulla osta, assensi, determinazioni comunque denominati:

1. Commissione V.I.A. Regionale
   Parere favorevole di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con prescrizioni, comunicato dal Settore Tutela dell'Ambiente con nota prot. n.574567 del 21.07.2011 in relazione alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.;
2. Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Caserta e Benevento
   Nulla osta con prescrizioni reso con nota prot. n.7710 del 07.06.2010, acquisita al protocollo di questo Settore al n.594630 del 12.07.2010;
3. Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile della Regione Campania
   Autorizzazioni n.1265 del 16.06.2003 e n.294 del 02.11.2005 alle emissioni in atmosfera (art.281 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.) per due impianti di estrazione e frantumazione inerti, come da nota prot. n.576362 del 06.07.2010;

g. che, all'esito della succitata conferenza di servizi, il Comune di Castel di Sasso (CE) ha rilasciato l' Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n.01 del 13.07.2011 per le aree in sconfinamento, ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i.;

h. che il medesimo Comune di Castel di Sasso (CE) ha, altresì, rilasciato l' Autorizzazione Paesaggistica n.02 del 02.08.2011, per il progetto in esame, ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i.;

i. che con Decreto Dirigenziale n.582 del 05.08.2011 l'allora Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. 5 della Giunta Regionale della Campania (oggi, UOD *Valutazioni Ambientali*) ha formalizzato la determinazione della Commissione V.I.A. – di cui al precedente punto **e.1** - in merito alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A.;

j. che il su menzionato provvedimento di cui al Decreto n.582 del 05.08.2011, relativo alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A., ha validità 5 anni e 6 mesi in coerenza con il cronoprogramma delle attività (All. 33 - prot. n.0395018 del 18.05.2011) facente parte integrante degli atti progettuali;

Premesso, inoltre:

a. che il termine di scadenza del menzionato provvedimento n.66/2011 di autorizzazione estrattiva è fissato al 07 marzo 2017, tenuto conto della data di notifica del decreto stesso

a tempistica di 5 anni e 6 mesi prevista dal richiamato cronoprogramma delle - prot. n.0395018 del 18.05.2011);

b. che, a seguito di sopralluogo espletato in data 19.02.2013, nel corso del quale fu rilevato il perdurare di un notevole rallentamento nelle attività di coltivazione e di ricomposizione ambientale, e vista la disposizione di cui al comma 2 dell'art.47 delle Norme di Attuazione del PRAE (di seguito: NdA del PRAE), con nota prot. n.247266 del 08.04.2013, l'Ufficio del Genio Civile di Caserta chiese alla Beton Me.Ca. Srl di trasmettere un cronoprogramma aggiornato mediante Diagramma di Gantt precisando che lo stesso doveva prevedere soltanto una rimodulazione della tempistica annuale senza variare la data di inizio [fissata al 07 settembre 2011, data di notifica del decreto n.66/2011] e la data di scadenza [fissata al 07 marzo 2017, come da prescrizione del medesimo decreto];

c. che, a seguito di presentazione del cronoprogramma aggiornato (prot. reg. n. 586238 del 19.08.2013) nel rispetto di quanto richiesto, questo Ufficio ha provveduto ad approvarlo con decreto n.49 del 18.09.2013 [in BURC n.52 del 30.09.2013], confermando il termine di scadenza delle attività al 7 marzo 2017.

Premesso, infine:

a. che con nota del 22.03.2014 (prot. regionale n.204161 del 24.03.2014), il Direttore di cava della Beton Me.Ca. Srl comunicò che «*attualmente le operazioni di escavazione sono alla quota di 200/197 metri s.l.m. e che dall'analisi dello stato dei luoghi emerge che l'ammasso roccioso a quelle quote è costituito da un insieme di blocchi di roccia calcarea separati da vari tipi di discontinuità come giunti, faglie, piani di debolezza*» e che «*tali fattori condizionano le operazioni di escavazione impedendo, di fatto, la prosecuzione del sopracitato gradone*»;

b. che con la medesima nota prot. regionale n.204161 del 24.03.2014, lo stesso Direttore di cava comunicò anche di aver intimato alla ditta, con ordine di servizio n.4, la sospensione dei lavori di estrazione;

c. che, a seguito di quanto verificato in sede di sopralluogo del 01.04.2014, nel corso del medesimo accertamento i funzionari dell'Ufficio del Genio Civile di Caserta chiesero alla ditta «*… di predisporre un'analisi delle problematiche esaminate sia in termini di assetto geologico s.l. – già evidenziate anche nelle relazioni sopra richiamate – sia in termini topografici effettuando un rilievo di dettaglio della porzione di fronte d'interesse per evidenziare la reale morfologia delle scarpate attuali.*» (cfr. Verbale di sopralluogo N. 5/2014) e di verificare «*… se sussistono le condizioni per proporre modifiche sostanziali ovvero puntuali al progetto al fine di consentire il prosieguo dello stesso, garantendo le finali condizioni di sicurezza e, nel contempo, un assetto ordinato dei luoghi così come previsto dall'art.9 della L.R. n.54/1985 s.m.i.*» (cfr. Verbale di sopralluogo N. 5/2014;

d. che, a seguito di presentazione di idonea documentazione da parte della Beton Me.Ca. Srl con nota del 13.05.2014 (prot. regionale n.327518 del 13.05.2014), con decreto n.18 del 05.08.2014 [in BURC n.58 del 11.08.2014] il Genio Civile di Caserta ha approvato, autorizzandone l'esecuzione, "*gli interventi di messa in sicurezza delle scarpate di cava ubicate nel settore SE del fronte estrattivo, tra le quote 197m e 177m slm e per una lunghezza di cc. 12 metri*".

Considerato:

a. che, nel corso degli accertamenti effettuati in cava per le ordinarie attività di controllo di cui all'art.25 della L.R. n.54/1985 s.m.i. e dalla documentazione trasmessa annualmente dalla Beton Me.Ca. Srl relativamente al calcolo del materiale estratto, emerge un evidente ritardo nelle attività di coltivazione rispetto al cronoprogramma autorizzato;

b. che dall'esame degli atti e dalle verifiche eseguite in sito, risulta che il predetto ritardo è anche conseguenza:

1. delle particolari caratteristiche geologico-tecniche dell'ammasso roccioso e degli assetti geomorfologici del fronte di cava nelle fasi iniziali di esecuzione del progetto;
2. di un lungo lasso di tempo – dal 21.11.2012 al 19.07.2013 - in cui le attività di estrazione si sono svolte con il solo ausilio dei mezzi meccanici e senza l'impiego degli esplosivi, con un forte rallentamento nelle operazioni di scavo;

asso temporale pari a circa 8 mesi durante il quale le attività sono state nte rallentate a seguito di quanto segnalato ta comunicazione prot. regionale n.204161 del 24.03.2014 e del consequenziale provvedimento di autorizzazione degli interventi di messa in sicurezza n.18 del 05.08.2014;

c. che le lavorazioni si stanno comunque svolgendo nel rispetto del progetto approvato in conferenza di servizi ed autorizzato con il succitato decreto n.66/2011 s.m.i., sia per ciò che riguarda le attività di estrazione che per i contestuali intereventi di ricomposizione ambientale.

Rilevato:

a. che con nota del 19.10.2016, acquisita al prot. regionale n.683942 del 20.10.2016, la Beton Me.Ca. Srl ha formulato istanza di proroga ex art.12 della L.R. n.54/1985 s.m.i. dell'autorizzazione estrattiva n.66/2011 s.m.i. per il completamento del "*Progetto di coltivazione e di ricomposizione ambientale per la cava di calcare (cod. P.R.A.E. 61024-02) sita in località Monte Maiulo del Comune di Castel di Sasso (CE), autorizzato con decreto n.66 del 06.09.2011 ai sensi dell'art. 24, comma 3, e dell'art.89, commi 4 e 5, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive*";

b. che a tal fine con la predetta istanza la ditta in parola ha trasmesso "*Relazione tecnica e cronoprogramma a corredo della richiesta di proroga del D.D. n° 66 del 06/09/2011 relativo alla coltivazione e ricomposizione ambientale della cava calcarea ubicata in località Monte Maiulo*" completa di elaborati grafici ed immagini fotografiche raffiguranti l'attuale stato dei luoghi della cava *de qua*;

c. che l'istanza di proroga è stata formulata per un tempo pari a quello dell'autorizzazione attualmente vigente giusto DD. n.66/2011, ovvero per un tempo di 5 anni e 6 mesi;

d. che con la su menzionata istanza di proroga non è prevista alcuna modifica, ancorché non sostanziale, del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale già approvato in conferenza di servizi ed autorizzato con il richiamato decreto n.66/2011 s.m.i.;

e. che con la documentazione tecnica presentata in allegato all'istanza sono, viceversa, dettagliati gli interventi di recupero approvati ed autorizzati per la porzione di fronte posta a Nord-Ovest della cava ove, per passate attività di scavo abusive, all'esito della suddetta conferenza di servizi con il richiamato decreto n.66/2011 sono stati autorizzati soltanto interventi di ricomposizione ambientale.

Rilevato, altresì:

a. che, vista l'istanza di proroga prot. reg. n.683942 del 20.10.2016, questo Ufficio con prot. n.687185 del 21.10.2016 ha chiesto al Comune di Castel di Sasso (CE) il certificato di destinazione urbanistica riferito alle particelle catastali su cui ricade la cava, individuate al foglio di mappa n.11, part.lle nn. 43 (ex30/c), n.44 (ex 30/e), n.45 (ex 30/d), 42, 46, 47, 49, al fine di attualizzare il regime vincolistico gravante su di esse;

b. che, in riscontro a quanto sopra, il Comune di Castel di Sasso (CE) con pec del 27.10.2016, acquisita in pari data al prot. regionale n.703456, ha trasmesso il certificato di destinazione urbanistica n.3182 del 27.10.2016 recante anche il regime vincolistico gravante sulle aree di interesse;

c. che dalla predetta certificazione risulta che le aree su cui ricade il sito di cava in oggetto sono classificate, nel vigente strumento urbanistico comunale, come "*zona E agricola*" e sono gravate dai seguenti vincoli:

1. vincolo idrogeologico, ex art.23 L.R. 11/1996 s.m.i.;
2. vincolo paesaggistico, ex art.142 comma 1 lett. g) D.Lgs. n.42/2004 s.m.i.;
3. vincolo per il Rischio da frana – Area di Alta Attenzione (A4), ai sensi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno;
4. vincolo delle aree percorse dal fuoco, ex L. 353/2000 s.m.i., con riferimento alle particelle nn. 42, 43, 44, 45 "*… percorse dal fuoco in prossimità dell'apice superiore nella stagione estiva 2009 per una superficie di circa il 20%*";

d. che con riferimento al vincolo delle aree percorse dal fuoco, ex L. 353/2000 s.m.i., non segnalato dall'Amministrazione competente nel corso della richiamata conferenza di servizi

ta prot. n.444220 del 20.05.2010 e conclusasi il 02.08.2011 è necessario Amministrazione Comunale gli atti deliber to vincolo completi della documentazione cartografica su cui siano riportati i suoli e soprassuoli percorsi dall'incendio;

e. che, tuttavia, dalla dichiarazione resa nel predetto certificato di destinazione urbanistica n.3182 del 27.10.2016 ["*percorse dal fuoco in prossimità dell'apice superiore*"], e viste le planimetrie catastali del progetto autorizzato giusto decreto n.66/2011, si deve ritenere che le aree percorse dal fuoco siano al di fuori del perimetro di cava e, pertanto, non siano interessate dal progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale per il quale è fatta istanza di proroga;

f. che, nonostante il progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale non risulti modificato rispetto a quello approvato con la precedente conferenza di servizi ed autorizzato con decreto n.66/2011, ai fini del rilascio dell'eventuale proroga dell'autorizzazione estrattiva deve essere acquisita la conferma dei pareri ed il rinnovo delle autorizzazioni già rese dalle Amministrazioni competenti sul territorio;

g. che, altresì, devono essere rinnovate le procedure finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, ex art.146 del D.Lgs. n.42/2004 s.m.i., e per la Verifica di Assoggettabilità alla VIA, ex art.20 del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i.;

h. che, per quanto sopra, è necessario indire conferenza di servizi ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. n.241/1990 s.m.i. e per effetto del comma 2 dell'art.17 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.

Rilevato, infine:

a. che con pec del 01.04.2016, acquisita in pari data al prot. regionale n.225166, l'Ufficio AUA della Provincia di Caserta ha chiesto notizie in merito alle attività presso la cava in epigrafe ai fini della procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ex DPR 13.03.2013, n.59;

b. che con nota prot. n.243331 del 08.04.2016 questo Ufficio ha fornito notizie in merito alle attività presso il predetto sito estrattivo precisando che le stesse sono state autorizzate con decreto n.66/2011 s.m.i.;

c. che a tutt'oggi la scrivente UOD non ha ancora ricevuto alcuna determinazione conclusiva in merito al predetto procedimento AUA.

Preso atto:

a. che il sito di cava in epigrafe, alla località Monte Maiulo del comune di Castel di Sasso (CE), nella perimetrazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive ricade in Area Suscettibile di Nuove Estrazioni C06CE in cui, per effetto del combinato disposto di cui all'art.21, comma 3 lett. a), e dell'art.25, comma 1, delle Norme, non è stato possibile individuare un comparto estrattivo all'intorno della cava già esistente;

b. che per tali siti estrattivi sussistono le condizioni per l'applicazione di quanto previsto dall'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali (all'attualità: UOD *Gestione tecnico amministrativa delle cave miniere torbiere e geotermia*) con la Direttiva prot. n.857110 del 07.10.2009 recante "*… ulteriori indirizzi applicativi della L.R. n.54/1985 e ss.mm.ii., della L.R. n.14/2008 e delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)*";

c. che, in particolare, con la citata Direttiva sono stati forniti, tra l'altro, gli indirizzi applicativi delle NdA del PRAE per la prosecuzione dell'attività estrattiva nelle cave già autorizzate ai sensi della L.R. 54/1985 s.m.i. e ricadenti in "Area Suscettibile di Nuove Estrazioni", nel caso di mancata perimetrazione di comparti estrattivi intorno ad esse, prevedendo in tal caso l'applicazione della disciplina disposta dall'art.24, comma 3, ovvero dall'art.89, commi 4 e 5, delle medesime Norme;

d. che sia la previsione normativa di riferimento sopra richiamata (art.24, co. 3; art.89, commi 4 e 5 NdA del PRAE) che la stessa Direttiva prot. n.857110 del 07.10.2009 non prevedono una condizione di improrogabilità assoluta per il completamento degli interventi di coltivazione e ricomposizione ambientale.

Preso atto, altresì:

/1990 s.m.i., con il comma 1 dell'art.1 stabilisce che "*l'attività amministrativa determinati dalla legge ed è retta da crit* *di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza ….*";

b. che la medesima legge, al comma 2 del citato art.1 impone che "*la pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria*";

c. che la richiamata L. n.241/1990 s.m.i., al comma 2 dell'art.14 stabilisce che "*la conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione procedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici*";

d. che il succitato art.14 della L. n.241/1990 s.m.i., con il medesimo comma 2 prescrive altresì che "*quando l'attività del privato sia subordinata a più atti di assenso, comunque denominati, da adottare a conclusione di distinti procedimenti, di competenza di diverse amministrazioni pubbliche, la conferenza di servizi è convocata, anche su richiesta dell'interessato, da una delle amministrazioni procedenti*";

e. che la novella disciplina in materia di conferenza di servizi, ex D.Lgs. n.127/2016, con l'art.14bis della L. n.241/1990 s.m.i. prevede che la conferenza di servizi decisoria si possa svolgere "*... in forma semplificata ed in modalità asincrona, salvo i casi di cui ai commi 6 e 7*".

Ritenuto:

a. che per il sito di cava in oggetto debbano essere completati gli interventi di coltivazione e ricomposizione ambientale previsti dal progetto approvato in conferenza di servizi ed autorizzato dal Genio Civile di Caserta con decreto n.66/2011 s.m.i.;

b. che dagli atti d'Ufficio riferiti alla ditta in oggetto e dagli esiti delle attività di controllo, effettuate in cava a seguito del rilascio del provvedimento di autorizzazione estrattiva n.66/2011 s.m.i., emerge che il mancato rispetto della tempistica prevista dal cronoprogramma delle attività è connesso ad un rallentamento delle stesse non dipeso da incapacità imprenditoriali della ditta esercente, ma da fattori esterni come individuati al punto **b.** del CONSIDERATO;

c. che, per quanto sopra, sussistano le condizione per l'applicazione dell'art.12 della L.R. n.54/1985 s.m.i. rubricato "*Norme dell'autorizzazione*", in merito alla possibilità di proroga, non essendo previsto un divieto assoluto dalla disciplina normativa del PRAE.

Ritenuto, altresì:

a. che, per il perseguimento dei criteri di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, di cui al comma 1 dell'art.1 della L. 241/1990 s.m.i. e dell'art.97 della Costituzione, la conferenza di servizi indetta con la presente comunicazione si possa svolgere, ai sensi dell'art.14bis della L. n.241/1990 s.m.i., in forma semplificata ed in modalità asincrona tenuto conto del fatto che la proposta progettuale risulta immutata rispetto a quella già esaminata dalle Amministrazioni competenti sul territorio, le quali sono chiamate a valutare solo la nuova tempistica ai fini del rilascio della proroga per il completamento dello stesso progetto già autorizzato;

b. che, per quanto rappresentato nel RILEVATO ALTRESÌ, ai punti **d.**, **f.** e **g.**, e nel RILEVATO INFINE, é necessario che:

1. il Comune di Castel di Sasso (CE) trasmetta gli atti deliberativi di imposizione del vincolo delle aree percorse dal fuoco, ex L. n.353/2000 s.m.i., completi della documentazione cartografica su cui siano riportati i suoli e soprassuoli percorsi dall'incendio, con riferimento a quanto indicato nel certificato di destinazione urbanistica n.3182 del 27.10.2016;
2. la Beton Me.Ca. Srl attivi, presso le Amministrazioni competenti, la procedura ex art.146 del D.Lgs. n.42/2004 s.m.i. - finalizzata al rinnovo dell'Autorizzazione Paesaggistica – e la procedura ex art.20 del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i. in materia di Verifica di Assoggettabilità alla VIA;
3. che il SUAP del Comune di Castel di Sasso (CE), ovvero l'Ufficio AUA della Provincia di Caserta – ciascuno per le proprie competenze – trasmetta le determinazioni

ive del procedimento attivato dalla ditta proponente e finalizzato isizione dell'Autorizzazione Unica Ambientale

Visti:

- **a.** il D.P.R. n.128 del 09/08/1959 s.m.i.;
- **b.** la L.R. n.54 del 13/12/1985 s.m.i.;
- **c.** la L. n.241 del 07/08/1990 s.m.i.;
- **d.** la Delibera di G.R. di delega n.3153 del 12/05/1995;
- **e.** il D.Lgs. n.624 del 25/11/1996 s.m.i.;
- **f.** il D.Lgs. N.165 del 30/03/2001 s.m.i.;
- **g.** le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive del 19/06/2006;
- **h.** la Direttiva prot. n.857110 del 07.10.2009 recante "*… ulteriori indirizzi applicativi della L.R. n.54/1985 e ss.mm.ii., della L.R. n.14/2008 e delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)*" dell'allora Settore Ricerca e Valorizzazione di cave torbiere acque minerali e termali.

I N D I C E

conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. n.241/1190 s.m.i. e per gli effetti del comma 2 dell'art.17 delle NdA del PRAE, finalizzata ad acquisire sull'istanza di proroga dell'autorizzazione estrattiva – giusto DD. n.66/2011 s.m.i. – la conferma dei pareri ed il rinnovo delle autorizzazioni, già resi sul "*Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare in località Monte Maiulo del comune di Castel di Sasso (CE)*" della ditta Beton Me.Ca. Srl in occasione della precedente conferenza di servizi indetta dallo scrivente Ufficio con prot. n.444220 del 20.05.2010 e conclusasi il 02.08.2011.

La presente conferenza di servizi si svolgerà, ai sensi dell'art.14bis della L. n.241/1990 s.m.i., **in forma semplificata ed in modalità asincrona** tenuto conto del fatto che la proposta progettuale risulta immutata rispetto a quella già esaminata dalle Amministrazioni competenti sul territorio, le quali sono chiamate a valutare solo la nuova tempistica ai fini del rilascio della proroga per il completamento dello stesso progetto già autorizzato con decreto n.66/2011 s.m.i.

A tal fine, **si chiede alla Beton Me.Ca. Srl**, in qualità di ditta proponente, **di trasmettere a tutti gli Enti in indirizzo, entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione della presente, la documentazione già depositata presso questo Ufficio,** consistente nella "*Relazione tecnica e cronoprogramma a corredo della richiesta di proroga del D.D. n° 66 del 06/09/2011 relativo alla coltivazione e ricomposizione ambientale della cava calcarea ubicata in località Monte Maiulo*" completa di elaborati grafici ed immagini fotografiche raffiguranti l'attuale stato dei luoghi della cava *de qua*, **nonché copia dei seguenti elaborati costituenti il progetto autorizzato con il succitato decreto n.66/2011**:

1. Planimetria stato dei luoghi-Integrazione [All.07(di 35) DD.66-06/09/2011] *prot.058107 - 26.01.2011*
2. Planimetria di Progetto [All.09(di 35) DD. n.66-06/09/2011] *prot.985269 - 09.12.2010*
3. Rel. tecnica ricomposizione ambientale [All.17(di 35) DD. n.66-06/09/2011] *prot.985269 - 09.12.2010*
4. Relazione Agronomica – Forestale [All.18(di 35) DD. n.66-06/09/2011] *prot.404342 - 07.05.2010*
5. Planimetria recupero ambientale [All.19(di 35) DD. n.66-06/09/2011] *prot.985269 - 09.12.2010*

Alle Amministrazioni in indirizzo si rappresenta che lo stato dei luoghi attuale, a seguito degli interventi già realizzati, e lo stato di progetto a farsi – con l'autorizzazione della proroga - sono allegati rispettivamente come Tav.1 e Tav.2 alla *Relazione tecnica* trasmessa unitamente all'istanza di proroga e che la ditta trasmetterà agli Enti.

Le stesse Amministrazioni potranno, pertanto, confrontare lo stato attuale del progetto con quanto approvato nel corso della precedente conferenza di servizi ed autorizzato con il citato decreto n.66/2011.

Si precisa, altresì, che gli interventi di ricomposizione ambientale con rinverdimento delle microgradonature e del piazzale di cava risultano immutati rispetto a quanto già approvato ed autorizzato, secondo quanto descritto negli elaborati progettuali indicati ai punti **4.** e **5.** del precedente elenco.

Srl provvederà, quindi, a consegnare allo scrivente Ufficio le ricevute di , presso gli Enti, dei su menzionati elabo

Altresì, si chiede alla Beton Me.Ca. Srl di attivare, presso le Amministrazioni competenti, la procedura ex art.146 del D.Lgs. n.42/2004 s.m.i. - finalizzata al rinnovo dell'Autorizzazione Paesaggistica – e la procedura ex art.20 del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i. in materia di Verifica di Assoggettabilità alla VIA.

La ditta proponente provvederà, quindi, a dare comunicazione allo scrivente Ufficio dell'attivazione delle su menzionate procedure trasmettendo anche, su supporto digitale, la relativa documentazione completa

Al Comune di Castel di Sasso (CE) si chiede di trasmettere gli atti deliberativi di imposizione del vincolo delle aree percorse dal fuoco, ex L. n.353/2000 s.m.i., completi della documentazione cartografica su cui siano riportati i suoli e soprassuoli percorsi dall'incendio, con riferimento a quanto indicato nel certificato di destinazione urbanistica n.3182 del 27.10.2016.

Si chiede, infine, al SUAP del Comune di Castel di Sasso (CE), ovvero all'Ufficio AUA della Provincia di Caserta – ciascuno per le proprie competenze – trasmetta le determinazioni conclusive del procedimento attivato dalla ditta proponente e finalizzato all'acquisizione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

La documentazione e gli elaborati progettuali relativi all'intervento in oggetto sono depositati presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento, in Via Cesare Battisti n.30, terzo piano. Ai sensi degli artt. 7 e 9 della L. 241/1990 s.m.i., " … *i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti* …" e " … *qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio …*" dalla proposta progettuale in discussione potranno prendere visione della documentazione tecnica (art.10, L.241/1990 s.m.i.) e potranno partecipare alla conferenza di servizi, presentando eventuali osservazioni scritte. Su tali osservazioni la conferenza si esprimerà motivatamente. Le associazioni e/o i comitati potranno partecipare e presentare osservazioni attraverso un proprio rappresentate legittimato o delegato.

L'Avviso relativo alla presente comunicazione di indizione della conferenza di servizi in oggetto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), nella sezione "Parte Prima – Atti della Regione" ed all'Albo Pretorio del Comune di Castel di Sasso (CE).

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Mele Rita con ufficio ubicato al terzo piano della sede regionale sita in via Cesare Battisti n. 30, contattabile ai seguenti recapiti: e-mail: rita.mele@regione.campania.it (preferibilmente), telefono 0823/553301 / 302.

Ing. Sergio Caiazzo

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Agli utenti tutti

AVVISO DI RETTIFICA DGRC N.771 DEL 28/12/2016

Si comunica che nell'allegato disciplinare alla DGRC n.771/2016 al paragrafo " Spese sostenute per convocazione per trapianto presso centri trapianto italiani al di fuori della regione Campania e all'estero" è stata aggiunto per mero errore materiale la dicitura" e all'estero", come risulta chiaro dalla lettura del suddetto paragrafo, che resta immutato. Le spese si riferiscono quindi ai cittadini residenti in regione Campania che si recano in altre regioni d'Italia a prescindere dai requisiti previsti al punto d e al punto f del suddetto disciplinare per convocazione per trapianto.
Pertanto dal paragrafo va rimossa la dicitura " e all'estero"

Documento firmato da:
LUCIANO SAGLIOCCA
REGIONE
CAMPANIA/03516070632

COMUNE DI TEANO
C.F. 80005990611

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 53 DEL 22/10/2016

OGGETTO : MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA E L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA (SIAD)

IL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERA DI C.C. N. 53 DEL 22/10/2016 HA APPROVATO LA MODIFICA ALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO COUMNALE PER LA DISCIPLINA E L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA DEL VIGENTE S.I.A.D. DEL COMUNE DI TEANO APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 36 DEL 26/9/2008 ESECUTIVA A NORMA DI LEGGE E DOTATO DI PARERE DI CONFORMITA' AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. N. 1/2000, CON DECRETO REGIONALE DIRIGENZIALE N. 364 DEL 27/11/2008
IL NUOVO ART. 13 APPROVATO CON DELIBERA DI CC. 53/2016 RECITA :

1 FUORI DAL CENTRO STORICO I PIANI ADIBITI E/O DESTINATI AD ATTIVITA' COMMERCIALE POSSONO AVERE UNA ALTEZZA UTILE NON INFERIORE A 2.80 ML., MENTRE TALE LIMITE E' RIDOTTO A 2.40 ML. PER I LOCALI DI TALI ATTIVITA' ADIBITI E/O DESTINATI A DISIMPEGNI, BAGNI GABINETTI E RIPOSTIGLI.
2 L'ALTEZZA UTILE NETTA E' MISURATA SECONDO LE VIGENTI REGOLE EDILIZIE .
3 NEL CENTRO STORICO E' PREVISTA LA DEROGA ALLA PRECEDENTE NORMA RELATIVA ALLE ALTEZZE INTERNE DEI LOCALI DA DESTINARE AL COMMERCIO AL DETTAGLIO, NEL RISPETTO DEL LIMITE MINIMO FISSATO DALLA NORMATIVA REGIONALE.
4 LE MINORI ALTEZZE DI CUI AL PRECEDENTE COMMA POSSONO ESSERE AUTORIZZATE4 SOLO PER I LOCALI ESISTENTI, ANCHE INTERESSATI DAGLI INTERVENTI EDILIZI CONSENTITI DAL VIGENTE PIANO URBANISTICO COMUNALE E DAL PIANO DI RECUPERO .

Il Coordinatore dell'Area Infrastrutture
Ing. Tommaso Compagnone

COMUNE DI SAN CIPRIANO D'AVERSA
(Prov. di Caserta)
C.F. 81001670611e P.I. 02331890612

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

COPIA

N° 57 del 29.09.2016

OGGETTO: Aggiornamento dello strumento d'intervento per l'apparato distributive SIAD)
in forma semplificata-Art.10, comma 1, della L.R. N.1/2014 e s.m.i.

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di settembre alle ore 18,00 nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg.

N. D'Ord.	NOME	COGNOME	PRESENTI	ASSENTI
1	VINCENZO	CATERINO	X	
2	ANTONIO	COPPOLA	X	
3	INES	DELLA GATTA	X	
4	PAOLO	INFANTE		X
5	STEFANIA	PAROLA	X	
6	RACHELE	SERAO	X	
			5	1

Partecipa alla seduta il Segretario Generale: D.ssa Maria Grazia Fontana

Il Presidente Dr. Vincenzo Caterino in qualità di Sindaco dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento in oggetto.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

PREMESSA:

CHE il Comune di San Cipriano d'Aversa è dotato dello STRUMENTO D'INTERVENTO PER L'APPARATO DISTRIBUTIVO (SIAD) vigente, approvato con delibera di C.C. n. 02 del 26/02/2001 prot.n°2979, ai sensi dell'art.13 della L.R. 01/2000 e successiva deliberazione di G.M. n.20 del 13/02/2002 prot.n°1674 di Dichiarazione di conformità del SIAD con gli strumenti urbanistici vigenti, ammesso al Visto di Conformità dalla Regione Campania con Deliberazione della G.R.C. n.1107 del 25/02/2002;

CHE ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 114/98 i criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale sono fissati con legge regionale;

CHE la L.R. della Campania 09.01.2014, n. 1, in vigore dal 11.01.2014, integrata dall'art. 12 della L.R. 25.02.2014, n. 10:

- ha introdotto la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale, in virtù delle competenze conferite alle regioni in materia di commercio, ai sensi delle potestà legislative previste dall'art. 117 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n. 3 del 2001;
- all'art. 10 prevede che i Comuni hanno l'obbligo di dotarsi di uno specifico strumento d'intervento per l'apparato distributivo che costituisce strumento integrato agli strumenti di pianificazione comunale;

CHE successivamente, a mezzo del Decreto Dirigenziale del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività produttive della Giunta Regionale della Campania n. 997 del 30.10.2014 è stata approvata la Circolare recante, fra l'altro, le indicazioni per l'aggiornamento, in forma semplificata, dello strumento d'intervento per l'apparato distributivo alla legge regionale n. 1/2014;

CHE tale aggiornamento del SIAD in forma semplificata può essere effettuato previa delibera della Giunta Municipale che effettui un atto di ricognizione delle parti del SIAD che non siano più rispondenti alla disciplina sopravvenuta e, quindi, divenuti inefficaci e suscettibili di disapplicazione. Tale aggiornamento del SIAD in forma semplificata soddisfa gli obblighi a carico dei Comuni stabiliti all'art.10, comma 1, della L.R. 1/2014, alle seguenti condizioni:

a) che la delibera non innovi le scelte di localizzazione degli esercizi commerciali diversamente da quanto già stabilito nel vigente SIAD;
b) che la delibera recepisca le previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale;
c) che, per le parti del SIAD ormai inefficaci, la delibera effettui il rinvio alle intervenute norme regionali, statali e comunitarie precedentemente illustrate in premessa;
d) che il SIAD oggetto dell'atto di aggiornamento sia vigente;
e) che la delibera precisi che eventuali differenti interventi comunali sul vigente SIAD potranno essere effettuati secondo le norme regionali.

ESSENDO presente nel territorio di questo Comune UNA sola MEDIA STRUTTURA DI VENDITA, la ricognizione può esaurirsi nella specificazione che segue:

- SONO presenti ed operanti nel territorio comunale n.1 MEDIE STRUTTURE DI VENDITA - M2 A/M, e precisamente autorizzata con Atto n. 02 in data 27/11/2002, con sede in Via E. Fieramosca ai civici 37/39 per mq. 2.500 di superficie di vendita.

Il sottoscritto responsabile dell'istruttoria ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e s.m.i. attesta che la parte narrativa, i fatti, gli atti citati e le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate, e qiundi redatta sotto la propria responsabilità tecnica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

F.to Ing. Giovanni Serao

Alla stregua del risultato dell'istruttoria, il sottoscritto Sindaco sottopone alle determinazioni della Giunta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
VISTO il vigente Statuto Comunale;
VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;
VISTO il D.Lgs 114/98 e la L.R. 1/2014 e s.m.i.;

PROPONE ALLA GIUNTA

DI DELIBERARE :

1) APPROVARE la premessa narrativa che, per espresso richiamo, qui si intende integralmente riportata;

2) PRENDERE ATTO, ai sensi e per gli effetti della nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale recata dalla L.R. n.1/2014, dalla Circolare Regionale approvata con D.D. n.373/2014, sostituita dalla Circolare Regionale approvata con D.D. n.997/2014, nonché dai Decreti Dirigenziali n.55/2014 e n.295/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania:

a) che sono prive di efficacia le parti dello strumento di intervento per l'apparato distributivo che stabiliscano:

1. la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;
2. il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
3. il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;
4. i limiti territoriali o i vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali;
5. l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni dei diversi esercizi commerciali;
6. la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;
7. le restrizioni o i divieti che impediscono la realizzazione delle strutture commerciali (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, grandi strutture di vendita e mercati su aree private) nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive di beni o servizi (quali le zone "D"), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, fatto salvo il rispetto delle norme previste dalla L.R. 1/2014;

b) che i procedimenti amministrativi, di natura commerciale ed urbanistica, delle strutture di vendita sono disciplinati secondo quanto stabilito dalla Circolare Regionale n. 373 del 03/06/2014 del

Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;

c) che l'unico punto di accesso in riferimento ai procedimenti amministrativi delle attività commerciali è costituito dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP);
d) che le norme igienico-sanitarie delle attività commerciali sono disciplinate dai Regolamenti n. 852/2004/CE e n. 853/2004/CE;
e) che l'insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;
f) che le medie strutture di vendita sono realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive (di beni e/o di servizi), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;
g) che l'apertura degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti è autorizzata con le medesime procedure e secondo gli stessi criteri di localizzazione previsti per le medie strutture di vendita, con l'unica differenza che i relativi standard qualitativi, urbanistici e commerciali, sono calcolati con riferimento alla superficie lorda della struttura distributiva e non alla superficie netta di vendita;
h) che l'apertura dei mercati su aree private è ammessa nelle aree a destinazione commerciale che siano di estensione sufficiente all'insediamento di tali attività;
i) che gli insediamenti commerciali sono comunque realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate alle strutture produttive (di beni e/o di servizi), alle attività terziarie ed alle attività connesse, fatto salvo l'eventuale espresso diniego verso tali interventi previsto nello strumento urbanistico generale;
j) che l'apertura degli esercizi commerciali nelle zone territoriali destinate ad attività produttive (di beni o servizi) che sono comprese nella perimetrazione delle aree di sviluppo industriale (ASI) è sempre ammessa, anche se la funzione commerciale non è terminologicamente codificata nel piano territoriale urbanistico dell'ASI, con la sola eccezione del caso in cui essa sia espressamente vietata da detto strumento urbanistico;
k) che le modalità di svolgimento delle attività commerciali, della vendita di prodotti alimentari e dell'esercizio delle attività commerciali nei giorni domenicali e festivi sono disciplinate dalla L.R. n. 1/2014 e dalla Circolare approvata con il Decreto Dirigenziale n. 373/2014;
l) che la durata delle autorizzazioni per i posteggi su aree pubbliche e le proroghe di quelle vigenti sono regolate dagli artt. 32 e 46 della L.R. n. 1/2014;
m) che la modulistica da utilizzare per la compilazione delle domande di autorizzazione e per le segnalazioni certificate di inizio attività delle attività commerciali è quella approvata dai Decreti Dirigenziali nn. 55 e 295 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania.

3) CHE, essendo presente nel territorio di questo Comune una sola media struttura di vendita, la ricognizione può esaurirsi nella
specificazione che segue:

- SONO presenti ed operanti nel territorio comunale n.1 MEDIE STRUTTURE DI VENDITA - M2 A/M, e precisamente autorizzata con Atto n. 02 in data 27/11/2002, con sede in Via E. Fieramosca ai civici 37/39 per mq. 2.500 di superficie di vendita.

DISPORRE DI:

a) non innovare le scelte di localizzazione degli esercizi commerciali diversamente da quanto già stabilito nel vigente SIAD;
b) recepire le previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale;
c) effettuare, per le parti dello SIAD divenute ormai inefficaci, il rinvio alle intervenute norme regionali, statali e comunitarie;
d) dare atto che lo SIAD oggetto dell'atto di aggiornamento è vigente;
e) precisare che eventuali differenti interventi comunali sul vigente SIAD potranno essere effettuati secondo le norme regionali;

DARE ATTO che l'aggiornamento dello SIAD a mezzo del presente atto di ricognizione soddisfa gli obblighi a carico dei comuni stabiliti all'art. 10, comma 1, della L.R. 1/2014;

INCARICARE il Dirigente dello SUAP di inviare il presente atto di ricognizione alla Direzione Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;

DARE ATTO che la presente proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa nè diminuzione di entrata, sichhè non è soggetta al parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA — IL SINDACO

F.to Ing. Giovanni Serao — F.to Dott. Vincenzo Caterino

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'antescritta proposta di deliberazione;

SENTITO il Segretario Generale nella funzione prevista dall'art. 97 comma 4 lett. A) T.U.E.L. n. 267/2000;

RITENUTO di provvedere in conformità alla proposta;

-Acquisiti i prescritti pareri, ai sensi dell'art,49 D.L.vo 267/00;

Pareri ex art. 49 D.L.vo 267/2000

Parere favorevole di regolarità tecnica	Il Responsabile dell'Area Tecnica F.to Ing. Giovanni Serao	
Parere favorevole di regolarità contabile	Il Responsabile del Servizio Finanziario Annunziata Martino	L'atto non comporta impegno di spesa.

AD UNANIMITÀ dei voti resi nei modi e forme di legge :

DELIBERA

1) E' approvata l'antescritta proposta di deliberazione, il cui dispositivo di seguito si riporta:

- approvare la premessa narrativa che, per espresso richiamo, qui si intende integralmente riportata;
- prendere atto, ai sensi e per gli effetti della nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale recata dalla L.R. 1/2014, dalla Circolare Regionale approvata con D.D. n.997/2014, nonché dai Decreti Dirigenziali n.55/2014 e n.295/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania, che:

a) che sono prive di efficacia le parti dello strumento di intervento per l'apparato distributivo che stabiliscano:

1. la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;
2. il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
3. il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;
4. i limiti territoriali o i vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali;
5. l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni dei diversi esercizi commerciali;
6. la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;
7. le restrizioni o i divieti che impediscono la realizzazione delle strutture commerciali (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, grandi

strutture di vendita e mercati su aree private) nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive di beni o servizi (quali le zone "D"), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, fatto salvo il rispetto delle norme previste dalla L.R. 1/2014;

b) che i procedimenti amministrativi, di natura commerciale ed urbanistica, delle strutture di vendita sono disciplinati secondo quanto stabilito dalla Circolare Regionale n. 373 del 03/06/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;
c) che l'unico punto di accesso in riferimento ai procedimenti amministrativi delle attività commerciali è costituito dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP);
d) che le norme igienico-sanitarie delle attività commerciali sono disciplinate dai Regolamenti n. 852/2004/CE e n. 853/2004/CE;
e) che l'insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;

f) che le medie strutture di vendita sono realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive (di beni e/o di servizi), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;
g) che l'apertura degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti è autorizzata con le medesime procedure e secondo gli stessi criteri di localizzazione previsti per le medie strutture di vendita, con l'unica differenza che i relativi standard qualitativi, urbanistici e commerciali, sono calcolati con riferimento alla superficie lorda della struttura distributiva e non alla superficie netta di vendita;
h) che l'apertura dei mercati su aree private è ammessa nelle aree a destinazione commerciale che siano di estensione sufficiente all'insediamento di tali attività;
i) che gli insediamenti commerciali sono comunque realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate alle strutture produttive (di beni e/o di servizi), alle attività terziarie ed alle attività connesse, fatto salvo l'eventuale espresso diniego verso tali interventi previsto nello strumento urbanistico generale;
j) che l'apertura degli esercizi commerciali nelle zone territoriali destinate ad attività produttive (di beni o servizi) che sono comprese nella perimetrazione delle aree di sviluppo industriale (ASI) è sempre ammessa, anche se la funzione commerciale non è terminologicamente codificata nel piano territoriale urbanistico dell'ASI, con la sola eccezione del caso in cui essa sia espressamente vietata da detto strumento urbanistico;
k) che le modalità di svolgimento delle attività commerciali, della vendita di prodotti alimentari e dell'esercizio delle attività commerciali nei giorni domenicali e festivi sono disciplinate dalla L.R. n. 1/2014 e dalla Circolare approvata con il Decreto Dirigenziale n. 373/2014;

l) che la durata delle autorizzazioni per i posteggi su aree pubbliche e le proroghe di quelle vigenti sono regolate dagli artt. 32 e 46 della L.R. n. 1/2014;

m) che la modulistica da utilizzare per la compilazione delle domande di autorizzazione e per le segnalazioni certificate di inizio attività delle attività commerciali è quella approvata dai Decreti Dirigenziali nn. 55 e 295 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania.

2) CHE, essendo presente nel territorio di questo Comune una sola media struttura di vendita, la ricognizione può esaurirsi nella
specificazione che segue:

- SONO presenti ed operanti nel territorio comunale n.1 MEDIE STRUTTURE DI VENDITA - M2 A/M, e precisamente autorizzata con Atto n. 02 in data 27/11/2002, con sede in Via E. Fieramosca ai civici 37/39 per mq. 2.500 di superficie di vendita.

3) DISPORRE DI:

a) non innovare le scelte di localizzazione degli esercizi commerciali diversamente da quanto già stabilito nel vigente SIAD;
b) recepire le previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale;
c) effettuare, per le parti dello SIAD divenute ormai inefficaci, il rinvio alle intervenute norme regionali, statali e comunitarie;
d) dare atto che lo SIAD oggetto dell'atto di aggiornamento è vigente;
e) precisare che eventuali differenti interventi comunali sul vigente SIAD potranno essere effettuati secondo le norme regionali;

4) DARE ATTO che l'aggiornamento dello SIAD a mezzo del presente atto di ricognizione soddisfa gli obblighi a carico dei comuni stabiliti all'art. 10, comma 1, della L.R. 1/2014;

5) INCARICARE il Dirigente dello SUAP di inviare il presente atto di ricognizione alla Direzione Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;

6) DARE ATTO che la presente proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa nè diminuzione di entrata, sichhè non è soggetta al parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d. Lgs. 267/2000 d s.m.i. .

Il presente provvedimento, con separata votazione ad esito unanime, è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 frl D.lgs. 267/2000.

Il verbale viene cosi sottoscritto

Il Sindaco
F.to Dr. Vincenzo Caterino

Il Segretario Generale
F.to D.ssa Maria Grazia Fontana

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune, ex art.124 del T.U. e art.32 della legge n.69/2009 e ss.mm.ii., giorni 15 consecutivi a partire dal 10.10.2016

Li 10.10.2016

Il Responsabile del servizio
F.to Sig. Francesco Cecoro

Il Segretario Generale
F.to D.ssa Maria Grazia Fontana

Dichiarata immediatamente eseguibile-Art.134-comma 4- D.L.vo 267/2000.

Li 10.10.2016

Il Segretario Generale
F.to D.ssa Maria Grazia Fontana

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Li 10.10.2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa Maria Grazia Fontana

COMUNE DI ISCHIA (Provincia di Napoli)

Comune di Ischia. C.F. 00643280639. Delibera di Consiglio Comunale n° 28 del 18.11.2016 ad oggetto: “Lavori urgenti per la sistemazione idrogeologica di Via Tirabella in Località Pilastri del Comune di Ischia”. APPROVAZIONE VARIANTE AL PRG.

IL RESPONSABILE DEI LAVORI PUBBLICI

RENDE NOTO

CHE con Delibera di Consiglio n°28 del 18.11.2016 è stata approvata, ai sensi dell’art. 19 del 327/2001 e ss. mm. ed ii., la variante semplificata al PRG vigente per i “Lavori urgenti per la sistemazione idrogeologica di Via Tirabella in Località Pilastri del Comune di Ischia”;

CHE ai sensi dell’art. 3, comma 6 del Regolamento Regionale n°5/2011 l’avviso di avvenuta approvazione della variante in oggetto è pubblicata all’Albo Pretorio e sul sito istituzionale www.comuneischia.it e sul B.U.R.C.

IL RESPONSABILE LAVORI PUBBLICI

ING. FRANCESCO FERMO

COMUNE DI BARANO D'ISCHIA
Codice Fiscale 83000730636
Decreto n. 3/2016

AUTORIZZAZIONE PER L'UTILIZZO, IL CONFEZIONAMENTO, IL TRASPORTO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DELLE ACQUE TERMALI E LORO DERIVATI PER LA PRODUZIONE DI COSMETICI

(Legge Regionale della Campania n° 8/2008 e ss.mm.ii.)

IL SINDACO

PREMESSO CHE

- la società LEONIC S.R.L., con sede in Barano d'Ischia (NA) alla via Maronti n. 42, cod. fiscale / P.IVA 01421800630, legalmente rappresentata dal Sig. Iacono Domenico nato a Ischia (Na) il 13/06/1946, codice fiscale CNIDNC46M13E329H, esercita l'attività di stabilimento termale e piscina termale all'insegna "Parco Smeraldo Terme", con luogo di esercizio sito in questo Comune, alla via Maronti n. 42;

- la predetta società è munita di autorizzazione per l'esercizio dell'attività di cui sopra, rilasciata con Decreto sindacale n. 10733 del 03/12/1994, previo nulla osta del Ministero della Sanità, concesso con provvedimento n. 1627 del 13/04/1977, con cui, in particolare, si stabiliva che nello stabilimento summenzionato "*verrà utilizzata, per cure consistenti in bagni in vasca e in piscina, fanghi, inalazioni, aerosol, irrigazioni ginecologiche e massaggi, l'acqua minerale ipertermale salso-solfato-alcalino-terrosa, che sgorga nella concessione mineraria "Maronti Marina"*";

- la Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento - Sviluppo Attività Settore Secondario - Settore ricerca e valorizzazione di cave, torbiere, acque minerali e termali con provvedimento prot. 0041009/2006 del 16/01/2006 comunicava il nulla osta all'utilizzazione delle acque termominerali provenienti dalla concessione denominata "Maronti Marina" per quanto attiene gli usi previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1819 del 08/04/2004;

Vista l'istanza, acquisita al prot. gen. di questo Ente al n. 3514 del 27/05/2015, con la quale la società LEONIC S.R.L., in persona del legale rappresentante p.t. Sig. Iacono Domenico, chiedeva il rilascio dell'autorizzazione per l'utilizzo, il confezionamento, il trasporto e la commercializzazione delle acque termo-minerali naturali di cui alla concessione "Maronti Marina", per la produzione di cosmetici;

Visto che, con dichiarazione acquisita al prot. gen. di questo Ente al n. 3515 del 27/05/2015, la società LEONIC S.R.L. autocertificava che:

- le acque termominerali vengono emunte tramite una pompa sommersa collegata ad un rubinetto di acciaio inox sterilizzato a fiamma;
- i contenitori usati per il trasporto delle acque sono idonei a contenere alimenti destinati all'uso umano e sono muniti di dispositivo di chiusura ermetica;
- sui contenitori delle acque risultano applicate delle etichette con indicazione della denominazione dello stabilimento termale di provenienza e degli estremi della concessione per lo sfruttamento delle acque e dell'autorizzazione rilasciata per l'uso specifico;
- sulle etichette applicate sui contenitori risulta indicato che le acque vengono utilizzate solo ai fini della produzione di cosmetici;

Preso atto che l'ASL Napoli 2 Nord - Dipartimento di prevenzione - Unità operativa di prevenzione collettiva ed igiene alimentare, con provvedimento prot. n. 140 del 23/08/2016, acquisito al

protocollo generale di questo Ente al n. 5346 in data 23/08/2016, esprimeva parere favorevole in relazione all'istanza di autorizzazione della società LEONIC S.R.L.;

Vista la nota acquisita al prot. gen. di questo Ente al n. 5359 del 24/08/2016, con la quale la società LEONIC S.R.L., in persona del legale rappresentante p.t. Sig. Iacono Domenico, ha comunicato il nome della Ditta che si occuperà della produzione dei cosmetici utilizzando l'acqua termo-minerale della concessione in parola;

Ritenuto, pertanto, doversi procedere al rilascio della richiesta autorizzazione per l'utilizzo, il confezionamento, il trasporto e la commercializzazione delle acque termali e loro derivati, provenienti dalla concessione "Maronti Marina" per la produzione di cosmetici;

VISTI

- il R.D. n. 1265/1914 e ss.mm.ii.;
- il R.D. n. 1294/1919 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 616/1977 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale della Campania n. 13 del 08/03/1985;
- la Deliberazione della Giunta regionale Campania n. 1819 del 08/10/2004;
- la Legge regionale della Campania n. 8 del 29/07/2008 e ss.mm.ii.;
- il regolamento di attuazione n. 10/2010 della L.R. n. 8/2008, approvato con Decreto presidenziale n. 95 del 09/04/2010;
- la Legge regionale della Campania n. 8 del 22/07/2009;
- il Regolamento CE n. 1223/2009 ed il D.Lgs. 204/2015 recante la relativa disciplina sanzionatoria per eventuali violazioni;
- il D.Lgs. n. 267/2000

D E C R E T A

di autorizzare la Società LEONIC S.R.L., con sede in Barano d'Ischia (NA) alla via Maronti n. 42, cod. fiscale / P.IVA 01421800630, in persona del legale rappresentante p.t. Sig. Iacono Domenico, nato a Ischia (Na) il 13/06/1946, codice fiscale CNIDNC46M13E329H, all'utilizzo, il confezionamento, il trasporto e la commercializzazione delle acque termali e loro derivati per la produzione di cosmetici.
L'utilizzo delle acque è strettamente vincolato a tutte le norme vigenti in materia e, in particolare, alle disposizioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale n. 1819 del 08/10/2004 e nel regolamento CE 1223/2009.
La presente autorizzazione potrà essere revocata per abuso del titolare o per sopraggiunta carenza anche di uno solo dei requisiti posti a base del rilascio o per motivi igienico/sanitari o per ragioni di ordine e sicurezza pubblica o per inosservanza delle prescrizioni cui essa è vincolata.
Copia del presente decreto sarà inviata alla Giunta Regionale della Campania – Settore Assistenza Sanitaria, all'ASL NA/2 Nord, pubblicata nei modi e termini di legge sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmessa al Ministero della Sanità.
Barano d'Ischia, lì 06 settembre 2016

IL SINDACO
Dott. Paolino Buono

Firmato da:Buono Paolino
Ruolo:SINDACO DEL COMUNE DI BARANO D'ISCHIA
Data: 15/12/2016 09:41:14

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale
n. 1 del 2 Gennaio 2017
(L.R. 7.2.1994, n. 8 – L.R. 27.1.2012, n.1) PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Decreto n.230 Napoli 20.12.2016

Oggetto: Indizione conferenza programmatica, art. 68, D.L.vo n. 152/2006, su proposte di riperimetrazioni in variante al vigente P.S.A.I..

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso

che la legge regionale n. 8/94 ha disciplinato la specifica materia della "Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino Regionali;

che il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ha adottato con delibera n.45 del 2.8.2016 la proposta di riperimetrazione di aree a pericolosità e rischio da frana nell'ambito di porzione del territorio comunale di Pagani;

con delibere n.88,90 e 81 tutte del 29.11.2016 ha adottato le proposte di riperimetrazione di aree a pericolosità e rischio idraulico e da frana nell'ambito di porzione del territori comunali di Sirignano, Montoro e Castel San Giorgio - Adozione di proposte di variante al vigente PSAI;

Preso atto

che le delibere in questione sono state trasmesse all'Unità Operativa Dirigenziale, Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa del suolo, bonifica ed irrigazioni, per gli adempimenti di competenza con nota n.2304 del 23.8.2016 e n.3372 del 5.12.2016;

che il Comune di Pagani con nota PEC acquisita agli atti in data 09.11.2016 sotto il n.3111 ha comunicato che, per disguidi interni l'avviso di pubblicazione della proposta approvata il 2.8.2016 con delibera di Comitato Istituzionale n.45 ed inviata con nota 23.04 del 23.8.2016, non è stato pubblicato all'albo pretorio e che a tanto si è provveduto solo in data 07.11.2016;

che è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex art. 68 del d.lgs 152/2006, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania, della Provincia di Salerno e dei comuni interessati, nel merito alla citata delibera di Comitato Istituzionale n.45 del 2.8.2016 e nn.88,90 e 81 del 29.11.2016;

Visti:

- l'art. 17 e l'art. 20, della legge n. 183/89, così come ripresi dagli art. 66 e 67 del D.lg. 152/06;
- l'art. 5, della legge regionale n. 8/94, integrato con l'art. 41, co.23 della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008;
- l'art. 1 della legge n. 13/09;
- il vigente PSAI dell'AdB Regionale della Campania Centrale;
- l'art. 68 del d.lg.vo 152/06;
- l'art. 4, co. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- la L.R. n. 1/2012;
- il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n.131 del 30.05.2014;
- la legge n.221 del 28.12.2015 e le note di questa Autorità dio Bacino n.25 del 7.1.2016, n.446 del 15.2.2016 e n.590 del 1.3.2016, in merito al doveroso prosieguo nell'attuale fase di regime transitorio;
- TENUTO CONTO della Circolare del Ministero dell'Ambiente – Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque n.2016.0100189 del 21.3.2016 in cui, pur nella sopravvenuta vigenza della legge 28.12.2015 n.221, nelle more del D.M. attuativo, si ritiene che le Autorità di Bacino Regionali "debbano continuare ad operare per garantire il corretto esercizio delle funzioni ad esse attribuite (anche per quanto riguarda l'aggiornamento dei Piani Stralcio di Bacino ovvero l'espressione dei pareri di competenza)".
  la delibera di Giunta Regionale n.81 del 09.03.2016;

la delibera del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale n.45 del 2.8.2016 e 88,90 e 81 del 29.11.2016;

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica per la proposta di riperimetrazione di aree a pericolosità e rischio da frana nell'ambito di porzioni dei territori comunali di Pagani, Sirignano, Montoro e Castel San Giorgio;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dalla Segreteria Tecnica Operativa nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dalla medesima

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

1) **DI** indire, ai sensi dell'art.68 del d.lgs 152/06, la Conferenza Programmatica sulle: proposte di riperimetrazioni di aree a pericolosità e rischio idraulico e da frana nell'ambito di porzioni dei territori comunali di Pagani, Sirignano, Montoro e Castel San Giorgio e che di detta adozione è stato dato Avviso sul BURC n.58 del 5.9.2016 e n.84 del 12.12.2016;
2) **DI** dare comunicazione mediante avviso allegato al presente decreto, da pubblicare sul B.U.R.C., della data di indizione, luogo, nonché procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica.
3) **DI** inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici Unità Operativa Dirigenziale, Servizio Geologico e Coordinamento sistemi integrati difesa del suolo, bonifica ed irrigazioni della Regione Campania, alla Provincia di Salerno, al comune di Nocera Superiore per gli adempimenti di rispettiva competenza.
4) **DI** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Responsabile P.O.
Comitato Tecnico e Istituzionale
Luigi Beracci

Il Segretario Generale

F.TO AVV. LUIGI STEFANO SORVINO

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale
n. 1 del 2 Gennaio 2017
(L.R. 7.2.1994, n. 8 – L.R. 27.1.2012, n.1) PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Il Segretario Generale

Oggetto: Indizione conferenza programmatica, art. 68 D.L.vo n. 152/2006, su proposta di riperimetrazione in variante al vigente P.S.A.I. (Allegato al Decreto n.230 del 20.12.2016);

AVVISO

Il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ha adottato con delibera ha adottato con delibera n.45 del 2.8.2016 la proposta di riperimetrazione di aree a pericolosità e rischio idraulico e da frana nell'ambito di porzione del territorio comunale di Pagani;
con delibere nn.88,90 e 81 tutte del 29.11.2016 ha adottato le proposte di riperimetrazione di aree a pericolosità e rischio idraulico e da frana nell'ambito di porzione del territori comunali di Sirignano, Montoro e Castel San Giorgio - Adozione di proposte di variante al vigente PSAI;

Il Responsabile Unico del Procedimento, per la proposta di riperimetrazione, di cui sopra, è un funzionario tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale.

Ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di riperimetrazione in parola e della verifica della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica, prevista dall'art.68 del D.lgs. 152/2006, per il **giorno 17.01.2017 alle ore 10,00** presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, in Napoli, Piazzetta G. Fortunato, 10**,** alla quale partecipano l'Autorità di Bacino, la Direzione Generale per il Governo del Territorio, la Direzione Generale dei Lavori Pubblici – Unità Operativa Dirigenziale Servizio Geologico e Coordinamento sistemi integrati difesa del suolo, bonifica ed irrigazioni della Regione Campania, le Province di Avellino e Salerno, i comuni di Pagani, Sirignano, Montoro e Castel San Giorgio.

La Conferenza Programmatica esprime un parere sulla Proposta di riperimetrazione, in variante al Piano Stralcio, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.
La Conferenza è presieduta dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale. Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure attraverso un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il legale rappresentante di ciascuno degli Enti interessati;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno delle osservazioni scritte che intendono formulare;
- su ciascuna osservazione espressa, l'Autorità di Bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura del Segretario Generale;
- la documentazione relativa alla Proposta, unitamente agli atti deliberativi del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, è già stata depositata presso:
  1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, in Napoli Piazzetta G. Fortunato 10;
  2. la sede della Provincia di Avellino e Salerno;

3. l'Unità Operativa Dirigenziale Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni della Regione Campania via De Gasperi, 28, Napoli 4° piano;
4. i Comuni di Pagani, Sirignano, Montoro e Castel San Giorgio;

- gli elaborati relativi alla proposta di riperimetrazione, unitamente alla delibera del Comitato Istituzionale sono stati resi disponibili per 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC dell'avviso di adozione delle proposte di riperimetrazione da parte del Comitato Istituzionale, ovvero dal 12.12.2016 dalle ore 9.00 alle ore 13,00 di tutti i giorni, affinché chiunque potesse prenderne visione e consultare la documentazione;
- presso ogni sede di consultazione è stato predisposto un registro sul quale annotare le richieste di visione e/o di copia degli atti;
- osservazioni alle proposte di riperimetrazione possono essere presentate anche in sede di Conferenza Programmatica;
- il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui all'art. 18, co. 9, della Legge 183/89 ripreso dall'art. 68 co. 4 d.lgs 152/2006;
- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione delle riperimetrazioni e della conseguente variante al vigente P.S.A.I..

Il Responsabile P.O.
Comitato Tecnico e Istituzionale
Luigi Beracci

Il Segretario Generale
Avv.Luigi Stefano Sorvino

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale
n. 1 del 2 Gennaio 2017
(L.R. 7.2.1994, n. 8 – L.R. 27.1.2012, n.1)
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Decreto n.229 Napoli 20.12.2016

Oggetto: Indizione conferenza programmatica, art. 68, D.L.vo n. 152/2006, su proposte di riperimetrazioni in variante al vigente P.S.A.I..

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso

che la legge regionale n. 8/94 ha disciplinato la specifica materia della "Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino Regionali;

che il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ha adottato con delibere nn.85,87,89,91,86,84,83 e 82 tutte del 29.11.2016 le proposte di riperimetrazione di aree a pericolosità, e rischio da frana nell'ambito di porzioni dei territori comunali di Napoli, Gragnano, Monte di Procida, Tufino, Pollena Trocchia e Torre del Greco – Adozione di proposta di variante al vigente PSAI;

Preso atto

che le delibere in questione sono state trasmesse all'Unità Operativa Dirigenziale, Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa del suolo, bonifica ed irrigazioni, per gli adempimenti di competenza con nota n.3372 del 05.12.2016;

che è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex art. 68 del d.lgs 152/2006, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania, della Città Metropolitana di Napoli e dei comuni interessati, nel merito alle citate delibere di Comitato Istituzionale n.85,87,89,91,86,84,83 e 82 tutte del 29.11.2016;

Visti:

- l'art. 17 e l'art. 20, della legge n. 183/89, così come ripresi dagli art. 66 e 67 del D.lg. 152/06;
- l'art. 5, della legge regionale n. 8/94, integrato con l'art. 41, co.23 della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008;
- l'art. 1 della legge n. 13/09;
- il vigente PSAI dell'AdB Regionale della Campania Centrale;
- l'art. 68 del d.lg.vo 152/06;
- l'art. 4, co. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- la L.R. n. 1/2012;
- il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n.131 del 30.05.2014;
- la legge n.221 del 28.12.2015 e le note di questa Autorità dio Bacino n.25 del 7.1.2016, n.446 del 15.2.2016 e n.590 del 1.3.2016, in merito al doveroso prosieguo nell'attuale fase di regime transitorio;
- TENUTO CONTO della Circolare del Ministero dell'Ambiente – Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque n.2016.0100189 del 21.3.2016 in cui, pur nella sopravvenuta vigenza della legge 28.12.2015 n.221, nelle more del D.M. attuativo, si ritiene che le Autorità di Bacino Regionali "debbano continuare ad operare per garantire il corretto esercizio delle funzioni ad esse attribuite (anche per quanto riguarda l'aggiornamento dei Piani Stralcio di Bacino ovvero l'espressione dei pareri di competenza)".
  la delibera di Giunta Regionale n.81 del 09.03.2016;
  le delibere del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale n.85,87,89,91,86,84,83 e 82 del 29.11.2016;

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica per la proposta di riperimetrazione di aree a pericolosità e rischio da frana nell'ambito di porzioni dei territori comunali di Napoli, Gragnano, Monte di Procida, Tufino, Pollena Trocchia e Torre del Greco;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dalla Segreteria Tecnica Operativa nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dalla medesima

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

1) **DI** indire, ai sensi dell'art.68 del d.lgs 152/06, la Conferenza Programmatica sulle: proposte di riperimetrazioni di aree a pericolosità e rischio idraulico e da frana nell'ambito di porzioni dei territori comunali di Napoli, Gragnano, Monte di Procida, Tufino, Pollena Trocchia e Torre del Greco e che di dette adozioni è stato dato Avviso sul BURC n.84 del 12.12.2016;
2) **DI** dare comunicazione mediante avviso allegato al presente decreto, da pubblicare sul B.U.R.C., della data di indizione, luogo, nonché procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica.
3) **DI** inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici Unità Operativa Dirigenziale, Servizio Geologico e Coordinamento sistemi integrati difesa del suolo, bonifica ed irrigazioni della Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli, ai comuni di Napoli, Gragnano, Monte di Procida, Tufino, Pollena Trocchia e Torre del Greco per gli adempimenti di rispettiva competenza.
4) **DI** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Responsabile P.O.
Comitato Tecnico e Istituzionale
Luigi Beracci

Il Segretario Generale

F.TO AVV. LUIGI STEFANO SORVINO

LB/fn

Il Segretario Generale

Oggetto:Indizione conferenza programmatica, art. 68 D.L.vo n. 152/2006, su proposta di riperimetrazione in variante al vigente P.S.A.I. (Allegato al Decreto n.229 del 20.12.2016);

AVVISO

Il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ha adottato con delibere nn.85,87,89,91,86,84,83 e 82 tutte del 29.11.2016 le Proposta di riperimetrazione di aree a pericolosità e rischio da frana nell'ambito di porzioni dei territori comunali di Napoli, Gragnano, Monte di Prcida, Tufino, Pollena Trocchia e Torre del Greco;

Il Responsabile Unico del Procedimento, per la proposta di riperimetrazione, di cui sopra, è un funzionario tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale.

Ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di riperimetrazione in parola e della verifica della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica, prevista dall'art.68 del D.lgs. 152/2006, per il **giorno 16.01.2017 alle ore 10,00** presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, in Napoli, Piazzetta G. Fortunato, 10**,** alla quale partecipano l'Autorità di Bacino, la Direzione Generale per il Governo del Territorio, la Direzione Generale dei Lavori Pubblici – Unità Operativa Dirigenziale Servizio Geologico e Coordinamento sistemi integrati difesa del suolo, bonifica ed irrigazioni della Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli, i comuni di Napoli, Gragnano, Monte di Prcida, Tufino, Pollena Trocchia e Torre del Greco.

La Conferenza Programmatica esprime un parere sulla Proposta di riperimetrazione, in variante al Piano Stralcio, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.
La Conferenza è presieduta dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale. Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure attraverso un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il legale rappresentante di ciascuno degli Enti interessati;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno delle osservazioni scritte che intendono formulare;
- su ciascuna osservazione espressa, l'Autorità di Bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura del Segretario Generale;
- la documentazione relativa alla Proposta, unitamente agli atti deliberativi del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, è già stata depositata presso:
  1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, in Napoli Piazzetta G. Fortunato 10;
  2. la sede della Città Metropolitana di Napoli;
  3. l'Unità Operativa Dirigenziale Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni della Regione Campania via De Gasperi, 28, Napoli 4° piano;

4. I comuni di Napoli, Gragnano, Monte di Prcida, Tufino, Pollena Trocchia e Torre del Greco;

- gli elaborati relativi alle proposte di riperimetrazione, unitamente alle delibere del Comitato Istituzionale sono stati resi disponibili per 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC dell'avviso di adozione delle proposte di riperimetrazione da parte del Comitato Istituzionale, ovvero dal 12.12.2016 dalle ore 9.00 alle ore 13,00 di tutti i giorni, affinché chiunque potesse prenderne visione e consultare la documentazione;
- presso ogni sede di consultazione è stato predisposto un registro sul quale annotare le richieste di visione e/o di copia degli atti;
- osservazioni alle proposte di riperimetrazione possono essere presentate anche in sede di Conferenza Programmatica;
- il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui all'art. 18, co. 9, della Legge 183/89 ripreso dall'art. 68 co. 4 d.lgs 152/2006.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione delle riperimetrazioni e della conseguente variante al vigente P.S.A.I..

Il Responsabile P.O.
Comitato Tecnico e Istituzionale
Luigi Beracci

Il Segretario Generale
Avv.Luigi Stefano Sorvino

LB/fn

Prot. n° 3147

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO DELLE AREE OCCORSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ZONA, LOTTO “A”, LEGGE 219/81 E SS.MM.II., ALLA LOCALITA' GIARDINO.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

PREMESSO CHE:

con delibera consiliare n. 1 del 09/01/1981, debitamente vistata dal CO.RE.CO. sezione provinciale di Avellino prot. n. 4138 del 02/02/1981, si individuavano le aree da destinare all'insediamento dei prefabbricati e containers, per la sistemazione alloggiativa delle famiglie rimaste senza tetto, a seguito degli eventi sismici del 23/11/1980 e successivi;

con Decreto Sindacale n. 2 del 12/09/1981, si disponeva l’occupazione temporanea in via d’urgenza delle aree destinate all'insediamento dei prefabbricati e containers, per la sistemazione alloggiativa delle famiglie rimaste senza tetto, a seguito degli eventi sismici del 23/11/19780 e successivi, riconoscendo la natura dell'opera di pubblica utilità non l'indifferibilità e l'urgenza dei lavori;

tra le particelle da occupare vi era compresa anche la n. 275 del foglio n. 4 della superficie complessiva di mq. 221 di proprietà del sig. Zarrella Alfredo nato a Petruro Irpino (AV), il 07//07/1898;

con Decreto Sindacale prot. n. 761 del 02/05/1988, veniva determina l'indennità di esproprio da corrispondere ai proprietari dei terreni;

lo stesso decreto sindacale veniva notificato in data 05/05/1988 al sig. Zarrella Alfredo, nato a Petruro Irpino (AV), il 07//07/1898 e che la superficie complessiva da espropriare di proprietà del medesimo era stata determinata in complessivi mq. 146, individuata in catasto con la particella n. 616 foglio n. 4, mentre l'indennità di esproprio complessiva era stata determinata in £. 2.628.000;

a seguito del sisma del Novembre 1980 e successivi, l’Amministrazione Comunale di Petruro Irpino, adottò un Piano di Recupero ai sensi dell’art. 29 della legge 219/81, e che, tra l’altro, prevedeva la necessità dello spostamento fuori sito di una serie di unità immobiliari non ricostruibili nel centro abitato; questa previsione rese necessaria la successiva redazione , ai sensi dell’art. 28 della legge 219/81 di un Piano di Zona, diviso in n° 2 lotti, A) e B), per la delocalizzazione degli interventi di ricostruzione delle suddette unità immobiliari;

al fine di attuare il suddetto strumento urbanistico, il Sindaco pro-tempore emise in data 02/02/1988 il Decreto n° 176 per l’occupazione in via d’urgenza delle aree necessarie, tra cui la particella nn° 275 del foglio n° 4, di proprietà del sig. Zarrella Alfredo, su cui ricadeva il lotto A) del Piano di Zona, e la presa di possesso fu effettuata dai tecnici comunali il giorno 02/02/1988;

con delibera di C.C. n° 36 del 28/11/1992, debitamente vistata dal CO.RE.CO. di Avellino , nella seduta del 10/12/1988, prot. n° 22408, veniva approvato il piano particellare grafico e descrittivo definitivo dei terreni da espropriare per la realizzazione del piano di zona, lotto A);

con delibera di G.C. n° 1 del 05/01/1993, esecutiva come per legge, veniva definita l'indennità di esproprio definitiva, come pure quella di occupazione, da corrispondere ai proprietari delle aree da occupare;

conseguentemente, veniva emesso il decreto sindacale prot. n° 25 del 09/01/1993, debitamente notificato al sig. Zarrella Alfredo nato a Petruro Irpino (AV), il 07//07/1898 in data 11/01/1993 e pubblicato nelle forme di legge, riflettente la indicazione delle misura delle indennità di esproprio calcolate ai sensi dell’art. 5 bis della legge n° 359/92, in ordine all’acquisizione dei suoli occorrenti per la realizzazione del Piano di Zona, lotto “A”, legge 219/81, e che la superficie complessiva da espropriare di proprietà del medesimo era stata determinata in complessivi mq. 20, individuata in catasto con la particella n. 275 foglio n. 4, mentre l'indennità di esproprio complessiva era stata determinata in £.250.100;

i suddetti beni alla data odierna rientrano di fatto nella proprietà comunale e che per mera dimenticanza non si è proceduto ad emettere il decreto definitivo di esproprio per l'acquisizione degli stessi beni al patrimonio comunale;

VISTA la legge n° 2359 del 25/06/1865;

VISTA la legge 22/10/1971, n° 865;

VISTA la legge 03/01/1978, n° 1

VISTA la L.R. 19/04/1977, n° 23;

VISTA la L.R. 31/10/1978, n° 51

VISTA la legge 29/07/1980, n° 385

VISTO il D.P.R. n° 327 dell’08/06/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge n° 244 del 24/12/2007;

D E C R E T A

Al ui in premessa è pronunciata l'espropriazic ne di PETRURO IRPINO dei beni immobili appresso specificati:

ZARRELLA Alfredo, nato a Petruro Irpino (AV) il 07/07/1898, C.F. ZRR LRD 98L07 G519F proprietario dei lotti di terreno, siti in agro di questo comune alla località Giardino, riportati in N.C.T. foglio n° 4 particella n° 275, di are 0,20 confinante con beni di proprietà comunale per quattro lati, foglio n° 4 particella n° 616, di are 1,46 confinante con beni di proprietà comunale per tre lati e beni della stessa per il quarto lato.

Il valore di mercato degli immobili oggetto di esproprio è pari ad €.1.500,00.

ART. 2 – Il Comune di PETRURO IRPINO (AV) è autorizzato, pertanto ad acquisire al patrimonio comunale gli immobili indicati.

ART.3 – Il presente decreto sarà registrato e notificato nei modi e termini di legge, nonché trascritto presso la competente conservatoria dei Registri Immobiliari.

Esso decreto sarà inoltre, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, e pubblicato all'Albo-online dell'ente al seguente indirizzo: www.comune.petruroirpino.av.it

Petruro Irpino, lì 09/12/2016

Il responsabile del servizio
geom. Eugenio De Marco

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 102 del 12/12/2016
Espropriazioni
Comune di SARNO Provincia di SALERNO

"*Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale*" - cod. A/020 – *Attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99,* di cui all'Ordinanza n. 3110 del 06 ottobre 2003 del Commissario Delegato ex OPCM 2994/99.
Liquidazione, pagamento e deposito presso il M.E.F. dell'indennizzo dovuto per l'acquisizione dei beni individuati nel N.C.T. del Comune di Sarno al foglio 20 p.lle nn. 8244 e 8245 (ex 7862 - ex 955).

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Decreto Ufficio Espropri n.102 del 12/12/2016 è stato ordinato il pagamento dell'importo di € 346,12 (euro trecentoquarantasei/12), a favore di: Albero Carmine, Albero Luigi, De Santis Anna, Albero Elvio, Albero Giuseppina, Albero Sabatino, Guariniello Teresa ed il deposito presso il M.E.F. - Ministero dell'Economia e delle Finanze –, dell'importo di € 1.730,58 (euro millesettecentotrenta/58), a favore di Esposito Antonia nata a Sarno il 02/12/1908, Esposito Carmine nato a Sarno il 05/06/1912 ed Esposito Salvatore nato a Sarno il 12/08/1904 per l'acquisizione degli immobili censiti nel N.C.T. del Comune di Sarno al foglio 20 p.lle nn. 8244 di superficie 17 m^2 e 8245 di superficie 2 m^2

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di deposito, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. e se non sarà proposta opposizione allo stesso.

Il Funzionario titolare di P.O.
f.to ing. Maria Cassetti

Ufficio Espropri
il Dirigente ad interim
f.to avv. Luca Martino

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 101 del 12/12/2016
Espropriazioni
Comune di SARNO Provincia di SALERNO

"*Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale*" - cod. A/020 – *Attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99,* di cui all'Ordinanza n. 3110 del 06 ottobre 2003 del Commissario Delegato ex OPCM 2994/99.
Deposito presso il M.E.F. dell'indennizzo dovuto per l'acquisizione del bene individuato nel N.C.T. del Comune di Sarno al foglio 20 p.lla 8268 derivata dalla ex 7892 (ex 960 - ex 956 - ex 959 - ex 965 - ex 966 - ex 967 - ex 971).

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Decreto Ufficio Espropri n.101 del 12/12/2016 è stato ordinato il deposito presso il M.E.F. - Ministero dell'Economia e delle Finanze, dell'importo di € 1.515,87 (euro millecinquecentoquindici/87), a favore di: Albero Antonio nato a Sarno il 27/01/1929, Albero Carmine nato a Sarno il 03/12/1922, Albero Giuseppe nato a Sarno il 19/12/1892, Albero Luigi nato a Sarno il 26/06/1931, Albero Sabato nato a Sarno il 02/01/1921, Comune di Sarno, D'Angelo Maria Grazia nata a Sarno il 21/02/1901, De Santis Anna nata a Mercato San Severino il 11/05/1946, Di Nardi Michele nato a Salerno il 01/10/1926, Esposito Antonietta nata a Sarno il 21/12/1908, Esposito Carmine nato a Sarno il 13/09/1912, Esposito Salvatore nato a Sarno il 12/08/1904, per l'acquisizione dell'immobile censito nel N.C.T. del Comune di Sarno al foglio 20 p.lla 8268 di superficie 14 m^2.
Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di deposito, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. e se non sarà proposta opposizione allo stesso.

Il Funzionario titolare di P.O.
f.to ing. Maria Cassetti

Ufficio Espropri
il Dirigente ad interim
f.to avv. Luca Martino

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 100 del 12/12/2016
Espropriazioni
Comune di SARNO Provincia di SALERNO

"*Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale*" - cod. A/020 – *Attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99,* di cui all'Ordinanza n. 3110 del 06 ottobre 2003 del Commissario Delegato ex OPCM 2994/99.
Deposito presso il M.E.F. dell'indennizzo dovuto per l'acquisizione dei beni individuati nel N.C.T. del Comune di Sarno al foglio 20 p.lle nn. 8265 e 8266 entrambe ex p.lla 7892 (ex 956 - ex 959 - ex 960 - ex 965 - ex 966 - ex 967 - ex 971).

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Decreto Ufficio Espropri n.100 del 12/12/2016 è stato ordinato il deposito presso il M.E.F. - Ministero dell'Economia e delle Finanze, dell'importo di € 9.420,12 (euro novemilaquattrocentoventi/12), a favore di: Albero Antonio nato a Sarno il 27/01/1929, Albero Carmine nato a Sarno il 03/12/1922, Albero Giuseppe nato a Sarno il 19/12/1892, Albero Luigi nato a Sarno il 26/06/1931, Albero Sabato nato a Sarno il 02/01/1921, Comune di Sarno, D'Angelo Maria Grazia nata a Sarno il 21/02/1901, De Santis Anna nata a Mercato San Severino il 11/05/1946, Di Nardi Michele nato a Salerno il 01/10/1926, Esposito Antonietta nata a Sarno il 21/12/1908, Esposito Carmine nato a Sarno il 13/09/1912, Esposito Salvatore nato a Sarno il 12/08/1904, per l'acquisizione degli immobili censiti nel N.C.T. del Comune di Sarno al foglio 20 p.lle nn. 8265 di superficie 5 m^2 e 8266 di superficie 82 m^2

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di deposito, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. e se non sarà proposta opposizione allo stesso.

Il Funzionario titolare di P.O.
f.to ing. Maria Cassetti

Ufficio Espropri
il Dirigente ad interim
f.to avv. Luca Martino

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638
Estratto del Decreto Ufficio Espropri n. 099 del 12/12/2016
Comune di Comune di Poggiomarino_Provincia di NAPOLI

"*Rete di collettori al servizio dei Comuni di Ottaviano, Poggiomarino, San Giuseppe Vesuviano, San Valentino Torio, Sarno, Striano e Terzigno*"– del Subcomprensorio n.2 del medio Sarno - di cui all'Ordinanza n. 2081 del 13.09.2001 del Prefetto delegato ex OPCM 14.04.1995.
Approvazione, liquidazione e pagamento dell'indennità di occupazione temporanea, dal 08.01.2006 al 31.07.2010, del bene censito nel N.C.T. del Comune di Poggiomarino (NA) al Foglio 8 mappale 493 a favore del sig. BOVE Salvatore

Si rendo noto che con Decreto Ufficio Espropri n. 0099 del 12/12/2016 è stata approvata in € 3.306,39 (euro tremilatrecentosei/39) l'indennità di occupazione temporanea – dal 08.01.2006 al 31.07.2010 -, della superficie di m^2 1265 del fondo nel N.C.T. del Comune di Poggiomarino (NA) al Foglio 8 mappale 493 ed è stata autorizzata la relativa liquidazione ed il corrispondete pagamento in favore del sig. Bove Salvatore nato a San Valentino Torio il 29/10/1947.

Il Funzionario titolare di P.O.
f.to ing. Maria Cassetti

Ufficio Espropri
il Dirigente *ad interim*
f.to avv. Luca Martino

CITTÀ' DI CASTELLAMMARE DI STABIA C.F.82000270635 – Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 04.11.2016 -Approvazione variante al Piano Regolatore Generale. Apposizione del Vincolo preordinato all'esproprio. Regolamento di attuazione del governo del territorio n.5 del 04.08.20111

Si avvisa che con Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 04.11.2016 è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale - finalizzata alla realizzazione di opera pubblica, ai sensi dell'art.19 e correlati del d.P.R. n. 327/01 afferente il Progetto "Opere di completamento della rete fognaria dei Comuni di Castellammare di Stabia, S.Maria la Carità e Pimonte (Fraz. Tralia) – Opere di Tipo A-B1" Seconda perizia di variante e assestamento, da realizzare a cura dell' ARCADIS (agenzia regionale campania difesa suolo). Apposizione del Vincolo preordinato all'esproprio. Limitatamente alla parte che interessa il comune di Castellammare di Stabia

Castellammare di Stabia 12.12.2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA.

-Arch. Francesco Saverio Cannavale-

fonte: http://burc.regione.campania.it

C O M U N E D I P I S C I O T T A

AREA Tecnica,
Edilizia Privata, Urbanistica

Prot. n. 11007 del 23.12.2016

OGGETTO: COMUNE DI PISCIOTTA (Provincia di Salerno) – C.F.= 84001150659 - Avviso di deposito ai sensi dell'art. 14 del Decreto Leg./vo n° 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n° 5 del 04.08.2011, della documentazione inerente il nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC) ed il Rapporto per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Autorità Procedente e Competente:**COMUNE DI PISCIOTTA (SA)**

Si comunica che ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 3 del Regolamento di Attuazione del Territorio n° 5 del 04.08.2011 e della consultazione prevista ai sensi dell'art. 14 del Decreto Leg./vo 03.04.2006 n° 152 e ss.mm.ii., il nuovo Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) ed il Rapporto per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), adottati con delibera di G.C. 120 del 28.12.2016, sono consultabili sul sito web dell'Autorità procedente e Competente: www.comune.pisciotta.sa.it-
I citati atti sono, altresì, depositati per la libera consultazione presso la sede dell'Autorità Procedente/Competente (cfr. art. 2, comma 3, Regolamento di Attuazione n° 5 del 04/08/2011): Comune di Pisciotta –Via Roma n° 36, 84066 Pisciotta (SA); tel. n° 0974/973035; fax n° 0974/970900; *indirizzo:* ***protocollo@pec.comune.pisciotta.sa.it*** -
Detti atti rimarranno depositati, ai sensi dell'art. 3 presso l'Ufficio Tecnico e presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Pisciotta per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Campania, e potranno essere consultati secondo il seguente orario:
• il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30
• il mercoledì: dalle ore 16,00 alle ore 18,00

A norma dell'art. 3, comma 2 del Regolamento di Attuazione n° 5 del 04.08.2011, il nuovo Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) ed il Rapporto per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è altresì pubblicato sul sito web ed all'Albo Pretorio del Comune di Pisciotta per la libera consultazione.

- A norma dell'art. 7, comma 3 del Regolamento di Attuazione n° 5 del 04.08.2011 tutti i soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazione e comitati, possono presentare osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni al Piano adottato.

Le osservazioni dovranno essere presentate in triplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo del Comune di Pisciotta, che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio.- Le stesse dovranno indicare in maniera puntuale e precisa le aree oggetto delle osservazioni riportandone il perimetro sia sull'estratto catastale, che sulla tavola di progetto del PUC.-

Autorità Procedente e Competente
Comune di Pisciotta (SA)

Il Responsabile del Procedimento
RUP:F.to geom. Marcello Saturno

COMUNE DI EBOLI
00318580651

Oggetto: Riapprovazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata - Ambito: ARDEA

IL SINDACO

RENDE NOTO

che con delibera della Giunta Comunale n. 415 del 29/11/2016 è stato riapprovato il piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo all'ambito denominato ARDEA, in conformità alle previsioni del vigente PRG.
Analogo avviso è pubblicato anche all'albo pretorio del comune.
Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il piano urbanistico attuativo sono pubblicati sul sito web del Comune (www.comune.eboli.sa.it).
Ai sensi dell'art. 10 comma 6 del vigente Regolamento di attuazione della LR n.16/2004, n. 5 del 04/08/2011, il piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello della presente pubblicazione.

Il Sindaco
dr. Massimo Cariello

COMMITTENZA DEI COMUNI DI POMIGLIANO D'ARCO, SANT'ANASTASIA, SOMMA VESUVIANA E POLLENA TR

Per conto del Comune di Somma Vesuviana

Bando di gara

Sezione I amministrazione aggiudicatrice I.1) La C.U.C. per conto del Comune di Somma Vesuviana P.O. n. 2 – Piazza Vittorio Emanuele III – 80049 SOMMA VESUVIANA (NA) - 081/8939116 8939115 - Fax 081/ 8939178 – e-mail u.gestione.economica@sommavesuviana.info.

Sezione II oggetto II.1.4) Oggetto: servizio di tesoreria comunale per il periodo 01/02/2017 - 01/03/2021 CIG 6782446B7D. II.1.5) Importo complessivo: € 480.000,00. II.2.5) aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. II.2.7) durata: anni 4 e 1 mesi con la possibilità di rinnovo.

Sezione III requisiti di partecipazione III.1.1) si veda documentazione integrale di gara.

Sezione IV procedura IV.1.1) procedura: aperta. IV.2.2) Termine ricezione offerte: 20.01.17 ore 12:00; IV.2.7) Apertura offerte: 23.01.17 ore 10.30.

Sezione VI altre informazioni VI.3) Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.comune.sommavesuviana.na.it, www.comune.pomiglianodarco.gov.it. VI.5) Invio alla GUUE 13/12/2016.

Il responsabile unico del procedimento
dott. Barone Saverio Francesco

COMUNE DI SERRARA FONTANA (NA)

Bando di gara - Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di igiene urbana e servizi cimiteriali nel territorio del comune di Serrara Fontana - CIG 68878880FE

Il Comune di Serrara Fontana (NA) indice gara a procedura aperta mediante il criterio del offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti e servizi di igiene urbana nel territorio del comune di Serrara Fontana.

Importo: complessivo dell'appalto, IVA esclusa, è di Euro 1.384.135,10 di cui € 1.362.102,30 soggetti a ribasso oltre iva ed €. 22.032,80 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Ricezione offerte: **ore 12.00 del 07/02/2017**.

Copia integrale del bando e disciplinare di gara può essere visionato presso il Comando di Polizia Municipale del Comune o su www.comune.serrara-fontana.na.it e sulla piattaforma della centrale di committenza ASMECOMM – www.asmecomm.it.

Il Responsabile del Procedimento

Ten. Mattera Giuseppe

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI NOCERA INFERIORE ED ANGRI
Amministrazione capofila: Comune di Nocera Inferiore
Sede: Piazza A.Diaz n.1 – 84014 Nocera Inferiore (Sa)
P.Iva: 00221880651
Bando di gara: CIG 69195587E5 – CUP J33D13000430006 - CPV: 39713300 - 6.
SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Nocera Inferiore – Piazza A.Diaz n.1 - CAP 84014 – Servizio Ambiente ed Ecologia - Tel. 081/3235290 - Fax 081/3235277;
E-Mail: ambiente.ecologia@comune.nocera-inferiore.sa.it;
PEC: protocollo@pec.comune.nocera-inferiore.sa.it - www.comune.nocera-inferiore.sa.it;
Codice ISTAT 065078.
SEZIONE II: Oggetto: Fornitura di cassoni scarrabili e compattatori a cassetto elettrico.
Importo: euro 90.573,77 IVA esclusa.
Finanziamento: Piano Operativo Complementare Campania 2014/2020 – Completamento interventi avviati con risorse del POR-FESR Campania 2007/2013.
SEZIONE IV: Procedura: Procedura aperta - Criterio dell'offerta con il minor prezzo (art.95, comma 4 lett.c del d. lgs n. 50/2016). Termine ricezione offerte: 10.01.2017 ore 12.00.
SEZIONE VI: Altre informazioni: R.U.P.: Arch. Francesco De Sio -
Documentazione:www.comune.nocera-inferiore.sa.it.
Il responsabile unico del procedimento
Arch. Francesco De Sio

CONSORZIO AREA SVILUPPO INDUSTRIALE

C.F. 80005370616

Bando di gara

CIG 6832063CBB

1) Ente aggiudicatore: CONSORZIO A.S.I. Viale E.Mattei,36 81100 Caserta TEL. 0823 329388; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta: offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: " Affidamento del servizio di Vigilanza e Portierato presso la sede consortile; 4) Importo a base d'asta € 90.000,00 IVA esclusa (di cui oneri per la sicurezza € 300,00); 5) Durata dell'appalto: anni 3 (tre); 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 31.01.2017 ore 12:00; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.provincia.caserta.it/Albopretorio e www.asicaserta.it; 8) Responsabile del procedimento: dott. Pietro Santonastaso.

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI NOCERA INFERIORE ED ANGRI
Amministrazione capofila: Comune di Nocera Inferiore
Sede: Piazza A.Diaz n.1 – 84014 Nocera Inferiore (Sa)
P.Iva: 00221880651
Bando di gara: CIG 691779268C – CUP J33D13000430006 - CPV: 34144511 - 3
SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Nocera Inferiore – Piazza A.Diaz n.1 - CAP 84014 – Servizio Ambiente ed Ecologia - Tel. 081/3235290 - Fax 081/3235277;
E-Mail: ambiente.ecologia@comune.nocera-inferiore.sa.it;
PEC: protocollo@pec.comune.nocera-inferiore.sa.it - www.comune.nocera-inferiore.sa.it;
Codice ISTAT 065078.
SEZIONE II: Oggetto: Fornitura di automezzi.
Importo: euro 188.122,95 IVA esclusa.
Finanziamento: Piano Operativo Complementare Campania 2014/2020 – Completamento interventi avviati con risorse del POR-FESR Campania 2007/2013.
SEZIONE IV: Procedura: Procedura aperta - Criterio dell'offerta con il minor prezzo (art.95, comma 4 lett.c del d. lgs n. 50/2016). Termine ricezione offerte: 10.01.2017 ore 12.00.
SEZIONE VI: Altre informazioni: R.U.P.: Arch. Francesco De Sio.
Documentazione: www.comune.nocera-inferiore.sa.it.
Il responsabile unico del procedimento
Arch. Francesco De Sio

COMUNE DI AGEROLA (NA) – VIA G. NARSETE N. 7 - C.A.P. 80051 - C.F. 00559860630 - TEL.081/8740211 - FAX 081.8740214 email info@comune.agerola.na.it – http://www.comune.agerola.na.it – BANDO CONCESSIONE – PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'IMPIANTO POLIVALENTE "PALAZZETTO DELLO SPORT ALFONSO CRISCUOLO"- CIG: 691463487B".

1. **AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**:
   COMUNE DI AGEROLA, Settore Lavori Pubblici e Ambiente, – 80051 Agerola (Na). Punto di contatto: telefono 081 8740211 - 081 8740240
   Pec: protocollo.agerola@asmepec.it

Denominazione Comune di Agerola	**Responsabile unico procedimento** Geom. Nicola Ferrara
Indirizzo via Generale Narsete n. 7	**C.A.P.** 80051
Località/Città/Provincia Agerola (NA)	**Telefono** 081 8740211 - 081 8740240
Posta elettronica certificata (PEC) protocollo.agerola@asmepec.it	**Telefax**
Posta elettronica (e-mail)	**Indirizzo Internet (URL)** www.comune.agerola.na.it
Rete di committenza pubblica (URL):	www.asmecomm.it
Le offerte vanno inviate in modalità telematica (come specificato nel disciplinare di gara).	

   La documentazione di gara è disponibile sul profilo del committente www.comune.agerola.na.it e sul sito del portale telematico www.asmecomm.it nella sezione "Gare telematiche".

   A seguito dell'aggiudicazione, la stipulazione del contratto e la sua esecuzione in qualità di committente sarà gestita direttamente dal Comune.

   La presente procedura ad evidenza pubblica è indetta in esecuzione della determinazione a contrarre – Settore Lavori pubblici e Ambiente n. 170 del 21.12.2016.

2. **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Ente Locale

3. **PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ E NORMATIVA APPLICABILE:** Cat. 26 – "Servizi ricreativi, culturali e sportivi" – CPC n. 96413.

4. **L'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE ACQUISTA PER CONTO DI ALTRE AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI:** No

5. **DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di gestione del Palazzetto dello Sport "Alfonso Criscuolo".

6. **TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:** appalto pubblico di concessione servizi. Luogo di esecuzione del servizio: Comune di Agerola (Napoli), impianto polifunzionale Palazzetto dello sport Alfonso Criscuolo.

7. **L'AVVISO RIGUARDA:** Appalto pubblico per l'affidamento di concessione del servizio di gestione del Palazzetto dello Sport "Alfonso Criscuolo".

8. **BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:** L'appalto riguarda l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'impianto polivalente nelle diverse discipline sportive e delle ulteriori attività ivi praticabili secondo quanto stabilito nel progetto di gestione approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 140 del 9.11.2016.

9. **VOCABOLARIO COMUNE PER GLI APPALTI (CPV):** Oggetto principale (Vocabolario principale): CPV - 92610000-0 "Servizi di gestione di impianti sportivi.

10. **APPALTO È SUDDIVISO IN LOTTI:** No

11. **QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE:** Il valore della Concessione, stimato nel rispetto delle modalità indicate all'articolo 167 del D.Lgs 18.04.2016 n.50, è pari ad € 4.383.200,00, al netto dell'IVA, e rappresenta il corrispettivo dei servizi oggetto della concessione, nonché per le forniture accessorie a tali servizi. L'importo complessivo del canone di concessione per l'intero periodo decennale di gestione posto a base d'asta è pari ad € 130.000,00 (vedi disciplinare di gara).

12. **DURATA DELL'APPALTO:** Dieci anni**.**

13. **VARIANTI:** Non sono ammesse varianti.

14. **CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE:** Vedi Disciplinare di Gara.

15. **PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO:** Trattasi di Concessione di servizi.

16. **OPERATORI ECONOMICI AMMESSI A PARTECIPARE:** Vedi Disciplinare di gara

17. **IDONEITÀ PROFESSIONALE:** Vedi Disciplinare di gara.

18. **CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA:** Vedi Disciplinare di gara.

19. **CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI:** Vedi Disciplinare di gara.

20. **REGISTRAZIONE AL SISTEMA AVCPASS**: Si - Vedi Disciplinare di gara.

21. **SOPRALLUOGO:** E' richiesto il sopralluogo obbligatorio - Vedi Disciplinare di gara.

22. **TIPO DI PROCEDURA:** Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, esperita mediante l'ausilio di piattaforma telematica.

23. **AGGIUDICAZIONE:** Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità – prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 3 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 secondo il metodo aggregativo compensatore (vedi disciplinare di gara).

24. **CRITERI DI AGGIUDICAZIONE:** Punteggio complessivo massimo di 100 punti, così articolato: Valutazione offerta tecnica, massimo 90 punti; Valutazione offerta economica, massimo 10 punti.
Per la descrizione dei criteri e sub-criteri di valutazione, nonché delle modalità di attribuzione dei punteggi, si rinvia integralmente a quanto previsto dal Disciplinare di gara.

25. **TERMINE PER LA RICHIESTA DI CHIARIMENTI:** Vedi Disciplinare di gara**.**

26. **TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:**
Entro le ore 12:00 del giorno 13 febbraio 2017. Le offerte dovranno essere presentate tramite

la piattaforma telematica come specificato nel Disciplinare di gara.

27. **LINGUE UTILIZZABILI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE:** Italiano

28. **PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA:** 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte – vedi Disciplinare di gara.

29. **APERTURA DELLE OFFERTE:** giorno 16 febbraio 2017, ore 10:00 presso la sede della Stazione Appaltante, via Generale Narsete n. 7, 80051 – Agerola (Na).

30. **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:** Vedi Disciplinare di gara.

31. **PUBBLICAZIONI:**
Il presente bando è pubblicato:
- sulla G.U.R.I. nella forma dell'avviso;
- sul profilo di committenza www.comune.agerola.na.it e all'albo pretorio online della stazione appaltante;
- sul sito informatico www.serviziocontrattipubblici.it;
- sulla piattaforma ASMECOMM: www.asmecomm.it
- Sul B.U.R.C.;

e come forma ulteriore di pubblicità:
- n.2 quotidiani a diffusione nazionale;
- n.2 quotidiani a diffusione locale;
- sulla GUUE.

20. **PROCEDURA TELEMATICA:** Vedi Disciplinare di gara**.**

IL RESPONSABILE
SETTORE LL.PP. E AMBIENTE
geom. Nicola Ferrara

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI COMUNI DI TORRE DEL GRECO E TRECASE (NA)

Bando di gara – CIG6914029539 CUP J51B16000170005

Affidamento mediante project financing lavori ampliamento e servizi cimiteriali presso il Comune di Torre del Greco ai sensi degli artt 182 e 183 del D.LGS 50/2016

Il Comune di Torre del Greco, Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, email centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it. Contatti: Dirigente C.U.C. Arch. G. D'Angelo tel +39 081 8830266, indice procedura telematica aperta per l'affidamento mediante project financing della concessione e progettazione definitiva ed esecutiva dell'ampliamento del cimitero di Torre del Greco nonché dei servizi cimiteriali con diritto di prelazione a favore del soggetto promotore secondo le modalità indicate nel capitolato speciale di appalto e nel disciplinare di gara. Costo dell'investimento € 7.392.600,98 . di cui € 6.419.485,00 per lavori , € 973.116,00 per progettazione , spese varie e imprevisti con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base al miglior rapporto qualità prezzo ai sensi degli art 94 e 95 D.Lgs 50/2016. Concessione anni 25 Termine ricezione offerte: 31/01/2017 ore 14,00 Apertura offerte: 09/02/2017 ore 10,00.

Documenti di gara disponibili sul sito del Comune wwwcomune.torredelgreco.na.it sezione Profilo del Committente.

Il dirigente della C.U.C.

arch. Giuseppe D'Angelo

COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (Provincia di Caserta) C.F.00136270618

BANDO DI GARA: AFFIDAMENTO *PROGETTAZIONE DEFINITIVA,ESECUTIVA,COORDINAMENTO SICUREZZA RELAZIONE GEOLOGICA PER LA****: COSTRUZIONE DI UNA CONDOTTA IDRICA A SERVIZIO DELLA CASA CIRCONDARIALE DI S. MARIA C.V. E DELLE AULE BUNKER***

AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE ED AGGIUDICATRICE: *Comune di Santa Maria Capua Vetere – Settore TECNICO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE – Via Albana Ex Istituto Lucarelli 81055 S. Maria C.V. (Ce)*
CONTATTI: *0823 813145 - 141 - 155 Mail: llpp@comune.smcv.it appalti.tecnico@comune.smcv.it*
P E C.: lavori-pubblici@santamariacv.postecert.it
TIPO DI APPALTO: *Servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria per l'acquisizione della progettazione della condotta idrica adduttrice per la casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere "Francesco Uccella" e delle aule bunker alla Strada Statale Appia 7 bis Km. 6+500, località "Spartivento"*
DESCRIZIONE DEI SERVIZI: *Sommariamente le prestazioni consistono:*

- ***a)*** *Relazione geologica e indagini, sondaggi e prove geognostiche – geologiche – geotecniche ed analisi archeo stratigrafiche;*
- ***b)*** *Rilievo interferenze e redazione del progetto definitivo (art. 23, comma 3 e comma 7, e art. 216, comma 4, del D.Lgs 50/2016) sulla scorta degli schemi grafici preliminari rappresentativi del tracciato, della definizione della spesa e delle indicazioni che deriveranno dalle risultanze dei rilievi, prove ed indagini connesse;*
- ***c)*** *Redazione del progetto esecutivo (art. 23, comma 3 e comma 8, e art. 216, comma 4, del D.Lgs 50/2016) da predisporre dopo l'approvazione del progetto definitivo;*
- ***d)*** *Redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.*
- ***e)*** *Redazione atti tecnico-amministrativi per l'ottenimento di pareri, nulla osta, autorizzazioni da parte di Enti terzi e partecipazione alle eventuali correlate riunioni.*

ENTITÁ DELL'APPALTO: *L'importo stimato complessivo a base d'asta, oltre CNPAIA ed IVA, è fissato in € 96.600,00 (€ 70.000,00 progettazione definitiva e prestazioni connesse - € 26.600,00 progettazione esecutiva) da rideterminare per effetto del ribasso che sarà offerto dall'aggiudicatario.*
CATEGORIE E CLASSI CHE INDIVIDUANO LA PROGETTAZIONE: *Come da bando e disciplinare integrale*
TERMINE DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE: *progettazione definitiva* ***ottanta*** *giorni progettazione esecutiva* ***quaranta giorni*** *soggetti alla riduzione sulla base dell'offerta da presentare.*
PROCEDURA: *Aperta;*
CRITERI DI AGGIUDICAZIONE : *Offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 3 lettera b) d.Lgs 50/2016*
CODICI IDENTIFICATIVI: *C.U.P. F97B16000250008 - C. I. G. 68568557BE*
MODALITÁ ACQUISIZIONE DOCUMENTI: S*chemi grafici preliminari, capitolato speciale prestazionale, d'oneri e d'appalto, schema di convenzione/contratto, il bando integrale e disciplinare di gara* ***liberamente e gratuitamente acquisibili*** *sul profilo del committente all'indirizzo:*
http://www.comune.santa-maria-capua-vetere.ce.it ***»****Atti e Documenti* ***»****Bandi di gara e contratti* ***»****Bandi di servizi*
TERMINE RICEZIONE OFFERTE : ore 13,00 *del giorno* ***20/01/2017***
APERTURA DELLE OFFERTE: *Prima seduta pubblica fissata per il giorno* ***24/01/2017*** *alle ore* ***10,00*** *presso gli uffici del Settore Tecnico Lavori Pubblici e Manutenzione.*
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: *Il responsabile del procedimento nominato: geom. Luigi d'Addio Funzionario del Settore TECNICO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE*
BANDO E DISCIPLINARE DI GARA E DOCUMENTI NECESSARI ALLA PARTECIPAZIONE *: Sito istituzionale all'indirizzo: http://www.comune.santa-maria-capua-vetere.ce.it* ***»*** *Atti e Documenti* ***»*** *Bandi di gara e contratti* ***»*** *Bandi di servizi*

IL DIRIGENTE : ***dott. ing. Carlo De Rosa***

Campania Ambiente e Servizi S.p.A
co relativo al rinnovo dell'Albo dei fornit

Art. 1 Oggetto
Campania Ambiente e Servizi S.p.A. pubblica il presente bando per il rinnovo dell'albo dei Fornitori per le acquisizioni sottosoglia comunitaria di: lavori, beni e servizi. Applicazione art. 36 d.lgs 50/2016.
Art. 2 Presentazione della domanda
A) Modalità
Per l'iscrizione all'Albo in questione gli interessati dovranno far pervenire presso la Società una domanda in carta semplice, di cui al modulo fac-simile (Allegati B e C), sottoscritta da tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza e/o da professionista.
B) Scadenza di presentazione della domanda
La domanda e le dichiarazioni dovranno essere debitamente sottoscritte, allegando copia fotostatica debitamente firmata di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore/i.
L'istanza, unitamente alla documentazione richiesta, con l'indicazione della propria ragione sociale e/o partita iva del professionista dovrà essere inviata a Campania Ambiente e Servizi S.P.A - viale privato Parco Comola ricci pal. C num. 4 – 80122 NAPOLI a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, oppure alternativamente, consegnata manualmente nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 17,00 e dovrà pervenire entro le ore 17,00 del trentesimo giorno successivo alla data di presentazione del presente avviso sul Burc
L'avviso verrà pubblicato sul sito istituzionale di CAS – www.campaniaambiente.it sezione fornitori, e Burc. La documentazione per l'iscrizione sarà reperibile sul sito di CAS.
In caso di spedizione a mezzo del servizio postale farà fede la data di spedizione.
Si esclude qualsiasi responsabilità di Campania Ambiente e Servizi spa per il mancato recapito dei plichi entro il suddetto termine per disguidi postali e/o ritardi, anche se causati da forza maggiore. Il plico dovrà essere idoneamente sigillato con ceralacca, controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà recare all'esterno l'intestazione del mittente, l'indirizzo dello stesso, nonché la dicitura "Istanza di iscrizione all'albo fornitori – Campania Ambiente e Servizi spa " (indicare il tipo fornitura, beni e servizi).
Le domande pervenute saranno esaminate dall'ufficio acquisti ed in caso di esito positivo dell'accertamento del possesso dei requisiti successivamente elencati, sarà disposta l'iscrizione nella relativa sezione del corrispondente albo. La comunicazione della costituzione dell'albo fornitori verrà pubblicata sul sito istituzionale di Campania Ambiente e Servizi spa.
Non saranno accettate le domande di inserimento che presentano documentazione incompleta o irregolare, contenenti informazioni non veritiere o contenenti dichiarazioni rilasciate da soggetti per i quali è riconosciuta una causa di esclusione dalla partecipazione alle gare per l'affidamento di servizi pubblici, dagli affidamenti o dalla contrattazione con la pubblica amministrazione, come prevista dall'ordinamento giuridico vigente, accertata in qualsiasi momento e con qualsiasi mezzo. La non ammissione nell'albo fornitori sarà comunicata a mezzo mail alla ditta interessata con adeguata motivazione.
Art. 3 Documenti da presentare per l'iscrizione
Per gli operatori economici:
a. all. B domanda di iscrizione; b. Certificato di Iscrizione alla C.C.I.A.A. , per la/le categoria/e e sottocategoria per le quali si chiede l'iscrizione, ai sensi del D.P.R. 252/98 (antimafia) in data non anteriore a 6 mesi; c. Capacità economico-finanziaria fatturato globale di impresa degli ultimi tre esercizi relativo a lavori, servizi e forniture, d. capacità tecnico-professionale: elenco dei principali servizi o delle principali forniture, contenente l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi o forniture prestati negli ultimi tre anni; e. essere in possesso dell'autorizzazione per la prestazione di attività che richiedano autorizzazioni, ex art. 83, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, per le quali si chiede l'iscrizione; f. dichiarare, con la domanda di cui al successivo art. 8, punto a), l'insussistenza delle cause di esclusione e di divieto a contrarre di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 All. B; g. sottoscrizione e accettazione del regolamento per l'albo fornitori e del presente avviso;
h. all. C informativa sulla privacy.
Per i professionisti sezione servizi professionali : a. all. B domanda di iscrizione allegato dettagliato curriculum; b. all C informativa sulla privacy ; c. sottoscrizione e accettazione disciplina per il conferimento di incarichi professionali e del presente avviso;
Art. 4 Configurazione dell'Albo
L' Albo Fornitori è articolato in tipologia di beni, lavori e servizi - servizi professionali e categorie (Allegato A)
Art. 5 Durata dell'Albo

L'a nale, l'aggiornamento avverrà con cadenza annuale previa comunicazione sul Bo Regione Campania e sul sito istituzionale d pa.

Art. 6 Cancellazione dall'Albo o esclusione da una categoria

La cancellazione dall'Albo Fornitori ha luogo nel caso di:

a) mancanza o falsa dichiarazione in merito alla sussistenza dei requisiti di iscrizione; b) mancato rinnovo alla scadenza della validità dell'iscrizione; c) mancata comunicazione di modifiche dei requisiti di iscrizione nei termini stabiliti dal Regolamento; d) nei casi in cui, per 3 volte di seguito, non sia stata presentata offerta a seguito dell' invito a gara da parte di CAS; e) risoluzione per inadempimento di un contratto affidato; f) in caso di espressa richiesta da parte del Fornitore; g) qualora siano divenuti carenti, a giudizio di CAS S.p.A., dei requisiti per l'idoneità a svolgere i lavori, il servizio o la fornitura richiesta;

h) nei casi di non mantenimento dei requisiti d'iscrizione dei quali CAS S.p.A. sia comunque venuta a conoscenza; i) in caso di mancata comunicazione scritta del cambio di sede legale entro 60 giorni dall'accertamento d'insussistenza dell'indirizzo originario; l) qualora, da un controllo periodico, svolta d'ufficio mediante richiesta dei dati alla Camera di Commercio, non risulti più esistente la ditta;

La cancellazione dall'Albo, limitatamente alla categoria o sottocategoria interessata, qualora il soggetto risulti iscritto a più di esse, è disposta: aa) qualora siano divenuti carenti, a giudizio di CAS S.p.A., dei requisiti per l'idoneità a svolgere i lavori, il servizio o la fornitura richiesta; bb) nei casi in cui, per tre volte, non sia stata presentata offerta a seguito dell'invito a gara di CAS S.p.A.; cc) in caso di richiesta scritta del soggetto interessato.

Una nuova iscrizione non può essere richiesta prima di un anno dal provvedimento motivato di cancellazione. I Fornitori e i professionisti avranno l'obbligo in ogni caso di comunicare ogni variazione intervenuta rispetto alle informazioni ed alle dichiarazioni già rese a CAS in fase di domanda di iscrizione, nonchè l'eventuale perdita dei requisiti richiesti entro 30 giorni dalla intervenuta modifica a mezzo pec o raccomandata.

Art. 7 Decadenza e ricostituzione albo fornitori

Si precisa che tutte le precedenti iscrizioni decadranno al momento della costituzione del nuovo albo. Pertanto, gli operatori economici e i professionisti già fornitori CAS, dovranno manifestare nuovamente l'interesse all'inserimento nell'albo attraverso la presentazione della modulistica allegata aggiornata al d.Lgs 50/2016 così come richiesto agli artt. 2 e 3.

Art. 8 Trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nella procedura oggetto del presente avviso (art. 13 D. Lgs. 196/03).

Amministratore Delegato Campania Ambiente e Servizi
avv. Luca Antonio Esposito

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Avviso di aggiudicazione - Settori speciali

SEZIONE I: STAZIONE APPALTANTE I.1) Denominazione: Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile - Centro Direzionale di Napoli Isola F/10, piano 6, 80143 Napoli, Italia. Punti di contatto: Fax: +39 081.9634522 – Tel: +39 0819634511. RUP: dott.sa Romina Luisa Fabiano (tel:0819634529; e-mail r.fabiano@acam-campania.it; pec: r.fabiano@pec.acam-campania.it; www.acam-campania.it.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO II.1.1) Descrizione: Fornitura di n. 47 autobus nuovi di fabbrica da utilizzare per il servizio pubblico di linea della Regione Campania, allestiti con gli apparati di bordo necessari per la realizzazione di un sistema di monitoraggio ed informazione all'utenza di tipo "Intelligent Transport System" dei servizi di trasporto collettivo pubblico di linea. II.2.1) Valore finale totale dell'appalto: € 4.794.000,00 Iva esclusa.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) Procedura Aperta IV.2.1) Criterio: Offerta economicamente più vantaggiosa IV.3.1) Numero di riferimento: Determinazione del Direttore Generale n. 42 del 22.02.2016 IV.3.2) Pubblicazioni precedenti: Bando di gara – 2016/S 039-064230 del 25.02.2016- GURI V Serie Speciale n. 23 del 26/02/2016 SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO CIG 6595353179 CUP B20A12000050001 V.1.1) Data di aggiudicazione: 11.11.2016 V.1.2) Offerte pervenute: 2 V.1.3) Aggiudicatario: Industria Italiana Autobus spa P.zza delle Belle Arti n. 2 00196 Roma V.1.4) Informazione sul valore dell'appalto: € 4.794.000,00 Iva esclusa con il ribasso offerto del 10,31% sull'importo a base di gara. V.1.5) Subappalto: no SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI VI.3.1) Ricorso: TAR Campania, Piazza Municipio 64, 80133 Napoli, Italia. VI.3.2) Termine: 30 gg VI.4) Spedizione G.U.U.E.: 15/12/2016

Il responsabile del procedimento
dott.ssa Romina Luisa Fabiano

COMUNE DI CRISPANO

Avviso relativo agli appalti aggiu

Il Comune di Crispano Via Pizzo delle Canne, 4 ha aggiudicato la gara per il Servizio di refezione scolastica per le scuole materne site nel Comune di Crispano comprendente l'approvvigionamento, la preparazione ed il confezionamento dei pasti presso il centro di cottura dell'impresa aggiudicataria, nonché la veicolazione, distribuzione, somministrazione e lo scodellamento dei pasti (in multirazione) presso gli edifici scolastici periodo 2016- 2018 - CIG 653364673D.

Procedura: aperta con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Bando pubblicato in G.U.R.I. n. 152 del 28/12/2015.

Data di aggiudicazione: 21/06/2016. Offerte ricevute: 06. Aggiudicatario: Ditta La Fattoria s.r.l., - S. Antimo (NA). Importo di aggiudicazione: € 445.177,55 pari ad € 3,25 oltre IVA per singolo pasto**.**

Il responsabile del II settore
dott. Nicola Mazzara

COMUNE DI CASTELPOTO, (BN) Piazza Municipio, 82030 (BN) Telefono 0824.59008 - Fax 0824.59031 - castelpoto@pec.cstsannio.it

SEZIONE II:OGGETTO DELL'APPALTO: “Servizio di raccolta differenziata porta a porta e trasporto a smaltimento di RR.SS.UU. nel comune di Castelpoto (BN)”

L'importo complessivo del servizio ammonta ad Euro 140.000,00 di cui Euro 136.000,00 per servizi ed Euro 4.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

PROCEDURA DI GARA: PROCEDURA APERTA articolo 60 Decreto legislativo n. 50 del 2016 - Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 95, comma e L.R. n.3/2007.

OFFERTE RICEVUTE: n. 5 .

AGGIUDICATARIO: Ditta RICICLA S.r.l., con sede in Via San Pietro – 82030 Paupisi (BN) - punteggio complessivo di 81,40 su 100 e per un importo pari ad € 138.368,00 di cui 134.368,00 per servizi ed € 4.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

DATA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA: 19/12/2016.

LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO: Comune di Castelpoto.

DESCRIZIONE: ESITO DI GARA “Servizio di raccolta differenziata porta a porta e trasporto a smaltimento di RR.SS.UU. nel Comune di Castelpoto (BN)”.

IMPORTO AGGIUDICAZIONE : € 138.368,00

Il R.U.P. (Ing. Angelo Carmine Giordano)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CO DA (AV) – C.F. 00095990644 - Esito di gara - CUP I17E11000190005 - CIG 64 nto in concessione dei lavori pubblici, ai sei 06 e s.m.i.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Comune di Atripalda - Piazza Municipio - 83042 (AV).

SEZIONE II: OGGETTO. Affidamento in concessione dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 143 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i..

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE. Determina di aggiudicazione definitiva: n. 18 del 25.10.2016, Ditta aggiudicataria: ATI Costruzionitalia s.r.l. Capogruppo, Mandatario, Siti s.r.l., mandante, Meninno Trasporti s.r.l., mandante, la stessa ATI si è avvalsa della S.I.TEC. s.a.s. di Bonito Michele & C. con sede in Gricignano d'Aversa (Ce) alla via Santa Lucia 2. Ribasso sul prezzo di realizzazione dell'opera pari al 2,68% il cui importo, a base di contratto per lavori, ascende ad euro 6.970.067,90 oltre iva di cui euro 157.667,90 per oneri della sicurezza; ribasso sugli oneri tecnici 30%, il cui importo, a base di contratto per oneri tecnici, ascende ad euro 142.884,00 oltre iva ed oneri correlati.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Atti di gara disponibili su: www.comune.atripalda.av.it.

Il R.U.P.

Geom. Felice De Cicco

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - AREA LAVORI

ESITO DI GARA – CIG 60682584EA - CUP: B67H14003050004.

SEZIONE I – I.1) Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli - Servizio P.R.M. Strade, Grandi assi e Sottoservizi.

SEZIONE II - II.1.2) Tipo di appalto: sola esecuzione. **II.1.4)** Breve descrizione dell'appalto: *Lavori di manutenzione straordinaria di Corso Vittorio Emanuele - tratto compreso tra piazza Mazzini e piazzetta Cariati,* in esecuzione delle Delibere di Giunta Comunale n. 1029 del 30/12/2014 e n. 502 del 31/07/2015 e della Determina Dirigenziale del Servizio P.R.M. Strade, Grandi assi e Sottoservizi n. 27 del giorno 07/09/15, registrata all'Indice Generale al n.1515, **CIG:60682584EA; CUP: B67H14003050004**. **II.1.5)** CPV:45233140-2.

SEZIONE IV -IV.1.1) Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi.

SEZIONE V - V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 9 dicembre 2015. **V.2)** Numero di offerte pervenute: **88**.

V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: **GI.VI. Costruzioni s.r.l.** con sede in Qualiano (NA), via Santa Maria a Cubito n. 402 - cap. 80019 - in avvalimento con **Real Europe Group consorzio stabile**, con sede in Padova, via Savonarola, 217.

V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: **€ 2.412.842,10 di cui € 48.355,11** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA; valore totale dell'importo di aggiudicazione pari a **€ 1.438.862,62** comprensivo di oneri di sicurezza, oltre IVA.

SEZIONE VI - VI.2) Informazioni complementari: determina di aggiudicazione n. 29 del giorno 11/05/2016, registrata all'indice generale in data 15/06/2016 al n.688. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007.

Il Dirigente
dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI ISCHIA
Provincia di Napoli
Stazione di cura, soggiorno e turismo, estiva ed invernale
Via Iasolino, 1 | *80077 Ischia (Na)* | *Tel. +39 0813333111* | *Telefax +39 0813333201*
COMANDO DI P.L. Tel. +39 081981070 - 08118992796 | *Fax +39 081984177 -*
www.comuneischia.it info@comuneischia.it
| *Codice fiscale 00643280639* |

AVVISO ESITO DI GARA

relativa al bando di gara mediante procedura aperta

CIG: 6580619297

OGGETTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE AREE DI SOSTA E MOBILITA' DEL TERRITORIO COMUNALE A PAGAMENTO SENZA CUSTODIA PER MESI 60 (sessanta) MEDIANTE FORNITURA IN ACQUISTO CON RELATIVA PROGETTAZIONE, POSA IN OPERA, COLLAUDO, IMPLEMENTAZIONE E MANUTENZIONE IN GARANZIA PER MESI 60 (sessanta), DI N. 40 PARCOMETRI E DI UN SISTEMA DI N. 8 TELECAMERE e N. 1 POSTAZIONE OPERATORE DI CONTROLLO AUTOMATICO DEGLI ACCESSI ALLA ZONA A TRAFFICO LIMITATO (ZTL)

STAZIONE APPALTANTE: Comune di Ischia - Via Iasolino 1 - 80070 Ischia (NA) - P. IVA 00643280639

PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 55, aggiudicata seguendo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs.12 aprile 2006, n.163

DITTE CONCORRENTI: n. 6

AGGIUDICAZIONE APPALTO: Determinazione del Responsabile del Servizio n. 2070 del 05/12/2016

AGGIUDICATARIA: Publiparking srl., con sede legale in Roma, Piazza Capranica n. 95

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ten Col. Giovan Giuseppe Pugliese

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG: 65382205D3- I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Attività Tecniche X Municipalità - Via Diocleziano 130 - cap. 80100 - Napoli tel. 0817950327– mail: municipalita10@comune.napoli.it - II.1.1) Determina Dirigenziale di indizione n. 67 del 28/12/2015 - II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Lavori - Napoli. II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: "**Lavori adeguamento e verifica della funzionalità degli impianti tecnologici esistenti alle normative vigenti al fine della presentazione dell'esame di progetto per il rilascio del CPI dell'immobile comunale di Via Acate 65**" - V.1.1) Tipo di procedura: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 125 co.6 del Dlgs.n.163/2006 - IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art.82, comma 2, lett. a) - V.3.1) Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 12 del 27.05.2016 del Servizio Attività Tecniche X Municipalità - V.2) Numero dei soggetti invitati: n. 12: Proredil sas-Napoli; Sagragima soc. coop.-Napoli; Edil Cavallo srl-Quarto; S.Pianese soc. coop.-Quarto; Brasiliana soc. coop.-Quarto; Angros Lavori-Quarto; Sigismondo soc. coop.-Quarto; Sciccone soc. coop.-Quarto; AD Costruzioni srl-Pozzuoli; La Zarina 83-Pozzuoli; Edilanpa-Quarto; Manco soc. coop.-Quarto - Numero di offerte ricevute: 05 - V.3) Aggiudicataria: Manco soc. coop. con sede in Quarto alla Via Marie Curie 25 - Partita IVA 03923160638 - V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: importo € 41.725,55 di cui € 822,49 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA al 10%. Valore finale dell'appalto: € 23.446,31 comprensivo di € 1987,49 per oneri di sicurezza ed oltre IVA.

Il Dirigente dell'Area Gare – Lavori dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – **CIG: 64484873D0 -** I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Attività Tecniche II Municipalità - Piazza Dante 93 cap. 80100 - Napoli - tel 0817950229– mail: municipalita2@comune.napoli.it - II.1.1) Determina Dirigenziale di indizione n. 34 del 05.11.2015 II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Lavori - Napoli. II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: "**Lavori estrema urgenza impermeabilizzazione lastrico solare etc. edificio scolastico IC Ugo Foscolo Succursale Salita Pontecorvo 66**" V.1.1) Tipo di procedura: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 57 co. 2 lett.c del Dlgs.n.163/2006 - IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art.82, comma 2, lett. a) - V.3.1) Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 14 del 31.05.2016 del Servizio Attività Tecniche II Municipalità V.2) Numero dei soggetti invitati: n. 16: Alcor arl-Napoli; Angros Lavori-Quarto; La Rocca srl-Quarto; DISA srl-Quarto; Gima arl-Quarto; Sigismondo soc. coop.-Quarto; Proredil sas-Napoli; Giulia 78 soc. coop.-Quarto; Edil Mora arl- Quarto; Safragima arl-Napoli; Italia 90-Quarto; Milone Costruzioni-Napoli; Sciaredil srl-Quarto; Carla 80-Quarto; Soleco srl-Napoli, Clei soc. coop.-Stigliano (MT) - Numero di offerte ricevute: 06 - V.3) Aggiudicataria: Clei soc. coop. con sede in Stigliano (MT) alla Piazza Zanardelli 28 - Partita IVA 01230600775 - V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: Importo € 147.547,50 di cui € 4297,50 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA al 10%. Valore finale dell'appalto: 73.759,43 comprensivo di € 4297,50 per oneri di sicurezza ed oltre IVA - **Il Dirigente dell'Area Gare – Lavori dott.ssa Annalisa Cecaro**

CITTA' DI
ARIANO IRPINO

Area Finanziaria
Servizi Ragioneria – Attività Produttive - Tributi

Servizio Attività Produttive

Bando pubblico per l'assegnazione di concessione di posteggio in scadenza nel mercato.

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n.59 ed in particolare l'art.70 comma 5 secondo cui "*Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie*.".

Richiamata l'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 (pubblicata in G.U. n.79 del 4 aprile 2013) sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del citato articolo 70 del D.Lgs. 59/2010.

Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome - *prot. 16/94CR08/C11 del 03 agosto 2016* - concernente "*Linee applicative dell'intesa della conferenza unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche*", in attuazione dell'70 comma 5 del D.lgs. 59/2010, in materia di aree pubbliche.

Vista la Legge Regionale n° 1 del 9 gennaio 2014, così come modificata con leggi regionali n° 10 del 25 febbraio 2014, n° 16 del 7 agosto 2014, n° 6 del 5 aprile 2016 e n° 22 del 8 agosto 2016.

Visto il Decreto Dirigenziale n. 249 del 15.09.2016 del Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico e le attività produttive, ad oggetto "*Adozione schema bando su aree pubbliche*...", pubblicato sul B.U.R.C. n° 62 del 20 settembre 2016.
Viste che le attuali autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'articolo 32, comma 6, della Legge Regionale n° 01 del 09 gennaio 2014 ed in scadenza, in base a varie normative di proroga, il 07/05/2017.

RENDE NOTO

E' indetta la procedura di selezione per:

- l'assegnazione delle seguenti concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche nel mercato in scadenza il 7 maggio 2017:

MERCATO: **Piazza Mazzini - Via S. Leonardo - Via Vitale - Via Carafa - Parcheggio Valle - Via Nazionale** Frequenza: **SETTIMANALE** giorno di svolgimento: **MERCOLEDI'**

N. POST.	MQ.	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE	C.F. CONCESSIONARIO USCENTE
1	48,30	NON ALIMENTARE	Piazza Mazzini	**02654820642**
2	40,14	NON ALIMENTARE	Piazza Mazzini	**CTCRFL64D08A399W**
3	50,40	NON ALIMENTARE	Piazza Mazzini	**PRTCML64L21A509U**
4	42,00	NON ALIMENTARE	Piazza Mazzini	**LIBERO**
5	48,00	NON ALIMENTARE	Piazza Mazzini	**RAISVT57R23H931M**
6	31,50	NON ALIMENTARE	Piazza Mazzini	**MRAMRA70M15M203Z**
7	31,50	NON ALIMENTARE	Piazza Mazzini	**MRAMRA70M15M203Z**
8	48,30	NON ALIMENTARE	Piazza Mazzini	**CPNGRD46P28F230G**
9	62,72	NON ALIMENTARE	Piazza Mazzini	**DLCMRA53P18G283E**
10	61,89	NON ALIMENTARE	Piazza Mazzini	**CTCRFL61B18A399N**
11	48,84	NON ALIMENTARE	Piazza Mazzini	**BTLCMN53D15A399A**
12	59,02	NON ALIMENTARE	Piazza Mazzini	**GRLPQL92H02A399U**
13	29,94	NON ALIMENTARE	Piazza Mazzini	**MSSGPP79D13H931O**
14	30,20	NON ALIMENTARE	Piazza Mazzini	**MSSGPP79D13H931O**
15	34,07	NON ALIMENTARE	Piazza Mazzini	**MSSGPP79D13H931O**
16	56,66	NON ALIMENTARE	Piazza Mazzini	**CRDRSO59D58A399G**
17	43,80	NON ALIMENTARE	Piazza Mazzini	**QMRLMN76A09Z236F**
18	58,50	NON ALIMENTARE	Piazza Mazzini	**NCRMSM68R22F839W**
19	28,50	NON ALIMENTARE	Piazza Mazzini	**NCRMSM68R22F839W**
20	52,20	NON ALIMENTARE	Piazza Mazzini	**PRSMHL49M07F839R**
21	55,29	NON ALIMENTARE	Piazza Mazzini	**LGRCML72C49G190K**
22	47,56	NON ALIMENTARE	Piazza Mazzini	**SBSNTN72R31A399C**
23	45,03	NON ALIMENTARE	Piazza Mazzini	**MBRRSN72B03F839K**
24	35,38	NON ALIMENTARE	Piazza Mazzini	**LBRDNT69D20F448W**
25	41,40	NON ALIMENTARE	Piazza Mazzini	**MNTRND50H03I019X**
26	50,73	NON ALIMENTARE	Via Vitale	**CTCLDA78D03A399T**
27	31,98	NON ALIMENTARE	Via Vitale	**DSMNZN69R26E206J**
28	40,00	NON ALIMENTARE	Via Vitale	**RGAPQL52H18I061K**
29	30,10	NON ALIMENTARE	Via Vitale	**MSCNGL84D22A399Y**
30	18,90	NON ALIMENTARE	Via Vitale	**MRNFNC66C25I483Z**
31	42,38	NON ALIMENTARE	Via Vitale	**DVNTMS95B28H931Z**
32	25,90	NON ALIMENTARE	Via Vitale	**TRRNTN85P19F839U**
33	31,50	NON ALIMENTARE	Via Vitale	**PSCRCC60L22E206W**
34	40,02	NON ALIMENTARE	Via Vitale	**SMNFNC60D16G283F**
35	27,60	NON ALIMENTARE	Via Vitale	**DSMNTN63T14F230J**
36	32,66	NON ALIMENTARE	Via Vitale	**RSOSVN60P68A509Z**
37	29,25	NON ALIMENTARE	Via Vitale	**CTCFPP62C01C514V**
38	41,86	NON ALIMENTARE	Via Vitale	**PSCRRT94P03I805P**
39	38,40	NON ALIMENTARE	Via Vitale	**NNZNNA66L65A489J**
40	31,20	NON ALIMENTARE	Via Vitale	**GGLSVT63A06H860J**
41	38,88	NON ALIMENTARE	Via Vitale	**PRSNTN60C24G190P**
42	82,50	NON ALIMENTARE	Via Vitale	**TRSNMR50T44A509J**
43	36,96	NON ALIMENTARE	Via S.Leonardo	**RNNCMD90M24H931P**
44	38,28	NON ALIMENTARE	Via S.Leonardo	**FLLLCU57A17B866O**
45	31,39	NON ALIMENTARE	Via S.Leonardo	**BCCMRT77E03F839E**
46	33,97	NON ALIMENTARE	Via S.Leonardo	**MSCLRT59E15A399F**
47	39,13	NON ALIMENTARE	Via S.Leonardo	**PNZGDU79C11A509I**
48	34,44	NON ALIMENTARE	Via S.Leonardo	**MSCTOO63P25A399C**
49	25,83	NON ALIMENTARE	Via S.Leonardo	**MSCTOO63P25A399C**

50	27,95	NON ALIMENTARE	Via S.Leonardo	**07393741215**
51	28,81	NON ALIMENTARE	Via S.Leonardo	**MRCNNZ78R49B619M**
52	35,26	NON ALIMENTARE	Via S.Leonardo	**CLAVNC76L26Z401E**
53		NON ALIMENTARE	Via S.Leonardo	**ANNULLATO**
54	60,35	NON ALIMENTARE	Via S.Leonardo	**QNAPQL63H09L245L**
55	37,37	NON ALIMENTARE	Via S.Leonardo	**LPPLNG74C59D643K**
56	40,91	NON ALIMENTARE	Via S.Leonardo	**VSTFNC65M15H931W**
57	23,28	NON ALIMENTARE	Via S.Leonardo	**DLCGNT77E07I233L**
58	56,35	NON ALIMENTARE	Via S.Leonardo	**DLCGNT77E07I233L**
59	56,16	NON ALIMENTARE	Via S.Leonardo	**PSCGVF67L64E791O**
60	58,12	NON ALIMENTARE	Via S.Leonardo	**PSCGVF67L64E791O**
61	51,60	NON ALIMENTARE	Via S.Leonardo	**SVINTN61C21E791P**
62	50,76	NON ALIMENTARE	Via S.Leonardo	**DMTPTR75R16E791Z**
63	48,30	NON ALIMENTARE	Via S.Leonardo	**PSCGNR68P08E791O**
64	44,14	NON ALIMENTARE	Via S.Leonardo	**PSCGNR68P08E791O**
65	48,45	NON ALIMENTARE	Via S.Leonardo	**05749501218**
66	59,28	NON ALIMENTARE	Via S.Leonardo	**05749501218**
67	51,23	NON ALIMENTARE	Via S.Leonardo	**CFFRTR71D18B963V**
68	37,84	NON ALIMENTARE	Via Nazionale	**LIBERO**
69	37,62	NON ALIMENTARE	Via Nazionale	**BSSNTN67E13G131O**
70	37,84	NON ALIMENTARE	Via Nazionale	**BSSNTN67E13G131O**
71	38,06	NON ALIMENTARE	Via Nazionale	**FNZNTN60H25F448R**
72	62,27	NON ALIMENTARE	Via Nazionale	**VNCLGU61C04A515B**
73	42,81	NON ALIMENTARE	Via Nazionale	**04521160632**
74	37,40	NON ALIMENTARE	Via Nazionale	**LLCPQL76P26H931W**
75	37,40	NON ALIMENTARE	Via Nazionale	**CSTFNC67D29Z112R**
76	35,70	NON ALIMENTARE	Via Nazionale	**VZZRMN36P15L272I**
77	35,70	NON ALIMENTARE	Via Nazionale	**FRLGPP89R07A783N**
78	35,70	NON ALIMENTARE	Via Nazionale	**BLLMHL65C04Z133U**
79	41,80	NON ALIMENTARE	Via Nazionale	**BLLMHL65C04Z133U**
80	35,42	ALIMENTARE	Via Nazionale	**GRGPLA62R43A399J**
81	39,95	NON ALIMENTARE	Via Nazionale	**02298950649**
82	39,10	NON ALIMENTARE	Via Nazionale	**VTLNLN60M29E206N**
83	37,84	NON ALIMENTARE	Via Nazionale	**VCCSVT61A20F839C**
84	37,84	NON ALIMENTARE	Via Nazionale	**VGLRRT71P23Z404H**
85	37,84	NON ALIMENTARE	Via Nazionale	**SCIDNL82R25A717O**
86	40,92	NON ALIMENTARE	Via Nazionale	**PSNCRL64B02F448T**
87	35,20	NON ALIMENTARE	Via Nazionale	**MDCDND81S16L259M**
88	36,52	NON ALIMENTARE	Via Nazionale	**KSRMMD56R20Z330X**
89	49,72	NON ALIMENTARE	Via Nazionale	**PSCCMN85B15E791X**
90	36,52	NON ALIMENTARE	Via Nazionale	**RMNFNC65R09F839I**
91	37,40	NON ALIMENTARE	Via Nazionale	**DLENTN62H26F230C**
92	48,01	NON ALIMENTARE	Via Nazionale	**LIBERO**
93	42,24	NON ALIMENTARE	Via Nazionale	**LIBERO**
94	43,24	NON ALIMENTARE	Via Carafa	**TLALGU91P01G813A**
95	48,50	NON ALIMENTARE	Via Carafa	**03570430615**
96	45,00	NON ALIMENTARE	Parcheggio Valle	**DLCVTI66P16G312V**
97	66,12	NON ALIMENTARE	Parcheggio Valle	**FRNCMN76E04I438H**
98	51,00	NON ALIMENTARE	Parcheggio Valle	**RSSRMN86E63F839Z**
99	51,00	NON ALIMENTARE	Parcheggio Valle	**MRNVNC69T18H931B**
100	49,80	NON ALIMENTARE	Parcheggio Valle	**DMTPTR65C01H733I**
101	66,12	NON ALIMENTARE	Parcheggio Valle	**DGNGNN70M26D643X**
102	66,03	NON ALIMENTARE	Parcheggio Valle	**TZZNRC73H04A509J**

103	60,63	NON ALIMENTARE	Parcheggio Valle	**VTLMHL63M20F230W**
104	76,14	NON ALIMENTARE	Parcheggio Valle	**03414920656**
105	62,74	NON ALIMENTARE	Parcheggio Valle	**GBTPMP55E25F230E**

secondo la planimetria depositata presso l'ufficio Commercio del Comune.

1. DURATA DELLA CONCESSIONE
1. La concessione avrà durata di **anni 12** dalla data del rilascio;

2. ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGIO IN SCADENZA
1. Le concessioni sono assegnate in relazione ad ogni singolo posteggio, come sopra descritto, mediante la formazione di una graduatoria solo in caso di pluralità di domande concorrenti.

3. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI IN SCADENZA
1. In caso di pluralità di domande concorrenti la graduatoria per l'assegnazione delle concessioni verrà effettuata per ogni singolo posteggio sulla base dei seguenti criteri di priorità:

a1) anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel registro delle imprese per il commercio su aree pubbliche; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando cumulata a quella dell'eventuale dante causa.
Punteggi:
- anzianità di iscrizione fino a 5 anni = **punti 40**
- anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = **punti 50**
- anzianità di iscrizione oltre 10 anni = **punti 60**.

a2) anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione:
si attribuisce un punteggio pari a **40 punti** per il soggetto titolare della concessione in scadenza al momento della presentazione della domanda.

2. In via residuale, a parità di punteggio totale la domanda è valutata in base alla maggior anzianità di iscrizione al Registro delle imprese commercio su aree pubbliche, come valore assoluto; in caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio pubblico.

4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE
1. Possono partecipare alla selezione le ditte individuali, le società di persone, le società di capitale o cooperative regolarmente costituite purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'articolo 71 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e successive modifiche e integrazioni.

5. PUBBLICAZIONE DEL BANDO
Il bando sarà pubblicato il **21 dicembre 2016** all'albo pretorio del Comune, fatte salve ulteriori forme integrative di pubblicità.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE
1. Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di bollo, devono essere inviate al Comune, pena l'esclusione dalla selezione, **tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)** all'indirizzo **protocollo.arianoirpino@asmepec.it**, utilizzando il modello allegato al presente bando, scaricabile dal sito internet del Comune stesso **www.comunediariano.it**
2. Le domande devono pervenire **entro e non oltre le ore 12 del 31 gennaio 2016**.
Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.

3. È consentito presentare più domande per posteggi diversi, fatta salva l'assegnazione nel limite massimo di posteggi consentito allo stesso soggetto ai sensi del punto 7 dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 (pubblicata in G.U. n.79 del 4 aprile 2013) sui criteri da applicare nelle

procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del citato articolo 70 del D.Lgs. 59/2010.

7. CONTENUTO DELLA DOMANDA

1. La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:
- dati anagrafici del richiedente;
- codice Fiscale e/o Partita IVA;
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche;
- indicazione del posteggio a cui la domanda si riferisce;
- autocertificazione dei requisiti morali e professionali di cui all'articolo 71 del d.Lgs.59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci e del preposto, qualora presente;
- consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 196/2003.

2. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:
- *copia del documento di identità;*
- *copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).*

3. Ai fini delle priorità per l'assegnazione del posteggio, la domanda dovrà inoltre contenere:
- estremi dell'autorizzazione amministrativa ovvero Scia o della concessione/autorizzazione/attestazioni di posteggio in scadenza;
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche dell'eventuale dante causa;
- ogni altro elemento indicato nel modello di domanda ritenuto idoneo a conseguire le priorità di legge.

4. Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e *in toto* ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

1. L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:
- la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;
- nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci con poteri di amministrazione;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali e professionali per l'attività del settore alimentare o dell'eventuale soggetto preposto alla vendita in possesso dei requisiti;
- la mancanza degli allegati di cui al punto 7, comma 2;
- l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;
- la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione con la specificazione merceologica;
- la presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.

9. INTEGRAZIONI

1.Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità sono consentite integrazioni secondo le disposizioni comunali relative alla gestione dei procedimenti.

10. GRADUATORIA

1. La graduatoria provvisoria per ogni singolo posteggio di cui al presente bando sarà pubblicata presso l'albo pretorio del Comune il 15 marzo 2017;
2. Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato dal paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza unificata 5 luglio 2012, dovrà rinunciare, comunicandolo al Comune entro dieci giorni della pubblicazione della graduatoria provvisoria a uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione il Comune procede d'ufficio a revocare il numero di

posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio. Qualora non vi siano domande concorrenti per il posteggio o per i posteggi interessati, il Comune procede a nuova selezione come posteggio libero.
3. Contro le graduatorie possono essere presentate osservazioni al Comune dal 16 marzo al 15 aprile 2017. Il Comune si pronuncia entro i successivi 15 giorni pubblicando la graduatoria definitiva.
4. L'autorizzazione e la relativa concessione di posteggio sono rilasciate in applicazione della graduatoria entro il 7 Maggio 2017.

11. DISPOSIZIONI TRANSITORIE
1. Nel caso in cui la nuova concessione non sia rilasciata entro la suddetta scadenza, l'operatore può svolgere la propria attività, purché il Comune abbia già approvato la graduatoria definitiva.

12. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 196/2003
1. I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:
a) nell'ambito del procedimento per il quali gli stessi sono stati raccolti;
b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della legge 241/90.
2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.
3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.
Titolare e responsabile del trattamento: *Dott.ssa* Maria Eleonora Bello

13. DISPOSIZIONI FINALI
1. Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al Regolamento comunale che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche per quanto compatibile con la suddetta normativa.
2. Il presente bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet www.comunediariano.it, sul B.U.R.C. ed inviato alle Associazioni di categoria.

14. INFORMAZIONI
Per informazioni: Ufficio Commercio tel. 0825.875336 fax 0825.875343

Ariano Irpino, 21 dicembre 2016.

IL DIRIGENTE
Dott. Generoso Ruzza

Azienda Ospedaliera G.Rummo di Benevento–C.F.01009760628-Avviso pubblico per conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di Medicina d'urgenza e P.S.

In esecuzione della deliberazione n. 1244 del 16/12/2016 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, in osservanza degli artt. da 15 a 15 - quattordieces del D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 484/97, della Legge n. 189/2012 e del vigente CCNL dell'area della dirigenza medica, per il conferimento dell'incarico quinquennale della Struttura Complessa: MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO - Disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'urgenza.

MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO - PROFILO OGGETTIVO - CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'A.O. "G.Rummo" ha chiaramente esplicitato nell'Atto aziendale approvato con Decreto della Regione Campania n.119 del 19/10/2016, il ruolo di *hub* dell'emergenza-urgenza nei rapporti reciproci con le altre strutture del Sistema sanitario regionale, nell'ambito della ridefinizione del Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015, approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17/05/2016.
Dopo un'analisi volta a fotografare l'esistente (che ha evidenziato il peso del numero di accessi in Pronto Soccorso, la necessità di mantenere adeguato l'intervallo di tempo complessivo tra arrivo in Pronto Soccorso e "dimissione", il numero di persone che "abbandonano" il Pronto Soccorso dopo triage, la percentuale di pazienti che in seguito alla prima valutazione medica sono trasferiti direttamente ad altre strutture), sono state individuate le azioni da mettere in campo al fine di dare maggiore soddisfazione alla domanda di assistenza in emergenza dando luogo alla produzione di servizi di assistenza in emergenza-urgenza sempre più efficienti ed efficaci. In tal modo, l'A.O. "G.Rummo" potrà, dunque, costruire il percorso di cura del paziente assumendone la piena responsabilità e, integrandosi ulteriormente nelle reti di specialità e di emergenza-urgenza, potrà assicurarne la continuità assistenziale.
La UOC di Medicina d'urgenza e Pronto Soccorso dell'A.O. "G. Rummo" di Benevento afferisce al Dipartimento di Emergenza e Accettazione.

L'attività, in regime di degenza, effettuata nel 2014 e nel 2015 è di seguito così riassunta:

	2014	**2015**
Ricoveri ordinari	800	693

L'attività, riferita al numero di accessi al Pronto Soccorso, effettuata negli anni dal 2011 al 2014 è di seguito così riassunta:

	2011	**2012**	**2013**	**2014**
Rosso	310	275	297	331
Giallo	8260	8362	9792	10766
Verde	30806	31407	34219	35992
Bianco	7719	4454	3488	3094
TOTALE ACCESSI	**47.095**	**44.498**	**47.796**	**50.183**

La UOC Medicina Urgenza e Pronto Soccorso dovrà essere in grado di migliorare e potenziare nel breve termine:
- la risposta alle situazioni di emergenza ed urgenza in ambito ospedaliero;
- la costruzione di percorsi assistenziali per l'urgenza e il ruolo di *hub* dell'A.O. "G.Rummo" nella rete dell'emergenza regionale.

In tale nuova ottica, la UOC Medicina Urgenza e Pronto Soccorso dovrà, quindi, corrispondere al seguente profilo:

-valutazione dei bisogni degli utenti all'ingresso in pronto soccorso e identificazione del percorso assistenziale in urgenza;
-valutazione e trattamento dei pazienti in condizioni critiche;
-erogazione degli interventi atti a preservare la vita nelle condizioni critiche;
-erogazione e pianificazione degli accertamenti atti a diagnosticare le patologie acute e le situazioni cliniche critiche degli utenti in pronto soccorso;
-valutazione ed erogazione degli interventi in emergenza di tipo:

- assistenziale per il riconoscimento ed il mantenimento delle migliori condizioni in rapporto alla situazione del paziente;
- terapeutico con risoluzione parziale/totale del problema acuto del paziente.

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

L'affidamento dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Medicina Urgenza e Pronto Soccorso dell'Azienda Ospedaliera "G.Rummo", tenuto conto delle peculiarità organizzative proprie della realtà in cui dovrà operare ed in particolare in relazione alla tipologia delle prestazioni e delle attività attese nel contesto operativo aziendale e territoriale, comporta il possesso dell'esperienza e della capacità maturate al fine di esercitare le seguenti competenze:
1) Importante e comprovata conoscenza maturata nell'ambito dell'attività assistenziale di Medicina d'urgenza e Pronto Soccorso per le competenze di presa in carico diretta e gestionale diretta del paziente che si presenta in condizioni di emergenza-urgenza;
2) Importante e comprovata conoscenza maturata in riferimento alla capacità di supervisione e gestione del Triage Intraospedaliero e di gestione del paziente in Osservazione Breve Intensiva;
3) Importante e comprovata competenza maturata nella gestione del paziente "critico" in ambito ospedaliero, sia per gli aspetti clinico assistenziali che procedurali organizzativi, con particolare riguardo ai percorsi dei pazienti con problemi "tempo-dipendenti";
4) Consolidata e specifica competenza maturata nella gestione in ambito di ricovero ospedaliero nella gestione del paziente che necessiti di un monitoraggio H24 non invasivo/invasivo delle funzioni e dei parametri vitali;
5) Consolidata conoscenza e competenza maturata nell'ambito dell'attività assistenziale di Pronto Soccorso, in tecniche diagnostico-assistenziali tanto a supporto dell'attività ordinaria (es. indagini ecografiche ed ecocardiografiche) quanto dell'attività in regime di emergenza-urgenza (es. capacità di esecuzione di manovre interventistiche quali intubazione orotracheale, incannulamento di vena centrale toracentesi, ecc.);
6) Possesso di buone capacità organizzative maturate nel campo della gestione e della programmazione dell'attività assistenziale di Pronto Soccorso in funzione del Triage Intraospedaliero e dell'attività di degenza del paziente in Osservazione Breve Intensiva e Medicina Urgenza;
7) Possesso di adeguata competenza maturata anche in qualità di formatore del personale sanitario sulle principali attività assistenziali in tema di emergenza-urgenza;
8) Possesso di competenza maturata nella produzione di protocolli, procedure e linee guida anche per la gestione di percorsi complessi e multi professionali;
9) Capacità o attitudini relazionali per favorire la positiva soluzione dei conflitti e per facilitare la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nella UOC;
10) Comprovata capacità o attitudini relazionali per favorire all'interno dell'equipe di lavoro un clima collaborativo e di fiducia orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità/rischi/eventi al fine di avviare percorsi di miglioramento continuo;
11) Competenze maturate nella valutazione e conoscenza delle principali tecnologie sanitarie impiegate nell'attività di Pronto Soccorso, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo della attività svolta, secondo i principi della *Evidence Based Medicine* e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata, nel rispetto del budget assegnato per la spesa farmaceutica e per l'impiego dei dispositivi medici;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
a) Laurea in Medicina e Chirurgia.

b) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente unitamente al possesso di specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso. L'anzianità' di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCS o cliniche universitarie o altri enti di cui al citato DPR n. 484/97 e del D.M. Sanità n. 184/2000.
d) Curriculum attestante la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza, nonché l'attività di studio e direzionali-organizzative.
e) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5 comma 1 lett. D del DPR n. 484/97.
Fino all'espletamento del primo corso manageriale, l'incarico può essere attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'avviso stesso.
Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR n. 484/97.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, debitamente firmate in originale, dovranno – a pena di esclusione – essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e pervenire entro il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il bando sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Gaetano Rummo:www.ao-rummo.it
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.
Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:
• direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via dell'Angelo n. 1 82100 Benevento (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dal lunedì al giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,30)
• a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: al Direttore Generale A.O. "G. Rummo"- Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento, con Raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante;
• a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda: protocollo@pec.ao-rummo.it avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con "cognome.nome.zip" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.
Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci:

a) cognome, nome e codice fiscale;
b) data, luogo di nascita e residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne espressamente dichiarata l'assenza;
f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
g) titoli di studio posseduti con indicazione della data, della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti;
h) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
j) domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente l'avviso;
k) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge n. 104/92 in materia di handicap;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003);
m) la firma in calce alla domanda non autenticata.

La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando e sottoscritta in originale. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti ed attività sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno, pertanto, essere richieste o accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che, ove presentate, devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto del provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

Nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

Nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato.

Nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Istituti di Cura privati deve espressamente essere contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o fotocopia accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simile allegati debitamente compilati in modo da consentire la verifica di quanto dichiarato, allegando copia di documento in corso di validità.
Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:
1. Tutti i documenti, certificazioni e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione;
2. Curriculum formativo e professionale, formato europeo, redatto in carta semplice, datato e firmato, che dovrà riguardare le attività' professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
   a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
   b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
   c. alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; nello specifico dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte; tale casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
   d. ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
   e. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
   f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, valutati secondo criteri di cui all'art. 9 del DPR n. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto c) devono essere autocertificati dai candidati ai sensi del DPR n. 445/2000.
3. Elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti presentati;
4. Fotocopia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
Le Commissioni sono nominate dal Direttore Generale con le modalità e i criteri previsti dall'art. 15 – comma 7-bis punto a) del D.Lgs. 502/92.
Le operazioni di sorteggio dei componenti sono pubbliche e verranno effettuate presso l'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" - IV° piano palazzina amministrativa – Area Risorse Umane -Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento, alle ore 12.00, del primo martedì successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero nei martedì successivi, con cadenza mensile, presso la medesima sede e ora, fino al compimento delle operazioni.
La data ed il luogo del sorteggio altresì verranno pubblicati sul sito internet aziendale www.ao-rummo.it - sezione bandi di concorso.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE
Ai sensi del novellato art. 15 – comma 7-bis punto b) del D.Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum;
- 60 punti per il colloquio;

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:
-alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo 5 punti);

-alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo 10 punti);
-alla tipologia ed alla quantità della casistica trattata in Medicina di Urgenza e Pronto Soccorso. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo 15 punti);
-alla attività didattica e di formazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo 5 punti);
-alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (5 massimo punti).
-Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità e competenze professionali del candidato maturate nella specifica disciplina in relazione al fabbisogno espresso dall'azienda e del profilo del dirigente da incaricare.
La Commissione riceverà dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare e presenterà al direttore generale, al termine della procedura selettiva, una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, a seguito dell'esito di un'analisi comparativa riguardante:
-i curricula;
-i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali;
-i volumi dell'attività svolta;
-l'aderenza al profilo ricercato;
-gli esiti di un colloquio.
Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 30/60. In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.
I candidati saranno informati del luogo e della data dell'effettuazione del colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima. Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.

TRASPARENZA
Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della Commissione sono pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda www.ao-rummo.it.
Sono, altresì, pubblicate, sul medesimo sito la nomina delle Commissioni Esaminatrici e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

CONFERIMENTO INCARICO
Per ciascuna selezione, il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.
Qualora nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.
L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro di durata quinquennale, con vincolo di esclusività, e facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.
L'incarico è soggetto a conferma a termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei a decorrere dalla data di nomina.
E' fatto obbligo al candidato vincitore dell'avviso di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, punto d) del DPR n. 484/97, nel primo corso utile.
Il trattamento economico e' quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, in assenza di contenziosi, potranno ritirare la documentazione a suo tempo presentata per la partecipazione
all'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso, ivi compreso l'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

NORME FINALI
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti. on la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risose Umane dell'A.O. "G.Rummo" – tel. 0824/57556 dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Renato Pizzuti

AL DIRETTORE GENERALE
A.O. "G. Rummo"
Via dell'Angelo, 1
82100-Benevento

Il/La sottoscritto/a ……. chiede di partecipare all'Avviso di Selezione per il conferimento dell'incarico quinquennale di nr.1 Direttore di Struttura Complessa di MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO indetto con delibera n. ……. del ……. e pubblicato sulla G.U. 4^ serie speciale n. ……. del ……..
A tale fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
a) di essere nato a ……...il ……e di risiedere in ……. alla via……..;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);
d) di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……);
e) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

- laurea in …..... conseguita il ….. presso …..
- specializzazione in …..... conseguito il ….. presso …..(conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91…… o del D.Lgs. n. 368/99 ……. durata del corso n° anni ….....)

. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …… dal ……..con n°. ……;
. di essere abilitato all'esercizio della professione;
f) di aver prestato i seguenti servizi alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni :

- P.A.....periodo.....profilo..... .disciplina ..... tempo pieno … tempo definito …. tempo parziale... (n° ore.....…) ;
- P.A.....periodo.....profilo..... .disciplina ..... tempo pieno …..tempo definito . …..tempo parziale . (n° ore.....…) ;

g) o di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
h) di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:

- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;
- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA.;
j) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione ……..…..…..;
k) di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale ….....;
l) di impegnarsi, in caso di conferimento dell'incarico, ad acquisire nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale;
m) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/03).
Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente domicilio……..……;
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)
Il/La sottoscritto/a …… nato a …….. il ……. residente in ……. alla via ……...consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:
• denominazione Ente …..... (indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al ….....
• denominazione Ente ….....……..(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al ….....
• denominazione Ente ….....……(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al ….....
Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)
Il/La sottoscritto/a ……..... nato a …….. il …….
residente in ……..…… alla via ……consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
• di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio …....
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio …....
• di essere in possesso dei seguenti titoli di specializzazione o altro:
-titolo …..conseguito il …..... presso …..

-titolo ….....conseguito il …..... presso ….....
-titolo ….....conseguito il …..... presso ….....
-titolo ….....conseguito il …..... presso ….....
-titolo ….....conseguito il …..... presso ….....
-titolo ….....conseguito il …..... presso ….....
• di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …….....
dal ……..... con n°. ……
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. . 47 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a …….. il ……..... residente in ……..…… alla via ……..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
che la copia dei documento sottoelencati ed allegati sono conformi agli originali:
….....
.....
.....
.....
….....
.....
.....
Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

Azienda Ospedaliera G.Rummo di Benevento-C.F.01009760628-Del.n.1243/16-Avviso Pubblico per conferimento incarico quinquennale di Direzione della Struttura complessa di Pediatria e Adolescentologia.

In esecuzione della deliberazione n. 1243 del 16/12/2016 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, in osservanza degli artt. da 15 a 15 - quattordieces del D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 484/97, della Legge n. 189/2012 e del vigente CCNL dell'area della dirigenza medica, per il conferimento dell'incarico quinquennale della Struttura Complessa: PEDIATRIA E ADOLESCENTOLOGIA - Disciplina Pediatria.

PEDIATRIA E ADOLESCENTOLOGIA - PROFILO OGGETTIVO - CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'A.O. "G.Rummo" di Benevento affida l'assistenza al bambino ed all'adolescente, per tutta la gamma delle malattie, all'Unità di Struttura Complessa di Pediatria e Adolescentologia inserita all'interno del Dipartimento "Materno-Infantile". Il reparto, strutturato con una degenza pediatrica di nr. 16 posti letto, ha una competenza generale sulla salute dei minori, che trova importanti specializzazioni nella allergologia e fisiopatologia respiratoria e nella endocrinologia e diabetologia. È possibile, perciò, la gestione nel tempo di malattie diffuse come il diabete mellito infantile.
Per quanto riguarda i problemi legati all'alimentazione, in reparto viene dedicata particolare attenzione all'obesità ed alla celiachia. Il naturale rapporto di collaborazione con tutte le strutture dell'Ospedale ha consentito l'istituzione dei servizi interdipartimentali pediatrici di Gastroenterologia ed endoscopia e Reumatologia, in collaborazione con le rispettive Unità Operative per adulti.
La presenza di attività di animazione in reparto, grazie ad un'apposita convenzione con la Provincia, costituisce uno degli importanti tentativi di rendere la permanenza in Ospedale a misura di bambino in quanto il tempo trascorso in ospedale da bambini che soffrono di malattie è sicuramente variabile: da qui l'esigenza di portare all'interno dei reparti Pediatrici, oltre ad ambulatori utili alla salute e cura dei bambini, anche uno spazio ludico che diminuisca il senso profondo di sradicamento che l'Ospedale implica, distogliendo il bambino dal pensiero della malattia e del sentirsi lontano dall'ambiente familiare.
I posti letto (16) sono adibiti a degenza ordinaria *sia di tipo Urgente (*bambini che si ricoverano dopo valutazione effettuata presso il Pronto Soccorso Pediatrico) *che di tipo Programmata* (quadri clinici particolari che necessitano di accertamenti specifici o bambini che devono essere sottoposti ad intervento chirurgico), a *Day Hospital* e a *Osservazione Breve* (la durata dell'Osservazione Breve non supera le 48 ore).
L'UOC di Pediatria e Adolescentologia svolge, inoltre, attività di Pronto Soccorso Pediatrico (PSP) con area di sala d'attesa e sala visita dedicata a quei pazienti pediatrici che presentino patologie triagiate dall'Infermiere del Pronto Soccorso Generale come codice verde e bianco. Il pediatra di turno, dedicato al PSP, si reca fisicamente in Pronto Soccorso Generale, in qualità di consulente, nel caso di accesso di codice giallo o rosso, collaborando con i colleghi delle varie Unità Operative, alla stabilizzazione del paziente pediatrico e decidendo successivamente per il ricovero presso la UOC di Pediatria e Adolescentologia o per il trasferimento presso le Unità Operative di Pediatria ad alta intensità di cure presso altre strutture.
La U.O.C. di Pediatria e Adolescentologia svolge attività di diagnosi e cura sia in regime di ricovero ordinario e diurno che ambulatoriale, per visite ed esami strumentali, nonché attività di consulenza per il pronto soccorso e per le altre UU.OO. ospedaliere.
Nella tabella seguente sono riportati i principali dati di attività della U.O.C. di Pediatria e Adolescentologia relativi agli anni 2014 e 2015:

Dati dell'attività	**2014**	**2015**
Ricoveri Ordinari	987	798
Day Hospital	344	374
Visite prenotate c/o CUP	265	243

L'Atto Aziendale, approvato con Decreto della Regione Campania n.119 del 19/10/2016, nell'ambito della ridefinizione del Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015,

approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17/05/2016, descrive i nuovi ruoli reciproci che l'Azienda Ospedaliera "G.Rummo" di Benevento ha assunto nei confronti delle altre strutture che gravitano nel Sistema Sanitario Regionale ed, in particolare, per l'emergenza pediatrica, ad oggi l'Azienda svolge un ruolo di SPOKE di II livello nell'area di NA-CE-SA-AV-BN.

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da specifiche competenze professionali e da ulteriori competenze atte a garantire le funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, nell'ambito degli indirizzi programmatori internazionali, nazionali e regionali e degli indirizzi operativi e gestionali aziendali. Oltre alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel vigente "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata sono: l'esercizio della leadership, l'adesione alle strategie aziendali ed il concorso al loro sviluppo, la gestione delle risorse umane e delle altre risorse per gli aspetti di competenza, lo sviluppo delle alleanze con tutte le componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione, medici convenzionati, strutture accreditate) e la gestione dei processi necessari per una erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicura, efficace, efficiente e sostenibile).
Il dirigente dovrà, inoltre, essere in possesso di documentata e rilevante esperienza maturata in contesti assistenziali neonatologici di medie o grandi dimensioni, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.
Particolare attenzione deve essere inoltre posta sui seguenti temi:
- esplicito approccio di *Health Tecnology Assessment* per la valutazione di procedure, attrezzature, dispositivi e materiali di consumo;
- integrazione operativa con le altre strutture aziendali per razionalizzare l'uso di personale, spazi, apparecchiature e materiali di consumo;
- integrazione dell'attività svolta dalla struttura nel quadro dei percorsi assistenziali aziendali, anche attraverso la definizione condivisa di specifici documenti di indirizzo clinico-organizzativo in grado di coordinare le attività della struttura affidata con quelle svolte dalle altre strutture aziendali, dalle altre strutture pubbliche e private afferenti agli ambiti territoriali ottimali, dagli specialisti ambulatoriali interni convenzionati e dalla pediatria di libera scelta convenzionata sul territorio;
- gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni, finalizzata al mantenimento di un'adeguata professionalità delle strutture aziendali e dei singoli professionisti coinvolti.

Si elencano di seguito nel dettaglio i requisiti soggettivi specifici da possedere:

1) Organizzazione e gestione risorse:
- Gestire le risorse umane e materiali tecnologici nell'ambito del budget ed in relazione agli obiettivi annualmente assegnati.
- Coordinare e valutare il personale della struttura r elativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.
- Creare un buon gruppo all'interno del reparto costruendo un sereno clima relazionale.
- Programmare i fabbisogni delle risorse in aderenza al budget assegnato ed alle attività ed i volumi prestazionali.
- Promuovere e gestire le riunioni di carattere clinico e organizzativo favorendo il lavoro di *équipe* e l'integrazione con le altre strutture ospedaliere.
- Assicurare competenza nella gestione del rischio clinico.
- Favorire l'attività di miglioramento continuo della qualità.

2) Relazione rispetto all'ambito lavorativo:
- Dimostrare di possedere uno stile di direzione etico-aziendale e capacità nel motivare i propri collaboratori.
- Dimostrare disponibilità all'ascolto dell'utenza e capacità nella mediazione per gestire i conflitti e costruire un buon clima relazionale.

- Evitare la tendenza alla “medicina difensiva”, sostenendo la medicina basata sull’evidenza.

3) Innovazione, ricerca e governo clinico:
- Assicurare la corretta applicazione delle procedure aziendali cliniche.
- Favorire l’introduzione di nuovi modelli organizzativi e l’adozione di procedure innovative.
- Mantenere e sviluppare corrette r elazioni con i Genitori ed i Volontari.

4) Gestione della sicurezza sul lavoro e della *privacy:*
- Promuovere l’identificazione dei rischi prevedibili e gestibili collegati all’attività professionale.
- Assicurare comportamenti professionali nel rispetto delle normative sulla sicurezza e sulla *privacy.*

5) Anticorruzione:
- Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell’ambito della struttura gestita.
- Promuovere l’osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti.
- Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle direttive aziendali.

6) Conoscenze metodiche e tecniche:
Possedere competenze professionali nell’ambito:
- Diagnosi e terapia nelle patologie significativamente ricorrenti nell’ambito pediatrico.
- Condivisione, con i propri collaboratori, di protocolli clinici e linee guida di rilievo nazionale e/o internazionale con lo scopo di perfezionare il percorso diagnostico-terapeutico;
- Utilizzo appropriato delle consulenze specialistiche, degli esami strumentali e di laboratorio, dei farmaci, dei presidi.

7) Percorsi Formativi e attività didattica:
- Attività formativa/didattica degli ultimi 10 anni (partecipazione a convegni congressi in veste di relatore/moderatore/organizzatore ed attività didattica in ambito ospedaliero e universitario).

8) Pubblicazioni:
- Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
a) Laurea in Medicina e Chirurgia.
b) Iscrizione all’albo dell’Ordine dei Medici; l’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione all’avviso, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.
c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente unitamente al possesso di specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso. L’anzianità’ di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCS o cliniche universitarie o altri enti di cui al citato DPR n. 484/97 e del D.M. Sanità n. 184/2000.
d) Curriculum attestante la specifica attività professionale e l’adeguata esperienza, nonché l'attività di studio e direzionali-organizzative.
e) Attestato di formazione manageriale di cui all’art. 5 comma 1 lett. D del DPR n. 484/97.
Fino all’espletamento del primo corso manageriale, l’incarico può essere attribuito senza l’attestato, fermo restando l’obbligo di acquisirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'avviso stesso.
Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR n. 484/97.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, debitamente firmate in originale, dovranno – a pena di esclusione – essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e pervenire entro il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il bando sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Gaetano Rummo: www.ao-rummo.it
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.
Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:
• direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via dell'Angelo n. 1 82100 Benevento (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dal lunedì al giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,30)
• a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: al Direttore Generale A.O. "G. Rummo"- Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento, con Raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante;
• a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda: protocollo@pec.ao-rummo.it avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con "cognome.nome.zip" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.
Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci:
a) cognome, nome e codice fiscale;
b) data, luogo di nascita e residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne espressamente dichiarata l'assenza;
f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
g) titoli di studio posseduti con indicazione della data, della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti;
h) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

j) domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente l'avviso;
k) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge n. 104/92 in materia di handicap;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003);
m) la firma in calce alla domanda non autenticata.
La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando e sottoscritta in originale. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.
Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti ed attività sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno, pertanto, essere richieste o accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che, ove presentate, devono ritenersi nulle.
Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto del provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.
Nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.
Nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato.
Nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Istituti di Cura privati deve espressamente essere contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o fotocopia accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000.
Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simile allegati debitamente compilati in modo da consentire la verifica di quanto dichiarato, allegando copia di documento in corso di validità.
Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:
1. Tutti i documenti, certificazioni e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione;
2. Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato, che dovrà riguardare le attività' professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
   a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
   b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
   c. alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; nello specifico dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte; tale casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

d. ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, valutati secondo criteri di cui all'art. 9 del DPR n. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto c) devono essere autocertificati dai candidati ai sensi del DPR n. 445/2000.
3. Elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti presentati;
4. Fotocopia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
Le Commissioni sono nominate dal Direttore Generale con le modalità e i criteri previsti dall'art. 15 comma 7-bis punto a) del D.Lgs. 502/92.
Le operazioni di sorteggio dei componenti sono pubbliche e verranno effettuate presso l'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" - IV° piano palazzina amministrativa – Area Risorse Umane -Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento, alle ore 12.00, del primo martedì successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero nei martedì successivi, con cadenza mensile, presso la medesima sede e ora, fino al compimento delle operazioni.
La data ed il luogo del sorteggio altresì verranno pubblicati sul sito internet aziendale www.ao-rummo.it - sezione bandi di concorso.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE
Ai sensi del novellato art. 15 - comma 7-bis punto b) del D.Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum;
- 60 punti per il colloquio;

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:
-alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo 5 punti);
-alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo 10 punti);
-alla tipologia ed alla quantità della casistica trattata in Pediatria e Adolescentologia. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo 15 punti);
-alla attività didattica e di formazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo 5 punti);
-alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (5 massimo punti).
-Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità e competenze professionali del candidato maturate nella specifica disciplina in relazione al fabbisogno espresso dall'azienda e del profilo del dirigente da incaricare.
La Commissione riceverà dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare e presenterà al direttore generale, al termine della procedura selettiva, una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, a seguito dell'esito di un'analisi comparativa riguardante:

-i curricula;
-i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali;
-i volumi dell'attività svolta;
-l'aderenza al profilo ricercato;
-gli esiti di un colloquio.
Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 30/60. In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.
I candidati saranno informati del luogo e della data dell'effettuazione del colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima. Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.

TRASPARENZA
Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della Commissione sono pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda www.ao-rummo.it
Sono, altresì, pubblicate, sul medesimo sito la nomina delle Commissioni Esaminatrici e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

CONFERIMENTO INCARICO
Per ciascuna selezione, il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.
Qualora nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.
L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro di durata quinquennale, con vincolo di esclusività, e facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.
L'incarico è soggetto a conferma a termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei a decorrere dalla data di nomina.
E' fatto obbligo al candidato vincitore dell'avviso di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, punto d) del DPR n. 484/97, nel primo corso utile.
Il trattamento economico e' quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.
I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, in assenza di contenziosi, potranno ritirare la documentazione a suo tempo presentata per la partecipazione
all'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso, ivi compreso l'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

NORME FINALI
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti. on la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risose Umane dell'A.O. "G.Rummo" – tel. 0824/57556 dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.Renato Pizzuti

AL DIRETTORE GENERALE
A.O. "G. Rummo"
Via dell'Angelo, 1
82100-Benevento

Il/La sottoscritto/a …… chiede di partecipare all'Avviso di Selezione per il conferimento dell'incarico quinquennale di nr.1 Direttore di Struttura Complessa di PEDIATRIA E ADOLESCENTOLOGIA indetto con delibera n. ……. del …… e pubblicato sulla G.U. 4^ serie speciale n. …… del ……..
A tale fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
a) di essere nato a ……...il ……e di risiedere in ……. alla via……..;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);
d) di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……);
e) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

- laurea in …..... conseguita il …..... presso …..
- specializzazione in …..... conseguito il …..... presso …..(conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91…… o del D.Lgs. n. 368/99 ……. durata del corso n° anni ….....)

. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …… dal ……..con n°. ……;
. di essere abilitato all'esercizio della professione;
f) di aver prestato i seguenti servizi alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni :

- P.A.....periodo.....profilo..... disciplina ..... tempo pieno … tempo definito …. tempo parziale... (n° ore.....…) ;
- P.A.....periodo.....profilo..... disciplina ..... tempo pieno …..tempo definito . …..tempo parziale . (n° ore.....…) ;

g) o di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
h) di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:

- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;
- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA.;
j) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione ……...….....;
k) di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale ….....;
l) di impegnarsi, in caso di conferimento dell'incarico, ad acquisire nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale;
m) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/03).
Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente domicilio……..……;
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a …….. nato a …….. il ……. residente in ……. alla via ……..consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:
• denominazione Ente …..... (indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..
• denominazione Ente ….....……..(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..
• denominazione Ente ….....…….(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo..... disciplina .....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..
Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)
Il/La sottoscritto/a …….. nato a …….. il …….
residente in ……..…… alla via ……consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
• di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio …....
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio …....
• di essere in possesso dei seguenti titoli di specializzazione o altro:
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..
• di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di ……..
dal ……..... con n°. ……
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. . 47 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a …….. nato a …….. il ……... residente in ……..…… alla via …….. consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:

che la copia dei documento sottoelencati ed allegati sono conformi agli originali:
…….....
.....
.....
.....
…….....
.....
.....
Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

COMMITTENZA DEI COMUNI DI POMIGLIANO D'ARCO, SANT'ANASTASIA, SOMMA VESUVIANA E POLLENA TR

Per conto del Comune di Somma Vesuviana

Bando di gara

Sezione I amministrazione aggiudicatrice I.1) La C.U.C. per conto del Comune di Somma Vesuviana P.O. n. 2 – Piazza Vittorio Emanuele III – 80049 SOMMA VESUVIANA (NA) - 081/8939116 8939115 - Fax 081/ 8939178 – e-mail u.gestione.economica@sommavesuviana.info.

Sezione II oggetto II.1.4) Oggetto: servizio di tesoreria comunale per il periodo 01/02/2017 - 01/03/2021 CIG 6782446B7D. II.1.5) Importo complessivo: € 480.000,00. II.2.5) aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. II.2.7) durata: anni 4 e 1 mesi con la possibilità di rinnovo.

Sezione III requisiti di partecipazione III.1.1) si veda documentazione integrale di gara.

Sezione IV procedura IV.1.1) procedura: aperta. IV.2.2) Termine ricezione offerte: 20.01.17 ore 12:00; IV.2.7) Apertura offerte: 23.01.17 ore 10.30.

Sezione VI altre informazioni VI.3) Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.comune.sommavesuviana.na.it, www.comune.pomiglianodarco.gov.it. VI.5) Invio alla GUUE 13/12/2016.

Il responsabile unico del procedimento
dott. Barone Saverio Francesco

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA - P. IVA 03519500619 – GRADUATORIA AVVISO DI MOBILITÀ INTERREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 DIRIGENTI MEDICI DI ONCOLOGIA, DI CUI UNO PER IL P.O. DI AVERSA ED UNO PER IL P.O. DI PIEDIMONTE MATESE.

Si rende noto che con delibera n. 501 del 02/12/2016, immediatamente eseguibile, si è provveduto alla presa d'atto dei lavori della commissione dell'avviso di mobilità di che trattasi, compresa la graduatoria finale di merito, di seguito riportata:

N° prog.	Cognome/Nome	Punteggio Complessivo
1	Zinno Luigia	26,4952
2	Cangiano Rodolfo	26,2150

IL Direttore Generale
(Dott. Mario De Biasio)

Firmato da:Concetta Cosentino
Data: 16/12/2016 11:33:18

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA - P. IVA 03519500619 – GRADUATORIA AVVISO DI MOBILITÀ INTERREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE MEDICO DI IMMUNOEMATOLOGIA, PER IL P.O. DI AVERSA.

Si rende noto che con delibera n. 480 del 25/11/2016, immediatamente eseguibile, si è provveduto alla presa d'atto dei lavori della commissione dell'avviso di mobilità di che trattasi, compresa la graduatoria finale di merito, di seguito riportata:

N° prog.	Cognome/Nome	Punteggio Complessivo
1	Panellis Dimitrios	20,790
2	Alfetra Luigi	18,257

IL Direttore Generale
(Dott. Mario De Biasio)

Firmato da:Concetta Cosentino
Data: 16/12/2016 11:32:42

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA - P. IVA 03519500619 – GRADUATORIA AVVISO DI MOBILITÀ INTERREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE MEDICO DI GERIATRIA, PER IL P.O. DI S. FELICE A CANCELLO.

Si rende noto che con delibera n. 500 del 02/12/2016, immediatamente eseguibile, si è provveduto alla presa d'atto dei lavori della commissione dell'avviso di mobilità di che trattasi, compresa la graduatoria finale di merito, di seguito riportata:

N° prog.	Cognome/Nome	Punteggio Complessivo
1	Moniello Giovanni	31,1317
2	Landi Maria Luisa	26,0000
3	Marchese Massimo	25,5495

IL Direttore Generale
(Dott. Mario De Biasio)

Firmato da:Concetta Cosentino
Data: 16/12/2016 11:32:08

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA - P. IVA 03519500619 – GRADUATORIA AVVISO DI MOBILITÀ INTERREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 4 DIRIGENTI MEDICI DI CHIRURGIA GENERALE, DI CUI DUE PER IL P.O. DI AVERSA, UNO PER IL P.O. DI MADDALONI ED UNO PER IL P.O. DI S. MARIA C.V.

Si rende noto che con delibera n. 474 del 25/11/2016, immediatamente eseguibile, si è provveduto alla presa d'atto dei lavori della commissione dell'avviso di mobilità di che trattasi, compresa la graduatoria finale di merito, di seguito riportata:

N° prog.	Cognome/Nome	Punteggio Complessivo
1	Lamanna Giovanni Luca	26,877
2	Ferraro Angela	23,625
3	Lenta Alessandro	23,230
4	Di Martino Maria	23,214
5	Foroni Fabrizio	22,237
6	Galante Francesco	21,130
7	Marasco Massimiliano	Non Valutato

IL Direttore Generale
(Dott. Mario De Biasio)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Vivaio De Rosa di Castaldo Gaetano, per la realizzazione di un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Acerra.

Il Vivaio De Rosa di Castaldo Gaetano, con nota acquisita al RU della Città Metropolitana in data 24/10/2016 n 24/10/2016 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso irriguo sul fondo riportato nel NCT con il mappale 239 del foglio 26 del Comune di Acerra.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta FRI-EL Acerra srl, per la realizzazione di due pozzi per uso Industriale, nel Comune di Acerra.

La ditta FRI-EL Acerra srl, con nota acquisita al RU della Città Metropolitana in data 17/11/2016 con n. 376820 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di due pozzi ad uso industriale sul fondo riportato nel NCT con il mappale 291 del foglio 20 del Comune di Acerra.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta Parrella Gaetano, per la realizzazione di un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Brusciano.

La ditta Parrella Gaetano, con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana in data 31/10/2016 con n. 362586 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso irriguo nel Comune di Brusciano, al foglio 5, part. 2036.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta Acetificio Andrea Milano S.r.L, per la realizzazione di un pozzo per uso Igienico e Assimilati, nel Comune di Acerra.

La ditta Acetificio Andrea Milano, con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana in data 25/10/2016 con n. 359156 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso Igienico Assimilati nel Comune di Acerra, al foglio 13, part. 860.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile -

Istanza di concessione del Sig. Manica Pasquale da Formia (LT) a derivare acqua da 1 pozzo per uso agricolo nel Comune di Falciano del Massico (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Manica Pasquale nato a Carinola (CE) il 09/06/1940 e residente in Formia (LT) alla Via Santojanni 3° Trav., ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 8300 mc di acqua per agricolo, da 1 pozzo con presa sulla P.lla n. 25 F. 108, del Comune di Falciano del Massico (CE) loc. Crispi, con una portata di esercizio di 1,0 lt/sec.

Il Dirigente Ing. Antonio de Simone

COMUNE DI SAVIANO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

C.F. 84003230632

Prot. 21610 del 15.12.2016_ore 18:47

Decreto n° 71 del 15.12.2016

OGGETTO: VERIFICA SULLA ASSOGGETTABILITA' ALLE PROCEDURE V.A.S. AI SENSI DEL D.P.G.R.C. N°17 DEL 18-12-2009 RELATIVAMENTE ALLA PROPOSTA VARIANTE URBANISTICA PUNTUALE AL PRG ART. 24 L.R. 16/2004 RELATIVAMENTE AL "PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DI UNA ATTIVITA' PRODUTTIVA ESISTENTE" AI SENSI DEL D.P.R. n. 160/2010 e SS.MM.II, A FIRMA DELL'ARCH. GIUSEPPE ANTINO.
Verifica di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs.n°4/08)
AUTORITA' PROCEDENTE: Comune di Saviano
RICHIEDENTE: SOC. GOLDEN NUTS S.R.L. - Terreni identificati catastalmente al N.C.T. del Comune di Saviano al foglio 6 particelle 263, 746, 1142, 1143, 1756.

Vista la Direttiva 2001/42/CE;
Visto il D.Lgs 3 aprile 2006 n°152 e s.m.i."Norme in materia Ambientale" – concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16;
Vista la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°421 del 12/03/04, pubblicata sul BURC n°20 del 26/04/04, modificata con D.G.R.C. del 19/03/05, "Disciplina delle procedure di VIA, VI, Screening e VAS";
Visto il D.P.R.G.C. n°17 del 18/12/2009 "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" nella Regione Campania;
Preso atto che con Deliberazione n° 203 del 05/03/2010 dell'A.G.C. 05, la Regione Campania ha approvato gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS;
Visto il Decreto Commissario Straordinario n. 22 del 28/10/2011 con il quale veniva costituito l'Ufficio VAS.
PREMESSA
Che in data 1 dicembre 2014, prot. n. 16627, il richiedente: SOC. GOLDEN NUTS S.R.L. ha presentato al Comune di Saviano il progetto per "L'ampliamento di una attivita' produttiva esistente";
Che con nota prot. n. 8419 del 24/06/2016 venivano trasmessi gli atti tecnici progettuali, a firma dell'arch. Giuseppe Antino.
Che con nota 0702104 del 27/10/2016 il Progetto ha ottenuto il parere favorevole della Regione Campania – Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile – Genio Civile di Napoli in data ;
Che ai sensi del comma 2 dell'art.2 del Regolamento Regionale n°5/2011:*"L'amministrazione procedente avvia contestualmente al procedimento di pianificazione la valutazione ambientale strategica o la verifica di assoggettabilità secondo le disposizioni dell'art. 6 del decreto legislativo n.152/2006 e nel rispetto dei casi di esclusione previsti dal medesimo decreto legislativo".*
Che con nota prot. 20040 del 25/11/2016 la SOC. GOLDEN NUTS S.R.L. ha trasmesso il Preliminare di Variante Urbanistica ai sensi del D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii, con la dichiarazione del progettista riguardante l'esclusione dalla VAS.

CONSIDERAZIONI GENERALI
"L'ampliamento di una attivita' produttiva esistente" presenta tutte le condizioni ai sensi dell'art. 2, comma 5, lettera a) del DPGR Campania n. 17/2009, di non assoggettabilità alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto:
1. la realizzazione del Progetto di che trattasi non comporta variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente;

P.le E. De Nicola - Tel. 081/820.38.22/25/26/45/50 - Fax 081/820.38.44 - Centralino 081/820.38.11 (6 linee r.a.) - Fax 081/820.38.21.
WEB:http://www.comune.saviano.na.it; E-MAIL: utc@comune.saviano.na.it PEC: utc.saviano@asmepec.it

III RIPARTIZIONE "ASSETTO DEL TERRITORIO"
- ***Ufficio dell'Autorità Competente***

Verifica di Assoggettabilità a VAS

2. l'area non ricade in ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi;
3. D'altra parte la stessa direttiva europea 42/2001 subordina, come si è detto, la necessità della valutazione ambientale alla effettiva eventualità che i piani o programmi abbiano significative conseguenze sull'ambiente.

DECRETA

Per tutto quanto sopra espresso, che il piano in oggetto, non comportando alcun impatto ambientale significativo (come previsto dalle vigenti normative in materia) non necessita di essere assoggettato alla procedura di V.A.S.

DISPONE

-La pubblicazione del presente Decreto sul BURC, sul sito web del Comune di Saviano ed all'Albo Pretorio.

-Darsi atto che il presente Decreto costituisce parte integrante relativamente a "L'ampliamento di una attivita' produttiva esistente" identificato catastalmente al N.C.T. al foglio 6 particelle 263, 746, 1142, 1143, 1756.

L'Autorità Competente
Il Responsabile Ufficio V.A.S.
Ing. Luigi Falco

_____